dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 126. N. 41 ••• MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1992 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 630 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 78; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible]; LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA [illegible] 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. [illegible]

DOPO L'EMERGENZA

L'ALGERIA NON E' L'IRAN

AD Algeri, la notte, dalle finestre dei falansteri di Bab el Oued, il quartiere degli algerini miserabili (dove si stipano in 17 in 2 stanze), qualcuno s'affaccia per gridare «Allahu akbar», Dio è il più grande. (Paradossalmente sono le stesse finestre che vedevano i «pied-noirs» rimirare sulle casseruole «Algerie française»). Anche a Teheran, nell'inverno del '79, aspettando Khomeini, la gente riempiva la notte del grido cupo e solenne: «Allahu akbar». L'Algeria come l'Iran? Non proprio. L'incredibile successo di Khomeini fu soprattutto dovuto alla fragilità d'un monarca «straniero» (il padre di Reza Pahlevi era un cosacco zarista) che pretendeva di modernizzare (per decreto) un Paese islamico, anzi sciita, rifacendosi a un impero preislamico considerato, forse non a torto, dal vecchio imam una versione subdola del «kufr», del paganesimo.

Di più: come ha scritto Jean Daniel, le montagne dell'Iran lo separano dal resto del mondo mentre il Mediterraneo avvicina l'Algeria all'Europa. Subito dopo la clamorosa vittoria alle amministrative del 12 di giugno del '90, il capo del Fis (Fronte islamico di salvezza) quell'Abassi Madani arrestato un anno dopo, mi disse esattamente: «Noi non possiamo recidere il cordone ombelicale che ci lega all'Europa dalla quale importiamo pressoché tutto. Noi continueremo a fornirvi gas e petrolio perché avremo bisogno di valuta per rifondare un Paese distrutto dall'inefficienza d'un regime illiberale e corrotto. Vi daremo gas e petrolio, voi ci darete "know-how", continuerete a investire in Algeria. Vi chiediamo soltanto di rispettare la nostra cultura. Non vedo motivo d'allarme nella nostra vittoria frutto della volontà popolare: il fatto che l'Arabia Saudita sia un Paese religioso e l'Iran una teocrazia vi han forse impedito di fare buoni affari con quei due Paesi? A voi la democrazia, a noi la "sharia" che rispetta l'individuo più di quanto non crediate».

E allora perché un vero e proprio elettrochoc ha colpito

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Partiti dalla Germania Galaxy carichi di viveri e medicine

Il Ponte della speranza

Aerei alleati per gli aiuti all'ex Urss

Soldati dell'Armata Rossa scaricano i pacchi degli aiuti dagli aerei Usa FOTO [illegible]

MOSCA. Una selva di microfoni e telecamere, i militari vestiti di supermoderne mimetiche imbottite, e persino una nutrita pattuglia di donnine dell'esercito della salvezza, i cappellini blu con la scritta in cirillico, per farsi ben notare dai telespettatori. L'arrivo a Mosca dei primi aiuti umanitari americani, Galaxy carichi di viveri e medicine da Germania e Turchia, è stato soprattutto un gesto propagandistico: «Spero che non siano arrivati tardi per il telegiornale della sera», ha detto un funzionario dell'ambasciata Usa. Ma qui il bisogno di aiuto è sentito da tutti: «Non possiamo giudicare, dobbiamo solo dire grazie», ha detto Boris Eltsin alla tv. Sua moglie Naina è entrata come vicepresidente nella Fondazione per la carità.

La riforma economica lanciata dal governo ha riportato nei negozi merci scomparse da tempo: mortadella, formaggio, uova, salame. E anche grazie ai massicci aiuti Cee, i meccanismi di mercato cominciano a funzionare, tanto che qua e là i prezzi iniziano lentamente a calare. Ma il costo della vitaresta astronomico per il 90 per cento della popolazione, gettato al di là del limite di povertà dall'iperinflazione. L'insofferenza cresce, e anche se la popolazione resiste, l'opposizione comunista trova sempre più orecchie attente. La tv russa ha detto che Eltsin era pronto ad introdurre lo stato d'emergenza, nel caso in cui, due giorni fa, la manifestazione dei «nostalgici» fosse sfociata in disordini di massa. La notizia dà l'idea della preoccupazione con cui il governo segue gli umori sociali.

«L'aiuto umanitario ci è stato di grande aiuto nel ridurre la tensione», ha detto Stanislav Anizimov, ministro del Commercio russo. Così, anche l'operazione «speranza» viene accolta con gratitudine, anche se lo stesso ambasciatore Usa a Mosca, Robert Strauss, ne ha parlato come di una goccia nel mare. Quattordici Paesi si sono uniti agli Stati Uniti nell'organizzare il ponte aereo che, in meno di tre settimane e con 54 voli, porterà 2500 tonnellate di cibi e medicinali in 23 città dell'ex Urss.

Giulietto Chiesa e Fabio Squillante A PAGINA 7

Spagna, sono accusati di terrorismo

Incriminati 2 deputati per l'appoggio all'Eta

Il procuratore ha chiesto l'arresto Autobomba a Murcia, agente ucciso

I rottami dell'auto a Murcia

MADRID. Una delle massime cariche della magistratura spagnola, il procuratore generale del Regno, Leopoldo Torres, ha querelato, chiedendone l'arresto preventivo immediato «per la gravità dei fatti e l'allarme sociale causato», tre politici di H.B., il partito basco, braccio politico dell'Eta Militar, mentre ha ordinato ai tribunali di Bilbao, Pamplona e San Sebastiano di perseguirne altri due. Le accuse contenute nella querela di Torres sono pesantissime: minacce aggravate contro il governo statale basco, minacce contro un giudice e l'assessore basco alla Sicurezza, apologia continuata del terrorismo. I dirigenti incriminati, che rischiano fino a 12 anni di carcere, sono il deputato John Idigoras, il deputato regionale della Navarra Floren Aoiz, l'avvocato Adolfo Araiz. Ma Gonzalez esita ancora a mettere il partito basco fuorilegge, nonostante le aperte minacce terroristiche dei suoi membri.

E l'Eta non si ferma: ieri a Murcia un'autobomba ha ucciso un poliziotto.

Gian Antonio Orighi A PAGINA 5

Calabria, il malore durante la partita

Adrenalina scaduta Il calciatore muore

REGGIO CALABRIA. Fiale di adrenalina ce n'erano ben otto, solo che erano tutte scadute fin dall'agosto del 1990 sicché il sanitario di turno alla guardia medica di Petronà ha potuto praticare un inutile massaggio cardiaco e per Domenico Caligiuri, 18 anni, calciatore dilettante, non c'è stato nulla da fare.

Il ragazzo è morto poco dopo a bordo dell'auto di un compaesano che correva a tutta velocità per raggiungere a 50 chilometri di distanza l'ospedale di Catanzaro nel disperato tentativo di cure più efficaci e sicure. Ora sulla morte di Domenico, alunno dell'ultimo anno dell'istituto per geometri nel capoluogo, dove viveva ospite del convitto Galluppi, sta indagando la procura della Repubblica presso la pretura, interessata da un puntuale rapporto dei carabinieri di Petronà che hanno soccorso per primi lo sventurato atleta, senza poterlo salvare.

Enzo Laganà A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Allora Iddio, per metter maggiormente alla prova la pietà di Francesca, permise che il demonio la tentasse. Un giorno, mentre la famiglia era tutta riunita, venne introdotto un venerabile eremita, che tutti accolsero con grande riverenza. Ma Francesca, come vide l'ospite, impallidendo se ne fuggì piena di spavento. La seguì Vannozza, e trovolla nella sua camera, inginocchiata davanti al crocifisso. Essa rivelò poscia che quell'eremita altri non era che il demonio, venuto per distoglierla dai suoi voti.

Vita di Sancta Francesca Romana, cavata da vari manoscritti, dalli processi fatti per la sua Canonizatione, et altre historie, Roma 1641.

Ad Agrigento commando fa fuoco su marito, moglie e un amico: uccisi i due uomini

La mafia spara ai genitori ribelli

Si erano costituiti parte civile per la morte del figlio

AGRIGENTO. Avevano sfidato la mafia. E i clan si sono vendicati: sparando. Marito, moglie e un loro vicino sono stati i bersagli di uno spietato gruppo di fuoco che a Realmonte, a 15 chilometri da Agrigento, ha sparato a ripetizione su di loro con fucili e pistole. I due uomini sono morti. La donna è in fin di vita nell'ospedale di Agrigento. Per Vincenzo Caruana, di 63 anni e Antonio Zambito di 68, i soccorritori non hanno potuto far nulla: erano già morti, crivellati dai proiettili. Angela Marsala, di 58 anni, la moglie di Caruana, è stata trasportata in ospedale. I medici hanno definito disperate le condizioni.

E' stata, con ogni probabilità, la vendetta ad armare la mano dei killer. Un figlio dei Caruana, Gaspare, di 23 anni, sospettato di furti di poco conto, proprio un anno fa fu assassinato con numerosi colpi di pistola a «Scala dei Turchi». Dopo il delitto, sconvolti e per nulla intimoriti dall'omertà, intenzionati a ottenere giustizia, Vincenzo e Angela Caruana si costituirono parte civile nel processo a Lorenzo Scibetta, 22 anni, un «picciotto» di Porto Empedocle, cittadina fra Realmonte e Agrigento.

Tre mesi fa, il 27 novembre, la corte d'assise ha condannato a 22 anni Scibetta ritenendolo colpevole dell'omicidio.

Il processo d'appello è stato fissato per il 23 marzo prossimo, ma non avrebbe più registrato la costituzione di parte civile dei congiunti del giovane che tempo fa l'avevano ritirata. Volontariamente? Probabilmente no. I Caruana erano terrorizzati. Mesi fa il loro cane fu ucciso. Tempo dopo alcuni colpi di pistola vennero esplosi contro la loro abitazione, la stessa davanti alla quale ieri sono stati assassinati dal commando composto da quattro, forse cinque uomini, poi fuggiti su una Fiat Croma rubata il 24 gennaio a Porto Empedocle.

Antonio Ravidà A PAGINA 3

Martelli respinge le accuse

«E' meglio una rivolta civile che la vittoria della malavita»

di Francesco La Licata A PAGINA 3

Un decreto per gli obiettori

Andreotti è pronto ma i liberali vogliono la riforma sanitaria

di Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Accusò Gladio, sotto inchiesta

Il sostituto procuratore militare avrebbe svelato notizie riservate

di Giovanni Bianconi A PAGINA 4

Giuliano Ferrara ammette di aver dato soldi al «canaro», ma Frizzi nega

Il dolore fa audience, la tv paga

Denuncia della Bonaccorti: le disgrazie all'asta

Enrica Bonaccorti

ROMA. E' vero che vengono pagati tutti coloro che vanno in tv per raccontare le loro disgrazie? E' vero che il dolore televisivo ha un prezzo regolato da leggi economiche? La questione è diventata scottante dopo che, l'altra sera, a «L'istruttoria» su Italia 1, Enrica Bonaccorti ha parlato di una vera e propria «asta» che i programmi della tv pubblica e privata fanno per accaparrarsi il «caso» più drammatico della settimana. Donatella Raffai ha confermato di essere a conoscenza del fenomeno, Giuliano Ferrara ha ammesso di aver ottenuto l'intervista con il «canaro» perché ha pagato più degli altri. E tutto mentre partecipava al programma Rosaria, la ragazza malata di Aids resa famosa dal bacio del professor Aiuti, ospite a suo tempo anche del programma di Frizzi «I fatti vostri», e accusata di essere un esempio di ospite «teledoloroso». Come stanno davvero le cose? Nessuno vuol far nomi. Enrica Bonaccorti, la conduttrice che ha parlato per prima di questo curioso mercato (anche perché, dicono, il suo programma «Non è la Rai» sta per essere soppresso), spiega che lei non ha mai dovuto pagare nessuno. «Una sola volta m'è capitato che per avere a "Non è la Rai" un signore che aveva ritrovato la sua famiglia dopo quarant'anni di lontananza, ho telefonato proprio io, da casa mia, concordando tutto con lui e poi, non vedendolo arrivare in trasmissione, mi sono sentita dire che aveva preferito andare a "I fatti vostri" perché lo pagavano di più. Non so se sia vero ma questo è quello che m'è successo». Michele Guardì, ideatore-autore e factotum di «I fatti vostri», si indigna. «Le avranno detto così per non farla dispiacere», risponde.

Simonetta Robiony A PAGINA 11

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori de «La Stampa» troveranno in edicola, allegato al giornale, un nuovo fascicolo della storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della prima parte del fascicolo dedicato a «Antonelli e la Mole».

Centoventisei linee a rischio, Bernini aumenta le scorte ai convogli

Treni, telefonini contro la paura

Record di rapine, picchiati anche i ferrovieri

ROMA. Viaggiare in treno può diventare un rischio. Il pericolo, per il passeggero, è di imbattersi in borseggiatori e rapinatori, che agiscono da soli o in bande; per chi lavora è di essere picchiato e ferito, oppure di subire minacce e attentati. L'avvertenza arriva dai responsabili delle FS, che hanno fatto un elenco di 126 tratte ferroviarie «meritevoli di particolare attenzione» per i ripetuti fatti di microcriminalità: sono tratte di lunga percorrenza e convogli che viaggiano di notte. Nel 1991 sono state 8000 le denunce e 2600 gli arresti. Per contrastare il fenomeno le Fs e il ministero dei Trasporti hanno intrapreso varie iniziative. Da una parte sono stati incrementati i servizi di scorta della polizia ferroviaria, dall'altra il personale è stato dotato di telefoni cellulari e radio ricetrasmittenti.

Paolo Querio A PAGINA 12

Il presidente del Consiglio sfida socialisti e liberali che sono contrari al provvedimento

Andreotti: sì al decreto sugli obiettori

«Anche Cossiga è d'accordo»

ROMA. Andreotti decisionista. I suoi alleati non vogliono più saperne (dopo averla approvata) della legge sull'obiezione di coscienza, respinta da Cossiga alle Camere, e lui annuncia che la trasformerà in un decreto legge. Lo farà anche se psi e pli sono contrari a questo strumento perché, spiega il presidente del Consiglio, «molti fanno una gran confusione». Quello che farebbe più confusione di tutti, stando al ragionamento di Andreotti, sarebbe Altissimo, leader pli. Ma i liberali confermano la loro opposizione al decreto sino a fare intendere che potrebbero anche lasciare la maggioranza di governo. «Il governo va alle elezioni nella pienezza dei suoi poteri. Poteri che si basano su un patto di coalizione tra i partiti che lo sostengono. Questo patto vale ancora?», chiede Altissimo. Lo ha domandato anche a Cossiga.

Ieri Altissimo, dopo un colloquio con Cossiga «durato inaspettatamente un'ora e mezzo», come ha voluto sottolineare un comunicato del Quirinale, ha chiesto anche un incontro con Andreotti. E questo gli ha garantito che «esiste ancora la collegialità nelle decisioni di governo». In realtà, Altissimo vorrebbe che, se il presidente del Consiglio salva la legge sull'obiezione di coscienza con un decreto, faccia lo stesso con la riforma sanitaria cara al pli.

A questi argomenti Andreotti aveva risposto in anticipo e pubblicamente, mentre assisteva alla presentazione di un libro: «Dimenticano che questo è un provvedimento (la legge sulla obiezione di coscienza) approvato quasi all'unanimità (si oppose solo il msi) dalle due Camere e se non venisse approvato succederebbe questo paradosso: che un disegno di legge approvato da una sola delle Camere (la riforma sanitaria) avrebbe una corsia preferenziale nella prossima legislatura, mentre quello sulla obiezione di coscienza decadrebbe. Su questo punto sono assolutamente d'accordo col capo dello Stato». L'accordo con Cossiga ci sarebbe solo sulla possibilità di emanare un decreto-salvagente per l'obiezione di coscienza. Ma non pare che sopravvivano molti altri punti di raccordo tra Quirinale e presidenza del Consiglio.

A dire il vero, ci deve essere un gran senso di isolamento al Quirinale in queste ore. Uno ad uno i partiti considerati più vicini a Cossiga si tirano indietro, rifiutando di farsi incasellare nel «partito del presidente». Lo hanno già fatto i socialisti, ora la fa anche il segretario missino, Fini, il quale assicura che «non siamo alleati di Cossiga, non esiste un partito di Cossiga». Solo Altissimo non fa questi distinguo, sebbene nel partito abbia pensato Zanone a prendere le distanze dalle esternazioni di Cossiga.

Forse per questo, il Presidente ha parlato ieri, al Tg5, dei problemi della Sanità dicendo, in appoggio ai pli, che il Parlamento «invece di sfornare un centinaio di leggi, avrebbe potuto benissimo approvare la riforma degli enti sanitari da tutti auspicata». Il problema vero è che qualsiasi provvedimento venga approvato diventa un'arma per la campagna elettorale. Il pli vuole la riforma sanitaria, la dc vuole salvare la riforma dell'obiezione di coscienza per placare la rivolta delle associazioni cattoliche e volontaristiche che le portano voti. Ben sapendo che la riforma per decreto durerebbe solo 60 giorni; difficilmente il nuovo Parlamento potrebbe approvarla subito dopo le elezioni.

E' questo rischio che spinge il pds a chiedere ad Andreotti di sottoporre al voto delle Camere la legge respinta da Cossiga. Ieri Occhetto ha scritto al presidente del Consiglio per dirgli che «il ricorso al decreto non ci ha convinto in alcun modo» e che ogni rinvio di decisione «risulta incomprensibile». Il pds pare temere che il decreto del governo finisca col modificare profondamente la legge che avevano approvato le Camere.

Alberto Rapisarda

GAVA (DC)

Per le riforme, maggioranze a tutto campo

ROMA. «Se si formeranno maggioranze diverse da quelle di governo, non sarà una tragedia né uno scandalo». Lo afferma il capogruppo dc a Montecitorio Antonio Gava in una intervista al *Mattino*. «Faremo un governo coi nostri alleati, tanto meglio se saremo d'accordo anche sulle riforme istituzionali - aggiunge -. In caso contrario questa volta non rinvieremo il problema e deciderà il Parlamento». Secondo l'esponente dc «una soluzione si deve trovare entro due anni», anche a costo di cercare in Parlamento maggioranze diverse da quelle di governo. Infine, il problema di Palazzo Chigi: «Non c'è un patto - sostiene Gava -. Con i socialisti rinegozieremo dopo le elezioni. Il nuovo presidente del Consiglio sarà designato da Cossiga e sono sicuro che il Capo dello Stato terrà conto del risultato elettorale». Ma le sue dichiarazioni non piacciono al vicesegretario psi Giulio Di Donato: «La sensazione che qualcuno stia lavorando alle spalle del psi ha trovato puntuale conferma. Una conferma nero su bianco l'ha data Gava. Mi pare che il Gava di oggi rassomiglia al De Mita di ieri». Pronta la controreplica di Gava: «Io ho rilasciato un'intervista, perché Di Donato non aspetta di leggersela prima di parlare? Io non commento mai un articolo prima di averlo letto tutto, di conoscere le cose con esattezza». (Adn-Kronos)

Il presidente Giulio Andreotti conferma il decreto sugli obiettori «Su questa legge molti stanno facendo una grande confusione»

Il pds scopre le carte

Petruccioli: ma quali insulti? Il testo della lettera al Quirinale

ROMA. «Non ho risposto a Cossiga quando mi ha chiamato in causa senza nominarmi. Ma adesso che ha tirato fuori il mio nome, non posso evitare di rendere pubblica la lettera che gli ho scritto sulla vicenda dei dossier dei servizi segreti dell'Est».

La lite tra il Quirinale e le Botteghe Oscure continua, e Claudio Petruccioli decide di scoprire le carte. Venerdì, a Gorizia, Cossiga aveva accusato «un signore» di avergli inviato «una lettera piena di insulti». In seguito il Presidente era stato più chiaro: «Chiamai l'onorevole Petruccioli e gli chiesi se volesse essere informato dal governo. Mi è arrivata una lettera scritta, cosa meschina, su carta bianca, quasi a riservarsi la possibilità di rittattarla, nella quale mi si accusava di tendere una trappola...».

Ecco il testo di quella lettera, diffuso ieri da Petruccioli: «Non crediamo sia corretto né opportuno che, in qualsiasi forma e tramite qualsivoglia canale riservato, noi veniamo messi a conoscenza come partito, di notizie o indiscrezioni provenienti dai servizi segreti dell'Est: si tratti di reti spionistiche o di qualunque altro fatto che possa configurare reato. Crediamo che i soli canali che possano essere attivati... siano quelli istituzionalmente previsti e consentiti: il governo, il Parlamento e la magistratura secondo le rispettive competenze e responsabilità. In particolare, i servizi di sicurezza devono agire nell'ambito della responsabilità politica di cui sono depositarie le autorità di governo, e nel rapporto previsto con l'apposito comitato parlamentare. Noi conformeremo rigorosamente ogni nostro comportamento a queste regole. Per ragioni di principio, e perché convinti che così si risponda anche alle preoccupazioni di cui ella ha voluto renderci partecipi; che possano verificarsi strumentalizzazioni e inquinamenti che potrebbero incidere sul corretto svolgimento della prossima campagna elettorale». [r. l.]

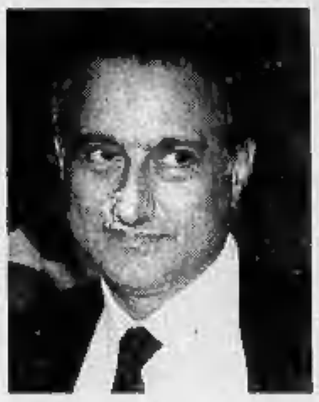
IL CASO

LE NUOVE SFIDE DELLO SCONTRO ELETTORALE

Sul ring della preferenza unica

Guerra nel psi e tra gli amici di De Mita

Contro il presidente dc sono schierati gli uomini più fedeli, Gargani e Mastella Nel garofano, contrasti fra Aniasi Tognoli e Pillitteri



Ciriaco De Mita «Ma chi era Mastella? Un bravo ragazzo di Benevento. Se è diventato qualcuno lo deve solo a me»

Giuseppe Gargani (a sinistra) e Clemente Mastella Non hanno obbedito a De Mita che chiedeva il loro appoggio per Lusetti e Bonocore

ROMA CLELIO Darida? Estinto. Rodolfo Carelli? Estinto. Lorenzo Ciocci? Estinto. Bartolo Ciccardini? Più estinto che salvo. Francesco D'Onofrio? Più salvo che estinto». Quello che Vittorio Sbardella, padrone della dc romana, elencava qualche giorno fa nel Transatlantico di Montecitorio non era la lista dei sopravvissuti o delle vittime di un naufragio, ma la sua previsione sulle fortune elettorali dei candidati dc a Roma nelle prossime elezioni politiche. E sempre in quell'occasione Sbardella assicurava che i suoi pronostici potevano essere presi per buoni, «visto che con il nuovo sistema è facile fare i conti».

Il «nuovo sistema» è quello della preferenza unica, che, paradossalmente, se per un certo verso non offre più la possibilità ai grandi leader, ai capicorrente o ai signori delle tessere di mettere su cordate di candidati fidati a cui assicurare l'elezione, dall'altra rende più semplici le previsioni sugli eletti potenziali di ciascun partito. Infatti, chi conosce a memoria i «bacini elettorali» su cui possono contare i nomi in lizza ha poche difficoltà a fare una lista ragionevole su chi riuscirà a farcela e chi no, visto che il nuovo sistema non permette più, se non al costo di grossi rischi, le alleanze tra candidati. Questo, naturalmente, ha rivoluzionato il loro comportamento. Non si sta più attenti alle promesse o agli appoggi di questo o quell'altro gran nome della politica, ma ci si dedica ad una lotta fratricida nel partito, nella corrente o, peggio, all'interno di quella che si è considerata da sempre la propria «famiglia politica».

Se queste sono le nuove «regole di sopravvivenza» non debbono meravigliare i discorsi che una persona prudente e discreta, come il deputato perugino Luciano Radi, ha fatto ieri alla Camera su Franco Ciliberti, altro deputato dc uscente, anche lui in gara per tornare a Montecitorio proprio nella circoscrizione umbra. «Io se fossi in lui starei attento - è stato il consiglio di Radi all'amico di partito - perché per essere eletto ci ha dovuto provare tre volte e questa volta per lui sarà molto più difficile: Ciliberti, infatti, l'altra volta è stato eletto perché aveva l'appoggio dell'arcivescovo, che è morto; perché poteva contare sul direttore della Cassa di Risparmio, e anche quest'altro non è più tra noi; ed infine nelle altre elezioni ha avuto l'aiuto di quello che era il provveditore agli studi e adesso è solo sovrintendente».

Ma se lo scontro tra Radi e Ciliberti non sconvolge tanto visto che può essere spiegato, bene o male, come uno scontro fra correnti dc (il primo è forlaniano, il secondo è della sinistra), è sicuramente più eclatante la lotta che si è scatenata tra i componenti della famiglia politica demitiana nell'Avellinese. Quasi si stenta a crederlo, ma la preferenza unica ha messo contro Ciriaco De Mita e i due suoi uomini più fedeli, Giuseppe Gargani e Clemente Mastella. La storia è semplice: Ciriaco De Mita aveva chiesto ai suoi due ex-pupilli di appoggiare in queste elezioni i candidati più deboli della corrente nell'Avellinese, Lusetti e Bonocore. Ma per paura di non essere eletti Gargani e Mastella non sono stati al gioco. E il presidente della dc se l'è presa non poco. Qualche giorno fa Ciriaco De Mita in una Camera semi-deserta si è sfogato in questo modo: «Lì ho proprio perso, ormai con loro non si ragiona più. Io non capisco perché debbo aiutare da solo Lusetti e l'altro. Certo lo farò, ma non è giusto. Ad esempio chi era Mastella? Un bravo ragazzo di Benevento, certo intelligente, ma che si è fatto venendomi dietro, grazie al mio aiuto. Adesso non capisco perché anche loro non si comportano alla stessa maniera con i più deboli».

Ma queste elezioni non hanno messo a dura prova solo la pace interna della famiglia demitiana. Pur se attutita dalle mura ovattate del psi milanese, c'è stata guerra anche nella famiglia craxiana. Qui il problema è sorto sulla scelta di chi far concorrere al Senato, tra i diversi esponenti del psi che hanno guidato negli ultimi dieci anni la giunta milanese. Per settimane c'è stato un gioco a rimpiattino tra gli ex-sindaci socialisti Aldo Aniasi, Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri, cognato di Bettino Craxi: ognuno ha tentato di mandare al Senato l'altro. Sembra che alla fine - ma l'ultima parola non è detta - abbia avuto la peggio proprio Pillitteri, che tuttavia in un'intervista, fino a pochi giorni fa, assicurava: andrò alla Camera come tutti gli ex sindaci di Milano.

Più saggiamente Antonio Gava, per evitare guai nella sua famiglia politica ha preferito risolvere la questione per tempo: lui ha scelto il Senato, mentre il suo secondo, Vincenzo Scotti, ha lasciato la Camera. E a chi gli chiede se considera Palazzo Madama una «diminutio», risponde: «Chi dice queste cose non ha capito nulla, e dimentica che Cossiga dal Senato è diventato presidente della Repubblica e Bisaglia ha continuato a fare il leader della dc».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

MA L'ALGERIA NON E' L'IRAN

l'Europa quando il 12 di dicembre del '91 il Fis ha vinto alla grande il primo turno delle legislative? Per ignoranza e per presunzione. Infatti i massmedia di ispirazione anglosassone (e quelli francesi, «pour causes») hanno tracciato scenari apocalittici: un regime di fanatici, assassini e sporchi, a un braccio di mare da Sciacca avrebbe reciso il famoso cordone ombelicale sicché non avremmo più avuto né gas né petrolio da quei bruti avidi soltanto di rituffarsi nel medioevo. E gli algerini «buoni» sarebbero tutti fuggiti invadendo l'Europa. La presunzione consiste nel fatto di considerare il nostro modulo di vita, spesso incentrato sul consumismo, il migliore del mondo. Sia come sia si può non accettare le regole di vita degli iraniani ma chi ci dà il diritto di definirle assurde?

La vera civiltà d'un popolo si misura col rispetto delle culture diverse dalla nostra, non con la sufficienza o, peggio, col disprezzo parente stretto del razzismo.

Ci siamo voluti allarmare quando bastava soffermarsi, con un po' d'attenzione, sulle cifre del voto algerino per capire come l'assenteismo avesse favorito il Fis che, a conti fatti, aveva superato di poco il 40%. «Anche se avesse vinto al ballottaggio era perfettamente possibile comunque il Fis nell'ambito politico-costituzionale», dicono gli uomini di Ait Ahmed leader del Fronte socialista, il solo a non esser uscito con le ossa rotte dalle elezioni.

Il presidente Benjedid lo aveva capito, sapeva per memoria storica dell'incapacità, invero costituzionale, degli islamisti di trasformare la contestazione in istituzione. Da qui la sua intenzione, diremo morotea, di coabitare al governo col Fis. Intenzione esplicitata col risultato di cosgulare l'ala dura del Fln, il partito unico al potere (il vero sconfitto) con i ras dall'esercito. Certo, l'operazione di Benjedid comportava non pochi rischi, ma un golpe militare può «salvare la democrazia»? Il fatto è che costringendo Benjedid alle dimissioni, l'esercito pensava di aver colto due obiettivi con un solo colpo: liberarsi d'un presidente che rifiutava sempre di più la tutela dei generaloni; uccidere nella culla il Fis. In ogni caso sarebbero bastati un po' di «incidenti» per spazzar via i barbuti.

Ma con le pallottole non si elimina il malcontento, la rabbia d'una gioventù svirilizzata dal mancato lavoro, insultata dall'arroganza dei gerarchi con la villa da 5 miliardi, il conto in Svizzera, la limousine alla porta.

Nel 1988, subito dopo la «rivolta del cuscus» il primo ministro rivelò che gli arricchimenti illeciti ammontavano a 27 miliardi di dollari, l'equivalente del debito estero dell'Algeria. A un mese circa dalla presa del potere, l'Alto comitato, la «giunta» come dice la gente, non ha saputo dare risposta alla grande domanda di giustizia che sale da una popolazione giovane (il 70% degli algerini ha meno di 27 anni). Molti discorsi, qualche promessa, non poche minacce, fucilate ma nessun programma politico, nessuna iniziativa socio-economica. Sicché nei graffiti il nome di Boudiaf, il capo dell'Alto comitato, ha sostituito quello dei vecchi gerarchi. «Boudiable barra» (Boudiaf-diavolo, fuori); «Boudiaf assassino».

Certamente il decimato Fis non è in grado, ora come ora, di scatenare una offensiva armata. I generali lo sanno. Eppero mostrano di non capire che tagliando testa e gambe al Fis han dato via libera agli islamisti radicali che i moderati tenevano a bada. L'aborto procurato della democrazia ha iniettato nei miserabili un mix folle di ingiustizia e di frustrazione. Bab el Oued e Kuba son divenuti veri e propri «pentoloni» dove ribolle quello che Malraux chiamava il minestrone dell'odio popolare. C'è il rischio d'una Intifada sul modulo di quella palestinese; alla lunga potrebbe trasformarsi in guerra civile. E questo perché i giovani frustrati ancorché non islamisti finiranno col trovarsi in strada spalla a spalla con i barbuti.

Un amico algerino al quale ho appena telefonato mi chiede se è proprio d'obbligo per il governo italiano ignorare il colpo di Stato. «Come mai e perché non reclamate per l'Algeria il rispetto dei diritti umani così come avete fatto per la Polonia?». Già, come mai, perché?

Igor Man

Msi la porta a Carraro

Roma, divelta la targa di via Togliatti

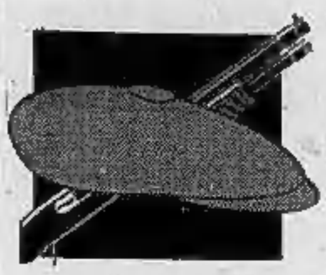
ROMA. La targa di marmo della via intestata a Palmiro Togliatti che è stata divelta durante la notte dal sostegno all'incrocio con via Tuscolana, è stata restituita incartata in una confezione da regalo al sindaco dai consiglieri comunali missini Teodoro Buontempo e Guido Anderson che durante la seduta del consiglio l'hanno deposta ai piedi della tribuna della giunta con il nome di Togliatti cancellato. I due consiglieri hanno chiesto al sindaco Carraro di abolire dalla toponomastica cittadina il nome di Togliatti. L'iniziativa dei due missini è stata vivacemente contrastata dai consiglieri del pds il cui capogruppo, Renato Nicolini, ha detto che si è trattato di una «goliardata» fatta «da gente senza dignità e moralità». Nicolini ha aggiunto che denuncerà Buontempo e Anderson all'autorità giudiziaria «per asporto arbitrario della targa». [Ansa]

Andreotti

«Sono contrario a un ministero della cultura»

ROMA. Meno ministeri e un certo numero di regole: ecco la ricetta del presidente del Consiglio (e ministro ad interim delle Partecipazioni statali e dei Beni culturali ed ambientali). «Dobbiamo fare la legge sui ministeri - sostiene - ma secondo la Costituzione dovevamo farla entro il 1948, siamo un po' in ritardo». Una legge, ha aggiunto Andreotti, per ridurre al massimo anche quel «desiderio nefasto della moltiplicazione delle strutture». Il presidente del Consiglio ha poi ricordato di aver voluto fare anche il ministro dei Beni culturali, anziché - com'era tradizione in passato - dell'Interno o degli Esteri. Un ministero della Cultura? «Sarebbe uno sbaglio - per Andreotti - un modo di alimentare la tentazione di dare degli indirizzi. Ripeto, sono per la soppressione dei ministeri. C'è necessità di semplificare, di attuare gestioni più sciolte». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cajnotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pescetti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.963; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1800 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 10 febbraio 1992 è stata di 521.464 copie



«Ma non ho invitato nessuno ad armarsi, né a fare i vigilantes o organizzare le ronde»

«Pax mafiosa? E' meglio il Far West»

Martelli insiste: preferisco una società che si ribella

ROMA. «Sì, è meglio il Far-West che la vittoria della mafia. E' meglio una comunità che si ribella e che si batte, piuttosto che una comunità che si piega, si fa schiacciare dalla criminalità. Io questo lo penso, lo ripeto e lo dirò in ogni circostanza». Nel pieno della polemica («Bisogna smetterla con le frasi ad effetto, con le proposte clamorose che non risolvono nulla perché non sono serie né praticabili», tuona il dc Enzo Binetti dalle colonne del Popolo), nel mezzo di una bagarre che coinvolge tutti i partiti, Martelli non rinnega l'intervista a «Mixer». Insiste sul concetto della «legittima difesa», chiarisce che dà al concetto di Far-West una valenza positiva, cioè di giusta ribellione alla prevaricazione mafiosa e non di incitamento alle armi. Puntualizza, insomma.

Tutto ciò mentre la «diretta interessata» - la donna di San Vito dei Normanni che ha confessato a «Mixer» di essersi armata dopo le minacce della mafia - ringraziava il ministro per le frasi pronunciate in sua difesa nel corso dell'intervista. Ma, nello stesso tempo, lo invitava a far sì che venisse tutelata la propria immagine. Martelli si è impegnato ed ha ottenuto dalla redazione di «Mixer» che il volto della donna non fosse ripreso. Il ministro, inoltre, ha chiesto al collega dell'Interno, Scotti, e al prefetto di Brindisi, di garantire l'incolumità per la donna e per la sua famiglia, attraverso un'adeguata protezione.

Per rilanciare il suo appello alla «non rassegnazione» e, nello stesso tempo, chiarire il suo pensiero a chi «vuole apposta capire male e inutilmente polemizzare», Martelli ha scelto la platea dell'Istituto tecnico «Marangoni» di Suzzara (Mantova), dove era stato invitato per un dibattito sui temi della Giustizia. Il ministro ha così esordito: «Meglio una società civile che si ribella alla criminalità che la pax mafiosa». Poi ha spiegato: «Non sono stato io ad introdurre il tema del Far-West, ma chi mi intervistava. Ho risposto alla domanda del giornalista che, a sua volta, rispondeva ad una madre di un paesino della Puglia che raccontava di essere stata più volte minacciata di morte da mafiosi del suo paese. Questi avevano addirittura aggiunto che avrebbero ucciso la figlia - credo abbia sette anni - con una overdose di droga. La donna ha detto che il marito ha preso il porto d'armi e da allora anche lei ha imparato a sparare e gira armata. Alla domanda se "allora è meglio il Far-West" ho risposto che sì, è meglio il Far-West».

Secondo Martelli, qualche giornale e molti critici hanno esagerato. «Non ho invitato nessuno ad armarsi, ma riconosco il diritto alla legittima difesa. Non è un invito a fare i vigilantes o le ronde, ma certamente è un riconoscimento del diritto all'autodifesa per ogni cittadino».

Il Guardasigilli è stato particolarmente caustico con gli ipercritici e in particolare con gli onorevoli Fracanzani, Granelli e La Malfa, che lo avevano attaccato per le sue dichiarazioni sul Far-West. «Quanto a quelli che mi hanno contestato di non sapere o non volere guidare le forze dell'ordine, debbo solo girare la contestazione a chi è titolare della responsabilità di guida delle forze dell'ordine e cioè al ministro dell'Interno». Subito dopo, però, Martelli ha aggiunto di voler testimoniare «solidarietà a quanto il ministro dell'Interno sta facendo, che è molto, proprio per stimolare e mantenere viva una pressione delle forze dell'ordine sui criminali».

Scotti, da Lamezia Terme, ai giornalisti che gli chiedevano di commentare le dichiarazioni sul Far West di Martelli ha detto di non voler rispondere: «Non sono problemi che prendo in considerazione. Non faccio contraddittori, non si può discutere su un paradosso». Il ministro dell'Interno ha ricordato le parole dei commercianti di Capo d'Orlando («Lo Stato ha risposto, i risultati sono venuti»), quindi ha voluto sottolineare che col Guardasigilli «c'è una perfetta intesa operativa. C'è, tra di noi, un modo di lavorare nuovo. Ci consultiamo costantemente sulle decisioni da prendere». Scotti ha poi fatto riferimento alle iniziative del governo, all'istituzione della Dia e della Dna, organismi ai quali «deve essere affidata la responsabilità della lotta alla criminalità».

Un'altra critica di marca democristiana è venuta a Martelli dall'on. Ombretta Fumagalli Carulli. La parlamentare ha attaccato il nuovo codice di procedura penale e, rivolgendosi al ministro, ha detto: «Martelli, invece di invitare i cittadini a farsi giustizia da sé, come nel Far-West, dovrebbe presentare alla commissione bicamerale le proposte di modifiche di quelle norme che intralciano l'efficace risposta della giustizia».

Il presidente della Commissione Antimafia, Gerardo Chiaromonte, ha definito la frase di Martelli «assai grave per un ministro della Repubblica e mi auguro che non sia vera». «La mafia - ha aggiunto Chiaromonte - si combatte con le leggi dello Stato di diritto». Per il «Verde» Franco Russo, Martelli ha fatto ricorso ad un «appello demagogico, di disperazione».

Sostegno al ministro è giunto dal presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri: «E' giusto e comprensibile affermare che il Far-West, dove i cittadini coraggiosi collaboravano con gli sceriffi contro le Bande di delinquenti, è meglio della vittoria della mafia». Mentre per il sen. Giorgio Casoli, anch'egli socialista, la tesi di Martelli «non è giuridicamente infondata». Ironico il vicepresidentre della Camera Alfredo Biondi: «E' vero, l'Italia non è il Far-West, anche perché spesso i nostri non arrivano e manca il lieto fine».

Francesco La Licata

«Non tocca a me guidare la polizia. Rivolgete le critiche al ministro dell'Interno»

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti con la moglie di Giancarlo Conocchiella. Sotto il Guardasigilli Claudio Martelli

Sequestri, attacco a Scotti

La moglie di Conocchiella accusa «Esistono ostaggi eccellenti»

LAMEZIA TERME. «Non ho voluto fare polemica. Non era quello che mi prefiggevo. Volevo soltanto che la gente comune sapesse come la pensiamo, perché è giusto che sappiano. Mio marito? Mi hanno detto che nessun elemento induce a ritenere che sia morto. Era questo quello che volevo sentire». Audinia Conocchiella è appena uscita dalla «sala vip» dello scalo aeroportuale di Lamezia Terme dove ha incontrato il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, che ieri pomeriggio ha ricordato il sovrintendente di polizia Salvatore Aversa e la moglie, uccisi in un agguato nella città calabrese lo scorso gennaio.

La requisitoria di Audinia Conocchiella sembra aver colto nel segno, poiché la donna ha ottenuto le risposte che cercava e che vertevano tutte sull'esistenza di un rapporto dei carabinieri secondo il quale ci sono ben poche possibilità che il marito sia vivo.

La moglie del dentista di Briatico non sembra disposta, comunque, ad abbandonare la strada che ha imboccato, che è poi quella della chiarezza.

Sabato, in una «lettera aperta» inviata a Scotti, Audinia aveva parlato di uno scollamento nelle indagini sul sequestro del marito, di una approssimazione nell'azione degli inquirenti. Questa impressione l'ha confermata anche ieri, davanti al ministro dell'Interno, davanti al capo della polizia.

Su un punto Audinia Marcellini ha voluto essere chiara: «Non ho parlato, né lo avevo mai fatto in passato, di sequestrati di serie A e B, magari basandomi sulla loro provenienza, il Nord o il Sud. Credo invece - questa è la mia chiara sensazione - che esistano dei "sequestri eccellenti" che si concludono in 29 giorni mentre per altri non si intravede la fine». Il riferimento, chiarissimo, è ad Egidio Sestito, il farmacista rapito a Catanzaro in ottobre e rilasciato, nella Locride, meno di un mese dopo. Le fasi della liberazione del farmacista hanno ingenerato qualche perplessità, non ancora fugate.

Ad Audinia Marcellini, come ad Annamaria ed Annarosa Malgeri (le figlie di Pasquale Malgeri, il radiologo rapito a Siderno nell'ottobre scorso) Scotti ha ribadito che lo Stato non intende abbassare la guardia. Anzi, ha aggiunto, l'azione investigativa sarà, se mai possibile, ancora più intensa. Ma perché ciò abbia risultati positivi occorre una mobilitazione delle coscienze dei calabresi, ha detto Scotti, come è accaduto nelle indagini sull'uccisione del sovrintendente Aversa, andate a buon fine grazie soprattutto alla collaborazione dei cittadini di Lamezia Terme. Scotti ha anche lanciato messaggi chiari sul pericolo della tenuta democratica nelle zone dove la criminalità mafiosa dispiega al massimo la sua aggressività. «Qui - ha detto Scotti - giochiamo una partita determinante. E' in gioco l'unità, la forza dello Stato e delle regole che governano la civile convivenza del nostro Paese».

Scotti ha anche lanciato un monito alle istituzioni, soprattutto a quelle locali, perché l'impegno che si sta spendendo non vada perduto. «C'è bisogno di limpidezza nell'azione delle istituzioni. Dobbiamo riconquistare la fiducia della gente».

Diego Minuti

Agrigento, agguato a marito e moglie che avevano denunciato i killer del figlio. Lui è morto, lei in fin di vita

La vendetta dei clan è arrivata un anno dopo

Ammazzato dai sicari anche un vicino di casa Al processo si erano costituiti parte civile

Una vittima della mafia in Sicilia, la guerra fra clan è senza tregua

AGRIGENTO. Avevano sfidato la mafia. Che li ha uccisi. Marito, moglie e un loro vicino sono stati i bersagli di uno spietato gruppo di fuoco che a Realmonte, a 15 chilometri da Agrigento, ha sparato a ripetizione su di loro con fucili e pistole. Le vittime stavano conversando davanti casa. I due uomini sono morti. La donna è in fin di vita nell'ospedale di Agrigento. Per Vincenzo Caruana, di 63 anni e Antonio Zambito di 68, i soccorritori non hanno potuto far nulla: erano già deceduti, crivellati dai numerosi proiettili. Angela Marsala, di 58 anni, la moglie di Caruana, è stata trasportata in ospedale. I medici hanno definito disperate le sue condizioni.

Un figlio dei Caruana, Gaspare, di 23 anni, sospettato di furti di poco conto, proprio un anno fa fu assassinato con numerosi colpi di pistola a «Scala dei Turchi», una suggestiva scalinata naturale nella roccia che finisce in una delle più belle spiagge della Sicilia. Dopo il delitto, sconvolti e per nulla intimoriti dall'omertà, intenzionati a ottenere giustizia, Vincenzo e Angela Caruana si costituirono parte civile nel processo a Lorenzo Scibetta, 22 anni, un «picciotto» di Porto Empedocle, cittadina fra Realmonte e Agrigento, a quanto pare sin troppo sveglio. Tre mesi fa, il 27 novembre, la corte d'assise ha condannato a 22 anni Scibetta ritenendolo colpevole dell'omicidio.

Il processo d'appello è stato fissato per il 23 marzo prossimo, ma non avrebbe più registrato la costituzione di parte civile dei congiunti del giovane che tempo fa l'avevano ritirata. Volontariamente? Probabilmente no. I Caruana erano terrorizzati. Mesi fa il loro cane fu ucciso. Tempo dopo alcuni colpi di pistola vennero esplosi contro la loro abitazione, la stessa davanti alla quale ieri sono stati assassinati dal commando composto da quattro, forse cinque uomini, poi fuggiti su una Fiat Croma rubata il 24 gennaio a Porto Empedocle e trovata dalla polizia ieri incendiata a poca distanza dal luogo dell'agguato.

E' presto per affermare con certezza che i Caruana nel primo anniversario dell'uccisione del figlio siano stati presi di mira da qualcuno ben deciso a vendicare Lorenzo Scibetta e magari intenzionato a lanciare un minaccioso messaggio ai magistrati e ai giudici popolari che il mese prossimo processeranno il pranzo assassino. Ma in effetti tutto lo lascia supporre. «Andiamoci piano» ha detto uno degli ufficiali dei carabinieri che hanno ricostruito la dinamica dell'agguato e quindi hanno tirato fuori dall'archivio la pratica sul «caso Caruana».

Le indagini sono concentrate sulle attività dei Caruana, soltanto omonimi dei boss originari della vicina Siciliana indicati dagli investigatori antimafia come l'anello di congiunzione tra le affiliazioni agrigentine di Cosa Nostra e le famiglie mafiose trapiantate in Canada e Venezuela coinvolte nei traffico di stupefacenti e nel riciclaggio di milioni di narcodollari. I Caruana di Realmonte a quanto pare sono di tutt'altra pasta: modesti agricoltori, piccoli commercianti.

Sul delitto di Gaspare Caruana c'era stato un teste-chiave che da mesi vive protetto dalla polizia lontano da Realmonte e Porto Empedocle. E' Mario Sciortino, di 26 anni, presunto complice di Caruana e di Lorenzo Scibetta in alcuni furti. Secondo Sciortino, Scibetta la notte del 10 febbraio dell'anno scorso uccise Caruana durante una lite per la spartizione del bottino e mancò lui stesso dopo avere sparato numerosi colpi di pistola nel buio. «Riuscii a fuggire, non so ancora come potei cavarmela» raccontò Sciortino incastrando il presunto omicida che invece rimase senza voce tanto urlò la sua innocenza. I carabinieri indagarono a lungo e trovarono più di un riscontro alle accuse che Mario Sciortino aveva rivolto a Scibetta. Gli investigatori, dopo vari accertamenti, scartarono l'ipotesi che quella notte a Scala dei Turchi potesse essere andata diversamente con Sciortino omicida e Caruana e Scibetta vittime. Ma il gioco delle parti, alla fine, non c'è stato. Tutte le prove e le controprove si sono ritorte proprio contro Scibetta.

Antonio Ravidà

La battaglia della Stanisci: cortei in piazza, proteste a Roma, interventi contro gli estorsori

Il sindaco Rosa, spina delle cosche pugliesi

A San Vito dei Normanni una donna guida la rivolta antimafia

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le hanno persino chiesto di candidarsi alle politiche, ma lei ha rifiutato: «Non voglio strumentalizzare la mia notorietà». I capelli lunghi, gli occhi chiari e il volto alla Botticelli che «buca» il video, hanno fatto di Rosa Stanisci, trentunenne sindaco di San Vito dei Normanni, l'ambasciatrice della Puglia che lotta contro la mafia. Ma lei si schermisce.

«Non sono sola: con me, in giunta, per la prima volta ci sono due donne, anche loro del pds: Ilita Pellico, assessore ai Servizi sociali e Antonia Di Natale, al Commercio. E' importante averle vicine perché la mafia, prima ancora che bombe e racket, è evasione scolastica, emarginazione e noi ci stiamo muovendo, con un piano di prevenzione delle tossicodipendenze nelle scuole».

Ventimila abitanti, contrasti non sopiti per il piano regolatore ancora da adottare, San Vito sconta quei tempi lunghi della burocrazia tanto simili alla illegalità. E lei, Rosa Stanisci, ha subito messo il naso anche in questo: «Con l'Acias, l'associazione dei commercianti ed imprenditori contro il racket, stiamo avviando un discorso sulle licenze: quanto prima - dice - dovremo elaborare il piano commerciale». E poi c'è la scommessa della legge di riordino delle autonomie locali: «Pensiamo ad uno sportello informativo aperto ai cittadini tutto il giorno, insomma un ufficio che affianchi il difensore civico».

Stacanovista e sognatrice, Rosa è in municipio dalle 9 di mattina fino al pomeriggio inoltrato, spesso saltando il pranzo; ma il paese come ha reagito alle sue iniziative? Si è sentita capita? «Ho ricevuto segni concreti di solidarietà. Mi scrivono in molti, altri mi telefonano: un giorno mi sono vista arrivare un gruppo di donne di Locorotondo con un fascio di fiori. Mi hanno detto "Brava, finalmente una che fa capire chi siamo"». Entrata nella Cgil a soli 16 anni, Rosa Stanisci si è occupata dei problemi dei braccianti e del caporalato, un'altra delle branche del crimine, ancora molto diffusa nel Brindisino. Dell'esperienza nella Federbraccianti ha poi conservato quella che definisce «l'impronta della concretezza». Per questo, appena insediatasi in municipio, ha organizzato manifestazioni di piazza contro la criminalità, è andata a protestare a Roma e non si è mai negata a giornalisti e telecamere. «E' troppo esibizionista», hanno tuonato allora i democristiani, stufi di dare l'appoggio esterno alla giunta pds-psi e stanchi di attendere la riconquista della prima poltrona di Palazzo di Città.

«Non la faccio per carpire consensi - ribatte lei -, qui si voterà tra un anno e mezzo e il Parlamento non mi interessa. Certo, il fatto di essere un sindaco donna e giovane, di non rispondere ai canoni del primo cittadino burocrate in giacca e cravatta è un fatto nuovo, che piace e interessa soprattutto alle donne». Ma cosa possono costruire le donne per distruggere la mafia? «Possono dare una svolta al sistema politico: sembra una frase fatta, ma se noi donne entriamo di più nelle istituzioni, i risultati non mancheranno. Siamo meno propense alle mediazioni, non siamo stanche e logorate dalla politica ed abbiamo maggiore spirito organizzativo, dovendo ogni giorno badare a casa, lavoro e famiglia».

Anna Langone

Esame alla Camera

Racket, il decreto può essere approvato oggi

ROMA. Nonostante lo scioglimento del Parlamento, oggi la Camera si riunisce per discutere ed eventualmente approvare sei decreti legge. Fra questi provvedimenti c'è il decreto antiracket.

«Siamo in fiduciosa attesa», ha dichiarato Daniele Panattoni, segretario generale della Confesercenti. «Ci aspettiamo che la risposta definitiva del Parlamento sia quella suggerita dal buon senso e dal rispetto degli impegni assunti», prosegue Panattoni, «visto che il decreto sembra godere dell'appoggio politico generale, e che si tratta anche di un tenue filo di raccordo e fiducia fra cittadino e Stato su questo particolare problema. Un non ipotizzabile risultato negativo sarebbe clamoroso, e potrebbe rischiare di screditare, e vanificare, azione politica ed impegno di Martelli e Scotti che hanno lavorato per la sua emanazione». (Agi)

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

E l'«Osservatore»: ma del Concordato parleremo col prossimo Presidente

Vaticano, silenzio su Cossiga

Il giornale della Santa Sede: troppi conflitti politici «Speriamo che il futuro Parlamento rispetti gli accordi»

CITTA' DEL VATICANO. Le picconate di Cossiga lasciano poche tracce sulle Mura Leonine. L'attacco del Presidente della Repubblica all'*Osservatore romano* e al quotidiano cattolico *Avvenire* non ha suscitato reazioni ufficiali. Anche i direttori dei due giornali non rilasciano dichiarazioni o commenti sulle accuse di sostanziale ostilità rivolte loro da Cossiga: manifestazione evidente del desiderio di non entrare in polemica, e di non offrire spunti per nuovi attacchi.

Né l'uno né l'altro quotidiano dedicano alcun servizio, di cronaca o di commento, alla vicenda, e un atteggiamento analogo è stato seguito dalla Radio Vaticana, che nei suoi giornali radio non ha sfiorato il caso Cossiga».

Ma se il mondo cattolico «ufficiale» non replica direttamente al Presidente della Repubblica, è significativa una nota, non firmata, e per questo particolarmente autorevole, apparsa ieri sulla prima pagina dell'*Osservatore romano*. Sia l'argomento, sia la mancanza della firma fanno attribuire l'articolo alla Segreteria di Stato, non senza un evidente contributo dei vertici della Conferenza Episcopale Italiana che, dopo la revisione dei Patti Lateranensi del 18 febbraio 1984, sono il primo e principale interlocutore dello Stato per i problemi religiosi.

Il Concordato del '29 e la sua revisione dell'84 garantiscono alla Santa Sede libertà per la sua missione, scrive l'*Osservatore romano*, ma i problemi non sono finiti. E la situazione di conflitto fra organi dello Stato e partiti negli ultimi dodici mesi ha di fatto reso impossibile proseguire il lavoro. «La complessa situazione politico-parlamentare italiana - dice la nota - non ha purtroppo permesso in questo ultimo anno di compiere decisivi passi in avanti nella direzione di una completa attuazione dell'accordo di revisione, non soltanto in ordine a talune disposizioni esecutive, (si attende ancora l'approvazione del disegno di legge matrimoniale per l'esecuzione nell'ordinamento civile dell'articolo 8) ma specialmente in ordine all'elaborazione di intese per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali della Chiesa, per il riconoscimento civile dei titoli di studio rilasciati dalle facoltà ecclesiastiche».

«E' da auspicare che la nuova legislatura del Parlamento italiano veda la sollecita ripresa dell'impegno di attuazione dell'accordo del 1984»: una frase che testimonia la volontà della Santa Sede di guardare al futuro, lasciando da parte le polemiche elettorali, in cui è rimasta coinvolta (vedi Il problema dell'impegno unitario dei cattolici in politica) anche la Conferenza Episcopale. Proprio questo è - nonostante le visite personali di Cossiga al cardinale Ruini, e viceversa - uno dei punti di maggiore distanza fra il Vaticano e il Quirinale. E non manca una sottolineatura, relativa alla revisione, ma probabilmente non casuale: «La Santa Sede, in costante intesa con la Conferenza Episcopale Italiana, non ha mancato di esprimere operosa disponibilità per onorare lealmente quel patto di libertà e di collaborazione che nell'attuale situazione del Paese, non priva di inquietudini e percorsa da tensioni disgreganti, offre alla Chiesa e alla società civile validi motivi e concreti percorsi per crescere insieme». Probabilmente non è eccessivo includere anche le picconate fra le «tensioni disgreganti» che la Santa Sede - e la Cei - valutano negativamente, esortando i fedeli cattolici a un ruolo costruttivo, più che critico.

Marco Tosatti

LEGA GIORNALISTI

Presidente, non interferire

ROMA. La Lega dei giornalisti esprime «allarme crescente» per le dichiarazioni del Presidente della Repubblica, il quale - a giudizio della Lega - «continua ad interferire sull'autonomia delle redazioni».

«Cossiga, per sua stessa ammissione, in più occasioni ha interpellato gli editori (vescovi compresi) per chiedere conto della linea politica di giornali a lui sgraditi. Adesso - aggiunge la nota - è il turno dell'*Osservatore Romano*, dell'*Avvenire* (uno dei quotidiani più attenti ai misteri d'Italia) e del *Mattino*, minacciato di causa in tribunale con risarcimento danni».

In conclusione la Lega dei giornalisti rivolge direttamente un appello al Capo dello Stato ricordandogli che «nell'attuale Repubblica il diritto di critica non solo non è un reato ma è un preciso dovere e un servizio ai cittadini. La Lega - conclude la nota diffusa ieri - farà tutto il possibile perché tale rimanga anche in futuro».

[Ansa]

Niente polemiche. Cossiga non ha ricevuto risposte ufficiali dai cattolici

Interrogato oggi dai colleghi romani

Padova, accusò Gladio Giudice sotto inchiesta

E' il sostituto procuratore militare Avrebbe rivelato notizie «riservate»

ROMA. Uno dei giudici militari di Padova che ha accusato di «banda armata aggravata» i responsabili di Gladio è finito sotto inchiesta. Benedetto Roberti, sostituto procuratore militare padovano, sarà interrogato stamane dai magistrati romani Franco Ionta e Nitto Palma nella veste di indagato. L'accusa sarebbe la stessa che ha portato all'arresto del suo consulente d'ufficio, il tenente colonnello Walter Bazzanella, e il direttore dell'agenzia *Punto critico* Enzo Pugliese: rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione.

La Procura di Roma prosegue, dunque, nella sua inchiesta su chi ha violato i segreti di Gladio. E mentre Ionta e Palma, ieri, interrogavano alcuni giornalisti e altri testimoni, il procuratore capo Ugo Giudiceandrea inviava al Consiglio superiore della magistratura la sua richiesta di rimanere in carica altri due anni. E' l'effetto del decreto-legge che consente ai magistrati di andare in pensione a 72 anni anziché a 70, ribattezzato da qualcuno, in ambienti politici e giudiziari, «decreto Giudiceandrea», per dire che è stato pensato proprio per mantenere al suo posto il procuratore di Roma. Il provvedimento ha già avuto un primo stop al Senato, ma nel frattempo ha bloccato la successione all'ufficio giudiziario più importante d'Italia ed evitato la «reggenza» del procuratore aggiunto Michele Coiro.

Gli interrogatori dei sostituti procuratori Ionta e Palma si stanno concentrando sull'operazione Delfino, un'esercitazione di guerriglia anti-sovversiva che si sarebbe svolta nel Friuli nel 1966, e dalla quale i giudici militari di Padova hanno fatto discendere l'accusa di banda armata per sei generali responsabili di Gladio. I documenti di quell'esercitazione (dove si parla fra l'altro di «eventuali atti di terrorismo da addebitare all'insorgenza») non comparivano nell'archivio del Sismi sequestrato un anno fa dalla Procura di Roma, ma sono stati inviati dai magistrati di Padova alla commissione stragi, per poi finire sui giornali e in particolare sulle pagine di *Punto critico*.

E' possibile che di quel documento si chiederà conto oggi anche al giudice Roberti. Il 14 giugno il magistrato militare aveva nominato consulente tecnico di parte l'ex-ufficiale dell'Ucsi Walter Bazzanella, che ha sempre sostenuto la non appartenenza di Gladio alle strutture Nato. Tra il giudice e il suo consulente c'era un continuo scambio di documenti e Bazzanella, il 4 febbraio scorso, fu perquisito dalla Digos, su ordine di Ionta e Palma, proprio mentre scendeva dal treno che lo riportava a Roma da Padova.

Contro i giudici militari della città veneta, ieri, è sceso in campo anche l'ex-responsabile di *Stay Behind* Gerardo Serravalle. Il generale, capo di Gladio dal '71 al '74, è uno dei sei inquisiti dai padovani per «avere, nell'ambito delle proprie competenze all'interno del Sid, promosso ed organizzato, (mediante arruolamenti di personale, addestramenti dei soggetti reclutati, rifornimenti di armi e di materiali) una banda armata operante nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia, per impedire determinati mutamenti nell'ambito della vita politica italiana, sia ostacolando la formazione di maggioranze elettorali di sinistra, sia preparando una reazione violenta nel caso che tale ipotesi si fosse avverata».

L'arresto di Bazzanella, ha detto ieri Serravalle, «pone seri dubbi sulle tesi della Procura militare di Padova». E il suo avvocato ha annunciato che presenterà un'istanza «per ricondurre l'inchiesta presso il suo giudice naturale, cioè la procura militare di Roma». Sui recenti arresti, il giudice veneziano Casson scrive sulla *Nuova Venezia*: «Ci mancherebbe ora solo che qualcuno proponesse e invocasse a gran voce la sospensione del diritto alla libertà di stampa, sostituendolo magari con la necessità di tutelare rigidamente e ad ogni costo i servizi segreti e le loro attività cosiddette di sicurezza... Solo che bisognerebbe allora individuare la sicurezza di chi e di che cosa certuni Servizi intendono tutelare».

Giovanni Bianconi

C'è anche Pratesi

Pace fatta tra i Verdi Lista unica

ROMA. I verdi arrivano uniti alla prima tappa verso l'appuntamento del 5 aprile: le liste elettorali. Durante una conferenza stampa, presente lo stato maggiore del «Sole che ride», sono state presentate ufficialmente, prima formazione politica a farlo, le teste di lista per le politiche. Tutti i presenti (tra gli altri Edo Ronchi, Francesco Rutelli, Marco Boato, Gianni Mattioli, Massimo Scalia, Beniamino Bonardi, Carla Rocchi e Alfonso Pecoraro) hanno insistito su due elementi: l'unitarietà delle liste e il ritrovato e rinvigorito rapporto con le associazioni ambientaliste. Due le candidature «esterne»: Fulco Pratesi e Pina Grassi, vedova di Libero Grassi. «Sono queste - ha detto Gianni Mattioli - le indicazioni più significative. Il doppio sigillo sui due fronti che ci vedono impegnati: quello ambientale e quello dell'ecologia della politica. C'è oggi un rapporto perfetto con le associazioni. La nostra sarà una campagna elettorale sui fatti e non sulle grida del Palazzo». [Ansa]

Nuova esternazione di «Don Piccone» contro il vicario del Papa: trama per portare la Iotti al Quirinale

«Ruini è un massone, queste sono le prove»

Monsignor Pintus, il parroco pro-Cossiga, insiste Il portavoce del cardinale: bugiardo e indecoroso

CITTA' DEL VATICANO. «Don Piccone» è incontenibile: promette altre rivelazioni e attacchi nell'omelia di domenica prossima, e insiste: il cardinale Camillo Ruini è massone. Un'accusa pesantissima: qualche anno fa la Chiesa, con un documento della Congregazione per la Dottrina della Fede ha ribadito la condanna della massoneria.

Don Pintus però ha voluto fornirci le «prove» di quanto ha dichiarato, mostrandoci il presunto verbale di quello che sarebbe stato l'esame sostenuto - e passato - dal Vicario del Papa per la città di Roma per diventare «Maestro Segreto di Quarto Grado». Il cardinale Ruini, attraverso il suo portavoce monsignor Virgilio Levi, ha definito il documento «palesemente, totalmente falso, ridicolo e indecoroso».

Don Pintus sostiene di avere ricevuto il verbale da un «pentito serio». «Ho mandato subito i documenti originali fuori d'Italia, al sicuro - dice - queste sono fotocopie. Se volete avere più sicurezza, andate dal cardinale Ratzinger». Nella sua omelia di domenica scorsa a San Lorenzo in Lucina, don Pintus ha detto di aver ricevuto due telefonate: una da Ratzinger, il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, l'altra dal Papa. Ma il segretario del Porporato bavarese smentisce: «Il cardinale nemmeno conosce questo sacerdote». E smentisce anche monsignor Piero Pennacchini, vice-direttore della Sala Stampa della Santa Sede: «Il Papa non ha telefonato».

Ma queste docce fredde non fermano il parroco pro-Cossiga e anti-pds, che accusa il Vicario del Papa di stare lavorando «per mandare la Iotti al Quirinale».

Le prove. Sulla prima pagina del «verbale» campeggia la scritta «Grand'Oriente d'Italia», sovrastato e affiancato da tre complicati simboli, una stella ebraica inscritta in una corona recante quattro teste (una di caprone). «Loggia di perfezione Maestro Segreto» si legge più in basso, e a fianco, sul nome di Camillo Ruini, una firma scarabocchiata frettolosamente, e ripetuta su ogni pagina. «E' falsa, e perciò è falso anche il documento», commenta monsignor Levi. Oltre alla firma su ogni pagina appare la parola «accettato», annullata da una sigla illeggibile. E un verbale identico riguarda altri due eminenti prelati di Curia.

«Si tratta di una cosa grave. Quando ho visto tutto questo mi è quasi venuto un infarto» ci dice Don Pintus. Ma come è possibile - chiediamo - che il Papa tolleri tutto ciò? La risposta sembra imbarazzata: «Il Papa non sapeva. E' rimasto malissimo quando l'ha saputo». Spiega inoltre che sopra i Maestri Segreti di Quarto Grado c'è un Maestro Segreto di Quinto Grado, «che ratifica la loro posizione, e questo è il suo timbro, è lui che ha raccolto i loro giuramenti». Un timbro che è tutto un programma: due corna ritorte di caprone (echi diabolici) escono da un triangolo arricchito da una freccia.

Altrettanto ricco di simbologie a buon mercato il verbale d'esame. «Qual è la nuova parola sacra che fu restituita all'antica?» chiede l'interrogante. Risposta: «M.C.B.N.C.». Domanda: «Che significa?». Risposta «Figlio della Putrefazione o Figlio del Maestro morto». E così via per sette pagine stampate.

«Monsignor Pintus lo conosco bene, è un ragazzaccio sempre a caccia di notorietà» ha dichiarato Padre Rosario Esposito, uno studioso di teologia che afferma la possibilità di un dialogo fra Chiesa e Massoneria. «Le accuse mosse a Ruini sono solo sciocchezze. Magari a qualcuno dà fastidio il suo modo di fare concreto ed efficiente, da emiliano». [m. tos.]

Il «documento» di mons. Pintus «E' il giuramento massone di Ruini»

La Voce Repubblicana: il palinsesto prevede una sfilata di ospiti socialisti

«A Mixer fiorisce solo il Garofano»

Minoli: macché, io invito politici di ogni colore

ROMA. I repubblicani all'attacco di *Mixer*, il decano dei programmi giornalistici di Raidue condotto da Giovanni Minoli. L'accusa, affidata a un corsivo della *Voce Repubblicana*, è di apprestarsi ad inflazionare il video con una particolare merce televisiva: l'ospite socialista.

Da Craxi alla Boniver, il partito di La Malfa ha individuato ben sei leader del Garofano pronti a sfilare sul palcoscenico di *Mixer*, da qui alle elezioni: «Per un colpo di fortuna siamo venuti a conoscenza del palinsesto previsto per le prossime settimane. Com'è noto, sette giorni fa l'ospite era il segretario del psi, Bettino Craxi. Ieri sera il ministro Martelli. La prossima settimana il tema sarà il fisco e l'ospite Formica. Tra quindici giorni, inchiesta sull'elezione diretta del presidente con ospite Giuliano Amato. Fra tre settimane, l'inquinamento nelle città con Giorgio Ruffolo. Tra quattro, per evitare temi troppo elettorali, uno sguardo sul mondo con il ministro De Michelis. Tra cinque, il pianeta-immigrazione con intervista al ministro Boniver. La sesta e la settima settimana sono ancora libere, ma per l'ottava il microfono tornerà nuovamente a Craxi. Una sola domanda. Ma si può continuare a far vedere il mondo a un solo colore?».

Oscar Giannino, portavoce di La Malfa e direttore-ombra del giornale di partito, non vuole rivelare il nome della «talpa» che gli ha soffiato all'orecchio i presunti segreti delle puntate pre-elettorali di *Mixer*. «Preferirei occuparmi dei peccati televisivi della dc - assicura - ma bisogna ammettere che, rispetto ai socialisti, i democristiani sono molto meno plateali».

Giannino dice di aspettarsi una smentita di Minoli, che infatti arriva in serata. «Il palinsesto previsto dalla *Voce Repubblicana* può essere un suggerimento partorito dalla fervida fantasia del direttore del giornale, che negli anni scorsi ha dimostrato di averne molta - attacca Minoli-. Ma, al di fuori della sceneggiatura da *Biberon* prevista dalla *Voce*, resta il fatto che questa settimana soltanto per un improvviso impegno il presidente della dc De Mita non è potuto essere ospite della trasmissione. E il prossimo ospite, già previsto da una settimana, sarà il segretario del Pds Occhetto. Quello con Martelli non è un "Faccia a faccia", ma fa parte della serie dei confronti fra popolazione e ministri che ha già visto impegnati nei viaggi di *Mixer* i ministri De Lorenzo, Prandini e Scotti (tutti non socialisti, ndr) e ora il ministro della Giustizia Martelli sull'emergenza racket, con preciso riferimento alla legge che sarà discussa in Parlamento». [m. g.]

Ci ha lasciati
Roberto Scarsi
Lo piangono la moglie, figli parenti tutti. Funerali mercoledì 12 febbraio ore 10 alla Parrocchia San Nicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Consuoceri **Carla Ranzo** commossi partecipano.

Zii **Beppe Silvana** e cugini sono vicini a Gabriella Danilo e famiglia.

NONNO ci mancherai molto. **Gabriele, Marco.**

Ciao **PAPA'**. **Gabriella.**

E' mancato
Paolo Elia (Netu)
Tristemente l'annunciano la moglie **Giuseppina Cravegna**, la figlia **Maria Grazia** e parenti tutti. Funerali oggi alle 15.30 da via Silva 3.
— **Venaria**, 11 febbraio 1992.

Luigi e **Vittoria Motta** partecipano sentitamente al dolore di Giuseppina e di Maria Grazia.

E' mancato il
dott. Carlo Vigliero
di anni 60
Lo annunciano: la moglie **Angela Bezzone**, la figlia **Lella**, parenti tutti. Funerali nel Duomo di Ceva mercoledì 12 febbraio ore 15.
— **Ceva**, 10 febbraio 1992.

E' mancata
Rina Bugnone ved. Branca
anni 95
Lo annunciano il figlio **Gino**, nuora e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 12 c.m. alle ore 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Sangano**, 10 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maggiorina Giustetti nata Sappei
Addolorati l'annunciano il figlio **Teresio** con **Bruna**, i consuoceri **Angiolina** e **Grassis**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Valla Giovanni. Funerali domani ore 10 parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Marga, Silvana e **Livio, Nini** e **Walter, Tiziana** e **Mino** con **Laura, Ida** e **Gigi** sono affettuosamente vicini a Teresio e Bruna.

Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori della **I.T.I. Globe Transport** si uniscono al dolore di Teresio e Bruna per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Rava** è affettuosamente vicina al caro Teresio.

Marco Bersano e **famiglia** si associa al dolore di Teresio e Bruna.

Carlo e **Maria Lidia Rava** partecipano commossi e sono affettuosamente vicini a Teresio e Bruna.

E' mancato
Paolo Verhovec
L'annunciano i figli **Paolo** e **Carmelo** con rispettive famiglie. Funerali giovedì 13 ore 10 cappella interna ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Partecipano al dolore di Paolo e Carmelo per la perdita del **PAPA'** le famiglie **Giuseppe Carena Marco Gallino Renato Carena**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gaetano Masieri
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Ugolina**, la figlia **Laura** con **Giuliano** e **Katia**, e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 8, Osp. Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Serenamente ha raggiunto la sua Celestina
Giovanni Castello
anni 83
Lo piangono affettuosamente i figli **Giovanni** con **Graziella, Franco** con **Anna, Romano** con **Luisa, Elio** con **Giusy, Lorenzo** con **Maura**; le adorate nipoti **Lidia, Monica, Tiziana, Barbara, Laura**; la pronipote **Debora**, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Varese ed a tutti i collaboratori dell'ospedale Evangelico. Funerali mercoledì 12 ore 11,45 parrocchia Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

La famiglia **Pitton** si unisce al dolore.

Le **Ditte Jeans e Sport** partecipano.

La **Ditta All Sport** è vicina alla famiglia Castello.

Sono vicini a Lorenzo in questo triste momento gli amici: **Renato, Daniela, Giuliana, Aldo S., Livio, Emilio, Aldo T., Stefano.**

Daniela Piazza Editore e Collaboratori partecipano al dolore dell'amico Lorenzo.

I **Colleghi** dei **Gruppi Bocce e Ciclismo** del **Cral-Sai** partecipano al dolore dell'amico Elio.

La famiglia **Fregonisio Beatrice** è vicina a Lorenzo.

La famiglia **Pippione** partecipa.

Maddalena, Mariuccia, Giorgio, Paolo P., Paolo R. affettuosamente ricordano nonno **CASTELLO**.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore dello **Stabile** di **via Po 46, via Rosine 2** partecipano al dolore della famiglia.

Famiglie **Malaguti** e **Pantaleo** partecipano con affetto al dolore.

E' mancato
Battista Cappa
Addolorati lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 8,15 Cappella interna ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Titolari e **Maestranze Lipofotografia Scaravaglio** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico collega
Battista Cappa
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Ha raggiunto il suo Milo
Teresina Barosso ved. Berruto
anni 78
L'annunciano le figlie **Giovanna** con **Gianni, Maria Ausilia** con **Giancarlo**, gli adorati nipoti **Piercarlo, Sabrina** con **Beppe, Federico** e **Roberta**. Funerali oggi ore 14,45 chiesetta S. Giuseppe.
— **Trofarello**, 11 febbraio 1992.

Luciano Grazia Capolongo partecipano al dolore.

Serenamente è mancata
Maria Clari ved. Fantino
Addolorati lo annunciano **Franco, Carla** con **Marco** e **Silvia**; **Marcello** con nonna **Mina**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vinai, al dott. Arizio e a tutto il reparto di Pneumologia. Funerali giovedì 13 febbraio ore 11,45, parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Partecipano al dolore di Franco gli **Amici del San Carlo**.

Pinuccia, Piero, Federica, Emanuele partecipano al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

(Continua a pag. 5)

Decreto per riorganizzare il servizio d'emergenza dopo le ultime tragedie in ospedale

Sanità, adesso il medico rischia di più

De Lorenzo: così chi ha sbagliato non potrà sfuggire alle responsabilità

ROMA. L'ultimo tentativo della legislatura di salvare qualcosa in questa sanità sempre più in agonia sarà un decreto del Presidente della Repubblica sulla riorganizzazione dei servizi d'emergenza. L'iniziativa è di Franco De Lorenzo, che dinanzi al mezzo naufragio del suo disegno di legge sulla riforma sanitaria rimasto a mezz'aria nelle aule di un Parlamento appena disciolto, sta cercando di restituire efficienza ad un servizio che in molte località appare drammaticamente incapace di rispondere alle domande di assistenza sanitaria. Proprio in queste ore gli organi tecnici del ministero della Sanità lo stanno ultimando, nei prossimi giorni il presidente della Repubblica lo firmerà.

Il decreto fornirà indicazioni più rigorose sul modo di organizzare e di gestire questo servizio, in modo da temperare quelle carenze che stanno scuotendo drammaticamente la fiducia dei cittadini. «Il decreto stabilirà gli standard da rispettare nelle varie fasi del servizio di pronto soccorso e definirà anche le iniziative che le regioni non hanno ancora attuato - ha precisato De Lorenzo -. Saranno definiti i livelli di organizzazione, i compiti specifici degli addetti ai servizi, le competenze individuali e le loro responsabilità. Toccherà poi ad ognuno attenersi a queste norme, ispirate al rispetto per il paziente e per la deontologia professionale, e rispettarle».

Niente più responsabilità collettiva, dunque, quel magma vischioso e avvolgente che ancora oggi riesce a sfumare e a confondere i contorni dei fatti e dei protagonisti, ma chiare e precise responsabilità individuali alle quali la direzione sanitaria degli ospedali e delle Usl e la magistratura potranno risalire per colpire e per punire.

De Lorenzo spiega ancora che il mandato a predisporre un decreto per il Presidente della Repubblica scaturisce dalla mozione di fiducia con la quale il Parlamento ha approvato l'art. 4 delle leggi collegate alla finanziaria.

Il programma è strettissimo: oggi il decreto sarà ultimato, domani il Consiglio Superiore di Sanità lo approverà in una seduta cui parteciperà (ed è la prima volta che accade) anche il ministro, giovedì sarà sottoposto all'esame della Conferenza Stato-Regioni. La proposta definitiva verrà quindi fatta al Consiglio dei ministri.

Non si tratterà di norme di nuovo genere, tutte da verificare quando verranno calate nella pratica. «Il modello organizzativo a cui gli esperti del Consiglio Sanitario si sono ispirati è quello del Friuli-Venezia Giulia - ha detto De Lorenzo -. I perfezionamenti apportati hanno soprattutto lo scopo di renderlo estensibile anche alle altre regioni». A fornire un metro per valutare l'importanza dei servizi di emergenza sanitaria in Italia è intervenuto il tribunale del malato con i risultati di un'indagine aggiornata. Negli ultimi due anni più del 41% degli italiani - e cioè più di 18 milioni di persone - si è recato al pronto soccorso almeno una volta. Nel 31,3% dei casi si è trattato di cittadini che non avevano trovato un posto letto nelle altre strutture.

Con quali risultati? «Dal quadro che emerge nei 187 servizi esaminati, la qualità dell'assistenza e la tutela dei diritti elementari vengono messi seriamente in discussione. La tempestività dell'intervento dei sanitari è stata giudicata pessima dal 13,8% dei cittadini, scadente dal 31,2% e appena discreta nel 29,1%. Circa la qualità dell'ambiente in cui si svolge l'assistenza l'11,8% la ritiene pessima, il 26,4% scadente, il 23,2% negativa, il 18,8% molto negativa. La quantità degli infermieri presenti è stata ritenuta pessima dal 13,6% dei pazienti, scadente dal 19,9% e appena discreta dal 28%».

Il comunicato aggiunge che nel 12% delle astanterie alcuni letti sono senza lenzuola, nel 7,7% senza cuscini, nel 13% senza federe. In molti casi i pazienti vengono ricoverati in barelle, in brandine e comunque in luoghi impropri. Almeno 100.000 persone l'anno possono confermarlo.

Commentando i risultati dell'indagine Teresa Petrangolini, segretario nazionale del tribunale per i diritti del malato ha ribadito che quella dei servizi di pronto soccorso è una vera e propria situazione d'emergenza e ha ribadito che il tribunale si costituirà parte civile nei processi che si apriranno in seguito alle inchieste della magistratura.

Bruno Ghibaudi

> Dal ministro critiche alle Regioni
> E da una indagine emerge che gli italiani non hanno fiducia nelle strutture di pronto soccorso

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ritiene che la nuova normativa permetterà di identificare chiaramente le responsabilità dei sanitari in caso di tragedie negli ospedali

Brescia

Muore dopo la liposuzione

BRESCIA. La Procura della Repubblica di Brescia ha aperto una inchiesta sulla morte di una donna di 47 anni, Livia Cavicchi, insegnante al liceo scientifico Calini di Brescia. Il decesso è avvenuto sabato all'ospedale civile di Brescia, due giorni dopo che la donna era stata sottoposta ad intervento di chirurgia estetica in un ambulatorio privato della città. Livia Cavicchi era stata operata in anestesia totale per una liposuzione alle gambe. Tornata a casa, Livia Cavicchi ha cominciato ad accusare dolori alle gambe che presentavano vasti ematomi.

Poiché le sue condizioni con il passare delle ore sono andate peggiorando, i familiari hanno deciso di rivolgersi ai medici dell'ospedale civile. Al momento del ricovero, Livia Cavicchi è stata trasferita al centro di rianimazione poiché le sue condizioni erano peggiorate. La morte è avvenuta alcune ore più tardi. [Ansa]

Milano

Perde il figlio e si dà fuoco

MILANO. Una donna di 27 anni, Norma Carasco, di Carugate, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Niguarda. Ieri ha tentato di suicidarsi dandosi fuoco, sconvolta per la morte del figlio di tre mesi, avvenuta un mese fa probabilmente in seguito a una diagnosi errata da parte di un pediatra. La donna che abita con il marito Maurizio Brambilla, di 29 anni, il 13 gennaio aveva portato il neonato all'ospedale di Cernusco sul Naviglio perché respirava a fatica. Il pediatra di turno aveva diagnosticato una rinite ed aveva mandato a casa mamma e figlio prescrivendo delle gocce. Nella notte le condizioni del bambino sono peggiorate ed il giorno seguente la donna ha chiamato un'ambulanza per portare il figlio all'ospedale di Gorgonzola. Il piccolo è morto durante il trasporto. Sulla responsabilità della morte del bambino la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta e ha ordinato l'autopsia. [Ansa]

IN BREVE

Genova, anziano dimesso in pigiama

GENOVA. Un pensionato di 74 anni è stato dimesso dall'ospedale di Sestri Levante all'insaputa delle persone che lo conoscevano e aiutavano, ed è stato lasciato dai militi di un'ambulanza davanti alla sua abitazione, una casa fatiscente nei pressi della chiesa di Ognio, frazione di Neirone, nella Val Fontanabuona, scalzo e con indosso solo un pigiama sporco. La «vittima» di questo ennesimo disguido della Sanità è Giovanni Battista Rosasco, che ora è ospite della canonica. [Ansa]

Attende dieci ore posto in rianimazione

ROMA. Ha aspettato dieci ore, malgrado le sue condizioni fossero gravi, che si trovasse un posto in un reparto di rianimazione della capitale. Protagonista dell'avventura, che si è risolta poi senza drammatiche conseguenze, è stata una signora di 84 anni, Valeria De Carolis, colpita da insufficienza respiratoria. [Ansa]

In Italia 15 mila intossicati da farmaci

ROMA. Di farmaci si può morire? Qualcuno pensa di sì. «In Italia, in soli tre anni, sono stati denunciati 14.836 Casi di intossicazione da farmaci, con 112 morti. A fornire questi dati allarmanti è il prof. Pietro Croce, patologo. [Adnkronos]

Trapianto bipolmonare eseguito al Niguarda

MILANO. Per la prima volta in Italia sono stati sostituiti a un paziente i due polmoni con una tecnica nuova, che prevede il trapianto dei due organi in sequenza (prima uno e poi l'altro) e che prescinde dalla tecnica che consente il trapianto del blocco unico «cuore-polmoni». E' accaduto all'opedale milanese di Niguarda nella notte fra sabato e domenica scorsi, su una paziente di 52 anni. [Ansa]

Medico morto di Aids Dubbi alla Regione

MILANO. La vicenda secondo la quale un medico di Milano sarebbe morto di Aids dopo aver contratto il virus intervenendo su un paziente tossicodipendente, in ospedale, non ha trovato conferma presso la Regione Lombardia. Il responsabile della sanità ha detto che per il caso, conosciuto dal suo ufficio fin dal dicembre 1990, non è possibile stabilire un nesso di causalità fra la segnalazione, mai avvenuta, di un "incidente" in ospedale e l' infezione contratta dal medico». [Ansa]

Scadute le fiale della speranza

L'adrenalina avrebbe salvato il calciatore calabrese

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fiale di adrenalina ce n'erano ben otto, solo che erano tutte scadute fin dall'agosto del 1990 sicché il sanitario di turno alla guardia medica di Petronà ha potuto praticare un inutile massaggio cardiaco e per Domenico Caligiuri, 18 anni, calciatore dilettante, non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo è morto poco dopo a bordo dell'auto di un compaesano che correva a tutta velocità per raggiungere a 50 chilometri di distanza l'ospedale di Catanzaro nel disperato tentativo di cure più efficaci e sicure. Ora sulla morte di Domenico, alunno dell'ultimo anno dell'istituto per geometri nel capoluogo, dove viveva ospite del convitto Galluppi, sta indagando la procura della Repubblica presso la pretura interessata da un puntuale rapporto dei carabinieri di Petronà che hanno soccorso per primi lo sventurato atleta. Le circostanze delle quali si è certi sono comunque già molte. Prime tra tutte quelle relative alle fasi di gioco alle quali Domenico Caligiuri non è stato minimamente interessato. Anzi, si può dire, che il ragazzo sia stato colto da malore senza aver toccato praticamente palla. Si stava infatti disputando l'incontro Petronà-Casabona (entrambi i Comuni sono situati sul versante ionico della Sila), valido per il campionato regionale di seconda categoria quando al 87', a seguito dell'infortunio al terzino Fernando Talarico la squadra di casa ha effettuato una sostituzione facendo entrare in campo Domenico Caligiuri. Non erano passati tre minuti e mentre l'azione di gioco si svolgeva sotto la rete del Casabona, l'ultimo entrato, che presidiava quella zona, si è accasciato improvvisamente. Nessuno in un primo tempo ha dato eccessiva importanza al malore del calciatore (molti l'hanno collegato al freddo pungente del pomeriggio o all'emozione) tanto che la partita è proseguita regolarmente fino al 90' (1-1 il risultato finale). Sono stati - come detto - i carabinieri, in assenza di un medico ai bordi del campo a trasportare Domenico Caligiuri alla locale guardia medica dell'Usl 15 dove era in servizio il dottor Faustino Ferro. Quando il sanitario ha preso in mano una fiala di adrenalina per praticare un'iniezione, si è accorto però che il medicinale era scaduto già da un anno e mezzo. Ha così dovuto rinunciare alle cure mediche limitandosi ad effettuare alcuni massaggi cardiaci. Sono stati gli stessi militari ad effettuare il sequestro delle fiale scadute ed a notificare copia del provvedimento al sanitario e ad interessare successivamente l'autorità giudiziaria che ha disposto per domattina l'autopsia sul cadavere dello sventurato giovane per accertare anche le cause del decesso che, ad un giudizio sommario e non scientifico, parlano di crisi cardiaca folgorante. Anche se, secondo il parere degli esperti in questo caso è quasi sempre inutile praticare un'iniezione di adrenalina per via sottocutanea dato che si deve procedere invece direttamente iniettando il medicinale nel cuore e questo deve essere fatto in un ospedale attrezzato e da uno specialista, fatto sta comunque che quelle otto fiale del pronto soccorso erano già abbondantemente scadute e nessuno in un anno e mezzo si è preoccupato di sostituirle a dimostrazione che un po' ovunque l'assistenza sanitaria in Italia è abbandonata a se stessa. Ma il magistrato incaricato delle indagini - il dottor Rugarli - sembra in questo caso volere andare in fondo ad accertare tutte le responsabilità della morte a 18 anni su un campo di calcio di un ragazzo che i genitori vedevano già diplomato più che campione.

Enzo Laganà

RIVERA

Medici obbligatori alle gare

MILANO. Per l'on. Gianni Rivera, sarebbe opportuno «obbligare le società a spendere qualche soldo per impegnare un medico sportivo durante le gare». «Purtroppo oggi - ha detto Rivera al Tg1 - per le società sportive, siano esse di calcio o di basket o di altri sport, il problema sanitario rimane all'ultimo posto, in quanto si pensa principalmente a rafforzare le squadre e quindi spendere i soldi più per i giocatori che per la medicina preventiva. Quanto alle singole federazioni, attualmente non sono in grado, economicamente, di assicurare per tutte le gare, di qualsiasi livello, la presenza medico sportivo ed un defibrillatore».

Per Rivera quindi il discorso non è di facile soluzione. «Non è semplice da risolvere - aggiunge - anche se episodi del genere per fortuna ne capitano veramente pochi. Però la prevenzione è essenziale, quindi le federazioni debbono obbligare le società, ad avere un medico sportivo e fare controlli sanitari periodici per tutti».

Domenico Caligiuri, 18 anni, il giocatore di calcio morto domenica durante un incontro di seconda categoria

Ucciso da un esame all'occhio

Campobasso, colpito da collasso dopo l'iniezione

CAMPOBASSO. Chiusi nella loro casa di Teano, in provincia di Caserta, Angelo, Alfredo e Roberto De Monaco chiedono giustizia per la morte del padre, stroncato da uno choc anafilattico, un delicato esame agli occhi nella casa di cura «Villa Esther», a Boiano, in provincia di Campobasso. «E' stato un omicidio», denunciano i parenti. «Niente affatto: si è trattato di una tragica quanto imprevedibile fatalità», replicano i medici che avevano preso in cura il paziente, Antonio De Monaco, un idraulico di 50 anni affetto da diabete. Sarà il sostituto procuratore Fabio Laurenzi a chiarire questo nuovo, inquietante episodio che mette ancora una volta in discussione il mondo della sanità.

Antonio De Monaco, ex emigrato in Libia rientrato in Italia nel '70, soffriva di gravi disturbi alla vista, conseguenza del diabete che lo affliggeva da anni. Si era recato alla «Villa Esther» per sottoporsi ad una fluoroangiografia, una ricognizione fotografica della retina che il medico esegue dopo aver iniettato nel paziente una sostanza colorante, la fluoresceina. Il collasso è sopraggiunto pochi minuti dopo l'endovenosa: l'uomo è impallidito e si è accasciato sul pavimento, morto all'istante. I carabinieri sono venuti a conoscenza della vicenda dopo la segnalazione del direttore sanitario della clinica. Il magistrato ha già ascoltato il dottor Giuseppe De Crecchio, che ha eseguito la fluoroangiografia sul paziente. «Mi sono messo subito a disposizione dell'autorità giudiziaria - dice il medico -. Sono certo di non aver nulla da rimproverarmi. Sfido chiunque a trovare un testo di medicina in cui si afferma che la sostanza iniettata nel paziente, la fluoresceina, possa provocare reazioni allergiche. Il caso che si è verificato nella clinica di Boiano è unico al mondo, assolutamente imprevedibile».

Ma i familiari di Antonio De Monaco sono del parere opposto. Il loro avvocato, Giampaolo D'Aiello, parla di grave negligenza del medico, e chiama in causa un testimone. «Il paziente si era recato nella casa di cura con un suo amico, Pietro Lepre, che doveva essere anch'egli sottoposto allo stesso esame - racconta il legale -. Per De Monaco quella non era la prima fluoroangiografia: ne aveva subita un'altra a Roma, e subito dopo si era sentito male. Era preoccupato, aveva informato il medico di quel precedente e gli aveva chiesto di stare molto attento. Il suo amico, Pietro Lepre, è pronto a testimoniare: il medico sapeva che l'iniezione era a rischio». L'inchiesta giudiziaria sulla morte di Antonio De Monaco è ancora alle prime battute. Il giudice Laurenzi ha nominato tre periti, i quali dovranno stabilire il grado di pericolosità della sostanza iniettata e le eventuali precauzioni da adottare durante esami di quel genere.

Ma il nuovo capitolo della storia sempre più tormentata della sanità in Italia non finisce con la morte di Antonio De Monaco. In provincia di Napoli si è verificato un episodio che mette ancora una volta al centro delle polemiche l'efficienza delle strutture sanitarie. Una donna di 75 anni, Carmela Sorrentino, ricoverata per accertamenti in seguito a disturbi gastro-intestinali, langue da venti giorni in un letto dell'ospedale civile di Torre Annunziata, in attesa di una semplicissima radiografia all'addome.

Il motivo di tanto ritardo rasenta l'assurdo: l'ascensore del nosocomio è guasto, e la donna, che da anni ha subito l'amputazione di una gamba, non può recarsi da sola da un piano all'altro dell'edificio. Medici e infermieri si rifiutano di trasportare la paziente per le scale. [f. mil.]

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancato
Antonio Taricco
Lo annunciano il figlio **Augusto** con **Clara** e **Manuela**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 11 febbraio ore 15 parrocchia di San Maurizio.
— Roccaforte Mondovì (Cn), 9 febbraio 1992.

La **Divisione Energia della FIAT Componenti e Impianti per l'Energia e l'Industria, Direzione e Maestranze tutte**, partecipa al dolore dell'Ing. Augusto Taricco per la perdita del papà signor
Antonio Taricco
— Torino, 10 febbraio 1992.

Partecipano:
Gianni Alloni
Giorgio Antoniolo
Giancarlo Bagnera
Gianmario Bello
Nicola Battista
Enrico Beano
Giuseppe Bertino
Aquilino Bertolio
Ettore Bianco
Giuseppe Bobbio
Norberto Bonci
Silvana Bosusco
Achille Casnati
Roberto Caudana
Vito Celà
Claudio Cena
Piercarlo Civalleri
Giancarlo Ciari
Henry Combe
Luigi De Stefanis
Domenico Della Putta
Gianfranco Depaoli
Francesco Enrico
Pasqualino Falchini
Renzo Fornaro
Renzo Francesio
Claudio Franzino
Terenzio Gagliasso
Roberto Gassino
Giancarlo Ghia
Luciano Ghisla
Michelangelo Guido
Nicola Ippolito
Mario Laverino
Linda Macaluso
Dario Magnetto
Sergio Manzone
Giorgio Marigo
Luciano Marino
Sergio Miola
Agostino Montrucchio
Luigi Mosconi
Gianpiero Ottino
Vittorio Pagliari
Biagio Parisiano
Luciano Parodi
Claudio Pertili
Piercarlo Pedroni
Vittorio Prato
Giuseppe Previti
Raffaele Riccardi
Guido Rossi
Alessandro Rotolo
Andrea Marchetto
Roberto Massimelli
Pietro Sarasino
Francesco Scarpa
Savino Staderini
Giovanni Tagliaferri
Giorgio Torrida
Armando Vasone
Giannino Vindimian
Patrizia Vitale
Pierluigi Vota.

E' mancato
Mario Berto
Lo annunciano la sorella **Onorina**, i nipoti **Sasso**. Funerali oggi ore 15 in Parrocchia.
— Pianezza, 11 febbraio 1992.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Giorgis ved. Forno
L'annunciano addolorati i figli **Santina, Margherita, Luciano**, generi nuore nipoti. Funerali mercoledì 12 ore 10.30 Parrocchia di Cercenasco.
— Torino, 10 febbraio 1992.

E' mancato
Pietro Marchetti
anni 80
Lo annunciano: la moglie **Gemma**, i figli **Luciana, Raffaella, Giancarlo, Leonardo, Giuseppe**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.15 Parrocchia San Benedetto.
— S. Mauro Torinese, 9 febbraio 1992.

(Continua a pag. 8)

Nell'Iowa solo due candidati, Bush e il senatore democratico «di casa»

Parte in sordina la grande corsa

L'attenzione dell'America già puntata sul New Hampshire
Un rivale radicale per George, resta l'incognita Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quattro anni fa sembrava che l'opinione degli agricoltori dell'Iowa fosse fondamentale per i destini del mondo. Questa volta non c'è stato uno straccio di candidato che abbia speso in quello Stato del Mid-West più di qualche ora. Il loro interesse è tutto concentrato su ciò che succederà la settimana prossima nel New Hampshire e non hanno avuto tempo per i sondaggi dell'Iowa. Come mai? Fondamentalmente perché questa volta la risposta che ieri sera hanno dato quelle assemblee (la parola «caucus» deriva dalla lingua indiana e vuole dire per l'appunto riunione) la conoscevano già tutti. In campo repubblicano, gli elettori dovevano scegliere fra George Bush e George Bush, perché il suo contendente Pat Buchanan ha deciso di «saltare» l'Iowa, non potendosi permettere troppi spostamenti. E in campo democratico c'era uno dei candidati, Tom Harkin, che ottiene proprio nell'Iowa il suo mandato senatoriale. In pratica «gioca in casa» e i suoi concorrenti hanno pensato che non valesse la pena sprecare tanto denaro e tante energie (senza contare i rischi per la salute, visto che in questa stagione il clima dell'Iowa è paragonabile a quello della Siberia) per strappargli qualche striminzita percentuale di preferenze. Tanto la vittoria che lui otterrà non sarà considerata «indicativa» da nessuno.

Per i tranquilli abitanti dell'Iowa tutto ciò è molto irritante, e per alcuni di loro ha anche comportato una perdita secca in denaro. Gli alberghi che quattro anni fa erano affollatissimi, questa volta sono deserti. I ristoranti che dovevano difendersi da chi voleva «affittare» le loro sale per tenere riunioni su riunioni, si limitano a servire i pochi, sparuti e infreddoliti clienti della stagione morta. E tutti i soldi che i giornalisti, le troupes televisive, i gigantaschi apparati dei candidati hanno speso da quelle parti l'altra volta sono solo un ricordo. «La foto ideale per sintetizzare la differenza fra le elezioni scorse e queste - dice un albergatore di Des Moines - potrebbe essere quella della Main Street presa oggi, paragonata a quella scattata l'altra volta». E in effetti l'altra volta l'incertezza era pressoché totale. Con l'abbandono di Ronald Reagan per «raggiunti limiti di mandato», allora non c'era la minima idea di chi potesse essere il suo successore. George Bush, che ancora era considerato niente altro che un «wimp», uno smidollato, non era per niente il candidato «naturale» del Partito repubblicano. Anzi, la sua corsa in quel periodo sembrava una specie di intromissione assurda fra il potente senatore Robert Dole e il predicatore evangelista Pat Robertson, il cui annuncio «Dio mi ha detto di candidarmi alla Casa Bianca» aveva convinto un sacco di gente. E quanto ai democratici, i «sette nani» di cui si parlava allora (come adesso, è cambiato solo il numero) erano decisissimi a contendersi fino all'ultimo voto nei «caucus», perché una vittoria li avrebbe fatti uscire dall'anonimato.

Richard Gephardt, tanto per fare un esempio, passò nell'Iowa tre mesi, e fu leggendaria la sua capacità di guadagnare tempo mettendosi addosso tre vestiti diversi, in modo da essere sempre «in tono» con il luogo in cui si recava (maglione e pantaloni di velluto se andava in una fattoria, abito scuro se la meta era un ricevimento, eccetera), senza dover passare in albergo a cambiarsi. Michael Dukakis invece era sempre vestito allo stesso modo, cioè con un leggerissimo impermeabile, ma fece impressione il coraggio con cui affrontava in quell'abbigliamento il freddo polare. E i giornalisti crearono dei «pool investigativi» per appurare cosa portasse sotto all'impermeabile. Pete Du Pont, un ricchissimo signore che puntava dichiaratamente solo ai voti dei ricchi, organizzò un torneo di golf nelle «skiwalks» di Des Moines, cioè nei passaggi sopraelevati (e riscaldati) che attraversano tutta la città. E la sera dei «caucus» fu appassionante. Nei vari luoghi di riunione si «ottenevano» le adesioni a questo o quel candidato a suon di «persuasione». «Che ci fai con Simon?», diceva una bionda propagandista a un ragazzo che era andato a mettersi appunto nell'angolo riservato a Paul Simon, nel seggio 347. «Vieni con Gephardt», incalzava. «E' giovane, vuole difendere l'industria americana dall'assalto giapponese. Non pensi al tuo futuro?».

E quando l'indomani risultò che Gephardt da una parte e Dole dall'altra avevano vinto, tutti furono convinti che la disputa finale sarebbero spettata a loro, perché nessuno vuole mai ricordare che l'Iowa, tradizionalmente, sceglie sempre dei candidati che poi non fanno molta strada. Potrebbe essere una brutta premessa per i due sicuri vincitori di ieri sera Bush e Harkin. Ma questa volta, come si diceva, le elezioni sono del tutto diverse.

Franco Pantarelli

L'IRAQ A BUSH

«Pensa a vendere auto»

BAGHDAD. «Bush farebbe bene a concentrare gli sforzi sul suo nuovo lavoro di venditore di automobili, e lasciar perdere l'Iraq»: è la sprezzante risposta del regime di Baghdad all'esortazione degli Usa ad adeguarsi pienamente alle risoluzioni sul cessate-il-fuoco delle Nazioni Unite. Secondo quanto riferisce l'agenzia Ina, il portavoce del ministero della Cultura iracheno ha consigliato a Bush di «avvantaggiarsi dell'esperienza dei venditori di auto americane per il suo tentativo di risollevare l'economia, invece di cullarsi nell'illusione, cara anche ai suoi agenti nella regione, di poter interferire nelle questioni interne irachene».

L'altro giorno il ministro degli Esteri iracheno Ahmed Hussein aveva condannato la decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu di mantenere in vigore le sanzioni contro il suo Paese, mentre la Ina aveva accusato gli ispettori dell'ente internazionale per l'energia atomica di aver violato le norme che regolano l'immunità diplomatica entrando nella sede di Baghdad di una organizzazione scientifica araba: la visita è stata definita «il deliberato tentativo di danneggiare l'Iraq provocando uno scontro». [Agi-Ap]

Barbara Bush aiuta attivamente il marito per la riconferma alla Casa Bianca (foto ap)

Il nuovo manuale del dottor Spock

«Ai bimbi niente girello e se la famiglia è gay sono felici lo stesso»

WASHINGTON. I bambini non dovrebbero usare il girello per muoversi in casa perché è pericoloso. I genitori non dovrebbero fumare perché ciò «provoca otiti, bronchiti e polmoniti nei bambini». Ancora, sì alle famiglie omosessuali, ma con qualche dubbio per quanto riguarda le adozioni «aperte», in cui cioè genitori naturali e adottivi conoscono le rispettive identità. Tra consigli pratici e scelte «filosofiche» sta per arrivare nelle librarie americane il bambino: come si cura, come si alleva, nuova edizione del «vangelo» del dottor Spock. Un'edizione riveduta e corretta per i genitori degli Anni Novanta.

Quarante milioni di copie vendute, dal 1945 l'opera di Benjamin Spock fa scuola in 39 lingue diverse. Un successo che è sopravvissuto a vivaci polemiche di ogni sorta. Al pediatra americano, accusato di permissivismo, è stata addirittura addebitata la disfatta degli Usa nel Sud-Est asiatico: «E' colpa sua - hanno sostenuto i detrattori negli Anni Settanta - se i "figli" educati sul suo manuale hanno strappato la cartolina-precetto rifiutando di combattere nelle giungle del Vietnam».

Mezzo secolo dopo, Benjamin Spock, 88 anni, dimostra di essere più battagliero che mai. Il pediatra sposa la causa delle mamme che lavorano e consiglia alla nuova generazione di genitori di dedicarsi completamente, senza riserve, alla vita pubblica. «Se volete asili nido e scuole che funzionino e se volete un sistema sanitario per i vostri bambini, dovete essere attivi politicamente», suggerisce nel libro Benjamin Spock.

Scritto a quattro mani con il dottor Michael Rothenberg di Saint Louis, fin nell'introduzione il nuovo manuale conserva lo spirito della prima guida: «Sapete più di quanto vi immaginate», afferma il pediatra, che esorta madri e padri di oggi ad aver fiducia nel proprio buon senso. I suoi consigli tuttavia si adeguano ai tempi: infatti nella nuova edizione del manuale vengono affrontati temi come il divorzio e l'Aids. Il dottor Benjamin Spock appoggia le adozioni omosessuali («non provocano particolari turbamenti nei bambini», afferma), ma preferisce un atteggiamento di cautela a proposito delle adozioni «aperte»: «Non ci guadagna nessuno, né bambino, né genitori».

Non manca poi una parte dedicata allo stress che potrebbe «colpire» i genitori al ritorno a casa dall'ufficio. Benjamin Spock ha pronta una ricetta anche per questa eventualità: mamma o papà sono troppo stressati dopo una giornata di lavoro per giocare con il figlio che non hanno visto tutto il giorno? «Meglio non sforzarsi», è il comprensivo consiglio di Spock. Aggiunge il pediatra: «I genitori che ignorano i propri bisogni rischiano di scaricare sul figlio una valanga di sacrifici».

Riveduto e corretto nella sesta edizione del manuale è anche il ruolo affidato ai padri: «Sarebbe un gran vantaggio per tutti - scrive nel libro il pediatra - se gli uomini americani elevassero la famiglia e i sentimenti al primo posto nella loro scala dei valori. Maschi e femmine dovrebbero esser educati nella profonda convinzione che dalla famiglia vengono le soddisfazioni migliori della vita». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

Dalla Svizzera il Tricogramma e nuove formule per i capelli nuovi

A seguito di approfondite ricerche, con il TRICOGRAMMA siamo in grado di stabilire le molteplici cause che ci portano alla calvizie. Le formule chimiche e biologiche e la metodologia, create recentemente in Svizzera, sono tali che da oggi ci permettono rimedi sicuri e perfetti sino ad ora sconosciuti. Proprio per farli conoscere, nei prossimi 30 giorni la Svenson International apre al pubblico i suoi Centri. E' l'occasione per sapere in che stato sono i vostri capelli, come salvarli e come trattarli

Per chi vuole risolvere il proprio problema dei capelli, i prossimi 30 giorni potrebbero essere decisivi; si offre la possibilità a chiunque lo voglia, di far esaminare da esperti del settore lo stato del proprio cuoio capelluto e capelli e di farsi consigliare il modo migliore per risolvere il proprio problema con dovizia di particolari sul sistema da adottare. Il tutto completamente gratis.

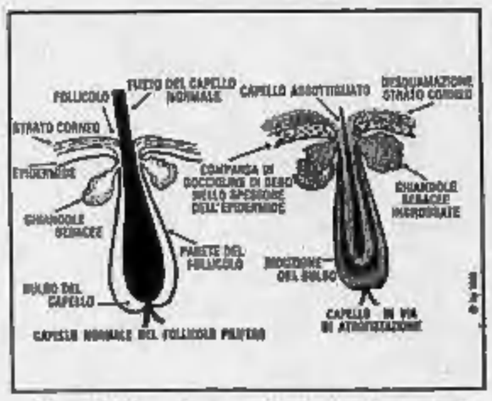
Trattamento a casa ed esame gratuito.
I 14 Centri italiani della Svenson, la più grossa organizzazione internazionale operante nel campo della tricologia con un'esperienza di oltre 25 anni, da domani saranno aperti al pubblico per 30 giorni al fine di fornire a tutti un giudizio sui propri capelli e mostrare, caso per caso, quali sono i rimedi più adatti. Trenta giorni di promozione come si dice in gergo, ma che possono senz'altro essere una rivelazione per moltissima gente che non ha ben chiaro il problema dei capelli. Tramite il **Tricogramma**, eseguito sulla vostra capigliatura, i Tricologi della Svenson saranno in grado di spiegarVi le eventuali anomalie dei vostri capelli. Infatti questo sistema è usato regolarmente, dopo approfondite ricerche, negli Istituti Svizzeri di Zurigo, Lugano, Locarno e Bellinzona e ha permesso ai tecnici ed ai laboratori di applicare le formule che consentono la prevenzione dell'anormale caduta dei capelli, altresì il controllo delle ghiandole sebacee nei casi di seborrea oleosa ed in quei casi di blocchi follicolari dovuti all'accumularsi degli strati forforacei che occludono le aperture dei follicoli. I risultati ottenuti sono tali, per quei casi accettati in trattamento al fine di prevenire l'incipiente calvizie, da rendere lo spettro di raggiungere lo stadio di una testa pelata inammissibile. Il **Tricogramma** e queste nuove formule Svizzere da oggi sono presenti presso i Centri Svenson d'Italia. E' un campo questo dove regna molta sfiducia e per dimostrare il contrario non c'è sistema migliore che aprire i nostri Centri e far vedere a chiunque abbia il problema che cosa possiamo fare e come. La confusione e la scarsa informazione riguardo ai rimedi contro la caduta dei capelli e la calvizie possono essere sconfitte solo così. Visitando i Centri Svenson si apprenderanno le seguenti notizie:

La stempiatura precoce che evolve sulla sommità della nuca. Agite prima che sia troppo tardi.

A) Un esame gratuito e riservato (che dura circa un'ora) eseguito dagli esperti Tricologi che hanno a disposizione la tecnica del **Tricogramma** venendo così a conoscenza di cosa provoca nel soggetto la calvizie precoce.

B) Gli esperti decideranno in base al risultato se accettare il caso o meno.

C) Nei casi in cui il **Tricogramma** ci permetta di individuare e correggere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli, si provvederà all'approntamento del trattamento necessario al caso.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema della anormale caduta dei capelli

D) Il cliente potrà iniziare il trattamento ed eseguirlo a domicilio sotto un costante controllo dei Tricologi.

E) Durante il periodo dei trattamenti, per stabilire la loro efficacia sul soggetto, vi saranno ripetuti controlli. Trenta giorni indetti per far vedere e capire tutto sono senz'altro interessanti. E' un'iniziativa che ci possiamo permettere tranquillamente anche perché sappiamo di offrire rimedi efficaci, tramite il **Tricogramma** e le formule sviluppate in Svizzera, e tecnicamente perfetti; anzi, i migliori rimedi che ci siano.
Ma in pratica, coloro che nei prossimi giorni verranno nei Centri Svenson a chiedere che cosa si può fare per i propri capelli, cosa devono aspettarsi?
Cosa troveranno?
Troveranno innanzitutto degli esperti Tricologi pronti a rispondere a tutte le loro domande.
Potranno farsi esaminare i capelli ed avere un responso esatto sulle proprie condizioni, beninteso del tutto gratuitamente e senza alcun impegno; avranno quindi modo di farsi spiegare in che cosa consiste il trattamento tricologico Svenson per prevenire l'anormale caduta dei capelli, l'eliminazione della forfora, il controllo delle ghiandole sebacee nel caso in cui producano un eccesso di sebo (seborrea oleosa), o un'eccessiva aridità del cuoio capelluto, come anche le sofferenze dovute al prurito.
Infine, cosa più importante di tutte, potranno constatare con i loro occhi i risultati che si ottengono con il sistema Svenson Skin il più recente tipo di rinfoltimento dei capelli Svenson.

L'invenzione brevettata per il rinfoltimento dei capelli.
Lo Svenson Skin è effettivamente una cosa interessante: oggi come oggi confrontato con altri rimedi similari, è la soluzione più avanzata e corretta per rimediare alla calvizie sia per l'uomo come per la donna. Si tratta sostanzialmente di un'aggiunta di capelli naturali, ma realizzata in modo da sostituire le chiome perse, come ad esempio un dente di porcellana può rimpiazzare in tutto e per tutto il dente che non c'è più.
E ciò in modo assolutamente insospettabile e senza causare fastidi. Secondo gli esperimenti di resistenza effettuati dalla Svenson è stato provato (nel tunnel del vento) che si può addirittura andare in moto a 180 chilometri all'ora senza perdere un solo capello. E neppure vi sono difficoltà nel fare lo shampoo, la doccia, tuffarsi, fare lo sport e via dicendo. Insomma, il termine rinfoltimento non è un eufemismo o una parola per presentare elegantemente la cosa, lo Svenson Skin è effettivamente un rinfoltimento, non una parrucca o toupé di plastica. Diciamolo: senza capelli non si ha un bell'aspetto, si sembra più vecchi di quello che si è. Vergognarsene un po' è logico ed è anche un diritto. Con l'infoltimento dei capelli si acquista un'aria più giovanile, anche il morale si alza e ci si sente meglio psicologicamente. Non è vanità, come qualcuno si ostina a sostenere, ma a nostro avviso preoccuparsi di avere un aspetto estetico piacevole è un fatto di civiltà e quindi è un diritto di ogni uomo civile.
Pertanto in questi giorni approfittiamone chiamando il Centro Svenson più vicino onde ottenere l'esame del Tricogramma completamente gratuito e senza impegno. Non rimandiamo al domani continuando così a perdere altri capelli.

Lo specchio non può ridarti i tuoi capelli e il tuo aspetto giovanile, ma la Svenson sì

Un tricologo della Svenson durante una fase dell'infoltimento dei capelli

Telefona oggi stesso.
Svenson Italia.

I centri saranno **aperti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30.**

Lunedì mattina chiuso.

I centri Svenson in Italia sono:

SVENSON S.R.L.

Torino - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65

Milano - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78/79.50.88

Genova - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92

Verona - Via Frattini, 12 - Tel. 80.31.720.

Bologna - P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66

Reggio Emilia - Vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277

LABORATORY SVENSON S.R.L.

Padova - Gall. Borromeo, 10 - Tel. 66.01.08

Mestre - Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65

Firenze - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08

Livorno - Via Grande, 68 - Tel. 88.93.68

Pisa - Via C. Battisti, 3 - Tel. 48.205

Napoli - Via Partenope, 2 - Tel. 76.43.144

Roma - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971

Ancona - Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671

Il presidente russo era pronto a decretare lo stato d'assedio in caso di incidenti di piazza

A Mosca affamata arrivano i Nostri

La moglie di Eltsin distribuirà i viveri del ponte aereo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una selva di microfoni e telecamere, i militari vestiti di supermoderne mimetiche imbottite, e persino una nutrita pattuglia di donnine dell'esercito della salvezza, i cappellini blu con la scritta in cirillico, per farsi ben notare dai telespettatori. L'arrivo a Mosca dei primi aiuti umanitari americani è stato soprattutto un gesto propagandistico: «Spero che non siano arrivati tardi per il telegiornale della sera», ha detto un funzionario dell'ambasciata Usa. Ma qui il bisogno di aiuto è sentito da tutti: «Non possiamo giudicare, dobbiamo solo dire grazie», ha detto Boris Eltsin alla Tv, e in un segnale politico alla popolazione, sua moglie Naina è entrata come vice-presidente nella Fondazione per la carità.

La riforma economica lanciata dal governo ha riportato nei negozi merci scomparse da tempo: mortadella, formaggio, uova, salame. E anche grazie ai massicci aiuti Cee, i meccanismi di mercato cominciano a funzionare, tanto che qua e là i prezzi iniziano lentamente a calare. Ma il costo della vita resta astronomico per il 90 per cento della popolazione, gettato al di là del limite di povertà dall'iperinflazione. L'insofferenza cresce, e anche se la popolazione resiste, l'opposizione comunista trova sempre più orecchie attente, la tv russa ha detto che Eltsin era pronto ad introdurre lo stato d'emergenza, nel caso in cui, due giorni fa, la manifestazione dei «nostalgici» fosse sfociata in disordini di massa. La notizia dà l'idea della preoccupazione con cui il governo segue gli umori sociali.

«L'aiuto umanitario ci è stato di grande aiuto nel ridurre la tensione», ha detto Stanislav Anitzinov, ministro del commercio russo. Così, anche l'operazione «speranza» viene accolta con gratitudine, anche se lo stesso ambasciatore Usa a Mosca, Robert Strauss, ne ha parlato come di «una goccia nel mare». 14 Paesi si sono uniti agli Stati uniti nell'organizzare il ponte aereo che, in meno di tre settimane e con 54 voli, porterà 2500 tonnellate di cibi e medicinali in 23 città dell'ex Unione sovietica: da Ulan Udè, al confine con la Mongolia, a Chishinau, vicino alla Romania, da Tashkent, in Asia centrale, a Tjumen, in Siberia.

All'operazione, inaugurata ieri a Francoforte dal segretario di Stato americano James Baker, l'Italia partecipa con 12 voli, il primo dei quali è arrivato ieri a Minsk, la capitale bielorussa. «La maggior parte dei carichi proviene dalla Germania, dall'Olanda e da Pisa», ci ha detto allo scalo merci di Sheremetevo, l'aeroporto internazionale di Mosca, il capitano Ken McClennan: un ragazzone alto due metri, appena arrivato a bordo di un «C-141» della 21esima divisione aerea del New Jersey. Partendo da Francoforte, Ankara, Incirlik, solo ieri sono arrivati a destinazione 12 aerei da trasporto americani: 27 contando quelli degli «alleati».

Ad aspettare i primi voli c'era una piccola folla: fotografi, cameramen, giornalisti, ma anche l'ambasciatore americano, che ha ispezionato i carichi in persona, prima di andar via dicendo: «Adesso facciamoli lavorare». Da uno degli aerei, oltre a 80 tonnellate di cibo diviso in pacchi destinati a 100 mila persone, sono scesi anche venti giornalisti, accolti da Sven Eric Ljungholm, coordinatore dell'Esercito della salvezza a Mosca. Poco dopo sulla ghiacciata pista d'atterraggio, davanti al gigantesco uccellaccio grigioverde, si sono fermati una decina di camion dei militari russi, pronti ad accogliere il carico. I nemici di ieri vi portano cibo e medicine, che ne pensate? «Siamo contenti, ci ha detto un imbarazzato soldatino russo, paonazzo per il freddo.

«Abbiamo preso tutte le misure necessarie per essere sicuri che il cibo arrivi dove deve arrivare - ci ha detto Ljungholm - tutto sarà portato in un deposito sorvegliato dai militari, e i primi camion inizieranno la distribuzione domattina alle sette. Alle 11 i primi pasti saranno serviti ai destinatari: orfani, invalidi, anziani, profughi». A Francoforte, dando il via all'operazione, Baker ha detto che «questi aerei saranno i nostri messaggeri, simbolo del nostro impegno far fiorire la pace in queste nuove terre». Ma con praticità esemplare ha aggiunto che non si tratta di «carità», ma «soprattutto di un investimento per la sicurezza».

Le fanfare pubblicitarie non hanno però coperto i dubbi degli europei e i borbottii dei funzionari russi: «Portare gli aiuti in aereo costa 20 volte più che viar terra - ha detto Aleksandr Zhitnikov, coordinatore russo degli aiuti - e non è neanche vero che si faccia più presto». Quanto alla mera quantità di merci dell'«operazione speranza», 2500 tonnellate, il rappresentante della Cee a Mosca, Michael Emerson, ha commentato semplicemente: «Noi ne stiamo portando 150 mila tonnellate».

Su una cosa, almeno, Baker ha acceso le speranze dei dirigenti russi: il fondo di stabilizzazione del rublo così tanto auspicato da Eltsin. Le nazioni «ricche» dovranno forse fornire miliardi di dollari per aiutare la Russia a stabilizzare la sua moneta, ha detto, ma solo se Mosca metterà a punto un credibile programma di riforma economica. Zar Boris, per ora, dovrà ancora attendere.

Fabio Squillante

NEGLI USA

Un telefono di solidarietà

WASHINGTON. Parte una nuova iniziativa americana per aiutare l'ex nemico sovietico.

A Washington, il dipartimento per l'Agricoltura e l'ente per lo Sviluppo internazionale hanno attivato la «Emergency Donation Hotline», una linea telefonica speciale di assistenza tecnica e organizzativa per individui, istituzioni e organizzazioni private che volessero fare donazioni o proporre acquisti di merci alle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica.

«Sono bene accette tutte le donazioni», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa Anne Veneman, segretario al dipartimento dell'Agricoltura, «ma per poter dare una risposta più rapida alla grande varietà di bisogni in quei Paesi - ha sottolineato - noi preferiamo donazioni in denaro contante, che consentiranno acquisti e distribuzioni più celeri per il tramite di agenzie private, che sono costituite da volontari».

[Agi]

DIARIO DI MOSCA

La resurrezione degli assenteisti

MOSCA

TRA le tante crisi che, in questo Paese, non cessano di crescere, gonfiarsi, come i funghi dopo la pioggia, ce n'è almeno una che, all'apparenza, si sta risolvendo da sola, senza l'intervento delle autorità, senza bisogno di nessuna riforma. Così, automaticamente. Leggo una notizia curiosa: gli ospedali si vanno svuotando.

Possibile? Ci si potrebbe aspettare il contrario. L'alimentazione degli assenteisti» (dall'acrostico Sng, che in russo significa Comunità di Stati Indipendenti) sta peggiorando giorno dopo giorno. Lo stress aumenta. Perfino l'inverno, troppo caldo per i gusti locali, ha fatto dilagare un'epidemia d'influenza che acciacca due persone su tre. Eppure - ripetono le notizie - i posti letto negli ospedali rimangono vuoti. Le degenze sarebbero diminuite, rispetto agli ultimi sei mesi dell'anno scorso, del 40-50%.

Provo a verificare nei due ambulatori più vicini e nel famoso ospedale Botkinskij. La notizia è esatta. Ed è sbalorditiva, per chi conosce gli usi e consumi del sistema pianificato. I primi a lottare strenuamente per l'adempimento del piano erano i medici. Meno pazienti uguale meno premi. Cosicché se avevi un raffreddore potevi trovarti disteso in un letto d'ospedale senza nemmeno avere fatto in tempo a chiedere il perché. E, se andavi a farti fare gli esami per ottenere la patente di guida, invariabilmente dovevi passare attraverso il gabinetto del ginecologo (in genere solo per le donne), del radiologo, dello psicologo, dall'endocrinologo e dallo stomatologo.

Adesso il piano non c'è più. Forse è per questo che gli ospedali sono vuoti? Ma neanche da noi c'è il piano, eppure i nostri straripano. Suppongo ci sia un'altra spiegazione. Vuoi vedere che la famosa «bolnichnaja» (il certificato medico che autorizzava il «paziente» ad assentarsi dal lavoro) non funziona più? Debbo immaginare che il Comune di Mosca è diventato improvvisamente rigoroso a stanga senza pietà gli assenteisti?

Non c'era Paese al mondo - credo - in cui, come in questo, era facile non andare al lavoro. Avevi un mal di testa? Bastava per prendere una settimana di riposo. Ti capitava di trovare per caso una «putiovka» (traduzione libera: viaggio di vacanza)? Potevi partire alla volta della Crimea senza la minima preoccupazione. Intanto il «suo lavoro» che facevi nel tuo ufficio o al tornio, sarebbe stato semplicemente ufficializzato con la tua assenza fisica dal posto di lavoro. Nessuno se ne sarebbe accorto, nessuno te lo avrebbe fatto notare (anche perché tutti facevano esattamente la stessa cosa).

Ma non risulta che i controlli fiscali siano diventati più rigorosi. Né risulta che i medici, autori materiali delle «balnichnye», siano diventati più onesti di prima. Anzi, qui forse si potrebbe trovare la ragione (una ragione) per quei letti vuoti in quegli ospedali fatiscenti: i medici sono diventati più esosi (in rapporto diretto con l'inflazione), e chiedono, per firmare la ricetta, cinque o dieci volte tanto. Basta? Non credo. La spiegazione cruciale la fornisce la signora Tatiana Serghieva, capo del soccorso ambulatoriale del Comune di Mosca: «Intanto - dice - bisogna tenere conto che la maggioranza dei degenti, per ovvie ragioni, è composta di anziani. E, di questi tempi, sono proprio gli anziani che fanno le file davanti ai negozi». Appunto. Se si mettono a letto anche loro, chi comprerà il latte del nipotino? Chi il pane, la verdura, la carne?

«I lavoratori - continua Tatiana - cercano di reggere alle malattie leggere stando in piedi. Adesso c'è una paura che prima non c'era: quella di perdere il posto di lavoro». Insomma, si va dal medico, si ottiene la diagnosi e la ricetta per le medicine, ma poi «si cerca di evitare il ricovero». Il socialismo è defunto, il capitalismo non è ancora arrivato, ma nelle strade dell'Sng già si aggirano, stupiti e febbricitanti, milioni di ex assenteisti.

Giulietto Chiesa

La guerra libanese trasloca nel Caucaso

Mercenari hezbollah con gli azeri, maroniti con gli armeni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da anni ormai si parla di una «libanizzazione» del Caucaso, ma mai come oggi questo paragone è stato così calzante. Nelle montagne del Nagornyj Karabekh, l'enclave armena assediata dagli azerbaigiani, si sono infatti trasferite negli ultimi tempi parecchie decine di miliziani libanesi, rimasti inattivi con la fine della guerra civile in patria. La settimana scorsa armeni e azeri si sono scambiati l'accusa di assoldare mercenari. Puntualmente smentite dai rappresentanti ufficiali, queste affermazioni sono state però confermate dal settimanale «Kommersant».

«Secondo fonti informate, cittadini stranieri prendono parte al conflitto, peraltro da entrambe le parti», scrive il giornale. Una prova sarebbe la morte di un negro delle formazioni armate armene, registrata una settimana fa dagli azerbaigiani». Gli armeni negano che l'uomo combattesse per loro, ma il giornale afferma che dalla loro parte si sono effettivamente schierati mercenari stranieri, in particolare armeni e cristiani maroniti libanesi». Il numero sarebbe per ora limitato, circa 50 persone, perfettamente addestrati, però, a combattere in montagna e nelle città, grazie all'esperienza di 15 anni di conflitto.

Il loro arrivo avrebbe dato nuovo impulso alle capacità militari delle forze di autodifesa armene, male armate e peggio rifornite. Ed anzi alcuni affermano che l'elicottero azero caduto 10 giorni fa nel Karabakh, sarebbe stato abbattuto proprio da questi «istruttori, per addestramento», usando un micidiale lanciamissili «Stinger», di produzione americana, mai prima usato nel Caucaso.

Se gli armeni hanno chiesto aiuto ai propri connazionali e ad altri cristiani libanesi, comunque, gli azeri non sono stati da meno. Levon Melik-Shakhnazarjan, responsabile delle relazioni estere degli armeni del Karabakh, ha denunciato la presenza di stranieri, in particolare iraniani, nelle fila dell'esercito nazionale azerbaigiano, «in una serie di formazioni azere combattono rappresentanti del vicino Iran: membri del corpo delle Guardie della rivoluzione, equipaggiati di proprie armi. Il loro numero viene valutato dagli esperti nell'ordine dei 100-150 uomini». Il giornale sottolinea che la frontiera tra Azerbaigian ed Iran di fatto non è più controllata, e che il passaggio di uomini armati, denaro e armi non presenta dunque difficoltà.

Di più: già dall'inizio del 1990 l'Iran avrebbe iniziato a stabilire nelle Repubbliche asiatiche dell'ex Urss, soprattutto in Azerbaigian, una rete di cellule degli «Hezbollah», il cosiddetto «partito di Dio», distintosi in Libano come braccio della politica di Teheran, così come per il sequestro di numerosi ostaggi occidentali. Il ministro degli Esteri armeno, Raffy Ovanesjan, ha concluso ieri una visita ufficiale in Iran, dove ha sicuramente affrontato l'argomento dei mercenari.

«Speriamo che con la mediazione dell'Iran si possa arrivare a ristabilire la pace», ha detto Ovanesian, mentre il suo omologo iraniano, Ali Akbar Velayati, ha affermato che Teheran «compirà il suo dovere, che consiste nello spegnere il fuoco della guerra tra i due Paesi vicini». Durante la guerra civile libanese, tuttavia, le milizie armena e maronite erano tra i più accesi nemici degli «Hezbollah» iraniani: il conflitto, spento nel Paese dei cedri, sembra si stia semplicemente spostando nel Caucaso.

Fabio Squillante

Un plotone della milizia armena in assetto di guerra nel Nagorni Karabakh (FOTO EPA)

«Soldati Usa nei gulag»

Un giornale: trovati documenti negli archivi del Cremlino

MOSCA. Il settimanale «Kommersant» ha scritto ieri che nell'archivio dell'ex Presidente Mikhail Gorbaciov sono stati trovati documenti che «testimoniano la detenzione di prigionieri di guerra statunitensi nei gulag sovietici». Il giornale ricorda che il 2 febbraio il presidente russo Boris Eltsin, in una conferenza stampa a Washington, aveva promesso di occuparsi del problema dei prigionieri di guerra americani che risultavano dispersi durante la Seconda guerra mondiale. Al suo ritorno a Mosca, Eltsin ha incaricato un gruppo di esperti, diretti dal generale Dmitri Volkhogonov, di occuparsi del problema.

E' stato questo gruppo a trovare i documenti nell'archivio di Gorbaciov, il quale li aveva richiesti ad altri archivi, in particolare del Kgb. Volkhogonov ha detto che «negli archivi sono stati trovati quattro dossier di prigionieri americani, ma senza nomi» e ha aggiunto di aver ricevuto informazioni sulla presenza di prigionieri americani a Kolima (Siberia nord-orientale) e a Tambov (500 chilometri a Sud-est di Mosca). Il consigliere di Eltsin ha però sottolineato che ancora non sono state trovate conferme di queste informazioni.

«Il problema esiste - ha detto Volkhogonov - se c'erano americani nel gulag negli Anni 40 e non è escluso che ci fossero anche dopo. Solo che non è chiaro quando e quanti». «Kommersant» ha ricevuto nei giorni scorsi la copia di un documento del maggio '45, contenente istruzioni al capo del campo n° 188, il maggiore dei servizi di sicurezza Iusiciev. Questi veniva avvertito che nel suo campo sarebbero stati concentrati «2500 prigionieri francesi, alsaziani, lussemburghesi, americani e inglesi». [Ansa]

Guai per Gorbaciov

Fondi pcus, il giudice indaga sui trasferimenti all'estero

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i 58 partiti e movimenti comunisti all'estero finanziati dal Pcus, ce n'erano alcuni che ricevevano i fondi del Cremlino per «azioni militari». Lo ha rivelato il capo della Procura generale russa, Evghenij Lisov, intervenendo davanti al Parlamento per fare il punto sull'inchiesta lanciata dopo il golpe d'agosto. A usare i soldi per acquisti di armi e azioni militari, erano il Pc iraneno, quello del Salvador e la Swapo, l'organizzazione indipendentista della Namibia.

Lisov ha anche rivelato che su una delle ricevute di pagamento compare il nome di George Marchais, segretario del Partito comunista francese, aggiungendo però di non poter dire se si tratta della sua firma: «Non abbiamo soldi per andare a interrogarlo a Parigi», ha detto all'Afp. Il procuratore ha detto di non avere le prove che il Pcus abbia esportato all'estero oro ed altri preziosi, ma ha precisato che all'appello mancano 50 miliardi di rubli, 60 tonnellate d'oro, 150 d'argento e otto di platino.

«Presto cominceremo a interrogare gli ex alti responsabili del Pcus», ha detto Lisov, presentando una lettera firmata da Michail Gorbaciov, con la quale l'allora leader comunista autorizzava l'assegnazione di fondi del partito a imprese sovietiche e miste, a società per azioni e a conti bancari. «Ci piacerebbe capire se non fosse un modo per prepararsi ad un'eventuale passaggio del Pcus alla clandestinità», ha detto il procuratore, affermando di non escludere un procedimento penale contro ex capi del partito. Lisov ha aggiunto di non avere elementi per affermare che i dirigenti del partito, Gorbaciov compreso, abbiano trasferito dei soldi su conti personali all'estero. [f. s.]

Cecenia

Coprifuoco nella capitale

MOSCA. Il presidente della Cecenia Dzhokhar Dudaev, con i poteri straordinari conferitigli sabato scorso dal Parlamento, ha decretato ieri il coprifuoco nella capitale Grozny e ha messo in stato d'allerta tutte le unità militari sul proprio territorio.

Il provvedimento è stato preso per controllare una situazione che si fa sempre più esplosiva, in seguito agli attacchi lanciati negli ultimi giorni da gruppi paramilitari ceceni contro guarnigioni dell'esercito dell'ex Urss. Dudaiev ha sottolineato la piena legalità della presenza nella Repubblica delle unità ex sovietiche e ha detto che gli autori dei blitz saranno considerati criminali e puniti con la condanna a morte.

La Repubblica cecena, nel Caucaso, l'anno scorso dichiarò l'indipendenza dalla Russia, ma questa non le è mai stata riconosciuta. [Agi]

Walesa

«Bush, rendici Paderewski»

VARSAVIA. Il presidente polacco Lech Walesa ha scritto ieri a George Bush affinché l'amministrazione americana cooperi per il rimpatrio della salma di Ignacy Jan Paderewski, che fu primo ministro e ministro degli Esteri della Polonia indipendente, dal 1919 al 1921.

La salma di Paderewski - che fu anche pianista e compositore di fama mondiale - deve essere collocata nella cattedrale di San Giovanni, vicino a quella del cardinale Stefan Wyszynski, il «primate del millennio», l'uomo che avrebbe dovuto diventare Papa. Ma aveva superato i limiti d'età, e il Conclave scelse Wojtyla, che tanta parte doveva poi avere nella riscossa della Polonia.

Paderewski, in quanto rappresentante della risorta Polonia, era stato uno dei firmatari del trattato di Versailles che pose fine alla prima guerra mondiale. [e. st.]

Ma González esita a mettere il partito basco fuorilegge

Madrid, incriminati 2 deputati «Manovrano le fila dell'Eta»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Sempre più nell'occhio del ciclone Herri Batasuna (H.B., in basco unità popolare), il braccio politico dell'Eta Militar. Mentre si continua a discutere la sua messa fuori legge, ieri una delle massime cariche della magistratura spagnola, il procuratore generale del Regno, Leopoldo Torres, ha querelato, chiedendone l'arresto preventivo immediato «per la gravità dei fatti e l'allarme sociale causato», tre vip di H.B., mentre ha ordinato ai tribunali di Bilbao, Pamplona e San Sebastiano di perseguirne altri due.

Le accuse contenute nella querela di Torres sono pesantissime: minacce aggravate contro il governo statale basco, minacce contro un giudice e l'assessore basco alla Sicurezza, apologia continuata del terrorismo. I dirigenti incriminati, che rischiano fino a 12 anni di carcere, sono il deputato John Idigoras, il deputato regionale della Navarra Floren Aoiz, l'avvocato Adolfo Araiz. Gli altri esponenti politici di cui Torres ha chiesto l'incriminazione sono il portavoce di H.B. Paxti Zabaleta e un altro membro del comitato centrale, José Maria Olarra.

L'iniziativa del procuratore generale del Regno, un fatto finora inedito, arriva quando la tracotanza di Herri Batasuna si era fatta insopportabile e sicuramente impossibile in ogni altra democrazia occidentale. Esempio: Idigoras, 48 anni, il più noto dei quattro deputati di H.B. alla Camera - uno dei tre restanti, Angel Alcalde, è in clandestinità da due anni per sfuggire alla giustizia che lo accusa di partecipazione a banda armata - aveva detto, in un'affollatissima conferenza stampa, che «H.B. cercherà di perseguitare il giudice Busren (che ha smantellato una rete di pizzi con cui l'Eta taglieggia gli imprenditori baschi, cinque militanti e dirigenti di H.B. arrestati) e Atucha (l'assessore alla Sicurezza basca che organizzò l'operazione antiestorsione) fin sotto il loro letto». E quando H.B. minaccia, i killer di Eta subito dopo ammazzano. Zabaleta, poi, commentando l'operazione anti-pizzo, non solo aveva rivendicato l'estorsione - «è una pratica comune per tutte le organizzazioni rivoluzionarie» - ma aveva paragonato l'«imposta rivoluzionaria» all'Irpef.

Un'immagine dell'attentato dell'Eta a Murcia, dove un'autobomba ha dilaniato un poliziotto (FOTO EPA)

Queste ed altre dichiarazioni - come la sinistra «risponderemo colpo su colpo», di Aoiz - sono trasmesse, e con grande enfasi, da tutti i media di Spagna, radio e tv comprese. Una tecnica antiterroristica dai risultati assai dubbi e che amplifica il terrore (12 morti solo nel '92, l'ultimo ieri, un poliziotto ucciso da un'autobomba a Murcia) che suscitano Eta ed il suo braccio politico.

Herri Batasuna è un partito dall'86. Nacque come cartello elettorale, per espressa volontà di Eta Militar, nel '78. Nelle ultime elezioni regionali basche del '90 ha ottenuto 186 mila voti, il 18,2 per cento. Non ha mai nascosto di essere il braccio politico di Eta. Sabato scorso una sua manifestazione a Bilbao, 30 mila partecipanti, si è aperta con lo slogan, scandito da tutti i presenti, «viva Eta Militar». Nonostante ciò il governo Gonzalez si ostina a non volerla mettere fuorilegge. Perché meravigliarsi quindi se ieri sera, ci riferiva un portavoce ufficiale di H.B. di Bilbao, «Idigoras è molto tranquillo perché l'iniziativa di Torres è solo propagandistica ed è legalmente insostenibile»? Le denunce isolate non bastano. Anche perché, di Idigoras e Zabaleta, Eta ne ha 180 mila.

Gian Antonio Orighi

A giudizio per un attentato del '31

Una colpa lunga 60 anni sullo «sbirro» della Ddr

L'ex capo della Stasi, in fin di vita non risponderà dei delitti del Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erich Mielke, che per vent'anni fu l'uomo più potente della Ddr dopo Erich Honecker, è comparso ieri nell'aula 700 del tribunale di Berlino, accusato di un omicidio commesso ai tempi del nazismo. L'ex ministro responsabile della polizia politica, la Stasi, ha 84 anni ed è malato: le udienze non potranno durare più di due ore e mezzo, saranno al massimo due la settimana. In un'aula accanto trasformata in infermeria ci sarà sempre un medico. Ieri Mielke è arrivato appoggiandosi al bastone e a due poliziotti, direttamente dal carcere attraverso un tunnel: seduto dietro uno schermo antiproiettile, ha detto soltanto di volersene andar via e nient'altro, neanche il nome: «Sto troppo male, non ne posso più». Ma il processo continuerà e farà storia, in questo dopo-unità paradossale dove il passato conserva il potere straordinario di confondere il presente e renderlo più ambiguo.

Con Mielke, infatti, non si parlerà dell'omicidio delle duecento «vittime del Muro», le persone uccise dalle guardie di frontiera mentre cercavano di fuggire all'Ovest. Davanti ai giudici, finora, sono finiti soltanto soldati semplici e sottufficiali. Non si parlerà neppure delle spie che proprio Mielke, per quasi trent'anni, ha pilotato nei centri strategici della politica e della finanza tedesco-occidentale e in quelli militari della Nato. Né si parlerà dei legami fra la «Stasi» e la Rote Armee Fraktion, il terrorismo tedesco nato alla fine degli Anni Sessanta e ancora attivo. Troppe lacune giuridiche impediscono, per ora, un processo che la procura di Berlino si sforza invano di istruire.

Protagonista delle udienze sarà un passato remoto invece, fatti lontani sui quali graverà però il peso di un passato più vicino, che rischia di trasformare il processo al braccio destro di Erich Honecker in un processo a «tutto il resto». Anche per questo il dibattimento farà storia, perché riassume le difficili condizioni della giustizia pantedesca quando si tratta di guardare «al di dà del Muro». Per non poter parlare della Repubblica di Honecker, nell'aula 700 torneranno frammenti della Repubblica di Weimar: quando, il 9 agosto del '31, nella Bulowplatz di Berlino i poliziotti Paul Anlauf e Franz Lenck caddero vittime di un attentato, organizzato da Mielke per conto del partito comunista. Nessuno sarà chiamato al banco, perché dei fatti non esistono più testimoni: anche per questo i difensori, ieri, hanno chiesto l'archiviazione. Per decorrenza dei termini e soprattutto perché il tribunale «si disonorerebbe se tenesse conto di un capo d'accusa emesso quando il diritto era stato pervertito dal nazismo e le confessioni erano ottenute a bastonate».

Si continuerà, invece, perché secondo i giudici «nulla dimostra che l'accusa sia stata lanciata da un tribunale fascista che non avrebbe rispettato le fondamenta del diritto». Lo stesso Mielke aveva ammesso le sue responsabilità, al tempo del processo che condannò i suoi complici, nel 1934: a Berlino comandava ormai da un anno Hitler, ma lui era al sicuro a Mosca, nella tana staliniana dove fino al '45 lavorò come funzionario del Comintern. Dell'attentato, citato anche nella biografia ufficiale dell'ex capo della Stasi, Mielke ha sempre parlato come di una «azione di rappresaglia per la morte di un militante comunista», ucciso dalla polizia. Lo stesso hanno fatto i suoi avvocati, ma tutto questo resterà forse il contorno. Ieri, prima dell'avvio del dibattimento, s'è avuta un'eco appena di quel che ha portato con sé l'imputato Mielke: quando, alla fine, l'avvocato Ollenschlaeger è stata picchiata da una tedesca dell'Est che aveva fatto condannare nella Ddr. E quando alcuni militanti di estrema sinistra hanno gridato «No alla caccia alle streghe comuniste», in appoggio a Mielke. Erano una decina: fuori del tribunale si sono accapigliati con un gruppo che vuole il processo, «almeno questo».

Emanuele Novazio

Erich Mielke entra nel tribunale

(Segue da pagina 5)

Dopo una breve separazione ha raggiunto nella pace del Signore la sua adorata sposa Luisa Il

prof. Enrico Carlo Vigliani

padre ratio e generoso, esempio di stile e di dignità, uomo di vasta cultura e di multiformi interessi, scienziato di livello internazionale, maestro della Medicina del Lavoro, professore emerito dell'Università di Milano. Lo annunciano con grandissimo dolore i figli **Piergiorgio** con **Ornella Dogliotti** e la figlia **Speranza** e **Carlotta**; **Luca** con **Franca Zocchi** e le figlie **Daniela** con **Fabio, Luisa** e **Francesca**; **Mimmi** con **Mino Guglielmone** ed i figli **Isabella** e **Federico**.
— **Milano**, 7 febbraio 1992.

Speranza, Carlotta, Daniela con **Fabio, Luisa, Francesca, Isabella** e **Federico** piangono la scomparsa del grande e indimenticabile

nonno Riri

e non scorderanno mai la lezione di vita che ha saputo trasmettere con il suo esempio.
— **Milano**, 7 febbraio 1992.

Francesco, Lucetta e **Mario Morino** si stringono a Piergiorgio, Luca e Mimmi condividendone il dolore per la scomparsa del padre

prof. Enrico Vigliani

— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **TEI Ingegneria dell'Ambiente Spa** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Piergiorgio Vigliani per la scomparsa del padre

prof. Enrico Carlo Vigliani

Consigliere d'Amministrazione della Società
— **Milano**, 7 febbraio 1992.

La **Direzione** ed il **Personale** della **TEISUD srl** partecipano al lutto dell'ing. Piergiorgio Vigliani per la morte del padre

prof. Enrico Carlo Vigliani

— **Pescara**, 7 febbraio 1992

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **Baldo & C. Consulting Engineers srl** partecipano al dolore dell'ing. Piergiorgio Vigliani per la scomparsa del padre

prof. Enrico Vigliani

— **Milano**, 7 febbraio 1992

La **Direzione** ed il **Personale** della **TAGEA srl** partecipano al dolore del loro Presidente ing. Piergiorgio Vigliani per la perdita del padre

prof. Enrico Vigliani

— **Milano**, 7 febbraio 1992

Lorenzo, Anna Maria Careni, Cristina Perla e famiglie ricordano commossi il caro cugino

prof. Enrico Vigliani

— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Ferdinando e **Romana Vigliani** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del cugino

Enrico Carlo Vigliani

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Gigi, Giovanni e **Franco Goria** e famiglie partecipano con affetto e commozione al lutto di Pigi, Luca, e Mimmi per la scomparsa del padre

Enrico Vigliani

— **Asti**, 11 febbraio 1992.

Giorgio e **Andreina Giusti** con **Marinella** e **Daniela**.
Laura Garoglio Giusti con **Luciana** e **Paola**.
Luigi e **Nanni Valenzano** con **Roberta** amici da una vita, sono affettuosamente vicini a Pier Giorgio, Luca e Mimmi

Guido e **Cen** sono vicini con tanto affetto a Pigi e prendono parte al suo dolore

Francesco Canta

non è più. Il lavoro era la sua vita, la famiglia il suo rifugio. Addolorati lo piangono: la moglie **Giuseppina Tartaglino**; i figli **Maria Grazia, Sergio** con la moglie **Adria Borro** ed il piccolo **Francesco**, **Giuseppe** che lo ha tanto amato; il fratello **Pier Carlo** con la moglie **Elda Surra** ed i figli **Marco** e **Paola**; il cognato **Mauro Guglielminetti**. I parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 13 corrente ore 10, parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bamezzo 40. La cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Santo Rosario nella suddetta parrocchia mercoledì 12 ore 17,30. Servizio pullman Torino - S. Damiano e ritorno.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** tutte della **Canta Francesco S.p.A.**, riconoscenti, rimpiangono con i familiari l'amato presidente

cav. Francesco Canta

uomo forte e retto, che ha preteso ma che tanto ha saputo dare.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Il **Personale tutto** della **Martinplast S.p.A.** ricorda con profonda commozione lo stimato presidente

cav. Francesco Canta

esemplare figura di uomo onesto e grande lavoratore
— **Asti**, 10 febbraio 1992.

Dario e **Angela** con la figlia **Piera**, uniti nel dolore a Silvia e familiari, piangono l'adorato e indimenticabile consuocero **FRANCESCO**.
— **Genova**, 11 febbraio 1992.

L'affezionatissima **Maria Tartaglia** con i familiari, partecipa con viva commozione al grave lutto della famiglia Canta.

La **Preside**, gli **insegnanti**, gli **Allievi**, la **Comunità Salesiana** dell'**Istituto «Santa Cecilia»** partecipano al lutto della professoressa Maria Grazia Canta per la scomparsa del padre **FRANCESCO**.
— **Roma**, 11 febbraio 1992.

Le famiglie **Squarcia** e **Marinelli** sono vicine a Maria Grazia nel suo grande dolore
— **Roma**, 11 febbraio 1992.

Gianfranco e **Aurelia Secco** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Raffo** partecipa al dolore della famiglia.

La **MF SpA** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Francesco Canta

— **Venaria**, 10 febbraio 1992.

Carlo e **Luciano Vercellotti** partecipano al dolore della famiglia Canta.

La **Socie à Munari Srl** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Canta.

Mario Munari prende parte con dolore alla scomparsa dell'amico **FRANCESCO**.

Direzione e **Personale** della **Corvei** e **Cast Meccanica** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Francesco Canta

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Maurizio Alciati
Nigel Balocco
Renato Bauducco
Piero Canta
Piero Chiarello
Franco Manolino
Piero Marmo
Emilio Miraglio
Alfredo Naronte
Teresio Richiero
Maggiorino Rota
Paolo Squillaci
Elio Verona

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici di

Francesco Canta

Vittoria e **Nino Arduino**
Giorgio Bona
Elda e **Mario Cavaglià**
Rinuccia e **Lorenzo Chicco**
Elena e **Renato Frassero**
Elide e **Franco Gay**
Lucia e **Giampiero Giraudo**
Rosanna e **Vittorio Negro**
Angela e **Carlo Novelli**
Adriana e **Giuseppe Pia**
Marialrosa e **Felice Vercellio**
Palmira e **Mario Dezzani**
Loredana e **Guido Cavagnero**
Marcello Cettolin
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Annamaria Giuseppe Castelli e famiglia partecipano al dolore della zia Pina

La famiglia **De Ros** partecipa costernata al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Francesco Canta

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Commossi prendono viva parte al dolore della famiglia i **Soci** del **Gruppo Pesca Farrera Moncenisio**.

Antonio Consola e famiglia partecipano al grande dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ernesto Abaciat
Romolo Audino
Sergio Audino
Giuseppe Badoglio
Renzo Buzza
Gino Briccarello
Antonio Cecchinato
Aldo Dalla Costa
Piero Garetto
Francesco Lacidogna

La famiglia **Bourster** partecipa al lutto

La famiglia **Isoni** partecipa al lutto

Condomini Amministratore Custodi corso M. Grappa 6-8 partecipano al lutto della famiglia Canta per la perdita del loro caro

Francesco Canta

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Enzo Laitando si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita di un carissimo amico come **FRANCESCO**.

Titolari Impiegati e **Maestranze** della **Ditta Costelli E. e C. S.n.c.** partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita del

cav. Francesco Canta

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

La **Ditta L.L.T.** partecipa al cordoglio della famiglia Canta per il lutto che l'ha colpita.

Lo **Studio** dei dott. **Manola Barbier** si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

cav. Francesco Canta

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

La **Soc. Daria Rasero & C. Tiplari** e **Personale** prendono viva parte al dolore della famiglia.

La **S.p.A. Mandelli & C.** prende viva parte al dolore della famiglia e della Carna S.p.A. per la scomparsa del

cav. Francesco Canta

— **Salmasco**, 10 febbraio 1992.

Dante e **Antonio Caraffini** sinceramente commossi per l'improvvisa dipartita dell'amico e collega

cav. Francesco Canta

si associano al lutto della famiglia e al compianto della società.
— **Varese**, 10 febbraio 1992.

Carlo e **Edda Scarrone** commossi si uniscono al dolore della moglie e dei figli.

La **Frigerio Carlo S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Canta

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Gli **Impiatini** di **Via Gravere 25** partecipano al lutto della famiglia.

Famiglia **Rafacco, Garello** e **Mombelli** partecipano commosse al dolore della famiglia.

Mario Bianco
Emilio Denis
Mario Garcia
Armando Panuello
Sergio Torino
partecipano al lutto della famiglia.

Carlo Bosso e **Dario Gilli** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

cav. Francesco Canta

— **S. Secondo**, 10 febbraio 1992.

La **Modelcopia snc di Sacco G. Bonalto E. snc** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

cav. Francesco Canta

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Lo **Studio Scarrone** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Canta.

Le famiglie **Monticone Riccardo - Angelo - Piero Mario - Carigila Anna Carmine - Longo Vaschetti Tommaso Michele - Giordanino**, partecipano con profondo dolore al lutto.

I **Sindaci** dottori **Filiberto Ferrari Lorenzi, Roberto Fraschinelli, Ornella Molino** partecipano commossi.

Contornato dalla sua grande folla, improvvisamente è mancato il

dott. Guido Golzio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Irene Baillie**, le figlie **Maria** con **Uberto De Paulis** e la cara **Elisa, Giovanna** con **Francesco Malaroda**. S. Rosario martedì 11 ore 18,30 parrocchia S. Barbara. Funerali mercoledì 12 ore 11,45, chiesa Grande del Cottolengo.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

La **Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo»** partecipa commossa e con la preghiera al dolore della signora Irene e familiari per la improvvisa perdita del

dott. Guido Golzio

grande e affezionato amico della Piccola Casa e ne ricorda con riconoscenza l'apprezzata professionalità e il gratuito servizio prestato per lunghi anni ai poveri del «Cottolengo» presso la Farmacia Interna dell'Opera di cui 40 anni come Direttore Responsabile e poi come preziosa collaboratore.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Direzione Sanitaria, Medici e **Collegio dell'Ospedale Cottolengo** prendono viva parte al dolore

Evi, Nella e **famiglie** affettuosamente partecipano.

Il fratello **Silvio** con **Lucia**; i nipoti con figli, **Gianfredo** con **Colette Lucia Paola** e **Alberto** lo ricordano con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Moncalvo ved. Zampollo

Ne danno il triste annuncio i figli **Gianearlo** e **Laura**, genero e nuora, i nipoti, **Liliana** e **Massimo**, gli amici, **Delfina** e **Giorgio Chiampo**.
— **Collegno**, 10 febbraio 1992.

E' mancata

Teresa Nicola ved. Massa

Con dolore lo annuncia la cognata **Medò** con parenti tutti. Funerale mercoledì 12 febbraio ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Maurizlano.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Dopo lunga malattia è mancata

Carla Granero ved. Ghigliazza

Ne danno il triste annuncio la figlia **Franca**, la sorella **Angela**, la cognata **Renata**, i nipoti e le affezionatissime **Luigina** e **Renata** che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo a Calliano nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martedì 11 febbraio 1992 alle ore 15. Non fiori ma preghiere.
— **Calliano**, 9 febbraio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dipendenti dell'Acqua Minerale di Calliano S.p.A.** partecipano al grave lutto della rag. Franca Ghigliazza, Amministratore Delegato, per la scomparsa della mamma

Carla Granero ved. Ghigliazza

— **Calliano**, 9 febbraio 1992.

Angela Granero Galleani, Giorgio, Francesco, Alessandro, Flavia annunciano addolorati la scomparsa di

Carla Granero ved. Ghigliazza

amatissima sorella e zia e sono vicini a Franca con grande affetto.
— **Padova**, 10 febbraio 1992.

E' mancata

Angiolina Fornaca in Bassino

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe** i figli **Giovanni** e **Stella** con gli adorati nipoti, genero, nuora, sorella, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. De La Pierre e all'équipe del reparto 10 Ospedale Maurizlano. Funerali mercoledì ore 10,30 in Mombarone.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Gli **amici** di Sergio vogliono essere vicini a lui e alla sua famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Bodritti ved. Allora

Addolorati l'annunciano il figlio **Carlo** con **Maria Pia** e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Amalia Scarferiato è vicina a Carlo nel suo dolore.

E' mancata

Giovanna Caudana ved. Salvala

Tristemente l'annunciano i figli: **Albina** con **Maria, Stefano** e **Enrico, Mario** con **Bruna, Francesco** e **Chiara**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 nella parrocchia di S. Lorenzo.
— **Venaria**, 11 febbraio 1992.

La cugina **Rina** partecipa al dolore di Albina e Mario.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e i **Collegi Sanpaologest Fiduciaria SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Giuseppe Amotis per la perdita della cara mamma

Evelina Garella in Amotis

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Alberto e **Annita Angeli** sono affettuosamente vicini a Franca e partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Alessandro Borione

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Beppe, Nanni e **Foto Sabor** piangono l'amico

Sandro Borione

— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Sono tragicamente mancati all'affetto dei loro cari

Bruno Guerrini Isa Angrisani Guerrini

Straziati lo annunciano i figli **Alessandra** e **Edoardo**, fratelli, sorelle, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 11 parrocchia San Benedetto, via Belleani 24.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

L'**Amministratore Straordinario**, il **Presidente** e i **Componenti** del **Comitato dei Garanti**, il **Presidente** e il **Collegio dei Revisori dei Conti**, il **Coordinatore Amministrativo**, i **Dirigenti Medici** e **Amministrativi**, le **Infermiere**, i **Tecnici** ed il **Personale tutto** della **U.s.s.l. Torino II** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico e collaboratore

dott. Bruno Guerrini

Coordinatore Sanitario della U.s.s.l. Torino II
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

La **Soprintendenza per i Beni artistici e Storici del Piemonte** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito Alessandra Guerrini per la perdita dei genitori.

Il **Personale** dell'**Armeria Reale** partecipa al dolore della dottoressa Alessandra Guerrini.

I **Colleghi** e **Amici** sono vicini ad Alessandra con tutto il loro affetto
Paola Astrua
Laura D'Agostino
Michela di Macco
Giovanna Galante Garrone
Cristina Mossetti
Sandra Pinto
Elena Ragusa
Carlantica Spantigati
Paolo Venturelli

Partecipano al dolore i colleghi:
Mario Braja
Giuliana Artino
Maria Migone
Pasquale Ferrara
Franca Garabello
Margherita Meda
Antonio Massa
Piera Frecchia
Flavio Caraglio
Maurizio Dell'Acqua
Selene Rosso

Kristine Giorgio e **Costantino** sono vicini ad Alessandra.

E' mancata ai suoi cari

Elenita Frigato in Avenatti

La piangono il marito **Giovanni** con **Fulvio** e **Patrizia**; mamma, papà, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 14,45 chiesa S. Maria (Borgo Nuovo) in Settimo T.se.
— **Settimo T.se**, 10 febbraio 1992.

Gli **Amministratori** ed il **Personale** della **Società S.r.l. Silicalnee** ed **Mpr** si uniscono al dolore del sig. Giovanni Avenatti per l'immatura scomparsa della moglie **ELENITA**.
— **San Mauro T.se**, 10 febbraio 1992.

Gli amici e collaboratori:
Piero, Emma e **Gabriella Chicco**
Giuseppe, Lisa e **Giorgio Forestello**
Alberto ed **Adriana Chicco**
Pinto, Antonio e **Francesco Massa**
Laura Chicco
sono vicini a Giovanni, per la dolorosa perdita della moglie **ELENITA**.

Giuseppe e **Laura Carretto** partecipano al dolore

Giuseppe e **Daria Mazzier** con rispettive famiglie partecipano al dolore del sig. Giovanni per l'immatura scomparsa della moglie.

La **Mistech srl** partecipa al dolore della famiglia Avenatti.

La famiglie **Sorasio** e **Puppo** partecipano commosse.

Compagni, Professori sono vicini a Fulvio e famiglia con affetto.

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni».

E' mancato

Edoardo Romeo

L'annunciano la moglie **Delia**, il fratello **Ugo** con **Lella**, il cognato **Aurelio** con **Bruna**. La benedizione mercoledì 12/2 ore 13 all'Ospedale Maria Vittoria, Torino. Il funerale avrà luogo a Cossombrato (AT) il 12/2 alle ore 15.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Sono vicini alla cara Delia, **Maria** e la famiglia **Monno**.

Ricordano lo zio **DADINO** i nipoti **Annalisa, Chiara, Cinzia, Federica, Giorgio, Guido, Franca, Marco, Gigliola, Paolo, Claudia**.

Madrina zia **Matilde** con **Graziella** piange con grande dolore il caro **DADINO**.

Piero Alessandra Emanuele commossi ricordano il caro **DADINO**.

Gianni e **Piera** ricordano con profondo rimpianto l'amico **EDOARDO** e sono affettuosamente vicini a Delia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dalmazzo Ferrero

Lo annunciano: la moglie **Raffaella**; i figli **Elisa, Carlo, Vittorio, Agnese, Mario**; i generi **Gianni, Gerardo**; la nuora **Nina, Marisa**; i nipoti **Elena, Sara, Giulia, Chiara, Matteo, Marco, Fabio**; il fratello **Giovanni**; la nonna **Elisa**. Un particolare ringraziamento al dottore Lovera, all'associazione A.n.a.p.a. /c.a. e agli amici Piero e Ugo. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 11,45 nella parrocchia Pentecoste. Non fiori ma offerta all'A.n.a.p.a./c.a. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

I **Tuoi no giovani della Pace**, commossi e memori del Tuo esempio, Ti ricordano con affetto.

Tina e **Anna** con **Gianpiero, Paolo, Margherita** e loro famiglie, profondamente colpiti partecipano al dolore di Lella e famiglia.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione, Sindaci, Direzione Generale e **Dirigenti** del **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sindaco

geom. Dalmazzo Ferrero

— **Torino**, 11 febbraio 1992.

La **Soc. Tafin Srl** prende parte al dolore della famiglie Ferrero, Renna e Fornari per la scomparsa del signor

Dalmazzo Ferrero

— **Rosta**, 10 febbraio 1992.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Fornara

anni 78

L'annunciano con grandissimo dolore la moglie **Enrica**, le figlie **Marisa** e **Keila**, il genero, le adorate nipoti ed i pronipoti. Funerali in Torino mercoledì 12 alle ore 10 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli, via Bosaletto 124, indi la Salma proseguirà per Borgaro Torinese. Servizio pullman con ritorno.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

La famiglia **Borio** e i **Collaboratori** dell'**Impresa Giacomo Borio srl** partecipano vivamente al dolore di Marisa e famigliari per la scomparsa del caro **PAPA'**.

(Continua a pag. 10)

Agguati ai poliziotti per sfidare lo stato di assedio, otto uccisi in 24 ore

L'appello del Fis: resistete

«L'Islam non siete voi», ribatte la Giunta

ALGERI. All'indomani della proclamazione dello stato di emergenza, il Fronte islamico di salvezza ha chiamato ieri gli algerini a resistere contro quella che definisce «la politica piratesca» dell'attuale governo controllato dai militari, e a proseguire la lotta per fondare uno Stato islamico. «Non cedete!» intima il comunicato diramato dal Fis, «il governo sostenuto dalla brutalità della forza sta per crollare, siate certi che la causa islamica uscirà vittoriosa, quali che siano i sacrifici da sopportare». La firma è quella di Abderrazek Radjam, il presidente della commissione informazione del Fis super-ricercato dalla polizia.

Mohamed Boudiaf, presidente dell'Alto comitato di Stato che è ora al potere, ha ribattuto in serata attaccando duramente il Fis, che «non è disposto al dialogo», ma non ha risparmiato critiche «al vecchio regime» che ha accusato di «lassismo». Nel discorso trasmesso dalla tv, Boudiaf ha dichiarato che «al mio ritorno in Algeria dall'esilio ho teso la mano a tutti, senza esclusioni - compreso dunque il Fis -, e poi ho atteso. Loro (gli integralisti) mi hanno fatto avere solo due messaggi: uno per ribadirmi la legittimazione popolare dei loro eletti, l'altro per dirmi che il potere mi ha fatto tornare solo per utilizzarmi».

Due vecchi col turbante su una panchina in una via assolata di Algeri leggono i giornali che annunciano la proclamazione dello stato di assedio, decretato l'altro ieri dall'Alto comitato costituito dai militari dopo il golpe contro gli integralisti islamici del Fis (FOTO AP)

Boudiaf ha aggiunto che l'Islam appartiene a tutti e che «nessun gruppo può pretendere che sia una sua proprietà». Poi ha criticato il Fis perché «ha incitato i giovani ad opporsi alle forze dell'ordine».

Ieri non ci sono stati altri scontri di piazza, dopo quelli che da venerdì hanno causato 40 morti e più di 300 feriti. Un segnale preoccupante è però l'emergere di una violenza di tipo nuovo, gli agguati a poliziotti di cui sono già rimasti vittima otto agenti. L'altra notte nel centro di Algeri un gruppo di sconosciuti ha attaccato con armi di grosso calibro un'auto di pattuglia della polizia. La vettura è stata centrata da una trentina di colpi, poi è finita contro un muro: sei poliziotti sono rimasti uccisi. L'attentato sarebbe opera di un gruppo di ex combattenti della guerra di Afghanistan che, secondo la polizia, si sono poi nascosti nella Casbah, il quartiere popolare della capitale. Ieri mattina altri due agenti sono stati uccisi dagli amici di un integralista che stavano cercando di arrestare a Bordj Menaiel, 70 chilometri a Est di Algeri.

Radio Teheran ha detto ieri che le misure d'emergenza decretate contro i fondamentalisti musulmani in Algeria «aggraveranno la crisi nel Paese piuttosto che risolverla». Da Khartoum ha fatto eco Hassan al-Turabi, leader del Fronte nazionale islamico sudanese e segretario della Conferenza popolare araba islamica, un'«eminenza grigia» dell'integralismo islamico internazionale, secondo cui il Fis non potrà essere arrestato «in alcun modo». «Lo scià Reza Pahlevi era molto più potente prima della rivoluzione islamica iraniana di quanto non lo siano oggi questi soldati algerini - continua Turabi -. Gli islamici potranno essere frenati al massimo per un anno o due e poi torneranno con più forza e più violenza di prima. Se si arresta l'evoluzione degli eventi si provoca la rivoluzione e questa sarà esplosiva, violenta e ostile, come in Iran».

[Ansa-Agi-AdnKronos]

Nelle caserme i nemici dei mullah

Gli ufficiali, modernisti, temono l'oscurantismo

Un soldato nelle vie di Algeri (FOTO AFP)

Nel medagliere dell'Armata algerina non compare solo la «sporca guerra» contro i paracadutisti di Massu; ci sono anche le trincee della Prima guerra mondiale, l'inferno di Cassino, gli orrori delle pianure di Indocina. Sangue versato, in nome della Francia, indossando la divisa blu dei «fucilieri coloniali» (in 100 mila sono sepolti a Douaumont, la Redipuglia francese) dai nonni dei soldati e degli ufficiali che ora, mitra in pugno, tengono a bada i mullah.

E' una indelebile epopea che ha resistito a tutti i tabù della retorica indipendentista, negli anni in cui il passato coloniale era bollato come vergogna da nascondere, e che spiega perché l'Armata è il nemico irriducibile delle moschee. Proprio tra questi ricordi i giovani colonnelli e capitani, che non hanno vissuto la lotta contro la Francia, cercano i loro modelli di eroismo e di vita. Qualche anno fa lo stesso Chadli, poi licenziato dai militari, pretese, durante una visita a Parigi, tra il soddisfatto stupore dei suoi ospiti, di rendere omaggio all'Arco di trionfo.

I nemici giurati dell'ordine islamico sono professionisti della guerra orgogliosi di essere «la colonna vertebrale» del Paese, educati a Saint-Cyr e, prima della caduta dell'Urss, all'Accademia di Frunze. Tra loro c'è anche l'uomo forte della Giunta, regista dello stato di emergenza, il ministro della difesa Khaled Nezzar. In Europa hanno appreso una regola d'oro della moderna strategia: in una società ammalata di disordine la battaglia più difficile è quella che si combatte sul fronte interno.

Per questo nell'88 hanno accettato, senza battere ciglio, di compiere il lavoro sporco per salvare il corrotto regime del Fronte di liberazione nazionale dalla catastrofe, sparando contro la gente che chiedeva pane. Il modello in fondo è quello laico e autoritario della Turchia di Atatürk: le Forze Armate preferiscono stare nelle caserme, ma se qualcuno viola le regole del gioco, allora sono pronte ad accendere i motori dei tank per porre riparo alle stupidaggini dei politici. E lo hanno scritto, senza metafore, poche settimane fa nel giornale delle forze armate, «El Djeich»: «L'Algeria ha bisogno di unità e coesione, di un ritorno alla disciplina, di operosità e di contare sulle proprie forze».

E' una democrazia sorvegliata, dove certo non c'è posto per i pescecani del regime, ma neppure per il buio di un medioevo fondamentalista che potrebbe gettare anche le armi sofisticate tra gli inutili lussi dell'Occidente. La volontà dichiarata del Fis di cancellare le lingue straniere dai programmi scolastici, ad esempio, ha messo in allarme gli Stati Maggiori, terrorizzati dalla prospettiva di reclute tagliate fuori da ciò che è moderno.

Da anni un tacito accordo con il regime riserva ai militari, nonostante la penuria, una quota consistente della rendita petrolifera, con cui restare clienti solvibili al grande bazar di armamenti sofisticati e sempre più costosi. Nei sogni dei generali, non è un mistero, c'è anche l'atomica, a cui si lavora nel centro militare di Ain Oussera. Ma non è la Bomba islamica che popola le angosce dell'Occidente. La pretendono proprio i generali più progressisti, come massimo simbolo della modernità.

I fondamentalisti hanno tentato in tutti i modi di sedurre l'Armata, formata di 125 mila uomini, con una quota di 70 mila coscritti che sembra fatta apposta per fornire una quinta colonna islamica. Ma i generali hanno imparato la lezione iraniana, dove un esercito apparentemente invincibile si sgretolò sotto le preghiere degli ayatollah. Tutte le reclute che hanno manifestato qualche simpatia religiosa sono così impiacabilmente finite nei battaglioni di disciplina, di guarnigione nell'inferno sahariano dove avere opinioni politiche è un lusso inutile per sopravvivere. Perfino medici e infermieri dell'ospedale militare di Algeri hanno dovuto rinunciare alla barba che ricordava troppo lo stile delle moschee.

Ma, anche se non lo si scrive nei proclami, un governo religioso fa paura alla nomenklatura militare soprattutto per ragioni corporative. In un Paese affamato l'Armata dispone di una paga regolare, di buoni alloggi, negozi ben forniti. Argomenti certo più forti delle ragioni dei mullah.

Domenico Quirico

MEDIO ORIENTE

Otto metri di coltre sul Libano, già 23 i morti

Sparisce sotto la neve la via Damasco-Beirut

BEIRUT. Dalla Turchia alla Giordania bufere di vento, neve e pioggia continuano a sferzare il Medio Oriente provocando morti e danni. Ieri è nevicato ancora a Gerusalemme, Amman e Damasco; sui monti del Libano il manto nevoso raggiunge in alcuni punti i 15 metri. In mancanza di spazzaneve, gli eserciti libanese e siriano lavorano con i bulldozer nel tentativo di riaprire al traffico la strada che collega Beirut a Damasco sepolta sotto la neve alta fino a otto metri.

I soccorritori cercano in particolare di raggiungere decine di villaggi di montagna isolati ormai da una settimana e che hanno urgente bisogno di viveri, medicinali e combustibile. Due uomini delle squadre di soccorso hanno perso la vita sotto una valanga e un abitante di Rizzirita è morto assiderato, portando a 23 il numero delle vittime dall'inizio dell'ondata di maltempo in Libano dal primo febbraio. Le scuole sono chiuse ormai da una settimana in gran parte del Libano. Anche nella capitale, Beirut, vi sono state serie difficoltà per una pioggia torrenziale che ha provocato allagamenti.

In Turchia sono 2000 i villaggi ancora isolati per la neve e una serie di valanghe che nei giorni scorsi hanno provocato 200 morti. Ad Amman, capitale della Giordania, la neve aveva raggiunto i 60 centimetri prima ancora della nevicata di ieri. A Damasco, capitale della Siria, la coltre di neve è di 40 cm.

Nevica anche a Gerusalemme. Haifa, sulla costa mediterranea di Israele, ha visto la neve per la prima volta in 40 anni. Le autorità israeliane hanno fatto aprire le chiuse dell'emissario del Lago di Genesareth perché il livello del bacino era troppo alto e minacciava di allagare Tiberiade. [Agi-Ap]

SCOZIA

Un morto e 3 feriti

Esplosione nel porto delle petroliere

LONDRA. Un morto e tre feriti è il primo bilancio ufficiale dell'esplosione che si è verificata ieri sera nel porto petrolifero di Grangemouth, nella Scozia centrale, a poca distanza da un impianto chimico e da una raffineria.

Le vittime - secondo quanto ha reso noto la polizia - sono operai che stavano lavorando alla costruzione di un grande serbatoio di stoccaggio del petrolio. E' stata quindi smentita l'ipotesi di un'esplosione verificatasi durante le operazioni di carico di una petroliera. L'incidente sarebbe stato causato dall'incendio del materiale di rivestimento del serbatoio.

La zona del porto è stata chiusa al traffico e due ore dopo l'incidente le fiamme non erano ancora completamente estinte: la zona è avvolta da una grande nuvola di fumo che si è propagata fino alla vicina autostrada. [Ansa]

LONDRA

Lavori in ritardo

Solo a fine '93 aperto il tunnel sotto la Manica

LONDRA. L'attuale ritmo dei lavori da parte della società appaltatrice farà slittare l'inaugurazione del tunnel sotto la Manica. Lo ha annunciato un portavoce di «Eurotunnel», il consorzio anglo-francese impegnato nel progetto da quasi 2500 miliardi di lire: il tunnel non sarà inaugurato come previsto il 15 giugno 1993, ma alcuni mesi più tardi, probabilmente non prima della fine del settembre successivo. Il portavoce ha aggiunto che a causa dei ritardi dei lavori da parte delle ferrovie britanniche e francesi, i treni-navetta non potranno raggiungere il 100 per cento della loro efficienza prima della metà del 1994.

Fra le ragioni del ritardo ci sarebbero anche le divergenze sorte sul disegno definitivo dei treno-navetta e sul sistema di segnalazione e le richieste dei governi britannico e francese per misure extra di sicurezza.

NEW DELHI

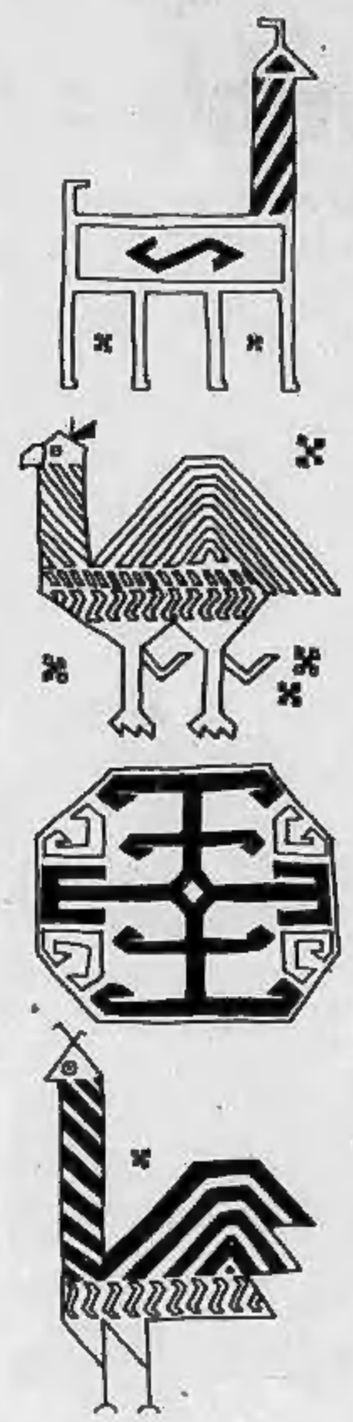
Tensione col Pakistan

L'India mina il confine del Kashmir

NUOVA DELHI. Le autorità indiane hanno annunciato di aver minato le linee del cessate il fuoco che nel Kashmir fa da frontiera tra Pakistan e India. Il provvedimento serve a impedire una marcia degli indipendentisti musulmani del Kashmir che rischia di riaccendere le tensioni nella regione. La marcia del «Fronte di liberazione del Jammu Kashmir» è in programma oggi, ma le autorità dello stato indiano a maggioranza musulmana hanno avvertito gli attivisti che andranno incontro a «serie conseguenze se passeranno la frontiera».

Il leader del Fronte, Amanullah Khan, progetta di portare con sé centomila sostenitori dal Kashmir pakistano fino in India. Ma lo stesso Pakistan che gli offre asilo è contrario alla marcia. Dal 1947, tra Pakistan e India sono già state combattute due guerre per il Kashmir. [Ansa-AdnKronos]

Conn. Legge 80 • Fino al 30 aprile



PER I NOSTRI
20 ANNI
VE NE OFFRIAMO
DI TUTTI I COLORI,
DI TUTTE LE FORME,
TUTTI AUTENTICI
E TUTTI CON IL
20%
DI SCONTO.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO.

Torino • via Lagrange ang. via Giolitti
Milano • viale Tunisia ang. via Settala
Bologna • pross. apertura via Rizzoli, 9

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
PAGAMENTO DILAZIONATO IN 12 MESI

Arrestato a Napoli, vive in un container e ruba per comprarsi la droga

Bambino prigioniero dell'eroina

Ha 14 anni ed è fuggito da una comunità di recupero
La madre: spero stia in carcere, solo così si salverà

NAPOLI. La prima pillola di Roipnol l'ha ingoiata a tredici anni. «Prova, è divertente e non fa male», gli diceva un amico, uno dei tanti ragazzi incattiviti da un'infanzia trascorsa nelle «favelas» di Napoli, quei campi di containers ancora brulicanti di gente a dodici anni dal terremoto. Dagli psicofarmaci alla droga il passo è stato breve. Oggi Salvatore A. è un eroinomane. Sono trascorsi solo dodici mesi, ma già trascorre le sue giornate vagando giorno e notte per le strade, come un cucciolo famelico, alla ricerca di una dose. Ha il cervello e il cuore marchiati da esperienze che neanche un adulto dovrebbe fare: ruba, ha imparato a cambiare marciapiede quando vede un uomo in divisa, e soprattutto sa infilare un ago in vena nell'androne buio di un vecchio palazzo abbandonato, o tra i cespugli al limite di una bidonville.

L'altro ieri notte Salvatore è stato preso dai carabinieri. Lo hanno fermato mentre smontava gli altoparlanti da un'auto parcheggiata in via Marconi, il corso principale di Torre Annunziata, un paesone sulla costa a Sud di Napoli. Aveva lo sguardo spento e il passo incerto del tossicomane, apparentemente privo di qualsiasi emozione. Ora è rinchiuso nel centro di Accoglienza dei Colli Aminei, attiguo al tribunale dei minorenni di Napoli. Questa volta non se la caverà con una semplice ramanzina, perché la legge prevede che a quattordici anni si può subire un processo.

Per conoscere la storia di Salvatore, bambino eroinomane, basta entrare nell'inferno del campo container che si estende ai margini della circumvallazione di Torre Annunziata: settanta box di metallo gelidi d'inverno e torridi d'estate, in cui vivono poco meno di trecento persone. Due anni fa il lager fu colpito da un'epidemia di epatite virale. Oggi è un immenso nascondiglio per tossicomani, spacciatori e ladri che polizia e carabinieri tentano di stanare inutilmente.

La famiglia del ragazzo vive in una di quelle trappole per topi. Il padre non c'è quasi mai: fa il muratore, esce all'alba e rincasa la sera, solo per dormire. La madre ha il corpo sformato da sei gravidanze, e si danna l'anima per tirare su tutti quei figli stipati in una scatola di latta che potrebbe ospitare a malapena quattro persone. Uno l'ha già perso: si chiama Ciro, ha ventotto anni e entra e esce dalla galera, continuamente arrestato per spaccio di droga. Ora il suo cruccio è Salvatore, il suo bambino che non sa come salvare. «Spero che lo tengano dentro per almeno sei mesi, almeno lo cureranno», dice.

La droga l'ha conosciuta poco più di un anno fa, quando gli amici gli hanno regalato un flacone pieno di psicofarmaci. Lui ingoiava una pillola, e poi vagava per ore nelle strade di Torre Annunziata, tutto eccitato, pronto a nuove avventure. Nel container ci tornava di rado, e ascoltava con indifferenza le scenate dei genitori.

Sei mesi fa la madre si è accorta per la prima volta che qualcosa non andava in Salvatore. Il bambino era sempre più distratto, quasi assente. Il colorito era pallido, il corpo magrissimo. Ci è voluto poco a capire che quel soldo di cacio si drogava. Erano mesi che lo faceva, e le pieghe dei gomiti erano già segnate dalle punture. In casa è scoppiata una tragedia. La madre, in lacrime, ha trascinato il ragazzo nella caserma dei carabinieri. «Dovete fare qualcosa, dovete salvarmelo», ha supplicato. Un vecchio maresciallo ha preso a cuore il caso, e ha trovato un posto per Salvatore in una comunità per tossicodipendenti, «Il Camino», sul monte Faito. «Mio figlio sembrava rinato - ricorda la donna -. Si trovava bene, era contento. A Natale sono andata a trovarlo con il padre e i fratelli. Abbiamo pranzato tutti insieme. Ma a gennaio è tutto finito. Salvatore è scappato».

Fulvio Milone

Il piccolo drogato viveva in un container di Torre Annunziata

LATINA

Raid contro i profughi

LATINA. Dopo l'aggressione, la scorsa settimana, contro i profughi del Bangladesh ospiti in un residence di Cisterna, un altro episodio teppistico è avvenuto la scorsa notte nel triangolo Nord della provincia di Latina. Una banda di dieci teppisti ha fatto irruzione nel villaggio Pergolesi, alla periferia di Latina, dove sono alloggiati i profughi somali, alcuni provenienti dall'ex Pantanella. Giunti con tre macchine, hanno prima fatto un giro di perlustrazione a piedi per accertarsi che non ci fossero testimoni, poi armati di bastoni e spranghe di ferro hanno colpito alcune vetture in sosta di proprietà dei profughi. Il rumore dei vetri infranti e il fracasso delle lamiere hanno fatto svegliare i somali che hanno acceso le luci del villaggio e si sono affacciati alle finestre, ma hanno fatto appena in tempo a vedere le vetture degli aggressori che si allontanavano. [Ansa]

(Segue da pagina 8)

La FIAT Auto S.p.A. - Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del rag. M. Bernardi per la scomparsa della madre signora
Ada Guastarobba in Bernardi
— Torino, 10 febbraio 1992.

Partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Mario Bernardi per la scomparsa della MAMMA
Alessandro Boggione
Rosalia Borellini
Renzo Borio
Laura Coppi
Alberto Fava
Nicola Guadagno
Antonio Melatti
Fausto Novelli
Guglielmo Paci
Gianni Piacenti
Carlo Poggi
Carlo Rosso
Piergiuseppe Sandretto
Giuseppe Savino
Carlo Sinceri
Bruna Spelaro

La Bain Cuneo e Associati, partecipa al lutto di Mario Bernardi per la perdita della mamma
Ada Guastarobba
Gabriele Aroneo
Maurizio Bianco
Alessandro Birel
Giovanni Cagnoli
Maurizio Calo
Michele Luzi
Stefano Scaglia
Andrea Valtini
— Milano, 10 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Igilio Rossetti
di anni 65
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Raffaella Pozzo, la sorella Mariuccia e famiglia, cognati Mondello e Porta, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Occhieppo Inferiore.
— Biella, 11 febbraio 1992.

E' mancato
Umberto Costa
Lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Paola e parenti tutti. Funerali giorno 13 febbraio ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 8 febbraio 1992.

L'Associazione Nazionale Istituti Case Popolari partecipa al dolore della famiglia Ponzo per la scomparsa del consigliere
arch. Guido Ponzo
— Roma, 10 febbraio 1992.

Graziella, Diego La Carrubba prendono parte al dolore delle famiglie Strola e Fontana per la scomparsa della mamma
Stella Strola
— Torino, 10 febbraio 1992.

Immanuel, Ariel, Johanan e Nathanel annunciano la morte della madre
Ilda Segre in Vitta
— Firenze, 7 febbraio 1992.

Sion con Giorgina, Margherita ed Emanuel si uniscono al grande dolore.

Giulio e Carola partecipano al dolore della famiglia.

Enrico Questa, Gaetana Selacchitano, Lisa e Laura Torredimare prendono viva parte al dolore di Tinto e Daniela.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Luigi Rasca
Sei sempre nel nostro cuore. Tua moglie Germana ed i tuoi figli.

1971 — 1992
Elena Perotto ved. Francese
è sempre viva nel grande bene della sua Nuccia (Pina Beratta Francese) e nel ricordo degli amici.

1991 — 1992
dott.ssa Franca Marturana in Mossino
Sei sempre nel mio cuore e nei pensieri di ogni giorno con infinito amore e struggente nostalgia. Il tuo Sergio.

1991 — 1992
rag. Mario Gobello
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1979 — 1992
Luigi Milanesi
I tuoi cari.

1991 — 1992
dott. Ercole Barbieri
La moglie lo ricorda.

11-2-84 — 11-2-92
Massimo Enrietto
Nella nostra memoria con affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Sorprese nell'indagine Istat, il mito dell'automobile è superato dalla lavatrice

Il frigo, primo amore degli italiani

Ha scavalcato la tv nella bit parade dei consumi

ROMA. E' una sfida tutta casalinga, una gara ospitata tra le pareti domestiche. Frigorifero contro televisore. In palio il titolo di più amato dagli italiani. Un dato comunque è certo. Nel nostro Paese quasi più nessuno ne può fare a meno. Anzi, su cento famiglie, soltanto in tre o quattro casi manca sia l'uno sia l'altro.

E nell'Italia centrale sembra più importante un buon film da vedere tutti insieme in tv o una «soap opera» che una dispensa ben conservata, immune da sorprese. Una caratteristica che invece non troviamo al Nord, dove il frigorifero surclassa la tv, dove si preferisce avere la verdura ben conservata e il formaggio sempre fresco piuttosto che seguire sceneggiati e commedie.

L'insolita fotografia di un interno, tra le quattro mura domestiche, è stata «scattata» dall'Istat che ha messo gli italiani accanto a televisori, telefoni, videoregistratori e frigoriferi. L'album su cui la foto è stata pubblicata raccoglie i sogni, i bisogni e soprattutto i consumi degli italiani nel 1990, le necessità domestiche più impellenti.

Il risultato? La solita Italia divisa in due tronconi, legati, messi insieme da frogoriferi e televisori. Al Sud, dove cibi e bevande sembrano ancora avere più presa tra le famiglie, il 96% di loro possiede il frigorifero e il 95,4% ha il televisore (14 su cento però sono rimasti al bianco e nero).

Al Nord le due percentuali sono identiche, mentre nell'Italia centrale sono di poco più elevate: rispettivamente 97,1 e 97 per cento. E ormai solo cinque «teledipendenti» su cento sono senza il video a colori.

Dai dati, dunque, sembra tramontare il mito dell'automobile come primo amore-necessità degli italiani: nelle classifiche dell'Istat è superata dalla lavatrice (il 92,5 per cento ne ha una), dai sistemi per riscaldamento (89 per cento) e dal telefono (84 per cento).

E ancora: tre italiani su quattro hanno almeno una macchina in garage (e il 25% di questi ne ha più di una), ma la sua quota nelle spese medie familiari è sempre più insidiata dai videoregistratori (a Roma e dintorni si arriva al 33,9 per cento contro il 28,3 del Nord e il 20,1% del Sud) e perfino dai computer che hanno conquistato quasi tredici case al Centro, dieci nel Settentrione e sette nel Meridione.

I problemi di traffico, inoltre, hanno fatto lievitare la preferenza per moto e scooters soprattutto al Nord: il 35,9 per cento delle famiglie ne possiede uno.

Luigi Sugliano

LA CLASSIFICA DEGLI ACQUISTI

	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA
FRIGORIFERO	96,2	97,1	96,0	**96,3**
LAVATRICE	93,1	94,9	90,2	**92,5**
LAVASTOVIGLIE	21,9	23,1	13,9	**19,4**
TELEVISORE	95,3	97,0	95,4	**95,7**
— di cui in b/nero	8,0	5,1	14,8	**9,7**
VIDEOREGISTRATORE	28,3	33,9	20,1	**26,6**
COMPUTER	10,4	12,6	6,9	**9,7**
AUTOMOBILE	76,1	79,5	71,9	**75,3**
— di cui una sola	46,4	48,7	56,0	**50,1**
TELEFONO	98,6	95,4	71,3	**88,6**
RISCALDAMENTO	90,1	91,5	71,3	**84,0**

Relazione al ministro, è tutto sotto controllo

Inquinamento, i tecnici hanno promosso l'Acna

ROMA. Tutto sotto controllo all'Acna di Cengio. I lavori di risanamento sono a buon punto e il livello degli inquinanti è sotto il limite di guardia. Gli esperti dell'Istituto superiore della Sanità, che hanno elaborato il rapporto sull'Acna commissionato dal ministero dell'Ambiente e presentato nel corso della riunione del Comitato di coordinamento Stato-Regione per il risanamento della Val Bormida, si sono detti piuttosto soddisfatti. I dati sono ancora incompleti, ma i risultati, secondo i tecnici della Sanità, lasciano ben sperare.

«Allo stato delle attuali conoscenze - si legge infatti nella relazione - non vi sono indicazioni che dimostrino l'esistenza di rischi per la popolazione della Val Bormida per cui siano necessari particolari interventi». Nessun allarme quindi, anche se i tempi previsti per il recupero ambientale dell'intera zona sembrano ancora lunghi. «Non esiste alcun ritardo nei lavori - ha spiegato il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini -, si tratta solo di una situazione piuttosto complessa per vederla completamente risolta in poco tempo».

Per il momento, secondo i dirigenti dell'Acna, sono stati effettuati interventi per centoquaranta miliardi, pari ad oltre il 55 per cento delle previsioni di investimento.

«Possiamo ritenerci soddisfatti - ha detto il direttore dell'Acna Valerio Cecchi - per la relazione e per i risultati raggiunti. Ma per il completo recupero c'è un ostacolo: il blocco dei lavori dell'inceneritore».

Ha replicato la parlamentare verde Laura Cima: «L'Acna e il governo devono togliersi dalla testa di poter costruire l'inceneritore contro la volontà degli abitanti della Val Bormida e quella del Parlamento». [Ansa]

Sciopero ad Arezzo

Preside ordina «Cari studenti pulite la scuola»

AREZZO. La preside dell'Istituto per geometri Vittorio Fossombroni di Arezzo vuole che i circa 600 studenti facciano lo straordinario. In un incontro con i rappresentanti di classe Antonia Felisatti ha detto ai ragazzi di entrare un quarto d'ora prima al mattino ed uscire un quarto d'ora dopo il termine delle lezioni, per pulire le aule. Ha chiesto loro di comprare le ramazze e la gomma pane per pulire i muri della scuola. Immediata la protesta degli studenti, che hanno scioperato. Ieri mattina i ragazzi avrebbero voluto avere un nuovo colloquio con la preside, ma questa non si è presentata perché ammalata. I ragazzi affermano che la scuola, un istituto nuovo di zecca, è pulito e che dunque il provvedimento non è giustificato. Il provveditore di Arezzo si è limitato a dire che assumerà informazioni in proposito. [Agi]

Le lauree comprate

Falsi medici 5 sott'accusa a Milano

MILANO. Cinque persone sono state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari Guglielmo Leo a conclusione dell'inchiesta sulle false lauree in medicina ottenute da studenti dell'università Statale. Altre otto, che sono poi i titolari delle lauree che venivano registrate dietro pagamento di tangenti, sono uscite dalla causa grazie al patteggiamento e con condanne da un anno a un anno e sei mesi di reclusione.

I reati contestati vanno dal peculato alla corruzione, dal falso in atto pubblico al concorso in usurpazione di titolo ed esercizio abusivo della professione medica. I fatti risalgono al 1988 quando molti studenti ai quali mancavano pochi esami per avere una laurea generica in medicina, che consentiva la professione di dentista, cercarono di accelerare i tempi. [Ansa]

Immobili per l'impresa
Valutazioni immobiliari • Ricerche di mercato • Studi di fattibilità
Promozione vendite e locazioni • Leasing immobiliare
CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE
gabetti per l'impresa
Filiale di Torino Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5767

UFFICI — In corso San Maurizio proponiamo locali con metratura da 135 mq a 680 mq in stabile con portineria. AFFITTO/VENDITA

NEGOZIO — In corso Francia all'altezza di c.so B. Telesio proponiamo negozio libero di mq 150 con 4 vetrine. VENDITA/LEASING

CAPANNONE — Strada del Drosso superficie mq 4850 di cui 1250 interrati; uffici mq 1000; aree di manovra di mq 5100. VENDITA/LEASING

LOCALI — In Venaria via Stefanat proponiamo 1000 mq su due piani di nuova costruzione ad uso commerciale espositivo ed uffici. VENDITA/LEASING

CAPANNONE — Beinasco locale in costruzione mq 4300/5000 oltre uffici in palazzina mq 1700/2200 consegna 18 mesi. VENDITA/LEASING

UFFICIO — C.so Palestro proponiamo in stabile recente ufficio di 300 mq con autorimessa privata per 13 auto. VENDITA/LEASING

UFFICI — In Torino centro e semicentro proponiamo uffici in stabili signorili con superfici da mq 70 a mq 1500. AFFITTO

COMPLESSO — Chivasso via XXIV Maggio proponiamo locali industriali, terziario, commerciali (tabella VIII) da 635 a 4200 mq. AFFITTO

CAPANNONE — A Trofarello proponiamo capannone di mq 1700 altezza mt 7 con 2 carri ponte, oltre uffici e cortile di mq 500. AFFITTO

CAPANNONE — Nichelino di 5500 mq totali altezza mt 8 con carro ponte ad uffici di mq 1250. Frazionabile in 2 lotti. AFFITTO

RICERCHIAMO — Capannone in zona Nord di Torino anche 1ª cintura da 2500 mq a 3500 mq in acquisto per grande società a livello nazionale.

RICERCHIAMO — In Torino semicentro o periferia uffici in affitto con una superficie di mq 4000/6000. Oltre posti auto.

Quale Leasing per questi immobili? GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592.560
17100 Savona Piazza R. Marconi 3/5 - (019) 36.210/811.888
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 881.888

COMUNICATO E.N.P.A.S

Sono stati banditi, in favore dei figli e degli orfani dei dipendenti statali, concorsi per:
- 5.500 posti nei Centri Vacanze marini e montani in Italia;
- 1.000 posti nei Centri Vacanze marini e montani all'estero;
- 3.000 posti per Vacanze Studio all'estero.

Le domande di ammissione scadono il 28 Febbraio 1992 e i relativi moduli, con l'indicazione della documentazione da presentare, possono essere ritirati presso gli Uffici provinciali E.N.P.A.S. che forniranno anche tutte le informazioni necessarie.

IL COMMISSARIO
prof. F. Libanori

La comunità nera: sarebbe ingiusto non assolverlo come William Kennedy

Tyson aspetta l'ultimo verdetto

Caso razziale sul processo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Per Mike Tyson sta per arrivare il momento [redacted] verità. Ieri l'accusa e la difesa hanno prodotto il loro sforzo supremo, sfruttando fino all'ultimo l'ora e [redacted] che [redacted] loro [redacted] data per l'arringa e la requisitoria finale, e poi è cominciata l'attesa del verdetto. A tarda sera i dodici giurati, otto uomini e quattro donne, erano ancora chiusi in [redacted] di consiglio. L'ex campione dei pesi massimi, come si [redacted] è accusato [redacted] avere violentato l'estate [redacted] Desirée Washington, una partecipante al concorso di [redacted] America. Lui l'aveva invitata a cena e poi si era comportato come il suo solito (è stato lui stesso a dirlo), e cioè portandola nella sua stanza d'albergo per fare l'amore [redacted] lei. Ma il suo comportamento è stato onesto, ha sostenuto, perché aveva specificato subito le [redacted] intenzioni e quindi la ragazza sapeva fin dall'inizio dove la serata sarebbe andata a parare. Del resto ha spiegato l'altro giorno Tyson quando finalmente i suoi avvocati hanno deciso di chiamarlo sul banco [redacted] testimoni, la prova sta nel fatto che [redacted] si [redacted] incontrati [redacted] subito diretti [redacted] l'albergo di lui, non senza essersi scambi[redacted] qualche «anticipo» nella limousine. La cena, incom[redacted] saltò.

La «performance» di Tyson durante l'interrogatorio, e soprattutto quando ha dovuto rispondere alle domande del rappresentante dell'accusa, ha [redacted]tusiasmato i suoi avvocati, che fino a quel momento erano stati in dubbio se farlo deporre o no, temendo che la sua rozzezza, il suo parlare esplicito, il [redacted] atteggiamento arrogante modellato sin dai tempi in cui [redacted] un teppistello di strada e accentuato poi dal suo ingresso fra i «ricchi e famosi», potessero provocare una reazione negativa nei giurati. L'altro ieri quei timori non c'erano più, o almeno ci si sforzava di dimostrare che non c'erano più. Ma [redacted] realtà si sia insinuato nella mente dei giurati nessuno poteva dirlo. [redacted] ragazza, naturalmente, ha soste[redacted] il contrario [redacted] ciò [redacted] ha detto lui. Secondo il [redacted] racconto Tyson l'ha indotta a «passare un momento» nel suo albergo dicendo di avere dimenticato qualcosa e lì le è saltato addosso. Ieri, insistendo su quel [redacted] crucìale, la rappresentante dell'accusa Barbara Trathen lo ha riassunto così: «Tyson ha usato la sua fama e la sua reputazione nello stesso modo in cui un delinquente di strada usa il [redacted] coltello: per costringerla a starci». Secondo [redacted] ragionamento la giovane Desirée, diciotto anni, poteva ben poco contro Tyson, perché «stregata» [redacted] personaggio che «perfino [redacted] padre idolatrava». Una ragazza come lei «può badare a se stessa nei confronti di [redacted] coetaneo. Può affrontarlo, tenerlo a bada, costringerlo a [redacted] al [redacted] posto e tornare a casa sana e salva». Ma in questo caso lei [redacted] a che fare «con l'idolo di suo padre. Come poteva aspettarsi che proprio lui potesse violentarla?»

[redacted] a Tyson, l'accusa ha insistito molto anche sulla discrepanza «lessicale» fra ciò che il campione disse a suo tempo, quando fu interrogato, e ciò che ha detto l'altro ieri in tribunale. Allora, per far presente [redacted] avere «avvertito» la ragazza, affermò di averle detto «Ti desidero». L'altro ieri, invece, ha [redacted] l'espressione «Ti voglio fottere». Secondo la signora Trathen non si è trattato soltanto di un eufemismo usato in [redacted] momento e del termine effettivo usato in un altro. Tyson, secondo lei, ha volutamente cercato di «incarognire» la cosa, per mettere la giovane Desirée nella peggiore luce possibile. Il che, del resto, è in perfetta armonia con la strategia della difesa, che ha cercato in tutti i modi [redacted] dimostrare che la ragazza è molto [redacted] ingenua e molto più «maliziosa», di quanto ci si è sforzati di dipingerla durante i tredici giorni di processo. Lei, Desirée, è stata presente per tutto il tempo, ieri, tenuta per mano dalla madre, quella stessa che alcuni giorni fa venne a deporre e scoppiò in pianto gridando «Rivoglio mia figlia! Rivoglio la mia bambina!».

L'ex campione [redacted] mondo [redacted] pugilato Mike Tyson e Desirée Washington, la ragazza [redacted] lo ha trascinato davanti [redacted] giuria di Indianapolis accusandolo di averla violentata in una camera di albergo

Anche Mike Tyson è stato tutto il tempo [redacted] ascoltare sia il [redacted] avvocato Vincent Fuller che la signora Trathen. E' rimasto sempre impassibile. Sul suo viso non sono state viste reazioni. Solo di tanto in tanto si è proteso verso qualcuno dei suoi avvocati per mormorare qualcosa. Il complesso dei capi d'imputazione, come è stato già detto, potrebbe comportare una condanna di oltre 60 anni di prigione, che la maggioranza del [redacted] vedrebbe come una prova di suprema ingiustizia. Il sentimento più diffuso infatti è che se si è salvato William Kennedy Smith [redacted] deve salvare anche Mike Tyson.

Franco Pantarelli

Scoperta a Napoli

Una camera di torture della camorra

NAPOLI. Una corda con due uncini di ferro legati alle estremità, una rudimentale garrota per seviziare i traditori e poi intorno le tracce [redacted] una lotta furibonda: vetri rotti, mobili rovesciati, i piedi di un tavolo divelti e usati come bastoni, macchie di san[redacted]e su oggetti e pavimenti, fori [redacted] proiettili alle pareti. La [redacted]mera della tortura» è [redacted] scoperta dalla polizia in un appartamento di Chiaiano, alla periferia Nord di Napoli. Quella casa era il covo di una banda di trafficanti di eroina. L'irruzione degli agenti risale alla notte [redacted] sabato: avvertiti da una telefonata anonima che segnalava [redacted] lite in corso nell'alloggio al quarto piano di un vecchio stabile, gli uomini della squadra mobile si sono trovati di fronte stanze deserte, i segni inequivocabili [redacted] violenze, ma anche le tracce che hanno svelato il «giallo» e portato ieri all'arresto di quattro persone. Nella rete è finita la donna del capo, Luisa Paladini, 33 anni, e tre pregiudicati, tutti gregari agli ordini di Gaetano Stabile, 41 anni.

Era lui, sfuggito per ora [redacted] cattura, insieme con il fratello, Vincenzo, a decretare punizioni e atroci vendette per chi osava «sgarrare». E a incastrarlo sono stati proprio gli strumenti [redacted] cui si serviva per minacciare e tenere al guinzaglio i suoi guaglioni: i nastri con su regist[redacted]lloqui telefonici, conversazioni incise graz[redacted] a microfoni nascosti.

Nella [redacted] di Chiaiano, la polizia ha infatti trovato l'armamentario dei torturatori, una pistola, una cinquantina di dosi di eroina, [redacted] anche tre microcassette con le [redacted] dei componenti della banda, compresa quella di «don Gaetano» che, [redacted] e dicembre dalla galera, si vanta di aver già guadagnato con [redacted] droga, nel breve periodo di libertà, quasi [redacted] miliardi. Due nastri, inutilizzabili, erano stati gettati in una bacinella colma d'acqua, un terzo, però, è stato scoperto durante [redacted] perquisizione sotto un materasso: [redacted]i investigatori hanno trovato nomi e circostanze che hanno delineato l'organigramma della banda. Quel che è accaduto sabato notte, per la squadra mobile è ormai chiaro. Nell'appartamento [redacted] in corso una riunione convocata probabilmente per dividere [redacted] partita di droga. [redacted] tra i presenti c'era anche qualcuno che non era [redacted] ai patti e che ha cercato di ribellarsi al capo. Qualcuno da «sistemare» con le sevizie in uso nella banda. [m. c.]

Secondo commissione americana si è appropriato del risultato di ricerche altrui

«Aids, un falso le scoperte di Gallo»

Il francese Montagnier vince [redacted] duello scientifico
Ora il suo istituto avrà l'esclusiva sui diritti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il famoso articolo del 1984 in cui [redacted] professor Robert Gallo annunciava di avere isolato il virus dell'Aids è pieno di «falsificazioni». Lo ha stabilito una commissione appositamente nominata dai Nih (National Institute of Health), che è l'ente federale per la [redacted]cerca scientifica. La necessità si era presenta[redacted] per il fatto che la scoperta di Gallo era già stata fatta l'anno prima all'Istituto Pasteur [redacted] Parigi, dove il virus era stato isolato [redacted] professor Luc Montagnier. In America si stabilì che il lavoro di Gallo e quello di Montagnier erano stati «paralleli», e quindi [redacted] decise che i proventi del «brevetto» dovevano essere divisi. Così è accaduto per tutto il tempo trascorso da allora, durante il quale Gallo e il suo collaboratore, Mikulas Popovic, hanno guadagnato circa 100.000 dollari a testa ogni anno. Ora, la commissione [redacted] scoperto che quello che aveva scritto Gallo non era vero. Le cellule che nel suo articolo diceva di avere coltivato nel proprio laboratorio, in realtà [redacted] state coltivate in «altri laboratori» (non specificati ma, è da supporre, quelli di Montagnier), e quanto ai pazienti che Gallo indicava come coloro dai quali proveniva il virus che lui aveva isolato, sono risultati estranei alla cosa. Insomma non ci sono più dubbi: Gallo si è appropriato del lavoro di altri.

Questo rapporto, si è saputo, era già pronto nel luglio scorso, ma siccome il professor Gallo è [redacted] anni una delle personalità scientifiche preminenti del Nih, la commissione ha avuto nei suoi confronti un occhio di riguardo. Lo ha ascoltato ed ha preso per buone le sue affermazioni, e [redacted] che nello stendere il suo articolo, pubblicato dalla rivista «Science», non intende[redacted] ingannare nessuno. [redacted] la commissione ha ritardato [redacted] pubblicazione [redacted] rapporto di alcuni mesi, trascorsi a cer[redacted] di «addolcire il linguaggio». Cosa ci fosse nel primo testo non si sa, ma anche la versione «purgata» risulta piuttosto infamante per Robert Gallo. Oltre che di «falsificazioni», parla di «imperdonabile trascuratezza» dell'etica professionale e scientifica, e di mancanza di «rispetto per la verità e l'accuratezza». La raccomandazione finale è di [redacted] «significativa censura» nei confronti [redacted] Gallo e qualcosa [redacted] peggio per Popovic. Se davvero [redacted] comportamento [redacted] costui sia stato più grave, o [redacted] anche qui abbia influito l'occhio di riguardo di cui si diceva, non è chiaro. Sta di fatto che mentre [redacted] Gallo la raccomandazione della commissione si limita alla c[redacted] per Popovic la richiesta è anche di riconoscimento di «condotta antiscientifica». [redacted] riconosciuto colpevole dal Department of Health and Human Services, il ministero della Sanità americano, il dottor Popovic non potrà più lavorare ad alcuna ricerca finanziata [redacted] federali. [redacted] del resto, a quanto risulta, lui ha già cessato di lavorare per il Nih.

Lo scienziato Robert Gallo smascherato dagli esperti americani

Proprio il [redacted] forse perché informato dell'esistenza di questo rapporto in attesa di [redacted] pubblico, l'Istituto Pasteur ha presentato un'istan[redacted] al governo americano chiedendo 20 milioni di dollari di risarcimento, sulla base del fatto che [redacted] ci [redacted] più gli elementi per considerare «paralleli» il la[redacted] di Montagnier e quello di Gallo. Se il ministero accetterà le raccomandazioni [redacted] commissione del Nih sarà difficile resistere [redacted] questa richiesta. [f. p.]

Per una vertenza tra l'Università [redacted] 18 medici

A Padova pignorata la cattedra di Galileo

PADOVA. La cattedra di Galileo Galilei, dipinti, [redacted]ili antichi e lampadari della sede dell'università [redacted] Padova, nel palazzo [redacted], sono stati pignorati [redacted] un ufficiale giudiziario in conseguenza di una causa intentata e vinta davanti al p[redacted] del la[redacted] da 18 clinici che lavorano alle dipendenze dell'ateneo patavino. Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi, ma soltanto ieri [redacted] n'è avuta notizia. Tra gli oggetti pignorati vi sono anche alcuni modelli di vascelli veneziani del XVIII secolo usati da Simone Stratico per l'insegnamento dell'architettura navale e [redacted] immagini dipinte degli studenti stranieri, appese alle pareti della Sala dei Quaranta. I 18 medici che si sono rivolti al giudice del la[redacted] vantano un credito nei confronti dell'università di 730 milioni di lire per prestazioni effet[redacted] oltre il normale orario di lavoro presso l'Usl e retribuite soltanto in parte. La sentenza del pretore a loro favorevole risale al settembre scorso.

La causa faceva riferimento ad un accordo nazionale risalente al 1983 che introduceva l'istituto dell'incentivazione alla produttività, con la retribuzione di una serie [redacted] prestazioni oltre il normale orario di lavoro. Fra queste vi è l'attività svolta da professori, assistenti e ricercatori che operano nelle cliniche per conto dell'unità sanitaria locale. Tale lavoro è ripartito per il cinquanta per cento tra attività didattica e prestazione medica. L'università di Padova però, fino al dicembre del 1988, [redacted] ritenuto di dover corrispondere ai clinici soltanto l'indennizzo legato alle prestazioni sanitarie, rifacendosi a due convenzioni, una con la regione Veneto e una con la stessa Usl. Il pretore ha però stabilito che ai sanitari debba essere corrisposta, anche per quel periodo, l'intera incentivazione di produttività. [Ansa]

Incidente [redacted] Lecce

Scontro frontale tra auto e bus Uccisone 4 donne

[redacted]. Gravissimo incidente nel Leccese. Quattro donne [redacted] no morte ed altre quattro per[redacted] sono rimaste ferite - [redacted] in modo grave - in uno scontro sulla strada provinciale Martano-Borgagne a circa 10 km da Lecce. Le donne, che rientravano a Calimera [redacted] lavoro nelle campagne della zona, [redacted] a bordo di una «Citroën Visa», che è finita [redacted] una corriera a un incrocio e poi è stata investita da un autocarro. Le vittime [redacted] sono Maria Rosaria De Rinaldis, di 28 anni, Addolorata Camassa, di 51, Marina Gabrieli, di 48, e Maria Antonietta Della Saletta, [redacted] 40. Con loro viaggiava una quinta donna, Anna Cavallo, di 51 anni, ricoverata in rianimazione. Lievi ferite invece per l'autista della corriera, Adriano Martina, di [redacted] anni, il bigliettaio, Vito Lezzi, di 53, e il conducente dell'autocarro, Antonio [redacted] Leva, di 54. [a. ge.]

Allarme a Bergamo

Il portellone è aperto Aereo bloccato

BERGAMO. [redacted] addetti alla torre di controllo dell'aeroporto berg[redacted] di Orio [redacted] Serio hanno bloccato il decollo di un Airbus dell'Air France che si era avviato [redacted] rullaggio con un portello aperto. Ad accorgersi dell'inconsueto inconveniente è stato l'autista di un pulman addetto al trasporto dei passeggeri che ha visto l'aereo francese avviarsi verso l'imbocco della pista con uno dei portelli [redacted] aperti. L'aereo, che proveniva [redacted] Roma ed [redacted] diretto a Parigi, era stato dirottato a Bergamo a causa della chiusura per nebbia dell'aeroporto di Linate. Per cause che al momento [redacted] rimaste imprecisate, il velivolo, dopo aver effettuato lo scalo e i rifornimenti, [redacted] era rimesso in movimento con [redacted] dei portelli ancora aperto. L'autista di un pulman addetto al trasporto dei passeggeri, che tornava [redacted] l'aerostazione, ha visto l'aereo passare ed ha dato l'allarme via radio. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 Galleria Borella 3, t. 85861. **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211, **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32227; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62692, **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501566-601566; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234980, **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 573744, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a., **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725179, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527; **CAGLIARI**, via Larussi 47, t. 652708, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta del prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 30.000** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 18.000**, dirigenti **L. 30.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente: almeno il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: «Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino»; l'importo del noio cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci le targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso. L. 95.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. «PRESTITI» 011 562.289 - 562.293 Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 [redacted] - 587.894 Finoreva [illegible] Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434 4200 - 434 4826 corso Francia 15.

A tutti prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione fino 20 milioni no protestati. C.Erre 5. 011 590.144.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita domicilio. Tel. 011 741.2777

C'E' sempre un'ultima possibilità! Telefonaci! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! Telefonare allo 011 436.4782/83.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16, telefoni 562.0136 - 562.0075.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581

FINANZIAMO 20 MILIONI [redacted] SENZA [redacted] TEL. [redacted]

FIRMA SINGOLA pr[redacted] a dipendenti anche protestati. Rinnovo cessione V. Acconto subito. Per autonomi L. 10 milioni 8 giorni. [redacted] via Carle 41 tel. 011 504 [redacted]

In due ore eroghiamo direttamente fino a L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03646

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 668 1600 - 505.670.

PRIVATO concede finanziamenti minimo L. 5 milioni. [redacted] informazioni tel. 636.323

PRIVATO finanzia da 2 a 5 milioni in giornata necessario conto corrente. Tel. 011 431.0182.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino tel. 561.2020.

5.000.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 58 tel. 562 8290 - 536 412.

3 Aziende e negozi

A.A.A. PIAZZA Castello ottima posizione negozio ben avviato tabelle IX X XIV altissimo reddito vendesi. Tel. 838.249

A. ABBIGLIAMENTO centrale ottima posizione commerciale cede. Studio G.M.P. 562 6041

A. ABBIOGGIACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.383.

ACQUISTARE [redacted] affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 62.20.

ACTIVA 642.758 cede albergo ristorante località turistica del Cuneese 400 mq avviato anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede articoli sportivi in bassa Val Susa affitto mila avviato anticipo L. 15 milioni

ACTIVA 642.758 cede Cascine Vica abbigliamento uomo donna arredo nuovo avviato anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede emporio prima cintura Sud Torino tabelle XII XIV avviato anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede gelateria bar super posizione centrale cittadina cuneese avviato anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede negozio dischi, hi-fi con alloggio via Nizza ottima posizione avviato anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Monginevro negozio biciclette con riparazioni 48 mq, buon incasso anticipo L. 8 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Porta Susa alimentari frutta e verdura ottimo incasso anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Paolo negozio di calzature ottima posizione 40 mq anticipo 90 milioni

AD Alassio occasione alimentari con alloggio attiguo ottimi incassi dimostrabili cede. Tel. 0182 556.156

AFFARE bar super prezzi Torino cedesi a L. 60 milioni sufficienti L. 20 milioni anticipo. Studio Rora 885.317 - 800.3890.

ALBERGO in villa indipendente, posti auto, giardino, bar, camere con bagno a Bordighera cede. Tel. 0182 556.156.

ARTICOLI regalo oggettistica zona Giulio Cesare mq 130 nuova locazione 3 vetrine Studio C L. 385.9473

ATTREZZATURA balneare, 80 cabine, bar ristorante offresi nella Riviera di Ponente. Tel. 0182 555.156

BALDINI 598.771 cede panificio rivendita via Passo Buole laboratorio attrezzato, tabelle I VII Trattiamo.

BAR annuncio vero affare apertura nuovo esercizio zona super Centro Torino. Tel. 557 0105.

BAR gelateria A più B vicinanze Torino ottimo giro affari annuo cedesi minimo anticipo. Studio Rora 885.317.

BAR B. Alta angolo L. 800 mila resi orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 80 milioni, Castello 530.470

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo [redacted] anticipo vendesi. Tel. 385.5298.

BAR zona centralissima cediamo buoni incassi ottima posizione minimo anticipo dilazioni Casamercato 65.441.

BIJOUX profumeria centralissima avviata mq 50 2 vetrine anche senza merce cede Studio C L. 385.9473

BOUTIQUE centrale buon incasso tabella XI cedesi anche senza merce L. 80 milioni dilazioni. Studio Grosso 562.1236.

CARTOLERIA gadgets zona Parella su corso mq 50 locazione recente dopo 13 anni Studio C L. cede 385.9405.

CEDESI su agenzia di Assicurazioni e pratiche auto buon portafoglio prezzo interessante. Tel. 384.481 ore ufficio.

CEDO negozio (alla moda) piazza centralissima causa trasferimento. Telefonare al 810 341

CENTRALISSIMO bar più [redacted] ottima posizione trattative riservate. Mani vendo 542.933

CERCHIAMO attività di ogni genere il prezzo in Torino. Grimaldi 568.3185.

CROCETTA forte passaggio cedesi profumeria una vetrina con retro L. 65 milioni dilazionabili. Delta 568.830

DISCOTECA omologata per 120 posti sofisticate attrezzature ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 556.156

EDICOLA via grande passaggio zona Statuto L. 8 milioni settimanali utile elevato cede dilazioni. Frana 562.3895.

EDICOLA vicino nuovo stadio tabella XIV incrementabile retro abitabile cedesi vero affare. Studio Dana 319.5565.

FRANCIA COSTA AZZURRA vicino frontiera italiana vendesi, fronte mare, bar gelateria ristorante, posizione n. 1, grosso giro d'affari, prezzo adeguato. Tel. 0033 588 39494. Astenersi se non interessati

GIRARROSTO zona piazza Crispi alto utile facile gestione adatto famiglia ampie dilazioni cede. Frana 562.3895.

HAI DECISO DI VENDERE LA TU[redacted]
ACTIVA
tramite selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778

IMMOGEST 636.588 - 636.358 abbigliamento via S. Secondo totalmente rimodernato ottima locazione facilitazioni.

IMMOGEST 635.488 - 636.358 Caffè Mercato Rivoli abbigliamento ottimamente posizionato cediamo libero da merce.

IMMOGEST 635.088 - 636.358 piazza Vittorio specialità alimentari italiane ed estere ottimo per nucleo familiare

LEVANTO costa Cinque Terre bar gelateria ampio giardino fronte mare cedesi o gestione. Tel. 0187 818.087 ore 19/21.

LIBRERIA zona Francia C4 Turin buon utile bilancio con liquidità giro annuo L. 500 milioni. Cedo Baldini 587.049.

MAXIDISCOTECA 800 posti, parcheggio, 20 anni avviamento, cede sulla costa imperiese. Tel. 0182 555.156.

MINIMARKET zona Bruno Sangano cediamo ottima posizione incasso incrementabile prezzo buono. Casamercato 65.44.

OCCASIONE Crocetta gelateria bar con dehors mq 110 L. 250 milioni. Studio Grosso 562.1236

OCCASIONE merceria punto strategico tabelle IX/X/XIV alto utile L. 68 milioni. Studio Grosso 562.1236.

OPPORTUNITA' irripetibile, attività pizza al taglio cede centro Albenga a prezzo favoloso. Tel. 0182 556.155.

PIZZERIA 160 posti possibile ampliamento incasso L. 40 milioni mese cedesi anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2772

RISTORANTE centrale su corso splendido locale di mq 100 zona commerciale dehors estivo ottimo. Final 505.891

STAND Porta Palazzo mercato alimentari incassi elevatissimi massima discrezione cede o gestione. Frana 562.3895.

STELLA 447.4802 negozio foto studio zona corso Giulio Cesare cede causa grave malattia L. 45 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona via Monginevro causa trasferimento adatto a 2 persone dilazioni

STELLA 447.6260 pastificio gastronomia girarrosto artigianale con apertura signorale vicinanze Sestriere.

TABACCHI Crocetta totocalcio ampio moderno utili L. 170 milioni annui cede adeguatamente dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto zona nuovo Stadio utili L. 90 milioni annui adatto famiglia anticipo L. 180 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI prestigiosa posizione levata L. 12 milioni alloggetto buoni utili anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3895

VENDESI negozio ferramenta prima cintura Torino, mq 100. No agenzie. Tel. 822.1476.

(continua)

SE HAI [redacted] SOLDI
FIB
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società speci[redacted]ta per finanziamenti su auto. basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
PRESTITI A DONNE
Via [redacted] 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Le linee a rischio sono 126. Bernini aumenta le scorte ai convogli, telefonini per le emergenze

Il terrore viaggia in treno

Record di rapine, ferrovieri picchiati

ROMA. L'episodio più grave otto mesi fa: un capotreno del convoglio Bologna Milano viene aggredito tra le 3 e le 4 del mattino del 7 maggio da tre teppisti perché ha «disturbato» mentre stavano rubando. I ferrovieri si ribellano, i sindacati chiedono immediati interventi pena l'inizio nuove azioni di lotta, la faccenda finisce in Parlamento con un'interrogazione del pds al ministro Trasporti Carlo Bernini. Un velo si squarcia su un fenomeno microcriminalità fatto di borseggi e rapine, minacce e pestaggi: tra gli pi il conduttore del Bruxelles-Roma a cui hanno bruciato l'auto, il capotreno e il conduttore finiti in ospedale perché avevano aperto il bagagliaio a banda.

E così si scopre che viaggiare in treno può diventare ri-schio, e solo perché in agguato c'è sempre scontro o un attentato. pericolo, per il passeggero, è imbattersi in borseggiatori rapinatori, che agiscono da soli o in bande; per chi lavora è di picchiato e ferito, oppure di subire minacce e attentati. L'avvertenza (non piace la parola «allarme») arriva dai responsabili delle Ferrovie dello Stato, che che hanno fatto elenco di 126 tratte ferroviarie meritevoli di particolare attenzione» per i ripetuti fatti di microcriminalità: sono tratte di lunga percorrenza o convogli che viaggiano notte. nel frattempo le Fs, d'accordo ministero del Trasporti, hanno intrapreso una serie di iniziative per garantire un viaggio tranquillo sia a chi scuglia la sua ferrata per i spostamenti sia chi carrozze e locomotive tra- gran parte del tempo lavorativo. Da una parte stati incrementati i servizi di scorta della Polizia ferroviaria, dall'altra il personale è stato dotato di telefoni cellulari e radio ricetrasmittenti che dovrebbero permettere di arginare tipo di criminalità si po' alla volta estendendo.

Una dimensione del fenomeno danno le cifre del 1991: 2600 arresti i 2000 del 1990; 8000 denunce contro le dell'anno precedente. Un incremento medio del 18 per cento, più basso tuttavia - fanno notare alle Fs - di quello registrato a livello nazionale».

A subire rapine borseggi sono soprattutto i passeggeri della linee tra Roma e Bruxelles, Roma-Milano o Chiasso, Napoli-Reggio Calabria, Bologna-Pescara; quasi immuni dal fenomeno la Sicilia e Sardegna. E sulle stesse linee vi sono i pericoli maggiori per chi lavora. I ladri sono in agguato: negli scompartimenti, frugano nelle borse nelle giacche. Aprono difficoltà scompartimenti cuccette, porte intercomunicanti sistemi d'allarme. qualche controllore li sorprende lo minacciano: «Non t'immischiare, lasciaci lavorare». In ge- si tratta di bande tre-quattro elementi, ma talvolta anche otto, bande miste, di italiani e stranieri, in gran parte : lo sui 2600 arrestati, 1470 erano immigrati va detto che nel numero compresi non solo i delinquenti, anche quelli sorpresi senza documenti). Tra i più attivi sono gli slavi, costante minaccia per chi si avventura sulla linea che congiunge Zagabria a Parigi, passando per l'Italia.

All'Ente Ferrovie tentano di porre rimedio iniziative che partono già dalla stazione: controlli telecamere, chiusura di varchi non indispensabili, sorveglianza degli accessi ai varchi utilizzati, impianti illuminazione nelle zone più a rischio, «bonifica delle zona di disagio» o alle stazioni stesse. Sui treni è stato aumentato dei convogli scortati dalla Polfer; ma bisogna dire che l'organico degli agenti (4700) è lontano da quello previsto (7700). Inoltre sono stati destinati 56 telefoni cellulari al personale per i collegamenti bordo terra tre sarebbero necessari (30), oltre a 66 radioricetrasmittenti per i collegamenti di bordo. Inoltre il ministro Bernini ha autorizzato personale di ad eseguire servizio di controllo in gruppo anziché isolatamente. Lo stesso personale stato altresì autorizzato, a scanso eventuali rappresaglie da parte di malviventi, a portare il cartellino di riconoscimento capovolto, applicando sul verso dello stesso apposito adesivo con l'indicazione del so- numero matricola».

Un goccio nel mare dei provvedimenti che sarebbero necessari. Anche perché i ladri si sono impadroniti subito delle possibi- telefonini, per comunicare i complici nelle stazioni.

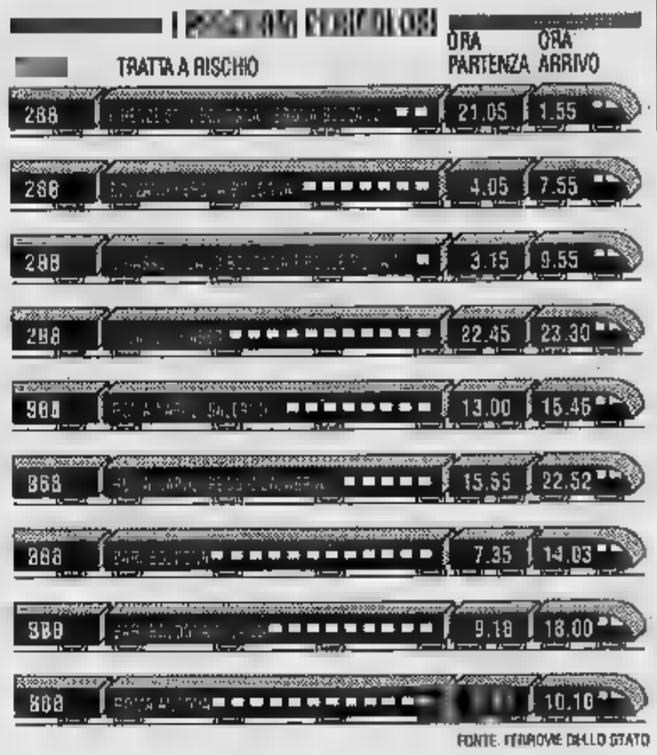
Da parte sindacale chiede che gli impegni inizisti abbiano seguito. «Da due anni - dicono alla Filt Cgil di Bologna - abbiamo aperto un contenzioso con le Ferrovie per la sicurezza di chi lavora sui treni. dopo l'aggressione del capotreno ci sono arrivati qualche telefonino e qualche agente di scorta in più. Ma ha l'impressione abolito il clamore, sia tornati alla routine».

Paolo Querio

PADOVA

Assalto al furgone, 2 feriti

PADOVA. Tre banditi hanno assaltato ieri un furgone portavalori a Selvazzano, nei pressi di Padova, aprendo il fuoco con un Kalashnikov e ferendo leggermente due guardie giurate. I malviventi però riusciti impossessarsi solo di una parte del denaro trasportato, che ammontava a quasi un miliardo, perché uno dei proiettili ha mandato fuori uso la centralina che comanda l'apertura della cassaforte interna. Il commando si è quindi dovuto accontentare di milioni di lire, contenuti in due plichi che si trovavano all'esterno della cassaforte e che guardie stavano per consegnare ad una banca. Un'ora circa dopo la rapina, sparatoria è avvenuta ad Abano Terme ad uno dei posti di blocco istituiti dalle forze dell'ordine. Una Lancia Thema, a bordo quale si trovavano tre persone, non è fermata all'alt uno degli occupanti ha sparato un colpo d'arma fuoco contro una militari. Il proiettile è conficcato nella carrozzeria della vettura. (Ansa)



A Marsala

In trappola i corrieri della droga

TRAPANI. Accusati di spedire droga Marsala Torino, i componenti di clan sono stati individuati dopo cinque mesi di indagini. La polizia ha eseguito 12 ordini di carcerazione e ne ha notificati altri quattro a presunti trafficanti già in cere per altri motivi. Uno dei dodici arrestati ieri notte in un'operazione scattata simultaneamente con l'impiego di 150 funzionari e agenti di polizia è stato ammanettato a Torino nella casa della moglie corso Emilia 17. E' Giuseppe Scuma, 41 anni, appartenente folta colonia marsalese che risiede a Torino, pregiudicato per truffa ed

Gli altri sono stati bloccati loro abitazioni a Marsala e Trapani.

Gli arrestati sono Pietro e Saverio Carmarari 32 e anni, Francesco Devita 38, Giacomo Crini di 21, Armando Parlenostro di 36, Vito Benedetto di 40, Gaspare Sparla di 37, Francesco di 41, Salvatore Muscarello 39, Gaetano Marino 45, Angelo Sciré di . I quattro che erano già in prigione sono Filippo Principato di anni, Isidoro Sciré di 34, Gaspare Dardo di e Michele Licciardi 37 anni.

Scuma, Dardo e Principato sono anche accusati furto estorsione: tempo fa a Marsala avrebbero rubato un camion un imprenditore edile per convincerlo a pagare il «pizzo». (a. r.)

Per gli esperti di Oxford ha 5000 anni

L'uomo di ghiaccio è sempre più vecchio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' più antico quanto pensasse: il corpo dell'uomo congelato, scoperto lo scorso settembre nel ghiacciaio della Val Senales, ha più di cinquemi- anni. verdetto arriva Oxford, dal Laboratorio di ricerce archeologiche diretto dal professor Rupert Housley, il quale ha dichiarato: «Dai frammenti fornitici dall'Università di Innsbruck che abbiamo sottoposto all'esame del carbonio 14 risulta che l'uomo morì in un'epoca compresa fra i 5000 e i 5500 ni fa, prima dell'inizio dell'Età del bronzo». La scoperta è sensazionale perché mai finora, nella sua ricerca ritroso nel tunnel del tempo, l'uomo aveva ritrovato tracce così numerose ed eloquenti dei suoi più lontani progenitori.

Viene così risolto definitivamente uno dei «misteri» che più hanno appassionato il pubblico e il mondo della scienza. Il corpo mummificato era stato ritrovato lo scorso autunno da due alpini- ai margini gh Similaun, nelle Alpi, a 3200 metri quota. Il cadavere era affiorato soltanto grazie alla concomitanza tra movimento dei ghiacciai e un'estate eccezionalmente calda.

Dopo i primi frettolosi responsi secondo i quali la mummia congelata poteva essere quella di un soldato del duca Ferdinando d'Austria, vecchio «soltanto» di 500 ni, e l'estemporanea dichiarazione di una donna svizzera che in quelle fattezze aveva creduto di ravvisare il marito scomparso sul ghiacciaio nel 1970, fra gli scienziati si era fatta presto strada l'ipotesi di una scoperta di eccezionale importanza.

Il professor Hans Unterdorfer dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Innsbruck, dove era stato trasferito cadave- mummificato, dopo aver sottoposto ad esami i resti del corpo e il materiale trovatogli addosso aveva azzardato che l'uomo della Val Senales risalisse a 4000 anni . Sarebbe già un colpo scientifico destinato a fare epoca, perché i più antichi reperti riemersi dall'abbraccio mortale dei ghiacci risalgono ad epoche più tarde. Nella regione siberiana del Pazyryk furono scoperte infatti nel 1920 le tombe di capi sciti, sepolti insieme a mogli e cavalli, 2500 anni fa. E più recenti sono il corpo di un bimbo, vittima di un sacrificio rituale intorno al 1500 ritrovato in ghiacciaio andino a metri di quota, conservato nel Museo di Santiago del Cile, e otto cadaveri scoperti in Groenlandia, risalenti al 1450.

Adesso, gli compiuti ad Oxford spostano più indietro la lancetta del tempo, collocando il cacciatore, armato d'ascia frecce utensili e pietra focaia, addirittura agli albori dell'Età del Bronzo, 3000 anni prima di Cristo. Più antico ancora della guerra troiana dei tesori Schliemann, più antico dalle Piramidi e di Stonehenge. Il professor Housley è entusiasta: «E' stato esperimento esaltante. E possiamo essere sicuri del risultato perché il margine di errore con procedimento al carbonio 14 è inferiore all'1 per cento». L'antropologo Stuart Needham, del British Museum, aggiunge: «Abbiamo catturato un uomo racchiuso ancora nella capsula del suo tempo grazie al ghiaccio nel quale è rimasto imprigionato per millenni». (p. pat.)

Da Milano addio alla creatività selvaggia, adesso si punta sui prodotti collaudati e sui grandi ritorni

La moda in crisi molla la maglia

Consumi in calo, gli stilisti corrono ai ripari

MILANO. E' un settore crisi quello che ospita la rassegna «Milanovendemoda». I consumi scendono, gli ultimi dati anzi sembrano contraddire quelli un certo riposo rispetto alla moda maschile (-4 per cento) tre ribadiscono, nel 1991 rispetto all'anno precedente, un calo dell'1,5 per quella femminile. La moda non sarebbe più simbolo d'uno status sociale; c'è desiderio estetizzante dell'apparire nei confronti di beni più stabili (la casa, la cultura, i viaggi) anche di una maggiore durata nell'ambit della moda.

In questo contesto la rassegna ha offerto il seminario sulla modadegli Anni e creatività occulta, quella cioè che, attra- il filtro dei mediatori attinente all'industria, non fa più leva sul protagonismo degli Anni 80, cui prevalevano i creatori delle griffes, ma viene incontro ad una consumatrice tutt'altro che passiva, anzi ormai avvertita sui dettagli, la qualità, durata d'un capo.

Tant'è vero che per non sbagliare in molte le imprese e rivolgersi alla maglieria, pre preziosa, sia quando è in cache- sia quando predilige merinos, lo shetland ed ogni agitato filato, in una vasta declinazione non solo pull e golfetti ma di abiti, completi tute. Un grande ritorno? La famosa Rebecca, golfino più cardigan, maglia rasata, tentazione? L'abito tutù in pizzo maglia.

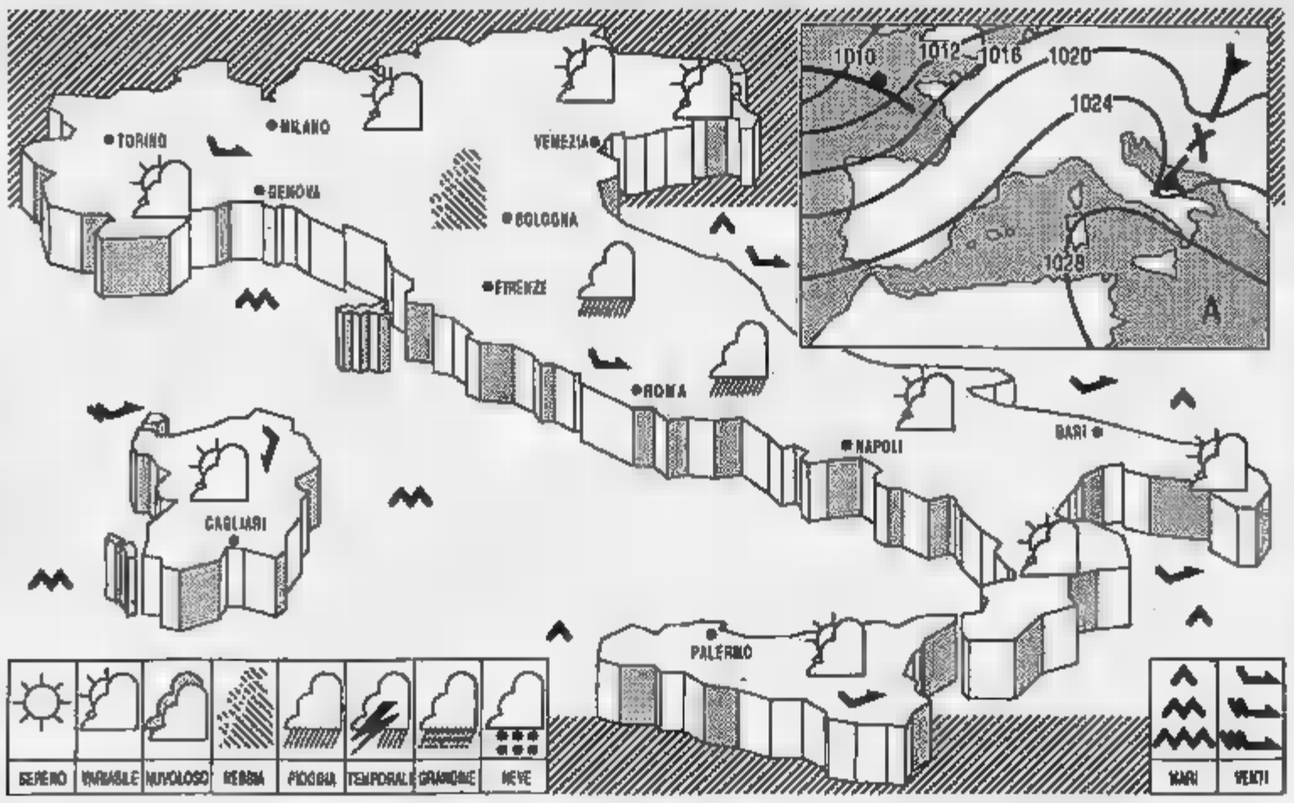
la parola più attuale è affidata ai grandi gruppi, che moltissime collezioni, firmate spesso da stilisti notissimi, offrono multiformi e concrete risposte all'acquisto dell'esigente e lucida donna di . E' il caso della Vestebene, che riunisce nel settore Mark -glio offerte rivolto a donne diverse per età e personalità. La collezione Fiorella Rubino è disegnata da Mila Schön, che punta su una linea ad «A» in alternativa al tubino, le giacche ridimensionano femminilmente la spalla raglan, scivolano sulla figura riconfermando la tendenza al lungo, i mantelli fanno più avvolgenti: tutto in accordi di grigio beige, blueite e verde ma bianco nero per la sera. La collezione fa apprezzare per i completi di aspetto mescolino e l'esplosione di colori nei trunches e nei giacconi, firma- per la prima volta Olivier Lapidus. Disegnata Moschino invece quella denominata «C'est comme ça» per la cliente giovane.

Altro gruppo importante alla rassegna milanese, che chiude oggi i battenti, quello Marzotto. Anche qui un'estrema e piacevole diversificazione, colori quieti e dalle linee dolci di Accento, allo sport elegante di Borgofiori, dalla fantasia policroma di Missoni donna all'eleganza meditata di Risposte, firmata Laura Biagiotti. Senza contare che la rassegna una partita di caccia: scoperta per i compratori sono molte, anche al di fuori dei percorsi obbligati. Cosa che non guasta, in tempi non facili per la moda.

Lucia Sollazzo

Sopra la stilista Mila Schön, che ha disegnato la collezione Rubino. A fianco una modella indossa maglia, protagonista delle sfilate Milano

IL TEMPO



TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sul medio e alto versante adriatico e sui rilievi in generale, ove saranno ancora possibili isolate precipitazioni. Dopo il tramonto, foschie e banchi di nebbia sulla pianura padana e veneta.

TEMPERATURE: senza variazioni di rilievo sulle regioni meridionali; in lieve e locale flessione sulle altre zone.

moderati intorno a Ovest, con isolati rinforzi.

MARI: da poco mossi a localmente mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni iniziali di variabilità, con alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale, in estensione alle altre zone del Nord, alla Toscana e alla Sardegna. Riduzione della visibilità per foschie o banchi di nebbia, di primo mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	6	Firenze	6	11	Bari	7	15
Verona	1	4	Pisa	5	13	Napoli	6	16
Trieste	5	9	Ancona	2	10	Potenza	3	9
Venezia	1	6	Perugia	3	9	S.M. Leuca	9	14
Milano	2	5	Pescara	4	13	R. Calabria	6	17
Torino	-1	6	L'Aquila	-1	9	Palermo	9	17
Cuneo	1	8	Roma Urbe	—	13	Catania	3	15
Genova	2	13	Roma Fium.	5	15	Alghero	3	14
Bologna	0	4	Campobasso	4	10	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

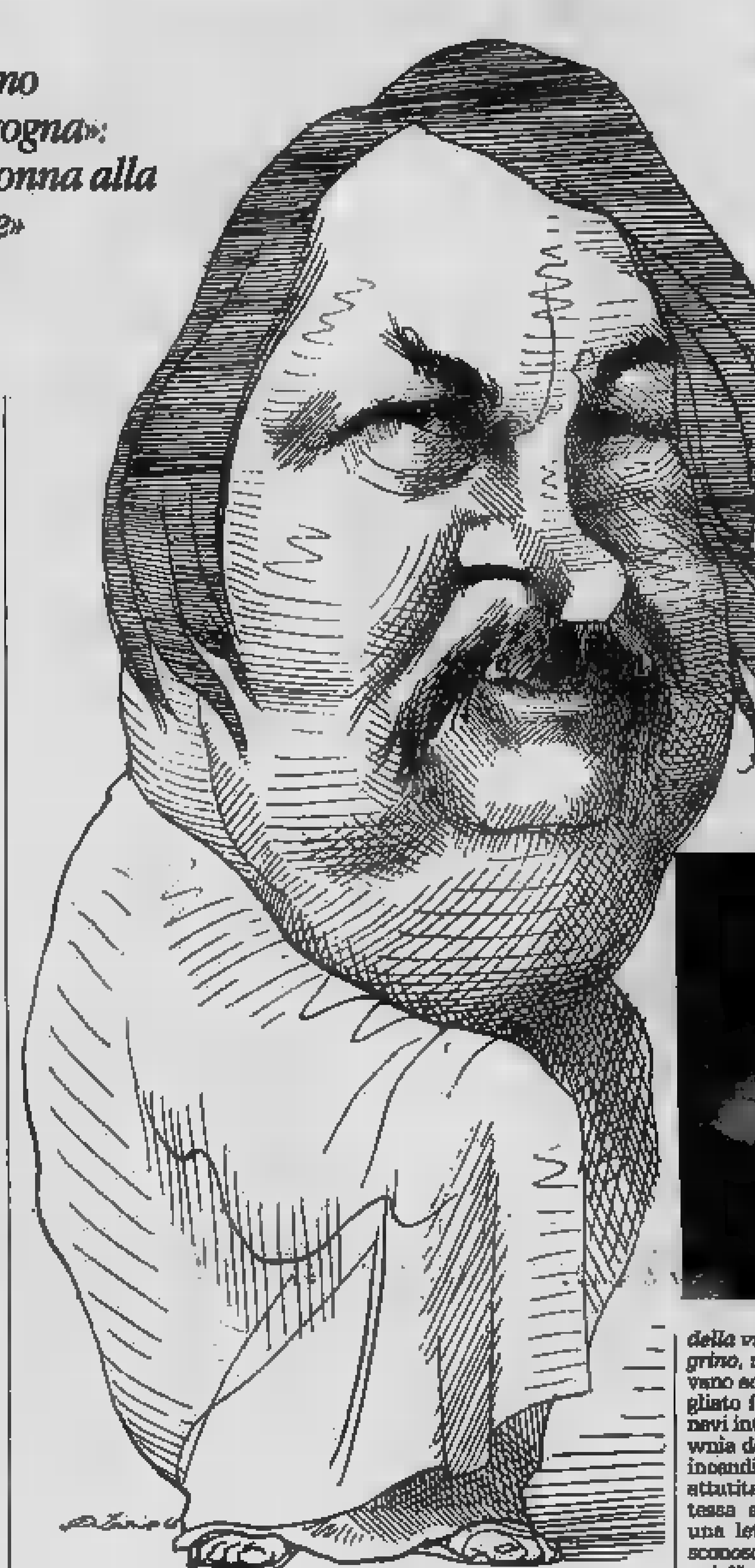
	min	max			min	max	
	2	7	nuvoloso	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	1	13	sereno	Londra	4	9	variab.
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	11	18	pioggia
Berlino	2	7	sereno	Madrid	2	13	sereno
	2	6	sereno	Montreal	-24	-8	sereno
Buenos Aires	20	28	pioggia	Mosca	-8	0	nuvoloso
Copenaghen	2	5	nuvoloso	New York	-6	-2	
Dublino	9				2	8	sereno
Francoforte	2	7	nuvoloso	Pechino	-5	6	sereno
Gerusalemme	-1	3	neve	Rio de Janeiro	np	np	np
	0	5	variab.		18	25	pioggia
Helsinki	-3	1	neve	Tokyo	1	10	sereno
	14	27	sereno		-1	3	nuvoloso
Il Cairo	5	13	sereno	Vienna	4	8	nuvoloso

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Svelati i tormenti di Eva Hanska, la nobile polacca che divenne moglie dello scrittore dopo una lunga relazione

MADAME BALZAC sposa 5 mesi tradita 17 anni

Il romanziere, «uomo di penna e di menzogna»: «Io [redacted] donna alla volta, ma tre o sette»



PARIGI

CI furono molte donne nel[redacted] vita [redacted] Honoré de Balzac, nobili e [redacted] giovani e nubili, belle e meno belle. Il grande scrittore le deluse tutte. [redacted] in loro il massimo del desiderio, [redacted] poi incapace di soddisfarle. E' quanto ci racconta la sola tra tante che egli sposò dopo 17 anni di amore «per lettera», la contessa polacca Eva Hanska, la più delusa. A darle voce è Irene Stecyk [redacted] una grossa biografia romanzata scritta in prima persona, *La Balzac* (ed. Olivier Orban, da pochi giorni in libreria), 500 pagine di passioni strazianti, lacrime, tradimenti e dichiara[redacted] infuocate. Filo conduttore lo spettro della triste, [redacted] immensa, incolmabile delusione.

Lettrice entusiasta [redacted] quattro tomi di corrispondenza tra Balzac e la contessa, Irene Stecyk si [redacted] immedesimata nella «travolgente» figura di lei al punto da condividerne ogni pensiero. Per fugare «l'ingiusta ombra [redacted] l'oblio» calati sul suo bel volto il giorno stesso della morte prematura [redacted] Balzac, [redacted] Hanska [redacted] Rzewuska ci narra i fatti [redacted] lei li visse. Ricostruita dalla Stecyk la storia prende toni melodrammatici, la scrittura cede sovente a eccessi di trasporto, i dialoghi immaginari [redacted] di esclamativi, sospiri e urla strozzate. Ma la trama è sostanzialmente vera, basata su documenti che la Stecyk dichiara di aver solo «umanizzato».

La sfida dell'Etrangère

[redacted] comincia [redacted] fine, 18 agosto 1850. Honoré de Balzac agonizza, da tre giorni privo [redacted] coscienza. A vegliarlo si alternano la madre e la sorella, medici e domestici vanno e vengono dalla stanza in rispettoso silenzio. Lei, la moglie, entrata in quella casa tre mesi prima finalmente legittima del [redacted] Balzac, è nella stanza accanto con gli occhi asciutti. Nell'attesa del trapasso, «l'ultimo tradimento», più forte del dolore è l'amarezza. Mai sopportata dalla suocera, detestata dalle cognate, profondamente odiata dalla donna che per tanti anni fedele aveva servito lo scrittore nell'illusione di diventarne un giorno la sposa, Eva Hanska soffoca. Sin dal primo momento quella casa le aveva ispirato un moto di fuga. Ex palazzina di piacere di un finanziere libertino, Balzac l'aveva acquistata e arredata con cura per lei. La sua «follia», la chiamava, della rue Fortuné. Mai nome fu meno adatto.

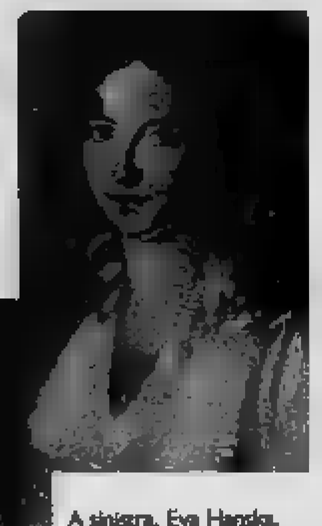
La sera del 20 maggio 1850, in arrivo [redacted] dove il [redacted] marzo erano state finalmente celebrate le nozze tanto attese e sempre rimandate, Balzac e signora erano rimasti [redacted] lungo chiusi fuori. Il cameriere, François Munch, aveva apparecchiato la tavola e acceso le [redacted] rosse, aveva messo lenzuola fre[redacted] nel letto da sposo del padrone, e poi si era seduto in un angolo per sprofondare in una follia definitiva. Cattivo auspicio? Eva [redacted] ripensa alla salute del marito, già gravemente compromessa quel 20 di maggio e da allora deterioratasi rapidamente. Con il freddo nel cuore si chiede se non è vittima, lei, di una maledizione ereditaria ora giunta all'ultima tappa, [redacted] sione di tutta la sua vita.

Diciannovenne, innamorata del bel cugino Taddeo, era stata [redacted] a sposare il conte Hanski, più vecchio di suo padre ma ricchissimo, per salvare la famiglia dalla rovina economica. Prima che nascesse Anna, una lunga serie di cinque bambini morti aveva attristato l'intera sua gio[redacted]. Unica distrazione, la lettura: *Gli Sciuani*, [redacted] *scene della vita privata*, *La pelle di zigrino*, romanzi francesi che avevano acceso in lei fantasia e svegliato fantasmi. Nel 1832, tra le nevi interminabili di Wierzchownia dove l'eco delle rivolte che incendiavano l'Europa giungeva attutita, la pallida stanca contessa aveva deciso di scrivere una lettera all'uomo lontano e sconosciuto, autore dei suoi sogni, Honoré de Balzac. Gli scrisse «come si lancia una sfida alla famiglia, a Dio e a se stessi, come ci si uccide offrendo il proprio petto al vento folle del Nord». Si firmò «l'Etrangère».

Balzac, lusingato, lasciò passare parecchi mesi. Poi inserì un messaggio tra gli annunci di *La Quotidienne*, unico giornale francese autorizzato in Russia: «M. de Balzac ha ricevuto la lettera. Solo oggi può darne notizia su queste colonne, gli rincresce di non sapere a chi indirizzare la risposta...». Si ingaggiarono così entrambi in una storia fatta solo di parole e tenuta insieme dall'impossibilità, dalla lontananza, dagli ostacoli.

«Io ho voluto quest'uomo, e mi è stato dato. Per mia disgrazia e per la sua», disse la contessa a Liretta, dama di compagnia e sua sola confidente, che [redacted] accettato di coprire la tresca epistolare fingendosi lei destinataria e innamorata. La terza lettera di Balzac, scritta da una mano diversa rispetto alle prime due, già denunciava un inganno. L'Etrangère si era librata in esaltanti sfere romanzesche, cadeva ora nelle maglie di un sordido raggiro. «Sappiate, cara diffidente, che ho tante scritture quanti sono i giorni dell'anno - la rassicurò lui -, senza per questo essere in alcun modo versatile». Perennemente assillata da presentimenti, segni del cielo e moniti divini, ansiosa di inventarseli per poi vederli coincidere con la realtà, Eva Hanska lesse in quel fatto il proprio destino: «Uomo di penna e di menzogna».

Si incontrarono a Neuchâtel [redacted] 1833, consenziente perché ignaro l'anziano conte, premuroso nel soddisfare i desideri della capricciosa moglie. Balzac era basso, goffo nel camminare, aveva i denti guasti, vile d'aspetto. «La vostra anima ha dei secoli, signore», gli aveva scritto lei immaginandolo alto e bello. La disparità con il Balzac reale fu causa di un dolore acuto, ma la[redacted]. In quel primo incontro come nei successivi (Ginevra, Vienna, [redacted] Pietroburgo, Dresda) tutto avveniva in sordina - fugaci amplessi, mezze frasi, sguardi - col solo scopo di nutrire poi interminabili lettere, sogni di felicità future capaci di trasfigurare qualsiasi bassezza. Tradita ogni giorno per 17 anni dal suo «Noré», Eva seppe di esserlo e ne soffrì, ma godeva di un vantaggio sulle altre. Non già la ricchezza, come volevano le calunnie dei malevoli, bensì l'alone di irrealtà.



Laure de Berny, la «Dilecta»: fu la più anziana fra le amanti di Balzac, gli faceva anche un po' da madre. A sinistra, il romanziere visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

A sinistra, Eva Hanska. Sposò Balzac il 14 marzo 1850: «Io ho voluto quest'uomo, e mi è stato dato. Per mia disgrazia e per la sua». La vita della nobildonna è ricostruita da Irene Stecyk sulla base della sua corrispondenza con lo scrittore

Ci fu Laure de Berny, la «Dilecta», amante anziana e anche un po' madre, poi amica, poi morta. Ci fu Maria du Fresnay, che diede a Balzac un figlio illegittimo. La contessa Sarah Guidoboni-Visconti, Henriette de Castries, Caroline de Marbouty. Ognuna di loro ingannata a turno e tutte ugualmente per la scrittura, lavoro notturno mostruoso per enormità ma anche per cinismo. Balzac si diceva schiavo di se stesso, costretto a fare della vi[redacted] una finzione. L'Etrangère, consapevole, spiava in ogni nuovo libro i segni del più recente tradimento e intanto indagava, speranzosa: anche lei forse era presente, in qualche frase o gesto.

«Un giorno scoppierò»

18 agosto 1850. Balzac sta per soccombere al suo male, solo cinquantunenne ma corso consapevolmente alla morte pur di dar vita alla *Commedia umana*. «Ipertrofia cardiaca»: [redacted] primi attacchi (sdoppiamento della vi[redacted], rumori assordanti, perdi[redacted] dei sensi) aveva detto alla spaventatissima futura moglie che già intuiva - da poco vedova [redacted] conte Hanski - l'esito fatale di quella diagnosi: «E' la mia vita che soffre di ipertrofia, non il mio cuore. Io non scrivo un libro alla volta, ma cinque o dieci. Non amo una donna alla volta, ma tre o [redacted]. Le idee non mi vengono in mente dieci a dieci, ma cento a cento, mille a mille». Troppe parole, impegni, debiti, disperazioni. «Fremo dalla testa ai piedi. Un giorno scoppierò come una macchina infernale».

Era stato a Torino per incarico della Guidoboni-Visconti, a svolgere per conto suo e del marito alcune pratiche [redacted] ereditaria. [redacted] era po[redacted] dietro Caroline de Marbouty con la quale aveva [redacted] «tre notti senza sonno» all'Hotel Europa, «in una camera un po' teatrale, con un immenso letto al centro rialzato su una pedana». A lei, Eva, indignata di quel doppio tradimento, aveva scritto: «Tra madame de Marbouty e me non c'è stato altro che poesia di viaggio». Tutti l'avevano visto con quella donna vestita da uomo, alla George Sand: il conte Sclopis, [redacted] l'aveva accolto nel suo salotto; «il saggio Pellico», che invece si era mostrato «dubbio[redacted]».

Poi c'erano state le tante spe[redacted] sbagliate, dalla tipografia al commercio di ananas. Soldi gettati, lo sperpero. Eva, vedova, immensamente ricca (grazie all'intervento dello Zar in persona che aveva posto fine agli intralci giudiziari del fratello del conte Hanski), ebbe paura [redacted] scoprire Noré interessato. Procrastinò ancora le nozze ora possibili, nonostante il male di lui si aggravasse. Volle prima veder sistemata la figlia sposandola a un nobile, Georges Mniszech; [redacted] mologo collezionista di coleotteri, destinato [redacted] precoce demenza. Non ancora moglie dello scrittore, si trovò ad aspettare un figlio da lui. Desiderò perderlo, per timore di vedersi preferita. Era una bambina, la perse. Arrivata a Parigi, in quella ex palazzina di piacere della rue Fortuné, c'era stato ancora il ricatto della femme de chambre, Louise de Brugnol: convinta in cuor suo di diventare lei un giorno madame Balzac, se ne era andata portan[redacted] 22 lettere compromettenti dell'Etrangère e minacciando vendetta.

Abituata ai grandi saloni delle sue residenze polacche, per tre mesi Eva Hanska aveva assistito senza parole al lento calare su di lei dei bassi soffitti di quella casa di morte.

Gabriella Bosco

Trento, presentato il modello di intelligenza artificiale più [redacted] in Europa

Piacere Maia, «robot sapiens» tuttofare

Si muove, dialoga, consegna la posta e riconosce la gente dal viso

Potrà essere [redacted] come infermiera o per lavorare in [redacted] inquinate

TRENTO

SI chiama [redacted]a. Ti accoglie [redacted] all'ingresso dell'Irst, Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica. Le puoi chiedere, per esempio, del direttore, Luigi Stringa. Maia risponde cortesemente e poi ti accompagna fino al suo ufficio. N[redacted] ci sarebbe niente di strano se [redacted] una [redacted]. Invece è [redacted] robot, il primo *Robot sapiens*, volendo fare un parallelo [redacted] l'evoluzione della nostra specie.

Maia è una sigla che sta per Modello avanzato di intelligenza artificiale. Frutto di 200 anni-uomo di lavoro, questa macchina è [redacted] presentata ieri a un ristretto gruppo di giornali[redacted] scientifici. Senza dubbio è il più alto risultato [redacted] in Europa nel campo delle macchine intelligenti e pare che non [redacted] sia nulla [redacted] meglio neppure al [redacted] (Stati Uniti) né in quella mecca dell'elettronica che [redacted] il Giappone. A essere sinceri, [redacted] una [redacted] hostess [redacted] finora ha ben poco. Non l'aspetto: nessuna hostess somiglia a un carrello a tre ruote. Non la scioltezza di linguaggio: comprende un [redacted] parole e parla [redacted] in modo meccanico. Le mancano, inoltre, molte altre doti che in una [redacted] un occhio attento può apprezzare. Tuttavia [redacted] fa già cose straordinarie [redacted] una macchina e soprattutto, assi[redacted] Luigi Stringa, uno [redacted] maggiori esperti [redacted] artificiale, nei prossimi cinque anni crescerà ancora molto.

[redacted] provato - [redacted] Stringa - [redacted] bloccare [redacted] un ostacolo la strada davanti a [redacted] men[redacted] stava svolgendo un incarico che le era stato affidato. "Non posso fare quello che mi hai chiesto", ha detto la macchina. Poi ci ha pensato un momento. "Provo", ha comunicato. E infine: "Adesso vado". Bisogna [redacted]apere [redacted] l'isti[redacted] un corridoio rettangolare che gira tutt'intorno all'edificio, con alcune bretelle di collegamento tra i suoi lati. Bene: Maia ha saputo trovare una strada alternativa, più lunga, ma tale da permetterle [redacted] raggiungere l'obiettivo».

In Maia confluiscono tutti i principali campi di ricerca in intelligenza artificiale: visione, [redacted] della voce, riconoscimento del linguaggio parlato, ragionamento meccanizzato, rappresentazione [redacted] cono[redacted]. Alcuni [redacted] settori ar[redacted]: per esempio la comprensione del linguaggio parlato di uno [redacted] (quindi senza «addestramento») e il riconoscimento di un volto.

[redacted] la cosa più nuova e più complessa che [redacted] fatto - spiega Stringa - è l'integrazione tra i diversi sensori e i vari sistemi intelligenti. Questo è il tipico caso in cui il risultato finale è ben superiore [redacted] semplice somma dei singoli addendi. Se intelligenza è sapersela [redacted] in [redacted] situazione imprevista, in questa macchina incominciamo davvero a vedere il primo barlume di questa [redacted].

[redacted] sistema Maia si compone [redacted] alcune «menti» e [redacted] tre «braccia» principali: due stazioni terminali e una piattaforma mobile (il robot vero e proprio). La prima stazione agisce come un «portiere» dell'istituto: dialoga [redacted] i visitatori in linguaggio naturale, fornisce informazioni e, se necessario, invia il robot [redacted] vari uffici per consegnare la posta o per accompagnare il visitatore. La seconda [redacted] funziona come un «bibliotecario»: quando sarà completata, avrà un terminale che riconosce le persone dalla faccia e dalla voce e una telecamera per leggere i [redacted] dei libri presi a prestito e restituiti. Il [redacted] componente è la piattaforma mobile che sa come aggirarsi nell'istituto, al servizio del «portiere» e del «bibliotecario».

Questo robot si avvale di una telecamera e di 8 sensori a ultrasuoni che gli permettono di aggirare gli ostacoli. Per ora si muove lentamente: mezzo me[redacted] secondo, 1,8 chilometri all'ora, [redacted] una pigra [redacted]datura da passeggiata. E comprende soltanto duecento parole. Quanto al «bibliotecario», riconosce 55 facce, per ognuna [redacted] quali sono state memorizzate 4 immagini. La macchina analizza parametri come la distanza degli occhi, le dimensioni del [redacted] e l'altezza della faccia. Sbaglia una volta [redacted]. Azzecca sempre, invece, il riconoscimento dei libri.

Al progetto Maia, oltre ai ricercatori dell'istituto (180 persone, finanziamenti della Provincia di Trento) hanno laborato come consulenti [redacted] i maggiori esperti del mondo: [redacted] questi Tomaso Poggio, [redacted] Mit di Boston, per la capacità visiva, e Renato [redacted]e Mori (McGill university, Canada) per il [redacted]guaggio (insieme con Oliviero Stock, dell'istituto stesso).

Applicazioni? E' presto per parlarne. [redacted] può pensare a [redacted] robot-infermiere che si aggira per un ospedale con un carrello di farmaci; o a un superman [redacted] ostili, come un luogo contaminato da radiazioni. [redacted] forse per adesso non è tanto importante che cosa [redacted] fare dell'intelligenza artificiale quanto piuttosto esplorarne le possibilità concettuali per capire meglio i meccanismi dell'intelligenza naturale. In certo senso, *Robot sapiens* funzionerà da specchio [redacted] Homo sapiens.

Piero [redacted]

Lo scrittore nero americano morto ieri a 70 anni. Dal suo best-seller il film televisivo

Haley, la rivincita delle Radici

Dalla biografia di Malcolm X alla saga di Kunta Kinte
La storia scritta dai vinti, senza velleità rivoluzionarie

Alex Haley con il primo interprete di Kunta Kinte, il protagonista dello sceneggiato «Radici»

MALCOLM X mi guardò con aria severa dicendo: "Voglio uno scrittore, non un interprete". Ho cercato di essere un cronista obiettivo. Ma Malcolm X era la personalità più elettrica che abbia mai conosciuto e ancora non riesco a convincermi che è morto». Così scriveva, nel 1965, Alex Haley nell'Epilogo dell'*Autobiografia di Malcolm X*, che il rivoluzionario nero americano gli aveva dettato, avere la possibilità di rileggerla, giacché fu assassinato il 21 febbraio dello stesso anno. Un singolare incontro, quello tra il capo dell'ala intransigente, istituzionalizzata dei Musulmani Neri il borghese, sostanzialmente moderato, Alex Haley.

Cresciuto nel Sud, in Tennessee, Haley si arruolato nella Guardia Costiera degli Stati Uniti senza aver frequentato scuole superiori. Si «era insegnato» a scrivere e al momento del congedo, nel '59, dopo vent'anni di servizio, era *Chief Journalist*, giornalista capo.

Il suo primo incontro con Malcolm X, che in quel soprattutto lo incuriosiva, era stato tempestoso. «Voi siete quegli strumenti di cui l'uomo bianco si serve spiarci!», lo aveva apostrofato. Haley si diede per vinto, e d'altronde Malcolm X, che bene l'importanza decisiva dei media, accettò prima che Haley scrivesse un articolo sui Musulmani Neri e in seguito, ferma restando loro distanza ideologica, di dettargli sua autobiografia, che fu un mondiale (in Italia la pubblicò Einaudi).

La carriera Haley scrittore così per intermediazione, come prolungamento del suo mestiere di giornalista affermato e di intervistatore. E si carica, se si vuole, zone inesplorate e interrogativi senza risposta. che misura, costruendo libro taglio incisivo e dall'impatto innegabile, Haley operò delle scelte e, soprattutto, provvide a opportune omissioni? I gruppi radicali, neri e bianchi, lo accusarono di premuto il pedale della confessionalità individuale a spese professione ideologica, e soprattutto di aver colpevolmente attenuto l'aspetto classista, trascurando e marginalizzando Malcolm X operaio di fabbrica, mentre veniva accentuata l'etnicità. Ma Haley, nell'Epilogo, insisteva su punto chiave, su Malcolm X capace «smascherare le nostre menzogne», di gridare verità né bianchi né ri spesso volevano sentire.

LA SUA AFRICA

Premio Pulitzer nel '77

SEATTLE (Washington). Alex Haley è morto ieri allo Swedish Hospital di Seattle: 70 anni ed era stato ricoverato d'urgenza per un malore. Nato a Ithaca, nello Stato New York, nel 1921, giornalista, biografo di Malcolm X, Haley fama internazionale con *Radici*, per il quale nel '77 aveva vinto il premio Pulitzer. Dalla sua opera fu tratto uno sceneggiato televisivo di dodici ore seguito da 130 milioni di spettatori nel mondo.

Benjamin Rooks, direttore della Naacp, l'associazione dei negri americani, ha così ricordato Haley e la sua opera: «*Radici* era la storia della nostra gente, la storia di eravamo venuti dall'Africa. I fatti della grande famiglia di cui era l'ultimo rampollo, problematici della storia di gran parte delle famiglie di questo Paese, rivestono grande fascino e importanza. Haley una persona grande talento che ci lascia un libro monumentale».

Lo scrittore nel 1979, con il senatore John Warner e Elizabeth Taylor, durante la presentazione del film-tv tratto dal suo best-seller

Solo nel '74, Haley decise in cantiere un libro completamente suo, e significativamente ne pubblicò saggio sul *Reader's Digest*, di cui assiduo collaboratore. Il libro, un volume di 587 pagine, apparve nel '76, lo anno dell'elezione di Jimmy Carter, balzò subito in testa alle classifiche. chiamava *Roots*, Radici, e fu tradotto in tutto il mondo. Da noi, in edizione alquanto prosciugata, uscì da Rizzoli.

In un momento di relativa stasi nelle fortune della letteratura nere negli Stati Uniti, quando il gruppo più militante della rivolta, le Pantere Nere, si trovava ormai alle corde, i suoi capi esuli o, addirittura - pensiamo a Eldrige Cleaver - «pentiti» e rientrati nell'ordine costituito, Haley in qualche modo popolarizzava, e certo stemperava, un motivo basilare nei codici della protesta: il recupero passato africano. Ne abbiamo registrato infinite varianti, più vistosa rastafarianesimo dilagato Caraibi grazie reggae di Bob Marley; ne conosciamo una delle parole d'ordine più stringenti, «black is beautiful», nero è bello. Da buon giornalista, Haley estrapolava un canone, un percorso. Se agli schiavi africani era stato negato passato, sulle ceneri del razzismo becero anche a seguito di dottrine antropologiche sul «primitivo», questo passato di civiltà, di sofferenze, andava invece rivendicato, ed espresso con una sola, breve parola, emblema e segnale.

Il presupposto di *Radici* si incontra nelle ultime parole del libro, quando Haley scrive che le storie sono state scritte in genere vincitori. La vicenda leggendaria dell'africano Kunta Kinte strappato e delle sei generazioni discese da vuole fornire esempio di storia scritta dai vinti, ma senza l'urlo e l'aggressività di un rivoluzionario; all'opposto, nella prospettiva diverso comune. Haley come Sidney Poitier, invitato a

L'Africa Haley è, tutto, un'Africa di comodo, incardinata nella memoria collettiva ma recuperabile soltanto racconto, marchio americano, volontario e inconscio (lo si nota persino negli africani che discendono da schiavi ricollocati dagli Stati Uniti, in Liberia, in Sierra Leone). L'America, una drammatizzazione rovesciata di *col vento*. Insomma, il filtraggio consegna al lettore prodotto accettabile, e non a caso se ne impadronì la televisione trasformando in opera la «saga di una famiglia americana», il sottotitolo di *Radici*. Americana, e non afro-americana, che è dizione invalsa tuttora persino nei Dipartimenti di le università americane.

C'è di più, basta pensare allo del libro in Germania e del successo in Italia e - attenzione - Irlanda. Difatti, i Paesi che avevano espresso un'emigrazione povera e discriminata si riconobbero almeno in parte nei neri di Haley. La ricerca delle radici diventò persino moda, una procedura. Sotto questo profilo, il giornalista della Guardia Costiera e *Reader's Digest* aveva fissato precedente, stabilito una costante. Procedura compromissorio, se si vuole, ambigua, ma non per questo da respingere e in virtù della quale Haley ha eclissato e pietrificato Malcolm X. Sarebbe istruttivo chiudere un parere e Colin Powell, il primo nero capo di stato maggiore forze armate degli Stati Uniti.

Claudio Gorlier

FATTI E GENTE

Scomparso il critico Francesco Vincitorio

ROMA. E' morto ieri Francesco Vincitorio, critico d'arte della *Stampa*. Si è arreso al male che lo aveva colpito due anni fa. Nato ad Ancona 70 anni fa, s'era dedicato alla critica a militizia, affiancandola alla responsabilità nel servizio relazioni esterne del Credito Italiano dal 1947 all'84. Si è distinto per l'alto rigore morale, accompagnando l'informazione e la critica con la nota costume. E in questa prospettiva negli Anni 70 aveva aperto ttutto giovani *MAC*, l'esemplare *Notiziario d'Arte Contemporanea*.

L'avvocato Lincoln difendeva gli assassini

NEW YORK. Prima di diventare Presidente Stati Uniti, nel 1861, Abraham Lincoln uno degli avvocati più pagati dell'Illinois, e non un oscuro avvocatuccio di provincia, come vuole la leggenda. E non è vero, riferisce il *New York Times*, che si rifiutasse di assassini truffatori. In un tribunale Carlinville sono stati ritrovati un memoriale di 43 pagine del 1855 che ben illustra la fulgida carriera di Lincoln e la sua difesa scritta (1857) di un presunto omicida.

Intellettuali francesi per Salman Rushdie

PARIGI. Circa celebrità francesi hanno firmato un appello a favore di Salman Rushdie, lo scrittore origine indiana condannato morte tre anni fa da Khomeini per il romanzo *I Versi satanici*. L'appello è firmato, tra gli altri, scrittrice Edmonde Charles Roux, dalla storica Madeleine Reberioux, dall'attore Jean-Paul Farré. [Ansa]

San Pietroburgo laurea Spadolini

SAN PIETROBURGO. Il presidente Senato, Giovanni Spadolini, ha ricevuto ieri la laurea honoris causa in storia all'Università Pietroburgo, la sua opera tesa ad esaltare i valori della civiltà europea ed il suo contributo allo sviluppo della collaborazione fra le culture russa ed italiana». Alla cerimonia presente anche il sindaco della città, Sobchack.

LETTERE AL GIORNALE

Quei nostri soldati schiavi dei nazisti; i segreti del decaffeinato

Deportati in dopo l'8

Dai resoconti dei mezzi comunicazione sul Torino dei resti di militari, deceduti nel 1943/45 in Germania ed in Urss, ho tratto l'impressione che la non potuto rendersi conto del fatto che di quelle cassette, avvolte nel tricolore, indicavano nome internati militari in lager nazisti situati nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca.

Ciò anche se *La Stampa* 30 gennaio ha indicato esattatalo ; in particolare 24 provenivano Zeithain, 5 da Wasungen e 4 da Gerstungen.

Premetto che gli oltre 650 mila militari italiani deportati in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, i quali, nella quasi totalità, rifiutarono di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, vennero qualificati, con un ibrido giuridico, «internati militari» per cui furono privati dell'assistenza della Croce Rossa Internazionale e posti alla mercè della Germania nazista.

Quasi tutti i militari i cui resti sono rientrati decedettero per la tubercolosi a causa del lavoro pesante cui inviati coattivamente, nella zona di Berlino, e del vitto massacrante; infatti la fame è stata la caratteristica precipua della vicenda dell'internamento.

Nel reparto C di Zaithain, posti su castelli a due piani in baracche di legno fatiscenti, morirono circa 900 giovani militari, assistiti amorevolmente dal francescano padre Luca Ajroldi, che ne curò anche la sepoltura.

Gli organi centrali della nostra Associazione hanno svolto un'azione costante, per decenni, allo scopo di ottenere il ritorno delle salme dai cimiteri dei lager della Germania Orientale; tale interessamento solo ora ha ottenuto risultati concreti in relazione al cambiamento politico avvenuto nei Paesi dell'Europa orientale. Ho ritenuto doveroso nei riguardi di questi internati, morti per tenere fede al giuramento prestato e per non continuare la guerra a fianco della Germania nazista, e delle loro famiglie, fornire le suddette precisazioni, mentre ribadisco l'ammirazione degli ex internati torinesi per i Caduti in Urss.

dott. Carlo Piovano
presidente Sezione di Torino
Associazione Nazionale
ex internati

difendo Togliatti

Ho letto con interesse dell'ennesimo crimine togliattiano. Sono il segretario cittadino del Partito della Rifondazione Comunista, i cui militanti sono di diversissime estrazioni e formazioni culturali, e sottolineo che la lettera scritta a titolo personale. Cosa dice Togliatti nella nefanda missiva? Immagino che il passo destinato a inorridire sia questo: «Il fatto che migliaia di famiglie (...) è il più efficace degli antidoti». Come è chiaro in ciò che scrive oltre, Togliatti non si adopera perché ciò avvenga (non sospetto affatto che i prigionieri debbano assassinare), né se lo augura per calcolo politico (stantopiù che possiamo ottenere certi risultati in altro modo). Più semplicemente, nel constatare l'inevitabilità della tragedia che si consuma per «le due oggi che possono provocare la fine di molti di loro», rinnovo all'ottimismo della volontà per riuscire a trovare in tanto male un qualcosa buono: la rinascita e il riscatto della Nazione, dalla tragedia individuale dei nostri soldati.

Certo vi è una certa brutalità nel dire di Togliatti, a chi è indirizzata? Non certo agli alpini, e quella Vandea di piccola e media borghesia che al fascismo aveva detto di fo non detto no), mandando a morire i propri figli: è per colpe loro e di Mussolini, gli alpini là, non certo di Togliatti e dei comunisti. Tutt'altro che cinismo dunque, se mai l'umanissimo ri chi dice: «Chi è causa del suo mal pianga ». E a chi rappresenta - e siamo nel 1943 - i comunisti, tutto quel che hanno passato, e che sanno di dover pagare, possiamo concedere quell'atteggiamento? Lo si giudica forse ingeneroso? Ci vorrebbe proprio un bel coraggio!

E questo è quanto per la lettera Togliatti. Prendandola per buona, perché quel finale sul «divino Hegel» convince, soprattutto tenendo presente che il destinatario della lettera è un cultore di filosofia, cui sia familiare la locuzione, un operaio fonditore, Vincenzo Bianco, i cui studi filosofici no limitati a quanto ha appreso alla scuola di partito di Mosca.

Giuseppe Veronica, Novara

RISPONDE O.d.B.

Egregio Dal Buono, lei che appartiene alla mia generazione ha certamente provato, negli anni dell'immediato dopoguerra, l'ebbrezza di una libertà che noi, nati e cresciuti nel ventennio, non avevamo mai conosciuto. In particolare il piacere di poter esprimere i nostri pensieri, di poter difendere a viso aperto i nostri sentimenti, di poterli battere sul piano delle idee. Pensammo allora che la definizione di «quarto potere» attribuita alla libera stampa fosse una delle componenti più autentiche della democrazia...

prof. Fabio Fabiano
Cossato (Vercelli)

I peccati del quarto potere

GENTILE professor Fabiano, lei mi che, a quel tempo, aveva pensato di intraprendere, a volta, il giornalismo professionistico e che avrebbe continuato nel tentativo se, dopo alcune esperienze presso testate provinciali, si fosse accorto che «anche in questo campo l'assoluta onestà, la sincerità disinteressata, il rispetto di si riducevano assai spesso ad mera utopia. Tale constatazione non impedì, tuttavia, categoria dei giornalisti di aumentare numericamente, e non migliorare almeno mediamente... Certamente la libertà di stampa esiste, ed è questo un gran bene», lei ammette, «però mi ritorna in mente la conclusione del nono capitolo del *Castello* di Kafka: K. s'era conquistata questa libertà nessun altro avrebbe saputo fare, e nessuno il diritto di toccarlo né di cacciarlo e neppure d'interrogarlo; nulla più inutile, insensato e disperato di questa libertà, di questa intangibilità. Forse sarebbe opportuno che oggi i giornalisti buoni, i soli che possono lo, difendessero il quarto potere dai giornalisti falsi...».

Bei propositi, gentile professore Fabiano, e splendida citazione kafkiana. Ma, se mi è permesso esprimere un parere, la definizione di «quarto potere» ci arrivò anche in un'altra accezione quell'immediato dopoguerra. Era legata, infatti, al primo, geniale film di Orson Welles *Citizen Kane* (1941), storia di un magnate della carta stampata americana. *Quarto potere*, recitava appunto il titolo italiano di quel capolavoro innovatore ispirato dalla vita dell'editore William Randolph Hearst e non consentiva illusioni neppure sulla libertà di stampa del Paese che incarnava la libertà per noi appena liberati. Oggi, da queste parti, con la concentrazione delle proprietà private e la lottizzazione dei partiti, la percentuale giornalisti fetenti è superiore né inferiore a quella dei magistrati e dei politici fetenti. E' nella dolorosa normalità del sistema.

Oreste del Buono

Cos'ha fatto Anfuso per g

Ho letto la lettera di Clarissa Anfuso pubblicata il 6 febbraio *La Stampa*. Ho avuto anch'io dei parenti combattenti durante l'ultimo conflitto mondiale: mio padre che ha combattuto nelle partigiane; uno zio internato in campo di concentramento Germania; uno zio di mio padre fatto prigioniero inglesi, in seguito alla disfatta di Alamein; posso dire che nessuno dei tre abbia vissuto bene in quel periodo.

Mi chiedo: se Togliatti ha sbagliato, Filippo Anfuso che cosa ha fatto per gli italiani?

Dovremmo chiederlo a Carlo e Nello Rosselli o comunque ad altri antifascisti.

A questa Italia, così strana, così violenta ma che resta sempre il mio Paese, io auguro che non si torni indietro.

Fazzari
Bussoleno (Torino)

specificare «è innocuo»

Sulle confezioni di decaffeinato si dichiara che il caffè non contiene tracce sostanze estranee al caffè oppure, contiene tracce di sostanze ma assolutamente innocue. Qualche fa, alcuni clinici europei e americani affermarono che le clorurate contenute nei decaffeinati, derivanti dal cloruro di metile e da altri solventi clorurati per decaffeinare il caffè, erano dannosi anche cancerogeni. Per tal motivo i solventi di decaffeinizzazione sono sostituiti con solventi... innocui.

Su talune confezioni non indicato il solvente mentre su altre confezioni sono indicati solventi di pura fantasia.

dichiara sulle confezioni: questo è decaffeinato con acqua (impossibile!), oppure, questo caffè è decaffeinato con anidride carbonica, la che rende l'acqua effervescente. Nel del caffè, l'anidride ica è liquida (ottenuta 40-50 di pressione) e gassosa e lascia nel caffè tracce dei vari carbonati metallici dai quali è stata estratta. dichiara che la decaffeinazione avviene con vapore acqueo e oli di caffè (???).

Ma se quanto si afferma sulle confezioni è vero, perché i produttori di decaffeinato non dichiarano sulle confezioni: il caffè non contiene tracce di sostanze estranee al caffè o tracce sostanze dannose? Il consumatore ha diritto ad corretta informazione.

Giuseppe De Bellis
chimico, Mestre (Venezia)

I conventi accolgano anziani e

In materia di sofferenze degli anziani, voglio anch'io deplorare l'indifferenza, anzi l'assenza, delle tà preposte là dove stazionano i miserabili. Questo avviene in città, gli anziani della montagna non si trovano in condizioni migliori, soffrono, in più, di una squallida solitudine. Dalle autorità civili non posattenderci molto in quanto la materia che li muoverebbe, il denaro, ma religiosi ci aspetterebbe di più.

I conventi si svuotano per mancanza di vocazioni, perché non far posto senzatetto? Se è vero che siamo tutti fratelli biamo dimostrarlo coi fatti.

Per gli anziani delle montagna basterebbe l'assistenza domiciliare fatta che consiste nella distribuzione, casa, di un pasto caldo giornaliero. si l'assistito e si provvede per eventuali necessità.

Continuiamo a scrivere e a denunciare decadenza affettiva in cui siamo caduti da poiché il denaro e lo star troppo bene ci hanno indurito il cuore.

Maria Botta Bodrero, Bra

FOGLI DI BLOC-NOTES

Albania, fame d'Europa

I «quattro sassi» cercano riscatto

Il presidente dell'assemblea nazionale d'Albania - il primo embrione di Parlamento riaffiorato nel Paese che fu il più stalinista dell'Europa orientale e il più chiuso a ogni garanzia di libertà - è tecnico, non politico.

– Mi chiama Kstrior Islami; è un fisico quarantenne che ha approfondito i suoi studi a Parigi nella fisica molecolare ed è stato poi professore nella facoltà di Scienze di Tirana. Spostato per qualche mese o settimana a fare il ministro della Pubblica Istruzione in un governo transitorio della lunga convulsione albanese, tutt'altro che terminata, è stato poi issato - è proprio il caso di dirlo - alla presidenza dell'unica Camera eletta a Tirana nel marzo scorso: con le ombre e le riserve che hanno accompagnato quella consultazione elettorale.

Islami, che incontro a Palazzo Giustiniani, sembra sorpreso della sua personale vicenda. Come tutti gli uomini di scienza, è cauto, riservato, con una punta di diffidenza, preferisce rispondere alle domande, non si espone più di tanto.

E' stato eletto deputato dal partito socialista, che qui ha preso il posto del «partito del lavoro» legato alla sanguinaria dittatura di Hoxha, e che deriene la maggioranza dei suffragi (su un plenum di 250 deputati, almeno 162); è meravigliato del successo, incredulo sulla posizione, ansioso circa le sorti del suo Paese. Non ha le certezze aggressive e intolleranti dei vecchi comunisti albanesi, i soli che ruppero con la Russia per la destalinizzazione e poi si dichiararono «cinesi» ai tempi della rivoluzione maoista, salvo separarsi dalla Cina quando i moderati sembrarono prevalere a Pechino. Chiusi nell'isolotto albanese, il più impenetrabile a ogni influenza esterna.

Si capisce che Islami vorrebbe intrecciare il dialogo con gli europei (egli sa cosa è l'Europa). Ma non sa da che parte cominciare...

Intanto il suo mandato, appena cominciato, sta per scadere. Il 1° marzo, a meno di un anno dalla tormentata e tanto ritardata elezione, sono stati convocati i comizi: in seguito allo sfacelo della coalizione fra partito del lavoro e partito democratico.

Duecentocinquanta deputati - e senza neanche il Senato che comparve in Albania solo fra il '20 e il '25 - sono sembrati troppi; e si è deciso di ridurli a centoquaranta. Si è ancora pasticciato col sistema elettorale: mescolando il maggioritario per cento seggi e la proporzionale per il resto. Si è ricorso ai modelli europei anche per elevare un «barrage»: il 4, come il 5 per cento della Germania federale.

«Socialisti». «Democratici». Tutte formule svincolate dai corrispondenti modelli europei: formule autoctone, cioè albanesi. Nonostante l'eredità di lutti e di rovine collegata all'epoca di Hoxha, Islami mi assicura che il partito socialista vuole varcare a tutti i costi la soglia dell'Internazionale.

L'Albania, affamata, derelitta, abbandonata da tutti, ha bisogno dell'ingresso in Europa, di una carta di credito. Per la conferenza di sicurezza e cooperazione; per l'assemblea parlamentare di Strasburgo...

«Ci altri indipendenti?». Domando a questo singolare presidente che quasi rivendica e sottolinea la sua qualifica di tecnico. Secondo uno stile dominante in Albania, nel vuoto spettrale delle forze politiche. Anche il primo ministro è tecnico, o si chiama tale (il nome corrisponde all'ing. Wilson Ahmeti) e il suo governo si imbelletta come «governo di tecnici». Buon richiamo a chi usa questa formula impropria e nefasta anche in quell'Europa che è l'Albania.

Il presidente mi risponde con prontezza: «Sono il solo indipendente in questa assemblea; non ce ne sono altri». Motivo di più per capire i limiti paralizzanti di questa «riscossa» parlamentare che è neanche una riscossa.

L'Albania non ha mai avuto un Parlamento funzionante. A differenza degli altri Paesi della penisola balcanica, non ha conosciuto una fase, neanche breve, di libertà democratiche garantite e operanti. Solo nel quinquennio 1920-1925 c'è stato un principio di regime libero, sia pure con un limitato controllo del territorio e infiniti ostacoli dei Paesi confinanti (tutti aspiranti, dalla Jugoslavia alla Grecia, a mangiare qualche fetta, nell'incertezza storica dei confini nazionali).

Tutto finì con re Zogu: un'immagine della nostra infanzia, il

Kastrios Islami

ricordo di un trono da operetta. Sempre indebitato (ma l'Italia fascista pagava i debiti), Zogu, prima ministro dell'Interno, per far cadere i vari governi; poi Presidente della Repubblica; poi re, a partire dal '28. Con la protezione costante dello Mussolini che lo caccerà con undici anni dopo.

La storia dell'Albania smentisce insieme il principio di nazionalità e il principio di sovrannazionalità o di federazione. L'albanese è certo un popolo (di stirpe traco-illirica, con forti ascendenze romane, con vasta penetrazione cristiana, con successiva egemonia bizantina, una certa influenza di Venezia e poi il lungo e snervante dominio ottomano, più una tenace, secolare identità linguistica) ma non si può dire una nazione e ancor meno uno Stato.

Come tale, non si è mai organizzato, neanche nell'epoca delle nazionalità e nonostante l'entusiasmo di Garibaldi (che aveva qualche coraggioso albanese con i Mille) o la predilezione di Francesco Crispi, che discendeva per via di padre dalla stirpe albanese e aveva studiato al seminario greco-albanese di Palermo.

Nacque solo nel 1914, per pochi mesi, a costituire un principato, sotto il tedesco Guglielmo di Wied, che non capiva neanche dove era stato sbalzato dai giochi della diplomazia europea. E la storia del protettorato italiano, che dura dal 1917 al 1939, fino al giorno della brutale invasione, dovrebbe essere tutta raccontata ex novo... Sarebbe una storia malinconica di errori, di retrifiche, di doppi giochi, di smentite.

«Re d'Italia e d'Albania». Ricordiamo, ancora al ginnasio, la formula trionfante dell'aprile 1939, dopo l'attacco di Mussolini a Tirana («per compensare quello dei tedeschi a Praga»: avrebbe detto Galeazzo Ciano). Quella monarchia non aveva alcuna radice. Era stata improvvisata. Era frutto di un avventuriero dilettante a rapace. In un Paese tribale dove vigevano le leggi della montagna e le regole della tribù. «Albania una e mille», dirà Indro Montanelli che andrà a visitarla nel 1939. Tante quante corrispondevano a ogni tribù. Un Paese, in questo senso, pre-feudale.

La follia di Hoxha corrisponde all'unico tentativo di tenere insieme un nucleo nazionale così composito e inafferrabile. Col terrore, la violenza, la chiusura di ogni canale esterno.

Il rebus albanese è oggi lo stesso del 1914 o del 1925 (la storia non ha avanzato): trovare un punto di riferimento nazionale che corrisponda a un Paese di radici europee, dove la dominazione turca ha lasciato una maggioranza di musulmani, riducendo ortodossi e cattolici a minoranze tenaci, ma a minoranze. Il che pure è e si sente Europa. Con tradizioni letterarie e anche religiose del tutto europee.

L'Albania è un po' il Libano. Gli albanesi fuori dai confini della patria sono più numerosi di quelli abitanti nel territorio, cui Bisanzio impose quel nome. Circa milioni residenti in quella terra desolata, dove la fame dilaga (e gli aiuti italiani ed europei non bastano), e poi i due milioni nel Kossovo, che Tito volle degradare a territorio autonomo per dare dignità di cittadinanza a quella robusta minoranza albanese nei confini jugoslavi.

E poi 700 mila albanesi in Macedonia: quella Macedonia inventata da Tito, che disturba tanto il sonno dei greci. E poi 300 mila nel Montenegro, lo storico rivale (il Paese della Regina Elena contribuì ad alimentare il disprezzo di Vittorio Emanuele III, che definì l'Albania - della cui corona si cingerà - «quattro sassi»). E 300 mila (e oltre) negli Stati Uniti e circa mila in Italia...

Questo è un capitolo a parte. Gli albanesi sono riparati in Italia, in fasi e in momenti diversi, nell'Alto Medioevo e nel Basso Medioevo, per sfuggire a questa o a quella invasione, a questa o a quella penetrazione (anche prima dell'alluvione ottomana) e hanno costituito punti di resistenza salvatrice per secoli, le proprie comunità, propri centri di irradiazione religiosa, salvaguardia dei propri riti e dei propri A cominciare dal Mezzogiorno: Puglia e Sicilia.

E' il legame vero, il più profondo, fra Italia e Albania. E come meravigliarsi che le vittime della più dominazione stalinista della storia abbiano cercato riparo in Italia, il Paese-rifugio dei loro lontani antenati? Non è una pagina che ci onora quella della repressione anti-albanese, anche a base di marchingegni o piccole astuzie.

Se l'Albania vive in queste condizioni, non ha risolto i suoi problemi, è un po' anche colpa nostra, dalla prima alla seconda guerra mondiale. E talvolta bisogna pagare un prezzo anche per la troppa retorica del passato.

Giovanni Spadolini

Camarca e Abbate, due scrittori nelle borgate di Pasolini

Nella periferia romana crescono il degrado, il senso d'abbandono, disperazione e miseria

Ragazzi di vita. E di morte

Alle porte di Roma il nuovo inferno

Casermoni e rifiuti, droga e violenza: è uno dei bronx. La grande miseria genera razzismo. Per le donne coprifuoco la sera

Claudio Camarca (a destra) sostiene che le borgate dei romanzi di Pasolini oggi non esistono più

ROMA

Gli ultimi di sole striano il cielo, in lontananza, quando uno sciame di zingarelli scende dall'autobus. Saltellando i ragazzini si avviano il loro campo. Attraversano il sentiero di terra battuta e scavalcano vasche da bagno, scatoloni, bottiglie di plastica, sedili e portoni di macchina, mobiletti sventrati, lavandini, termosifoni, ammassati sullo spiazzo di fronte alle roulottes e le baracche di legno e lamiera. Tornano dal e salutano con grandi gesti le donne e i più piccini. Sullo sfondo, a chiudere la quinta, da una parte il de degli alberi dell'Eur.

Poi - come in un collage scriteriato, messo insieme da mano impazzita - ecco una caserma, capannoni di una fabbrica dismessa, i grattacieli del «Laurentino 38» le mille finestre simili a buchi neri, alcune strade di scorrimento veloce, e - ancora più in là - un di extracomunitari, tutti uomini, che si muovono lenti e silenziosi nella penombra della sera.

Claudio Camarca, 32 anni, scrittore, punta il e dice: «Questo mondo Pier Paolo Pasolini non l'ha incontrato. Le borgate che lui aveva raccontato non esistono più. Quelle casupole a ridosso degli acquedotti e dell'ultima periferia che erano lo scenario dei libri e film sono state abbattute. I suoi *Ragazzi di vita* e sono incattiviti, e fatti più violenti e disperati. Le borgate di oggi sono tutta un'altra cosa. E' arrivata la droga. Sono arrivati gli extracomunitari. I poveri diventati razzisti. E' duta quella speranza in società migliore che il Paese visse nel dopoguerra e che toccava anche il mondo descritto da Pasolini. Qui non c'è più speranza, non utopia, non orgoglio di essere qualcosa, la consapevolezza del gruppo, non più alcun senso di appartenenza. Questa realtà Pasolini non se l'immaginava neppure».

Anche Camarca - quasi quarant'anni dopo - ha scritto di borgate e borgatari. Il suo romanzo, pubblicato da Garzanti, s'intitola *Il sole è innocente*. Al «Laurentino 38» era capitato due anni fa, per un'inchiesta giornalistica e un reportage fotografico. E per certo periodo è rimasto a vivere qui, una delle nuove periferie a Roma a partire dalla fine degli Anni Settanta, quando si smantellate le vecchie borgate e si è incominciato ad attuare un grande piano di edilizia economica e popolare che - in 50 zone della capitale - ha dato una casa a circa mila famiglie.

Ecco le «tane» dei nuovi poveri

«E' uno dei bronx della città» lo definiscono, sconsolati, gli agenti dell'unico commissariato, che si trova dall'altra parte della Cristoforo Colombo. Confinanti l'uno l'altro, si alternano i reperti della città abusiva, i palazzi - più recenti, di una qualche dignità - dell'edilizia privata, i grandi complessi frutto della pianificazione e dei finanziamenti pubblici, le tane in cui i nuovi poveri sono venuti a installarsi.

E' «la periferia legale», uno dei quasi quartieri in cui - secondo un'indagine Censis di qualche fa - gli abitanti per il 47% si sentivano «confinati», i soddisfatti il 9,6%, solo l'1,2% gradiva le «case a torre» e le e muraglie», il 56,9% rimpiangeva le case di borgata e o due piani, il 32,7% sognava la a unifamiliare con un pe di orto-giardino.

«Il progetto edilizio era bello» dicono del «Laurentino nelle scuole di urbanistica. Un progetto che - per qualche verso - ricorda il pubblicatissimo, famoso e terrificante edificio di Corviale, lungo chilometro, la via Pisana e la Portuense. gli abitanti hanno creato un comitato di vigilanza per difendersi da vandalismi, furti, droga, violenze. E che è diventato un «caso» di cui si è fatta carico anche la Comunità europea, che nel giugno '88 ha bandito un invitando i giovani architetti della Cee a presentare le loro proposte di riqualificazione dell'insediamento. Anche il «Laurentino 38» è diventato un cui molti gruppi di studio stanno lavorando, per tirare fuori dal degrado il quartiere e trasformarlo «da ghetto città».

Il luogo è straordinario. Si parte da piazza Eugenio tale e si prosegue per via Carlo Levi, un vialone a sei corsie, con le due al adibite a parcheggio. Edifici a e più piani corrono ai lati, collegati loro una sequela cavalcavia. Sul cavalcavia ci sono negozi aperti, insegne accese, saracinesche divelte e abbassate, escrementi, siringhe abbandonate. Lungo le scale che portano lassù, a metà pomeriggio non c'è nessuno. Le ragazzine che tornano scuola corrono leste. mamme rientrano i bambini che hanno portato a giocare lontano, all'Eur.

Le donne parlano volentieri, e parlano che della droga che minaccia e uccide i loro figli, degli spacciatori che entrano fin dentro casa, degli alloggi cui non c'è difesa dai rumori dei vicini odiati senza che neppure ci si conosca. Parlano della sporcizia, della mancanza di spazi vivibili, della violenza quotidiana, della disoccupazione che toglie ai giovani ogni illusione.

«Qui non esiste alcuna dignità»

Non c'è una piazza, non un punto d'incontro, non un cinema. In un campo di immondizie i ragazzini giocano a pallone. L'unico bar è aperto fino a notte, quando un popolo adesso invisibile - di balordi, di drogati, di violenti - prende possesso del quartiere. Col buio scatta - soprattutto per le donne - il coprifuoco. Per decine di migliaia di persone c'è un solo autobus collegamento la città.

Una grande chiesa è recintata come un fortilizio. Il centro sociale, una vecchia palazzina su un dosso, con qualche cespuglio intorno, è stato chiuso una miriade di siringhe appese ai rami decorativi l'insieme. edificio rosso, con due corpi, al di qua e al di là di un cavalcavia, porta i segni della battaglia che gli occupanti sostennero quando dovettero sloggiare: è tutto vetri rotti, rifiuti, finestre sventrate, grate divelte, le portinerie vuote e minacciose coperte militari.

«Qui ho abitato, nel '90, quando ho voluto capire cosa è una borgata degli Anni Novanta» racconta Claudio Camarca. scoperto un degrado inimmaginabile, la perdita la dignità, vivere fra la rabbia e la vergogna di sé, la perdita della distinzione fra il bene e il male, la perdita persino del dialetto sostituito da un gergo schematico. Non ho scritto un sui borgatari perché mi simpatici. per indignazione, come testimonianza di una realtà cui nessuno più si vuole calare».

Mario Medici

E il poeta tornò a Ostia

Pasolini protagonista di un romanzo

Fulvio Abbate

ANCORA Pier Paolo Pasolini, la sua voce furente e indignata, il suo profilo corrucciato. E ancora un giovane scrittore, che nelle sue parole coglie un respiro profetico, nella sua figura vede «un punto di riferimento etico, civile, politico», e ne fa addirittura un personaggio inserito nella trama di un romanzo.

Fulvio Abbate, 36 anni, palermitano dall'83 trapiantato a Roma, critico d'arte, al suo secondo libro - *Oggi è un secolo*, edizioni Theoria, in libreria a marzo - Pasolini ce lo fa incontrare subito, a pagina 15, quando il protagonista, bislacco professore di storia, passa per via Gregorio VII e si ricorda di una descrizione del quartiere Aurelio fatta proprio Pier Paolo Pasolini, si guarda intorno chiedendosi come lo scenario da allora sia cambiato, poi va a casa e si mette a frugare fra le sue carte alla ricerca di quel volume.

Come un fantasma l'artista friulano ritorna di continuo a punteggiare il racconto, apparendo via via nella Roma stralunata del romanzo, città promiscua e casuale, piena di falliti, omosessuali, transessuali, personaggi senza un lavoro e un'identità precisi, perditempo. Alla fine, sul litorale di Ostia, ecco Pasolini persona, tornato in vita dopo quindici anni, che - muto - guarda e perplesso il mondo.

Dice Abbate: «Dalla morte di Pasolini non si è levata in Italia nessun'altra voce civile. Sembrava a un certo momento che Sciascia stesso per assumere questo Ma così non è stato. E l'assenza di figura morale di tale rilievo si è fatta sempre più evidente».

Per lui Pasolini è «l'ultimo grande poeta civile che abbiamo avuto». Per questo ne ha fatto po' il filo conduttore» del romanzo, racconto di Roma marginale, personaggi marginali, figli una società produce una vasta gamma di solitudini e valori sempre più bestiali».

Afferma di avere scritto «per indignazione e pietà». Definisce questo romanzo «una favola civile». spiega: «Ho immaginato di scrivere una sorta di *Uccellacci e uccellini* dei nostri giorni».

Aggiunge: «Ma Pasolini è l'unico punto di riferimento. C'è anche Céline, che moltissimo. Un autore di grandi sentimenti tragici. Uno spirito profondamente profetico».

(l. m.)

ChristianDior

Le Conseillère de Beauté Parfums Christian Dior
sono liete di presentare il nuovo Look Primavera 1992

TENTATION

Dall' 11 al 15 febbraio a Torino presso le

PROFUMERIE

BOIDI

Via Marco Polo, 15 Tel.5681732
Corso Stati Uniti,5 Tel. 547982
Via Madama Cristina, 15 Tel. 657692
Via Pietro Micca, 15 Tel. 541724
Corso Sommeiller, 24 Tel. 587170
Corso A. De Gasperi, 53 Tel. 503331
Via Buozzi, 6 Tel. 533200
Via Boston, 21 Tel. 354519
Via Principe D'Acaja, 40 Tel. 7710932

Si prega di fissare un appuntamento.

Verdone campione d'incassi

ROMA. Al cinema continuano ad essere i giovani a condizionare gli incassi delle «prime visioni». E così, la [illegible] settimana, hanno spadroneggiato «La famiglia Addams» (1 miliardo 550 milioni in quattro giorni), Carlo Verdone con [illegible]ledetto [illegible] giorno che t'ho incontrato» (2 miliardi 656 milioni [illegible] giorni), «Nightmare [illegible] (3 miliardi [illegible] milioni in [illegible] giorni). L'atteso film di Oliver Stone, «J.F.K.», [illegible] primi tre giorni [illegible] programmazione in 37 città [illegible] ha superato gli 890 milioni. Non è poco, ma neppure molto per un thriller politico d'attualità e largamente pubblicizzato. A Milano il film sull'assassinio di Kennedy è andato bene (85 milioni in [illegible] solo locale), [illegible] po' meno bene a Roma: 167 milioni in [illegible] cinque locali. [illegible] Torino i maggiori incassi li hanno registrati: [illegible] famiglia Addams» 31 mil[illegible]ni (d[illegible] locali), «Maledetto [illegible] giorno che t'ho incontrato» 23 milioni (un locale) e «J.F.K.» 19 milioni (due locali).

Allarme spot negli Usa

Allarme negli Usa. La pubblicità sta invadendo [illegible] piccolo schermo. La media dei [illegible] maggiori network è di 5,5 minuti di pubblicità ogni mezz'ora di trasmissione in prima serata. Ma durante gli show più importanti di Abc, Nbc e Cbs superano i sei minuti. «Basta: in questo modo la gente smetterà di guardare [illegible] pr[illegible] Arnie Semsky, uno dei direttori della agenzia pubblicitaria BBDO. E i dirigenti delle maggiori agenzie pubblicitarie Usa si sono fatti ricevere dai responsabili delle [illegible] tv per convincerli a ridurre l'affollamento pubblicitario, aumentato dal 1983 ad oggi fino al 14%. I telespettatori non ne possono più ma sono [illegible] prattutto gli utenti che protestano: uno «spot» di 30 secondi costa in media 120 mila dollari (poco meno di 150 milioni lire) e rischia di finire soffocato nella massa di inserzioni. Per non parlare degli [illegible]t coi grandi divi (nella foto Paul Newman nello spot [illegible] che [illegible]o assai di più.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 11 Febbraio [illegible] 19

Sotto accusa il peso del tenore: secondo gli americani la sua voce può essere soffocata dalla mole

Pavarotti traviato (a tavola)

La difesa italiana: «E' a dieta, è in forma»

Gli americani sono gente speciale: idolatrano i grandi uomini, pensatori, artisti e politici, creano miti e li distruggono, ma se il «mito» è un grande tenore, come Caruso, Gigli, Tucker o Pavarotti, [illegible] resistono alla malia del [illegible] canto, lo coccolano, profondono miliardi di dollari pur di sentirlo cantare, si preoccupano dei deterioramenti [illegible] cui sono soggette le voci d'oro: e [illegible] queste valgono oro quanto pesano (120-130 chili), [illegible] [illegible] tilt: con qualche malignità. «The Sunday Times», [illegible] febbraio, [illegible] pubblicato un articolo, con foto, [illegible] Luciano Pavarotti, in cui sono indicate [illegible] possibili malattie di un uomo grasso così: pancreatite, [illegible] sterolo e diabete alti; stasi biliare; [illegible] alle arterie, artrite del ginocchio, ipertensione, difficoltà di respirazione diaframmatica, sciatica e artrite dell'anca.

E, come esempio, «usano» l'a[illegible] Luciano Pavarotti, il cantante lirico più popolare e grasso d'America, l'uomo che da [illegible] anni incanta [illegible] mondo; l'artista che, dopo Enrico Caruso, ma meglio di Caruso, ha inventato il business della lirica, spingendolo [illegible] valori [illegible] rockstar. A prima vista sembrerebbe che il nostro tenore [illegible] tutte queste malattie. Non è così: il professor Andrea Stratta, docente di Scienza dell'Alimentazione [illegible] Dietetica all'Università di Parma e dietologo personale del tenore, afferma: «Pavarotti soffre soltanto di sciatica alla gamba sinistra, [illegible] dalla [illegible] mole». Chi ha seguito le [illegible] ultime performances sa bene che il Lucianone modenese in scena si [illegible] con difficoltà e per questo, ormai, preferisce organizzare mega concerti all'Hyde Park di Londra o al Central Park di New York, perché da fermo può incantare platee di [illegible] mila spettatori. I pareri riportati da «The Sunday Times» sono duri. Un cri[illegible] italiano, che vuole rimanere anonimo, ha detto: «Può [illegible] la sciatica, ma Pavarotti sta peggiorando. Forse sarà la fine [illegible] una grande carriera».

Sulla performance dei «Pagliacci» a Philadelphia, Dan Webster, critico musicale, ha dichiarato: «La sua voce non era al meglio. Gridava più che cantare e zoppicava anche. Non sembra[illegible] brillante com'è [illegible].

Luciano Pavarotti dovrebbe aprire la prossima stagione della Royal Opera House con Tosca, [illegible] c'è chi afferma: «Si cambierà [illegible] scenografia per non fargli salire [illegible] le [illegible]». «Non [illegible] solo sovrappeso», ha detto il dr. Peter Kopelman della London Hospital Medical School, segretario dell'Associazione studi sull'obesità.

Sulle capacità godereccie di re Luciano sono stati scritti, anche a sproposito, fiumi di parole. Che Pavarotti sia un buongustaio [illegible] ci [illegible] dubbi: da buon emiliano ha confessato che sino a dieci [illegible] fa impazziva per i primi piatti, mangiava e più non posso e beveva [illegible] minerale gasata con ghiaccio «perché rinfresca la gola». Il suo peso si aggirava sui 120-130 chili che, seppur distribuiti [illegible] [illegible] d'altezza, sono moltissimi: soprattutto per un cantante lirico. Le sue pantagrueliche [illegible] post-concerto [illegible] no state riprese da tutti i fotoreporter del mondo e pubblicate [illegible] quotidiani e riviste. Figlio di Ferdinando, un fornaio che ha ancora una bella [illegible] da tenore, Luciano ha respirato profumo di pane fin dall'infanzia: quindi l'appetito non gli manca. Ma il prof. Andrea Stratta, suo amico fraterno, l'ha [illegible] [illegible] dieta: ferrea, intelligente. «Gli inviti a cena dopo ogni spettacolo, purtroppo, gli impediscono [illegible] osservare scrupolosamente le [illegible] prescrizioni. Bisogna poi considerare che [illegible]e le prestazioni artistiche, [illegible] quelle atletiche, producono tensioni emotive che [illegible] scaricano [illegible] cibo».

Dice ancora Stratta: «Sono pure il medico personale di Luciano e posso [illegible] che oggi soffre solo [illegible] di questa sciatica che gli impedisce di camminare in [illegible] più spigliato. L'attività fisica quindi [illegible] ridotta. Pavarotti non va più [illegible] cavallo né gioca a tennis, come faceva prima. Nell'86, dopo la tournée in Cina, dimagrì di 40 chili, ora ne ha recuperato qualcuno, ma fa ogni sforzo per osservare [illegible] dieta». E [illegible] dieta-Stratta prevede «un buon appor[illegible] [illegible] proteine, verdure [illegible] [illegible] crude, dosi limitate di pane e carboidrati in genere; non molta frutta, niente alcol, niente dolci che, per altro, non gli piacciono. A volte - osserva - è stato fotografato mentre divora panini: glieli ho prescritti io. Due ore [illegible] mezzo prima dello spettacolo de[illegible] mangiare spaghetti al burro o all'olio, oppure, se non può, panini e prosciutto. Questa dieta lo fa dimagrire, migliora l'escursio[illegible] [illegible] diaframma, aumenta l'espansione del torace».

E l'ansia da palcoscenico? «Non ne soffre. Pavarotti è in grado di controllare addirittura il battito cardiaco e di dormire in camerino per rilassarsi. Ha una invidiabile padronanza del suo fisico».

Armando Caruso

Dimagrì di 40 chili con spaghetti all'olio

Foto grande: Pavarotti ironizza sul suo fisico. [illegible] la scheda del «Sunday Times» e [illegible] centro [illegible] espressioni del tenore a tavola

Croci e delizie

Callas, dieta fatale Kraus snello e in forma

ROMA. Se un'artista lirica canta [illegible] lo [illegible] capisca da quanto mangia e dai suoi appetiti d'amore, si diceva [illegible] volta. La [illegible] della lirica [illegible] piena di gustosi aneddoti e di storie a volte drammatiche. Alle fameliche cene, dopo anni, generalmente seguivano avventurose diete. Ed [illegible] dolori per celebri soprani e mezzosoprani di buona stazza: «la dieta», fatta in modo dissennato, ha rovinato voci cristalline e ridotto bravissimi artisti al silenzio. Un tempo si credeva che i cantanti lirici dovessero, necessariamente, [illegible] chili in più per potere sopportare [illegible] [illegible] sforzo fisico. L'iconografia teatrale [illegible] [illegible] sopranoni, [illegible] baritoni e tenori massicci (nella [illegible] turità) [illegible] Francesco Tamagno, Enrico Caruso, Aureliano Pertile, Maria Callas, Toti Dalmonte, Anita Cerquetti, Fedora Barbieri. [illegible] racconta che, soprattutto i soprani, fossero di buon appetito, che al termine delle recite di [illegible] Tosca, di una Cavalleria o dell'Aida, mangiassero a più non posso e che, per contrasto, prima di andare in scena si concedessero evasioni amorose.

La realtà [illegible] ben più triste: la dieta, «croce e delizia» [illegible] molti cantanti, ha inferto, per esempio, un fiero colpo alle eccelse qualità della Callas. La ragazzona greca che a 16 anni debuttò [illegible] «Cavalleria rusticana», negli anni della [illegible] mondana dovette cedere ad esigenze estetiche: e fu la fine. La Barbieri, si racconta, fu [illegible] forchetta formidabile, [illegible] assecondò mai consigli dietetici, e canta [illegible] ra. Ci [illegible] poi gli artisti «magri»: [illegible] Alfredo Kraus, per esempio, esempio classico di hidalgo, che a 64 anni canta come un angelo, oppure José Carreras, o lo scultoreo Franco Corelli, e belle donne come la Carteri e la Parutto. [ar. ca.]

La Raffai ride: «L'ho sentito [illegible] io rimborso solo le spese»

Nella foto grande Enrica Bonaccorti. Accanto Donatella Raffai

La Bonaccorti lancia un'accusa, i protagonisti che si raccontano in tv mettono all'asta le loro disgrazie?

Un esercito di «teledolori», si piange e si paga

Ferrara ammette: ho sborsato per «il canaro», Frizzi invece nega tutto

ROMA. Ma insomma gli ospiti dei programmi [illegible] pagano [illegible] non si pagano? I protagonisti della cronaca che vanno [illegible] tv per raccontare le loro disgrazie, ricevono un compenso oppure lo fanno solo per esibizionismo? Il dolore televisivo ha un prezzo regolato da leggi di mercato o come tutti i dolori ha solo [illegible] costo umano?

La questione è diventata d'attualità dopo che, l'altra sera, a «L'istruttoria», Enrica Bonaccorti ha parlato di [illegible] [illegible] e propria [illegible] che i programmi della tv pubblica e privata fanno tra [illegible] per [illegible] il [illegible] [illegible] più drammatico della settimana, confortata da Donatella Raffai [illegible] ha confermato di essere a conoscenza del fenomeno e incoraggiata da Giuliano Ferrara che, cavallerescamente, ha [illegible] di aver ottenuto l'intervista con «il canaro» perché ha pagato più degli altri. Il tutto alla presenza [illegible] studio di Rosaria, la ragazza malata di Aids resa famosa per [illegible] bacio del professore Aiuti, ospite a suo tempo anche del programma di Frizzi «Fatti vostri», e in quanto tale supposta da Nantas Salvalaggio [illegible] «il tempo» [illegible] esempio vivente di ospite «teledoloroso» a pagamento. Sapere [illegible] stanno esattamente [illegible] cose, però, [illegible] è facile. Tutti parlano per sentito dire ma nomi non ne fanno. Enrica Bonaccorti, la conduttrice che ha alzato [illegible] velo su questo curioso mercato, spiega che lei, personalmente per il ruolo che ha, non ha mai dovuto pagare nessuno. «Una sola volta m'è capitato che per avere a "Non è la Rai" un signore che aveva ritrovato la sua famiglia dopo quarant'anni di lontananza, ho telefonato proprio io, da [illegible] mia, concordando tutto con lui e poi, non vedendolo arrivare in trasmissione, mi sono sentita dire che [illegible] preferito andare [illegible] "I fatti vostri" perché lo pagavano di più. Non so [illegible] [illegible] vero ma questo [illegible] quello che m'è successo [illegible] Michele Guardì, ideatore-autore e tutto di «I fatti vostri», si indigna. «Le avranno [illegible] così per non farla dispiacere - dice cercando di [illegible] -. Noi abbiamo [illegible] un programma con ascolti vertiginosi, a 6[illegible] milioni a puntata, una ridicolaggi[illegible] Lei [illegible] un programma che non va affatto bene e che tra po[illegible] chiude perfino. L'ospite avrà scelto noi per avere più ascolto. Soldi non ne abbiamo mai [illegible] perché [illegible] ne abbiamo bisogno. Al massimo offriamo un rimborso spese». Anche venardì scorso, quando aveste avuto la moglie del «mostro [illegible] Balsorano», una donna che non aveva mai parlato [illegible] nessuno? «Certamente: viaggio [illegible] [illegible] per lei [illegible] il suo avvocato, non [illegible] [illegible] di più». E Fabrizio Frizzi, forte degli indici [illegible] ascolto, conferma: [illegible] voluto controllare direttamente: alla ragazza malata di Aids baciata [illegible] Aiuti, quando [illegible] venuta in "piazza", non è stato dato neanche il rimborso spese. Del resto è logico. La [illegible] trasmissione è una trasmissione di intrattenimento. L'ascolto sale se si ride e scende se si piange: perché dovremmo pagare per scendere? E' amaro dirlo, ma in un programma vario come il nostro non è il dolore a tirar su gli indici. Forse questo vale per chi [illegible] il sensazionalismo».

[illegible] sensazionalismo, di cui tutti parlano, consiste nello spulciare i giornali [illegible] cronaca locale, trovare articoli clamorosi, [illegible] [illegible] i protagonisti e invitarli in trasmissione: è su questo meccanismo che ci sarebbe l'asta. [illegible] di questa asta, ed è curioso, perfino nella redazione di Enrica Bonaccorti, [illegible] l'esistenza trincerandosi dietro «eventuali rimborsi spese, forse meno ricchi che alla Rai dove si spende denaro pubblico». [illegible] comunque tutto ciò riguarderebbe soprattutto i programmi giornalistici settimanali. Una cosa come «Parte civile» di Donatella Raffai? La Raffai ride. «L'ho sempre sentito raccontare di ospiti pagati, [illegible] l'ho detto l'altra [illegible] da Ferrara. Ma non riguarda [illegible] me. Del [illegible] dovremmo emettere fattura visto che i miei programmi sono prodotti dalla rete [illegible] fatture intestate Rai, di questo tipo, non ne esistono. Più del rimborso spese [illegible] si [illegible] E siamo nell'ordine delle centomila, non del milione». Qualcosa di più la sa Antonio Lubrano, lo specialista in truffe della Rai che racconta di essersi sentito dire dal falso prete Sandro Nastasi: «Dottore [illegible] hanno offerto milioni per andare a un'altra tv ma l'ho promesso e vengo [illegible] lei», ma assicura di non aver [illegible] dovuto sborsare una lira per i suoi «truffati», tutti ben disposti ad andare in tv pur di vedersi rendere giustizia. Insomma il mercato dipende dal «personaggio»: se [illegible] vogliono lacrime e sangue per stimolare curiosità morbose può correre del denaro, [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] raccontare storie più [illegible] meno anonime soldi non se ne vedono. In queste condizioni, [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] veramente così, non dovrebbe avere [illegible] gran fortuna la [illegible] dolori» inventata da Gianni Ippoliti per tutelare la «teledisgrazia». Lui però è convinto della bontà della sua iniziativa. «Ci sono agenzie che offrono tutti i tipi [illegible] servizi: la mia offrirà un certificato [illegible] disgrazia [illegible], per tutelare le tv, è una mediazione profes[illegible], per garantire che i soldi vadano davvero al disgraziato in questione. Come per le lauree potrebbero esserci disgrazie lunghe, brevi, e specializzazioni: chi paga di più ha il meglio. Certo il Dse, coi pochi soldi che ha, potrebbe permettersi al massimo un malato [illegible] broncopolmonite».

Simonetta Robiony

Caracciolo presenta il suo film, da stasera allo Studio Ritz

Un documentario che ricostruisce con materiale inedito la vita quotidiana nella Repubblica Sociale, la gente smarrita fra alleati e nazisti

A sinistra un momento del film «I seicento giorni di Salò», qui sopra il regista Nicola Caracciolo

Salò, o della solitudine

Immagini di un'Italia allo sbando

Così si viveva durante la Repubblica Sociale. «I seicento giorni di Salò», il documentario realizzato da Nicola Caracciolo (giornalista, saggista, regista) e Emanuele Vittorio Marino (conservatore all'archivio fotografico dell'Istituto Luce dal '66 al '90), dopo la scorsa mostra di (fu proiettato l'8 settembre) approda oggi al Cinema Ritz. In sala Caracciolo e Gian Giacomo Migone incontrano il pubblico, alle 23,15.

Con la supervisione di Renzo De Felice e la consulenza di Nicolò Zapponi, il film ricostruisce la vita quotidiana ai tempi della Repubblica Sociale, tra l'ottobre del '43 e il maggio del '45. Il materiale è in gran parte inedito, strappato dai due autori al macero e all'oblio. Era in duecento «pizze» con l'etichetta «Scarti Agricoltura». «I filmati che abbiamo ritrovato - ha scritto Nicola Caracciolo - ci restituiscono immagini di una vita quotidiana che si riaffaccia nel nostro presente con il suo carico di interrogativi non risolti».

Il documentario (90 minuti) fotografa facce anonime, strade, soldati, la microstoria di una pagina della nostra storia. Cerca di mostrare che Salò fu il dramma di due correnti «quella che temeva l'ira di Hitler, e quella che cercava di scuotersi di dosso la debolezza, per diventare feroce come i nazisti».

I cinegiornali si sforzano di catturare la normalità. Bambini a scuola, vecchie contadine che fanno la spesa, truppe tedesche che distribuiscono il sale. Nell'ottobre del '43 si chiama alle la classe del '25 (il 52% diserta). Le reclute baciano fidanzate e partono per il fronte, guardate con sospetto dagli alleati tedeschi. Alle gente affamata si fa vedere che in caserma c'è cibo, ma il dramma è che gli italiani sanno quale Italia scegliere, stretti nella tra alleati e tedeschi.

Sulla divisa della X Mas sostituiscono le stellette con il gladio. I ragazzini vanno a combattere, insieme al fucile ricevono il pacco dono della Befana. Le reclute giocano, tirano la fune. Alcuni tortureranno, altri si arrenderanno, molti fucilati di a poco» ricorda il commento. Le ausiliarie sparano, fanno il girotondo intorno a una pianta, sferruzzano la lana, guardano con gli occhi acquosi del nulla, distese sulla branda.

I filmati tedeschi offrono immagini marziali, la Germania fa vedere che non ha ancora perso. Ben diverso è il materiale di Salò: volti sbarbati, occhi smarriti. Alcuni civili piangono e si giustificano di fronte a un ufficiale. Hanno le spalle contro un muretto. Forse verranno fucilati, senza sapere perché. Sfila un gruppo di bionde indossatrici: si può essere attraenti anche vestiti riciclati. Un filmato tedesco (l'unico esistente) documenta il rastrellamento e l'incendio di un paese italiano, mentre l'obiettivo cerca sui volti, nasi, tracce di colpevolezza semita».

Nell'inverno '44-'45 Mussolini passa in rassegna i soldati allo sbando. Legge Platone e sogna «una bella morte, in Valtellina, con la faccia al sole», se che le SS lo hanno tradito, trattando gli inglesi alle sue spalle. Al funerale di un soldato della Repubblica ci sono solo il prete e un pugno di commilitoni; nessun altro. Perché la solitudine è la cifra degli ultimi giorni di Salò. Una giovane camicia nera parte l'ultima missione e caccia di consensi impossibili. Lancia volantini dalla macchina. Gli alleati sono ormai nella Pianura Padana. Come commento, i versi dell'Ecclesiaste. Tra sangue, stragi e torture, dalle immagini del cinema di Salò emerge solo lo sbando. [a. v.]

New York, il teatro risorge in autarchia

Basta con l'Inghilterra Broadway torna Usa

Hollywood è in crisi, molte star scelgono di recitare in palcoscenico

NEW YORK. Dopo anni di dominio di teatro inglese Broadway presenta molte commedie americane. Trionfa il «made in Usa», e le star di Hollywood accorrono in massa a recitarvi, come mai prima d'ora. Il fatto ovviamente serve a richiamare immediatamente folto pubblico. In soli 3 giorni di prevendita un incasso di oltre mezzo milione di dollari, in aggiunta ai 2 milioni di prenotazioni per posta: con esti strabilianti dati si preannuncia «Death and the il thriller politico con Gene Hackman, Glenn Close e Dreyfuss, diretti Mike Nichols, che aprirà il 17 marzo al Brooks Atkinson.

Per i 3 popolari attori e il regista si tratta di ritorno al tea-: la Close vinse infatti Tony (l'Oscar di Broadway) per «The Real Thing» già con regia di Nichols, Dreyfuss iniziò la proprio sui palchi di New York «Giulio Cesare» e «Otello» e lo stesso dicasi per Hackman, mentre Nichols di Tony ne ha collezionati ben (compreso quello per «La strana coppia»). Ne è autore il poeta e romanziere Ariel Dorfman (nato in Argentina, cittadino cileno) esiliato 1973 subito dopo il colpo di Stato che rovesciò Allende. La storia ambientata in casa in riva al in una nazione che ha poco acquistato un governo democratico dopo vari anni di dittatura, con evidenti riferimenti agli eventi in Cile. Una donna crede di riconoscere la voce dell'uomo che l'ha torturata e violentata anni prima, così lo sequestra e processa in salotto, benché egli si dichiari cente, e suo marito, un celebre avvocato, si troverà a difendere l'uomo che in passato avrebbe potuto portare la moglie alla pazzia. Il dramma ha di ricevuto gli elogi della critica nell'allestimento del Royal Court Theatre di Londra vincendo l'Time Out Award per «miglior commedia» e miglior interpretazione femminile». Proprio di fronte, dall'altro lato della strada, all'E- Barrymore, andrà in scena ad aprile, e per soli 5 mesi, «A Streetcar Named Desire» (Un tram chiamato Desiderio) che vuole essere - sostengono i produttori - semplice revival dell'opera teatrale più nota di Tennessee Williams». L'attrazione principale della nuova versione è rappresentata dall'esordio a Broadway di Jessica Lange nei panni di Blanche Du Bois, al fianco è Alec Baldwin che interpreta Stanley Kowalski e la regia è di Gregory Mosher, per 8 anni direttore del Lincoln Center Theatre. È curioso che la famosa commedia sia ospitata nello stesso teatro dove debuttò il 3 dicembre '47 con un cast formato da Marlon Brando, Jessica Tandy e Kim Hunter.

Glenn Close e Richard Dreyfuss protagonisti, insieme a Gene Hackman, del thriller politico «Death and the Maiden» che parla dei desaparecidos cileni

Debutto teatrale anche per Rob Lowe in «A Little Hotel on the Side» di Georges Feydeau che il National Actors Theatre di Tony Randall sta rappresentando al Bulasco con repliche fino al primo marzo. Alan sarà invece in «Jake's Women» di Neil Simon, regia di Gene Saks, al Neil Simon Theatre dal 12 marzo: in maniera pirandelliana Jake, uno scrittore di mezz'età, presenta le donne della sua .

Ora in tour, dall'11 febbraio al 5 aprile a Broadway, Joan Collins, la perfida Alexis di Dynasty, apparirà accanto a Simon Jones nel revival di «Private Lives» (Vite private) di Noel Coward, diretto da Arwin Brown, storia di coppia in crisi. La sua parte fu in passato di Elizabeth Taylor. [g. b.]

Oggi a Milano, in difesa del diritto d'autore

Modugno e gli altri un concerto anti-tv

MILANO. «Lo scenario del villaggio globale»: a questo ruolo si ridotto, oggi, l'autore spettacolo. Così, per dare «dimensione unitaria» alla loro protesta, gli autori di canzoni, commedie, poesie, libri e «qualsiasi altra opera dell'ingegno», si uniti in un nuovo sindacato, lo Snac (Sindacato Nazionale Autori e Compositori).

Oggi a Milano presidente onorario dello Snac, Domenico Modugno, e numerosi altri autori della canzone italiana (da Edoardo Vianello a Nanni Svampa, al presidente Franco Migliacci, l'autore con Modugno della celebre «Volare») hanno ribadito i motivi per cui, nell'ottobre scorso, hanno deciso di dare vita al nuovo sindacato. gli stessi per cui questa al Teatro Nuovo si esibiranno in un «Concerto italiano» al quale prendono parte, tra gli altri, Modugno, Vianello, Piscopo, Jimmy Fontana.

Secondo lo Snac, la televisione è ormai diventata una sorta di «cannibale della mente - ha detto Migliacci - che si nutre delle idee degli altri. La Fininvest e la Rai calpestano ogni giorno il diritto d'autore». «In Europa - dice Gianluigi Piccioli, della Siae - per i diritti d'autore la percentuale è intorno al . Dall'88 ad oggi, invece, la Fininvest ha continuato a fare a versare l'1% e non il 2,5 dei suoi introiti pubblicitari, come stabilisce una sentenza del Tribunale di Roma». Lo Snac rincara, sottolineando come anche la Rai si sia adeguata a questo comportamento. Quelli dello Snac sono fiduciosi: «Speriamo che questo concerto italiano abbia successo, che ci un sacco pubblico. A chi gli fa notare che fra i in scena ci sono soprattutto vecchie glorie e pochi cantanti ora più in voga replica: «Certo, i grandi nomi guadagnano un sacco di soldi e per loro il problema non è attuale. Ma ci sono comunque vicini idealmente, Renzo Arbore e Lucio Dalla per esempio hanno assicurato tutto il loro appoggio». E intanto, in prossimità del Festival di Sanremo, lo Snac annuncia «una sorpresa». [s. n.]

Domenico Modugno

Venezia quasi certa

La Bignardi direttore alla Biennale?

VENEZIA. Irene Bignardi sarà il prossimo direttore della Mostra del Cinema. E' quasi certa la sua nomina, anche se il consiglio direttivo della Biennale ha rinviato la seduta di nomina. La giornalista di «Repubblica» sarà affiancata da Giorgio Tinazzi, docente di Storia del Cinema all'Università di Padova, per le attività permanenti. Il critico d'arte e inventore di «Transavanguardia» Achille Bonito Oliva, inoltre, dovrebbe essere il nuovo responsabile del settore Arti Visive. Secondo le voci di corridoio, sarebbe una prova di forza della componente dc per ottenere garanzie sulla nomina del critico Gianluigi Rondi a presidente dell'Ente, al posto di Paolo Portoghesi (psi). [m. l.]

Gli Studi all'Auditorium: presto il bis per il «Break»

Uno struggente Chopin al pianoforte di De Maria

TORINO. Gli appassionati hanno in questi giorni l'occasione di ascoltare due esecuzioni integrali degli Studi di Chopin, grazie ad un'involontaria sovrapposizione di proposte tra il cartellone dell'Unione Musicale e quello dei concerti Break, quest'anno incentrati tutti sull'opera del musicista polacco. In attesa dell'esecuzione delle due raccolte (op. 10 e op. 25) da parte di Vincenzo Balzani, rifiniamo oggi della lettura che di ha dato l'altro pomeriggio all'Auditorium Pietro De Maria.

Nei primi due numeri dell'op. 10 pianista giovane può resistere alla tentazione di mostrare quanto la sua tecnica: dietro l'angolo c'è il lento non troppo dello Studio n. 3 a garantire opportunità di riposo e di esibizione d'altra qualità. A tutti i pianisti bisognerebbe chiedere a mo' di test l'esecuzione periodica - in pubblico e in sala di registrazione - di questi tre Studi, perché essi rappresentano una occasioni migliori e più rischiose) di verifica per un interprete del processo di maturazione.

Il quarto e l'undicesimo fra gli Studi della prima raccolta parsi i più congeniali al pianismo di De Maria: uguaglianza fra le mani e leggerezza di tocco si sono in quelle due pagine coniugate alla perfezione con un'encomiabile limpidità di lettura. L'interpretazione dell'op. 25 è risultata nel complesso più convincente: De Maria ha saputo immergere in un'inquietudine profonda lo Studio in la minore, colorandolo di uno struggimento brahmsiano sotto più aspetti giustificato dalla scrittura di Chopin, che di quel clima espressivo si rivela anticipatrice efficace. Consensi vivi e richiesta insistita di bis, soddisfatta con «Andante spianato» e «Grande Polacca». [a. ri.]

Anche la tua indifferenza uccide.

Ogni momento della nostra vita costruisce il futuro, per noi, per i nostri figli. Ogni atto illegale rende l'Italia meno libera. Sappiamo tutti cosa fare. La legalità è un valore.

LIBERO DI VIVERE

Legalità. Rispettala, insegnala, falla rispettare.

Con il patrocinio del Ministero dell'Interno

TIVU' [redacted] TIVU'

Tra gli scherzi di Teocoli e i preservativi della Sampò

Teo Teocoli e i suoi Scherzi

Ci sono due motivi per ricordare l'ultima domenica [redacted] tv; gli scherzi di Teocoli e i preservativi della Sampò. «Scherzi a parte», la nuova trasmissione di Italia 1, attesa [redacted] trepidazione da quel pubblico che ama la Gialappa's, Ippoliti [redacted] le papere di «Paperissima», ha subito sbaragliato, nella sua collocazione in prima serata, la fiction degli altri canali: oltre [redacted] milioni e mezzo di telespettatori contro i 5 e 600 mila di «Non siamo soli» [redacted] Raiuno, [redacted] povero Massimo Dapporto ucciso dal ragazzo che amava di più e contro i 5 e 200 mila di «Piazza di Spagna». [redacted] parole dette e scritte dalle nobildonne assortite che volevano querelare, controquerelare, censurare, lo sceneggiato di Canale [redacted] va sempre peggio, di settimana in settimana. Gli scherzi possono più degli intrallazzi romani.

Tanto più ora, che vittime della [redacted] camera birbona non [redacted] persone sconosciute e inermi, impreparate a un simile attacco proditorio: qui le vittime [redacted] i cosiddetti vip, gente abituata [redacted] pubblico, ai [redacted]. Per questo lo scherzo è più riuscito: pare che, bel contrappasso, ne sia rimasto vittima anche Chiambretti.

L'altra [redacted] abbiamo visto Faletti trascinato su un taxi impazzito che travolgeva banchi di frutta, viaggiava su due ruote, faceva le capriole: e lui sempre più terreo, basito, senza la forza di dire una parola. Un attimo prima dell'infarto, l'auto si è fermata, [redacted] il guidatore si [redacted] smascherato: era Holer Togni. Poi Peppino Di Capri dall'occhio vitreo è stato [redacted] sato di molestare la moglie di un pubblicitario; l'ex ministro Ferri (quello dei limiti di velocità) ha dovuto baciare la mano [redacted] «direttore» [redacted] radio che lo doveva intervistare: [redacted] rideva; a Jo Squillo hanno fatto credere [redacted] cantare in diretta via satellite davanti [redacted] milioni [redacted] russi, con il microfono che esplodeva e la base che impazziva; Mancini e Vialli, complice Dossena, si sono tirati giù i pantaloni in [redacted] ristorante di Genova per obbedire [redacted] un mago che doveva togliere il malocchio provocato da uno specchio rotto. Insomma, [redacted] bel campionario di sciocchezze [redacted] fanno ridere e confortano sei milioni [redacted] mezzo di telespettatori. Fanno ridere perché la comicità primaria [redacted] basa da sempre sulle disgrazie altrui; confortano perché ti fanno sentire più vicino [redacted] divi: anche loro sbagliano, anche loro si fanno fregare. Come tutti.

Teocoli «conduttore e primo ballerino» ha un grande supporter nello stralunato Gene Gnocchi. Una conferma per le soubrette: non [redacted] più esili e filiformi, [redacted] floride [redacted] ubertose, specialmente una, [redacted] inalbera due [redacted] da far invidia a Tomba.

La Sampò, invece, per [redacted] ritorno di «Scrupoli» [redacted] Raidue, ha parlato tutta la sera di preservativi, forse per anticipare le «Lezioni d'amore» della coppia Ferrara, in onda ieri. Come si mettono, quando [redacted] mettono, lei li mette? non [redacted] mette? perché? è vero che puzzano di gomma? adesso ci sono anche quelli profumati, ma che succede se si distrae? si fa scrupoli a pretendere questa barriera, cara signora, [redacted] pi che corrono? Qualche imbarazzo, qualche risata, qualche dichiarazione. C'erano anche [redacted] farmacista [redacted] il prete.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nel buio c'è [redacted]

Charlton Heston in «I dieci Comandamenti» su Retequattro

[redacted]
1987, 20,40 Canale 5; dur. 95' più spot

Spassosa commedia del maestro Blake Edwards, qui alle prese con due [redacted] della nuova generazione, Bruce Willis [redacted] Kim Basinger. Lui è un [redacted] manager appena lasciato dalla fidanzata, che ha bisogno di un'accompagnatrice per un pranzo d'affari. [redacted] presentano lei, bella, intelligente, spiritosa, ma con un solo difetto: bastano pochi sorsi [redacted] champagn[redacted] trasformarla in un vero disastro. A complicare ulteriormente la faccenda arriva [redacted] gelosissimo fidanzato. Finale con nozze interrotte, nella miglior tradizione inaugurata dal «Laureato».

[redacted]
1955, 20,30 Retequattro; dur. 221' più spot

Spettacolare kolossal biblico [redacted] Cecil B. [redacted] Mille. Spaventato da una profezia, il faraone Ramsete decide di far uccidere tutti i bambini ebrei. Si salva solo il piccolo Mosè, che viene affidato dalla madre alle acque del fiume Nilo e sarà allevato proprio dalla figlia del Faraone: divenuto adulto (Charlton Heston), [redacted] riceverà da Dio [redacted] difficile compito [redacted] salvare il riluttante e diffidente popolo d'Israele [redacted] guidarlo attraverso [redacted] deserto verso la Terra Promessa.

LA TENDA ROSSA
1970, 2,25 Raiuno; dur. 133'

Regia di Michail Konstantinovic Kalatozov. Con Sean Connery, Claudia Cardinale. E' la traduzione cinematografica della tragica vicenda del dirigibile Italia, schiantatosi il 24 maggio [redacted] sui ghiacci del Polo Nord. Il film fotografa la gara dei diversi Paesi per il salvataggio dei superstiti, tutti al riparo sotto la famosa tenda rossa e si sviluppa attraverso drammatiche avventure, fra cui la morte dell'esploratore svedese Amundsen, partito per soccorrere gli sfortunati viaggiatori. Alla fine saranno messi in salvo dal rompighiaccio sovietico Krassin.

DEMONIO AMORE MIO
1987, 23,20 Italia 7; dur. 90' più spot

Horror comedy di Charlie Löwenthal. La tranquilla impiegata newyorchese Denny (Michelle Little) accetta la corte del simpatico Ken (Scott Valentine). Ma l'inoffensivo giovanotto periodicamente [redacted] trasforma in mostro. Basterà la forza dell'amore a vincere la paura?

[redacted]
1957, 0,30 Retequattro; dur. 93' più spot

Durante un processo, [redacted] sviluppa una forte rivalità fra l'avvocato difensore [redacted] lo sceriffo, [redacted] accusa il primo di [redacted] corrotto un giurato. Ma il legale [redacted] innocente: riuscirà a dimostrarlo solo quando il giurato ucciderà lo sceriffo. [redacted] cast Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson.

TORNA, PICCOLA SHEBA!
1952, 9,35 Canale 5; dur. 99' più spot

Oscar 1952 alla protagonista Shirley Booth per questo drammone ben confezionato di Delbert Mann. Due coniugi senza figli affittano una camera [redacted] una studentessa. Lui si innamora a modo [redacted] lei e la circonda di una protezione ossessiva. Poiché la vede diventare l'amante di un coetaneo [redacted] bere. Ma dopo [redacted] crisi e [redacted] ricovero ospedaliero ritorna a casa deciso a non ricadere più nel vizio.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 20,40 Raiuno

Tra i servizi in programma a «Tg Sette» [redacted] prevista un'inchiesta filmata di Paolo [redacted] Giannantonio sui retroscena degli espatri clandestini in Sud America dei criminali di guerra nazisti realizzata negli archivi segreti di Buenos Aires. Dopo la morte [redacted] Giovanni Silvestri, tossicodipendente morto nei corridoi del Policlinico di Roma, un servizio sui disagi al pronto soccorso tra la preoccupazione dei malati e la [redacted] zia del servizio sanitario.

IN RICORDO DI [redacted]
Alle 22,35 su Raidue

Massimo Caprara intervisterà Pietro Nenni, negli incontri impossibili [redacted] «Cara Italia». Pietro Nenni sarà interpretato da Gianni Bonagura.

[redacted] E L'ALCOL
Alle 22,45 [redacted] Raitre

La puntata [redacted] «Profondo Nord» con [redacted] Lerner sarà [redacted] in diretta dal teatro Ciconi di San Daniele [redacted] Friuli e avrà come argomento principale l'alcolismo. [redacted] sala alcolisti in trattamento, viticoltori e osti.

ISTINTI [redacted]
Alle 22,45 su Canale 5

Continua il viaggio [redacted] Canale 5, attraverso [redacted] istinti che scatenano nell'uomo azioni forti, esag[redacted] e, talora estreme. Dopo la prima puntata dedicata alla vendetta, «Istinti - L'altra faccia della [redacted] dedica la seconda puntata alla morte. Le altre [redacted] puntate del ciclo saranno su sopravvivenza, guerra [redacted] solidarietà.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55 **Unomattina**. Regia Pasquale Satalia
- 7,30 **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **Guglielmo Tell**, telefilm. *Il prigioniero*
- 11,55 [redacted] **antichi**, documentario
- 12 — **Piacere Raiuno**, 1ª parte
- 12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte

POMERIGGIO
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
- 14,30 Per i più piccini, **L'albero azzurro**
- 15 — **Cronache dei motori**, a cura di F. Cetta
- 15,30 **Quarantesimo** [redacted]
- 16 — **Bigi**, varietà per ragazzi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Occhio al biglietto**
- 18,20 Federico Fazzuoli con Mara Vernier in [redacted] **di punta**
- 19,35 **Una storia**, di Enzo Biagi
- 19,50 **Che tempo** [redacted]

[redacted]
- 20,40 Il TG 1 presenta **TG Sette**, settimanale [redacted] attualità a cura [redacted] Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
- 21,45 **Alta** [redacted] *Voglio vivere così*, spettacolo collegato con la Lotteria del Carnevale di Viareggio e [redacted] Putignano. Condotto da Gianni [redacted]. Un programma di Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco. *Stasera: Riccardo Cocciante*. Con Sarah Jane Morris, Tania Libertad, Paola Turci, il Banco e Katherine Lara e gli interpreti [redacted] «George Sand et les romantiques»
- 0,30 **Oggi** [redacted]
- 0,40 **Olimpiadi invernali - Hockey su ghiaccio:** [redacted] **- Pattinaggio** [redacted] **co.** Coppia - [redacted] **femminile**
- 1,40 [redacted] **e dintorni**, di Gigi Marzullo
- 2,15 **TG 1 - Linea notte** (replica)
- 2,25 **La tenda rossa**, film (1970)
- 4,40 **TG 1 -** [redacted] **notte** (replica)
- 4,55 **Casa Caruzzelli**
- 5,30 **Divertimenti**

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
- 7-8,45 **Piccole e grandi storie**
- 7,55 Per i più piccini: **L'albero azzurro. Lassie** telefilm
- 8,45 **Agricoltura non solo**
- 9 — Speciale **DSE - Vivere con il vulcano**
- 10 — **La gran vita**, film commedia (1961). Regia [redacted] Julien Duvivier. Con Giulietta Masina, Agnes Fink
- 11,55 **I fatti vostri**

[redacted]
- 13,30 **Tg2 - Economia**
- [redacted] **Olimpiadi invernali. Sci:** [redacted] **maschile** [redacted] **combinata.** 2ª manche
- 14,45 **Santa Barbara**. Serie tv
- 15,35-17 **Detto tra noi**. Rotocalco
- 16,35 **Tua -** [redacted] **e dintorni**
- 16,50 **Detto tra noi**
- [redacted] — **TG 2 Diogene**
- 17,30 [redacted]
- 17,35 [redacted] **di dolore**. [redacted] set del film di Pasquale Squitieri
- 17,55 **Rock café**. Di Andrea Olcese
- [redacted] **TGS - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm
- 19,10 **Beautiful**. Serie tv

[redacted]
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- [redacted] Raidue presenta Barbara De Rossi in **La** [redacted], 3ª parte. Un film in [redacted] parti. Con Jean Dalric, [redacted] Orsola Garello, Laura Saraceni, Pierre Malet e [redacted] la piccola [redacted] Giani nel ruolo [redacted] Sara. Sceneggiatura di G. Clerici e V. Mannino
- 22,15 [redacted] **speciale**. Passerella di comici [redacted] TV. [redacted] Nicoletta Leggeri
- 22,35 **Cara** [redacted]. [redacted] tra fiction ed inchiesta [redacted] personaggi della storia contemporanea. [redacted] un progetto di Stefano Munafò. 5ª *Pietro Nenni*. Con [redacted] partecipazione di [redacted] Bonagura. Regia [redacted] Giovanni Ribet
- 23,15 **TG 2 - Pegaso**. [redacted] & Opinioni. A cura di Michele Mangiafico
- 0,05 **Rock** [redacted]. Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appunta**[redacted] **al** [redacted]
- 0,20 Sio[redacted] **Pallacanestro: Italia-Cecoslovacchia**
- 2-6,20 **Prove tecniche**
- 6,20 [redacted] teleromanzo

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12,35; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,[redacted]
- 9,50 **Olimpiadi invernali. Sci: Slalom maschile per** [redacted] **binata.** 1ª [redacted] **- Sci: 90 m per combinata - Slittino singolo** [redacted]
- 12,30-14 **DSE** - dal Tv 2 di Milano. **Il circolo** [redacted] **12.** Conduce Mario [redacted]

[redacted]
- [redacted] **Tg** [redacted] **- Pomeriggio**
- 14,45 **D**[redacted] **- Il far sa sé**
- 15,15 **DSE - Viaggio** [redacted] **pi**[redacted]**nati**. Regia di J. Dulella. Testi D. Guzzi. *Gino Covili*
- [redacted] Rubrica sul mondo del volley
- 16,05 **Pallavolo femminile: Campionato italiano**
- 16,40 **Spaziolibero.** Cife
- 17 — **Pomeriggio sul** [redacted] **Gente come noi**
- 17,45 **La rassegna -** [redacted] **tv** [redacted]
- 18 — [redacted] *Ritratti nell'isola*. Di Ian Fleming

[redacted]
- 19,40 **Tutti i colori del bianco speciale Olimpiadi**
- [redacted] Piero Chiambretti è **il portalettere**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 [redacted] **spedita da A. Barbato**
- 20,30 [redacted] **civile** con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catani con [redacted] collaborazione di A. Madeo. Regia di Eros [redacted]
- [redacted] Daniele [redacted] Friuli [redacted] Lerner conduce [redacted] **Nord.** Regia M. Fusco
- 24 — In diretta dallo Studio 2. **C'era una volta Fluff.** Di Gianni Ippoliti
- 0,55 **Fuori orario.** [redacted] **(mai) viste**
- 2,40 **Blob. Di tutto di più**
- 2,55 [redacted] **cartolina**
- 3 — [redacted] (replica)
- 3,30 **Tg 3 - Nuovo giorno** (replica)
- [redacted] **Max** [redacted]
- 4,40 **Il nero e il giallo**
- 5,[redacted] **Tg** [redacted] **- Nuovo giorno** (replica)
- 5,45 **Delvecchio**, telefilm

CANALE 5

[redacted]
- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Alice**, telefilm
- 9,35 **Torna, piccola Sheba!**, film [redacted] Shirley Booth, Burt Lancaster. Regia di Delbert Mann
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gi[redacted] condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni

[redacted]
- 13 — **Tg 5**, [redacted], diretto da Enrico Mentana
- 14,30 **Forum**, conduce Rita [redacted] Chiesa. Regia di Italo Felici
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti** [redacted] **parliamone**, [redacted] to da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum** [redacted] cartoni. **Il mistero** [redacted] **pietra** [redacted] **- Bonjour** [redacted] **- Diven**[redacted] **- Le tartarughe Ninja -** [redacted] **Hood**
- 17,59 **Acchiappa il tesoro**, gioco
- [redacted] — [redacted] **il giusto**
- [redacted] — [redacted] **fortuna**

[redacted]
- 20 — [redacted] 5, news, diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia** [redacted] **notizia**, show.
- 20,40 **Appuntamento** [redacted] **buio**, film con [redacted] Willis, Kim Basinger, Phil Hartman. Regia di Blake Edwards. Usa '87 comm.
- 22,45 [redacted] reportage. *L'altra faccia* [redacted] *cronaca*. Programma di Elena Caputo e Mimmo Lombezzi (seconda puntata)
- 23,15 [redacted] **Costanzo show**
- 24 — [redacted] 5, news, diretto da Enrico [redacted]
- 1,15 **Striscia la notizia**, show. *La* [redacted] *dell'impotenza* (r)
- 1,30 **Simon Templar**, telefilm, *Una contessa caritatevole*
- 2,15 **Gli intoccabili**, telefilm
- 3 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 3,45 **Agente speciale**, telefilm
- 4,30 **George e Mildred**, telefilm, *Il lupo perde il pelo*
- 5 — **Il** [redacted] **di Robin**, telefilm, *Qualcosa di diverso*
- 5,30 [redacted] **strana coppia**, telefilm, *La mania dell'insonnia*
- 6 — [redacted] telefilm, *Il gioco dell'attesa*

ITALIA 1

[redacted]
- [redacted] **aperto**, [redacted] stampa (r.)
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,27 [redacted] news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,35 **Super Vicky**, telefilm, *Telefonata anonima*
- 8,30 **Chips**, telefilm, *Squadra speciale*
- [redacted] **P.I.**, telefilm

[redacted]
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno** [redacted] conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 [redacted] **Gabibbo**, show
- 15 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Una vita felice*
- 16 — **Magnum P.I.**, telefilm, *Scuola serale*
- 17 — **A-team**, telefilm, *Una piccola* [redacted] *mortale*
- 18 — **Mac Gyver**, [redacted], *L'occhio di Osiride*

[redacted]
- 19,57 **Meteo**, [redacted] *previsioni meteorologiche*
- 18 — **Studio aperto**, [redacted]
- 18,30 **Studio sport**, sport
- 18,35 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- [redacted] **Calcio Milan-Torino**, sport Coppa Italia - Quarti di finale andata
- [redacted] **L'appello** [redacted] **martedì**, sport conduce Maurizio Mosca
- 0,27 **Meteo**, news, *previsioni meteorologiche*
- 0,30 [redacted] **aperto**, news, rassegna stampa
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1,05 **La bella e la bestia**, telefilm (r.)
- 2,05 **Mac Gyver**, telefilm (r.)
- 3,05 **A-team**, telefilm (r.)
- 4 — **Chips**, telefilm (r.)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm (r.)
- 6 — **Super Vicky**, telefilm (r.)

RETE 4

[redacted]
- [redacted] **Buongiorno** [redacted]
- [redacted] — **Così** [redacted] **il mondo**, telenovela
- [redacted] **La** [redacted] **piccola solitudine**, telenovela
- 9 — **La valle di pini**
- 9,35 [redacted] **in vendita**, [redacted] novela
- 10,30 **Cari genitori**
- 10,55 [redacted] **4**, news

[redacted]
- 11,45 **Stellina**, telenovela
- 12,20 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40 **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di una donna**
- 15,40 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- 16,30 **Cristal**, telenovela
- 17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18 — **C'eravamo** [redacted] gioco

[redacted]
- 18,30 **Gioco delle coppie**, gioco. Conduce Corrado Tedeschi
- 19,05 **Naturalmente bella**, rubrica. Conduce Daniela Rosati
- 19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
- 19,35 **Primavera**, telenovela
- [redacted] **I dieci Comandamenti**, [redacted] storico (USA, 1955). Con Charlton Heston, Yul Brynner, Martha Scott. Regia di Cecil B. De [redacted]
- 0,30 Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Il** [redacted] **strappato**, film drammatico (USA, 1957). Con Jeff Chandler, Jeanne Crain. Regia di Jack Arnold
- [redacted] **Marcus Welby**, [redacted]. *Un'altra vita per Wesley Hill*
- 3,30 Film italiano. **Il generale dorme in piedi**, film commedia (Italia, 1972). Con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi. Regia di Francesco [redacted]
- 5,30 **La famiglia** [redacted], [redacted] film
- 7 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 7,30 **Flipper**, telefilm

[redacted]

RADIOUNO

[redacted] radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,40** Caro Direttore; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli [redacted] altri; **12,04** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,13** Ora sesta; [redacted] Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La dili[redacted] **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [redacted] Sportello aperto a Radiouno; [redacted] Il Paginone; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; [redacted] Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Jazz '92; **21,56** Fatti, misfatti e thrilleres di ogni tempo; [redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [redacted] 19,30; [redacted]

8,46 Marilyn: una donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,46** Il '92 passerà...; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** [redacted] 3131; **11,20** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **15** Senilità; **15,30** GR Economia; **15,45** Il '92 passerà...; [redacted] Pomeriggio insieme; [redacted] Il [redacted] passerà...; [redacted] Appassionata; [redacted] Questa o quella; **20,30** Dentro [redacted] sera; **22,41** [redacted] o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

[redacted]: 8,45; [redacted]: 11,45; 13,45; 15,45; [redacted] 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I parte); **10** Fine secolo; [redacted] Concerto del mattino (II parte); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora [redacted] parte); [redacted] Dse - Newwartuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora [redacted] parte); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni (rep.); **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera, operetta; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
- [redacted] **Sport** [redacted], tg sportivo
- [redacted] **Olimpiadi invernali: sci.** Slalom maschile
- [redacted] **Ottovolante**
- 18,05 **Prima missione**, film
- 18,45 **Tv donna**
- 19,30 **Matlock**, telefilm
- [redacted] **Sportissimo '92**
- 20,35 **Olimpiadi invernali: pattinaggio artistico**, libero coppie
- 23 — **Festa di compleanno** [redacted] Gigliola Cinquetti
- 0,20 **Olimpiadi invernali: Hockey su ghiaccio**
- 2,15 **Cnn**, in diretta

ODEON TV
- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,30 **Codice d'onore**, film
- 18 — **Rose selvaggia**
- [redacted] **L'allegro mondo di Telpilandia**, cartoni animati
- 20 — **L**[redacted] **Hood**, telefilm
- 20,30 **I carabbiniatti**, film [redacted] Andy Luotto, [redacted] Montagnani
- 22 — **Fiori** [redacted] **zucca**
- [redacted] [redacted] **squadra speciale dell'ispettore Swen**[redacted] film con John Thaw, Dennis Waterman

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 14,45 **Le mani**, sceneggiatura
- 15,50 **Videdpostcards - Western Australia -**
- 16 — **Textvision**
- 16,05 **Il meglio della** [redacted]
- 17 — [redacted] telenovela
- 17,25 **Thrutiva?**
- 18 — **Mister Belvedere**, telefilm
- 18,25 **In** [redacted] **al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.**, Test, temi, [redacted] montanze
- 22,50 [redacted] **lie '92**
- 0,05 **Textvision**

[redacted] 1
- 13,30 **Un poliziotto in incognito**, film
- [redacted] **La regina d'Africa**
- 17,30 [redacted]
- [redacted] [redacted] **e l'ultima crociata**, film
- 22,35 **Saigon (Off limits)**
- [redacted] **Highlander - L'ultimo immortale**, film
- 2,30 **Il fantasma dell'opera**

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **I gangster non perdonano**, film di Joseph Kane con David Brian, Vera Ralston.

TELE + 2
- 13 — **Golf tour**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Supervolley**
- 15 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+ 2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20 — **Almanacco**
- 20,15 **Promo +**
- 20,30 **Football-Nfl: Probowl**
- [redacted] [redacted] **sci**
- 23,15 **Supervolley** (replica)
- 24 — [redacted] **sport** (replica)
- 0,30 **Settimana** [redacted] (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Archivio dell'arte. Lazio: Sabaudia**
- 12,30 **Il ritorno di** [redacted] **Salazar**, telenovela
- [redacted] — **La padroncina**
- 13,30 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**
- 18 — **La padroncina**
- 19,30 **Una pianta** [redacted] **giorno**, rubrica di floricultura
- 20,30 **L'Italia vota...**
- 22 — [redacted] **e sport**, [redacted] berta Ferrari. Di Nando Martellini

[redacted] 7
- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- [redacted],30 **Sette in allegria**
- 19 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **L'ammiratrice**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Demonio amore mio**, film
- 1 — **Colpo grosso**, quiz

[redacted]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; [redacted] 20,15; 22,30
- 15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 16 — **Incatenati**, [redacted]
- 17,05 **Sentieri di gloria**
- 18,05 **Un'autentica peste**
- 20,30 [redacted]**plicemente** [redacted] **ria**, teleromanzo [redacted] Victoria [redacted]
- [redacted] [redacted] teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

ECONOMICI

Terreni

ROSTA terreno mq 3000 circa con progetto capannone mq 900 vende a prezzo vantaggioso. [redacted]53000.

5 Locali e negozi

domande

CE[redacted]MO con urgenza capannoni uffici, negozi affitto/acquisto. Grimaldi 568.3165.

offerte

A. LOCALE mq 300 Torino S. Rita pavi[redacted] piastrellato adatto a lavorazioni leggere privato affitta. Tel. 950.1582.

A. ZONA Barca vende seminterrato 180 mq alloggio 45 mq 2 box cortile mq 300. Tel. 859.6918/21.

[redacted] Molinette via Tiziano [redacted] locali su strada mq [redacted] uso ufficio/deposito. Agenzia 538.256

ADIACENTE piazza Bernini vendesi ufficio mq 300 piano rialzato ingresso indipendente da [redacted]. Tel. 0337 204 585.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq [redacted] adiacente via [redacted] libero su[redacted]siato. Tel. 256.772.

AFFITTASI Beinasco nuovo locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1300 più mq 400 uffici. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI capannoni [redacted] strada Pianezza Sill Gillio lotti da mq 800 e 400 liberi subito. Tel. 533.583.

AFFITTASI corso Allamano locale su 2 piani mq 800 [redacted] uffici adatto magazzino laboratorio [redacted] 378.810.

AFFITTASI corso Allamano nuovo locale [redacted] mq 1700 più 500 uffici e mq [redacted]. Telefonare al 610.341

AFFITTASI locali commerciale corso Francia 93 mq 350 utilizzabili per laboratorio banca uffici libero piano terreno e 1° piano. Tel. 749.5814/29.

AFFITTASI locale commerciale ottima posizione mq 300 circa su 2 piani (esposizione banche uffici) zona centrale di passaggio Tel. 500.179 - 565.852.

AFFITTASI o vendesi muri negozio liberi mq 110 ottima zona Grugliasco Tel. 385.5298.

AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 1400 con piano di [redacted] per 2 porloni. Tel. 610.341.

AFFITTASI uso ufficio o magazzino via Nizza sotto portici interrato ingresso [redacted]. Tel. 669.0710 ore ufficio.

AFFITTA vende Venaria locali open space mq [redacted] adatti rappresentanze o/o vendita al minuto. Tel. 0337 204 080.

[redacted] vendo muri per attività [redacted]ciali diverse metrature mq 500 - 200 120/80 Tel 0182 640.423 Ag. Zanit.

ALLAMANO affitta vende capannoni industriali mq 500/1000/1700 più uffici mq 500 anche divisibili. Tel. 0337 204 566.

[redacted] affitta eleganti [redacted] in palazzina mq 360 frazionabili piazza Carducci. Tel 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta uffici mq 440 plurivetrinati fronte piazza ottimo passaggio. Tel. 385.8028.

ALPIGNANO vendesi capannoni industriali mq 400/800 alti mt 5 molto luminosi parcheggio. Tecnokasa 545.582.

ANGOLO corso San Maurizio affittasi negozio 3 vetrine mq 120 più soppalco. Gri[redacted].3165.

[redacted]RA MILANO via [redacted] muri negozio libero ristrutturato 40 mq L. 85 milioni, tov. imm. vende 582.6283.

BEINASCO [redacted] in costruzione [redacted] 550 svincolo tangenziale consegna fine '92 leasing mutui. Emm[redacted].7808.

[redacted]ANNONE mq 1500 con uffici mq 300 [redacted] mq 1300 cortile vendesi libero vicinanze piazza Massaua via Mongrevo. Tel. 805.8665. Ufficio.

[redacted] recente Collegno [redacted] industriale mq 2000 e 400 mq uffici [redacted] cortile passo carraio. Tel. 598.195.

CAPANNONI in Torino nord occupato Totino pat libero mq 900 cadauno ottimi investimenti. Ecocasa 636.512.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici [redacted] L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. [redacted] allo 0171 [redacted].504.

CENTRALISSIMI
liberi locali commerciali mq 200 circa con cortile passo carraio piccolo seminterrato camere al piano ammezzato possibilità parcheggio. Utip 562.9980.

CENTRO via Madama [redacted] affitto ufficio 4 vani servizi più magazzino sottostante. Edilcasa 561.3535

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ufficio di rappresentanza mq 320 indipendente con seminterrato uso magazzino mq 230 affittasi/vendesi. Realty 641.521.

CORSO MONTEVECCHIO
In stupendo palazzotto d'epoca uso ufficio salone 4 camere 3 bagni. Tel. 575.578.

CORSO Potenza [redacted] basso fabbricato mq 800 più [redacted] cortile [redacted] carraio [redacted].

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso [redacted] carraio vario attività vendesi. Tel. 74[redacted].

CORSO Turati 11 piano 1° locali finestrati mq 90 ideali per studio dentistico affitta. Di Salvatore 587.835.

DRUENTO vendesi capannone industriale 1100 mq su due piani più terreno mq 7000. Grimaldi 568.3165.

FABBRICATO industriale adatto uffici lofl laboratori o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino pressi corso Francia. Tel. 805.8665. Ufficio.

GENOLA (CN)
affitto locali commerciali da [redacted] a 1350 mq in zona di grande passaggio con parcheggio. Gabetti Imprese tel. 57.57.

GRIMALDI vendesi Venaria muri negozi ottima posizione occupati con scadenza contratto 1998. Tel. 385.0510.

INTERCASE ufficio centralissimo vende in stabile prestigioso salone 4 camere servizi. Tel. 508.646.

IPI 561.7091 Nichelino vendiamo libero capannone industriale di 3480 mq più ampia metratura uso uffici e servizi vari.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 746.096.

LINGOTTO/MILLEFONTI
vendo libero locale mq 300 con passo carraio ed uso magazzino deposito ottimo stato. Edilcasa 561.3535.

LOCALE pressi piazza Sengese 1000 mq su unico piano due accessi carrai più ufficio adatto ogni attività. Carasso Immobiliare 385.7800.

LOCALI E UFFICI
zona Ikea confine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale, magazzini, metrature da 300 a 2600 mq. NPL vende tel. 522.006.

MONCALIERI via Leopardi liberi magazzini di 90 e 50 mq piastrellati con servizio e termo Vende Serim 562.9801.

NEGOZIO bellissimo ristrutturato nuovo affittasi via Maria Vittoria mq 45 più soppalco e seminterrato. Eventualmente con magazzino mq 50. Agenzia 538.256.

ORBASSANO affittasi capannoni industriali mq 3000 più palazzina uffici più terreno mq 16 mila Grimaldi 568.3165.

PALAZZINA Torino ristrutturata uso uffici mq 750 10 posti vendo in blocco zona nuovo tribunale. Tel. 364.491.

PARELLA vendesi libero muri negozio magazzino mq 90 su 2 piani L. 130 milioni dilazionabili. Caresana 536.962.

PIANEZZA
affitto uffici da 185 a 2200 mq con posti auto e servizio mensa. Gabetti Imprese tel. 011 57.57.

PIAZZA Adriano sol[redacted] [redacted]asi seminterrato mq 160 con servizi passo carraio svariati usi. Tel. 598.195.

PIAZZA Bengasi pressi libero vendesi muri negozio 3 vetrine servizi mq 90 piano carraio ottimo affitto. Fincl 505.881.

PIAZZA Bernini pressi affittasi ufficio piano terreno mq 80, 3 vani ing[redacted] servizi. Grimaldi 568.3165.

PIAZZA Castello, via Po 7 vendo [redacted] in palazzo ristrutturato ingressi indipendenti, uso studio o commerciale, mq 179. Tel. 318.2787 ore 16/19

PRESTIGIOSO
cen[redacted] 1200 mq stabile [redacted]poca centrale vendesi muri alto reddito. Cipriano 329.0003.

RIVOL[redacted] centralissimo locale negozio di [redacted] mq. Tema Casa 959.7320.

[redacted] **GILLIO** [redacted] uso deposito/commerciale mq 700 più mq 600 terreno cintato Grimaldi 568.3165.

SETTIMO TORINESE, locale supermarket occupato, mq 450 interrato mq 200, ottimo il reddito o l'esposizione. Sipe vende 516.845.

SOGEM 562.3535 affitta corso Vittorio ottima posizione muri negozio con vetrine 300 mq

SOGEM 562.3535 affitta e vendo corso Potenza via Borgaro locale commerciale mq 2000 vetrine, 3 ingressi cortile ottimo stato d'uso.

SOGEM 562.3535 vendo adiacente corso Marconi negozio libero mq 40 e interrato collegato mq 40 prezzo interessante

SOGEM [redacted] strada del Francese nuovo capannone industriale [redacted] 3000 con uffici area esterna 3000 mq.

STUDIO DATA affitta [redacted] degli Abruzzi angolare piano rialzato con ingressi indipendenti a [redacted]amento negozio a 2 vetrine. Tel. 56[redacted].

UFFICI centro direzionale Tecnoplace 3, Paolo mq 110/260 open space posti auto portineria affittasi. [redacted] 561.2077.

VENDESI capannone industriale nuovo 3500 mq frazionabile corso Torino Villarbasse. Tel 0337 220.786, abitazione 011.415.1378.

VENDESI corso Francia locali liberi commerciali o uffici da mq 1000 a mq 4000 su 4 piani. Tel. 403.2882 - 669.2408.

ZONA centro affitto magazzino di 180 mq locale unico in stabile decoroso al piano interrato. Cogim tel. 899.9455

[redacted]**DOO** più mutuo vendiamo muri negozio più magazzino zona Barriera di Milano. Bimar 434.5756.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]**GGIUSTATORE** montatore offresi esperienza su macchine speciali. Tel. 216.5578.

CERCO lavoro qualsiasi mansione anche solo saltuariamente il pom[redacted] dalle 12,30 in poi. Tel. 329.7139.

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga, anche assistenza anziani. Tel. 011 639.8047 - 812.6048.

CONIUGI referenziati esperienza casa giardino offronsi [redacted]. Tel. 011.639.8047 - 812.6048.

[redacted]A manutentore messa in servizio impianti disposto trasferte offresi. Scrivere: Publikompass 5510 - 10100 Torino.

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro, presso famiglia. Tel 011 650.5822.

OFFRESI signora assistenza infermiera anziani, 5 [redacted]. Telefonare 627.3058.

PROGETTISTA elettrico HW. SW PLC, messa in servizio, trasferte Italia estero offresi. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro come apprendista, disposto anche solo [redacted] giornata. Tel. 473 1252.

23ENNE con diploma professionale [redacted] lavoro come odontotecnico, magazziniere o operaio. Tel. 650.8254.

commessi, baristi

[redacted] 27enne bella presenza pluriennale esperienza abbigliamento offresi anche part-time. Massima serietà. Tel. 434.5737 mattino e [redacted].

impiegati

CONTABILE 30enne preposizionato pratico contabilità generale offresi presso ditte part-time. Tel. 226.2915

DICIANNOVENNE stenodattilografa [redacted] 1° impiego disposta a trasferte. Tel. 0141 975.063.

[redacted] istituto [redacted] cerca impiego presso studio stilistico di costume o di illustrazione. Tel. 214.367.

[redacted] 23enne esperienza poma impiegata e commessa offresi anche part-time in entrambi i settori. Tel. 366.263

DIPLOMATA 29enne esperta [redacted] commerciale, export, inglese/francese uso PC passaggio diretto. Tel. 878.347.

GRAFICO pubblicitario [redacted] attualmente impiegato offresi anche part-time. Telefonare 011 411.7434.

IMPIEGATA magazziniera referenziata con esperienza offresi c/o ditta, studio medico, farmacia. Tel. 405.8577.

IMPIEGATA 22enne con esperienza ufficio notarile pratica computer cerca serio lavoro. Tel. 276.808.

IMPIEGATA 22enne diplomata esperta gestione commerciale clienti/agenti, gestione magazzino, PC lingue inglese cerca lavoro Torino e cintura. Tel. 0123 346.930.

IMPIEGATA 27enne pratica contabilità industriale, elaboratore, computer, lavori segreteria, clienti - fornitori, veloce dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 011 680.0863 mattino - serali.

IMPIEGATA 35enne esperienza quindicennale bolle fatture clienti fornitori magazzino contabilità uso PC offresi part-time presso seria ditta. Telefonare 011 349.0407.

IMPIEGATA 40enne pratica import-export inglese [redacted] prima nota libera subito offresi. [redacted]9.

[redacted] di giurisprudenza con specializzazione in diritto internazionale, nazionalità britannica, ottimo italiano offresi per pratica in studio legale. Scrivere: Publikompass 7539 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale, pratico computer contatto clienti fornitori offresi. Tel. 351.928 dopo 14,30.

PERITO informatico 23enne esperienza biennale pratica lavori ufficio offresi pas[redacted]ritto. Tel. 962.5816 ore serali.

[redacted] volenterosa, bella presenza, capacità di adattamento, dinamica, conoscenza computer, offresi per serio lavoro d'ufficio. Tel. 771.4156.

RAGAZZA 20enne igienista assistente di poltrona dentistica, dattilografia [redacted] esperienza cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 690.2581 astenersi perditempo e maleducati.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità bilanci IVA redditi. No studi cerca presso ditta. Tel. 639.5075 dopo ore 18.

RAGIONIERA 27enne, esperienza pluriennale Iva, fornitori, contabilità meccanizzata, offresi anche part-time. Tel. 308.2008.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale in contabilità bilanci e altre pratiche ufficio offresi a seria ditta. Tel 0121 77.760 ore pasti.

RAGIONIERE contabilità generale programmazione P.C. offresi anche part-time Torino Nord, Venaria, Borgaro. Disponibilità immediata. Tel. 011 920.9580

RAGIONIERE 24enne referenziato corso regionale amministrazione aziendale militesente cerca 1° impiego. Tel. 890.8604.

SIGNORA esperienza gestione ufficio acquisti e segreteria direzione bilingue esaminerebbe adeguata proposta lavoro. Telefonare dopo le ore 18 al 379.682.

SPEDIZIONIERE internazionale madre lingua tedesca 20ennale esperienza settore esport. esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7640 - 10100 Torino.

STUDENTESSA universitaria in fisica cerca lavoro part-time. Tel. 011 757.594.

23ENNE diplomata esperienza pluriennale lavori ufficio, centralino, P.C interessata anche presso studio medico. Telefonare 800.6853 entro le 14 oppure dopo le 20.

25ENNE cerca lavoro possibilmente come segretaria, in quanto esperta, purché serio. Tel. 945.0251 ore pasti.

28ENNE con esperienza pluriennale pratica ufficio uso computer bolle fatture offresi max serietà. Tel. 011 385.2533.

28ENNE esperienza pluriennale in gestione personale plurisettoriale, pratica computer. Passaggio diretto. Tel. 0141 938.182.

32ENNE pratico lavori ufficio/magazzino ottimo inglese passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 588.1818 sera - 659.9272.

33ENNE, esperienza decennale ufficio commerciale Italia-estero, conoscenza inglese, ricerca seria ditta. Tel. 229.0855.

42ENNE esperto commerciale ordini fornitori clienti recupero crediti magazzino uso computer offresi. Tel. 204.930.

tecnici

CAPOPROGETTO [redacted] PLC CNC Hardware automazione impianti macchine utensili offresi responsabile 7° livello a seria ditta. Scrivere: Publikompass 5509 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Carecola d'Alba assumiamo autisti patenti C E pratici regione Piemonte. Tel. 0172 574.407.

ASSUMESI domestica fissa referenziata pratica oppure primo impiego presso famiglia alto guadagno. Tel. 011 850.5822.

[redacted] domestica referenziata disposta trasferta Liguria accudire persona anziana. Tel. 011 832.789.

CERCASI operaio montatore specializzato per carrozzeria con referenze. Presentarsi in via Aosta 70. Torino.

[redacted] ragazzo militesente volenteroso. Telefonare al 797.001.

[redacted] meccanico cerca piallatore esperto o tracciatore provetto su macchi[redacted]. Tel. ore ufficio 906.7368.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento assilimaterno, inserimento immediato. Pronto Baby 487.582.

ASSUMIAMO 5 telefoniste, [redacted] con esperienza, per lavoro di telemarketing. Inquadramento di legge. Telefonare oggi o domani dalle 15 alle 18 al 442.482.

AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, anche in attesa di servizio militare da inserire nel proprio organico vendite non è richiesta esperienza offresi: inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale rimborso spese auto aziendale richiedesi disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 231.701.

CERCASI ragioniere/a età 30/40anni pratico contabilità semplificata e ordinaria + adempimenti fiscali (iva, redditi) e societari. Scrivere o telefonare a: Pragmos srl via Vela 35 Torino. Tel. [redacted].

COMMERCIALISTI cercano ragioniera o dottoressa esperienza pluriennale bilanci dichiarazioni redditi. Tel. 562.5400.

CORSI
per un impiego sicuro: Contabilità Iva, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design). Presa d'Atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994.

EDILCASE ricerca giovane qualificato venditore/trice con patentino di agente immobiliare e adeguata esperienza. Trattamento economico di sicuro interesse e comunque rapportato alle capacità professionali del candidato. Tel. 561.3535.

ENGLISH mother tongue T.E.F.L. teachers required for leading language school in Turin. Phone 543.774.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari commerciali. Offresi: fisso, incentivi, provvigioni, premi. Tel. 540.8328.

IMPORTANTE società multinazionale cerca ispettore con esperienza vendite dirette al privato per sviluppo rete agenti Torino Piem[redacted]. Scrivere: Publikompass 2810 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato inserimento garantito o comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156 - 539.147.

PER ASSISTENZA ANZIANI
Fiocco d'Argento ricerca personale max 55enne addestramento teorico/pratico. Inserimento immediato. [redacted] 437.5391.

[redacted] previo addestramento programmatori operatori per uffici [redacted] automatizzati garantito inserimento per i prescelti. [redacted] 561.3429.

SOCIETA' abbigliamento assume [redacted] prossima apertura commessi/e altamente qualificati e capi reparto uomo/donna. Tel. 554.565.

SOCIETA' abbigliamento cerca rappresentante o dipendente diretto per diffusione [redacted] zona Piemonte. Richiedesi ottima introduzione esperienza. Tel. 554.565.

SOCIETA' immobiliare cerca impiegata part-time esperta del settore. Tel. 562.3725 per appuntamento.

SOCIETA' leader settore servizi assume 1 candidato/a addetto/a e gestore [redacted]tà e clientela. Indispensabile diploma, dialettica, predisposizione alla [redacted]. Tel. 542.540.

TELEVISIONE, pubblicità, moda. Cercasi massimo 25enni ambosessi per opportunità professionale unica. Massima serietà, inserimento vari livelli, prevista qualificazione profess[redacted]. Telefonare ore ufficio 011 562.9013.

Rappresentanti

AFFERMATA SpA forte sviluppo ricerca 2 agenti vendita residenti Cn e provincia massimo [redacted] 1° esperienza. Offresi attività seria e continuativa guadagno medio L. 3/5 milioni possibilità carriera formazione e assistenza. Tel. 0171 698.319.

AFFERMATA spa italiana ricerca urgentemente 2 venditori anche prima esperienza max 40enni residenti provincia Al At. Offresi: addestramento e [redacted] organizzata in zona guadagno mensile L. 3 milioni incrementabili premi annuali. Possibilità [redacted] nei primi 6 mesi. Telefonare allo 0141 354.045.

AZIENDA leader nel settore servizi nel Nord Italia ricerca 4 giovani diplomati 28/45 anni residenti nelle province di Vc To Al Cn e Valle d'Aosta. Alle persone che vogliamo contattare libere subito automunite telefono proprio offriamo possibilità di inserirsi in un'azienda in fase di espansione, con fisso, rimborso spese, di L. 1 milione più provvigioni guadagno medio mensile 2 milioni 500 a 3 milioni 500 dimostrabili. Tel. 010 434.5555.

AZIENDA operante sistemi e servizi sicurezza seleziona agenti monomandatari per inserimento in rete commerciale ventennale. I candidati 25/40 anni, saranno selezionati per occupare posizioni di ispettore o capo area, con inquadramento Enasarco, trattamento economico personalizzato alle reali capacità. Per colloquio telefonare allo 011 309.0349.

CERCHIAMO per inserimento nel settore assicurativo finanziario ambosessi con capacità organizzative, fortemente motivati e abili nei rapporti interpersonali. Offriamo: incentivi fissi con garanzia di interessanti guadagni. Telefonare ore ufficio al 317.3868 - 619.9800.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 535.144.

SOCIETA' nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale di Asti e provincia, un ispettore e 4 agenti di vendita. Offresi alte provvigioni portafoglio clienti, premi e incentivi sulle rate, rimborso spese, previdenza di legge. Per colloquio selettivo presentarsi il giorno giovedì 13 c.m. presso Hotel Palio via Cavour 106 Asti dalle ore 9 alle ore 17.30 chiedere del Signor Ferrero.

SOCIETA' produttrice accessori per profumeria operante da 40 anni nel settore, cerca agente introdotto in profumerie o con spiccate attitudine ad operarvi. Provvigioni ed incentivi di sicuro interesse. Telefonare: Chiales ore 011 728.108.

15 Autovetture

[redacted] autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione [redacted] D'Elle [redacted] Orbassano 341. [redacted] 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat, Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 Torino. Tel. 319.0104.

ATT[redacted] ritiriamo in permuta vetture diesel per acquisto vettura nuova Renault Concessionaria Car corso Principe Oddone 30. Tel. 436.5320.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

FERRARI 348 TS rossa consegna [redacted] febbraio 1992 privato vende. Tel. 0337 201.159.

GINO S.P.A. Concessionaria Mercedes Benz vende per conto c[redacted] 500 SE 3 mesi di vita full optional, [redacted] E 4 Matic 6 mesi di vita full optionals, 300 TE 4 Matic 8 mesi di vita full optionals, Porsche 928 S4 fine anno '88 26.000 km effettivi. Tel. 0171 411.777.

NISSAN Patrol T.D. omologato carro, Lada Niva 90 impianto gas, Tempra Station Wagon mesi 8 vendo. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

[redacted]
2000 IE catalitica [redacted] reale [redacted]re interno pelle vettura ufficiale pronta consegna prezzo interessante. Livorato Automobili [redacted] Bardonecchia 5 tel. [redacted]

PORSCHE Carrera targa argento metallizzato '88 cerchi fucinati condizionatore antifurto L. 60 milioni. Tel. 506.743.

THEMA TURBO SW
1988 super accessoriata bellissima. [redacted] Automobili [redacted] Bardonecchia 5 [redacted]

Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.9807.

A. AFFERMATA società milanese acquista zone semicentrale abitazione per dirigente mq 110/130. Rapida definizione. Tel. 561.3535.

A. ALLOGGIO occupato acquisto da privato di 2/3 camere servizi non in zone periferica. Tel. 843.072.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi [redacted] Tel. 562.9969.

[redacted]**ASI** da privato [redacted] 1 camera tinello servizi casa decorosa Torino - prima cintura. Tel. 473.0116.

ACQUISTASI in prima cintura o zone limitrofe a Santena libera casa indipendente da rifare. Tel. 969.8557.

ACQUISTO alloggio libero entro '92 in Torino 80/100 mq anche da ristrutturare purché in bella zona. Tel. 248.3194[redacted].

ACQUISTO alloggio libero o garantito [redacted] turamente vuoto entro qualche [redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 562.9969.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 849.898.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 562.0603.

ACQUISTO velocemente 1/2 camere cucina servizio libero anche in casa vecchia zona decorosa. Tel. 548.878.

AGIATO professionista acquista in Torino da privato appartamento libero entro 6 mesi mq 130/180 riservatezza. Tel. 534.872.

ALLOGGETTO o monocamera con servizio interno libero acquistasi pagamento per contanti. Tel. 481.114.

CERCO urgentemente 2 camere tinello e soggiorno cucina bagno zone signorile definizione rapida. Bimar 434.5756.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi e locali in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Tel. 02 784.002 Ufficio Patrimoniale di Milano.

COMPRO alloggio moderno, anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 562.5075.

(continua)

46 VERSIONI CATALITICHE E 16 ECODIESE

NATURA

Se amate l'ambiente, Fiat vi mette a disposizione ben 62 modi automobilistici per dimostrarlo: 46 versioni catalitiche [redacted] 16 diesel ecologici. Una gamma unica per completezza e ampiezza [redacted] proposte; versioni sportive [redacted] 4x4 comprese.

Niente di cui stupirsi. [redacted] il risultato di oltre 15 anni [redacted] esperienza nei mercati dei Paesi che per primi hanno affrontato i problemi dell'ambiente. Un know-how tecnologico che rappresenta ora la migliore garanzia per gli automobilisti che guidano [redacted] guideranno [redacted] Fiat ecologica.

[redacted] tutto questo si aggiunge un altro considerevole vantaggio Fiat: una rete [redacted] assistenza [redacted] uguali [redacted] Italia, preparata da tempo ad offrire [redacted] più qualificata [redacted]nutenzione alle nuove motorizzazioni pulite.

Per questo, oggi più che mai, per chi [redacted] l'auto e vuole difendere l'ambiente, Fiat rappresenta la scelta più logica.

[redacted] scelta naturale.

PANDA
CATALITICHE
1.0 L
1.0 CLX
1.1 SELECTA
1.0 TREKKING 4x4
1.0 4x4 CLX

UNO
CATALITICHE
FIRE 1.0 3P
FIRE 1.0 5P
1.0 S 3P
1.0 S 5P
1.1 S 3P
1.1 S 5P
1.1 SX 5P
1.4 S 3P
1.4 S 5P
1.4 SX 3P
1.4 SX 5P
T. RACING

ECODIESEL
1.7 D 3P
1.7 D 5P
1.7 [redacted] 5P
[redacted] 3P
TURBO D 5P

[redacted]
CATALITICHE
1.4
1.4 S
1.4 SX
1.6
1.6 S
1.6 SX
1.6 SX SELECTA
1.8 GT
2.0 [redacted]

ECODIESEL
1.7 D
1.9 GT TD
1.9 DS

[redacted]
CATALITICHE
1.4
1.4 SX
1.6
1.6 SELECTA
1.6 SX
1.6 SX SELECTA
1.6 SRX
1.6 [redacted] SELECTA
2.0 SLX

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

DIRIGENTE acquista [redacted] comoda al centro 1/2 camere cucina servizi. Tel. [redacted]

MANSARDA centrale libera con possibilità servizio acquisto pagamento immediato. Tel. 437.4245.

MEDICO acquista da privato per propria abitazione salone 3 camere cucina doppi servizi contanti. Tel. Studio 561.7380.

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1/2 camere cucina anche 1ª cintura pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere cucinino servizi. Tel. 849.7487 - 539.722 negozio.

PRIVATO compra prima casa 60/80 mq anche in cintura pagamento contanti. Telefonare ore 9/13 al 552.077.

[redacted]
[redacted] Rivoli e adiacenze appartamento 1/2 camere tinello servizi. [redacted] Ag. Rivoli tel. 953.2930.

TRASFERENDOMI a Torino acquisto alloggio 2 camere cucina servizi in casa ben tenuta. Tel. [redacted]

TRASFORMIAMO I MATTONI
IN DENARO CONTANTE
valutando il vostro immobile il giusto prezzo di mercato
PERSONALCASE 545.180

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE [redacted] appartamenti mq 280 nuovi tra [redacted] e [redacted] in villa prestigiosa [redacted] giardino privato terrazzi tavernetta garage. Tel. Studio [redacted].

A.A. [redacted] & [redacted] Cavoretto prestigioso alloggio in [redacted] salone soggiorno 4 camere cucina biservizi garage tavernetta e giardino privato.

A.A. CASA & CASE 562.3916 Chieri [redacted] ro in palazzina 1976 prestigioso su 2 [redacted] 2 saloni 4 camere cucina tripli [redacted] mq 315 box doppio terrazzo mq 80.

A.A. CASA & [redacted] 562.3916 Cit [redacted] ottimo [redacted] salone 2 camere cucina servizi giardino condominiale mq 100.

A.A. CASTIGLIONE libera villa indipendente uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2770 panoramica permute. Tel. 542.887.

A.A. MEDIT '90 libero corso Giulio Cesare - corso Novara 3 camere cucina servizio L. 145 milioni. [redacted] 597.534.

A.A. MEDIT '90 libero [redacted] Vercelli/piazza Crispi 2 camere cucina servizio termoascensore L. 158 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT '90 libero Crocetta corso Rosselli/corso Re Umberto 6° piano luminoso salone 4 camere cucina biservizi ampio ingresso mq 170. Tel. 505.449.

A. ADIACENTE piazza Massaua libero camera tinello cucinino servizi mq 65 piano alto L. 125 milioni. Pastore 434.0021.

A. ADIACENTE via Vigliani libero recente salone 4 camere cucina biservizi mq 160 L. 318 milioni. Pastore 434.0021.

[redacted] residenziale via Servais verde privato ottima configurazione [redacted] mq doppio livello pluri box. Finimpresa 334.242 - 336.078.

A. BERNINI signorile [redacted] adatto [redacted] medico ingresso 2 [redacted] archivio bagno mutuo Ecu 11%. Tel. 437.4248.

A. CORSO Francia signorile libero mq 150 salone 3 camere studio cucina biservizi. Finimpresa 334.242 - 336.078.

[redacted] Montegrappa libero ingresso camera cucina servizi piano alto recente L. 124 milioni. Pastore 434.0021.

A. CORSO Rosselli nuovo saloncino 3 camere cucina biservizi box termo autonomo [redacted] milioni. Medim 650.9051.

A. [redacted] Agnelli Sporting 4° piano no [redacted] rifinito camera cucina bagno L. 98 milioni.

[redacted] libero [redacted] 3° piano termo ascensore [redacted] 2 camere cucinotta bagno L. 148 milioni.

A. DELTA 599.450 libero via Clotilde corso Tassoni 4° piano con ascensore 2 camere tinello servizi L. 190 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libera Vinovo villa a schiera mq 150 su 2 piani mansarda box [redacted]

[redacted] **TORINO** [redacted] libero corso Cosenza case del 1970 salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero adiacente piazza Massaua ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

A. EUROCASE [redacted] strada S. Mauro alloggio in villa 3 camere tinello cucinino mansarda mutuo.

[redacted] adiacenze corso Cosenza piano alto ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO adiacenze via [redacted] Ilbert stabile, appartamenti di vario metratura e box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Tassoni signorile ingresso 1 camera soggiorno cucinotta bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box mutuo permute. Tel. 835.544.

[redacted] (via Ormea) residence Galassia monolocale arredato bagno zona coltura portineria. Medim 650.9051.

A. MONCALIERI via [redacted] recente 3 camere cucina bagno box panoramico giardino condominiale. Medim 650.9051.

A. PIAZZA Robilant ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato libero L. 199 milioni. Medim 650.9051.

A. S. PAOLO mansarda 3° piano di camera cucina bagno [redacted] nuovo senza anticipo accollo fondiario. Tel. [redacted]

A. S. RITA corso Agnelli [redacted] ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno [redacted]. Medim 650.9051.

A. TORINO MARE 771.0712 [redacted] Cibrario, palazzo liberty piano alto ascensore libero ingresso camera cucina bagno.

A. TORINO MARE 771.0712 via [redacted] libero ristrutturato signorilmente ingresso salone 2 camere cucina biservizi.

A. VILLETTA (Paverolo) indipendente [redacted] tonomo 3 [redacted] cucinotta bagno box 2000 mq terreno. Medim 650.9051.

ABITAT corso Potenza pressi salone 3 camere cucina bagno termoautonomo eccellente L. 235 milioni. Tel. 798.945.

ADIACENTE Cittadella Giudiziaria [redacted] Francia signorile luminoso mq 220 piano 1° fronte giardini. N.P.L. 532.009.

ADIACENTE corso Francia (Grugliasco) libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni [redacted] box. Tel. 487.741.

[redacted] corso Francia libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 689.0010.

[redacted] corso Lecce/Palermo libero 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 110 milioni. Nordimmobili 740.270

ADIACENTE corso Vittorio libero ristrutturato salone 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore. Tel. 669.0013.

ADIACENTE largo Orbassano libero luminoso mq 95 soggiorno 1 camera cucina ampio terrazzo Tel. 539.962.

[redacted]**ENTE** piazza Statuto in stabile d'epoca vendiamo occupati appartamenti 90 mq 3° e 4° [redacted] e [redacted] abbinabili. Sogem 562.3525.

[redacted] via Borgaro libero ottimo 4° piano termo ascensore ingresso 2 camere cucina servizio L. 130 [redacted]. Tema Casa 959.7320.

ADIACENTE via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

[redacted] via Vigliani [redacted] ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno 2 arie posto auto. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale ascensore.

AFFAIRE 561.3040 libero adiacente [redacted] Statuto alloggio soppalcabile [redacted] cucina bagno termoautonomo.

AFFAIRE [redacted] libero ristrutturato [redacted] Milano adiacente via Cherubini 2 camere cucina termo bagno cantina.

AFFAIRE [redacted] libero ristrutturato via Saluzzo adiacente corso Vittorio salone 2 camere cucina bagno ascensore.

AFFAIRE 561.3040 via Luini pressi via Borgaro 2 camere mansardate mq 45 da ristrutturare L. 15 milioni più mutuo.

AFFARE S. Rita stessa casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni volendo mutuo. Tel. 539.962.

AFFARE via Milano pressi via Garibaldi 2 [redacted] attigui occupati mq 80 e mq 100 [redacted] milioni. Finci 505.891.

[redacted] in signorile complesso consegna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo. Dopo la zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche domenica. SIS 532.080.

ALLOGGIO libero via Ogliaro 34 camera tinello servizi buone condizioni 4° piano no ascensore. Tel. 547.478.

ALLOGGIO prestigioso ottimo stato zona corso Sebastopoli 2 camere salone tinello cucinino. Studio Grosso 562.1236.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda libero signorile 3 camere cucina bagno costruzione recente mq 100. Tel. 547.478.

ALPIGNANO recente soggiorno 2 camere cucina servizi giardino box affare. Studio Data vende. Tel. 562.9057.

ALPIGNANO villa signorile su unico piano di 270 mq circa salone 3 camere cucina 3 bagni piano rialzato di 380 mq circa giardino 1600 mq piscina. Tel. 945.2955 solo mattino.

A L. [redacted] milioni libero San Salvario (via Galliari) salone camera tinello cucinotta ampia entrata. Tel. 562.7591.

AMICACASA 334.213 largo Vittorio libero stabile signorile con portineria mq [redacted] da ristrutturare adatto ufficio.

AMICACASA 334.898 [redacted] Turin attico libero 5° piano ingresso 2 camere cucinotta servizi terrazzo, permute.

ANGOLO via Fabrizi e Borgomanero in costruendo signorile condominio consegna ottobre salone 2/4 camere box. Visite su appuntamento o al sabato 10/12 e 15/17. SIS 562.9977 - 532.080.

ANNACASE 505.888 attico corso Tassoni (adiacente) in stabile recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

ANNACASE 506.888 centrale via XX Settembre epoca signorile 4 vani completamente ristrutturato ottimo uso ufficio.

ANNACASE 506.888 Collegno corso Francia panoramico in stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi occupato.

ANNACASE 506.888 piazza Statuto signorile luminoso ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno.

[redacted] CIT TURIN
prestigioso salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 120 trattative riservate. Idealcasa 434.3427.

ATTICO corso Toscana salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo L. 500 milioni vende Cervino 749.2823.

ATTICO recente S. Paolo salone con caminetto 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] 318.5278.

A 15 km da Torino palazzina quadrifamiliare cooperativa vende alloggi di 3 arie 100 mq soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazzi più 100 mq [redacted] L. 225 milioni più box doppio L. 35 milioni dilazioni o mutuo [redacted] agevolato. Tel. 880.0114.

BARRIERA MILANO corso Giulio Cesare camera cucina bagno bellissimo L. 124 milioni. Casapiemonte 318.2277.

BARRIERA MILANO libero ottimo ingresso 2 camere [redacted] cucinino [redacted]. CST 780.9066 - 780.[redacted]

BARRIERA MILANO (via Brandizzo) libero camera tinello cucinino ottimo stato 2 arie L. 74 milioni. Tel. 562.7591.

BEINASCO libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. [redacted] milioni. Casamercato 878.988.

[redacted] 650.9849 corso [redacted] libero in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BE[redacted]**CO** 659.9831 - 650.9849 corso Raffaello attico libero signorile salone 2 camere tinello servizi terrazzo.

BERGAMASCO 659.9831 - [redacted] via Nizza (fronte Lingotto) libero 2 camere cucina bagno.

BORGARETTO libero 3 camere cucina servizi cantina box stabile recente panoramicissimo. Tel. 562.3725 Eurocase.

BORGARO
In recente condominio appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] tel. 57.87.

BORGO S. Paolo impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute dilazioni. Tel. 533.693.

BUTTIGLIERA Alta villetta unifamiliare salone 2 camere cucina bagno mansardato 3 camere bagno tavernetta garage giardino vendesi. Tel. [redacted]

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso [redacted] Cucco libero ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi.

CARLO ALBERTO 561.1600 adiacenze corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno libero.

CARLO ALBERTO 561.1600 libero corso Rosselli piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi.

CARLO ALBERTO 561.1600 piazza Pitagora adiacente libero camera tinello cucinino piano alto.

CARLO [redacted] 1600 S. Rita [redacted] la recente libero 2 camere cucina bagno cantina termoascensore.

CARLO ALBERTO 561.1600 Venaria via Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi.

CARLO ALBERTO 561.1600 vendesi panoramicissimo 2 camere tinello cucinino.

CASA d'epoca corso Belgio 1° e 2° piano adatto ufficio/abitazione con annessa mansarda e terrazzo. St. Rone 885.317.

CASAMERCATO 65.44 A corso Sebastopoli libero al 7° piano soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 B S. Salvario adiacente corso Bramante libero 2 camere tinello cucinino bagno 115 milioni.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Strada (via De Sanctis) libero ottimo [redacted] tinello cucinino bagno. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.44 D Collegno libero recentissimo doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi e posto auto.

CASAMERCATO 65.44 E Barbaroux pressi strada S. Mauro libero casetta indipendente di 95 mq box. Solo L. 210 milioni.

CASAMERCATO 65.44 F S. Salvario via Monti libero ristrutturato soggiorno 3 camere tinello cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 G corso Ferrara (fronte Stadio Nuovo) libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.44 H Aurora da ristrutturare libero camera cucina servizi. Termoascensore L. 30 milioni più rate.

CASAMERCATO 65.44 I Aurora corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 L Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Termo centrale.

CASASTANDAR 546.344 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 140 dilazioni.

CASASTANDAR 547.888 libero S. Rita ottimo salone divisibile camera cucina bagno [redacted] volendo box dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero Molinette signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli 2 posti auto mutuo.

CASCINE VICA corso Francia completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucinotta L. 240 milioni. Grimaldi 953.2832.

CASCINE V[redacted] libero ampio 2 camere cucina servizio terrazzo posto auto. Tema Casa 959.7320.

[redacted]**OPEA** libero corso Giulio [redacted] pressi centro Auchan recente 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 566.633.

CASEUROPEA libero Settimo ampio 2 camere cucina bagno ascensore L. 40[redacted] milioni o mutuo. Tel. 599.9[redacted]

C[redacted]**EUROPEA** libero via Bonafous via Po camera cucina bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. [redacted] 569.940.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 140 milioni. Tel. 889.2408.

CASTIGLIONE
[redacted] della collina
architetture raffinate
materiali e finiture [redacted] pregio
VILLINI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato
e roof [redacted]
[redacted] piano [redacted]
CONSEGNA
APRILE '92
mutuo fondiario
fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto [redacted]
Tel. 543.321

CENTRALE prestigioso alloggio/ufficio 400 mq divisibile termo indipendente box impresa vende libero. Tel. 883.1162.

CENTRALISSIMO corso Palestro vendesi ultimo piano panoramico mq 250 stabile d'epoca con portineria. S.D.I. 506.171.

CENTRO CASA 562.3888 Cit Turin in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box.

CENTRO CASA 562.3888 corso Montecucco signorile salone 3 camere cucina 2 ingressi 3 bagni L. 460 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 corso Traiano recente su 2 piani salone 4 camere tinello cucinino 3 bagni L. 450 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 via Filadelfia recentissimo salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 620 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 via Rivalta S. Paolo camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni stessa casa.

CENTRO CROCETTA
In palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi splendide mansarde mono/bilocali. Tel. 748.098.

CENTRO
In stabile d'epoca signorile ristrutturato a nuovo piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Edilcase 581.3535.

CIRIE' consegna aprile 1992 signorile salone camera cucinotta bagno box terrazzo L. 147 milioni. Emmedue 582.[redacted]

CIT TURIN camera tinello cucinino servizi 2 camere cucina servizi libere abbinabili. G. Vercelli vende tel. [redacted]

CIT TURIN
In elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 748.098.

COAZZE CENTRO
villa padronale con casa custode panoramica signorile parco mq 48 mila. Gabetti vende tel. 57.87.

COLLEGNO corso Francia 222 Sky Residence piano 2° uso ufficio abitazione mq 140 forte mutuo. [redacted] 547.470.

COLLEGNO in elegante condominio [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi box permute. Esim 562.2012.

COLLEGNO Terracorta [redacted] signorile salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box. Edicentro 569.1434.

[redacted] Alpignano in palazzina nuovo alloggio 70 mq, 50 mq mansarda e posto auto. Tema Casa 959.7320.

COLLEGNO viale Gramsci signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni volendo divisibile. Tel. 403.2278.

COLLINA
[redacted] bifamiliare indipendente posizione soleggiata e panoramica ampia superficie abitabile terreno mq 12 mila. Utip 562.8888

COLLINA torinese signorile appartamento panoramico mq 200 box 4 auto giardino. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

CONTI 677.290 corso Dante libero [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 240 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 corso Francia Collegno libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni

CORSO Agnelli alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta mq 85 piano 4°. Sipa vende 616.848

CORSO CASALE
(via Boccaccio) libero ristrutturato in [redacted] setta camera cucina bagno più soffitta mq 55 collegabile L. 124 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555

CORSO Dante signorile 2° piano termoascensore soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] L. 240 milioni. Tel. 434.5758.

CORSO DE GASPERI
[redacted] camera cucina doppi [redacted] ristrutturato box vendesi. Tel. 748.098.

CORSO [redacted]
angolo [redacted] Collegno 3° piano alloggio di ingresso camera cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 112 milioni. Tel. 561.1115.

CORSO Francia in signorile [redacted] libero angolare piano rialzato mq 115 magazzino sottostante mq 35 box L. 320 milioni permute mutuo. Tel. 561.2077.

CORSO Francia libero ben tenuto 2 camere tinello bagno L. 110 milioni 5° piano no ascensore. Malore 434.1291.

CORSO Francia libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto [redacted] 561.2760.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Edil Domus 562.8731.

CORSO Francia Palazzo Cristallo alloggio libero ingresso living nel salone 2 camere cucina 2 bagni mq 120 box doppio. Sipa vende 616.848.

CORSO Giambone libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Vercelli vende 380.000.

CORSO Giulio Cesare 3° piano ascensore ingresso 2 camere [redacted] bagno mutuo 1ª casa. Nordedil 561.27[redacted]

CORSO Grosseto occupato [redacted] tinello [redacted] bagno cantina / 5° piano con ascensore. GR 329.0421.

CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 562.8731.

CORSO Montecucco adiacente assolutamente signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box. Tel. 437.3440.

CORSO Montecucco casa indipendente libera all'atto su 2 piani con seminterrato e piccolo giardino. Emmebi 349.9893.

CORSO Montecucco libero signorile doppi ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi box auto. GR 329.0421.

CORSO Orbassano fronte parco Rignon signorile libero salone 4 camere cucina tripli servizi box. Studio Vercelli 380.000.

CORSO Peschiera (via Roccaforte) bicamere servizi libero subito piano rialzato. Studio Vercelli vende 380.000.

CORSO Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore libero mutui permute. Bimar 434.5758.

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda. Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO Sebastopoli dogana casa signorile recente ingresso sala camera cucina accessori libero. Tel. 359.706.

CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil [redacted]

CORSO Tassoni adiacenze libero ingresso 3 camere cucina 2 servizi ottimo rifiniture volendo box. Tel. 500.348.

CORSO Telesio (via Servais) [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato. Vianelli e C. 562.8813.

CORSO TORTONA
panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vende [redacted].

CORSO TRAIANO
In stabile con portineria piano alto libero salone 3 camere soggiorno biservizi. Soger 903.4834.

CORSO Trapani (parco Ruffini) libero mq 80 ingresso 2 camere cucina bagno L. 178 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555.

CORSO Trapani pressi libero ottimo camera tinello cucinino bagno 5° piano ter[redacted]. Tel. 771.7171.

CORSO [redacted] panoramicissimo ampio libero 2 camere tinello [redacted] L. 167 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Vercelli luminoso ben disposto ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/128, 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. [redacted].

CORSO Vittorio [redacted] piazza Rivoli libero 5° piano [redacted] soggiorno camere cucina 2 servizi vendesi. Tel. 819.2418 Area 3.

CORSO Vittorio alloggio ristrutturato volendo uso ufficio di 4 vani biservizi [redacted] permute. C.B.I. 920.5432.

CORSO Vittorio Emanuele ingresso [redacted] mezzo cucina bagno panoramico mutui permute. Bimar 434.5758.

CROCETTA alloggio libero piano [redacted] 145 arioso ottime condizioni vende. Tel. 535.801.

CROCETTA appartame[redacted] libero [redacted] 110 circa in stabile signorile con portineria piano alto. Monticone 551.322.

CROCETTA casa recente signori[redacted] libero mq 100 L. 300 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555.

CROCETTA
corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende 57.87.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi prestigioso appartamento mq 420 5° piano stabile d'epoca signorile. Tel. 889.2982.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.891.

CROCETTA libero casa [redacted] bile salone 2 camere cucina bagno ingresso posto auto. Casastandar 546.344.

CROCETTA libero (fronte isola pedonale) 2 camere cucina ingresso bagno posto auto. Tel. 669.0013.

CROCETTA libero 2 arie mq 100 ben ristrutturato termo metano prezzo interessante mutuo. Nordedil 561.2760.

CROCETTA
via Piazzi attico affittato di ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.87.

DIMENSIONE CASA 322.050 corso Giulio Cesare libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore.

DIMENSIONE CASA 322.050 piazza Rivoli libero ottimo 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore.

DIMENSIONE CASA 322.050 Settimo libero recente salone 3 camere tinello cucina biservizi box auto mutuo.

EDILCASE
corso Unione Sovietica via Montevideo 4 camere cucina servizi, L. 175 milioni trattabili. Tel. 581.3535.

(continua)

EL. LA GAMMA DI AUTO ECOLOGICHE FIAT.
ALMENTE.

ECODIESEL
.9 D
.9 SX D
.9 TD
.9 SX TD

[redacted]
CATALITICHE
1.4
1.6
1.6 [redacted]
[redacted]
1.6 [redacted]
1.6 [redacted]

1.6 SRX SELECTA
2.0 SLX

ECODIESEL
1.9 D
1.9 TD
1.9 SX TD

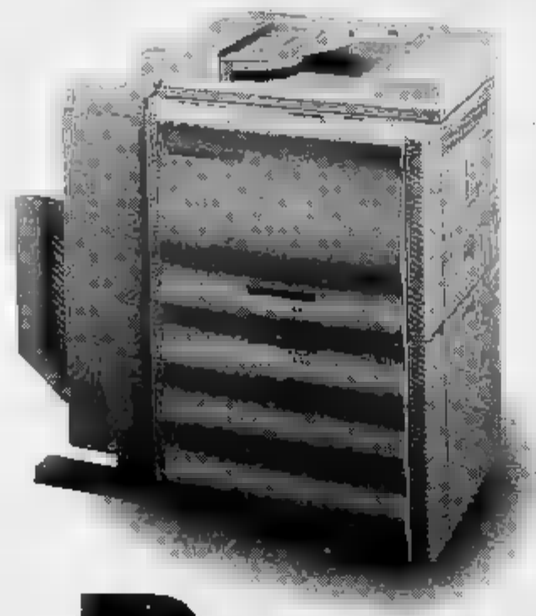
[redacted]
CATALITICHE
2.0
2.0 S
2.0 S T
ECODIESEL
2.5 TDS

GLI [redacted]
SONO [redacted]
[redacted] AL 1994

FIAT

Fantasia

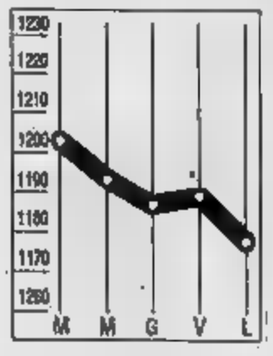
L'Arte della Copia



Solo chi sa fare della Copia un'arte, è in grado di realizzare riproduzioni sempre perfette. Panasonic procede nello sviluppo del "Progetto C", iniziato con il modello FP-1670, presentando la copiatrice FP-3270. Realizzata secondo avanzati concetti di modularità ed affidabilità totale, FP-3270 è il nuovo punto di riferimento per copie di altissima qualità. Panasonic FP-3270, la soluzione ideale per copie molto fedeli.

Panasonic
Copiers

PUNTI VE[illegible]DITA E ASSISTENZA [illegible] IL [illegible] E LA [illegible]			
AOSTA UFFICIO	Via Festaz, 94	AOSTA	
C.S.C.	Via degli Agostiniani	MADONNA DEL OLMO	
ALBA SISTEMI	Via Statale	S. VITTORIA D'ALBA (CN)	
S.C. di PONZANO	Via Trotti, 102	ALESSANDRIA	
DUTRONIK	C.so Orbassano, 269/E	TORINO	
FUTURTRONICA	C.so Grosseto, 97	TORINO	Tel. 011/[illegible]
TECNICOPIE	Via Facchinetti, 63/C	TORINO	Tel. 011/[illegible]
CI ESSE	Via Favria, 9	RIVAROLO CANAVESE (TO)	Tel. 0124/[illegible]
BUONTEMPO GERVASONO	Via Dante, 54	VERCELLI	Tel. 0161/[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

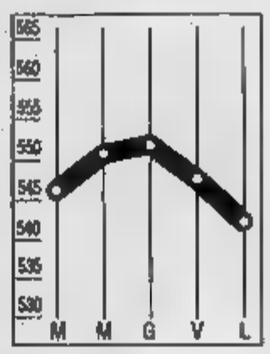


DOLLARO
1178,30

Il dollaro perde oltre 10 punti al fixing di Milano, sempre debole in attesa che le autorità federali decidano contromisure alla luce dei dati preoccupanti sull'andamento dell'economia statunitense.

MARCO
752,27

Il marco si avvantaggia soltanto relativamente della debolezza del dollaro, anche a causa di indicatori economici che non inducono ad eccessivi ottimismi sulla ripresa dell'economia tedesca.



COMIT
-1,03%

Seduta negativa per Piazza Affari un mercato molto povero di scambi (circa miliardi). Condizionato dagli assestamenti delle Borse internazionali e dalle scadenze tecniche l'indice Comit ha chiuso a 541,95.

DISTRETTO
-0,20%

Inizio al rallentatore anche per il Ristretto milanese. Generalmente cedenti i bancari. Pop Milano ha difeso il titolo che ha chiuso invariato a 6200. Pop Novara calato dello 0,67% a 14.900.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 11 Febbraio 1992 25

Il mercato prevede anche una contro-opa della Nestlé sui titoli della controllante Exor

Brinda con Perrier la Borsa di Parigi

Quotazioni e scambi alle stelle

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Exor Perrier infiammano Borsa parigina. Riammessi ieri alle quotazioni dopo lunga assenza, i due titoli hanno conosciuto un balzo che parlare gli analisti «manovre speculative». In entrambi i casi, il fixing ampiamente i prezzi da opa (sia Ifint che Nestlé), quasi gli operatori li ritenissero sottodimensionati.

Malgrado pela esservi notevole artificiosità negli aumenti, non stupirebbero, a questo punto, ulteriori giochi di rialzo o nuove cordate.

In poche ore sono pas di 167.925 azioni Perrier, cioè il 2,8%, e la chiusura registra franchi (+ 105). Sono valori non lontani dai 1475 franchi che Nestlé vuole offrire se il Tesoro (entro il 20 febbraio) le darà via libera, ma comunque eccedenti. gli ri unanimi giudicassero la proposta svizzera «molto buona». E per Exor la forchetta si allarga ancora: il titolo chiude a quota 1438, 118 ff oltre l'opa Agnelli che destò critiche per la sua «inadeguatezza». In penso, il volume degli scambi è modesto: 21.250 appena, lo 0,5%.

«Ci aspettavamo incremento, restiamo sereni dicono gli uomini Exor, che, per ora, sopressiedono a «reazioni ufficiali». La stessa Ifint mantiene il riserbo. «Oggi non è accaduto nulla» dichiara una fonte parigina: «Logico che il titolo Exor, sto a lungo fuori mercato, gaia in scena su quotazioni maggiori. Gli scambi, poi, sono bassi. Vedremo nei prossimi giorni».

valuterebbe l'effervesenza «fenomeno prettamente speculatorio», suscettibile, in qualche modo, di recarle danno. Con Indosuez pochi infatti acquistano azioni Perrier a 1475 franchi soli, pena dover rialzare l'opa. Ma, nello stesso tempo, è responsabile delle ipervalutazioni odierne. Dai rapporti si evince che la multinazionale elvetica propose il 5 gennaio agli Agnelli di comprarsi Exor pagandola 1600 ff il titolo, salvo rivendere loro il patrimonio immobiliare compreso in portafoglio: se Nestlé buttò tavolo quella cifra, ben potrebbe ripetere gesto, ragiona qualche osservatore.

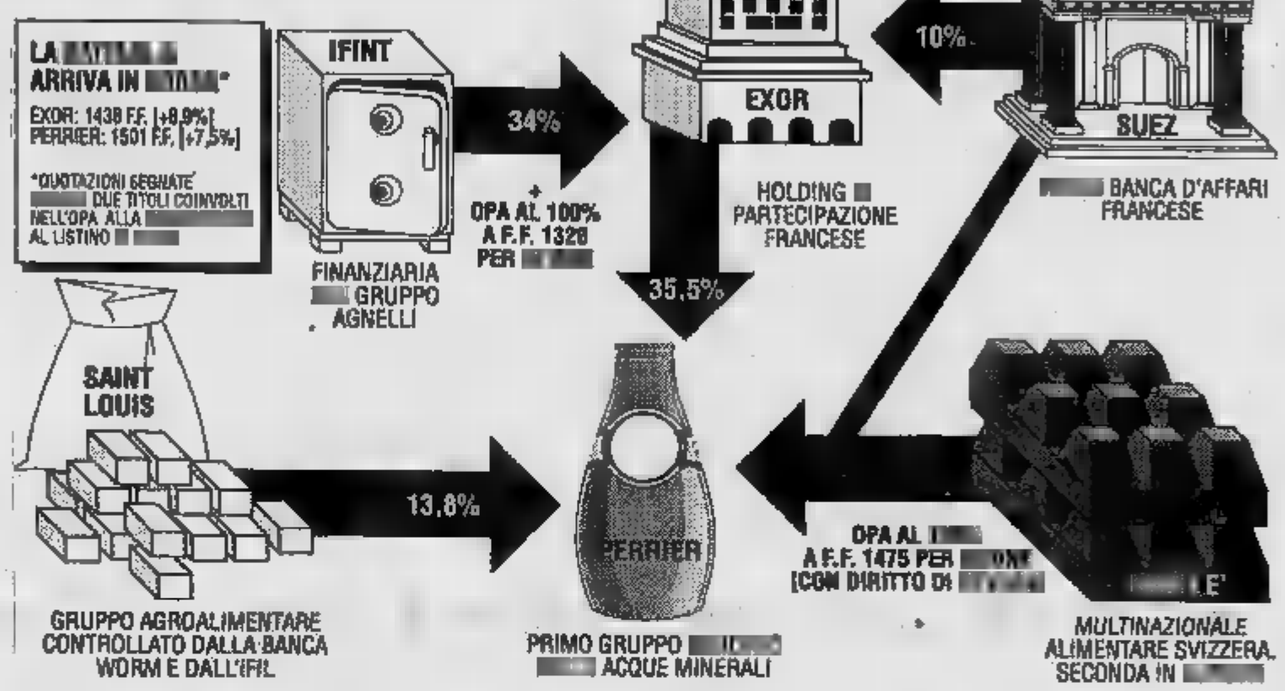
solo fatto appare incontrovertibile. Dopo la tempesta giuridica delle scorse settimane e attendendo ormai vicine scadenze legali - domani in Corte d'Appello il ricorso Exor-Saint Louis-Société Générale per sospendere una contro-opa Perrier, entro il altre due cause decisive (Nîmes e Parigi) - la parola è alle transazioni borsistiche. Giudice insindacabile, il listino. E qui, rien ne va plus. Tra amici, avversari, alleanza, tradimenti si possono giocare non dieci partite diverse. Esempio: sia Ifint che Nestlé hanno interesse, da lato, che i titoli cui aspirano non prendano il volo, e tuttavia attraverso il boom si garantirebbero lucrose plusvalenze qualora dovessero abbandonare la battaglia dando il cedibile.

Oppure, come ipotizza l'agenzia «Reuter», la piazza si prepara alla forse inevitabile controfferta Exor su Perrier e quei 1501 franchi tradiscono l'aspettativa d'uno scontro Ifint-Nestlé in folgorante progressione. Proprio ieri la stampa economica sottolineava che la holding lussemburghese si getterà nella mischia «dietro Exor, con l'indisponsabile assistenza finanziaria».

Ma non è solo il futuro a scatenare - come la definisce l'agenzia "France Presse" - questa inedita «bagarre» transalpina. Ogni giorno fioccano rivelazioni «retroscena» e la dietrologia imperversa. L'ultima moda: pe nelle istruttorie «segrete» Cob, la Consob francese. Una provvidenziale «fuga» ci informa come per anni Gustave Le, il fondatore Perrier, lasciò credere a Jacques Vincent - l'attuale patron - e alla famiglia Mentzelopoulos d'aver in mano pacchetto maggioritario nel frizzante colosso, quando invece la realtà era ben più misera, il 5% addirittura (gli altri titoli venivano rastrellati per delega). O, comunque, nascose le operazioni vendita, benché un patto con Vincent facesse il primo compratore.

Sembra incredibile eppure vi sarebbero le prove. Come mai la vicenda emerge solo adesso, dopo l'opa Ifint, visto che le irregolarità vennero commesse a partire dall'87? Manca una risposta ufficiale, però l'episodio rende bene il clima di scarsissima trasparenza (se non da perenne agguato) in cui ormai ci si muove. E ogni dettaglio messo in campo più o meno surrettiziamente fa sorgere il dubbio: cui prodest? Stando un'indiscrezione emerse nelle ultime ore dai dossier Cob, il patron Bsn Antoine Riboud candidarsi per entrare nell'opa Ifint su Exor Giovanni Agnelli gli sbarrò il passo, favorendone l'alleanza con Nestlé. Eppure lo Riboud sostiene fin sempre che nulla sapeva. Troppe verità, in un giallo sempre più morboso.

Enrico Benedetto



Fondiaria cresce in Amb

Assicurazioni, un punto all'Italia

AMBURGO. Svolta a sorpresa nel braccio di ferro tra Fondiaria e Agf per il controllo della compagnia d'assicurazioni tedesca Amb. La Fondiaria ha annunciato ieri sera che eserciterà entro il mese di marzo la sua opzione per raggiungere il 20% nel capitale Amb, sventando così, fatto, il tentativo dell'Agf di la compagnia tedesco all'orbita gravitazionale del gruppo italiano. La notizia è destinata a suscitare notevole interesse sul mercato finanziario tedesco dove negli ultimi giorni s'erano infittite le voci circa un imminente «blitz» dei francesi.

Ieri, in particolare, il settimanale tedesco *Der Spiegel* aveva riportato un'indiscrezione inedita secondo cui a rilevare parte del pacchetto azionario della Amb ceduto un mese fa dagli inglesi della Royal Insurance e depositato nei forzieri del Credit Suisse (in attesa che Fondiaria esercitasse opzione) sarebbe Volksfuersorge, tedesca che controllata al 42% dalla stessa Amb. E questo causa del fatto che Fondiaria non avrebbe avuto la liquidità necessaria per esercitare sua opzione.

Al momento Fondiaria possiede il 5,8% di Amb. Acquisterà invece altro pacchetto del 14,2%: ciò significa che presso Credit Suisse resterà in cerca di acquirenti soltanto un pacchetto del 4,6% di titoli Amb. E sarà massimo questa quota che potrà scattare la «mossa» della Volksfuersorge.

L'annuncio diramato ieri da Fondiaria non elimina, però, i motivi d'interesse alla vicenda. Innanzitutto perché l'acquisizione del 14,2% di Amb rappresenterà per Fondiaria un notevole impegno finanziario (almeno 200 miliardi), il che autorizza a credere che, presto o tardi, il gruppo fiorentino riterrà opportuno ricostituire le riserve liquidità così impegnate. E poi perché resterà sul mercato il pacchetto 4,6%.

[r. e. s.]

Vertice Opec

L'Algeria a favore dei tagli

. Anche l'Algeria, sotto la pressione dell'opposizione integralista, si «falco». E la riunione del comitato prezzi dell'Opec, in programma domani a Ginevra, diventa la braccio di ferro con le colombe, capitanate Saudita ben decisa non aderire alla richiesta di ridurre la produzione.

L'Algeria, contrario, ha chiesto un taglio «immediato significativo» della produzione di greggio, piena sintonia con presidente dell'organizzazione, nigeriano Jibril Aminu, secondo cui occorre ridurre la produzione «di almeno un milione e mezzo di barili al giorno per far risalire le quotazioni alla soglia dei 21 dollari a barile». «Se non si crea - ha insistito ministro algerino Ait-Laoussine - strozzatura nelle scorte dei Paesi consumatori, i prezzi del petrolio scivoleranno a 17 dollari al barile». «La domanda di greggio Opec - ha aggiunto - rischia di essere molto debole se le scorte si esauriscono».

La posizione dei falchi in sede Opec è rigida: oltre a Nigeria e Algeria anche e Libia insist per tagliare la produzione e far risalire i prezzi, calati del 20% circa dal novembre scorso e che oscillano intorno ai 17 dollari, assai al di sotto dell'obiettivo fissato dall'Opec.

Ma la partita tra le più incerte rischia di far tremare le fondamenta dell'organizzazione, tra l'altro divisa sul problema delle ripartizione delle quote. Contro le manovre al rialzo gioca, soprattutto, l'ingresso sul delle riserve di greggio in arrivo da Est. Mo liberando enormi risorse energetiche con effetti dirompenti sulle prospettive strategiche. L'Rif-Aquitaine ha annunciato ieri, ad esempio, le riserve saliranno il 20 e il grazie all'intesa sui campi di Volgograd-Saratov.

Alla vigilia del vertice, comunque, dagli Emirati giungono segnali di distensione: siamo pronti a collaborare, dice un comunicato, ma la ripresa dei prezzi non dipende solo noi.

[r. e. s.]

COMUNITARIA

I Dodici concordano però sulla necessità di ridurre i tassi e l'inflazione. Carli: «Eppure la politica di Bonn è ammirevole»

La Cee manda in «B» anche la locomotiva Germania

I ministri finanziari promuovono solo Danimarca, Francia e Lussemburgo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

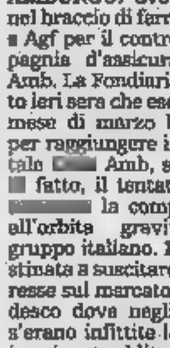
L'Europa è autoinvitata a rigorosa politica monetaria: unico mezzo, hanno concordato i ministri finanziari della Cee, per raggiungere l'obiettivo di una ripresa tassi d'interesse in discesa e inflazione sotto controllo. Non ha così potuto negare l'assoluzione a una Germania le cui politiche monetarie hanno provocato, nelle ultime settimane, il risentimento dei partner.

E' stata la Francia, ieri, a criticare in modo esplicito le decisioni tedesche: «Possono generare un nuovo diffuso rialzo dei tassi - ha detto il ministro finan Bérégovoy - e politica monetaria pregiudizievole per l'occupazione». E' punto di partenza di un acceso dibattito in cui l'Italia non era sul banco degli accusati; o perlomeno, ha precisato il ministro Guido Carli, è stata oggetto di un esame specifico».

I Dodici, esaminando e approvando sia l'annuale rapporto economico, sia i programmi di convergenza economica che sono essenziali alla nascita dell'Europa con una moneta unica, sia infine i parametri che emergono dall'esercizio di sorveglianza multilaterale volto a tenere d'occhio quella convergen non hanno potuti nascondersi l'amara realtà che soltanto tre - Francia, Lussemburgo e Danimarca - sarebbero oggi in grado soddisfare le condizioni per il passaggio alla ta unica.

Neppure la potente Germania rientra nel gruppo: è quest'Europa monetaria latitante, incapsulata tedesco, a dominare la discussione. punto una risentita battuta del ministro tedesco Theo Waigel: «Si parla troppo di tassi e troppo poco di negoziato Gatt. In ogni caso dieci Paesi su dodici sono convinti che la nostra politica monetaria sia corretta». Tutti, insomma, tranne Parigi e Londra.

Anche l'Italia, nonostante i contraccolpi che subisce, è ad assolvere Bonn. Dice Carli: «In presenza di disavanzi cospicui, e volendo finanziarli con la creazione di nuova moneta, l'unica cura per i tassi d'interesse. E sa in contraddizione stesse politiche, volte ad attribuire alla d'Italia la stessa autonomia dalla Bundesbank, se criticassimo le politiche di aumento dei tassi. E' chiaro che noi non traiamo motivi di compiacimento da tali decisioni, ma al tempo stesso proviamo un sentimento di ammirazione per la Germania affronta un problema così complesso. C'è un imponente sforzo per il trasferimento di risorse da Ovest a Est, sorretto da imposizioni tributa con inevitabili pressioni



Il ministro del Tesoro italiano, Guido Carli tra i protagonisti di Ecofin

sul mercato finanziario; su questa realtà si intrecciano rivendicazioni salariali di cui risente politica monetaria».

E' una situazione, quella tedesca che troppo peso sul resto dell'Europa comunitaria. Per questo, come lo stesso Carli ricorda, «non può esserci una collimazione totale atteggiamenti all'interno della stessa Germania, come indicano le esplicite divergenze sui temi monetari europei fra il governo federale e la Bundesbank, e non in ambito comunitario, come indicano gli «attriti marginali» - definizione adottata ieri da più di un ministro - in merito alla situazione tedesca. Ma l'Europa, di fronte stanchezza della sua locomotiva economica, ha deciso ieri di chiudere un occhio. «Quella della Germania è temporanea - ha detto il portoghese Braga de - dovuta al processo di unificazione l'importante è che la sua crescita continui».

La «grande Germania» ha così dominato il dibattito sulle difficoltà legate a quello che i Dodici hanno definito «un andamento congiunturale insoddisfacente». E' uno stato di torpore economico da cui occorre scuotersi: la ripresa è essenziale in la Europa si avvia verso l'ambizioso traguardo del mercato e della moneta unica.

Fabio Galvano

Respinte tutte le contestazioni di Bruxelles

E De Michelis replica Sulle Sim non cederemo

BRUXELLES. L'Italia vuol tutelare i risparmiatori. Questa, in sintesi, la replica alle contestazioni sulla legge Sim avanzate dalla Cee contenute in lettera, datata febbraio, firmata dal degli Esteri Michelis indirizzata al commissario Andriessen.

De Michelis ribatte in tre punti le contestazioni della Commissione Cee, che alla legge italiana sulle società d'intermediazione mobiliare contestavano - in assenza di specifiche norme comunitarie - infrazioni al Trattato di Roma. Ed è proprio alla mancanza di norme specifiche (la direttiva sui servizi d'investimento ancora gestazione) che l'Italia affida la propria difesa.

Sul primo dei tre punti, la libertà di stabilimento, lettera che l'introduzione di misure ad hoc per autorizzare filiali o agenzie in Italia, nonché l'assoggettamento delle stesse a certi requisiti di capitale, non sembrano garantire la protezione degli investitori e la stabilità del mercato. Non vi è infatti armonizzazione comunitaria su due punti: i requisiti patrimoniali e i sistemi di vigilanza degli intermediari. Anche sul secondo punto contestato dalla Commissione europea, la prestazione dei servizi, manca secondo il governo italiano una sufficien armonizzazione europea.

Soltanto sul requisito della residenza dei promotori finanziari l'Italia apre alla Cee: è «immaginabile» la possibilità di una modifica del regolamento vigente in Italia.

Dopo la risposta italiana la Cee dovrà ora decidere se avviare o no la seconda delle tre fasi cui potrebbe portare l'Italia davanti alla Corte di Giustizia di Lussemburgo.

[f. gal.]

«La nostra immagine all'estero perde colpi»

[redacted] all'attacco «Siamo fuori moda»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Cara Italia, dai troppi dispiaceri. Un industriale di successo racconta le sue delusioni. Luciano Benetton è amareggiato perché vede che l'immagine del Paese all'estero [redacted] deteriorata. Benché soddisfatto perché il [redacted] gruppo cresce ancora, Benetton lamenta che il governo non assiste adeguatamente l'industria e stenta a risanare il bilancio statale. E' il primo sfogo pubblico sulla politica del re del casual che vende golf e pantaloni in 100 Stati attraverso 6400 punti vendita.

Cosa c'è che non va? [redacted] appena annunciato che il fatturato 1991 è aumentato del 12% arrivando a 2300 miliardi...

Sono preoccupato per l'aspetto generale del nostro Paese, anche [redacted] non bisogna esagerare. Ci vuole maggiore sensibilità da parte del potere pubblico per i problemi dell'economia.

Ma cosa serve?

Nei momenti di crisi lo Stato deve diventare un ammortizzatore. Deve affiancare gli imprenditori quando hanno minori energie proprie. [redacted]o stati sprecati gli anni migliori per ridurre il deficit pubblico e fare piccole rivoluzioni come era necessario.

Ma è preoccupato per l'economia italiana?

Sono preoccupato per il colloca[redacted] che avrà [redacted] nostro Paese e per come viene visto. Pesa su un'impresa come la nostra, presente in tutto il mondo, che l'Italia venga considerata troppo superficiale, senza regole. E' deleterio lavorare per creare e sviluppare un'azienda, ma l'immagine del Paese non [redacted] protegge. [redacted] 1993 sarà un test: saremo europei o ancora troppo italiani?

L'immagine conta tanto?

Vogliamo far sognare la gente. Ma è difficile far sognare se dietro c'è un Paese scorretto. I giapponesi sono simpatici o antipatici, [redacted] rispettati. Vogliono essere vincenti e hanno l'immagine di un Paese che non scher[redacted]. Mi diverto a chiedere cosa rappresentiamo a tedeschi e francesi. Rappresentiamo poco. Già da un paio di [redacted] gli spagnoli sono giudicati più simpatici e più credibili. La Spagna avrà più successo; è giovane, mentre [redacted] Italia si possono fare referendum ma poi non cambia nulla.

Come giudica però le difficoltà dei grandi gruppi?

I grandi gruppi potrebbero fare scelte diverse, trovare alleanze. Ma chi guarda al mercato globale deve avere [redacted] garanzie di un'immagine coerente del Paese.

E come spiega il 12% di crescita del gruppo Benetton?

E' forse il frutto [redacted] rincorsa precedente che mi auguro duri nel 1992. Abbiamo seminato molto, cambiato quasi interamente strutture e tecnologie delle fabbriche, migliorato il reperimento delle materie prime.

E ora cosa ha in testa?

Bisogna cambiare in continuazione facendo leva sulla tecnologia o sulla creatività. Le aziende non devono mai essere vecchie, [redacted] fossero nate da un giorno.

Avete rinunciato a diversificare l'attività...

Diversifichiamo cercando mercati nuovi. Siamo già presenti in mercati finora con pochi consumatori, come Cina, India o Russia. Ma si tratta di grandi Paesi che possono svilupparsi.

Su quali prodotti puntate?

I prodotti nazionali non ci interessano più. Le scarpe hanno un buon potenziale [redacted] intendiamo espanderci dando vita a un polo. Siamo in fase di partenza anche con [redacted] certa velocità. [redacted] abbiamo fonti di approvvigionamento enormi, ma conosciamo i mercati dove si producono le scarpe. E' un settore importante. La gente non compra a prezzi alti, ma compra più modelli.

Come crescerete?

Allarghiamo la produzione, ma [redacted] penso sia necessario acquisire aziende [redacted] impianti. In vari Paesi, come Cile, Corea, Hong Kong e Portogallo, ci sono produzioni di buon livello.

Farete come la Reebock [redacted]he [redacted] prodotti altrui?

Sì, adotteremo il loro stile. Produrre non è un problema.

Su cosa puntate poi?

I costumi da bagno sono la novità. Vanno bene orologi, cosmetici, calze, occhiali, accessori.

Niente acquisizioni e gli impianti bastano?

Quest'anno a Castrette, vicino a Treviso, inizia la costruzione del nuovo stabilimento che lavorerà il cotone. Installeremo poi altri sistemi robotizzati per le operazioni del magazzino; guadagneremo tempo e sicurezza per l'imballaggio e la spedizione.

E il nuovo presidente della Confindustria?

Credo [redacted] chiara la situazione. C'è bisogno di una grossa personalità, possibilmente di un uomo che si impegni a tempo pieno. Non può essere presidente chi deve curare anche i propri interessi industriali.

In [redacted] ha avuto queste caratteristiche Guido Carli.

Preferirei una persona giovane. Di talento, credibile, ma giovane. Un manager andrebbe bene, ma non è facile individuarlo.

Roberto Ippolito

«E' difficile far sognare se il Paese non è rispettato»

«Nuovi impianti? Forse, ma è meglio vendere prodotti altrui»

Luciano Benetton

Crediti dall'Urss

Macchine utensili senza recupero aziende [redacted] panne

MILANO. Intermeccanica, la federazione delle associazioni dell'industria meccanica, prende posizione sul recupero dei crediti con l'ex Urss da parte di una ventina [redacted] aziende italiane (piccole [redacted] medie imprese che complessivamente danno lavoro a 2500 persone): la loro esposizione supera i 40 miliardi di lire per forniture nel settore della meccanica strumentale e produzione di macchine utensili: «Nessuno ha ancora preso in considerazione la possibilità che scatti anche per loro l'ombrello pubblico previsto in caso di calamità eccezionali». Secondo Intermeccanica, esiste [redacted] rischio concreto [redacted] espulsione di [redacted] d'opera dalle aziende, [redacted] conseguente aggravamento della situazione [redacted] settore dei beni strumentali.

Economisti e imprenditori accusano i ritardi della ricerca

Salvatore Randi

Guerci (Enichem) «Abbiamo perso molti treni e per sempre»

Randi (Italtel) «Il pericolo è la sudditanza tecnologica»

L'impresa [redacted] l'allarme

«Cara Italia, così l'industria se ne va»

MILANO. «Noi dell'Ibm non possiamo affr[redacted] l'innovazione del prodotto da soli, occorre accedere alle reti di cooperazione. E difatti ci siamo aperti ad alleanze. La ricerca tecnologica, la ricerca per la qualità e per la parte alta dei progetti hanno ormai costi enormi. L'industria Cee deve anche recuperare il gap con i giapponesi, che sono in grado di lanciare un prodotto impiegando un terzo del tempo degli europei. Nell'innovazione di prodotto i tempi sono ormai velocissimi». Chi parla [redacted] Lucio Stanca, amministratore delegato di Ibm-Semea e, espressa dal rappresentante dell'orgogliosa «Big blue», l'ammissione di impossibilità a rincorrere da soli l'innovazione [redacted] importante.

Luogo dell'intervento [redacted] il convegno della Bocconi per presentare la ricerca Iefe sulla «Politica delle tecnologie», che ha visto ieri riuniti intorno al tavolo, oltre a Stanca, politici (Filippo Maria Pandolfi), il direttore dello Iefe, Sergio Vaccà, il direttore [redacted] «24 Ore» Gianni Locatelli e rappresentanti dell'industria: Paolo Cantarella della Fiat, Giovanni Gambardella dell'Ilva, Elserino [redacted] di Olivetti, Salvatore Randi di Italtel, Francesco Della Valle di Lifegroup, Carlo Maria Guerci di Enichem.

Lo studio ha [redacted] in luce i ritardi dell'Italia in materia di innovazione tecnologica, ritardi che affliggono tanto la grande quanto [redacted] piccola impresa con un vantaggio per questa seconda, che r[redacted] spesso [redacted] «innovare senza ricerca», scoprendo soprattutto «l'uso originale di tecnologie esistenti». Alla miopia [redacted] grandi gruppi, che non usano l'innovazione per rafforzare o difendere la competitività, si aggiunge inoltre la «tendenza [redacted] nostro Paese a non operare come [redacted] integrato». Insomma, da noi non ci sono signore Cresson.

Pandolfi ha cercato [redacted] portare una parola di speranza. A Maastricht è stata varata la commissione Delors 2 (che oggi decolla a Bruxelles), il cui compito sarà di «orientare gli obiettivi della ricerca Cee su progetti mirati», a proposito dei quali Pandolfi ha ricordato [redacted] progetto Esprit.

Ma Piol ha gettato [redacted] fredda [redacted] questa prospettiva, ricordando come i programmi Cee - vedasi Esprit - siano «spesso dispersivi e ritardatari». Che fare? Bisogna, secondo Piol, «esprimere intorno a grandi progetti sinergie [redacted] grandi e piccole aziende, tra hardware e software e reti, come è avvenuto con Minitel». E, ha aggiunto Stanca, «tra produttori [redacted] fornitori, tra fornitori e clienti».

Ad esempio di integrazione, Paolo Cantarella ha portato la nuova fabbrica Fiat [redacted] Melfi, integrata con 15 fornitori, mentre Gambardella ha tracciato la [redacted]a: per [redacted] sul mercato dell'acciaio non basta più vendere il prodotto a monte, bisogna vendere servizi e pacchetti tecnologici ai clienti.

Dietro al ritardo della ricerca, avanza [redacted] altro grave spettro: la deindustrializzazione del Paese. «Non siamo indietro [redacted] nelle tecnologie, ma anche nello sviluppo» ha precisato Guerci: «Le nostre imprese ristrutturano ma non si internazionalizzano. [redacted] investiamo abbastanza all'estero e l'estero investe poco in Italia. Non possiamo fare tutto. Molti treni [redacted]no persi per sempre. Occorre usare subito leve fiscali, rifor[redacted] delle Partecipazioni Statali [redacted] concentrazione di imprese piccole per tentare un recupero. [redacted] favorire [redacted] investimenti stranieri». Ha concluso Salva[redacted] Randi: «Siamo in una fase storica difficile, rischiamo la deindustrializzazione totale, e la sudditanza».

Valeria Sacchi

E l'Ibm spara [redacted] polo

«Con l'Iri l'approccio sarà diverso»

MILANO. Il «polo nazionale» dell'informatica, da realizzare con la partecipazione di privati (Olivetti) e pubblici (Iri) procede a piccoli passi ma se[redacted] soste, grazie anche al lavoro «di lima» del ministro Bodrato, e raccoglie nuovi consensi [redacted] fronte politico. Una conferma che la strada imboccata [redacted] quella giusta per evitare la «colonizzazione» di questo settore strategico viene dai «segnali» che lancia la concorrenza straniera. Proprio ieri, [redacted] Pumilia (capogruppo alla Commissione bicamerale sulle Partecipazioni Statali) definiva «assolutamente indispensabile» il matrimonio tra Olivetti ed Iri per la costituzione [redacted] polo «in grado di reggere sul [redacted] interno ed internazionale l'attuale fase di crisi generale, nella logica [redacted] un [redacted] nazionale», l'Ibm manifestava il [redacted] disappunto. [redacted] rapporto di collaborazione dell'Ibm con la Finsiel (Iri) - ha detto in sostanza l'amministratore delegato dell'Ibm Semea, Lucio Stanca - potrebbe essere influenzato dal passaggio [redacted] questa nell'orbita dell'Olivetti. Pur non volendo [redacted] nel merito della validità del progetto, Stanca ha affermato che «certo [redacted] Finsiel sarebbe più schierata, meno neutrale: oggi abbiamo un rapporto di collaborazione, [redacted] una software house indipendente; domani sarà legata a un nostro importante concorrente».

[redacted] vertenza Olivetti (2200 esuberi, chiusure [redacted] ridimensionamento di stabilimenti) torna giovedì sul tavolo del ministro del Lavoro per l'affondo, preceduta [redacted] da [redacted] sciopero nazionale [redacted] ore per tutto [redacted] gruppo, indetto [redacted] Fim, Fiom e Uilm, con manifestazione a Milano. A Crema, considerata [redacted] sindacato un baluardo, si è svolta ieri un'affollata assemblea dalla quale sono emerse le perplessità rispetto [redacted] proposta di un consorzio pubblico-privato per salvare lo stabilimento. A Cofferati (segretario confederale Cgil) e a Scalia (Fim-Cisl) i lavoratori hanno espresso il timore per la soluzione del nodo-occupazione attraverso un «consorzio» con la Regione Lombardia: «Se l'Olivetti non rimane [redacted] Crema con una consistente presenza industriale, l'ipotesi del consorzio è una presa in giro e va respinta. E' una bella scatola con un grande fiocco ma completamente vuota».

(fr. bu.)

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
Via del Viminale, 43 - 00184 ROMA
Visto l'art. 20 della L. 55/90 e successive modifiche
RENDE NOTO
che in data 20 giugno [redacted]1 è stata esperita nella sede [redacted] Consorzio una licitazione privata con la procedura di cui all'art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 per la fornitura trasporto e messa in opera di un impianto piezometrico in località Quarto del Cecio (Palidoro - Roma)
IMPRESE INVITATE: 1) Edilstrad srl - Atessa (CH); 2) Calcagno srl - Melorbianco (CT); [redacted] G.M.I. srl - Villadose (RO); 4) Calcestruzzi Tor S. Lorenzo srl - Cisterna di Latina (LT); 5) Simba srl - Cisterna (LT); 6) Di Micco Vincenzo - Afragola (NA); 7) Antonelli Natale e figlio snc - Cesena (FO); 8) Cave Proiacchia spa - Cisterna (LT); 9) Catta srl - Cisterna (LT); 10) Rizzi Zuin & C. snc - Campobasso; 11) Ombra Officine Meccaniche spa - Torri di Quartesolo (VI); 12) C.O.I.M srl - Lunghezza (RM); 13) CA.METAL sas - Torino; 14) Incomech spa - S. Polo di Torrile; 15) Officine Lorenzon - S. Donà di Piave (VE); [redacted] S.E.A.M. spa - Roma; 17) Giorgi[redacted]a spa - Roma; 18) Nectar srl - [redacted]tondo (RM); 19) CO.ME.A - Arbia Asciano (SI); 20) Procomal srl - Roma; 21) Edilras srl - Roma; 22) A.S.E. srl - Roma; 23) S.I.D. Elettroidraulica srl - Rubano (PD); 24 Geocopra spa - Cagliari; 25) O.M.I.M srl - Napoli; 26) Cam S.C.A.R.L. - Zola Predosa (BO); 27) Imis sud spa - Latina Scalo; 28) Opere Idriche spa - Cagliari; 29) Ometto Paolo - Casilona di Zoppola (PN); 30) Beghini Costruzioni in acciaio spa - San Floriano (VR); 31) CO.ME.R srl - Roma; 32) Mario D'Alessio - Roma
IMPRESE PARTECIPANTI: 1) CO.ME.R srl Costruzioni Metalliche; [redacted] CALCAGNO srl Costruzioni Metalliche.
IMPRESA AGGIUDICATARIA: Ditta Calcagno srl - [redacted] (CT), via Pezzamandra n. 18.
IMPORTO AGGIUDICATO: L. 331.000.000.
Roma, 11/2/92 IL PRESIDENTE dott. [redacted]

CON[redacted] PER LA BONIFICA DELL'AGRO [redacted]
Via del Viminale, 43 - 00184 ROMA
Visto l'art. 20 della L. 55/90 e successive modifiche
RENDE NOTO
che in data [redacted] giugno 1991 è stata esperita nella sede [redacted] Consorzio una licitazione privata con [redacted] procedura di cui all'art. 15 lett. b) [redacted] L. 30/3/1981 n. 113 per la fornitura di valvole di intercettazione per l'impianto di irrigazione dei terreni pedecollinari tra Palidoro e S. Severa - II lotto.
IMPRESE INVITATE: 1) CALDANI Irrigazione srl - Palidoro (RM); 2) MEINECKE ITALIA srl - Torino; 3) SIGNA spa - Milano; 4) BOSCO & C. srl - Torino.
IMPRESE PARTECIPANTI: 1) SIGMA spa - Milano.
IMPRESA AGGIUDICATARIA: [redacted] SIGMA spa - Milano, Viale Cassala, [redacted].
IMPORTO AGGIUDICATO: L. 98.400.000.
Roma, 11/2/92 IL PRESIDENTE dott. [redacted] Marsicola

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA [redacted] DEI LAVORI PUBBLICI
Si rende noto che negli avvisi inviati per la pubblicazione [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 3.2.1992 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55 relativi alle licitazioni private per l'appalto [redacted] lavori compresi [redacted] tornata di gara denominata «CENTRI SPORTIVI 1» comprendente:
lavoro 1) Realizzazione di un complesso polisportivo in Comune di Châtillon;
lavoro 2) Completamento di un centro sportivo nel Comune di Gressoney-Saint-Jean;
lavoro 3) Costruzione di un complesso sportivo polifunzionale in lo[redacted] Crétaz in Comune di Valtournenche.
L'ASSESSORE AI LL.PP. [redacted] Martin

REGIONE PIEMONTE U.S.S.L. N. 58 CUNEO
Estratto di avviso di gara
[redacted].S.S.L. n. [redacted] Cuneo indice gara a licitazione privata, ai sensi della Legge 30.03.1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche di uso routinario e prodotti chimici, da espletarsi in conformità del Capitolato Speciale d'appalto, per gli anni 1992-1993 e 1994 per un importo stimato di L. 3.100.000.000 al netto dell'I.V.A.
La domande di partecipazione debbono pervenire entro le ore 12 del 37° giorno successivo alla data [redacted] spedizione del bando di gara, avvenuta il 4 febbraio 1992, per la pubblicazione sulla G.U. del[redacted].
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dr. Ing. Lamberto Bellani

[redacted] LA [redacted] DELL'AGRO [redacted]
Via del Viminale, 43 - 00184 ROMA
[redacted] modifiche
RENDE NOTO
che in data 24 giugno 1991 è stata esperita nella sede del Consorzio una [redacted]zione privata con la procedura di cui all'art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 per la fornitura ed il trasporto di gruppi di consegna aziendali e settoriali per l'impianto di irrigazione dei terreni pedecollinari tra Palidoro e S. Severa - II lotto.
IMPRESE INVITATE: 1) CALDANI Irrigazione srl - Palidoro (RM); 2) MEINECKE ITAL[redacted] srl - To[redacted]; 3) SIGNA spa - Milano; 4) BOSCO & C. srl - Torino; 5) I.S.I. spa - Pergine Valsugana (TN); 6) MADDALENA srl - G[redacted] del Torre Povoletto (UD).
IMPRESE PARTECIPANTI: 1) SIGMA spa - [redacted]; 2) BOSCO & C. srl - Torino; 3) MADDALENA srl (UD).
IMPRESA AGGIUDICATARIA: Ditta SIGMA spa - Milano, Viale Cassala 25.
IMPORTO AGGIUDICATO: L. 282.275.000.
Roma, [redacted] IL PRESIDENTE dott. Renato Marsicola

CON[redacted] PER LA BONIFICA [redacted]
Via del Viminale, 43 - 00184 ROMA
Visto [redacted] L. 55/90 e successive modifiche
RENDE NOTO
che in data 24 giugno 1991 è stata esperita nella sede del Consorzio una licitazione privata con la procedura di cui all'art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 per la fornitura e messa in opera di un impianto di protezione catodica per l'impianto di irrigazione dei terreni pedecollinari tra Palidoro e S. Severa - II lotto.
IMPRESE INVITATE: 1) CALDANI Irrigazione srl - Palidoro (RM); [redacted] TECNO APPALTI di Piacenti & C. snc - Roma; 3) S.T.I.N.A.R. srl - Roma; 4) GALVA spa - Pomezia (RM); 5) C.P.M. srl - Napoli; 6) CO.IEL ELETRIC sas - Roma.
IMPRESE PARTECIPANTI: 1) TECNO APPALTI di Piacenti & C. snc - Roma; 2) S.T.I.N.A.R. [redacted] - Roma; 3) C.P.M. srl - Napoli.
IMPRESA AGGIUDICATARIA: TECNO APPALTI di Piacenti & C. snc - Roma, Via Pavan n. 52.
IMPORTO AGGIUDICATO: L. 91.350.000.
Roma, 11/2/92 IL PRESIDENTE dott. Renato Marsicola

[redacted] SIP agli utenti
PAGAMENTO BOLLETTE 1° [redacted] 1992
Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1992.
Preghiamo, pertanto chi non abbia [redacted] provveduto al saldo [redacted] effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Comunichiamo inoltre che [redacted] versamento potrà [redacted] eseguito [redacted] gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.
[redacted]
La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** [redacted] il importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto."
Sip
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] CHE GLI AVVISI [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISTI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.914

VILLA
bifamiliare, mq. 1.000 [redacted]pio giardino
VENDO
in Crocetta, signorile, inInter[redacted]. Scrivere Publikompass 422 - 10100 Torino.

Ancora un boom di richieste all'asta

Sale il tasso dei Bot ma soltanto a tre mesi

Polemiche e ribassi in Piazza Affari
Gli scambi sotto quota 100 miliardi

MILANO. Lo scossone c'è stato, ma la situazione è sotto controllo. Può essar questo il commento ai risultati dell'asta dei Bot di metà mese, primo test per il Tesoro in settimana impegnativa. Il mercato ha accolto l'offerta di Carli con una pioggia di richieste (19.654 miliardi) assai superiore al quantitativo all'asta (16.500 miliardi). Ma, dopo i cospicui ribassi dei rendimenti della passate operazioni, è registrato un rimbalzo di circa 40 centesimi per la scadenza più breve, quella a tre mesi mentre, per i sei e i dodici mesi, i tassi sono quasi invariati. Ora l'attenzione si sposta su Cct, Btp e Cto, al centro delle prossime operazioni.

Carlo Azeglio Ciampi

La risposta degli operatori non desta particolari preoccupazioni in Banca d'Italia. Semmai, le autorità monetarie sono parse sconcertate dalla corsa ai Bot di metà gennaio quando il mercato aveva scontato, con eccessivo anticipo, i possibili ribassi dei tassi. Da allora, la situazione internazionale si è evoluta in maniera diversa: la Bundesbank ha ribadito in più occasioni che è prossima la riduzione del tasso di sconto e che l'inflazione è la prima emergenza della Germania.

Di qui il rimbalzo dei rendimenti, comunque tale da sconvolgere le strategie di Carli alla vigilia di mesi di fuoco per l'entità dei rinnovi da affrontare. Ma ecco la mappa dei risultati.

TRE MESI. L'offerta era di 5 mila miliardi. Il mercato ha avanzato richieste per 6317,8. Ma il prezzo medio ponderato è risalito: 97,10 lire (contro 97,20) per un rendimento netto composto pari al 10,86 (contro il 10,46) lordo al 12,53 (contro il 12,07). Per valutare il rimbalzo, comunque, rilevare che nell'asta precedente i tassi dei Bot a tre mesi erano scivolati di 36 centesimi, un arretramento vanificato dalla correzione di ieri.

MESI. I sommatòli sono stati aggiudicati al prezzo di 94,51 lire cui corrisponde un tasso lordo dell'11,99 e netto del 10,38 (sostanzialmente stabili rispetto all'11,94 e al 10,34 precedente). L'offerte per 6 mila miliardi è stata interamente accolta. Le domande, infatti, hanno raggiunto quota 6828,4 miliardi.

ANNUALI. Sono stati offerti titoli per 5500 miliardi e il mercato ha risposto con richieste per 6410 miliardi. Nessuna oscillazione di rilievo sul fronte dei prezzi: i titoli sono stati aggiudicati a 89,35 lire, cui corrisponde un tasso lordo dell'11,95 e netto del 10,30 in lievissima flessione rispetto all'11,98 e al 10,33 dell'emissione precedente.

Sul fronte del mercato monetario, insomma, le tensioni sono state domate senza i temuti scompensi. Bankitalia governa una situazione complessa sul fronte della liquidità senza grossi scossoni e, in questa chiave, è facile attendersi già da domani nuove operazioni di finanziamento pronti contro termine.

Diversa la situazione del mercato borsistico. Prosegue la polemica sulle commissioni e le interpretazioni della legge sulle Sim e continua, anche per la minor attività dell'estero, la frenata dell'attività sul mercato, scivolata di nuovo sotto quota mila miliardi. Febbraio, insomma, chiudo in frenata con prevedibili danni per la speculazione. [u. b.]

Oggi a Roma vertice sugli esuberi per prodotti diversificati e pneumatici

Rimbalza a Marini il caso Pirelli

Intanto la famiglia ricapitalizza

Il ministro Franco Marini

MILANO. Lo sugli esuberi in Pirelli si fa caldo. Domani, mentre azienda e sindacati si incontreranno al ministero del Lavoro, i lavoratori del gruppo sciopereranno per quattro Uno sciopero di protesta, si legge nella motivazione del sindacato chimico Fulc, contro la decisione della Pirelli di avviare la procedura di mobilità, in pratica un licenziamento morbido, per dipendenti della Moldip di Seregno e della sede prodotti diversificati di Milano.

La patata bollente della Pirelli passa così al ministro Franco Marini. Con quali prospettive? vedrà dall'andamento dell'incontro»: questa la risposta, inevitabilmente generica, della Pirelli. Anche domani l'attenzione delle parti sarà tutta concentrata sui problemi occupazionali pneumatici, dove resta da sciogliere il nodo altri 450 prepensionamenti e di un altro centinaio esuberi.

Sui prepensionamenti (il rimanente dei 900 richiesti nello scorso settembre) un accordo sembra possibile. Unico problema, i tempi stretti che l'azienda pretende per risolvere la questione: fatto entro il prossimo 31 marzo, giorno di scadenza della cassa integrazione. Più complesso l'accordo per ottenere la in mobilità dell'altro centinaio di dipendenti (tutti in Milano) per i quali, alla scadenza della cassa integrazione, la Pirelli si è già detta pronta a far la procedura di mobilità.

La crisi del pneumatico incide a far sentire i suoi effetti negativi sull'occupazione, tipo le perdite causate anche dalla disavventura Continental. E, a proposito del dopo Continental, ieri la finanziaria Fin.P., nella quale sono concentrati gli interessi dei vari rami famiglia Pirelli, ha deliberato l'aumento di capitale da 10,4 a 12,5 miliardi per far fronte pro quota (quasi il 6%) all'operazione sul capitale Pirellina (98 miliardi) e alla successive ricapitalizzazione di Pirellona (528 miliardi). Dopo l'ingegneria finanziaria, è tempo di «tagli», insomma. E, purtroppo, a dar credito alle previsioni fatte meno un mese fa da Leopoldo Pirelli che aveva parlato di un totale di mila esuberi in tutto il gruppo, un terzo dei quali in Italia, i «tagli» Pirelli sembrano destinati a crescere entro la fine dell'anno.

Crisi pneumatico a parte, resta il problema della Moldip di Seregno e della milanese della divisione Prodotti diversificati, una divisione che Pirelli ha già annunciato di voler vendere, sempre per far fronte al dopo-Conti. Trasferito in Malesia grosso delle produzioni (guanti di gomma, bordi d'acqua calda), il destino della Moldip e della milanese è segnato: la chiusura. E con la chiusura «taglio» dei 258 dipendenti ha scatenato le proteste e lo sciopero dei sindacati.

Verrà ritirata la procedura di mobilità in cambio della cessione della integrazione? «Il problema Moldip non all'ordine del giorno dell'incontro di domani», fa sapere la Pirelli. Marini qualche segnale (positivo) sembra già arrivato. [a. z.]

I tre «saggi» da oggi sondano il Nord

ROMA. Confindustria, atto secondo. I «saggi» si spostano Nord. Gianni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni, i tre presidenti della Confindustria, dopo aver sentito le associazioni Centro-Sud, saranno oggi e domani Milano per sapere dagli imprenditori del Nord quali stati dovrà avere il presidente della Confindustria. Già nei giorni scorsi, comunque, alcuni imprenditori settentrionali, Alberto Falck, presidente della Federacciai e Filiberto Pittini, vicepresidente della Pirelli, a manifestato un notevole gradimento per Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. Anche Gianfranco Nocivelli, presidente degli industriali bresciani, dichiarandosi fuori della corsa presidenza dell'associazione di viale dell'Astronomia, ha detto che il candidato ideale è Cesare Romiti. Dopo la «due giorni» milanese i tre saggi torneranno febbraio a Roma per tirare le somme delle consultazioni e presentarsi alla giunta 12 con il dell'uomo designato a succedere a Pininfarina. Negli ultimi giorni, comunque, la vasta rosa dei candidati sembra essersi ristretta a pochi nomi. A guidare la classifica, benché Agnelli abbia chiarato e più riprese di volerlo perdere, c'è Cesare Romiti. Accanto a Romiti hano ricevuto segnalazioni Luigi Lucchini, Luigi Abete, Giancarlo Lombardi e il presidente dell'Unione petrolifera Gianmarco Moratti.

Continuano le trattative per il polo ferroviario e l'industria fa i conti

Sul fronte 3500 operai di troppo

I costruttori: entro il '97 dovremo farne a meno

ROMA. L'industria dei treni fa i conti personale: ha 3500 dipendenti di troppo, su 10 mila. Il calcolo è dell'Ucrifer (l'associazione dei costruttori nici) e dell'Anie (costruzioni elettriche). Il sostanzioso taglio del 35% dovrebbe maturare entro il 1997, secondo il calcolo delle industrie, a fronte commesse nazionali, da parte dell'ente Ferrovie, per poco meno di 1500 miliardi che comprendono nuovi mezzi per 1300 miliardi e ricambi per circa 200.

L'obiettivo di giungere al '97 con una produzione per addetto cresciuta milioni l'anno del '91 a 300 milioni. A quel punto l'industria nazionale dovrebbe essere in grado di piazzare il 70% della produzione alle Fs il 30% all'estero.

Ma i tagli, avverte l'Ucrifer, sono una ipotesi minima. Se le Ferrovie decidessero assorbire anche l'attività di riparazione e manutenzione affidata all'esterno, le eccedenze andrebbero oltre il 50% degli organici. Soltanto 6-700 dei addetti al potrebbero restare in azienda. Gli altri mila andrebbero ad aggiungersi ai esuberi della produzione alzando il totale a 5500.

Lo studio dei costruttori è uscito, non per caso, subito dopo l'annuncio delle trattative Iri-Efim per unire i settori ferroviari di Ansaldo e Breda. Le ristrutturazioni delle industrie Iri-Italia operano con marchi), fanno infatti parte un patto, proposto a ottobre ministro dei Trasporti Carlo Bernini: «I committenti si impegnino a fare un piano di mi. Le aziende comincino le ristrutturazioni si rendano competitive anche sul piano internazionale».

Obiettivo del ministro arrivare a un solo general contractor, un solo interlocutore che discuta grandi commesse in programma: 5 mila miliardi in 10 anni promessi dalle ferrovie.

Le condizioni patto stanno maturando: oggi Bernini incontra prima il commissario straordinario Fs Lorenzo Necci, poi i maggiori costruttori (Breda, Ansaldo, Fiat, Firema): in un secondo tempo i colloqui si sposteranno a Palazzo Chigi. Il problema principale per l'accordo polo nazionale Ansaldo-Breda ancora il ruolo del partner svizzero-svedese Abb.

Breda sta definendo l'accordo di reciproca partecipazione con Abb: la quota-scambio iniziale del 49% è scesa al 40%, le due parti sono ancora distanti. [b. g.]

Letta risponde a Pascale

Sui telefonini Fininvest contrattacca

ROMA. A ventiquattro ore di distanza dal «fuoco di sbarramento» del vertice della Sip in del servizio di telefoni cellulari, arrivano prime critiche parte dei candidati alla seconda concessione. A scendere in campo, in rappresentanza del consorzio Unitel, è Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest. «Mi hanno molto sorpreso le ultime dichiarazioni di Pascale - ha detto Letta dopo un convegno sulla comunicazione pubblica in Italia - che dimostrano come la cultura del monopolio sia molto radicata in quel settore».

«Le dichiarazioni Pascale - ha proseguito il vicepresidente della Fininvest - oltre tutto ignorano totalmente l'attività del garante per la libera concorrenza, che ha riconosciuto come il monopolio in quel settore sia un retaggio antico ma assolutamente antistorico improprio».

«Quanto poi alla legittimità delle convenzioni e alla loro durata - ha aggiunto Letta - si sarebbe probabilmente molto da discutere sia punto di giuridico che da quello politico. E' ovvio che Unitel ha presentato a tempo una domanda formale, anche perché c'è una precisa direttiva europea, già attuata in parecchi Paesi, apre al secondo gestore e che dichiara la fine di monopoli laddove esistono».

Intanto i telefonini sono al di grandi alleanze negli Usa: Motorola e North Telecom daranno infatti vita una joint-venture per gestire le reti di telefonia cellulare in tutto l'emisfero occidentale (Usa, Canada, Centro e Sud America, Caraibi). L'intesa sarà operativa a partire dal secondo trimestre di quest'anno e la partecipazione delle due compagnie alla joint-venture sarà paritetica.

ECONOMIA**FLASH**

Italcable meno caro del 20%

Una riduzione del 20% delle tariffe, grazie anche all'aumento del traffico. Italcable presenterà un bilancio '91 di tutto rispetto. Questi i due punti del rassicurante messaggio che l'amministratore delegato, Paolo Benzoni, lancia nella lettera agli azionisti, in cui annuncia una adeguata remunerazione del capitale di rischio» e migliori prospettive per il '92.

Surace passa a Olivetti

Dal 9 marzo Patrizio Surace assumerà l'incarico direttore comunicazioni della Olivetti alle dipendenze del presidente e amministratore delegato. Surace proviene dall'Uva e sostituisce Vera Gandi, passata al gruppo Asea Brown Boveri.

Accordo tra Microsoft e Digital

Cooperazione più stretta tra la Microsoft e la Digital Equipment. In base ad un accordo Microsoft concederà alla Digital la licenza per il sistema «Windows Nt», mentre la Digital estenderà il sistema «Pathworks» in modo da renderlo utilizzabile col sistema «Windows Nt». In base a un'altra intesa ognuna delle due società venderà anche i prodotti dell'altra.

Time Warner torna in attivo

Per la prima volta dalla fusione tra Time e Warner communications, avvenuta nel 1990, il colosso Time Warner ha chiuso un trimestre in attivo: negli ultimi tre mesi del 1991 la società ha registrato utili netti 45 milioni di dollari (contro il passivo di milioni nel corrispondente periodo 1990).

Ancora difficoltà per Le Monde

Il quotidiano Le Monde nel 1991 ha ridotto le perdite a milioni franchi (39 milioni nel 1990) ma secondo quanto pubblicato dallo stesso quotidiano, il forte calo delle inserzioni pubblicitarie ha compromesso l'andamento dei conti. Il gruppo editoriale è escluso di poter ricorrere nuovamente ad un del prezzo giornale per «assicurare la propria sopravvivenza».

Central Soya in Germania

La Central Soya, controllata dalla Eridania Béghin-Say, ha raggiunto un accordo con l'azienda tedesca Stern-Wywiol (distribuzione e commercializzazione di lecitine). L'intesa prevede la costituzione di una società paritetica, la Stern Lecithin and Soya, per cui è stimato un fatturato di oltre miliardi di lire.

Arthur Andersen apre a Bari

La Arthur Andersen & Co ha aperto a Bari la tredicesima sede italiana. L'ufficio, coordinato da Giorgio Palasciano e Mario d'Onofrio, rientra nell'ottica di espansione della società e soddisfa la necessità di una presenza più capillare nella regione.

Un '91 brillante per Prenatal

Con fatturato totale di 315 miliardi Prenatal Italia ha chiuso in modo decisamente brillante il 1991: il risultato di gestione registra infatti un incremento del 44% rispetto all'anno precedente, mentre la crescita del giro d'affari si sul 20,2%.

SE VOLETE CHE LE VOSTRE
MERCI VIAGGINO
SIA CON IL CIELO
AZZURRO
CHE CON QUELLO
GRIGIO
TELEFONATE
AL NOSTRO NUMERO
VERDE.

1678 - 64146

C'è un solo numero che non teme né il sole, né il ghiaccio, né la nebbia. E' il numero verde della INT International Transport: la più grande e capillare rete di trasporto merci d'Italia. Attivo dal 1° febbraio, dal lunedì al sabato dalle alle 18, questo numero è in grado grazie ad un sofisticato sistema informatico di garantirvi una gamma completa di servizi. ■ Informazioni sulle attività della INT in tutti gli 8.000 comuni italiani. ■ Ordine di ritiro e spedizione anche a domicilio. ■ Vendita e risposte in tempo reale su prezzi, tempi, luoghi di consegna e orari. ■ Reclami. Il tutto con una semplice telefonata gratuita.

FS
L'ITALIA CHE SI MUOVE.

IL [redacted]RZO MERCATO

Bavaria 545/570; S. Paolo Bs 2950/3000; C. Bologna 44500; Nordit o. 405; Nordit p. 370/380; Romagnolo 15900; Alinor 800; Friuli 1/5/91 12500; Fin Galileo 2800; L. Vision 5710; S. Gem. S. Pros. 127000; S. Gem 1/10/91 124000; Ciblitn 800; Cofige o. 1040/1050; Fincomid 2080; Fin Stella 1460; Spectrum da. 5610. **WARRANT**: Cofige a 130; Simint 171; Galileo 1800; Cem Augusta 150; Schiapparelli 130/132; L. Vision 1780; Spectrum a.s. 1130; Eridania 1480/1520; Stet ris 3540/3560; Galc ris 380; Repubblica 79/80.

LE [redacted]TERE

Amsterdam (cbs tend.) 121,3 (INV.); Bruxelles (Bel-20) 1164,56 (-0,54%); Francoforte (Dax) 1682,13 (-0,21%); Hong Kong (Hang Seng) 4733,56 (+0,48%); Londra (Ft-Se 100) 2536,4 (+0,65%); Parigi (Cac 40) 1865,55 (+0,22%); Sydney (Generale) 1594,9 (+0,26%); New York (Dow Jones) 3245,08 (+0,61%); Tokyo (Nikkei) 21819,52 (-1,31%); Zurigo (Swiss Market) 1785,1 (+0,34%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,875	12,125
Vista	12,000	12,000
Call	12,000	[redacted]
T/N	11,875	[redacted]
S/N	12,000	12,250
1 Settim.	[redacted]	[redacted]
2 Settim.	12,125	12,375
1 mese	12,125	12,375
2 mesi	12,125	12,375
3 mesi	12,125	12,250
6 mesi	12,000	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

(scadenza)	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-92	18	99,480	11,500
31-03-92	49	98,497	11,800
[redacted]	78	97,581	11,800
29-05-92	107	96,694	11,700
30-06-92	139	95,883	11,900
30-07-92	169	94,779	11,900
31-08-92	201	93,901	12,000
30-09-92	231	92,887	12,100
[redacted]	261	91,878	12,200
30-11-92	292	91,100	12,200
30-12-92	322	90,211	12,300
15-01-93	338	89,775	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per [redacted] Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	10-02-1992	07-02-1992
Londra	354,85	[redacted]
Zurigo	354,65	356,70
Parigi	354,00	358,20
New York	355,00	353,75
Milano (L/gr)	13436,00	13411,00
Hong Kong	355,40	357,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	94000 - 102000
Sterlina n.c.	95000 - 103000
Marengo it.	74000 - 82000
Marengo sv.	74000 - 80000
Marengo fr.	74000 - 80000
Marengo b.	73000 - 81000
20 $ oro	440000 - 480000
[redacted]	407000 - 437000
Argento	136 - 142
Platino (*)	13564 - 13684

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,06 — 6 mesi 4,56

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1178,300	1188,800	1180,00	1195,00	1178,3400	1186,7160	-0,87	-2,03
ECU	1538,600	1537,300	—	—	1538,0980	1537,5500	0,03	0,17
Marco tedesco	753,150	752,800	750,00	750,00	753,2700	752,9400	0,04	0,27
Franco francese	222,090	222,410	222,50	222,50	221,9430	220,8000	0,02	0,16
[redacted]	[redacted]	2161,200	2159,00	2155,00	2160,8250	2161,2750	-0,02	-0,10
Fiorino olandese	669,270	668,100	667,50	667,50	669,2100	668,1000	0,04	0,26
Franco belga	36,580	36,581	36,30	36,30	36,5860	36,5810	0,05	0,27
Peseta spagnola	11,860	11,857	11,90	11,90	11,8600	11,8565	-0,06	0,04
Corona danese	194,230	194,140	195,50	195,50	194,2300	194,1250	0,06	0,19
Lira irlandese	2007,000	2006,800	[redacted]	2007,00	2007,2750	[redacted]	-0,08	0,17
Dracma	6,542	6,496	6,50	6,50	[redacted]	6,5040	-0,01	-0,14
Escudo portoghese	8,725	8,730	8,50	8,50	8,7340	8,7325	0,02	0,05
Dollaro canadese	1003,750	1006,700	1005,00	1005,00	[illegible]	1006,1450	-0,05	-2,46
Yen	9,275	9,443	9,35	9,45	[illegible]	9,4425	-0,71	-2,97
Franco svizzero	843,910	843,740	840,00	840,00	843,9200	843,8200	-0,01	-0,54
Scellino austriaco	107,050	106,977	107,00	[redacted]	[redacted]	106,9740	0,01	0,25
Corona norvegese	191,800	191,850	189,00	[redacted]	191,9400	[redacted]	[redacted]	0,16
Corona svedese	207,220	207,270	204,00	204,00	207,2150	207,1800	0,05	0,14
Marco finlandese	276,180	276,080	273,00	273,00	276,2150	276,0800	0,05	0,00
Dollaro australiano	884,500	890,500	880,00	880,00	884,7500	890,1500	-0,16	-2,87

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	[illegible]	[illegible]
Adriatic Bond	13147	13138
Adriatic Americ.	12056	[redacted]
Adriatic Europe	10790	11241
Adriatic Gl. Fund	9256	9311
Adriatic global	13130	[redacted]
Agrit. bond	[redacted]	[redacted]
Agrifutura	14327	14316
Ala	12748	12741
America	15076	15185
Arca BB	23252	23260
Arca Bond	10052	10047
Arca MM	13913	13908
Arca RR	12202	12223
Arca Te	17380	17371
Arca Vel. Italia	11513	11505
Arcobaleno	12574	12515
Aureo	10983	10986
Aureo Prev.	10805	10805
Aureo Rend.	10859	10809
Azimut Prev.	12749	12798
Azimut Bil.	16527	16532
Azimut	12504	12506
Azimut glob. cresc.	13072	13058
Azimut glob. cresc.	10726	10667
Azimut glob. red.	[redacted]	12860
Azzurro	20374	20448
B.N. Cash Fondo	11257	11254
B.N. Mondifondo	10809	10714
B.N. Rendifondo	11963	11957
B.N. Sicurvita	13692	13636
Capitalcredit	13908	13843
Capitalfit	15266	15275
Capitalgest	10420	10185
Capitalgest Ri.	12579	12506
Capitalgest Rend.	12644	12638
Centrale Capital	17608	17725
Centrale Globale	10417	17408
Centrale Moneta	11349	11452
Centrale Redd.	13625	13617
Cisalp. Americ.	17032	13000
Cisalp. Bil.	17068	12854
Cisalpino Azion.	13088	12647
Cisalpino Cedola	13631	13634
Cisalpino redd.	12191	12169
Coopinvest	10946	10727
Cooprend	11547	11542
Coopriserva	10986	10984
Corona Ferrea	[redacted]	11694
CT Interfondo	13087	12711
CT Rendita	11254	11250
Epta Bond	ND	10714
Epta Capital	ND	11807
Epta Money	ND	17869
Eptainternational	ND	10847
Epta 92	ND	10424
Euro Aldebaran	11409	11407
Euro Andromeda	19751	19806
Euro Antares	13102	13095
Euro Jupiter	11792	11792
Euro Vega	11035	11088
Euro Cap. Fund	14004	13989
Euromob. Reddito	13849	13830
Euromob. Risk F.	12954	12920
Europeo Str. F.	12860	12904
Eurovalore	10786	10855
Fideuram Azione	10597	10614
Fideuram Moneta	12633	12637
Fideuram Perform.	9970	[illegible]
Fiorino	27654	27743
Fondattivo	12802	[redacted]
Fondersel	31778	31804
Fondersel Int.	11109	11171
Fondersel Ind.	10047	10074
Fondersel Serv.	10714	10780
Fondicri Int.	8701	8736
Fondicri Al	12878	12846
Fondicri 1	10683	10675
Fondicri 2	11411	11469
Fondicri Monetario	12838	12834
Fondicri Sel.	10883	10877
Fondimpiego	16328	16351
Fondinvest 1	11846	11845
Fondinvest 2	17872	17882
Fondinvest 3	11473	11517
Fondo Centrale	16824	16851
Fondo S2000	11607	11637
Fondo Profess.	40926	40226
Fondo Profess. Int.	12306	12319
Fondo Profess. Red.	12021	[redacted]
Fondo Profess. Risp.	10637	10582
Fondo Futuro	9035	9121
Genercomit	21006	21110
Genercomit cap.	9806	[redacted]
Genercomit acc.	11447	11511
Genercomit Int.	12056	12086
Genercomit rend.	13087	13132
Genercomit cont.	11492	11590
Genercomit r.	10075	10076
Gepocapital	13664	12085
Geporend	12766	12797
Gepoworld	10343	10338
Ges.Fin Intern.	[redacted]	[redacted]
Ges.Fin Previdenz.	10642	10633
Gesticredit az.	11985	11994
Gesticredit fin.	10271	10279
Gesticredit mon.	11962	11947
Gesticredit cont.	12157	12152
Gestielle A	10835	10858
Gestielle B	10467	10467
Gestielle I	9899	9987
Gestielle M	10821	10823
Gestielle Liquidità	11220	11211
Gestifondi Service	10817	10830
Gestiras	24352	24344
Giallo	11047	11079
Griforcapital	13258	13187
Griforend	13865	13956
Imibond	10644	10621
Imicapital	25653	25780
Imi Italy	9626	9741
Imi Europe	10257	10171
Imirend	16483	16475
Interb. Bond	11316	11330
Interb. azion.	9694	9847
Interb. rend.	15342	15337
Investire Intern.	13285	13240
Investire Pensione	9725	9767
Investire az.	10025	10071
Investire r.	20265	20180
Investire Fondo	13005	13084
Investire bil.	10785	10776
Investire obbl.	10379	10337
Investire obbl.	11482	11484
Investire az.	11083	11443
Investire b.	11108	11164
Investire int.	10439	10415
Investire g.	10733	[illegible]
Investire ec.	10367	[illegible]
Investire str.	11382	11382
Investire pr.	10129	10143
Lagest az.	10858	10849
Lagest az.	14753	14723
Lagest az. intern.	8987	[redacted]
Lagest obb.	15265	15263
Libra	21065	21023
Lire più	12547	12537
Lombardo	17142	17176
Mida bil.	10776	10880
Mida obb.	12540	12508
Money-Time	11076	11266
Nordcapital	11431	11427
Nordfondo	11877	11840
Nordmix	10700	10831
Oasi	13443	13400
Oasi R.	11874	11847
Oasi Fin.	13309	13303
Oasi Monetario	11524	11534
Performance az.	11640	11650
Personalfondo mon.	13344	13341
Phenixfund	12831	12780
Phenixfund 2	13437	13430
[illegible]	13210	13266
[illegible]	11565	11588
[illegible]	12290	12297
[illegible]	11867	11842
[illegible]	13991	13934
[illegible]	20943	20894
[illegible]	11971	12002
[illegible]	9864	10423
[illegible]	15125	15117
[illegible]	10719	10719
[illegible]	10800	10257
Primecash	10451	10439
Primeclub bil.	14822	14355
Primecapital	19836	20061
Quadrifoglio az.	10990	10956
Quadrifoglio bil.	12717	12348
Quadrifoglio obbl.	12748	12745
Redditosette	20822	20834
Rendicredit	10076	10832
Rendifit	12036	12032
Rendiras	14210	14207
Risp. Italia az.	11796	11348
Risp. Italia bil.	17350	17325
Risp. Italia co.	12280	12256
Risp. Italia red.	18071	18081
Rologest	14724	14711
Rolointernational	10872	10858
Salvadanaio	11798	11347
Sanpaolo H. Ambient.	12943	12940
Sanpaolo H. Finance	12920	12942
Sanpaolo H. Industr.	10849	10856
Sanpaolo H. Intern.	10738	10815
Spiga d'oro	9458	9570
Sforzesco	12234	12282
Sogesfit Domani	12918	12915
Sogesfit Blue Chips	11485	11490
Sogesfit Contov.	11151	11188
Sogesfit Domani	11181	11196
Sogesfit Ecu	14125	14130
Sogesfit Estero	13146	13150
Sviluppo Azionario	10853	10884
Sviluppo Bond	14075	14059
Sviluppo Equity	11911	11830
Sviluppo Europa	10866	10867
Sviluppo Global	8282	8318
Sviluppo Index Italia	8746	8854
Sviluppo Iniziativa	10642	10570
Sviluppo Portfolio	14806	14891
Sviluppo Reddito	15704	15169
Trend A	11827	[redacted]
Trend C	11459	11514
Trend S	11860	11868
Venetocapital	10620	10694
Venetoespansione	11092	11085
Venetorend	13346	13345
Venture Time	11190	11156
[redacted]	10833	[redacted]
Verde	10643	[redacted]
Zecchino	11566	[redacted]
Zeta	[redacted]	[redacted]
Zetabond	9833	9834
Fondo Ita. est. az.	2638,58	2637,53
Fondo Ita. est. obb.	1105,71	1104,17
Sai Quota	15594,25	15598,97

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	[illegible]	[illegible]
Capital Italia	45549	46732
Fonditalia	102424	103300
Interfund	58875	58432
Int. Sec. Fund	42707	42715
Italfortune cat. a	57508	57506
Italfortune cat. b	12103	12151
Italfortune cat. c	14800	14800
Italfortune cat. d	10227	10237
Italunion	30098	30018
Mediolanum	46411	46177
Rasfund	38830	38633
Rominvest It. Bond	159106	159179
Rominvest Short T.	232815	232763
Rominvest Universal	42562	42814
Fondo Tre R	46483	46403

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	96800	0,31
Cr. Agr. Bresciano	6500	-0,46
Banca del Friuli	12650	0,24
Banca Prov. Cr. Valtellinese	12570	[redacted]
Banca Pop. Comm. Industria	18030	0,00
Banca Pop. Bergamo	17780	-0,06
Banca Pop. Brescia	7780	0,00
[redacted]	47500	-0,32
[redacted] Pop. Cremona	7350	-0,94
Banca Pop. dell'Emilia	98800	[redacted]
Banca Pop. Intra	11000	0,55
Banca Pop. Lecco	7800	-1,52
Banca Pop. Lodi	14500	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15745	0,00
Banca Pop. Milano	6200	0,00
Banca Pop. Sondrio	17200	[redacted]
Banca Pop. Novara	14000	-0,47
Tamarini Bugnone	425	-1,83
Aviatour	—	—
[redacted]	154700	0,00
Banca Briantea	11650	[redacted]
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5350	0,00
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11800	0,00
Banca Prov. Lombarda	3150	-1,10
Banca Prov. Lombarda di priv.	—	—
Banca Perugia	—	—
Condotte Acque	123	0,00
Creditwest	7050	-0,70
Finance ord.	53700	0,00
Finance priv.	53800	0,00
Cr. Bergamasco	16200	0,56
Bette	—	—
Frette	9390	0,00
Zerowatt	6027	0,00
[redacted]	779	0,00
Ifis priv.	1965	-0,43
[redacted]	1600	0,00
[redacted]	1358	0,37
N. Edific. rsp	1470	[redacted]
Re ...	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Bolina	879	860
Invest	n.r.	n.r.
Paramatti	[redacted]	[redacted]
Borgosesia	5400	5400
Borgosesia risp.	2500	2580

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 10-02-92

Titoli	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Enel 1% 74/94	[illegible]
[redacted]	[redacted]
Enel [redacted]	[redacted]
Enel 84/93 Ind. IV	113,80
[redacted]	107,95
Enel 85/00 Ind. II	107,20
Enel 85/00 Ind. III	[redacted]
Enel 86/01 IND	102,60
Enel 9,50% 86/93 II	103,36
Enel 86/93 II z.z.	104,45
Enel 8,25% 86/93 IV	[redacted]
Enel 8,25% 87/94	99,75
Enel 87/94 Ind. 4	105,15
Enel 87/93 Ind. II	104,65
Enel 88/94 Ind. 1	104,20
[redacted]	104,30
Enel 89/98 Ind. II	104,55
Enel 90/95 Ind. 1	100,00
[redacted]	100,70
Enel 88/91 Ind. II	100,70
Enel 90/98 Ind. 1	104,15
Enel 91/95 T.V. EM	98,90
I.R.I. 86/00 T.V.	[redacted]
I.R.I. 86/95 T.V.	100,45
I.R.I. 87/94 T.V.	101,30
I.R.I. 87/94 T.V. II	101
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,15
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,35
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,70
[redacted]	100,40
[redacted]	91,90
COOP 8% 1976/2000	86,50
COOP Ind. 5% 7% 78/92 V	98,90
COOP Ind. 5% 7% 75/93 VI	99,30
COOP Ind. 5% 7% 75/93 VII	[redacted]
COOP Ind. 5% 7% 74/94 VIII	97,50
COOP [redacted] 77/92 II	99,45
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
COOP Autost. 7% 78/98	90,10
COOP FF.SS. 7% 77/92 II	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. I	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]
AZ. FF.SS. 6,50% 84 / 8% OPT	95
AZ. FF.SS. 86/93 z.z.	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,10
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,70
[redacted]	[redacted]
Efim 86/95 Ind.	100
IMI 7% 74/94 37	96,50
IMI 8% 74/94 38	96,30
IMI 7% 73/93 40	105,50
IMI 8% 74/92 41	99,40
IMI 8% 74/94 42	99
IMI 10% 75/93 N.	102,60
IMI 86/92 Ind. 7 N	99,65
IMI 15% 82/92 2R2	213,55
IMI 15% 82/92 3R2	202,85
IRI 12% 89/92	102
IRI 12,50% 85/92	101,30
IRI 12,75% 85/93	103,10
IRI 12,75% 86/94	105,50
IRI 87/95 T.V.	103,10
IRI 11,50% 88/93	106,10
CECA 8,25% 85/94	98,25
ICIPU 7% 20 b 75/93 V	97,40
ICIPU 10% 12 b 79/93	99,40
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 6%	99,50
S. Paolo c.f. 8% Conv.	99
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 8%	97,30
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	99,20
S. Paolo o.p. 6%	82,80
S. Paolo o.p. 7%	90,40
CONVERTIBILI	
[redacted]	125,10
CIGA 9% 88/95	97,25
CIR 10% 85/92	99,25
Eurmobiliare 10% 85/92	96,90
Europa Metalli 10% 89/94	[redacted]
Ferfin 7% 88/93	98,15
Fornasi Agnesi 7% 85/92	98,70
ITALGAS 10% 90/96	110,00
Magneti Marelli 8% 87/95	[redacted]
Med. Barletta 6% 87/94	94
[redacted]	94,30
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	107,60
Med. Italcementi 7% 85/95	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Med. Italgas 6% 86/95	117,10
Med. Italmobil. 7% 88/95	[redacted]
Med. Linificio 7% 86/93	97,10
Med. Marzotto 7% 86/93	99,80
Med. Metanopoli 7% 87/93	125,30
[redacted]	83,30
Med. Saipem 5% 87/93	87,70
Med. Snia Fibre 6% 86/95	94,55
Med. Snia Tecn. 7% 93	87,50
[redacted]	109
[illegible]	98
[illegible]	119,55
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	100
SELM 7% 86/93	101
SIC/OS 7% 87/92	96
[redacted]	87,60
IMI Reach Pignone T.V. 88/93	113,10
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	109,90
Olivetti 6,375% 87/94 w	99,30
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 08/4/92	100,25
C.C.T. 10/5/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	100,20
C.C.T. 19/8/92	100,50
C.C.T. 1/11/92	100,40
C.C.T. 1/12/92	100,20
C.C.T. 1/1/93	100,10
C.C.T. 1/2/93	100,25
C.C.T. 1/3/93	100,25
C.C.T. 1/4/93	100,10
C.C.T. 1/5/93	100,25
C.C.T. 1/6/93	100,35
C.C.T. 18/6/93	99,80
C.C.T. 1/7/93	100,40
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/8/93	100,95
C.C.T. 19/8/93	99,75
C.C.T. 1/9/93	100,30
C.C.T. 18/9/93	99,90
C.C.T. 1/10/93	100,15
C.C.T. 20/10/93	99,85
C.C.T. 1/11/93	100,45
C.C.T. 18/11/93	99,90
C.C.T. 19/12/93	100,30
C.C.T. 1/1/94	100,25
C.C.T. 1/2/94	100,50
C.C.T. 1/3/94	100,25
C.C.T. 15/3/94	100,30
C.C.T. 1/4/94	100,15
C.C.T. 1/5/94	100,20
C.C.T. 1/6/94	99,90
C.C.T. 1/7/94	100,15
C.C.T. 1/1/95	100,05
C.C.T. 1/2/95	101,10
C.C.T. 1/3/95	99,50
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99,80
C.C.T. 1/4/95	99,25
C.C.T. 1/5/95	99,90
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99,70
C.C.T. 1/6/95	99,20
C.C.T. 1/7/95	99,30
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99,75
C.C.T. 1/8/95	99,90
C.C.T. 1/9/95	99,35
C.C.T. 1/9/95 em. '90	99,75
C.C.T. 1/10/95	99,80
C.C.T. 1/11/95	99,85
C.C.T. 1/12/95	100
C.C.T. 1/1/96	99,95
C.C.T. 1/2/96	100,15
C.C.T. 1/4/96	99,85
C.C.T. 1/5/96	99,55
C.C.T. 1/6/96	99,50
C.C.T. 1/7/96	99,15
C.C.T. 1/8/96	99,15
C.C.T. 1/9/96	99,70
C.C.T. 1/10/96	99
C.C.T. 1/11/96	99,35
C.C.T. 1/12/96	99,75
C.C.T. 1/1/97	99,50
C.C.T. 1/2/97	100
C.C.T. 18/3/97	99,00
C.C.T. 1/4/97	99,00
C.C.T. 1/5/97	99,25
C.C.T. 1/6/97	99,10
C.C.T. 1/6/97	99
C.C.T. 1/7/97	98,90
C.C.T. 1/8/97	99,85
C.C.T. 1/9/97	98
C.T.Ecu 10,50% 22/11/90	100,75
C.T.Ecu 8,80% 22/2/93	99,70
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	100,10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	98,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99,60
C.T.Ecu 8,70% 21/2/94	98,45
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94,80
C.T.Ecu 8,50% 21/7/92	99,20
C.T.Ecu 8,50% 26/4/93	99,15
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	99,65
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	99,90
C.T.Ecu 8,75% 28/9/93	99,95
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	99,70
C.T.Ecu 8,90% 29/11/93	99,70
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	95,40
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	99,85
C.T.Ecu 8,65% 26/7/94	99,20
C.T.Ecu 8,65% 26/9/94	99,30
[redacted]	100,40
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	103,80
C.T.Ecu 11,15% 26/1/95	104
C.T.Ecu 12% 17/3/95	106,50
C.T.Ecu 8,75% 25/10/93	98
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	100,40
C.T.S. 18/3/94	91,75
C.T.S. 21/4/94	86,55
C.T.R. 2,50%	80,70
B.T.P. 9,15% 1/9/92	99,65
B.T.P. 12,50% 17/2/92	99,90
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,65
B.T.P. 11% 1/4/92	100
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/4/93 em. 88	[redacted]
B.T.P. 12,50% 18/1/92	99,85
B.T.P. 9,15% 1/5/92	99,60
B.T.P. 11% 1/5/92	99,55
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,85
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,85
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,50
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,65
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,70
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,60
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,10
[redacted]	100,15
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/8/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/11/93	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/12/93	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/1/94	100,65
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	100,35
B.T.[redacted]	100,35
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	100,30
B.T.P. 12,50% 1/5/94	100,30
B.T.P. 12,50% 1/6/94	100,30
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100,20
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	100,35
[redacted]	100,35
B.T.P. 12,50% 1/9/97	100,50
C.T.O. 10,25% 1/12/96	98,45
C.T.O. 12,50% 1/1/95	100,50
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100,50
C.T.O. 12,50% 16/7/95	100,50
C.T.O. 12,50% 16/8/95	100,40
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,55
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,40
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100,40
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,86
C.T.O. 12,50% 18/2/96	100,53
C.T.O. 12,50% 16/5/96	100,45
C.T.O. 12,50% 15/6/96	100,55

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-02-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	—	7400	6960	7350	13000	
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	-15	2700	2150	2561	[redacted]	
Acqua Marcia	303	-3	310	189	317	25000	
Acqua Marcia r.	200	-1	190	189	210	80000	
Aedes	16950	+80	16800	15300	16650	3700	
[redacted]	[redacted]	-251	8850	5800	7449	500	
Alcatel Cavi	4720	—	4750	4150	4800	24500	
Alcatel Cavi r. nc	[redacted]	—	3275	3065	3280	2500	
Alivar	2360	-10	2320	2170	2527	91500	
Alitalia cat. A	748	+6	730	674	778	75000	730
Alitalia pr.	670	-11	660	581	660	11000	619
Alitalia rsp. n.c.	709	+26	706	580	741	15000	620
Alleanza Ass.	17646	-122	17800	16800	18770	112700	
Alleanza Ass. rsp.	12201	—	11400	10079	12267	75000	
Ambroveneto?	3730	-40	3670	3430	3875	41000	
Anonima	8630	-225	9050	7500	9230	35000	
Ausonia	808	-13	850	761	831	95000	
Alla Immobiliare	3700	-30	3600	3450	3870	17000	3700
Auschem	1400	-18	1540	1480	1400	5000	
Auschem Ass. nc	1529	—	1580	1510	1580	n.r.	
Autostrade	9000	-30	10400	9800	11000	n.r.	
Autostrade To-Mi	[redacted]	-250	11700	10200	11700	[redacted]	
Autostrade Mi pr	1110	-15	1180	1061	1190	148000	
Avir Finanziaria	[redacted]	-10	7200	7800	7861	13500	7800
B. Agricoltura Mil.	131	-1	167	150	170	280000	153
Banca A. Milanese	11000	—	10450	9700	11450	11000	
B. Comm. Ital. ord.	4874	-75	n.r.	[illegible]	4187	83000	
B. Comm. It. r.p.	3460	-30	3360	3210	3601	90000	[redacted]
Banca di Legnano	5400	-80	n.r.	5350	7009	13000	
B.ca Fideuram	1075	-30	1140	1075	1200	40000	
Bna pri.	2380	-18	2300	2200	2405	15000	2300
Bna ord.	5740	-50	5720	5245	5858	[redacted]	5810
Bna rsp.	1490	—	1515	1451	1528	60000	1500
Banca Mercantile	6810	-90	8990	6350	6980	1300	
Banca Toscana	3815	-35	3440	3815	3845	65000	
B. Ambroveneto o.	4310	-120	4200	3638	4430	312000	4400
B. Ambroveneto r.	2800	-80	2750	2471	2759	[redacted]	2760
Banca di Chiavari	3900	+130	3850	3641	3895	1500	
Banca Napoli rsp	3200	-40	n.r.	3200	3800	[redacted]	
Banca Napoli r.p. nc	1705	-31	1849	1700	1849	48000	
Banca di Roma	2415	-35	2560	2415	2675	[redacted]	2450
B.co Sardegna rsp.	22500	-80	22700	21500	23050	7700	
Banca Lariano	5100	-56	5390	4930	5410	[redacted]	
B.co S. Spirito	2645	-5	[redacted]	2605	2800	22000	
B.co S. Spirito w. A	373	-15	585	577	605	43000	
B.co S. Spirito w. B	229	+9	242	209	240	70000	
Bai ord.	13082	-30	13150	12400	13450	5800	
Bassetti	12700	-80	[redacted]	11140	[redacted]	10000	
Bayer	221000	+1000	213000	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Benetton	[redacted]	-54	14980	[redacted]	12191	[redacted]	
Boero-Carrel							11719
Bastogi Bastoni?	6150	-300	6000	5900	6450	1000	
Bonifiche Ferrar.	31800	-1500	33252	31400	33800	n.r.	
Breda Siderurg. ord	30000	-200	36000	32500	36200	290	
Breda Siderurg. rsp	5900	-340	5956	3500	6150	13000	
Breda Sieva r. p. ncv	12380	-100	11900	11000	12450	n.r.	
Brioschi	358	—	380	340	380	60000	
Brioschi warrant	153	-1	152	140	154	55000	
Brioschi	443	-15	450	415	491	72000	
Buton	3800	-16	3970	3920	3052	4000	
Cabot ord.	725	-10	730	670	745	40000	
Cabot rsp.	716	—	790	710	815	n.r.	
Calcestruzzi	17859	-50	18100	16700	18400	7100	
Caffaro	4000	-37	4100	4000	4250	5000	
Cantoni ord.	4630	-30	4600	4480	4800	10000	
Cantoni rsp.	3495	-37	3420	3400	3540	n.r.	
Cartiere	3150	-159	3343	3052	3400	6000	
Cim	4550	-70	4550	4362	4900	5000	
Cement. Cogne	3950	-10	4150	3845	4300	500	4000
Cement. C. rsp.	3200	-326	3600	3000	3730	n.r.	3500
Cal. Sotz. Basile	740	-7	730	694	788	15600	
Cal. Burgo ord.	8400	-300	9050	8100	8640	110000	8800
Cal. Burgo priv.	[redacted]	-20	8670	8350	12700	n.r.	9600
Cal. Burgo rsp.	10880	-210	9950	9625	10800	n.r.	10900
[redacted]	7995	-66	2730	2515	7960	257000	
Cement. Augusta	3370	-50	3450	3370	3592	18000	3390
Cement. Barletta	9100	—	9070	9530	9100	[redacted]	
[redacted] r. n.c.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	7020	500	
Cement. Merone	5749	-110	5500	5000	5850	2000	
Cement. Merone r.	2390	-56	2175	[redacted]	2382	4000	
Cement. Merone w.	2645	+25	2480	1600	2900	[redacted]	
Cement. Merone w. r.	1081	+11	1200	758	1300	10000	
Cem. di Sardegna	9790	-800	10600	9700	10690	5800	
Cement. Siciliana	10870	-300	10100	10000	10700	4200	
Cerdin & Zerali?	198	-4	230	205	271	40000	
Cogefar	[redacted]	-47	[redacted]	[redacted]	2775	77000	1895
Cogefar rsp.	[redacted]	-80	[redacted]	1230	1440	[redacted]	1340
Cir ord.	1834	-32	n.r.	1702	1854	12535	
Cir rsp.	[redacted]	-30	1830	1760	1970	[redacted]	1980
Cir rsp. nc	[redacted]	-5	1200	945	[redacted]	126500	1450
Cir warrant A	80	-3	79	65	85	40000	80
Cir warrant B	85	-1	101	72	110	16500	[redacted]
Cofide	2019	-47	2080	2018	2240	27300	2050
Cofide rsp.	907	-29	959	901	[redacted]	374500	920
Cofide w.	170	+5	170	130	180	3000	
Cofide rsp. w.	90	—	94	45	105	16000	
Cogefar ord.	3500	-48	3550	3150	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	2600	-120	2550	2445	2780	4000	
Comau	1800	-42	1510	[redacted]	[redacted]	25000	[redacted]
Cond. Acq. Tomo	[redacted]	-180	16570	15250	16200	n.r.	15000
Costa Crociere	[redacted]	-38	2300	2085	2440	254000	
Costa Cro. r. n.c.	1716	-8	1575	1540	1715	1000	
Cr. Varesino ord.	5600	-80	5300	4985	5550	[redacted]	
Cr. Varesino rsp.	[redacted]	[redacted]	3155	2525	3400	[redacted]	
Credito Italiano	[redacted]	-36	2223	2070	2311	280000	3300
Credito Ital. rsp.	[redacted]	[redacted]	1865	1768	1895	250000	1850
Cr. Commerciale	[redacted]	+30	3800	3740	4211	39000	
Credito Fondiario	5740	-30	5080	5120	5770	120000	
Credito Lombardo	2650	-40	2730	2565	2950	3500	
Cucirini Cantoni	1510	-30	1320	1250	1540	4000	
Danieli	401	-2	415	381	414	[redacted]	400
Danieli & C.	8010	-271	9500	5900	[redacted]	8500	
Danieli & C. rsp.	[redacted]	-40	4350	4025	7870	50000	
Datoconsyst	3730	+40	2150	2130	[redacted]	[redacted]	
Del Favero	2600	-110	2850	2255	[redacted]	[redacted]	
Eridania ord.	3670	-70	3750	3510	3590	430000	
Edison rsp. port.	3421	+1	3080	2120	3440	4500	
Ed. Fabbri pri.	5800	[redacted]	5480	[redacted]	5400	n.r.	5700
[redacted]	3450	-30	3565	[redacted]	[redacted]	14200	
Editoriale Moro?	[redacted]	+20	3380	2190	3380	3600	
[redacted]	3470	+70	2640	2750	7710	n.r.	
Elsag Bailey	4020	—	4450	4300	4555	186500	
Elsag Bailey w.	113	-1	113	100	115	[redacted]	
Enichem	[redacted]	[redacted]	1325	1245	[redacted]	85000	
Enimont Augusta	1430	-20	1425	1410	1514	247000	
Ericsson	44475	-750	41500	39600	45700	8050	
Eridania	[redacted]	-150	7080	6665	7210	218000	8900
Eridania rsp.	[redacted]	-70	5190	4900	5250	137500	5300
Eurogest	4380	-120	4900	4380	4950	8000	
Euromobiliare rsp.	1823	-35	2098	1938	2480	12000	
Europa Metalli	810	-16	780	724	850	120000	
Europa Metalli w.	25	+	26	20	31	n.r.	
Fiat? Faema?	2500	—	2500	3110	3194	4800	
[redacted]	4805	—	3850	3650	4150	4800	
[redacted]	8500	-270	5750	5030	6179	75000	
Falck rsp.	8450	+40	8200	6700	8450	n.r.	
F.l.a	[illegible]	—	10250	10000	10400	n.r.	
Ferrovie To Nord	1325	+7	1350	1700	1360	15000	1300
Ferrovia Nord	1745	-25	1770	1556	1787	26000	
Ferruzzi Ag. r. nc	1702	-77	1785	1147	1315	[redacted]	
Fiat	5540	-35	6256	5850	6420	2000	
Fiat ord.	4800	-58	5270	4645	5360	730000	4970
Fiat priv.	3273	-51	n.r.	3280	3700	101000	
Fiat rsp.	3860	-79	[redacted]	[redacted]	4150	85700	3900
[redacted]	2125	[redacted]	2430	2113	2495	12500	
Fidis	[redacted]	-79	5207	4955	5725	34000	4970
Finrex	931	+4	940	711	933	775000	
Finrex rsp. n.c.	[redacted]	+17	598	530	629	250000	
Finarte	3800	-25	3209	3080	3145	14500	
Finarte priv.	1045	-23	1000	980	1130	52500	
Finarte r. n.c.	854	-13	875	865	900	54000	
Fincasa?	3800	-50	2950	3600	4110	5000	
Finrep?	1311	-34	1050	1250	1400	24000	
Fitalsa rsp.	1300	-3	990	942	1300	n.r.	
Fisia ord.	[illegible]	—	720	696	655	n.r.	
Fisia rsp.	[illegible]	—	350	320	320	n.r.	
Foscolo rsp.	1885	—	1730	1656	2010	1300	1850
Foscolo ord.	3030	+10	2540	2360	2960	6800	3000
Fiat	2300	-58	2400	2140	2450	37800	2275
Fochi Filippo	11500	+30	10000	8500	11280	22000	
Fondiaria SpA	38100	-190	37100	32000	42552	31700	
Fondiaria risp.	18650	-150	18600	15600	17315	1800	
Fornara ord.	880	-10	810	750	900	224000	880
Fornara pri.	710	-10	710	690	738	30000	730
Franco Tosi	27800	-400	27300	26000	28400	6000	
Galileo?	2218	+12	1850	[redacted]	2218	19000	2150
Gaic	1640	-31	1385	1360	1700	204000	1640
Gaic rsp.	1350	-36	1390	1360	1595	620000	1540
Gerolimich? Garbaccio?	1351	-21	1400	1280	1420	770000	
Gemina r. nc	1162	-2	[redacted]	1130	1250	25000	
Generali	29750	-250	[redacted]	28150	31730	[redacted]	
Generali w. '91	24500	-265	24000	21500	24770	57875	
Gerolimich ord.	100	—	96	94	105	100000	
Gerolimich rsp.	90	—	[redacted]	90	93	75000	
Gewiss	10250	-150	10000	9255	10550	2500	
Gilardini ord.	2800	-58	2700	2800	3056	13000	
Gilardini rsp.	2300	+15	2230	2150	2365	1500	
Giardini ord.	3780	-41	3730	3300	3927	377500	3870
Giardini rsp.	2575	-26	2510	2195	[redacted]	[redacted]	2650
Gim ord.	4648	-30	4600	[redacted]	[redacted]	4000	4510
Gim rsp.	2850	-30	2200	2050	3300	10000	3000
Gottardo Ruffoni	3318	-36	[redacted]	[redacted]	2849	15000	
Grassetto	11450	-230	11100	9750	12140	6500	
Ifi priv.	14950	[redacted]	13800	12400	14120	[redacted]	13000
IM ord.	4880	-11	5500	4960	5370	10000	5000
IM rsp.	[redacted]	[redacted]	3250	2850	3270	174500	2850
IM ord. warr.	910	+10	1000	[redacted]	1080	12500	950
IM rsp. warr.	580	-15	773	570	782	30000	[redacted]
Imm. Metanopoli	2000	-15	2045	1900	2085	72000	
Industrie Secco	1250	-18	1160	1110	1325	175000	
Ind. Secco r.p. nc	[redacted]	-18	1210	985	[redacted]	[redacted]	
Interbanca? ord.	[illegible]	—	24800	—	—	n.r.	[illegible]
[redacted]	[redacted]	-3250	28000	27500	30000	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-21	2280	2100	3300	1800	2150
Ipi							17500
Ital.	1250	-27	1290	[illegible]	1319	[illegible]	1340
Ital.	[redacted]	-60	13400	[illegible]	13000	[illegible]	13300
Italcable ord.	5600	-26	5800	[illegible]	6075	[illegible]	5600
Italcable rsp.	4520	-60	4750	4100	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Italcementi ord.	19750	-455	19400	18750	22144	3000	
Italcementi rsp.	[redacted]	-290	[redacted]	10650	12700	26400	
Italgas	3005	-13	3050	3251	3580	29000	
Italgas w.	100	-18	n.r.	100	100	91000	n.r.
[redacted]	68000	-500	71500	64000	72000	13000	
[redacted]	42850	-1150	47750	[redacted]	47650	6400	
Italmobil. r. nc. w.	32250	-650	38000	36000	50000	1100	
Jolly Hotels ord.	19800	—	18750	12500	10825	n.r.	
Jolly Hotels rsp.	21150	—	21050	20800	21200	n.r.	
Kernel Italiana	380	-5	380	359	408	47000	
Kernel rsp. n.c.	800	+4	755	548	770	n.r.	
L'Espresso SpA	4220	-150	6440	6070	6580	17000	
La Fondiaria Ass. SpA	14850	-80	14450	14300	15340	2700	
La Fondiaria Ass. w.	2520	+9	2440	[redacted]	2950	8500	
[redacted]	17400	[redacted]	18580	17400	19530	6600	
Linific Acc. ord.	7200	[redacted]	7550	7075	8000	31000	7400
Linific rsp.	4070	-10	4300	3950	4465	6800	4050
[redacted]	400	-10	460	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Linific rsp.	425	+22	480	455	525	7000	
[redacted] a.	14400	-230	13150	12650	14400	24000	14700
Lloyd rsp. nc	10700	-230	11400	10400	11800	12000	11800
Marzotto	3880	-20	2800	2610	3000	13000	
[redacted]	770	+9	785	686	880	48000	767
Magneti M. rsp.	700	-8	800	732	818	5000	807
Magneti M. w. ord.	22	+4	31	18	31	297000	34
Magneti M. w. rsp.	23	-2	46	23	50	117000	34
Magona	9750	+300	9850	9030	10500	150	
Mandelli	1160	—	1090	1205	1250	3300	
Manif. Rotondi	875	—	950	840	980	13000	
[redacted]	2415	-74	2300	2211	2600	18000	
[redacted]	6030	-190	6200	5700	6750	25000	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	7550	6700	7600	n.r.	
Marzotto rsp. nc	5150	—	4900	4605	5400	5000	
[redacted]	[redacted]	-250	15200	13670	15250	150400	[redacted]
Mediob.	2425	-41	[illegible]	[illegible]	2200	7000	
[redacted]	1070	-76	11	[illegible]	1150	n.r.	
Milano Ass. ord.	14365	-255	14300	12900	14775	13000	14800
Milano Ass. rsp.	3825	-140	8150	9210	8900	14200	8100
Miliar?	1813	+2	1860	1715	1925	80000	1800
[redacted]	[redacted]	+5	n.r.	1303	1726	n.r.	n.r.
Mittel warrant	686	-14	690	365	830	29500	
Montedison	1960	+200	8850	2100	[redacted]	[redacted]	
Montedison rsp.	3060	-119	3250	3300	3830	11800	
Montefibre ord.	1330	-11	1260	1185	1300	2142000	
Montefibre rsp. cv	1535	+5	1585	1570	1861	1000	
Montefibre rsp. n.c.	987	-23	1000	937	1028	1180000	
Montefibre	780	-7	780	760	827	6200	
Montefibre rsp.	770	+8	740	701	741	9000	
Necchi	820	+40	1810	[redacted]	[redacted]	12000	[redacted]
Necchi 1-7-91	860	+6	n.r.	800	860	n.r.	
Necchi ord.	1185	—	1200	1180	1265	n.r.	
Necchi rsp. nc	1480	-2	1487	1481	1483	n.r.	
Nuovo Pignone	4400	-35	4500	4285	4800	12000	
Nuovo Pignone w.	301	-1	[redacted]	196	315	80000	
Olivetti	1700	+20	1750	1690	1910	19000	
Olivetti ord.	3740	-50	3500	3480	3840	638000	3740
Olivetti pri.	1700	+50	1860	1836	2250	58600	3140
Olivetti rsp. nc	1981	-8	1895	1420	1975	31500	1900
[redacted]	100	—	96	[redacted]	115	60000	100
Pacchetti	540	-10	487	475	547	160000	542
Parmalat Fin.	10195	-55	10200	9770	10495	64000	
[redacted]	2020	-35	2240	2020	2247	5000	
Part. F. r. nc da a	1150	+20	1175	1100	1180	34000	
Pedior?	841	-4	915	900	[redacted]	10000	
[redacted]	[redacted]	+3	1700	1590	1800	8000	1670
Petrol rsp.	820	-7	730	725	827	13000	825
[redacted]	[redacted]	—	11450	11750	12200	4500	12000
[redacted]	11810	—	11600	11410	11820	1200	11500
Pirelli & C. ord.	4250	-100	4300	4180	[redacted]	71000	4440
Pirelli & C. rsp.	1825	-15	1820	1800	1800	18000	1820
[redacted]	1130	-35	1130	1030	1270	1344000	1150
Pirelli spa r. nc	880	-20	940	920	980	267000	910
Pirelli SpA warr.	22	-2	20	22	35	300000	20
Poligrafici ord.	5400	-40	5646	5400	5900	4500	
Pozzi-Ginori ord.	294	+9	320	245	301	44000	298
Pozzi-Ginori rsp.	380	-78	376	380	433	n.r.	400
Premafin	12470	+70	12500	[redacted]	13180	30000	
Premafin warrant	1180	-40	1380	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Reggio Sole e.	2480	-10	2430	2291	2475	35000	
Reggio Sole r.	1700	-8	1775	1700	1780	34000	
Ras ord.	23810	+2	n.r.	23250	27498	8400	
Ras rsp.	13748	-70	13500	12950	13900	34000	13750
Rati?	2860	+10	3430	3313	3660	73000	
Recordati ord.	9000	-100	8650	8000	9310	22500	
Recordati Risp. nc	5315	-35	4880	4700	5417	6500	
Rejna ord.	8810	—	10200	9800	10010	n.r.	
Rapp Ital.? rsp.	[redacted]	—	[redacted]	31100	[redacted]	n.r.	
Rinascente ord.	[redacted]	-40	6930	6105	6640	65000	6400
Rinascente priv.	[redacted]	-30	3800	3670	[redacted]	138000	3620
Rinascente rsp.	4050	-70	4005	4050	4300	6000	4100
Riunione Adriat. ord.	28700	—	28200	26500	30100	300	29250
Riunione Adriat. rsp.	56000	—	56000	52000	58500	4000	56000
Riva Finanziaria	[redacted]	—	6200	6450	6650	3500	
Rodriquez	8150	-150	8610	6150	7000	5000	
Saes Getters?	5081	-40	5560	5140	5210	11000	5400
[redacted]	[redacted]	-70	7400	7210	7540	13000	7370
Saffa rsp. port.	[redacted]	—	7510	7290	7700	n.r.	7270
Saffa rsp. nc	5710	-70	5400	5580	5800	9500	
Saffa warrant	970	[redacted]	[redacted]	785	[redacted]	[redacted]	800
Saffa ord.	7100	-35	7500	6650	7700	5000	
Saffa rsp.	[redacted]	—	10650	10400	11100	n.r.	
Sai ord.	13070	-150	14250	13200	16400	13500	13800
Sai rsp.	9000	-80	8900	6100	6200	102500	9150
Saipem ord.	2747	-52	2360	2106	2461	3000	2400
Saipem rsp.	1666	-38	1640	1455	1620	2200	1660
Sasib	1875	-5	1580	1500	1735	145000	
Sasib rsp.	1380	-18	1480	1380	1480	5000	
Sangemini	1450	-35	1435	1350	1516	80000	
Sasib ord.	7700	-65	7100	6900	7900	22500	7740
Sasib pri.	7000	-50	6800	6900	7504	n.r.	7000
Sasib r. nc.	5150	—	5250	4900	5405	9600	5140
Schiapparelli	372	-4	385	377	413	89000	376
Sci	2549	-5	2516	2500	2553	43000	
Sefi?	5800	-136	5700	5750	6110	10000	5620
Sifa	1180	+1	1160	1071	1209	68000	1150
Sifa rsp.	1046	+1	1160	1031	1126	47000	1062
[redacted]	4380	-60	4150	3650	4400	11000	
Simint pri.	2575	-125	2520	2300	2910	11500	
Sip ord.	1450	-17	1295	1352	1508	209000	
Sip rsp.	1425	+10	1440	1320	1470	480000	1410
Sip ord. warrant	101	-1	110	86	115	8614000	108
[redacted]	11100	-800	11600	10250	11550	44000	
[redacted]	1270	-48	1365	1294	1400	8000	1319
[redacted]	3675	-28	3570	3176	3725	424000	3665
[redacted]	460	-10	465	430	485	48000	470
[redacted]	760	-8	810	760	808	40000	765
[redacted]	156	+2	157	145	174	80000	160
[redacted]	1170	-30	1180	[redacted]	1280	302000	1175
Sme Spa rsp.	[redacted]	-8	1178	1105	1345	3000	1225
Snia rsp. nc.	855	-11	890	860	950	13000	
Snia fibre	800	+28	825	800	900	15000	
Snia Tecnopolimeri	4710	+110	3250	3062	4710	5800	
Sogefi	[redacted]	-73	2130	1780	2241	80000	2206
Sogefi w.	140	-3	140	118	155	27600	140
Sopaf ord.	2865	-45	2800	2865	3020	81000	
Sopaf rsp.	1800	-6	1810	1710	1849	254000	
[redacted]	1313	-37	1310	1280	1329	47000	
Sorin Biomedica	6070	-30	6530	6250	6565	11600	6060
[redacted]	[redacted]	—	32500	30000	32450	600	
Stanic rsp.	5210	-30	6750	[redacted]	6819	12000	
Stefanel	4510	+5	4375	4610	4700	80000	
Stet ord.	[redacted]	-4	3280	3075	3385	3022000	3300
Stet rsp.	2700	-21	2040	1910	2121	3184000	3085
Toro Assic.							
[redacted]	[redacted]	-1	2500	8401	3043	10000	
[redacted]	8970	-1	3270	[redacted]	2290	250000	
Toro Ass. Ord.	10800	—	12550	11750	13023	11000	
Toro Ass. Ord. r. n.c.	8017	+17	7800	7700	8000	7300	
Terme Acqui r.c.	701	-47	715	650	790	n.r.	
Telecocavi	485	+11	500	172	520	30000	470
Telecocavi r. n.c.	463	+4	470	448	480	4000	455
Terme Acqui	2000	+22	2100	2575	2350	1800	
Toro ass. ord.	23150	-40	24400	21700	24400	12500	23000
[redacted]	[redacted]	-220	17700	11600	[redacted]	1700	17200
Toro ass. rsp.	11900	-110	12500	11500	12800	26300	[redacted]
Unione	3655	-45	3650	3284	3775	10000	
Unipol?	7100	-70	7130	6725	7365	6000	
Unipol? rsp.	3180	-136	3250	2785	3481	11000	
Unicem	9700	-40	10640	9705	10850	74000	9700
Unicem rsp.	6680	-10	7600	6600	7670	101000	6850
Unicem rsp. w.	2375	-35	2700	2000	2700	4000	
[redacted] Manifattura	2610	+10	2500	2450	2700	5000	
Unione Cart. Acc.?	11450	-140	11450	10521	11750	18000	11700
Unipar ord.	[redacted]	-6	570	580	580	212000	
Unipar rsp.	820	-9	877	990	1072	n.r.	
[redacted]	17800	-110	18600	15950	18000	2300	
Unipol pri.	9835	-105	9750	9055	10450	14050	
Vianini?	3550	-10	3700	3417	3785	7300	3540
Vetreria Italiana	5491	-89	5300	5140	5480	34000	
[redacted]	1470	-10	1475	1418	1485	3000	
Vianini Lavori	5305	-15	5610	5365	5650	37500	
[redacted]	7910	-80	7950	6000	8435	34000	
Volkswagen	254000	+1500	227000	224000	254000	470	
Westinghouse	31150	-50	30500	29000	31400	n.r.	31000
Worthington	3835	—	3000	1965	3125	3000	
Zignago	6305	+30	6200	5800	6300	10000	
[redacted]	13120	-130	12550	11775	13270	10000	
Zucchi rsp. n.c.	3390	-299	8400	7100	3800	n.r.	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco [redacted]

TONEY-TIBERI
CI [redacted] IL [redacted]

EAST ORANGE. James Toney (nella foto), che ha conservato sabato notte il titolo mondiale dei pesi medi Ibf con verdetto a maggioranza su Dave Tiberi, dovrà concedere [redacted] rivincita entro 90 giorni allo sfidante. Lo ha deciso l'Ibf, [redacted] troppo convinta del verdetto dei giudici.

TV: [redacted]
[redacted]

Ben 1.971.000 telespettatori per l'inaugurazione [redacted] Giochi e addirittura 6.007.000 per la libera di domenica; le altre gare hanno sfiorato i 2 milioni. In calo 90° minuto (sceso a 7.631.000), Domenica sportiva (3.540.000) e Domenica sprint (4.386.000). Pressing è invece salito a 2.425.000.

OGGI IN TV

9,50 **Olimpiadi.** Slalom maschile per la combinata. 1ª manche; salto combinata; slittino donne [redacted]
[redacted] Momenti di sport, rep. Tele+2
[redacted] All Star Nba, rep. [redacted]
13,00 **Golf.** Golf Tour, rep. Tele+3
13,30 Sport News, tg sportivo Tmc
13,50 **Olimpiadi.** Slalom maschile per la combinata, 2ª manche Raidue-Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo Tele+2
14,15 **Pallavolo.** Supervolley, rubrica Tele+2
15,00 [redacted] Pro Bowl Nfl Tele+2
15,4[redacted]olo. Pallavolando, rubrica Raitre
16,0[redacted]olo. Partita serie A donne Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson Tele+2
[redacted] **Calcio.** Sint. Coventry-Liverpool, camp. inglese Tele+2
18,05 Sportsera, tg sportivo Raidue
18,40 **Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco Raitre
19,30 Studio sport Italia 1
19,30 Sportissimo Tmc
19,30 Sportime, tg sportivo [redacted]
20,00 Almanacco [redacted]
20,15 Lo sport, tg sportivo [redacted]
20,30 **Football.** Pro Bowl Nfl [redacted]
20,30 **Calcio.** Diretta Milan-Torino anticipo quarti Coppa Italia, escl. zona Milano Italia 1
20,30 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico Tmc
22,30 **Calcio.** L'appello del martedì Italia 1
22,30 **Olimpiadi.** Obiettivo sci speciale Tele+2
23,15 **Pallavolo.** Supervolley, rep. Tele+2
24,00 Usa sport, replica Tele+2
0,20 **Basket.** Da Siena, amichevole Italia-Cecoslovacchia Raidue
0,20 **Olimpiadi.** Svezia-Italia hockey Tmc
0,30 **Calcio.** Settimana gol, rep. Tele+2
0,40 **Olimpiadi.** Svezia-Italia di hockey su ghiaccio; pattinaggio artistico; biathlon femminile Raiuno
0,50 Studio sport Italia 1
1,20 Momenti di sport, replica Tele+2

Capello, che stasera in Coppa Italia con il Torino schiera i titolari «alternativi», boccia i bianconeri

La Juve? Per il Milan è un bluff

Van Basten: lo scudetto dipende solo da noi

Fabio Capello, a sinistra, ricorda a Tacconi: «Siamo partiti alla pari ma abbiamo 5 punti di vantaggio»

Al posto di Gullit (a destra) contro il Toro gioca Donadoni

Marco Van Basten, supercannoniere del campionato con 17 reti

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan cambia canale, [redacted] campionato alla Coppa Italia. [redacted] premere [redacted] pulsante. C'è chi può. Dopo [redacted] Juve, il Toro. Largo ai titolari alternativi: Donadoni, Ancelotti, Gambaro, Filippo Galli, Simone, Antonioli. Questione di sinergie. Traguardo e avversario meritano rispetto, [redacted] lo scudetto è lo scudetto.

L'aria che tira a Milanello oscilla fra il vento, impetuoso, della grandeur e le brezze, soffuse, del fastidio. Alla Juve [redacted] sicuri di aver colto striscianti malesseri? Complimenti per [redacted] fantasia. Fabio Capello, medie alla Fiat e liceo alla Fininvest, ribatte, piccato, ai proclami nazional-popolari [redacted] Tacconi, secondo il quale i [redacted] punti di scarto non stanno né in cielo né in terra (e difatti stanno solo in classifica): [redacted] mi risulta che siamo partiti da +5». [redacted] dire: caro Stefano, il primo settembre, all'avvio del campionato, eravamo pari, oggi [redacted] più. Fattene una ragione.

Capello replica anche a Marco Van Basten, paladino di [redacted] più attenta nei [redacted] fronti di Baggio: [redacted] avrebbe significato difendersi». Risposta furbastra ed evasiva, visto che il fantasista (?) bivaccava nella sua metà campo. L'allenatore distribuisce elogi e rimpianti: «Baldas merita l'Oscar, anche se al posto suo, con Gullit a terra, io il gioco l'avrei fermato. Bravi loro, comunque, a sfruttare [redacted] nostro sbandamento, e bravissimo Casiraghi a inventare quella stangata. La realtà è che avremmo potuto vincere comunque. Siamo andati al tiro 13 volte, e in tre occasioni abbiamo liberato un [redacted] davanti al portiere, ma soltanto in tre casi abbiamo centrato la porta. Ecco, sono queste le cifre che mi fanno rodere. Il Milan, nel suo complesso, è [redacted] all'altezza della situazione. La Juve, per quelle [redacted] sono le sue caratteristiche [redacted] grinta e orgoglio, anche. Ma sia chiaro: i cinque punti di differenza sono sacrosanti».

[redacted] Basten [redacted] accoda, serafico: «Dipende [redacted] noi. Che dicano pure, e pensino, quello che vogliono. Se la Juve è in salute, allora noi?» Franco Baresi rivolta la frittata: «Mi chiedete se la Ju[redacted] può farcela. Sbagliato. [redacted] domandarmi [redacted] possiamo non farcela noi. Tranquilli, ce la faremo». Il capitano giocherà questa sera ma non domenica a Fi[redacted] squalificato. Proprio ieri, inoltre, è stato colpito [redacted] un grave lutto: la morte della suocera, Lidia Pratesi in Lari.

Mauro Tassotti parte da un altro presupposto: «Vero, a San Siro, come a Torino, è finita 1-1. Fra Milan e Juve ci sono però cinque punti, [redacted] qualcosa è [redacted] e che qualcuno bluffa. La partita di domenica? [redacted] alla grande nel secondo tempo. Loro bene nella prima mezz'ora. [redacted] pareggio non [redacted] scandalo, ma neppure un nostro [redacted] lo sarebbe stato».

Il Toro in Coppa Italia, poi Firenze. Una cosa alla volta. In campionato, l'8 dicembre scorso, Milan-Toro venne suggellata da un rotondo [redacted]-0: reti di Gullit (con il ginocchio...) e Massaro. Il caso vuole che, questa sera, [redacted] suno dei due sia in campo. Normali rotazioni. Tassotti, Maldini [redacted] Baresi lamentano acciacchi [redacted] sortiti. Addirittura sei le staffette rispetto a domenica: Antonioli, Gambaro, Ancelotti, Galli, Simone e Donadoni al posto di S. Rossi, Tassotti, Albertini, Costacurta, Massaro e Gullit. Occhi puntati su Filippo Galli: sarà lui, stante l'indisponibilità di Baresi, il partner di Costacurta nella fornace di Firenze.

Il pericolo pubblico si chiama Batistuta, sei reti nelle ultime tre partite e nove in totale, ma di questo, spiega Capello, parlere[redacted] a suo tempo. «La Fiorentina, ricorda, ci creò non lievi grattacapi all'andata. Il gol di Maiellaro ci costrinse a un'affannosa rincorsa», coronata, nei palpiti finali, da un rigore, l'ennesimo, di sua maestà Van Basten.

In Coppa Italia il Milan ha sin qui eliminato B[redacted] (2-0, 2-1) e Verona (2-2 in trasferta, 1-1 in casa). Il trofeo, conquistato quattro volte, sfugge [redacted] 1977. L'ultima, doppia, finale risale alla stagione 1989-'90: il [redacted] di Sacchi, reduce dalla fatal Verona, si arrese alla Juve di Zoff (1-0 a San Siro, acuto di Galia, dopo lo 0-0 di febbraio [redacted] vecchio Comunale). L'appetito di Berlusconi è di quelli satanici. A dar retta ai dottorologi frasi come «ai punti avremmo vinto noi» nascondono [redacted] sincera, e profonda, stizza. [redacted] presidente, in cuor [redacted], pensava di liquidare Madama e salire a più [redacted]

Il fatto che [redacted] Toro ritorni [redacted] il Milan [redacted] ribadisce la ricchezza dell'organico. In base [redacted] risultato, non [redacted] esclusi ulteriori avvicendamenti. [redacted] più tempo, questo, [redacted] grandi slam. Però il Milan [redacted] rinuncia a nulla. E i fremiti per un ko [redacted] altro non sono che pagliuzze di fronte alle travi dei 5 punti che soverchiano Trap. La primavera, a Milanello, [redacted] spaventa. Anzi.

Roberto Beccantini

OTTAVI (30 ottobre - 4 dicembre 1991)			QUARTI (12 - 26 febbraio 1992)	SEMIFINALE	FINALE
SAMPDORIA	1	2	[redacted]		
BARI	1	2			
[redacted]	0	3	[redacted]		
ROMA	1	2			
FIORENTINA	0	1	PARMA*		
PARMA	0	1			
PISA	2	0	[redacted]		
GENOA	[redacted]	4			
MILAN	2	1	MILAN*		
VERONA	2	1			
[redacted]	2	0	TORINO		
LAZIO	0	0			
ATALANTA	0	1	JUVENTUS*		
[redacted]	0	3			
COMO	[redacted]	1	INTER		
[redacted]	[redacted]	2			

COPPA ITALIA

*GIOCANO LA [redacted] PARTITA IN CASA.

[redacted] E' TRA QUELLE RECORD

CAMPIONATO	SQUADRE PARTEC.	BOMBER	SQUADRA	PRES.	GOL	[redacted] PARTITA
1932-33	[redacted]	BOREL II	JU[redacted]NTUS	28	29	1,036
1958-59	18	ANGELILLO	INTER	[redacted]	33	1,000
1955-56	[redacted]	PIVATELLI	BOLOGNA	30	29	0,967
1934-35	16	GUAITA	ROMA	29	28	0,966
1949-50	20	NORDAHL III	MILAN	37	35	0,946
1991-92	[redacted]	**VAN [redacted]**	**MILAN**	[redacted]	**17**	**0,944**
1933-34	18	BOREL II	JUVENTUS	34	32	0,941
1929-30	18	MEAZZA	AMBROSIANA	33	31	0,939
1950-51	[redacted]	NORDAHL [redacted]	MILAN	37	34	0,919
1930-31	18	VOLK	ROMA	33	29	0,879
19[redacted]-59	[redacted]	ALTAFINI	MILAN	32	28	0,875
[redacted]	[redacted]	SIVORI	JUVENTUS	31	27	0,871
1935-36	16	MEAZZA	AMBROSIANA	29	25	[redacted]
1950-51	20	NYERS I	INTER	36	31	0,861
1970-71	16	BONINSEGNA	INTER	28	[redacted]	0,857

[redacted] Le cifre [redacted] sono [redacted] parziali, si riferiscono [redacted] prime [redacted] giornate

IL [redacted] DI SAN SIRO

L'attaccante granata vuole ripagare i tifosi della Maratona e il tecnico che lo hanno difeso nonostante i tanti errori

Bresciani [redacted] il Diavolo alla ricerca [redacted] gol perduto

Mondonico rinuncia alla Formula 5 e si fa prudente: a volte è meglio difendersi

TORINO. Alla vigilia della sfida [redacted]n il Diavolo, Giorgio Bresciani chiede l'aiuto di un esorcista. «Complesso [redacted] gol? Macché. E' un momento in cui non mi [redacted] bene niente: non segno neanche senza portiere», [redacted] lamento del cannoniere del Torino che spara a salve.

Nella scorsa stagione il gol era un vizio per Bresciani: 13 in 27 gare di campionato. Due, uno [redacted] azione al Delle Alpi con [redacted] Roma, [redacted] l'altro su rigore, ad Ascoli, nel torneo in corso, più due in Coppa Uefa e uno in Coppa Italia il suo misero bottino stagionale. Non può [redacted] brocchito in pochi mesi. E' vittime del malocchio?

Malasorte ed errori si [redacted] mano. Due domeniche fa, all'Olimpico gli hanno annullato un gol valido con la Lazio, ma con la Cremonese ne ha falliti due clamorosi, a tu per tu con [redacted] porta vuota. Stasera, a San Siro, spera di ritrovare mira e fortuna contro il Milan, nell'anticipo dell'andata per i quarti di finale di Coppa Italia. In passato, con la [redacted]» dei rossoneri, andava a... [redacted]ze in contropiede.

«Più che essere i primi a battere [redacted] Milan a noi interessa eliminarlo e, se giochiamo bene, possiamo anche centrare questa impresa che ci vede sfavoriti: [redacted] Juventus ha saputo creargli qualche difficoltà [redacted] una gara attenta [redacted] noi ci proveremo», [redacted] carica Bresciani. Sa che [redacted] Milan ha ricambi fortissimi [redacted] può anche far riposare i titolari più stanchi in funzione [redacted] campionato, come sa che [redacted] Torino ha caratteristiche adatte per le Coppe e, sulla distanza di due rounds, si esalta.

«Ci teniamo anche per i tifosi: la Maratona è stata commo[redacted], mi ha sempre incitato», dice Bresciani. E, stavolta, ignora i fischi dedicati, [redacted] resto del pubblico, sia a lui che alla squadra. Ieri mattina ha parlato a lungo con Mondonico ne[redacted] spogliatoi del Filadelfia, dove c'era l'ingegner Borsano, pure lui contestato con [redacted] striscione di sapore politico.

Il presidente non dà peso a quella che considera una minoranza e, oltre a spronare il Torino e Bresciani a passare il turno di Coppa, sogna di [redacted] Napoli e ottenere il terzo posto alle spalle di Milan e Juve. Bresciani, che firmerebbe subito per il quarto posto, ringrazia tutti per la fiducia.

«Se trasformavo le due grosse occasioni capitatemi, ero da 8 in pagella, sbagliandole sono da 6: questa è la realtà di una pun[redacted]», sospira. E sottolinea che, più della voglia [redacted] gol, l'ha tradito [redacted] zolla nell'azione del possibile 2-0: «Chiaro che se avessi già realizzato una decina di reti sarei più tranquillo. Però l'allenatore è contento di me».

Mondonico conferma. «Valuto il rendimento di un attaccante [redacted] tanto in funzione del gol ma [redacted] occasioni che si procura e Bresciani ne ha create tre, propiziando anche il rigore», spiega. Pur ammettendo che l'ultima è stata una brutta gara, osserva: [redacted] finire 5-1 per noi». E [redacted] gli dispiace affatto che l'allenatore del BK Copenaghen, Benny Johansen, non sia rimasto impressionato da Scifo, Vazquez & C.

«Io, invece, vorrei poter dire che i danesi sono bravi, se mi fornissero l'elenco delle loro amichevoli e mi consentissero [redacted] vederli, anziché nasconder[redacted]», polemizza Mondonico.

Assente Bruno (oggi si conoscerà la gravità [redacted] stiramento, [redacted] sicuramente salterà [redacted] che Napoli), Benedetti sarà stopper su Van Basten, [redacted] An[redacted] Simone e Mussi [redacted] Donadoni. Rientra Fusi e Venturin rifiata. Sul campo del Milan, Mondonico non rischia la Formula [redacted] e schiererà un Toro meno spregiudicato.

Casagrande, fra i migliori [redacted] la Cremonese, andrà in panchina ma verrà sicuramente utilizz[redacted] nel corso della partita. Mondonico, che insisterà su Lentini e Martin Vazquez, anche se non sono al top della for[redacted] sta studiando una squadra corta [redacted] elastica [redacted] tempo stesso: «A volte, in Coppa, [redacted] anche saggio difendere [redacted] 0-1, come ha fatto la Cremonese con noi: esiste [redacted] disparità di valori con il Milan, da tutti indicato [redacted] numero uno al mondo, ma con un certo tipo di [redacted] non sempre vince il più forte».

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

La Coca Cola sarà sponsor unico dei Giochi di Lillehammer '94 e di Atlanta '96 grazie a un accordo col Cio. Il futuribile della cerimonia di apertura di Albertville, con le ragazze dentro le bolle, diventa realtà per tutti i Giochi. E contro le altre bevande che vorranno infiltrarsi, la Coca Cola emetterà bolle di scomunica.

Per Giorgio Bresciani quest'anno solo due gol in campionato e tre nelle Coppe: sono pochi rispetto ai tredici realizzati nelle 27 partite dello scorso torneo

[redacted]
ITALIA1 ORE 20,30

Milan		[redacted]
ANTONIOLI	1	MARCHEGIANI
GAMBARO	2	ANNONI
MALDINI	[redacted]	
ANCELOTTI	4	FUSI
F. GALLI	5	BENEDETTI
F. BARESI	6	CRAVERO
EVANI	7	SCIFO
RONCARO	[redacted]	LENTINI
VAN BASTEN	9	BRESCIANI
DONADONI	10	MARTIN VAZQUEZ
[redacted]	11	POLICANO
Arbitro: CECCARINI		
S. ROSSI	[redacted]	DI [redacted]
COSTACURTA	13	[redacted]
FUSER	14	COIS
MASSARO	15	VENTURIN
A. SERENA	16	CASAGRANDE

La difesa bianconera fa blocco nell'invitare il bomber a ripetere l'exploit di San Siro

La Juve [redacted] Casiraghi: provaci [redacted]

«Pierluigi non è forte soltanto di testa perciò deve tirare più spesso in porta»

Pierluigi Casiraghi esultante (a fianco) per il gol segnato contro il Milan (sopra) che ha lasciato [redacted] aperto il campionato. Era dalla Coppa Coppe '90-'91, che il bomber bianconero non segnava [redacted] piede in modo [redacted] spettacolare

TORINO. Provaci ancora, bomber! E' l'appello che i bianconeri rivolgono a Casiraghi. Quel gol segnato a S. Siro non rappresenta solo un capolavoro di coordinazione [redacted] potenza, ma ha impedito al Milan di chiudere il [redacted] pionato in una bara [redacted] seppellirlo. Prodezze del genere in Italia sono come le mosche bianche, una rarità. E per scovarne nella storia di Casiraghi bisogna [redacted] al match di Coppa Coppe '90/91. In Italia l'esistenza delle punte è piena di travagli. I difensori tolgono il respiro e la gente fischia se [redacted] fanno centro...

Abbiamo interpellato la difesa bianconera, che di attaccanti [redacted] intende. Secondo Tacconi «non è la prima volta che Casiraghi ci fa [redacted] regalo del genere. A Milano ci ha provato anche nel 2° tempo, [redacted] però in posizione diagonale e la palla [redacted] finita fra [redacted] braccia [redacted] Rossi. Pierluigi non è egoista, certo che [redacted] capisco che è arrivato [redacted] momento di osare deve farlo. E' un attaccante che ha fiuto [redacted] sa che non bisogna far cadere l'attimo favorevole».

Julio Cesar, Kohler [redacted] Reuter sono stranieri abituati ad un'interpretazione [redacted] calcio diversa dalla nostra. Nei loro Paesi ci sono meno tatticismi, più libertà d'azione per le punte, più possibilità di centrare la porta. E an[redacted] più tolleranza [redacted] pubblico per gli errori. Dal brasiliano parte il primo appello all'autore del gol della domenica: «Casiraghi non può fermarsi, deve insistere, [redacted] bravo anche in questo tipo di conclusione, non vale solo nel gioco acrobatico. [redacted] Brasile c'è [redacted] aggressività e maggiore tendenza a cercare l'estetica, dunque gli spazi diventano praterie [redacted] il colpo che fa presa sulla gente è più facile. In Italia tutto [redacted] soffocato dallo stress, se sbagli precipiti nel dramma. Forse per questo gli attaccanti [redacted] pensano due volte prima [redacted] ten[redacted] il tiro da lontano».

I tedeschi [redacted] nella mentalità più vicini a noi rispetto ai sudamericani. Anche [redacted] da loro la tattica non diventa mai un'arma esasperata. Scondo Kohler «concludere da lunga distanza in Germania [redacted] normale, quando c'è l'occasione non ci si ferma, [redacted] co[redacted] beccare fischi. Casiraghi ha fatto un capolavoro, è bravo, può ripetersi, ma questo dipende da lui. [redacted] lui non ha paura di [redacted] figuriamoci se si fa condizionare dai fischi! Non [redacted] questo, a mio avviso, [redacted] proble[redacted]. La verità è che le marcature da voi so[redacted] diverse, i difensori stanno più appiccicati agli attaccanti che non in Germania».

Anche per Reuter, difensore di fascia obbligato [redacted] ragioni di stato a ricoprire spesso un ruolo non suo [redacted] gestire una zona [redacted] non è abituato, «in Italia si gioca molto bene soprattutto in difesa, è [redacted] vostra prerogativa prendere le misure a chi attacca, quasi [redacted] scienza. Le difese sono tatticamente perfette e gli attaccanti non hanno che scarsi spazi in cui filtrare. Io però non credo che le vostre punte, che [redacted] bravissime proprio perché devono vedersela con grossi marcatori, abbiano paura del pubblico. Casiraghi ha compiuto una prodezza, se ne vedono pochi di gol [redacted] e il [redacted] Perciò anch'io lo invito a provarci spesso, [redacted] riuscirà».

Carrera, domenica a S. Siro, ha [redacted] più frequentemente Massaro ma gli è toccato anche Van Basten quando l'olandese operava largo, secondo i meccanismi difensivi previsti da Trapattoni. Il giudizio dell'ex barese su Casiraghi è in linea [redacted] i colleghi: «Pierluigi è specialista nei [redacted]lpi di testa, però lo sottovaluta chi pensa che nei piedi abbia meno potenziale. Domenica ne ha dato un saggio stupendo, smarcandosi [redacted] calciando con quella perfezione... In questa speciale ricerca del gol influisce molto il carattere di un giocatore. Le critiche o i fischi d[redacted] pubblico quando spedisci [redacted] pallone alle stelle per molti sono [redacted], [redacted] autentico stimolo. E poi diciamo la verità: i difensori italiani [redacted] fra i più bravi nel mondo. E per gli attaccanti, a meno che [redacted] tratti di fenomeni, non è facile avvicinarsi alla porta». Tutti d'accordo, dunque: provaci ancora Casiraghi!

Angelo [redacted]

«Bianconeri [redacted] mollate»

L'avvocato Agnelli e Trapattoni credono possibile un aggancio

TORINO. L'avvocato Agnelli alla supersfida di San Siro ha preferito le montagne [redacted] Saint Moritz, ma ieri pomeriggio ecco puntuale [redacted] blitz ad Orbassano per spiegare alla squadra che in fondo anche lui pensa che la corsa-scudetto sia tutt'altro che risolta in favore del Milan. Alle ore 15 è [redacted] negli spogliatoi del centro Sisport, men[redacted] Trapattoni stava rivisitando con i giocatori la partita [redacted] Milano. Quindici minuti in tutto, con mille domande al Trap per farsi raccontare nei dettagli l'andamento dell'incontro e poche parole [redacted] incoraggiamento [redacted] Tacconi e compagni.

Agnelli si è dimostrato otti[redacted]: «Mi spiace [redacted] non aver assistito [redacted] partita. So che avete giocato bene e mi complimento con voi. Continuate così, [redacted] dovete mollare». Parte quindi dal tifoso numero uno l'invito [redacted] crederci. A credere che la perfetta macchina milanista possa perdere colpi. Lo sostiene anche Trapattoni, [redacted]lendario alla mano. Tre partite su quattro in trasferta per i rossoneri, il contrario per la Juventus. Spiega [redacted] Trap: «Dobbiamo essere attenti [redacted] convinti, perché l'occasione per accorciare la classifica esiste e non dobbiamo farci trovare impreparati. E' [redacted] momento di guardare oltre la singola partita, di regolarci in modo da sfruttare il momento favorevole. La condizione è ottima. Il [redacted] ancora aperto, anche perché il Milan dovrà affrontare squadre che lottano per l'Uefa [redacted] per la salvezza».

Ancora sulla sfida di domenica: «Dopo quattro partite è ormai chiaro che il Milan patisca la Juve. Abbiamo sempre gio[redacted] alla pari [redacted] hanno questo vantaggio è perché hanno vinto di più [redacted] Domenica loro sono stati psicologicamente condizionati da quanto [redacted] suc[redacted] nelle precedenti gare o dai cinque punti di vantaggio. Forse pensavano [redacted] andare a più sette [redacted] poi andare in vacanza. Invece hanno trovato una Juve sempre attenta e lucida, che ha ostacolato [redacted] loro solito gioco. Nessuno come noi ha capito come si affronta il Milan. Se lo capissero anche le altre squadre, i rossoneri avrebbero vita [redacted] facile».

Ma sulla Juve si [redacted] abbattuti ancora una volta i fulmini di Sivori. L'ex campione bianconero è partito all'attacco lancia in resta, giudicando inammissibile la tattica [redacted] bianconeri che, secondo lui, [redacted] Milano dovevano provare a vincere. Trapattoni è ironico: «Sivori ha guidato due squadre: la Nazionale argentina [redacted] il River Plate. E [redacted] pare che [redacted] provato a sue spese come sia difficile costruire una squadra [redacted] mettere in pratica certe teorie». Anche Tacconi, dopo aver litigato [redacted] Sivori in diretta di fronte alle telecamere [redacted] Pressing, manda altri messaggi [redacted] «lingua profonda»: «La verità [redacted] che abbiamo incontrato un Milan molto forte. Abbiamo provato a vincere e senza la mazzata [redacted] quel gol dopo quattro minuti la partita poteva cambiare. I lanci lunghi [redacted] secondo tempo? Una [redacted] di gioco alla Sacchi, per aggirare il pressing».

Domani la Coppa Italia. Contro l'Inter Trapattoni schiererà [redacted] Juve riveduta e corretta. Una partita da non sottovalutare secondo Tacconi: «Non sarà [redacted] allenamento, ma una occa[redacted] importante per noi [redacted] per loro. Può salvare la stagione».

Intanto Schillaci ha scelto la strada [redacted] silenzio. Spiega: «Non parlerò fino al termine della stagione. Mi spiace, ma negli ultimi tempi troppi hanno speculato sul mio nome».

Fabio Vergnano

[redacted]

Il tedesco, assente a Verona, teme che la sconfitta di domenica butti i nerazzurri fuori dal giro europeo

Matt[redacted]aeus [redacted] i compagni [redacted] grinta

Forse tutti in ritiro per punizione

Lothar Matthaeus punta il [redacted] soprattutto su Ciocci e Fontolan

[redacted]
DAL [redacted]

Matthaeus accusa l'Inter [redacted] Verona e Suarez medita [redacted] punire la squadra portandola in ritiro sino a domenica subito dopo la partita di domani sera [redacted] Torino contro la Juvnetus per la Coppa Italia. Il tedesco è uscito allo scoperto: non ha fatto nomi ma ha puntato il dito contro gli attaccanti, imputando apertamente Ciocci e Fontolan [redacted] collaborazione. Lothar [redacted] polemico nel tentativo di tene[redacted] a galla una formazione «che in questo momento - dice - [redacted] fuori dall'Uefa per cui, se vuole vincere qualcosa, deve a tutti i [redacted] battere i bianconeri».

Il verdetto [redacted] terra veneta è stato crudo: l'Inter di Suarez è cambiata soltanto nell'apparenza ma [redacted] nella sostanza. Marcia con lo stesso ritmo (ossia sta rispettando la stessa media punti-partite) di quella di Orrico: anzi, ha qualcosina in meno. Un bilancio [redacted] possibile soltanto [redacted] fine stagione considerato che il tecnico toscano ha usufruito di maggior tempo rispetto [redacted] collega spagnolo.

La botta [redacted] Verona [redacted] sta[redacted] assorbita da parte di Suarez e dei nerazzurri nonostante l'imminente impegno [redacted] Coppa Italia. E, forse, la situazione, già preoccupante, è destinata a peggiorare. Anche perché mezza squadra è fuori [redacted] domani sera a Torino, nell'andata dei quarti [redacted] finale [redacted] Coppa Italia, mancheranno 5 titolari. Brehme e Paganin, messi ko dagli ultimi infortuni e con una prognosi di 15 giorni a testa; Ferri e Desideri appiedati in precedenza dal giudice sportivo. Barti è più no che si a causa di una contusione all'avampiede che ieri gli è stato bloccato con un bendaggio rigido. Insomma, sarà un'Inter d'emergenza: certo, rientrano Matthaeus [redacted] Bergomi ma è una ma[redacted] consolazione per Suarez.

A Luisito non resta che fare il realista, ammettere certi errori e ricordare che «sino a quando abbiamo giocato undici contro undici, la gara col Verona [redacted] sta[redacted] aperta, almeno [redacted] pareggio l'avremmo rimediato. Purtroppo, esistono problemi congeniti [redacted] nessuno può risolverli. Mi aspettavo questa situazione, ve l'avevo anticipata: l'impossibilità di riprendere fiato, doven[redacted] giocare tre incontri alla settimana, ha accentuato certi guai muscolari. Non sono né pentito né deluso: però, in questa situazione dobbiamo pensare unicamente a fare punti, alla malora lo spettacolo».

Poi, a sorpresa, ecco Matthaeus uscire allo scoperto, proprio lui che a Verona è stato costretto a guardare e a soffrire dalla tribuna a causa della squalifica. Punta il dito accusatore: «Quella del Bentegodi [redacted] la migliore Inter anche perché, uscito Brehme, il solo che aveva lavorato sulle fasce, [redacted] venuta meno la spinta. Alla squadra è mancato il ritmo, molti hanno dimostrato scarsa grinta. Ci sono giocatori importanti che, però, non sanno soffrire. Quando ci ritroveremo alla Pinetina prima [redacted] partire per Torino (stamattina: ndr) voglio affrontare questo argomento con i miei compagni. In q[redacted] momento, siamo fuori dall'Uefa [redacted] difficilmente, continuando così, riusciremo ad avere un posto in Europa. E' un brutto momento, ho visto cose molto gravi. Chi indossa [redacted] maglia dell'Inter deve dare sempre il massimo».

Una pausa, forse il tedesco non vorrebbe andare oltre. Poi, prosegue: [redacted] Torino ci resta l'ultima chance, dobbiamo elimina[redacted] i bianconeri anche [redacted] poi, in semifinale, ci sarà da affrontare il Milan (per Mattheus, quindi, il Torino [redacted] ha speranze, ndr). In campionato abbiamo giocato bene sia [redacted] le capolista che [redacted] la Juventus, siamo anche stati superiori per cui possiamo farcela. Non è importante chi [redacted] in campo, contano l'impegno, la collaborazione: io voglio segnare per la squadra ma [redacted] trovo un compagno meglio piazzato, gli cedo [redacted] pallone. [redacted] Verona molte [redacted]sioni sono [redacted] sprecate per l'egoismo [redacted] alcuni [redacted] gran danno all'Inter. Trapattoni? Quest'anno ha già fatto grandi cose, è difficile che possa andare oltre. In un anno non si può rivoluzionare una squadra. [redacted] vincerà lo scudetto perché è già del Milan. Però, ripeto, [redacted] già fatto molto».

L'Inter che scenderà in campo al «Delle Alpi» dovrebbe essere la seguente: Zenga; Bergomi, Baresi; Baggio, Montanari, Battistini; Bianchi, Orlando, Klinsmann, Matthaeus, Pizzi. Con Berti, retrocede Orlando al posto di Montanari.

Giorgio Gandolfi

ASCOLI

Gas contro la polizia

Dal giudice i tre ultras del Genoa

ASCOLI. Sarà il giudice per le indagini preliminari della Procura di Ascoli a decidere se convalidare [redacted] meno l'arresto dei tre tifosi genoani accusati di resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale dopo gli incidenti scoppiati al termine del match di domenica [redacted] tra l'Ascoli e il Genoa.

Marco Tortorella, Massimo Zammarelli [redacted] Giuseppe Di Pierro avevano dato vita a [redacted] rissa con undici agenti di polizia e carabinieri, spruzzando [redacted] negli occhi gas urticante. Proprio per aver usato questa sorta [redacted] «ar[redacted] contro i pubblici ufficiali, che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici [redacted] pronto soccorso, i tre giovani dovranno comparire davanti [redacted] Giudice delle indagini preliminari del tribunale [redacted] non della pretura. Insieme [redacted] loro, [redacted] rinchiusi nel [redacted] di Marino del Tronto, era stato fermato [redacted] denunciato a piede libero un ultrà minorenne.

NAPOLI

Ranieri difende Blanc

Careca in dubbio per la [redacted] contro il [redacted]

NAPOLI. Oggi processo [redacted] porte chiuse, alla ripresa degli allenamenti. Intanto, ieri, il tecnico ha tuonato: «Così [redacted] va, questa squadra non è per niente furba, sistematicamente paga una, due distrazioni a partita».

«Il primo tempo - [redacted] aggiunto l'allenatore partenopeo - è stato giocato bene, avremmo me[redacted] anche il raddoppio. I secondi 45' non mi sono piaciuti affatto. Non abbiamo portato alcuna insidia a Taffarel. [redacted] collettivo ha funzionato per metà gara, quando ci si disunisce arriva la punizione. Blanc non [redacted] colpevole».

In mattinata Careca si sottoporrà ad esame radiografico per accertare l'entità dell'infortunio riportato nello scontro con Apolloni a Parma. Il medico sociale, dottor Russo, gli ha diagnosticato una distorsione alla caviglia destra: il centravanti è in dubbio per il confronto di domenica contro [redacted] Torino.

SAMPDORIA

Il doriano se la prende anche con l'ex arbitro Longhi per le critiche in tv

Mancini infuriato [redacted] Brambati

«Intervento assassino, per poco non mi rompe»

GENOVA. Festa amara per Roberto Mancini. Ha segnato il centesimo gol con la maglia della Sampdoria (68 in campionato, 24 [redacted] Coppa Italia, 7 nelle Coppe europee e 1 in Supercoppa), ma si ritrova con la caviglia sinistra gonfia come [redacted] melo[redacted]. Colpa di una brutta distorsione che lo terrà lontano dai campi per due settimane, facendogli così perdere il turno [redacted] Coppa Italia, la convocazione azzurra e la possibilità [redacted] giocare nell'amichevole con San Marino. Ma non è solo l'infortunio a rendere torvo Mancini. «Sono allibito per quello che ha affermato l'ex arbitro Longhi commentando la moviola [redacted] "Domenica Sprint". Ha detto che avrei dovuto essere espulso. Che sciocchezze. Brambati ha rischiato di rovinarmi, mi è [redacted]trato sulla caviglia da dietro. Ho sentito un dolore tremendo e quando [redacted] mio avversario si è avvicinato per scusarsi l'ho semplicemente allontanato [redacted] la mano. Come fa a sostenere Longhi che ero [redacted] espellere quando ho rischiato la frattura?».

Mancini per camminare si appoggia su una stampella. Più ripensa all'intervento di Brambati e più si arrabbia: «Poteva spaccarmi la caviglia, sono cose che non si fanno tra colleghi». [redacted] eravate amici? «Amici? Al massimo, conoscenti».

Secondo voci maliziose, [redacted] difensore del Bari avrebbe voluto regolare un vecchio conto con Mancini. Sarebbe stato infatti proprio [redacted] capitano della Sampdoria [redacted] impedire a Brambati di essere acquistato dalla squadra ligure l'estate scorsa. Le trattative erano avviatissime, ma all'ultimo [redacted] Mantovani preferì prendere Dario Bonetti. Qualcuno sostiene che fu proprio Mancini a consigliare il presidente in questo senso per [redacted] incontro a una richiesta di Ivano Bonetti, suo amico fraterno da molti anni.

Intanto Boskov, [redacted] la partita di domani [redacted] la Roma [redacted] Coppa Italia, avrà non pochi problemi. Oltre a Mancini dovrà fare a meno [redacted] Silas e Dario Bonetti, squalificati, e dovrà vedersela anche [redacted] i problemi muscolari di Lombardo e Kata[redacted]: «Per fortuna riavrò Vialli e Buso. Sono freschi, hanno voglia di giocare, [redacted] loro contributo in attacco si farà sentire. Alla Coppa Italia ci teniamo, [redacted] delle strade che portano in Europa».

Anche il Genoa si appresta [redacted] vivere un mercoledì di Coppa Italia. Per la squadra di Bagnoli, in trasferta a Parma, [redacted] problema. Giocherà la formazione titolare grazie [redacted] rientro di Branco, che ad Ascoli [redacted] stato sostituito da Fiorin per squalifica.

Renzo Carboncini

LAZIO

Riedle, brutte nuove

Ruben Sosa duro [redacted] Bigliardi «Faceva [redacted]»

ROMA. Sosa dopo l'espulsione [redacted] Bergamo ha ancora voglia di scherzare. Ieri a Tor di Quinto [redacted]: «Bigliardi faceva il morto... io gli giravo intorno dicendo: alzati, non fare la scena. Non ti ho fatto niente. Macché, [redacted] davvero un attore perfetto. Vi giuro che lo avrei ammazzato volentieri...». Una battuta, quella [redacted] bian[redacted] che certo non è un picchiatore e che viene regolarmente malmenato ogni domenica.

Per la reazione sbagliata di Bergamo, Sosa sarà multato da Calleri. Brutte notizie invece [redacted] Riedle. La cura in Germania non ha dato i risultati che Zoff s'attendeva. Domani ci sarà un nuovo consulto medico, [redacted] caviglia del centravanti dovrà quasi certamente stare ancora a riposo. Niente Ascoli per il tedesco: dovrà aspettare la domenica [redacted] quando [redacted] Lazio affronterà l'Inter sul campo di S. Siro. [p. s.]

[redacted]

Ginocchio distorto

Platt ingessato dovrà saltare Verona e Juve

BARI. Platt sta sicuramente meglio ma domenica, nella partita-chiave contro il Verona, non ci sarà. [redacted] nemmeno il 23, [redacted] Juve: due appuntamenti fondamentali per il Bari che, malgrado il punto conquistato [redacted] Marassi, continua ad essere in situazione disperata.

Il campione inglese accusa una forte distorsione e ripete così, sia pure con toni molto meno gravi, la disavventura del brasiliano Joao Paulo che nella partita [redacted] andata era [redacted] duramente colpito anche lui dal doriano Lanna riportando una frattura che gli ha fatto perdere l'intero campionato.

Intanto a Platt, secondo voci di mercato, continuano ad interessarsi due società: la Juventus che da due domeniche lo segue assiduamente e la Roma, che ieri ha avuto [redacted] abbocca[redacted] con Stephens [redacted] ger dell'inglese) per portarlo in giallorosso.

ALBERTVILLE 92

Crede d'aver conquistato il bronzo della 30 km, l'amara sorpresa mentre sta parlando in tv

Albarello giù dal podio dopo mezz'ora

Un gran tris norvegese

DAL NOSTRO INVIATO

«Sami Edna'n, Sami Edna'nn. E' stato l'urlo scandito dalla dei norvegesi assiepati in tribuna una specie di grido di guerra lappone, che ha spento il sorriso di Marco Albarello. Quando l'inno trionfo dei tifosi dinavi ha raggiunto le postazioni radiofoniche dove già si trovava per le interviste, l'alpino Courmayeur ha capito che, una volta, la sfortuna lo aveva bersagliato. «Meglio ultimo quarto», ha detto il pur solido valdostano con le lacrime agli chi, dopo essersi fatto strappare il podio olimpico, quando già pensava di in cassaforte bronzo meritato. Una grande beffa, un'amara delusione che non può essere addolcita epp merito di essere il migliore dei non nordici, un grande vicino ai grandissimi. Davanti a lui tre campioni veri: Vegard Ulvang, detto «diavolo rosso» per il colore dei capelli, 28 anni, fino vincitore di un mondiale, in staffetta, lo e attuale fidanzato della Manuela Di Centa, e i suoi connazionali Bjorn Daehlie e Terje Langli.

Sino a quel momento, prima dell'arrivo sul traguardo dell'ultimo dei concorrenti (Langli appunto), Marco Albarello pareva di aver coronato il suo sogno, quello di portare a casa una medaglia nella chilometri a tecnica classica, gara durissima. Una coraggiosa la sua, d'attacco, alle spalle di Ulvang e Dahelie. Sesto al primo intermedio (km 1,9), terzo al secondo (km 8,6), posizione mantenuta al terzo (km 15) e al quarto (km 23,6). Sembrava fatta. Invece nel turbolento finale il coriaceo Langli, progressione impressionante guadagnava i 16"2 vantaggio dell'italiano a 6,4 chilometri dall'arrivo e gli infliggeva altri 13"2 di distacco.

Non era un cedimento di Albarello, ma vera e propria impresa del norvegese. Su questo non ci dubbi, perché in quell'ultima frazione di Marco era stato leggermente più veloce dello stesso Ulvang e Dahelie. bastava per la medaglia. Anche se lpo a passato la linea finale ad crollato a terra spossato, no maresciallo degli alpini aveva creduto - un po' è anche colpa giornalisti, ci nostra - di avere centrato l'impresa. Nessuno voleva pensare che Langli sarebbe riuscito a recuperare.

Così si erano le interviste, pi di giubilo nelle quali si evitava forse parlare medaglia solo per scaramanzia, come il terzo posto sottinteso. «Dedico questo grande risultato - aveva detto commosso Albarello - alla mia famiglia e all'allenatore Alessandro Vanoi che ha sempre to in me. Questa è una piccola rivincita per tante sfortune che mi hanno perseguitato negli ultimi anni dopo l'oro del mondiale in Germania nel 1987. Sono immensamente felice».

l'azzurro veniva trasportato quasi di peso per le intervi rito alla tv. proprio lì, parlava, lo raggiungeva la mazzata infertagli dall'impietoso Langli. Allora cambiava il tono dei discorsi: «La sorte avversa, io ho fatto il possibile, quelli sono dei mostri. Non posso imputarmi errori gara. Ho solo una recriminazione: quella di aver pensato che ero terzo».

Strapotere norvegese, dunque, grazie anche al lunghissimo allenamento svolto altu , a 2100 metri dell'Alpe di Siusi, metri sotto la località dove si preparavano gli azzurri. Azzurri che hanno mancato per la seconda volta in due giorni (con Belmondo Belmondo e Marco Albarello) solo l'obiettivo della medaglia. Per il resto non ci si può lamentare: 16° Giuseppe Puliè, 17° Fulvio Valbusa, 20° Gianfranco Polvara. Dopo norvegesi, svedesi e russi siamo i migliori. E' piccola consolazione.

Cristiano Chiavegato

Con le lacrime agli occhi urla «Meglio ultimo che quarto»

Due immagini di Marco Albarello impegnato (sopra) nella 30 km e (sotto) spossato al traguardo; grande a per la conquista del bronzo poi beffa

BIATHLON

Ragazze azzurre al debutto

LES Irrompe sulla il biathlon, uno sport in progresso in Italia, tanto è vero che (facendo gli scongiuri) c'è odore di medaglie in car maschile. Per le donne, che oggi pomeriggio disputano la gara sprint 7,5 km, si tratta di un vero e proprio debutto olimpico. Semplice la formula gara. Dopo 2,5 km per cinque tiri in piedi, altri 2,5 km di fondo e secondo stop, altri cinque colpi da sdraiate, quindi chiusura per altri 2,5 km. Ogni colpo sbagliato comporta penalità di 150 metri percorrere in più. Le nostre ragazze Enrica Carrara, di Sedrina (Bg) 20 anni, cameriera; Siegred Pallhuber di Brunico, 21 anni, cuoca; Nathalie Santer nata a San Candido (Bz), 19 anni, studentessa e Monika Schwigshackl, di Dobbiaco (Bz), anni, studentessa. L'azdi punta è Nathalie Santer, una bionda ragazzona di 1,72, miglior risultato un 5° posto in Coppa Mondo. [c. ch.]

BIATHLON FLASH

LA SPIA. Harald Czudaj, bobbista tedesco che nei giorni scorsi ha confessato di una spia della Stasi, la polizia segreta dell'ex Ddr, parteciperà ai Giochi. ha annunciato lui stesso in un'intervista. Poi a spiegato che, nell'88, sorpreso ubriaco volante, gli fu ritirata la patente. Poco tempo dopo la proposta della Stasi. «Non me la sentivo di fare l'eroe».

I COLONNELLI? Diminuiranno probabilmente di una unità le 65 Nazioni presenti Giochi. Nessuna traccia della delegazione colombiana (unico atleta lo sciatore Alberto Perez), già assente all'inaugurazione. Perez ieri doveva prendere il via nella libera di combinata ma non si è presentato.

DISTINTIVI. Tra i collezionisti a caccia di distintivi segnala lo statunitense Robert Werd che ha sfoggiato Meribel camicia carica di 450 spillette.

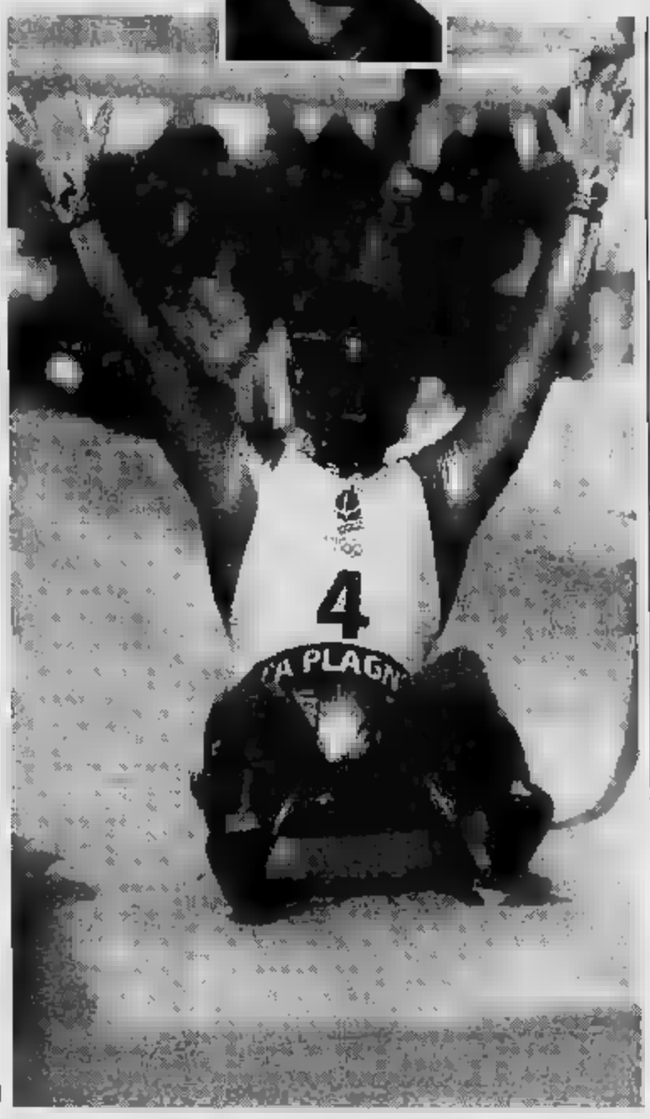
Quattro italiani lavorano fra i 200 volontari si a disposizione dell'organizzazione del Crédit Lyonnais, sponsor dei Giochi. Sono Giorgio Cavallari di Milano al protocollo di Les Saisies, Giampie Arzu di Milano alle informazioni La Lechère, Antonio Amoruso di Milano all'ospitalità Val d'Isère, Pier Ettore Crotti di Bergamo alla biglietteria di Val d'Isère. Il compenso? Una settimana ferie, l'altra pagata, più vitto, alloggio e tuta-ricordo.

PODISTA. Gerardo Oger è arrivato ad Albertville giorni, percorrendo a piedi da Parigi 782 km e portando una fiaccola finta. Lo hanno accolto con molti onori. Podista della domenica, ha dormito per strada con speciale copertura termica, pensa al mondiale a piedi della Tour Eiffel.

Il tedesco Hackl (sotto) felice per l'oro olimpico; a fianco l'azzurro Norbert Huber quarto

Una giornata con i matti dello slittino

Huber 4° dietro agli specialisti tedeschi e austriaci



LA PLAGNE. L'Olimpiade - letteralmente il periodo fra una edizione e l'altra dei Giochi - è in particolare il tempo di quattro anni che intercorre fra un nostro pellegrinaggio e l'altro agli slittinisti azzurri.

Così, onestamente, dovremmo scandire il nostro andare giornalisti a quel lussuoso posto di poveri matti che è pista per le gare appunto dello slittino.

Fatte, per carità, tutte debite proporzioni, il giornalista aduso ai fasti calcistici e anche di altri sport, incluso sci alpino, si come il papa quando lava i piedi ai seminaristi.

Ieri andati a vedere gli slittinisti italiani, cioè altoatesini, in odore di medaglia, e siccome Norbert Huber della Val Pusteria non è salito sul pódio del singolo, siamo sentiti un po' derubati delle preziosissime

Ma come mai?, gli abbiamo chiesto, orpellando le domande di avverbi e sfumature che lui, sommariamente italofono, manco capisce (mentre in tedesco va giù che è una meraviglia, ma ch dice).

lui mica ci ha mandati al diavolo, mica ci ha chiesto come mai ci facciamo vivi ogni quattro anni, e chiedere poi medaglie, ma i suoi errori in curva nella ma e nella terza manche, la bontà dello slittino artigianale (per noi lì tutti Plaikner), le sue speranze per il doppio, le solite storie della pista che non c'è, che ci sia, a Mdove la Pusteria comincia, una p di spinta, per pochi metri discesa.

La storia dello slittino olimpico azzurro, una storia in tedesco, cominciata nel 1968 con Erika Lechner, mica lontano qui, ai Giochi Grenoble.

Di lei si disse che diventata slittinista per andare sul trabiccolo a portare cibo alla malata, in una casetta lontano. Da allora sono altri due ori. ogni quattro anni le patetiche e gloriose storie ricorrenti, anche se meno cappuccettorosse di quella di Erika.

Ossa rotte, medaglie, pochi soldi, incomprensione, passione, sinanco il esotico di un commissario tecnico donna, e bella donna, Brigitte Fink, che ieri ha annunciato finalmente le piste.

«Forse entro un Ci vogliono miliardi, diciamo dieci, il Coni si deciso. Sennò per allenare i miei atleti li devo portare in Austria o in Germania, cento milioni di affitto la settimana».

Questi slittinisti tutti con cognome che finisce in «er» vogliono la pista artificiale (Cervinia e Cortina sono naturali, cioè vallda per pochi giorni l'anno) e vicina casa, ed hanno pure ragione, una volta deciso che questo uno sport e che le sue medaglie sono buone come le altre.

Poi, a sottilizzare, ci si chiede come possa essere sport olimpico, cioè teoricamente universale, questo calarsi di pochissimi su tralicci di legno o metallo per piste - utili anche al bob, altra faccenda esoterica - che possono arrivare costare cinquanta miliardi, ti questa di La Plagne, una pista politica come certi stadi di Italia '90, giù da un costone infestato da frane e torrenti, 130 all'ora e curve con pressione «4 G», aeronautica d'elite. la scoperta ricorrente è di presa superiore ricorrente.

così eccoci con Huber quarto, dietro al tedesco Hackl e agli austriaci Prock e Schmidt. Huber ha perso il bronzo per 31 millesimi, neanche mezzo metro dopo quattro prove e oltre tre minuti di discesa guardando il cielo e pregandolo.

Ci sono altri due suoi fratelli che slittinano, Willy che farà doppio Burger (lui, Norbert, scenderà con Raffl) e Arnold che è messo fuori dalla squadra olimpica pur sendo il campione del mondo in carica, per faccenda sempre di una trentina millesimi, quelli che nelle selezioni preolimpiche fatte qui lo hanno separato Plankensteiner, terzo azzurro (fisri undicesimo, mentre l'altro dei nostri, Haselrieder, è finito al sesto posto). Da ricordare anche, dei fratelli Huber, Gunther qui per il bob.

In una sono state percorse o ripercorse storie di malghe isolate, servizio militare di massa nei carabinieri, I speciale, di germanesimo latente.

Poi ce ne siamo andati, ripromettendoci di tornare entro pochi giorni e poi dopo quattro anni.

Gian Paolo Ormezzano

LA PIU' BELLA DEL VILLAGGIO

La più bella del villaggio

LES SAISIES. Aperta la caccia alla miss. Nello sci nordico, dove gli atleti generalmente freddi e controllati ma caldi temperamento, si cerca eleggere la reginetta del villaggio. Fra le candi anche l'azzurre Manuela Di Centa, sostenuta Vegard Ulvang, vincitore ieri nella 30 km. La tigre di Paluzza però ha rivali temibili proprio zze scandinave: due pretendenti al titolo. Sono entrambe norvegesi, si chiamano Ase Inland, biathleta diciottenne e Solveyg Pedersen, fondista ventenne. Inutile dire che alte, belle e bionde. C'è tuttavia chi preferisce il tipo latino. In questo caso gli occhi cadono e Giro, argentina che si dilletta nel biathlon, cioè tiro e fondo. Frequenta in genere gli ri, che l'hanno «Serena Grandi», con evidenti riferimenti doti fisiche attrice. Maria giovanissima e, pare, anche miliardaria e origini nobili. [c. ch.]

IL MEDAGLIERE

	O	A	B	
	2	2	3	7
GERMANIA	2	1	1	4
NORVEGIA	1	1	1	3
CSI	1	0	1	2
FINLANDIA	0	1	1	2
USA	1	0	0	1
CINA	0	1	0	1
	0	0	1	1

I RISULTATI E LE DI IERI

Fondo, km maschile. 1. Ulvang (Nor) 1h 22'27"8 (medaglia d'oro); 2. Daehlie (Nor) 1h23'14"0 (argento); Langli (Nor) 1h 23'42"5 (bronzo); 4. Albarello (Ita) 1h23'55"7; 5. Jevne (Nor) 1h24'07"7; 6. Majback (Sve) 1h 24'12"1; 7. Jonsson (Sve) 1h 25'17"6; 8. Ponsiluoma (Sve) 1h25'24"4; 9. Smirnov (Csi) 1h25'27"6; 10. Kirvesniemi (Fin) 1h25'28"5; 16. Puliè (Ita) 1h26'02"4; 17. Valbusa (Ita) 1h26'07"1; Polvara (Ita) 1h26'26"2. totale 7 ritirati.

Slittino singolo: 1. Hackl (Ger) 3'02"363 (medaglia d'oro); 2. Prock (Aut) 3'02"669 (argento); Schmidt (Aut) 3'02"942 (bronzo); 4. Huber (Ita) 3'02"973; 6. Muller (Ger) 3'03"197; Manzenreiter (Aut) 3'03"267; 7. Haselrieder (Ita) 3'03"275; 8. Friedl (Ger) 3'03"543; 9. Danilin (Csi) 3'03"773; 10. Kennedy (Usa) 3'03"852; 11. Plankensteiner (Ita) 3'03"908.

Velocità, 500 m femminile. 1. Blair (Usa) 40"33 (medaglia d'oro); 2. Ye Qi (Cina), 40"51 (argento); 3. Luding (Ger), 40"57 (bronzo). Non classificata la (Italia).

Freestyle, finale balletto: 1. Becker (Fra) p.28,15; 2. Kristiansen (Nor) 28; 3. Spina (Usa) 27,40; 4. Poirce (Can) 27,30; 5. Baumgartner (Svi) 25,85; 6. Weiss (Ger) 25,65; 7. Franco (Ita) 25,50; 8. Wintersteen (Usa) 24,80; Gild (Fra) 23,60; 10. Pascolderung (Ita) 23,50. Specialità dimostrativa, medaglia.

Libero m., combinata. 1. Thorsen (Nor) 1'44"97; 2. Martin (Ita) 1'45"48; 3. Colturi (Ita) 1'45"59; 4. Gigandet (Svi) 1'45"61; 5. Ac (Svi) 1'45"73; 6) Polig (Ita) 1'45"78; 7. Wasmeier (Ger) 1'46"91; 8. Andreev (Csi) 1'46"01; 9. Cretier (Fra) 1'46"25; Kitt (Usa) 1'46"29; 15. (Ita) 1'46"65.

Hockey. Questi i risultati degli incontri di ieri. Csi-Norvegia 6-1; Cecosl.-Francia: 6-4.

Bonnie Blair, primo oro Usa

IL I GLI AZZURRI IN GARA OGGI

GARA	ORE	TV	CAMP. USCENTE	AZZURRI IN GARA	
SCI ALPINO Slalom m. combinata	10/14	Rai3 dir. Tmc dir.	Stolz (Aut)	Ghedina - J. Polig Martin-Colturi	— —
SLITTINO Singolo F.	10	Rai3 dir. Tmc dir.	Walter (Ddr)	N. Obkircher G. Weissensteiner	Lechner (Oro '68) —
HOCKEY	10,30	Rai3 dir. Tmc dir.	Kampf (Svi) —	— —	— —
Finlandia-Polonia	13	—	—	—	—
Usa-Germania	16,30	—	Urss	—	—
Svezia-Italia	20,15	Rai1/Tmc 0,20	—	Italia	—
BIATHLON 7,5 km femminile	14	Rai1 0,40	— —	Carrara-Santer Pallhuber-Swinghascl	— —
Finale a coppie	19,30	Tmc 20,30 Rai1 0,40	Gordeyeva-Grinkov (Urss)	Tabacchi-Salvadè —	— —

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE
[illegible] Tel. 561.2666.

EDILCASE
[illegible] prestigioso palazzo [illegible] costruzione appartamenti [illegible] mq. Box auto doppi. Visite su appuntamento. Tel. 561.2666.

EDILCASE
via Peyron 12 in stabile signorile 2/3 camere cucinino bagno. Da L. [illegible] milioni. Tel. 561.2666.

[illegible] Chieri tutta villa indipendente unifamiliare 230 mq su 3 piani ampio giardino box 2 auto. Tel. [illegible]

[illegible] presso piazza Massaua stazione 1/2/3 [illegible] tinello cucinino [illegible] servizi. Tel. 561.2666.

[illegible] libero attico corso Orbassano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 562.3012.

[illegible] libero Santa Rita via Tripoli su 2 piani 2 camere tinello cucinino 2 servizi terme ascensore. Tel. 561.2666.

[illegible] libero via Piossasco ampio [illegible] tinello cucinino bagno permute. Tel. 561.2666.

[illegible] libero Vibert su corso panoramico 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permute. Tel. 562.3012.

[illegible] 547.470 libero corso [illegible] panoramico salone 2 camere cucina biservizi [illegible] box signorile.

EUROCASE B 562.3725 libero corso Agnelli (via Boston) 3 camere tinello cucinotto servizi ascensore L. 250 milioni.

EUROCASE D 562.3746 libero largo Orbassano ottimo 2 camere tinello cucinotto servizi cantina direzionale.

EUROCASE D 562.3661 libero corso Peschiera (via Forlì) in [illegible] ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

[illegible] 568.844 R. libero Candiolo recente villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto tavernetta giardino mq 180.

EUROPRO 568.844 liberi piazza Sabotino 2 alloggi abitabili di 2 camere tinello cucinino servizi cantina e camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROPRO [illegible]4 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto.

EUROPRO 568.844 libero Cit Turin prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 2 auto.

EUROPRO 568.844 libero Cit Turin salone 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato adatto anche uso ufficio.

EUROPRO 568.844 libero Collegno ingresso recente soggiorno 2 camere cucina servizi box più posto auto L. 285 milioni.

EUROPRO 568.844 libero corso Trapani - via Tolena signorile recente salone 2 camere cucina servizi box auto.

EUROPRO 568.844 libero S. Rita piano alto panoramico ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

EUROPRO 568.844 libero via Servais in complesso residenziale [illegible] 2 camere cucina biservizi box auto.

EUROCASE 505.208 via Calandra 16 libero ristrutturato 3 camere cucinino bagno L. 190 milioni abitabile con cantina cucina bagno L. 95 milioni.

[illegible] 546.458 Crocetta via [illegible] Carle libero soggiorno ristrutturato signorile 3 camere cucina 2 bagni.

FAILLA & BERTINETTO
libero corso Re Umberto/[illegible] in stabile prestigioso salone 2 camere cucina bagno box L. [illegible] milioni. Tel. 316.[illegible].

[illegible] 316.[illegible] corso Peschiera / Montecucco termoautonomo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [illegible] libero piazza Sabotino [illegible] soggiorno camera cucina bagno L. 158 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.[illegible] libero presso Nuovo Tribunale ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 128 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.8666 libero Santa Rita (via Montecuccolo) termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.8666 libero via Maria Vittoria / via Giolitti prestigiosamente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 545 milioni.

[illegible] & BERTINETTO 316.8666 libero via Nizza mq 70 ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 1[illegible] milioni.

[illegible] 504.333 Crocetta (via S. Secondo) libero ristrutturato camera cucina bagno in casa decorosa L. 81 milioni.

[illegible] 504.333 Lingotto (corso Maroncelli) locato [illegible] 2 camere cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

[illegible] 504.333 Lingotto (piazza Galimberti) attico 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi termoascensore. Locato con contratto scaduto L. 175 milioni.

[illegible] 504.333 Millefonti (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in bella casa. Permute tinello.

[illegible] 504.333 Mirafiori (corso Agnelli) libero recente 2 camere cucina bagno 3° piano termoascensore volendo box L. 212 milioni L. 50 milioni contanti mutuo.

[illegible] 504.333 San Paolo (via Issiglio) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore bella casa. L. 147 milioni con L. 40 milioni contanti permute.

[illegible] 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) locato in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 88 milioni con 75 milioni contanti.

[illegible] 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 177 milioni con L. 50 milioni contanti e mutuo.

[illegible] S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni. Permute tinello.

[illegible] 504.333 S. Rita (presso piazza) libero in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore L. 258 milioni dilazionabili.

[illegible] 596.837 corso [illegible] (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino termoascensore. Occupato L. 182 milioni con minimo contanti.

[illegible] 596.837 Borgo Vittoria (via [illegible]) libero in bella casa camera cucina bagno ristrutturato L. 70 milioni anche con L. 15 milioni contanti e rate mensili.

[illegible] 596.837 S. Donato (presso corso Tassoni) libero ristrutturato ampio 3 camere cucina biservizi. L. 275 milioni.

[illegible]
[illegible] 2 camere cucina bagno tavernetta box auto. Tel. [illegible]

GABETTI [illegible]
piazza [illegible] via Nizza libero signorile salone con cucina 3 camere tinello 2 bagni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
strada [illegible] libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Chiesa della Salute appartamento libero ristrutturato camera cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Lessona libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via [illegible] libero box tinello cucina [illegible] bagno ripostiglio. Tel. 57.57.

CASSINO [illegible] Superga antica cascina ristrutturata 5 camere cucina 2 bagni mq 700 terreno. [illegible] 819 [illegible]

[illegible] via Messina attico uso ufficio piano rialzato mq 280 casa d'epoca cortile privato posti auto. Tel. 562.7[illegible]

[illegible] via S. Tommaso ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi. [illegible]

[illegible]
cooperativa prenota villa a schiera di nuova costruzione ottime condizioni. Tel. ore ufficio 748.5179 - 748.3341.

GRIMALDI Carlo [illegible] Di Nanni 1° ottimo anche uso ufficio mq 104 ristrutturare L. 150 milioni. Tel. 508.917.

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizio ripostiglio. Tel. 324.1841.

GRIMALDI Crocetta in stabile d'epoca signorile 5 camere cucina biservizi completamente ristrutturato. Tel. [illegible]

GRIMALDI largo Lancia libero panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI piazza Massaua adiacenze panoramico salone 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. 385.0510.

GRIMALDI presso corso Agnelli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere [illegible] abitabile servizi. Tel. 324.1841.

GRIMALDI via Barbera stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 011.385.0510.

GRIMALDI via Reduzzi ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizio cantina soffitta luminoso. Tel. 011.385.0510.

GRIMALDI via S. Marino libero ingresso 2 [illegible] cucina abitabile servizi [illegible] 1841.

[illegible] centro casa d'epoca 300 mq circa su 2 piani con possibilità di ricavare un 3° livello piano mansarda e giardino. Saig 780.1316.

[illegible]ALCASE 434.3437 libero Centro Europa signorile 2 camere tinello cucinino mq 80 piano alto mutui permute.

[illegible]ALCASE 434.3437 libero Cit Turin signorile saloncino 2 camere cucina bagno ascensore L. 80 milioni e mutuo.

[illegible]ALCASE 434.3437 libero corso Montecucco signorile doppi ingressi salone 3 camere tripli servizi permute.

[illegible]ALCASE 434.3437 libero via [illegible] signorile soggiorno 2 camere servizi ascensore L. [illegible] milioni e mutuo.

[illegible]ALCASE 434.3437 libero via Genova [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno giardino L. 55 milioni e mutuo.

[illegible] vende, Barriera Milano, mq [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi [illegible] finiture personalizzate. Tel. 749.[illegible]

IMPRESA
vende zona Cittadella alloggi signorili salone 4 camere cucina servizi box. Mutuo. Tel. 434.4895 - 500.179.

INTERCASE [illegible] Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 504.646.

INTERCASE corso [illegible] stabile signorile 150 mq circa più 30 mq di terrazzi. Tel. 504.646.

INTERCASE [illegible] Terrazze [illegible] alloggi a 130 mq e 200 mq box giardino condominiale. Tel. 504.646.

INTERCASE [illegible] villa in costruzione di 300 mq circa 1000 mq di giardino box. Tel. 504.646.

[illegible] adiacenze Lungo Po Antonelli libero attico salone camera cucina doppi servizi terrazzo [illegible] box.

[illegible] corso Montecucco [illegible] libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni posto auto.

[illegible] via Cibrario [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo.

[illegible] via [illegible] libero signorile camere 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo ascensore.

[illegible] via Garibaldi 35 ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo L. 175 milioni. Possibilità mutuo.

LA LOGGIA [illegible] villetta salone [illegible] L. 370 milioni [illegible]

LARGO [illegible] casa vendesi monolocale con servizi. Tel. [illegible]

LIBERO [illegible] Moncalieri camera tinello cucinino bagno. Tel. [illegible]

LIBERO A corso Ferrucci S. Paolo camera cucina bagno ristrutturato ascensore L. [illegible] milioni e mutuo. TC 473.[illegible]

LIBERO A corso Giulio Cesare [illegible] 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni e mutuo. TCDUE 248.7221.

LIBERO A corso Rosselli signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 885.0813.

LIBERO adiacente [illegible] 2 camere cucina bagno mq 55 ristrutturato mutuo. Tel. 747.729.

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vende tutto nuovo 5 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.256.

LIBERO A Mirafiori Sud piano 5° panoramico casa '72 sala 3 camere cucina bagno box L. 185 milioni. Tel. 888.0013.

LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 147 milioni. Tel. 888.0013.

LIBERO A piazza Rebaudengo libero Milano camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A via Castelgomberto Madonna Campagna 3 camere cucina e bagno L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A via Roma San Mauro 2 camere tinello cucinino bagno box auto tutto [illegible] L. 170 milioni mutuo. TC 473.0888.

[illegible]

LIBERO via Caraglio 7 in palazzina vende [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina tutto nuovo. Tel. 488.[illegible]

[illegible] via De Sonnaz ingresso 2 camere tinello bagno termoascensore ottime spaziose mutuo. Tel. 561.1118.

LIBERO via Forlì piano alto soggiorno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Nordedil 561.2788.

LIBERO via Gorizia camera tinello [illegible] bagno mq 45 ottimo stabile [illegible]. Studio Valentino 385.0379.

[illegible]

LUCIANA VOLA Precollina Monviso signorile villa d'epoca splendido salone grande 4 camere grande cucina biservizi tavernetta posti auto. Tel. 436.1[illegible]

LUCIANA VOLA zona piazza Sabotino in nuova signorile costruzione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 436.1366.

LUNGO Po Antonelli adiacenze signorile appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 437.3440.

LUNGO PO ANTONELLI [illegible]

MADONNA CAMPAGNA completamente ristrutturato ingresso 4 camere cucinotta servizi box L. 190 milioni. Tel. 437.3440.

MARE' vende centralissimo mq 110 ristrutturato in palazzo d'epoca. Tel. 542.933.

MARE' vende corso Turati in palazzo d'epoca signorile appartamento ristrutturato mq 80. Tel. 542.933.

MARE' vende Cenisia appartamento mq 180 in palazzetto d'epoca 2° piano. Tel. 542.933.

MARE' vende Pinerolo villa unifamiliare mq 300 su 2 piani più giardino mq 3000. Tel. 542.933.

MARE' vende via Nizza in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 270. Tel. 542.933.

[illegible] alloggio 2 camere soggiorno [illegible] Torino Antica 561.7021.

MILLEFONTI (via Nizza) libero termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni. Casamercato 678.[illegible]

MIRAFIORI libero termoascensore ingresso soggiorno [illegible] 2 camere bagno [illegible] permute [illegible]

MIRAFIORI prezzo interessante mutuo ingresso salone 3 camere cucina servizi [illegible] Intercase 508.[illegible]

MONCALIERI corso Trieste [illegible] piano 4 libero subito soggiorno 2 camere cucina L. 248 milioni. Grimaldi 640.[illegible]

MONDOLOCALI [illegible] vendesi L. [illegible] milioni mutuo. Tel. [illegible]

[illegible] DEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto [illegible] 4% mutui Tel. [illegible] 427.3[illegible]

NONE VIA ROMA 140
[illegible] vende villa a schiera in [illegible] Per informazioni [illegible] 588.4551 ufficio vendite via [illegible]

NUOVO TRIBUNALE
in elegante palazzo [illegible] mq [illegible] ingresso salone 2 camere 1 bagni. L.C. 747.[illegible] - 761.[illegible]

OCCUPATI corso Rosselli abitabili signorili [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Eaim [illegible]

[illegible] libero in nuova palazzina [illegible] di ingresso 2 camere cucina abitabile biservizi cantina box riscaldamento autonomo. Sager 503.4581.

PALAZZINA recente mq 700 con cortile e seminterrato [illegible] ad abitazione e ufficio Lungo [illegible] Firenze vende L. [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] via [illegible] libero panoramico ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 771.7171.

PECETTO libero in complesso residenziale con parco salone 2 camere cucina [illegible] box permute. Eaim 561.2666.

PERSONALCASE [illegible] S. Paolo ampio camera cucina [illegible] bagno L. 95 milioni [illegible]

PERSONALCASE 329.0841 libero S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile [illegible]

PERSONALCASE 329.9[illegible] S. [illegible] signorile salone camera tinello cucinino bagno box stabile recente.

PERSONALCASE 545.180 Salvatore libero stabile ampio [illegible] tinello cucinotta bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 545.180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca ampio 3 camere cucina servizi mutuo permute.

PERSONALCASE 545.180 libero presso [illegible] Tazzoli soggiorno 3 camere cucina bagno ascensore L. 248 milioni.

PERSONALCASE 545.180 piazza Duca libero [illegible] luminoso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni mutuo.

PERSONALCASE 545.180 piazza Rebaudengo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 186 milioni.

PERSONALCASE [illegible] Vanchiglia libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 via Duchessa Jolanda libero 1° bel palazzo d'epoca 3 [illegible] cucina abitabile biservizi L. [illegible] dilazionati.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CST 794.000 - 780.[illegible]

PIAZZA Adriano libero salone 5 camere cucina biservizi piano alto signorilissimo L. 420 milioni permute dilazioni. Edil Demar 562.8731.

PIAZZA Bernini via Cibrario stabile signorile 2 ingressi 4 camere salone cucina 2 bagni mq 180 6° piano. [illegible] vende 819.[illegible]

PIAZZA Castello liberi 2 alloggi abitabili mq 80 e 50 ristrutturati riscaldamento autonomo. Tel. 384.461. Ore ufficio.

[illegible]

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta [illegible] ingresso soggiorno 2 camere [illegible] portineria [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 222 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Traiano termoascensore ottimo [illegible] camera cucina bagno L. 121 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Vercelli ristrutturato ampio ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Cigna camera cucina bagno ristrutturato L. 18 milioni contanti più L. 500 mila mensili.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 91 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Nizza ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture.

PROMOAFFARI [illegible] libero Vinovo signorile in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino.

RE UMBERTO corso presso Mauriziano libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.3. [illegible] 1287.

RIVAROLO
[illegible] cascina ristrutturata [illegible] con giardino e porticato. [illegible] Tel. 57.57.

RIVOLI centro signorile attico doppio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Cipriano 339.0803.

RIVOLI Green Palace [illegible] impresa vende appartamenti signorili da mq 95 a [illegible] prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.562.

RIVOLI in panoramico complesso adiacenze cucina 2 camere servizi box e posto auto. Tel. 437.3440.

RIVOLI libero camere soggiorno cucina bagno box terrazzo 2 vani mansardati e riscaldamento autonomo. Tel. 747.729.

RIVOLI libero in complesso residenziale con giardino salone 2 camere cucina 2 servizi box. Eaim 562.2012.

RIVOLI precollina [illegible] in villa signorile su 3 piani [illegible] mansarda box 4 auto. Casamercato 549.344.

RIVOLI stabile recente signorile con [illegible] arredato [illegible] alloggio 350 mq [illegible] Tel. 543.[illegible]

RIVOLI via Pollino 3° piano libero subito soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 235 milioni. Grimaldi 953.3659.

RIVOLI adiacenze villa prestigiosa con parco piscina e campo tennis [illegible] Universalcase 953.3799.

RIVOLI villa a schiera precollinare panoramica salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Eaim 562.2012.

SABATELLI IMMOBILI 565.365 libero signorile ampio Moncalieri corso Roma ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mq 94 L. 187 milioni.

SABATELLI IMMOBILI 565.365 via Ormea ristrutturato arredato camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionate.

SAN MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box comfort elevati permute dilazioni. Tel. 532.170.

SANTA RITA [illegible] camera tinello cucinino servizi dilazioni. Immobiliare Associati 319.[illegible]

S. DONATO ottimo e ristrutturato ingresso 2 camere salotto cucina bagno cantina L. 180 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] 562.9801 libero Borgo Vittoria signorile Giachino ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 130 milioni.

[illegible] 562.9801 libero corso Agnelli signorile corso Cosenza ristrutturato salone 2 camere tinello cucina bagno.

[illegible] 562.9801 libero corso IV Novembre panoramico salone camera cucina bagno. [illegible]

[illegible] 562.9801 libero S. Rita via [illegible] piano [illegible] camera tinello cucinino bagno. Appartamenti.

[illegible] 562.9801 libero via Buenos Aires quasi via Tripoli ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno [illegible] Permute.

[illegible] 562.9801 libero quasi corso Racconigi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo.

[illegible] 562.9801 libero zona Barra villa a schiera recente ben rifinita mq 340 box garage tavernetta [illegible]

SETTIMO TORINESE appartamento libero piano alto di ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi posto auto a L. 178 milioni. Grimaldi 800.0799.

SETTIMO TORINESE [illegible] appartamento libero in stabile signorile di salone 2 camere cucina biservizi e garage. Grimaldi 800.0799.

SETTIMO villa unifamiliare con giardino ottime condizioni 3 vani cucina servizi sottotetto. Cipriano 339.0803.

S. PAOLO ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 balconi cantina termoautonomo. Tel. 385.0081.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 148 milioni dilazionati. La Cittadella 436.0462.

S. PAOLO [illegible] piano [illegible] camera cucina bagno ingresso ottimo stabile. Cipriano 339.0803.

[illegible] parco Pignon libero termoautonomo ultimo piano una camera tinello cucina bagno terrazzo. Tel. 535.560.

S. RITA signorile ingresso soggiorno 2 camere ampia cucina servizi. Tel. 437.3440.

S. RITA vendesi libero in casa recente signorile alloggio di 2 camere tinello cucina servizi cantina. Studio Cristina 530.[illegible]

S. SALVARIO signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 130 mq. Cipriano 339.0803.

STABILE
in blocco via [illegible] Gramsci 2 [illegible] appartamenti su 3 piani con [illegible] [illegible] 388.[illegible]

STADIO nuovo libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] posti auto. QR 350.[illegible]

STRADA di Lucento 133 signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 637.[illegible]

STRADA S. VITO
[illegible] villa e schiera libera su 3 piani mq 270 composta più [illegible] box 4 auto e giardino privato. Failla & Bertinetto 316.8666.

STUDIO DATA nuovo signorile Gruglia[illegible] 2 camere cucina 2 servizi. Tel. [illegible]

STUDIO DATA vende in blocco piano terra [illegible] piano 1° alloggio mq 110 terrazzo cortile e box. Tel. 382.[illegible]

TAIT 562.3801 libero corso Agnelli [illegible] camera cucina bagno [illegible]

TAIT 562.3801 libero corso Casale (via [illegible]) camera cucina signorile bagno 2 [illegible] L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 562.3801 libero presso Stupinigi in stabile d'epoca [illegible] su 2 livelli mq 390 e box ottimo affare.

TAIT 562.3801 libero presso corso De Gasperi [illegible] piano alto [illegible] 2 camere cucina bagno ascensore.

TAIT 562.3801 libero zona S. Donato da ristrutturare 2 camere cucina [illegible] contanti L. 20 milioni.

VANCHIGLIA presso libero ingresso saloncino camera cucina bagno L. 15[illegible] milioni mutuo. Tel. 771.7171.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq. 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via [illegible]. Tel. [illegible]

VALENTINO in stabile d'epoca libero [illegible] mq 200 cantina [illegible] giardino privato mq 300 agenzia [illegible]

VANCHIGLIA
casa d'epoca alloggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi presso Gonzaga [illegible] mutuo [illegible] 561.3936.

VENARIA libero salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino privato tavernetta. La Torre Service [illegible]

VENARIA [illegible] 2 camere cucina bagno camera box giardino condominiale. La Torre Service [illegible]

VERDE [illegible] Palazzo Terre su 4 piani [illegible] cortile e box auto. Tel. [illegible]

VIA [illegible] signorile piano alto libero 3 camere tinello biservizi 110 mq. [illegible] 839.517.

VIA Bellagio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero. [illegible] 546.[illegible]

VIA Buenos Aires / via Gorizia libero piano alto salone [illegible] tinello cucinino bagno L. 760 [illegible] Failla & Bertinetto 316.8666.

VIA Castelgomberto libero in stabile signorile 8° piano salone living cucinino 2 camere bagno. Pamela [illegible]

[illegible]
libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balconi [illegible] [illegible] tel. [illegible]

VIA [illegible] ingresso living cucinino 2 camere bagno cantina ristrutturato [illegible] Tecnoimmobili 546.[illegible]

VIA Passo Buole attico libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Terrazzo L. 156 milioni, Casamercato 678.888.

VIA Sallustio vendiamo libero ottimo camera tinello cucinotta e servizi mq 56, 3 ore termoascensore. E.O.I. 508.171.

VIA S. [illegible] libero piano 2° mq 165 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi vendesi. Tel. 819.2416.

VIA Sonnaz libero signorile ampio soggiorno con angolo cottura camera servizi. Immobiliari Associati 319.6988.

VIA S. Paolo libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato 2 alto mutuo 75%. Edilquattro 385.3722.

VIA Torricelli corso Mediterraneo libero soggiorno [illegible] camere cucina bagno 140 mq ristrutturato. Tel. 147.728.

VIA Tripoli ottimo stabile piano alto signorile camera cucinotta bagno ingresso terrazzo balcone. Tel. 595.314.

VIA VESPUCCI
[illegible] libero signorile salone 3 camere [illegible] cucina 2 bagni. Gabetti 57.57.

VILLA adiacenze in Grandiosa concessione con alloggi a tutto e vani di [illegible] con mq 500 e giardino. Grimaldi 800.0799 - 811.3659.

VILLA in San Raffaele Cimena di nuova costruzione finiture di pregio e mq 470 giardino consegna immediata 10 posti box permute. Grimaldi 800.0799 - 811.3659.

VILLA mq 300 unifamiliare alloggio custode 2 garage mansarda Torino zona Po alto vende. Tel. 749.[illegible]

VILLA Pino Torinese prestigiosa su 3 piani mq 300 box 4 auto 3000 mq giardino bellissimo. Studio & G.I. 898.[illegible]

VILLA presso corso Francia Collegno signorile tre 50 di circa 300 mq riscaldamento [illegible] 434.5166.

VILLARBASSE libera splendida villa [illegible] piscina cortile terreno mq 2000 al L. 750 milioni. CST 788.[illegible]

VILLA Rivoli Truffa nuova costruzione 2 piani più mansarda e giardino. Cipriano 339.0803.

VILLA Sangano 120 mq più mansarda e seminterrato uso magazzino e terreno di 450 mq. Grimaldi Orbassano 901.7716.

VILLA [illegible] Torino libera indipendente soggiorno terrazzo giardino L. 690 milioni. Casamercato 313.2[illegible]

VILLA 20 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 250 milioni. Tel. 011.974.420.

VILLA a Rivalta signorile con terreno in costruzione [illegible] tre 40 mutuo dilazioni [illegible] 349.[illegible]

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Stresa L. 1.[illegible] mq. Tel. 648.3133 - [illegible] 1617.

VILLE [illegible]
[illegible] in costruzione [illegible] permute. Tel. 500.580 - 427.3667.

VILLETTA [illegible] e Rivalta ottime finiture interne ed esterne L. 445 milioni. Grimaldi Orbassano 901.7716.

[illegible] villa a schiera zona residenziale 2 piani più mansarda box doppio con giardino da 2 [illegible] Studio Fava 888.317.

[illegible] Francia nuova costruzione ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 box. Tel. 747.729.

[illegible] San Paolo recente 1° piano soggiorno 2 camere soggiorno cucinino servizi L. [illegible] milioni. Tel. [illegible] 532.567.

[illegible] S. Donato ristrutturato ingresso 2 camere cucina termoautonomo stabile d'epoca. Cipriano 339.0803.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAFFITT cerca alloggi e ville vuoti arredati uso foresteria. Garanzia sarete contenti spese. Tel. 650.[illegible]

A.A.A. EDOARDO tel. 532.[illegible] cerca ville, foresterie, terreno alloggi vuoti e arredati senza nessuna spesa referenziate.

A. CERCASI alloggio [illegible] arredato [illegible] Tel. 650.[illegible]

A. [illegible] alloggi e ville vuoti e arredati [illegible] per dirigenti [illegible] Tel. 331.[illegible]

[illegible] largo corso [illegible] Torino e dintorni. Tel. 508.[illegible]

[illegible] cerca per propria funzionaria alloggi [illegible] Torino [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] cerca con urgenza per grossa società appartamento e ville mq 150/180 in zona Po precollina non interessa per propria dipendente. Tel. 542.933.

[illegible] cerca per propri dirigenti alloggi 2/3 camere cucina cortile [illegible] Tel. 831.2475.

SOCIETA' [illegible] cerca e affitta per personale in [illegible] 2 appartamenti non [illegible] 165 mq [illegible] Bagni 567.3833.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITT oltre 700 proposte di [illegible] foresteria e affitto in Torino. Tel. 507.[illegible]

A. STUDIOCASE 533.484 L. 500 mila arredati [illegible] uso foresteria [illegible] 2° piano.

A. STUDIOCASE 533.484 L. 500 mila arredato bagno camera tinello servizi 3° piano via Cernaia-Peschiera.

A. UFFICIO mq 110 ingresso indipendente piano terra zona corso Palermo affittasi. Tel. 650.[illegible]

A. [illegible] villa vuota nuova costruzione [illegible] Tel. 334.[illegible]

A. VUOTO Crocetta 2 camere tinello bagno piano rialzato L. 750 mila [illegible] Tel. 650.[illegible]

AFFITTASI in casa d'epoca ottimo alloggio e ufficio ristrutturati [illegible] Tel. 561.[illegible]

AFFITTASI in stabile recente camera tinello cucinino 2 camere cucina box [illegible] Tel. 650.[illegible]

AFFITTASI corso Vittorio bilocale [illegible] con bagno [illegible] L. 100 mila. Casamercato 539.[illegible]

AFFITTASI a studenti alloggio [illegible] L. 150 mila [illegible] uso foresteria. Tel. 567.[illegible]

AFFITTASI Piazza Statuto camera tinello servizi [illegible] Tel. 562.2748.

AFFITTASI presso corso Vinzaglio uso foresteria arredato [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTASI prestigioso alloggio [illegible] ingresso salone 2 camere cucina biservizi [illegible] Tel. 561.4[illegible]0.

AFFITTASI [illegible] zona S. Rita mq 130 salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi. Tel. 561.1[illegible]

AFFITTASI [illegible] Palermo recente soggiorno 2 camere ampio cucina bagno. [illegible] 561.3940.

AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1° mq 200. Tel. 747.729.

AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento [illegible] Tel. 562.[illegible]

AMMOBILIATI affitta uso foresteria varie dimensioni e prezzi in zona Crocetta. Tel. 757.[illegible] 746.[illegible]

[illegible] di libero alloggio con [illegible] per ufficio di [illegible] camere cucina bagno. Tel. 536.[illegible]

BOCCA affitta in Torino alloggi uso foresteria [illegible] Tel. 442.[illegible]

CENTRALISSIMI in casa d'epoca locali ristrutturati per ufficio ed uso rappresentanza da mq 150 a mq 2000 posti auto nel cortile. Tel. 535.[illegible]

CENTRO CASA 562.3[illegible] [illegible] casa d'epoca signorile arredato [illegible] camera cucinotta ingresso bagno.

CENTRO CASA 562.3[illegible] corso Regina [illegible] ristrutturato salone 2 camere doppi bagni servizi L. 1.400.000.

CENTRO CASA 562.3[illegible] nuovo bilocale in stabile recentissimo signorile ufficio [illegible] 2 camere servizi.

CORSO Turati [illegible] bilocale ampio alloggio signorile salone 3 camere bagno cucina [illegible] Tel. 540.421.

CORSO Vittorio/Nuovo Tribunale ufficio signorile 8° piano mq 150 doppi ingressi portineria. Agenzia 538.[illegible]

CROCETTA casa d'epoca soggiorno cucina camera bagno riscaldamento arredato e ristrutturato. Tel. [illegible]

CROCETTA ufficio mq 300 [illegible] magazzino mq 40 e [illegible] L. 4.500.000 [illegible] Failla & Bertinetto 316.8666.

[illegible] ufficio piano rialzato salone [illegible] 2 camere bagno ristrutturato [illegible] L. 1.200.000. Tel. 540.501.

CROCETTA [illegible] Lamarmora affittasi bellissimo foresteria salone 4 camere cucina 3 servizi. Rubiolo 771.0723.

S. SALVATORE 567.183 affitta centralissimo in mansarda [illegible] arredato [illegible] dipendente.

[illegible] 315.[illegible] corso Galileo Ferraris stesso casa piano alto vuoto di sala 2 camere cucina bagno alle francese, alto bilocale bene arredato uso foresteria.

DOMUS 318.5300 S. Salvario in stabile signorile bene arredato nuovo di cucina sala camera bagno doppia uso foresteria.

DOMUS 318.5300 S. Salvario in stabile signorile ufficio nuovo di mq 100 composto da ingresso 4 camere e bagno.

ELIO COSCIONI [illegible]2284 corso Palladio mansarda [illegible] arredata salone camera servizi L. [illegible]

EUROPRO 568.844 affitta ufficio corso Galileo Ferraris/Einaudi prestigioso salone 2 camere cucina biservizi.

EXPOCASE affitta corso Turati luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box. Tel. 504.993.

FRONTIER IMMOBILI Cit Turin soggiorno camera cucina bagno arredato in bella casa d'epoca. Tel. 567.0021.

FRONTIER IMMOBILI corso Re [illegible] panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni uso foresteria. Tel. [illegible]

FRONTIER [illegible] piazza [illegible] signorile uso ufficio ingresso 3 vani [illegible] 567.0021.

[illegible] strada San Vincenzo in palazzina 200 mq su 2 livelli posti auto uso foresteria. Tel. 567.0021.

FRONTE Porta Nuova monocamera mansardata con angolo cottura e bagno servizi parti affitto. Tel. 561.2460.

[illegible] via Cassini uso foresteria piccolo ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 658.7946.

GRIMALDI affitasi via Fiorenzuola ingresso salone 2 camere cucina servizio mansarda uso foresteria. Tel. 324.1841.

GRIMALDI centro uso foresteria ristrutturato ampio monolocale con servizi finemente arredato. Tel. [illegible]917.

GRIMALDI Crocetta [illegible] ampio soggiorno 2 camere [illegible] servizi. Tel. 505.917.

LUCIANA VOLA [illegible] soggiorno grande camera [illegible] bagno ben arredato. Tel. 436.1366.

LUCIANA VOLA corso Francia (Cit Turin) mansardato di salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 436.1366.

LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli splendida vista recente salone camera cucina bagno arredato. Tel. 436.1366.

[illegible] affitta via Giobetti in palazzo d'epoca appartamento mq 80 arredato uso foresteria. Tel. 542.933.

MEC CASE 533.[illegible] affitta arredato S. Mauro 2 camere cucina e bagno.

MEC CASE 533.[illegible] affitta elegante arredato 2 camere salone cucina in largo Orbassano.

MEC CASE 533.[illegible] affitta S. [illegible] ufficio 2 camere saloncino e servizi.

PALAZZINA intera indipendente [illegible] Statuto 1000 mq [illegible] [illegible] [illegible]

PIAZZA Arbarello affittasi casa epoca camere cucina 2 bagni mq 80 arredato uso foresteria. Sanscasa Service 562.772.

PIAZZA STATUTO
affittiamo in stabile signorile ufficio mq 80 [illegible] ingresso 3 vani servizi bagno 562.[illegible]

PIED-A-TERRE zona Crocetta monolocale elegante in bella casa uso esclusivo L. 450 mila mensili. Tel. 596.461.

[illegible] 562.363[illegible] affitta adiacente piazza Solferino ufficio di rappresentanza 480 mq piano 2° palazzo di prestigio.

[illegible] 562.363[illegible] affitta corso Matteotti / corso Re Umberto ufficio rappresentanza piano 1° nuova ristrutturazione mq 220.

SPAI A via Magenta elemento signorile affittasi appartamento di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo e box auto. Tel. 812.7177.

SPAI B via Garibaldi in palazzo di nuova ristrutturazione affittasi appartamenti di 100 mq rifiniture di lusso, disponibile posti auto. Tel. 812.7177.

SPAI C piazza Castello [illegible] bilocale con angolo cottura e servizio. Tel. 812.7177.

SPAI D via Nizza angolo corso Raffaello affittasi ufficio mq 80 composto da ingresso 3 vani e servizio. Tel. 812.7177.

SPAI E via Principe Tommaso presso corso Marconi affittasi appartamento di ingresso salone doppio 3 camere cucina [illegible] Tel. 812.7177.

SPAI F piazza Arbarello appartamento a piano nobile di ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.7177.

SPAI G via Mongoni affittasi appartamento di ingresso 4 camere cucina servizi e box auto. Tel. 812.7177.

STILCASE affitta [illegible] uso foresteria o ufficio salone 3 camere biservizi. Tel. 561.[illegible] 561.3567.

STUDIO [illegible] affitta zona piazza Rivoli mansarda con annessi uffici per complessivi mq 300 eventualmente frazionabili. Tel. 562.3667.

UFFICI centrali e magazzini cassa [illegible] con parcheggio recapito telefonico, [illegible] ammobiliati [illegible] Tel. 515.7111.

UFFICIO corso Re Umberto luminoso ristrutturato ingresso salone 5 camere. Cabrera 385.[illegible]

[illegible] mq 500 nel cuore di Torino in palazzo prestigioso, dotato con elevazione [illegible] molto conveniente. Trattative riservate. No agenzie. Scrivere: Publikompass 2546 - 10100 Torino.

VIA [illegible] Bosco stabile recente arredato 2 camere cucina bagno con uso parti affitto. Tel. 249.2[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 3 milioni per prenotare in Carena [illegible] mare monolocali [illegible] L. 81 milioni [illegible] dilazionando la differenza in 24 rate senza interessi. Tel. Savona 797.[illegible]

A. [illegible] Pietra in [illegible] [illegible]

A. [illegible] Val [illegible] (Saint [illegible]) prestigioso chalet panoramico libero 5 letti tutto arredato con terrazzo sotto giardino. "La Borna" 298.462.

ABITAT Avigliana villetta su 2 livelli indipendente 4 letti con parco 2500 mq L. 330 milioni. Tel. 795.545 - 779.2262.

ABITAT Canavese case bifamiliari recenti 2 alloggi 110 mq caduno 3 box auto cortile privato. Tel. 795.545 - 779.2262.

A Frossasco 30 km da Torino centro residenziale S. Luca ultime villette a schiera con terreno. Tel. 0121 72.494 - 78.[illegible]

ALBENGA [illegible] mare bilocali trilocali in costruzione 300 mt mare. Ampi [illegible] [illegible]

ANDORA CAPO a L. 30 milioni ingresso soggiorno cucinino servizi posto auto termoautonomo tutto arredato a nuovo. Immobiliare. Tel. 0182 543.[illegible]

ANDORA L. 130 milioni soleggiato nuovo [illegible] 2 piani terrazzo veduta [illegible] 3 km mare. Tel. 0182 644.877.

[illegible] villa trilocale a 700 mt mare [illegible] [illegible] L. [illegible] Tel. 011 791.561.

A Frossasco villa bifamiliare completamente ristrutturata con mq [illegible] terreno [illegible] Tel. 0121 72.494.

BARDONECCHIA ingresso privato alloggio in condominio [illegible] [illegible] soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.351.

BIBIANA [illegible] villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa. Tel. 0121 78.[illegible] 72.[illegible]

BORDIGHERA centro vista mare signorile 2 camere cucina salone 2 bagni. G.B. 011 [illegible]1367.

BOTTIGLIERA ALTA in villa [illegible] 2 camere cucina tavernetta biservizi [illegible] giardino privato L. 170 milioni e 350 mila mutuo. Tel. 386.[illegible]

CASCINE [illegible]
appartamenti di varie metrature in complesso nuovo con tennis e piscina privati [illegible] custode vicinanze centro paese [illegible] bilocali a partire da L. [illegible] milioni. Mutuo fino al 50%. Tel. Generale Europa 011 [illegible]

CASTALUPA collina alloggi indipendenti con terreno circostante L. 320 milioni. Tel. 0121 72.494 - 78.[illegible]

CAP MARTIN Costazzurra su passeggiata mare 2° piano soleggiato finiture lusso salone cucina 2 camere biservizi garage, stupenda vista mare L. [illegible] milioni. Tel. 0184 [illegible]

CASTELLAMONTE nel centro del paese, prestigiosa casa padronale con giardino disposta su 3 piani mq 400. Sitea vende 816.946.

CAVOUR presso casa indipendente 4 letti [illegible] garage terreno mutuo [illegible] Tel. 011 [illegible]

CAVOUR 40 km Torino casa indipendente 6 vani servizi terreno mq 3000 L. 180 milioni. Tel. 0121 [illegible]

CELLE LIGURE 300 mt mare ingresso 2 camere cucina bagno cantina servizi. L. [illegible] 019 [illegible]

[illegible] ingresso tinello [illegible] 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 019 [illegible]

CERIALE villetta indipendente 100 mq abitabili più mansarda mq 80 cantina box magazzino mutuo. Tel. 011 [illegible]

[illegible] 2 camere cucina bagno box giardino L. [illegible] milioni. Tel. 011 [illegible]

CLAVIERE panoramico soggiorno con angolo cottura camera ingresso bagno. Tel. 596.1724 Studio Map.

CORSICA nel verde sole spiaggia vendesi prestigiosi appartamenti villette [illegible] Feroci 02 [illegible]

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 3000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.561 Fax: 781.[illegible]

COSTA AZZURRA La Turbie una terrazza su Montecarlo villa [illegible] a partire da 2.200.000 a [illegible] F.F. Tel. [illegible]

COSTA AZZURRA
Nizza appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali, [illegible] Roquebrune: costruzioni lussuose sul lungomare. Tel. 561.1[illegible]

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immediate vendita impresa grandi appartamenti [illegible] L. 160 milioni villa da L. 376 milioni [illegible] Telefonare ore [illegible]

GEOMETRA cerca cascine cascina e rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 362.843.

IMMOBILIARE LA TORRE La Salle ottime soleggiati panoramici bilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

I.T.I. 0121 74.222 Cantalupa villa elegante posizione panoramica mq 300 [illegible] più tavernetta box giardino.

I.T.I. 0121 74.222 Pinerolese [illegible] cascine e rustici varie metrature con terreno [illegible]

I.T.I. 0121 74.222 presso Avigliana Torino [illegible] ampio casale con terreno L. 160 [illegible]

LANGHE Piemonte centralissime nuove bilocale, lussuoso, sole, verde, tranquillo L. 360 milioni. Tel. 0171 [illegible]

[illegible] 300 mt mare appartamento indipendente da realizzare 45 mq totali L. 59 [illegible] [illegible] Tel. 0182 544.877.

[illegible] Costa Azzurra bilocali monolocali/trilocali in costruzione sul mare impresa vende. Tel. 0184 485.[illegible]

MONTOSO libero recente bilocale perfettamente mansardato arredato garage cantina L. 108 milioni. Promeaffari 011 [illegible]

MORTOLA inferiore vendesi 2 alloggi alternate signorili vista mare giardino privato [illegible] Tel. 0184 229.[illegible]

NICE Costa Azzurra alloggi varie metrature con piscina e giardini. Per visite contattare. Edil. Frein 011 [illegible]

NIZZA a 50 mt dal mare prenotiamo lussuosi bilocali a L. 150 milioni garage compreso. Tel. 011 [illegible]

NIZZA Costa Azzurra monolocali zona centro nuovi a partire da L. [illegible] milioni. Tel. 0184 [illegible]

NIZZA Promenade des Anglais 100 metri signorile costruzione fronte mare detta [illegible] al 5 piano vende Nazionale Immobiliare Torino 011 [illegible] vendita in loco [illegible]

OULX impresa prenota alloggi in costruzione da condominio posizione [illegible] Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.351.

PIETRA LIGURE [illegible] mare soggiorno cottura camera bagno balcone cantina posto auto giardino. Tel. 019 [illegible]

PINO TORINESE rustico con terreno di mq 2000 affare. Tel. 596.[illegible]

RIVAROLO centrale casa bifamiliare 180 mq sottotetto 2 box cortile L. 178 milioni [illegible] mutuo. Tel. 386.5446.

RUSTICO da ristrutturare 5 vani stalla fienile terreno mq [illegible] S. Sebastiano L. [illegible] milioni [illegible] mutuo. Tel. [illegible]

SAN RAPHAEL a 150 mt mare grande soggiorno [illegible] camere cucina e bagno arredato. Tel. 011 781.561.

SANREMO splendido panorama prenotasi zona residenziale 800 mt mare [illegible] [illegible] milioni. [illegible] Tel. 011 781.[illegible]

SANREMO zona Foce signorile salone 2 camere cucina 2 servizi giardino privato box [illegible] Studio Sanremo [illegible]

SANREMO zona Foce splendido monolocale arredato posto auto e giardino condominiale [illegible] 011 68.20.

SAUZE (adiacenze Jouvenceaux) in palazzina recente ingresso soggiorno cucinino camera bagno [illegible] mq 70 giardino condominiale box. Tel. 011 [illegible]

SAUZE D'OULX in [illegible] "La Clotes" bilocale ben arredato, giardino, cantina, box auto. Sitea vende 816.946.

SAUZE CHEVALIER signorili bilocale da mq 57: ingresso soggiorno [illegible] camere doppi servizi garage giardino privato L. 157 milioni box compreso. [illegible] Immobili Tel. 011 [illegible]

SAUZE CHEVALIER vendiamo bilocali in costruzione [illegible] prezzi [illegible] [illegible] 011.[illegible]

S. LORENZO (Imperia) in palazzina signorile camera cucinotta servizi box L. [illegible] milioni e L. 90 milioni mutuo. Tel. 386.5446.

[illegible] Mentone bilocale panoramico a 2 livelli mq 55 arredato terrazzo e giardino privato [illegible] posti letto.

[illegible] presso villa e lago Giuseppe [illegible] bilocali in stabile [illegible] Tel. 011 781.561.

[illegible] Piemonte cascinale stalla e fienile [illegible] mq terreno [illegible] [illegible] Tel. 0171 [illegible]

VILLAFRANCA Piemonte casa in paese ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno cortile. Promeaffari 011 [illegible]

[illegible] km Torino casa ristrutturata e campi [illegible] e altro corpo da ristrutturare [illegible] [illegible] L. [illegible] milioni. S.C.S. 567.[illegible]

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] (Alta Adriatica) Cesenatico appartamenti [illegible] anche settimana. Agenzia Arsenal 0541 714.[illegible]

[illegible] affitto alloggi estivi [illegible] L. 400 mila [illegible] Agenzia [illegible]

47 [illegible], pensioni, residences

[illegible] anche in centro, soggiorno per anziani [illegible] Tel. 011 [illegible]

[illegible] Residence [illegible] Tel. 0184 43.[illegible]

[illegible] MARINA Hotel [illegible] [illegible] passeggiata mare camere [illegible] mare, prezzi speciali.

[illegible] LIGURE albergo [illegible] mare [illegible] camere [illegible] Tel. 019 [illegible]

LOANO albergo [illegible] camere TV [illegible] Tel. 019 [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible] Residence [illegible] [illegible] Tel. 019 [illegible]

[illegible] D'OULX a L. [illegible] mila Palace Residence [illegible] Tel. 0122 [illegible]

[illegible] affitto [illegible] Residence [illegible] Tel. 0124 [illegible]

52 Varie

A.A. [illegible] S.C. [illegible] Corso Peschiera 161 Tel. 334.[illegible]

A. [illegible] [illegible] via Madama Cristina 47 Tel. 650.2717.

[illegible] cartomante [illegible] Tel. 011 [illegible]

Nella libera cadono Girardelli e Mader; Accola 5° è pronto per lo slalom

I nostri l'hanno combinata bella

Martin e Colturi subito dietro a Thorsen

Gianfranco Martin genovese che vive al Sestriere 22 anni oggi parte col pettorale numero 16 Strolz avrà il 5, Accola il 6 Furuseth il 9 Polig il 12 Ghedina il 25

[redacted] D'ISERE
DAL [redacted] INVIATO

Al secondo giorno, dopo le pernacchie del primo, la discesa della Bellevarde ha rischiato il crollo totale. Trenta centimetri di neve, caduti durante la notte, hanno mandato in crisi [redacted] organizzatori, facendo ritardare la partenza, interrompere la [redacted] mettere a dura prova i muscoli dei badilanti [redacted] i nervi degli atleti, costretti come sempre a dipendere dai capricci del cielo [redacted] degli uomini. E' stata una corsa sofferta e complicata, lunga, non ricordiamo a memoria [redacted] libe[redacted] che si sia conclusa alle quat[redacted] del pomeriggio, come quella di ieri. Ma bisognava farla a tutti i costi, per ovvie ragioni, anche se le condizioni della pista erano tali da mettere in dubbio la regolarità del risultato e in pericolo l'incolumità dei concorrenti. L'Olimpiade prima di tutto, insomma. E le grane cominciano a diventare tante e tali che Jean-Claude Killy, il grande boss, ha detto: «Non organizzerò mai più i Giochi. La prima volta è stata un privilegio, la seconda sarebbe un suicidio».

Alla fine della giornata, però, quando il fumo della polemica si è diradato, la scena che si è presentata davanti agli occhi di tutti, giù al traguardo, era piena di azzurro, proprio così, un bell'azzurro brillante e carico di promesse. Gianfranco Martin 2°, alle spalle del norvegese Thorsen, Franco Colturi 3°, Josef Polig 6°, Kristian Ghedina, purtroppo, solo 15°, e a questo punto la speranza di una medaglia in combinata non [redacted] per [redacted] remota, specie se andiamo a vedere come si sono svolte le cose in que[redacted] giornata ricca di tensioni.

Marc Girardelli e Guenther Mader, che insieme a Paul Accola stavano in cima alla lista dei favoriti, sono usciti di gara nello [redacted] punto, nel budello fra [redacted] «Passage de l'[redacted]lies», il punto dove Piero Gros, provando il tracciato - e i maligni sorridono - ha messo gli sci a spa[redacted] Usciti di gara, in verità, [redacted] proprio [redacted]: i due sono piombati come missili impazziti sul telone di protezione e [redacted] rimbalzati in pista come burattini. Andavano troppo forte e la neve teneva poco, è stata una fortuna che abbiano potuto rimettersi sulle proprie gambe.

Girardelli, che per ironia della sorte era [redacted] fra i pochi a cantare le lodi della Bellevarde, finora non è ancora riuscito a concludere una prova. Era arrabbiatissimo, sì in pista, magari anche un po' impaurito per il gran volo, e ha lasciato il teatro delle [redacted] pallide gesta [redacted] porta laterale, tagliando per il bosco e lasciando la parola, come al solito rovente, al padre Helmut. Il quale, tra un'esternazione e l'altra, ha tentato l'impossibile per far rinviare la gara una volta che gli organizzatori, dopo una dozzina di atleti partiti, avevano deciso [redacted] interromperla per rimettere in sesto [redacted] pista. Ma papà [redacted] è riuscito nell'intento - alle Olimpiadi conta meno che in Coppa - e per di più si è poi visto togliere dagli organizzatori l'accredito olimpico a causa della [redacted] eccessiva focosità. Paul Accola, dopo l'ammucchiata dei rivali, [redacted] sceso con il freno [redacted] mano per non rischiare, mentre Martin, Colturi e Polig, i nostri ragazzi, hanno avuto l'intelligenza, oltreché il coraggio [redacted] qualità, di sfruttare la situazione sia psicologica che ambientale (cioè la pista migliorata) [redacted] hanno ottenuto piazzamenti di prestigio. Colturi, ahimè, non vale molto come slalomista, ma Martin e Polig, nell'ordine, pos[redacted] aspirare [redacted] una medaglia, di bronzo, dato che sulla carta Accola [redacted] Strolz non [redacted] discutono. Sempre che [redacted] diano una bella inforcata nello slalom odierno.

Il [redacted] di assegnazione dei punti è piuttosto [redacted]plicato, tiene conto [redacted] dei distacchi ma anche della lunghezza [redacted] pista; tuttavia i nemici degli azzurri sono facilmente identificabili: Accola e Strolz, appunto, qu[redacted] Wasmeier, Eberharter, Locher e anche Furuseth, proprio lui, benché ieri sia giunto soltanto 33°, con quasi 4" di distacco.

Carlo Coscia

Franco Colturi esulta dopo il 3° posto nella libera, ma oggi partirà col 48

TV E SPORT

In 8 milioni al video merito di Focolari

C[redacted] vera: [redacted] sport è fatto così. Si vince [redacted] si perde. [redacted]amo visto perdere Girardelli, forse più [redacted] vedremo qualcuno vincere». Sono cominciate così, con una riflessione degna del miglior Alberoni, le prime Olimpiadi [redacted] Urss e con Furio Focolari. Era domenica e [redacted] quella [redacted] in tutto il mondo [redacted] come discesa, ma che in Italia, mussolinianamente, si seguita a chiamare «discesa libera», secondo decreto du[redacted] dal '37 (per distinguerla dalla discesa «obbligata», già slalom). Focolari, che in storia è forte come certi giornalisti del tg, la chiama direttamente «libera». La discesa di Val d'Isère, vista da 6 milioni d'italiani nonostante l'assenza di Tomba, la pre[redacted] di Focolari e l'incombere dell'Evento calcistico (Milan-Juve), [redacted] liberato foschi presentimenti sul prosieguo dei Giochi di Albertville. [redacted] questo [redacted] l'esordio del [redacted] inviato sulle nevi, chissà [redacted] ci aspetta nelle cronache [redacted] slalom. Speriamo che l'effetto Focolari [redacted] si allunghi sul grande Pierino Gros. Si sa come va a finire con le cattive compagnie.

Eppure, gli ascolti dello sci alpino lievitano. Focolari, [redacted] un buffo rapporto [redacted] causa ed effetto, va in giro a dire: «Aò, ho fatto otto milioni d'odienza». [redacted] realtà lo sci alpino, come [redacted] sport, resta un formidabile spettacolo in sé, non certo per come viene proposto. Magnifici sono i fondali naturali, il gioco cromatico [redacted] bianco accecante sul quale si accendono i mille colori del circo, la [redacted]rietà e spettacolarità dei fuori programma (ruzzoloni, porte inforcate), l'incredibile confluire di tecniche raffinatissime per uno show di immediata presa. Tutto questo [redacted] permesso a milioni di appassionati di sopportare con spirito cristiano i servizi granturismo di Alfredo Pi[redacted] immancabilmente sottolineati [redacted] musiche [redacted] sofà di Fausto Papetti, e financo [redacted] telecronache e i «pezzi di colore» di Furio Focolari sulla Tombamania. I quali partono sempre da [redacted] spunto autobiografico, come i film di Gabriele Salvatores (Merrakesh Express, Mediterraneo). [redacted] si racconta di un gruppo di giovani italiani, furiosi div[redacted] di spaghetti e accesi calciomani, persi in un un p[redacted] straniero, freddo e ostile. Dopo alcune incomprensioni, fanno amicizia con gli indigeni [redacted] virtù della loro spontanea simpatia [redacted] gestuale (non conoscono una parola dell'idioma locale) e li sfidano a una partita [redacted] calcio. Vincono, si abbracciano e festeggiano con una spaghettata. Avvertenza: sostituire Diego Abatantuono con Alberto Tomba, il gruppo di amici con i tifosi di Sestola, gli spaghetti con la piadina, la spiaggia con i pendii innevati. Il resto [redacted] Che cos'abbiano poi in [redacted] questi teneri paisà con i veri [redacted] di Tomba, gli [redacted] italiani che affollano [redacted] Moritz e la Savoia, affittando suites dai prezzi improponibili e addobbando i figli per la prima lezione di sci come Keir Dullea in «2001 odissea nello spazio», questo è del tutto secondario.

Platini, tedoforo ai Giochi

E' la gara, l'Olimpiade il vero spettacolo. Il «colore»? [redacted] lasciar perdere (a [redacted]no di [redacted] essere lo Zavoli del Giro, l'Arpino dei Mondiali, [redacted] dei Giochi). Oppure, concentrarlo sulla cerimonia inaugurale, [redacted] di spunti kitsch [redacted] offriva molti. A parte s'intende le «stupende coreografie» del «geniale» Decouflè, delle quali, per motivi certo discutibili, continua a non fregarcene assolutamente nulla. Pagheremmo invece [redacted] cifra per [redacted]noscere il nome del [redacted]po che [redacted] avuto la pensata delle presentazioni in rima. [redacted] genio. Dev'essere lo stesso che ha inventato il giallo dell'ultimo tedoforo, [redacted] che in Francia [redacted] alimentato mesi [redacted] culturale. Con nove spettatori su dieci che sabato, in poltrona, si son detti: «Ma chi vuoi che sia? Platini». C'est plus facile.

Curzio Maltese

[redacted]

SPORT [redacted]

Calcio, biglietti [redacted] per Genoa-Liverpool

GENOVA. Circolano biglietti falsi per la partita [redacted] Coppa Uefa Genoa-Liverpool del 4 marzo a Marassi. La società rossoblù ha diramato un comunicato invitando i tifosi genoani a [redacted] acquistare tagliandi al di fuori dei punti vendita autorizzati.

Catanzaro, [redacted] di nuovo

[redacted] Per la [redacted] volta in questa stagione, il tecnico del Catanzaro [redacted] Rambone ha presentato le dimissioni. La motivazione [redacted] legata alle contestazione di cui il tecnico è oggetto.

F1, [redacted] questi [redacted]

PARIGI. La Fisa ha ufficializzato i numeri dei piloti iscritti al [redacted] di F1: 1 Senna (McLaren), [redacted] Berger (McLaren), [redacted] Grouillard (Tyrrell), 4 Zanardi (Tyrrell), 5 Mansell (Williams), 6 Patrese (Williams), 7 Van de Poele (Brabham), [redacted] Amati (Brabham), 9 Alboreto (Footwork), 10 Suzuki (Footwork), [redacted] Herbert (Lotus), 12 Hakkinen (Lotus), 14 Chi[redacted] (Fondmetal), [redacted] Tarquini (Fondmetal), 16 Wendlinger (March), 17 Belmondo (March), 19 Brundle (Benetton), 20 Schumacher (Benetton), 21 Lehto (Dallara), 22 Martini (Dallara), 23 Morbidelli (Minardi), 24 Fittipaldi (Minardi), 25 Boutsen (Ligier), 26 Comas (Ligier), 27 Alesi (Ferrari), 28 Capelli (Ferrari), [redacted] Gachot (Larrousse), 30 Katayama (Larrousse), 32 Modena (Jordan), 33 Gugelmin (Jordan), 34 Caffi (Judd) [redacted] Bertaggia (Judd).

Vela: Stars & Stripes sconfitta da Defiant

SAN [redacted] Con ampio margine, Defiant ha battuto Stars & Stripes nelle eliminatorie per la Coppa America, categoria defender. In classifica è in [redacted] America 3 (8 punti), davanti a Stars & Stripes (3) e [redacted] (2).

Volley: il [redacted] in Coppa dei Campioni

RAVENNA. Stasera (ore 20,30) il Messaggero gioca per la Coppa Campioni col Partizan [redacted]grado, costretto a disputare tutti i confronti fuori casa. Ritorno, sempre a Ravenna, domani sera. Stasera si disputano anche due anticipi di A1 femminile: Assovini Ba-Imet Pg e Calia Mt-Isola Mo.

Tennis, Courier perde contro [redacted]

[redacted] FRANCISCO. Jim Courier, salito in vetta alle classifiche Atp, è stato battuto nella finale del torneo di San [redacted] Michael Chang per 6-3, 6-3.

BASKET

Assente anche Gentile, Gamba prova un'Italia d'emergenza oggi a Siena con i ceki

La Nazionale nelle mani [redacted]

Subito un test da regista per l'esordiente torinese

SIENA. Nome: Alessandro. Cognome: Abbio. Nato: a Racconigi, il 13-3-1971. Segni particolari: profilo pronunciato, che gli garantisce il soprannome di Picchio. Hobby: auto veloci e il calcio, la Juve. Futuro: da campio[redacted] se manterrà le promesse. E' lui il personaggio del raduno di Siena, dove alle 20,30 l'Italia del basket affronta la Cecoslovacchia in una partita molto amichevole, senza Riva e Brunamonti, Pittis e Binelli perché Philips e Knorr dopodomani dovranno [redacted]ocarsi [redacted] fetta dell'Eurochub. Ma anche niente Gentile: Nando era [redacted] precettato perché [redacted] Phonola non ha più [redacted] da [redacted] Europa, ma si è presentato con una caviglia in disordine. E' tornato a casa, giocherà giovedì [redacted] Caserta.

Per la partita con la Cecoslovacchia (probabile avversaria sulla strada di Barcellona, [redacted] agli Europei ma qui con tre soli giocatori presenti [redacted] Roma '91) accontentiamoci [redacted] Rusconi redivivo e di Magnifico, di Bosa in ascesa e di Rossini che sta trovando la marcia giusta. Accontentiamoci di coloro che son sospesi (Fucks [redacted] ormai più dentro che fuori la Nazionale, Vianini [redacted] hanno [redacted] un po' di strada [redacted] fare) e soprattutto accontentiamoci degli esordienti: M[redacted] Boni, 28 anni, che prende a Siena quel che una distorsione gli [redacted] tolto a [redacted]vembre nella [redacted] Montecatini; Pilutti, jolly triestino che però non è in un gran momento; Dalla Mora, chiamato al posto di Gentile. E appunto Abbio.

Gamba dice che Abbio è il giovane che ha fatto più progressi in questa stagione. Molti risulta[redacted] della Kappa sono stati ottenuti con la sua partecipazione straordinaria. Il citì lo aveva già [redacted]tato sul suo taccuino a Edmonton, ai Mondiali jr dello scorso anno conclusi con l'argento. [redacted] migliorato soprattutto come continuità - garantisce Gamba, fornendo di lui questo identikit -. E' uno di quelli [redacted] possono giocare [redacted] più ruoli, buon atleta, competitivo, che non scappa quando la lotta si [redacted] dura. Gli manca l'esperienza».

Un tipo che piace al citì, dunque. E Abbio, che dice? Spera forse di andare ai Giochi? «Per le Olimpiadi è troppo presto. Già questa convocazione non me l'aspettavo, anche se sognavo la Nazionale. Forse Gamba ha visto miglioramenti in difesa, o vuol vedere come mi adatto in un ambiente diverso dal solito».

Il giovanotto [redacted] un [redacted]: Brunamonti, «uno sempre pronto al sacrificio e un gran signore. Di sacrifici, per arrivare, Abbio ne ha fatti parecchi. Nell'estate 89, a Venezia in una partita degli azzurrini contro la Turchia, un ginocchio fece crac. Menisco e ricostruzione del legamento mediale interno. Mesi [redacted] duro recupero mentre gli moriva la mamma. Ma con la volontà Abbio è diventato qualcosa [redacted] più d'una promessa, [redacted] gambe [redacted] tornate esplosive, adesso [redacted] un punto fermo della Kappa. [redacted] trovato anche il tempo per diplomarsi perito informatico, poi si è preso quelle che di solito chiamano «pausa di riflessione» anche se Valentina, la fidanzata, lo spingerà verso l'università. Ma dopo. Ora c'è l'Italia. (n. s.)

[redacted]

I MEDICI E [redacted]

«Giganti del basket» pubblica una dichiarazione [redacted] prof. Bruno Carù, cardiologo della [redacted]lips, secondo cui la situazione di Morandotti [redacted] già [redacted] novembre», due mesi prima dello stop impostogli dai medici della Knorr. Carù ha detto d'aver visitato Morandotti a novembre su richiesta dell'agente [redacted] Ricky e di aver constatato che non era in grado [redacted] giocare: «La sua situazione [redacted] rischio era senz'altro esaltata dall'attività agonistica. Non avrei mai firmato il suo certificato di idoneità sportiva....» poiché la legge chiede che «il soggetto debba ritenersi esente da qualunque rischio». Di fronte a questa verità, lo stupore [redacted]sce: [redacted] Morandotti può aver autorizzato il prof. Carù a [redacted]der noti questi fatti. Ricky sapeva di non essere in condizione di giocare, lo sapeva il suo agente, sapevano i medici bolognesi. Eppure Ricky giocava. Ma chi do[redacted] tutelare il giocatore? (g. e.)

[redacted]

Vincendo a Milano [redacted] uno azzurro è 18° nelle classifiche Atp

Camporese, la [redacted] continua

Ma sulla terra e sull'erba i problemi restano

La vittoria di Camporese al torneo [redacted] Milano ha alimentato speranze di rinascita del tennis italiano, già galvanizzato per l'insperata vittoria in Coppa Davis [redacted] Bolzano nei confronti della Spagna e [redacted]unque per i buoni risultati ottenuti [redacted] altri giocatori [redacted] Pozzi [redacted] Pescosolido. [redacted] stanno dunque creando [redacted] premesse perché dietro un giocatore [redacted] talento, che faccia da traino per tutto il movimento, si crei un gruppo [redacted] tennisti di livello medio-alto, dal quale eventualmente potrebbe nascere [redacted] un'altra star. Che sia proprio Omar Camporese [redacted] giocatore d'élite, in grado di [redacted] il ruolo di protagonista, sembra sempre più probabile. Almeno dal punto [redacted] vista tecnico, non ci sono dubbi: il numero uno italiano ha tutte le qualità per progredire ancora nella classifica Atp, che attualmente lo vede [redacted] 18° posto, ed arrivare magari a ridosso dei primi 10.

Il lavoro svolto soprattutto per migliorare il rovescio, di[redacted] finalmente molto più incisivo e preciso, [redacted] fatto di Camporese uno dei migliori colpitori del mondo. [redacted] match [redacted] Ivanisevic, l'azzurro ha di[redacted] anche [redacted] avere imparato a sfruttare meglio [redacted] notevole profondità dei colpi di rimbalzo, [redacted] un [redacted] accettabile di proiezioni a rete confor[redacted] da un saldo attivo del 60 per cento. Il dato [redacted] numericamente attendibile, poiché ricavato da un rapporto di [redacted] punti in 26 tentativi.

Ma i dubbi [redacted] probabilità di un ulteriore miglioramento generale di Camporese riguar[redacted] soprattutto l'aspetto psicofisico. Nel corso [redacted] il giocatore bolognese ha sicuramente acquistato maggiore fiducia in [redacted] stesso, ma ha forse [redacted] sempre minore capa[redacted] di spostamento sul campo, compensata peraltro dalla dimostrazione di possedere una qualità del campione vero: la capacità di trasformare in positivo le situazioni delicate e magari difficili. Questo è [redacted] probabilmente il pregio migliore dimostrato da Camporese, frutto [redacted] una buona lucidità mentale dalla quale dipende anche [redacted] migliore atteggiamento tattico. Per contro le capacità di spostamento e l'agilità, per quanto ancora migliorabili, difficilmente potranno raggiungere il livello di altri giocatori al vertice delle classifiche mondiali.

In definitiva si può ipotizzare [redacted] Camporese molto competitivo sul veloce, [redacted] particolare sul tappeto delle gare indoor, ma difficilmente versatile e pericoloso su tutte le superfici. La [redacted] coordinazione sugli [redacted]poggi bassi del giocatore bolognese [redacted] gli consente inoltre grandi exploit sull'erba, una superficie che favorisce i rimbalzi radenti e veloci. Ma anche sulla terra battuta, che smorza la velocità della pallina [redacted] quin[redacted] non permette [redacted] risolvere lo scambio in pochi colpi, Campo[redacted] diventa più vulnerabile.

Infine i recenti Australian Open hanno sottolineato ancora una certa sensibilità, da par[redacted] del numero uno azzurro, di fronte alle condizioni ambientali, in particolare di temperatura e vento, tanto da far supporre che la maturità dimostrata dal giocatore bolognese a Milano sia un fatto quasi occasionale o comunque estemporaneo. Un po' come per il francese Forget, che ha sì conquistato il punto decisivo in Coppa Davis a Lione ma non ha convinto sulle proprie qualità di combattente.

Roberto Lombardi

E' IL 4° ITALIANO DI [redacted]

ADRIANO PANATTA	N° 4	24 AGOSTO 1976
CORRADO BARAZZUTTI	N° 7	21 AGOSTO 1978
PAOLO BERTOLUCCI	N° 12	23 AGOSTO 1973
OMAR CAMPORESE	N° 18	10 FEBBRAIO 1992
FRANCESCO CANCELLOTTI	N° 21	15 APRILE 1985
CRISTIANO CARATTI	N° 26	22 LUGLIO 1991
PAOLO CANE' (A PARI MERITO)	N° 26	14 AGOSTO 1989
GIANNI OCLEPPO	N° 30	7 DICEMBRE 1979
ANTONIO ZUGARELLI	N° 41	23 AGOSTO 1973
CLAUDIO PANATTA	N° 46	18 GIUGNO 1984

SONO TUTTI BUONI

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

M&A

I CATTIVI SIAMO NOI

OPPURE I CATTIVI SIETE VOI CHE CI PERMETTETE DI OFFRIRVI SEMPRE I TAPPETI PIÙ PREZIOSI E CONVENIENTI AL PREZZO GIUSTO. IL MECCANISMO È SEMPLICE, LO CONOSCONO TUTTI. PIÙ UNA AZIENDA VENDE E PIÙ ACQUISTA A PREZZI CONVENIENTI. NOI NON LO ABBIAMO MAI DETTO A PAROLE, PERCHÉ LO DIMOSTRIAMO SEMPRE CON I FATTI. ANCHE QUANDO GLI ALTRI RACCONTANO DI ESSERE DIVENTATI BUONI, NOI SIAMO PIÙ BUONI.

CHE TUTTO L'ANNO PROPONIAMO QUESTI PREZZI

PERSIA-SCHIRAZ-154x110
L.250.000

INDIA-AGRA-185x125
L.300.000

PERSIA-KASKAY-160x124
L.350.000

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 6 - TEL. 011 [illegible]
VIA CAVOUR, 2 - TEL. 011 [illegible]

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI 2 - TEL. 0122 [illegible]070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Oggi la decisione: se resta l'allarme traffico dimezzato

Domani targhe pari?

Smog da tre giorni oltre il limite

[redacted] 15

Giovanna Cattaneo oggi sindaco

La candidata [redacted] Cattaneo

Oggi, alle 15, Consiglio [redacted]munale. All'ordine del giorno l'elezione di sindaco [redacted] sori. Il candidato [redacted] Giovanna Cattaneo, repubblicana: conta su una maggioranza di 43 [redacted] (su 80). Uno in meno rispe[redacted] Zanone. Le opposizioni daranno battaglia. Primo assaggio dal capogruppo pds Carpanini: «Non si è arrivati nemmeno a un decente accorpamento delle deleghe. La Malfa predica bene a Roma e, in cambio del sindaco, razzola male [redacted] Torino».

Da domani, salvo imprevisti, si ritorna a targhe alterne. Le centraline di controllo dell'inquinamento atmosferico segnalano [redacted] livelli elevati (ma non di allarme), delle sostanze velenose presenti nell'aria. Se le condizioni non migliorano con oggi si arriva al quarto giorno consecutivo oltre la soglia di attenzione: in Comune è già pronta l'ordinanza che dimezza il traffico.

I due giorni a traffico ridotto (venerdì e sabato), non [redacted] serviti per diluire l'ossido di carbonio ed il biossido di azoto. La nube di smog continua a gravare sulla città.

[redacted] previsioni del [redacted] inducono ad ottimismo: sole o cielo poco nuvoloso, [redacted] di vento. Era stata annunciata pioggia, ma la perturbazione è solo passata su Torino. [redacted] il tempo non peggiora domani dovrebbero circolare le targhe pari e giovedì le dispari.

Fra sabato e domenica si sono avuti ben 25 superamenti della soglia di attenzione per il biossido di azoto e l'ossido carbonio. Questo sia in via della Consolata sia in piazza Rebaudengo. Fra le 15 di domenica e le 14 di ieri i superamenti invece sono stati tre in via della Consolata: tutti per il biossido di azoto.

«Di fronte [redacted] questi [redacted] - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi - si va verso un altro provvedimento per le targhe alterne. O cambia completamente il tempo, oppure [redacted] per mercoledì circolano solo le targhe pari».

Nei prossimi giorni dovrebbe entrare in funzione (con il colleg[redacted] al computer centrale dell'Usl di via della Consolata), anche la nuova centralina di via Guido Reni. La Sip comincia i lavori [redacted] collegamento [redacted] cavi di trasmissione dati. Poi toccherà alla centralina di via Madama Cristina, angolo [redacted] Dante. Per quella di corso Vittorio tutto [redacted] in alto mare per la controversia fra Comune e sovrintendeza ai Beni ambientali.

Sono state costrette a trasferirsi in via Giolitti

«Voglio un lavoro» urla e picchia un'utente intemperante

In grave ritardo i pagamenti dei contributi [redacted] delle pensioni

Le assistenti sociali del centro in via San Secondo sono state [redacted] al trasloco dalle intemperanze di una loro [redacted]ta, Antonietta [redacted] (sotto) [redacted] lavorano in via Giolitti vicino alla sede dei vigili urbani

Assistenti sociali solo se c'[redacted] il vigile

Ritardi nei mandati di pagamento per i contributi di disoccupazione, per i contributi famigliari, per le integrazioni delle pensioni inferiori al minimo. E problemi seri in tutte le attività assistenziali, comprese tante delicate consulenze famigliari. Sta diventando un problema [redacted] chiusura del centro di servizio sociale [redacted] via San Secondo 29, provvisoriamente trasferito (ma [redacted] condizioni di precaria operatività) in via Giolitti 2.

Le assistenti sociali sono state costrette al trasloco dalle intemperanze di una utente, Maria Antonietta Todarello, che le ha ripetutamente picchiate, ferite [redacted] anche sequestrate, rinchiudendole [redacted] uffici. A nulla [redacted] valse le lettere di prote[redacted] della Circoscrizione, due esposti alla Procura, e persino un breve arresto della scatenata disoccupata.

«Abbiamo chiesto protezione ed i vigili [redacted] sono fatti vedere per [redacted] giorno solo - spiegano le operatrici del servizio sociale -, a questo punto non avevamo altre scelte. Via Giolitti rapp[redacted]senta una sicurezza, perché gli uffici sono a fianco di [redacted] sezione [redacted] vigili urbani». Questa soluzione penalizza, però, l'attività del centro: «In via San Secondo abbiamo l'archivio, i computer, la banca dati. Non possiamo trasferire tutto. Così siamo nell'impossibilità di completare l'istruzione delle nuove pratiche per ottenere i pagamenti dei vari contributi. Ed anche tanti appuntamenti sono saltati. Il nostro lavoro si è quasi fermato».

[redacted] coordinatore della Circoscrizione Centro, Marcello Se[redacted] ha [redacted] soluzione alternativa ai locali di via San Secondo che, oltre [redacted] incontrollabili, sono anche assolutamente insufficienti per l'attività del servizio: «C'è la possibilità [redacted] occuparne altri, in [redacted] San Secondo 35, [redacted] utilizzati dagli operatori per il referendum. [redacted] ci vorrà qualche settimana». E intanto? [redacted] abbiamo rinnovato la richiesta di protezione ai vigili urbani. Se ci ripeteranno ancora [redacted] no, investiremo del problema Questura e Prefettura. In attesa che la Procura riceva una perizia sulle condizioni [redacted] della donna, e [redacted] agisca [redacted] consegue[redacted]

E lei, la «pericolosa» Maria Antonietta? Piccola, robusta e [redacted] spiega con molta determinazione le sue richieste: «Io voglio solo un lavoro, uno qualsiasi. Finché non me lo trovano, io picchio tutti». Racconta la sua storia di immigrata, da Locri, in caccia [redacted] fortuna in città. I suoi problemi, annegati troppo spesso nell'alcool: «Perché quando non si [redacted] nulla da fare, ci si rifugia nel bere». Ha un rammarico: era ad un passo dall'assunzione [redacted] interratrice [redacted] cimitero, ma - ed un rimprovero - ha replicato aggredendo i membri della commissione. «Sì, ho sbagliato. [redacted] avevo bevuto per farmi forza: bisognava scavare una fossa e calarci una bara». Comun[redacted] promette una tregua: «Sette g[redacted] per vedere [redacted] arriva un lavoro. Poi ricomincio a picchiare». [a. con.]

Respirava [redacted] stento, condotto all'Ospedale di Rivoli gli sbagliano la diagnosi

Non [redacted] asma, ma polmonite: muore

L'autopsia accerta la causa del decesso, ora indagano [redacted] carabinieri
Inchiesta sul saldatore di Collegno ucciso da collasso diabetico

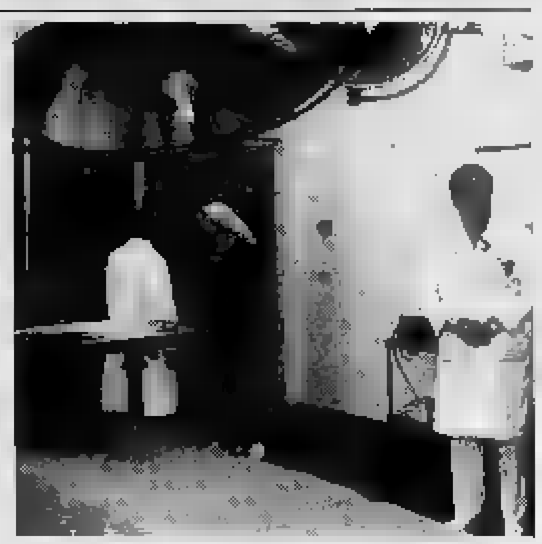
Lo hanno portato all'ospedale [redacted] Rivoli perché non riusciva a respirare: i medici gli hanno detto che era asma, hanno prescritto alcune medicine, rimandandolo quindi a casa. Dopo un [redacted] d'o[redacted] morto di polmonite.

Ora il [redacted] sul tavolo del maresciallo Chillemi, comandante [redacted] carabinieri di Collegno, che ha aperto un'inchiesta. Benito Trastevere, 53 anni, era un ospite della comunità «Alcatraz» nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno: [redacted] 3 febbraio era a letto con notevoli difficoltà respiratorie. Gli infermieri si sono accorti che qualcosa non andava e han[redacted] chiamato un'ambulanza.

Alle 13,05 l'uomo [redacted] entrato nell'ospedale di Rivoli: i medici hanno fatto gli accertamenti del [redacted] tra cui [redacted] radiografia al torace e [redacted] polmoni. Non [redacted] st[redacted]e rilevate tracce di polmonite [redacted] il referto presenta come diagnosi [redacted] bronchiale. Alle 15,40 Benito [redacted] è stato di nuo[redacted] caricato su un'ambulanza e riportato nella comunità. A Collegno però non si è ripre[redacted] gli infermieri lo hanno rimesso a letto, ma lui continuava a tossire.

«Non riusciva a respirare - [redacted] i responsabili della comunità - abbiamo somministrato le medicine prescritte, ma lui faceva sempre più fatica. Non riusciva [redacted] parlare, sembrava rantolasse». Alle 17,55 è morto. Il referto viene mandato dal primario dell'ex ospedale psichiatrico, il dottor Bortolo Lambertotti, che vuole vederci chiaro e chiede l'autorizzazione per l'autopsia. Il risultato della peri[redacted] necroscopica [redacted] di stucco i medici dell'ospedale psichiatrico di Collegno: polmonite.

Subito il primario presenta denuncia ai carabinieri di Collegno: «Noi appena ci siamo accor[redacted] che il paziente presentava difficoltà respiratorie l'abbiamo portato all'ospedale di Rivoli - dice - là sembra siano [redacted] fatti tutti gli accertamenti, eppure dalle analisi [redacted] risulta [redacted] lattia grave che in pochissimo tempo l'ha stroncato».



Un nuovo caso controverso all'ospedale di Rivoli (nella foto) dopo la morte di Marco Cavallari

Ora [redacted] i carabinieri far chiarezza sull'episodio: nei prossimi giorni verranno interrogati i medici dell'ospedale [redacted] Rivoli e i compagni di Trastevere, una decina di persone del tutto autosufficienti che dopo anni di manicomio sono andati a vivere in comunità.

Intanto è già finito davanti al magistrato il caso di Marco Cavallari, il saldatore [redacted] Collegno cui sarebbe s[redacted] riscontrata un'influenza, ma che è deceduto all'ospedale di Rivoli per un tasso elevatissimo di glicemia. Il sostituto procuratore Vitari ha infatti chiesto tutta la documentazione sul caso, dalle diagnosi del medico di famiglia, ai referti dell'ospedale.

[redacted]

NUOVA PEUGEOT 106

da L. 10.890.000 iva compresa*

Completa di:
Lunotto termico - Tergilavalunotto - Appoggiatesta ant. - Coprivano bagagli Servofreno - Sedili ribaltabili - Cinture di sicurezza a riavvolgimento automatico - 5 marce - Accessori a richiesta: Cerchi in lega - Abr Tetto apribile - Retrovisori esterni elettrici autoabbinanti - Condizionatore d'aria - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile - Chiusura centralizzata con comando a distanza - Cristalli anteriori elettrici

IN P[redacted] DALLE CONCESSIONARIE

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 33/37A/49
TORINO - TEL. 50 39 33

sia
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO - TEL. 329 00 81

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da ifas in collaborazione con Assitalia

Domani in edicola

Stampa Sera con una pagina [redacted] piemontese

[redacted] Stampa Sera di domani, come ogni secondo mercoledì del mese, verrà pubblicata la pagina scritta tutta [redacted] piemontese, [redacted] Camillo Brero, direttore [redacted] periodico «Piemontèis ancheuj», il mensile [redacted] poesia e 'd coltura piemontèisa».

Tra i servizi, [redacted] sarà dedicato a Cristoforo Colombo: il grande navigatore nacque nel Monferrato, come qualcuno sostiene? Una interessante documentazione sembrerebbe confermare l'ipotesi. Brero parla questa volta delle tradizioni folcloristiche piemontesi legate al tempo e, in particolare, ai cosiddetti «giorni [redacted] Merla».

Fra gli articoli, uno è ancora sulle insegne in piemontese in alcuni negozi di Torino. [redacted] su Stampa Sera pubblica una [redacted] rubrica in piemontese tutti i giovedì, soffermandosi sui principali poeti e autori della lingua madre della nostra [redacted]gione.

Il pds [redacted] confronto: dubbi sull'autenticità della missiva, accuse di strumentalizzazione ai partiti

Gli [redacted] comunisti «salvano» Togliatti

Nessuna critica al Migliore per la lettera sugli alpini in Russia

«Oggi, finito il babau del [redacted]nismo, i nostri [redacted] tentano di rispolverare i babau di ieri». L'ha detto [redacted] sera al circolo [redacted] Amicia» di corso Casale, Bruno Pittatore, [redacted] pci, oggi con Occhetto, g[redacted] stretto collaboratore di Berlinguer nella federazione giovanile (Fgci) degli Anni 50. Il dibattito, al quale hanno assistito 60-70 persone, poneva una domanda «Chi ha interesse a ripetere nel [redacted] le elezioni politiche del 18 aprile 1948?». E la risposta è arrivata in coro, sul solco tracciato dagli interventi di Dino Sanlorenzo e dello storico Carlo De Valle.

Tutti d'accordo con Sanlorenzo [redacted] il quale ha affermato: «Con le accuse a Togliatti i nostri avversari tentano di far politica chiamando in causa una lettera che [redacted] c'è stata, fu scritta 49 anni fa da un uomo morto [redacted] anni fa, segretario di un partito che non esiste più». Sanlorenzo e De Valle hanno invitato la platea a vedere le elezioni del '48 in un contesto molto diverso dall'attuale, nel clima di quel [redacted] aprile, in piena [redacted] partiti comunisti [redacted] Occidente, determinata dagli inglesi e dagli americani, che fecero estromettere i pc dai governi di Francia, Belgio e Italia.

[redacted] Togliatti 5 anni prima scrisse o no quella lettera ai sovietici, chiese davvero che fossero impediti, anche con la morte, la ritirata e il rientro degli italiani dell'Armir?

Ricorda Pittatore: «Avevo due cugini [redacted] parteciparono alla spedizione d[redacted] Don. Uno, [redacted] divisione Cuneese, [redacted] tornato, l'altro della Julia fu dichiarato disperso. Ma da parte della nostra famiglia c'è stata la coscienza che [redacted] tragedia fu [redacted] fascismo. [redacted] non ci fossero stati Mussolini e quell'assurda dichiarazione di guerra, entrambi sarebbero vivi».

Nessuna colpa [redacted] Togliatti? «No - risponde sicuro Pittatore -. E badi bene [redacted] i miei parenti [redacted] erano comunisti. Questa è [redacted] battaglia contro il pds. Non dobbiamo parlarne solo tra di noi. Dobbiamo dire la verità ai giovani alla vigilia delle prime elezioni politiche che [redacted] fanno senza [redacted] spauracchio comuni[redacted]. E' per questo che i partiti che hanno creato crisi [redacted] sione tentano [redacted] farle dimenticare tirando fuori una fantomatica lettera di Togliatti».

Fernando Gattini, ex sindaco pci di Orbassano ed ex assesso[redacted] in Provincia, militante nelle brigate Garibaldi a Firenze durante la Resistenza, si alza per parlare della sua gioventù. Ricorda le tensioni originate dal fascismo, l'invasione d'Africa, le spedizioni in Spagna a sostegno dei franchisti. «Vivevamo nelle restrizioni economiche imposte dall'imbargo contro l'Italia di Mussolini voluto dal[redacted] Società delle Nazioni che non ci perdonava l'invasione del Continente nero. In quel clima [redacted] in guerra. E in quel clima forse Togliatti scrisse la lettera. [redacted] missiva che non mi scandalizza. Anche [redacted] non credo che un uomo [redacted] quell'apertura e intelligenza (lo conobbi nell'ottobre del '44 quando venne a Firenze, al teatro della Pergola, a spiegare "chi siamo e cosa vogliamo") possa aver [redacted]to certe richieste a Mosca».

[redacted] diffusa. Un'altra testimonianza: «Avevo parenti nell'Armir. Sono tornati tutti [redacted] con l'aiuto dei russi. Altro che "ordine" di ucciderli».

Anche [redacted] il pci [redacted] morto, oggi i fedeli del pds, invece di prendere in esame e giudicare la posizione di Toglia[redacted] nel 1943, intendono difenderne l'immagine, preoccupati soprattutto della campagna elettorale che si presenta molto difficile.

Giuseppe Sangiorgio

Presentato in Regione il piano aziendale: 20 mila miliardi

La Fiat punta su Torino

«Pronti alla sfida con l'auto gialla»

La Fiat punta forte su Torino e sul Piemonte. Investirà 20 mila miliardi in cinque anni, poco meno della metà dei 40 mila miliardi di investimenti globali in Italia e all'estero. Nessuna intenzione dell'azienda di sottrarre risorse alla nostra Regione. Anzi: «Qui batte il cuore e il cervello della Fiat». E «qui» vuole dire Torino e Piemonte.

Così ha ribadito il responsabile delle relazioni esterne dell'azienda, Cesare Annibaldi, nel corso dell'atteso appuntamento con la giunta regionale.

Al presidente della giunta Gian Paolo Brizio ed agli assessori Giuseppe Cerchio e Bianca Vetrino, i più direttamente interessati ai modi e ai tempi di gestione politica e non solo politica dell'attuale crisi economica, Cesare Annibaldi ha spiegato la strategia prossima ventura della Fiat. Che si può riassumere: non è previsto alcun smantellamento degli stabilimenti operativi in Piemonte; mai prima d'ora l'azienda ha predisposto un così ampio fiume di investimenti: dei 13.500 miliardi destinati alla ricerca e allo sviluppo delle attività ben 8500 miliardi verranno spesi nella Regione; decisiva sarà la scelta del come gli investimenti saranno impiegati: e cioè a mantenere la produzione e a rinnovare la gamma dei modelli assecondando la tendenza delle altre aziende automobilistiche, che è quella di ridurre i tempi di vita dell'auto.

Nel quinquennio la Fiat gioca il proprio ruolo di leader sullo scenario internazionale immettendo sul mercato nuove auto gamma nuove auto catalizzate e di qualità. Dice il responsabile delle attività produttive Umberto Quadrino: «Saranno vetture competitive. Non temiamo la concorrenza di altre aziende europee e neppure dei giapponesi». Lo spauracchio dell'auto «gialla» fa meno paura di qualche tempo fa: «Il fronte europeo si sta attrezzando e da come si sta muovendo l'industria automobilistica possiamo prevedere che reagiremo meglio degli Stati Uniti. Con i giapponesi per il 1999 saremo pronti a misurarci ad armi pari».

Le convinzioni che traggono conferma da alcuni indicatori di fondo: «Passata l'attuale crisi che non coinvolge soltanto la Fiat i livelli produttivi riprenderanno a crescere, il trend è dunque positivo. L'attuale parco delle auto in circolazione è vecchio e quindi dovrà essere rinnovato entro tempi brevi; l'utente medio fu sarà portato a cambiare modello più sovente rispetto ad oggi», spiega Cesare Annibaldi.

Investimenti, innovazione, ricerca, progettazione di nuove auto: tutto ciò quanto inciderà sul mercato del lavoro? «Non siamo in grado, la Fiat, né altri, di dare indicazioni precise. Certo è che se l'auto riprende a tirare anche l'occupazione ma i futuri occupati avranno un profilo professionale diverso dall'attuale, perché la tendenza è di disporre di persone sempre più qualificate».

Buone nuove, dunque. Il presidente della Giunta si dichiara abbastanza soddisfatto. Commenta: «Ci aspettano ancora mesi duri, ma possiamo trarre conforto dalla conferma che la Fiat manterrà a Torino e in Piemonte la produzione dei nuovi modelli».

L'impegno con l'azienda è di verificare, di sei mesi in sei mesi, l'applicazione del piano annunciato.

Annibaldi ha anche detto che, con la nuova strategia, «cambiano i tempi della produzione e della fornitura». Cosa significa? L'assessore Vetrino: «In sintesi, dovremo aspettarci una rivoluzione all'interno della mappa della piccola e media industria dell'indotto. Ci sarà una selezione che espellerà i più deboli». L'assessore Cerchio: «Abbiamo adesso una visione più chiara di ieri il futuro ci riserva nel bene e nel male. E' una scommessa che stimola anche noi».

Pier Paolo Benedetto

ALTA VELOCITA'

Nasce un pool di privati

Per realizzare, finanziare e gestire la linea ad alta velocità fra Torino e Lione nascerà un «Gruppo europeo di interesse economico» al quale parteciperanno istituti di credito italiani e francesi. La proposta è stata dal Comitato promotore dell'Alta velocità sulla direttrice Est-Ovest il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri, presieduto da Gian Paolo Brizio e Sergio Pininfarina. Scopo del «Geie» è quello di «marcare stretto» le ferrovie italiane e francesi che, dall'ottobre scorso, sono anche loro al lavoro per studiare come realizzare la linea ad alta velocità attraverso la Val Susa e sotto il Moncenisio. In altre parole, il «Geie», elaborando un progetto alternativo a quello ufficiale, può contribuire a sveltire le procedure di lavoro delle ferrovie. Una «concorrenza», comunque, finalizzata all'obbiettivo - il collegamento dell'alta velocità italiana a quella europea - da tutti ritenuto indispensabile.

Stava accogliendo alcuni tossicodipendenti

Rettore del Cottolengo aggredito a martellate

Padre Francesco Gemello, superiore generale del Cottolengo, è stato aggredito ieri mattina alle 10: è stato nelle sale della «Verbena», comunità-incontro per tossicodipendenti aperta da appena quattro giorni in via Vittorio Andreis 18, interno 5.

L'ha aggredito e martellato un ragazzo che - stando alle prime descrizioni - potrebbe essere uno straniero, che padre Gemello, ieri mattina, aveva accolto per uno dei primi colloqui collettivi di avviamento al programma di recupero. Raggiunto da due colpi di striscio alla testa, il sacerdote è stato soccorso e medicato all'ospedale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. La prognosi è di una decina di giorni.

L'aggressore si è poi dileguato nei corridoi del Cottolengo senza che nessuno sia riuscito a bloccarlo, senza un tentativo di inseguimento. Con una prognosi di 21 giorni, la denuncia scatta di solito soltanto su querela di parte. In questa volta, considerata l'arma usata nell'aggressione (un martello può uccidere), potrebbe anche essere diversamente. Padre Francesco Gemello ha detto ai carabinieri che non intende procedere in alcun modo: «Quel giovane è venuto da noi per chiedere aiuto. Non vogliamo che questo episodio pregiudichi il recupero e reinserimento nella società. Anzi, sono pronto a riaccoglierlo a braccia aperte qui fra noi, se vorrà tornare».

L'accaduto è stato comunque oggetto di rapporto da parte dei carabinieri della stazione Borgo Dora che provvederanno a informare il magistrato.

Commozione e sgomento ha suscitato al Cottolengo la notizia dell'aggressione di cui è rimasto vittima il superiore generale, proprio a pochi giorni dall'apertura del centro d'incontro per tossicodipendenti. Nessuno ha però voluto commentare l'accaduto, in piena linea con una ferrea tradizione che impone segretezza a molto di quanto accade all'interno della Piccola Casa della Divina Provvidenza, quasi a tutelare le malattie (fisiche e mentali) dei tanti ospiti.

«La Verbena» è comunità aperta anche ai genitori. Ha laboratorio con strumenti per falegnami, vasai, decoratori, meccanici. L'assistenza è gratuita. Non si pagano rette, non c'è neanche un contributo dell'Usl. L'organizzazione si «mantiene» con l'impegno e la dedizione di sacerdoti, suore, volontari e obiettori di coscienza. Il lavoro delle comunità-aziende agricole di Pinerolo e Torre Pellice sopravvive con il

Padre Francesco Gemello è stato aggredito nelle sale della comunità-incontro Verbena

Lo ha ferito, in modo non grave, uno dei giovani avviati al recupero Padre Gemello: «Nessuna denuncia»

Pensionato, viveva da 15 mesi con il cuore di un genovese

Trapiantato muore nell'urto

Salvato dall'intervento, è rimasto vittima di un incidente a Montalto
La vedova: «Avrei voluto donare i suoi organi ma non è stato possibile»

Da quindici mesi viveva con un cuore nuovo, trapiantato nel novembre del '90 a Pavia, dall'équipe del professor Mario Viganò. Lino Sottana, 61 anni, carrozziere di Montalto Dora, nel Canavese, lo aveva ricevuto da un cinquantenne di Genova, morto in un incidente stradale.

L'altra notte, alla periferia di Montalto, Lino Sottana, a bordo della sua Fiat 500 si è scontrato frontalmente con una Uno: è morto pochi minuti più tardi mentre un'ambulanza stava trasportando in ospedale. Nella casa di via Ivrea 29, la moglie Lucia Chiusso, 53 anni, non riesce ancora a rendersi conto di quello che è successo: «Mi sembra che debba rientrare da un momento all'altro; finalmente lui era tornato a star bene, prendeva qualche medicina per evitare il rigetto, ma ormai i problemi al cuore erano soltanto un ricordo».

Era il ricordo di un calvario durato tre anni, durante i quali Lino Sottana le ha tentate tutte per guarire da quella forma acuta di cardiopatia vascolare dilatativa.

«Per mesi abbiamo girato da un ospedale all'altro nella speranza di trovare una cura; alla fine siamo andati a Pavia» racconta la donna. Per dodici mesi il carrozziere, sua moglie e le due figlie, Silvia e Annalia hanno vissuto accanto al telefono, nella speranza che Matteo arrivasse la notizia di un cuore «disponibile». Poi, all'inizio di novembre del '90 i medici hanno deciso di tentare l'operazione. Dopo l'intervento, riuscito, quattro mesi di tera la riabilitativa sono stati sufficienti a restituirgli una vita quasi normale.

L'altra sera Lino Sottana era uscito per andare con alcuni amici a Candia a vedere una gara di biliardo. Alla moglie aveva detto di non aspettarlo: «Torno tardi, è una partita troppo importante». Poco dopo le 2, mentre stava ritornando è successa la disgrazia. Alle porte di Montalto Dora, quando ormai si trovava a meno di duecento metri da casa, si è scontrato frontalmente con la Uno di Davide Ferraiuolo, 20 anni, Ivrea.

Lino Sottana aveva 61 anni

Uno schianto sulle cui cause si sa ancora poco: il pensionato è rimasto intrappolato tra le lamiere della vettura e, per estrarlo, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. «Avremmo voluto donare i suoi organi e restituire la vita a qualcun altro» racconta la moglie. Ma il destino gliel'ha concesso: l'incidente gli aveva causato troppe lesioni interne.

[L. pol.]

A Druento da due anni si combatte con la burocrazia del ministero delle Poste

Neanche walkie-talkie per i vigili

Era l'ultima possibilità dopo il divieto di usare radiotrasmittenti
Tutto bloccato da una denuncia al sindaco, un coro di polemiche

Radiotrasmittenti nuove di zecca, funzionanti, ma i vigili urbani di Druento non possono usarle. Una lungaggine burocratica del ministero delle Poste, costata al sindaco una denuncia penale, ne vieta l'uso da due anni. I vigili hanno tentato di risolvere il problema con i walkie-talkie: ma si voleva un permesso. Hanno rinunciato.

Per i 7800 residenti, il comando dei vigili è punto di riferimento: la stazione dei carabinieri è a Venaria, a 15 minuti di auto. Dice il comandante dei vigili Nicola Micoli: «Se un cittadino ci segnala ladri in fuga in una via e, per combinazione là c'è la nostra pattuglia, senza radio non possiamo avvisare i colleghi».

Alla fine dell'89, il Comune aveva incaricato una ditta di Givoletto per l'acquisto di radiotrasmittenti e il disbrigo della pratica, spedite al ministero delle Poste, per il rinnovo della concessione all'uso delle frequenze. Dice il sindaco Ezio Pelissetti: «La ditta fallì lasciando scadere la concessione. Chiedemmo una nuova autorizzazione all'inizio dell'90, comprando le radio».

Nel giugno '90, in via libera dal ministero, i vigili incominciarono a usare le radio: «Solo per le emergenze - dice Micoli -. C'era un ferito sulla strada, non volevamo perdere tempo a telefonare». Ma, a novembre, il sindaco riceve una denuncia per l'uso abusivo delle frequenze, violazione che prevede sanzioni penali: è imposto il silenzio radio».

La legge della radio blocca anche l'uso dell'autovelox, un'apparecchiatura da 30 milioni. Il codice prevede che i contasti subito l'eccesso di velocità, con una pattuglia posta pochi metri più avanti dell'autovelox, avvisata via radio.

E se succede qualcosa all'unica auto fuori, il vigile in servizio in ufficio interviene anche l'auto privata. Dice Micoli: «Due giorni fa il segretario comunale ha ottenuto la promessa di una rapida soluzione. Ormai quasi non speriamo». **(g. fav.)**

Nicola Micoli, comandante dei vigili «Se un cittadino ci segnala ladri in fuga non possiamo avvertire i colleghi Non abbiamo radio»

IL CONTE VERDE

LA STRADA PER ROMA

Roma è insensibile alle necessità dei vigili di Druento? Ancora non possono adoperare i moderni radioportatili di cui il Comune li ha dotati due anni fa. Il sindaco, che aveva creduto di autorizzare a usarli almeno nei casi di emergenza, è stato denunciato. Così i vigili sono costretti a svolgere un servizio più o meno dimezzato. Si sa che ogni pratica richiede i suoi tempi, ma che non sia esaurita in due anni pare eccessivo. Una via per sollecitare gli uffici romani forse c'è: trovare un parlamentare (dev'essere almeno sottosegretario, meglio se ministro) che si prenda a cuore il caso Druento. Il Comune non è grosso, ma qualche migliaio di voranti ha, e le elezioni sono vicine.

BOLLETTINO

Martedì 11 Febbraio

SITUAZIONE

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli Ovest. Visibilità: buona con riduzioni per locali dense e banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		DATI DI CASELLE	
MASSIMA	10,1	MASSIMA 6,7	MINIMA —1,9
MINIMA		PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
MEDIA	4,4	UMIDITA' (ore 20)	98%

RECORD del mese ultimi 50 anni

			(Caselle)	
MASSIMA	15 febbraio 1990		Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA	—21,6 12 febbraio 1956		Totale di questo mese	0 mm
			Media (1981-1990)	27,0
UN ANNO FA			Totale di questo anno	24
MASSIMA	MINIMA			

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti

LA LUNA si leva alle ore 10 e 35 minuti; cala alle ore e 42 minuti

Luna nuova 3 febbraio ore 20
Primo quarto 11 febbraio ore 17
Luna piena 18 febbraio ore 9
Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

MERCURIO proiettato nella parte della costellazione del Capricorno

osservabile al mattino vicino all'orizzonte Sud-Est

tecnicamente rintracciabile al mattino anch'esso a Sud-Est

a milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

del tutto invisibile perché si nella direzione del Sole

FENOMENO: la Luna crescente, proiettata nell'Ariete passa per la di primo quarto alle 17 e 15 minuti

Specchio dei tempi

«In Russia c'eravamo anche noi dell'Aeronautica» - Sanità: vale solo la logica dei numeri? - Errore del bigliettaio: le rimborsano - «Sono un insegnante, non una trottola» - Il miracolo della "posticina"

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco agli articoli di questi giorni sul "nostro sconosciuto perduto in cerca di storia" dove si dice che il Corpo di spedizione in Russia fu formato dalle Divisioni Pasubio-Torino e 3° Celere Principe Amedeo Duca d'Aosta e poi naturalmente dai servizi, genio, autoreparti, ospedali, intendenza, per un totale di 62.000 uomini. Nel Corpo di spedizione in Russia (Csir) combatteva anche l'Aeronautica militare con tre squadriglie di aerei, per cui io e altre migliaia di giovani allora ventenni come me, abbiamo lottato, combattuto e sofferto duramente insieme ai giovani italiani delle altre Divisioni.

«Questa precisazione vuole essere un atto di giustizia verso i giovani appartenenti all'Aeronautica militare (piloti, specialisti, avieri) che hanno combattuto in Russia che siano tuttora viventi oppure deceduti, che spesso negli scritti e nelle commemorazioni ufficiali vengono dimenticati, con grande delusione e dispiacere di chi ha combattuto».

Guido Vottero Fin

Un lettore ci scrive:

«L'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese dovrà chiudere il reparto Maternità e Ginecologia, perché una legge stabilisce che detti reparti devono cessare di esistere se non raggiungono 300 nascite l'anno. A nulla sono valse le firme di protesta raccolte.

«La nostra vallata da anni subisce duri colpi, perdita progressiva di posti di lavoro, lo spostamento di uffici e struttura pubbliche, nonché una politica turistica e volte ambigua, ma siamo fieri del nostro Ospedale che, pur se sottoutilizzato rispetto al potenziale, ha personale preparato, disponibilità, tranquillità e pulizia, ma che soprattutto è in grado di offrire assistenza immediata e tutte le emergenze provenienti dalle Valli. La perdita dei servizi già obbliga gli abitanti della vallata a spostamenti enormi ed ora anche le partorienti sono obbligate a percorrere un tragitto più lungo, sperando nell'assenza di neve, ghiaccio, nebbia e, soprattutto per quelle in pericolo di aborto, soffrendo ancora più per le sorte del loro piccolo. La politica del tagliare i rami secchi è giusta, ma tagliare i rami che funzionano è assurdo».

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«In merito a quanto lamentato dal lettore Giorgio Caldana - che, per un disguido dell'addetto alla biglietteria di Torino Porta Susa, è incorso in un aggravio di spesa di 6700 lire - esprimo il mio più vivo rincrescimento per lo spiacevole contrattempo e il comprensibile disappunto.

«Invito il viaggiatore a mettersi in contatto con l'Ufficio Passeggeri (via Sacchi 7 - Torino, tel. 8549-2223) per il dovuto rimborso di quanto ha dovuto pagare per un errore non suo».

Luca Barbera

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti insegnanti di scuola media soprannumerari. Dopo trent'anni di servizio (durante i quali ho preso sei giorni di congedo) lo Stato mi ha trasferito in una scuola dove c'è il posto. Quindi sarò ancora soprannumerario. Non dove finirò. So solo che sono disgustato di me e di tutti, sindacati compresi. Lo so, potrei chiedere la pensione. Ma non mi la farei a vivere. Se fossi in un'azienda privata avrei il prepensionamento o la cassa integrazione. Nella scuola dovrò invece continuare a girare come una trottola. Non mi viene dato il tempo di conoscere i ragazzi che subito devo fare la valigia perché manca il posto. Perché non si affronta seriamente il problema dell'esubero nella scuola? Perché non si utilizza il personale qualificato presso altre amministrazioni? Perché non si agevola anche per la scuola un esodo volontario. Ma ci sono ancora i sindacati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi sembra l'obbligo di segnalare un episodio di straordinaria celerità delle nostre tanto bistrattate poste. Un pacchetto contenente un chilogrammo di cioccolatini che dovevano rallegrare il compleanno di mia sorella è stato spedito alle ore 12 di lunedì 27 gennaio ed è stato recapitato martedì 28, alle ore 11 a Grosseto. Saremo, come Paese, allo sfascio; ma le Poste qualche volta fanno miracoli e funzionano anche quando sono state (ancora) privatizzate. Ad onore e vanto dei funzionari di avvio, devo rendere pubblica l'ubicazione dell'ufficio postale, che si trova a Collegno, via XI Febbraio. Gli abitanti in Collegno Alta chiamano il vecchio ufficio, affettuosamente, "la posticina". Speriamo che la ventata di modernità la sciupi».

Mario Antonelli

I grandi portatori di voti fanno i conti con le nuove regole elettorali

L'ora del cammelliere

Con la preferenza unica si abbasserà il quorum per diventare deputati
[illegible] i cittadini devono scrivere sulla scheda il cognome del candidato prescelto

Angela Migliasso: accusa il pds

L'ultimo a chiedergli [illegible] incontro il [illegible] il ministro Prandini. «Ha ragione lui, era proprio l'ultimo. Solo [illegible] s'è fatto sentire. E dire che tanta attenzione [illegible] immeritata». Agostino Angeleri fa professione di modestia. [illegible] sempre. Eppure [illegible] ufficio di via Palmieri 13 questo signore dall'aspetto [illegible] pensionato senza pretese gestisce una delle più [illegible]nti fabbriche [illegible] voti dell'arcipelago democristiano. «Ma no, ma no - si schermisce lui -. Ho qualche amico, gente semplice, che ha fiducia in me».

Si dice che gli amici di Angeleri siano 10 mila, truppe fedeli, pronte a muoversi quando il capo [illegible] lo [illegible]: «Intendiamoci, io non [illegible] e non sono pagato. Faccio politica. Ad esempio [illegible] che la [illegible] mettesse in lista molti candidati forti, per portare più voti [illegible] partito. Pensa [illegible] parlarmi così se avessi a cuore soltanto la bottega?».

Giorni caldi per Angeleri. E [illegible] solo per lui. Un esercito di segretari, candidati, portavoti e portaborse è [illegible] lavoro per comprendere cosa accadrà il 5 e 6 aprile, quando gli elettori dovranno esprimere una sola preferenza (e non quattro come in passato) e per di più scrivere sulla scheda il cognome del prescelto. «Tra i miei elettori c'è chi mi ha chiamato Circio, chi Cercio o Torchio» ricorda l'assessore regionale Beppe Cerchio. C'è chi sta meglio di lui (Rossi o Lega ad esempio). Anche [illegible] sta molto peggio. Come Gawronski, l'europarlamentare pri iscritto d'ufficio [illegible] club dei cognomi [illegible]

E' un bel problema questa preferenza [illegible] Nata per contribuire [illegible] moralizzazione del voto, rischia di trasformarsi in un pericoloso boomerang: «Ma soltanto perché la riforma è zoppa» spiega il segretario pds Sergio Chiamparino. «Si dovevano creare circoscrizioni più piccole, dove il candidato potesse contare sulla propria popolarità». Il segretario fa il conto: [illegible] occhio e croce nel nostro partito basteranno 6000 preferenze per essere eletti, contro le [illegible] mila dell'87». [illegible] sostituzione delle vecchie terne e quaterne, il pds ha diviso la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli in tanti mini-collegi, dove il candidato spenderà tutte le cartucce. Garantendone più d'uno per i primi della lista (Occhetto, Violante, Turco).

Per diventare deputati [illegible] correranno 16-18 mila voti (erano 30 mila nell'87), 11 mila sarebbero [illegible] sufficienti nel psi (contro [illegible] mila), meno di 10 mila tra i liberali, 12-13 mila nel pri. Ma sono [illegible] all'ingrosso. «L'unica [illegible] carta [illegible] che [illegible] premiata l'immagine» dice il ministro Bodrato. Non tutti [illegible] d'accordo: «Provi a convincere una vecchietta che deve scrivere il nome per esteso. E' dura, mi creda» obbietta Angeleri.

Una preferenza, adesso che è la sola possibile, costerà [illegible] più a chi è disposto ad acquistarle: «Se i miei voti [illegible] in vendita, avrei un potere contrattuale più alto» ammette Francesco Coda Zabet, socialista. «Alla mia porta [illegible] suonato in molti, [illegible] ho una parola [illegible] l'ho spesa per [illegible] Ganga». [illegible] il più potente cammelliere [illegible] garofano, nonostante la disavventura giudiziaria che l'ha portato in tribunale accusato di [illegible]zione (è stato assolto e l'appello si celebrerà il 7 aprile, due giorni dopo le elezioni). Riconosce: [illegible] migliaia di amici, determinanti per far eleggere qualsiasi deputato [illegible] del mio partito». Anni fa, all'apice della [illegible] fortuna, si spinse oltre: «Posso mandare in Parlamento un distributore di benzina» rivelò ad amici. Scherzando, ma [illegible] troppo.

Giampiero Paviolo

Pds, donne in rivolta

«Tutti maschi al Senato» Dc, andreottiani divisi

Sabato il comitato federale del pds è durato più di quattro ore. L'aveva convocato il segretario Sergio Chiamparino per valutare le candidature. [illegible] va tutto scontato: Occhetto capolista, numero due Livia Turco. All'improvviso il segretario si è trovato di fronte ad un ordine del giorno di protesta. Angela Migliasso, a nome delle donne, protestava poichè nei collegi per il Senato non c'erano nomi al femminile, mentre Piero Fassino e Ugo [illegible] avevano doppia candidatura: il primo a Torino-Centro e a Biella, il secondo a Torino-Dora e ad Ivrea. [illegible] Montecitorio, oltre [illegible] T[illegible] c'è in lizza Pinuccia Bertone. Non più Angela Migliasso, la quale ha rinunciato per favorire il rinnovamento della rappresentanza-donne alla Camera dei deputati. Il problema è [illegible] accantonato. Lo [illegible] risolvere (probabilmente assegnando i collegi di Ivrea e di Torino-Centro ai gentil sesso) sabato il comitato regionale al quale spetta l'ultima parola prima della [illegible]zione di Roma.

Acque agitate pure in casa dc, in particolare nella corrente andreottiana dell'onorevole Vito Bonsignore. L'ex vicepresidente della Provincia, Elio Borgogno conferma: «Ci costituiamo in gruppo autonomo». Al quale si dice abbiano aderito il presidente dell'Acquedotto, Leonardo Spiller, il direttore d'esercizio [illegible] Sitaf, Giovanni Desiderio, e il dirigente della Satap, Eugenio Bonini. L'incontro è avvenuto ieri mattina. «Rimarremo con Andreotti - chiarisce Borgogno - ma non siamo d'accordo con la linea politica di Bonsignore». L'area Borgogno potrebbe collocarsi con la componente di Vittorio Sbardella, contrapposta a quella del ministro Paolo Cirino Pomicino. «Misureremo la nostra forza - precisa Borgogno - dopo le el[illegible]. E per minimizzare la frattura assicura: «Il 5 aprile voteremo per il candidato andreottiano: per Vito Bonsignore».

Altro spostamento nel psi: l'ex assessore comunale Francesco Mollo, fra i primi esclusi [illegible] '90 in Regione, lascia il psi e pare abbia chiesto di aderire al pri.

[g. sam.]

S'è aperto il processo contro dirigenti e impiegati dell'ex manicomio di Collegno

Ai «matti» rubavano di tutto

Sparivano pensioni, viveri, capi [illegible] biancheria
L'ex ospedale era diventato un affare per molti

L'impiegata dell'ex ospedale psichiatrico Antonietta Alessandro è con il dirigente Giacomo Valente uno dei principali imputati Secondo l'accusa avrebbero sottratto 177 milioni ai ricoverati

Il dirigente e l'impiegata si appropriavano delle pensioni dei malati di mente; il sarto, il capo operaio e l'infermiere rubavano a [illegible] bassa dalla dispense, immagazzinavano a casa, biancheria e detersivi. Per parecchio tempo, fino all'83, gli ospiti indifesi dell'ex manicomio di Collegno [illegible] lo stesso ospedale sono stati un grosso affare [illegible] tanta gente.

Ieri s'è iniziato il processo in quarta sezione penale (presidente Quaini) [illegible] coordinatore amministrativo dell'Usl 24, Giacomo Valente, l'impiegata Antonietta Alessandro, il cancelliere Emanuele Ciola ritenuti dall'accusa i principali artefici [illegible] scandalo. Rispondono di peculato e malversazio[illegible] Secondo una [illegible] della Cassazione, però il tutore (come Alessandro) commetterebbe solo un'appropriazione indebita. [illegible] il tribunale accogliesse questa tesi, l'amnistia cancellerebbe [illegible] tutto. In aula c'è anche Pierina Zanellato, titolare [illegible] una merceria, che avrebbe presentato [illegible] fatture maggiorate all'ospedale.

Hanno scelto il rito abbreviato [illegible] saranno giudicati il 14 i presunti «saccheggiatori»: il capo operaio Nicio Conz (soprannominato Dalgrosso) [illegible] si sarebbe appropriato di coperte, secchi di detersivo in polvere, spazzoloni, scope, federe, copriletti, stracci [illegible] lenzuola; l'infermiere Pasquale Bucci (avvocato Frascarolo) [illegible] [illegible] aver sottratto maglie, guanti, calze, canottiere, abiti; il capo [illegible] Benito [illegible] (avvocati Verazzo [illegible] Santoni) imputato di appropriazione di lenzuola, fede[illegible] camicie, gembiuli per cucina.

L'inchiesta prese avvio nell'83 da una lettera anonima: [illegible] Collegno lucrano sulle pensioni dei malati». Si accertò [illegible] dai libretti di risparmio dei ricoverati [illegible] parenti prossimi erano [illegible] prelevate somme consistenti. L'impiegata Antonietta Alessandro (avvocati Dal Fiume e Chendi) ha spiegato ieri in aula: [illegible] '78 il giudice tutelare mi affidò [illegible] tutela di molti malati. Era [illegible] lavoro che mi piaceva. Tutto andò bene finché [illegible] dottor Valente incominciò a chiedermi [illegible] per un suo amico in difficoltà. [illegible] spiegò che [illegible] solo un prestito, che avrebbe [illegible] tutto. [illegible] ho eseguito i suoi ordini».

Valente (avvocati Albanese [illegible] Gianaria) avrebbe preso 177 milioni: mai restituiti. L'imputato non si [illegible] presentato in aula. In istruttoria ha sostenuto: «Quella donna s'è inventato tutto». Il cancelliere Ciola (avvocato Gabri) avrebbe ricevuto 10 milioni. Ieri ha detto: «Ero in difficoltà economiche e ho chiesto [illegible] prestito alla Alessandro che avevo conosciuto in pretura quando le vennero affidate le tutele dei malati. Poi [illegible] ho [illegible] tutto». Il processo continua oggi.

Nino Pistropinto

Rogo nel cantiere

Sos dell'Api «Non cedere al racket»

Il gruppo giovani imprenditori dell'Api, l'associazione delle piccole industrie, si schiera [illegible] fianco di [illegible] Solero, vittima del racket. Mercoledì 22 gennaio scorso, alle [illegible] [illegible] notte, [illegible] incendio doloso ha gravemente danneggiato l'escavatore meccanico della ditta Solero che era parcheggiato all'interno [illegible] cantiere in piazza Europa a Borgaro. «Si [illegible] - si legge in [illegible] comunicato - [illegible] un avvertimento al quale il giovane imprenditore [illegible] intende assolutamente cedere».

[illegible] è ripreso il lavoro in quel cantiere. Secondo l'Api, la decisione di [illegible] lasciare il [illegible] un messaggio importante per tutto il mondo imprenditoriale torinese: «Occorre superare la paura del racket, e collaborare alle indagini della forza pubblica denunciando senza riserve minacce [illegible] imposizioni [illegible] parte [illegible] chi [illegible] conosce strumenti civili per rapportarsi con le imprese concorrenti». Conclude il comunicato: «Occorre schierarsi nettamente nella lotta contro le organizzazioni criminali».

Appalti Usl truccati

Patteggiamento [illegible] [illegible] imputati

Il pubblico ministero [illegible] processo per lo scandalo degli appalti [illegible]ti con l'Usl di Rivoli e la Provincia, ha concesso a diciotto dei [illegible] imputati il giudizio abbreviato (un terzo [illegible] [illegible] della pena). In precedenza il pm Baschieri aveva dato il suo consenso al patteggiamento per 19 titolari delle ditte coinvolte negli appalti tr[illegible] aveva invece negato ai principali imputati, il chirurgo [illegible] ex direttore dell'Usl Franco Donadio, l'ex [illegible] Guido Santillo, e l'ex responsabile dell'ufficio economato della Provincia Raffaele De Marzo.

I giudici della quinta sezione (presidente Bernardi) hanno f[illegible] il calendario delle udienze. Si comincerà domani con il processo per D'Agostino e Nigro, gli unici due imputati che hanno scelto il rito ordinario; il [illegible] si decideranno i riti abbreviati, l'11 marzo i patteggiamenti.

SAPER SPENDERE

Tante piante in casa belle d'inverno

NULLA rallegra più dur[illegible] i mesi invernali: un appartamento con tante piante verdi sembra più bello. Lo scrive Nuccia T. di Torino che ogni inverno si compra una nuova pianta («Ho una casa abbastanza grande e vivono bene»). Precisa: «Ho croton e dieffenbachie, dracaena e ficus (piccolo), philodendron e sansevieria. [illegible] piacerebbe trovare qualcosa di [illegible] e [illegible] nei consigli dell'esperta di Saper spendere, magari rallegrati [illegible] qualche curiosità e da suggeri[illegible] per [illegible]

Subito una curiosità: lo sa la lettrice che la scoperta della possibile utilizzazione delle piante entro contenitori, cioè in vasi, spetta [illegible] Sumeri? Spiega la dottoressa Elena Accati: «Avevano una funzione decorativa per abbellire giardini e patii [illegible] ville. E gli Egizi [illegible] Ramsete III coltivarono mirto, melograno e papiro [illegible] vaso. [illegible] passo [illegible] spetta [illegible] Greci [illegible] Romani: dal giardino [illegible] dagli atri spostarono i vasi con le piante all'interno delle case».

[illegible] circa [illegible] milioni i vasi di piante coltivate in Italia. «Le più popolari - sostiene Elena Accati - sono quelle citate dalla lettrice. [illegible] si dovrebbe prestare attenzione anche alle Bromeliacee, costituite da circa [illegible] specie, originarie [illegible] foreste umide dell'America Centrale e Meridionale in quanto si prestano a vivere nelle condizioni [illegible] poca luce [illegible] [illegible] umidità quali si verificano negli appartamenti. [illegible] [illegible] originarie le Bromeliacee possono [illegible] "epitito", cioè svilupparsi sui grandi [illegible] [illegible] anche [illegible] cactacee e a volte sui fili del telefono lasciando pendere le lunghe radici che utilizzano l'umidità dell'aria per accrescersi, oppure si sviluppano su substrati ricchi di [illegible] organica costituita da foglie, cortecce, rami che decomponendosi nei secoli hanno dato origine [illegible] un materiale soffice nero [illegible] poroso, o crescono addirittura sulle rocce».

Le Bromeliacee potrebbero [illegible] «l'idea nuova» [illegible] pianto da appartamento di Nuccia. Ma quali scegliere? «L'Aechmea: il nome deriva da aichme, "punta", cioè le brat[illegible] acuminate rose che proteggono piccoli fiori ovoidali blu. Le foglie sono grigio cenere screziate di bianco. Le [illegible] ridotte servono per l'ancoraggio (per il nutrimento). Specie più apprezzata: Aechmea lasciata con foglie lunghe 60 cm e larghe 6-8 cm. Il genere Guzmania è stato dedicato ad Anastasio Guzman, naturalista spagnolo vissuto nel '700. Specie più pregiate: Guzmania lingulata che porta fiori bianco-gialli infossati nella rosetta, circondati da bratte rosse e a tre colori [illegible] infiorescenza [illegible] tre colori su uno stelo lungo 30-40 cm.

«Belle anche la Vriesia splendens con foglie sottili, verdi, striate di [illegible] infiorescenza piatta e rossa su un fusto alto 15-20 cm e la più piccola Vriesia paltacina con foglie verdi e infiorescenza piatta romboidale che sembra fatta di rafia intrecciata, [illegible] [illegible] bordi gialli. Il genere Crypthantus etimologicamente significa "fiore nascosto", infatti i fiori piccoli si formano al centro della rosetta [illegible] cui non fuoriescono. Infine, il genere Necregalia, dedicato al botanico tedesco non Regel (1815-1892); tra le più conosciute la Necregelia binotti, [illegible] cui rosetta è formata da foglie [illegible] [illegible] cm di lunghezza [illegible] un margine che presenta spine forti e apici rossi, e [illegible] Necregalia carolinae [illegible] foglie verde brillante all'esterno e corte (più giovani) [illegible] al centro [illegible] piccoli fiori viola».

Continua l'esperta: «Tutte queste sono piante ideali per l'appartamento in quanto occupano poco spazio, [illegible] resistenti, piacevoli all'occhio e richiedono poche cure. Di solito, non [illegible] averne un solo esemplare, ma parecchi [illegible] stati per formare composizioni. [illegible] coltivano in sostanza organi[illegible] del tipo torba, aghi di pino, terra da brughiera, sfagno, [illegible] cui si unisce un concime complesso con elevato titolo in azoto. Si irrigano evitando l'acqua calcarea e fredda che può causare necrosi alle foglie. L'acqua deve [illegible] posta nel centro della rosetta».

Simonetta

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
[illegible] DA 5 A [illegible] ANNI
RAPIDITÀ [illegible]
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [illegible] N. 60
10129 TORINO

PORTA GIOIELLIERI
VENDITA PROMOZIONALE
VIA CESARE BATTISTI 3 - 10123 [illegible]
TELEFONO (011) [illegible]

LARGO [illegible] - MERCATINO CROCETTA
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE E BOX AUTO
FINIZIONI SIGNORILI [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO
PORTONCINO BLINDATO - VETRI DOPPI
ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
IVA 4% - MUTUO [illegible]
PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA EUROFID
TEL. 011/598.844

SAN VALENTINO
Il [illegible]la più «intimo» per lui e lei
lo [illegible] da
Flavia
INTIMO DONNA E UOMO
TORINO - Via Madama [illegible]

Radio Torino Popolare
fm 96.600
PRESENTA
OMNIA Card
[illegible] DI [illegible] REALI
IN [illegible]
CHIEDETECELA!!!
TEL. 747272/771518
[illegible] LECCE, 92 - [illegible]

[illegible] di cronaca
Office [illegible]
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di [illegible] civilistici, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
V/A [illegible] - TORINO - TEL.
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. [illegible] 447.6851
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO

E' atteso per questa sera il furgone «acchiappa-odori» inviato dall'Enea

L'Università indaga sulla nube

Pochi giorni alla soluzione del caso
Riunione urgente domani in Comune

Riecco la nube puzzolente. Dopo la tregua domenicale, ha ripreso puntuale ad appestare l'[illegible]. Siamo al dodicesimo giorno: l'Usl pare disarmata di fronte al[illegible] «pipì [illegible] gatto». In attesa del furgone «acchiappa-odori» dell'Enea che arriverà da Roma forse stasera, il laboratorio [illegible] Sanità ha individuato il cocktail chimico.

Da [illegible]orso Orbassano a [illegible] Tazzoli, poi da corso Unione Sovietica a via Lerici, corso Salvemini: ieri 70 telefonate ai vigili urbani, Usl e Comune: «Non [illegible] possiamo più». Così pure gli abitanti delle zone colpite. «Sono dieci giorni che sopportiamo - commenta Ettore Fracci, corso Tazzoli 162, titolare del "Golden Bar" -: è possibile che non si riesca a risolvere questo tanfo?».

Ieri [illegible] «gasmassa» dell'Usl di Torino - lo strumento che analizza l'aria - è stato potenziato. Le analisi confermano quelle precedenti. Nell'aria circolano sostanze chimiche: acetato di butile e di metile, utilizzati nelle vernici. Il laboratorio [illegible] Sanità pubblica di Grugliasco ha individuato (oltre l'acetato di butile: 100 microgrammi per metro [illegible] bo), anche idrocarburi alifatici e aromatici.

Campioni di aria sono al controllo del laboratorio «Grandi strumentazioni» dell'Università. «Conosciamo già due sostanze - ha precisato [illegible] dottor Mario Braja, responsabile dell'Igiene ambientale -; ma non abbiamo prove da dove provengono. Appena siamo sicuri le porteremo al magistrato». Aggiunge l'amministratore straordinario dell'Usl Rosario Simonetta: «E' un giallo. Tra pochi giorni lo risolveremo perché la gente è esasperata».

La Protezione Civile ha elaborato la carta della nube. Ha spiegato il responsabile Giancarlo Dol[illegible]i: «L'origine è nella zona Sud-Ovest della città. I quartieri più colpiti S. Rita e Mirafiori Nord; poi S. Paolo, Cenisia [illegible] Pozzo Strada. I giorni neri mercoledì 5 febbraio e giovedì 6».

Domani [illegible] richiesta del pds (accettata dall'assessore Lupi) si riunisce la commissione Ambiente. I verdi oggi alle 17,30 manifestano davanti al municipio «contro la latitanza della giunta nella lotta all'inquinamento atmosferico». [G. dol.]

Il cartografo della Protezione civile Elio Cerutti mostra l'area investita dalla nube in città

«La puzza nasce e si diffonde da un quartiere [illegible] Sud-Ovest»

Antichi odori di Torino

I «nasi» illustri ricordano «Collina, nebbia, pasticcerie...»

I profumi amati da Armando Testa (a sinistra) e Mario [illegible] di quello che [illegible] oggi [illegible] tubi di scappamento. E poi c'è[illegible] le pasticcerie, [illegible] potevano riconoscere da lontano grazie al loro aroma». E' lo stesso flash che sovviene [illegible] Giuliano Ferrara: «Quando abitavo in via San Massimo, in una casa [illegible] ringhiera, ap[illegible] sveglio sentivo salire dalla strada gli effluvi della pasticceria Falchero: [illegible] sensazione che non ho più provato. Al di sopra di tutto regnava comunque l'odore di una città in bianco [illegible] nero, di una potente macchina industriale».

Ogni metropoli ha un [illegible] profumo tipico. Parigi rimane impressa per l'odore forte e bruciato della sua metropolitana, Londra sovviene per le zaffate di [illegible]tto d[illegible] «fish [illegible] chips», a Tunisi gli afrori di gel[illegible] aiutano a rivivere l'atmosfera del souk. C'è da sperare che a Torino non rimanga soltanto la pipì di gatto.

Gigi Padovani

L'odore un po' dolciastro dei tram, con quel miscuglio inconfondibile di ferro ossidato e olio bruciato che incontra il viaggiatore appena sceso [illegible] Porta Nuova. [illegible] penetrante afrore [illegible] fiume, mitigato dagli effluvi di muschi e dall'olezzo [illegible] fango marcito lungo le rive del Po. [illegible] [illegible] le esalazioni dall[illegible] p[illegible] sotto i portici. Quanti odori e profumi può evocare Torino.

L'insieme di anidridi, solfati, biossidi e monossidi ci ha tolto i piaceri dell'olfatto. Adesso ci si [illegible] messa anche la «puzza». A dir la verità, anche senza i guasti dell'inquinamento, la civiltà dell'immagine [illegible] ha ridotto l'esercizio dei sensi: [illegible] usano molto vista e udito e quasi [illegible] dimenticano olfatto [illegible] tatto.

Ma non per questo [illegible] do[illegible] rassegnare a una nuova espropriazione. Tanti scrittori hanno dedicato ai profumi pagine memorabili, [illegible] Charles Baudelaire in *Le fleurs du mal*, o Emile Zolà in *Le ventre* [illegible] *Paris* o Paul Eluard nelle [illegible] poesie. A descrivere Torino [illegible] questa angolazione [illegible] hanno provato in molti, da Natalia Ginzburg a Giovanni Arpino.

Mario Soldati ci parla del [illegible] rifugio di Tellaro: «Sono [illegible] a Torino due giorni fa [illegible] questa puzza non l'ho sentita... comunque ho ricordi affascinati dai sentori dei giardini lungo il Po, bastava fare due passi verso il Monte dei Cappuccini, a primavera, [illegible] subito [illegible] respirava un profumo straordinario». Il regista televisivo Bruno Gambarotta sembra [illegible] esperto *parfumeur* parigino, da [illegible] descrive il suo itinerario olfattivo: «Torino è un mix. Il cioccolato sotto i portici; le zaffate di flan e soufflé tra i Due Lampioni e il Balbo; i tendaggi di certe chiese, impregnati di candele e incenso; il piombo nei cassetti per i caratteri delle vecchie tipografie del centro... Ecco, tutto questo sparisce, si perde».

Il linguista Gian Luigi Beccaria si sofferma sulla neve che sa di montagna e su quella nebbia d'antan che aveva un «odore buono di alberi e muschio», per concludere deluso: «Ormai sono sensazioni cancellate».

Anche il pubblicitario Armando Testa si affida agli Anni 30 quand'era apprendista tipografo: «Andavo a piedi, perché anche il tram era un costo. Così si poteva gustare meglio tutto, compreso l'odore dello sterco di cavallo, sicuramente più fresco di quello che [illegible] oggi [illegible] tubi di scappamento. E poi c'è[illegible] le pasticcerie, [illegible] potevano riconoscere da lontano grazie al loro aroma». E' lo stesso flash che sovviene [illegible] Giuliano Ferrara: «Quando abitavo in via San Massimo, in una casa [illegible] ringhiera, ap[illegible] sveglio sentivo salire dalla strada gli effluvi della pasticceria Falchero: [illegible] sensazione che non ho più provato. Al di sopra di tutto regnava comunque l'odore di una città in bianco [illegible] nero, di una potente macchina industriale».

Ogni metropoli ha un [illegible] profumo tipico. Parigi rimane impressa per l'odore forte e bruciato della sua metropolitana, Londra sovviene per le zaffate di [illegible]tto d[illegible] «fish [illegible] chips», a Tunisi gli afrori di gel[illegible] aiutano a rivivere l'atmosfera del souk. C'è da sperare che a Torino non rimanga soltanto la pipì di gatto.

Gigi Padovani

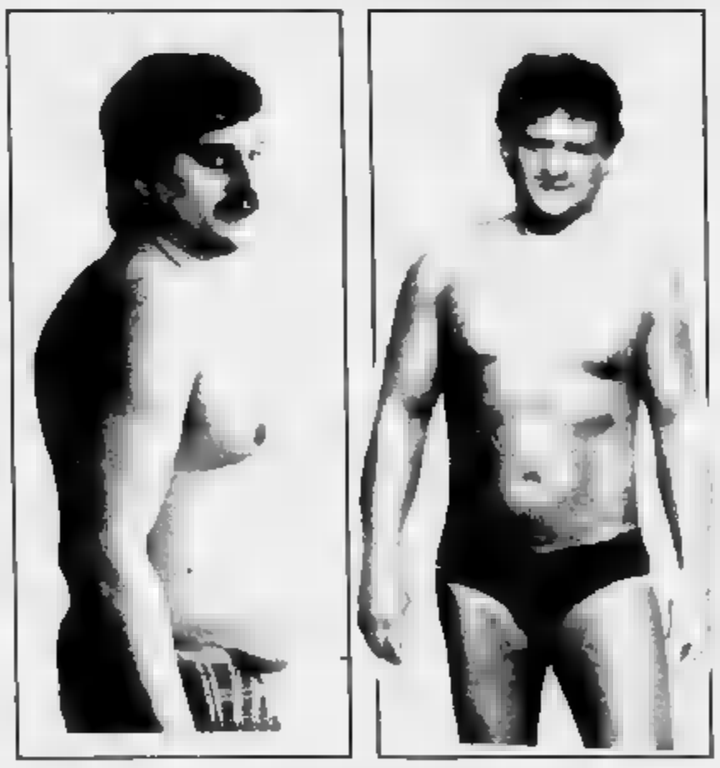
FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Le offerte inviate dai nostri lettori

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):
31 GENNAIO: F.G. in ricordo di Giovanna Formiglia 100.000; Federica e Francesca in ricordo dei nonni 100.000; L.S. 100.000; Alessi 100.000; Rina Sogno in memoria dei genitori 50.000; G.N. 50.000; in memoria di Roy Enrico e di tutti i miei cari defunti 100.000; A.J. 50.000; in memoria di Testa Angiolina [illegible] figlia 50.000; R.Z. 50.000; Bruno [illegible] Irma Gallo 25.000; Ezio Elio 20.000.
La tombola natalizia 50.000; Fisotti Franca e Magda 50.000; Gallesno Remo 30.000; Montanaro 30.000; Bressy Sergio 30.000; per un '92 di gioia e serenità Manuela 30.000; L.T.D. 30.000; n.n. 30.000; M.D. 25.000; Pastore Gianni 25.000; Tarrone Giancarlo 20.000; ricordando nonna Emma da Franca e Romana 20.000; una goccia per i nostri anziani 15.000; Candido Battista 10.000; in memoria dei miei cari defunti Marina 10.000.
I [illegible] M.C. 100.000; P.L. 100.000; in [illegible] [illegible]o 60.000; Giuliana 50.000; in [illegible]ria di Lorenza e Celeste 500.000; in memoria di Giuseppina Ceva 150.000; Anna in suffragio dei suoi defunti sempre ricordati 50.000; le quattro cuginette 20.000.
Bax Antonio 50.000; [illegible]elmondo Stefania 50.000; famiglia Vallone 50.000; D.G. 50.000; Volpi Scoccia 50.000; Grossi [illegible] 50.000; V.P. 50.000; Cattarulla Luigi 50.000; dalla piccola Ilaria [illegible] 50.000; Verzino Roberto [illegible]; in memoria [illegible] Lisetta 50.000; E.V. 34 [illegible]0; C. [illegible] A. Pinerolo per i nostri defunti 50.000; in memoria [illegible] miei [illegible] ri n.n. 50.000; D.B. in ricordo dei nonni [illegible] E.C.L. 50.000; anonimo 50.000; Cinato Fabrizio 50.000; Cra Italtel 50.000; Soave Nicoletta 50.000; Angela 50.000; Maria Fornelli 50.000; in [illegible] sig[illegible]ra Santalia da n.n. 50.000; famiglia Ravisi 50.000; P.L. 50.000; M.N. 50.000; Mi Trinchero 50.000; in memoria dei genitori delle famiglie Maurino Maritano 50.000; in onore di Maria [illegible] P.G.R. 50.000; i nipoti Mantrobisi in memoria di nonno Francesco 50.000; Colombino Carla 50.000.
[illegible] **FEBBRAIO:** piangono Lello Parodi, Mario Lella Lilli, Tullo Franca, Giulio Yuccia, Renato e Marilena 500.000; M.B. 50.000; in memoria di Giovanna Mulazzano Maina con affetto colleghi e amici 345.000; Ettore e Maria 300.000; i condomini di via Brandizzo 97 in memoria [illegible] Albieri [illegible] 100.000.
4-8 FEBBRAIO: Irma 1.500.000; per i più sfortunati da parte di Aldo Olivero 500.000; in memoria di Chei[illegible] Rosa (Silda) parenti e amici 500.000; in memoria della cugina Anna 300.000; famiglia Raiteri 200.000; Gaia Giola 400.000.
Per la lotta [illegible] distrofia muscolare: Lalla e Gigi Pietranera in ricordo dello zio Carlo Meli[illegible] 80.000; G.C. 25.000; C.G. 500.000; A.C. 300.000; in memoria di Padrino Paolo 100.000; in memoria [illegible] Novelli Giorgio, da amici [illegible] parenti, da devolvere al Centro Paolo Peyrolo 510.000; la cooperativa Antonelliano ed i colleghi di Giampaolo in memoria di Cabras Giuseppe 775.000; in memoria di Caterina Volpato Mongini Barbara e familiari 50.000; Daniela [illegible] memoria dei nonni Luisa e Angelo 200.000; Mara 100.000; in memoria di Serra Romana le colleghe di Cristina 190.000. (continua)

ELIMINATE IL GRASSO IN ECCESSO

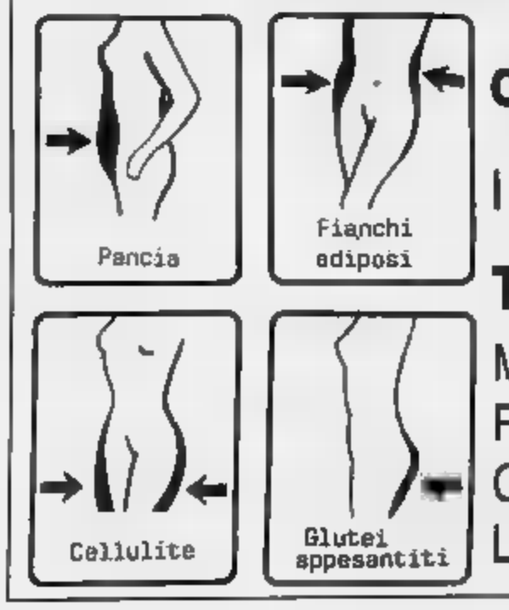
Perderete fino a 10 kg. in 23 giorni di trattamento



Fotografie di nostri clienti

La Thin Line «Linea Ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento FMS Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri medici esperti controlleranno regolarmente il decorso del vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso varia da persona a persona



Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della vostra figura.

I nostri istituti estetici sono a:

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle [illegible] 19.30
Sabato dalle [illegible] 9.00 [illegible] [illegible] 13.30

Torino C.so Vittorio Emanuele II, 41 - tel. 011/66.93.088
Milano 02/29.40.96.96 - Monza 039/32.28.88/23.01.334
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/43.06.02/3 - Lugano 004191/54.38.52
Locarno 004193/31.18.84/31.19.61 - Bellinzona 004192/25.80.15

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

© 1992 by VMS of London I-TL-30

Utilizzava i soldi dei clienti del Banco di Roma

Processo al funzionario che mal gestì 13 miliardi

I clienti erano convinti di versare i loro [illegible] in banca, ma in realtà il denaro veniva gestito in proprio da [illegible] intraprendente funzionario [illegible] Banco di Roma nella sede centrale di via Alfieri, Giovanni D'Agnillo, 50 anni. Stando alle accuse contestate dal pubblico ministero Antonio Rinaudo, tra il 1987 e il [illegible] D'Agnillo avrebbe dirottato tredici miliardi e 170 [illegible] sui conti del commerciante di tappeti iraniano Ahmad Kolahi, 46 anni, via della Rocca [illegible], e dei suoi complici: la moglie Virginia Invernizzi, [illegible] anni, i due soci, Danilo Bianco, 33 anni, Pralormo via XX Settembre 9, Italo Delgiorno, [illegible] anni, Torre Pellice, via Davide Giordano 2/bis.

Il funzionario, che dopo la denuncia [illegible] sospeso dal servizio, era addetto a ricevere la clientela: [illegible] incarico molto delicato che gli consentiva di conoscere le disponibilità dei più grossi correntisti. D'Agnillo prelevava somme anche ingenti (fino a [illegible] miliardo) [illegible] conti [illegible] le dirottava su libretti al portatore, che finivano nelle [illegible] dei complici.

Il funzionario (difeso dall'avvocato Armillotta) [illegible] rinviato a giudizio per appropriazi[illegible] indebita. Il [illegible]ante di tappeti, la moglie e i loro due soci (difesi dagli avvocati Chiusano, Festa, Chiappero e Fumero) per ricettazione. Ieri, alla prima udienza [illegible] processo davanti al pretore Luisella Gallino, i cinque imputati si sono presentati in aula.

Il funzionario [illegible] Banco [illegible] Roma sotto accusa, Giovanni D'Agnillo

L'avvocato Marcello Tardy, parte civile per il [illegible] [illegible] Roma, ha consegnato al pretore una copiosa documentazione con la ricostruzione dei movimenti bancari che hanno [illegible]sentito a D'Agnillo di dirottare i capitali della clientela sui conti correnti delle società dell'iraniano: la «Ahmad [illegible] Invernizzi V. e C.», [illegible] negozio in via [illegible] Mille 46, in «Bibibaff» [illegible] legale in via Filadelfia 14 e negozio [illegible] via Accademia Albertina 3 bis, le «Ka.Pri», con sede a Villafranca Piemonte, via Matteotti 49.

Il legale ha anche esibito una dichiarazione resa dal funzionario alla banca. Nel luglio [illegible] '90 aveva ammesso: «Ho com[illegible] dalla irregolarità, speravo di poter aggiustare i conti [illegible] non ci sono riuscito». Oggi il pretore disporrà [illegible] perizia contabile.

In Alta Valsusa

Sparatoria davanti alla discoteca

Misteriosa sparatoria all'1,30 di ieri a Savoulx in Alta Valsusa davanti alla discoteca «La Arcata». Il parabrezza del fuoristrada Pajero di Sergio Ambrois, [illegible] anni, residente a Bardonecchia in via Grattoni 5, [illegible] stato mandato in frantumi da due proiettili [illegible] calibro 7,65. Altri tre proiettili hanno raggiunto la capote della Peugeot di un dipendente dell'Ambrois, Stefano Milesi, 21 anni, residente ad Oulx in corso Torino 67.

Le due auto [illegible] posteggiate davanti al locale. Verso l'1,30, l'antifurto del fuoristrada è scattato. Il proprietario Sergio Ambrois è uscito dal locale, [illegible] non [illegible] riuscito a individuare nessuno.

Soltanto un'ora più tardi, alla chiusura della discoteca, Ambrois [illegible] Milesi si sono accorti che le loro auto [illegible] [illegible] danneggiate da proiettili.

Secondo i carabinieri di Oulx giunti sul posto poco dopo l'allarme, a sparare potrebbero [illegible] sare state due persone, arrivate passando dall'autostrada dietro la discoteca dove avrebbero lasciato la loro auto. Interrogato [illegible] militari Sergio Ambrois ha detto: «[illegible] ho mai ricevuto minacce. [illegible] tratte certamente [illegible] bravata di un ubriaco».

Ma nella «notte degli spari», davanti alla discoteca, c'erano molte auto. Secondo gli inqui[illegible] chi ha sparato ha voluto colpire «proprio quelle due auto, che [illegible] erano nemmeno posteggiate vicine».

Dal 10 al 29 febbraio libertà di stampa

KOMETE

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

PERSONAL COMPUTER
DEX 386 SX-16 MHz
1 [illegible] RAM - Floppy Disk Drive 3"1/2 - 1,44 [illegible] - Porta Seriale, Parallela - Scheda Video VGA (ris. 800×600) - Monitor CRYSTAL VGA fosfori bianchi - DR DOS 5.0 [illegible] manuali in italiano. (Escluso Hard Disk)

Lit. 1.[illegible]*

CON STAMPANTE CPF 80-EX COMPRESA NEL PREZZO!

Hard Disk disponibili:
40/80/105/130/210 [illegible]
(a partire da [illegible] 350.000 + IVA)

* IVA esclusa. Prezzi [illegible] pagamento contanti. Acquisto Hard Disk, obbligatorio [illegible] offerta dal 10 al 29 Febbraio. Fino ad esaurimento scorte.

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO
MILANO • [illegible] • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • [illegible] • ROMA • TORINO • VERONA

BIANCA & [illegible]

Picchiato a Collegno muore dopo due mesi

Dopo quasi due [illegible] di coma è [illegible] ieri mattina all'ospedale di Rivoli Antonio Carello, 51 anni, ricoverato in [illegible] [illegible]munità dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno e preso a calci e pugni, durante una rissa, da un compagno [illegible] stanza. L'incidente [illegible] dì [illegible] 16 dicembre: l'uomo era un ospite della comunità «Quattro ville», con altri 21 ex degenti. Secondo gli infermieri si sarebbe avvicinato [illegible] vicino di letto, Mauro Salvatore, 39 anni, chiedendo una sigaretta. All'improvviso l'amico l'aveva afferrato per il collo, colpendolo selvaggiamente.

Collocamento a Rivoli offerti quattro posti

Chiamata [illegible] collocamento [illegible] Rivoli oggi alle 9 al cinema Gioiello: un conduttore amministrativo td; [illegible] applicati td.

A Nichelino la Cri aggiorna i volontari

La Croce Rossa organizza alcune serate [illegible] aggiornamento sanitario per il [illegible] personale [illegible] per i volontari. Cominciano [illegible] [illegible] febbraio alle 20,30 alla parrocchia [illegible] Vincenzo di viale Kennedy. Fine [illegible] ottobre. Per informazioni telefonare [illegible] 6801388.

Vinovo, [illegible] Tar a[illegible] contestate

Il Tar non [illegible] [illegible]ncesso la sospensiva al ricorso contro le dodici licenze edilizie firmate [illegible] sindaco Anghilante nel [illegible]bre scorso e giudicate illeggittime dalla minoranza.

Arrestato a Nichelino l'accusa [illegible] [illegible] rapina

Su ordine di cattura della Procura [illegible] Repubblica [illegible] Torino [illegible] stato arrestato Mario Ruffa, 27 anni, residente a Nichelino. E' accusato di rapina aggravata [illegible] altri reati. Il giovane che è tossicomane è stato raggiunto dai carabinieri presso la comunità «La ginestra» di strada Carignano 80, a Moncalieri.

Economia-Commercio [illegible] [illegible] all'estero

Dopo aver superato gli esami del secondo anno, gli studenti [illegible] Economia e Commercio (otto ogni anno) potranno iscriversi all'Esp (Ecole Européenne [illegible] Affaires) e seguire un corso triennale di [illegible]nt, che prevede un anno a Parigi, uno a Oxford e uno [illegible] Berlino o Madrid. Al termine conseguiranno il [illegible] [illegible] gestion», rilasciato dall'Esp, [illegible] gli stessi esami riconosciuti [illegible] per [illegible] lauree in Economia e Commercio.

Settimana di agitazioni: oggi si fermano i lavoratori Olivetti

La Valsusa scende in piazza

Su 70 mila metalmeccanici [illegible] zona, 15 mila in cassa: venerdì corteo
Ieri sciopero alla «Robe di Kappa» contro le prime liste di mobilità

Scioperi all'Olivetti, [illegible] Maglificio calzificio torinese (Robe [illegible] Kappa), [illegible] Pirelli [illegible] minacce di altre manifestazioni [illegible] protesta: la crisi che attanaglia l'industria scende in strada.

I lavoratori degli stabilimenti Olivetti del Canavese sciopereranno oggi e domani due ore, a [illegible]gno della trattativa sul piano industriale '92 che riprenderà giovedì al ministero del Lavoro. Oggi [illegible] fermano i dipendenti di Scarmagno, Agliè e della Ico, [illegible] domani sarà [illegible] volta di quelli del palazzo uffici, Leini, San Bernardo e San Lorenzo.

Domani incrociano le braccia anche i 4500 lavoratori piemontesi della Pirelli. La protesta, di 4 ore, [illegible] decisa dalla segreteria nazionale [illegible] Fulc (federazione unitaria dei chimici) per protestare [illegible] la decisione della Pirelli [illegible] avviare le procedure di mobilità [illegible] Moldip di Seregno e alla seda prodotti diversificati di [illegible] [illegible] è in corso la mediazione [illegible] ministro del Lavoro».

Ieri, invece, si sono fermati per tutta la mattina i 295 lavoratori [illegible] Calzificio maglificio torinese, per [illegible] la decisione dall'azienda di avviare le pratiche di iscrizione [illegible] liste di mobilità di [illegible] dipendenti in cassa integrazione dall'85 e per i quali, il 7 febbraio, è scaduta l'ultima proroga.

«Chiediamo che la cassa venga prolungata di almeno un altro anno - dicono i sindacati - le liste di mobilità sono l'anticamera del licenziamento». Domani il problema sarà affrontato dall'Ufficio provinciale del lavoro.

Venerdì un'altra manifestazione di protesta si terrà davanti all'Unione industriale. A scende[illegible] in strada saranno i lavoratori metalmeccanici dell'area tra Collegno, Orbassano [illegible] la Valsu[illegible] martoriata dalla crisi.

Su 70 [illegible] lavoratori del settore, spiegano i sindacati, 15 mila [illegible] in cassa [illegible] ditte che vi hanno fatto ricorso sono 233, [illegible] molto [illegible] tecnologicamente avanzate, come la Pavesi, la Comau, la Sandretto e la Rambaudi, mostrano i primi [illegible]ti.

Dopo anni di divisioni, la manifestazione di venerdì sarà unitaria e vi parteciperanno Fi[illegible] Fim e Uilm. «Non è una manife[illegible] [illegible] qualcuno - dice[illegible] Natalicchio dell[illegible] flom, Pic[illegible] della Fim e Napolitano della Uilm - ma per attirare l'attenzione degli enti locali su un'area che necessita immediatamente di una riorganizzazione».

[illegible]edì della prossima settimana Fiat e sindacati [illegible] metalmeccanici s'incontreranno all'Unione industriale [illegible] verificare l'applicazione dell'accordo, siglato il primo marzo dell'anno scorso, sul piano [illegible] ristrutturazione e riorganizzazione dell'Iveco. La verifica non è il solo appuntamento [illegible] febbraio tra [illegible] e sindacati. Domani mattina è previsto un incontro sulla componentistica, [illegible] venerdì sarà discusso l'allarga[illegible] dei turni alla Motori Avio. I problemi del settore auto, infi[illegible] saranno [illegible] il 24 e il 25 febbraio. In particolare, il 25 [illegible] all'ordine [illegible] giorno l'impegno ecologico della Fiat sul prodotto, ma anche l'andamento del piano qualità.

A Moncalieri, grazie a una telefonata anonima

Ritrovate le opere del pittore Tomaselli

Pensavano di avere messo le mani un tesoro i ladri che lo scorso 30 [illegible] avevano trafugato un centinaio di quadri e tavolozze dallo studio del pittore Almerico Tomaselli, in via [illegible] 5. Ma si sbagliavano. Do[illegible] che i vari tentativi di [illegible] derli nel mercato clandestino delle opere d'arte sono andati regolarmente a vuoto, gli autori del colpo hanno deciso di disfarsi del carico che comincia[illegible] a diventare ingombrante.

Con [illegible] telefonata anonima [illegible] centralino della Guardia [illegible] Finanza, la [illegible] ha permesso ai militari [illegible] nucleo regionale [illegible] polizia tributaria di recuperare quadri e tavolozze. Erano nei pressi di un gabbiotto che rilascia le tessere Viacard, in corso Maroncelli angolo corso Trieste, sul confine tra Torino e Moncalieri. Le opere, ben conservate nonostante la polvere, sono state subito portate alla Soprintendenza ai beni artistici, che ne [illegible] accertato l'autenticità. Gli esperti hanno anche stimato il valore degli quadri: 300 milioni. [illegible] la quotazione [illegible] mercato è inferiore», ammette Anna [illegible] Palumbo, l'ex allieva di Tomaselli che aveva denunciato [illegible] furto.

Lui, l'anziano maestro, classe 1899, del colpo in studio [illegible] ha mai saputo. Racconta Anna Maria Palumbo che dalla [illegible] primavera, dopo essere stato colpito da ictus, Almerico Tomaselli vive nella casa di riposo dell'Opera Pia Lotteri: «Non ho avuto il coraggio [illegible] dirgli quello che era successo. Per lui sarebbe [illegible] una sofferenza troppo grande». E aggiunge: «Preferi[illegible] non parlargliene neanche adesso che i quadri [illegible] stati recuperati».

Salernitano di nascita, Tomaselli [illegible] molto conosciuto a Torino, dove è stato segretario del Circolo degli Artisti e della Promotrice di Belle Arti.

Condannata una coppia

Vittima di raggiro ritira la querela per tentata truffa

[illegible] Valsanìa, condannato [illegible] un anno [illegible] [illegible] mesi di carcere per millantato credito, ha f[illegible] appello contro la [illegible]za del tribunale che ha inflitto alla sua convivente, Giuseppina Anastasia, due anni e [illegible] mesi. [illegible] donna, [illegible] [illegible] amicizia altolocate, [illegible] promesso all'assicuratrice Luciana Poggi un posto al Teatro Regio, dietro [illegible] di 4 milioni.

L'imputata ha ammesso la sua colpa in aula e Luciana Poggi ha ritirato [illegible] querela per [illegible] [illegible] gesto [illegible] generosità che ha [illegible] all'Anastasia una condanna più severa. Nelle amministrative del '90, l'assicuratrice era stata invitata a candidarsi da esponenti della corrente di sinistra del psi. Dovendosi aggregare al carro di tali esponenti, aveva finito per finanziare più che la propria candidatura, la campagna altrui, con cena e party che [illegible] vano comportato grosse spese.

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo [illegible] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Musicista prigioniero di quattro nigeriane e del loro protettore

Sequestrato dalle lucciole nere

Un'ora di paura: «Volevano 80 milioni»

Per quasi un'ora è rimasto prigioniero di cinque giovani nigeriani, un ragazzo e quattro «lucciole nere», che lo hanno minacciato e percosso. Per il professor Alberto Bosio, 32 anni, musicista percussionista, è stato «un folle incubo». E da quell'incubo lo hanno liberato gli agenti di una volante che hanno arrestato gli aggressori. Ora lui racconta: «Volevano dei soldi, parlavano di milioni, di gioielli e di altre cose che io non conoscevo».

Bosio abita in strada Cantalupo 11, dietro a piazza Sabotino, in una casa a due scralle, una delle quali, Gabriella, è una nota arpista: docente al Conservatorio, ha tenuto concerti anche in Australia e Nuova Zelanda.

La casa è a tre piani. Un anno fa i Bosio si sono rivolti ad un'agenzia immobiliare di corso Vittorio Emanuele per affittare un appartamento, due camere e cucina. L'alloggio è stato preso da un impiegato che, dopo otto mesi di locazione, lo ha lasciato a gennaio. L'agenzia lo ha riaffittato a un nigeriano.

Quattro sere fa Gabriella Bosio è stata fermata da due extracomunitari che vivono in quell'appartamento: «Ci avete rubato una borsa dentro c'erano dei soldi, 80 milioni, e dei gioielli; vogliamo parlare con suo fratello». Lei: «Non ho nulla, non abbiamo toccato la cosa». Quelli hanno insistito: «Vogliamo vedere suo fratello; ci deve scrivere il nome di vostra madre e di vostro padre, noi siamo africani, sappiamo come far parlare la gente».

Gabriella Bosio, arpista, sorella del musicista, ha dato l'allarme: lucciole e protettore sono stati arrestati

Il giorno dopo, sabato mattina, l'aggressione. Una delle nigeriane ha suonato alla porta di Bosio: «C'è l'impianto a gas che non funziona, venga a vedere». E il musicista è salito al terzo piano. Racconta: «Mi hanno aggredito in cinque, mi hanno spintonato, preso a schiaffi, ho anche visto un coltello. Parlavano di milioni, di gioielli. Non capivo, mi picchiavano».

Così per quasi un'ora: «Tentavo di difendermi, invocavo aiuto». La sorella ha suonato le grida, ha subito telefonato al commissariato San Paolo. Bosio è poi stato liberato e accompagnato in ospedale, il Martini: il referto medico parla di lesioni e contusioni, guarirà in dieci giorni.

I cinque aggressori sono in carcere. Sono Helen Imafidon, 28 anni, Mercury Ahihen, 27 anni, Stella Victor, 22 anni, Jennifer Jenua, 21 anni e il loro amico, Paolo Egbo, 32 anni. Sono accusati di sequestro di persona, lesioni, violenza.

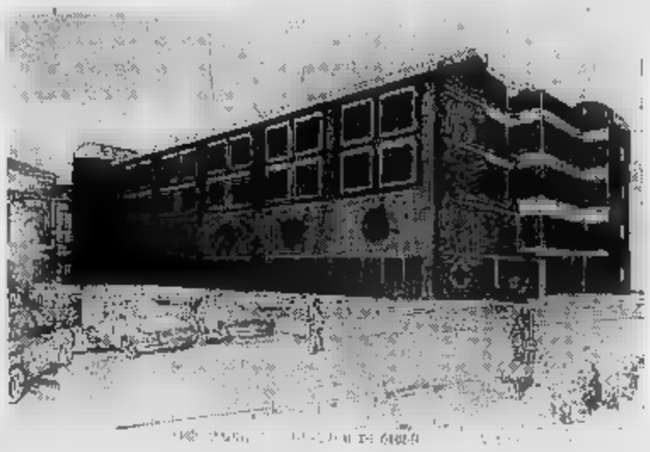
La polizia ora indaga su alcune loro parole («Noi sappiamo come fare... ci deve scrivere il nome...») e oggetti trovati nell'alloggio (un cero, della polvere e del terriccio rosso). E qualcuno si chiede: i cinque volevano stordire il maestro Bosio con riti magici?

Resta l'interrogativo sul movente dell'aggressione. La borsa 80 milioni e con i gioielli era stata davvero lasciata in quell'appartamento? Ed anche se così fosse, quante persone avrebbero potuto impossessarsene? Certo parecchie. O si è trattato, come pensa la polizia, di una goffa messa in scena, nel tentativo fallito di intimorire il professore di musica? [a. mar.]

Creati altri 100 posti letto, appalto entro dicembre

Sparirà l'isolato che ospita la sede della Croce Rossa presto trasferita

Il progetto è all'esame della Regione: sui cinque piani del nuovo complesso saranno riorganizzati i reparti a cominciare da quello in funzione alla fine dell'anno. Prevista anche l'attivazione della «Tac», oggi inesistente



Chieri, 27 miliardi per il nuovo ospedale

Cambia volto il nuovo ospedale Maggiore di Chieri. E' pronto il progetto per l'ampliamento: il ministero ha già approvato un finanziamento di 27 miliardi. Il nuovo edificio, a cinque piani, di cui uno interrato, sorgerà fra il vecchio ospedale e le vie Demaria e Mosso, dove oggi si trovano le camere mortuarie. «Il progetto esecutivo - spiega l'amministratore straordinario 30, ingegner Giorgio Rabino - è già stato presentato al comitato dei garanti e alle organizzazioni sindacali. Nei prossimi giorni sarà inviato alla Regione e poi a Roma».

L'intera area verrà riorganizzata con nuovi reparti. Nel seminterrato sarà posto il servizio di radio-diagnostica, che potrà avvalersi della Tac, oggi assente. Al pianoterra vi saranno il dipartimento di emergenza ed accettazione e la rianimazione che entro fine anno saranno comunque già attivi, anche se in forma ridotta, nella vecchia sede. Al primo piano il blocco operatorio, con cinque sale.

Al secondo saranno organizzate ginecologia ed ostetricia, collegate al «nido» e alle sale parto, ricavati nell'ala Sud-Est dell'edificio storico. Al terzo piano vi sarà la divisione di ortopedia-traumatologia, con 17 camere a due posti. L'ospedale passerà da 190 a 290 posti letto.

«Speriamo di arrivare all'appalto entro il - aggiunge Rabino - e riteniamo che la struttura sarà operativa fra due anni e mezzo, massimo tre, con una migliore organizzazione». Proprio in questi giorni il personale infermieristico è in agitazione: i sindacati avevano indetto uno sciopero, poi rientrato, proprio per rivendicare una migliore gestione. Una serie di incontri con la direzione è già in calendario.

Con la costruzione del nuovo edificio è prevista la demolizione dell'isolato che ospita la Croce Rossa. La nuova sede, vicina all'impianto sportivo di San Silvestro, è quasi pronta: il trasloco avverrà a primavera. [j. f.]

«Paga o dico che leggi riviste osé»

Porno-estorsione a Castellamonte

Aveva prestato alcune riviste pornografiche ad uno studente di 11 anni della scuola media di Castellamonte. Poi, minacciandolo di svelare quell'inconfessabile segreto ai genitori, era riuscito a farsi consegnare quasi 700 mila lire in contanti.

Ieri mattina davanti al giudice del tribunale di Ivrea, Domenico Rullo, 21 anni, via Botta 63, Castellamonte, è stato condannato a venti mesi di reclusione per estorsione. Difeso dall'avvocato Benni ha preferito patteggiare la pena, evitando così di spiegare ai giudici quello che era successo.

La vicenda risale all'ottobre di due anni fa. A. C. figlio di un commerciante ambulante di Castellamonte è stato fatto consegnare, da due compagni di classe, un paio di riviste pornografiche. Un «peccato» da ragazzi che si è presto trasformato in un incubo per il ragazzino.

Domenico Rullo ed i due amici minorenni hanno allora iniziato a minacciarlo: «Se lo venisse a sapere tuo padre, per te sarebbero guai». Poi è arrivato il ricatto: «Se non vuoi che raccontiamo in giro cosa leggi devi darci dei soldi». Infine, hanno cominciato a picchiarlo.

Per quasi un mese il bambino ha pagato, rate di 50 e 100 mila lire, sottraendo da casa tutto il denaro che riusciva a trovare e prosciugando i suoi risparmi.

Lo strano atteggiamento del ragazzo non è passato inosservato agli insegnati della scuola media «Giovanni Cresto»: è partita subito una segnalazione ai carabinieri di Castellamonte che hanno cominciato ad indagare. Tra le lacrime, in caserma, davanti al maresciallo Andreangeli e al padre, A. C. ha confessato ogni cosa: «Ho paura, non gli devo i soldi quelli continuavano a picchiarmi».

Domenico Rullo ha patteggiato

Ai carabinieri sono stati sufficienti un paio di appostamenti per individuare i responsabili dell'estorsione. Quando Domenico Rullo è presentato davanti alla scuola per l'ennesima rata, i carabinieri sono usciti allo scoperto, mettendo così la parola fine all'incubo del ragazzo.

Teleriscaldamento

A Moncalieri spariscono 2000 camini

Entro la fine dell'anno, a Moncalieri, 250 edifici di Borgo San Pietro e Borgo Mercato potranno collegarsi al nuovo impianto di teleriscaldamento: tra strada Carignano e piazza Bengasi spariranno quasi duemila camini.

Il servizio è destinato a circa 7500 alloggi: «Il calore non sarà più ottenuto dalla combustione di gasolio o gas-metano, ma attraverso acqua riscaldata ad altissime temperature e trasformata da apparecchiature installate al posto dei bruciatori» spiegano i tecnici dell'Azienda energetica municipale. Un sistema ecologico ed economico, che garantirà ad ogni utente un risparmio del 15 per cento sulle attuali spese di riscaldamento: «Il costo del servizio è proporzionale alle dimensioni dell'abitazione. E' comunque sufficiente un allacciamento in rete, che si può già prenotare all'Aem».

A marzo la posa della tubature. Approfittando degli scavi, il Comune realizzerà una serie di miglioramenti nella viaria: «In strada Carignano, nel tratto tra via Juglaris e l'Azienda energetica, affiancheremo al marciapiede dalla parte dei condomini una pista ciclabile alberata e 116 posti auto illuminati; moltiplicheremo e illumineremo gli attraversamenti, creando marciapiedi a parcheggi anche sul lato opposto».

Aria di mare a Torino.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
è a Torino in Corso Cairoli,
in locali eleganti e accoglienti
per offrire un servizio
sempre più efficiente.

CORSO CAIROLI, 32/A - TEL. 8127936 - FAX 8127975

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

122 anni di tradizione per servirvi bene.

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!

SR MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Dopo il 2° posto nella libera della combinata di Albertville, il torinese oggi si gioca tutto

Martin ci crede: il podio è vicino

«Gli avversari sono tanti, ma in slalom me la cavo»

D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

La madre o la [illegible] di Gianfranco Martin, giù al traguardo, posavano con il loro eroe davanti [illegible] fotografi. Una bella scenetta. Dopo una gara olimpica, pensate un po', anche se la scalata [illegible] podio [illegible] lunga e difficile. Gianfranco [illegible] arrivato [illegible] secondo nella libera della combinata, dietro al norvegese Thorsen e davanti al compagno di squadra Franco Colturi, e per un esordiente come lui, diciamo la verità, si tratta già di una mezza vittoria. Anche perché Gianfranco, nella [illegible] carriera, finora [illegible] è mai arrivato primo. Il suo miglior risultato, prima di ieri, era un secondo posto in gigante ai campionati italiani disputati lo scorso anno.

Il ragazzo compirà 22 anni domenica prossima. E' nato a Genova, ma è capitato per caso. La madre è ligure e ha preferito dare alla luce il figlio nella sua città, tutto qui. La famiglia Martin, [illegible] inga, papà idraulico, tre sorelle, vive al Sestriere dove Gianfranco è stato avviato e cresciuto allo sci. Ha lasciato la scuola dopo [illegible] terza media. «Purtroppo, volevo [illegible] e la scuola non me lo permetteva» dice [illegible] l'aria seria [illegible] chi se quel che vuole.

Ha disputato la sua prima gara quando [illegible] cinque anni, [illegible] entrato in [illegible]lo quando ne aveva 17. Ama il calcio, le canzoni di Phil Collins, i film di Sylvester Stallone, le auto da rally. [illegible] la mia vita è lo sci: qui si [illegible]hi sto vivendo un'avventura stupenda».

Lanciato da Nadig, coccolato da Schmalzl, Gianfranco ha cominciato fra i pali dello slalom. Speciale e gigante, gli piacevano le prove tecniche. [illegible]rò, sorprendentemente, i suoi risultati migliori li ha ottenuti in libera, dove in ge[illegible] Fis è stato terzo a Badgastein e quinto a Valloi[illegible] Domenica, nella prova più importante della sua carriera, sulla pista della Belleverde, il ragazzo del Sestriere è giunto 14°, ottenendo il suo miglior risultato in una [illegible] valore mondiale. [illegible] tirato molto commettendo troppi errori: anche ieri [illegible] stato difficile, la pista teneva poco [illegible] c'era il rischio di finire fuori» dice passandosi una mano sugli occhi, quasi incredulo di quel che gli sta succedendo [illegible] che potrebbe [illegible] dargli oggi. Il podio è vicino, anzi [illegible] il podio, è un sogno fino a ieri neppure immaginabile. «In slalom non sono scarso, credetemi: gli avversari so[illegible] tanti, anche [illegible] mancheran[illegible] Girardelli o Muller, [illegible] sono convinto di fare bene».

Quando è entrato in Nazionale, i compagni lo prendevano un po' in giro. Ma chi è mai questo, che non vince mai? Si chiedevano un po' tutti fra complici sorrisi. Gianfranco [illegible] sempre fatto finta di nulla, ha accettato gli scherzi, ha lavorato sodo per migliorare. Adesso [illegible] a un passo dal podio olimpico: [illegible] stavolta [illegible] vittoria [illegible] serve, per toccare la gloria, basta il terzo posto.

Carlo Coscia

[illegible] VITI AL SESTRIERE

E' un discesista nato

Gian [illegible] Martin, [illegible] a Genova [illegible] 15 febbraio 1970, risiede a Sestriere. E' uno degli sciatori azzurri più completi, perché si tro[illegible] a proprio agio in tutte le specialità, anche se preferisce le discipline veloci. Della tre sorelle, la maggiore, Monica, ha gareggiato per alcune stagioni nella nazionale di [illegible] Martin [illegible] militato, fin dall'inizio, nella squadra dello Sci Club Sestriere, sotto la guida dell'ex azzurro Bruno Piazzalungo: ora [illegible] in forza [illegible] Centro Sportivo Esercito. Dopo una serie di buoni risultati nei vari circuiti giovanili (si è aggiudicato lo «speciale» dell'edizione '83 del «Pinocchio»), nell'87 [illegible] giunta la convocazione per la nazionale giovanile. Questa è la prima stagione nel gruppo A di discesa, agli ordini [illegible] Theo Nadig: il miglior piazzamento in coppa del mondo è [illegible] l'11° posto [illegible] combinata di Garmisch. (p. l. g.)

[illegible]

Al campionati italiani

[illegible] a sorpresa per Ilaria Viglino sugli [illegible] junior

Tre maglie tricolori, tre secondi posti [illegible] un [illegible] per i torinesi ai campionati italiani promesse e juniores [illegible] atletica indoor, a Pesaro. L'affermazione più sorprendente l'ha colta Ilaria Viglino (Ine Primavera) impostosi negli 800 jr in 2'14"69 pur gareggiando nella serie «minore». D'oro anche le prove [illegible] Carlo Occhiena della Ceat Cavi (2)'"83 [illegible] 200) e della toscana dell'Ina Laura Galligani (7"68 sui 60).

Tutti femminili gli altri piazzamenti [illegible] da Jenny Mainelli (2ª negli [illegible] juniores), Michela [illegible] [illegible]ll'alto promesse), Simona Carrera (2ª sui [illegible] juniores) [illegible] Orietta Meroante (3ª nei [illegible] promesse).

Nel Trofeo regionale

[illegible] Pedrini [illegible] al successo battendo Cesarò

Gianni Pedrini (Cus Torino) è tornato a dominare la [illegible] del cross piemontese imponendosi a Savigliano nella [illegible] prova [illegible] «Trofeo di corsa campestre»: ha superato il compagno di squadra Cesarò e Naitza (Giò 22 Rivara).

Tra le seniores conferma di Flavia Gaviglio (Ina) davanti a Maura Viceconte e Rita Marchisio. Nelle altre gare successi degli junior Silvio Larocca (Cus To) [illegible] [illegible] Mainelli (Sisport Snia), della «cadetta» Lorenza Dalla Costa (3 Valli Pinerolo) e della «ragazza» Stefania Margnati (Giò 22 Rivara). Nelle classifiche di soci[illegible] [illegible] Cus Torino domina [illegible] i maschi; tra le donne prosegue il duello Ina-Sisport.

HOCKEY GHIACCIO

Battuto il Chiavenna

Draghi scatenati ci guadagnano playoff [illegible] la B1

La formazione dei Draghi, ottenendo [illegible] clamorosa vittoria (5-4) nell'incontro casalingo che la opponeva al Chiavenbna, secondo in classifica, si [illegible] qualificata per i playoff [illegible] del campionato di serie B2 [illegible] hockey [illegible] ghiaccio.

Quinto posto invece [illegible] conseguente esclusione dal prosieguo del torneo) per il Valpellice, battuto a Como [illegible] capolista per 8-6. Sconfitto anche l'H.C. Torino Centrale del Latte [illegible] Aosta contro il Sant'Orso (15-10). Questa la classifica finale: Como p. 28; Chiavenna 22; Varese 18; Draghi 16; Valpellice 14; Sant'Orso 10; Zanica 4; Centrale del Latte 0.

CALCIO DONNE

Sia in serie A sia in B

Che giornataccia per le [illegible]

Weekend disastroso per il calcio femminile torinese. [illegible] serie A (seconda [illegible] ritorno) il Torino Univer ha [illegible] l'imbattibilità nel [illegible] facendosi fermare in trasferta [illegible] pericolante Pordenone: granata [illegible] vantaggio al 20' con Iannuzzelli, raggiunta alla fine del primo tempo [illegible] superate a 7' dal termine in mischia.

Sconfitta anche [illegible] Jlive (0-3 a Reggio Emilia) che [illegible] [illegible] agganciata a quota 11 (terz'ultimo posto) [illegible] stesso Pordenone. Nella B hanno perso sfide importantissime per la corsa al 2° posto sia il Lusturismo San Secondo (0-2 sul campo del Milan) [illegible] il Real Torino Bellucci (1-3 interno [illegible] Santarcangelo).

SPORT FLASH

[illegible]: Torino: Pastine, mano fratturata

Durante l'incontro del campionato Primavera con la Cre[illegible]ese di sabato scorso si [illegible] infortunato il portiere granata Pastine. Ieri il giocatore si è sottoposto a un controllo radiografico che ha evidenziato la frattura scomposta del metacarpo della [illegible] destra. Per lui [illegible] giorni [illegible] gesso e niente torneo di Viareggio.

[illegible]: Pallavolo: Coppa di Lega

Si disputano stasera le gare di ritorno del terzo turno della Coppa di Lega. I pinerolesi dell'Olympus Kernel difendono a Novara, [illegible] [illegible] della Ceppiratti, il 3-1 siglato all'andata [illegible] le cafassesi della Dm sono chiamate a Lecco ad un compito praticamente impossibile: rimediare lo 0-3 subito in casa sette giorni fa.

[illegible]: Hockey indoor: Cus secondo

Scudetto indoor stregato per gli hockeisti [illegible] Cus Torino che hanno disputato a Mortara la loro quinta poule finale consecutiva collezionando l'ennesimo secondo posto. Vittoriosi in semifinale sui Cus Bologna (3-2 con reti di Myliswiec, Dosio e Lorenzo Picco), i torinesi sono stati sconfitti nella sfida per il titolo dall'Amsicora Cagliari (4-5 con gol firmati [illegible] Myaliwiec, Durigan, Maida e Buttera, in rimonta dopo l'1-5 di metà secondo tempo).

[illegible]: Basket: risultati di Promozione

Risultati Promozione maschile. Girone A: Grugliasco B.C.-Rivarolo 88-58; Bip To-Valwagen Ao 52-72, Michelin To-Torino Jazz 82-70; Italnet Montalto Dora-Sociale To 99-57; Pianezza-Green Grugliasco 92-63; Sasai To-Cral S. Paolo 81-47. Classifica: Italnet p. 30; Pianezza [illegible]6; Valwagen [illegible]2; Green e Grugliasco B.C. 16; Michelin 14; Cral 12; Rivarolo 10; Sociale, Bip [illegible] Jazz 8; [illegible] 6. (Sociale due gare in meno; Green, Bip, Jazz e Michelin una). Girone B: Rouge et Noir Ao-Agnelli To 65-83; [illegible] To-Chieri 63-52; [illegible] Moncalieri-All Whites To 63-62; Atlavir Rivalta-Susa 66-80; Avigliana-Beria Mathi 112-64, Musinè Pianezza-Beinaschese 84-85. Class.: Agnelli e Rouge et Noir p. 24; Atlavir 22; Susa 20; Avigliana [illegible]; Kolbe 16; Beinaschese e Musinè 12; All Whites 10; Dravelli [illegible] Beria 6; Chieri [illegible]. (Dravelli, Beinaschese, Atlavir e Rouge et noir una gara [illegible] meno).

[illegible]: Canottaggio: premiato Romanini

Il tre volte iridato Roberto Romanini, premiato dal Comitato regionale Fic con altri 41 torinesi distintisi in [illegible]po nazionale e internazionale, ha confermato [illegible] presenza del pluri-iridato sotto cons pesi leggeri alla «D'invern 'n [illegible] Po», a Torino il 16 [illegible].

[illegible]: Equitazione: salto [illegible]

Prima giornata dell'8° trofeo indoor di salto ostacoli della Società Ippica Torinese, a Nichelino. Questi i vincitori. Cat. A3 Equitation: Andrea Camarotto [illegible] Mistero); [illegible] Precisione: ex aequo [illegible] [illegible] (Urbani), Alberto Tazio (Ippodrom), Marco Lovati (Givaro), Giacomo [illegible] Lavru (Apollo); debuttanti: [illegible] aequo: Angelo D'Oria (Odio) e Antonio Liscio (Lorenzo); A2 Equitation: Alessandro Ragusa (Wald Coning); A2 Precisione: [illegible] aequo Caroline Bissinger (Ticinensis Sirio), Spartaco Tessinari (Pupa), Giordano Bruno (Red Baron), [illegible] Collin (su [illegible] e su Dallas), Daniela Vecchiato (Ozne), Marco Ciburrio (Dora), Maurizio Scabini (Edipli), Mario Gattero (Sabaudia), Marco Pagliano (Libellula). Domenica prossima (ore 13,30) secondo turno riservato ai patentati di primo e secondo grado.

I PREZZI SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED [illegible]

AUCHAN MON AMOUR!

COSCIA A FETTE (bovino adulto) L. 13.900 al kg

COZZE L. 2.000 [illegible] kg

PEZZETTONI SANTAROSA al kg L. 2.283 - [illegible] 1200 x3 L. 2.740

ARANCE BORSA TAROCCO 980 al kg

Pollo BUSTO pronto da cuocere al kg L. 2.950
Tortellini [illegible] kg 1 L. 5.280
Sogliola fresche al kg L. 14.900
Pan di pane DEGROSSI al kg L. 2.543 - g 350 L. 890
Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura scrostato al kg L. 18.000
Minestrone surgelato ARENA al kg L. 2.700 - kg 1 L. 2.700
Caffè KIMBO 250x2 al kg L. 11.980 - g 500 L. 5.990
Torta San Valentino panna cioccolato nostra produzione al kg L. 11.900 - kg 1 L. 11.900
Carta Cucina FIOCCO x4 L. 1.990

Auchan FA GRANDE LA VITA

[illegible]NOLINI [illegible]Y LOVE L. 9.990

BISCOTTI PLASMON PACCO DOPPIO al kg L. 10.403 - g 720 L. 7.490

[illegible]AGNOSCHIUMA [illegible]IVEA [illegible] L. 6.740 - ml 500 L. 3.370

BIRRA MORETTI al l L. 1.590 - cl 66 L. 1.050

VINO TAVERNELLO [illegible] l l L. 1.090

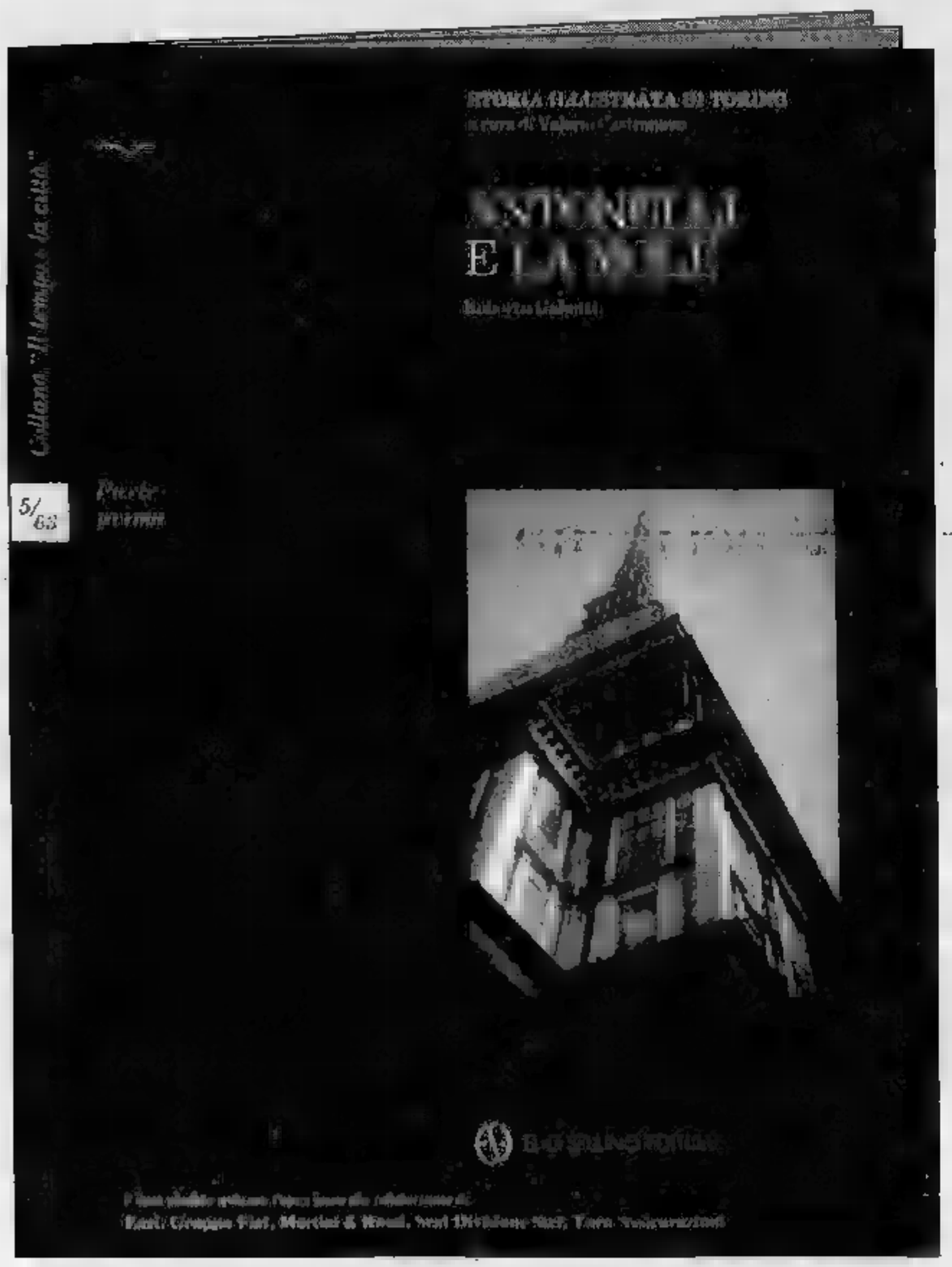
YOGURT TRENTINA LATTE x4 alla frutta - al kg L. 3.000 g 125x4 L. 1.500

dal 10 al 29 feb. "Speciale Elettrodomestici e Prezzi Rubacuori"

BANCHE LA GIOIELLIERA SAFFERIO

VA' PENSIERO

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.



"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

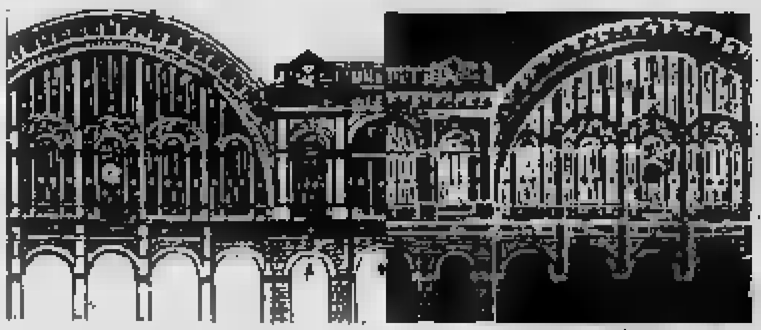
È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

I PROSSIMI NUMERI:

11-12-13 febbraio	martedì	mercoledì	giovedì
LA STAMPA	ANTONELLI E LA MOLE *(Parte Prima)*	ANTONELLI E LA MOLE *(Parte Seconda)*	CORTILI, OSTERIE E CIRCOLI: LA SOLIDARIETÀ OPERAIA *(Parte Prima)*

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi due fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 22 saranno inviati in 2 spedizioni: una è in corso, l'altra avverrà entro il 10 marzo 1992.



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Molitemi

Spagna, olè!

Questa sera alle 21, al Piccolo Regio [redacted] in programma [redacted] concerto dal titolo «De España vengo!» dedicato alle «tonadillas escenicas» del XVIII secolo e alle [redacted] di oggi [redacted] il mezzosoprano Raquel Pierotti e il pianista Corrado Rovaris. Le tonadillas nacquero agli inizi [redacted] Seicento come canzoni popolari e venivano utilizzate a teatro tra un [redacted] e l'altro [redacted] sottofondo in attesa del cambio di scena. Tel. 011/88.151.

V[redacted] Mira[redacted]

Il cartellone Mito Cabaret propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima [redacted] Amour di via Belfiore 24, «Non urlare che mi rovini il prezzemolo» [redacted] e [redacted] Vasco Mirandola. Famoso nei primi Anni [redacted] come metà del duo comico «Punto [redacted] virgola» Vasco Mirandola ha alle spalle [redacted] lunga carriera [redacted] cabarettista e da attore cinematografico. C[redacted] presenta il suo spettacolo: «Un omino nero, dotato di un [redacted] sonoro, esegue [redacted] contestabile Glenn Miller [redacted] un soffietto. Un poeta con un'incorreggibile faccia da schiaffi declama [redacted] d'amore e ci fa partecipi delle sue riflessioni sui fondenti della vita. Un "duro" ci immerge nel racconto [redacted] una coppia in crisi dal titolo "Lui aveva trentatré [redacted]ni, lei glieli contava". Uno spettacolo tenuto sul filo da stendere di un sorriso».

Ci[redacted] [redacted] Verso Sera

Oggi pomeriggio, alle 16,45 al Cinema King Kong la rassegna «Verso Sera», organizzata dall'Aiace propone «Senza tetto né legge» di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire e [redacted] Méril. Alle 18,30 seguirà un incontro con Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, che affronterà il problema dell'emarginazione [redacted] d[redacted] disagio giovanile. [redacted] corso dell'incontro verranno presentati [redacted] l'altro due progetti di collaborazione tra Gruppo Abele e Aiace per la [redacted] collana di testi scolastici e di [redacted] banca dati-archivio di schede [redacted] film che trattano il problema del disagio [redacted] marginalità. Tel. 011/53.89.62.

Agosti al Massimo

Questa sera, alle 22, nella Sala 1 del Massimo, il regista Silvano Agosti incontrerà il pubblico torinese in occasione dell'uscita del suo film «Uova di Garofano». A presentarlo sarà il critico Gianni Volpi. Tel. 011/87.10.48.

Ricco cartellone teatrale in questa settimana

Riccardo o Pigmalione

Con Shakespeare al Carignano [redacted] con Bernard Shaw all'Alfieri
Attesa per «L'appartamento» all'Erba, regia di Franca Valeri

Roberto Sturno (al centro) protagonista di «Riccardo II» da stasera in scena al Carignano

«Riccardo II» di William Shakespeare, con la regia [redacted] Glauco [redacted] e l'interpretazione di Roberto Sturno apre [redacted] la settimana teatrale alle 20,45 al Carign[redacted]. «La dolorosa storia di Riccardo - spiega Mauri - si presta [redacted] struggente poesia a parlare [redacted] noi uomini [redacted] un problema che sempre ci inquieta: [redacted] scoperta dei veri valori del nostro vivere. Un [redacted] viene detronizzato [redacted] nel dolore capisce finalmente cos'è la vita». Telefono 011/557.62.46.

Al **Teatro Adua**, alle 20,45, il Teatro Niccolini/compagnia il [redacted] presenta «Ritter, Dene, Voss» di Thomas Bernhard, [redacted] la regia di Carlo Cecchi, [redacted]e interprete accanto a [redacted] Bonaiuto e Marina Confalone. Il titolo si ispira [redacted] cognome [redacted] tre attori di lingua tedesca, i quali non interpretano se stessi, ma i tre fratelli Worringer: Ludwig, sedicente filosofo e le sue sorelle sedicenti attrici. Informazioni allo 011/248.22.76.

Nel cartellone «Il fiore all'occhiello» approda all'**Alfieri**, alle 20,45 «Pigmalione» di George [redacted] Shaw. Ne [redacted] protagonisti Mino Bellei (sostituisce Renzo Montagnani) [redacted] Laura Saraceni. La regia è di Silverio Blasi. La [redacted] storia (sul grande schermo ha ispirato «My Fair Lady») [redacted] un professore [redacted] fonetica che trasforma una fioraia londinese in una lady. Tel. 011/56.23.800.

[redacted] Teatro [redacted]a alle 21 debutta invece «L'appartamento» di Franca Valeri, che firma anche [redacted] regia. [redacted] sono protagonisti Alessandra Martines, Pierluigi Misasi e Carlo Cartier. La «pièce» [redacted] tratta dal celebre [redacted] di Wilder. Tel. 011/696.55.47.

«Metti un giorno che Majakovskij» è il titolo [redacted] recital [redacted] Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone, allestito questa sera, alle 21, al **Teatro Agnelli** dalla compagnia Nuovo Repertorio. Informazioni all'83.78.41.

All'Alfateatro [redacted] invece «Se tra i fili [redacted] giorno...» di Grilli e Cardascio, nell'allestimento dell' Inventagiochi. Tel. 011/812.61.14.

Giovedì sera, al [redacted] Ju[redacted] debuttano Freak Antoni [redacted] Roberto Citran in «Freak & gli ultimi freaks». «E' uno spettacolo - spiegano allo Juvarra - divertente ma soprattutto geniale, dove le poesie di Astro Vitelli si intrecciano ai personaggi presentati da Roberto-Bobo Citran. I due artisti affrontano, [redacted] se con due linguaggi diversi la demenzialità». Informazioni allo 011/562.37.05.

Venerdì all'**Araldo** per «Teatrointre» la [redacted] «teatro Città Murata» di Como propone «Racconti di stagione» di e con Stefano Bresciani. Si [redacted] racconti «gastronomici» che si sviluppano con l'utilizzo di farina, acqua, sale, uova, lievito. Informazioni allo 011/33.17.64.

Sempre venerdì [redacted] Teatro Gianduja la compagnia Florian Centro di Pescara mette in scena «Hölderlin Konzert» di Gian [redacted] Montesano con Massimo Vellaccio. Telefonare [redacted] 011/83.65.00. [r. mol.]

Con Zorba e le arcinote mitologie

La danza s'ispira a storie greche

Raffaele Paganini

Il debutto di una nuova formazione [redacted] omaggi alla cultura greca connotano il calendario della **danza** per i prossimi giorni. Si [redacted] al Teatro Macario di via [redacted] Teresa 10 (tel. 561.36.94), con [redacted] presentazione dell'omonima Compagnia Stabile, diretta da Joseph Ruiz. Lo spettacolo, in scena fi[redacted] al 16 - tutti i giorni alle 21,30, domenica alle 16,15 - propone un collage di coreografie, firmate dallo stesso Ruiz, ispirate a Chopin («Incontro»), Ravel, Offenbach e Piazzolla (rispettivamente: «Zot», [redacted]lin Rouge» e [redacted] Pia Sol») [redacted] Brahms.

E [redacted] gli spettacoli ispirati [redacted] mondo ellenico. Il primo è il balletto-evento «Zorba il greco» - con [redacted] Paganini - che, reduce [redacted] successo dell'estate passata a Caracalla, sarà in scena, [redacted] Colosseo di via [redacted] Cristina 71 (telefono 669.80.34), solo domani alle 21. Coreografato da Lorca Massine [redacted] musiche di Theodorakis (do[redacted] il [redacted] sensuale [redacted] sirtaki), il balletto è incentrato sull'incontro-scontro [redacted] due mondi, incarnati nelle antitetiche personalità del greco Zorba, vigoroso e selvaggio e dell'americano, «civilizzato» John, interpretato da Wozniak.

A due capisaldi [redacted] mitologia classica si ispirano, invece, «Fedra» e «Sul filo di Orfeo» (coreografie di Loris Gai, scene di Eugenio Guglielminetti), in scena il 13 e 15 febbraio alle 21 e il 16 alle 16, al Teatro di Torino in piazza [redacted] (telefono 79.58.03). Nel primo, Loredana Furno-Fedra esprime, su note di Massenet, i tormenti [redacted] suo incestuoso [redacted] per il figlio Ippolito. Nel [redacted] la metaf[redacted] del cantore che discende nell'Ade alla ricerca della sua sposa. Musiche [redacted] Ludovico Einaudi, interprete-protagonista Jean-Pierre Martal.

Due appuntamenti riservati alle scuole, infine, [redacted] Piccolo Regio, il 13, 14 e 15 febbraio alle 10,30, con [redacted] Compagnia di Balletto del Teatro Regio in «Incontri [redacted] uno studio di danza» di Tuccio Rigano e «Les maries de la Tour Eiffel», di Roberto Castello (informazioni [redacted] prenotazioni all'88.15.383).

[redacted]

NOTTE [redacted] — [redacted] cura [redacted] Gabriele Ferraris

Tommy Campbell

E' uno dei batteristi più importanti del jazz moderno: o almeno, uno dei più attivi e richiesti. Tommy Campbell, che [redacted] suona alla «Divine Commedia» (via [redacted] Donato 47, ore 22), l'abbiamo ascoltato l'anno scorso - anche a Torino - con i Manhattan Transfer, [redacted] è pure stato il drummer [redacted] fiducia di Dizzy Gillespie, [redacted] ha lavorato con John Mc Laughlin, Kevin Eubanks e Sonny Rollins.

Nuova sede

Cambia la sede della rassegna di musica acustica organizzata dal cantautore Tullio Rapone. Anziché al «Mabalù», [redacted] si suonerà al «Baila & Flowers» (via Belfiore 38, [redacted]): in programma, il duo di [redacted] irland[redacted] formato da Enzo Palombella [redacted] Stimpson.

[redacted] Smaila

Tre martedì con Umberto Smaila al «Bogart». Il night di via Sacchi 34 presenta al proprio pubblico, stasera e poi anche il 18 e il 25 febbraio, la musica e la simpatia [redacted] ex Gatto di Vicolo Miracoli, che molti ricorderanno per la sexy-trasmissione «Colpo Grosso» e per il musical «Fred».

Attore, presentatore, cabe[redacted] Smaila [redacted] anche un [redacted]le musicista, tipico entertainer sornione e affabile.

Concerti jazz

Proseguono i concerti degli allievi del Centro Jazz all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, [redacted] 22). Anche stasera è in programma una jam session, con il [redacted] Luigi Tessarollo.

Jazz pure all'«O» (via Guastalla 20, [redacted] con il pianista Paolo Zirilli); a «Sono una donna [redacted] sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con il Jazz Duo; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) con il quartetto di Dick Mazzanti; al «Jonathan Club» (via Mercanti 19, [redacted] 22) con il duo Pugno-Balma.

Latin [redacted]

Musica latina con Marco Parodi e Anna Locas stasera al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50). Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348) anziché i King Size [redacted] suonano i Doppio Malto. New age [redacted] alle «Pioletta» (corso Francia 195). [redacted] rock con gli X-Rated al «Black Cat» (via Pacchiotti 61); [redacted] «Mirò» (strada Settimo 154) [redacted] i Frastuono; e al «Pub [redacted] Rivoli (via Alpignano [redacted] con il Grande Gioco.

Inizio, per tutti, alle 22.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Nuovo negozio

Trenta torte per sedurre i golosoni

Tony, Roberto e Francesco [redacted] trenta tipi differenti [redacted] torte. Il terzetto, da un paio di mesi, ha aperto [redacted] laboratorio-negozio chiamato simpaticamente la Torteria, con sottotitolo «Dolce&Salato» per meglio specificare le proposte del localino di via dei Mercanti. Torte, tante torte, dunque. Dalla tarte t[redacted] (classica [redacted] le mele ma pure nella variazione delle pere) [redacted] tedesca torta di patate con il cioccolato sino alle padane crostate e alle più mediterranee squisitezze [redacted]. [redacted] i golosoni c'è da sbizzarrirsi.

Un posto davvero originale anche se per il momento, ed è un gran peccato, manca la possibilità (o meglio, la licenza) di [redacted] a un tavolino per bere vino o altra bevanda d'accompagnamento. Che [redacted] ha, infatti, gustarsi una tarte tatin senza [redacted] bicchierotto di sidro, proprio come [redacted] fare i sen[redacted]ili palati di Normandia? Qui, in «torteria», ci sono pure i cookies che sono i dolcetti americani [redacted] forno: d[redacted]zie che [redacted] coli appagano i desideri dei palati di oltreoceano.

Il colore delle pareti del [redacted]gozio è [redacted] giallo-arancisto «becco d'oca». Può anche non piacere.

Via dei [redacted]
Trenta tipi di torte
Specialità: tarte tatin
Sul posto e da asporto
Dalle 25 alle 3[redacted] (chiuso)
Tel. 011/557.50.87

Ecco i programmi delle televisioni private

Donne e tanti film nel menù televisivo

Donne e film, questa settimana sulle tivù locali. **Domani** su Grp alle 15 una pellicola per tutti, un western con John Wayne e Martha Scott, «Terra nera» del '43, per la regia di Albert Rogell: è la storia di un cowboy e di un petroliere in lotta per la stessa ragazza. **Mercoledì** Tiaffeé dedica come sempre alle donne «Il salotto di Maria Luisa», alle 11,15: si parla di fatti d'attualità, bellezza [redacted] salute, con l'intervento di esperti in studio. Conduce in [redacted] Maria Luisa [redacted] Si può telefonare.

Robert Redford e Faye Dunaway sono i protagonisti [redacted] film [redacted] Sydney Pollack [redacted] giorni del condor», **giovedì** [redacted] 20,30 su Telecity. Nel '75, quando uscì, la [redacted] storia di spionaggio sulla Cia destò molto interesse.

[redacted] conoscere il [redacted] sindaco: questo l'intento, **venerdì**, di «Filodiretto», il programma curato da Dario Rosso su Telesubalpina, che ospiterà Giovanna Cattaneo (alle 21).

Ancora tivù al femminile: [redacted] e dive. L'Europa del melodramma» è il titolo della trasmissione di Telecupole, proposta **sabato** alle 20,30. Leslie Caron presenta tre prime donne della lirica, [redacted] Ricciarelli, Daniela Dessì [redacted] Marilyn Horne, insieme con il coro di 180 elementi del Teatro Kirov di Leningrado. **Domenica** in famiglia con «Oliver Twist», alle 10,30 su [redacted] 8 Piemonte, [redacted] film tratto dal fa[redacted] romanzo di Charles [redacted]ckens con George C. Scott. La regia è di Clive Donner (1982).

Ritorno agli sceneggiati anche [redacted] tivù locali: su Videogruppo [redacted] 21,30 c'è [redacted] ombra [redacted] grande quercia», con Massimo Ranieri, [redacted] Maria Salerno [redacted] Irene Papas, per la regia di Alfredo Giannetti. Primantenna punta invece sullo sport con [redacted] nuovo programma «In calcio a 5» condotto da Giampaolo Guerrini. L'appuntamento [redacted] alle 20,30 (con replica il venerdì alle 18,15): si parla del mondo del calcetto, con immagini dell'incontro [redacted] della squadra Tecne Torino e intervento [redacted] ospiti in studio.

Cristina Caccia

Libro di Vertone

Ma l'Italia è davvero manicomio?

[redacted] legge Basaglia ha chiuso i manicomi. Proprio tutti? No. Il più grande è rimasto aperto: «Il nostro sistema politico». E' [redacted] spunto che Saverio Vertone prende per il suo ultimo saggio, appena pubblicato [redacted] «L'ultimo [redacted] Elogio della Repubblica Italiana». L'autore è oggi alla Libreria Luxamburg (via Cesare Battisti 7), alle 18 per chiacchierare con il pubblico e gli amici.

Intervengono al book-party, Guido Accornero, Annibale Crosignani, Paolo Mieli, Sergio Ricossa, John Rossent, Carlo Rossella, Edgardo Sogno, Salvatore Tropea.

Con ironia [redacted] sferzante, Vertone esamina la Costituzione «che ha cercato di conciliare l'inconciliabile, spartendo i poteri [redacted] governi democristiani [redacted] opposizioni comuniste». E poi via via tutti gli altri mali del baraccone-Italia, dai magistrati cavillosi che rimettono [redacted] libertà gli assassini, ai politici più irremovibili della roccia, all'offensiva delle Leghe [redacted] unghiate della mafia. [b. v.]

GLI [redacted]

Silenzio

«Il silenzio» [redacted] il tema dell'incontro che questa sera alle 21 si tiene alla Società Teosofica Italiana, in via P[redacted]lli 76/a. Ne parla Elda Boschetti.

Bambini

Alle [redacted] al «Bimbiclub Centro Infanzia Zerosei», in corso Peschiera 354/a, spettacolo [redacted] Teatro dell'Angolo con «Un amore di [redacted]». E' l'occasione per festeggiare il primo anno di attività del «Punto Gioco», [redacted] ludoteca per bambini da 1 [redacted] anni. Per partecipare, telefonare allo 011/715.279.

A Rivarolo

Alle [redacted] al Centro di Benessere Psicofisico di Rivarolo (via don Stragiotti 7), conferenza di Cristina Aprato sul tema «Cono[redacted]». L'ingresso [redacted] libero.

[redacted] radio

Prosegue [redacted] Rete Universal la rassegna radiofonica teatrale curata da Renato Cosenza e Tiziana Vallauri. Alle 21,30 la compagnia Torino Spettacoli propone «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg.

L'[redacted]

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, primo incontro del ciclo «Araldica i segni [redacted] potere» con il tema «Che cos'è l'araldica». Partecipa Riccardo Righetti.

Nuoto

Inaugurazione alle 19,30 al Centro Libertas, in piazza Bernini 12, della [redacted] «Fiumana-Nuoto». L'intento è di realizzare corsi di nuoto e di perfe[redacted]to per figli [redacted] nipoti degli esuli dell'Istria e della Dalmazia. Tel. 011/751.619.

Videoopera

Oggi alle 13 al Piccolo Regio in piazza Castello 215 la rassegna «Videoopera», curata da Alberto [redacted] Stefano Della Casa propone una carrellata di grandi interpreti contemporanei, da Luciano Pavarotti, e Placido Domingo, [redacted] Carreras [redacted] Bruson. Ingresso gratuito. Telefono 011/88.151.

Pittura

Inaugurazione alle 18 alla Galleria [redacted] (via Bertola 31), della mostra di pittura di Guglielmo Lanza. [redacted] aperta sino al 25 febbraio con orario: dalle 16 alle 19,30, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle [redacted] domenica e lunedì chiuso.

Inaugurazione

[redacted] Galleria [redacted] Menzio, in via Cavour 41/b, presenta oggi alle [redacted] la [redacted] di Salvatore Astore [redacted] «Montagna blu». Per informazioni, telefonare allo 011/832.917.

Allo Sporting

Alle 21 allo Sporting, in [redacted] Agnelli 45, presentazione [redacted] libro «Il marchio» di Angelo Caroli. Con l'autore partecipano Bruno Perucca e Piero Soria.

[redacted]

Comincia domani [redacted] via [redacted] Marino 30 [redacted] per diventare volontario Avo (Associazione Volontari Ospedalieri). Inizierà invece il 19 febbraio quello specifico per prestare servizio all'Istituto di Riposo per [redacted] Vecchiaia. Per ulteriori informazioni, tel. 011/319.89.18.

Universo

Alle 21, nella sala Crt in corso Stati Uniti 23, conferenza di Sigfrido Leschiutta per il ciclo «L'Universo». Al posto di Ernesto Vallerani.

Il [redacted] Caproni

Alle 21, al Caffè dal Regio in via Po 3, Adriana Mondo parlerà dell'opera di Giorgio Caproni, poeta scomparso nel 1990. L'incontro è organizzato [redacted] Centro [redacted] Cultura [redacted] Società (tel. 011/443.349).

Come [redacted]

Il Centro Pannunzio (via Maria Vittoria 35 h) organizza un corso sul tema «Impara [redacted] scrivere». E' riservato agli studenti delle Superiori. Per altre informazioni, occorre telefonare allo 011/81.23.023.

[redacted]

NUMERI UTILI

[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cemed 769.911 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso domiciliare, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 65981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERE
[illegible] 54.04.69
[illegible] 669.83.31
Ai 819.18.20
[illegible] 83.01.58
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.98 - 58.52.85
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.260
Ass. inferm. torin. 220.42.32
[illegible] 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali fim 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.82.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 536.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ceset, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.88.68
Amnesty International, via Vagiola 10, 741.27.02
Informagay 43.66.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aploa (malati epilessia) 31.60.823
Aenpaca (associazione ammalati cancro) 436.09.62
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2718
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ucl. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 180; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli Anni 60 e musica per tutti con l'orch. La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo. Valid. tessera a «Passo di danza».
CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio Doc con Gribaudo e la sua orchestra.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoteca ingressolibero con Armando.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio [redacted].

CHERRY [redacted] tutte le sere discoteca: ore 22, domenica 15,30-18,30. Pronota festa tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. 696.5392 - 574.064.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA: venerdì cena danzante degli innamorati. Tel. 0121 74.115-55.526 - 55.626).
TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436.1466.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,[redacted]; 22,30. Biglietto unico. Tel. 6569.

[redacted] MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyarmati.
ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 835.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): [redacted] Lanza. Inaugurazione ore 18. Dipinti «Tra sogno e realtà».
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino [redacted]. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva arte contemporanea.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 71.29.22): Boetti, Camri, Dorazio, Fiesore, Guidi, Limastron, Neapolo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.
GALLER[redacted] [redacted]ER[redacted] (via C. Alberto 24, tel. 532.602): La pittura in Piemonte fra '800 e '900.
GALLERIA [redacted] (corso Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 514.209. Orario tutti giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Callemo.
BERMAN: Lonci - Il [redacted], catalogo in Galleria.
FOGLIATO: Guido Bolla.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
[redacted] BUSSOLA [redacted] (tel. 839.6934): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a G. Guerlotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dalbani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo. Orario: 10-13.

STAGIONE IN ABBONAMENTO
[redacted]
[redacted] TEATRO CARIGNANO
ORE 20,45
Il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e la Compagnia Glauco Mauri presentano
RICCARDO II
di William Shakespeare
con **ROBERTO STURNO**
GIANNI GALAVOTTI
DONATELLO FALCHI
[redacted]ENEO PETRUZZI
regia **GLAUCO MAURI**
Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/15, lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011/5575246-544562
REPLICHE FINO A DOMENICA [redacted]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
mercoledì 12 febbraio ore 21
unico spettacolo
ZORBA IL GRECO
con
RAFFAELE PAGANINI
musiche di **MIKIS THEODORAKIS**
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19 [redacted] - 650.51.95

[redacted]
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da stasera ore 20,45 fino a domenica
MINO BELLEI
in [redacted]
con **LAURA SARACENI**
regia di **SILVERIO BLA[redacted]**
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
GRIBAUDO e la sua ORCHESTRA
...tutto liscio, solo liscio!

TEATRO **MACARIO**
presenta
COMPAGNIA STABILE [redacted]A
TEATRO MACARIO
diretta dal maestro
JOSEPH RUIZ
dall'11 al 16 febbraio
ORARI: da martedì al venerdì ore 21,15
sabato 16,15 e 21,15
domenica ore 16,15
Per informazioni tel. 561.36.84

ERBA
DA STASERA E FINO A DOMENICA 23/2
Feriali ore 21, festivi ore 16
ALESSANDRA MARTINES
PIER LUIGI MISASI
CARLO CARTIER in
L'APPARTAMENTO
regia di Franca Valeri
In collaborazione con AgipPetroli e gasmetano
Inf. e pren. C.so Moncalieri 241 - Tel. 699.55.47

IMMINENTE A TORINO

Quando il tuo Papà è un impresario di pompe funebri, la tua Mamma [redacted] e tua [redacted] è un po' svitata... è bello avere un amico che ti capisce.
Anche se è un ragazzino.
Dan Aykroyd Jamie Lee Curtis
Macaulay Culkin Anna Chlumsky
PAPÀ, HO TROVATO UN AMICO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIS
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ALL' OLIMPIA 1
Lui [redacted] e divertente. Lei [redacted] avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer
Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY [redacted]"

OGGI ALLO STUDIO RITZ

Dai filmati [redacted] solo oggi [redacted] negli archivi dell'Istituto Luce il vero volto della Repubblica Sociale Italiana

«Ci sono i potenti, i ministri, i comandanti, i principi e i divi. C'è naturalmente lui... Ma le immagini più toccanti sono quelle della gente [redacted] *(La Repubblica)*

ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMAT[redacted]RAFICO

Orario di oggi: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
[redacted] Alle ore 23,15 [redacted] termine dell'ultimo spettacolo incontro-dibattito [redacted] regista Nicola Caracciolo condotto da Gian Giacomo Migone.

[redacted]

Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia

Corso Unità d'Italia, 40

18 Dicembre 1991 - 16 Febbraio 1992

Orario: 10,00/18,30

Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

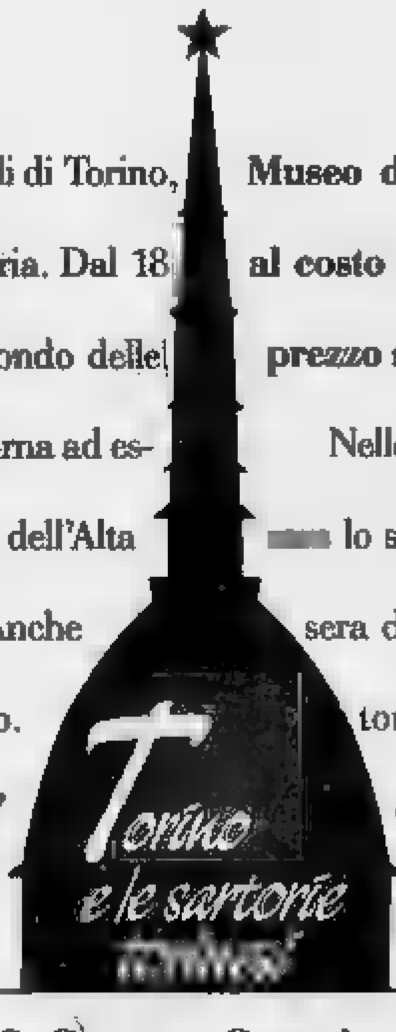
LANCIA MARTINI LANCIA Unoaccessori

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che [redacted] hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 16 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso.

Ritaglia il coupon che compare su "Stampa Sera" e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.

Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammi[redacted] lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail [redacted] sera dal primo Novecento al 1960. Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.



Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera [redacted] Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro [redacted]

Ore 13. Stampa Sera in edicola.

D.I. n. 6842 del 19/12/1991

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/ 22,30. Ing. 10.000; rid. [redacted]
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 18,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Time Bomb — *di Avi Nesher con Michael Biehn, Patsy Kensit (Usa '91)* — Un'organizzazione ordisce un complotto per eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi per caso l'ha scoperto è in pericolo di vita... N. V. 1h 33' Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110 Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Aiec[redacted]
[redacted] rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15.30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] — *di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo delle [redacted]. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. [redacted]

C. Chaplin 2 — s. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Aiuto!! [redacted] sono persa a New [redacted] — *di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91)* — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 [redacted]. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' [redacted]

[redacted] — v. Gollo 5. Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers — *di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91)* — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 [redacted]

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. [redacted]. Or.: pom. 18, ser. 21,15. Ing. 10.000 rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5'. Drammatico

Eliseo [redacted] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Mio padre che eroe — *di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91)* - in vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or. sp.: 15.45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges [redacted] '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. [redacted] Avventura

[redacted] — (Ex Torino) v. S. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una [redacted] — *di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e [redacted] mondo spietato che li circonda. [redacted]

Faro — v. Po 30. [redacted]. 83.22.14. Ap.: 20,20. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Harley [redacted] & Marlboro [redacted] — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giu[redacted] banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [redacted]

Fiamma — s. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e... considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. [redacted] rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che [redacted] i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

King Kong — v. Po 21 - [redacted]. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; Aiace 6000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. [redacted] 2h 36 [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. [redacted] rid. [redacted]
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e [redacted] dalla [redacted] per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. [redacted]. [redacted]: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 56 Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. [redacted] rid. 6000
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

[redacted] — v. Venezia 6. Tel. 749.2382. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato [redacted] ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di compre[redacted] e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. [redacted] Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15/18,20/21,45. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto ch[redacted] verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e[redacted]. N.V. 3h 5' Drammatico

Sele[redacted] — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20,30/22,30. Ing. 9000; Aiace 6000
[redacted] II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 15,30/16,15/20/21,45. Ing. 10.000, Aiace 6000
I 600 giorni di Salò — *di Nicola Caracciolo e E. Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Italia '92)*. Ore 23, il dibattito con il regista.

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 511.769. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. [redacted], L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Riposo.
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668	[redacted] with the enemy (A letto con il nemico) versione originale inglese. Ore 17,30-20-22.
[redacted] s. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 229.53.19	Riposo.
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000 Alien I di Ridley Scott. Ore 20,30-22,30
Lantari c. [redacted] Cesare [redacted] Tel. 204.134	Riposo.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881	Riposo.
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	Riposo.
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522 42 78	Oggi chiuso, giovedì XIII rass. «Il cinema è servito» fa e il vento. Tessera 5 film L. 15.000 Ingresso 5000

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera **Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno**. I grandi interpreti dell'opera a cura di A. Barbera e S. Della Casa. Ingr. libero. Per inf. Attività promozionali. Tel. 8815.383/209/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 21 **De España vengo!** Concerto di canzoni spagnole e arie da zarzuelas. Raquel Pierotti mezzosoprano, E. Ricci pianoforte. Posto unico numerato L. 15.000, ingressi L. 10.000 alla bigl. del Piccolo alle ore 20. Biglietteria Teatro Regio (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 248.78.71/248.22.78. Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss** di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Dal 18/2 Comp. Gli Ipocriti in **Uomo [redacted] galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19. tel. 248.2278.

Alfa Teatro — s. Casalborgone [redacted]. Tel. 819.3528. Bus 3/15/54/56/61 66/75/78
11 febbraio ore 21,15 la Compagnia Inventa Giochi presenta [redacted] **Se tra i fili un giorno**. Di Grilli Cardascio regia Augusto Grilli, musiche Arrigo Tomasi, con A. Grilli, G. Cardascio, M. Stante, [redacted]. Inf. pren. 819.3628.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50 [redacted]
Stasera ore 20,45 sino a domenica ore 15,30 Mino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw con Laura Saraceni, regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna Scuola & Teatro Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Sillerna presenta **Fole romanze** con Savano Antonetti e Gianni[redacted].

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7. Torino. Tel. 541.448
Utopia americana — Il 20 febb. performance di Allan Kaprow in **Happening** Palazzo Nuovo Università via S. Ottavio 20 per la rassegna Utopia Americana, promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e prenot. al Cabaret Voltaire, tel. 531.760 - 549.192.

Carignano — p. Carignano II. Tel. 53.79.96. Tram 13/15. Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.8246-544.262 repliche fino a domenica 23/2.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16-9-18. Bus 67
Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mercoledì 12 fe[redacted], ore 21, unica rappresentaz. Balletto in 2 atti e 22 quadri di Lorca Massine con Raffaele Paganini, musiche di [redacted] Theodorakis. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15-19. [redacted]. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Da[redacted] fino al 13 febbraio feriali ore 21 festivi ore 18 **L'appartamento** con A. Martinez, P. L. Misasi, C. Cartier regia di F. Valeri. Biglietteria fer. ore 9/13 e 16/22, fest. ore 15/22.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Vedi cinema

Garybaldi Teatro Divino — via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. 011 801.1746
sono aperte le iscriz. al seminario teorico-pratico sul tema: «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini. Nell'ambito della rassegna di teatro ragazzi per le scuole, oggi alle ore 10 **Kookaburra** con A. Zamboni, prod. Settimo Voltaire

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
I concerti del pomeriggio — Oggi ore 18 Roberto Musso, viola Daniele Berardino, pianoforte, musiche di Schumann, Vieuxtemps, Hindemith. Inf. via Santa Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Dal 13 Antoni Freak e Roberto Citran in **Freak e gli ultimi freaks**. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 562.3705.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. v. P. Sarpi 11/a Torino. Tel. 317.8257
Un Teatro per il quartiere — Questa sera ore 21 **Majakovskij** r[redacted] **e cantato**, della Compagnia Nuovo Repertorio. I[redacted] L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera). v. S. Teresa 10 Torino. Tel. 561.38.94/95
Comp. stab. di danza Teatro Macario — Diretta dal M° Joseph Ruiz presenta dall'11 al 16 febbraio ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Ruiz. Per inf. tel. 561.3894.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Giov. 12 e ven. 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta T[redacted]-Luigi Bonino [redacted] **Danse avec Nous** musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. [redacted] e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62s
IX Stagione di balletto — **Fedra** di J. Massenet, **Orfeo** di L. Einaudi coreog. di Loris Gai con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Joan Boslop e Yuanhe Wang. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0169 - 795.803.

[redacted]

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. [redacted]
Ore 17-18,30-19,30 Lectures croisées **La fantôme de Marseille** recta d'Ellis Island di R. Bober G. Perec 55' v.o. **Les Lieux d'une Fugue** [redacted] G. Perec v.o. Ingresso libero.

[redacted] — v. Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 5000
1ª visione **Lieve di garzione** di S. Agosti, con F. Zenolo, E. Muroio. Ore 10,10-18,15-20,20-22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Blake Edwards: King of the comedy. Ore 16,10-18,20 **S.O.B.** di B. Edwards, con Julie Andrews, Wi[redacted]m Holden. Ore 20,30-22,30 **Nei panni di una bionda** di [redacted] Edwards, con [redacted] Barkin, J. Smiths; tess. [redacted] ingr. 45.000.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Ore 16,10-21 **Ivan il terribile** di S. M. Eizenstein; [redacted] 18-22,40 **La congiura dei Boiardi** di [redacted] M. Eizenstein; [redacted] 20,30 incontri Alberto-Rizzuti - [redacted] e Eizenstein; tess. 10 ingr. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.290. **Perversioni nel mondo**, con J. Line, V. Del Rio. Col. V. M. 18. Ap. 14.30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 494.621. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rae, J. Buttler. Col. Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 621.2365. **L'uccellone**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 658.334. **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Tala Rae. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Iniziazione al collegio femminile**, con Almova Herve, Granier Lathy. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Love penetration** con Elisabeth Parker, Eleonor Baky. Col. [redacted] 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Calde bambole insaziabili** con John Leslie, Jessie St. James. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Morbosamente erotica**. Ap. 15, ult. 22,30, ingr. lire 5000.

SPEZIA v. [redacted] 170, tel. 696.3817. **Bizzarrie di coniglietta in calore** con V. Del Rio, Col. V. 18, Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il mistero di von Bulow

BARDONECCHIA
SABRINA: Point Break

[redacted]
NARCISO: riposo

C[redacted]
MARGHERITA: Zitti e mosca

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
[redacted] Indiziato di reato

[redacted]
CINECITTA': [redacted] alla fine del mondo
MODERNO: Mio padre che eroe
[redacted]

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Hot Shots!
REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
STAZIONE: Mio padre che eroe
STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Billy Bathgate

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Il tempo dei gitani

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Ultratach

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
ITALIA: Paura d'amare
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIORELLO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[redacted]A
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **I giorni della violenza**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
20,30 **L'apriscatole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica** (continuazione)
24 — **Tg 4**

[redacted]
19,30 **Trenta [redacted]** rubrica
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Lake**, telefilm

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Demonio amore mio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Textvision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20,00 **Odio implacabile**, film
0,30 **La città che scotta**, film

Telebiella
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,55 **Fuoricampo**
21,45 **La ragazza di Boemia**, film
23 — **Asti sport**
23,20 **Asti racconta**, programma
23,30 **Tg 9**
24 — **Asti sport**

Tv7 Pathe
20 — **Remolo la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

G.R.P.
19,35 **L'antologia del Catra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
[redacted] **Pallavolo [redacted] A 2 femminile: Galup Pinerolo - Fulgor Fidenza**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinevo corre**, rubrica
0,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Tv Internazionali**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**: *La giornata della vita*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Linciaggio**, film
22,40 **Informa 7**, [redacted]
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken, il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **La spacconata**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le brigate del tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tieffe 9
20,10 **Tg 9**
20,45 **New New Gabriel show oltre la tv**, replica
21,15 **E le stelle stanno a guardare**
22,15 **Snelli senza rinunce**
22,45 **TG 9**
23,15 **New new Gabriel show oltre la tv**, replica
24 — **Tieffe 9 Middnight**, show

Tele Vox
18,30 **Telesera**
19,45 **L'allenatore Wulff**, telefilm
21 — **Sille Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **L'eroico traditore**, film

Teletime
18,10 **Partitissima**
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper one**, telefilm
20,30 **I basilischi**, film
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper one**
0.30 **Teletime by night**

Quarta Rete
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4**
1 — **Basket A 1: Robe di Kappa-Messaggero**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagne 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10.30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Clio *S iniezione Cat.*

Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400: 80 cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autoventilanti, pneumatici ribassati e sezione larga, volante racing, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando. L. 15.620.000.

Io? Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 3 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da [redacted] nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Con le stelle di Hollywood torna in trionfo il teatro «made in Usa»

Broadway, la risurrezione

«Basta con la colonizzazione inglese» Maggior successo, un thriller politico

NEW YORK. Dopo anni di dominio [illegible] inglese Broadway presenta molte commedie. Trionfa [illegible] «made in Usa», e [illegible] star di Hollywood accorrono in massa a recitarvi, mai così prima d'ora. Il fatto ovviamente [illegible] a richiamare immediatamente un folto pubblico, anche [illegible] i produttori smentiscono di aver fatto certe scelte solo per vendere più biglietti.

[illegible] soli 3 giorni di prevendite un incasso di oltre mezzo milione [illegible] dollari, in aggiunta ai 2 milioni di prenotazioni per posta: con questi strabilianti dati [illegible] preannuncia «Death and the Maiden» il thriller politico con Gene Hackman, Glenn Close e Richard Dreyfuss, diretti [illegible] Mike Nichols, che aprirà il 17 marzo al Brooks [illegible].

Per i [illegible] popolari attori e il regista [illegible] tratta [illegible] ritorno al teatro: la Close vinse infatti il Tony (l'Oscar di Broadway) per «The [illegible] Thing» già [illegible] regia di Nichols, Dreyfuss iniziò la carriera proprio [illegible] palchi di New York con «Giulio Cesare» e «Otello» [illegible] lo stesso dicasi per Hackman, mentre Nichols di Tony ne ha collezionati ben [illegible] (compreso quello per «La Strana Coppia»).

Ne è autore il poeta e romanziere Ariel Dorfman (nato in Argentina, ma cittadino cileno) esiliato dal 1973 subito dopo [illegible] colpo di Stato [illegible] rovesciò Allende.

La storia è ambientata in una [illegible] in riva al mare, in una nazione che ha da poco acquistato [illegible] governo democratico dopo vari anni [illegible] dittatura, con evidenti riferimenti agli eventi in Cile.

Una donna crede di riconoscere la voce dell'uomo che l'ha torturata e violentata 15 anni prima, così [illegible] sequestra e lo processa in salotto, benché egli si dichiari innocente, e [illegible] marito, un celebre avvocato, si troverà [illegible] difendere l'uomo che in passato avrebbe potuto portare la moglie alla pazzia. Il dramma ha di recente ricevuto gli elogi della critica nell'allestimento [illegible] Royal Court Theatre di Londra vincendo il Time Out Award per «miglior commedia e miglior interpretazione femminile», l'associazione degli attori [illegible] però lamentato il f[illegible] che nessuno dei tre ruoli ispanici «sia stato affidato a un attore di lingua spagnola».

Proprio di fronte, dall'altro lato della strada, all'Ethel Barrymore, andrà in [illegible] ad aprile, e per soli 5 mesi, «A Streetcar Named Desire» (Un tram chiamato Desiderio) che [illegible] vuole essere - sostengono i produttori - un semplice revival dell'opera teatrale più nota di Tennessee Williams.

L'attrazione principale della nuova versione è rappresentata dall'esordio a Broadway di Jessica Lange nei panni di Blanche Du Bois, [illegible] fianco a Alec Baldwin che interpreta Stanley Kowalski e la regia è di Gregory Mosher, per 6 anni direttore del Lincoln Center Theatre. E' curioso che la famosa commedia sia ospitata nello stesso teatro dove debuttò il [illegible] dicembre '47 con un cast formato da Marlon Brando, Jessica Tandy e Kim Hunter.

Debutto teatrale anche per [illegible] Lowe in «A Little Hotel on the Side» di Georges Feydeau che [illegible] National Actors Theatre di Tony Randall [illegible] rappresentando al Belasco con repliche fino al primo marzo, Alan Alda sarà [illegible] in «Jake's Women» [illegible] Simon; regia di Gene Saks, al Neil Simon Theatre dal 12 marzo: in maniera pirandelliana Jake, [illegible] scrittore [illegible] mezz'età, presenta le donne della sua vita.

Ora in tour, e dall'11 febbraio al 5 aprile a Broadway, Joan Collins, la perfida Alexis di Dynasty, apparirà accanto a Simon Jones nel revival di «Private Lives» (Vite Private) di Noel Coward, diretto [illegible] Arwin Brown, storia di [illegible] coppia in crisi. La sua parte fu in passato di Elizabeth Taylor, Maggie Smith e Gertrude Lawrence.

In tournée con gran successo e forti incassi la coppia Raul Julia-Sheena Easton in un altro revival, quello di «Man of La Manchia», produzione dell'anniversario dei 25 anni, in cartellone dal 24 aprile al Marquis di Times Square, e due giorni dopo comincerà al Virginia «Jelly's Last Jam», biografia in [illegible] del pioniere del jazz Jelly Roll Morton, con Gregory Hines.

«Shimada», una nuova commedia di Jill Shearer sull'imperialismo economico giapponese, presenterà dal 23 aprile [illegible] Broadhurst [illegible] Gazzara [illegible] Elan Burstyn insieme, e partire da maggio poi [illegible] Pacino sarà addirittura alle prese con 2 lavori: «Chinese Coffee» di Ira La[illegible] e «Salome» di Oscar Wilde che si alterneranno in un perio[illegible] [illegible] [illegible] al Circle in the Square. Dal [illegible] maggio al 12 lu[illegible] si potrà [illegible] vedere Eli Wallach nei panni di un venditore di mobili usati in «The Price» di Arthur Miller, diretto da John Tillinger, nell'allestimento del Roundabout Theatre.

Ce n'è per tutti i gusti in questa ricca stagione di Broadway: il trapasso dal grande schermo al palcoscenico [illegible] rivelerà per alcuni una riscoperta delle proprie origini teatrali, per altri costituirà una sfida impegnativa.

Giuseppe Ballarin

Glenn Close è una donna che riconosce e sequestra il suo aguzzino

Teatro e musica per le Olimpiadi '92

Don Chisciotte e Padan marciano su Barcellona

Sconfitta Madrid capitale della cultura Arrivano gli atleti, [illegible] anche Gassman & C.

[illegible] Barcellona, sede delle Olimpiadi del '92 dal 25 luglio al [illegible] agosto, non vuole offrire solo sport. E ha presentato un'altra Olimpiade, quella Culturale che inizierà il 7 aprile. Il cartellone è di gran lusso. La «Olimpiade Culturale», 20 esposizioni e più di 150 spettacoli, [illegible] divide in tre parti. La prima, «Barcellona, 2000 anni di storia», mette in risalto [illegible] ricchezza della metropoli catalana, e il suo straordinario patrim[illegible]o artistico, [illegible] speciale rilievo è dato all'esposizione «Catalogna medioevale», ma anche alla pittura. In giugno [illegible] no inaugurati il Museo Nazionale dell'Arte della Catalogna; [illegible] Museo Picasso presenta anche 220 opere del pittore spagnolo.

La [illegible] è intitolata «Arte [illegible] sport». Saranno presentate: le Regate Basche [illegible] Catalane, [illegible] lotte regionali spagnole e [illegible] «pelota», e [illegible] mostra mondiale di filatelia olimpica e sportiva. Inoltre saranno inaugurate le esposizioni «Lo sport dell'antica Grecia», con opere dell'arte ellenica provenienti da 50 musei di tutto il mondo, e quella del «Disegno olimpico». Infine la [illegible] parte, quella chiamata «Festival delle arti», è dedicata alla musica e allo spettacolo, il vero pezzo forte.

Il programma è ghiotto: Frank Sinatra, Liza Minnelli, Quincy Jones. Ma anche l'Orchestra Sinfonica di Berlino, i concerti di Daniel Barenboim, il «Pescatore di perle» di Bizet. E ancora il festival di flamenco (Camaron, Fosforito, Enrique de Melchor, Tomatito, Narciso Yepes, l'allievo prediletto da Segovia) ed il blues, [illegible] B.B. King, Ketama, Herbie Hancock, Johnny Winter ed Albert Collins.

Per il teatro, poi, il cartellone è impressionante. Il «Don Chisciotte» di Scaparro, la «Medea» [illegible] Nuria Espert, interpretata da Irene [illegible]pas, il «Macbeth» del Teatro Schiller di Berlino, il «Johan Paden a la descoverta [illegible] le Americhe» di Fo. Inoltre [illegible] ciclo «Una [illegible] con», gli attori che incontreranno il pubblico sono: Vittorio Gassman, Peter O'Toole, Jean Marais, Maria Casares, Max von Sydow. Il costo di que[illegible] «Olimpiade Culturale» è [illegible] miliardi. Ma [illegible] Barcellona si prepara a decollare, su «Madrid capitale culturale d'Europa», infuriano le polemiche. «Madrid, molto fumo e poco arrosto», titolava giorni [illegible] il quotidiano «Yax. E il settimanale «Tribuna» rimetteva il dito nella piaga: «I madrileni sono estranei ai fasti della capitale culturale».

Madrid è capitale culturale d'Europa [illegible] 21 gennaio. [illegible] state programmate più di [illegible] manifestazioni [illegible] musica al teatro, [illegible] cinema al balletto.

Qui accanto: Quincy Jones che sarà fra i protagonisti del «Festival delle arti». Nella foto sopra Vittorio Gassman nel ciclo teatrale «Una serata con»

Nulla da invidiare, sulla carta, a Barcellona. Solo per la musica, ad esempio, ci [illegible] nella capitale spagnola [illegible] Knopfler, Bruce Springsteen, gli U2 e Tina Turner. Spesa globale prevista: 7 miliardi di pesetas, circa 80 miliardi di lire.

Però c'è qualcosa che non [illegible]. La serata d'inaugurazione della «capitalidad» culturale, nell'Auditorio Nazionale, nonostante fosse presente la regina Sofia, è stata un clamoroso insuccesso. Solo [illegible] 2200 poltrone erano occupate. Ed il giorno dopo si è verificata la stessa cosa. Le sc[illegible] lanciate dalla stampa sono pesantissime. «Il pubblico [illegible] partecipa perché non è informa[illegible] e perché i biglietti costano troppo. Le poltrone vuote possono diventare il marchio della "capitalidad" culturale».

Gian Antonio Orighi

Oggi a Milano, in difesa del diritto d'autore

Modugno e gli altri un concerto anti-tv

[illegible] [illegible] [illegible] villaggio globale»: a questo ruolo [illegible] santa ridotto, oggi, l'autore di spettacolo. Così, per dare «dimensione unitaria» alla loro protesta, gli autori di canzoni, [illegible]mmedie, poesie, libri e «qualsiasi altra opera dell'ingegno», si sono uniti in un [illegible] sindacato, lo Snac (Sindacato Nazionale Autori e Compositori).

Oggi a Milano il presidente onorario dello Snac, Domenico Modugno, e numerosi altri auto[illegible] della [illegible] italiana (da Edoardo Vianello a Nanni Svampa, al presidente Franco Migliacci, l'autore [illegible] Modugno della celebre «Volare») hanno ribadito i motivi per cui, nell'ottobre scorso, hanno deciso [illegible] dare vita al [illegible] sindacato. Sono gli stessi che questa [illegible] al Teatro Nuovo si esibiranno in un «Con[illegible] italiano» [illegible] quale prendono parte, [illegible] gli altri, Modugno, Vianello, [illegible] Piscopo, Jimmy Fontana.

Secondo lo Snac, la televisione è ormai diventata una sorta di «cannibale della mente - ha detto Migliacci - che si nutre delle idee degli altri. [illegible] Fininvest e la Rai calpestano ogni giorno il diritto d'autore». «In Europa - dice Gianluigi Piccioli, della Siae - per i diritti d'autore la percentuale [illegible] intorno al 5%. Dall'88 ad oggi, invece, la Fininvest ha continuato di fatto [illegible] versare l'1% e non il 2,5 dei suoi introiti pubblicitari, come [illegible] stabilisce una sentenza del tribunale di Roma». Lo Snac rincara, sottolineando come anche la Rai si sia adeguata [illegible] questo comportamento. Quelli dello Snac sono fiduciosi: «Speriamo che questo concerto italiano abbia [illegible]so, che ci sia un sacco di pubblico». A chi gli fa notare che fra i nomi in scena ci sono soprattutto vecchie glorie e pochi cantautori più in voga replica: «Certo, i grandi nomi guadagnano [illegible] sacco di soldi e per loro il problema non è attuale. [illegible] ci sono comunque vicini idealmente. Renzo Arbore e Lucio Dalla per esempio hanno assicurato tutto il loro appoggio». E intanto, in prossimità del Festival di Sanremo, lo Snac annuncia «una sorpresa». [s. n.]

Domenico Modugno

Venezia quasi certa

La Bignardi direttore alla Biennale?

[illegible] Irene Bignardi sarà [illegible] prossimo direttore [illegible] Mostra del Cinema. E' quasi certa la sua nomina, anche se il consiglio direttivo [illegible] Biennale ha rinviato la seduta [illegible] nomina. La giornalista [illegible] «Repubblica» sarà affiancata da Giorgio Tinazzi, docente di Storia del cinema all'Università di Padova, per le attività permanenti. Il critico d'arte e inventore della «Transavanguardia» Achille Bonito Oliva, inoltre, dovrebbe essere il nuovo responsabile del settore Arti visive. Secondo le solite voci, sarebbe una prova di forza della componente dc per ottenere garanzie sulla nomina di Gianluigi Rondi a presidente, al posto di Paolo Portoghesi (psi). [m. L.]

Nuovo lp, «Cicli e ricicli», e tour del cantautore

Ballato [illegible] non più rock Graziani torna all'antico

[illegible] E' partita da Tera[illegible] la tournée teatrale di Ivan Graziani. Artista da anni sulle scene della musica [illegible] italiana alla quale ha regalato tante belle canzoni, il cantautore sta vivendo alla grande questo momento di felice riflusso. Il tour e il nuovo ellepì intitolato «Cicli e ricicli» andrà [illegible] giro per l'Italia: prima le Marche e in seguito Piacenza, Palermo, Catania, Susa dove Graziani [illegible] esibirà al [illegible] Conisio, e infine Roma.

Con questo disco, l'autore di «Agnese», «Lugano addio» e [illegible] compie i 15 anni di attività che ha deciso di festeggiare anche creando un nuovo sodalizio con il produttore Claudio Fabi, famoso per le sue collaborazioni accanto alla [illegible] Paolo Conte e Gianna Nannini.

Il risultato è questo ultimo disco. Graziani torna ad una melodia morbida mettendo da parte certa musica elettrica [illegible] un rock che negli ultimi tempi lo aveva contraddistinto. Spiega il cantautore: «Ho [illegible]to che il mio pubblico predilige le ballate [illegible] "Agnese", sempre richiestissima, e allora perché non dare alla gente [illegible]llo che vuole? Con questo mio ultimo lavoro [illegible] l'intenzione di riavvicinarmi al mio pubblico che è ancora molto e in ogni angolo d'Italia. Ecco, sono tornato [illegible] credo [illegible] sparirò più».

In realtà «Cicli e ricicli» è un album fluido che si lascia av[illegible] con f[illegible]à, evitando all'ascoltatore di essere distratto da suoni impropri e da un'elettronica che per molti versi ha fatto il suo tempo. [illegible] questo disco, Ivan Graziani [illegible] sincero come non lo è mai stato prima, [illegible] la sincerità paga sempre.

Luca Dondoni

Anche la tua indifferenza uccide.

Ogni momento della nostra vita costruisce [illegible] futuro, per noi, per i nostri figli. Ogni atto illegale rende l'Italia meno libera. Sappiamo tutti cosa fare. La legalità è un valore.

Legalità. Rispettala, insegnala, falla rispettare.

Con il patrocinio del Ministero dell'Interno

Utilizzava i soldi dei clienti del Banco di Roma

Processo al funzionario che malgestì 13 miliardi

I clienti erano convinti di ver- i loro soldi in banca, ma in realtà il denaro veniva gestito in proprio da un intraprendente funzionario del Banco di Roma nella sede centrale di via Alfieri, Giovanni D'Agnillo, 50 Stando alle conte- dal pubblico ministero Antonio Rinaudo, tra il 1987 e il D'Agnillo avrebbe - to tredici miliardi e 170 milioni sui conti del commerciante di tappeti iraniano Ahmad Kolahi, 46 anni, via della Rocca 22, e dei complici: la moglie Virginia Invernizzi, 37 anni, i due soci, Danilo Bianco, 33 anni, Palermo via Settembre 9, Italo Delgiorno, Torre Pellice, via Davide Giordano 2/bis.

Il funzionario, dopo la denuncia stato sospeso dal servizio, addetto a ricevere la clientela: un incarico molto delicato che gli consentiva di conoscere la disponibilità dei più grossi correntisti. D'Agnillo prelevava somme anche ingenti (fino a mezzo miliardo) dai conti e le dirottava su libretti portatore, che finivano nelle mani dei complici.

Il funzionario (difeso dall'avvocato Armillotta) stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita; il commerciante di tappeti, la moglie e i loro due soci (difesi dagli avvocati Chiusano, Festa, Chiappero e Fumero) per ricettazione. Ieri, prima udienza del processo davanti al pretore Luisella Galli-

Il funzionario del Banco di Roma sotto accusa, Giovanni D'Agnillo

no, i cinque imputati si sono presentati in aula.

L'avvocato Marcello Tardy, parte civile per il Banco di Roma, ha consegnato al pretore una copiosa documentazione con la ricostruzione dei movimenti bancari che hanno consentito a D'Agnillo di dirottare i capitali della clientela sui conti correnti delle società dell'iraniano: la «Ahmad di Invernizzi V. e C.», negozio in via Mille 46, la «Bibibaff» con legale in via Filadelfia 14 e negozio in via Accademia Albertina bis, «Ka.Pri», sede a Villafranca Piemonte, via Matteotti 49.

Il legale anche esibito una dichiarazione dal funzionario alla banca. Nel luglio del '90 aveva ammesso: comi- delle irregolarità, sperava poter aggiustare i conti ma non ci sono riuscito». il pretore disporrà una perizia contabile.

In Alta Valsusa

Sparatoria davanti alla discoteca

Misteriosa sparatoria all'1,30 di ieri a Savoulx in Alta Valsusa davanti alla discoteca «Le Arca». Il parabrezza del fuoristrada Pajero di Sergio Ambrois, anni, residente a Bardonecchia in Grattoni 5, stato mandato in frantumi da due proiettili calibro 7,65. Altri tre proiettili hanno raggiunto la capota della Peugeot di un dipendente dell'Ambrois, Stefano Milesi, 21 anni, residente Oulx in corso Torino 67.

due erano posteggiate davanti al locale. Verso l'1,30, l'antifurto del fuoristrada è . proprietario Sergio Ambrois uscito dal locale, ma non è riuscito a individuare nessuno.

Soltanto un'ora più tardi, alla chiusura discoteca, Ambrois e Milesi si sono accorti che le loro auto erano danneggiate da proiettili.

Secondo i carabinieri di Oulx giunti sul posto poco dopo l'al- a sparare potrebbero essere state persone, arrivate passando dall'autostrada dia- la discoteca dove avrebbero lasciato la loro interroga- militari Sergio Ambrois ha detto: ho mai ricevuto minacce. Si tratta certamente della bravata ubriaco».

Ma nelle «notte degli spari», davanti discoteca, c'erano molte auto. Secondo gli inquirenti, chi sparato ha voluto colpire «proprio quella to, che non erano nemmeno posteggiate

PROVINCIA

Ivrea,

Ha rischiato di saltare l'incontro organizzato dalla Lega Nord sulla Provincia Canavese nella sala Santa Marta. Ai promotori del dibattito sono state consegnate le chiavi sbagliate sala, provocando così ritardi e polemiche.

Avigliana, condannata una banda di ladri

Antonio Becchio, anni, Tommaso e Francesco Vallatti, Torino, e Nicola Dellegaren, anni, Pinerolo, stati condannati ad un anno reclusione per furto. Secondo l'accusa erano entrati nell'alloggio di Benedetto Bonsudo a Villardora impossessandosi gioielli. Poco dopo, a Piossasco, una Uno tentato sfuggire a una pattuglia della polizia.

Almese, polacchi ospiti Valsusa

Una delegazione polacca della cittadina di Bielsko-Biala e Szczyrku è in questi giorni in Valsusa per avviare contatti le industrie locali. Ha già avuto incontri gli istratori di Almese, e i responsa- della Comunità montana.

San Giorio, dal fuoco 150 pecore

Un incendio ha distrutto, ieri pomeriggio nella frazione Grangia di Giorio, un deposito di paglia. Il pronto intervento dei pompieri di Susa ha salvato le 150 pecore che proprietario, Bruno Pognant Gros, teneva in stalla vicina.

Coazze, assemblea alla cartiera

I dipendenti della cartiera s'incontrano oggi, ore 14,30, per valutare l'accordo siglato al ministero del Lavoro che prevede la messa in mobilità personale e il passaggio a nuova gestione.

Avigliana, sciopero contro i pidocchi

Protestano i genitori della scuola elementare «Bertia». I pidocchi la causa del malumore delle famiglie e ieri i genitori degli alunni della 4ªA hanno tenuto a i loro figli.

Leinì, occupata la C. & B. Nautica

ieri i 40 dipendenti della C. & B. Nautica (ex Cigala e Bertinatti) hanno occupato l'azienda. Denunciano grave crisi dell'azienda e lamentano la mancata corresponsione degli stipendi.

Settimana di agitazioni: oggi si fermano i lavoratori Olivetti

La Valsusa scende in piazza

Su 70 mila metalmeccanici della zona, 15 mila in cassa: venerdì corteo ieri sciopero alla «Robe di Kappa» contro le prime liste di mobilità

Scioperi all'Olivetti, Maglificio calzificio torinese (Robe di Kappa), Pirelli e minacce di altre manifestazioni di protesta: la crisi che attanaglia l'industria scende in strada.

I lavoratori degli stabilimenti Olivetti Canavese scioperano oggi e domani due ore, sostegno della trattativa sul piano industriale '92 che riprenderà giovedì al ministero Lavoro. Oggi fermano i dipendenti Scarmagno, Agliè e della Ico, domani sarà la volta di quelli del palazzo uffici, Leinì, San e Lorenzo.

Domani incrociano le braccia anche i 4000 lavoratori piemontesi della Pirelli. La protesta, di 4 ore, dalla segreteria nazionale della Fulc (federazione unitaria chimici) per protestare contro la decisione Pirelli «di avviare le procedure di mobilità alla Moldip di Seregno e alla sede prodotti diversificati di Milano mentre è in mediazione del ministro del Lavoro».

Ieri, invece, si fermati per tutta mattina i 295 lavoratori del Calzificio maglificio torinese, per contestare la decisione dell'azienda di avviare pratiche iscrizione alle liste di bilità di 61 dipendenti in integrazione dall'85 e per i quali, il 7 febbraio, scaduta l'ultima proroga.

«Chiediamo che la cassa venga prolungata di almeno un altro anno - dicono i sindacati - le liste di mobilità sono l'anticamera licenziamento». Domani il problema sarà affrontato dall'Ufficio provinciale del lavoro.

Venerdì un'altra manifestazione protesta si terrà davanti all'Unione industriale. A scendere in strada saranno i lavoratori metalmeccanici dell'area tra Collegno, Orbassano e Valsusa, martoriata dalla crisi.

Su 70 mila lavoratori del settore, spiegano i sindacati, 15 mila sono in integrazione. Le ditte che vi hanno fatto ricorso 233, mentre molte aziende tecnologicamente avanzate, come la Pavesi, Comau, la Sandretto e la Rambaudi, mostrano i primi cedimenti.

Dopo anni di divisioni, la manifestazione di venerdì sarà unitaria e vi parteciperanno Fiom, Fim e Uilm. «Non è una manifestazione qualcuno - dicono Natalicchio della fiom, Piccisu della Fim e Napolitano della - ma per attirare l'attenzione degli enti locali su un'area che necessita immediatamente di una riorganizza».

Mercoledì della prossima settimana Fiat e metalmeccanici s'in- all'Unione industriale per verificare l'applicazione dell'accordo, siglato primo dell'anno scorso, piano ristrutturazione e riorganizzazione dell'Iveco. La verifica non è il solo appuntamento di febbraio tra azienda e sindacati. Domani mattina previsto incontro componentistica, mentre venerdì discusso l'allarga- turni alla Motori Avio. I problemi del auto, ne, saranno discussi il 24 e il febbraio. In particolare, il 25 è all'ordine del giorno l'impegno ecologico della Fiat sul prodotto, ma anche l'andamento del piano qualità.

A Moncalieri, grazie a una telefonata anonima

Ritrovate le opere del pittore Tomaselli

Pensavano di avere le mani un tesoro i ladri lo scorso 30 marzo avevano trafugato un centinaio di quadri e tavolozze dallo studio del pittore Almerico Tomaselli, in via Ribet 5. Ma si sbagliavano. Dopo che i vari tentativi di rivenderli nel mercato clandestino delle opere d'arte sono regolarmente a vuoto, gli autori del colpo hanno deciso disfarsi del carico che cominciava a diventare ingombrante.

Con telefonata anonima al centralino della Guardia Finanza, la banda ha permesso ai militari del nucleo regionale di polizia tributaria di recuperare quadri e tavolozze. Erano pressi di un gabbiotto che rilascia tessere Viacard, in corso Maroncelli angolo corso Trieste, sul confine tra Torino e Moncalieri. Le opere, ben conservate nonostante la polvere, sono subito portate alla Soprintendenza beni artistici, che accertato l'autenticità. Gli esperti hanno anche stimato il valore degli quadri: 300 milioni. la quotazione di mercato inferiore», ammette Anna Palumbo, l'ex allieva di Tomaselli che aveva denunciato furto.

Lui, l'anziano maestro, classe 1899, del colpo in studio he mai saputo. Racconta Anna Maria Palumbo che dalla scorsa primavera, dopo essere stato colpito da ictus, Almerico Tomaselli vive nella casa di riposo dell'Opera Pia Lottori: «Non ho avuto il coraggio di dirgli quello che era successo. Per lui sarebbe una sofferenza troppo grande». E aggiunge: «Preferi- non parlargliene neanche adesso che i quadri sono stati recuperati».

Salernitano di nascita, Tomaselli molto conosciuto a Torino, dove è stato segretario Circolo degli Artisti e della Promotrice di Belle Arti.

Condannata coppia

Vittima di raggiro ritira la querela per tentata truffa

Francesco Valsania, condannato a un anno e 5 mesi di carcere per millantato credito, ha fatto appello la sentenza tribunale ha inflitto alla sua convivente, Giuseppina Anastasia, due i 4 mesi. La donna, che vantava amicizie altolocate, aveva promesso all'assicuratrice Luciana Poggi un posto al Teatro Regio, dietro versamento di 4 milioni.

L'imputata ha ammesso sua colpa in e Luciana Poggi ha ritirato la querela per truffa: gesto generosità che ha evitato all'Anastasia una condanna più severa. Nelle amministrative del '90, l'assi- era invitata a candidarsi esponenti della corrente di sinistra del psi. Dovendosi aggregare al carro di tali esponenti, aveva finito per finanziare più che la propria candidatura, la campagna altrui, cene e party che avecomportato grosse spese.

Dal 10 al 29 febbraio libertà di stampa

KOMETE

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

COMPUTER
DEX SX-16 MHz
1 - Floppy Disk Drive 3"1/2 - 1,44 MB - Porta Seriale, Parallela - Scheda Video VGA (ris. 800×600) - Monitor CRYSTAL VGA fosfori bianchi - DR 5.0 manuali in italiano. (Escluso Hard Disk)

Lit. 1.160.000*

CON STAMPANTE CPF 80-EX COMPRESA NEL PREZZO!

Hard Disk disponibili:
40/80/105/130/210 MB
partire da lit. 350.000 + IVA)

* IVA esclusa. Prezzi per pagamento Acquisto Hard obbligatorio. Offerta valida dal 10 al 29 ad esaurimento scorte.

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO
MILANO • MODENA • NAPOLI • • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • TORINO • VERONA

LA STAMPA
Via Roma 80 -

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI MAN 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine

Rimasti senza risposta gli appelli al Csm per potenziare l'organico

Ivrea, il presidente resta solo

Continua l'esodo di giudici dal tribunale

Aumenta il lavoro, ma al tribunale di Ivrea diminuiscono i giudici. La pianta organica ne prevede quattro: tre per le udienze e uno per le indagini preliminari. Da due anni l'organico è sceso a tre unità e, tra qualche settimana diminuirà ancora. Il giudice Antonio Tiseo ha, infatti, ottenuto il trasferimento alla pretura che lamentava l'assenza di uno dei quattro pretori titolari.

In udienza potrà soltanto più andare il presidente Franco Boggio in quanto il gip Antonio De Marchi, per regolamento, non è concesso far parte del collegio giudicante nei procedimenti penali.

«Da quando il precedente presidente Bracchi è stato trasferito a Torino continuiamo a chiedere al Consiglio superiore della Magistratura di ottenere altri giudici: nessuno ci ha risposto» spiega Boggio.

Gli fa eco l'ordine degli avvocati, preoccupato per la situazione che si è venuta a creare: «Il nostro è uno dei tribunali della provincia che funziona meglio; se non si provvede a sopperire alle carenze di personale rischiamo di penalizzare il servizio, rallentando l'iter delle pendenti» dice Adolfo Ansalmi, presidente della penale.

Nonostante le difficoltà, a palazzo Giusiana l'attività giudiziaria non ha mai subito rallentamenti; in arretrato il tribunale ha soltanto 110 cause

Il presidente Franco Boggio

di penale e millecinquecento di civile. «Con un giudice in più potremmo addirittura incrementare l'attività ed attivare una seconda sezione, chiedendo al Csm di far gravitare le giurisdizioni di Chivasso e Rivarolo sul nostro tribunale» aggiunge il presidente Franco Boggio.

Accorpando ad Ivrea queste due zone la popolazione sfiorerebbe la soglia dei 170 mila abitanti, e il dei magistrati dovrebbe salire da quattro a sette. Ma il Consiglio superiore della Magistratura tace, mentre aumenta il rischio che il tribunale di Ivrea possa essere accorpato a Torino.

La giustizia a Pinerolo

In aumento i reati fiscali «Non c'è malavita organizzata»

A settembre il nuovo palazzo di giustizia di Pinerolo sarà pronto. L'ipotesi che la sede giudiziaria possa essere soppressa non è ancora del tutto svanita, alla luce delle indicazioni giunte al ministero di Grazia e Giustizia che considerano Pinerolo «un ramo secco».

«Accentrare a Torino l'attività giudiziaria servirebbe a fornire un servizio migliore» dicono gli avvocati pinerolesi. I vantaggi limite esisterebbero per i giudici che non si troverebbero a dover affrontare una mappa di reati abbastanza ristretti come quelli che si registrano oggi nel Pinerolese.

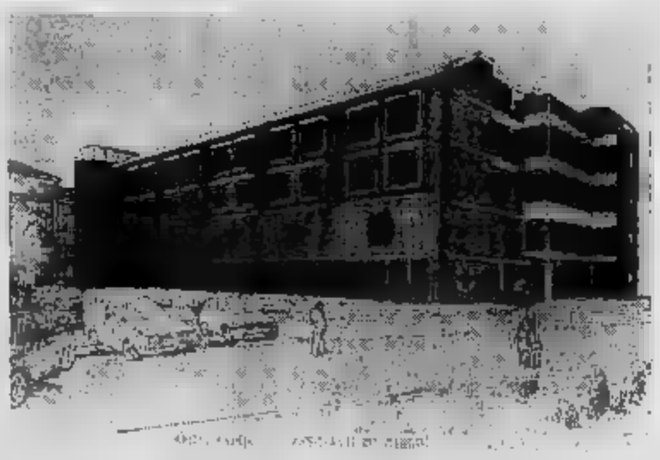
I reati fiscali, subito dopo quelli legati alla droga, hanno caratterizzato l'anno scorso. «Anche se abbiamo assistito ad una certa diminuzione rispetto al '90 - spiega il procuratore della Repubblica Rosario Cutelli -, i procedimenti le false dichiarazioni dei redditi, la mancata delle norme sulle bolle d'accompagnamento, i tantissimi assegni a ci hanno letteralmente sommersi di lavoro».

Nel '91 la Procura ha esaminato, solo per quello che riguarda il tribunale, reato, e per casi è stato richiesto al gip il rinvio a giudizio. Un centinaio di persone sono state arrestate. Nella classifica dei reati, dopo quelli per droga e fiscali, si trovano le estorsioni, legate comunque sempre alla tossicodipendenze e infine le rapine. Quasi assenti gli omicidi volontari (solo due casi) e fortunatamente la presenza del racket e dei delitti di stampo mafioso.

«Si registra una relativa tranquillità grazie anche al fatto che in zona non abitano personaggi legati alle malavita, agli arresti domiciliari o sottoposti all'obbligo di dimora - aggiunge il sostituto procuratore Emanuele Di Salvo -. Maggiori invece i procedimenti che riguardano le malattie professionali derivanti da rumore, gli infortuni sul lavoro, l'inquinamento, le frodi alimentari e l'uso di sostanze anabolizzanti nell'allevamento dei bovini».

Creati altri 100 posti letto, appalto entro dicembre

Sparirà l'isolato che ospita la sede della Croce Rossa presto trasferita



Il progetto è all'esame della Regione: sui cinque piani del nuovo complesso saranno riorganizzati i reparti a cominciare dal «Dea» in funzione già alla fine dell'anno. Prevista anche l'attivazione della «Tac», oggi inesistente

Chieri, 27 miliardi per il nuovo ospedale

Cambia volto il trecentesco ospedale Maggiore di Chieri. E' pronto il progetto per l'ampliamento: il ministero ha già approvato un finanziamento di 27 miliardi. Il nuovo edificio, a cinque piani, di cui uno interrato, sorgerà fra il vecchio ospedale e le vie Demaria e Mosso, dove oggi si trovano le camere mortuarie. «Il progetto esecutivo - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl 30, ingegner Giorgio Rabino - è già stato presentato al comitato dei garanti e alle organizzazioni sindacali. Nei prossimi giorni sarà inviato alla Regione e poi a Roma».

L'intera struttura verrà riorganizzata con nuovi reparti. Nel seminterrato sarà posto il servizio di radio-diagnostica, che potrà avvalersi Tac, oggi assente. Ai pianoterra vi saranno il dipartimento di emergenza ed accettazione e la rianimazione, che entro fine anno saranno comunque già attivi, anche se in forme ridotte, nelle vecchie sede. Al primo piano il blocco operatorio, con cinque sale.

Al secondo verranno organizzate ginecologia ed ostetricia, collegate al e alle sale parto, ricavati nell'ala Sud-Est dell'edificio storico. Al terzo piano vi sarà la divisione di ortopedia-traumatologia, 17 camere a due posti. L'ospedale passerà da 190 a 290 posti letto.

«Speriamo di arrivare all'appalto entro il '92 - aggiunge Rabino - e riteniamo che la struttura sarà operativa fra due anni e massimo tre, con migliore organizzazione». Proprio in questi giorni il personale infermieristico è in agitazione: i sindacati avevano indetto uno sciopero, poi rientrato, proprio per rivendicare una migliore gestione. Una serie di incontri con la direzione è già in calendario.

Con la costruzione nuovo edificio è prevista la demolizione dell'isolato che ospita la Croce Rossa. La nuova sede, vicina all'impianto sportivo di San Silvestro, è quasi pronta: il trasloco avverrà a primavera. [l. f.]

«Paga o dico che leggi riviste osé»

Porno-estorsione a Castellamonte

Aveva prestato alcune riviste pornografiche ad uno studente di 11 anni della scuola media di Castellamonte. Poi, minacciandolo di svelare quell'inconfessabile segreto ai genitori, era riuscito a farsi consegnare quasi 700 mila lire in contanti.

Ieri mattina davanti ai giudici del tribunale di Ivrea, Domenico Rullo, 21 anni, via Botta 63, Castellamonte, è stato condannato a venti mesi di reclusione per estorsione. Difeso dall'avvocato Bonni ha preferito patteggiare la pena, evitando così di spiegare ai giudici quello che era successo.

La vicenda risale all'ottobre due anni fa. A. C. figlio di un commerciante ambulante di Castellamonte si era fatto insegnare, da due compagni di classe, un paio di pornografiche. Un «peccato» da ragazzi che si è presto trasformato in un incubo per il ragazzino.

Domenico Rullo ed i due amici minorenni hanno allora iniziato a minacciarlo: «Se lo riesce a sapere tuo padre, per te sarebbero guai». Poi è arrivato il ricatto: «Se non vuoi che raccontiamo in giro cosa leggi devi darci dei soldi». Infine, hanno cominciato a picchiarlo.

Per quasi mese il bambino pagato, rate di 50 e mila lire, sottraendo da casa tutto il denaro che riusciva a trovare e prosciugando i suoi risparmi.

Lo strano atteggiamento

Domenico Rullo ha patteggiato

ragazzo non è passato inosservato agli insegnati della scuola media «Giovanni Cresto»: è partita subito una segnalazione ai carabinieri di Castellamonte che hanno cominciato ad indagare. Tra le lacrime, in caserma, davanti al maresciallo Andreangeli e al padre, A. C. ha confessato ogni cosa: «Ho paura, se non gli davo i soldi quelli continuavano a picchiarmi».

Ai carabinieri sono stati sufficienti un paio di appostamenti per individuare i responsabili dell'estorsione. Quando Domenico Rullo si è presentato davanti alla scuola per riscuotere l'ennesima rata, i carabinieri sono usciti allo scoperto, mettendo così la parola fine all'incubo del ragazzo.

Teleriscaldamento

A Moncalieri spariscono 2000 camini

Entro la fine dell'anno, a Moncalieri, edifici di Borgo San Pietro e di Borgo Mercato potranno collegarsi al nuovo impianto di teleriscaldamento: tra strada Carignano e piazza Bengasi spariranno quasi duemila camini.

Il servizio è destinato a circa 7500 alloggi: «Il calore non sarà più ottenuto dalla combustione di gasolio o gas-metano, ma attraverso acqua riscaldata ad altissime temperature e trasformata da apparecchiature installate al posto dei bruciatori» spiegano i tecnici dell'Azienda energetica municipale. Un si- ecologico ed economico, che garantirà ad ogni utente un risparmio del 15 per cento sulle attuali spese di riscaldamento: «Il del servizio è proporzionale alle dimensioni dell'abitazione. E' comunque sufficiente un allacciamento in rete, che si può già prenotare all'Aem».

A marzo la posa delle tubature. Approfittando degli scavi, il Comune realizzerà una serie di miglioramenti nella rete viaria: «In strada Carignano, nel tratto tra via Juglaris e l'Azienda energetica, affiancheremo al marciapiede dalla parte dei condomini una pista ciclabile alberata e 116 posti auto illuminati; moltiplicheremo e illumineremo gli attraversamenti, creando marciapiedi e parcheggi anche sul lato opposto».

Aria di mare a Torino.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
è a Torino in Corso Cairoli,
in locali eleganti e accoglienti
per offrire un servizio
sempre più efficiente.

CORSO CAIROLI, 32/A - TEL. 8127936 - FAX 8127975

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

122 anni di tradizione per servirvi bene.

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!

SR MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 11 Febbraio 1992 *n. 37*

Redazione: via Cavour 5, telefono [redacted] / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
[redacted]. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

NOVI LIGURE

Scalo ferroviario

Spostate a Roma le trattative per San Bove

C'è l'intesa [redacted] mantenere i 135 posti dei macchinisti. Il confronto si sposta sull'organizzazione del lavoro. A PAGINA 40

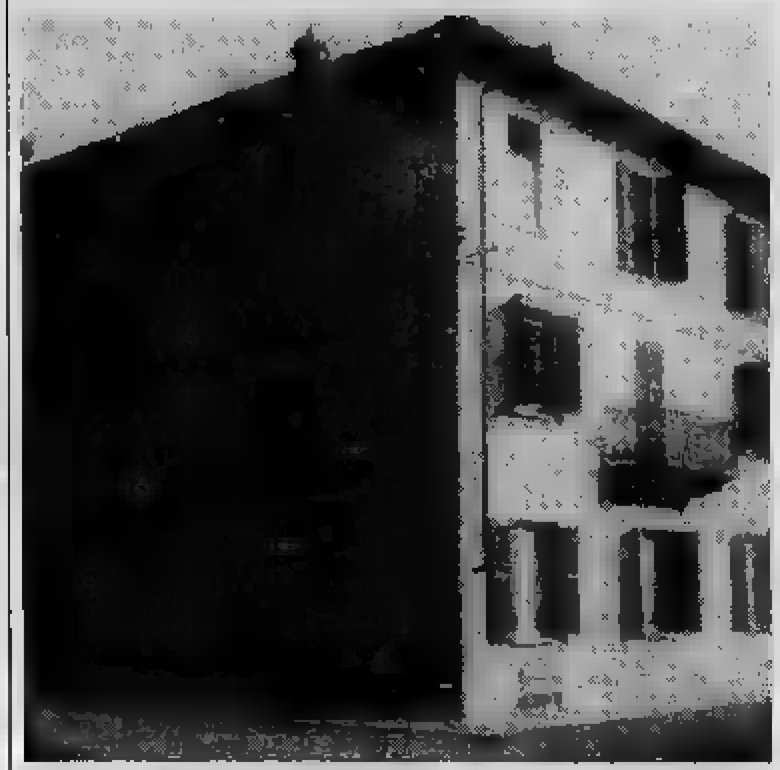
VALENZA

Comitato al lavoro

«Zona franca» raccolte oltre 500 firme

Si chiede di eliminare in città l'obbligo della [redacted] d'accompagnamento [redacted] gioielli in lavorazione. [redacted]

IL GIALLO DI ZOALENGO



Adesso [redacted]i parla [redacted]i [redacted] complotto

Investigatori privati ipotizzarono che l'anziana trovata [redacted] in un pozzo fosse [redacted] fatta scomparire per screditare la casa di ri[redacted] «La Pineta» (nella foto). Una sensitiva però assicura: «[redacted] una disgrazia, l'ho [redacted] cadere» [redacted] A PAGINA 36

ACQUI TERME

Crisi occupazionale

Sono ottanta i cassintegrati alla Tacchella

Ed è anche prevista la riduzione d'orario per gli altri 160 lavoratori dello stabilimento di Cassine. A PAGINA 41

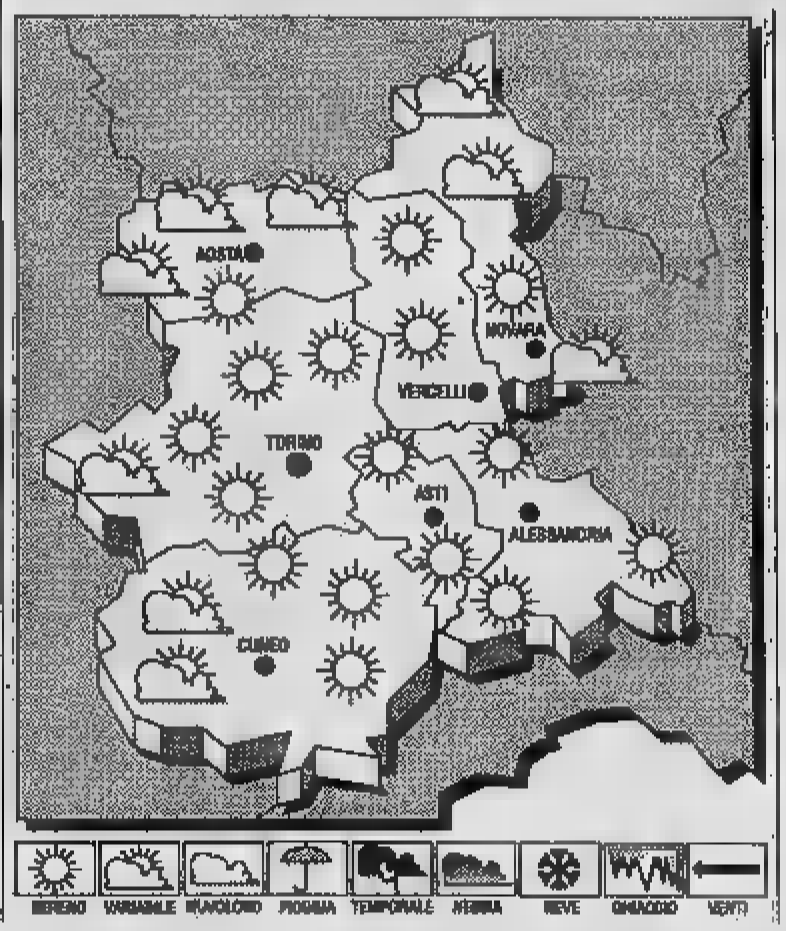
PREDOSA

Inattesa rivelazione

«Mio padre nelle liste nere del Comintern»

Vittorio Zoppetti, morto 13 anni [redacted], non seppe di essere nel mirino [redacted] dei «compagni», tra gli espulsi dal pci. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] perturbazione a ridosso dell'arco alpino occidentale [redacted] tende ad [redacted] più direttamente [redacted] regioni settentrionali italiane.

[redacted] in diminuzione le massime.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvol[redacted] B[redacted]hi di nebbia sulle pianure, durante le ore notturne e al primo mattino, in diradamento durante il giorno.

[redacted] **DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, con [redacted] peggioramento sul settore nord-occidentale.

LE[redacted]PERATURE DI[redacted]AD ALESSANDRIA
[redacted] 7; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
[redacted] 3; min: —2; [redacted]: 0,5

[redacted] IN [redacted]

Torino [redacted]	[redacted]
Asti 8	Aosta 14
Cuneo 5	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,50. La **Luna** si leva alle 10,35 e cala (il giorno [redacted]ivo) alle 2,20.

In provincia stanno per arrivare richieste di pagamento di contributi arretrati per 7 miliardi

L'Inps scopre quattromila evasori

Nel mirino operatori che nell'87 hanno denunciato [redacted] 740 versamenti [redacted] realtà eseguiti in misura inferiore
La Confcommercio respinge l'accusa di truffa: «Sono soltanto errori materiali, commessi in piena buona fede»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono circa quattromila i commercianti e gli artigiani (in percentuali pressapoco uguali) della provincia che [redacted] gli uffici dell'Inps volevano fare i «furbi» e che avrebbero [redacted] all'istituto previdenziale meno contributi [redacted] quanti facevano credere [redacted] pagare nella dichiarazione dei redditi, il modello 740.

[redacted] gli artigiani e i commercianti nel mirino dell'Inps per questo motivo, dopo i [redacted]trolli incrociati con il ministero delle Finanze, sono 433 mila. Nei loro confronti stanno per partire le diffide legali. Riceveranno la denuncia dell'ente, l'indicazione [redacted] multa da pagare e anche il bollettino di conto corrente po[redacted] per eseguire l'intero versamento: i contributi richiesti dall'Inps e la sanzione pecuniaria. Complessivamente, in ambito nazionale, sono 302 miliardi [redacted] contributi non versati nel 1987 e [redacted] miliardi [redacted] sanzione.

«In provincia - dice il direttore provinciale dell'Inps, dottor Giuseppe Pelosi - sono circa quattromila i commercianti e gli artigiani che riceveranno la diffida. In totale dovranno versare [redacted] mili[redacted].

Considerato che la sanzione è, in media, di un milione a testa, per la provincia si deve calcolare un'evasione [redacted] tre miliardi (gli altri quattro miliardi, invece, sarebbero [redacted] sanzioni).

Alla [redacted] Inps definiscono [redacted] fenomeno ad Alessandria [redacted] grave, non preoccupante». Se, però, si esaminano le cifre relative al 1991 il fenomeno sembra di una certa consistenza. Lo scorso anno, infatti, a fronte degli oltre 19 miliardi incassati dall'Inps provinciale (lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi), gli artigiani hanno versato 3.288 milioni [redacted] i commercianti 2.800 milioni. Poco più di sei [redacted]: appena il doppio di quanto risult[redacted] evaso nell'87, e non è certo poca cosa.

Secondo l'Inps, le [redacted] mila presunte [redacted] sarebbero [redacted] scoperte perché, in tutta Italia, commercianti e artigiani avrebbero dichiarato [redacted] modello 740 [redacted] cifra versata all'Inps [redacted] contributo per pensione e [redacted] sanitaria molto inferiore a quella realmente pagata.

Un'accusa che alla Confcommercio, nazionale e provinciale, contestano. «Nessuna truffa, nessuna evasione - dice il direttore della Confcommercio provinciale, Roberto Cava -, se avessero voluto evadere non avrebbero neppure presentato domanda di iscrizione all'Inps. Sono errori materiali, di calcolo della percentuale da versare, anche perché [redacted] calcoli abbastanza complessi, facendo riferi[redacted] a secondo [redacted] pensione oppure delle assistenze sanita[redacted], [redacted] d'impresa, o al reddito complessivo. Qualcuno, poi, potrebbe non aver versato i contributi per momentanee [redacted]ficoltà economiche. In qualche caso, infine, potrebbero anche essere stati commessi errori materiali dall'Inps».

Il presidente dell'Inps, Mario Colombo, ribadisce però che si è [redacted] azione di «furbi» che speravano di farla franca. [redacted] ha annunciato [redacted] d'ora [redacted] poi i controlli [redacted] e le ispezioni [redacted] fatte costantemente, per non dare tregua agli [redacted].

Franco Marchiaro

Il settore del commercio nel mirino dei controlli Inps: 4 mila evasori

Francese, lavorava per l'Ilva di Novi

Tecnico sparito [redacted] sette [redacted]

NOVI. Fitto mistero [redacted] scomparsa [redacted] un tecnico fran[redacted] in trasferta di la[redacted] in città. Ormai da una settimana i suoi colleghi ed i proprietari dell'albergo in cui alloggiava hanno notizie di lui. L'uomo sembra sparito nel nulla in modo inspiegabile. Alla sua ricerca si è [redacted] anche la trasmissio[redacted] televisiva [redacted] l'ha visto?», interessata dai compagni di la[redacted] dello scomparso. Venerdì [redacted] occuperà approfonditamente del [redacted]

Lo scomparso è Pierre Leon Mathis Herve, 44 anni, sposato e con figli, abitante a Valenciennes. E' arrivato a Novi [redacted] alcuni colleghi della ditta per cui lavora, la Clecim di Saint Chamond. La società francese ha ottenuto [redacted] appalto alcuni l[redacted]ori dall'Ilva. E' specializzata nella costruzione di attrezzature per i laminatoi.

Herve [redacted] preso alloggio il 27 gennaio all'hotel Corona. I proprietari lo descrivono come una persona educata [redacted] gentile. Alto 1,60-1,65, carnagione [redacted] grossi baffi [redacted] messicana, pochi capelli neri tirati all'indietro, è di corporatura robusta.

Il 3 febbraio, [redacted] 7 [redacted] ogni mattina, ha preso il caffè al bar dell'albergo, ha fumato una sigaretta [redacted] qualche parola (in francese) con il titolare, poi ha tranquillamente salutato dicendo: «Arrivederci a [redacted]. [redacted] non si è presentato [redacted] lavoro. Da quel momento, buio assoluto sulla sua sorte.

[redacted] quella settimana in cui [redacted] rimasto a [redacted] i proprietari dell'albergo non hanno [redacted] stranezze nel suo comportamento. Dopo aver fatto [redacted] [redacted] colazione, usciva e aspettava appena fuori del piazzale che i colleghi [redacted] passassero [redacted] prendere [redacted] auto per recarsi [redacted] lavoro. Rientrava puntualmente intorno alle 19 e [redacted]. [redacted] albergatori lo rivedevano il mattino dopo. Per due volte alla sera è uscito. Ma è stato fuori una decina [redacted] minuti, forse il tempo di fumarsi una sigaretta.

Domenica 2 ha saldato il conto per la prima settimana di soggiorno. [redacted] dovuto rimanere almeno un mese a lavorare all'Ilva. Invece [redacted] lasciato in camera [redacted] la sua roba (ma ha con sé i documenti) ed è svanito [redacted] nulla. **[m. pu.]**

Quasi metà della somma [redacted] 23 tortonesi clienti del bar Mercato: ognuno ha giocato 30 mila lire

Il Totocalcio [redacted] [redacted] provincia 615 milioni

Vincite a Tortona, Alessandria, Acqui: 3 «tredici» [redacted] 19 «dodici»

[redacted] ruota della fortuna torna a girare a favore della provincia. L'ultimo conc[redacted] del Totocalcio, domenica, ha infatti portato una pioggia di milioni - oltre seicento - ad Alessandria, Tortona ed Acqui. Complessivamente sono [redacted] realizzati in provincia tre tredici da 161 milioni e [redacted] mila lire e 19 dodici da 6 milioni [redacted] mila lire. In totale [redacted] milioni.

[redacted] tredici [redacted] con una schedina da due colonne, è stato realizzato ad Acqui nella ricevitoria numero [redacted] del Totocalcio, gestita da Giovanna Botto [redacted] Gianluca Lazzarino, in via Garibaldi. La schedina è la serie TA numero 50027. Nessuna notizia sul fortunato vincit[redacted] che, investendo poche migliaia di lire, porta a [redacted] milioni. E', senza dubbio, [redacted] più fortunato tra i giocatori [redacted]sandrini che hanno [redacted] concorso di domenica.

[redacted] tredici e undici dodici, invece, sono stati realizzati con la schedina serie TA numero 50289 giocata alla ricevitoria [redacted] bar Mercato [redacted] piazza Milano, a Tortona, con [redacted] vincita [redacted] milioni. «Si [redacted] - dice Claudio Morelli, titolare della ricevitoria e "re dei sistemi" - di un sistema da oltre 690 mila lire, con 5 doppie, tre triple e cinque fisse. L'hanno giocato ventitré giocatori, pagando tutti la stessa [redacted]ra, [redacted] mila lire, e quindi dividendosi tutti la stessa quota di premio: poco più di dieci milioni».

Il bar Mercato è veramente favorito dalla fortuna, lo scorso campionato qui è [redacted] realizzato, con un sistema, un tredici di oltre un miliardo. E con l'attuale campionato c'è stata una vincita da 120 milioni, oltre [redacted] minori. «Pertanto, ai soliti giocatori - dice [redacted] - [redacted] sono aggiunti altri nuovi, attirati dai nostri sistemi».

[redacted] tredici e otto dodici, per una vincita di oltre 216 milioni, [redacted]che alla ricevitoria del bartabaccheria di Stefano Vigetti, in piazza Carducci ad Alessandria. «E' stato ottenuto con un sistemino da 100 mila lire circa - [redacted] Vigetti - giocato [redacted] una decina di scommettitori [redacted]sionali, clienti [redacted] bar o gente di passaggio». Anche alla ricevitoria di piazza Carducci le vincite sono numerose. **[f. m.]**

Stefano Vigetti. Nella sua ricevitoria sono stati realizzati un 13 e otto 12

PRESTITI A TUTTI

DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
[redacted] - LIBERI [redacted]

AL TASSO PIU' [redacted]
[redacted] 1 A 100 [redacted]
[redacted]

ESEMPI: 5 milioni [redacted] 60 mesi
10 milio[redacted] 228.[redacted]
15 milio[redacted]25.000 per 48 mesi [redacted] 334.000 [redacted] 60 [redacted]
25 milioni 715.000 [redacted] 48 mesi [redacted] 60 [redacted]
35 milioni [redacted] 48 mesi oppure [redacted] 60 mesi

[redacted] giorni - [redacted] VALORE

[redacted] 50 milioni [redacted] mensili
[redacted]ilioni [redacted] mensili - [redacted] semestr[redacted]mente

[redacted]

[redacted] - Via [redacted] 87 - Tel. 0131 [redacted]
[redacted] Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81 - [redacted]
GENOVA - Via X[redacted], 10/6 - Tel. 010 57.06.926 - 57.08.646

NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER [redacted] VOI STESSI

C'era anche un comunista di Predosa nella «lista nera» redatta dal Comintern

«Mio padre nel mirino di Stalin»

Vittorio Zoppetti, morto 13 anni fa, non seppe mai di essere tra gli «espulsi» del pci. «La sua figura ideale era Gramsci». Riunioni clandestine di partito al Corona Canottieri [redacted] Isola Sant'Antonio

PREDOSA
DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Zoppetti, classe [redacted]. Figura nelle liste del Comintern tra gli espulsi dal pci. Ma è morto [redacted] saperlo e il comunista alessandrino è stato attivissimo durante tutta la clandestinità del partito. Ora, a 13 anni dalla morte, [redacted] scopre che era nelle liste nere staliniane: 10 cartelle fitte di [redacted] note personali, spedite a Georgi Dimitrov [redacted] aprile 1943, ritrovata ora a Mosca dallo storico Franco Andreucci, alla quale «Panorama» dedica un ampio servizio. Pwrsonaggi espulsi magari soltanto perchè sospetti.

Di Vittorio Zoppetti, ucciso a 86 anni da un'auto davanti a casa a Predosa, nel settembre 1978, parliamo con il figlio Elio, pensionato di 70, iscritto [redacted] pci sino all'86: «Non ho rinnovato la [redacted] perchè capivo [redacted] il pci non [redacted] più lo stesso. Probabilmente voterò per Rifondazione».

Dice Elio Zoppetti: «Ho vissuto decine [redacted] anni accanto a mio padre, prima ad Alessandria, poi a Predosa dove [redacted] siamo trasferiti nel 1975. Abbiamo parlato e discusso di politica, [redacted]. Non mi ha [redacted] fatto [redacted] a questa fantomatica espulsione. Di Zoppetti c'era lui solo».

Sfogliamo un pro memoria redatto [redacted] Vittorio Zoppetti. Contiene poche date ma molti ricordi, non fa [redacted] a provvedimenti nei [redacted] confronti. Parla [redacted] «crisi ideologiche, momenti burrascosi, discussioni sulle [redacted] Tasca, Bordiga, Togliatti, Gramsci».

«Sì, certo, mio padre - dice Elio Zoppetti - ammirava Gramsci, era la sua figura ideale». Per quel[redacted] i sospetti e l'inclusione nella lista segreta [redacted] venuta alla luce? Potrebbe [redacted] l'unica spiegazione. Ma restiamo ai ricordi di Vittorio Zopetti.

Vittorio Zoppetti, morto nel 1978 per un incidente stradale, in una vecchia fotografia. A destra: il figlio Elio a Predosa

Iscrittosi al partito socialista [redacted] ritorno dalla gu[redacted] («Dopo i sacrifici sul Carso e [redacted] promesse mancate», dice il figlio) e poi passato al pci, [redacted] movimento a favore della classe operaia», Vittorio Zoppetti, andati al potere i fascisti, [redacted] molto attivo nella clandestinità. «Organizzammo il partito - ricorda -, tenevano riunioni all'Albergo [redacted] Canottieri, sulla sponda del Tanaro, e da Cacciola, in piazza Tanaro, Vennero Tasca e Togliatti, [redacted] discuteva sulle tesi del partito».

Particolarmente drammatica un'assemblea («Eravamo almeno cento»), importantissima, te[redacted] sull'Isola di S. Antonio, con attorno il Tanaro in piena se bra[redacted] compagni barcaioli [redacted] traghettavano». Vennero anche gli arresti, si dovette rifare il comi[redacted] direttivo: Oreste Villa, Vittorio Zoppetti, Autelli, Maestri ed altri. «Poi i giovani: Carlen, non ricordo il cognome, Pietro Priora, Lorenzo Robotti, Procchio, Secondo Ravazzi, Giuseppe Pollarolo, Giuseppe Bocca, Gota, Gino Rovera, Cesare Balossino».

Zoppetti [redacted] l'incarico [redacted] curare la zona [redacted] Acqui, Ovada e Asti. [redacted] giorno portò un pacco di giornali e manifesti clandestini ad Acqui: «Dimenticai che c'era il dazio, alla stazione mi chiesero che cosa c'era nel pacco. Risposi pronto: cancelleria. Mi fecero pagare il dazio e tutto finì bene».

Meno bene nel '30: fu arrestato e deferito al tribunale speciale. Condanna a 4 anni. Lo salvò nel '31 una amnistia. Rimase senza lavoro per 12 anni, sempre però attivo nel pci. Poi l'incontro con [redacted] Audisio, che lo fece assumere [redacted] «Lanzavecchia e Cavalli» dove l'uomo che [redacted] Mussolini [redacted] un dirigente.

Altri arresti («Finito tutto, i suoi "persecutori", agenti che facevano solo il loro lavoro, gli regal[redacted] il fascicolo personale» ricorda Elio), l'ultimo nel dicembre '43, dopo l'uccisione del colonnello Ruggero. Con Maestri, Mandirola, Morando e altri avrebbe dovuto essere fucilato per rappresaglia. V[redacted] liberati dopo [redacted] giorni; quindi la latitanza sino alla Liberazi[redacted]. Tornato [redacted] città viene eletto nel comitato direttivo del pci.

Franco Marchiaro

IN BREVE

CONSIGLIO [redacted]

La demolizione [redacted] ferroviarie a Frugarolo

Il problema della ditta di demolizione di carrozze ferroviarie [redacted] opera a Frugarolo, attività che [redacted] sollevato proteste nella zona, è stato discusso ieri pomeriggio in Consiglio provinciale. All'interrogazione di Mario Bruciamacchie (pds) circa l'insediamento [redacted] «Nuova commercio metalli», [redacted] stato risposto che Usl, Nas e organi provinciali hanno già compiuto controlli. Una [redacted] perché nella ditta è [redacted] bruciato qualcosa senza autorizzazione. [redacted] dice si trattasse di rifiuti, [redacted] alle fiamme allo scopo [redacted] produrre calore. Gli accertamenti sono cominciati per [redacted] segnalazione di un gruppo di cittadini («un unico cittadino», secondo il consigliere dc Agostino Gatti) preoccupati [redacted] dispersione di polveri derivanti dalla frantumazione della lana di roccia. La stessa ditta ha già suscitato l'allarme della popolazione perché l'attività comporterebbe inquinamento acustico, e il trattamento dell'amianto, materiale nocivo [redacted] la salute.

FURTI

Da [redacted] auto spariscono [redacted] radio e un cappotto

Due furti su auto ad Alessandria. Dalla vettura di Paolo De [redacted], [redacted] anni, via Ardigò 1, [redacted] notte i ladri hanno portato via l'autoradio. Sempre di notte, in via Dante, i ladri hanno rubato [redacted] cappotto di montone dalla vettura di Claudio Rossetti, 24 anni, di Predosa.

[redacted] AVVOCATI

Giulio Garbarino [redacted] confermato presidente

Giulio Garbarino, di Alessandria, [redacted] confermato presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori [redacted] Foro alessandrino; [redacted]gretario è Giovanni Boeri e tesoriere Dante Pozzi. I consiglieri so[redacted] Gherardo Caraccio, Fausto Bellato, Giuseppe Lanzavecchia, Folco Perrone, Ugo Sultana e Domenico Vernetti.

PATRONATO [redacted]

Il nuovo vertice della giunta [redacted] provinciale

Giuseppe Roffredo, di Alice Bel Colle, [redacted] nuovo presidente della giunta consultiva del patronato Epaca di Alessandria in sostituzione [redacted] Andrea Fossati. Gli altri componenti sono: Marcellino Ferrari, di Castelnuovo Scrivia, vice presidente; Carlo Badino, [redacted] Casale; Cesare De Pieri, di Melazzo; Giovanni Peruzzo, [redacted] Molare, e Pietro Sturla, di Castelferro.

LAVORO

Preparazione al concorso per [redacted] tributario

In preparazione al concorso del ministero [redacted] Finanze per assistente tributario, la Cgil di Alessandria organizza un [redacted]. Preiscrizione [redacted] sabato 15 alla Cgil funzione pubblica, in via Cavour 27 o, telefonicamente, ai numeri 0131/308.212-308.241.

IERI IL GIURAMENTO

Polizia di Stato, 540 nuovi agenti

I 540 allievi agenti ausiliari della scuola di polizia di Alessandria hanno giurato fedeltà alla Repubblica (nella foto). Durante la cerimonia sono stati premiati gli allievi che si sono distinti nelle varie discipline. Sono: Mauro Lancia, Lauro Mosca, Massimiliano Lai, Simone Mannini, Matteo Pilon e Cristian Gallo

I premiati al concorso dedicato al «Cappello nel Mondo», promosso dal club Cifa

E' di Singapore la foto più bella

Rappresenta [redacted] gruppo di suore in abito bianco. Un riconoscimento ai soci dell'Unitre di Alessandria [redacted] al «Photo 35» di Ovada. Gli organizzatori: «Soltanto la Borsalino ignora totalmente [redacted] manifestazione»

[redacted] tre [redacted] sequo i vincitori del quinto concorso internazionale [redacted] Foto Club cittadino Cifa dedica al cappello: una donna, Luan Son Ben di Singapore, Virgilio Bardossi [redacted] Firenze e Jean [redacted]gand, di Parigi. La prima ha fotografato un gruppo di suorine in abito candid[redacted] tre uomini [redacted] colore, gli altri due un pifferaio in [redacted] calle di Venezia e due monache con la cuffia riprese mentre lavano. Alcuni soci dell'Unitre di Alessandria hanno avuto il premio riservato alle Scuole nazionali [redacted] fotografia, altri sono stati assegnati a: Loris Pascal, Francia (sezione paesaggio); Helsi Helstrom, Germania (ritratto); Michelle Rogers, Stati Uniti, vincitrice della passata edizione (contemporanea); Virgilio Giuricin, Croazia (elaborazione).

I premi per i settori [redacted]a, stile, lavorazione, lavoro, tempo libero e sport, [redacted] andati rispettivamente a Yves Berry, Francia; Gloria Flugel, Brasile; Elianne Ballomier, Francia e agli italiani Gian Pietro Tintori, Carlo Fiorentini, Gianni Bracci.

Foto d'autore. Una delle opere premiate nelle scorse edizioni [redacted] concorso

L'italiano Dino Buonspirito, il tedesco Horia Kreutz e il turco Ozcan Agadglu hanno meri[redacted] menzione onorevole, altri [redacted] - Stefano Giannetti, Piero Cerri, Mauro Tersi, Giuseppe Onorati e Alessandro Villa - il premio o [redacted] riconoscimento Cifa. [redacted] «Famiglia Moncalierese» [redacted] Moncalieri e il Foto Club «Photo 35» di Ovada vincono un premio speciale per [redacted] maggiore numero di partecipanti.

Al concorso hanno aderito 33 nazioni con 295 autori e 1102 diapositive e la giuria ha ammesso 78 fotoamatori di 17 [redacted]zioni e 100 opere. Il cappello, dunque, è uno dei soggetti prediletti dai fotografi [redacted] sbizzarriti proponendo un'eccellente varietà di immagini ispirate a questo prodotto che [redacted] parte [redacted] un oltre secolo di storia di Alessandria.

Solo la «Borsalino» ignora la manifestazione, unica al mondo. Non un solo cappello figura fra i premi giunti da tutta Italia e una richiesta [redacted] «essere pre[redacted] in qualche modo» all'ini[redacted] non ha ottenuto riscon[redacted]. [redacted] che cosa rispondere a Elianne Ballomier, respon[redacted] del [redacted] del cappello di Lione, che mi ha chiesto di visi[redacted] la fabbrica», dice Luigi Martinengo, presidente Cifa.

I vincitori saranno premiati a palazzo Ghilini (Comune e Provincia hanno collaborato [redacted]l'iniziativa sponsorizzata dalla Kodak) il 7 marzo, giorno in cui le opere [redacted] esposte al Museo del Cappello. Qui resteranno fino [redacted] 15 marzo, il 10 le dispositive saranno proiettate a Milano e in seguito a Zagabria e a Rovigno in Croazia.

Emma Camagna

Patteggia 3 mesi

In discoteca oltraggiò i carabinieri

[redacted] Vincenzo Saccardo, 21 anni, via [redacted] 110, difeso da Claudio Simonelli, ha patteggiato davanti [redacted] vice pretore Luigi Negro una pen[redacted] tre mesi di reclusione con la condi[redacted]ale per oltraggio e ingiurie a pubblico ufficiale.

Con Carlo Catucci, [redacted] anni, via 1821, la [redacted] posizione processuale è [redacted] stralciata (poiché all'epoca [redacted] fatto prestava servizio di leva, la Cassazione [redacted] decidere, su richiesta [redacted] difensore Pasqualino Gamberale, [redacted] il giovane deve essere processato dal tribunale militare) la notte [redacted] 19 giugno 1991 [redacted] alla discoteca [redacted].

Entrambi [redacted] piuttosto alticci. Stavano molestando alcuni clienti, quando per calmarli in[redacted] il maresciallo Dario Molino ed i carabinieri Corsini e Furru. I [redacted] militari, secondo l'accusa, vennero [redacted] espressioni volgari e oltraggiose da parte di Saccardo e Catucci, che poi chiesero scusa. I giovani alessandrini furono però d[redacted]ciati e poi incriminati.

[e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Rendite, i [redacted] all'Inail [redacted] il 28

La sede di Alessandria dell'Inail rammenta a tutti i titolari di rendite che hanno ricevuto nei mesi scorsi i moduli 170-I - mecc. oppure 171-I mecc. riguardanti la verifica della situazione anagrafica che gli stessi «devono [redacted] restituiti entro il 28 febbraio prossimo».

In [redacted] di mancata restituzione da parte degli interessati, l'Istituto procederà alla [redacted]spensione immediata della rendita.

Inail, Alessandria

Scarsa pulizia in via Venezia

Ho avuto occasione di recarmi nella sede di un'associazione nel palazzo di via Venezia 7. Devo dire che [redacted] rimasto spiacevolmente sorpreso per la scarsa pulizia delle scale e dell'androne.

[redacted] non vado errato, quell'immobile [redacted] proprietà comunale, che affitta a un costo simbolico i locali a diverse associazioni.

Proprio per questa scelta, non credo che il Comune pensi a garantire il servizio [redacted] pulizia. Ma, allora, perché le stesse associazioni c[redacted] qui sono ospitate non si fanno carico, a turno, anche di mantenere un certo [redacted]coro dello stabile con la sua pulizia?

Sarebbe comunque un'azione a salvaguardia [redacted] un patrimonio che è di tutta la città, anche [redacted] ne usufruiscono solo alcuni gruppi di persone.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted] delle ruspe? Noi non c'entriamo»

In riferimento agli articoli [redacted]parsi su «La Stampa» sulla vicenda della «banda che ruba ruspe», noi, Roberto Ferrari e Carla Quadro, teniamo a precisare la [redacted]tra totale estraneità ai fatti, che le accuse mosse nei nostri confronti le abbiamo apprese leggendo il vostro giornale, che i primi accertamenti avevano avuto esito negativo.

Le indagini sono ancora in corso e ogni giudizio sulla vicenda [redacted] prematuro: [redacted] evitate conclusioni affrettate.

Roberto Ferrari
e Carla Quadro,
Novi Ligure

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
[redacted]: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.929
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.55
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
[redacted] Croce Rossa 842.263
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 29.[redacted]
Ovada: Croce [redacted] 80.420
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
Serravalle [redacted] Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[redacted] Avis pronto soccorso 874.360
Vignale: [redacted] Rossa [redacted]
Vignole: Croce Rossa [redacted]
Voghera: Croce [redacted] 213.838

[redacted] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno 9-20, *Comunale Marengo*, via Marengo 48, tel. 65677 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15.30), e [redacted] servizio notturno *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel. 252.029, dalle 19.30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presen[redacted] urgenti.
Acqui Terme: *Caponetto*, corso Bagni 66 tel. 322.568.
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII, tel. 452.396.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 782.55.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51, tel. 862.630.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 95.13.11.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636,129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

[redacted]

TORTONA

[redacted] Valentina Sboarino, Francesca [redacted] Ligio, Sara Maria Tropiano, Daniela Vellaino, Fabio Benazzi.
MORTI. Rosa Ghisolfi, di 89 anni; Livia Piacentini, [redacted] 75; Domenica Baschiera, di 97; Luisa Carletti, di 2; Giancarlo [redacted], di 55.
[redacted] Maurizio Marsic, autotrasportatore, [redacted] Annamaria Valdaià, impiegata.

[redacted] TERME

NATI. Francesca Di [redacted], [redacted] Soralo, Davide Repetto, Chiara e Emanuela [redacted].

[redacted]

● La [redacted] degli esercenti di [redacted] ottenere [redacted] Regione [redacted] l'abolizione del di[redacted] mesi di chiusura [redacted] loro negozi nei giorni festivi non ha trovato accoglienza a Milano. Per tutte le domeniche [redacted] febbraio le botteghe del capoluogo [redacted] dovranno quindi tenere abbassate le loro saracinesche. I titolari dei negozi potranno però vendere le merce al lunedì mattina e negli altri giorni [redacted] settimana. L'altro mese in cui i negozi devono restare chiusi nei giorni festivi sarà novembre, salvo che la Regione Lombardia accogliendo il ricorso [redacted] questa restrizione considerando Varzi e gli altri comuni del circondario zona a preva[redacted] interesse turistico.

GLI [redacted]

[redacted]

Le vene degli arti inferiori

Per il corso di medicina dell'Unitrè di Alessandria, oggi pomeriggio, a[redacted] 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, Giuseppe Spinoglio tratterà de «Le insufficienze [redacted] degli arti inferiori». Spinoglio è primario di II Chirurgia all'ospedale di Alessandria.

[redacted]

Consiglio [redacted] a [redacted]

Riunione del Consiglio comunale questa [redacted] alle 21, a Solero. Tra i punti all'ordine del giorno, le dimissioni e la nomi[redacted] del Consiglio [redacted] amministrazione della Casa di riposo del paese. [redacted] anche il presidente della scuola materna [redacted] la cui gestione è a carico del Comune.

PACIFISTI

L'obiezione di coscienza

Assemblea sull'obiezione di coscienza al servizio militare, questa sera, alle 21 in via Venezia 7, [redacted] Alessandria. [redacted] promossa dall'Associazione per la pace e dal Coordinamento obiettori. All'ordine del giorno lo studio [redacted] nuove iniziative per sollecitare il Parlamento alla riapprovazione della legge sull'obiezione di coscienza.

OFTAL

Madonna di Lourdes, le messe

Questa mattina alle 11, l'Oftal di Alessandria festeggia l'anniversario della prima apparizio[redacted] della Madonna [redacted] Lourdes con una messa celebrata [redacted] Santuario di Nostra Signora di Lourdes, in via Tortona. Un'altra [redacted] si svolge alle 16, all'I[redacted] Divina Provvidenza «Michel»: viene celebrata dal vicario generale Carlo Canestri.

ASTROFILI

Che cos'è l'astronomia

Il gruppo astrofili Galileo di Alessandria organizza un [redacted] di introduzione all'astronomia che si terrà nella sede del quartiere Centro, in via Venezia 7. Queste le lezioni: venerdì, [redacted] 21,15, «Strumenti di [redacted]zione»; venerdì 28, invece, alle 21,15 [redacted] costellazioni invernali».

L'ipotesi avanzata da un'agenzia investigativa. Il figlio: «Ora non so più [illegible] che cosa credere»

Zoalengo, l'ombra di un piano diabolico

L'anziana fatta scomparire per screditare «La Pineta»?

GABIANO. Alberto Poli, il figlio della pe[illegible] Gentilini, 87 anni, trovata morta in [illegible] fossa sotterranea, sotto un porticato della casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo, ha preferito non vedere [illegible] cadavere della madre. Il riconoscimento ufficiale è stato compiu[illegible] nuora.

Alberto [illegible] è sconcertato. Ha sperato per otto mesi [illegible] ritrovare la madre: «Ma ormai le speranze di trovarla viva[illegible] ridotte al lumicino». Si era rivolto anche a un'agenzia investigativa di Vercelli: [illegible] fatto ricerche [illegible] per [illegible] mese e alla fine mi hanno consegnato un rapporto analitico, contenente le [illegible] conclusioni, [illegible] cui avevo finito per convincermi anch'io. Cioè che mia madre fosse [illegible] rapita da qualcuno che aveva in[illegible] a [illegible] in cattiva luce i gestori del pensionato».

Per molto tempo, convinto di questa versione, Alberto Poli ha sparato in un segnale («anche una telefonata anonima», [illegible] che lo riconducesse [illegible] anziana madre. Invece, nessuno si è fatto vivo. Intanto, però, gli investigatori hanno presentato [illegible] parcella di [illegible] milioni. I gestori della [illegible] di riposo rifiutano, [illegible] l'altro, [illegible] concorrere alle spese, perchè «dicono di non sentirsi responsabili».

Ora che il corpo dell'anziana donna è stato ritrovato, e che il figlio potrà darle sepoltura, re[illegible] comunque aperti molti interrogativi: «Come può essere finita in quella fossa piena d'acqua? - si chiede angosciato il figlio -. Ammesso che mia madre ci [illegible] finita dentro da sola, chi può aver chiuso la botola? Vedendola aperta e sapendo che [illegible] donna era scomparsa, sarebbe dovuto nascere il sospetto che potesse essere caduta [illegible] soli?». A meno che a chiudere la botola sia stato qualcuno un po' ritardato che [illegible] ha valutato tale eventualità».

Un'ipotesi che trova sostegno nella versione della pranoterapista astigiana, Teresa: «E' stata una disgrazia. La vecchietta è caduta, io l'ho "vista" fin dall'inizio». Ma una risposta [illegible]rta per ora non c'è e i carabinieri di Gabiano e di Casale stanno continuando [illegible] indagini per cerca[illegible] di chiarire il mistero.

Non [illegible] dare [illegible] spiegazione neppure la direttrice [illegible] «Pineta», Giorgia Vercelli: «[illegible] [illegible] di [illegible] sapeva dell'esistenza di quella botola - dice, altrimenti [illegible] certamente cercato [illegible] sotto. Ero molto affezionata a Marianna, perchè [illegible] una delle prime [illegible]ti che ave[illegible] avuto. Non riuscivo a darmi pace della sua scomparsa. [illegible] mi sono rivolta a due persone che nelle carte hanno "letto" che [illegible] [illegible] viva. Successivamente, [illegible] sensitivo di Vercelli mi ha detto che era morta e la vedeva vicino all'acqua e alla terra».

Con alcune colleghe, Giorgia Vercelli ha cercato lungo il Po, nel tratto che passa sotto la collina, ma inutilmente. «Poi, la pranoterapista Teresa mi [illegible] detto che c'era solo [illegible] muro tra me e Marianna. Infatti, dietro la finestra del mio studio c'è appunto il muro del capannone».

Qualcuno potrebbe aver [illegible] chitettato [illegible] pieno per screditare la direttrice? Giorgia Vercelli si limita a dire: «I carabinieri [illegible] indagando».

Silvana Mossano

I vigili del fuoco mentre recuperano la salma di Marianna Gentilini (nel logo)

La sensitiva fu disgrazia

«Sì, l'ho vista... Lei era sul bordo del pozzo, seduta. Ed è caduta»

ASTI. «Quella donna è caduta nel pozzo da sola. [illegible] che [illegible] così. L'ho vista... Era seduta sul bordo, poi è caduta. [illegible] dire altro che questo». Secondo le sensazioni della pranoterapi[illegible] Teresa Muscio, di Asti, la [illegible] pensionata Marianna Gentilini, è stata una disgrazia. [illegible] fossa piena d'acqua [illegible] caduta da sola, forse cercando di attingere acqua [illegible] l'innaffiatoio ripescato sul fondo della [illegible] sotterranea.

«Certo - aggiunge l'astigiana - c'è il particolare del coperchio sulla botola, che non mi so spiegare, ma non posso far altro che dire quello che sento».

E' proprio quella copertura che nascondeva la botola di cir[illegible] mezzo metro di diametro, costituita dalla vecchia testiera [illegible] un letto, [illegible] da una imbottigliatrice [illegible] legno, ad aver impedito di trovare prima il corpo della vecchietta nella fossa profonda oltre 5 metri.

Invece la sensitiva, che già in passato aveva dato indicazioni precise [illegible] [illegible] [illegible]parse, ha sempre sostenuto che la donna [illegible] trovava nelle vicinanze del pensionato [illegible] Zoalengo, anzi nei pressi del cortile.

Anche quando [illegible] direttrice dell'ospizio, [illegible]orgia Vercelli, e le altre assistenti avevano replicato che ogni posto era stato setacciato accuratamente, la sensitiva [illegible]a insistito. Anzi si era persino arrabbiata: «Andate a cercarla dove vi [illegible] detto, deve essere lì assolutamente. [illegible] non ci riuscite, verrò personalmente a farlo».

Le donne erano tornate alla «Pineta» di Zoalengo decise a trovare la vecchietta a tutti i [illegible] [illegible] fino a [illegible] punto potevano credere alla pranoterapista di Asti? Giorgia Vercelli si era già rivolta, nei mesi scorsi, a un altro sensitivo, ma le sue indicazioni non erano state sufficienti per il ritrovamento della vecchietta scomparsa l'11 giugno dello scorso anno.

Tuttavia c'era qualche precedente: per esempio, Teresa aveva dato informazioni dettagliate che avevano consentito di ritrovare un anziano pensionato [illegible] a San Sebastiano, nel Torinese.

Così le assistenti della casa di riposo la settimana scorsa sono entrate per l'ennesima volta nel capannone rustico accanto [illegible] pensionato ed hanno rimosso nuovamente i vecchi materassi [illegible] gli oggetti impolverati, fino all'imbottigliatrice di legno. Poi hanno spostato la [illegible] del letto e, [illegible] quella stretta botola venuta alla luce, hanno visto galleggiare il corpo avvolto in una tuta color lilla, le [illegible]sa che la vecchietta indossava il giorno della scomparsa.

Tra le prime persone ad [illegible] [illegible] informate del ritrovamento c'è stata proprio [illegible] pranoterapista astigiana: «Teresa - le hanno detto le assistenti di Giorgia Vercelli - l'abbiamo trovata, [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible]

[s. m.]

La sensitiva astigiana. Teresa, nel suo studio, non aveva dubbi su dove cercare

Indagini a Tortona

Il misterioso incendio di un'auto

TORTONA. Proseguono le indagini dei carabinieri per individuare le [illegible] dell'incendio divampato sabato [illegible] in un [illegible] di via Cristierna di Danimarca a Tortona. Hanno preso [illegible] fuoco un'auto [illegible] materiale per decorazione e verniciatura. I danni ammontano [illegible] circa 15 milioni.

Poco dopo le [illegible] la [illegible] di Claudio Ronchetti, 57 anni, decoratore, via Pinto 11, [illegible] quale era in garage, ha preso fuoco nella parte posteriore. Qualcuno [illegible] [illegible] accorto [illegible] fumo che usciva dalla saracinesca ed ha [illegible] il proprietario. E' stato dato l'allarme.

I vigili [illegible] fuoco hanno lavorato circa due [illegible] [illegible] le fiamme.

«Non ho mai ricevuto [illegible]nac[illegible] - [illegible] Claudio Ronchetti -. L'incendio potrebbe essere frutto [illegible] una bravata. Ricordo che quella sera sono tornato a casa carico di pacchi: forse non ho chiuso bene la saracinesca. Nella [illegible] [illegible] gli atti van[illegible] sono piuttosto frequenti».

[m. t. m.]

Vittime del tragico incidente avvenuto sabato [illegible] sulla statale Alessandria-Novi

L'addio ai due morti nella nebbia

Oggi i funerali del novese, 22 anni, allievo sottufficiale della Finanza: era tornato a casa in permesso
Non ancora fissate le esequie dell'altra vittima, 31 anni, che abitava con la famiglia a Pozzolo Formigaro

NOVI. Si svolg[illegible] oggi alle 16,30 i funerali di Paolo Marenzana, 22 anni, vittima con il pozzolese Pietro Battello, 31 [illegible], dell'incidente [illegible] sabato sulle statale per Alessandria. La messa verrà officiata nella parrocchia del Sacro Cuore e la salma sarà tumulata nel cimitero novese. Non [illegible] state invece fissate le esequie di Battello: il magistrato non ha [illegible] [illegible] il nulla osta. Probabilmente [illegible] rito funebre verrà celebrato domani in San Martino a Pozzolo.

La morte ha colpito due giovani dalle vite [illegible] di[illegible] Marenzana, ragioniere, era allievo sottufficiale della [illegible] di Finanza [illegible] frequentava il secondo [illegible] [illegible] di Ostia. Era [illegible] [illegible] in [illegible]. Aveva abitato con i genitori a Novi in via Galilei 11 fino al momento in cui aveva deciso di entrare in Finanza. Il padre Roberto, 50 anni, era andato in pensione in novembre: [illegible] lavorato in ferrovia [illegible] Arquata [illegible] addetto agli impianti elettrici.

Pietro Battello, che gli amici chiamavano Pierino, era l'unico figlio maschio di una famiglia [illegible]. Abitava [illegible] Pozzolo in via [illegible] Giardino 5 con il padre Emilio, la madre [illegible] Gri[illegible] e sei sorelle. Tossicodipendente, aveva commesso alcuni reati che gli erano costati il carcere. Soltanto il giorno prima dell'incidente era andato in Comune [illegible] Pozzolo per chiedere alcuni documenti e all'impiegata [illegible] manifestato propositi [illegible] riscatto: «Voglio andarmene da [illegible] [illegible] un lavoro [illegible] è giusto che dipenda ancora dai miei genitori».

«Assicurava di aver chiuso con la droga - dicono in Comune - parlando della famiglia e soprattutto della madre [illegible] po' sofferente aveva gli occhi lucidi». Il padre, pensionato, aveva lavorato in una ditta della zona.

L'incidente è avvenuto sabato mattina, all'altezza dello stabilimento Aschiero. Marenzana su una Y 10, sorpassato un furgone, voleva sorpassare anche [illegible] autotreno. C'era [illegible] con visibilità sui 60 metri.

E' sbucata [illegible] Delta condotta [illegible] Battello, che l'aveva rubata quella [illegible] [illegible] carrozziere Cesare Daglio di Novi. Tremando lo scontro frontale.

Sono stati trasportati entrambi all'all'ospedale di Alessandria. Battello è morto durante il tragitto, Marenzana invece [illegible] deceduto poco dopo mezzogiorno.

Massimo Putzu

Paolo Marenzana sarà sepolto oggi. Le esequie di Pietro Battello forse domani

IN BREVE

ALESSANDRIA

Con l'auto rubata saltò posto di blocco,

Il vice pretore di Alessandria Luigi Negro ha condannato a un [illegible] e 4 mesi di reclusione con la condizionale Mustafà [illegible] Haujef, di 25 anni, abitante a Montà d'Alba, accusato di ricettazione d'auto, guida senza patente e danneggiamento. Il 18 giugno 1991 in via Giordano Bruno al volante dell'auto del torinese Antonio Ridolfo, cui era stata rubata, per sfuggire ad un posto di blocco dei carabinieri lanciò la [illegible] contro due auto in sosta e [illegible] serranda di un condominio, che riportarono seri danni. L'auto s'incendiò e l'extracomunitario fuggì [illegible] si nascose tra i bastioni della Cittadella.

OVADA

[illegible]a [illegible] dalle scale [illegible] si ferisce alla testa

La pensionata Angela Ravera, 85 anni, di Ovada, [illegible] Parasio 2, è scivolata ed è caduta dalle scale di casa. E' stata ricoverata in ospedale ad Ovada [illegible] una ferita alla testa e contusioni alla gamba sinistra e al polso destro. Guarirà in circa un mese.

CASALE

Alterò il passaporto [illegible] un'albanese

Lluba Dashay, [illegible] anni, nativa di Tirana e alloggiata lo scorso anno con altri albanesi alla caserma Mazza di Casale, [illegible] patteggiato davanti [illegible] vice pretore di Alessandria, avvocato Negro, una pena a due mesi di reclusione per aver alterato il passaporto. Cambiò la data apposta sul visto di ingresso.

TORTONA

Commerciante nei guai per le annotazioni Iva

Il tribunale [illegible] Tortona ha [illegible]sposto la sospensione del processo nei confronti del tortonese Luciano Riva, [illegible] anni, via Aldo Moro 23, amministratore unico della Autocentro, con sede in Tortona. [illegible] accusato di aver omesso l'annotazione [illegible] scritture contabili obbligatorie ai fini dell'Iva di corrispettivi per circa 230 milioni. Secondo [illegible] recente decreto, il reato può venire [illegible] da oblazione. L'imputato ha tempo [illegible] al 30 aprile per pagare.

[illegible]

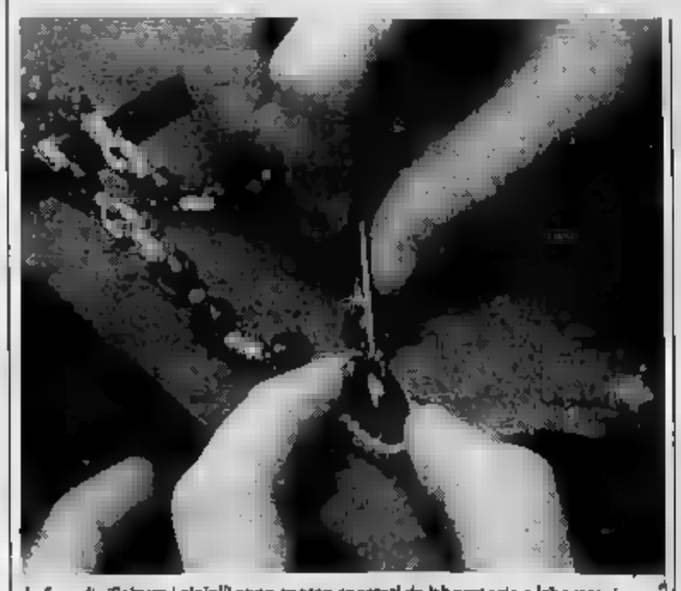
[illegible] di furto [illegible] in uno [illegible] [illegible] Palestro

I ladri hanno forzato l'ingresso dell'alloggio di Gino Lazzarin, [illegible] anni, di Alessandria, via Palestro 44. Dopo aver rovistato nelle stanze, si sono allontanati senza portare via nulla.

Prima uscita del comitato sorto per eliminare in città l'obbligo della bolla d'accompagnamento sui gioielli in lavorazione

La «zona franca» a Valenza: raccolte oltre 500 firme

E si cerca un'alleanza coi mobilieri di Cantù, che hanno già ottenuto l'esenzione



In fase di rifinitura i gioielli sono spesso spostati da laboratorio a laboratorio

VALENZA. Oltre 500 firme raccolte in poche ore, l'interesse di gran parte della cittadinanza e l'incoraggiamento a continuare da parte di tutte le categorie produttive cittadine. Questi i risultati ottenuti sabato [illegible] Lega Nord Piemont, che [illegible] [illegible] consensi scritti [illegible] una petizi[illegible] da trasmettere al mini[illegible] Formica per eliminare in città e [illegible] circondario la bolla di accompagnamento [illegible] gli oggetti d'oro in lavorazione.

«La bolla d'accompagnamento - ricordano [illegible] città - assorbono solo tempo ed energie che potrebbero [illegible] dedicate ad altre iniziative. Ed aumentano i costi, rendendo meno competitive le nostre aziende sui mercati internazionali».

L'idea è [illegible] Mirco Giordano, direttore del periodico «Valenza Oro» che prima l'ha espressa durante il convegno dell'Unione Artigiani sui problemi fiscali, poi ha avviato la raccolta di firme: in poco tempo, ha raggiunto trecento adesioni. «Molte ditte [illegible] firmano per paura di ritorsioni, dopo il subbuglio provocato da "Profondo Nord" - dice Giordano -, ma qui non si tenta di gabbare il fisco, ma semplicemente [illegible] agevolare il lavoro degli orafi [illegible] vari passaggi che interessano i gioielli in fase di rifiniture».

[illegible] casi se ne potrebbero citare mille, tanti quante le aziende orafe che operano a Valenza, ma è significativo quello della «Diarre» che ha due sedi, a Valenza e San Salvatore e il labo[illegible] in frazione Frescondino: «La merce viaggia in continuazione dalla [illegible] agli uffici e ogni volta è [illegible] una bolla - spiega Franco Deregibus -. L'esenzione sarebbe utilissima, ma quante possibilità abbiamo di ottenere un simile provvedimento dopo l'esito di "Profondo Nord?"».

Anche per questo, Mirco Giordano ha cercato realtà similari che godono già di tale deroga. Un primo esempio viene da Giorgio Falk, marito di Rosanna Schiaffino, e titolare delle acciaierie omonime [illegible] Sesto San Giovanni: può tranquillamente spostare con i suoi trenini-navetta la [illegible] la lavorazione tra gli stabilimenti «Stromboli» e «Vulcano», divisi dalla strada Cinisello-Cologno Monzese.

Ieri mattina, Giordano è andato a Cantù e ha avuto un colloquio con il direttore dell'Associazione artigiani mobilieri: «Mi è stato spiegato che alcune ditte hanno [illegible] di poter spostare senza bolla i mobili [illegible] lavorazione dalla sede alle filiali - dice -. E' quanto fa la Mobil Girgi, la più grossa azienda del settore». Le p[illegible] esistono, e spingono il direttore [illegible] «Valenza Oro» e la Lega Nord a continuare la battaglia.

Rodolfo Castellaro

Gavi, [illegible] anni: ferito

Bimbo investito da un ciclista che poi fugge

GAVI. Un bambino di 10 anni è caduto battendo il capo, investito [illegible] un ciclista che invece di soccorrerlo è fuggito. Le [illegible] condizioni, apparse buone in un primo momento, ne hanno poi consigliato il ricovero all'ospedale infantile di Alessandria. I medici lo tengono sotto osservazione. E' Massimo Cavallo, di Gavi, via Cavalieri di Vittorio Veneto 57.

L'incidente è avvenuto giovedì sera. Il bambino, all'altezza [illegible] bar Traverso, nella trafficata via Bertelli, stava forse per attraversare la strada quando un ciclista lo ha urtato facendolo cadere.

E' stato soccorso [illegible] alcuni passanti, [illegible] non dal ciclista che è fuggito. Al di là [illegible] uno stordimento non sembrava avesse accusare gravi conseguenze. Solo qualche giorno dopo ha accusa[illegible] disturbi che hanno indotto i familiari a ricoverarlo in ospedale.

[m. pu.]

Ieri a Roma al coordinamento Stato-Regioni si è parlato dell'Acna di Cengio

Divisi sul «pericolo diossina»

«Nessun rischio per la salute» per l'Istituto Superiore della Sanità. Dura replica dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida: «Si continua [redacted] barare, mentre la situazione è preoccupante»

ALBA. Intorno all'Acna [redacted] Cengio non [redacted] sarebbero residui di diossina pericolosi per la salute degli abitanti della Valle Bormida. E' il parere degli esperti dell'Istituto superiore della Sanità, reso noto alla riunione del coordinamento Stato-Regioni tenutasi ieri a Roma.

Secondo la [redacted] colleudatrice delle opere di contenimento e drenaggio della falda [redacted] il fiume Bormida, inoltre, i sette nuovi pozzi avrebbero già [redacted] di migliorare [redacted] situazione dei dislivelli esistenti tra falda interna ed esterna.

Dura e immediata la replica dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida: «Si continua [redacted] barare. La [redacted] ne [redacted] preoccupante e destinata [redacted] aggravarsi [redacted] la costruzione dell'inceneritore Re-Sol».

Intanto l'incontro di sabato [redacted] al palazzo di piazza Medford ad Alba ha riconfermato la compattezza [redacted] fronte anti-Acna, formato [redacted] Comuni del Piemonte meridionale e dalle associazioni agricole e vitivinicole. [redacted] loro istanze sono state sostenute dai rappresentanti dei partiti, ai quali [redacted] chiesto di intervenire perché il governo risolva il problema in tempi brevi.

«Siamo [redacted] un punto cruciale. Abbiamo stabilito tutti i contatti possibili e abbiamo interpellato anche il presidente [redacted] Consiglio, Andreotti, il quale ci ha promesso una risposta scritta che attendiamo [redacted] ansia», ha detto all'inizio dell'incontro il sindaco di Alba Enzo Demaria.

Ha sottolineato il senatore Natale Carlotto: «Ho avuto la ventura, o forse la sventura, di affrontare il problema Acna fin dal 1949. A quel tempo la protesta [redacted] circoscritta ai contadini; ora bisogna dare atto all'associazione Rinascita di avere sensibilizzato tutti sulla [redacted] da. Oggi [redacted] problema ha [redacted] di[redacted] politica e l'opposizione all'Acna si è estesa ad altre zone perché la costruzione del «Re-Sol» avrebbe conseguenze anche nell'Albese, l'Astigiano e l'Alessandrino».

La chiusura dell'Acna è stata chiesta dal deputato Sergio Soave, che [redacted] affermato: «Non credo ci siano possibili soluzioni alternative. Le proposte dell'Acna hanno sempre mancato [redacted] credibilità e oggi vengono addirittura negate affermazioni fatte in passato. I punti sostanziali sono tre: chiudere, ri[redacted] bonificare. Sono lavori lunghi per i quali potrebbero essere utilizzate le stesse maestranze dell'azienda».

L'urgenza di risolvere l'annosa vicenda è stata sottolinea[redacted] anche dal presidente dell'associazione Rinascita, Renzo Fontana. «La manifestazione di protesta in programma il 23 febbraio a Cengio - ha detto - sarà la trentasettesima in quattro anni. La popolazione della Valle esprime quindi una volontà chiarissima che credo [redacted] p[redacted] essere ulteriormente delusa, a rischio di una perdita di fiducia nelle istituzioni».

La manifestazione potrebbe però essere bloccata dalla questura di Savona. «Chiederemo che non venga proibita. In Valle Bormida è già disatteso il diritt[redacted] alla salute; non può essere negato anche quello alla protesta» ha risposto il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. «Il 23 febbraio andremo a Cengio, sperando stavolta di arrivare fino in piazza, a differenza di quanto accadde l'ultima volta», ha concluso il sindaco di Alba, Enzo Demaria.

[redacted] Cengio andremo comunque e chiederemo aiuto ai politici. Vogliamo fare una manifestazione pacifica: in quattro anni di opposizione all'Acna non abbiamo mai rotto neppure una lampadina» ha ribadito [redacted] sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Domani sera, a S.Stefano Belbo, nella casa natale di Cesare Pavese, i rappresentanti dell'associazione Rinascita, gli ambientalisti e gli enologi albesi contrari al «Re-Sol» incontre[redacted] per la prima volta [redacted] Comitato p[redacted] la Rinascita della Valle Belbo.

Corrado Olocco

[redacted]

Altri [redacted] per Borg[redacted]

Dopo le tremila firme raccolte scendono in campo gli esperti

[redacted]. Rinviata di al[redacted] settimane la discussione in Regione sulla nascita della discarica della Aimeri di Mondovì a Borgoratto, per l'assenza dell'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino. Il presidente del consiglio regionale Carlo Brizio, dopo l'annuncio ai sindaci alessandrini, ha garantito che la delibera non sarà presa in esame dalla giunta prima che in Consiglio sia discussa la mozione firmata dagli alessandrini Cavallera, Foco e Rossa. Il comitato del No, composto dai rappresentanti di Borgoratto, Castellazzo Bormida, Frascaro, Gamalero, Carentino, Oviglio e Bergamasco, si è detto soddisfatto della disponibilità [redacted] Regione, [redacted] intende opporsi al progetto.

Ieri il comitato ha incontrato alcuni esperti milanesi. Il gruppo di universitari ha rilevato alcune irregolarità. [redacted] relazione sull'impatto ambientale reca solo la firma di un geologo. Inoltre la relazione geologica non è parsa ai tecnici del tutto attendibile e corrispondente alle reali condizioni dei terreni dove dovrebbe sorgere la discarica della Aimeri. Gli esperti forniranno presto [redacted] comitato alessandrino ulteriori risposte.

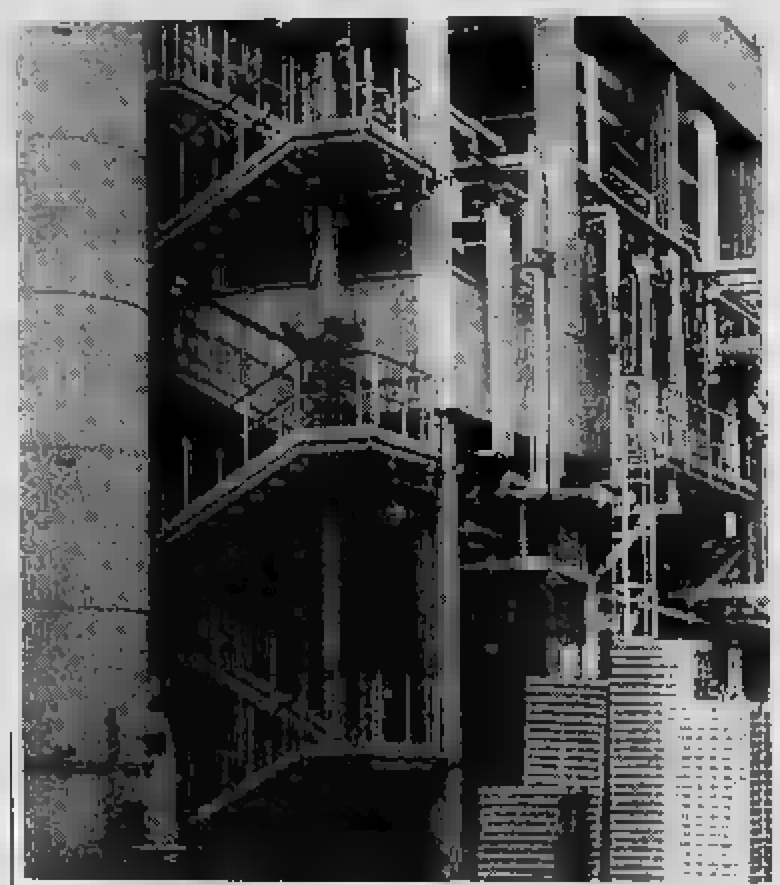
Intanto fra la ditt[redacted] costruttrice e il comitato del No è guerra aperta. Nei giorni scorsi è apparsa, su un periodico locale, una intervista [redacted] Aimeri, proprietario dell'omonima ditta. L'imprenditore ha ribadito la necessità di un impianto nella zona poiché esiste una situazione di emergenza e [redacted] proposto una tavola rotonda [redacted] i sindaci. Pronta la risposta del comitato. «Non troviamo riscontro dalla realtà dei fatti in quello che Aimeri sostiene - scrivono in un comunicato -. Abbiamo un consorzio dei Comuni che [redacted] le esigenze del territorio. Inoltre l'affermazione sulla scelta di Borgoratto come sede dell'impianto perché non ci [redacted] no altri punti [redacted] riferimento, non è reale. Consigliamo alla ditta di cercare un altro sito. Quanto alla necessità di fare fronte [redacted] situazione [redacted] emergenza [redacted] sembra - prosegue il comunicato - che sia una impellenza della ditta. Aimeri deve spiegarci dove raccoglierà quei due milioni di quintali di rifiuti industriali, se nel bacino Alessandria-Asti non se ne producono che la metà. L'imprenditore si chiede dove abbiamo raccolto tante firme. Finora abbiamo raggiunto quota 3 mila, ma desideriamo ricordargli che [redacted] sette Comuni [redacted] popolazione è di circa [redacted] mila abitanti. [redacted] sicuri che le firme aumenteranno».

Sulla proposta di [redacted] tavola rotonda, il comunicato non [redacted] parola, ma è proprio [redacted] cittadino [redacted] Borgoratto, Francesco Ciberti, a fornire un chia[redacted]o: «Ci riserviamo di dare una risposta definitiva anche se ci sembrava più corretto un incontro prima che il progetto arrivasse in Regione».

Il comitato non [redacted] arrende [redacted] neppure gli abitanti della zona. Com'è scritto [redacted] un volantino diffuso in paese, «Borgoratto si è svegliato» e con esso anche gli altri centri [redacted] zona.

Il comitato si riunirà giovedì sera per promuovere ulteriori iniziative.

Cristina Rossi



Nessun accordo. Sui pericoli dell'Acna pareri ancora una volta contrastanti

Il sindacato chiama in causa la direzione generale delle Ferrovie

S. Bovo, [redacted]

Raggiunta l'intesa per mantenere i 135 posti dei macchinisti, il confronto si sposta sull'organizzazione del lavoro. Interviene anche il Consiglio provinciale

Sospeso lo sciopero [redacted] macchinisti. Resta però [redacted] protesta delle [redacted] categorie

NOVI. Si sposterà probabilmente a Roma, alla direzione generale dell'Ente ferrovie, [redacted] trattativa sul ridimensionamento dello scalo ferroviario di San Bovo. Il nodo della vertenza, vero ostacolo al proseguimento della trattativa in [redacted] compartimentale, è l'organizzazione [redacted] lavoro.

Il direttore compartimentale [redacted] Genova, Carlo Rebagliati, durante un incontro con i sindacalisti, sabato, ha affermato che non [redacted] in grado [redacted] trattare su questo aspetto, [redacted] solo sul te[redacted] del personale in relazione al progetto di ristrutturazione già deciso dall'ente. Scopo dei sindacalisti è invece porre in di[redacted] anche l'organizzazione del lavoro. Per questo hanno chiesto un incontro con la direzione generale.

Nell'incontro di sabato [redacted] comunque stata raggiunta un'intesa per quanto riguarda i circa 135 macchinisti dello scalo no[redacted]. Il direttore ha verbalizzato che il personale [redacted] macchina resterà invariato, anzi il carico [redacted] lavoro crescerà, visto l'incremento del traffico merci e viaggiatori previsto in ambito compartimentale. Dunque in pericolo [redacted] solo i posti dei lavoratori dello scalo, ossia il personale di [redacted] e di stazione. Anche gli altri settori dello [redacted] pare infatti non avranno riduzioni [redacted] numero di addetti.

Il sindacato dei macchinisti ha quindi sospeso lo sciopero previsto per venerdì, [redacted] ha deciso di appoggiare, per solidarietà con le altre categorie, quello fissato dalle altre organizzazioni sindacali dalle [redacted] di venerdì alle 6 [redacted] sabato. «La ristrutturazione in progetto - dicono - significherà comunque incrementare [redacted] già caotico traffico [redacted] gomma, con peggiora[redacted] della qualità della vita».

[redacted] Comune [redacted] Novi intendeva presenziare alla trattativa. Ora che i colloqui si spostano a Roma, gli ammi[redacted] hanno già fatto sapere che, [redacted] non potranno partecipare direttamente [redacted] colloqui alla direzione generale delle Ferrovie, chiederanno un incontro separato.

Intanto ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato un documento con cui si chiede l'intervento della Regio[redacted] per [redacted] trattativa sul futuro degli scali [redacted] S. Bovo [redacted] Alessandria Casalbagliano, considerando «inaccettabili per [redacted] tessuto [redacted] sociale della Provincia le ventilate ipotesi dei due scali». [m. pu.]

[redacted]

Lite dopo la multa

Ancora caccia all'investitore della vigilessa

NOVI. Proseguono le indagini per identificare l'uomo che giovedì pomeriggio con la propria [redacted] ha investito [redacted] vigilessa, Lucia Bisio, [redacted] anni.

La donna, in servizio nel Comune di Novi da alcuni anni, abita a Gavi ed ha riportato una lieve ferita a [redacted] mano guaribi[redacted] in pochi giorni. Attualmente è l'unico agente «in gonnella» a prestare servizio operativo in città. Delle tre donne in organico, una è in maternità, mentre l'altra svolge lavoro d'ufficio.

Lucia Bisio non ha ancora ripreso servizio. L'episodio [redacted] cui è rimasta vittima è accaduto in via Garibaldi, durante un controllo [redacted] dischi orari delle auto parcheggiate nell'ultimo tratto della strada, [redacted] direzione di viale Saffi. Quasi all'altezza del bar «il chicco», [redacted] un diverbio fra lei [redacted] un giovane automobilista che, pare dopo averla insultata, è partito a razzo, investendola. [m. pu.]

[redacted]

Ladro sfortunato

Ruba due [redacted] rimane [redacted] benzina

TORTONA. Ruba due auto, [redacted] Voghera e a Tortona, resta per due volte senza benzina ed è costretto ad abbandonarle. Laura Barbieri, 33 anni, via Cristierna di Danimarca 4, denuncia che la propria auto è sparita in [redacted] Alessandria, mentre [redacted] lasciando le chiavi inserite per comprare [redacted] giornale. La donna spiega di aver [redacted] una Fiat Tipo poco distante, parcheggiata male, quasi abbandonata in mezzo alla strada.

La sera [redacted] l'ispettore Francesco Maglione, comandante Polstrada, scopre che la Tipo, di Gentile Thogan, [redacted] anni, Voghera, via Vittorio Veneto, è stata rubata [redacted] giorno prima. La Tipo era [redacted] abbandonata a Tortona [redacted] benzina: la polstrada ritiene che il ladro, [redacted] della Tipo e notata la Y 10, abbia colto l'occasione.

Ma anche l'Y 10 aveva poco carburante ed è stata abbando[redacted]. [m. t. m.]

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le [redacted]

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

NOVITÀ
Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Si aggrava la situazione occupazionale nella zona: altri 80 in cassa integrazione

Acqui, in crisi anche la Tacchella

Inoltre l'industria di Cassine ha ridotto l'orario: «Contrazione degli ordini sul mercato mondiale dell'auto». Da venerdì scorso 58 licenziati alla Borma. Nell'Acquese tremila i disoccupati

Indotto auto. Pesanti ripercussioni delle difficoltà registrate nel settore

ACQUI TERME. La crisi industriale si fa più pesante nell'Acquese: cassa integrazione per un'ottantina di dipendenti dello stabilimento «Tacchella macchine» di Cassine e riduzione di orario per i rimanenti centosessanta lavoratori. Questa la decisione dell'azienda e già discussa con consiglio di fabbrica e sindacati.

Questi ultimi hanno ottenuto dalla Tacchella la garanzia per una rotazione dei dipendenti in cassa integrazione e 40 ore, in modo da incidere sull'intero organico. «Le motivazioni del provvedimento sono da ricercare nella contrazione degli ordini a livello mondiale: la macchina utensile, essendo bene di investimento, è quella che prima di tutte subisce una decelerazione produttiva» spiega l'amministratore delegato, Maurizio Tacchella.

Michele Bruno della Cgil di Acqui precisa che «la Tacchella macchine, che è un prodotto di alta tecnologia, rimane il fiore all'occhiello dell'imprenditoria acquese e dovrebbe superare la fase negativa entro breve tempo. Altrimenti sarebbero guai grossi per l'occupazione di una vasta zona dell'Acquese». Sempre secondo Bruno l'azienda avrebbe precisato di fare ogni sforzo per ottenere commesse che coprano i programmi produttivi per i prossimi mesi. La richiesta di cassa integrazione al ministero è di tredici settimane. Nel provvedimento sono compresi operai ed impiegati, anche per quanto riguarda la riduzione dell'orario di 40 ore al giorno.

La Tacchella, leader nel settore delle macchine utensili, ha come clienti le maggiori aziende produttrici di auto, dalla Fiat alla Renault, dalla Peugeot, all'Alfa Romeo e anche fabbriche di oltre oceano. Il momento sfavorevole è di crisi dell'auto a livello mondiale ha provocato degli ordini. «Non abbiamo annullato i grossi progetti dell'azienda ma li abbiamo solo rimandati» dicono in direzione.

I duecentocinquanta dipendenti Tacchella macchine, oltre che da Cassine dove ha sede lo stabilimento, provengono da una vasta zona dall'Acquese, particolarmente dalla città termale, da Rivalta, Strevi, Orsara, Castelnuovo Bormida. Nel momento di congiuntura favorevole l'azienda aveva modernizzato tutti i reparti e le strutture organizzative e personale qualificato.

La crisi della Tacchella aggrava quella di una zona dove (dati fine '91) ci sono quasi tremila iscritti alle liste di collocamento, circa 400 in più rispetto allo stesso periodo del '90.

L'altro grosso problema per l'occupazione è la Borma di Acqui che ha collocato in «mobilità» 58 dipendenti considerati in esubero». Il provvedimento, che significa licenziamento da parte dell'azienda (ma i dipendenti potranno usufruire per tre anni di 800 mila lire di indennità di disoccupazione) s'è iniziato venerdì. Una quindicina di anni fa la Miva, così si chiamava l'azienda vetraria acquese, aveva 450 dipendenti, scesi oggi a cento.

Carlo Ricci

CASO [illegible]

Solidali coi denunciati

ASTI. Solidarietà ai cinque sindacalisti denunciati per l'occupazione del municipio di Asti durante la Weber: questa la risposta del direttivo provinciale Cgil agli avvisi di garanzia ricevuti dai cinque esponenti. Le denunce d'ufficio dunque l'occupazione dell'ex sala consiliare (il sindaco Giorgio Galvagno, psi, ha sempre dichiarato di ritenere illegittima la forma di protesta), hanno coinvolto Claudio Caron e Adriano Rissone, rispettivamente segretari provinciali della Cgil e della Fiom; un altro dirigente della Fiom, Antonio Serritella, e due delegati Weber: Carlo Gatti (consigliere comunale di Rifondazione comunista) e Luigi Di Salvio. La forma di protesta era stata decisa durante l'assemblea dei cassintegrati Weber, qualche settimana fa, per ottenere un incontro con il ministro del Lavoro Marini sulla cassa integrazione (riguardante 480 addetti) e prepensionamenti (per 150). Intanto la magistratura è al lavoro per individuare gli altri dieci lavoratori presenti in municipio, durante il turno di notte, insieme ai sindacalisti denunciati. La Cgil sottolinea che «in questa fase della lotta né il sindacato né i lavoratori hanno individuato nel Comune di Asti la propria controparte, che era e rimane la direzione del gruppo Magneti Marelli e i ministri competenti». [l. n.]

IN BREVE

Canna fumaria surriscaldata, brucia il tetto di una casa

Il surriscaldamento della canna fumaria ha provocato l'incendio di un tetto nella casa di Casarina Bosio, a Bozzole, in piazza Umberto. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Casale ha evitato che la fiamma si propagassero.

Acquistò merce senza fattura, condannato

Il pretore di Casale ha inflitto la condanna a 300 mila lire di ammenda all'astigiano Barruffato, 29 anni, per aver acquistato merce per un importo di oltre un milione senza fattura.

MOMBELLO

Finisce nei guai per aver allevato animali

Michele Morra, 51 anni, di Mombello, è stato condannato dal pretore di Casale ad un mese di reclusione e a 100 mila lire di multa, con la condizionale, perché accusato di aver allevato animali in un porticato che non era di sua proprietà. La proprietaria del rustico aveva denunciato Morra perché sapeva che l'affittuario allevava animali, dopo gli era stato negato il permesso.

Cade dalla bicicletta, grave un ferroviere

L'ex ferroviere, Ettore Robbiano, 51 anni, di Molare, via Campi Sportivi 12, per una caduta dalla bicicletta, ha riportato un trauma cranico e varie contusioni. Dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia di Alessandria.

Auto s'incendia per una perdita di benzina

Una perdita di benzina ha causato l'incendio della «Uno» del casalese Mario Cravino, via Giovanni XXIII. Per spegnere le fiamme sono accorsi i vigili del fuoco. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a circa quattro milioni.

GRANA

Eletto il nuovo presidente della Polisportiva

Mariangelo Capello, 44 anni, funzionario Sip e consigliere comunale è stato confermato presidente dell'associazione polisportiva granese; l'elezione è avvenuta sabato, durante l'assemblea annuale. I 63 soci hanno pure eletto il consiglio direttivo, che è composto da 13 riconfermati Massimo Acuto, Sergio Callegher e Angelo Gavazza a cui si aggiungono Felice Balliano, Gianni Castelli e Marisa Truffa. Mariangelo Capello riveste ininterrottamente l'incarico di presidente dall'86, anno di nascita della polisportiva.

Una lettera del sindaco di Tonco: la sottoscrizione ha superato il mezzo miliardo

«Grazie a tutti gli amici di Nicola»

Un paese di 920 abitanti e l'obiettivo che all'inizio sembrava «impossibile». Il ruolo di «Specchio dei tempi» «Questa commovente gara di solidarietà mi ha costretto a rivedere molti giudizi pessimistici sulla gente»

TONCO. Sembrava impossibile. Un paese di 920 abitanti deve raccogliere almeno 200 milioni per consentire ad un bambino, malato di leucemia, il trapianto del midollo negli Usa. Si era prima di Natale e a Tonco decisero di indire una sottoscrizione.

Oggi sul conto «Pro Nicola» aperto alla filiale della banca del paese monferrino, sono già depositati oltre 500 milioni.

Il «miracolo» è compiuto in meno di due mesi. Il mondo della solidarietà ha funzionato in maniera sorprendente.

L'aiuto e la collaborazione tra il comitato «Verga» e «La Stampa Specchio dei tempi, edizioni di Asti e Alessandria» ha dato i suoi frutti, grazie alla generosità dei nostri lettori, alla grande prova di umanità di centinaia gruppi, associazioni, scolaresche, parrocchie, comitati.

Nicola è volato in America con papà e mamma, accompagnati dall'augurio di migliaia di nuovi amici.

Ed è proprio a loro che il sindaco di Tonco, Giancarlo Giovara rivolge un saluto tramite una lettera, di cui oggi pubblichiamo ampi stralci.

«Il primo cittadino del paese di Nicola, ha voluto rendere atto in maniera particolare all'iniziativa della «Stampa-Specchio dei tempi». «E' stata una grande prova di civiltà, che onora il giornale e conferma il profondo legame con i suoi lettori», ha annotato Giovara, 44 anni, funzionario Sip, sindaco di Tonco dal 1980.

La lettera è rivolta a «A tutti gli amici di Nicola». Dopo aver comunicato che l'obiettivo iniziale è stato largamente raggiunto e superato, il sindaco scrive «... il crescendo di generosità mi ha commosso, costringendomi a rivedere molti giudizi pessimistici sulla gente, facendomi capire che la gente, la maggior parte perlomeno, è buona, disponibile e non resta indifferente davanti al dolore di una famiglia, al dramma di un bambino».

«Giunti a questo punto, mi sento in dovere di ringraziare a nome del Comitato Maria Letizia Verga, che ho l'onore di rappresentare, e soprattutto, della famiglia e di Nicola stesso, tutti coloro che hanno vissuto questa prima parte della vicenda al nostro fianco, scusandomi per l'impossibilità di far pervenire ad ognuno un messaggio personale, cosa peraltro molto difficilissima dal grandissimo numero dei sottoscrittori».

«Nicola è partito - aggiunge il sindaco - ed è con ansia ma con tanta speranza che viviamo, tutti insieme, il momento più difficile; difficile soprattutto perché ci sentiamo impotenti ed intervenire, se la possibilità di stendere, con tanto desiderio dentro di cancellare il tempo della malattia per rivederlo guarito, nuovamente ragazzo sano in mezzo agli altri».

Prosegue la lettera: «Sono a conoscenza di molte iniziative che ancora sono in programma e che si concluderanno nelle settimane, nei mesi a venire. Anche per queste sono riconoscente e, per l'occasione, tengo a confermare che ogni cifra eccedente il costo della cura e del soggiorno di Nicola e dei suoi genitori (che ha dovuto accompagnare) sarà devoluta - sotto la responsabilità dell'Amministrazione di Tonco e mia personale - al "Comitato Maria Letizia Verga" di Monza».

[r. s.]

OFFERTE COMITATO

L'attività del «Verga»

Il Comitato, intitolato a Maria Letizia Verga, si occupa dell'assistenza globale ai bambini leucemici al fine del totale del loro stato di salute. In particolare finanzia e organizza una serie di interventi che sono mirati a:
- promuovere la ricerca e la realizzazione di terapie innovative e di strutture specialistiche indispensabili;
- contribuire alla realizzazione di un'«assistenza globale» aperta ai problemi psicologici e sociali del bambino e della famiglia;
- istituire borse di studio per i giovani medici e favorirne l'aggiornamento continuo;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità politiche ai problemi della leucemia del bambino;
- ricerca, in ogni parte del mondo, del «donatore compatibile»;
- l'anticipazione dei fondi per l'intervento e il

Giancarlo Giovara, sindaco di Tonco

Decisi in Provincia

Più controlli sulla fornace che puzza

ALESSANDRIA. Il Comitato tecnico-scientifico per l'ambiente della Provincia affiancherà l'Usl alessandrina negli accertamenti relativi alla fornace «Peratore» in frazione Castagnone di Pontestura. L'annosa questione delle esalazioni maleodoranti provenienti dalla fornace, di proprietà di Franco Guarnero, è giunta ieri sui banchi del Consiglio provinciale per una interpellanza del pds Domenico Priora. La Giunta ha risposto che questo impegno già affidato al Comitato.

Alcuni giorni fa, la popolazione di Pontestura aveva incontrato in un Consiglio comunale aperto la proprietà dell'azienda, amministratori e funzionari comunali, provinciali e regionali, esponenti dell'Usl di Casale, sindacalisti ed ecologisti. Oltre al fastidio per il cattivo odore proveniente dagli 11 camini della Fornace, si era lamentata una maggiore preoccupazione per il pericolo di inquinamento.

Ora si aspettano i chiarimenti di Usl e Comitato tecnico provinciale. [m. ru.]

CASALE

Otto mesi di carcere

Condannato per il furto in piscina

CASALE. Si è celebrato davanti al pretore di Casale l'ennesimo processo per furto nei confronti del casalese Vincenzo Ciappola, 36 anni, abitante in via Piacibello.

Il giudice lo ha condannato a otto mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa, perché lo ha riconosciuto colpevole di un furto commesso nel settembre 1988 alla piscina comunale dal Ronzone.

Ciappola era entrato negli uffici della piscina, in via XX Settembre, e si era impossessato di trecentomila lire in contanti e di due assegni dall'importo di circa trecentocinquantamila lire ciascuno. Degli effetti bancari si era quasi subito, mentre aveva il denaro.

L'imputato è comparso davanti al pretore in manette, perché attualmente è detenuto nel carcere di Vercelli. Vincenzo Ciappola è stato anche condannato per il concorso nella rapina all'ufficio postale di via Treviglio, messa a segno nel giugno 1989. [s. m.]

ASTI

Con Alessandria

Oggi incontro per la società universitaria

ASTI. Nuove sedi e strade che dovrà portare alla costituzione della società per azioni «Asti-Alessandria Università».

Oggi, al palazzo della Provincia di Asti, in piazza Alfieri 33, è infatti prevista, con inizio alle 16, una riunione dei rappresentanti dei Comuni dell'Astigiano con popolazione superiore ai 3.000 abitanti. Saranno inoltre presenti gli assessorri alla Pubblica Istruzione del Comune di Asti (Giancarlo Canestri) e della Provincia (Gianmarco Rebaudengo).

Era stata la Provincia di Asti a convocare a suo tempo i rappresentanti dei Comuni astigiani che erano interpellati per dare la loro adesione al progetto della spa.

Tra Asti e Alessandria (quest'ultima oggi sette facoltà decentrate dell'Università di Torino, frequentate da numerosi studenti astigiani) si erano già stati alcuni incontri; la parte astigiana aveva tra l'altro ribadito la volontà di ottenere in futuro la tanto sospirata cattedra di enologia. [r. at.]

Un'iniziativa che è stata adottata a dicembre dal Comune per cercare di frenare gli automobilisti indisciplinati nelle vie del centro abitato

A Moncalvo proteste per le maximulte «firmate» dall'autovelox

In due mesi sono state elevate circa 160 contravvenzioni da 200 mila lire per eccesso di velocità

MONCALVO. Una bella foto a colori in primo piano fa targa di un veicolo; arriva per posta chiusa in una sorta di «cartolina precetto», con cui si invita il destinatario della missiva a presentarsi, entro 60 giorni, al più vicino comando di polizia municipale o dei carabinieri.

Le foto accompagnano le multe per eccesso di velocità nel centro abitato, rilevate da autovelox; in questi giorni ne stanno arrivando molte, nell'Astigiano, ma anche altrove, provenienti dal Comune di Moncalvo, che per il '92 ha deciso di essere inflessibile con gli automobilisti un po' troppo spericolati che transitano nel centro abitato. Quattro appostamenti dalla metà di dicembre ad oggi hanno significato 160 «colpi» dell'impietoso obbiettivo, piazzato nel primo tratto (per chi arriva da Asti) di corso XXV Aprile, poco prima della galleria per Casale; sono previsti appostamenti in altre zone della città.

Con l'arrivo delle prime foto, sono arrivate anche le polemiche; in piazza e nei bar l'autovelox è diventato l'argomento del giorno. Per trovare un altro espediente per rimpinguare le casse del Comune, un po' meno subdolo e più equo», dice qualcuno polemicamente a cui è capitato un altro automobilista arrabbiato e forse; non lo confessa, già pizzicato: «Non credo che alla base di questa decisione ci sia esclusivamente la volontà di salvaguardare l'incolumità dei cittadini; sarebbe bastata la presenza lungo corso XXV Aprile, dei vigili e dei carabinieri, nelle ore di maggior traffico».

Il Comune ha affittato dalla ditta «Servizi», di Desenzano sul Garda (Brescia) un autovelox omologato; come corrispettivo per l'affitto (il contratto prevede 12 appostamenti) il Comune si è impegnato a versare alla ditta il 30% dei ricavi delle multe. Per il funzionamento dell'apparecchio la ditta invia un operatore che viene accompagnato da un vigile urbano. Le prime quattro uscite dell'autovelox a Moncalvo porteranno nelle casse comunali una ventina di milioni.

L'articolo 103 del codice della strada dice che la contravvenzione per eccesso di velocità va da un minimo di 200 mila lire a un massimo di 800 mila; la multa può essere ridotta a 50 mila se il limite dei 50 all'ora non viene superato di oltre dieci chilometri. L'ammenda è 200 mila lire comporta l'automatica annotazione dell'infrazione sulla patente; e tre annotazioni del genere significano la sospensione della patente per un periodo di mesi.

Brunella Mascarino

Agenti della stradale con un «autovelox». Anche a Moncalvo l'apparecchio per controllare il rispetto dei limiti di velocità

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato [illegible] i ragazzi hanno raggiunto in pullman un locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

PER evitare i rischi [illegible] «stragi del [illegible] sera», la discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, ha messo a disposizione dei propri clienti un pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare novità musicali e soprattutto la tranquillità di non dovere guidare l'auto dopo ore di balli scatenati, luci psichedeliche e musica ad alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle [illegible] da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri [illegible] provincia e è arrivato a Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a [illegible].

I partecipanti hanno speso ventimila lire per viaggio, ingresso in discoteca e consumazione analcolica.

«Non appena abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, 20 anni, studente di Villafallatto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che non solo è interessante per passare una serata alternativa, ma anche per quanto riguarda il pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, commessa in una boutique - da Busca, Savigliano o Cuneo fino a Entraque non è una crociera, ma è originale, permette di socializzare, di non stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, farò il bis».

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato al «bus più tendenzioso del [illegible] è fuori dagli schemi: abiti attillati, cappelli Anni [illegible], occhiali stravaganti, medaglioni, orecchini, collane e «decorazioni».

«Ci vestiamo così - spiega Filippo Riondino, 18 anni parrucchiere di Busca - perché fa tendenza. Alla sera usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare le ore piccole. Saliti in auto [illegible] cambiamo e indossiamo questi vestiti».

[illegible] trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, [illegible] commerciante di Cuneo -. Tra amici abbiamo deciso di sdarire alle quattro serate. Sul pullman si può [illegible] re gente, e poi non c'è il problema del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristina Alladio - [illegible] legati all'inesperienza, all'abuso di alcolici, non certo al fatto che si [illegible] ato per due, [illegible] ree».

«L'estate scorsa - aggiungono in gruppo - siamo stati al "Barcellona" di Rimini, frequentiamo spesso lo "Studio Due" di Torino e il "Meridiana" di Novara. Quando organizziamo la serata fuori provincia, ci muoviamo in auto. Poi dormiamo [illegible] macchina, per tornare al mattino a casa».

Anche i genitori [illegible] entusiasti della proposta. «Ogni giorno [illegible] leggono sui giornali notizie di ragazzi morti in incidenti [illegible] dopo una [illegible] trascorsa in discoteca - dice Anna Giordano di Cuneo -. Non si fa nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i [illegible] sulle strade, all'uscita dei locali, ma soprattutto sull'uso [illegible] bevande alcoliche. La proposta del "Capolinea" di [illegible] ancora una volta che sono sempre i privati a rimboccarsi le maniche».

Spiega [illegible] Riondino [illegible] Bu[illegible] «Con il servizio del pullman le mie preoccupazioni di mamma si [illegible] un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, [illegible] anni, è un assiduo frequentatore della discoteca. Quando mi ha detto che da sa[illegible] si sarebbe stato [illegible] [illegible]zio di pullman, per me [illegible] stata una [illegible] rassicurante, anche perchè ha preso [illegible] poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega [illegible] Rapisarda, titolare del locale - proseguirà per tu[illegible] febbraio. Parlare di risultati ora sarebbe p[illegible] Sabato, nonostante la pubblicità e la locandina appesa in alcuni paesi, molti clienti hanno preferito ancora una volta l'automobile».

Anche [illegible] altre province [illegible]gestori di locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziative. Ad Alessandria, Paolo [illegible] lotti, assessore comunale alle Politiche giovanili, ha proposto i «taxi-discoteche» che saranno [illegible] disposizione, [illegible] prezzi modici, per tutti i ragazzi che vorranno evitare di guidare l'auto il sabato sera. «Disco bus» è l'iniziativa [illegible] discoteca «Enigma» di Castello d'Annone in provincia di Asti: un pullman è a disposizione per andare a ballare al pomeriggio.

A Novara - e prossimamente anche a Vercelli - ogni 15 giorni ci sono pullman messi a dispo[illegible] da club di dj per i ragazzi che [illegible] trascorrere una serata nella famosa discoteca «Cocoricò» di Riccione.

Amedeo Franco
Gianpaolo Marro

GLI INCIDENTI MOTIVANO

Quattro vittime negli ultimi mesi

Con la morte di Marcello Barcellini, militare di 26 anni (abitava a Ivorio, in provincia di Novara), vittime sabato sera di un incidente stradale, si ri[illegible] a parlare [illegible] stragi [illegible] si registrano durante i fine settimana sulle strade per le discoteche. In provincia [illegible] Cuneo, [illegible] mesi scorsi, sul raccordo di Fossano dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Ivano Riba, [illegible] anni, e Paolo Sanino, 22 [illegible]. I due giovani, dopo aver [illegible]so la serata in un locale notturno di Genola, avevano deciso di andare a bere un caffè all'autogri[illegible] Un incidente post-discoteca ad Alessandria è avvenuto a metà dicembre: Vincenza Costanza, [illegible] anni, [illegible] rincasando in auto [illegible]lla discoteca «Master» di Boscomarengo, quando si [illegible] improvvisamente scontrato con [illegible] vettura guidata da Fabio Drigo, [illegible] anni. [illegible] donna è morta sul colpo, [illegible] due sue amiche hanno riportato lievi feri[illegible] [illegible] Vercellese [illegible] incidente si [illegible] verificato in febbraio. Fortunatamente non ci [illegible] stati morti. A poca distanza dal dancing [illegible] Cave», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata da Danilo Zambonini, 28 anni, [illegible] quale si trovavano [illegible]aniele Maestrini, suo coetaneo, Federico [illegible]ni, 21 anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, [illegible] iniziato a sbandare [illegible] è uscita di strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un mese. (a. f.)

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 [illegible] Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata una domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista cuneese. Condannato un imbianchino che partecipò alla guerra [illegible] Indocina

ENTRÈVES
DAL NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro «Il provinciale» Giorgio Bocca [illegible] dedi[illegible] a [illegible] delitto che trentanove anni fa riempì per parecchie settimane i quotidiani e i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita di essere rivisto perché [illegible] l'evento memorabile di quella lontana estate italiana. Ecco dunque i fatti.

A Entrèves, sul mezzogiorno di sabato [illegible] agosto 1953, in riva alla Dora viene trovata senza vi[illegible] una giovane trafitta da ventuno pugnalate. Semisvestita, dietro a [illegible] cespuglio i [illegible] indumenti, poco oltre la borsetta [illegible] il portafogli (si saprà poi che c'erano 750 lire) né i documenti. Comunque è subito identificata perché sono stati dai villeggianti che [illegible] conoscevano a scoprire il cadavere: Angela Cavaliero, [illegible] torinese di 24 anni piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che era arrivata [illegible] Entrèves [illegible] 2 agosto per una vacanza di dieci giorni [illegible] [illegible] piccolo albergo. Che nella tarda mattinata era andata sola ad abbronzarsi lungo la Dora.

Che l'assassino, oltre al portafogli, le aveva preso l'orologio e un braccialettino d'oro. Niente tracce, [illegible] sospetto.

Si scatena l'ondata [illegible]e chiacchiere e [illegible] ipotesi: è il delitto di un rapinatore, di un maniaco, [illegible] un innamorato respinto, di [illegible] donna gelosa. Cre[illegible] la psicosi [illegible] caccia all'assassino. I carabinieri ricevono strampalate confidenze, una pioggia di lettere anonime dettate da sentimenti [illegible] odio o di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono [illegible] caserma alcuni folli che dicono: «Sì, ho ucciso Angela, arrestatemi».

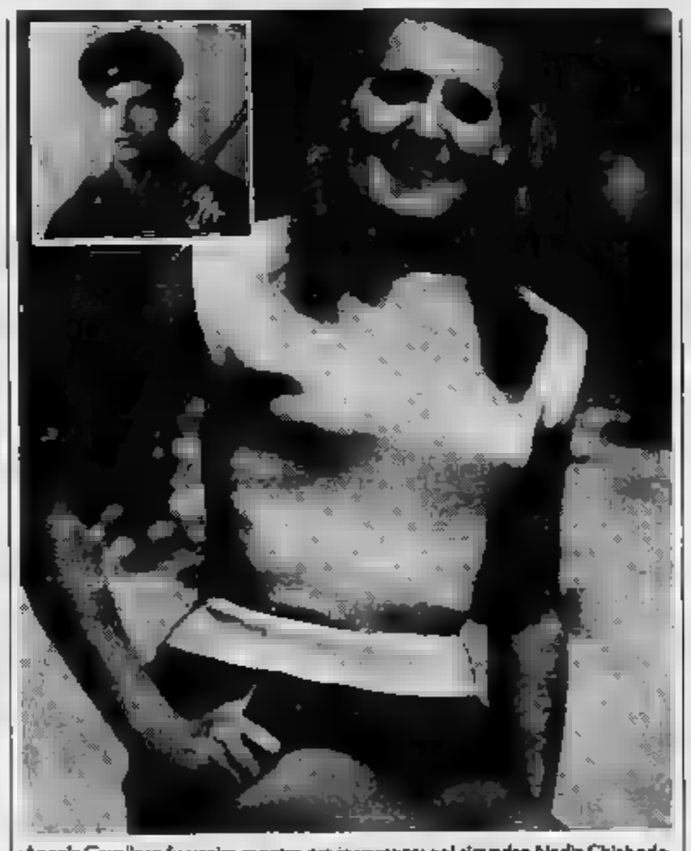
Passano così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullula[illegible] di giornalisti arrivati da tutta Italia e il delitto tiene ancora la prima pagina.

Il [illegible] agosto a Roma viene fermata Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, con [illegible] bimbo di tre anni nato senza un braccino. Il giorno dopo è nella [illegible] dei carabinieri di Morgex. Risulta che [illegible] stata, per la prima va[illegible] della sua vita, nello stesso alberghetto di Angela Cavallero. C'era andata con uno studente romano, padre del suo bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

Si parla di un sordo rancore di Jolanda Bergamo [illegible] Angela Cavallero a causa dello studente. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' una simulatrice». Il [illegible] agosto Jolanda Bergamo è denunciata per l'omicidio di Angela Cavallero e chiusa nella «Torre [illegible] Bolivi», carcere di Aosta.

«Ci dicono che [illegible] Bergamo è zoppa» scrive Bocca. [illegible] come, è uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio e in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di un chilometro? Facciamo [illegible] prova, [illegible] di noi zoppicando ripete il percorso, ci mette più di venti minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata e patetica domestica. I giornali [illegible] innocentisti. [illegible] chiede a gran [illegible] [illegible] scarcerazione. Della cosa si interessa persino [illegible] governo. Infine Jolanda Bergamo, scampa[illegible] a un errore giudiziario, ai primi di settembre può uscire dal carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la folla che l'acclama. Bocca: [illegible] libera stampa trionfa».



Angela Cavallero fu uccisa mentre era in vacanza; nel riquadro Nadir Chiabodo

Il 17 settembre la recluta [illegible] è prelevata dalla caserma di Palermo e trasferita a Torino, poi durante la notte (nel [illegible] tentativo di sfuggire all'attenzione [illegible] giornalisti) a La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto [illegible] vittima: com'è che sono finiti a casa sua? Non si scompone. Dice che li ha trovati in un prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Li ha nascosti sotto un ponticello, [illegible] andato a riprenderli e li ha regalati alla moglie il giorno prima di partire soldato.

Resiste [illegible] altre contestazioni un fazzoletto [illegible] tracce di sangue trovato in una [illegible] della sua tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa del [illegible] inseparabile [illegible]. Dà risposte che non convincono [illegible] mostrare segni di turbamento.

Da ex legionario è, come si dice nel [illegible] un duro a cucinare».

La notte del 21 settembre il capitano De Luca [illegible] il suo esso. Fa entrare nella stanza Nicole e la lascia sola [illegible] il marito. Dopo un po' la giovane esce con [illegible] occhi arrossati, Chiabodo [illegible] seduto [illegible] la testa tra le mani, rassegnato. Racconta tutto.

Dice che quel giorno era andato [illegible] lungo la [illegible] a cacciare uc[illegible] [illegible] la fionda. Aveva visto [illegible]a ragazza [illegible] sole, che [illegible] faceva luccicare il braccialetto d'oro. «Dovevo andare militare. Mia moglie [illegible] sola, [illegible] mezzi. Volevo lasciarle qualcosa, che l'aiutasse a vivere».

Arrivò alla ragazza [illegible] [illegible]sa e lei si mise a gridare. «All[illegible] la prima [illegible] [illegible] mi trovai [illegible] le mani fu il pugnale, per farla [illegible] cominciai a colpire [illegible] violenza. Seppi il [illegible] dei colpi che le avevo vibrato dai giornali».

Le sfilò il braccialetto e l'orologio, prese il portafogli e fuggì [illegible] bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva dimenticato il pugnale insanguinato. Cercò invano di pulirlo sull'erba e con il fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

Gli era [illegible] quel pugnale, [illegible] lo avrebbe tradito. Recava sul manico la scritta: «Au légionnaire Nadir Chiabodo, deuxième prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1955, la corte d'appello [illegible] Tori[illegible] ha condannato Chiabodo a ventinove anni e otto mesi di reclusione.

Luciano Curino

UNO-A-ERRE
NON UNO QUALSIASI.

14 FEBBRAIO
S. VALENTINO

Piero e Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono [illegible] loro clientela [illegible] prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE [illegible] "LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca [illegible] qualcosa di veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI DI ANVERSA.

Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e [illegible] preziosi CHRISTIAN DIOR (PARIS).

Orologeria Oreficeria Mazzia Piero

Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

San Valentino

Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del 'San Rocco': IL RISTORANTE

Cena [illegible] lume di candela • Specialità alla lampada

Hotel San Rocco

ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

La Marchini in scena stasera [redacted] Casale, domani [redacted] Voghera

[redacted] in venti ruoli

Unica interprete, trasformista, di «Una giornata dalla [redacted] Lanciata da [redacted] Arbore è al suo debutto nel teatro [redacted] prosa

CASALE. Doppio appuntamento stasera e domani con Simona Marchini, [redacted] delle tante «scoperte» di Renzo Arbore [redacted] lanciata in una promettente carriera autonoma. L'attrice presenterà oggi al Teatro Municipale [redacted] Casale Monferrato il divertente [redacted] unico «Una giornata dalla mamma».

Il suo recital (inizio ore 21) coronerà le manifestazioni per la presentazione [redacted] quarantaseiesima edizione della fiera di San Giuseppe. [redacted] serata è fuori abbonamento, i biglietti costano 23 mila [redacted] (palchi e platea) e 13 [redacted] (loggione) e [redacted] possono acquistare al botteghino del teatro.

Domani, alla [redacted] ora, Simona Marchini [redacted] ospite della [redacted] rassegna «A teatro in [redacted] teatro», organizzata [redacted] compagnia Alfieri-Magopovero di Asti nella sala Arlecchino di Voghera.

«Una giornata dalla mamma» è il primo [redacted] di prosa affrontato [redacted] indiscussa protagonista [redacted] Simona Marchini, di cui si ricordano divertenti pa[redacted] del mondo della lirica come «Salotto Carmen» e «Dossier Trovere».

E' un esempio di brillante comicità «al femminile», scritto [redacted] Bruno Giaccio e [redacted] Charlotte De Turckheim, l'attrice che [redacted] Francia ha portato al successo la commedia interpretando, come farà la Marchini, da sola tutti i venti ruoli previsti dal copione. Il [redacted] di quella che il regista, Marco Mattolini, definisce «una commedia di follie» sono [redacted] catastrofi casalinghe in agguato dietro la facciata di [redacted] normalità [redacted] apparente quanto fragile. E' [redacted] farsa, indiavolata e satirica, mai volgare e sempre affettuosa nel prendere di mira i vizi e i vezzi delle donne «moderne».

Una sfida impegnativa ma anche [redacted] scelta coerente per un'artista che il pubblico televisivo ha imparato ad apprezzare per l'abilità nel caratterizzare, persino nell'accento e nelle sfumature [redacted] linguaggio, i personaggi più disparati.

Carla Reschia

Simona Marchini, dalla tv al palcoscenico con una ironica commedia al femminile

[redacted] D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

GALLERIA CLIO
Luisa Rinaldi, opere scelte

Alle 16,30 di venerdì 14 febbraio inaugurazione, alla galleria Clio di via Legnano 28, ad Alessandria, della personale di Luisa [redacted] L'artista presenta serigrafie, fotografie, fotosintesi [redacted]: [redacted]pre rispecchia [redacted] il clima [redacted] una ricerca attenta [redacted] valori espressivi [redacted] una vitale resa del soggetto. Sino al 22 febbraio.

CAMERA DEL LAVORO
La grafica di Antonella Gamalero

Apre nei locali della Camera del lavoro di Alessandria, in via Cavour 27, una nuova sala d'arte e di cultura in un program[redacted] di promozione delle attività artistiche e culturali. La sala - collabora la [redacted] «Amici dell'arte» di Serravalle - si inaugura sabato 15, [redacted] 17, con una mostra dedicata alla grafica di Rosa Antonella Gamalero, nativa di Castellazzo Bormida, diplomata al liceo artistico e poi laureatasi [redacted] Politecnico di Torino. La grande passione della Gamalero è il disegno, ineguagliabile mezzo espressivo per la sua ricerca figurativa. Dalla ricerca segnica l'artista è poi indotta a cercare soggetti nuovi e nuovi materiali, dalla matita alle tempere, ai gessetti colorati, all'olio. Infine va detto che la sua grafica, [redacted] forse come studio preparativo, [redacted] trasforma in opera compiuta.

CORTE ZERBO
Adriana Desana [redacted] De Marchi

Allo Spazio Arte della Corte Zerbo a Gavi, Alessandra Guenna presenta le opere di Adriana Desana [redacted] Guido De Marchi. Si[redacted] al 21 [redacted] caleidoscopiche chine colorate di Guido De Marchi, una anticipazione dei graffiti del «3000», e gli «Spazi di un giorno» di Adriana Desana, [redacted] come trepidante [redacted] lirica indagare sulla figura femminile sia come volgere [redacted] alla fine di [redacted] fiore: queste le [redacted] ammirare.

[redacted] MORANDO
Giacobone, [redacted] alessandrino

Apre domani alle 18, [redacted] d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, [redacted] personale del pittore Duilio Giacobone. Alessandrino [redacted] nascita, Giacobone vive a Valle San Bartolomeo circondato dalle sue opere e dai suoi libri, segni di una lunga attività in campo [redacted] e culturale.

ALLA [redacted]
I passaggi di [redacted]

E' aperta sino al 23 febbraio, nella galleria d'arte ricavata nella chiesa sconsacrata [redacted] Misericordia, a Casale, la personale del pittore e paesaggi[redacted] casalese Pasquale [redacted]

STUDIO VIGATO
Jiri David e la pittura ceca

Jiri David, una delle figure più fecondo [redacted] nuova pittura ceca, espone allo Studio Graziano Vigato, in via Ghilini 32 ad Alessandria.

[redacted]
Da Sironi [redacted] De Alexandris

Al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16 ad Alessandria le «Carte» di Sandro De Alexandris. A Valenza, al Centro di Cultura, dipinti, serigrafie e manifesti di Franco Balan. A Palazzo Guasco di [redacted] 49, ad Alessandria, i paesaggi di Mario Sironi.

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Alessandrino Tel. 0131/252.644 [redacted] platea [redacted]
La famiglia Addams
[redacted] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 5000 Or.: 20; 22,15
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isa[redacted] Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Comunale Tel. 234.240 Or.: 19,15/22,20 Lire 9000
Fino alla fine del [redacted]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Corso Tel. 68.050 Or.: 15' Lire 9000/7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano [redacted] innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/5000
[redacted] viet. min. [redacted]

Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000
Prova [redacted]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Tel. 252.707 Or.: 20 [redacted]
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted]
Ariston Tel. [redacted]85 Or.: 20
Film viet. min. anni 18

Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: iniz. 20
RIPOSO

[redacted]
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 20
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] Tel. 452.815 Or.: 15.30 Lire [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo [redacted] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [redacted]

Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 8000/6000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

[redacted]
Cristallo Tel. 0143/75.430
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — È nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. De Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20,30 Posto unico lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Lux Or.: 20,30; 22,30 Posto unico lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, [redacted] C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

[redacted]
Sociale Tel. 851.326 Orario: 21,30 [redacted]
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri [redacted]americani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. [redacted] **Commedia**

[redacted]
Arlecchino Tel. 0383/848.125 Or.: 20/22 Lire 8000 posto unico
Pensavo fosse amore invece...
[redacted] e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [redacted] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

GIORNO E NOTTE

A TEATRO
Bramieri, Iannuzzo e un gatto

Stasera, con inizio alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria (replica domani alla stessa ora), andrà in scena la commedia «Foto di gruppo con gatto», interpretata da Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo e diretta da Garinei. Insolito co-protagonista è Bertoli, interpretato dal gatto Max. Le scene sono di Uberto Bertacca, le musiche di Berto Pisano, i costumi di Silvia Morucci, lo spettacolo è prodotto da Music 2 di Roma. Informazioni sulla disponibilità dei biglietti - i posti sono quasi tutti esauriti - al botteghino del Comunale, telefono 0131/234266.

CINEFORUM
I difficili amori di Spike Lee

[redacted] rassegna «Grande [redacted] organizzata dal Circolo [redacted] cinema di [redacted] prosegue stasera con «Jungle fever» di Spike Lee. Il film verrà proiettato [redacted] 21,30 al Cinema Sociale di Tortona [redacted] sostituisce [redacted] programma [redacted] «La cattedra», che è stato ritirato dalla [redacted] distributrice. «Jungle fever» racconta un complesso e [redacted] amore interrazziale tra l'afro-americano Flipper Purify, interpretato dall'attore Wesley Snipes, e l'italo-americana Angie Tucci (Annabella Sciorra).

[redacted]
Il funky, il piano bar e i Pooh

Funky, successi Anni Settanta [redacted] revival stasera [redacted] Notturno Club [redacted] via Donizetti 37 [redacted] Alessandria con Ciccio e le Arachidi. Sempre ad Alessandria il Barbarossa di via [redacted] Pio V 26 [redacted] propone American bar a lume di candela. Al Club House [redacted] località Osterietta, ristorante-piano bar sulla strada statale [redacted] per Pavia, Gianni [redacted] canta i Pooh.

[redacted]
A lezione di yoga, mimo e tango

Al Teatro [redacted] Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga, teatro e agli stage di dizione (in programma al sabato pomeriggio), mimo e tango argentino. Per informazioni rivolgersi alla [redacted] dopo le 17. (tel. 0131/443645).

Casale, lo spettacolo rientra in una rassegna che sarà chiusa da Salvi

Un dialogo [redacted] musica [redacted] cabaret

I «Blues jeans» di scena stasera al bar Vichingo

Francesco Salvi, sarà a Casale a marzo

CASALE. Prosegue la rassegna «Casale: in amore 30 & lode», con uno spettacolo di musica e cabaret. Viene proposto alle 22,30, al bar Vichingo di piazza Mazzini. Protagonista della serata sarà il gruppo «Blues jeans», tre musicisti piacentini: due alla chitarra e uno al trombone. [redacted] abbastanza inusuale, così come è insolito il repertorio che propongono. E' un dialogo tra le due chitarre e il trombone, in cui alle battute da cabaret si alterna l'esecuzione di [redacted] musicali celebri.

La rassegna «Casale: in amore 30 & lode» è promossa dall'associazione culturale «Il Ponte» e si concluderà il 10 marzo con uno spettacolo di cabaret di Francesco Salvi al Teatro Municipale.

Ecco i prossimi appuntamenti: venerdì, alle 22 all'Operetta, «Il Tognella» (cabaret); sabato, alle 17,30 in centro storico, «Se[redacted] d'amore»; domenica, alle 21,15 all'auditorium diocesano, «Love is blues», con «The king bees», ingresso 5 mila lire; martedì 18, alle 21,15 in auditorium, sempre per la serie «Lo[redacted] blues», concerto [redacted] «Gnola blues band», ingresso 5 mila lire.

E ancora: giovedì 20, alle 21,15, all'auditorium diocesano, concerto con «Chiken Mambo» (ingresso 5 mila lire); venerdì 21, alle 22 al piano bar Toffoli, per «Ironia ed amore», spettacolo di Moreno Uggioli; domenica 23, [redacted] 21 al Salone San Bartolomeo, incontro con Alberto Bevilacqua: presenterà il libro «I [redacted] incantati». Infine, il [redacted] marzo, alle 21,15 in auditorium, spettacolo [redacted] musica e cabaret «Stallio, Ollio e paperoncino», con Uggioli e gli Opaco (ingresso 10 mi[redacted] lire); gran galà dell' operetta il 7 marzo (10 mila lire), e cabaret di Salvi il 10 (20 mila). (s. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. San Dalmazzo 24. Time bomb. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Diciotto anni tra una settimana. Or.: 16,15; 18,15; 20[redacted]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted] a N. York. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 6. La famiglia Addams. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. [illegible]. Or.: 15,40; [redacted] 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. [redacted] pom. 16; serale 21,15.
[redacted] BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mio padre che eroe. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri [redacted] La leggenda del re pescatore. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Tedea) v. B. Buozzi [redacted] tra una settimana. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]
FARO v. Po 30. Harley Davidson [redacted] Or.: ap. 20,20 fine 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani [redacted] medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [redacted] 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,20; 17[redacted] 19,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Fino alla fine del mondo. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
[redacted] XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [redacted] S. Federico. Donne con le gonne. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. Prova schiacciante. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [redacted]
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,45.
[illegible] v. Baglio 31. Edoardo II. V.M. 14. Or.: 20,00; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 500 giorni di Salò. Or.: 15,30; 18,15; 20; 21,45.
[redacted] Hot Shots. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleano [redacted] Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. C[redacted] Per inf. tel. 8815.[redacted]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 [illegible] L. 15.000. Ingressi L. 10.000 alla bigl. del Piccolo alle ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Nicolini Compagnia [illegible] Dal 18/II:C: [illegible] [redacted] presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 fino a do[redacted] 5,30 M. Salvi in [redacted] giorni ore 9-13 e 15-19.
[redacted] p. Carignano 6. Ore 20,[redacted] in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 [redacted]). Per inf. tel 011 537.8246-544.282 [redacted] fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. [redacted] 73. Si prenota per lo spettacolo [redacted] in scena mar. 12 febb. ore 21, unica [redacted] cassa teatro ore 10-13 15-19. Te[redacted]
TEATRO DI TORINO [redacted] Stagione di Balletto [redacted] Giov. 13 alle 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189-785.800.

LE TV PRIVATE

[redacted]
[redacted] Al sud dei Tropici, telefilm
20 — Giustizia di notte, telefilm
20,30 I giorni della violenza, film
22,30 Al sud dei Tropici, telefilm
— Tv flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Cartesiano Billy, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20 — Geo, documentario
20,30 L'apriscatole, trasmissione
22 — Sport e sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Rubrica (continuazione)
24 — Tg 4
0,30 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 Jazz band, sceneggiato
21,30 Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
0,30 La conquista di Luisa, telefilm

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 [illegible], film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Demonio amore mio, film
1 — Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoni
19 — Carletto, cartoni
19,10 Tgs special

20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 [illegible], telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
22,30 Tg sera
22,50 Albertville '92
0,05 [illegible]

Quinta Rete
17,20 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20,30 Odio implacabile, film
0,30 La città che scotta, film

Telebiella
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario
24 — Tg Biella

Rete 9 Tel
20,15 [illegible], programma
20,25 Tg 9
20,55 Fuoricampo
21,45 [illegible], film
23 — [illegible] sport
23,20 [illegible], programma
23,30 Tg 9
24 — [illegible] sport

TV7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — [illegible], cartoni animati

20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

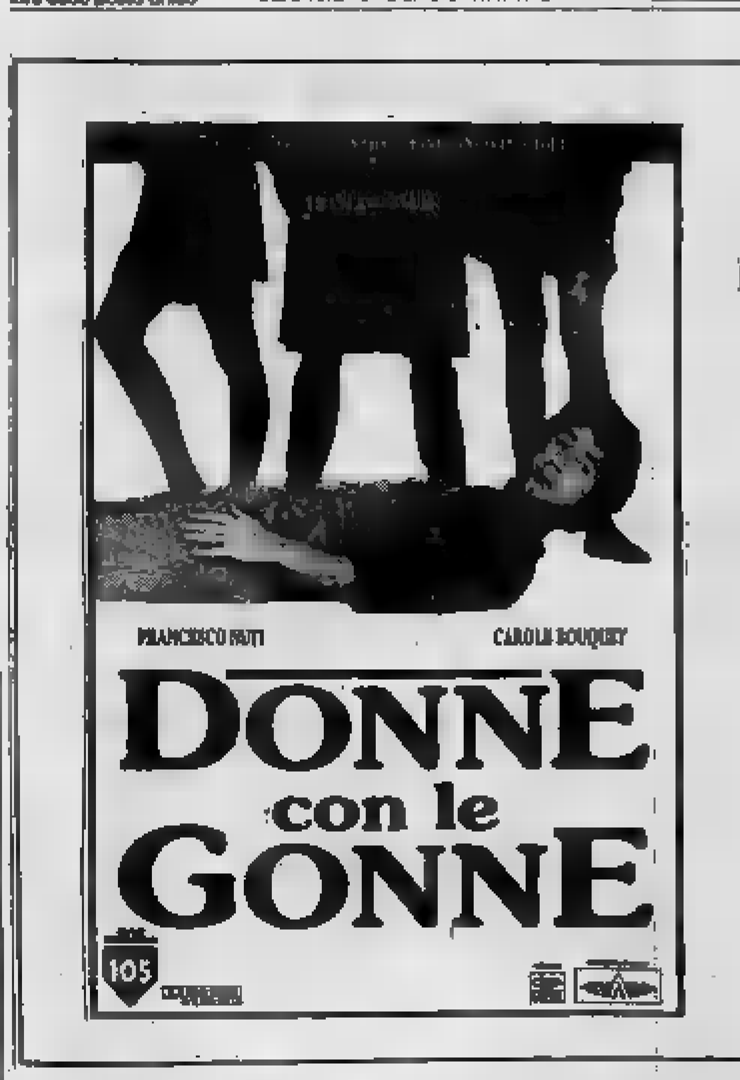
G.R.P.
20,30 Pallavolo serie A 2 femminile: Gelap Pinerolo - Fulgor Fidenza
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Si è giovani solo due volte
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Arsenico e vecchi merletti, film

Rete Canavese
20 — Tv innamorarsi
21 — Dibattito
22,45 Canavese oggi
23 — [illegible]
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Cassie & Company, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: La giornata della vita
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Linciaggio, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, interviste a...
23 — [illegible]
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Informa 7, notiziario
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



L'immagine è di tre anni fa. Allora si contestava il non gioco della squadra di Fedele. Dopo la sconfitta di domenica, per il Novara sono tornati i tempi della vergogna

Grave crisi della squadra, i tifosi contestano giocatori e allenatore

Il Novara scatena la rabbia

Oggi tutti a rapporto dal presidente

NOVARA. Beppe Folli ed Enri[redacted] Nicolini sono stati, domenica, i principali capri espiatori della situazione difficile venutasi [redacted] creare dopo la lezione rimediata in campo dal Leffe.

La contestazione [redacted] tifosi si [redacted] fatta sentire. Si accusa Folli [redacted] aver risposto, in campo, con un gesta[redacted] alle sollecitazioni dei tifosi delusi. [redacted] tecnico, invece, è considerato il primo [redacted]sabile [redacted] condizione disastrosa della squadra sotto il profilo del gioco. Folli ha chiesto scusa ai tifosi, poi, visto che non bastava, per evitare guai, si [redacted] rifugiato in auto, allontanandosi. Nicolini [redacted] è intrattenuto più a lungo per dialogare con i tifosi più accesi [redacted] esasperati. Ha cercato di giustificare la figuraccia con le [redacted] quattro titolari ma non è risultato convincente. Non è sceso [redacted] terreno [redacted] valutazioni dei singoli ma ha lasciato [redacted]pire che è profondamente deluso dal comportamento di qualche giocatore. Di [redacted] neanche a parlarne. [redacted]ce: «Guardiamo avanti, pensando che domenica c'è un [redacted] avversario».

Sulla fiducia al tecnico è tornato, ieri, anche [redacted] presidente Walter Stipari che pure [redacted] stato molto duro nei confronti della squadra: «Non so più [redacted] dire. Domenica ho visto [redacted] campo undici sonnambuli. Ogniqualvolta abbiamo la possibilità di dare una svolta decisiva al campionato, riusciamo ad imprimerla, ma in negativo. Potevamo incassare tranquillamente [redacted] gol... Interventi? Le abbiamo provate tutte, ricorrendo [redacted] lusinghe, alle maniere forti. I giocatori hanno [redacted] garantito [redacted] massimo impegno poi però [redacted] campo [redacted] vanno loro. Con [redacted] Leffe abbiamo visto tutti come [redacted]o andate le [redacted] E non si venga a tirar fuori la scusante degli assenti».

Il presidente oggi parlerà ai giocatori [redacted] farà sentire: «Penso di dover dire qualcosa [redacted] molto duro perché [redacted] hanno proprio stufato. [redacted] fa rabbia [redacted]he il constatare che nonostante sette sconfitte siamo ancora [redacted] punti dalla seconda, ma [redacted] bene [redacted]e si guardi anche indietro perché abbiamo lo stesso vantaggio sulla zona retrocessione...».

Nicolini, [redacted] detto, ha attribuito alle troppe assenze la [redacted] principale della figuraccia: «[redacted] rendevo conto che in campo le cose non andavano, [redacted] non avevo alternative. [redacted] presto infortunato anche Di Vincenzo, l'unico centrocampista difensivo, e le cose si [redacted] complicate. Poi non siamo stati in grado di ribaltare la situazio[redacted] compromessa, subendo oltre ogni limite».

[redacted]

L'allenatore Enrico Nicolini

[redacted]

Per [redacted] il [redacted] castigo

Ancora un gol subito nel finale Riconferma di Girelli-bomber

AOSTA. E' svanito a 4' dalla conclusione della partita il so[redacted] dell'Aosta di conquistare la prima vittoria esterna della stagione. Beffati all'andata dal Valdagno, i rossoneri hanno soltanto sfiorato la vendetta [redacted] campo dei vicentini, facendosi raggiungere nel finale quando erano ormai certi di avere partita vinta.

«Avevamo creato le pr[redacted] per fare il colpaccio - dice l'alle[redacted] Natalino Fossati -, ma come all'andata anche domenica scorsa il destino ci ha impedito di superare i veneti. Il pareggio [redacted] premia a dovere [redacted] prestazione della squadra, però [redacted] punto [redacted] trasferta è sempre ben accetto. Non [redacted] riusciti a chiudere [redacted] sorti della partita, dopo il vantaggio siglato [redacted] Girelli, fallendo in contropiede alcune favorevoli occasioni per raddoppiare e siamo stati castigati da Del Sorbo».

«Proprio allo scadere - aggiunge il tecnico aostano - Orlando ha sfiorato l'incrocio dei pali con una conclusione che ci [redacted] già fatto gridare al gol. I ragazzi hanno confermato di [redacted] in buona forma. Abbiamo potuto giocare su un campo che permetteva di mettere in risalto le qualità tecniche dei giocatori. Siamo riusciti a tessere delle interessanti trame [redacted] gioco. Speriamo che [redacted] maltempo non ci costringa in futuro a lottare su terreni pesanti che ci penalizzano».

L'Aosta [redacted] è presentata a Valdagno priva di Panizza (squalificato), Ferretti e Campistri (infortunati) e con Orlando in panchina (il libero è stato utilizzato soltanto nel finale a causa delle imperfette condizioni fisiche). Fossati ha presentato Maestrelli davanti a De Giorgi, non Cuc e [redacted] a centrocampo. Le scelte operate dal tecnico hanno dato i frutti sperati [redacted] hanno imbrigliato la manovra dei vicentini con una tattica accorta. Il gol di Girelli (nono sigillo personale p[redacted] l'attaccante che [redacted] al comando della [redacted]sifica dei bomber, assieme a Rusconi dell'Ospitaletto) non è stato però sufficiente per sbancare Valdagno.

«Sapevamo di dover affrontare un avversario deciso a conquistare la vittoria per sorpassarci in classifica - sottolinea Fossati -, però siamo scesi in [redacted]po con la dovuta [redacted] Il fatto di aver subito a Valdagno un gol nel finale, dopo a[redacted] incassato una rete a Ospitaletto a poche battute dalla conclusione, non è stato sintomo di rilassamento, [redacted] soltanto frutto di episodi che [redacted] all'ordine del giorno nel calcio».

«Contro i vicentini i ragazzi hanno fatto il proprio dovere - conclude l'allenatore dei [redacted]neri -. La squadra mi [redacted] piaciuta sia per come ha interpretato la partita [redacted] per come ha saputo sopperire ad assenze importanti. C'è [redacted] la conferma della validità dell'organico. [redacted] abbiamo accusato flessioni dal punto di vista atletico, anche se dobbiamo fare i conti [redacted] qual[redacted] problema [redacted] allenamento per le condizioni non ottimali dei campi ad [redacted]. Aspettiamo la visita della Centese domenica [redacted] prossima [redacted] dovuta [redacted]nità».

[redacted]

Il «cecchino» Girelli

Entusiasti i tifosi per il rilancio dell'Alessandria

I grigi sulla giusta via [redacted] la [redacted] «Sabadini 2»

ALESSANDRIA. La [redacted] «Sabadini 2» [redacted] speciale sull'Alessandria. E' meglio di un ricostituente per i giocatori, che hanno cominciato nel migliore dei modi il girone di ritorno: dopo il pareggio a Ferrara contro la capolista Spal, il successo di domenica [redacted] «Moccagatta», contro un Empoli attestato al secondo posto.

Nuovo è anche l'entusiasmo dei tifosi che dopo il match con i toscani hanno in[redacted] pacificamente il campo. Per l'Empoli è la [redacted] stagionale e interrompe la serie positiva che d[redacted] da sei turni.

«Non ho [redacted] n[redacted] filtro magico - dice mister Sabadini -. Piuttosto, tutti i giocatori [redacted] responsabilizzati, ma senza l'ansia di conquistare punti a tutti i costi. E questo vale anche per chi non gi[redacted]. La squadra ha bisogno di ragionare, altrimenti [redacted] guai».

Per Sabadini, tre componenti occorrono ai grigi per conseguire la salvezza: grinta, cuore, [redacted] soprattutto raziocinio. L'Empoli, [redacted] in classifica, ha quin[redacted] dovuto arrendersi di f[redacted] all'ottima disposizione tattica dell'Alessandria.

[redacted] già accaduto, prima [redacted] sosta, alla capolista Spal, bloccata [redacted] 0-0 davanti [redacted] proprio pubblico. [redacted] - aggiunge Sabadini - è vietata l'euforia. E' ancora lunga la strada che garantisce la permanenza in C1 e ogni partita è uno spareggio.

L'insicurezza e il blocco psicologico [redacted] fino a tre settima[redacted] annebbiavano le idee ai giocatori, [redacted] scomparsi all'improvviso. «E' ritornato lo spirito di gruppo - dice il mister -. E con tale carattere possiamo raggiungere [redacted] salvezza».

Contro l'Empoli, [redacted] ha proposto Roselli dal primo minuto come suggeritore delle punte Cinello e Fiori, con Briata e Zanuttig a contrastare le iniziative degli avversari. Sabato è [redacted] cursore instancabile, mentre Accardi ha annullato Gautieri, attestato a quota sei nella classifica [redacted].

«Con più calma - dice capitan Galparoli - possiamo giocare con maggiore attenzione, soprattutto a centrocampo. [redacted] i vantaggi sono notevoli sia per la difesa, che non viene sottoposta a continue [redacted]ssioni, sia per l'attacco che [redacted] a disposizione un maggior numero di palloni giocabili».

A tradurre in gol l'intelligenza tattica della squadra ci [redacted] pensato Gianfranco Cinello, che con una staffilata imprendibile ha risolto [redacted] mezz'ora dal primo tempo l'incontro, come già av[redacted] fatto, siglando la rete vincente, lo scorso 8 dicembre contro il [redacted] Lugo.

«Poco alla volta - dice l'attaccante - avanziamo in classifica, e ciò [redacted] un fatto positivo. Ci [redacted] corrono alcuni risultati favorevoli di seguito per riacquistare fiducia nelle nostre potenzialità. I tre punti conseguiti a Ferrara [redacted] e [redacted] l'Empoli sono un tonico per il morale e per [redacted] no[redacted] graduatoria».

Ma Sabadini già guarda avanti, alla trasferta [redacted] domenica a Trieste: «Dobbiamo fare la nostra strada, affidandoci solo [redacted] nostre forze. Soltanto il 31 maggio, alla fine dell'ultima sfida, tireremo [redacted].

Dopo Trieste, il calendario propone all'Alessandria confronti [redacted]: il Pavia al «Moccagatta» il [redacted] febbraio, la [redacted] in trasferta [redacted] settimana successiva, quindi [redacted] doppio impegno casalingo contro Palaz[redacted] e Arezzo.

Intanto, domani pomeriggio [redacted] 15, si disputa un'amichevole internazionale al «Moccagatta» contro la squadra [redacted] dell'Unirea [redacted] Alba Iulia.

[redacted]

ALESSANDRIA	1	EMPOLI	0
TURCI	6,5	CALATTINI	6,5
RAMPONI	6,5	DANEL	6
(65' TONINI)	6	FASCE	6,5
ACCARDI	7	(73' MUSELLA)	6
BRIATA	6,5	CARLI	7
GALPAROLI	7	BALDINI	5,5
STORGATO	7	PELLEGRINI	6
ZANUTTIG	6,5	GAUTIERI	6
SABATO	7	(82' MELIS)	5,5
CINELLO	6,5	SPALLETTI	6,5
ROSELLI	6,5	CARBONI	5,5
(73' GARGIONI)	6,5	PERROTTI	5,5
FIORI	6,5	CASTELLI	5
All.: SABADINI	7	All.: GUIDOLIN	6

[redacted]: POLA di Rovereto 6
Rete: 29' Cinello
Ammoniti: Zanuttig, Gautieri, Ramponi, Storgato e Briata
Spettatori: paganti 2411 per un incasso di circa 37 milioni

[redacted]

[redacted], bello e [redacted]

Lotta tra numerose difficoltà ma gli è stretto il pari di Lugo

Wefforf, un gol su rigore

CASALE. Quel pallone ribattuto [redacted] palo, su conclusione [redacted] Carsetti, al 92', [redacted] tolto al Casale la possibilità di vincere a sorpresa sul [redacted] del Baracca Lugo. Ma l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, non recrimina per un pareggio (1-1) [redacted] consente [redacted] restare a ridosso delle prime. «Ho sperato [redacted] un gol anche sul tiro di Avallone che ha scheggiato la [redacted] - dice il mister -. [redacted] ritengo più giusto questo risultato, anche se contro di noi altre squadre, [redacted] Siena e Triestina, erano riuscite a pareggiare, senza merito, al "Natal Palli" proprio nel finale [redacted] partita. A Lugo abbiamo conquistato un ottimo punto, tra mille difficoltà».

In evidenza tra i casalesi [redacted] portiere Brancaccio, che ha salvato il risultato con interventi strappa-applausi [redacted] staffilate di Lombardi, Buccioli, e un'insidiosa inzuccata di Calcagno.

Due le sostituzioni, già nel primo tempo. «Ho inserito Luxoro al posto di Col perché mi sembrava che a centrocampo, dov'eramo spesso in difficoltà, fosse importante giocare con più aggressività che tecnica - aggiunge Baveni -. [redacted] invece [redacted] a sostituire Tintisona [redacted] punta Wefforf perché il centrocampista [redacted] infortunato».

L'infortunio di Tintisona si aggiunge a quelli, cronici, di Malgeri e Carnovale che non rientreranno presto in squadra. [redacted], [redacted] obbligato a schierare molti calciatori in ruoli improvvisati - conclude il mister -. Comunque, tutti si adeguano a questa situazione. Non è neanche il caso [redacted] parlare [redacted] tattiche. Noi in questo momento non ci riusciamo. Chi gioca si adatta a svolgere anche compiti diversi [redacted] solito. E' quindi importante che, anche tra queste difficoltà, si continui a far risultato». [g. d.]

La vittoria sul Legnano resa [redacted] dagli infortuni a Bertolone e Calamita

[redacted] nell'infermeria del Cuneo

Barlassina non può disporre di 9 giocatori

[redacted] Nessun clima di eufo[redacted] in [redacted] biancorossa per il 2-1 sul Legnano, terzo [redacted] «Paschiero» e quarto dell'anno. La soddisfazione [redacted] la vittoria, fondamentale in [redacted] classifica che raggruppa undici squadre in tre punti, è bilanciata dalla preoccupazione per la catena di infortuni che accompagnano [redacted] stagione biancorossa.

Senza contare Di Petrillo, [redacted]rugini e Parente, per i quali [redacted] torneo è finito, il tecnico Barlassina lamenta le assenze di Zerpelloni e Calandra (stiramento), Costa (febbre), Schiavone (ginocchio) e gli infortuni di Bertolone (botta al polpaccio) e Calamita. Oggi o domani il fantasista cuneese sarà visitato, [redacted] capire la gravità dell'infortunio. «Speriamo che [redacted] sia [redacted] cosa grave - afferma l'allenatore -: sarebbe una "beffa" proprio quando la squadra ha dimostrato [redacted] essere in grado di fare gioco e risultati».

Contro il modesto, [redacted] tenace Legnano, [redacted] Cuneo [redacted] ha [redacted] grandi problemi per 70', portandosi sul 2-0 e sfiorando altre reti. Poi l'infortunio a Calamita [redacted] è accompagnato [redacted] una leggerezza [redacted] Cini che gli costerà [redacted] una multa. Ha perso un pallone e ha così dovuto intervenire [redacted] fallo, meritandosi l'espulsione e mettendo in affanno i compagni. «Un'ingenuità che poteva [redacted]starci [redacted] - sostiene il presidente Sanino -, che ha fatto sudare oltre [redacted] dovuto i compagni, quando [redacted] poteva [redacted] un finale scoppiettante».

I timori per la catena [redacted] infortuni [redacted] compensano con la tranquillità di Barlassina: [redacted] visto una squadra vivace e pronta, che non ha assolutamente sofferto la perdita di rit[redacted] della sosta di campionato. L'unico guaio è che già oggi, alla ripresa della preparazione, dovrò fare la conta e vedere chi è a disposizione».

Nonostante i guai dettati dall'incredibile serie di infortuni, l'allenatore [redacted] è fiducioso: «Nei tornei a venti squadre, [redacted] quelli che giocavo in serie B, le cose si decidono in primavera. Noi abbiamo nelle gambe una preparazione che [redacted] basata sul fondo. Altri [redacted] partiti molto forte e lo pagheranno [redacted] i primi [redacted]. Certo, bisogna che [redacted] ruota della sfortuna cambi direzione e che si riesca a mettere insie[redacted] una formazione omogenea».

Contro il Legnano ha esordito Fabrizio Meggio, [redacted] anni, attaccante della «Berretti» biancorossa. La squadra ha invece giocato con il lutto al braccio per ricordare l'ex presidente Giovanni Giordano e il giovane Alex Serale, cresciuto nelle giovanili del Cuneo, deceduti in [redacted].

[redacted] Franco

VOLLEY A1

Solo la sconfitta della Venturi alimenta ancora le speranze dei cuneesi

L'Alpitour è sui carboni accesi

Anche a Brescia affiora la difficoltà di ricezione

CUNEO. Per [redacted] volta il tie-break ha dato una mano all'Alpitour. Fatale ai colori biancoblù in anche troppe [redacted]oni, il quinto set ha condannato domenica alla sconfitta l'Olio Venturi Spoleto, la più [redacted]sa rivale dell'Alpitour nella cor[redacted] per evitare i playout.

Il [redacted] umbro ha ceduto contro il Messaggero Ravenna per 15-13, dopo aver fatto [redacted]gnare a lungo i tifosi. La sua impresa, dopo il «miracolo» del Carimonte a Falconara (i modenesi hanno espugnato il parquet del [redacted] Tombolini Falconara) avrebbe probabilmente dato ai cuneesi il colpo di grazia [redacted] un'amara conclusione della stagione.

Ora, invece, c'è ancora speranza, anche [redacted] la situazione non è delle più tranquille. Considerando ormai spacciate Mantova e Città di Castello (virtualmente già retrocesse), la classifica vede Terme Scaini Catania a quota 8, Alpitour a 14, Olio Venturi a 16 e Carimonte a 18: [redacted] di questi [redacted]stetti - terz'ultimo e quart'ultimo del torneo - dovranno disputare i playout.

Nell'ultimo turno di A1 l'Alpitour ha perso fuori casa a Brescia contro l'Aquater. Dopo [redacted] primo [redacted] esaltante, i cuneesi hanno patito lo sforzo e si sono arresi al sestetto locale. Per i biancoblù, comunque, non mancano le [redacted]ti.

All'assenza di Mantoan (vittima di [redacted] distorsione alla [redacted]viglia nell'allenamento del ve[redacted] precedente la partita) e [redacted] Valsania (stiramento) si [redacted] aggiunte le cattive condizioni dell'alzatore Bellini, ancora alle prese con un'infiammazione al ginocchio, [redacted] Gallia, dolorante al tricipite del braccio destro, e di Mantovani, reduce dall'influenza. L'infermeria ha quindi condizionato il rendimento in campo.

In avvio di partita i cuneesi hanno retto il ritmo degli avversari. Poi il match si è ribaltato, [redacted] i bresciani trascinati da uno strepitoso Antonov. L'Alpitour ha incontrato le tradizionali difficoltà in ricezione, che hanno permesso ai locali di ristabilire la situazione e concludere vittoriosamente la sfida. Poco dopo i cuneesi hanno appreso l'exploit dell'Olio Venturi - in vantaggio per 2-0 [redacted] Messaggero -, ma il recupero degli ospiti li ha consolati.

[redacted] il [redacted] cuneese saranno decisive le ultime quattro gare. I biancoblù [redacted] prossima riceveranno al Palatenda la Scaini Catania, successi[redacted] in [redacted], affronteranno il Gabbiano Mantova. L'Alpitour concluderà la «regular season» prima a [redacted]na, poi con l'Olio Venturi: [redacted] doppio scontro-verità, che [redacted]bilirà il futuro del sestetto biancoblù. [g. fr.]

INTER REGIONALE

Dopo la sconfitta all'Ottolenghi, gli «orafi» rischiano la retrocessione con il Derthona

Acqui, colpo di grazia alla Valenzana

Ed il Libarna è rilanciato dal pareggio col Savona

Nel derby di Acqui la Valenzana ha rimediato la terza sconfitta consecutiva. I tifosi: «La squadra pensi solo a difendersi»

In Interregionale l'**Acqui** s'impone nel derby all'«Ottolenghi» (1-0) e mette nei guai una Valenzana più coinvolta nel gruppo delle pericolanti; è pesante l'ultimo posto del Derthona, surclassato (3-0) a Stradella un Oltrepò che aggancia al primo posto il Savona, bloccato sullo 0-0 al «Bailo» di Serravalle dal Libarna.

Otto punti nelle due gare in casa, contro Libarna e Valenzana: l'Acqui raggiunge al quinto posto il Fanfulla. Il gol decisivo è siglato da Flavio Pesce, 19 anni, che ha sostituito il terzino-goleador Zoli, squalificato: «Avevo per venti minuti a Stradella - ricorda Pesce -, poi sono inserito contro il Crema. Ora questo gol la Valenzana mi riempie entusiasmo». Una a senso : il portiere non mai stato impegnato dagli attaccanti «orafi».

La **Valenzana**, alla terza sconfitta consecutiva, è penultima con il Crema. Ora di più difficile colmare il distacco di tre punti e qu da Libarna e Sammargheritese.

Le probabilità salvezza si affievoliscono: «Ma non disperiamo - l'allenatore, Piero Oppezzo -. Non ci arrenderemo mai, contro avversario. Soltanto all'ultima giornata sapremo se siamo davvero condannati o salvi».

Flavio Pesce (Acqui)

Carlo Vittone (Valenzana)

Anche la sfortuna si accanisce contro la squadra «orafa»: sabato mattina il portiere co Merlone si infortunato a un dito e non ha potuto del partita. Al sostituto, Andrea Rigoni, si difeso bene - spiega Alessandro, uno dei che ha seguito il match ad Acqui -. Non ha proprio nulla da rimproverarsi sul gol, anzi in precedenza si era esibito in una spettacolare parata».

Assenti gli squalificati Casellino e Vittone, mister Oppezzo ha fatto ricorso ai difensori, inserendo Mometti e Biscaro, e maglia 8 a Vescovo: «Una squadra non nessuna possibilità di segnare - i tifosi bar Stella -. Si commettono gli stessi orrori d'inizio campionato, pensando solo a difendersi. Le altre squadre pericolanti invece riescono a fare punti. Noi da tre domeniche segniamo il passo e nel prossimo turno dovremo far visita al Fanfulla».

Un segno del destino è il palo colpito da capitan Taschieri calcio punizione a minuti dalla fine: «Poteva essere l'1 a 1 - il dirigente Piero Caucia -. Comunque, tutl'andamento della gara non ci è favorevole».

Il **Libarna**, intanto, ha superea pieni voti anche l'esame Savona, solo imponendo lo 0-0 alla capolista, ma sfiorando addirittura una vittoria che avrebbe meritato, soprattutto primo tempo.

I serravallesi, ben disposti in campo da Elvio Fontana, hanno disputato gara perfetta per senso tattico per generosità agonistica.

Il Savona stato sorpreso da Lib spavaldo è limitato a difendersi, ma ha alle corde la capolista, dominando il centrocampo grazie alla grande partita di Roveda, Ginocchio, Bordini, Latte e Pellegrino.

«Abbiamo gi un'ottima partita, conquistando un punto che vale - dice Elvio Fontana -. Potevamo solo nel finale ci accontentati pari».

Nonostante le Ubertelli e Bizzarro, le azioni più pericolose sono tutte serravallesi, vicinissimi al gol Ginocchio, Magnetto, Pirini, Bordini e Della Latta.

L'unica nota negativa è riservata all'arbitro, Mulonia Reggio Calabria, che ha tentato entrambe le squadre. Per la espulsione dello stopper Spaggiari, avvenuta al 40' (assieme a quella del centravanti ligure Gatti) e la discutibili ammonizioni di Ginocchio e Della Latta, il Libarna dovrà rinunciare a titolari proprio nell'incontro casalingo con la Sammargheritese che partecipa alla corsa per la salvezza.

Aumentano i guai thena dopo lo scivolone, terso consecutivo, rimediato sul campo dell'Oltrepò. L'undici di mister Antonio Simoniello ha chiuso il confronto con un passivo di tre gol che dimostra quanto sia difficile per i tortonesi abbandonare il ruolo di fanalino del torneo.

Comunque, il mister e i giocatori ricordano che per la matematica non condanna ancora: continueranno a lottare per conquistare sul campo la salvezza. E 22 punti in palio, prima conclusione del campionato.

Il finale torneo potrebbe essere favorevole ai bianconeri che già affe squadre più agguerrite, lotta per la promozione: Oltrepò, Savone e Sassuolo. difficile si annuncia anche il derby, in programma domenica al «Fausto Coppi», contro l'Acqui.

In settimana si prevedono intensi allenamenti, sotto la guida di Simoniello: i tortonesi decisi a lottare, nella sfida provinciale, per conquista di un inatteso successo che rilancerebbe loro quotazioni in campionato. [r. al.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Quattordio dopo il pari recrimina su un gol annullato

Nel campionato di Promozione, girone C, il Felizzano è stato sconfitto (1-0) a Cavallermaggiore, il Quattordio in casa si è fatto imporre il pari dall'Airaschese, solo la Viguzzolese ha conquistato i due punti l'Orbassano (1-0), con gol di Vitagliano, suo rientro in campo, dopo un'assenza lunga un anno. In vantaggio con Rizzi, il Quattordio è stato raggiunto a tem sceduto dall'Airaschese. I biancazzurri recriminano sul gol di Fabio Venezia annullato per un fuori gioco apparso inesistente. girone lombardo, il si un po' dopo la vittoria col Codogno (2-1).

CATEGORIA

S'impongono capolista

In prima oria, girone E, Rocchetta sono sempre al , ma il Sandamianferrere, vincendo a Costigliole (1-0) continua l'inseguimento a due lunghezze, con una partita da recuperare. Il Sarezzano ha preso alla leggera il Pecetto, è riuscito a vincere con reti di Alberto Mogni e Bondone (2-1). Il Rocchetta Tdi Teresio Papa ha piegato lo sfortunato Cassano, proteso in ricerca del pareggio (1-0). Classifica: Sarezzano Rocchetta, 24; Sandamianferrere e Niceso, ; Carlo, 21; Comollo e Moranese, 20; Cambiano Junior, 19; Mandrogne, 16; Costigliole e Caresanese, ; Santenese e Pecetto, 13; Cassano, 11; Trofarello, 10. Nel girone I lombardo, il Castelnuovo ha pareggiato a Gerlasco (1-1) con rete di Vicini.

CATEGORIA

regola il Nizza ed al vertice

Girone O (recupero 3 di ritorno): Quargnento-Cassine 0-1; -Santostefanese 2-1; Pontestura-Luese 3-2; Occimiano-Nizza Monferrato 3-2; Moncalvese-Refrancorese 2-2; Castelnovese C.-Castelnuovo 1-2; Ronzonese-Silvanese 0-0. Classifica: Occimi- Santostefanese, Cassine, 24; Luese, 19; Ozzano e Pontestura, 18; Refrancorese, 16; Castelnovese C. e Nizza, 16; Castelnuovo e Ronzonese, 12; Moncalvese e Quargnento, 11; Silvanese, 9. Cassine, Luese, Quargnento e Refrancorese, una gara in meno. Girone P: S -Arquatese 0-0; Gaviese-Boschese 2-0; Vignolese -Bassignana 0-0; Audax Orione-Gravese 0-2; Castellazzo- Pozzolese 1-0; Piovera-San Giuliano N. 1-1; Frugarolese-Villalvernia 1-3. Classifica: Gaviese 29; Castellazzo 25; Vignolese 24; Arquatese 21; Boschese, Sale e S. Giuliano Frugarolese 18; Bassignana 15; Villalvernia 13; Piovera 11; Pozzolese 9; Audax e Gravese 8.

CA

Una del e il primato

Comitato di Alessandria. Girone A (recupero 2 di ritorno): Rocca Grimalda-Casalcermelli 1-2; Carpeneto-Castellettese 1-1; Capriatese -Gamalero 3-1; Fresonara-Il Mulino Basaluzzo 3-2; Mariese-'90 Solero sospesa per nebbia al 60'; Predosa-Fubine 0-1; Bistagno -Acli San Michele 1-1. Cl ca: Fubine, 24; Bistagno e Carpeneto, 23; Fresonara, 21; '90 Solero e Casalcermelli, 19; Mariese, 16; Rocca, 15; Capriatese, 14; Il Mulino, 13; Castellettese e Predosa, 12; Gamalero, 6; Acli, 5. '90 Solero e Mariese, una gara in Girone B: Nuova Spinettese-Spinetese 4-0; Aurora Pontecurone-Montegioco 1-1; Mirabello-Molinese 2-2; Carbonara-Fulgor Alessandria 1-0; Carrosio-Cascinagrossa 2-0; Garbagna-Asca Galimberti 0-0. Ha riposato il Torre Garofoli. Classifica: Carrosio, 25; Garbagna, 24; Montegioco, 22; Mirabello, 17; Aurora P. e Carbona- 16; Molinese e Torre G., 15; Spinetese, 14; Cascinagrossa, 12; Asca, 8; Nuova Spinettese, 7; Fulgor Alessandria, 1.

ECCELLENZA

Derby emozionante e Benzo para un rigore, a Rivoli passo avanti della Novese

Fulvius-Ovada, è mancato solo il gol

Per il Monferrato beffa nel finale a Saluzzo

Si è concluso reti il derby in Eccellenza Fulvius Valenza Ovada, la è stata ricca di emozioni, non ha deluso le tifoserie. Punto prezioso per la Novese sul campo dal Rivoli, mentre il Monferrato è sconfitto dal quotato Saluzzo.

I artieri sono stati i grandi protagonisti del match tra **Fulvius Ovada**, terminato 1-0. Il numero uno valenzano, Degiovanni, ha sventato da campione conclusioni Bardelli Sciutto, destinate all'incrocio i pali, ma il collega Benzo è superato e ha parato un calcio rigore tirato dal bomber degli orafi Cugusi.

Il termine, risultato di parità è soddisfazione degli allenatori. «Potevamo vincere, ma il punto non è da buttare - dice il trainer della Fulvius, Roberto Casone -. Con rientro dal regista anfrin, la squadra è tornata ad esprimersi buoni livelli». Le unica negativo sono le ammonizioni degli attaccanti Cugusi Manfrini, che erano già , squalificati dal giudice sportivo.

Anche l'Ovada apparsa in progresso rispetto alle recenti prestazioni con Saluzzo e Venaria. abbiamo creato molte palle gol e in difesa abbiamo corso solo un paio di rischi, ma non recriminiamo più di - dice mister Mialich -. Il pareggio è giusto anche se, forse, un 2 2 avrebbe rispecchiato meglio l'andamento gara.

Carattere e determinazione sono state le armi vincenti delle Novese che ha conquistato un significativo 1 1 in trasferta contro il Rivoli. le a di Gozzoli, Carraro Antelmi, l'undici biancoceleste ha ribattuto colpo su colpo alle dei padroni od passata in vantaggio con una rete «Ma non abbiamo potuto giocare a lungo, perché il Rivoli ha ben presto pareggiato - spiega il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Dopo l'1 a 1, comunque, non abbiamo più nulla ai torinesi». Nella si sono Bellasara, Bolgiani e Grassano, ma anche i giovani Beltrame e non hanno demeritato.

durato 75' il sogno del **Monferrato** di uscire imbattuto dal del Saluzzo, poi le squadre cuneese si è imposta 3-1. «Un risultato bugiardo - dicono i dirigenti del club sansalvatorese -. Sul a 1, infatti, Graziano ha avuto un'occasione per pareggiare, l'ha sciupata clamorosamente. Così, in contropiede Saluzzo ci ha punito per la terza volta». L'unica rete del Monferrato è stata siglata da La Salvia. [m. d.]

FULVIUS		0
DEGIOVANNI	6,5	
MAESTRI	6,5	
MACCARINI	6,5	
BATTISTELLA	6	
MANFRIN	7	
74' GARDI	6	
MORETTO	6	
BIANCO	6	
RASTELLO	6,5	
CUGUSI	6,5	
MANFRINI	6,5	
FRANCESCON	7	
All.: CASONE	6,5	

OVADA		0
BENZO	6	
F. SCRUTTO	7	
NORIS	6,5	
55' OTTONELLO	6	
ALLIA	6	
GHIONE	7,5	
CIFERRI	6,5	
BARDELLI	6	
G.A. SCIUTTO	6,5	
PIZZIN	6	
BONALDI	7	
ROTA	6,5	
78' GAGGINO	6	
All.: MIALICH	6,5	

Arbitro: FRITTELLA di Nichelino 6,5
Ammoniti: Cugusi, Manfrini e
Spettatori: paganti 200 per un incasso di circa 2 milioni.
Condizioni atmosferiche: freddo e campo in pessime condizioni.

Subito vantaggio le tortonesi nel derby salvezza (1-1) della

Il Derthona fa frenare Spinetta

Soltanto delusioni in C per l'Acqui l'Ozzano

Laura Rivella (Spinettese)

Il derby alessandrino Spinettese e Panta Derthona chiuso con un pareggio (1-1) che lascia le due squadre appaiate al penultimo posto campionato di calcio femminile, serie B. A giornate conclusione, la lotta per la SALVE coinvolge l'Inter ultima con 10 punti, il Fiumini Spinettese e il Panta Derthona quota 11 e il Sant'Arcangelo a 14: tre di loro scenderanno in C.

Il pareggio confronto diretto lascia intatte le speranze della Spinettese e Panta Derthona, ma non nessuno. Grossa delusione per le tortonesi che, le di tre titolari, erano passate in taggio un bel gol Quinzi, dopo un quarto d'ore: per l'errore della che pochi minuti dopo ha calciato sul fondo il rigore dei 2 a 0 che avrebbe forse chiuso la partita - dice l'allenaMimmo Jevoli -. Ora dobbiamo affrontare tre protagoniste, come Bologna, Milan Gess. Ci servono tre punti per continuare a sperare».

Grandi recriminazioni anche per Spinettese che con ripresa generosa, quanto sforavrebbe potuto aggiudicarsi un prezioso su conclusioni e Novello e un palo centrato da un tiro della hanno la alessandrine ad accontentarsi dell'1-1 firmato al Novello. «L'assenza della Busetto ci ha penalizzato, ma cercheremo di rifarci domenica espugnando il campo del Cagliari», promette Nadia Formaini, capitana della Spinettese.

In C Borghetto Tom, battendo la Biellese (2-0), si porta a un solo punto capolista Trecate, mentre deludono l'Acqui, sconfitto 3-2 a Chivasso, e l'Ozzano, travolto (4-0) sul campo del Pecetto. [v. gi.]

ALBO
CHIUDE
DAL 10.02.92 AL 24.02.92
PER LOCALI
ALBO
APRE
Vi aspettiamo tutti nei nuovi locali
in viale Montebello n.1/A a Monferrato
vicino all'Hotel Garden.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

MARMITTA CATALITICA: SIAMO PRONTI DAL 1975.

MARMITTA CATALITICA
FIAT: OLTRE 15 ANNI DI ESPERIENZA INTERNAZIONALE.

Quando il termine "marmitta catalitica" ancora non si trovava nei dizionari, Fiat già progettava e costruiva milioni di vetture catalitiche per i mercati più avanzati, soddisfacendo le più severe normative anti-inquinamento dei Paesi che per primi hanno affrontato il problema.

Un know-how tecnologico, frutto di oltre 15 anni di ricerca, che rappresenta il miglior punto di partenza per chi guida o guiderà una Fiat catalitica. Bilancio positivo anche per quanto riguarda i consumi, dove al lieve aumento comune a tutte le auto catalitiche, corrisponde il minor costo della benzina verde.

Senza esagerare che il vero vantaggio non si misura in quantità, ma in qualità della vita.

L'AMBIENTE HA BISOGNO DI INTERVENTI URGENTI. FIAT È PRONTA.

Inizia l'era catalitica. A partire dal 1993 tutte le auto di prima immatricolazione adotteranno la marmitta catalitica. Fiat è pronta ad assumersi l'impegno maggiore a favore del miglioramento dell'ambiente, offrendo sin da ora agli automobilisti che desiderano anticipare i tempi una gamma completa di versioni catalitiche. A loro scegliere.

MANUTENZIONE ESPERTA UN ALTRO GRANDE VANTAGGIO FIAT.

Nessun problema anche per i necessari controlli di manutenzione che le marmitte catalitiche richiedono. Ecco un altro vantaggio per chi guida Fiat: dal 1990 i 5.500 punti di assistenza Fiat sono stati equipaggiati con le apparecchiature necessarie, e i 10.000 tecnici Fiat sono stati addestrati per assistere al meglio le vetture catalitiche.

MARMITTA CATALITICA! SI SU TUTTA LA LINEA.

Se amate l'ambiente esistono 42 modi per dimostrarlo: sono le versioni, anche sportive e 4x4, della gamma Fiat disponibili da subito con la marmitta catalitica. Una gamma completa che si affianca alla gamma Fiat non catalitica, e che rappresenta una scelta naturale non solo per chi ama l'auto, ma anche per chi ama il verde.

Una scelta che un'automobilista Fiat su cinque ha già fatto.

GAMMA FIAT VERSIONI CATALITICHE

	PANDA	UNO	TIPO	TEMPRA	CROMA
1000 1300	1.0 FIRE L 5M 1.0 FIRE CLX 5M 1.0 FIRE 4x4 TREKKING 1.0 FIRE 4x4 CLX 1.1 FIRE SELECTA	1.0 FIRE 3/5 P 1.0 FIRE S 3/5 P 1.1 FIRE 3/5 P 1.1 FIRE S 3/5 P 1.1 FIRE SX 5 P			
1400 1500		1.4 3 P 1.4 S 5 P 1.4 SX 3/5 P 1.5 S 5 P 1.5 SX 5 P	1.4 1.4 S 1.4 SX	1.4 1.4 SX	
1600 2000			1.6 1.6 S 1.6 SX 2.0 GT 2.0 i.e.	1.6 1.6 SX 1.6 SLX 2.0 SLX	2.0 2.0 S 2.0 TURBO

FIAT

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.028

Martedì 11 Febbraio 1992 *n° 37*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

CHATILLON

Condanna a 16 mesi

180 milioni allo zio

Il pretore non ha creduto a Luciana Artaz, secondo la quale i soldi servivano all'assistenza dello zio. SERVIZIO A

AOSTA

In regione Consolata

La villa romana sarà aperta al pubblico

Venne scoperta nel 1970 e risale all'inizio dell'era imperiale. Sarà visitabile dall'inizio dell'estate. A

CALCIO

L'Aosta raggiunta all'86'

I hanno sfiorato il colpaccio sul campo del Valdagno. In vantaggio fino a pochi minuti dalla fine dell'incontro, sono stati raggiunti all'86'. SERVIZIO A PAGINA 44

CHAMBAVE

Alle elementari

gli alunni Condannata

donna è stata processata ieri mattina e condannata a mesi. Contro lei la testimonianza dei bambini. SERVIZIO A PAGINA 39

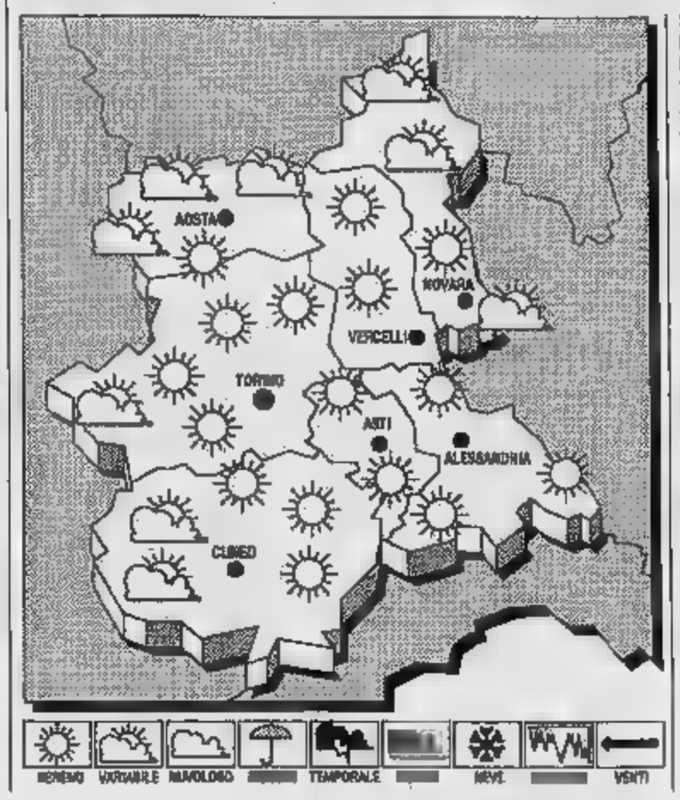
AOSTA

Cerimonia solenne

i resti di tre soldati morti nei lager

Pietro Ghignone, di Aosta, Ferdinando Yeuillaz (Perloz) e Savino Cottier (La Salle) morirono nel '44. SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



perturbazione dell'arco alpino occidentale ad più direttamente regioni settentrionali italiane.

TEMPERATURA. In diminuzione massima.

VENTI. da Sud-Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. poco nuvoloso. Banchi di nebbia pianura, durante la notturna e al primo mattino. In diradamento durante il giorno.

DEL TEMPO. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, nuovo peggioramento sul settore nord-occidentale.

DI IERI A
Max: 14; min: —3; media: 8

UN ANNO FA
Max: 1; min: —7; —3

IN

Torino	Novara 4
Alessandria	Asti 8
Cuneo 5	Vercelli

Il **Sole** sorge 7,38 e tramonta 17,50. La **Luna** si leva alle 10,35 e cala (il giorno successivo) alle 2,20.

Oggi il Consiglio accoglierà le dimissioni di Charbonnier della Jannel

Aosta, rimpasto in giunta

Scontata la nomina di Alder Tonino e Domenico Verducci come assessori alle Politiche sociali e alla Casa. La maggioranza esclude che il cambio sia dovuto a dissidi interni

AOSTA. Viene ufficializzato oggi, nella prima delle due giornate di consiglio comunale, il cambio guardia nella giunta di Aosta. Lasciano gli incarichi Cristina Jannel (Politiche sociali) e Paolo Charbonnier (Politica della casa) per fare posto a Alder Tonino e Domenico Rocco Verducci. Nessuno dei nuovi ha precedenti esperienze nell'esecutivo.

Alder Tonino ha anni, è il segretario politico che ha gestito il passaggio dal pci (di cui era il numero uno dal 1986) al pds, è consigliere comunale 27 giugno 1990 dopo essere stato per quasi anni consigliere regionale. Farà l'assessore alle politiche sociali. Domenico Rocco Verducci rilaverà il suo compagno pidiessino Paolo Charbonnier all'assessorato alla Casa; ha anni ed è alla seconda legislatura.

Questo cambio della guardia nel mondo politico aostano ha fatto rumore e sollevato interrogativi. Nel capoluogo la maggioranza, nonostante la forza dei numeri consensi su 40), aveva denunciato qualche incrinatura. A insinuare i dubbi,

Domenico Rocco Verducci

Alder Tonino

il fatto che a lasciare gli incarichi siano i due assessori che nel dibattito sul bilancio previsione avevano criticato la scarsa operatività della maggioranza. In giunta a l'unico esponente (Cristina Jannel) non appartenente a un partito politico. La Jannel è stata eletta nella lista di «Città insieme» rappresentante dei gruppi cattolici. E' apparso comunque per sostituire una partoriente (ora madre di bambina di nome Camilla) non si sceglie la via dell'incarico ad interim ma si mette in campo il segretario regionale del pds.

Secondo coalizione di governo non ci ragioni politiche dietro questo cambio nell'esecutivo. «Sostituzioni tecniche - dice Tonino -. Cristina Jannel per il deve fare mamma, mentre Charbonnier dovrebbe presidente della Soil del traforo del Gran San Bernardo». Quindi le screpolature del passato c'entrano? «Proprio così. La maggioranza è compatta - continua Tonino - ha dimostrato la recente votazione sulla variante al piano regolatore. E questo ricambio può servire anche per rilanciare la giunta. Per che subentriamo a colleghi dei quali apprezziamo il contributo dato al governo città, il compito sarà quello di proseguire l'opera e di dare il nostro apporto per affrontare scelte importanti per il futuro di Aosta».

Alessandro Camera

A tutte le famiglie anche l'opuscolo del club In

«La Stampa» a casa gratis per un giorno

AOSTA. Il giornale gratuito a domicilio per un giorno l'opuscolo informativo per far conoscere ai lettori i servizi, le iniziative e i vantaggi del nuovo club «In». E' questa la nuova proposta che «La Stampa» offre a partire oggi.

Un'occasione che può diventare un'abitudine per chi richiede il servizio «Stampa in»: la consegna gratuita a casa tutti i giorni del quotidiano (al prezzo venduto in edicola, ovvero 1200 lire) e la possibilità di diventare soci «in».

Vantaggi per il lavoro, la famiglia e il tempo libero: queste le proposte del «Club Stampa In». I possessori della «Selecard» possono infatti usufruire di dal al 15 per dei migliori negozi della città (proposte per la moda, la bellezza, la casa e il divertimento), tariffe speciali per noleggio di autovetture e furgoni Hertz in tutto il mondo (compresi la polizza Kasko, l'infortunio trasportati e chilometraggio illimitato) un servizio gratuito di in Italia e all'estero, l'invio di pezzi di ricambio, il attrezzi e traino e le spese di rientro. Inoltre la consulenza medica veterinaria telefonica, visite domiciliari notturne, il recapito gratuito a farmaci urgenti e il in ambulanza. Per i «Soci In» vi sono ancora prezzi ridotti per l'ingresso a spettacoli teatrali e cinematografici in tutta Italia, grazie alla convenzione Agis-Endas e lo sconto sul rifornimento di carburante alla stazioni Erg.

Per i soci del «Club Stampa in» e per i loro familiari vi è inoltre la possibilità di partecipare a soggiorni internazionali dell'Alpitour, a prezzi vantaggiosi. I programmi di vacanza proposti dalla nota organizzazione di viaggi pubblicati periodicamente su «La Stampa». Per far parte del club più dal momento basta una telefonata al servizio «Stampa In» di (0165/36454), che si trova in regione Tzambarlet, dove un incaricato potrà fornire tutte le informazioni sul servizio porta a porta e sui numerosi vantaggi e servizi che si ottengono diventando soci del «Club Stampa In». **[r. s.]**

OLIMPIADI

Albarello perde il bronzo per pochi secondi

Il maresciallo degli alpini di Courmayeur è giunto quarto nella trenta chilometri olimpica di Les Saisies. Un risultato a sorpresa, ma è stata grande la sua delusione perché per soli 13 secondi non è salito sul podio. Cerisol

Cielo coperto di nubi qualche fiocco ieri mattina, ma la perturbazione è troppo rapida

La nevicata illude gli operatori turistici

Sono caduti solo pochi centimetri in quasi tutta la regione

AOSTA. Le nuvole ieri mattina hanno coperto cielo sopra la Valle e i fiocchi di neve che cominciavano a cadere hanno illuso operatori turistici della regione. Lo sulle piste si sta assottigliarsi e in molte località di sport invernali c'è il timore di non riuscire a tenere aperti gli impianti fino a Pasqua.

Ma ieri mattina l'illusione è durata poco: la precipitazione è stata buona a Courmayeur, discreta in alcune località sciistiche, come La Thuile e Pila, ma purtroppo modesta in molte altre soprattutto nella media e bassa Valle. La delusione maggiore si è avuta a Champorcher, dove non si è raggiunto neanche centimetro nello spessore del manto e anche nelle valli di Gressoney e d'Ayas, dove i dati ufficiali parlano proprio di un solo centimetro. Ieri cielo già completamente sereno pomeriggio. Le perturbazione che è p molto velocemente Valle d'Aosta era di origine atlantica e quindi, spesso capita in casi del ge ha innovato soprattutto la occidentale regione.

L'ultima nevicata

COURMAYEUR	cm	GRESSONEY LA TRINITE'	1 cm
LA THUILE	5 cm	VAL D'AYAS	1 cm
VALGRISENCHE	7 cm	PILA	10 cm
RHEMES-NOTRE-DAME	10 cm	BIONAZ	3
	4 cm	ETROUBLES	3 cm
COGNE	3 cm	CIGNANA	3 cm
CHAMPORCHER		GOYET	5 cm

Per i prossimi giorni, dicono i tecnici stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, «siccome è attenuata vasta area alta pressione che interessava la Valle d'Aosta, si è aperto un sull'arco alpino che permetterà l'inserimento rapido perturbazioni da Ovest». In altre parole potrebbero esservi nei prossimi giorni altre nevicate come quella di ieri, seguite però subito da tempo buono.

Sempre ieri, verso le 7,30 la precipitazione si è fatta molto intensa, è stata questione solo di pochi minuti.

Le temperature sono previste nelle di stagione, con le minime sotto lo zero di qualche grado, ma con le massime che possono anche superare i 10-12 gradi.

E' molto probabile nei prossimi giorni si manifestino anche condizioni di «foehn», perché il vento caldo di sviluppa quando fra la Valle d'Aosta e la Savoia e il Vallese si verificano differenze nella pressione atmosferica, situazione molto probabile in condizione di instabilità. **[b. bar.]**

Quasi ultimati i lavori di restauro della più antica dimora presente in città

La villa romana verrà aperta

I resti dell'edificio, sopra la regione Consolata, potranno essere ammirati dalla prossima estate
La scoperta è del '70. Gli interventi di recupero sono cominciati nel 1985, con tanti inconvenienti

La struttura che ricopre la villa romana trovata in via Grand Tournalin, sopra la regione Consolata (ARTEFOTO)

AOSTA. Con l'inizio dell'estate, residenti [redacted] turisti potranno ammirare i resti della villa romana, ritrovati in via Grand Tournalin sopra la regione Consolata.

«Gli interventi [redacted] sistemazione esterna - [redacted] l'architetto Gaetano De Gattis, istruttore tecnico regionale - sono cominciati una settimana fa. Procedono in parallelo anche i lavori per l'allestimento dell'impianto [redacted] illuminazione interna, indispensabile per la valorizzazione della struttura. Il grave stato [redacted] degrado dei reperti necessita di un'adeguata e complessa opera [redacted] restauro conservativo e, in alcuni casi, di integrazione».

Le operazioni di ripristino della villa consistono, in maniera principale, nella pulitura e consolidamento dei muri, a rombi in pietra di tufo e dei preziosi pavimenti a mosaico. «Lavori - aggiunge De Gattis - che sono possibili [redacted] struttura aperta al pubblico, in quanto i percorsi [redacted] visita sono svincolati dai percorsi necessari per la sistemazione».

La scoperta della più antica dimora romana presente in Aosta risale al 1970: la costruzione [redacted] coincide [redacted] la fondazione della città, all'inizio dell'era imperiale.

Il pregio archeologico ha definito, dopo l'acquisto da parte della Regione del 1974, l'elaborazione di [redacted] progetto per la conservazione di una testimonianza unica nel suo genere.

I lavori di copertura, affidati all'impresa Follioley [redacted] Issogne, cominciano nel 1985. Due anni dopo, l'amministrazione regionale constata l'inosservanza del termine concordato [redacted] giorni) e ne sollecita il completamento. L'impresa si impegna a concludere i lavori e chiede [redacted] perizia suppletiva.

Continua De Gattis: «Il termine [redacted] prorogato di un anno, fino a quando l'impresa dichiara di aver ultimato l'opera in appalto opponendosi all'esecuzione dei lavori mancanti».

La giunta regionale commissiona, quindi, un collaudo all'ingegner Pésquin di Aosta. Nel [redacted] durante un sopralluogo, l'architetto De Gattis verifica che la rottura di tubazioni dell'acqua potabile ha scro[redacted] i [redacted] della sede degli uffici, vicina ai resti romani. Pre[redacted] l'architetto: «I reperti archeologici non hanno subito alcun d[redacted] I mosaici sono intatti. L'impresa Follioley ha, comunque, provveduto a risistemare le parti lesionate dalle infiltrazioni idriche».

[redacted] ritrovamento della villa ro[redacted] consente di formulare diverse [redacted] Una villa suburbana edificata nel periodo delle [redacted] tra Salassi e Romani.

Franco Mezzena, responsabile del settore ricerche preistoriche d[redacted] Regione arguisce co[redacted] «negli anni precedenti la fondazione [redacted] Aosta, qualcuno [redacted] accentrato l'interesse per questo territorio. Possiamo considerarla un punto di [redacted]vazione dell'ambiente».

Le autorità competenti [redacted] propense [redacted] credere che fosse l'abitazione dei progettisti del[redacted] città. «E' [redacted] vera delle varie supposizioni», osservano.

Sono quasi certi, invece, delle attività svolte nell'edificio. «Scambi commerciali [redacted] la regione [redacted] Rodano e [redacted] la Spagna - dice Mezzena -. Alcune monete in [redacted] galliche [redacted] iberiche, monili d'oro ritrovati nello spiazzo antistante la struttura, avallano le nostre deduzioni».

Sandra Lucchini

[redacted] DALLA VALLE

AOSTA

Corso di inglese per ciechi

Per otto ciechi [redacted] Aosta è stato organizzato [redacted] corso di lingua in[redacted]glese, cominciato nei giorni scorsi e della durata complessiva di [redacted] ore, con due lezioni alla settimana di un'ora e mezza l'una. E' la prima iniziativa del genere nella regione, curata dalla «Eurolanguage academy», [redacted] un contributo dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

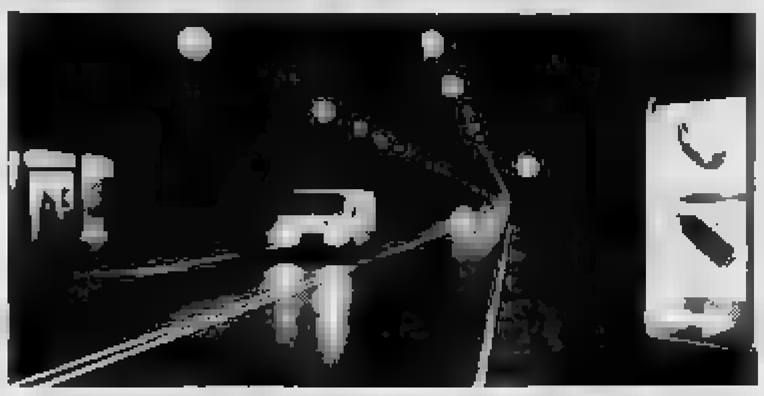
[redacted]

Politiche, [redacted] candidature [redacted] verdi

Giovedì alle 10,30, nella saletta del palazzo regionale, [redacted] movimento verde alternativo presenterà i propri candidati alle elezioni politiche. I verdi ribadiscono che le persone proposte saranno «espressione di un progetto politico solidarista [redacted] nonviolento».

COURMAYEUR

In aumento il traffico al tunnel del Monte Bianco



In forte aumento al traforo del Monte Bianco il traffico turistico automobilistico del mese [redacted] gennaio, rispetto [redacted] quello del 1992. Si [redacted] registrati [redacted] mila e 310 passaggi in più confronto allo [redacted] anno, [redacted] un incremento del 9,79 [redacted] cento. In crescita anche [redacted] percentuale dei transiti dei mezzi pesanti. Per il traffico commerciale si è registrato un aumento del 1,75 per cento.

[redacted]

Il punto sui lavori del trenino della neve

Si svolgerà questa domani mattina [redacted] Aosta all'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti, una riunione per definire [redacted] situazione dei lavori di ristrutturazione della ferrovia-tranvia Cogne-Charemoz-Pianpra che sul vecchio tracciato di trasporto del minerale di ferro, unirebbe, a scopi turistici, [redacted] località del Gran Paradiso a Pila.

TELEVISIONE

Aosta, da giovedì

La [redacted] ha [redacted] caporedattore

AOSTA. Giovedì giungerà nel capoluogo regionale il nuovo caporedattore della sede Rai della Valle d'Aosta. E' Carlo Cerrato, 41 anni, da dodici giornalista Rai. Prenderà il posto di Mario Pogliotti che va in pensione dopo una lunghissima carriera da giornalista [redacted] spettacolo, da inviato e infine da caporedattore della sede valdostana della Rai-tv.

Carlo Cerrato, astigiano, è professionista dal 1978. E' stato redattore della «Gazzetta del Popolo» di Torino e ha collaborato [redacted] altri giornali, tra cui «Il Sole 24 ore», «Corriere della Sera» e «Il Mondo».

Dodici [redacted]i fa Cerrato è stato assunto dalla sede Rai di Torino dove attualmente è capo del servizio Economia e Lavoro. Collabora [redacted] tutte le [redacted] radiofoniche [redacted] televisive pubbliche e a numerose rubriche tra cui «Tam Tam», «Speciale TG1», «TG L'Una» e «Ambiente Italia». E' anche tra gli inviati di «Uno Mattina» per la rubrica «L'Italia in diretta», fin dalla prima edizione.

ARTIGIANI

Della Commissione

Picchiottino riconfermato presidente

AOSTA. Mario Picchiottino, dell'Associazione artigiani, è stato riconfermato ieri alla presidenza della Commissione regionale per l'artigianato. Picchiottino, che [redacted] già ricoperto l'incarico [redacted] primi cinque anni di vita della Commis[redacted], era stato eletto il 12 gennaio [redacted]. Ieri ha ottenuto [redacted] favorevoli [redacted] 4 schede bianche.

Vicepresidente [redacted] eletto Sergio Pesquin (della Cna) con [redacted] «sì» [redacted] una scheda bianca. I due responsabili della Commissione dopo l'elezione hanno assicurato «di voler agire per rafforzare l'unitarietà e la capacità propositiva della categoria». Proprio alla vigilia delle elezioni Mario Picchiottino aveva parlato della necessità di una maggiore au[redacted] della Commissione dalla Regione.

Un'altra difficoltà è la sovrapposizione di più compiti quali la tenuta dell'albo artigiani e la proposta di nuove iniziative per affrontare e risolvere i problemi della categoria artigiana.

All'esame del Dipartimento della funzione pubblica la questione del passaggio di livello dei dipendenti

Lo sciopero in Comune sarà risolto [redacted] Roma

Continuano lo stato di agitazione e i disagi per i cittadini

AOSTA. Non sembra trovare sbocchi positivi [redacted] vertenza che [redacted] Comune capoluogo vede schierati su fronti opposti [redacted] organizzazioni sindacali [redacted] gli amministratori sull'inquadramen[redacted] a un livello superiore di un gruppo di dipendenti. In discussione è il passaggio dal 4° al 5° livello di operai e impiega[redacted]. Per i sindacati «devono beneficiare [redacted] passaggio [redacted] livello gli autisti che operano [redacted] macchine operatrici complesse e sugli scuolabus, oltre [redacted] coadiutori che utilizzano le apparecchiature informatiche non solo come videoscrittura».

Gli incontri [redacted] gli amministratori comunali non hanno dato frutti. Non ha avuto alcu[redacted] esito concreto neppure un confronto tra le parti che ha avuto [redacted] mediatore [redacted] presidente della giunta in qualità di prefetto. Le posizioni [redacted] paio[redacted] conciliabili, anche perché gli amministratori [redacted] trincerano dietro la normativa contrattuale che [redacted] loro dire «non consente margini di manovra». Le organizzazioni allora hanno deciso di alzare [redacted] tiro: sarà investito della questione il Dipartimento della funzione pubblica presso la presidenza del consiglio dei ministri.

I comparti enti locali regionali di Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno chiesto un «incontro urgente». Vogliono «capire se il personale della 4ª qualifica funzionale, [redacted] che l'amministrazione abbia [redacted] effettuato la verifica dei carichi funzionali e adeguato conseguentemente la pianta organica, possa [redacted] no transitare al livello superiore». Intanto i dipendenti interessati mantengono lo [redacted] [redacted] agitazione» e i disagi per i cittadini rischiano di aggravarsi. [a. c.]

FINANZE

Nessun aumento di tasse

«Non abbiamo intenzione di ritoccare le tasse ai cittadini aostani». Lo assicura Giorgio Lorenzini [redacted] alle Finanze del Comune di Aosta. In sede governativa si prospettano elevazioni nelle tariffe comunali per acqua e nettezza urbana, per la norma che limita [redacted] 4,5 per cento l'aumento dei contributi dello Stato agli enti locali. Comuni [redacted] Province possono però aumentare le tar[redacted] [redacted]rante l'anno [redacted]er sanare bilanci in [redacted] [redacted] finanziamenti regionali - dice Lorenzini - ci consentono di fare fronte alla difficoltà che derivano da una finanza locale non [redacted] riformata». Nessun ritocco neppure per le tariffe di trasporti urbani, mense e refezioni scolastiche. Potrebbe invece essere ripristinata la [redacted] sui cani. In questo senso si è espressa la commissione finanze del Senato; l'ultima decisione spetta alla [redacted]. «In questo [redacted] - conclude Lorenzini - non potremo che adeguarci alle disposizioni». [a. c.]

Apparecchiature informatiche spente negli uffici del Comune di Aosta

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Barbieri [redacted] di andarsene in silenzio

Sergio Barbieri era il [redacted] amico più [redacted]. Ho avuto [redacted] privilegio di essergli vicino in quest'ulti[redacted] di vivere [redacted] il dramma della sua morte imminente. Il senso del dramma [redacted]va sicuramente più in me e, forse, in quei pochi amici che lo hanno seguito fino alla fine, per [redacted] consapevolezza di perdere un amico prezioso che [redacted] saputo, anche in questa situazione, darci [redacted] meglio di sé [redacted] farci [redacted]scere in [redacted]. Sergio invece era sereno, come può esserlo una persona [redacted] pace con se stessa e ha affrontato con ammirevole lucidità, coerenza [redacted] coraggio un destino davvero infausto. [redacted] soltanto chiesto di andarsene in silenzio, malgrado sapesse che tanti amici, conoscenti, colleghi avrebbero voluto essergli vicino per l'ultima volta.

Noi abbiamo fatto [redacted] possibi[redacted] per esaudire queste sue [redacted]lontà [redacted] eravamo persino illu[redacted] [redacted] esserci riusciti; [redacted] saremmo [redacted] arrivati a pensare che l'insensibilità e l'arroganza [redacted] certa stampa rovinassero questo nostro impegno e quel suo chiaro desiderio. Nonostante l'esplicita richie[redacted] dei familiari e mia, rivolta al responsabile della redazione di Aosta di non pubblicare l'articolo su Sergio, che nulla avrebbe potuto dire di sufficientemente elogiativo nei [redacted] confronti, né tanto meno contribuire a un'informazione corretta sulla malattia che lo a[redacted] colpito, venerdì l'articolo è comparso sul giornale.

Non voglio dilungarmi sul tenore dello stesso: chiunque ha potuto valutarne l'intento ignobilmente scandalistico. [redacted] displace infinitamente per Sergio. Non avrei immaginato, quando parlavo con lui di quanto sarebbe successo «dopo», di dovermi scontrare con tale pochezza di sentimenti. Certo l'amarezza per questo episodio esalta ancor più [redacted] me l'ammirazione [redacted] la gratitudine per un grande amico di cui dovrò imparare a fare a meno.

Etle Battistioli, Saint-Pierre

Comprendiamo l'amarezza, non le accuse. Il tenore dell'articolo non era scandalistico [redacted] non lo era il suo intento.

[redacted] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

[redacted]

Aosta: *Cri* (0165) 551.554/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [redacted] (0166) 79.466
Morgex: (0165) 809.880
[redacted]**s:** (0125) 82.067
[redacted] (0125) [redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle 8-22 (a porte aperte) e dalle 22-8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Dotregiache, place Em[redacted] Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 febbraio
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Monteshell, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P.S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) [redacted]
[redacted] (0125) 82054

[redacted]ATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted] CIVILE

AOSTA
Morti. Giorgio Dalla Villa, [redacted] anni, studente, Biella; Arturo Rollandoz, 80 anni, pensionato, Introd.
[redacted]
Nati. André Roveyaz.
PONT-SAINT-MARTIN
[redacted] Fabio Cignetti; Giacomo Se[redacted] Cossavella.
Si sposeranno. Aldo Maggio con Wilma Bosonetto.

[redacted] incentivare [redacted] produzioni dell'artigianato tipico valdostano la giunta regionale ha [redacted] la convenzione, che verrà sottoposta alla [redacted] del Consiglio, per [redacted] cooperative «Trousseau ancien», «Les dentellières de Cogne», «Les tisserands» e «Lou dzeut». Sempre per l'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato è stato stabilito lo stanziamento di 36 milioni e mezzo per l'organizzazione di corsi di formazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio. [redacted] sottoposta all'approvazione [redacted] consiglio regionale anche la concessio[redacted] di [redacted] contributo per «Euromanagement-Audita» sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico nelle piccole [redacted] medie imprese [redacted] «Gruppo regionale accademico acconciatori val[redacted] per attività di aggiornamento e corsi di formazione.

GLI [redacted]

[redacted]

Mostra [redacted] su Colombo

«Cristoforo Colombo... alla scoperta dell'America» [redacted] il titolo della [redacted] che s'inaugura venerdì nella sala della chiesa [redacted] San Lorenzo. L'esposizione è nata nell'ambito del 43° salone internazionale dell'umorismo di Bordighiera dedicato alla scoperta dell'America.

[redacted]

[redacted] di belote

Primo appuntamento della settimana con il «Grand Prix» di belote a baraonda. Questa [redacted] si gioca al bar Centro.

[redacted]

Assemblea degli artigiani

[redacted] terrà domani sera alle 21, nella [redacted] Europa della biblioteca civica, l'assemblea degli artigiani. Tra i temi della serata i nuovi limiti dei regimi contabili, [redacted] segreto bancario, i coefficienti di redditività e di reddito minimo e la rivalutazione degli immobili. Relatori della serata Sergio Rolfo, responsabile fiscale della Cna di Torino e Piergiorgio Piovano, responsabile fiscale [redacted] Cna Valle d'Aosta.

[redacted]

Apertura delle nuove scuole

Si terrà domani mattina [redacted] 11 la cerimonia di inaugurazione delle scuole elementari del capoluogo. Alla manifestazione parteciperanno gli assessori regionali Maurizio Martin e Pier Carlo Rusci.

[redacted]

Incontro sulla forestazione

Nel salone [redacted] comunità montana si svolgerà venerdì [redacted] «Giornata della forestazione urbana». L'appuntamento è per le 9, con l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali.

AOSTA

Conferenza sull'educazione

«Dalla cooperazione verso una società multiculturale» è il titolo della conferenza organizzata dall'Irrsae Valle d'Aosta e dal Comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Oggi alle 11 al cinema Corso.

Châtillon, donna condannata a un anno e 4 mesi

Per assistere lo zio gli truffa 180 milioni

CHATILLON. Aveva prosciugato il conto in banca allo zio, portandogli via circa 180 milioni (risparmi di tutta una vita) in pochi mesi: il pubblico ministero nè il pretore hanno creduto alla spiegazioni di Luciana Artaz, 37 anni, di Châtillon, che è stata condannata a un anno e 4 mesi. La donna fin dalle prime indagini ha sempre sostenuto che il denaro serviva per l'assistenza all'anziano zio.

Il processo si è svolto ieri mattina in pretura: la donna, assistita dall'avvocato Ada Lizzio, non c'era. Era presente lo zio, Leonardo Artaz, costituitosi parte civile nel procedimento a carico della nipote e assistito dall'avvocato Piergiorgio Martinet.

Leonardo Artaz è stato invitato a testimoniare di fronte al pretore Paolo Piras, ma, più di lui, sono stati eloquenti gli atti, nei quali erano state registrate le prove che la donna si era intascata tutto il denaro dello zio settantenne.

Al pensionato erano rimasti circa mille lire in banca e circa 600 mila sull'altro conto: i risparmi di tutta una vita si erano volatilizzati in circa 6 mesi. I fatti che hanno portato Luciana Artaz al rinvio a giudizio risalgono alla fine del 1990.

La donna aveva preso accordi con suo zio: «Non ti preoccupare, se non stai bene ti assisterò io». E lo zio, per ricompensarla di tanto «buon cuore», aveva pensato di lasciare che la nipote avesse la possibilità di accedere al suo denaro.

Luciana Artaz, 37 anni

In un primo momento veniva versata la pensione direttamente dall'Inps: Luciana Artaz prelevava qualcosa per il mantenimento e le spese dello zio Leonardo. E lo zio si era fidato a tal punto della nipote da cointestarle con un modulo da egli stesso sottoscritto un conto corrente vincolato per tre mesi. «Luciano, sta per scadere, vorresti andare a rinnovarlo al posto mio, per favore?».

Luciana Artaz in banca ci andò di corsa, ma non a rinnovare il libretto, bensì a trasferire il denaro sul suo conto corrente. Con il tempo, ma neppure troppo, si impossessò dei soldi depositati sul terzo conto, lasciando lo zio senza una lira. Leonardo si era insospettito quando aveva chiesto alla nipote di restituirgli i libretti. La donna tergiversava, e ogni volta trovava una scusa.

Il pensionato decise di andare in banca a controllare, e lì ebbe l'amara sorpresa: tutti i risparmi erano stati presi dalla nipote, con la buona fede di tutti gli impiegati, che avevano visto il documento per l'autorizzazione a prelevare.

Leonardo Artaz non ci pensò più di tanto, e andò dritto in procura a sporgere querela nei confronti della nipote. Le indagini preliminari accertarono le possibili responsabilità della donna.

Ieri il pubblico ministero Alberto Iachini ha richiesto una pena di 2 anni e 8 mesi, sottolineando la gravità dei fatti: «Qui non si tratta più di appropriazione indebita - ha detto il magistrato - ma quasi di circonvenzione di incapace e truffa».

Il pretore ha condannato la donna anche al pagamento delle spese di parte civile, di 2 milioni di lire, e al risarcimento dei danni, il cui ammontare sarà stabilito in separata sede, cioè in un'apposita udienza civile.

Maria Teresa Zonca

Condannata ieri in pretura una maestra delle elementari di Chambave

Picchiava gli alunni: 18 mesi

L'insegnante, adesso in pensione, era stata denunciata per maltrattamenti e i bambini hanno testimoniato davanti al giudice. Gli episodi risalgono a un anno fa

AOSTA. Tirava le orecchie e i capelli e strattonava i suoi alunni: Caterina Lettry, 47 anni, residente in frazione a Saint-Denis, maestra alle scuole elementari di Chambave, è stata condannata a un anno e sei mesi dalla pretura di Aosta per maltrattamenti.

L'insegnante, ora in pensione, non era presente in aula, ma c'erano i suoi alunni e i loro genitori. I bambini che hanno subito i maltrattamenti hanno testimoniato davanti al pretore di Aosta Paolo Piras, al quale hanno confermato quanto era emerso durante le indagini preliminari: i testimoniare sono stati chiamati anche due genitori e [illegible] scuola.

Gli episodi che hanno portato la magistratura a decidere per il rinvio a giudizio di Luciana Artaz risalgono alla fine del 1990 e ai primi mesi del 1991. Alcuni bambini si erano lamentati con i genitori del comportamento della maestra, secondo loro troppo severa.

Gli studenti delle elementare avevano riferito fatti che hanno seriamente preoccupato i loro parenti. Un alunno, D. R., aveva un braccio ustionato. Caterina Lettry lo aveva strattonato rompendogli le vecchie. E un altro bambino aveva il grembiule mentre lo tirava per un braccio, altri tirava le orecchie e i capelli.

Tra le motivazioni del rinvio a giudizio ci sono anche le assenze ingiustificate della donna, secondo le accuse abbandonava i bambini in cortile o nei corridoi della scuola senza curarsi di loro.

I genitori, dopo essersi consultati tra loro, hanno deciso di inviare un esposto alla procura presso la pretura affinché fossero accertate le responsabilità della donna.

L'esposto fu consegnato nel febbraio dell'anno scorso. Subito furono avviate le indagini e sei mesi fa Caterina Lettry è stata rinviata a giudizio. Durante l'udienza di ieri gli alunni che hanno subito i maltrattamenti della donna hanno confermato tutto.

Il processo è stato quindi piuttosto breve. Dopo soli quarti d'ora, il pretore ha letto la sentenza. Il pubblico ministero Alberto Iachini aveva chiesto una pena di un anno e sei mesi, Piras ha deciso una condanna a un anno e otto mesi.

I piccoli testimoni sono usciti dall'aula un po' frastornati, ma sorridenti: per loro è stata un'esperienza nuova, ma si sono resi conto che, grazie all'interessamento dei loro genitori, hanno potuto contribuire a risolvere la vicenda.

I papà e le mamme che hanno assistito ieri all'udienza, tanti da riempire tutto lo spazio riservato al pubblico dei processi, sono soddisfatti: l'anno scorso avevano fatto molte riunioni per cercare una soluzione al problema. [m. t. z.]

Droga, giovane arrestato

Aveva 5,5 grammi di eroina L'operazione dei carabinieri

AOSTA. Un giovane di Aosta, Mario Addario, 25 anni, residente in via Plan Rives, è stato arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo, che ha portato al sequestro di 5 grammi e mezzo di eroina, era cominciata un mese fa, con l'arresto di un tunisino, Lachkar Lassaad, trovato con 7 grammi di eroina: Lassaad, processato per direttissima, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Il tunisino aveva detto agli inquirenti di aver comprato la droga da Addario, già conosciuto dalle forze dell'ordine per furti e spaccio.

Mario Addario è stato arrestato a mezzanotte: il giovane stava telefonando in una cabina vicino all'Arco d'Augusto quando è stato fermato dai carabinieri. Addario aveva in tasca un involucro di cellophane contenente 5 grammi di eroina di tipo «brown sugar» e un altro involucro di cellophane con 5 grammi di droga dello stesso tipo. Inoltre, il giovane era in possesso di una confezione di fiale d'acqua distillata per iniezioni. Mario Addario è stato portato in carcere, a Brissogne. Le indagini continuano per verificare se nell'attività di spaccio siano coinvolte altre persone. [m. t. z.]

Mario Addario, preso per droga

Compiuta l'autopsia sui due finlandesi trovati senza vita in un condominio a Cervinia

«Sono morti per intossicazione»

Il medico legale ritiene che ci siano 90 possibilità su 100 che la causa dei decessi sia l'ossido di carbonio Rilasciato il nulla osta per i funerali. La proprietaria dell'appartamento indagata per omicidio colposo

Il condominio «Bontadini», dove sono stati trovati i cadaveri delle due guide

AOSTA. L'autopsia sui corpi delle due giovani guide finlandesi, morte a Cervinia per probabile intossicazione da ossido di carbonio, dovrebbe confermare le ipotesi sulle cause del decesso. Intanto, il pubblico ministero Tiziano Masini ha rilasciato il nulla osta per i funerali di Matti Pekka Happonen e di Maaryorlitta Katriina [illegible].

Pierangelo Conca, il medico legale che ha fatto l'esame necroscopico sulle due giovani vittime, ha detto: «I due ragazzi erano apparentemente in buona salute, e non è stata riscontrata alcuna patologia particolare. L'esame tossicologico dovrebbe confermare le ipotesi di morte per intossicazione da ossido di carbonio: c'è il cento delle possibilità che si tratti proprio di questo».

I corpi dei due erano stati trovati in un appartamento del condominio «Bontadini» dopo l'allarme degli amici, che non li avevano visti dalla sera prima. Il colorito dei corpi era violaceo, le espressioni piuttosto serene. Dalle prime indagini, gli inquirenti hanno ritenuto che la morte sia sopraggiunta rapidamente, in quanto il giovane era in bagno, con i rubinetti aperti, e la ragazza vicino al telefono: non aveva fatto in tempo a chiamare e si era accasciata con la cornetta in mano.

Le due guide erano state viste per l'ultima volta alle 18.15: avevano detto che si sarebbero recate a casa a cambiarsi per andare a [illegible] quando sono stati ritrovati i corpi, i rubinetti erano ancora aperti e la stufa lasciava presupporre che i due fossero ancora pronti per uscire. Questo è fatto, con molta probabilità, insospettire il magistrato: com'è possibile che in così poco tempo l'alloggio abbia potuto essere pieno di ossido di carbonio?

Da qui la richiesta dell'autopsia, nonostante il sospetto che l'ipotesi intossicazione fosse da considerarsi realtà. Masini ha intanto informato la proprietaria dell'appartamento, Clotilde Malinverno di Milano, di essere indagata per omicidio colposo. [m. t. z.]

Il giovane di Pré-St-Didier caduto in un canalone con gli sci

Operata la guida alpina

L'intervento è stato fatto ieri al Cto di Torino. I medici hanno dovuto ridurre alcune fratture alla faccia. «Comunque ci sono lesioni di tipo neurologico»

AOSTA. Andrea Perrod, la guida alpina di Pré-Saint-Didier rimasta ferita dopo una caduta in un canalone il pomeriggio del primo febbraio, è stato operato ieri mattina al Cto di Torino. I medici hanno dovuto intervenire su alcune fratture alla faccia: le condizioni del giovane sono stazionarie e il decorso del post-operatorio è regolare.

Il giovane avrebbe dovuto essere dimesso, in quanto nel reparto di neurochirurgia non erano state riscontrate lesioni preoccupanti. Poi, la decisione di trasferirlo al piano superiore, nel reparto di chirurgia plastica, dove si trova tuttora.

L'incidente in cui è rimasto ferito Perrod era accaduto sul [illegible] di Luseney, sopra Saint-Barthélamy. La guida alpina [illegible] costaneo Alfredo Bisazza, 30 anni, di Sarre, e con altri due amici. Forse per colpa di una lastra di ghiaccio, Perrod e Bisazza sono scivolati in un canalone: inutili i tentativi di soccorso degli amici. Il gruppo aveva in dotazione una radio, con la quale è stato dato l'allarme. Il segnale è stato captato ad Alessandria, da due giovani radioamatori che stavano comunicando con loro. I ragazzini hanno avvertito la protezione civile, che ha fatto sul posto un elicottero per trarre in salvo i due alpinisti. Bisazza era rimasto illeso, ma i medici dell'ospedale di Aosta, una volta valutate le condizioni di Perrod per il quale si sono riservati la prognosi, hanno deciso di trasferirlo al Cto di Torino la sera stessa.

Andrea Perrod, guida alpina

Andrea Perrod è sempre stato cosciente, a parte uno svenimento iniziale nel canalone, e ha sempre ricordato tutti i particolari dell'incidente. Carlo Forni, aiuto primario nel reparto di neurochirurgia, ha detto: «Il ragazzo ha riportato uno sfondamento frontale con lesione all'orbita. E' stato trasferito nel reparto di chirurgia plastica, dove è stato operato per sistemare le ossa fratturate. Comunque, ha riportato alcun tipo di lesione neurologica».

I medici che lo hanno operato non si sbilanciano sulla prognosi e non fanno previsioni sulle dimissioni, ma dicono che Perrod ha affrontato bene l'intervento e che il decorso è regolare. [m. t. z.]

AOSTA

In corso Lancieri

Giovane finisce contro l'auto in bicicletta

E' finito con la bicicletta contro l'auto che [illegible]va di fronte a lui: Cristian Porcu, 17 anni, di Aosta, è stato portato in ospedale dove è stato medicato a un piede.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio alle 16,30 in corso Lancieri di Vittorio Veneto. Porcu era al manubrio della sua [illegible] diretto verso la piscina. Quando l'auto davanti a lui aveva incominciato a rallentare per fermarsi, il giovane aveva deciso di sorpassare.

In quel momento è arrivando in direzione opposta la «Panda» guidata da Livio Sisviero, 42 anni, di Arvier; l'uomo non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. Il ragazzo è finito a terra a qualche metro dall'auto: poco dopo l'ambulanza dell'Usl ha portato Cristian Porcu all'ospedale, dove è stato sottoposto a visita radiologica. Il referto medico è arrivato in tarda serata. [c. l.]

Sulla Aosta-Torino

Sbanda su legni persi da un Tir sull'autostrada

PONT-SAINT-MARTIN. Alcuni pezzetti di legna da ardere sull'autostrada costringono un automobilista a fermarsi. E' accaduto ieri sera sulla Aosta-Torino, un centinaio di metri prima del casello di Pont-Saint-Martin. Bruno Borlasco, 42 anni, di Genova, stava rientrando da una breve vacanza in Valle in compagnia della moglie.

Dopo la curva che immette nel rettilineo prima del casello, l'uomo ha sentito vibrare lo sterzo, l'auto stava perdendo aderenza sull'asfalto. Quando si è fermato ha notato le «zeppe» di legnetti dietro la sua [illegible]. Qualche minuto dopo è arrivata la pattuglia della polizia stradale di Pont. «E' probabile che quei pezzi di legno siano caduti da qualche camion che lavora per i cantieri - spiegano gli agenti -. L'auto ha riportato soltanto danni superficiali allo sterzo, una spesa di poche centinaia di migliaia di lire». [c. l.]

Cerimonia in cattedrale ad Aosta, a La Salle e a Perloz per benedire le salme dei caduti nel '44 restituite dall'ex Ddr

Ultimo saluto ai tre soldati morti nei lager tedeschi

Sono stati accompagnati al cimitero dal picchetto d'onore e dalla fanfara

AOSTA. Una messa in cattedrale, onori militari, lungo accompagnato dalla fanfara della Brigata Alpina Taurinense: è stato l'ultimo saluto a Pietro Ghignone, classe 1924, pioniere della Marina militare, di Aosta, Ferdinando Veuillaz, classe 1920, fante, di [illegible], e Savino Cottier, classe 1918, aviere scelto, di La Salle. Domenica alle 9, in cattedrale, sono state benedette le 3 cassette-ossario con i resti dei soldati morti nei campi di prigionia dell'ex Germania Est nel '44.

La piazza davanti alla chiesa era affollata di persone che hanno assistito all'ingresso nella cattedrale degli allievi ufficiali di complemento della Scuola Militare Alpina che portavano le cassette avvolte dal tricolore. La stessa folla ha seguito la benedizione e ha formato un lungo corteo verso piazza Chanoux, dove il comandante della Scuola, generale Aldo Varda ha ricordato il sacrificio dei tre soldati al fronte orientale.

Un fuoristrada degli alpini ha poi portato la salma di Pietro Ghignone al cimitero di [illegible]; altre auto hanno proseguito per La [illegible] (paese d'origine di Cottier) e Perloz, dove era cresciuto Veuillaz.

«C'era tutto il paese, nonostante il ritardo di mezzora la gente ha aspettato davanti alla chiesa senza batter ciglio - dice il parroco, Silvio F[illegible] -. E' stata una cerimonia molto sentita. Mentre gli alpini si allontanavano verso il cimitero, la fanfara ha suonato l'inno nazionale e "Montagnes valdôtaines".

Nella chiesa di Perloz, il sindaco [illegible] Fey e il rappresentante degli ex internati in Germania, [illegible] Formento, hanno fatto un breve intervento, prima che il picchetto di alpini scortasse la salma al cimitero. [c. l.]

Le 3 cassette con i resti dei caduti scortate in piazza Chanoux dagli allievi ufficiali della Scuola Militare Alpina (ANTEFOTO)

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Giovedì ad Aosta si terrà un dibattito sul problema

La Valle alla ricerca di giovani industriali

AOSTA. «Quale imprenditoria giovanile nella Valle d'Aosta degli anni 2000». E' questo il titolo del «forum» sull'imprenditoria giovanile che si terrà giovedì nel salone [illegible] palazzo regionale di Aosta. La manifestazione [illegible] organizzata dal [illegible] vimento degli Adp. Fungerà da moderatore la giornalista Laura Agostino. Alle ore 15 aprirà i lavori l'assessore regionale alle Finanze, Claudio Lavoyer. Subito dopo interverranno il dottor Carlo Borgomeo, presidente del Comitato nazionale «Sviluppo nuova imprenditoria giovanile», l'architetto Piersandro Pignataro, presidente del Gruppo giovani industriali della Valle d'Aosta, l'assessore regionale all'Indu- [illegible] Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica e quello ai Lavori pubblici, Maurizio Martin. Seguirà [illegible] dibattito con gli interventi del pubblico.

Lo scopo del «forum» è di iniziare nella regione, [illegible] il maggior numero possibile di componenti, un ampio confronto sulle iniziative da attivare per favorire nei giovani la nascita di [illegible] mentalità imprenditoriale, finora piuttosto scarsa. [illegible] maggioranza regionale ha intenzione [illegible] predisporre una nuova legge per favorire l'accesso alle attività di imprenditore di giovani fra i 18 [illegible] i 35 anni ma, come ha detto l'assessore Lavoyer «prima [illegible] preparare il testo normativo [illegible] opportuno approfondire bene la questione raccogliendo il maggior numero possibile [illegible] opinioni». La mancanza di una mentalità imprenditoriale [illegible] [illegible] dei grossi limiti della Valle d'Aosta, fatto già evidenziato [illegible] più parti negli ultimi anni. Nei mesi scorsi si è tenuto ad Aosta un incontro sul tema «Benessere senza sviluppo» organizzato in occasione [illegible] [illegible] ricerca sulla situazione socio-economica regionale fatta dal Censis. Il professor Giuseppe De Rita, segretario del Censis, ha lanciato in quell'occasione un [illegible] quasi-ultimativo: «O in Valle d'Ao- [illegible] si cerca di favorire nei giovani una mentalità di maggiore impegno nelle attività di impresa [illegible] si rischia di perdere l'occasione di uno sviluppo che permetta di essere competitivi a livello europeo». Il disegno di legge allo studio sull'imprenditoria giovanile dovrà offrire sostegni finanziari [illegible] tecnici a chi ha volontà ed idee.

Claudio Lavoyer

Piersandro Pignataro

Bruno Baschiera

LAVORO & OCCUPAZIONE - All'Usl e alla casa di riposo Festaz di Aosta

Sette posti per infermieri

Il Comune di Roisan richiede un tecnico con diploma di geometra e [illegible] aiuto segretario
Un concorso della Banca d'Italia per laureati con esperienza nel campo della grafica

AOSTA. Buone possibilità [illegible] in previsione in questa settimana per i giovani valdostani in [illegible] di occupazione. Si tratta in primo luogo [illegible] concorsi pubblici.

Sette posti per infermieri professionali sono in scadenza in questi gio[illegible]. La maggior parte (5) riguarda l'Unità sanitaria locale, che intende in questo modo, cercare di ovviare (seppur in piccolissima parte) alla cronica mancanza di queste figure altamente professionalizzate e destinate all'assistenza dei pazienti.

Le altre due possibilità di impiego sono proposte, [illegible] bando di concorso pubblico, dalla Casa di riposo «Jean Baptiste Festaz». Il titolo di studio richiesto [illegible] sempre quello rilasciato dalla scuola di specializzazione per infermieri [illegible] Aosta.

Il Comune di Roisan, invece, sta completando gradualmente il suo organico. In questa occasione ha bandito due concorsi per la copertura di un posto di «tecnico-comunale» e di aiuto-segretario.

Per la partecipazione al primo [illegible] [illegible] richiesto il titolo di studio di geometra, [illegible] per il secondo [illegible] sufficiente il possesso della licenza di scuola media superiore.

Per i giovani vi [illegible] poi possibilità di inserimento in corsi di qualificazione professionale. L'Ilva-Cogne ha aperto [illegible] iscrizioni al primo anno di un corso biennale per la specializzazione in elettromeccanica. Possono accedervi i ragazzi [illegible] età compresa tra i 14 e i 17 anni. Per coloro che stanno ultimando la scuola media inferiore e che affronteranno l'esame [illegible] licenza [illegible] giugno [illegible] prevista la facoltà di presentare una «pre-iscrizione» da confermare entro il 3 luglio.

Saranno ammessi al corso trenta giovani che avranno [illegible] superato gli esami psicotecnici e medici. Agli allievi verranno assegnate borse di studio mensili in relazione al profitto e ai giorni di effettiva presenza (10 mila lire al giorno). Coloro che supereranno positivamente il biennio di studio conseguiranno l'attestato di qualifica professionale [illegible] saranno selezionati per l'ammissione a un ulteriore [illegible] (facoltativo) di perf[illegible]namento in elettronica, informatica [illegible] oleopneumatica per l'automazione.

E infine la Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di 4 coadiutori tecnici che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e dell'esperienza professionale post-laurea un'approfondita preparazione nel [illegible] [illegible] tecnica grafica. Le domande [illegible] partecipazione dovranno pervenire entro il [illegible] febbraio all'amministrazione centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale, via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

[illegible]

[illegible]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
BANCA D'ITALIA	GRAFICI	4	LAUREA	12/2
REGIONE	RILEVATORI (CORSO)	10	DIPLOMA	12/2
USSL	INFER. PROFESSION.	5	ABILITAZ.	14/2
USSL	PRIMARIO RADIOLOG.	1	LAUREA	14/2
USSL	ASSISTENTE SOCIALE	1	ABILITAZ.	14/2
ILVA-COGNE	ELETTROM. (CORSO)	30	LIC. MEDIA	14/2
CASA [illegible]	[illegible]. PROFESSION.	2	ABILITAZ.	15/2

[illegible]

Al via il corso regionale

«La risposta [illegible] [illegible] iniziativa è [illegible] molto positiva, anche perché c'è stato un lavoro capillare di informazione, con quasi quattromila lettere spedite a tutti gli operatori». Sono le parole dei tecnici dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, che hanno ricevuto molte domande di partecipazione al [illegible] di formazione per gestori di impresa artigiana, organizzato in collaborazione con l'Unione degli imprenditori artigiani [illegible] Valle d'Aosta-Confartigianato. Le attività di formazione tecnico-pratica cominceranno la prossima settimana e verteranno sulle seguenti tematiche: gestione economico-finanziaria, controllo di gestione, immagine e commercializzazione dell'impresa, legisla- [illegible] commerciale [illegible] del lavoro, sicurezza, prevenzione infortuni [illegible] incendi, controllo dell'ambiente, assicurazione qualità del servizio, del processo [illegible] produzione e del prodotto.

Una nuova legge impone particolari protezioni se si superano gli [illegible] decibel

Gli artigiani contro il rumore

L'associazione di categoria ha convocato gli iscritti per spiegare i contenuti della normativa e gli obblighi dei datori di lavoro. La scadenza per mettersi [illegible] regola è l'8 marzo. Una ditta specializzata farà i controlli

AOSTA. Milleduecento lavoratori iscritti all'associazione artigiani Aosta sono stati convocati nella sede di ruelle des Fermes, per tre [illegible] consecutive (mercoledì, giovedì [illegible] venerdì). Il motivo è [illegible] presentazione di un problema di notevole urgenza [illegible] importanza: entro l'8 marzo prossimo tutte le aziende artigianali devono adeguarsi alla legge 227.

Questa normativa, approvata a livello di Comunità economi- [illegible] europea, stabilisce determi- [illegible] regole in materia di protezione dei dipendenti contro i rischi che possono derivare dalle emissioni [illegible] durante le ore lavorative, oltre a fissare i limiti massimi di esposizione ad agenti di natura chimica, fisica e biologica.

Italo Nicotera, presidente dell'associazione artigiani Valle d'Aosta, spiega le motivazioni che hanno originato le confe- [illegible]: «Da parecchi anni [illegible] è stato accertato un preoccupante aumento di disturbi acustici, di sordità precoce, causati soprattutto dall'assenza [illegible] protezioni idonee. Negli ambienti di lavoro i rumori [illegible] devono superare la soglia degli ottanta decibels. In [illegible] mondo sempre più rumoroso (e non soltanto [illegible] posti di lavoro), qualcosa comincia dunque a [illegible] in tema di prevenzione dei danni all'udito.

Per attuarla in modo adeguato, i responsabili dell'associazione hanno stipulato [illegible] convenzione [illegible] ditte specializzate, autorizzate da un decreto ministeriale [illegible] provenienti da fuori Valle, a cui è stato delegato il [illegible] di fare una serie di prove di lavoro.

Gli operatori [illegible] attrezzati con un macchinario elettronico munito di sensori che riflette sull'apposito lettore la quantità [illegible] decibel presenti nell'ambiente. Le aziende artigiane che superano i limiti previsti dalla [illegible] dovranno provvedere alla sostituzione o alla revisione degli impianti. Qualora si verifi- [illegible] problemi [illegible] particolare gravità, i datori di lavoro hanno l'obbligo immediato [illegible] fornire ai dipendenti speciali cuffie protettive. Le sanzioni, [illegible] casi di superamento di decibel alla data stabilita sono severe: dai 30 ai 50 milioni.

«Abbiamo escluso - fa notare Italo Nicotera - i laboratori [illegible] panetteria, pasticceria e gli uffici dove si lavora [illegible] il computer, in quanto il [illegible] emesso non causa alcun danno». E [illegible] tinua: «Dopo i controlli, gli incaricati della ditta rilasceranno all'azienda una scheda con la descrizione delle rilevazioni [illegible] delle eventuali modifiche da apportare ai macchinari. [illegible] periodo per mettersi in regola potrebbe anche essere prorogato. Nell'incertezza, sollecitiamo gli interessati ad allinearsi [illegible] la normativa ministeriale».

Le misure precauzionali dovranno osservare una seconda fase. Ai dipendenti, sottoposti [illegible] visite mediche periodiche, verrà rilasciato un libretto sanitario in cui si [illegible] l'idoneità alle mansioni svolte.

Per facilitare alcune categorie artigiane, l'associazione ha fatto presente alla ditta l'opportunità di predisporre un [illegible] attrezzato per fare le analisi direttamente sul posto di lavoro. «In particolare - sottolinea Nicotera - [illegible] nostra richiesta riguarda i dipendenti dei cantieri edili, per i quali gli spostamenti [illegible] sono agevoli».

[illegible] Lucchini

Avrà sede [illegible] Aymavilles nel grosso stabile appena costruito

Una «cave» per 11 Comuni

Gli impianti [illegible] stati progettati per trasformare 6300 quintali di uva all'anno
Il Fondo europeo dell'agricoltura ha dato [illegible] finanziamento di oltre 2 miliardi

AYMAVILLES. Il Fondo europeo per gli interventi nell'agricoltura ha deciso di assicurare una partecipazione finanziaria di 2 miliardi e 156 milioni per il progetto [illegible] il funzionamento delle «Cave des onze Communes», che ha sede ad Aymavilles.

La domanda per ottenere [illegible] contributo comunitario è stata predisposta dai Servizi agrari [illegible] Affari generali dell'assessorato regionale all'Agricoltura nel febbraio dello scorso anno.

Il progetto, che ha trovato il consenso e i soldi del Fondo europeo, prevede la realizzazione di un nuovo centro enologico nel Comune di Aymavilles, in uno stabile già costruito e da affidare alla gestione della nuova cooperativa «Cave des onze communes».

Questa si propone di razionalizzare la produzione, la conservazione, la produzione, l'imbottigliamento e la vendita del vino prodotto con le [illegible] provenienti da aziende agricole situate nei Comuni [illegible] Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gressan, Jovençan, Introd, Quart, Saint-Pierre, Saint-Christophe, Sarre [illegible] Villeneuve.

L'edificio ha al piano interrato la cantina di invecchiamento, i locali di fermentazione [illegible] i magazzini di imbottigliamento e di distillazione. Al piano ammezzato [illegible] [illegible] la centrale [illegible]rmica, gli impianti di refrigerazione, le officine; il magazzino e il locale di pigiatura; al piano terra i locali per il conferimento delle uve, gli uffici e l'essiccatoio, mentre al primo piano si trovano le stanze per la degustazione e la vendita e l'alloggio del custode.

Gli impianti enologici sono progettati, operando con vitigni vari, per trasformare 6300 quintali annui [illegible] uva, di cui 1200 quintali in cinque-otto giorni di vendemmia di uve bianche e 5100 quintali in quindici-venti giorni di vendemmia di uve nere.

Per quanto riguarda gli sbocchi di mercato, [illegible] prodotto, [illegible] condo le previsioni, verrà con- [illegible] in Valle d'Aosta, soprattutto nel settore alberghiero, e nelle regioni limitrofe. La politica commerciale che verrà seguita [illegible] si differenzierà da quella che ha finora accompagnato con buoni risultati gli altri prodotti dell'agricoltura valdostana.

La tradizione storica, la qualità [illegible] prodotto, le caratteristi- [illegible] organolettiche particolari dei vini di montagna che ben si accompagnano con [illegible] cucina locale e, non ultimo, l'ambiente in cui sono situate le coltivazioni, rappresentano un insieme di componenti molto gradite ai consumatori [illegible] riflesso danno dei validi presupposti per considerare nel prossimo futuro la viticoltura valdostana uno dei settori trainanti dell'economia agricola regionale. [b. bas.]

La «Cave» di 11 Comuni

FINANZIAMENTO CEE	[illegible] MILIARDI 156 [illegible]
[illegible] [illegible] UVE	Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gressan, Jovençan, Introd, Quart, Saint-Pierre, St-Christophe, Sarre, Villeneuve
POTENZIALITA' [illegible]	Trasformazione [illegible] 6300 q/anno (1200 q [illegible] uve bianche) (5100 q di uve nere)
POTENZIALITA' VINICOLA	6 mila ettolitri/anno
SBOCCHI DI [illegible]	Valle d'Aosta (settore alberghiero) [illegible] regioni vicine

Un decreto del governo permetterà la formazione di consorzi fra privati con la partecipazione dell'ente pubblico

Industrie e Regione assieme per produrre corrente

Ancora da fissare con l'Enel gli accordi per il trasporto dell'energia elettrica

AOSTA. «Aspettiamo con interesse [illegible] decreto che [illegible] ministro Guido Bodrato ha promesso per la fine [illegible] [illegible] sui consorzi di autoproduzione dell'energia elettrica. L'atto amministrativo potrà avere una notevole importanza per la produzione [illegible] corrente utilizzando piccole cadute d'acqua [illegible] favorire lo sviluppo [illegible] Valle d'Aosta [illegible] nuovi consorzi». Sono le parole dell'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica, che nei giorni [illegible] sulla questione [illegible] incontrato, assieme ai responsabili regionali del Servizio [illegible]rgia, il direttore compartimentale dell'Enel Rocci [illegible] il direttore commerciale per [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta Valli.

La questione di fondo riguarda la possibilità o meno da parte dei soci di un consorzio di autoproduzione di potersi scambiare l'elettricità prodotta [illegible] l'obbligo rigido per ogni socio di poter o dover [illegible] solo l'elettricità in base alla sua quota. Nel 1980 la Regione [illegible] l'Enel hanno stipulato una convenzione per l'autoproduzione, che adesso deve essere rivista perché nel frattempo sono [illegible] trate in vigore due nuove leggi nazionali sull'energia.

Quello che l'assessorato all'Industria chiede [illegible] [illegible] aspetta venga sancito dal [illegible] decreto di Bodrato [illegible] la libertà [illegible] scambio di corrente fra i vari soci del consorzio senza limiti fissi imposti dalle quote di ciascuno: questo per dare impulso alla formazione [illegible] nuovi consorzi.

Se il principio dovesse passare, un possibile [illegible] potrebbe [illegible] quello della Regione che diventa socio [illegible] un consorzio, per esempio al 35 per cento, senza però l'obbligo di consumare [illegible] 35 per cento della corrente prodotta, che verrebbe usata dagli altri consorzisti. La partecipazione della Regione come socio di un consorzio darebbe un forte impulso al [illegible] perché vi sarebbe [illegible] punto di riferimento importante. Un altro punto che dovrà essere risolto nelle prossime settimane riguarda gli accordi fra autoprodutori ed Enel per il «vettoriamento», la cessione [illegible] lo scambio [illegible] corrente.

«Vettoriamento» significa che i piccoli produttori privati chiedono di poter usare le linee Enel pagando un pedaggio per «vettoriare», ossia trasportare la loro corrente agli utenti senza dover costruire nuove linee. Un accordo era già stato raggiunto in bas- [illegible] a una vecchia legge dello Stato che adesso [illegible] decaduta. Ora [illegible] sono le nuove normative. Stesso discorso per la vendita di corrente in eccesso dagli autoproduttori all'Enel e per lo scambio, quasi un «prestito» di chilowatt fra l'azienda pubblica e i piccoli privati. [b. bas.]

La centrale idroelettrica di Chavanne (Villeneuve), di proprietà dell'Ilva

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato sera i ragazzi hanno raggiunto in pullman il locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

PER evitare i rischi di «stragi del sabato sera», la discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, ha messo a disposizione dei propri clienti un pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare novità musicali e soprattutto la tranquillità di non dovere guidare l'auto dopo ore di balli scatenati, luci psichedeliche e musica ad alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle 20,45 da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri della provincia ed è arrivato a Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a casa.

I partecipanti hanno speso ventimila lire per viaggio, ingresso in discoteca e consumazione analcolica.

«Non appena abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, 18 anni, studente di Villafalletto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che è solo è interessante per passare una serata alternativa, ma anche per quanto riguarda il pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, commessa in una boutique - da Busca, Savigliano a Cuneo fino a Entracque non è una crociera, ma è originale, permette di socializzare, di non stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, farò il bis».

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato al «bus più tendenzioso del momento» è fuori dagli schemi: abiti attillati, cappelli Anni 50, occhiali stravaganti, medaglioni, orecchini, collane e «decorazioni».

«Ci vestiamo così - spiega Filippo Riondino, 18 anni parrucchiere di Busca - perché fa tendenza. Alla sera usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare la serata piccole. Saliti in auto ci cambiamo e indossiamo questi vestiti».

«Il trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, 18 anni, studentessa a Cuneo -. Tra amici abbiamo deciso di aderire alle quattro serate. Sul pullman si può conoscere gente, e poi non c'è il problema del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristina Alladio - sono legati all'inesperienza, all'abuso di alcolici, non certo al fatto che si è ballato per due, tre ore».

«L'estate scorsa - aggiungono in gruppo - siamo stati al "Barcellona" di Rimini, frequentiamo spesso lo "Studio Due" di Torino e il "Meridiana" di Nole. Quando organizziamo la serata fuori provincia, ci muoviamo in auto. Poi dormiamo in macchina, per tornare al mattino a casa».

Anche i genitori sono entusiasti della proposta. «Ogni giorno si leggono sui giornali notizie di ragazzi morti in incidenti stradali dopo una notte trascorsa in discoteca - dice Anna Giordano di Cuneo -. Non si fa nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i controlli sulle strade, all'uscita dei locali, ma soprattutto sull'uso delle bevande alcoliche. La proposta del "Capolinea" dimostra ancora una volta che sono sempre i privati a rimboccarsi le maniche».

Spiega Elda Riondino di Busca: «Con il servizio del pullman le preoccupazioni di mamma si sono un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, 18 anni, è un assiduo frequentatore della discoteca. Quando mi ha detto che da sabato ci sarebbe stato un servizio pullman, per me è stata notizia importante anche perchè ha preso da poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega Alberto Rapisarda, titolare del locale - proseguirà per tutto febbraio. Parlare di risultati ora sarebbe prematuro. Sabato, nonostante la pubblicità e le locandine appese in alcuni paesi, molti clienti hanno preferito ancora una volta l'automobile».

Anche altre province gestori di locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziative. Ad Alessandria, Paolo Bellotti, assessore comunale alle Politiche giovanili, ha proposto i «taxi-discoteche» che saranno a disposizione, a prezzi modici, per tutti i ragazzi che vorranno evitare di guidare l'auto il sabato sera. «Disco bus» è l'iniziativa della discoteca «Enigma» di Castello d'Annone in provincia di Asti: un pullman è a disposizione per andare a ballare al pomeriggio.

A Novara - e prossimamente anche a Vercelli - ogni 15 giorni ci sarà un pullman messo a disposizione da club di dj per i ragazzi che desiderano trascorrere una serata nella famosa discoteca «Cocoricò» di Riccione.

Amedeo Franco
Giampaolo Marro

GLI INCIDENTI NOTTURNI

Quattro vittime negli ultimi mesi

Con la morte di Marcello Barcellini, militare di 26 anni (abitava a Invorio, in provincia di Novara), vittima sabato sera di un incidente stradale, si ritorna a parlare delle stragi che si registrano durante il fine settimana sulle strade per la discoteche. In provincia di Cuneo, nei mesi scorsi, sul raccordo di Possano dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Ivano Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 18 anni. I due giovani, dopo aver trascorso la serata in un locale notturno di Genola, avevano deciso di andare a bere un caffè all'autogrill. Un incidente post-discoteca ad Alessandria è avvenuto a metà dicembre: Vincenza Costanza, 51 anni, stava rincasando in auto della discoteca «Master» di Boscomarengo, quando si è improvvisamente scontrata con la vettura guidata da Fabio Drigo, 24 anni. La donna è morta sul colpo, mentre due sue amiche hanno riportato lievi ferite. Nel Vercellese l'ultimo incidente si è verificato in febbraio. Fortunatamente non ci sono stati morti. A poca distanza dal dancing «Le Cave», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata da Danilo Zambonini, 18 anni, sulla quale si trovavano Daniele Maestrini, 18 coetaneo, Federico Maestrini, 18 anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, ha iniziato a sbandare ed è uscita di strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un [a. f.]

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 a Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata una domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista cuneese. Condannato un imbianchino che partecipò alla guerra in Indocina

DAL NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro «Il provinciale» Giorgio Bocca le dedica a un delitto che trentanove anni fa riempì per parecchie settimane i quotidiani e i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita di essere rivisto perché fu l'evento memorabile di quella lontana estate italiana. Ecco dunque i fatti.

A Entrèves, sul mezzogiorno di sabato 8 agosto 1953, in riva alla Dora viene trovata senza vita una giovane trafitta da ventuno pugnalate. Semisvestita, dietro a un cespuglio i suoi indumenti, poco oltre la borsetta senza il portafogli (si saprà poi che c'erano 750 lire) né i documenti. Comunque è subito identificata perché sono stati dei villeggianti che la conoscevano a scoprire il cadavere: Angela Cavallero, torinese di 24 anni piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che era arrivata a Entrèves il 2 agosto per una vacanza di dieci giorni in un piccolo albergo. Che quella tarda mattinata era andata sola ad abbronzarsi lungo la Dora.

Che l'assassino, oltre al portafogli, le aveva preso l'orologio e un braccialetino d'oro. Niente e nessun sospetto.

E scatena l'ondata delle chiacchiere e delle ipotesi: è il delitto di un rapinatore, di un maniaco, di un innamorato respinto, di una donna gelosa. Cresce la psicosi della caccia all'assassino. I carabinieri ricevono strampalate confidenze, una pioggia di lettere anonime dettate da spirito di odio e di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono in caserma alcuni folli che dicono: «Sì, ho ucciso Angela, arrestatemi».

Passano così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullulano di giornalisti arrivati da tutta Italia e il delitto tiene ancora la prima pagina.

Il 21 agosto a Roma viene fermata Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, con un bimbo di tre anni nato senza un braccino. Il giorno dopo è nella caserma dei carabinieri di Morgex. Risulta che era stata, per la prima volta della sua vita, nello stesso alberghetto di Angela Cavallero. C'era andata con uno studente romano, padre del bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

Si parla di un sordo rancore di Jolanda Bergamo verso Angela Cavallero a causa dello stesso delitto. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' una simulatrice». Il 24 agosto Jolanda Bergamo è denunciata per l'omicidio di Angela Cavallero e chiusa nella «Torre Balivi», carcere di Aosta.

Si dicono che la Bergamo è zoppa» scrive Bocca. «Ma come, è uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio e in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di un chilometro? Facciamo una prova, uno di noi zoppicando ripete il percorso, ci mette più di venti minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata e patetica domestica. I giornali sono innocentisti. Si chiede a gran voce la sua scarcerazione. Della si interessa persino il governo. Infine Jolanda Bergamo, scampata a un errore giudiziario, ai primi di settembre può uscire dal carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la folla che l'acclama. Bocca: «La libera stampa trionfa».

Angela Cavallero uccisa mentre era in vacanza; nel riquadro Nadir Chiabodo

Ora il capitano dei carabinieri De Luca si occuperà del delitto di Entrèves. Si interessa a un imbianchino, Nadir Chiabodo di che lavorava per un'impresa di Courmayeur, licenziato il 7 agosto; l'indomani, giorno del delitto, lo avevano visto in bicicletta sulla strada per Entrèves.

Le informazioni su Chiabodo non sono buone. Infanzia difficile, la casa di rieducazione, poi lavori instabili, cinque anni di legione straniera e indurito dalla guerra in Indocina. E' uno che se ne va in giro con la cintura il pugnale di legionario vinto a una gara di tiro. Da mesi è sposato con Nicole, una ragazza svizzera di 22 anni.

Risulta che da due settimane Chiabodo fa il servizio militare a Palermo (per le autorità italiane i cinque anni sotto la bandiera della Legione non contano). Nella sua casa di Aosta i carabinieri trovano un orologio e un braccialetto che la sorella della vittima riconosce per quelli di Angela.

Il 17 settembre la recluta Chiabodo è prelevata dalla caserma di Palermo e trasferita a Torino, poi durante la notte (nel vano tentativo di sfuggire all'attenzione dei giornalisti) a La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto della vittima: com'è che sono finiti a casa sua? Non si scompone. Dice che li ha trovati in un prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Li ha messi sotto un ponticello, è andato a riprenderli e li ha regalati alla moglie il giorno prima di partire soldato.

Resiste alle altre contestazioni: un fazzoletto con tracce di sangue trovato in una tasca della sua tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa del suo inseparabile pugnale. Dà risposte che non convincono senza mostrare segni di turbamento.

Da ex legionario è, come si dice nel gergo, un duro a cucinare».

La notte tra il 17 e il 18 settembre il capitano De Luca cala il suo asso. Fa entrare nella sua cella Nicole e la lascia sola con il marito. Dopo un po' la giovane esce con gli occhi arrossati. Chiabodo è seduto con la testa tra le mani, rassegnato. Racconta tutto.

Dice che quel giorno era andato lungo la Dora a cacciare uccelli con la fionda. Aveva visto una ragazza stesa al sole, che le faceva luccicare il braccialetto d'oro. «Dovevo andare militare. Mia moglie restava sola, senza mezzi. Volevo lasciarle qualcosa, che l'aiutasse a vivere».

Arrivò alla ragazza di sorpresa e lei si mise a gridare. «Allora la prima cosa che mi trovai tra le mani fu il pugnale, per farla finita cominciai a colpire con violenza. Seppi dei colpi che le avevo vibrato dai giornali».

Le sfilò il braccialetto e l'orologio, prese il portafogli e fuggì in bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva dimenticato il pugnale insanguinato. Cercò invano di pulirlo sull'erba e il fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

Gli era caro quel pugnale, ma lo avrebbe tradito. Recava sul manico la scritta: «Au légionnaire Nadir Chiabodo, deuxieme prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1955, la corte d'appello di Torino ha condannato Chiabodo a ventinove anni e otto mesi di reclusione.

Luciano Curino

GRAN CONCORSO CIDAC
ESTRAZIONE MESE DI GENNAIO
PREMIO
RENAULT CLIO RT 1,2 3p
D - 06191 Rls. D - 04418

VENDIAMO IN AOSTA
Complesso commerciale con depositi e parcheggi
Telefonare ore ufficio
841.521 e 765.635

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

BARRE - Fr. Clou - Vendesi alloggio di 160 mq. disposto su due piani composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, zona pranzo, 3 doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.
AOSTA - Cedesi attività di abbigliamento. Tab. IX-X-XIV. Zona centralissima.
ST. MARCEL - Fr. Cretaz - Vendiamo mono e bilocale in fase di

AVIS
AOSTA
V. Cioce di Città, 99
Telefono 40232

Approvato il decreto per la creazione della Fondazione

Legge per la musica

La struttura sostituirà l'attuale istituto regionale [redacted] coordinerà bande, scuole [redacted] corali. Tra le proposte nuovi corsi scolastici

AOSTA. Buone notizie per coloro che hanno a cuore l'educazione musicale della Valle d'Aosta. Il consiglio regionale ha infatti approvato un disegno [redacted] legge per la creazione di [redacted] «Fondazione per la valorizzazione e [redacted] divulgazione del patrimonio musicale tradizionale [redacted] per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta». La struttura, di natu[redacted] privata, sostituirà l'attuale Istituto musicale regionale.

Dice a questo proposito Pier Carlo Rusci, assessore alla Pubblica Istruzione: «Dalla sua nascita l'Istituto ha fatto [redacted] musicalmente la regione, valorizzando la professionalità dei suoi insegnanti, nonostante il continuo stato di precariato a cui questi ultimi [redacted] sottoposti. Era pertanto venuto il momento [redacted] una legge, che mettesse ordine in materia e nello [redacted] tempo riconoscesse certe peculiarità culturali della regione. [redacted] tutto facendo leva [redacted] risorse locali».

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

Non [redacted] la prima volta che si tenta [redacted] legiferare in tal senso, ma nelle [redacted] precedenti occasioni le proposte, sottoposte alla Commissione regionale [redacted] coordinamento, erano andate a [redacted] contro un ostacolo insormontabile. Dice Corrado Vicquery, che ha curato gli aspetti tecnico-giuridici della normativa: «Tutti i tentativi precedenti si [redacted] arenati [redacted] fronte al fatto che lo Statuto non prevedeva una competenza specifica della Regione in materia di istruzione musicale. Questa volta si è pertanto preferito puntare sugli aspetti culturali, previsti [redacted] dell'articolo 25 del DPR 182 del 1982».

La Fondazione, previa approvazione della Coreco, si muoverà su due linee operative: da una parte istituendo dei corsi scolastici, dall'altra valorizzando il patrimonio musicale nelle sue varie forme. Dice infatti Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale: «Ora i [redacted] insegnanti hanno lo status professionale di supplenti: ciò significa che ogni hanno esiste la possibilità teorica che essi perdano [redacted] posto e che si spezzi la continuità didattica. [redacted] legge invece ci permetterà di risolvere questo problema e nel contempo [redacted] inquadrare [redacted] le forze a nostra disposizione. La Fondazione coordinerà [redacted] serie di realtà (bande, corali, scuole di musica) che già esi[redacted]no in molti paesi della Valle, da [redacted] parte permettendo a tutti [redacted] uno strumento [redacted] dall'altra di aumentare il gra[redacted] di competenza musicale [redacted] pubblico valdostano».

[redacted] Barisone

[redacted]

Storia di un impiegato che affitta un killer

Si addicono particolarmente ai cinefili le due proiezioni odierne del «Giro del mondo in ottanta ore». La prima, «Ho affittato un killer», [redacted] opera del finlandese Aki Kaurismaki, [redacted] fra i più interessanti del [redacted] panorama europeo. Il trentaquattrenne cineasta gira film da ormai dieci anni, ma per il pubblico italiano è quasi uno sconosciuto: dei suoi [redacted] titoli soltanto gli ultimi tre sono usciti nel nostro paese e sempre nei marginali circuiti dell'essai. Kaurismaki alterna l'attività [redacted] regista [redacted] quella [redacted] produttore e distributore [redacted] cinema di qualità. I personaggi dei suoi film vagano fra i relitti [redacted] una società post-industriale, oscillando fra il cinismo e la disperazione. Sono netturbini, cassiere [redacted] supermercato, manager industriali, ex-minatori disoccupati, sgangherati musicisti [redacted] rock-band, operaie sfruttate e depresse, che riscattano in parte [redacted] loro esistenza con ribellioni senza via di scampo. Kaurismaki li segue con uno sguardo ironico, ricalcando le atmosfere dei «beta-movies» americani: pochi soldi, molte idee e grandi movimenti di macchina. Come si potrà vedere [redacted] di questa [redacted] cui protagonista, [redacted] impiegato disoccupato in crisi, non avendo [redacted] coraggio di uccidersi, ingaggia un killer perché lo faccia per lui. Subito dopo tuttavia si innamora e, ritrovando il gusto di vivere, cambia idea. Per sfuggire all'assassino, ormai sulle sue tracce, [redacted] tapino non potrà che contare sulla fortuna.

Alle nevrosi occidentali [redacted] Kaurismaki l'Oriente risponde con la calma di Yong-Kyun Bae, autore di «Perché Bodhi Dharma [redacted] partito per l'Oriente?», un film sulla filosofia zen.

Per realizzarlo, il regista coreano, [redacted] ha messo nove anni, facendo tutto da sé, anche il produttore, lo sceneggiatore, l'operatore e il fonico.

I suoi personaggi sono un anziano maestro zen, un suo discepolo e un orfanello, che si muovono in un monastero sulle boscose montagne della Corea, [redacted] condati dalle forze [redacted] natura: l'acqua, il fuoco, la terra, il vento e la luce.

Nella loro esistenza essi [redacted] in cerca della saggezza: anche se la verità della vita non è comunicabile. Chi [redacted] l'ha la deve trovare per conto suo. Chi ce l'ha non la può trasmettere agli altri.

[l. b.]

HO AFFITTATO [redacted] KILLER
di Aki Kaurismaki
con Jean-Pierre Léaud, Margi Clarke, Kenneth Colley, Serge Reggiani
Produzione [redacted] 1990
[redacted]: thriller
Cinema: Giacosa, ore 16,10 e 22,30

[redacted] BODHI [redacted] PARTITO PER L'ORIENTE?
di Yong-Kyun Bae
con Pan-Yong Yi, Won-Sop [redacted]
Produzione Corea del Sud, 1989
Genere: film d'autore
Cinema: Giacosa, ore 20.

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000 — **La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Giacosa Tel. (0165) 362.220 Lire 8.000 — **Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 16,10 **Ho affittato un killer** di Aki Kaurismaki: Finlandia/Svezia 1990 - 80'. Ore 20,10 **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** di Young-Kyun Bae. [redacted] Sud 1989 - 137'

Il Cinematografo Tel. (0165) [redacted] Obbligo di [redacted] — [redacted]

[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire [redacted] — OGGI CHIUSO

[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 18; 20; 22 Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

[redacted] Tel. (0125) 929.490 Orario: 21 Obbligo tessera — **Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted]

[redacted] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15 — **[redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in [redacted] ha però perso la memoria, [redacted] uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15 — **Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [redacted]. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Politeama Via Pieve Tel. (011) 910.14.33 Orario: 20/22,15 — **Pensavo fosse amore...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso [redacted] tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]

[redacted] E NOTTE

[redacted]
Il ballo liscio

Serata dedicata al ballo liscio domani [redacted] alla discoteca «La Luna». Come ogni venerdì un'orchestra proporrà dal vivo un repertorio di liscio classico.

AOSTA
Serata del Rotary Club

Nella sede [redacted] «Rotary Club» [redacted] Aosta si terrà domani sera la riunione conviviale. Nel corso della [redacted] la dottoressa Maria Grazia Vacchina relazionerà sul tema «La cultura: un antidoto alla crisi?». L'appuntamento è per le ore 20.

AOSTA
Iscrizioni per Arezzo Wave

Si concluderanno sabato le iscrizioni alle preselezioni per «Arezzo Wave 1992». Le domande devono essere presentate al Progetto giovani di via Antica Zecca (40055), il punto di raccolta dei demo-tape delle band valdostane che intendono partecipare alla rassegna musicale. Alla manifestazione possono iscriversi gruppi rock, pop, reggae, etno, hard, che non hanno mai inciso dischi, ma che possono aver partecipato a compilation discografiche. Assieme al demo, [redacted] almeno due brani, dovrà essere consegnato un curriculum del gruppo. L'iscrizione [redacted] gratuita.

[redacted]
Serata danzante

L'appuntamento [redacted] liscio di questa settimana alla discoteca «Abat-Jour», in programma per giovedì sera, sarà proposto dall'orchestra di Lele Porrè.

[redacted]
Musica con orchestra

Domani sera alla discoteca «Divina» sarà l'orchestra [redacted] Mario Valenti a trascinare tutti in pista a ritmo di ballo [redacted].

AOSTA
Gli attori della [redacted]

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo della «Saison culturelle» [redacted] venerdì [redacted] in scena saliranno gli attori della Duit [redacted] «Conversazione-Sinfonietta» [redacted] di Jean Tardieu e la «Cantatrice calva» di Eugène Ionesco.

Le televisioni francofone dedicano ampi spazi alle gare di Albertville

[redacted] in diretta [redacted] A2 e Tsr

E per chi non [redacted] lo sport, film [redacted] reportage

Film e [redacted]rtage si alternano sulle tv francofone ai servizi sulle Olimpiadi invernali di Albertville. A queste ultime TSR dedica due collegamenti quotidiani, alle 19 e alle 22,45, mentre Antenne 2 propone fasi del[redacted] gare [redacted] diretta a partire dalle 9,40 e un riassunto della giornata alle 19.

Alle 14,25 TSR manda in onda *«Tête folle»* (Usa, 1950, 100'), un film di Mark Robson, [redacted] Susan Hayward e Dana Andrews. Un melodramma dallo stile «telenovela». Una donna sul punto [redacted] divorziare ricorda il suo passato. Amante di un aviatore, lo aveva visto morire in un incidente aereo. Essendo incinta di lui aveva sedotto [redacted] sposato il fidanzato di una [redacted] amica, per dare [redacted] padre a [redacted] figlio: [redacted] rivelargli alcunché sul suo stato. Ora il di[redacted]o chiarirà le cose, permettendo a lui di ritrovare la [redacted] antica fidanzata e a lei di tenere il bambino, conservando intatta la [redacted] reputazione.

Il regista Patrice Chereau

Alle 20,50 [redacted] presenta [redacted] *jumeau»* (Francia, 1984, 105'), un film di Yves Robert con Pierre Richard, Carey e Camilla More. E' una [redacted] dia farsesca centrata sulle di[redacted] un giocatore, tanto accanito quanto spiantato. Dopo aver perduto tutto quello che aveva, l'uomo va in vacanza da un amico, scopren[redacted] fra [redacted] ospiti di quest'ultimo due ereditiere americane gemelle. Per poterle sedurre entrambe e sistemarsi, [redacted]nge di [redacted] a sua volta [redacted] fratello gemello.

Alle 21,45 TSR trasmette, nell'ambito di *«Viva»*, un reportage dedicato [redacted] regista e attore [redacted]trale Patrice Chéreau, in occasione della messa in [redacted] del suo spettacolo «Le temps et la chambre» [redacted] Comédie di Gine[redacted] Alle 23,35 Antenne 2 propone una nuova puntata de *«La 25ème heure»*, il programma di cortometraggi dedicati all'inconsueto. Questa sera al [redacted] della trasmissione ci sarà la Bulgaria, illustrata da tre filmati: «Portrait d'un homme du pouvoir», «Roufinka Ballad» e «La révolution du sourire». [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 380 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi sotto.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Abbiamo tutti una perso a N. York.** Or.: 15,30; 18,00; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobe 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. [redacted]. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. [redacted]. **La leggenda [redacted] pescatore.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto [redacted] tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley [redacted] Man.** Or.: ap. 20,20 films 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Highlander 2 - La fine.** Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
[redacted] XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] Pomba 7. **Prova [redacted]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **1000 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
VITTORIA v. Roma [redacted] **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colonnetti 12. **Cinastreghe il Pongolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13 al [redacted] Regio: Video Opera, **Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.381/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **Da lontano vengo!** L. 15.000. Ingresso L. 10.000 alla bigl. del Piccolo alle ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2: Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo,** presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 fino a domenica ore 15,30 M. Belei in **Pigmalione.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II.** Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-13 [redacted]). Per inf. tel. 011 557.6248-544.282 repliche fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mer. 12 febb. ore 21, unica rap. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Di Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189-785.800.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio [redacted] 101
9 — **Liscio in [redacted]**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **[redacted] ricerca del faraone,** gioco-spettacolo
10,30 **[redacted] insieme,** [redacted] cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
18 — **Dj special,** [redacted] Antonio [redacted]
19,30 **Juke box,** dischi a richiesta

[redacted]
9 — **[redacted] ami,** [redacted] Greeze
10,20 **Disco time**
12,20 **Special [redacted]**
16 — **Top week end**

Tv Suisse [redacted]
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,53 **Vive les animaux**
10,15 **Sauce cartoon**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Tête folle,** film
16,05 [redacted]
17,10 **Cocotte minute**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top [redacted]**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le système Navarro,** policier
21,45 [redacted]
23,15 **David Lansky**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore,** telenovela
12,40 - 19 **Alpitime,** notiziario
13 — **Sulle strade della California,** telefilm
15 — **Hockey** (replica)
16,40 **Cartoni [redacted]**
18,15 **Ryans,** telefilm
20,30 **Basket**
24 — **Johnny Yuma,** film

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[redacted] club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **[redacted] Gil**
15,30 **[redacted] a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 [redacted]
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

[redacted] Deejay
10 — [redacted]
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rev mattina**
13,30 **Rev superpomeriggio**
18,00 **Supermix**
19,00 **Rev sera**

Top [redacted]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** 90 minuti di [redacted] music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio [redacted]** Aleio
23 — **[redacted] file,** a cura [redacted] Lorenzo [redacted]

[redacted] Reporter
[redacted] **Buongiorno con [redacted] Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Attucci

L'immagine è di tre anni fa. Allora si contestava il non gioco della squadra di Fedele. Dopo la sconfitta di domenica, per il Novara sono tornati i tempi della vergogna

Grave crisi della squadra, i tifosi contestano giocatori e allenatore

Il Novara scatena la rabbia

Oggi tutti a rapporto dal presidente

NOVARA. Beppe Folli ed Enrico Nicolini sono stati, domenica, i principali capri espiatori della situazione difficile venutasi a dopo la lezione rimediata in campo dal Leffe.

La contestazione dei tifosi si è fatta sentire. Si accusa Folli di aver risposto, in campo, con un gestaccio alle sollecitazioni dei tifosi delusi. Il tecnico, invece, è considerato il primo responsabile della condizione disastrosa della squadra sotto il profilo del gioco. Folli ha chiesto scusa ai tifosi, poi, visto che non bastava, per evitare guai, si è rifugiato in auto, allontanandosi. Nicolini si è intrattenuto più a lungo per dialogare con i tifosi più accesi ed esasperati. Ha cercato di giustificare la figuraccia con le assenze di quattro titolari ma è risultato convincente. Non è sceso sul terreno delle valutazioni dei singoli ma ha lasciato capire che è profondamente deluso dal comportamento di qualche giocatore. «Le dimissioni neanche a parlarne. Dico: «Guardiamo avanti, pensando che domenica c'è un altro avversario».

Sulla fiducia al tecnico è tornato, ieri, anche il presidente Walter Stipari che pure è stato molto duro nei confronti della squadra: «Non so più cosa dire. Domenica ho visto in campo undici sonnambuli. Ogniqualvolta abbiamo la possibilità di dare una svolta decisiva al campionato, ad imprimerla, ma in negativo. Potevamo incassare tranquillamente sei gol... Interventi? Le abbiamo provate tutte, ricorrendo alle lusinghe, alle forti. I giocatori hanno sempre garantito il massimo impegno poi però in campo gli vanno loro. Con il Leffe abbiamo fatto tutti come sono andate le cose. E si venga a tirar fuori la scusante degli assenti».

Il presidente oggi parlerà ai giocatori e si farà sentire. «Penso di dover dire qualcosa di molto duro perché mi hanno proprio stufato. Mi fa rabbia anche il constatare che nonostante sette sconfitte siamo ancora lì a tre punti dalla seconda, ma è bene che si guardi anche indietro perché abbiamo lo stesso vantaggio sulle retrocessione...».

L'allenatore Enrico Nicolini

Nicolini, come detto, ha attribuito alle troppe assenze la causa principale della figuraccia: «Mi rendevo conto che in campo le cose andavano, ma non avevo alternative. Si è presto infortunato anche Di Vincenzo, l'unico centrocampista difensivo, e le cose si sono complicate. Poi non siamo stati in grado di ribaltare la situazione compromessa, subendo oltre ogni limite».

Renato Ambiel

Per Aosta il solito castigo

Ancora un gol subito nel finale Riconferma di Girelli-bomber

AOSTA. E' svanito a 4' dalla conclusione della partita il sogno dell'Aosta di conquistare la prima vittoria esterna della stagione. Beffati all'andata dal Valdagno, i rossoneri hanno soltanto sfiorato la vendetta sul campo dei vicentini, facendosi raggiungere nel finale quando erano ormai certi di avere partita vinta.

«Avevamo creato le premesse per fare il colpaccio - dice l'allenatore Natalino Fossati -, ma come all'andata anche domenica il destino ci ha impedito di superare i veneti. Il pareggio non premia a dovere la prestazione della squadra, però un punto in trasferta è sempre ben accetto. Non siamo riusciti a chiudere le sorti della partita, dopo il vantaggio siglato da Girelli, fallendo in contropiede alcune favorevoli per raddoppiare e siamo stati castigati da Del Sorbo».

«Proprio allo scadere - aggiunge il tecnico aostano - Orlando ha sfiorato l'incrocio dei pali con conclusione che ci già fatto gridare gol. I ragazzi hanno confermato di essere in buona forma. Abbiamo potuto giocare su campo che permetteva di mettere in risalto le qualità tecniche dei giocatori. Siamo riusciti a tessere delle interessanti trame di gioco. Speriamo che il maltempo non ci costringa in futuro a lottare su terreni pesanti che ci penalizzano».

L'Aosta si è presentata a

Il «cecchino» Girelli

dagno priva di Panizza (squalificato), Ferretti e Campistri (infortunati) e con Orlando in panchina (il libero è stato utilizzato soltanto nel finale a causa delle imperfette condizioni fisiche). Fossati ha presentato Maestrelli davanti a De Giorgi, con Cuc e Burone a centrocampo. Le scelte operate dal tecnico hanno dato i frutti sperati e i rossoneri hanno imbrigliato la manovra dei vicentini con una tattica accorta. Il gol di Girelli (nono sigillo personale per l'attaccante che è al comando della classifica dei bomber, assieme a Fusconi dell'Ospitaletto) non è stato però sufficiente per abbattere Valdagno.

«Sapevamo di dover affrontare un avversario deciso a conquistare la vittoria per sorpassarci in classifica - sottolinea Fossati -, però siamo scesi in campo con la dovuta concentrazione. Il fatto di aver subito a Valdagno un gol nel finale, dopo aver incassato una rete a Ospitaletto a poche battute dalla conclusione, non è stato sintomo di rilassamento, ma soltanto frutto di episodi che sono all'ordine del giorno nel calcio».

«Contro i vicentini i ragazzi hanno fatto proprio dovere - conclude l'allenatore dei rossoneri -. La squadra mi è piaciuta per come ha interpretato la partita sia per ha saputo sopperire ad importanti. E' la conferma della validità dell'organico. Non abbiamo accusato flessioni dal punto di vista atletico, anche se dobbiamo fare i conti con qualche problema di allenamento per le condizioni non ottimali dei campi ad Aosta. Aspettiamo la visita della Centese domenica prossima con la dovuta serenità».

Sigfrido Banayton

Entusiasti i tifosi per il rilancio dell'Alessandria

I grigi sulla giusta via con la cura «Sabadini 2»

ALESSANDRIA. La cura «Sabadini 2» ha un effetto speciale sull'Alessandria. E' meglio di un ricostituente per i giocatori, che hanno cominciato nel migliore dei modi il girone di ritorno: dopo il pareggio a Ferrara contro la capolista Spal, il successo di domenica al «Moccagatta», contro un Empoli attestato al secondo posto.

Nuovo anche l' dei tifosi che dopo il match con i toscani hanno invaso pacificamente il campo. Per l'Empoli è la sconfitta stagionale e interrompe la serie positiva che durava da sei turni.

«Non ho usato nessun filtro magico - dice mister Sabadini -. Piuttosto, tutti i giocatori sono responsabilizzati, ma senza l'ansia di conquistare punti a tutti i costi. E questo vale anche per chi non gioca. La squadra ha bisogno di ragionare, altrimenti guai».

Sabadini, componenti occorrono ai grigi per conseguire la salvezza: grinta, cuore, ma soprattutto raziocinio. L'Empoli, secondo in classifica, ha quindi dovuto arrendersi di fronte all'ottima disposizione tattica dell'Alessandria.

Era già accaduto, prima della sosta, alla capolista Spal, bloccata sullo 0-0 davanti al proprio pubblico. «Ma - aggiunge Sabadini - è vietata l'euforia. E' ancora lunga la strada che garantisce la permanenza in C1 e ogni partita è uno spareggio».

L'insicurezza è il blocco psicologico che fino a tre settimane fa annebbiavano le idee ai giocatori, sono scomparsi all'improvviso. «E' ritornato lo spirito di gruppo - dice mister -. E con tale carattere possiamo raggiungere la salvezza».

Contro l'Empoli, Sabadini ha proposto Roselli dal primo minuto come suggeritore delle punte Cinello e Fiori, Briata e Zanuttig a contrastare le iniziative degli avversari. Sabato è stato un instancabile, Accardi ha annullato Gautieri, attestato a quota sei nella classifica cannonieri.

«Con più calma - dice capitan Galparoli - possiamo giocare con maggiore attenzione, soprattutto a centrocampo. I vantaggi sono notevoli sia per la difesa, non viene sottoposta a continue pressioni, sia per l'attacco che ha a disposizione un numero di palloni giocabili».

A tradurre in gol l'intelligenza tattica della squadra ha pensato Gianfranco Cinello, che con staffilata imprendibile ha risolto alla mezz'ora del primo tempo l'incontro, come già aveva fatto, siglando rete vincente, lo 8 dicembre contro il Baracca Lugo.

«Poco alle volte - dice l'attaccante - avanziamo in classifica, e ciò è un fatto positivo. Ci occorrono alcuni risultati favorevoli e seguito per riacquistare fiducia nelle nostre potenzialità. I tre punti conseguiti a Ferrara e contro l'Empoli sono un tonico per il morale e per la nostra graduatoria».

Ma Sabadini già guarda avanti, alla trasferta domenica a Trieste: «Dobbiamo fare la nostra strada, affidandoci solo alle nostre forze. Soltanto il 31 maggio, alla fine dell'ultima sfida, tireremo le somme».

Dopo Trieste, il calendario propone all'Alessandria confronti decisivi: il Pavia al «Moccagatta» il 23 febbraio, la Pro Sesto in trasferta la settimana successiva, quindi il doppio impegno casalingo contro Palazzolo e Arezzo.

Intanto, domani pomeriggio alle 15, si disputa un'amichevole internazionale al «Moccagatta» contro la squadra romena dell'Unirea di Alba Iulia.

Roberto Geisto

ALESSANDRIA		1	EMPOLI		0
TURCI	6,5		CALATTINI	6,5	
RAMPONI	6,5		DANIELI	6	
(85' TONINI)	6		FASCE	6,5	
ACCARDI	7		(46' LA)	6	
BRIATA	6,5		CARLI	7	
GALPAROLI	7		BALDINI	5,5	
STORGATO	7		PELLEGRINI	6	
ZANUTTIG	6,5		GAUTIERI	6	
BABATO	7		(82' MELISI)	5,5	
CINELLO	6,5		SPALLETTI	5,5	
ROSELLI	6,5		CARBONI	5,5	
(73' GARGIONI)	6,5		PERROTTI	5,5	
FIORI	6,5		CASTELLI	6	
All: SABADINI	7		All: GUIDOLIN	6	

Arbitro: POLA di Rovereto 6

Rete: 29' Cinello
Ammoniti: Zanuttig, Gautieri, Ramponi, Storgato e Briata
Spettatori: paganti 2411 per un incasso di circa 37 milioni

Casale, bello e sfortunato

Lotta tra numerose difficoltà ma gli è stretto il pari di Lugo

Weifort, un gol su rigore

CASALE. Quel pallone ribattuto dal palo, su conclusione di Carsetti, al 92', ha tolto al Casale la possibilità di vincere a sorpresa del Baracca Lugo. Ma l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, non recrimina per un pareggio (1-1) che consente di a ridosso delle prime. sperato in un gol anche sul tiro di Avallone che ha scheggiato la traversa - dice il mister -. ritengo più giusto questo risultato, anche contro di noi altre squadre, come Siena e Triestina, erano riuscite a pareggiare, senza merito, al "Natal Palli" proprio nel finale di partita. Lugo abbiamo conquistato un ottimo punto, mille difficoltà».

In evidenza tra i casalesi il portiere Brancaccio, che ha salvato il risultato interventi strappa-applausi e staffilate di Lombardi, Buccioli, e un'insidiosa inzuccata di Calcagno.

Due le sostituzioni, già nel primo tempo. «Ho inserito Luxoro posto di Col perché mi sembrava che a centrocampo, dov'eramo spesso in difficoltà, fosse importante giocare con più aggressività che tecnica - aggiunge Baveni -. Sono invece stato costretto a sostituire Tintisona con la punta Weffort perché il centrocampista si era infortunato».

L'infortunio di Tintisona si aggiunge a quelli, cronici, di Malgeri e Carnovale che rientreranno presto in squadra. «Ormai, obbligato a schierare molti calciatori in ruoli improvvisati - conclude mister -. Comunque, tutti si adeguano a questa situazione. Non è neanche caso di parlare di tattiche. Noi in questo momento non ci riusciamo. Chi gioca si adatta a svolgere anche compiti diversi dal solito. E' quindi importante che, anche tra queste difficoltà, si continui a far risultato».

[g. d.]

La vittoria sul Legnano resa amara dagli infortuni a Bertolone e Calamita

Ressa nell'infermeria del Cuneo

Barlassina non può disporre di 9 giocatori

CUNEO. Nessun clima di euforia in casa biancorossa per il 2-1 sul Legnano, terzo successo al «Paschiero» e quarto dell'anno. La soddisfazione per la vittoria, fondamentale in una classifica che raggruppa undici squadre in tre punti, è bilanciata dalla preoccupazione per la catena di infortuni che accompagnano la stagione biancorossa.

Senza contare Di Petrillo, Perugini e Parente, per i quali il torneo è finito, il tecnico Barlassina lamenta le assenze di Zorpelloni e Calandra (stiramento), Costa (febbre), Schiavone (ginocchio) e gli infortuni di Bertolone (botta al polpaccio) e Calamita. Oggi e domani il fantasista cuneese sarà visitato, per capire la gravità dell'infortunio. «Speriamo che sia una cosa grave - afferma l'allenatore -; sarebbe una "beffa" proprio quando la squadra ha dimostrato di in grado di fare gioco e risultati».

Contro il modesto, ma tenace Legnano, il Cuneo non ha avuto grandi problemi per 70', portandosi sul 2-0 e sfiorando altre reti. Poi l'infortunio a Calamita si è accompagnato con una leggerezza di Cini che gli costerà sicuramente una multa. Ha perso pallone e ha così dovuto intervenire con un fallo, meritandosi l'espulsione e mettendo in affanno i compagni. «Un'ingenuità che poteva costarci - sostiene il presidente Sanino -, che ha fatto sudare oltre il dovuto i compagni, quando invece poteva esserci un finale scoppiettante».

I timori per la catena di infortuni si compensano la tranquillità di Barlassina: «Ho visto squadra vivace e pronta, che ha assolutamente sofferto la perdita ritmo della sosta di campionato. L'unico guaio è che già oggi, alla ripresa della preparazione, dovrò fare la conta e vedere chi è a disposizione».

Nonostante i guai dettati dall'incredibile serie di infortuni, l'allenatore fiducioso: «Nei tornei a venti squadre, come quelli che giocavo in serie B, le cose si decidono in primavera. Noi abbiamo nelle gambe una preparazione che è basata sul fondo. Altri sono partiti molto forte e pagheranno con i primi caldi. Certo, bisogna che la cuota delle sfortuna cambi direzione e che si riesca a mettere insieme una formazione omogenea».

Contro il Legnano ha esordito Fabrizio Meggio, 18 anni, attaccante della «Berretti» biancorossa. La squadra ha giocato con il lutto al braccio per ricordare l'ex presidente Giovanni Giordano e il giovane Alex Serale, cresciuto nelle giovanili del Cuneo, deceduti in settimana.

Gualtiero Franco

VOLLEY

Solo la sconfitta della Venturi alimenta ancora le speranze dei cuneesi

L'Alpitour è sui carboni accesi

Anche a Brescia affiora la difficoltà di ricezione

CUNEO. Per una volta il tiebreak ha dato una mano all'Alpitour. Fatale ai colori biancoblù in anche troppe occasioni, il quinto set ha condannato domenica alla sconfitta l'Olio Venturi Spoleto, la più insidiosa rivale dell'Alpitour nella corsa per evitare i playout.

Il sestetto umbro ha ceduto contro il Messaggero Ravenna per 15-13, dopo aver fatto sognare i tifosi. La sua impresa, dopo il «miracolo» del Carimonte a Falconara (i modenesi hanno espugnato il parquet Sidis Tombolini Falconara) avrebbe probabilmente dato ai cuneesi il colpo di grazia verso un'amara conclusione della stagione.

Ora, invece, c'è ancora speranza, anche se situazione non è delle più tranquille. Considerando ormai spacciate Mantova e Città di Castello (virtualmente già retrocesse), la classifica vede Terme Sainl Catania a quota Alpitour a 14, Olio Venturi a 16 e Carimonte a di questi stelli - terz'ultimo e quart'ultimo torneo - dovranno disputare i playout.

Nell'ultimo turno di A1 l'Alpitour ha perso fuori a Brescia contro l'Aquater. Dopo un primo set esaltante, i cuneesi hanno patito lo sforzo e si sono arresi al sestetto locale. Per i biancoblù, comunque, non mancano le attenuanti.

All'assenza di Mantoan (vittima di una distorsione alla caviglia nell'allenamento del venerdì precedente la partita) e di Valsania (stiramento) si sono aggiunte le cattive condizioni dell'alzatore Bellini, ancora alle prese con un'infiammazione al ginocchio, di Gallia, dolorante al tricipite del braccio destro, e di Mantovani, reduce dall'influenza. L'infermeria ha quindi condizionato il rendimento in campo.

In avvio di partita i cuneesi hanno retto ritmo degli avversari. Poi il match si è ribaltato, con i bresciani trascinati da uno strepitoso Antonov. L'Alpitour ha incontrato tradizionali difficoltà in ricezione, che hanno permesso ai locali di ristabilire la situazione e concludere vittoriosamente la sfida. Poco dopo i cuneesi hanno appreso l'exploit dell'Olio Venturi - in vantaggio per 2-0 sul Messaggero -, ma il recupero degli ospiti li ha consolati.

Per il sestetto cuneese saranno decisive le ultime quattro gare. I biancoblù domenica prossima riceveranno al Palatenda lo Scaini Catania, rispettivamente, sempre in casa, affronteranno il Gabbiano Mantova. L'Alpitour concluderà la «regular season» prima a Modena, poi con l'Olio Venturi: un doppio scontro-verità, che stabilirà il futuro del sestetto biancoblù.

[g. fr.]

Quasi una beffa per il fondista di Courmayeur, quarto nella 30 chilometri delle Olimpiadi

La grande illusione di Albarello

Quando ormai era convinto di aver conquistato la medaglia di bronzo, il norvegese Langli è riuscito a recuperare lo svantaggio negli ultimi chilometri e a battere il valdostano. Il pianto di delusione e rabbia durante le interviste

LES SAISIES. 30 chilometri olimpica di fondo piena di sorprese. L'ultima è stata la più amara. Dopo gara entusiasmante Marco Albarello e il suo inseparabile amico e ski Roberto Gal piangevano di gioia per un sorprendente terzo posto. Ma proprio quando sembrava che il valdostano avesse la medaglia di bronzo in tasca, è arrivato al traguardo il norvegese Terje Langli e il pianto di felicità si è trasformato in lacrime di amarezza e rabbia. Langli ha tagliato il traguardo strappando per 13 al maresciallo degli alpini di Courmayeur la medaglia di bronzo olimpica.

Ancora una volta sulla strada del grandissimo Albarello è posta una sfortuna che lo perseguita da qualche anno. Dopo essere stato per quasi tutta la gara in terza posizione Marco si è visto strappare la medaglia dal collo. Les Saisies ha voluto confermare il destino che negò il valdostano un anno fa il successo nella stessa gara relegandolo al quarto posto dopo 27 km condotti in testa.

Già al mattino i segnali erano positivi: aperta la fine Marco visto i centimetri neve fresca caduta nella e: «Non ho pianto, ma quasi - dirà poi - perchè sulla n fresca sono mai andato bene, per fortuna poi la temperatura si abbassata». L'andamento della gara si esaurisce in pochi dati: 6° dopo 2 km pari merito con Langli e a 3" da Daehlie; 3° dopo km a 28" da Daehlie con 19" Langli 5°; metà gara 3° dopo aver perso terreno solo Daehlie (avanti di 31") con Langli 4° lontano 23" con Smirnov Kirvesniemi allontanati di oltre mezzo minuto in questo tratto; ai 23 km 3° a 59" da Ulvang passato in testa e con 16" su Langli.

Albarello taglia il traguardo tra un boato di italiani, con le migliaia di valdostani in festa a sventolare striscioni enormi, davanti a cui Marco alza gli sci al cielo e si a la sua barba. Vi assalito giornalisti e viene rassicurato del aggio (all'ultima segnalazione 19" su Langli partito 23 minuti e mezzo dopo) da Roberto Gal che piange, fiducioso di aver assicurato sci velocissimi non solo al suo campione, ma anche agli altri azzurri, tutti nei primi venti (16° Pulié, 17° Valbusa e 20° Polvara).

Ma posa per una foto con il presidente Valentino e poi, tra mille ostacoli e difficoltà, si avvia di corsa verso le postazioni televisive. Nelle interviste esprime tutta sua felicità e dedica questo grande risultato alla famiglia, a mia moglie e ai piccoli Jacopo e Giorgia, a tutte le persone che mi vogliono bene e mi hanno seguito qui e ad Alessandro Vanoi, tecnico azzurro che ha sempre creduto in me». Poi un incaricato vuole tutti i costi accompagnarlo sul poodio, lui invita ad aspettare e comincia a manifestare qualche di disapprovazione per l'arrivo imminente di Langli, chiede acqua per dissetarsi. Esprime la rabbia e poi 50 metri dal traguardo del norvegese scoppia in un pianto a dirotto.

Tutti i telecronisti fanno silenzio in rispetto alla sua rabbia e lui riesce a dire tra un singhiozzo e l'altro «la sfortuna non mi ha abbandonato, ancora una volta grande gara non concede niente. In Italia, con la considerazione che c'è del fondo, il quarto posto non vale niente». Prima del controllo antidoping il c.t. Vanoi a portarsi a spasso il «gigante buono» e a consolarlo, a fargli capire che nei primi cinque c'è soltanto lui tra quattro norvegesi con i tifosi in delirio sulle tribune (primo Ulvang, secondo Daehlie a 46", terzo Langli a 1'14", quarto il valdostano a 1'27" e quinto Jevne a 1'39).

Magra consolazione le dichiarazioni Langli in conferenza stampa: «Capisco Albarello perchè il quarto posto è il peggiore ci possa essere, meglio arrivare ultimo. Io ho provato l'anno scorso in Val di Fiemme cosa voleva dire. A un chilometro dall'arrivo ero pari con Marco e dopo poche centinaia di metri a un ritmo impressionante avevo già preso dieci secondi, lì ho capito di aver vinto».

Cesarino Cerise

Il quarto posto di Marco Albarello è un risultato comunque soddisfacente, considerata la neve caduta durante la notte

Allo sci club Courmayeur il trofeo Valgrisenche

Lo Sci club Monte Bianco si è aggiudicato domenica il trofeo sci club Valgrisenche nello slalom gigante valido per il circuito Gros Cidac riservato alle categorie allievi e ragazzi. Alla g., disputata sulle nevi di Valgrisenche, hanno partecipato atleti. prevista un'unica manche, Angelo Bois sulla pista Benevi con 32 porte direzionali.

categoria allievi femminile ha vinto Paola Mosca Barberis dello sci club Courmayeur Monte Bianco che fatto segnare il tempo di 50"67. Dietro a lei, di 20 centesimi, Sonia Vierin del Pila. Terza a 1"43 Antonella Marquis, della sci club Cervino; quarta a 1"80 Valentina Bolco del Courmayeur Monte Bianco, quinta a 1"96 Annalisa Ceresa del Gressoney.

Tra gli allievi maschi dominio dello sci club Courmayeur, con quattro atleti nelle prime quattro posizioni. Nell'ordine: Emanuele Ravano in 49"74, Stefano Pozzolini a 30 centesimi, Luca Pozzolini 59 centesimi e Marco Xausa a 1"10. Quinto uno sciatore dell'Aosta, Francesco Parini, a 1"17.

Nella categoria ragazze ha vinto Carolina Parenti, dello sci club Crammont che ha fatto segnare il tempo 52"57. Dietro lei Francesca Servadei Courmayeur, staccata di 2"03, Honey Galvani, Crammont, a 2"65. Quarta Laura Lillaz del Pila, a 2"87 e quinta Francesca Colombo del Courmayeur a 4"13.

Tra i ragazzi ancora dominio club Courmayeur, con tre atleti sul podio. Ha vinto Bartolomeo Pala in 51'68; secondo Ettore Mosca Barberis a 35 centesimi; terzo Federico La Croce a 57 centesimi. Al quarto posto Alberto Filippini dello sci club Gran Paradiso, staccato di 1"87. Quinta piazza per Manuel Carrozza dello sci club Cervino a 2"07.

Il Courmayeur Monte Bianco ha vinto il trofeo sci club Valgrisenche merito del maggior numero di concorrenti classificati. **[g. m.]**

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

Il Sarre Chesallet battuto a Torino

Sconfitta per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di Promozione pallacanestro femminile. La squadra Marina Repetto è stata superata per a Torino dal Dopolavoro Ferroviario. Miglior realizzatrice Clara Bethaz con 18 punti.

BOCCE

Confronto uno stage per quattordici allievi

Diretto dal delegato giovanile regionale Maurizio Lucianaz, svolto al bocciodromo coperto di Aosta ge per allievi con la partecipazione di 14 ragazzi impegnati in punto e tiro obbligato, tiro tecnico e tiro in navetta. Si imposto Andrea Peaquin su Luca Lucianaz, Diego Contardo e Christian Nicco.

CALCIO

In Seconda categoria disputati e recuperi

Seconda categoria si sono disputati recuperi. La capolista Cogne ha superato 3-0 l'Evançon portando le lunghezze di vantaggio sul Pont Donnaz. Nelle altre partite vittoria del Saint-Pierre sull'Issogne per 4-2, mentre Montaltese-Champdepraz è finita 2-2.

BIATHLON

Due medaglie d'oro, altrettante d'argento e tre di bronzo sono il bottino per gli allievi e gli aspiranti

Valdostani sette volte sul podio ai tricolori

I titoli a Daniela Vidi e alla staffetta femminile nella 3x4 km

AOSTA. Si sono conclusi con un bel bottino medaglie i campionati italiani di biathlon maschili e femminili per allievi e aspiranti disputati nell'ultimo fine settimana a Serina, in provincia Bergamo. La spedizione valdostana tornata a casa con medaglie: due d'oro, due d'argento e tre bronzo.

Il primo e conquistato sabato dall'azzurra dello sci club Paradiso Daniela Vidi. La sedicenne di Cogne ha vinto il titolo tra le aspiranti, sconfiggendo di stretta misura la friulana Katia Del Fabbro e un poco più nettamente Manuela Piller. Brava nella prova fondo sui 7 chilometri, la Vidi confermato la supremazia con una prestazione senza errori tiro. Buono il comportamento anche altre valdostane in gara, quinta posizione si è classificata Nicoletta Pagliero dello sci club Bionaz Oyace e settima Paola Revel di Morgex, che però è risultata penalizzata da cinque errori al tiro.

Il secondo e arrivato domenica per merito della staffetta femminile 3 × 4 chilometri allieve. Il terzetto formato da Stefania Poletti, Alessia e Dominique Vallet ha sbaragliato tutti gli avversari. La squadra dell'Asiva ha l'ipoteca sul titolo fin dalla prima frazione. Il trionfo dei colori rossoneri è stato completato dalla medaglia d'argento conquistata dal trio composto da Soana Grange, Romina Greco e Emilie Jordaney, che riuscite a lasciare lontane le lombarde. Il colpo di quistare seconda medaglia d'argento per i biathleti riuscito, anche domenica, ai ragazzi della squadra aspiranti. In gara vinta nettamente dagli altoatesini (Gabriel Steinkasser, Devis Da Canal, Christian Braunhofer) il valdostano, forte di ala, Gino Cugnach e Christian Favre, ha ingaggiato una bella lotta per il secondo gradino del podio la frazione friulana.

Dopo le tre frazioni di 6 chilo l'hanno spuntata i valdostani per soli cinque secondi. Anche in questa gara la prestazione collettiva dei valdostani è stata ottima. Al secondo posto la migliore formazione Asiva, si è accompagnato il quarto ottenuto dal terzetto Laurent Guichardaz, Fabio Cianciana e Gian Luca Scarpari. E' sfuggita invece per soli dieci medaglia d'argento alla squadra valdostana della staffetta 3 × 4 chilometri allievi. La formazione, che comprendeva Luca Danna, René Vuillermoz e Massimiliano Icardi, ha dovuto dersi davanti allo strapotere dell'Alto Adige, vincitore con oltre due minuti di vantaggio, e si visto sfuggire l'argento per un soffio.

In questa gara buono il comportamento della formazione B dell'Asiva (Jean-Luis Vallet, Daniele Danna, Flavien Jordaney), finiti in quinta posizione. Le medaglie di bronzo hanno premiato sabato l'allieva Dominique Vallet della polisportiva Montjovet, terza gara individuale sui 5 chilometri. A precedere la valdostana sono riuscite la vincitrice Katia Cinzia Del Fabbro e Raffaella Ferloni, entrambe friulane. La Vallet ha mancato il secondo posto per meno di quattro secondi. Ancora le ragazzine sugli scudi, domenica, per la conquista del bronzo nella staffetta 3 × 5 chilometri aspiranti. Nicoletta Pagliero, Paola Revel e Daniela Vidi hanno chiuso prova precedute soltanto dalle carniche giuliane e dall'Alto Adige. **(a. c.)**

Per la squadra Asiva il biathlon un ottimo bilancio ai campionati italiani

BASKET

La Nicotera riesce a interrompere la serie negativa vincendo per 102 e 98 contro il Pavia

Ritorno al successo dopo la romanzina

I giocatori: «Le frasi del presidente ci sono servite da stimolo»

Umberto Colombini, sei punti

AOSTA. La vittoria della tranquillità. Attesa è una prova di carattere dopo tre sconfitte consecutive, la Nicotera è tornata al successo nel campionato di serie e pallacanestro cancellando le apprensioni delle ultime partite. I biancoazzurri si sono imposti per 102-98 sul Pavia una buona prestazione collettiva. Primo tempo all'insegna dell'equilibrio. La Nicotera andava al riposo un solo punto margine: 50-49. In avvio di ripresa le «bombe» Bigone e Greco consentivano ai biancoazzurri di prendere un buon vantaggio (85-56 al 24'), ma le repliche dei lombardi erano efficaci. Padovani e compagni dovevano stringere i denti per assicurarsi la meritata vittoria per .

I commenti di fine partita hanno riguardato anche le dichiarazioni rilasciate dal presidente Italo Nicotera alla vigilia della sfida il Pavia. «Condivido le affermazioni presidente - dice l'allenatore Luigi Frosini -. C'è la necessità ristrutturarsi al più presto per poterci adeguare alle esigenze della nuova realtà del campionato di che presenta delle maggiori sia a livello tecnico sia societario».

Soddisfatto Umberto Colombini «sia perchè abbiamo interrotto la serie negativa sia perchè dimostrato possedere i cosidetti attributi - dice il play -. Le dichiarazioni del presidente ci hanno stimolato: mosso critiche costruttive che saranno utili per il futuro società. Nicotera ha le chiare e vuole riportare la squadra ai vertici della B2. Spero di rimanere ad e di poter collaborare anche alla crescita del settore giovanile».

Miglior realizzatore contro il Pavia è stato Greco, autore di 33 punti. A anche Bigone, Boarolo, Padovani (13), Ferrari, Tiberti, Vitale (8) e Colombini (6). Grande partita di Padovani (11 rimbalzi e 4 su 6 nel tiro). In regia positivi Colombini e Bigone, Greco (4 su 5 dalla lunga distanza e 8 su 13 da 2) in crescendo di forma; Ferrari e Boarolo si sono messi in evidenza nella marcatura del temibile Zano. Sotto canestro hanno lottato con generosità Vitale e Tiberti.

aspettavo una prova di orgoglio - dice il presidente Italo Nicotera - e sono stato accontentato. D'altro canto il potenziale non è mai stato in discussione. Giovedì avevo avuto colloquio con i ragazzi per capire se c'era qualche problema che li frenasse. Lo spogliatoio unito. Ribadisco ogni che è necessario rivedere parecchie cose per tornare vertici. Non mancheranno le novità per la prossima stagione».

Sigfrido Bennyton

CALCIO

Eccellenza, decima vittoria della stagione per lo Châtillon/St-Vincent

L'Interregionale è più vicina

Sale a sei punti il distacco dagli inseguitori

CHATILLON. L'atteso ritorno allo «Chamerano», dopo trasferte consecutive, è coinciso la decima vittoria dello Châtillon/Saint-Vincent che ha portato a 6 le lunghezze di vantaggio sui più immediati inseguitori (Borgomanero e Borgosesia) nel torneo di Eccellenza.

I castiglionesi hanno sconfitto per 1-0 la Juve Domo, grazie un rigore trasformato da Va rispettando il pronostico. La squadra di Giovannone ha di imbrigliare biancoazzurre con disposizione tattica guardinga. Tenendo solo Zani punta gli ospiti si sono presentati con un centrocampo molto folto dove spazi. primo tempo lo Châtillon/St-Vincent di saltare il dispositivo tattico avversario con lunghi lanci per affidarsi nella ripresa a una più ragionata che ha dato i frutti sperati.

«La Juve Domo era disposta molto bene - sottolinea l'allenatore Ciri - e ha confermato avversario tutto rispetto. classifica (penultimo posto, ndr) non rispecchia il valore degli ossolani. Sapevamo di dover soffrire per poter piegare la resistenza della compagine di Giovannone così è stato. All'inizio eravamo troppo contratti poi abbiamo trovato la dovuta fluidità di manovra meritando il successo».

Nel primo tempo i biancoazzurri sono caduti nella ragnatela tesa dalla Juve Domo a centrocampo non riuscendo a creare grossi grattacapi alla retroguardia ospite. L'unico brivido per il portiere Bosso giungeva poco prima del riposo a seguito di un'azione corale dei castiglionesi conclusa in gol da Serravalle, ma prodezza veniva cancellata dalla segnalazione del guardalinee che indicava la posizione di fuorigioco.

La ripresa era un monologo dello Châtillon/Saint-Vincent che sfiorava in diverse occasioni il vantaggio prima di passare dal dischetto con Vascininno al 73'. Il penalty, concesso per un fallo di mani area, le proteste degli ossolani. «Assurda decisione dell'arbitro concedere rigore dopo che ci negata la massima punizione per un atterramento Forzan - dice il tecnico della Juve Domo, Giovannone -. Abbiamo disputato una grande partita e meritavamo il pareggio. La capolista ha perpetrato nostri danni un furto».

Un'analisi poco convincente, visto che solo una volta Zani ha avuto l'opportunità di rendersi minaccioso (conclusione abbellata da favorevole posizione), mentre lo Châtillon/St-Vincent creato nella ripresa almeno 4 palle gol. Anche se sofferta, la vittoria dei castiglionesi non fa una grinza. **(a. b.)**

Giorgio Mirandola
CASHMERE

Via Careddu, 5 - 14053 CANELLI (AT) Tel.: 0141/83.54.20 - Fax: 0141/83.54.75

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 11 Febbraio 1992 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA [illegible] e [illegible]PA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

ASTI

Ieri all'alba

In fiamme il «Ciabot d'la Barbera»

Ieri all'alba un incendio ha danneggiato i locali del ristorante «Ciabot d'la Barbera» in via Lamarmora. A PAGINA 38

ASTI

Squadre in crisi

Domenica nera per lo sport astigiano

Domenica nera per gli astigiani: Brandi volley, Tubosider e Celadi basket, Asti calcio e Asti-sport. ALLE PAGINE 44

LA VEGGENTE DI ASTI

«Così l'ho trovata la pensionata»

Intervista a Maria Teresa Muscio, 55 anni (nella foto), la pronipote-reputa-veggente di Asti che ha contribuito a far ritrovare una pensionata scomparsa a Gabiano. A PAGINA 39

TONCO

Per il piccolo Nicola

Una lettera del sindaco per ringraziare

Il sindaco di Tonco ha inviato una lettera di ringraziamento a tutti coloro che hanno aiutato il piccolo Nicola. A PAGINA 41

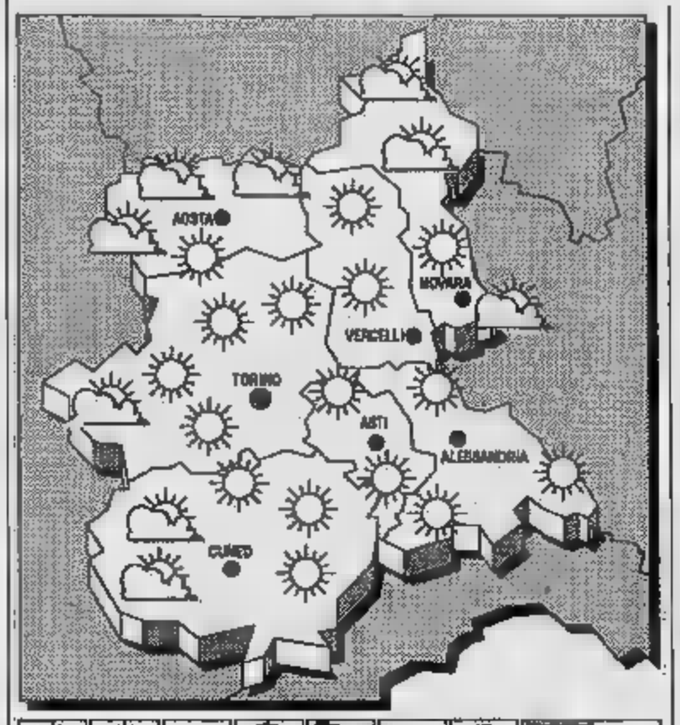
MONCALVO

Eccessi di velocità

Pioggia di multe sulle maximulte dell'autovelox

In due mesi a Moncalvo sono state elevate circa 160 contravvenzioni da 200 mila lire per eccesso di velocità.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



perturbazione a dell'arco alpino occidentale ad interessare più direttamente le regioni settentrionali italiane.

TEMPERATURA. diminuzione massime.

VENTI. da Sud-Ovest.

TEMPO OGGI. nuvoloso. Banchi nebbia sulla pianura, durante le ore notturne e al primo mattino, in diradamento durante il giorno.

DEL TEMPO. Aperto schiarite annuvolamenti, con nuovo peggioramento sul settore nord-occidentale.

AD ASTI
Max: 8; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 10; min: 4; media: 8

PIEMONTE

Torino	Novara 4
Alessandria	14
Cuneo 5	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,50. La Luna si leva alle 10,35 e cala giorno successivo) 2,20.

Scarseggiano le attrezzature per i rilievi sull'inquinamento atmosferico

Chi controlla l'aria di Asti?

Molti motori diesel irregolari, ma i vigili non hanno gli strumenti adatti e l'Usl attende finanziamenti. Il problema polveri. L'attività della roulotte della Provincia

ASTI. Chi controlla, e come, le qualità dell'aria in città? Negli ultimi anni, in maniera frammentaria e non sempre coordinata, Usl, Provincia e Comune hanno ripetuto le rilevazioni sull'inquinamento atmosferico.

Lontana dalle allarmanti situazioni delle grandi città, dove la polemica sulle targhe alterne si è tutt'altro che sopita, Asti ha offerto nel tempo dati non sempre confortanti sulla qualità dell'aria. Nel 1990 i tecnici indicarono un allarmante balzo in avanti di alcune sostanze inquinanti nella zona a elevato traffico.

Nelle vie Cavour e al Mulino (vicino al dopolavoro ferroviario), nelle piazze Alfieri e Dante, nei pressi Savona, Venticinque aprile, Alfieri e Casale le concentrazioni di polveri totali (generate soprattutto dai motori diesel) e di piombo (prodotto dalle auto) si avvicinarono ai limiti massimi consentiti dalla legge.

Le cose non sono andate meglio per altri inquinanti. In un'indagine resa nota nel '91, l'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) segnalò che l'Astigiano la seconda provincia piemontese a registrare il più elevato tasso di anidride solforosa (prodotta dagli impianti di riscaldamento). Asti denunciò una concentrazione di inquinante di 55 chili per abitante contro i 60 di Alessandria e i 30 di Novara, in classifica.

E adesso, da qualche mese, nuovi controlli si per mettere nuovamente sotto esame l'aria cittadina. Promosse dal Comune, le rilevazioni sono svolte dalla Provincia con una roulotte mobile, attrezzata per controllare i livelli di biossido di azoto e polveri totali. Dopo aver stazionato nelle piazze Secondo e Statuto, l'automezzo è stato spostato in piazza Alfieri, dinanzi al palazzo della Provincia. Le rilevazioni sono durate dal dicembre al gennaio. La concentrazione media, nelle 24 ore, di biossido di azoto è stata di 35 microgrammi al cubo (i valori guida indicano un limite massimo di 135 microgrammi al metro cubo). Decisamente più preoccupante il dato sulle polveri totali: «La concentrazione media - spiega Maurizio Mastarone, funzionario dell'assessorato all'Ecologia della Provincia - è stata di 117 microgrammi al metro cubo, mentre i valori guida indicano un livello massimo tra i 100 e i 150».

Ad Asti tuttavia non è possibile misurare costantemente l'inquinamento da diesel: tocca al Comando dei vigili urbani svolgere le rilevazioni. «Lo strumento di cui disponiamo però non è idoneo - spiega il comandante Stelvio Reuccio - semmai è superato, è prevedibile che la trascrizione dei dati debba essere fatta a mano: insomma ci vorrebbe qualcosa di più adeguato». E delle oltre 40 mila multe elevate nel '91 contro gli automobilisti, non si sa quante siano state elevate in caso di sosta con motore acceso per le macchine a diesel.

La roulotte attrezzata per i controlli dell'aria nello spiazzo del «Giobert»

Attualmente la roulotte mobile della Provincia è in funzione in via Gandolfino Roreto, nel cortile dell'istituto Giobert; successivamente sarà spostata nella zona campo sportivo e in Venezia, vicino al Mercato ortofrutticolo. L'incrocio tra i corsi Savona e Venezia è tempo centro della proteste degli abitanti della zona, che sollecitano il Comune ad adottare misure per ridurre l'inquinamento acustico e dell'aria.

I dati sul flusso del traffico confermano la situazione di pesante congestionamento. Gli ultimi risalgono all'89: la media si può calcolare nelle ore di punta al mattino e cioè dalle 7 alle 9, il passaggio di circa 3 mila auto e di altrettante nel tardo pomeriggio, dalle 17 alle 19» ricorda Luciano Montanello, consigliere comunale del pds che partecipò alla «schedatura» del traffico.

L'Usl non è ancora risolto il problema della mancanza di attrezzature per studiare la qualità dell'aria. La situazione è imbarazzante: la Regione sollecita l'ente a far rispettare la senza tuttavia dotare i servizi delle apparecchiature necessarie per poter operare nell'ambito della legge.

Laura Nosenzo

Canelli, le accuse della ragazza di 17 anni

Arrestato un artigiano ha violentato la figlia?

Un canellese di 45 anni è stato arrestato ieri mattina con l'accusa di violenza carnale ai danni della figlia di 17 anni. Il provvedimento di custodia cautelare è stato disposto dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola (convalidato dal giudice indagini preliminari, Franca Carpintieri) ed eseguito dai carabinieri di Canelli, al comando del maresciallo Leonardo Nucera.

L'accusato è titolare di una piccola impresa servizi che ha una sede a Canelli e l'altra a Nizza. Avrebbe approfittato della figlia in più occasioni e da diverso tempo, soltanto la scorsa settimana la ragazza ha trovato la forza di confidarsi con un'amica e di denunciare la violenza subita.

Pare che nell'accusa si parli di violenza continuata, iniziatasi quando la giovane era appena adolescente. Le accuse contro il genitore sono state ripetute dalla giovane davanti al procuratore della Repubblica. L'arrestato sarà interrogato domani e giovedì mattina.

La ragazza è stata allontanata dalla casa paterna e nell'attesa delle disposizioni del giudice tutelare vivrà in un luogo «protetto».

Dietro alla squallida storia, la vita di una famiglia sfortunata: la madre della ragazza è morta poco tempo dopo averla data alla luce. Lei ha vissuto sempre con il padre ed il fratello maggiore.

Dopo alcuni anni di vedovanza, l'uomo si è risposato e ha avuto un'altra bambina, che ha ora sei anni. Ma il secondo matrimonio non è stato molto felice: sebbene non sia intervenuta separazione legale, i coniugi vivono lontani.

La moglie abita in un vicino a Canelli, insieme alla bambina ed al fratello maggiore della sfortunata giovane, mentre lei, insieme al padre ha continuato ad abitare in città.

La ragazza dimostra a malapena la sua età: dimessa, apparisce, senza trucco, un aspetto acqua e sapone. Ha abbandonato gli studi e lavorava con il genitore. Si sa poco di lei, una giovane timida, che vive nell'ombra del padre, descritto come facile all'ira.

Tutta la famiglia collabora nella piccola impresa, conosciuta sia a Canelli che nei dintorni. La gente che a poco a poco, nella giornata di ieri ha saputo della notizia dell'arresto, appare stupita: le vicende di questa famiglia sono apparse al di insistenti pettegolezzi.

Indubbiamente la perdita della madre, che la giovane praticamente non ha mai conosciuto, ha inciso sulla formazione del suo piuttosto chiuso.

I carabinieri stanno svolgendo un'intensa indagine anche tra i vicini di casa della famiglia. Una voce non smentita vorrebbe che gli inquirenti stiano interrogando frequentatori del giro di amicizie di cui facevano parte le due ragazze di Canelli uccise nel gennaio del 1991, Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

Non è escluso che anche l'arrestato venga sentito sulla vicenda del duplice omicidio in quanto pare siano le due vittime.

[r. s.]

Da oggi il giornale sarà distribuito alle famiglie della zona Nord di Asti

Appuntamento con «Stampa in»

I vantaggi del Club: sconti e agevolazioni

ASTI. Parte oggi il rilancio di «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio del giornale, alla ricerca di nuovi amici. Il giornale entrerà in decina di famiglie: nei palazzi e nelle dove già risiedono abbonati a «Stampa In», verrà recapitato, durante la distribuzione di prima mattina, una copia gratis de «La Stampa» anche a tutti gli inquilini che non hanno mai usufruito del servizio.

La copia, sarà consegnata per solo giorno e sarà accompagnata da un depliant in cui illustrati i vantaggi riservati a coloro che, abbonandosi al recapito a domicilio, entreranno di diritto a far parte dell'esclusivo «Club Stampa In». Le vie interessate dall'offerta promozionale sono zona Nord di Asti: questa settimana i giornali compariranno nelle case dalle vie Tasso, Machiavelli, Gozzano, Petrarca, Europa Unita, Marcoz e Manzoni. Poi, la volta di altri quartieri. Il giorno le hostess di «Stampa In» contatteranno le persone che hanno ricevuto la copia omaggio per illustrare i vantaggi del servizio.

«Stampa In» è infatti possibile ricevere il giornale a domicilio, alle 7,30, allo stesso prezzo dell'edicola (1200 lire). Automaticamente si entra anche nel club di «Stampa In» e si ha diritto a una «Carta In» che offre: sconti per viaggiare con l'Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, cinema con riduzione, shopping a prezzi speciali (sconti fino al 16% in numerosi negozi, tra i più prestigiosi della città che espongono il simbolo di «Stampa In»). Per aderire basta una telefonata al numero 60.287 dell'agenzia di «Stampa In», strada Valmanera di Asti.

Dopo il colpo alla chiesa a Mongovone di Isola

Anche a San Damiano è sparito un portale

SAN DAMIANO. Ancora un furto sacrilego messo a in una dell'Astigiano. Dopo il portale rubato giovedì notte in frazione Mongovone di Isola, i ladri sono tornati a colpire, questa volta nella Confraternita dell'Annunziata in piazza Cosma e Damiano. Anche in il bottino è costituito da un prezioso pezzo di antiquariato: porta in 1500.

Il furto è stato scoperto dal priore Confraternita, Angelo Cerrato, 73 anni.

I hanno agito : entrati da una porticina secondaria ed hanno scardinato la porta in noce (alta più di due metri) che alla scalinata del campanile.

Paramenti e oggetti sacri sono stati poi e soqquadro dai ladri che hanno tentato anche di impossessarsi del portale dell'adiacente chiesa parrocchiale dei santi e Damiano. Segni stati infatti riscontrati dai carabinieri.

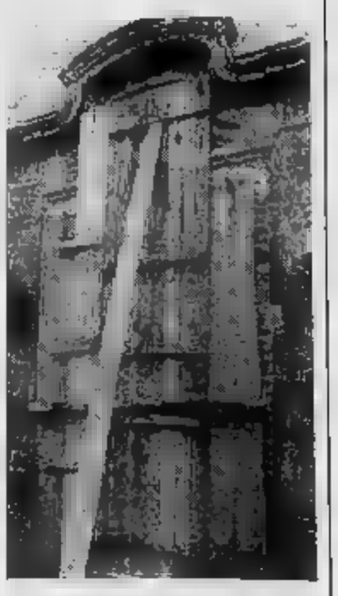
I ladri però, probabilmente disturbati, hanno dovuto rinunciare e questo secondo pregevole «pezzo».

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Costigliole per identificare gli del furto Isola-Mongovone. Gli inquirenti hanno la certezza di trovarsi di fronte ad una banda specializzata che agisce probabilmente su commissione.

Il portale dalla chiesa, restaurato un paio di anni fa grazie alle offerte di alcuni fedeli, è stato smontato dai ladri e caricato su di un parcheggiato nella piazzetta antistante. Anche due portoni, più piccoli, della sacrestia hanno attirato l'attenzione dei ladri.

Ma non solo i portali delle chiese sembrano essere presi di mira dai ladri.

Giuseppe Conrotto, residente a Milano, ha denunciato il furto



Chiesa di Mongovone a Isola: tavola in legno al posto del portale rubato

una porta del Cinquecento dalla sua seconda casa a Cocconato, recentemente ristrutturata. Anche in questo caso il colpo sembra essere stato opera della stessa banda. **[r. gon.]**

Sono previsti il nuovo ospedale e il passaggio della «bretella» periferica

Asti: cambia volto la zona Nord

La Circoscrizione: «Più cura nei servizi»

ASTI. Il boom edilizio degli Anni 60 ■ 70 ha fatto ■■■ impetuosamente la zona Nord della città: con i suoi palazzi eleganti, le strade ampie, è diventata la parte residenziale per antonomasia. Ricercatissimi g■ alloggi (con prezzi che oscillano tra i 2 milioni ■ i due e ■■■ al metro quadrato, per edifici sino a 20 anni «di età», mentre il rapporto verde-abitanti è il più alto in città, grazie alle aree attrezzate di parco Bramante, via Foscolo, rio Crosio, via D'Acquisto.

Il traffico scorre senza ■■■ particolari problemi, almeno sino alle «strozzature» (corso Dante, via Petrarca, via Conte Verde) che immettono in centro. Grazie ■ larghi spazi è la ■■■ preferita per chi pratica sport e per chi desidera passeggiare.

La zona Nord ospita anche il più grande ■■■■ cittadino (il Don Bosco), due caserme (vigili del fuoco e Stradale), l'albergo maggiormente capiente di Asti (Salera), gli impianti sportivi della Cassa di Risparmio, lo stadio comunale. Oggi la crescita edilizia si è ormai fermata ed anche quella demografica dopo le punte registrate ■■■ a metà degli Anni Ottanta. ■■■ l'apparente «immobilità», nel volgere di alcuni anni, è destinata a subire un contraccolpo molto vicino ■ quello che, vent'anni fa, aveva cancellato ■ distese di prati per far posto ai palazzi. Sorgerà qui (al Fontanino) il nuovo ospedale, mentre la valle che divide la città da Viatosto, sarà attraversata dalla «bretella» ■■■ stradale che collegherà corso ■■■ Casale alla statale per Torino.

Via Gozzano (traversa di corso Dante) è una delle ampie strade aperte negli Anni 70 nella zona Nord della città

Due opere di fortissimo impatto ambientale in una delle più belle oasi verdi di Asti: l'ospedale, in modo particolare, richiederà servizi di appoggio che potrebbero dare impulso ad un quartiere essenzialmente abitativo. C'è, per esempio, disponibilità per l'apertura di un nuovo supermercato.

Ma la zona Nord è veramente quel piccolo ■■■llo tutto verde e strade ben tenute? Claudio Ghi è il presidente della Circoscrizione Ovest, che allunga ■ sua giurisdizione sino al quartiere Torretta, passando attraverso ■■■ Venticinque Aprile. Molti aspetti sono ottimali a suo avviso, ■■■ non mancano le ■■■ ■ fare. «Abbiamo due grandi parchi, Bramante e Rio Crosio, per esempio - afferma - poco curati dove si ripetono atti di vandalismo e si trovano siringhe. I vigili urbani ci dimenticano ■ non c'è controllo sui parcheggi selvaggi in via Petrarca e via Conte Verde. ■■■ è stato fatto nulla - prosegue - per eliminare le barriere architettoniche ■ corso Venticinque Aprile ■ scambiata dagli automobilisti per una pista. Ma nessuno, ovviamente, si preoccupa».

Sulla dotazione ■ servizi (la ■■■ ha negozi sufficienti, ma non particolarmente numerosi), il presidente della Circoscrizione ■ critico: «Non ■ serve il supermercato, perché la gente della ■■■ ■■■ in centro. La farmacia non l'avremo perché l'unica disponibile finirà nel nuovo quartiere di corso Alba, ma aspettiamo che ■ restituiscano la scuola D'Acquisto e che la Martiri della Libertà, ■■■ struita 16 anni or sono ■ cartongesso, venga rimessa ■ posto». Il nuovo ospedale richiederà, secondo la Circoscrizione, un parcheggio ben attrezzato per non pesare sulle strade della zona («prevediamo un flusso giornaliero - dice Ghi - di almeno mille auto»).

«La bretella ha■■ venga, anzi ■■■ ■■■ molto ritardo - sostiene il responsabile della Circoscrizione - Realizzerà ■■■ collegamento utile a patto che la si colleghi con l'altra che porta a Tanaro. Ne trarranno beneficio i mezzi pubblici - aggiunge ancora Ghi - che potranno convergere nei vari punti della città passando in periferia con vantaggio per traffico ■ bontà del servizio. Esattamente il contrario di ciò che avviene oggi. Ricordiamoci anche che l'accesso alla ■■■ Nord di Asti dalla statale per Torino è veramente degradato». [f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

Rubate scarpe per 10 milioni in corso Alessandria

Furto in un negozio di calzature di ■■■ Alessandria 101: dopo aver divelto le sbarre di ■■■ finestra sul retro servendosi di un crick, i ladri hanno rubato scarpe per ■■■ valore che, si aggira sui 10 milioni. La denuncia è stata sporta in questura dal titolare Michele Eramo, abitante in corso Alessandria.

SOLIDARIETA'

Delegazione ■■■ «Mezzaluna rossa» in municipio

Il presidente della Mezzaluna rossa (la Croce ■■■ islamica) di Hebron, Eid Shahin, con il tesoriere Omar Kawasmeh (a sinistra nella foto), hanno incontrato venerdì in municipio il sindaco Giorgio Galvagno. Con loro il presidente dell'associazione astigiana Disvi (Disarmo Sviluppo) Angelo Casabianca (ultimo a destra). I rappresentanti dell'organizzazione umanitaria ■■■ in Italia per chiedere collaborazione nell'ampliamento dell'ospedale di Hebron con ■■■ reparto maternità; è stato chiesto anche il gemellaggio con Asti, da dove è partita l'iniziativa di adozione a distanza di bambini palestinesi «Salaam, i ragazzi dell'ulivo». Promossa dal Disvi, vi hanno aderito circa ■■■ astigiani in aiuto a 85 bambini. Domenica 16 febbraio, su invito del Disvi, sarà in visita ad Asti Hilarion Capucci, patriarca di Gerusalemme ■ esilio, che celebrerà la ■■■ delle 11 nella chiesa di Valleandona.

Nuovo direttivo provinciale dei giovani pds

La Sinistra giovanile del pds provinciale, che ha sede in via Venti Settembre 64, ha eletto il nuovo direttivo, che risulta ora composto ■■■ da Roberto Enrico Pisu, Massimo Mazzinghi ■ Francesco Targolina. Tra le iniziative prese ■■■ Sinistra giovanile astigiana c'è l'appoggio ■■■ candidatura del segretario provinciale del pds Bruno Ferraris per il Senato e del consigliere provinciale Annalisa Ubertone alla Camera.

Svolta nelle indagini sul tentato colpo di via Pittatore

Un rapinatore confessa

Antonio Del Latte avrebbe ammesso di essere stato complice del bandito ucciso Maurizio Boncristiano, l'altro arrestato, si proclama invece ignaro e innocente

ASTI. Antonio Del Latte, ■■■ anni, originario di Canosa (Bari), abitante ■ Milano, ■■■ dei banditi che hanno tentato ■ rapinare martedì sera, in via Pittatore, l'imprenditore Giorgio Rosmino, avrebbe ammesso ■ es■■■ stato complice di Cosimo Bellafede, 37 anni, ■■■■ con un colpo di pistola da Marco Calosso, 41 anni, ■■■ in affari ■ Rosmino. I banditi volevano rapinare Rosmino (contitolare della ditta «Moviter») della sua collezione di orologi rarissimi, del valore di oltre 100 milioni, messi in vendita attraverso l'annuncio su di una rivista specializzata.

Si proclama invece innocente Maurizio Boncristiano, 33 anni, nativo e residente ■ Milano, il quale ha dichiarato che era sua intenzione dare solo «un'occhiata» alla collezione per poi decidere l'eventuale acquisto.

Gli investigatori sospettano invece che Boncristiano abbia ingaggiato Bellafede e Del Latte per compiere la rapina; altrimenti non ■ spiegherebbe il fatto che i tre hanno viaggiato su un'auto con targa falsa.

Antonio Del Latte ha confessato

I carabinieri consegneranno domani al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, il fascicolo delle indagini mentre ■■■ un paio di giorni ■■■ depositata la perizia ordinata dal pubblico ministero, Mario Bozzola, riguardante le impronte digitali trovate sulla pistola giocattolo che Bellafede aveva impugnato p■■ minacciare ■ morte Rosmino.

La perizia viene eseguita da Aurelio Ghio di Torino. Il magistrato intende accertare chi, oltre Bellafede, avrebbe maneggiato la pistola giacattolo tro■■■ nascosta nel bagno degli uffici della «Moviter», ■ ■■■■ e due scope.

Bellafede non può averla nascosta perchè è subito stramazzato dopo il colpo di pistola esploso da Calosso.

Sia ■■■ Latte che Boncristia■■■ hanno affermato che l'arma giocattolo ■■■ di proprietà del complice rimasto ucciso; inoltre hanno asserito di non essere stati a conoscenza che Bellafede ■■■■ con ■ l'arma perfettamente simile ad una vera Beretta semiautomatica.

Ieri è stata smentita, a palazzo di giustizia, la ■■■ che il processo a carico dei due arrestati venga celebrato per direttissima. [v. ma.]

Asti, il rogo ieri all'alba ha danneggiato i locali del ristorante di via Lamarmora

Incendio al «Ciabot d'la Barbera»

Esclusa l'ipotesi del dolo. Tra le possibili cause un corto circuito ■ il surriscaldamento del forno per le pizze
Momenti di paura tra gli inquilini dello stabile: «Il fuoco poteva estendersi ai nostri alloggi». Le indagini

■■■■ Un corto circuito o il surriscaldamento del forno a legna utilizzato per preparare le pizze.

Queste le due ipotesi ■ cui stanno lavorando gli esperti dei vigili del fuoco per verificare le cause dell'incendio che, ieri mattina, all'alba, ha danneggiato il ristorante «Ciabot d'la Barbera» in via Lamarmora 14 (dietro alle ■■■ Ferriere Ercole, zona ■■■ Pietro).

Erano da poco passate le ■ quando dal locale è incominciato a uscire del fumo. L'allarme è stato dato ■ Elena Gigliodoro, un'inquilina dello stabile dove ha sede il ristorante.

La donna, che stava andando a lavorare, ha raccontato di aver notato ■■■ strano bagliore, vicino alla cucina. «Ci ha svegliati, preoccupata. Venite, si sente puzza ■ bruciato» ricorda Gina Mansueto, un'altra inquilina che saltuariamente collabora come cameriera nel locale.

Aggiunge la donna: «Siamo subito ■■■i, con mio marito e i figli: il fuoco si ■■■ esteso ai tavoli. Non c'era tempo da perdere: abbiamo chiamato i vigili del fuoco». In pochi minuti sono subito arrivate alcune autopompe: un intervento tempestivo che ha evitato più gravi danni.

La sala del ristorante «Ciabot d'la Barbera» danneggiata dal rogo (FOTO CESATORE)

Sottolinea Gina Mansueto: «Se ■ fiamme si fossero estese c'era il rischio di morire bruciati. Negli alloggi sopra al risto■■■ abitiamo in due famiglie: un ritardo di pochi minuti e poteva finire in tragedia».

Il locale è gestito dalla famiglia Manzi.

Vittorio Manzi è stato avvertito ieri mattina, mentre dormiva nella sua abitazione di corso Matteotti, che ■ locale stava bruciando.

I primi accertamenti di vigili del fuoco, carabinieri ■ polizia, avrebbero escluso qualsiasi ipotesi dolosa. Porte e finestre erano chiuse e non ci sono segni di effrazione. Nel locale, inoltre, non sono state trovate taniche o altri contenitori di liquidi infiammabili. Il fuoco si sarebbe sviluppato vicino alla cassa, tra la cucina ■ il bar. Forse un filo elettrico ha fatto contatto oppure potrebbe ■■■ sersi sprigionata qualche scintilla dal forno a legna, rimasto acceso, d■■■■ sera, fino a mezzanotte. L'entità dei danni non è ancora ■■■ definita. E' stato anche compiuto un sopralluogo per verificare l'abitabilità dei locali; ma le strut■■■ portanti non risultano lesionate. Soltanto i muri sono anneriti. Il ristorante-pizzeria (circa ■■■ coperti) era stato ristrutturato di recente. [f. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una nuova ■■■■ vale più ■ ■■■ ■■■■

In relazione all'articolo su «La Stampa» del 6 febbraio («Sono in pericolo gli alberi della Biblioteca») preciso che, oltre alla naturale emozione che coglie ■■■■ di fronte all'abbattimento di alberi, c'è ■ ■■■ anche ■ profonda soddisfazione per una nuova biblioteca che na■■■ mi sono spesso chiesta in questi ultimi tempi che cosa valga di più, ■ termini di «qualità ■■■■ vita»: un tasso quarantenne o la possibilità per i bambini di Asti di entrare in una biblioteca fatta apposta per loro - perché anche questo ■■■ il risultato della ristrutturazione - e poter incontrare i libri e magari imparare cose nuove o diventare, con la lettura di cose belle, un pochino più felici.

Questo è soprattutto il mio pensiero, la soddisfazione per il progetto che sta per realizzarsi dopo tanti anni, che mi pare non sia trapelato abbastanza dall'articolo comparso sul vostro giornale.

Anita Bogetti
direttore della Biblioteca Consorziale Astense

Noi, inquilini ■ alloggi ■■■■■ll

Con la presente rispondiamo alla lettera del prof. Dallera a proposito delle 2 palazzine di ■■■ Catalani ■ via Graziani.

L'assessore Dallera dice che ■ vendita delle case a prezzo stracciato andrebbe a tutto beneficio degli inquilini stessi. Però non dice che la spesa per l'acquisto degli alloggi verrebbe a costare il doppio con le spese di risanamento degli stabili. Questione che il Comune ■ merito ha sempre tergiversato.

La nuova legge che autorizza la vendita degli immobili dello Stato (case Iacp) dice: le case non ristrutturate non devono essere messe in vendita.

Pensiamo che questa legge sia valida anche per le case popolari del Comune. Un'altra domanda. Se il Comune vende, cosa capita a chi non può comprare? Anche perché in questa nuova legge si parla ■ mobilità degli inquilini che non acquistano.

Seguono le firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.033
Montamagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 903.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
■■■■nca: 933.777-933.081
Villanova: 948.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

■■■IE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ■ a serrande abb■■■■ dietro presentazione ■ ricetta medica urgente) ■ farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Medi*, via C. Alberto ■■

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.658
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.844
Villanova: 94.555

■■■■■■■■■■ pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
■■■■■: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111-210.076
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
■■■■■da A21: 0131/351.268

STATO CIVILE

ASTI

Nati: Alessia Di Vallelunga; Andrea Giugliano; Vito Valentino, Solaro; Matteo Tramis, Calliano; Vincenzo Cannizzaro, Villafranca d'Asti; Irene Schillaci; Claudia Vaschetto, San Damiano; Simona Gonella, Antignano; Roberta Grasso, Mombercelli; Andrea Torre, Canelli; Matteo Valente, Costigliole; Emanuela Pafundi, San Damiano; Simone Franco, San Damiano; Marco Porta, Castell'Alfero; Luca Peretti; ■■■■ Pupello, Quarto Inf., Matteo Humar; Stefano Fea, Azzano; Alberto Mortara, Villafranca; Giorgio Mortara, Villafranca.
Morti: Daria Voglietti ved. Ferraris, anni 84, Quarto Inf.; Rinaldo Bosco, anni 75; Giuseppe Gamba, anni 79; Lida Brovida in Rampone, anni 67; Teresa Conti ved. Avidano, anni 85, Revigliasco; Nerina Bigi ved. Tordi, anni 71, Novellara; Secondo Malocco, anni 72; Aldo Cordara, anni 63, Torino; Bruno Borgo, anni 57, Rosignano; Giuseppe Ghia, anni 81; Teresa Costelli ved. Oldano, anni 91, Grana; Giovanni Battista Tolosa, ■■■ni 80, Volvera; Maria Mori ved. Schisaro, anni 94, Vigliano d'Asti; ■■■■ Rota ■■■. Barbero, anni 86; Carlo Oddone, anni 80, Cantarana; Sebastiano Alasia, anni 79; Domenico Ballabio, anni 36, Canosa di Puglia; Lorenzo Bonello, anni 76, Villafranca d'Asti; Vincenza Di Maria ved. Maira, anni 64; Giovanni Scassa, anni 84.
■■■■■ Alfredo Raul Nicolas Contreras, elettricista e Luisa Recenetti, in attesa lavoro; Corrado Passarino, odontotecnico e Patrizia Poli, commerciante.
■ **sposeranno:** Davide Panaiaro, tipografo e Adriana Pescarolo, maestra; Mario Sconfienza, magazziniere ■ e Calogera Pellitteri, baby-sitter; Antonello Barisone, veterinario ■ Maria Zola, infermiera professionale; Davide Migliasso, procuratore legale e Roberta Trivellin, impiegata; Pasquale Gagliardi, muratore e Giuseppina Mutri, assemblatrice; Angelo Risi, idraulico ■ Cristina Chialvi, studentessa; Salvatore Lombardo e Cécile Bruttin; Aldo Candi, impiegato e Ornella Baino, impiegata.

NIZZA

Nati: Fabiana Taratto.
Morti: Ada Scalito, anni 71; Giovanni Boccuti, anni 83; Caterina Morra, anni 94; Fabrizio Pastorino, anni 22; Roberto Cabrio, anni 22; Calogera Costa, ann■■.
Si sposeranno: Fabrizio Camporino, idraulico e Luisella Ricci, collaboratrice domestica.

VILLANOVA

Nati: Fabio Pezzano, Davide Di Giorgi, Cristina Raviola.
Morti: Giuseppina Fea, anni 94, d'Asti; Vincenza Di Maria ved. Maira, anni 64; Giovanni Scassa, anni 84.

APPUNTAMENTI

ELEZIONI

I candidati del pds si presentano

Il pds presenterà stamane i candidati alle elezioni politiche del 5/6 aprile. L'incontro, aperto ■ tutti, si terrà alle 11,30 al Caffè San Carlo. Saranno presenti il parlamentare astigiano Gian Carlo Binelli e Silvana Dameri, segretario regionale del pds.

PENSIONI

Gli anziani incontrano i politici

Il salone della Provincia ospi■■à oggi, alle 15, l'assemblea dei pensionati indetta da Cgil, Cisl e Uil. Si parlerà di pensioni e della legge finanziaria per ■ '92. Alla riunione sono stati invitati i parlamentari astigiani e i rappresentanti dei partiti.

INAUGURAZIONI

Nuova sede Conso■■■ Barb■■

Il Consorzio Tutela Barbera d'Asti e del Monferrato inaugurerà domani la nuova sede in galleria Argenta, a due passi da corso Alfieri. Durante la cerimonia, che avverrà alle 11, sarà presentato il primo numero d■ notiziario «Barbera» edito dal Consorzio.

Parla la sensitiva astigiana che ha consentito il ritrovamento del cadavere di una pensionata

«Non sono maga, mi aiutano i santi»

Ex ambulante di scarpe oggi è pranoterapeuta

ASTI. Non vuole essere definita una [illegible]. «Sono una pranoterapeuta, una sensitiva. Sfrutto qualità che [illegible] fin da bambina. Tutti doni che ho ricevuto dal Signore».

Maria Teresa Muscio, 55 anni, sposata, due figli, esercita la [illegible] attività nello studio di via Meucci 5 (una traversa di corso Pietro Chiesa), ad Asti. «Un lavoro - fa notare - che [illegible] anche e soprattutto una missione».

Teresa è salita alla ribalta della cronaca, dopo aver contribuito [illegible] ritrovamento del cadavere [illegible] un'anziana donna ospite di una casa di riposo di frazione Zoalengo, a Gabiano. Il corpo senza vita della pensionata, 87 anni, è stato trovato in un pozzo profondo cinque metri. L'avevano cercata inutilmente per giorni, fino a quando la direttrice della casa di riposo si è rivolta a lei. «Avevo già rintracciato, tempo fa, un vecchietto sparito a San Sebastiano, vicino a [illegible] Mauro Torinese. Anche questa volta, non appena [illegible] sono messi in contatto con me, ho avuto come una visione» ricorda Teresa. E aggiunge: «Mi è apparsa l'immagine dell'ospizio di Gabiano (che non ho mai visto nella realtà) e lì vicino il corpo di quella donna sprofondato nel pozzo. Glielho detto: cercatela, è lì».

Maria [illegible] Muscio [illegible] sembra stupita della pubblicità sollevata dal [illegible]. «Non c'è niente di eccezionale. Ogni volta che qualcuno si rivolge a me, succede sempre lo stesso miracolo: [illegible] immedesimo nel problema fino [illegible] punto di farlo diventare mio. Capita [illegible] anche con i malati».

Teresa somatizza ansie, malattie, depressioni dei suoi assistiti. «In questo modo sono in grado di indicare subito [illegible] cosa: più volte ho scoperto nell'organismo di persone che erano venute [illegible] me tumori che nessuno aveva fino ad allora diagnosticato e che le successive analisi hanno confermato. Ho guarito molti pazienti con il fluido delle [illegible] mani: una forza misteriosa che sento di avere dentro».

Da qualche anno ha messo la sua attività di commerciante ambulante («Vendevo scarpe, in piazza, ma ho fatto anche l'operaia alla Ib-Mei e prima ancora sono stata in Svizzera») per dedicarsi a tempo pieno al suo nuovo lavoro. Lo studio di via Meucci (un piccolo locale [illegible] sala d'aspetto e «ambulatorio» per le visite (intorno ai lettino decine di [illegible]agini sacre e santini) è sempre affollato. Una seduta costa 30 mila lire («tutte regolarmente fatturate»precisa con puntiglio); i pazienti (circa [illegible] migliaio nel 1991) vengono [illegible] tutto il Piemonte e anche da altre parti d'Italia.

«Ma mica si fa tutto per i soldi. Quando sono poveri offro consigli e assistenza gratis» puntualizza Teresa, originaria di Ganzano [illegible] Lucania (Potenza). Ricorda i suoi anni ormai lontani di bambina «un po' strana». «Andavo nei campi, con i genitori: facevo [illegible] contadina. Ma sentivo strane sensazioni: ora come [illegible] prevedessi quello che mi aspettava di lì a qualche giorno».

Dopo essersi trasferita ad Asti, la donna nel [illegible] si [illegible] sposata [illegible] Rocco Feo (la coppia ha due figli: Claudio, 25 anni e Concettina, di 18, che sembra avere ereditato[illegible] madre le stesse qualità e da qualche mese «dà [illegible] mano in ambulatorio»).

Teresa [illegible] un altro aneddoto: «Una volta venni operata ai reni. [illegible] ero appena svegliata dall'anestesia quando ebbi la sensazione che qualcuno stesse per portarci via il camion di scarpe che avevamo nel garage vicino a casa. Lo dissi a mio marito. Quando è tornato a casa, poche ore dopo, scoprì che i ladri ci avevano rubato il camion».

Sostiene che la [illegible] forza è la «grande fede». «Credo moltissimo e la preghiera è una ricetta in molti casi infallibile. Meglio di qualsiasi medicina, bisogna affidarsi alla Madonna e ai santi».

Franco Binello

Due diverse espressioni della pranoterapeuta Maria Teresa Muscio, 55 anni

GABIANO

Continuano le indagini

Alberto Poli, il figlio di Marianna Gentilini, 87 anni, annegata in una fossa sottarranea sotto un porticato della casa [illegible] poso [illegible] Pineta» di Zoalengo di Gabiano, [illegible] se l'è sentita di vedere il cadavere della madre. Il riconoscimento è stato compiuto dalla nuora della vittima. Il figlio si era rivolto anche ad un'agenzia investigativa di Vercelli. «Hanno fatto ricerche accurate e alla fine mi hanno consegnato le loro conclusioni: mia madre [illegible] rapita da qualcuno che voleva gettare in cattiva luce i gestori attuali del pensionato». Poli fa sperato in un segnale, invece nessuno [illegible] è fatto vivo. Ora che il corpo dell'anziana donna è stato ritrovato restano aperti molti interrogativi. «Come può essere finita in quella fossa - si domanda il figlio - Ammesso che ci [illegible] finita dentro da sola, chi può aver chiuso la botola? Vedendola aperta e sapendo che una donna era scomparsa, sarebbe dovuto nascere il sospetto che poteva essere caduta là sotto». Ma una risposta [illegible] c'è e i carabinieri stanno continuando le indagini.

[s. m.]

E c'è la medium di Alfieri

In crescita il fenomeno dell'occultismo

ASTI. Occultismo, astrologia, chiromanzia e veggenza. Maghi che promettono di risolvere problemi d'amore, salute, affari, fortuna. Un fenomeno in rapida espansione in questi ultimi anni anche nell'Astigiano.

Difficile quantificare il numero di maghi presenti in città e nella provincia: un «albo» della categoria non esiste [illegible]. Ci si [illegible] allora alle Pagine gialle, a alle inserzioni pubbli[illegible] [illegible] giornali e emittenti private. Molti rispondono a rubriche radiofoniche.

Grande notorietà ha raggiunto Marisa Bizzotto, medium che assicurava di essere in [illegible] tatto con lo spirito, nientemeno, che del tragedo astigiano Vittorio Alfieri.

A volte l'indicazione arriva anche [illegible] un cartello stradale: [illegible] prima dell'abitato di [illegible] Damiano, giungendo da Vaglierano, si incontra un'indicazione segnaletica gialla che indica [illegible] studio del «mago d'Egitto».

In città [illegible] almeno una decina i «professionisti» a cui si aggiungono un [illegible] imprecisato di cartomanti «per hobby». Pochi di loro [illegible] disposti a parlare. Quando sono interpellati, i più gentili rispondono di non voler rilasciare dichiarazioni, la maggior parte riattacca il telefono.

Qualcuno è ormai divenuto un personaggio pubblico, come Maria Josè Moschietto, dipendente dell'Usl [illegible] ed estrosa astrologa cartomante che tiene da anni una seguita rubrica settimanale su «La Nuova Provincia» oltre che animatrice del «Club [illegible] cioarpe».

Il «Mago Argo», al secolo Alfio Chirieleison, è presidente [illegible] «Massimo Giraudi», una squadra di calcio che milita nel campionato amatori, e nelle elezioni amministrative del maggio '90, tentò, (con [illegible] fortuna: solo 229 preferenze, penultimo nella sua lista) l'ascesa in Consiglio comunale per la democrazia cristiana.

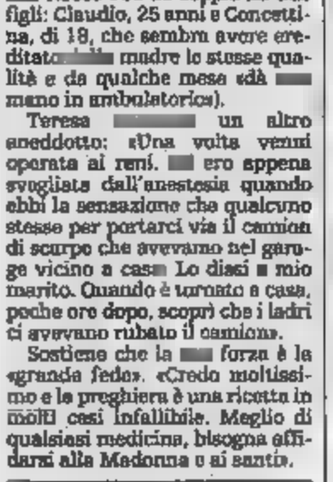
Più facile invece tentare di disegnare il «clima tipo». Sono uomini e donne di ogni età e categoria sociale senza distinzione. Una volta [illegible] molto più numerose le signore di mezza età. [illegible] cambiati i valori: oggi chi va dal mago vuole un aiuto per la carriera, per guadagnare di più. «La felicità in amore è [illegible] richiesta. Trovare una moglie o un marito ormai non interessa più di tanto» dice Maria Josè Moschietto. Sempre numerose invece le richieste sulla salute.

Dal mago [illegible] l'impiegato che ambisce alla promozione, l'imprenditore che naviga in cattive acque. Si sottopongono a riti magici e fatture sperando in risultati che altrimenti credono di non poter ottenere. E, naturalmente, dietro la promessa della soluzione, [illegible] salate parcelle.

Anche se meno [illegible] [illegible] volte, l'amore [illegible] pur sempre richiesto. Alla famosa Madame Solange (studio in viale Partigiani, ri[illegible]ve solo su appuntamento, invade di manifestini il suolo di Asti, nel giorno [illegible] Palio) piovono richieste di trovare l'anima gemella. E nel suo studio, rispondono che si riesce ad esaudire qualsiasi desiderio. Bastano la data e l'ora di nascita del «candidato» prescelto e il gioco, [illegible] meglio in questo caso il matrimonio, è fatto.

Ma c'è anche chi la moglie o il marito ce l'ha già ma è ormai stufo. Non per tutti la soluzione più ovvia [illegible] il divorzio. [illegible] ri[illegible] [illegible] mago: un rito di magia [illegible] «Neanche dei più complicati - assicura la mago Miriam - [illegible] le due persone [illegible] divi[illegible]

Antonella Terra



L'astrologa Maria José Moschietto

La tavoletta di legno intarsiato con un piccolo biglietto di carta per indicare gli orari delle visite e un vecchio campanello: è la targa all'ingresso dello «studio» di [illegible]ormante nel centro storico di Asti

ASTI

Ruba motori e parti di auto quattro mesi di reclusione

Aldo Gavello, 32 anni, abitante ad Asti in via Bixio, è stato condannato [illegible] per furto a 4 mesi di reclusione dal vicepretore Giorgio Todeschini. Gavello, difeso da Roberta Carnazzo, era accusato di aver rubato due motori e parti di autoveicoli nell'ex deposito Aci di corso Venticinque Aprile, gestito da Giancarlo Morando, [illegible] anni. Gavello era stato aiutato da due minorenni di Asti, interrogati nel procedimento e già condannati dal Tribunale dei minori.

ASTI

Rifiuti tossici non registrati [illegible]dannati carrozzieri

I titolari della carrozzeria «Elegant», in corso Torino, sono stati condannati dal pre[illegible] Emilio Giribaldi con il rito del patteggiamento, a 3 mesi e 10 giorni di arresto con i benefici di legge. [illegible] Roberto Dadone, [illegible] anni, Antonio Nicastro, 49 anni e Fabrizio Raviola, 28 anni, residenti [illegible] Asti. Oltre a non aver tenuto i registri di carico e [illegible] rico dei rifiuti, [illegible] accusati di aver smaltito sostanze tossiche, senza denunciare la produzione di rifiuti speciali.

NIZZA

La giunta comunale decide contributi e nuove tasse

La giunta comunale di Nizza, nell'ultima seduta, [illegible] to un contributo di 2 milioni a favore dell'istituto Nostra [illegible] gnora delle Grazie. L'intervento del Comune intende sostenere l'organizzazione dello sport per i giovani della città. L'amministrazione ha inoltre aumentato del 50% le tasse comunali per l'occupazione di aree pubbliche. L'incremento previsto nel [illegible] per [illegible] entrate comunali supera, secondo le stime, i [illegible] milioni e mezzo.

CAMERANO

[illegible] delle Noci analizzata dai tecnici della Regione

[illegible] [illegible] conclusi gli studi idrogeologici svolti dai tecnici della Regione in Valle delle Noci a Ca[illegible] Casasco, dove [illegible] Consorzio rifiuti astigiano propone di costruire la nuova discarica. Le prove sono state commissionate ai tecnici dall'assessore regionale all'Ambiente Garino, per poter esprimere il proprio parere sul progetto del Consorzio e inviarlo in giunta. Si attende ora il pronunciamento definitivo della Regione.

[illegible]

R[illegible] astigiani in trasferta in Svizzera

Prosegue l'iniziativa promossa dalla casa vinicola [illegible] d'Asti di Calamandrana. [illegible] ristoratori piemontesi affrontano in questi giorni il giudizio [illegible] pubblico svizzero, «ospitati» [illegible] [illegible] ristoranti [illegible] Cantone Ticino. Stasera la trattoria «Vittoria» di Tigliole cucinerà le sue specialità al ristorante «Antico» di Chiasso, mentre il «Della Posta» di Serravalle propo[illegible] il [illegible] menù all'hotel «Milano» di Mendrisio. L'iniziativa, chia[illegible] «Del Piemonte Airone in Ticino» in omaggio [illegible] celebre eru Airone della Duca d'Asti, continuerà per tutto febbraio.

Pro loco al castello

In [illegible] per le [illegible] il Azzano

[illegible] Più [illegible] ottocen[illegible] p[illegible] hanno sfidato la nebbia, sabato e domenica, per gustare il menù proposto dalla Pro loco di Azzano. La seconda rassegna invernale di cucina tipica con le Pro loco monferrine, organizzata [illegible] Comune, richiama ormai [illegible] sempre crescente numero di buongustai, [illegible] solo da Asti e provincia.

Per fornire il servizio c'era quasi tutta Azzano.

Il prossimo appuntamento [illegible] con la Pro loco di Cuarto, sabato, alle 19,30 e domenica alle 12: tra le specialità proposte il «fricandò», tocchetti di [illegible] macerato con vino e verdure, accompagnato da polente arrostita. Per cominciare, però, salame di cinghiale, acciughe [illegible] bagnetto e tagliatelle al sugo di cinghiale. Per le prenotazioni telefonare al 966.031 o 966.943. Il prezzo è di 23 mila a persona, tutto compreso.

[m. t.]

SAN DAMIANO

Quinta udienza

[illegible] Trinchero oggi le richieste dell'accusa

ASTI. Quinta udienza, oggi alle 14,30, del nuovo processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 64 anni, imputato di omicidio volontario del guardacaccia, Pietro Vigna, 47 anni, [illegible] Valfenera. L'imputato che [illegible] attualmente a piede libero viene giudicato in contumacia.

Nelle precedenti udienze [illegible] no stati interrogati 18 testi, oggi altri quattro. Seguirà la requisitoria del pubblico ministero, Ercole Arnato (nel precedente giudizio [illegible] chiesto la condanna del Trinchero a [illegible] anni di reclusione) e le richieste della parte civile, avvocato Zancan di Torino per conto della [illegible]va del guardacaccia, Luigina Lanfranco. In una successiva udienza parleranno i difensori, avvocati Gabri di Torino e Mirate di Asti.

Con ogni probabilità la sentenza sarà emessa [illegible] la prossima settimana.

[v. ma.]

Altre due sentenze

E' [illegible] un magazzino di [illegible]

ASTI. Tre sentenze di fallimento sono state pronunciate dal tribunale. Il primo riguarda le «Alimentaingros» di Castell'Alfero. Legale rappresentante della società, che si occupava dalla vendita all'ingrosso di generi alimentari, è Alfredo Villafranca, 32 anni, residente a Vinone. Giudice delegato [illegible] Renzo Massobrio, curatore il commercialista Teodomiro Di Sabato. L'esame dello stato passivo si svolgerà mercoledì 1° aprile.

Sentenza [illegible] fallimento anche per Tullio Violanti, 56 anni, titolare dell'omonima ditta (lavori di carpenteria) [illegible] Baldichieri. Giudice, Paolo Rampini, curatore Giorgio Todeschini. Il terzo provvedimento riguarda invece la ditta «Rosa Giardino e Carlo De Luca» [illegible] via Palestro. Giudice, Paolo Rampini, curatore Monica Totolo. In entrambi i casi l'esame [illegible] passivo avrà luogo [illegible]

[r. gon.]

Doppia aggressione

Un albanese preso a [illegible] da [illegible]

ASTI. Un albanese è stato ferito, domenica nel tardo pomeriggio, con una coltellata al torace, da un connazionale che è [illegible] arrestato dagli uomini della Squadra Mobile.

Il ferito è Kutim [illegible], 20 [illegible], abitante ad Asti in via Roccavione 21. Secondo la versione fornita dalla questura di Asti, l'albanese, dopo [illegible] medicato al pronto soccorso, ha chiesto di venire dimesso, [illegible] all'uscita c'era il feritore ad attenderlo: lo ha aggredito per la seconda volta, rimandandolo all'ospedale dove è ricoverato; guarirà in pochi giorni. L'arrestato è Lek Kasnaci, 20 anni, abitante in corso Alfieri 98. Pare che la lite sia stata causata da una questione di de[illegible] forse un debito non saldato.

Ieri mattina l'arrestato è stato interrogato dal sostituto procuratore, Vincenzo Paone.

[f. o.]

Il processo contro Gino Ciervo e Salvatore Fiandaca arrestati sabato

Spacciatori oggi in tribunale

Avevano oltre 500 dosi di cocaina e eroina

ASTI. E' slittato [illegible] ventiquattro ore il processo [illegible] doveva svolgersi, ieri mattina, in tribunale a carico di [illegible]o Ciervo, [illegible] anni e Salvatore Fiandaca, 21 anni, entrambi di Asti, accusati di detenzione a fine di spaccio di 416 dosi di cocaina e 134 di eroina. Entrambi sono stati arrestati dai carabinieri sabato [illegible].

Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha rinviato a giudizio per direttissima i due spacciatori. Ieri il difensore, [illegible] Mirato, [illegible] chiesto i termini a difesa e così il dibattimento è stato rinviato a questa mattina alle 9,30.

L'udienza di ieri (presidente Renzo Massobrio, giudici Rosa[illegible] Rinaldi e Paolo Rampini) [illegible] iniziata con due ore di ritardo in quanto i due imputati hanno rifiutato di presenziare al dibattimento.

[illegible] pubblico ministero ha su[illegible] ordinato ai carabinieri l'immediata traduzione in sala di Ciervo e del complice e così il rappresentante della pubblica [illegible] ha potuto contestare le accuse nei loro confronti. A questo punto il presidente rivolto agli imputati ha detto: «In base alla legge a[illegible] la [illegible] di essere giudicati col rito abbreviato oppure chiedere i termini a dif[illegible] I due hanno risposto: «Chediamo i termini». [illegible] mattina [illegible] interrogati i carabinieri che hanno seguito le indagini, il perito che ha analizzato la droga sequestrata che [illegible] stata ritenuta [illegible] buona qualità» e alcuni testi citati dalla difesa.

I carabinieri sono giunti all'identificazione del Ciervo e [illegible] Fiandaca dopo una serie di appostamenti, controlli e pedinamenti; oltre alla droga hanno scoperto nelle loro abitazioni banconote [illegible] piccolo taglio per oltre due milioni. La somma è [illegible] sequestrata [illegible] [illegible] si esclude che provenga dalla vendita delle dosi. A questo riguardo le indagini continuano.

[v. ma.]

Azienda Metalmeccanica [illegible] [illegible] leader nel settore della lavatrice ricerca:
PROGETTISTA [illegible] PRODOTTO PER LARGO CONSUMO
Per tale posizione si offre un ottimo [illegible] economico commisurato alle reali capacità con interessanti prospettive di sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum presso l'A.P.I.
Associazione Piccole e Medie Industrie - via De [illegible] Asti

I problemi dell'Acna di Cengio sono stati affrontati ieri pomeriggio a Roma dal coordinamento Stato-Regioni

Divisi sul «rischio diossina»

Secondo gli esperti dell'istituto superiore della Sanità c'è pericolo. Secca replica dell'associazione Valle Bormida: «Si continua a barare, la situazione è preoccupante»

ALBA. Intorno allo stabilimento Acna di Cengio non ci sarebbero residui di diossina pericolosi per la salute degli abitanti della Valle Bormida. E' quanto hanno affermato gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità, durante la riunione del Coordinamento Stato-Regioni, tenutasi ieri pomeriggio a Roma. La Commissione collaudatrice delle opere di contenimento e drenaggio della falda e il fiume hanno relazionato sullo stato dei lavori: i nuovi pozzi avrebbero già consentito di migliorare la situazione dei dislivelli tra interna ed esterna.

Immediata la replica dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida: «Si continua a barare. La situazione è preoccupante e destinata ad aggravarsi con la costruzione dell'inceneritore Re-Sol».

Intanto l'incontro di sabato sera ad Alba ha ribadito la compattezza del fronte anti-Acna, formato dai comuni del Piemonte meridionale e dalle associazioni agricole e vitivinicole, le cui istanze sono state sostenute dai rappresentanti dei partiti, ai quali è stato chiesto di intervenire sul Governo affinchè risolva il problema entro tempi brevi. «Siamo giunti a un momento forse definitivo. Abbiamo stabilito tutti i contatti possibili, compreso quello con il presidente del Consiglio Andreotti, il quale ci ha promesso una risposta scritta che attendiamo con ansia», ha detto il sindaco di Alba Enzo Demaria all'inizio dell'incontro.

Ha poi sottolineato il senatore Natale Carlotto: «Ho avuto la sventura, o forse la sventura, di affrontare il problema Acna fin dal 1949. A quel tempo la protesta era limitata ai contadini; ora bisogna dare atto all'associazione Rinascita di avere sensibilizzato gli abitanti sulla vicenda. Il problema ha preso dimensione diversa, diventando politico e la reazione all'Acna si è estesa anche ad altre zone, perché la costruzione del «re-sol» avrebbe anche sull'Albese, l'Astigiano e l'Alessandrino». La chiusura dell'Acna è stata sostenuta anche dal deputato Sergio Soave, che ha affermato: «Non credo che ci siano soluzioni diverse dalla chiusura. Le proposte dell'Acna hanno sempre mancato di credibilità e l'azienda nega oggi affermato in passato. I punti sostanziali sono tre: chiudere, risanare e bonificare. Sono di lavori lunghi per i quali potrebbero essere utilizzate le stesse dell'Acna».

L'urgenza di risolvere l'annosa vicenda è sottolineata anche dal presidente dell'associazione Rinascita, Renzo Fontana, che ha spiegato «In passato non si siano mai stati quattro ministri e diversi sottosegretari piemontesi: «Credo quindi sia possibile risolvere il problema - ha detto Fontana -. Quello del 23 febbraio, a Cengio, sarà la trentaseiesima manifestazione in anni. C'è volontà chiarissima della gente e credo che si possa più aspettare, correndo il rischio che la popolazione perda fiducia nelle istituzioni».

La manifestazione del 23 febbraio potrebbe però essere bloccata dalla questura di Savona. «Chiederemo che venga proibita. In Valle Bormida già negato il diritto alla salute; non ci è negato loro anche quello alla protesta», ha sostenuto il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. «Il febbraio andremo a Cengio, sperando questa volta arrivare fin piazza, a differenza di quanto accadde l'ultima volta», ha concluso il sindaco di Alba, Enzo Demaria. «A Cengio ci andremo comunque. Vogliamo fare una manifestazione pacifica. e opposizione all'Acna non abbiamo rotto neppure una lampadina - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - e per il 23 chiederemo aiuto ai politici».

Domani sera, a Santo Stefano Belbo, nel salone della casa natale di Pavese, i rappresentanti dell'associazione Rinascita, gli ambientalisti e gli enologi albesi contrari al «re-sol» incontreranno per la prima volta il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo.

Corrado Olocco

SANTO STEFANO BELBO

Patteggia 40 giorni per inquinamento

I titolari di due aziende vinicole di Santo Stefano sono stati processati ieri in pretura, ad Alba, accusati di inquinamento del torrente e acque di scarico provenienti dai loro stabilimenti. Un processo riguardava Francesco Capetta, 67 anni, legale rappresentante della cantina sede in corso Piave 47, che ha «patteggiato» un e dieci giorni di arresto con la condizionale. L'altro nei confronti di Renzo Santero, anni, rappresentante della Santero fratelli spa Civass di Cesare Pavese 28, che è stato assolto «perché il fatto costituisca reato».

I prelievi fatti dall'Usl 65, durante le vendemmia del '90, dalle acque provenienti dagli impianti biologici di depurazione che per immettersi nel corso d'acqua. Per il Capetta, furono trovate percentuali di sostanze inquinanti elevate: azoto ammoniacale in misura di 1900 milligrammi/litro (limite massimo 160) e materiale in sospensione di 140 mg/l (valore massimo 80).

La pena è stata patteggiata tra il difensore Fon- e il pm Rostagno, davanti al pretore Riccomagno. Per il Santero, difeso dall'avvocato Carlo Porta, l'accusa si riferiva al rilascio della sostanza organica C.O.D. nella misura di 345 mg/l (limite massimo di 160). Per Santero il pm ha chiesto 8 mesi: il difensore ha sostenuto che si era trattato di un guasto all'impianto di depurazione. **(g. f.)**

Giorni decisivi per la sorte dell'Acna e dell'inceneritore «re-». (FILEFOTO)

IN BREVE

ALBA

Rubati mobili del '700 e '800 a un docente universitario

Un furto è stato compiuto casa docente universitario Alberto Cassone, di 44 anni, abitante in via Partigiani 26. I ladri, approfittando dell'assenza proprietario, sono entrati forzando una porta hanno portato via mobili antichi del Settecento e Ottocento (un tavolo, un comò, una credenza, sedie), due quadri e altri oggetti di arredamento. Il furto ha fruttato un bottino ingente, ma è in via di accertamento.

Stoccaggio dei rifiuti proroga fino ad aprile

E' stata prorogata fino al 30 aprile l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani in un'area in località «Cascine Valmontano», di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. La proroga è necessaria a causa del prolungarsi dei lavori di costruzione, Sommariva Perno e Sommariva Bosco, della discarica consortile «Cascina del Mago», che dovrebbe accogliere anche i rifiuti di Bra.

ALBA

Giovane è denunciato per ricettazione di un Ape

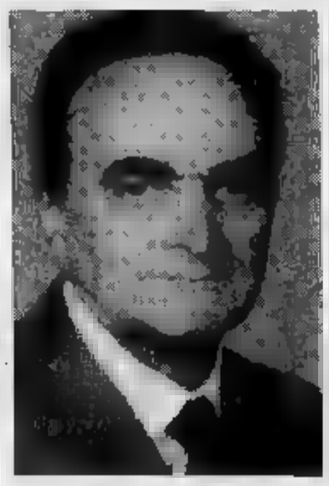
Luciano Pissini, 19 anni, abitante a San Damiano d'Asti, in via Remonzino 19, è stato denunciato dai carabinieri di Alba per ricettazione di un motocarro Ape risultato rubato nel novembre scorso ad un artigiano di Asti. Il che è stato sequestrato, aveva il numero del telaio e i documenti circolazione contraffatti.

L'Ordine forense cittadino ribadisce durante un'assemblea l'esigenza del servizio

Avvocati difendono il tribunale

Il presidente della categoria: «Per il mantenimento del palazzo di giustizia puntiamo Alba Provincia» Sollecitata l'istituzione di sezione staccata del Tar. Sono stati nominati i componenti del Consiglio

ALBA. L'assemblea degli avvocati e procuratori del tribunale, riunitasi per la dei componenti del consiglio dell'Ordine, ha affrontato alcuni importanti argomenti tra i quali il mantenimento del tribunale e la richiesta di una sezione staccata del Tar. Piero Coppa, che è stato confermato presidente degli avvocati albesi, commenta: «Come massimo organismo di rappresentanza della classe forense, il consiglio dell'Ordine è particolarmente impegnato per la sopravvivenza del tribunale. Siamo favorevoli alla proposta di creare la Provincia di Alba perché rappresenterebbe la certezza del mantenimento del palazzo di giustizia. L'abbiamo sostenuto in recenti riunioni con gli organismi politici e amministrativi della città. Sempre a questo scopo, lunedì scorso, in incontro con il primo presidente della corte d'appello di Torino, è stata ribadita la necessità che Alba venga istituita la procura della Repubblica presso la pretura».



Da sinistra gli avvocati Piero Coppa e Giovanni Battista Franco (FB-FOTO)

La procura presso la pretura (attualmente è per tribunale e pretura) viene considerata un'ipoteca per il mantenimento del servizio.

Toccherà alla procura generale portare avanti la richiesta presso il ministero di Grazia e Giustizia. I legali albesi chiedono inoltre l'istituzione di una sezione staccata del Tar e hanno sollecitato l'intervento del comune, prefettura e ministero.

Dice ancora il presidente Coppa: «Per la sezione staccata del Tar è anche stata proposta la candidatura di Novara. Noi riteniamo che se c'è da istituire una sezione staccata dell'unico tribunale amministrativo regionale, che ha sede Torino, Alba sia la soluzione ideale per la posizione al centro di una vasta zona che si estende da Cuneo, Saluzzo, Mondovì, fino ad Acqui, Alessandria e Asti».

Per quanto riguarda le elezioni all'Ordine, oltre al presidente Coppa sono stati confermati i consiglieri Giovanni Battista Franco (tesoriere), Bernardino Bonaudi (segretario), Teodoro Bubbio, Alberto Caro, Dario Gramaglia e Giuseppe Marasso. Il tribunale ha una vasta giurisdizione: comprende settantacinque comuni con mila abitanti.

La pretura circondariale ha incorporato quelle di Canale e Santo Stefano Belbo, mentre Bra è diventata sezione staccata. **(g. f.)**

Presto sarà realizzato un nuovo centro vendita a Monastero

Mercato di prodotti locali

Finanziamenti Cee al piano delle Comunità montane «Val Bormida» e «Orba» Investimenti per sei miliardi. Sarà ampliato il caseificio di Roccaverano

VESIME. Si chiama «Leader» ed è il primo piano di sviluppo socio-economico delle comunità montane «Langa Astigiana- Valle Bormida» e «Orba». A tenere a battesimo il nuovo «nato» sono stati, in questi giorni, i presidenti degli enti, Giuseppe Bertonasco per la Valle Bormida ed il collega alessandrino Gian Piero Nani, che hanno ricevuto il via libera al progetto dall'autorità regionale.

Il piano è stato approvato, alla fine del 1991, dall'apposita commissione per gli investimenti nel campo agri-turistico, lo stanziamento di circa 6 miliardi. Il progetto, che prevede investimenti complessivi per 6 miliardi (ai 3 finanziati della Cee si aggiungeranno gli interventi di pari entità dei privati), è entrato, in questi giorni, nella fase di attuazione, con la definizione dei primi, importanti interventi. A metà febbraio verrà creata una società a responsabilità limitata, la «Borba» (la sigla per Bormida e Orba, il nome delle due valli), che dovrà gestire l'intero budget dell'operazione.

«Il piano - dice Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della comunità montana Valle Bormida e Langa astigiana cui fanno parte comuni (Vesime, Cessole, Roccaverano, S. Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Cassinasco, Loazzolo, Mombaldone, Bubbio, Monastero, Sessame e Serole, mentre la Valle Orba comprende 13 comuni) - tende a valorizzare gli aspetti economici, turistici e culturali locali, attraverso la valorizzazione dell'artigianato, dell'agricoltura e delle produzioni tipiche di queste zone».

Il primo atto costituzione di una banca dati ed un centro di commercializzazione dei prodotti locali, la cui sede sarà ad Acqui Terme. Per la costituzione di questa struttura, la Cee interverrà con un finanziamento di 1 miliardo. Il centro commercializzazione, oltre alla sede Acqui, avrà una succursale a Monastero Bormida; in questi centri si venderanno prodotti tipici delle due valli (vino, formaggio, salumi ed altri prodotti dell'artigianato locale) e si farà promozione turistica.

Altra realizzazione importante, sarà la costruzione di un centro di vinificazione (dopo la chiusura dell'enopolio di Bubbio, mancava in zona una struttura sociale) per tutte le piccole aziende agricole del territorio compreso nel progetto, che dovrebbe sorgere a Bubbio o Loazzolo. Inoltre, il piano prevede il potenziamento del caseificio di Roccaverano (spesa prevista 130 milioni), gli agriturismi e le piccole e medie aziende artigiane.

Il finanziamento è triennale - dice Bertonasco - e, se le cose andranno secondo le nostre previsioni, è possibile che questo venga rifinanziato. Questi interventi dovrebbero anche servire ad aumentare l'occupazione in valle, attraverso l'assunzione di personale per lo sviluppo delle varie attività».

Giovanni Vassallo

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 29 FEBBRAIO

SIERRA TWIN CAM 125 cv Super equipaggiata

Cerchi in lega a richiesta

L. 19.000.000 iva compresa

E in più aria condizionata compresa nel prezzo

Cerchi in lega a richiesta

L. 20.300.000 iva compresa

UNICAR CONCESSIONARIA

ALBA - Via Romita, 7 - Tel. (0173) 284.274 - 284.188

BRA - Via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. (0172) 431.173

Ford

Si aggrava la situazione occupazionale nella zona: altri 80 in cassa integrazione

Acqui, in crisi anche la Tacchella

Inoltre l'industria di Cassine ha ridotto l'orario: «Contrazione degli ordini sul mercato mondiale dell'auto». Da venerdì scorso 58 licenziati alla Borma. Nell'Acquese sono tremila i disoccupati

ACQUI TERME. La crisi industriale si fa più pesante nell'Acquese: cassa integrazione per un'ottantina di dipendenti dallo stabilimento «Tacchella macchine» di Cassine e riduzione di orario per i rimanenti centosessanta lavoratori. Questa la decisione presa dall'azienda già discussa con consiglio di fabbrica e sindacati.

Questi ultimi hanno ottenuto dalla Tacchella la garanzia per una rotazione dei dipendenti in cassa integrazione a zero in modo da incidere sull'intero organico. «Le motivazioni del provvedimento sono da ricercare nella contrazione degli ordini a livello mondiale: la macchina utensile, essendo bene di investimento, è quella che prima di tutte subisce decelerazione produttiva» spiega l'amministratore delegato, Maurizio Tacchella.

Michele Bruno della Cgil di Acqui precisa che «la Tacchella macchine, che tratta un prodotto di alta tecnologia, rimane il fiore all'occhiello dell'imprenditoria acquese e dovrebbe superare la fase negativa entro breve tempo. Altrimenti sarebbero guai grossi per l'occupazione di una vasta zona dell'Acquese». Sempre secondo Bruno l'azienda avrebbe precisato di compiere ogni sforzo per ottenere commesse che coprano i programmi produttivi per i prossimi mesi. La richiesta di cassa integrazione al ministero è di tredici settimane. Nel provvedimento sono compresi operai ed impiegati, anche per quanto riguarda la riduzione dell'orario di due ore al giorno.

Indotto auto. Pesanti ripercussioni delle difficoltà registrate nel settore

La Tacchella, leader nel settore delle macchine utensili, ha come clienti le maggiori aziende produttrici di auto, dalla Fiat alla Renault, dalla Peugeot, all'Alfa Romeo e anche fabbriche di oltre oceano. Il momento sfavorevole e la crisi dell'auto a livello mondiale ha provocato contrazione degli ordini. «Non abbiamo annullato i grossi progetti dell'azienda ma li abbiamo solo rimandati» dicono in direzione.

I duecentocinquanta dipendenti della Tacchella macchine, oltre che da Cassine dove ha sede lo stabilimento, provengono una buona parte dall'Acquese, particolarmente dalla città termale, da Rivalta, Strevi, Orsara, Castelnuovo Bormida. Nel momento congiuntura favorevole l'azienda modernizzato tutti i reparti e le strutture organizzative zione di personale qualificato.

La crisi della Tacchella aggrava quella una dove (dati fine '91) ci sono quasi tremila iscritti alle liste di collocamento, circa 200 in più rispetto allo stesso periodo del '90.

L'altro grosso problema per l'occupazione è la Borma di Acqui che ha collocato in «mobilità» 58 dipendenti considerati «esubero». Il provvedimento, che significa licenziamento da parte dell'azienda (ma i dipendenti potranno usufruire per tre di indennità di disoccupazione) s'è iniziato venerdì. Una quindicina di anni fa la Miva, così si chiamava l'azienda vetraria acquese, aveva 450 dipendenti, oggi cinquanta.

Carlo Ricci

Solidali coi denunciati

ASTI. Solidarietà ai cinque sindacalisti denunciati per l'occupazione del municipio di Asti durante la vertenza Weber: questa la risposta del direttivo provinciale Cgil agli avvisi di garanzia ricevuti da cinque suoi esponenti. Le denunce, scattate d'ufficio durante l'occupazione dell'ex sala consiliare (il sindaco Giorgio Galvagno, psi, ha sempre dichiarato di ritenere illegittima forma protesta), hanno coinvolto Claudio Caron e Adriano Rissone, rispettivamente segretari provinciali della Cgil e della Fiom; un altro dirigente della Fiom, Antonio Serritella, e due delegati Weber: Carlo Gatti (consigliere comunale di Rifondazione comunista) e Luigi Salvio. La forma di protesta era stata decisa durante l'assemblea dei cassintegrati Weber, qualche settimana fa, per ottenere un incontro il ministro del Lavoro Marini su integrazione (riguardante 460 addetti) prepensionamenti (per 150). Intanto la magistratura è al lavoro per individuare gli altri dieci lavoratori presenti in municipio, durante il turno di notte, insieme ai sindacalisti denunciati. La Cgil sottolinea che «in questa fase della lotta né il sindacato né i lavoratori hanno individuato nel Comune di Asti la propria controparte, che era e rimane la direzione del gruppo Magneti Marelli e i ministri competenti». (n.)

IN BREVE

BOZZOLO

Canna fumaria surriscaldata, brucia casa

Il surriscaldamento della canna fumaria ha provocato l'incendio di un nella di Cesarina , a Bozzolo, in piazza Umberto. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Casale ha evitato che le fiamme propagassero.

CASALE

Acquistò merce fattura, condannato

Il pretore di Casale ha inflitto la condanna a 300 mila lire di ammenda all'astigiano Marco Barruffato, anni, accusato di aver acquistato per importo di oltre milione senza fattura.

CASTELLO

Finisce nei guai per allevato animali

Michele Morra, 51 anni, di Mombello, è stato condannato dal pretore di Casale ad un mese reclusione e a 100 mila lire di multa, la condizionale, perché accusato di aver allevato animali sotto un porticato che di sua proprietà. La proprietaria del rustico aveva denunciato Morra perché aveva notato che l'affittuario allevava animali, gli fosse negato il permesso.

MONCALVO

Cade dalla bicicletta, grave ex ferroviere

L'ex ferroviere, Ettore Robbiano, anni, di Molare, via Campi Sportivi 12, per una caduta dalla bicicletta, ha riportato trauma cranico e varie contusioni. Dopo le prime pronto corso dell'ospedale di Ovada, è stato ricoverato nel reparto neurochirurgia di Alessandria.

CASALE

Auto s'incendia per una perdita benzina

Una perdita di benzina ha causato l'incendio «Uno» del lese Mario Cravino, Giovanni XXIII. Per spegnere le fiamme sono accorsi i vigili fuoco. I danni, coperti da assicurazione, a circa quattro milioni.

CASALE

Il nuovo direttivo della Polisportiva

Mariangelo Capello, anni, funzionario Sip e consigliere comunale è stato confermato presidente dell'associazione polisportiva se; l'elezione è avvenuta sabato, durante l'assemblea annuale. I 61 soci hanno pure eletto il consiglio direttivo, che è composto dai riconfermati Massimo Acuto, Sergio Cullegher e Angelo Gavazza, a cui aggiungono Felice Balliano, Gianni Castelli e Marisa Truffa. Mariangelo Capello riveste ininterrottamente l'incarico presidente dall'86, anno di nascita della polisportiva.

Una lettera del sindaco di Tonco: la sottoscrizione ha superato il miliardo

«Grazie a tutti gli amici di Nicola»

Un paese di 920 abitanti e l'obiettivo che all'inizio sembrava «impossibile». Il ruolo di «Specchio dei tempi» «Questa commovente gara di solidarietà mi ha costretto a rivedere molti giudizi pessimistici sulla gente»

Sembrava impossibile. paese di 920 abitanti deve raccogliere almeno 200 milioni per consentire ad un suo bambino, malato di leucemia, il trapianto del midollo osseo negli Usa. Era sera prima di Natale e a Tonco decisero di indire una sottoscrizione.

Oggi sul conto «Pro Nicola» aperto alla filiale della banca del paese monferrino, sono già depositati oltre 500 milioni.

Il «miracolo» si è compiuto in meno di due mesi. Il della solidarietà ha funzionato in maniera sorprendente.

L'aiuto e la collaborazione tra il comitato «Verga» e il «Stampa Specchio dei tempi, edizioni di Asti e Alessandria» ha dato i suoi frutti, grazie alla generosità dei lettori, alla grande prova di umanità centinaia di gruppi, associazioni, scolaresche, parrocchie, comitati.

Nicola è volato in America papà e mamma, accompagnato dall'augurio migliaia di nuovi

Ed è proprio a loro che il sindaco di Tonco, Giancarlo Giovara rivolge un saluto tramite una lettera, di cui oggi pubblichiamo ampi stralci.

Il primo cittadino del paese di Nicola, ha voluto rendere atto in maniera particolare all'iniziativa della «Stampa-Specchio dei tempi». «E' stata una grande prova di civiltà, che onora il giornale e conferma il profondo legame con i suoi lettori», ha annotato Giovara, 53 anni, funzionario Sip, sindaco di Tonco dal 1980.

La lettera è rivolta a tutti gli amici di Nicola». Dopo aver comunicato che l'obiettivo iniziale è stato largamente raggiunto e superato, il sindaco scrive: «... il crescendo di generosità ha commosso, stringendomi a rivedere molti giudizi pessimistici sulla gente, facendomi capire che la gente, la maggior parte perlomeno, è buona, disponibile e resta indifferente davanti al dolore di una famiglia, al dramma di bambino».

«Giunti a questo punto, mi in dovere di ringraziare a del Comitato Maria Letizia Verga, che ho l'onore di rappresentare, e soprattutto, della famiglia e di Nicola stesso, tutti coloro che hanno vissuto questa prima parte della vicenda a nostro fianco, scusandomi per l'impossibilità di far pervenire ad ognuno un messaggio personale, peraltro difficilissima il grandissimo numero dei sottoscrittori».

«Nicola è partito - aggiunge il sindaco - ed è con ansia con tanta speranza che viviamo, tutti insieme, il momento più difficile; difficile soprattutto perché ci sentiamo impotenti ad intervenire, con la sola possibilità di attendere, con tanto desiderio dentro di cancellare il tempo della malattia per rivederlo guarito, nuovamente ragazzo sano e mezzo agli

Prosegue la lettera: «Sono a di molte iniziative che ancora sono in programma e che si concluderanno nelle settimane, nei mesi a Anche per queste sono riconoe, con l'occasione, tengo a confermare ogni cifra eccedente il costo della cura e del soggiorno di Nicola e dei suoi genitori (che lo hanno dovuto accompagnare) sarà devoluta - sotto la responsabilità dell'Amministrazione di Tonco e mia personale - al "Comitato Maria Letizia Verga" di Monza».

[r. s.]

COMITATO

L'attività del «Verga»

Il Comitato, intitolato a Maria Letizia Verga, si occupa dell'assistenza globale dei bambini leucemici al del recupero totale del loro stato di salute. In particolare finanzia e organizza di interventi che mirati a:

- promuovere la ri e realizza di terapie innovative e strutture specialistiche indispensabili;
- contribuire alla realiz di un'«assistenza globale» aperta a problemi psicologici e sociali del bambino e della famiglia;
- istituire borse di studio per i giovani medici e favorirne l'aggiornamento continuo;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità politiche ai problemi della leucemia del bambino;
- ricerca, in ogni parte del mondo, del «donatore compatibile»;
- l'anticipazione dei fondi per l'intervento e il ricovero.

Giancarlo Giovara, sindaco di Tonco

PONTESTURA

Decisi in Provincia

Più controlli sulla fornace che puzza

ALESSANDRIA. Il Comitato tecnico-scientifico per l'ambiente Provincia affiancherà l'Usl alessandrina negli accertamenti relativi fornace «Peratone» in frazione Castagnone Pontestura. L'annosa questione delle esalazioni maleodoranti provenienti dalla fornace, di proprietà di Franco Guarnero, è giunta ieri sui banchi del Consiglio provinciale per una interpellanza del pds Domenico Priora. La Giunta ha risposto questo impegno già affidato Comitato.

Alcuni giorni fa, la popolazione di Pontestura incontrato in Consiglio comunale aperto la proprietà dell'azienda, amministratori e funzionari comunali, provinciali e regionali, esponenti dell'Usl di Casale, sindacalisti ed ecologisti. Oltre al fastidio per il cattivo odore proveniente dagli 11 camini della Fornace, si lamentate una maggiore preoccupazione per il pericolo di inquinamento.

Ora aspettano i chiarimenti di Usl e Comitato tecnico provinciale. **[m. ru.]**

CASALE

Otto mesi di carcere

Condannato per il furto in piscina

CASALE. celebrato davanti al pretore di Casale l'ennesimo processo per furto nei confronti del casalese Vincenzo Ciappola, 36 anni, abitante in via Piacibello.

Il giudice lo ha condannato a otto mesi di reclusione e a mila lire di multa, perché lo ha riconosciuto colpevole furto nel settembre 1989 alla piscina comunale del Ronzano.

Ciappola era entrato negli uffici della piscina, in via XX Settembre, e si era di trecentomila in contanti e di due assegni dell'importo di trecentocinquantamila lire ciascuno. Degli effetti bancari si era liberato quasi subito, mentre trattenuto il denaro.

L'imputato è comparso davanti al pretore in manette, perché attualmente è detenuto nel di Vercelli. Vincenzo Ciappola è infatti condannato per il alla rapina all'ufficio postale di Trevigi, messa a segno nel giugno 1989. **[s. m.]**

ASTI

Con Alessandria

Oggi incontro per la società universitaria

ASTI. Nuova tappa sulla strada che dovrà portare alla costituzione della società per azioni «Asti-Alessandria Università».

Oggi, al palazzo della Provincia di Asti, in piazza Alfieri 33, è infatti prevista, con inizio alle 18, riunione rappresentanti dei Comuni dell'Astigiano con popolazione superiore ai 3.000 abitanti. Saranno inoltre presenti gli assessorri alla Pubblica Istruzione Comune di Asti (Giancarlo Canestri) e della Provincia (Gianmarco Rebeudengo).

Era la Provincia di Asti a e tempo i rappresentanti Comuni astigiani che interpellati per dare la loro adesione al progetto della spa.

Tra Asti e Alessandria (quest'ultima conta oggi facoltà decentrate dell'Università di Torino, frequentate da nustudenti astigiani) vi erano già stati alcuni incontri; la parte astigiana aveva tra l'altro ribadito la volontà ottenere in futuro la tanto sospirata cattedra di enologia. **[r. et.]**

Un'iniziativa che era stata adottata a dicembre dal Comune per tentare di frenare gli automobilisti indisciplinati nelle vie del centro abitato

A Moncalvo proteste per le maximulte «firmate» dall'autovelox

In due mesi sono state elevate circa 160 contravvenzioni da 200 mila lire per eccesso di velocità

MONCALVO. Una bella foto a colori con in primo piano la targa di un veicolo; arriva per posta chiusa in una sorta di «cartolina precetto», con cui si invita il destinatario della missiva a presentarsi, entro 60 giorni, al più vicino comando di polizia municipale o dei carabinieri.

Le foto accompagnano le multe per eccesso di velocità nel centro abitato, rilevate dall'autovelox; in questi giorni ne arrivando molte, nell'Astigiano, ma anche altrove, provenienti dal Comune di Moncalvo, che per il '92 ha deciso di essere inflessibile con gli automobilisti un po' troppo spericolati che transitano nel abitato. Quattro appostamenti dalla metà di dicembre ad oggi hanno significato 160 «clic» dell'impietoso obbiettivo, piazzati nel primo tratto (per chi da Asti) di XXV Aprile, poco prima della galleria per Casale; previsti appostamenti in altre zone città.

Con l'arrivo delle prime foto, sono arrivate anche le polemiche; in piazza e nei bar l'autovelox è diventato l'argomento del giorno. «Potevano un altro sistema per rimpinguare le casse del Comune, un po' meno subdolo e più equo», dice qualcuno polemicamente a cui fa eco un altro automobilista arrabbiato e forse, non lo confessa, già pizzicato: «Non credo che alla base di questa decisione ci sia esclusivamente la volontà di salvaguardare l'incolumità dei cittadini; sarebbe bastata la presenza lungo corso XXV Aprile, dei vigili o dei carabinieri, nelle ore di maggior traffico».

Il Comune ha affittato dalla ditta «Ital Servizi», di Desenzano sul Garda (Brescia) un autovelox omologato; come inspettivo per l'affitto (il contratto prevede 12 appostamenti) il Comune si è impegnato a versare alla ditta il 30% dei ricavi delle multe. Per il funzionamento dell'apparecchio la ditta invia un operatore che viene accompagnato da un vigile urbano. Le prime quattro uscite dell'autovelox a Moncalvo porteranno nelle casse comunali una ventina di milioni.

L'articolo 103 del codice della strada dice che la contravvenzione per di velocità va da un minimo di 200 mila lire ad un massimo di 800 mila; la multa può essere ridotta a 50 mila se il limite dei 50 all'ora non viene superato di oltre dieci chilometri. L'ammenda da 200 mila lire comporta l'automatica annotazione dell'infrazione sulla patente; e tre annotazioni del genere in anno, significano la sospensione della patente per un periodo massimo di mesi.

Brunella Mascarino

Agenti della stradale con un «autovelox». Anche a Moncalvo l'apparecchio per controllare il rispetto dei limiti di velocità

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato sera i ragazzi hanno raggiunto in pullman [redacted] locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

P[redacted] evitare i rischi [redacted] «stragi del sabato sera», la discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, [redacted]sso a disposizione dei propri clienti un pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare novità musicali e soprattutto la tranquillità di non dovere guidare l'auto dopo ore di balli scatenati, luci psichedeliche [redacted]a [redacted] alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle 20,45 da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri della provincia ed [redacted] arrivato [redacted] Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a casa.

I partecipanti hanno speso ventimila lire per viaggio, ingresso [redacted] discoteca [redacted]zione analcolica.

«Non appena abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, 20 anni, studente di Villafalletto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che [redacted] solo è interessante per passare [redacted] serata alternativa, ma anche per quanto riguarda [redacted] pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, [redacted] in [redacted] boutique - da Busca, Savigliano o Cu[redacted] fino a Entraque [redacted] è una crociera, ma è originale, per[redacted] di socializzare, [redacted] non stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, farò il bis».

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato al «bus più tendenzioso del momento» è fuori dagli schemi: abiti attillati, cappelli Anni 50, occhiali stravaganti, medaglioni, [redacted] chini, collane e «decorazioni».

«Ci vestiamo [redacted] - s[redacted] Filippo Riondino, 18 anni parrucchiere [redacted] Busca - perché fa tendenza. Alle sera usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare le ore piccole. Saliti in [redacted] ci cambiamo [redacted] indossiamo questi vestiti».

«Il trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, 20 anni, commerciante di Cuneo -. Tre amici abbiamo deciso di aderire alle quattro serate. Sul pullman si può conoscere gente, e poi [redacted] c'è il problema del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristina Alladio - sono legati all'inesperienza, all'abuso di alcolici, non certo al fatto che si è [redacted]to per due, tre ore».

«L'estate scorsa - aggiungono in gruppo - siamo stati al "Barcellona" [redacted] Rimini, frequentiamo spesso lo "Studio Due" di Torino e il "Meridiana" [redacted] Novara. Quando organizziamo le [redacted] fuori provincia, [redacted] muoviamo in auto. Poi dormiamo in macchina, per tornare al mattino a casa».

Anche i genitori sono entusiasti della proposta. «Ogni giorno si leggono sui giornali notizie [redacted] ragazzi morti in incidenti [redacted]dali dopo [redacted] notte trascorsa in discoteca - dice Anna Giordano di Cuneo -. Non [redacted] nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i controlli sulle strade, all'uscita dei locali, ma soprattutto sull'uso delle bevande alcoliche. La proposta [redacted] "Capolinea" di[redacted] an[redacted] una volta che sono sempre i privati [redacted] rimboccarsi le maniche».

Spiega [redacted] Riondino [redacted] Busca: «Con il [redacted] pullman le mie preoccupazioni di mamma si sono un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, 18 anni, è un assiduo frequentatore [redacted] discoteca. Quando mi ha detto che da sabato ci sarebbe [redacted] un servizio [redacted] pullman, per me è stata [redacted] notizia rassicurante, anche perché ha preso da poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega Alberto Rapisarda, titolare [redacted] locale - proseguirà per tutto febbraio. Parlare di risultati [redacted] sarebbe prematuro. Sabato, [redacted] la pubblicità e le locandine appese in alcuni paesi, [redacted] clienti hanno preferito [redacted] una volta l'automobile».

Anche in altre province gestori di locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziati[redacted] Ad Alessandria, Paolo Bellotti, [redacted] comunale alle Politiche giovanili, [redacted] proposto i «taxi-discoteche» che saranno a disposizione, a prezzi modici, per tutti i ragazzi che vorranno [redacted] di guidare l'auto [redacted] saba[redacted] «Disco bus» è l'iniziati[redacted] della discoteca «Enigma» di Castello d'Annone in provincia di Asti: un pullman è a disposizione per andare [redacted] al pomeriggio.

A Novara - e prossimamente anche a Vercelli - ogni 15 giorni ci sono pullman messi a disposizione da club di dj per i ragazzi [redacted] desiderano trascorrere una [redacted] nella famosa disco[redacted] «Cocoricò» di Riccione.

Amedea Franco
Gianpaolo Marro

GLI [redacted]

Quattro vittime negli ultimi mesi

Con [redacted] morte [redacted] Marcello Barcellini, militare di 25 anni (abitava [redacted] Invorio, in provincia di Novara), vittima sabato sera di un incidente stradale, [redacted] ritorna a parlare delle stragi che si registrano durante i f[redacted] settimana sulle strade per le discoteche. In provincia di Cuneo, [redacted] mesi scorsi, sul raccordo di Fossano dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Ivano Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 22 [redacted]. I due giovani, dopo aver trascorso la serata in un locale [redacted] di Genola, avevano deciso di andare a bere un caffè all'autogrill. Un incidente post-discoteca ad Alessandria è [redacted] a metà dicembre; Vincenza Costanza, 51 anni, [redacted] rincasando in auto dalla discoteca «Master» di Boscomarengo, quando si è improvvisamente scontrato con la vettura guidata da [redacted] Drigo, 24 anni. La donna [redacted] morta sul colpo, [redacted] due sue amiche hanno riportato lievi ferite. Nel Vercellese l'ultimo incidente si [redacted] verificato in febbraio. Fortunatamente non ci sono stati morti. A poca distanza dal dancing «Le Cave», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata da Danilo Zambonini, [redacted] anni, sulla quale si trovavano Daniele Maestrini, [redacted] coetaneo, Federico Maestrini, 21 anni, [redacted] Paolo Bosetti, 23 anni, [redacted] iniziato a sbandare ed è uscita [redacted] strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un mese. **[a. f.]**

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 a Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata una domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista cuneese. Condannato un imbianchino che partecipò alla guerra in Indocina

ENTREVES
DAL NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro «Il provinciale» Giorgio Bocca le dedica [redacted] delitto che trentanove [redacted] fa riempì per parecchie settimane i quotidiani e i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita di essere rivisto perché fu l'evento memorabile di quella lontana estate italiana. Ecco dunque i fatti.

A Entrèves, sul mezzogiorno di sabato [redacted] agosto 1953, in riva alla Dora [redacted] trovata [redacted] vita una giovane trafitta da ventuno pugnalate. Semisvestita, dietro a un cespuglio i suoi indumenti, poco oltre la borsetta senza il portafogli (si saprà poi che c'erano 750 lire) né i documenti. Comunque è subito identificata perché sono stati dei villeggianti che la conoscevano a scoprire [redacted] cadavere: Angela Cavallero, sartina torinese di 24 anni piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che era arrivata [redacted] Entrèves il 2 agosto per [redacted] vacanza di dieci giorni [redacted] un piccolo albergo. Che nella tarda mattinata era andata sola ad abbronzarsi lungo la Dora.

[redacted]he l'assassino, oltre al portafogli, [redacted] aveva preso l'orologio e un braccialettino d'oro. Niente tracce, [redacted] sospetto.

Si scatena l'ondata delle chiacchiere [redacted] delle ipotesi: [redacted] il delitto [redacted] un rapinatore, di [redacted] maniaco, di [redacted] innamorato respinto, di [redacted] donne gelosa. Cresce la psicosi della caccia all'assassino. I carabinieri ricevono strampalate confidenze, [redacted] pioggia [redacted] lettere anonime dettate [redacted] sentimenti [redacted] odio e di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono in caserma alcuni folli che dicono: [redacted], ho ucciso Angela, arrestatemi».

Passa[redacted] così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullulano di giornalisti arrivati da tutta Italia e il delitto tiene ancora [redacted] prima pagina.

Il 21 agosto [redacted] Roma viene fer[redacted] Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, con un bimbo [redacted] tre [redacted] nato [redacted] un braccino. Il giorno dopo è nella caserma dei carabinieri di Morgex. Risulta che era stata, per la prima va[redacted] della sua vita, nello [redacted] alberghetto di Angela Cavallero. C'era andata [redacted] uno studente romano, padre del suo bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

[redacted] parla di un sordo rancore di Jolanda Bergamo [redacted] Angela Cavallero a [redacted] dello studente. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' una simulatrice». Il [redacted] agosto Jolanda Bergamo [redacted] denunciata per l'omicidio [redacted] Angela Cavallero e chiusa nella «Torre del Balivi», carcere [redacted] Aosta.

«Ci dicono che [redacted] Bergamo è zoppa» scrive Bocca. «Ma come, è uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio [redacted] in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di [redacted] chilometro? Facciamo una prova, uno di noi zoppicando ripete il percorso, ci mette più di venti minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata e patetica domestica. I giornali sono innocentisti. Si chiede [redacted] gran voce la [redacted] scarcerazione. Della [redacted] si interessa persino il governo. Infine Jolanda Bergamo, scampata a un errore giudiziario, ai primi [redacted] settembre può uscire dal carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la folla che l'acclama. Bocca: «La libera stampa trionfa».

Angela Cavallero fu [redacted] in vacanza; [redacted] riquadro Nadir Chiabodo

Ora è [redacted] capitano dei carabinieri De Luca a occuparsi del delitto [redacted] Entrèves. [redacted] interessa a un imbianchino, Nadir Chiabodo [redacted] 26 anni, che lavorava per un'impresa di Courmayeur, licenziato il 7 agosto; l'indomani, giorno del delitto, lo avevano visto in bicicletta sulla strada [redacted] Entrèves.

Le informazioni su Chiabodo non sono buone. Infanzia difficile, la casa di rieducazione, [redacted] lavori instabili, cinque anni [redacted] legione straniera e indurito dalla guerra in Indocina. E' uno che se ne va in giro con alla cintura il pugnale di legionario vinto [redacted] una gara [redacted] tiro. [redacted] sei mesi è sposato [redacted] Nicole, una ragazza svizzera di [redacted] anni.

Risulta che da due settimane Chiabodo fa il servizio militare a Palermo (per le autorità italiane i cinque anni sotto la bandiera [redacted] Legione non contano). Nella [redacted] casa di Aosta i carabinieri trovano [redacted] orologio e [redacted] braccialetto che la sorella della vittima [redacted] per quelli di Angela.

Il 17 settembre la recluta Chiabodo è prelevata dalla caserma [redacted] Palermo e trasferita a Torino, poi durante [redacted] notte (nel vano tentativo di sfuggire all'attenzione dei giornalisti) [redacted] La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto della vittima: com'è che [redacted] finiti a casa sua? Non si scompone. Dice che li ha trovati in un prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Li ha nascosti sotto un ponticello, è andato a riprenderli e li ha regalati alla moglie il giorno prima di partire soldato.

Resiste [redacted]zioni: [redacted] fazzoletto con tracce di sangue [redacted] una tasca della sua tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa del suo inseparabile pugnale. [redacted] risposte che non convincono senza mostrare segni [redacted] turbamento.

Da [redacted] legionario è, come si dice nel gergo, «un duro [redacted] cucinare».

La [redacted] del 21 settembre il capitano De Luca cala il [redacted] asso. Fa entrare nella stanza Nicole e la lascia sola con il marito. Dopo un po' la giovane esce con gli occhi arrossati. Chiabodo è seduto con la testa tra le mani, rassegnato. Racconta [redacted]

Dice che quel giorno era andato lungo [redacted] Dora [redacted] uccelli con la fionda. Aveva visto [redacted] ragazza stesa al sole, che le fa[redacted] luccicare il braccialetto d'oro. «Dovevo andare militare. Mia moglie restava sola, [redacted] mezzi. Volevo lasciarle qualcosa, che l'aiutasse a vivere».

Arrivò alla ragazza di sorpresa [redacted] lei si mise a gridare. «Allora la prima cosa che mi trovai [redacted] le mani [redacted] il pugnale, per farla tacere cominciai a colpire [redacted] violenza. Seppi il numero dei colpi che [redacted] vibrato dai giornali».

Le sfilò [redacted] braccialetto e l'orologio, prese il portafogli e fuggì [redacted] bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva [redacted] dimenticato il pugnale insanguinato. Cercò invano di pulirlo sull'erba e con [redacted] fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

[redacted] era [redacted] quel pugnale, ma lo avrebbe tradito. Recava sul manico la scritta: «Au légionnai[redacted] Nadir Chiabodo, deuxième prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1955, la corte d'appello di Torino ha condannato Chiabodo a ventinove anni e otto mesi di reclusione.

Luciano Curino

[redacted] UNO QUALSIASI.

14 FEBBRAIO
S. VALENTINO

Piero [redacted] Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono alla loro clientela i prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE e "LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca [redacted] qualcosa di veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI [redacted] ANVERSA.

Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e i preziosi CHRISTIAN DIOR
(PARIS).

Orologeria Oreficeria Mazzia Piero

Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

San Valentino

Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del "San Rocco": IL RISTORANTE

Cena a lume di candela - Specialità alla lampada

Hotel San Rocco ★★★★

ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

Stasera al Politeama al via [redacted] stagione comunale di prosa

Un piccante Amleto

La compagnia «Attori & tecnici» in scena con [redacted] testo di Nicolaj
Il personaggio di Shakespeare letto in chiave comico-culinaria

Una scena della commedia «Amleto in salsa piccante»

ASTI. Si apre stasera alle 21 il sipario sulla Stagione di prosa '92 organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Alfieri. L'appuntamento [redacted] al Politeama, dove la compagnia «Attori & tecnici» porterà in scena «Amleto in salsa piccante» di Aldo Nicolaj, con la regia di Attilio Corsini.

A qualcuno l'idea potrà apparire irriguardosa nei confronti del grande Shakespeare, eppure [redacted] meccanismi del teatro è proprio quello [redacted] potersi reinterpretare, di trasformare qualsiasi testo [redacted] seconda della volontà [redacted] regista nella messinscena, [redacted] un drammaturgo, nella stesura di un nuovo testo. E' quanto [redacted] accaduto per [redacted] tragedia [redacted] giovane principe di Danimarca, che Aldo Nicolaj ha riveduto secondo una personale convinzione. Racconta il drammaturgo: «Da anni avevo in mente un Amleto comico, in cui la tragedia non era provoca[redacted] da un fantasma vero, [redacted] qualcuno, camuffato da fanta[redacted] Secondo [redacted] poteva che [redacted] il [redacted] che, innamorato del suo [redacted] poteva sopportare l'innapetenza dell'esangue Amleto».

Così, la vendetta [redacted] più in nome del padre ucciso per il [redacted] Elsinore, [redacted] per l'ono[redacted] di uno chef frustrato, con tutte le conseguenze del [redacted] non c'è solo la gastronomia a rendere «piccante» la vicenda. Lo spiega [redacted] regista, Attilio Corsini: «Amleto mangia solo dolci, soffre di carenze affettive. Ofelia ha invece il terrore di ingrassare, va avanti a yogurth. La cucina diventa centro dell'universo, motore [redacted] storia, cuore della politica». E sottolinea: «La vera storia di Amleto, quella che Shakespeare non ha osato scrivere». E c'è anche una ricetta per g[redacted] lo spettacolo: «Amleto in salsa piccante [redacted] servito caldo. Meglio assaggiarlo che raccontarlo, come si addice ai sapori nuovi».

In scena compaiono Sandro Merli, Anna Lisa Di Nola, Cristiana Cornalio, Massimiliano Caprar, Stefano Messina, Luciano Roman, Simone Colombari, Paolo Giovannucci, Viviana Toniolo. Scene e costumi [redacted] no di Eberto Bertacca, le [redacted]che di Viviana Toniolo.

I biglietti per [redacted] poltrone numerata costano 20 mila lire (15 mila i ridotti), per le gallerie 15 mila lire (10 mila i ridotti). Sono disponibili anche abbonamenti ai sei spettacoli della Stagione a 85 mila lire per le poltrone (70 mila i ridotti) e [redacted] mila lire per le gallerie (50 mila ridotti). Per informazioni telefonare al 353.988.

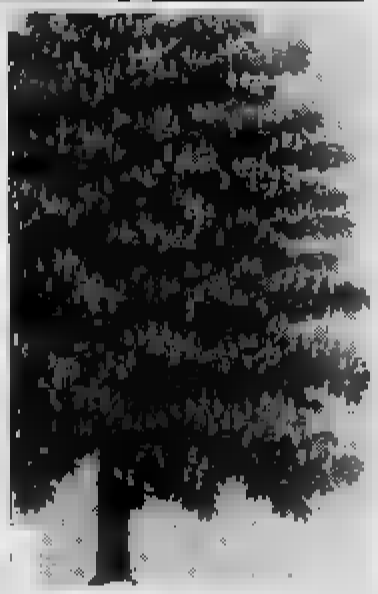
Carlo Francesco Conti

[redacted]

Alberi dell'Astigiano schedati dalla Provincia

[redacted]

UNA guida, di facile consultazione e di immediata lettura, dedicata agli alberi più diffusi sul territorio astigiano [redacted] quanto propongono gli assessorati all'Ecologia e all'Ambiente della Provincia. E' disponibile in questi giorni un volumetto, dal titolo «Alberi in provincia [redacted] Asti» (Editrice Il Tipografo, Buttigliera, 96 pagine), il primo [redacted] serie dedicata allo [redacted] della natura.



[redacted] pubblicazione [redacted] destinata in [redacted] particolare agli studenti e ha lo scopo di diffondere la [redacted] rispetto e la difesa [redacted] patrimonio arboreo sopravvissuto nell'Astigiano, provincia [redacted] spiccata vocazione agricola che peraltro ha sottratto ai boschi proporzioni sempre maggiori di terreno. Spiega l'assessore all'Ambiente e alla Sanità Renzo Dapavo: «La guida non si pone finalità altamente scientifiche, poiché si [redacted] mantenuto un carattere accessibile ed illustrativo. E' nostra intenzione promuovere fra [redacted] gente e i giovani, in primo luogo, [redacted] maggiore presa di coscienza dell'ambiente naturale che [redacted] qualche misura ancora sopravvive e diffondere la [redacted] di alcune fra le piante più caratteristiche del territorio, insegnando [redacted] riconoscere, all'interno dei boschi naturali o dei parchi, gli alberi più rappresentativi».

Aggiunge Guglielmo Tovo, presidente della Provincia e assessore all'Ecologia: «Crediamo sia compito della Provincia operare per tutelare, entro i limiti [redacted] possibile, il patrimonio arboreo. [redacted] la difesa passa innanzitutto attraverso la [redacted].

Il manuale fornisce alcune note botaniche sulla struttura dell'albero, tavole di identificazione [redacted] foglie e un sintetico atlante delle specie, compren[redacted] 32 schede con fotografie e disegni a colori [redacted] alberi ad alto fusto (dal tasso al pino strobo, dal tiglio all'orniello). Il volume è il primo di una collana di pubblicazioni dedicate alla natura, che [redacted] errichchita [redacted] in anno. Il volumetto è [redacted] distribuzione gratuita e può essere richiesto all'assessorato all'Ambiente, al palazzo della Provincia (primo piano).

[redacted]

La fatica di Notari

Un [redacted] astigiano, Pier Vittorio Notari, ha curato un corposo volume dedicato alle normative della Regione. Il testo s'intitola «Codice delle leggi della Regione Piemonte», è pubblicato dalla Tipografica Scaravaglio di Torino (1968 pagine, [redacted] mila lire).

Notari, già dirigente della Regione, ora libero professionista, ha voluto dare una risposta [redacted] un'esigenza avvertita da tempo dagli operatori [redacted] settore amministrativo. Il volume diventa uno strumento [redacted] consultazione agile e chiaro delle oltre 1160 leggi emanate in 20 anni di attività al legislatore regionale. Tutte le discipline di competenza dell'Ente vengono affrontate, dall'urbanistica all'agricoltura, dall'edilizia alla tutela dell'ambiente; di tutte vengono fornite notizie sulle modifiche, integrazioni e sostituzioni. Le leggi sono ripartite in quattro settori: ordinamento e organizzazione, servizi sociali, sviluppo economico, [redacted] e utilizzazione del territorio.

Il volume va richiesto all'editore, in via Cardinal Massaia 106 a Torino, telefono 011/293.164 (216.39.76 fax). [c. f. c.]

STASERA [redacted]

[redacted] **Lux** T. 54.147. L.9000/8000. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Politeama Tel. 50.066 Or.: ore 21 L. 20.000 (poltrona) L. 15.000 (galleria)	[redacted] piccante
Ritz [redacted] 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,10/17,35 20/22,30 Lire 9000 pol./8000 rid.	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con [redacted] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
[redacted] **Pastrone** Fer o [redacted] ore 18; 20; 22 Or.: 15,30 spett. unico [redacted] 8000/6000 rid.	OGGI [redacted]
Don Bosco Or.: 17,30; 21 [redacted] 6000, tessera abbon. 5 film a scelta L. 15.000	**Che mi [redacted] di Willy?** *di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di [redacted] Quando la malattia colpirà tra loro, più [redacted] di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**
[redacted] **Balbo** T. 824.969 - Lire [redacted] Fer. 20,15. Sabato 20; 22,15	**Film** [redacted]
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 15,30/17,15/18/20,35 22,30 - Biglietto: 7000/5000	[redacted] **erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 15/17,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Verdi T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30 Bigl. L. 7000/6000	[redacted]
[redacted] **Cristallo** Or.: Fer. 20,45/22,30 Fest. 14,45/18,30/20,45 22,30 ing. 5500/4000 r.	OGGI RIPOSO
Lux Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 8000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 [redacted] L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO

[redacted]

ASTI
Cinema d'autore [redacted] Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con la collaborazione del teatro Alfieri. Oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 sarà proiettato un film dedicato al problema dell'Aids: «Che mi dici di Willy?» [redacted] Norman René. [redacted] ingressi costano 6 [redacted] lire; sono [redacted] disponibili le tessere per assistere a cinque proiezioni a 15 mila lire.

ASTI
Conferenza sullo «shiatsu»

Si terrà stasera [redacted] 21 [redacted] conferenza dedicata al massaggio Shiatsu, disciplina medica di origine orientale: [redacted] parlerà Nives Medda. L'incontro [redacted] nella sede del Centro «Amja», in corso Alfieri 12, con ingresso libero.

TIGLIOLE
Corso di musica con la banda

S'inizia oggi il corso di educazione musicale organizzato dalla banda «La tenentina» di Tigliole, [redacted] il contributo della Regione. Per aderire [redacted] completamente gratuito, ci si può rivolgere oggi alle 15,30 nella sala della musica di Tigliole, oppure telefonare [redacted] Margherita Novara, al 667.136.

[redacted]
«Subway» in concerto al Caline

Stasera a partire dalle 22 il complesso rock astigiano «Subway» sarà di scena alla discoteca Cali[redacted] di Alba. La formazione comprende: Dino Riccomagno, [redacted]tante; Gabriele Cossetta, chitarra solista; Giulio Russi, chitarra ritmica; Pino Lipuma, basso; Giacomo Lella, batteria. In repertorio brani originali e classici del rock. L'ingresso è libero.

[redacted]
Da oggi lezioni di biodanza

Visto [redacted] successo del corso di biodanza che l'Unitre ha organizzato a Nizza, le lezioni saranno proposte anche a Canelli. Ogni martedì, a partire da oggi, nel salone della Foresteria Bosca, dalle 15,30 [redacted] 16,30, l'insegnante Elisabeth Schibuola proporrà la ginnastica «dolce» e le tecniche di rilassamento corporeo.

Oggi premiazione e la mostra in Provincia

Sui [redacted] di ceramica torna [redacted] la Storia

[redacted] Si svolgerà oggi alle 17 la premiazione del concorso «Piatto di ceramica dipinta 1991», promossa dall'Amministrazione provinciale. Sarà inoltre inaugurata la [redacted] in cui verranno esposti, oltre ai piatti partecipanti all'edizione '91, anche quelli premiati negli anni passati. L'esposizione è allestita nell'atrio del salone consiliare della Provincia in piazza Alfieri, dove [redacted] svolgerà la premiazione.

La commissione [redacted] individuato i vincitori della gara il cui scopo è valorizzare gli aspetti storico-artistici dell'Astigiano e di disporre, acquisendo i diritti di riproduzione del piatto vincitore, [redacted] oggetti [redacted] consueti delle solite coppe, targh[redacted] medaglie da distribuire nelle occasioni di promozione dell'ente.

La giuria, presieduta dal presidente Guglielmo Tovo, è [redacted] composta da Giovanni Primo Forno e Annalisa Ubertone (consiglieri provinciali), dal critico Aldo Gamba e dalla ceramista [redacted] Donatella Gabba. Il premio «Piatto 1991» [redacted] 1 milione [redacted] andato alla torinese Laura Olivero, che [redacted] pre[redacted] una composizione di profili di torri e castelli astigiani, che la giuria ha considerato «eseguita con notevole tecnica ed equilibrio coloristico».

Un premio-acquisto di 400 mila [redacted] sarà assegnato a Chiara Monti, di Soglio; uno di 350 mila lire andrà alla tortonese [redacted] Risso. Il premio-acquisto di 350 mila lire, riservato a un [redacted] astigiano, [redacted] stato vinto da Milena Paro. Per la non facile sezione speciale del concorso, ispirata quest'anno al tema degli stati degli enti locali, il vincitore è risultato l'astigiano Angelo Mione, che si è aggiudicato un premio di 500 mila lire. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** [redacted] Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. [redacted] giorno... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Three bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una sett**[redacted] 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Alsino [redacted] sono persa a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 18,20; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una** [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley** [redacted] **&** [redacted] **Man.** Or.: gg. 20,20 film [redacted] 22,30.
[redacted] Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fino** [redacted] **mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 13 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[redacted] 1 v. [redacted] 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
[redacted] Roma 336. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colosseo 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13 al Piccolo Regio: Video Opera. [redacted] **minuti di** [redacted] **teatro nel tempio del commediante.** Ingr. libero. Per inf. [redacted] 8815.353/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **Da Esposito vengo!** L. 15.000. Ingressi L. 10.000 alla bigl. del Piccolo alle ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/II C. Gli sporchi in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. [redacted]
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 sino a domenica ore 15,30 M. Boni in **Pigmalione.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II.** Sieg. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.6246-544.262 repliche fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 83. Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mar. 12 febb. ore 21, unica rap. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 650.6004-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Vassalli. Il Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 spt. 15 ore 21 dom. 16 ore [redacted] e pren. 472.0169-795.603.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Al sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I giorni della violenza**, film
22,30 **Al sud del Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Cartasimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
[redacted] **L'aprisciatole**, [redacted]
22 — **Sport e sport**, rubrica
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Rubrica** (continuazione)
24 — **Tg 4**
[redacted] **Speciale con noi**

Videogruppo
18,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,[redacted] **Demonio amore mio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 [redacted] **flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **Odio implacabile**, film
0,30 **La città che scotta**, film

Telebiella
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete [redacted] Tal
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,45 **La ragazza di Boemia**, film
23 — **Asti sport**
23,20 **Asti racconta**, programma
23,30 **Tg 9**
24 — **Asti sport**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Rennele la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

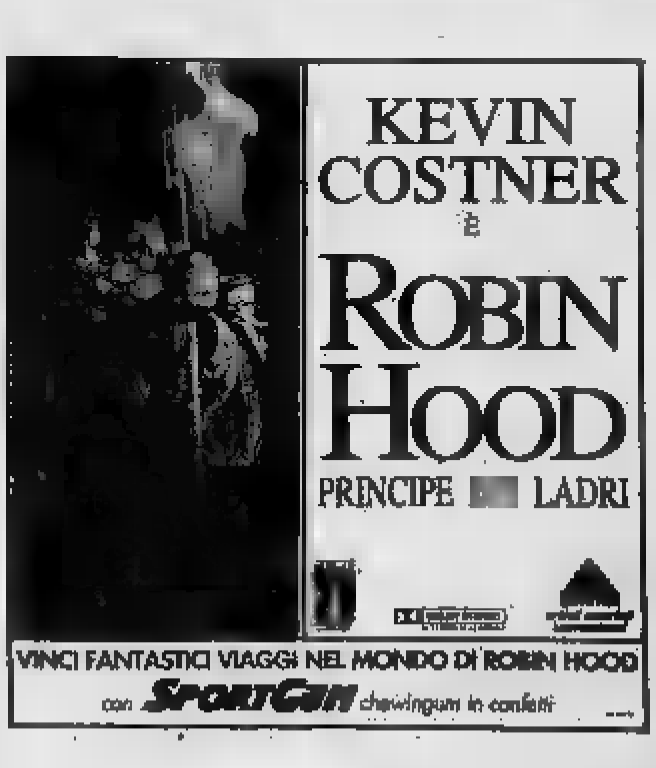
G.R.P.
20,30 **Pallavolo serie A2 femminile: Gelup Pinerolo - Fulgor Fidenza**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vicovo corre**, rubrica
0,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film

Rete Canavese
20 — **Tv innamorarsi**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **La sola della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa:** *La giornata della vita*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Linciaggio**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]



Volley serie A2, continua all'insegna dei colpi di scena il campionato della squadra astigiana

Un «fantasma» chiamato Brondi

La Gividì, ultima in classifica, ha espugnato il palazzetto di Asti per 2-3 accentuando la crisi dei «telefonici» Mancanza di grinta e troppe distrazioni, hanno clamorosamente condannato gli uomini di Bonfantini

ASTI. E' la Gividì la bestia nera della Brondi: due sconfitte in altrettanti incontri di campionato. E' successo anche domenica, al palazzetto: i milanesi, partiti in [illegible] hanno recuperato riuscendo a trascinare la partita al tie-break. Una gara che non ha certo offerto spettacolo: è stata piuttosto [illegible] e priva di validi spunti tecnici. [illegible] vinto la Gividì dei giovani, recuperando due punti importantissimi per la classifica. La Brondi, considerata la netta differenza tecnica, di esperienza e di altezza avrebbe dovuto avere [illegible] facile.

Il sestetto astigiano è invece demotivato e i giocatori non hanno grinta. La Brondi ha iniziato il primo set in [illegible] per 11-4: nella Gividì il tecnico Iaccarini non ha schierato neppure il secondo straniero, Gabriel Kunda. Gli astigiani forse hanno sottovalutato un po' la squadra avversaria e gli ospiti hanno rimontato sino a 12-12. Poi però, [illegible] esperienza della Brondi ha [illegible] il [illegible]: gli astigiani hanno chiuso per 15-13. Il tecnico Bonfantini [illegible] schierato in regia Marcelo Roberts, che ha sostituito Paolo Martino, influenzato. Il secondo palleggiatore, argentino naturalizzato, non [illegible] deluso le aspettative, ma nel tie-break non ha distribuito [illegible] esperienza.

La seconda frazione [illegible] gioco si è iniziata seguendo il copione della prima: Brondi in vantaggio per 6-2 e poi per 9-6. Intanto il tecnico della Gividì ha operato un cambio, Rendina per Pirola, sostituzione che ha abbassato [illegible] il muro della Gividì. Una soluzione tattica che poteva facilitare il compito [illegible] Brondi. E infatto il sestetto [illegible] Bonfantini è andato in vantaggio per 11-8. Poi, seguendo uno dei suoi tanti alti e bassi, [illegible] smarrito. La Gividì ha sfruttato l'occasione e ha recuperato portandosi sull'11-11. La squadra milanese piccola, [illegible] grintosa non [illegible] mollato ed è passata avanti per 13-11 sino al 17-16, con cui ha riaperto la partita.

Nel terzo [illegible] gli astigiani hanno ripreso in mano le sorti della contesa. Sull'11-8 per la Brondi si è infortunato Glinac, colpito ad un occhio da un compagno di squadra. Intanto, sul 14-12 per la Brondi il tecnico Bonfantini ha tolto Roberts ed [illegible] schierato Paolo Martino in regia: la squadra astigiana [illegible] aggiudicato il set per 15-12.

Nel quarto gli astigiani dopo il 10-8 iniziale ha dovuto far fronte al ritorno della Gividì che ha rosicchiato punti e vinto [illegible] il punteggio [illegible] 15-12. Poi, il tie-break [illegible] deciso tutto a favore degli ospiti. Le due squadre si [illegible] sempre rincorse sul 4-4, 8-8, 9-9, 11-11. La grinta dei giovani milanesi ha fatto il resto.

Tabellini. Brondi-Gividì 2-3 (15-13; 16-17; 15-12; 12-15; 13-15). Durata set: 26'; 32'; 30'; 28'; 14'. Arbitri: Banducci (gr) e Aragona (Pi). **Brondi:** Roberts (2 punti, 1 cambio palla, 2 battute sbagliate); Martino (0, 0, 0); Arnaud (3, 17, 2); Teppa (4, 12, 8); Vojik (14, 10, 3); Oria (9, 32, [illegible]); Naydanov (9, 19, 2); Squizzato (0; 0, 0); Lorenzini (0, 0, 0). **Gividì:** Verderio (3, 3, 3); Glinac (4, 10, 0); Pirola (2, 7, 1); Longo (1, 3, 1); Caprotti (8, 20, 2); Gilardi (2, 7, 1); Viganò (4, 2, 1); Rocca (3, 3, 1); Rendina (8, 19, 4). (r. s.)

COSI' DAI PARQUET

Il Prato allunga

RISULTATI. Bologna-Schio 3-0; Brondi-Gividì 2-3 (15-13; 16-17; 15-12; 12-15; 13-15); S. Antioco-Sparan. 2-3; Lazio-Forlì 3-0; Jesi-Prato 0-3; Venezia-R. Emilia 3-1; Fano-S. Croce 3-0; Agrig.-Ferrara 3-0.

CLASSIFICA

Prato	46	Agrigento	24
Schio	44	Sant'Antioco	[illegible]
Lazio	[illegible]	Ferrara	20
Bologna	[illegible]	Santa Croce	20
Reggio Emilia	32	Fano	16
Forlì	30	Sparanise	[illegible]
Brondi	**24**	Jesi	12
Venezia	24	Gividì	[illegible]

PROSS. TURNO. Forlì-Prato; Givi[illegible]-S. Antioco; Schio-Agrig.; Sparan.-Jesi; Fano-Bologna; Reggio-Lazio; S. Croce-Brondi; Ferrara-Venezia.

Alessandro Lorenzoni in azione. I giocatori della Brondi sono troppo demotivati

SPORT IN BREVE

TENNIS TAVOLO

[illegible] «B» [illegible] sgominato la capolista San Salvatore

Grande impresa della squadra di Asti [illegible] che nella quarta giornata di ritorno ha [illegible] la capolista San Salvatore per 5-2. [illegible] (due vittorie), Provenzano e Barbero (tre successi) hanno fatto [illegible] gro[illegible] regalo ai cuigini di Asti «A» che [illegible] ora a due soli punti [illegible] vetta. Asti «A» sabato pomeriggio [illegible] sconfitto per 5-1 la Refrancorese. Battuto seccamente (5-0) invece il Refrancore sul [illegible] [illegible] Ricre Acqui. La classifica: [illegible] Salvatore, Acqui 16 punti; Asti [illegible] 14; Essegi Tortona 12; Asti [illegible] 8; Refrancorese 2; Refrancore 2. Prossimo turno: San Salvatore-Ricre Acqui; Asti «A»- Essegi Tortona; Refrancorese «A»-Asti «B». Riposerà il Refrancore.

TENNIS

L'astigiano Gianluca Spazzini eliminato a Moncalvo

Nessuna sorpresa nella seconda giornata nel torneo interprovinciale di tennis indoor, organizzato sui campi de «La Valletta» dal Circolo tennis moncalvese e [illegible] agli atleti «m.c.»; [illegible] programma soltanto incontri di singolare maschile. L'unica [illegible] di serie in gara, [illegible] 5, Gianluca Mercalli, di Casale Monferrato, ha battuto senza problemi Angelo Borin, di Castellazzo Bormida; i due set sono terminati 6-0, 6-4. La gara più interessante della giornata è stata quella che ha visto di fronte Andrea Chella, [illegible] che'egli di Casale e l'astigiano Gianluca Spazzini; quest'ultimo, dopo essersi aggiudicato il primo set, per 7-5, ha perso la concen[illegible] e si è fatto fermare sul 6-2, 6-3, dal casalese, che ha dimostrato di avere buona padronanza di campo e un gioco efficace. Da [illegible] anche [illegible] ritiro, quello [illegible] giovane Andrea Negri, di Castellazzo Bormida, che, dopo aver perso il primo [illegible] con il vercellese Gianni Rizzolo, per 6-7 e vinto il secondo per 7-5, [illegible] uscito dal campo visibilmente provato e ha deciso di [illegible] continuare. La gara tutta moncalvese tra Franco Vecchi ed il giovanissimo, ha [illegible] 13 anni, Antonello Accatino, è stata vinta dal primo, per 6-2, 7-5. Questi gli altri risultati degli incontri disputatisi domenica [illegible] campi moncalvesi: Umberto Osta (Moncalvo)-Massimo Serone (Trino), 6-0, 6-1; Stefano Tavano (Trino)-Giovanni Piccone (Castellazzo), 6-2, 6-2; Antonio Bruno (Moncalvo)-Domenico Quaglia (Trino), 6-1, 6-3; [illegible] Tappe (Moncalvo)-Emiliano De Bortoli (Moncalvo) 6-3, 6-2.

[illegible]

Alessandro Fiore è quarto ai campionati di Firenze

Risultati della Vittorio Alfieri a Pesaro ai campionati «juniores» e «promesse» di atletica: Vincenzo Ippolito 3'56"51 sui 1500 (record personale indoor), Giusi Duino (26"63 [illegible] 200 e sesto posto), Mirko Mischiatti (1'57"97 sugli 800, [illegible] posto). A Firenze [illegible] pionato riservati alla categoria «cadetti» Alessandro Fiore ha ottenuto un eccellente quarto posto nella prova del salto in [illegible] con 1 metro e 65.

PROMOZIONE

Oggi l'Azeta riceve il Castellazzo

Nel primo turno di ritorno del campionato di basket [illegible] Promozione la Ford [illegible] [illegible] sconfitta sul parquet di Ovada per 77-56. Stasera invece l'Azeta (nella foto) gioca in casa la gara con il Castellazzo.

BASKET SERIE B2

Dopo la sconfitta di sabato sera col Monza, la formazione sta scivolando lontano dalla zona play off

La Tubosider ha innestato la retromarcia

Sergio Angeli: «Non funziona più nulla». Il «caso» Hottejan

ASTI. Musi lunghi e facce sconsolate nel dopopartita della Tubosider. La sconfitta contro il Monza 77-79), la prima in [illegible] per il quintetto astigiano, ha [illegible] inciso segni profondi tra i giocatori che [illegible] sabato sera, la riscossa. E' stata una settimana tormentata quella della Tubosider: martedì scorso gli atleti si [illegible] ritrovati con l'allenatore per parlare del momento [illegible] crisi della squadra e [illegible] via d'uscita. [illegible] il parquet, ancora una volta, ha dato un verdetto sconcertante: la Tubosider ha giocato con poca convinzione e [illegible] grinta. Un fantasma rispetto a quella formazione che l'anno scorso trascinò all'entusiasmo il pubblico centrando l'obiettivo [illegible] play-off.

Già, i play-off: ora sembrano sempre più lontani. Ma che cosa succede alla Tubosider? I protagonisti ammettono di non riuscire a capire i motivi veri di questo momento difficile. Patrizio Bratti, entrato nel primo tempo, ammette: «Abbiamo disputato un primo tempo sfortunato. Non riusciamo a tenere il vantaggio. Siamo andati avanti di dieci punti, mangiandoci poi tutto. Secondo me non siamo in crisi, stiamo solo attraversando [illegible] momento un po' difficile. Dobbiamo fare [illegible] [illegible] scienza. L'importante è rimanere uniti. Il discorso per i play-off [illegible] [illegible] aperto». Anche Roberto Persico, il play triestino, è deluso: «Nel primo tempo abbiamo fatto gioco [illegible] squadra, ma non ci [illegible] stati riscontri positivi, mentre il Monza [illegible] incontrato una buo[illegible] giornata nel tiro. Noi siamo andati male nei liberi: [illegible] crisi, ma non sappiamo perchè si verifichino questi alti e bassi». Andrea Nicola, guardia-play torinese, che [illegible] infortunato nel primo tempo (distorsione alla caviglia sinistra) [illegible] è riuscito poi a tornare ancora in campo, ha [illegible]: «Il Monza ha giocato con grande grinta. Avevamo un vantaggio di dieci punti [illegible] secondo tempo, [illegible] non abbiamo saputo amministrarlo. Questo perchè lo sforzo per recuperare nei confronti del Monza è stato grande e l'abbiamo pagato dopo. Ora puntiamo [illegible] sulla trasferta [illegible] domenica a Pavia».

La parola «crisi» è il [illegible] denominatore dello stato d'animo dei giocatori. Sergio Angeli, uno degli accusati per la sconfitta contro il [illegible] «Non riusciamo a capire. La squadra lombarda, sabato sera, non ha fatto nulla di speciale e ti demerito semmai [illegible] stato [illegible]. In squadra [illegible] c'è nulla che vada per il verso giusto. Non riusciamo [illegible] imporre il [illegible] gioco perchè ci è venuta a mancare la sicurezza di una volta. [illegible] perso quando non siamo stati in grado [illegible] gestire il vantaggio nel secondo tempo. Adesso dobbiamo lavorare sodo».

Intanto c'è chi sostiene che vi siano problemi di spogliatoio e che l'inserimento prezioso del neo acquisto Alex Hottejan, giocatore di classe superiore, possa aver creato qualche malumore. Hottejan, sabato sera, non ha giocato per tutta [illegible] partita e [illegible] realizzato solo 10 punti. La scelta di tenerlo in panchina più del solito, può essere stata ca[illegible] oppure [illegible] tattica per mantenere calmo lo spogliatoio. Qualunque [illegible] [illegible] il motivo, non ha funzionato.

Domenica prossima la Tubosider affronterà il Pavia in trasferta.

Daniela Cotto

Alex Hottejan, [illegible], è stato tenuto a lungo in panchina ed ha segnato 10 punti

[illegible]

RISULTATI. Nicolera Aosta-Pavia [illegible]; [illegible] 77-79; Montichiari-Breccese Como 84-77; Novellara-Gorla 80-83; Rovereto-Alessandria 92-80; Orobica Bergamo-Correggio 75-72; Treviglio-Brix Novara 92-57; Tamoil Cremona-Varese 90-81.

[illegible]

Montichiari	[illegible]
Varese	[illegible]
Cremona	[illegible]
Treviglio	[illegible]
Bergamo	22
Gorlese	22
Tubosider	**20**
Alessandria	[illegible]
Aosta	[illegible]
Pavia	16
Correggio	[illegible]
Como	16
Monza	16
Rovereto	14
Novellara	10
Novara	2

PALLACANESTRO SERIE D

Gli astigiani crollano nella ripresa contro il Cus Torino: 67-57

Celad, il sogno dura un tempo

Senza il pivot Tarasco l'attacco va in crisi

ASTI. La Celad Asti ha resistito solo [illegible] tempo [illegible] il Cus Torino: il fattore campo è stato determinante e gli «universitari» si sono assicurati l'incontro con il punteggio finale di 67-57.

La formazione astigiana [illegible] [illegible] in campo priva del suo uomo di punta, Andrea Tarasco, squalificato dal giudice sportivo.

La [illegible] della sconfitta è da imputare alle guardie, poco ispirate al tiro. Il bomber Vettorello ha realizzato solo otto punti; il miglior realizzatore, viceversa, è stato Pippo Cornero [illegible] 10 punti e, notoriamente, il play maker astigiano è più aduso a servire assist che a fare canestri. Buona invece la prestazione in difesa ma ciò non è stato sufficiente.

La Cierre ha chiuso in svantaggio il primo tempo per 34-33 ma ha subito un pesante passivo in avvio di ripresa che non le è [illegible] più possibile recuperare. Nel prossimo [illegible] gli astigiani riceveranno al palazzetto la capolista Pinerolo, gara nella quale rientrerà Tarasco.

Il tabellino della Celad: Cavella 6, Covre 8, Ugaglia [illegible] Vettorello 8, Azzaretti 4, Caracciolo 4, Pascolati 9, Cornero 10, Biamino 0.

Terza giornata di ritorno: Galvagno Torino-Crocetta Torino 81-74; Moncalieri-San Biagio Biella [illegible]; Ginnastica Torino-Campidonico Vercelli 91-73; Saluzzo-Omegna 90-74; Ivrea-Rosmini Domodossola 94-70; Biella-Satap Pino 88-87; **Cus Torino-Celad Asti 67-57**; Amatori Cuneo-Pinerolo 74-73.

La classifica: Pinerolo, Saluzzo 28; Cuneo 26; Omegna 24; Galvagno 22; Vercelli, **Celad Asti**, Uclit Biella, Crocetta 18; Cus Torino, Ginnastica Torino, Moncalieri 14; Domodossola, Ivrea 14; Satap Pino 10; San Biagio Biella 2. (e. a.)

L'allenatore Celad, Andrea Ravalico

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Liso

[illegible]

Provinciali Udace

Parte sabato 16, [illegible] la prima prova, il campionato provinciale Udace di mountain bike. L'appuntamento [illegible] [illegible] sionati del «rampichino» [illegible] a San Damiano in piazza IV Novembre, dove, dalle 13,30 alle 14 si raccolgono [illegible] iscrizioni. L'organizzazione è curata dal Gs Prima Visione, in collaborazione [illegible] l'Udace. [illegible] via è p[illegible] alle 14,15. I corridori dovranno percorrere per cinque volte un circuito collinare di 3,200 chilometri. Sarà al via anche il campione provinciale 1991 Bernardo Vallone [illegible] Prima Visione che cercherà di difendere il titolo dagli attacchi soprattutto del castagnolese Luciano Piccatto. Il campionato prevede poi altre cinque prove il 22 marzo, il 10 maggio, il 21 giugno, ad Asti, il [illegible] agosto a San Damiano ed ancora il 4 ottobre ad Asti.

[illegible]

Il 15 ad Orbassano

La stagione ciclistica amatoriale su strada si apre il 15-16 febbraio ad Orbassano con la disputa del [illegible] Campionato d'inverno. La manifestazione che prosegue pi[illegible] nei week end del 22-23 febbraio, 29 febbraio-1 marzo, 7-8 e 14-15 marzo, è organizzata dal Gruppo Sportivo Cicli Giorgio di Villastellone in collaborazione con il Comitato Acsi di Torino. Per la prima volta è infatti prevista la partecipazione dei corridori di [illegible] categoria, i quali, suddivisi nelle due fasce, gareggeranno nelle giornate del [illegible] mentre alla domenica saranno [illegible] scena la prima e seconda categoria. Il ritrovo degli atleti partecipanti alle diverse giornate e [illegible] fissato [illegible] [illegible] 13 presso il [illegible] Giolitti, in via Giolitti, ad Orbassano. Alle 14 parte la seconda fascia (veterani e gentlemen) e alle 15,15 la prima (debuttanti, cadetti, junior e senior). Le gare [illegible] sulla distanza dei 15 giri del Circuito Fausto Coppi.

[illegible]

Il programma '92

Il Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana ha definito il calendario delle manifestazioni agonistiche in Piemonte nel 1992. Numerose le gare assegnate alla provincia di Asti, rappresentata dal delegato provinciale Franco Tarabbio. L'appuntamento «clou» sarà ancora una volta [illegible] Coppa Città di Asti, giunta alla 57° edizione [illegible] tre anni intitolata alle [illegible] [illegible] Davide Sibona. Vedrà [illegible] scena i corridori Juniores e si svolgerà il 3 maggio. L'organizzazione sarà curata dal Gs Edil-[illegible] Cicli Aries. Riservato agli juniores sarà anche il 3° Gran Premio «Fratelli Pavia» in programma il 2 agosto ad Agliano ed organizzato dal Pedale Canellese. Sempre l'attiva società canellese organizzerà l'«indicativa» regionale per [illegible] prevista per il 14 giugno a Canelli. Per i «giovanissimi» il calendario prevede per il 25 aprile, ad Asti, il campionato provinciale [illegible]ochi della Gioventù, organizzato dal Pedale Sandamianese. Il Gs Polisportiva Castagnolese organizzerà il campionato regionale Giochi della Gioventù su strada, il 7 giugno a Castagnole Lanze e le gare del [illegible] luglio a Mango e del 13 settembre a Loazzolo. Sempre per i «giovanissimi» altro appunta[illegible] il 17 maggio ed [illegible] 6 settembre a Canelli.

Eccellenza, formazione rivoluzionata nella partita con il Moncalieri sospesa per nebbia

Ora è nato l'Asti formato giovani

L'allenatore Della Casa (in tribuna perché squalificato) ha mandato in campo gli under 18 Zuin e Amerio In cabina di regia ha giocato Garrone e Bochicchio ha sostituito Pinto. Luongo e Esposito in panchina

LA CLASSIFICA

RISULTATI. (Seconda giornata ■ ritorno del campionato ■ Eccellenza): Piobesi-Albese 1-3; Intermonregalese-Borgaro 1-0; **Asti-Moncalieri** ■ ■ per nebbia; Aurora Saluzzo-Monferrato 3-1; Rivoli-Novese 1-1; Fulvius Valenza-Ovadamobili 1-1; Collegno-Pinerolo 1-2; Venaria-Saviglianese 2-1.

CLASSIFICA:

PINEROLO	32
SALUZZO	25
RIVOLI	■
FULVIUS	21
INTERMONREGALESE	21
OVADA	19
ALBESE	18
PIOBESI	17
MONFERRATO	17
SAVIGLIANESE	17
NOVESE	17
MONCALIERI	16
VENARIA	14
ASTI	**12**
BORGARO	12
COLLEGNO	7

■ e Moncalieri ■ partita ■ meno.

■ **TURNO** (terza di ritorno, domenica 16 febbraio, ■ ore 15). Pinerolo-Albese; Saluzzo-Borgaro; Fulvius Valenza-Intermonregalese; Collegno-Moncalieri; Venaria-Monferrato; **Asti-Novese**; Rivoli-Ovada; Piobesi-Saviglianese.

ASTI. ■ vinto la nebbia nella partita tra Asti e Moncalieri: l'incontro è stato infatti sospeso al 70' perché l'arbitro ■ ha ritenuto sufficiente la visibilità: ha quindi mandato i giocatori negli spogliatoi ed ha atteso dieci minuti; poi, constatato che non c'era stato nessun miglioramento, ■ sospeso definitivamente la gara.

A dire ■ vero non si è visto quasi nulla sin dal primo minuto: una cappa di nebbia avvolgeva lo stadio e non sono neppure serviti i riflettori accesi dopo quarto d'ora ■ gioco. Gli «invisibili» giocatori hanno dato vita ad una gara piuttosto in■ sotto l'aspetto agonistico ■ nervoso: infatti l'arbitro ha ■■■ il tempo ■ ammonire tre giocatori (Pizzarelli e Lamattina per l'Asti ■ Moretti per il Moncalieri) e di espellere il to■■■ Pagano al 28' per somma di ammonizioni.

La gara doveva rappresentare la riscossa ■■ galletti, alla ricerca di un successo che manca esattamente da quattro mesi ■ D■■■■, ■■■ promesso in settimana, aveva rivoluzionato la formazione: in panchina ■ senatori» Luongo ■ Esposito, dentro i diciassettenni Zuin, nel ruolo di interdittore ■ Amerio a ■ngere da mezzala destra.

Al posto degli squalificati Pinto ■ Pieracci che, nonostante la partita non sia stata ■■■ chiusa hanno così scontato la loro squalifica e saranno dun■■ disponibili domenica prossima, l'allenatore biancorosso ha schierato Bochicchio, ha inserito Garrone come regista e ha piazzato capitan Susenna in ■■■■■ sul guizzante Moretti. In attacco il solo Lamattti■■ ad ■■■ ■ centrosvanti.

Con spettatori e giornalisti appoggiati alle reti ■ recinzione nel tentativo di vedere qualcosa la gara si è dipanata ■■■ particolari emozioni, espulsio■■ a parte. L'unico spettacolo lo offriva il vice De Maria che si aggirava sul campo con un telefonino portatile con il quale ascoltava le indicazioni di Dellacasa che, essendo stato sospeso sino al 18 febbraio, non ha potuto sedersi in panchina e si è piazzato in gradinata.

Il recupero di questa partita dovrebbe disputarsi mercoledì 19 o giovedì 20 febbraio.

Per l'Asti però ci ■■ ■ ■■ ■■■ servare un altro impegno casalingo: nel prossimo ■■■ infatti ■ riceverà la Novese.

Questo l'undici mandato in ■■■ ■ ■■■■ domenica: Pagano, Bochicchio, Susenna, Garrone, Zuin, Gamba, Amerio, Benazzo, Lamattina, Piacenza, Pizzarelli.

Enzo Armando

Il difensore dell'Asti Pieracci (in una foto d'archivio) domenica non è sceso in campo perché squalificato

All'Astisport mancano i gol del bomber Sorba, punta di diamante dell'attacco

La squadra di Chiaranda ha subito la prima sconfitta del '92

Beffa per l'Astisport

In vantaggio col giovane Gallo, i grigiorossi si sono fatti rimontare e superare Decisive le assenze di Fusco, Trevisanutto e Toscani. E ora c'è il Quattordio

ASTI. Prima sconfitta della conduzione-Chiaranda. Domenica infatti l'Asti Sport, che nel 1992 non aveva ■■■ perso, è stato sconfitto per 2-1 dal «modesto» Real Moncalieri. La squadra astigiana si era però portata in vantaggio per prima grazie ad una segnatura (al 20' del primo tempo) del giovane Gallo, schierato da centrocampista, ■■■■ nelle due precedenti domeniche aveva agito in ■■■■■ Nella ripresa si è scatenato il centravanti ■ Lorenzo che ha realizzato una doppietta al 60' e al 70', regalando così una vittoria importante per la sua squadra, che occupava l'ultimo posto in classifica.

E il Real, promosso quest'anno dalla Prima categoria, ■ stato un po' la bestia nera dei grigiorossi quest'anno ai quali ha soffiato ■■ punti su quattro.

La formazione di Chiaranda è stata però penalizzata da numerose assenze: mancavano infatti Fusco (sostituito nel ruolo di libero dall'under 18 Ottaviani), Trevisanutto e Toscani. Rientravano invece per l'occasione Fer■■ ■ ■■ Giovanni; recuperato in extremis anche capitan Crispoltoni, infortunatosi domenica scorsa con il Cavallermaggiore.

Archiviata questa battuta d'arresto l'Asti Sport dovrà affrontare nel prossimo turno un'altra trasferta sul difficile campo di Quattordio. Gli alessandrini attualmente sono sesti in classifica con quattro punti di distacco su Fusco e compagni. Questo l'undici mandato in campo da Chiaranda: Biasi, Passero, Ferro, Ottaviani, Crispoltoni, Bottino, De Giovanni, Gallo, Massimo Mazzetti, Sorba, Pitasi. [e. a.]

PROMOZIONE

Messe a segno 18 reti

RISULTATI. Quattordio-Airasca 1-1; **Moncalieri-Asti Sport 2-1;** Canelli-Cheraschese 1-2; Cavallermaggiore-Felizzano 1-0; Carmagnola-Fossanese 2-2; Viguzzolo-Orbassano 1-0; Luserna-Dronero 2-1; Doglianese-Villafranca 1-0.

CLASSIFICA

Fossanese 30 Airaschese 16
Cheraschese 26 Cavallermaggiore 16
Villafranca 21 Dronero 14
Canelli 21 Luserna 14
Doglianese 21 Viguzzolese 14
Quattordio 20 Moncalieri 13
Asti Sport 17 Carmagnola 12
Felizzano 16 Orbassano 11

PROSSIMO TURNO. Cavallermag.-Airasca; **Quattrodio-Asti S.;** Dogliani-Felizzano; **Canelli-Fossano;** Moncalieri-Luserna; Carmagnola-Orbes.; Viguzzolo-Dronero; Cherasco-Villafranca.

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Al Sandamianferrere il derby con il Costigliole

Si è recuperata la seconda giornata ■ ritorno: Junior-Cambiano 0-0; San Carlo-Caresanese 1-0; Trofarello-Mandrogne 1-1; Nicese-Moranese 1-0; Sarezzano-Pecetto 2-1; Cassano-Rocchetta Tanaro 0-1; Costigliole-Sandamianferrere 0-1; Comollo-Santenese 0-0.

La classifica: Rocchetta, Sarezzano 24; Nicese, Sandamianferrere 22; San Carlo 21; Moranese, Comollo Novi 20; Junior Casale, Cambiano 19; Mandrogna ■■; Caresanese, Costigliole 16; Pecetto, Santenese 13; Cassano 11; Trofarello 10. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole ■ Trofarello hanno una partita in ■■■ no.

Prossimo turno: Comollo-Cambiano; Sarezzano-Caresanese; Nicese-Mandrogne sabato; Cassano-Moranese; Junior Casale-Pecetto; San Carlo-Rocchetta Tanaro; Trofarello-Sandamianferrere; Costigliole-Santenese.

■■■■ CATEGORIA, GI■■■■ ■

Il Serravalle (3 a 2 all'Isola) continua ■ fuga

Terza giornata di ritorno: Serravalle-Isola 3-2; Villefranca-Junior Asti 4-0; Cervere-Montatese 0-0; Napoli Club-Roretese 1-0; Poirinese-Racconigi 2-1; Savigliano-Favari 2-3; Don Bosco-Mazzola 0-0.

La classifica: Serravalle 25; Poirinese 22; Montatese, Favari 21; Cervere 20; Racconigi 19; Junior Asti, Napoli Club 16; Roretese, ■■■ Bosco, Mazzola 14; Isola 13; Villafranca 11; Savigliano 10.

Prossimo turno: Cervere-Isola Mobill Perosino; Mazzola-Montatese; Savigliano-Napoli Club; Poirinese-Roretese; Junior Asti-Racconigi; Villafranca-Serravalle; Don Bosco-Favari.

■■■■ O

Una vittoria ■■■■ del Castelnuovo Belbo

Terzo turno di ritorno: Quargnento-Cassine 0-1; Ozzano-Santostefanese 2-1; Pontestura-Luese 3-2; Occimiano-Nizza 3-2; Moncalvese-Refrancorese 2-2; Castelnovese-Castelnuovo Belbo 1-2; Ronzonese-Silvanese 0-0.

La classifica: Occimiano ■■■ Santostefanese 26; Cassine 24; Luese 20; Ozzano, Pontestura 18; Refrancorese 16; Castelnovese, Nizza 15; Quargnento, Ronzonese, Castelnuovo Belbo 12; Moncalvese 11; Silvanese 9, Refrancorese ■ Cassine ■■■ partita in meno.

Prossimo turno: Ronzonese-Cassine; Moncalvese-Santostefa■■■ Occimiano-Luese; Castelnovese-Nizza; Ozzano-Refrancorese; Quargnento-Castelnuovo Belbo; Pontestura-Silvanese.

TERZA CATEGORIA

Si riprende domenica ■■■ Villanovese-Alplast

Riprende domenica 16 febbraio il campionato di Terza categoria, con la disputa della prima giornata di ritorno; queste le gare in programma: Blue White-Vaglio Serra; Calliano-Massimiliano Giraudi; Cellese-Mombercelli; Cerro Tanaro-Annonese; Villanovese-Alplast; Vinchio-Valfenera. La classifica: Alplast, Calliano 17; Cerro Tanaro 15; Annonese 14; Giraudi, Villanova 12; Mombercelli 10; Blue White 9; Vinchio, Valfenera 8; Cellese 7; Vaglio 5.

AMATORI FIGC

Imperial Store raggiunge in testa il Milan Club

Girone A, quarta giornata di ritorno: Serravallese-Amatori Canelli 1-1; Lamp-Astigranata 1-0; Castagnolese-Imperial Store 1-2; Rocchetta-Milan Club 1-1; Amatori Incisa-Pizzeria Costa Azzurra 2-3; Napoli Club-Vetreria sospesa. Riposava la Santostefanese.

La classifica: Milan Club, Imperial Store 23; Astigranata 20; Pizzeria Costa Azzurra 19; Lamp 18; Amatori Incisa 17; Serravallese 16; Napoli Club, Rocchetta 11; Amatori Canelli 10; Castagnolese 9; Vetreria, Santostefanese 8.

Prossimo turno, seconda giornata: Amatori Incisa-Vetreria; Napoli Club-Milan Club; Lamp-Pizzeria Costa Azzurra; Rocchetta-Castagnolese; Santostefanese-Amatori Canelli; Serravalle-Imperial Store. Riposa: Asti Granata.

GIRONE B

Format batte ■■■ La Torre e rimane capoclassifica

Girone B, quarto ■■■■ ■ ritorno: Mazzola-Autoscuola Torretta 0-2; Bar Naty-Cortazzone 2-0; Moncalvese-Don Bosco 0-1; ■■■ la Torre-Format 1-2; Refrancorese-Massimiliano Giraudi 2-0; Valpone-Pizzeria il Palio sospesa. Riposava l'Isola.

La classifica: Format 28; Valpone 25; Bar la Torre 23; Don Bosco 21; Autoscuola Torretta 17; Bar Naty 16; Isola 15; Refrancorese 13; Massimiliano Giraudi 9; Pizzeria il Palio 8; Cortazzone, Moncalvese 5; Mazzola 3.

■■■■■ turno: Bar la Torre-Valpone; Cortazzone-Massimiliano Giraudi; Isola-Autoscuola Torretta; Mazzola-Don Bosco; Pizzeria il Palio-Moncalvese; Refrancorese-Format. Riposa il Bar Naty.

EQUITAZIONE

Francesca Ercole vince ■ «Trofeo invernale»

Brillante prestazione della giovane amazzone astigiana Francesca Ercole che ha vinto il «Trofeo Invernale», gara di salto ad ostacoli svoltosi in tre prove ad Alessandria e conclusosi domenica 9 febbraio. Francesca Ercole, 15 anni, era iscritta, con ■ ■■■ cavalla Lucrezia, nella ■■■■■ria inferiore. Alla competizione, organizzata dalla «Società ippica alessandrina, hanno preso parte cavalieri di tutto ■ Piemonte.

Sorprendente sconfitta casalinga (2-1) degli azzurri, domenica, contro ■ Cheraschese

Canelli, due distrazioni pagate care

L'allenatore Delledonne: «Dobbiamo ■■■■ meno ingenui»

CANELLI. Inaspettata, quanto bruciante, sconfitta per ■ Canelli-Pneumelectric, alla ■■■ prima uscita casalinga dal ■■■

Contro una Cheraschese in gran spolvero, gli azzurri, privi di Marchioretti squalificato, hanno dovuto cedere (2-1 il risultato finale), dopo 90 minuti ■ gioco spettacolare e ricco di improvvisi capovolgimenti di fronte.

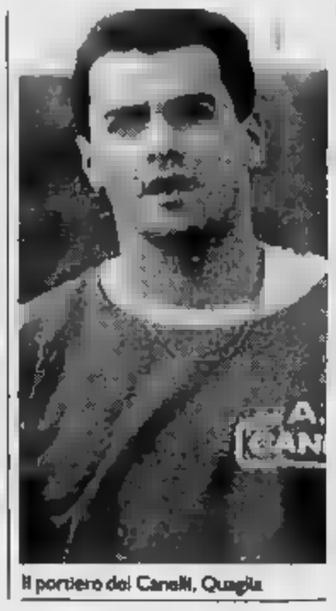
Ma, nonostante la sconfitta, il Canelli ■■■ ha demeritato, anche se alcuni elementi della ■■■ hanno palesato qualche incertezza, dovuta, forse, all'eccessi■■ tensione della gara. E dire che le cose si erano subito messe bene per gli «spumantieri», ■■■ dati ■ vantaggio ■ 20° con ■■■ gol ■ Rossano Delledonne (il ■■■condo consecutivo in due partite), che ha raccolto al limite dell'area un passaggio di Gamba.

Ma, a condizionare la gara, più che la forza dell'avversario, ■■■ stati due svarioni difensivi, che hanno dato via libera al ■■■■■■ della Cheraschese. Al 40°, una palla persa da Manno alla tre quarti campo ha dato il via al pareggio, segnato dal terzino della squadra ospite, mentre al 60°, su un'altra palla persa ■ ■■■ntrocampo dalla ■■■■ azzurra, si involava il centravanti canese che insaccava nel ■■■■ alla destra dell'incolpevole Quaglia.

Due episodi che hanno cambiato volto all'incontro, con la Cheraschese chiusa in difesa e pronta ■ colpire in contropiede, mentre il Canelli cercava, più volte ■■■ Gamba, Tortolina, Cavanna e Berruti, la via del gol, s■■■■ fortuna.

Amaro il commento di ■■■ster Franco Delledonne: «Sono mancati proprio i giocatori sui quali contavo di più; forse la tensione della partita ha giocato un brutto scherzo a qualcuno. Ma, ■ contare le occasioni da entrambe le parti, ■ pareggio sarebbe stato più giusto, anzi, poteva anche andarci stretto: Questa - aggiunge Delledonne - è stata anche l'opinione de■■ avversari, i quali si ■■■ complimentati ■■■ noi, ringraziandoci per i "regali" ricevuti». Forse, l'assenza di un ■■■ esperto come Marchioretti ha tolto il giusto peso alla difesa, anche se Delledonne non vuole fare processi ■ nessuno. Dice ancora il mister: «Dal punto ■ vista dell'impegno tutti hanno dato il massimo. Purtroppo, non abbiamo creduto di essere in grado di vincere; noi abbis■■ ■■■ più occasioni, loro più concretezza e rabbia ■ vin■■■. Ancora una volta abbiamo dimostrato di essere una squadra giovane e sprecona. Un pareggio sarebbe stato comunque più giusto». E domenica arriva la capolista Fossanese.

Giovanni Vassallo



Il portiere del Canelli, Quaglia

Concluso il torneo interprovinciale con quattro squadre promosse

Il Monale è super nell'indoor

Due successi. Duplice vittoria di Montechiaro

ASTI. Con un sabato pomeriggio ■ sfide «appassionanti» e tecnicamente di b■■■ livello, si è concluso il torneo provinciale indoor ■ tamburello, organizzato ■■■ Fipt astigiana ■■■ palestra ■ Giobert di corso Dante. Saranno, così, quattro le squadre targate Asti, che il 22 ■ il 23 febbraio rappresenteranno■■ i colori piemontesi alle selezioni interregionali ■■■ si terranno a Brescia.

Il titolo di campioni provinciali, nella categoria «Pulcini» è andato alla formazione Monale B, che ha battuto i «fratelli» del Monale A, per 13 a 8; sempre una squadra monalese ■ ■ aggiudicata il titolo del gruppo «Allievi», sconfiggendo il Montemagno, per 13 a 4.

Nella categoria «Allieve» la vittoria è andata ■■■ formazione di Montechiaro che ha sconfitto il Monale, per 13 a 4; anche negli «Assoluti» Montechiaro ha avuto la meglio sul Portacomaro, per 13 a 9.

Quest'ultima gara si può considerare un primo anticipo del torneo a muro; in campo, infatti, a difendere i colori dei propri Comuni sono scese le due formazioni che parteciperanno al torneo monferrino, confermando la buona forma di entrambe, ma soprattutto di quel Montechiaro che molti, tra gli addetti ai lavori, danno già tra i favoriti.

«E' stato davvero un torneo ben riuscito» ha detto, visibilmente soddisfatto, ■ presidente provinciale Fipt, Silvano Rosso, che ha aggiunto: «In questi ■■■ settimane, diciotto squadre, con più di cento atleti, dai 9 ■ ■■ anni hanno dato vita a gare di alto livello, creando una nuova passione intorno ad uno sport che negli ultimi anni i giovani hanno un po' trascurato».

Ha continuato Rosso: «Organizzare un torneo come questo è importante, perchè ■ crea interesse intorno ■■■ uno sport come il tamburello che ne ha tanto bisogno. Se vogliamo - ha proseguito il dirigente Fipt - che sulle nostre piazze si continui a giocare a tamburello dobbiamo partire dai bambini, dai ragazzi e noi lo stiamo facendo».

Ora i giovani astigiani sono attesi alla prova più dura, quella degli interregionali, dove avranno di fronte squadre provenienti da Liguria, Lombardia e Trentino Alto Adige.

«Sappiamo - aggiungono i responsabili delle società astigiane - di avere di fronte dei validi avversari, soprattutto i trentini, ma anche noi abbiamo la stoffa per farceria; ■■ tutto andrà bene il 7 e l'8 marzo qualche astigiano sarà ■ Sportiglia in provincia ■ Forlì per difendere i colori della nostra provincia, ■■■ attendiamo finali nazionali».

Brunella Mascarino

SONO TUTTI BUONI

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

M&A

I CATTIVI SIAMO NOI

OPPURE I CATTIVI SIETE VOI CHE CI PERMETTETE DI OFFRIRVI SEMPRE I TAPPETI PIÙ PREZIOSI E CONVENIENTI AL PREZZO GIUSTO. IL MECCANISMO È SEMPLICE, LO CONOSCONO TUTTI. PIÙ UNA AZIENDA VENDE E PIÙ ACQUISTA A PREZZI CONVENIENTI. NOI NON LO ABBIAMO MAI DETTO A PAROLE, PERCHÉ LO DIMOSTRIAMO SEMPRE CON I FATTI. ANCHE QUANDO GLI ALTRI RACCONTANO DI ESSERE DIVENTATI BUONI, NOI SIAMO PIÙ BUONI.

CHE TUTTO L'ANNO PROPONIAMO QUESTI PREZZI

PERSIA-SCHIRAZ-154x110
L.250.000

INDIA-AGRA-185x125
L.300.000

PERSIA-KASKAY-160x124
L.350.000

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 11 Febbraio [illegible] pa. 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Di Caramagna e Boves, affetti da gravi malformazioni al fegato e al cuore

Morti due bambini di 13 mesi

Erano ricoverati a Bruxelles e Montecarlo

CARAMAGNA. Due bimbi, affetti [illegible] gravi malformazioni [illegible] organi vitali, [illegible] morti in cliniche [illegible] famiglie, due centri dal Cuneese sono in lut[illegible]. Un tragico destino ha colpito, quasi contemporaneamente, Michele Ragazzo di Caramagna [illegible] Lorenzo Giuliano [illegible] Boves, entrambi di 13 mesi.

Michele, in attesa di trapianto [illegible] Bruxelles, non c'è l'ha fat[illegible] [illegible] morto l'altra notte all'ospedale «Saint Luc». [illegible] piccolo, da oltre una settimana, si tro[illegible] nella clinica belga per essere sottoposto [illegible] trapianto [illegible] fegato. Lorenzo Giuliano [illegible] [illegible] sabato sera a Montecarlo dopo [illegible] stato operato [illegible] correggere una disfunzione [illegible].

Michele era figlio [illegible] agricoltori. Suo padre, Vito Ragazzo, prima di [illegible] l'attività agricola [illegible] Aquilonia, un paese in provincia di Avellino, aveva lavorato per circa quindici anni a Caramagna in [illegible] carrozzeria. I legami [illegible] la terra piemontese [illegible] si [illegible] mai interrotti, tanto che appena saputo della malattia di Michele in alcuni centri della [illegible] torinese era scattata [illegible] grande [illegible] [illegible] lidarietà.

La scorsa estate la [illegible] Aido [illegible] Caramagna [illegible] promosso una sottoscrizione a favore [illegible] Michele. Nel giro di pochi mesi erano stati raccolti oltre 150 milioni per far fronte [illegible] [illegible] trapianto. Il [illegible] dell'intervento chirurgico e la relativa permanenza all'estero ammontava a [illegible] milioni.

In attesa del trapianto il piccolo [illegible] continui ricoveri all'ospedale infantile di Brescia. Nelle ultime settimane le condizioni del bimbo malato si [illegible] notevolmente [illegible] te. Alcuni giorni fa i medici del [illegible] lombardo avevano deciso il trasferimento di [illegible] [illegible] clinica belga. Ma tutte le [illegible] per tenerlo [illegible] vita, in attesa [illegible] trapianto, sono state vane. Il piccolo è sp[illegible] ieri [illegible] l'una, assistito dal padre e dalla madre Michela.

Della vicenda [illegible] Michele Ragazzo si era occupata anche la trasmissione televisiva [illegible] tra [illegible] in onda su Raidue. La [illegible] [illegible] solidarietà per il piccolo si era così estesa [illegible] tutta la peni[illegible].

Lorenzo Giuliano è morto sabato [illegible] nell'ospedale [illegible] Montecarlo. La notizia ha destato gra[illegible] [illegible] Boves, dove la famiglia è molto conosciuta. Il piccolo [illegible] figlio di Amelia Ferretti e Lorenzo Giuliano, entrambi [illegible] 33 anni, titolare, col [illegible] Ermanno, della «Elioflex», una ditta produttrice di p[illegible] avvolgibili, in via Grugliasco 4.

I coniugi Giuliano abitano in [illegible] [illegible] alla fabbrica, in [illegible] Peveragno 52, ed hanno un primogenito, Alessandro, [illegible] cinque anni.

Lorenzo aveva una malformazione cardiaca, rivelata su[illegible] dopo la nascita; la visita all'ospedale infantile Regina Margherita [illegible] Torino confermò un difetto congenito, risolvibile con [illegible] intervento chirurgico, quando il piccolo avesse raggiunto almeno un anno di età.

Martedì [illegible] il piccolo Lo[illegible] [illegible] stato operato nell'ospe[illegible] monegasco. L'intervento pareva pienamente riuscito, [illegible] poi improvvisamente [illegible] sorte complicazioni. Il bambino [illegible] [illegible] sabato [illegible] 20,30. I [illegible]nerali, molto probabilmente, si svolgeranno mercoledì.

Carlo Giordano
Beppe Sujeva

Gli zii del piccolo Michele, Natalino Gentile e Rosina Ragazzo, nel cortile della loro abitazione in via Cavour a Caramagna

Un gruppo di mamme commosse per la morte di Lorenzo ieri mattina a Boves

Grande gara di solidarietà

Caramagna [illegible] raccolto 150 milioni per Michele

CARAMAGNA. «Nessuno qui in paese [illegible] aspettava [illegible] così tragico epilogo - spiega Luigi Bono, presidente della sezione [illegible] -. Tutti eravamo [illegible] sulla guarigione di Michele. Il trasferimento del piccolo [illegible] clinica di Bruxelles ci av[illegible] ri[illegible] speranza. Quando i paren[illegible] mi hanno avvertito della morte [illegible] Michele quasi non ci volevo credere. La gente ha sempre seguito [illegible] attenzione la vicenda [illegible] famiglia Ragazzo. In questi giorni molte persone mi hanno telefonato per avere notizie sulle condizioni [illegible] salute del piccolo malato».

[illegible] giro [illegible] [illegible] la notizia della [illegible] Michele [illegible] [illegible] diffusa in tutte le [illegible] di Caramagna. Tutti in paese avevano risposto con grande interessamento alla gara di solidarietà promo[illegible] dalla locale [illegible] dell'Aido.

«Ringraziamo [illegible] coloro che ci hanno aiutato in questi [illegible]icili mesi - [illegible] Natalino Gentile, zio del piccolo Michele -. Aspettiamo mio cognato e la moglie [illegible] Bruxelles. La salma di Michele arriverà domani all'aeroporto di Napoli. Il corpicino sarà poi sepolto nel cimitero [illegible] Aquil[illegible] paese [illegible] [illegible] Michele. L'ultima volta che [illegible] mio [illegible] è [illegible] alcune settimane fa, all'ospedale [illegible] [illegible]. Tutti avevamo speran[illegible].

Il trapianto non [illegible] [illegible] eseguito poiché gli organi disponibili non erano compatibili con l'organismo di Michele.

«Nelle ultime ore all'ospedale "Saint Luc" erano giunti tre organi - spiega Rosina Ragazzo, zia [illegible] Michele -, purtroppo non c'è stato nulla da fare. Pensiamo di devolvere i soldi, raccolti con la sottoscrizione, [illegible] altre iniziative di solidarietà».

«Per mantenere il piccolo Michele nella lista delle persone in attesa [illegible] trapianto - conclude Bono - la famiglia Ragazzo ha dovuto pagare circa 40 milioni. Prenderemo al più presto contatto con i parenti [illegible] Michele per concordare l'utilizzo del denaro rimasto in cassa. La campagna di solidarietà "per far ri[illegible] [illegible] Michele" [illegible] stata sospesa. Un grazie [illegible] tutti i [illegible] [illegible] questi mesi hanno dato [illegible] loro contributo per la raccolta di fondi, 150 milioni».

La [illegible] [illegible] piccolo Michele ha scosso profondamente tutto [illegible] paese. La famiglia Ragazzo negli ultimi tempi non aveva [illegible] il [illegible] [illegible] ritornare [illegible] vivere a Caramagna, una volta conclusa positiva[illegible] l'operazione del bimbo.

[c. g.]

Michele Ragazzo

Era stato operato al cuore

La grave malattia di Lorenzo teneva Boves col fiato sospeso

[illegible] La notizia della [illegible] di Lorenzo [illegible] [illegible] diffusa in paese [illegible] in poche [illegible] La gente lo ricorda a passeggio con i genitori o con i nonni, un bimbo vispo e intelligente; chi non sapeva del problema non poteva supporre che le sue condizioni fossero così gravi. Un gruppo di mamme in piazza Italia, con i loro piccoli in carrozzella, [illegible] [illegible] morte di Lorenzo con grande commozione.

«Solo qualche settimana fa - dice Annamaria Dutto -, la [illegible] Ferretti, si era fermata con noi, [illegible] [illegible] bar Roma con Lorenzo. Era allegro e voleva giocare [illegible] i nostri figli; mi sembra impossibile [illegible] sia morto».

I genitori - [illegible] [illegible] nonna materna [illegible] bimbo, Giuseppina Ferretti - non per sfiducia [illegible] [illegible] diagnosi fatta all'ospedale di Torino, ma per essere maggiormente sicuri, si rivolsero ad altri medici che diedero concordi il medesimo responso. A tutti questi sanitari, compresi quel[illegible] monegaschi, dobbiamo infinita riconoscenza, perché hanno fatto tutto quanto [illegible] possibile in un caso così difficile».

La [illegible] paterna, Angela Giuliano, nella sua villa di via Peveragno, accoglie i visitatori addolorata, [illegible] con grande compostezza. «Speravamo mol[illegible] - dice la signora Giuliano - nell'intervento di Montecarlo; tutti i medici hanno [illegible]to la decisione, anzi qualcuno ci aveva detto che le possibilità di riuscita erano [illegible] [illegible] per [illegible].

Adriano Spada, primario [illegible] reparto [illegible] Pediatria del «Santa Croce» di Cuneo, [illegible] [illegible] in cura il piccolo paziente: «Le [illegible] erano poche perché era affetto da [illegible] cardiopatia non rara, ma molto complessa. Non era possibile operarlo a Cuneo, [illegible] [illegible] esiste [illegible] reparto di cardiochirurgia, [illegible] a Torino, pur essendo la divisione altamente qualificata, c'erano molte [illegible] ed intervenire, in quanto si [illegible] [illegible] una chirurgia ad altissimo rischio».

[illegible] Regina Margherita di Torino - conclude il primario -, il piccolo aveva già subito un intervento palliativo allo scopo di rallentare il peggiorare della [illegible] diopatia ed io, poco tempo fa, lo [illegible] [illegible] contro l'influenza, per [illegible] nelle condizioni migliori [illegible] affrontare l'intervento. Approvo pienamente la decisione dei genitori di fare operare il figlio [illegible] Montecarlo, dove agisce una équipe, diretta da un cardiochirurgo olandese di grande competenza ed esperienza; purtroppo questo intervento non è riuscito».

[b. s.]

Lorenzo Giuliano

MONTEZEMOLO

Le vittime della To-Sv

MONTEZEMOLO. [illegible] morti [illegible] due feriti (una donna è in coma) sono l'ultimo [illegible] d'accu[illegible] per l'autostrada Torino-Savona.

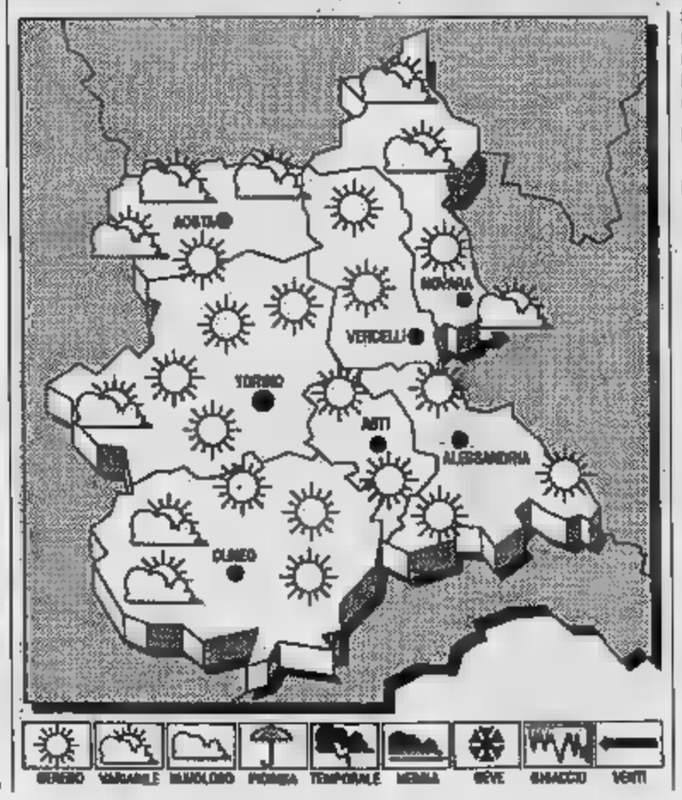
L'ennesimo, spaventoso incidente [illegible] accaduto alle 10,30 di domenica nel [illegible] ligure, a carreggiata unica, dell'autostrada. [illegible] [illegible] si s[illegible] scontrate frontalmente.

Nell'urto [illegible] morti [illegible] coniugi [illegible] Torino. Feriti gli occupanti dell'altra vettura: Bruno Gazzola, [illegible] anni, via San Bernolfo 13, di Mondovì, e la moglie Anna [illegible] Rosso, [illegible] anni, (in coma) insegnante di educazione fisica in una scuola media.

Velocità, [illegible] [illegible] guida, il malore [illegible] [illegible] [illegible] conducenti sono [illegible] possibili conoscenze di [illegible] incidente che, [illegible] un'autostrade [illegible] doppie corsie, non avrebbe [illegible] conseguenze tanto drammatiche.

[illegible] Gi[illegible] [illegible] [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]: Una perturbazione [illegible] ridosso dell'arco alpino occidentale tende ad interessare più direttamente le regioni settentrionali italiane.

[illegible] in diminuzione [illegible].

[illegible] Moderati [illegible] Sud-Ovest.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso, [illegible] di [illegible] [illegible] pianure, durante le ore [illegible] e al primo mattino, in diradamento durante il giorno.

[illegible] **DEL TEMPO.** Alternanza di [illegible] ed [illegible] menti, [illegible] [illegible] peggioramento sul [illegible] nord-occidentale.

LE TE[illegible]PERATURE DI IERI E CUNEO LEVALDIGI
[illegible]: 5; min: —2; media: 1,5

[illegible] ANNO [illegible]
[illegible]: 5,6; min: —1; media: 2,5

[illegible] IN [illegible]

[illegible] [illegible]	Novara 4
Alessandria 7	[illegible] 14
Asti [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,50. La [illegible] si [illegible] [illegible] 10,35 e cala (il giorno successivo) [illegible] 2,20.

La corte d'assise d'appello di Torino diminuisce la pena per tentato omicidio

Il calzolaio non [redacted] in [redacted]

Nel gennaio '89 l'artigiano aveva ridotto in fin di vita [redacted] commerciante [redacted] già scontato tre anni agli arresti domiciliari. Beneficerà anche della buona condotta. Deve risarcire i danni

Modesto Isaia, 57 anni; a destra, il condominio [redacted] centro di Cuneo in cui avvenne l'aggressione (TELEFOTO)

CUNEO. La [redacted] d'assise d'appello di Torino, dopo avere esaminato il ricorso di Modesto Isaia, 57 anni, calzolaio, gli ha inflitto ieri 7 anni e un mese di reclusione, cinque mesi in meno rispetto alla condanna della corte d'assise di Cuneo, che nell'aprile dello scorso anno [redacted] aveva giudicato colpevole [redacted] te[redacted] omicidio ai danni della [redacted] Ester Castellino. L'imputato rischia [redacted] di finire [redacted] per trenta giorni.

La sentenza è stata depositata ieri mattina alle 11 dal presidente Guido Barbaro. Essendo il dibattimento celebrato in [redacted] di consiglio, il dispositivo è stato consegnato alla cancelleria penale. L'avvocato Gianni Vercellotti ha subito informato Modesto Isaia, il quale anche ieri mattina era al [redacted] nella bottega di [redacted] Santarosa [redacted], a Cuneo, dove da tre anni [redacted] pena agli arresti domiciliari. Il pg Mitello giovedì [redacted] aveva proposto [redacted] sconto di sei mesi rispetto alla sentenza [redacted] Cuneo, cui aveva aderito anche il difensore. La corte d'assise [redacted] appello ha ritenuto invece [redacted] concedere solo [redacted] diminuzione di cinque mesi.

L'avvocato Vercellotti [redacted] comunque ottimista: «Non credo che Modesto Isaia dovrà scontare in cella il residuo [redacted] pena. Sul suo pentimento e buona condotta non ci sono dubbi e [redacted] giustizia ne [redacted] sicuramente [redacted] Quando ieri mattina gli ho comunicato la [redacted] ha tirato un sospiro di sollievo, anche perché l'ho rassicurato [redacted] l'immediato futuro. Ha fatto del male, ma ha già espiato la colpa».

Il penalista cuneese ha fatto [redacted] l'accusato il [redacted] del [redacted] debito con la giustizia. Con il condono di due anni confermato in appello, gli oltre tre [redacted] pe[redacted] carceria [redacted] arresti domiciliari finora scontati, la diminuzione di 90 giorni di [redacted] per buona condotta per ogni anno [redacted] i tempi relativamente lunghi con cui la Cassazione renderà definitiva la sentenza [redacted] arriva infatti a sette anni di pena scontata, appunto [redacted] me[redacted] in [redacted] del verdetto torinese. Modesto Isaia dovrà dunque tornare [redacted] carcere per i trenta giorni residui? «Penso proprio di no - conclude l'avvocato Vercellotti -, perché il periodo dovrebbe corrispondere a quello che trascorrerà da quando la pronuncia della Cassazione dovrà [redacted] notificata. [redacted] frattempo continuerà a trascorre la pena agli [redacted] domiciliari».

Cala quindi il sipario sul penultimo atto della tragica vicenda che ha reso invalida Ester Castellino (ha rischiato di morire), [redacted] fatto che a Cuneo ha suscitato [redacted] vivo scalpore, non ancora sopito.

Era il 19 gennaio 1989 quando la commerciante venne assalita dal calzolaio a colpi di spranga [redacted] ferita gravemente nell'abitazione [redacted] della [redacted] lei, in [redacted] Brunet 29.

Soccorsa dai vigili [redacted] fuoco, avvertiti dai vicini, la donna fu ricoverata in fin di [redacted] all'ospedale di Cuneo e successivamente a Torino e in cliniche specializzate. Ester Castellino riuscì a scampare alla morte, ma porterà per sempre sul corpo i segni dell'aggressione subita. L'Inps le ha intanto [redacted] modesta pensione di invalidità.

Non appena anche la Cassazione, forse fra un anno, si sarà pronunciata, l'Usl di Cuneo [redacted] l'ospedale traumatologico di Torino chiederanno [redacted] Modesto Isaia il rimborso delle ingenti spese sostenute per curare e salvare Ester Castellino. L'imputato ha comunque [redacted] a disposizione della parte lesa [redacted] degli enti previdenziali tutti i suoi averi.

[redacted]

[redacted] CUNEO

[redacted]

Eletto il direttivo delle guide

E' [redacted] eletto il direttivo dell'Associazione guide turistiche della provincia di Cuneo. Presidente è stata nominata Sabina Dotta, [redacted] Alba. I rappresentanti delle diverse aree della «Granda» sono: Nicole Amadori (Cuneo), Anne Colla (Mondovì), Maura Milani (Alta Langa), Michelangelo Ghio (Valle Maira), Luisella Barberis (Saluzzo). La sede dell'associazione a Cuneo in via Savigliano 37, telefono 0171/696206 oppure 692300.

[redacted]

Contratto per il servizio [redacted] custodia a [redacted]

La giunta comunale di Busca [redacted] rinnovato il contratto del servizio custodia del palazzo municipale alla ditta «Donadio Pierina». L'appalto prevede il controllo delle attrezzature comunali, il servizio telefonico, apertura e chiusura dell'edificio municipale.

[redacted]

La spesa per il sale contro ghiaccio [redacted]

La gi[redacted] provinciale ha acquistato [redacted] fondenti per le mi[redacted] che si spargono sulle strade per sciogliere ghiaccio e neve. [redacted] 16.000 quintali di cloruro di sodio, 23.300 di cloruro [redacted] calcio, 3.500 quintali di cloruro di calcio e 1000 quintali di cloruro di magnesio. Il costo complessivo è di 414 milioni.

[redacted]

«La società transalpina [redacted] canzoni»

Domani alla scuola media [redacted] via Sobrero 14, a Cuneo, s'inizieranno i corsi di lingua francese e inglese, organizzati dall'Anils, associazione insegnanti di lingue straniere. Le lezioni [redacted] terranno [redacted] 15,30 alle 17,30. Lucia Bonato, ricercatrice dall'Università di Torino, parlerà su «Lingue e società transalpina [redacted] le canzoni di Brassens e di Brel». Per informazioni 0171/492695.

CONCORSO

Un vigile urbano [redacted] Roccasparvera

Il Comune di Roccasparvera ha bandito un concorso per l'assunzione di un vigile-messo comunale. [redacted] richiede il diploma [redacted] scuola media superiore. Le domande devono essere presentate entro [redacted] febbraio. Per informazioni rivolgersi agli uffici del municipio.

[redacted] MONTANA

Si riunisce [redacted] Consiglio [redacted] Valle Grana

Domani alle 20,30 nella sede di Caraglio, in piazza Martiri della Libertà 29, [redacted] riunirà il Consiglio della Comunità Montana Valle Grana. All'ordine del giorno la nomina del rappresentante al Convitto alpino Valle Grana.

L'eccezionale vincita grazie [redacted] una schedina giocata al bar-trattoria «Rialpina»

Demonte, [redacted] milioni [redacted] il Totip

Il titolare dell'unica ricevitoria in Valle Stura: «Il fortunato è un cliente di passaggio, forse uno sciatore» Ogni settimana almeno duecentocinquanta persone si rivolgono al botteghino del piccolo ristorante

Le [redacted] dei cavalli hanno portato fortuna al Cuneese (TELEFOTO)

DEMONTE. «Il fortunato vin[redacted] è un cliente di passaggio, forse uno sciatore». Così Anita Forneris, 58 anni, titolare del bar-trattoria «Rialpina», sede dell'unica ricevitoria della Valle Stura, commenta l'eccezionale vincita al Totip. La schedina [redacted] stata giocata proprio nella ricevitoria del paese, in via Cavour 13.

Quando [redacted] state rese note le vincite del «concorso pronostici numero 6» gestito dalla Sisal Totip e riferito alle corse di domenica 9 febbraio, [redacted] fortunato [redacted] ha sicuramente creduto ai suoi occhi [redacted] alle sue orecchie.

Con la modica cifra di [redacted] lire ha infatti vinto ben 165 milioni 933 mila lire.

«Se sapessi che il vincitore è un abitante [redacted] paese - conti[redacted] la signora Forneris - andrei a complimentarmi. Mi farei anche offrire un caffè. Ogni settimana al botteghino si pre[redacted] oltre 250 persone, [redacted]prattutto giovani e anziani. Ma sono moltissimi anche i turisti, alcuni anche stranieri. In questo periodo a Demonte transitano centinaia di sciatori ogni giorno, diretti ad Argentera e nelle località sciistiche francesi. Uno di loro potrebbe proprio essere il fortunato giocatore».

La schedina milionaria potrebbe essere stata giocata [redacted] mattino, durante [redacted] tappa del viaggio verso i campi di sci: otto colonne, compilate a mano, ciascuna delle quali è costata [redacted] lire.

«Il giorno con maggiori giocate - spiega Anita Forneris - [redacted] il sabato: i clienti spendono molto per il Totocalcio, ma anche per [redacted] Totip c'è una certa passione. In 26 anni di attività le schedine vincenti sono state circa 50: molti 12, ma anche 11 e 10 per il concorso legato alle corse dei cavalli».

E aggiunge: «In paese si è subito ripreso un detto tipico: era il ponte dell'Olla a non lasciar passare le vincite. Ora il ghiaccio [redacted] stato rotto. Aspettiamo già la prossima vittoria». Conclude: «Avevo anch'io giocato la schedina. Avessi vinto chiuderei bottega. Peccato, sarà per un'altra volta».

Il «bottino» di 166 milioni rappresenta il record assoluto del concorso, pubblicizzato con lo slogan «Felici e vincenti», per la provincia [redacted] Cuneo.

Le ultime vincite nella «Granda» risalgono a gennaio, quando erano stati assegnati due premi di [redacted] e 20 milioni.

[r. s.]

[redacted]

Al via le iscrizioni

Corso serale [redacted] ragionieri

CUNEO. «Prendere un diploma lavorando»: [redacted] questa l'iniziativa proposta ormai da dieci anni dall'istituto [redacted] commerciale [redacted] capoluogo «Franco An[redacted] Bonelli».

Sono [redacted] aperte [redacted] giorni scorsi le iscrizioni al [redacted] serale per studenti lavoratori che intendano ottenere [redacted] diploma in ragioneria. «Il corso ha la stessa durata di quello diurno, - spiega il preside, Adriano Rosso - ed è indirizzato alle persone che, per motivi diversi, hanno interrotto gli studi e intendano conseguire la maturità». I programmi delle lezioni e i metodi [redacted] specifici [redacted] seconda dell'utenza. L'orario del [redacted] è dal lunedì [redacted] venerdì, dalle 19,30 alle 11,30. Al sabato le lezioni iniziano alle 14,30 [redacted] si concludono alle 17.

Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'istituto, telefono 0171/692353 - 693829, oppure direttamente agli insegnanti del [redacted] che ha sede nella scuola, in viale Angeli, angolo [redacted] Statuto.

[g. p. m.]

PROVINCIA [redacted]

Spesi 360 milioni

[redacted] per tre scuole post-diploma

CUNEO. La Provincia ha stanziato 360 milioni per la gestione di tre scuole a livello universitario [redacted] «Granda». Si tratta [redacted] Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo che ha ricevuto quaranta milioni; la Scuola diretta [redacted] fini speciali [redacted] tecnologia enologica di Alba (120 milioni); la Scuola diretta a fini speciali in tecnologia della carne [redacted] Fossano (200 milioni).

«Il finanziamento - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - rappresenta un supporto finanziario necessario per la gestione di questi corsi, ma è anche [redacted] risposta all'esigenza di istruzione a livello universitario in provincia di Cuneo. In queste scuole si diplomano tecnici specializzati [redacted] diversi settori, dei quali l'economia locale ha esigenza».

Alla Scuola in tecnologia della carne di Fossano [redacted] allievi sono 22; a quella di enologia 34. Alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo gli iscritti sono 79 [redacted] provengono da diversi centri italiani e europei.

[g. p. m.]

[redacted]

Per i pasticcieri

Seminario sulle colombe pasquali

[redacted] SAN DALMAZZO. Si sono iniziati [redacted] alla sede dell'«Agrimontana», al Ponte del Sale i seminari «Agridoce», orga[redacted] centro [redacted] perfezionamento internazionale in pasticceria e gelateria tradizionali.

L'iniziativa, che ha preso il via l'8 novembre scorso, intende promuovere corsi [redacted] aggiornamento in settori specifici dell'alimentazione e delle tecniche di gastronomia. [redacted] incontri, diretti da Bruno Curtetti - spiega Marina Silvestro, impegnata nell'organizzazione dell'iniziativa -, [redacted] rivolti soprattutto agli operatori del settore, che intendono approfondire le tecniche della pasticceria e gelateria». Il seminario, che si concluderà oggi, prevede lezioni su «lievitazione naturale della colomba pasquale». Il 9 e 10 marzo tema del corso sarà: «Cioccolato [redacted] decorazioni all'italiana»; il 4-5 maggio «piccola pasticceria da thea»; l'8-9 giugno il tema sarà «la tradizione torinese». Per informazioni telefonare 0171/261157.

[g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

[redacted] convivenza [redacted] i [redacted] a [redacted]

[redacted] giorno 6 febbraio è successo un fatto sgradevole. Sulla strada che porta all'accampamento nomadi di Cuneo e prosegue [redacted] altre abitazioni della frazione, un abitante della zona che percorreva la strada in macchina a velocità molto ridotta ha investito un cane uscito improvvisamente [redacted] un cespuglio. [redacted] conducente si è fer[redacted] senza sapere [redacted] accaduto, ha controllato [redacted] dispiaciuto [redacted] ha più potuto fare niente. Allora ha proseguito il suo tragitto, [redacted] c'era chi lo aspettava (alcuni nomadi) e [redacted] spiegazione sono subito passati [redacted] fatti, malmenandolo.

Ma non [redacted] il solo problema che la presenza di questa comunità provoca. Il pulmino che porta i bambini a scuola deve fare due [redacted] per separare i bambini nomadi e gli altri, proprio per il loro comportamento. Ci sono problemi anche a scuola, solo che nessuno vuole parlare.

Cerialdo ha già tanti problemi di droga, di [redacted]: molti abitanti sono delusi e rimpiangono i tempi passati. Ci rivolgiamo all'assessore Dalmasso: se è tanto sensibile al problema, perché non insediare qualche nomade nella sua frazione? Dove erano [redacted] destinati prima di Cerialdo, ma rifiutati.

Non vogliamo essere considerati razzisti. Speriamo che le autorità [redacted] sensibili [redacted] problema e si rendano responsabili delle difficoltà di convivenza. [redacted] nulla cambia nessuno di noi andrà [redacted] votare ad aprile, [redacted] amarezza e delusione.

Lettera firmata, Cuneo

La situazione della [redacted]

In merito all'articolo «Fossano, in [redacted] 60 operai Riorda» apparso il [redacted] febbraio, mi preme precisare [redacted] aver dichiarato quanto apparso nel predetto articolo, in relazione allo sbocco della situazione sindacale Riorda, attraverso il rinnovo del contratto [redacted] solidarietà.

Giuseppe Bertolino
responsabile sindacale dell'Unione industriale, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715 68; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

[redacted] **DI TURNO**

[redacted] **Cuneo** oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte), e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, [redacted] farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Pieve*, corso Piave 20, tel. 28.28.96
Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 267, tel. 41.23.08
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. [redacted]539
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, [redacted] 42.404
[redacted]: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. [redacted]
Savigliano: [redacted] via [redacted] 11, [redacted] 71.23.66

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [redacted] Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.81
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl [redacted] Dronero 917.676
Usl [redacted] Fossano 699.111
Usl di Mondovì 48.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441 333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710 03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Os autostrada To-Sv: (0172) 485.809

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Addorisio Emanuel (Racconigi), Decostanzi Federica (Racconigi), Bastonero Elena (Racconigi). **MORTI.** Dalbosco Costanzo, [redacted] anni (Racconigi), pensionato; Carena Lorenzo, 68 anni (Racconigi), pensionato; [redacted] Michelino, 62 anni (Racconigi), pensionato.

SAVIGLIANO

[redacted] Zaira Toselli (Monasterolo [redacted] Savigliano); Fabio Perosa (Racconigi); Annalisa Marmi (Beinette); Luca Rivoira (Savigliano); Gabriele Golè (Dronero); Monica Testa (Trinità); Paolo Ambrosino (Tarantasca); Martha Consolino, (Cuneo); Valentina Marchetti, (Cavour); Laura Cillario, (Carrù); Alberto [redacted], (Bene Vagienna); Valentina Sulla, (Cherasco); Mirco Peyracchia, (Sampeyre); Michela Bonetto, (Sanfront); Elena Gullino, (Borgo San Dalmazzo); Andrea Pecchenino, (Verzuolo); Giulia Meliano, (Centallo); Alberto Serafino, Cassio (Savigliano); Luca Tapparo, (Mondovì); Simone Mondino, (Marene); [redacted] Maggi, (Saluzzo); [redacted] Balangero, (Racconigi); Giada Giordano, (Cavallermaggiore); Giulia Peirone, (Revello); Andrea Maccagno, (Caraglio); Alessia Tallone, (Busca).
MORTI. Maria Maddalena Fina, [redacted] anni, pensionata (residente a Sampeyre); Antonio Leone, 61 anni, pensionato (residente a Cavallermaggiore); Enrico Panea, 75 anni, pensionato (residente a Racconigi).

PEVERAGNO

PAESANA

[redacted] Giovanni Battista Marchetto, 81 anni, pensionato (Paesana).

[redacted]

MORTI. Audino Oreste, 66 anni (Bene Vagienna), pensionato.

CENTALLO

MORTI. Colombero Lodovico, 65 anni (Centallo), pensionato; Giacoma Giovannina, [redacted] anni, pensionata (Centallo).

CERVERE

MORTI. Vignolo Isabella vedova Sciutto, 74 anni, pensionata (Cervere).

GENOLA

MORTI. Chiavassa Carlo, 65 anni, pensionato (Genola).

E' mancato il
[redacted] **Giuseppe Marengo**
Grande Ufficiale
Lo annunciano: la moglie **Luciana**, il figlio **Gino**, la nuora **Emiliana**, il nipote **Gianmarco** e parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione c.so Dante 4. La salma sarà trasportata nel Cimitero di Alba.
— **Cuneo**, 10 febbraio 1992.

[redacted]

[redacted]

Il bilancio del Comune

Stasera alle 21 a Cuneo, nella sede della democrazia cristiana in viale Angeli, 1 si terrà un dibattito su «Il bilancio del Comune [redacted] Cuneo». Interverranno il sindaco Giuseppe Menardi, l'assessore ai servizi sociali [redacted]bastiano Dalmasso e Angelo Giraudo, assessore ai Mercati.

[redacted]

[redacted]ntro con il teologo

Stasera alle 21 [redacted] salone dei Tomasini di Cuneo, in via Bersezio 2, il teologo don Giovanni Giordano parlerà sul tema: «Credere oggi in Gesù di Nazaret». L'incontro è organizzato dalla Comunità di vita cristiana.

[redacted]

[redacted] parla di nutrizione giovanile

[redacted] alle 18, nella sede di via Carlo Emanuele 35 a Cuneo, [redacted] terrà un incontro della Società teosofica [redacted] «Compatibilità alimentari e energie di nutrizione nell'arco giornaliero».

Da domani un questionario agli abitanti del rione

Sondaggio [redacted] Mondovì per [redacted]

MONDOVI'. Un sondaggio per il rilancio [redacted] piazza Maggiore. Al momento dell'insediamento, i componenti della maggioran[redacted] che governa [redacted] avevano annunciato [redacted] voler [redacted] sformare il rione Piazza nel «salotto cittadino», ristrutturando i monumenti più significativi, prima fra tutti la torre [redacted] Belvedere.

Ora la Giunta ha deciso di ridisegnare piazza Maggiore, [redacted] centro del quartiere. Sergio Bruno, [redacted] alla Riqualificazione [redacted] Tessuto urbano, [redacted] promosso un sondaggio fra tut[redacted] gli abitanti. [redacted] domani arriverà [redacted] case del quartiere un questionario, con le proposte per [redacted] possibili ristrutturazioni di piazza Maggiore.

«Vivo [redacted] Mondovì alta - spiega Bruno - [redacted] mi rendo [redacted] che il rione va salvato dalla decadenza degli ultimi anni. Per restaurarlo adeguatamente non vogli[redacted] calpestare le esigenze di chi ci abita; è per questo che chiediamo un consiglio ai residenti».

I progetti di intervento [redacted] tre.

Il primo prevede una sistemazione parziale, limitata al rifacimento dell'illuminazione e alla sostituzione delle attuali panchine. Il secondo aggiunge un lavoro [redacted] rimozione d[redacted]i alberi malati, [redacted] saranno rimpiazzati da piante e fiori.

Più articolato il terzo intervento. «E' un importante progetto per riportare la piazza al [redacted] aspetto originario - aggiunge l'assessore comunale -, eliminando l'aiuola centrale che è stata aggiunta successivamente. Saranno creati nuovi spazi verdi sotto [redacted] vicino ai portici».

Gli abitanti del rione potranno esprimere suggerimenti [redacted] pavimentazione, illuminazio[redacted] sul tipo di panchine e di ele[redacted] di arredo urbano [redacted] vorrebbero vedere in piazza Maggiore.

I questionari compilati do[redacted] consegnati alla farmacia Aragno. «Gli abitanti non saranno obbligati [redacted] firmare - [redacted] Bruno -. Il sondaggio potrà essere anonimo. L'aspetto fondamentale [redacted] che ognuno risponda secondo quello che realmente pensa. Vogliamo renderci conto delle esigenze [redacted] dei desideri degli abitanti [redacted] Piazza, coloro che più usufruiscono della zona».

Il progetto per la risistemazione del rione dovrebbe partire fra pochi mesi. «Quando sarà presa una decisione i lavori dovranno scattare immediatamente - conclude Bruno -. Per troppo tempo il quartiere Piazza è stato dimenticato e ha perso [redacted] il suo ruolo [redacted] attrazione turistica e gioiello cittadino. Con [redacted] risistemazione della torre [redacted] Belvedere, di piazza Maggiore e degli altri [redacted]enti, vogliamo rimediare all'imbarbarimento del rione. L'ultimo tassello è la funicolare, che contribuirebbe ad [redacted] rinascita del quartiere».

Luca Ferrua

I progetti di ristrutturazione di Piazza Maggiore prevedono tre diverse ipotesi

A Caramagna durante la partita di Terza categoria contro [redacted] Villanovetta

Tifoso bastona allenatore

Il tecnico ospite colpito al volto da [redacted] «supporter» avversario con il manico di una pala Sanguinante è stato [redacted] dai giocatori. Lieve ferita. L'arbitro ha interrotto la gara

CARAMAGNA. «Ero andato a dare nuove disposizioni tattiche ai miei giocatori; [redacted] tornavo in panchina ho guardato [redacted] le gradinate dove sedeva il pubblico [redacted] sono stato colpito [redacted] una bastonata in pieno volto». Chi parla è Piergiovanni Sanesi, [redacted] anni, da sei allenatore [redacted] Villanovetta, [redacted] calciatore [redacted] Busca, Michelin [redacted] di numerose formazioni del Cunese.

L'episodio [redacted] accusa è accaduto domenica [redacted] Caramagna. Erano di fronte i locali [redacted] Caramagnese e il Villanovetta, in una partita del girone A di Terza categoria. L'incontro non rivestiva particolare interesse: i padroni [redacted] casa, [redacted]di in classifica, avrebbero dovuto superare facilmente gli ospiti, terz'ultimi nella graduatoria.

La gara, invece, è stata molto combattuta sia in campo, sia fuori, dove dagli spalti il pubblico, in maggioranza composto da sostenitori locali, [redacted] incitato a gran voce i propri giocatori.

Fino all'83' (a [redacted] minuti dal fischio finale) [redacted] si era svolto secondo le regole. Le due squadre erano sull'1-1.

Poi, all'improvviso, s'è scatenato il nervosismo. Moreglia, centravanti [redacted] Caramagnese, in un'azione di contropiede si è presentato [redacted] davanti al portiere del Villanovetta, il diciottenne Danilo Giuliano. I due giocatori [redacted] sono scontrati: l'attaccante è stato espulso dal direttore [redacted] gara. I [redacted] hanno protestano [redacted] animosità, [redacted] sempre in termini civili: nulla faceva pensare a quello [redacted] accaduto poco dopo.

«A quel punto - racconta Sanesi - mi [redacted] alzato per spie[redacted] ai miei giocatori come [redacted] la disposizione tattica sul terreno di gioco. Ho urlato le istruzioni da bordo campo, come faccio [redacted] anni. [redacted] tornavo in panchina uno spettatore mi ha insultato. [redacted] spiegato [redacted] si trattava soltanto di una partita di calcio: come risposta ho ricevuto sul [redacted] un manico [redacted] pala, che, per colpir[redacted] lo sconosciuto ha infilato nei buchi della rete».

Piergiovanni Sanesi, sanguinante, è tornato in panchina. Soccorso dai suoi giocatori e da quelli avversari, che avrebbero voluto trasportarlo in ospedale per un controllo, ha riferito di sentirsi bene. L'arbitro [redacted] avvicinato alla panchina: ha visto il tifoso con il bastone, sospen[redacted] subito [redacted] partita.

[redacted] fischio del direttore [redacted] gara i tifosi hanno raggiunto l'ingresso degli spogliatoi. «In un primo tempo i dirigenti volevano avvisare i carabinieri - conclude il tecnico del Villanovetta -; poi la situazione [redacted] tornata alla normalità». [r. s.]

Piergiovanni Sanesi, 48 anni

DALLA [redacted]

[redacted]

[redacted] duomo i funerali dell'ex ferroviere

Oggi, alle 15, in duomo, [redacted] svolgeranno i funerali di Pietro Valloni, 67 anni, ferroviere in pensione, trovato morto domenica mattina, dopo due giorni, nel [redacted] appartamento di via Pallavicino 1.

[redacted]

E' [redacted] presidente degli anziani del commercio

[redacted] svolgeranno oggi, alle 14,30, nella [redacted] del Sacro Cuore, i funerali del geometra Giuseppe Marengo, 65 anni, presidente della Fenacom (Federazione nazionale anziani del commercio), [redacted]orto per un male incurabile. La salma verrà tumulata nel cimitero di Alba. Giuseppe Marengo era [redacted] consigliere comunale poi negli Anni Settanta.

[redacted]

[redacted] ferito nello [redacted] tra due [redacted]

Incidente stradale in piazza [redacted] Marzo. La «Peugeot 106», guidata [redacted] Battistelli, 21 anni, abitante [redacted] Fossano, si [redacted] scontrata con la «Panda» [redacted] Fabrizio Rinero, 21 anni, di [redacted] Il giovane guarirà in dieci giorni.

[redacted]

Pensionato raggirato da falsi funzionari Enel

Giovanni Peano, [redacted] anni, pensionato, abitante in via Rivoira, [redacted] stato raggirato ieri mattina da due sconosciuti che si sono qualificati come funzionari dell'Enel. I [redacted] si sono fatti consegnare un milione e sono poi fuggiti a bordo di una «Golf».

[redacted]

Incendio distrugge un castagneto [redacted] Torriolo

Incendio l'altro pomeriggio in frazione Torriolo. Le fiamme si [redacted] sviluppate in [redacted] bosco, a poche centinaia di metri dalle case. [redacted] rogo ha distrutto un castagneto. I vigili [redacted] fuoco [redacted]ti impegnati per oltre due [redacted]

[redacted]

[redacted] urtano all'incrocio, ragazzo [redacted]

Paola Ferrero, 20 anni, abitante [redacted] San Damiano Macra, in via Ro[redacted] 46, alla guida [redacted] «Panda» si è scontrata, l'altra notte, all'incrocio [redacted] Nizza con [redacted] Vittorio Emanuele, con la «Uno» di Marco Campione, 19 anni, di Carmagnola. Sono [redacted] i vigili del [redacted] e la Polstrada. [redacted] giovane guarirà in dieci giorni.

STORIA E TRADIZIONI

I Celti nel Cuneese mito senza certezze

I Celti o Galli sono un popolo antico che va molto [redacted] moda. Nei fumetti ci ha pensato da tempo Asterix coi guerrieri suoi compagni a [redacted]rli cono[redacted] sia pure in avventure poco rispettose della verità storica, benché care allo sciovini[redacted] dei francesi. [redacted] è stata soprattutto la mostra svoltasi l'anno scorso a Venezia a riproporli all'attenzione del grande pubblico.

Sull'onda di questo «revival» si svolgeranno dal 15 febbraio al 1° marzo a Cuneo una serie [redacted] giornate [redacted] e di manifestazioni dedicate appunto ai Celti. L'evento «clou» [redacted] rappresentato [redacted] dell'artista bretone Alan Stivell che presenterà [redacted] suo [redacted] disco «Mist of Avalon». Stivell è uno dei più geniali esponenti della musica etnica [redacted]diale. E' lui che ha riscoperto l'arpa celtica, dopo un silenzio durato mezzo millennio.

Sarà anche presentato il libro «Nosto modo, civiltà provenza[redacted] alpina a Blins», edito [redacted] Centro Culturale Coumboscuro di [redacted] Lucia (che organizza e coordina tutte le manifestazioni). Ne [redacted] Luc Ber[redacted] Aix-en-Provence, esperto [redacted] della civiltà alpina. Due tavole rotonde saranno inoltre dedicate l'una alla nuova legge 612 che tutela le minoranze linguistiche, l'altra a [redacted] Celti, realtà [redacted] mito nelle Alpi occidentali».

E il termine «mito» [redacted] senz'altro il più adatto, giacché sulla presenza dei Celti nelle nostre zone c'è più di un ragionevole dubbio. Non esistono documenti né testimonianze di tale popolo, [redacted] anzi secondo [redacted] glottologo francese Jean Rousset parecchi toponimi (nomi di luogo), che in passato sono stati indicati [redacted] d'origine celtica, sono addirittura pre-indoeuropei, [redacted]cioè di gran lunga antece[redacted] (il discorso varrebbe [redacted] che per il termine Alpi, [redacted] fatto derivare da una radice indoeuropea «alb/alp», che avrebbe significato «altura, monte o pietra», oppure da una gallica «alpa», «pa[redacted]o di montagna»).

Del resto non sarebbe l'unica dabbenaggine che circola sulla storia più antica della nostra provincia. Certe scoperte di «coppelle» preistoriche su massi e pareti di roccia in parecchie valli[redacted] non convincono gli studiosi del settore, che le attribuiscono a fenomeni pura[redacted] geologici o naturali.

In piemontese esiste del resto il termine «stasal», [redacted] significa «sciocco, non molto furbo» e che, secondo alcuni glottologi, deriva da «Statielli» (pronunciato Stazielli), nome di tribù di Liguri che abitava il Piemonte meridionale e che fu [redacted]sa con un trucco dal console ro[redacted] Marco Popilio Levate nel 173 avanti Cristo. [redacted] certa credulonità sarebbe fattore quasi genetico nella Granda.

Fulvio Basteris

Primo dibattito domani sera al «Milanollo»

Savigliano, [redacted] parla [redacted]

SAVIGLIANO. Su iniziativa dell'assessorato [redacted] Cultura e della Biblioteca civica, s'inizia no domani [redacted] teatro Milanollo gli incontri [redacted] tema «[redacted] e lo Stato». Al primo appuntamento (ore 21) interverranno Paolo Mieli, direttore de «La Stampa»; Gustavo Zagrebelsky, docente di Diritto costituzionale all'Università [redacted] Torino; Gianfranco Miglio, ordinario di Storia delle istituzioni alla Cattolica di Milano, e Ciriaco De Mita, presidente della dc. Tema: «Crisi e riforma della de[redacted]a in Italia».

[redacted] secondo appuntamento, «Cossiga, un presidente», è in programma il 24 febbraio, sempre [redacted] Milanollo. Parteciperan[redacted] Gustavo Zagrebelsky; Paolo Guzzanti, inviato de «La Stampa» [redacted] autore del libro «Cossiga: uomo solo», e il senatore dc cuneese Franco Mazzola.

Venerdì 6 [redacted] a palazzo Taffini [redacted] parlerà [redacted] «I diritti dei più deboli». Interverranno don Luigi [redacted] e Pier Carlo Pazè, presidente [redacted] giudici per i minorenni.

Tema dell'incontro [redacted] 16 [redacted] (al Milanollo) sarà «Criminalità e nuovo processo penale». [redacted] Marcello Gallo, senatore dc, docente [redacted] Procedura penale all'Università di Roma; Giancarlo Caselli, giudice del Tribunale di Torino; Stella Caminiti, procuratore [redacted] Repubblica di Saluzzo, e Manlio Vineis, presidente degli avvocati saluzzesi. L'iniziativa si concluderà [redacted] 23 [redacted] con «L'evoluzione della Cee in senso federalista» e «Il '92 e i riflessi sul cittadino». [p. b.]

Pretese 75 milioni (debito di gioco) da esercente [redacted] Borgo S. Dalmazzo

Condannato per un'estorsione

Di Villanova Mondovì, già consigliere [redacted] Cuneo

Giovanni Bibbona, 42 anni

CUNEO. Giovanni Bibbona, 42 anni, abitante a Villanova Mondovì, ex consigliere comunale [redacted] di Cuneo (ha ricoperto l'incarico dal 1980 al 1987) [redacted] stato condannato dal tribunale a 2 anni di reclusione per estorsione ai danni di una esercente di Borgo [redacted] Dalmazzo, Anna Tardivo. La pena è stata condonata, ma l'imputato dovrà risarcire i danni e le spese legali alla Tardivo, parte civile con l'avvocato Gianni Vercellotti.

La vicenda risale al 15 marzo 1989 e trae origine da un debito di gioco contratto con il Bibbona in un locale di Verzuolo [redacted] figlio della Tardivo, Adalberto Pepino, 45 anni. Giocando ai dadi, in appe[redacted] due giorni, il Pepino avrebbe perso [redacted] milioni di lire onorando il debito con assegni e cambiali. Giovanni [redacted] però dubbioso che l'avv[redacted]rio fosse solvibile e tre anni fa si era presentato a Borgo San Dalmazzo dalla madre di Pepino.

Il comportamento dell'ex consigliere nei confronti dell'esercente ha formato oggetto di una successiva denuncia, [redacted]toria penale e del rinvio a giudizio. In aula la parte lesa ha raccontato di [redacted] ripetutamente minacciata e costretta a rilasciare al Bibbona assegni bancari e cambiali per lo stesso importo sottoscritto dal figlio. La [redacted] ignorava che la legge non tutela i debiti di gioco che non sono quindi esigibili. La teste ha comunque aggiunto di essersi spaventata e di essere stata costretta a firmare i numerosi assegni per l'importo di [redacted] milioni. L'indomani la Tardivo andò dall'avvocato Vercellotti che presentò denuncia bloccando gran parte degli assegni [redacted]ma che venissero utilizzati. [g. d. m.]

La differenza non costa niente.
PRACTIC
• Prezzo senza confronti.
• 3,98 metri [redacted] lunghezza.
• Oltre [redacted] Kg di portata.
• 4,5 metri - [redacted] di [redacted].
• Versioni benzina e diesel.
[redacted], inoltre, su [redacted] la gamma:
• 5 porte
• 5 m³ di volume.
• Aria condizionata.
• Vernice metallizzata.
• Finanziamenti agevolati e leasing personalizzati.

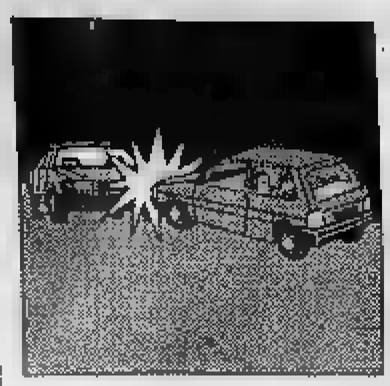
[redacted]
DA LIRE 11.669.000
NISSAN
NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiburtina Km. 15,740 - 00060 CAPENA (ROMA). 130 Concessionari Ufficiali e [redacted] Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia.
Ogni Nissan gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo.
Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
TARGA
[redacted] DELL'OLMO
CUNEO [redacted]
[redacted] 0171 [redacted]
APERTI [redacted]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.12[redacted]
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.098
ALESSANDRIA (0131) 253.295

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
BILIARDI calcio balilla ping-pong carambole usati vendo occasione. Tel. Perato Franco 0173/441.372.

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171) [redacted]
Tel. pomeriggio 15-18,30 al (0171) [redacted]



L'ennesimo incidente nel tratto montano a carreggiata unica dove è vietato sorpassare

Autostrada To-Sv di nuovo sotto accusa

Domenica scontro con due morti e una donna grave

MONTEZEMOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Un attimo di distrazione, l'auto che sbanda [redacted] ancora tragedia. L'autostrada Torino-Savona [redacted] stata, per l'ennesima volta, teatro e causa [redacted] un incidente mortale. Erano le 10,30 di domenica. Una «Giulietta», nell'affrontare la curva a cento metri dalla galleria «Franco», sbanda e invade [redacted] poche decine di centimetri la [redacted] opposta. [redacted] lo scontro, frontale, con l'«Alfa 75» di due coniugi cuneesi. Il bilancio è drammatico: due morti [redacted] due feriti.

Le vittime sono il medico Bruno Guerrini, [redacted] anni, dirigente dell'Usl numero due di Torino, e la moglie, Isa Agrisani, 53 [redacted] abitavano in via Tofane 13. Feriti gli occupanti dell'altra auto: Bruno Gazzola, 41 anni, via San Bernolfo 13 [redacted] Mondovì, ha riportato contusioni guaribili [redacted] poche settimane. Gravemente f[redacted]ta la moglie, Anna M[redacted] Rosso, [redacted] anni, insegnante di educazione fisica in [redacted] scuola media del Monregalese.

Nell'urto la donna [redacted] riportato un grave trauma facciale oltre a lesioni interne e fratture. Attualmente è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. In stato [redacted] «coma reversibile» potrebbe [redacted] sottoposta a intervento chirurgico cranico per l'asportazione di un ematoma.

Bruno Gazzola, 41 anni, e la moglie Anna Maria Rosso, 48 anni, feriti [MUFOTO]

L'incidente ripropone in modo drammatico due problemi: la si[redacted] dell'autostrada Torino-Savona e l'efficienza del soccorsi.

Domenica, dal momento dell'incidente all'arrivo dei [redacted] rritori, sono trascorsi pochi minuti. I medici, constatate le disperate condizioni dell'insegnante di Mondovì, [redacted] hanno ordinato l'immediato ricovero in un centro di rianimazione. Le possibilità erano due: o il Cto di Torino o il Santa Croce di Cuneo. La nebbia, che domenica [redacted] ridotto drasticamente la visibi[redacted] Torino, ha costretto il pilota dell'Aci a dare parere [redacted]tivo [redacted] un volo da Ceva al Cto. L'unica possibilità rimaneva l'ospedale [redacted] Cuneo dove c'era un solo posto disponibile e un ferito, vittima di un altro incidente nel Cebano, in arrivo. Di qui l'intreccio [redacted] telefonate, [redacted] scambi di messaggi via radio per trovare una soluzione. Alle 11 [redacted] decisione: [redacted] giovane ferito in uno scontro a Garessio è stato portato al Cto di Torino, mentre l'unico posto libero a Cuneo è stato [redacted] a disposizione dell'insegnante monregalese.

Il [redacted] problema è la mancanza di [redacted] rianimazione funzionante in una [redacted] densamente popolata come il Monregalese e ad alto rischio per la presenza dell'unica «autostrada» che attraversa [redacted] provincia [redacted] Cuneo.

Più vecchio e dibattuto il problema della sicurezza sulla Torino-Savona, tristemente conosciuta come «autostrada della [redacted] per l'agghiacciante sequenza di incidenti verificatisi fin dai primi anni dall'apertura. Su carreggiata unica da Carmagnola ad Altare l'autostrada, fino al 1980, [redacted] corsie, due di scorrimento ed una, centrale, per il sorpasso alternato. Dopo un incidente con [redacted] morti verificatosi a Ceva venne vietato il sorpasso nel settanta per cento del tratto a carreggiata unica, in attesa di costruire [redacted] nuova corsia.

Malgrado le molteplici richieste, avanzate soprattutto [redacted] parlamentari [redacted]regalesi Natale Carlotto (dc) e Raffaele Costa (pli), i finanziamenti vengono erogati con il contagocce. Lavori [redacted] raddoppio sono in [redacted] nel tratto ligure.

Altri, grazie all'ultimo finanziamento di 16 miliardi (approvato [redacted] la settimana scorsa), verranno appaltati nei prossimi giorni. Serviranno [redacted] rendere percorribile la pista di collaudo della «Fiat» che [redacted] estende tra i caselli di Carmagnola e Marene.

Gianni Martini

[redacted]

Un'altra vittima [redacted] Lesegno

Ex dirigente «Lepetit» di Ceva sbanda [redacted] sulla statale

CEVA. Grande [redacted] ha destato [redacted] notizia della scomparsa del dottor Carlo Vigliero, 60 anni, coinvolto ieri mattina in un incidente stradale sulla statale 28, appena fuori dell'abitato di Lesegno.

Vigliero, [redacted] dirigente dello stabilimento Lepetit di Garessio, [redacted] qualche [redacted] in pensione, viaggiava da solo a bordo della sua «Peugeot 205», per raggiungere Cuneo dove, pare, dov[redacted] fare alcuni acquisti. Erano le 7,30. All'uscita dalla galleria (all'imbocco di una pericolosa curva in discesa, poco prima del cimitero di [redacted] Tanaro), [redacted] sua vettura è sbandata invadendo la corsia opposta: inevitabile l'urto con il camion che [redacted] giungendo contemporaneamente.

[redacted] guida [redacted] pesante automezzo, di proprietà della [redacted] Giuggia di Villanova, era Giulia[redacted] Alesci, [redacted] anni, [redacted] a Villanova Mondovì in via Torino 12, che è rimasto illeso. Carlo Vigliero [redacted] morto all'istante [redacted] le gravi lesioni.

Sulle cause dell'incidente la polizia stradale di Ceva [redacted] an[redacted] indagando, anche se pare che alla disgrazia abbia assistito un testimone: l'ipotesi più accreditata è quella dell'asfalto sdrucciolevole, [redacted] avrebbe reso inutili le frenate.

Si è anche [redacted] un possibile malore, in seguito al quale Vigliero, abituato a guidare [redacted] la massima prudenza, avrebbe [redacted] il controllo del mez[redacted].

La vittime di questo ennesimo incidente sulla statale [redacted] era molto conosciuta e stimata a Ceva, dove risiedeva [redacted] via Mombasiglio 4, ed a Sale Langhe, piccolo centro nel quale era nato e dove abitano ancor[redacted] tutti i parenti. Proprio a Sale Langhe ave[redacted] ricoperto numerosi incarichi amministrativi, risultando più volte eletto [redacted] consigliere comunale.

Dopo la pensione, si [redacted] dedicato anche ad altre attività, entrando a far parte del consiglio scolastico distrettuale nel dicembre scorso.

Carlo Vigliero, 60 anni

Tutti a Ceva lo ricordano come [redacted] generoso, disponibile verso gli altri, anche se abituato a tenersi nell'ombra, senza voler mai comparire in primo piano. La sua discrezione gli [redacted]eva portato [redacted] e [redacted] stima di tutta la popolazione.

Carlo Vigliero lascia la moglie Angela Bezzone, docente [redacted] terie letterarie [redacted] l'istituto tecnico commerciale di Ceva, e la figlia Gabriella, ventenne. I funerali avranno luogo domani, [redacted] duomo di Ceva, alle 15.

Paola Scola

Oggi i funerali della pensionata di 67 anni asfissiata in casa

Rogo [redacted] sigaretta

Mozzicone caduto sul pavimento avrebbe causato l'incendio dell'altra notte
La donna ha tentato di spegnere le fiamme con [redacted] pentola. Morta per il fumo

BRA. Si svolgono [redacted] alle 10,30, partendo dalla chiesa parrocchiale Sant'Antonio, i funerali di Maria Deferreria. La donna, 67 anni, [redacted] morta per asfissia dopo un incendio che si è sviluppato sabato notte nella propria abitazione, all'ultimo piano di via Pollenzo 47.

La tragedia si è consumata in po[redacted] minuti. Secondo le prime indagini il rogo sarebbe stato causato da [redacted] mozzicone [redacted] sigaretta caduto sul pavimento dello stanzino adibito a ripostiglio, separato dalla cucina da una parete di legno. Nel tentativo di spegnere le fiamme, con l'aiuto [redacted] una pentola presa in cucina, la donna è stata travolta dal fumo e, forse colta da malore, è caduta sul pavimento.

«Vedevamo il fumo uscire dalla porta - raccontano i vicini dei piani inferiori -; ci siamo precipitati [redacted] strada, cercando, [redacted] le finestre, di richiamare l'attenzione della donna e del marito. Ma non abbiamo ottenuto risposta».

Subito è [redacted] l'allarme. Sono accorsi carabinieri, le ambulanze della Croce rossa di Bra ed i vigili del fuoco. Questi ultimi, però, non hanno potuto far altro che estrarre il corpo ormai [redacted] vita della donna. Sono poi riusciti a circoscrivere le fiamme, evitando che si estendessero pericolosamente anche agli altri locali dell'apparta[redacted].

Il marito, Domenico Virano, di [redacted] anni, era [redacted] letto e non si è accorto di nulla. E' stato salvato dai soccorritori e successivamente trasportato all'ospedale Santo Spirito di Bra dove è sta[redacted] ricoverato per accertamenti.

Marito e moglie [redacted] originari [redacted] Torino, città [redacted] cui hanno vissuto [redacted] lungo lavorando come custodi in un grosso stabile. Raggiunta l'età pensionabile, i due, senza figli, si erano trasferiti a Pralormo, piccolo centro rurale tra Ceresole d'Alba e Carmagnola.

Da circa tredici anni vivevano a Bra, in un alloggio preso in affitto all'ultimo piano di via Pollenzo 47, sopra la pasticceria Mazzoleni. [redacted] cinquanta metri dalla [redacted] dei coniugi (al [redacted]mero 12 della stessa via) abita il fratello della donna, Francesco, sposato con Annamaria Peano.

L'uomo, visibilmente sconvolto, non ha voluto che fossero pubblicate fotografie della sorella neppure sui necrologi delle onoranze funebri. «E' [redacted] una scena impressionante, di cui non riesco a rendermi conto»: sono state queste le [redacted]iche parole di commento.

«Era una donna cordiale - ricorda una giovane vicina di casa -, molto forte, in grado di badare anche al marito, che soffre di gravi problemi [redacted] salute. E' [redacted] difficile pensare che abbia potuto fare una fine così orrenda».

«E' stata una tragedia che [redacted] colpiti profondamente - afferma Giovanni Mazzoleni, il proprietario dell'abitazione -; la signora Maria e suo marito sono miei inquilini da più di otto anni».

Oggi, dopo i funerali, la salma sarà tumulata nel cimitero di Bra.

[redacted] Arduino

L'altra [redacted] sono stati bruciati alcuni pneumatici in via Don Orione

Incendiati due distributori [redacted] Bra

Teppisti prendono di mira le pompe di benzina

BRA. Continua la preoccupante serie di incendi di sospetta origine dolosa nel Braidese. A pochi giorni dalla denuncia di un giovane, sorpreso ad appiccare il fuoco al distributore di benzi[redacted] «Ip» di via Cuneo dopo [redacted] sparso a t[redacted] del liquido infiammabile, i pompieri hanno dovuto intervenire per spegnere [redacted] incendio in un'altra stazione di servizio, l'«Agip» di via Don Orione, alla periferia Nord della città.

Qui, nella notte tra domenica [redacted] lunedì, qualcuno ha dato fuoco alle gomme per auto che il gestore, Antonio Giordanengo, [redacted] accatastato sul retro del gabbiotto: le fiamme hanno di[redacted] alcuni pneumatici, [redacted]za per fortuna propagarsi alla costruzione né alle pompe del carburante.

Che l'incendio sia doloso formalmente [redacted] solo un sospetto, [redacted] rasenta [redacted] perché nella zona - attraversata dalla statale per Carmagnola e lontana dalle case - [redacted] c'è nulla che possa giustificare il propagarsi accidentale [redacted] fiamme.

L'ipotesi dolosa è inoltre suffragata da numerosi precedenti. Il [redacted] della «Ip» di via Cuneo è il secondo che si chiude [redacted] l'individuazione del piromane (un ragazzo di 17 anni, abitante a Sommariva Bosco): qualche mese fa i carabinieri [redacted]ano denunciato per «danneggiamento seguito da incendio» due giovani, uno dei quali minorenne, accusati di aver rovesciato e dato alle fiamme un cassonetto dei rifiuti in strada Orti.

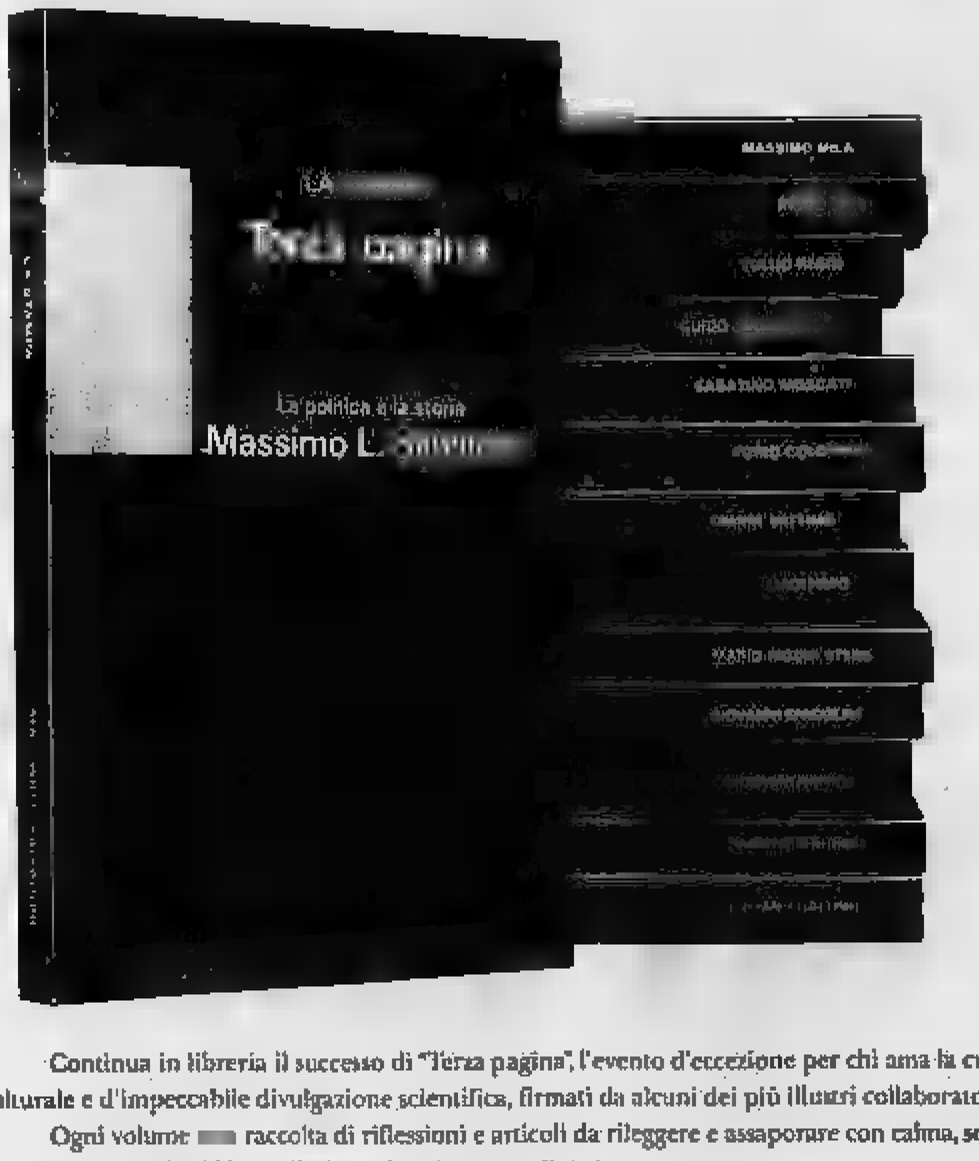
Da mesi a Bra [redacted] dintorni gli episodi che richiedono l'intervento dei vigili [redacted] fuoco si susseguono con [redacted] frequenza insolita [redacted] presentano modalità per lo meno dubbie. Particolar[redacted] presi [redacted] sono appunto [redacted] orti tra Pollenzo e la statale per Alba, dove sono andati in fumo casotti per gli at[redacted]i, depositi [redacted] sementi, materiali di copertura [redacted] serre. [redacted] «strani» incendi sono scoppiati anche altrove, quasi sempre in campagna: per esempio nella cascina di Michelino Pons, in strada Chiossa, frazione Riva, [redacted] nel magazzino [redacted]gname di Giovanni Tropini, in località Moglia di Cherasco, [redacted]cino alla stazione ferroviaria.

Piromania o qualcosa di peggio? [redacted] elementi ricollegabili a forme di «racket» p[redacted] pare [redacted] ne siano emersi: nel bersaglio degli incendiari si [redacted] alternati gli obiettivi più vari, [redacted] nessuno dei danneggiati avrebbe mai ricevuto minacce.

[redacted] la notizia di un secondo probabile [redacted] un distributore di benzina ha fatto crescere l'inquietudine: [redacted] si augurano che gli incendiari siano davvero «soltanto» [redacted] vandali.

Grazia Novellini

Collezione d'autori.



Massimo Mila — Trentatrè articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni
NOVITÀ
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume [redacted] raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

I problemi dell'Acna di Cengio sono stati affrontati ieri pomeriggio [redacted] Roma dal coordinamento Stato-Regioni

Divisi sul «rischio diossina»

Secondo gli esperti dell'istituto superiore [redacted] Sanità [redacted] c'è pericolo. Secca replica dell'associazione Valle Bormida: «Si continua a barare, la situazione è preoccupante»

ALBA. Intorno [redacted] stabilimento [redacted] di Cengio non ci sarebbero residui di diossina pericolosi per la sal[redacted] degli abitanti della Valle Bormida. E' quanto hanno affermato gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità, durante la riunione del Coordinamento Stato-Regioni, tenuta[redacted] ieri pomeriggio a Roma. La Commissione collaudatrice delle [redacted] contenimento e drenaggio della fal[redacted] il fiume hanno relazionato sullo stato dei lavori: i nuovi pozzi avrebbero già consentito di migliorare [redacted] situazione [redacted] dislivelli tra falda interna [redacted] esterna.

Immediata la replica dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida: «Si continua a barare. La situazione è preoccupante e destinata ad aggravarsi con la costruzione dell'inceneritore Re-Sol».

Intanto l'incontro di sabato [redacted] ad Alba ha ribadito la compattezza del fronte anti-Acna, formato dai comuni del Piemonte meridionale e dalle associazioni agricole e vitivinicole, le cui istanze sono anche state sostenute dai rappresentanti [redacted] partiti, ai quali [redacted] stato chiesto di intervenire sul Governo affinché risolva [redacted] problema entro tempi brevi. «Siamo giunti ad un momento forse definitivo. Abbiamo [redacted] tutti i contatti possibili, compreso quello [redacted] il presidente [redacted] Consiglio Andreotti, il quale ci ha promesso una risposta scritta [redacted] che attendiamo con ansia», ha detto il sindaco di Alba Enzo Demaria all'inizio dell'incontro.

Ha poi sottolineato il senatore [redacted] Carlotto: [redacted] avuto la ventura, o forse la sventura, di affrontare il problema Acna fin dal 1949. A quel tempo la protesta [redacted] limitata ai contadini; ora bisogna dare atto all'associazione Rinascita di avere sensibilizzato gli abitanti sulla vicenda. Il problema ha preso [redacted] dimensione diversa, diventando politico e la reazione all'Acna si è estesa anche ad altre [redacted]ne, perché la costruzione [redacted] «re-sol» avrebbe conseguenze anche sull'Albese, l'Astigiano [redacted] l'Alessandrino». La chiusura dell'Acna è stata sostenuta anche dal deputato Sergio Soave, che ha affermato: [redacted] credo che ci siano soluzioni [redacted] chiusura. Le proposte dell'Acna hanno [redacted] di credibilità e l'azienda nega oggi cose affermate in passato. I punti sostanziali sono tre: chiudere, risanare e bonificare. Si tratta [redacted] lavori lunghi per i quali potrebbero essere utilizzate le [redacted] maestranze dell'Acna».

L'urgenza di risolvere l'annosa vicenda è stata sottolineata anche dal presidente dell'associazione Rinascita, Renzo Fontana, che ha spiegato come in passato [redacted] siano mai stati quattro ministri e diversi sottosegretari piemontesi: [redacted] quindi sia possibile risolvere ora il problema - [redacted] detto Fontana -. Quella [redacted] 23 febbraio, a Cengio, sarà la trentasettesima [redacted] anni. C'è una volontà chiarissima della gente e credo che non [redacted] possa più aspettare, correndo il rischio che la popolazione perda fiducia nelle istituzioni».

La manifestazione del 23 febbraio [redacted] potrebb[redacted] però essere bloccata dalla questura di Savona. «Chiederemo che non venga proibita. [redacted] Valle Bormida è già negato il diritto [redacted] salute; non può [redacted] negato loro anche quello alla p[redacted] ha [redacted]nuto il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. [redacted] 23 febbraio andremo [redacted] Cengio, sperando questa volta di arrivare fin sulla piazza, a differenza [redacted] quanto accadde l'ultima volta», [redacted] concluso il sindaco [redacted] Alba, Enzo Demaria. «A Cengio ci andremo comunque. Vogliamo fare [redacted] manifestazione pacifica. In [redacted] anni [redacted] opposizione all'Acna [redacted] abbiamo mai [redacted]pure una lampadina - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - [redacted] per il [redacted] chiederemo aiuto ai politici».

Domani [redacted] a Santo Stefano Belbo, nel salone della casa [redacted]tale di Cesare Pavese, i rappresentanti dell'associazione Rinascita, gli ambientalisti e gli ecologi albesi contrari al «re-sol» incontreranno per la prima volta il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo.

Corrado Olocco

Giorni decisivi per la sorte dell'Acna e dell'inceneritore «re-sol». [TELEFOTO]

[redacted] BELBO

Patteggia 40 giorni per inquinamento

I titolari di due aziende vinicole di Santo Stefano sono stati processati ieri in pretura, ad Alba, [redacted]sati di inquinamento del torrente Belbo [redacted] le acque [redacted] provenienti [redacted] loro stabilimenti. Un processo riguardava Francesco Capetto, [redacted] 67 anni, legale rappresentante della cantina omonima, con sede in corso Piave 47, che ha «patteggiato» un mese e dieci giorni di arresto con la condizionale. L'altro era nei confronti di Renzo Santero, 64 anni, rappresentante della Santero fratelli spa e Civasa di via Cesare Pavese 28, che è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato».

I prelievi erano stati fatti dall'Usl 65, durante la vendemmia del '90, [redacted] acque provenienti dagli impianti biologici [redacted] depurazione che [redacted] per immettersi nel corso d'acqua. Per il Capetta, furono trovate percentuali [redacted] sostanze inquinanti elevate: azoto ammoniacale in misura di 1900 milligrammi/litro [redacted] e materiale in sospensione [redacted] 140 mg/l (valore massimo 80).

La pena è stata patteggiata tra il difensore Pon[redacted] il pm Rostagno, davanti [redacted] pretore [redacted]gno. Per il Santero, [redacted] dall'avvocato Carlo Forta, l'accusa [redacted] riferiva al ritrovamento [redacted] sostanze organica C.O.D. nella misura di 345 mg/l (limite massimo di 160). Per Santero il pm ha [redacted] 3 mesi: il difensore ha sostenuto che si era trattato di un guasto all'impianto di depurazione. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Rubati mobili del '700 e '[redacted] a un docente universitario

Un furto è stato compiuto nella casa del docente universitario Alberto Cassone, di 44 anni, abitante in via Parti[redacted] 26. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, [redacted] entrati forzando [redacted] porte [redacted] hanno portato via mobili antichi [redacted] Settecento e Ottocento (un tavolo, un comò, una credenza, sedie), [redacted] quadri e altri oggetti di arredamento. Il furto ha fruttato [redacted] bottino ingente, ma [redacted] in via di accertamento.

BRA

Stoccaggio [redacted] rifiuti proroga fino ad aprile

E' [redacted] prorog[redacted] fino al 30 aprile l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti ur[redacted] in un'area in [redacted] «Cascina Valmontana», di proprietà dell'Istituto [redacted] per il sostentamento [redacted] clero. La proroga si è resa necessaria a causa del prolungarsi dei lavori di costruzione, tra Sommariva Perno [redacted] Sommariva Bosco, della discarica consortile di «Cascina del Mago», che [redacted] accogliere [redacted]che i [redacted] Bra.

ALBA

[redacted] per ricettazione [redacted] un Ape

Luciano Pisani, [redacted] anni, abitante a San Damiano d'Asti, in via Romanzino 19, è stato denunciato dai carabinieri di Alba per ricettazione di un motocarro Ape risultato rubato nel novembre [redacted] ad un artigiano [redacted] Asti. [redacted] mezzo, che è stato sequestrato, aveva [redacted] del telaio e i documenti di circolazione contraffatti.

L'Ordine forense cittadino ribadisce durante un'assemblea l'esigenza del servizio

Avvocati difendono il tribunale

Il presidente [redacted] categoria: «Per il mantenimento del palazzo di giustizia puntiamo su Alba Provincia» Sollecitata l'istituzione [redacted] una sezione staccata del Tar. Sono stati [redacted] i componenti del Consiglio

ALBA. L'assemblea degli avvocati e procuratori del tribunale, riunitisi per la nomina dei componenti del consiglio dell'Ordine, ha affrontato alcuni importanti argomenti tra i quali il mantenimento del tribuna[redacted] e la richiesta [redacted] una sezione staccata del Tar. Piero Coppa, che [redacted] stato confermato presidente degli avvocati albesi, commenta: «Come massimo organismo di rappresentanza della classe forense, il consiglio dell'Ordine è particolarmente impegnato per la sopravvivenza del tribunale. Siamo favorevoli alla proposta [redacted] la Provincia di Alba perché [redacted]presenterebbe la [redacted] del mantenimento del palazzo di giustizia. L'abbiamo sostenuto in recenti riunioni con gli organismi politici e amministrativi della città. Sempre a questo scopo, lunedì scorso, in un incontro con [redacted] primo presidente della corte d'appello [redacted] Torino, [redacted] ribadito la necessità che ad Alba venga istituita la [redacted]cura [redacted] Repubblica presso la pretura».

Da sinistra gli avvocati Piero Coppa e Giovanni Battista Franco [TELEFOTO]

La procura presso la pretura (attualmente [redacted] unica per tribunale e pretura) viene considerata un'ipoteca per il manteni[redacted] del servizio.

Toccherà alla procura generale portare avanti la richiesta presso il ministero di Grazia e Giustizia. I legali albesi chiedono inoltre l'istituzione di una sezione staccata del Tar [redacted] hanno sollecitato l'intervento di [redacted] prefettura [redacted] ministero.

Dice ancora il presidente Coppa: «Per la sezione staccata del Tar è anche stata proposta la candidatura di Novara. Noi riteniamo che se c'è da istituire [redacted] sezione [redacted] dell'unico tribunale amministrativo regionale, che ha [redacted] Torino, Alba sia [redacted] soluzione [redacted] per [redacted] posizione [redacted] centro di una [redacted] zona che si estende da Cuneo, Saluzzo, Mondovì, fino ad Acqui, Alessandria e Asti».

Per quanto riguarda le elezioni all'Ordine, oltre al presi[redacted]te Coppa [redacted] stati confermati i consiglieri Giovanni Bat[redacted] Franco (tesoriere), Bernardino Bonaudi (segretario), Teodoro Bubbio, Alberto Di Caro, Dario Grameglia e Giuseppe Marasso. Il tribunale ha una vasta giurisdizione: comprende settantacinque comuni [redacted] 150 mila abitanti.

La pretura circondariale ha incorporato quelle [redacted] Canale e [redacted] Stefano Belbo, [redacted] Bra è diventata sezione staccata. [g. f.]

Presto sarà realizzato un nuovo centro vendita [redacted] Monastero

Mercato di prodotti locali

Finanziamenti Cee al piano [redacted] Comunità [redacted] «Val Bormida» e «Orba» Investimenti per sei miliardi. Sarà ampliato il caseificio di Roccaverano

VESIME. Si chiama «Leader» ed è il primo piano di svil[redacted] socio-economico delle comunità montane «Langa Astigiana- Valle Bormida» ed «Orba». A tenere [redacted] battesimo [redacted] nuovo «nato» [redacted] stati, in questi giorni, i presidenti dei due enti, Giuseppe Bertonasco per [redacted] Valle Bormida ed il collega alessandrino Gian Piero Nani, che [redacted] ricevuto il via [redacted] al progetto dall'autorità regionale.

Il piano era stato approvato, alla fine del 1991, dall'apposita commissione Cee per gli investimenti nel campo agri-turistico, con lo stanziamento di circa 3 miliardi. Il progetto, che prevede investimenti complessivi [redacted] 6 miliardi (ai 3 finanziati dalla Cee [redacted] aggiungeranno gli interventi di pari entità dei privati), è entrato, in questi giorni, [redacted] fase di attuazione, con la definizione [redacted] primi, importanti interventi. [redacted] metà febbraio verrà [redacted] una società a responsabilità limitata, la «Borba» (la sigla [redacted] per [redacted] Orba, il nome dalle due valli), che dovrà gestire l'intero budget dell'operazione.

«Il piano - dice soddisfatto Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della comunità montana Valle Bormida [redacted] Langa astigiana di [redacted] fanno parte 12 comuni (Vesime, Cessole, Roccaverano, S. Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Cassi[redacted], Loazzolo, Mombaldone, Bubbio, Monastero, Sessame [redacted] Serole, mentre la Valle Orba comprende 13 comuni) - tende [redacted] aspetti economici, turistici [redacted] culturali locali, [redacted] la valorizzazione dell'artigianato, dell'agricoltura [redacted] produzioni tipiche di queste zone».

Il primo [redacted] sarà la costituzione [redacted] una banca dati [redacted] un centro [redacted] commercializzazione dei prodotti locali, la cui [redacted] sarà ad Acqui Terme. Per la costituzione di questa struttura, la Cee interverrà con un finanziamento [redacted] 1 miliardo. Il centro di commercializzazione, oltre alla [redacted] di Acqui, [redacted] succursale a Monastero Bormida; in questi due centri si [redacted]ranno prodotti tipici delle due valli (vino, formaggio, salumi ed altri prodotti dell'artigianato locale) [redacted] promozione turistica.

Altra realizzazione importante, sarà la costruzione di un centro di vinificazione (dopo la chiusura dell'enopolio di Bubbio, mancava in zona una strut[redacted] sociale) per tutte le piccole aziende agricole del territorio compreso nel progetto, che do[redacted]bbe [redacted] a Bubbio o Loazzolo. Inoltre, il piano prevede il potenziamento del caseificio di Roccaverano (spesa prevista 130 milioni), gli agriturismi e le piccole [redacted] aziende artigiane.

«Il finanziamento è triennale - dice Bertonasco - e, se le cose andranno secondo le nostre previsioni, [redacted] possibile che que[redacted] rifin[redacted] Questi interventi dovrebbero anche servire [redacted] l'occupazione in valle, [redacted] l'assunzione [redacted] personale per lo sviluppo delle varie attività».

Giovanni Vassallo

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 29 FEBBRAIO

SIERRA TWIN CAM 125 cv Super equipaggiata

E in più aria condizionata compresa nel prezzo

Cerchi in lega a richiesta

L. 19.000.000 iva compresa

Cerchi in lega a richiesta

L. 20.300.000 iva compresa

UNICAR

CONCESSIONARIA

Ford

[redacted] - Via Romita, 7 - Tel. (0173) 284.274 - 284.188

[redacted]A - Via Vittorio Emanuele, [redacted] - Tel. (0172) 431.173

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato i ragazzi hanno raggiunto in pullman locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

PER evitare i rischi di «stragi del sabato sera», la discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, ha messo a disposizione dei propri clienti un pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare novità musicali e soprattutto la tranquillità di non dovere guidare l'auto dopo ore di balli scatenati, luci psichedeliche o musica ad alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle 20,45 da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri della provincia e arrivato a Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a casa.

I partecipanti hanno pagato ventimila lire per viaggio, ingresso in discoteca e consumazione analcolica.

«Non ci abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, 20 anni, studente di Villafalletto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che non solo è interessante per passare una serata alternativa, ma anche per quanto riguarda il pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, commessa in una boutique - da Busca, Savigliano o Cuneo fino a Entracque non è una crociera, ma è originale, per di socializzare, e non stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, ci sarò bis».

INCIDENTI NOTTURNI

Quattro vittime negli ultimi mesi

Ha la morte di Marcello Barcellini, militare di 26 anni (abitava a Ivorio, in provincia di Novara), vittima sabato sera di un incidente stradale, si ritorna a parlare delle stragi che si registrano durante i fine settimana sulle strade per le discoteche. In provincia di Cuneo, nei mesi scorsi, sul raccordo di dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Ivano Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 22 anni. I due giovani, dopo aver trascorso la serata in locale notturno di Genola, hanno deciso di andare a bere un caffè all'autogrill. Un incidente post-discoteca ad Alessandria è avvenuto a metà dicembre; Vincenza Costanza, 51 anni, stava rincasando in auto dalla discoteca «Master» di Boscomarengo, quando si è improvvisamente con la vettura guidata da Fabio Drigo, 24 anni. La donna è morta sul colpo, mentre due sue amiche hanno riportato lievi ferite. Nel Vercellese l'ultimo incidente è stato verificato in febbraio. Fortunatamente non ci sono stati morti. A poca distanza dal dancing «Le Caves», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata da Danilo Zambonini, 28 anni, sulla quale si trovavano Daniele Maestrini, suo coetaneo, Federico Maestrini, 21 anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, ha iniziato a ed è uscita di strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un mese. [a. f.]

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato al «bus più tendenzioso del momento» è fuori dagli schemi: abiti attillati, cappelli Anni 50, occhiali stravaganti, medaglioni, orecchini, collane e «decorazioni».

«Ci vestiamo così - spiega Filippo Riondino, 18 anni parrucchiere di Busca - perché fa tendenza. Alla sera usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare le ore piccole. Saliti in auto ci cambiamo e indossiamo questi vestiti».

«Il trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, 20 anni, commerciante di Cuneo -. Tra amici abbiamo deciso di aderire alle quattro serate. Sul pullman si può conoscere gente, e poi c'è il problema del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristine Alladio - sono legati all'inesperienza, all'abuso di alcolici, è certo el fatto che si è ballato per due, tre ...

«L'estate scorsa - aggiungono in gruppo - siamo stati al "Barcellona" di Rimini, frequentissimo spesso "Studio Due" di Torino e il "Meridiana" di Novara. Quando organizziamo la fuori provincia, ci muoviamo in auto. Poi dormiamo in macchina, per tornare al mattino a casa».

Anche i genitori sono entusiasti della proposta. «Ogni giorno si leggono sui giornali notizie di ragazzi morti in incidenti stradali dopo una notte trascorsa in discoteca - dice Anna Giordano di Cuneo -. Non si fa nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i controlli sulle strade, all'uscita dei locali, e soprattutto sull'uso di bevande alcoliche. La proposta del "Capolinea" dimostra ancora una volta che sono sempre i privati a rimboccarsi le maniche».

Spiega Riondino di Busca: «Con il servizio del pullman le mie preoccupazioni di mamma si sono un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, 18 anni, è un assiduo frequentatore della discoteca. Quando mi ha detto che da sabato ci sarebbe stato un servizio di pullman, per me è stata una notizia rassicurante, anche perchè ha preso da poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega Alberto Rapisarda, titolare del locale - proseguirà per tutto febbraio. Parlare di risultati ora sarebbe prematuro. Sabato, nonostante la pubblicità e le locandine appese in alcuni paesi, molti clienti hanno preferito una volta l'automobile».

Anche in altre provincia gestori di locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziative. Ad Alessandria, Paolo Balbotti, assessore comunale alle Politiche giovanili, ha proposto i «taxi-discoteche» che saranno a disposizione, a prezzi modici, per tutti i ragazzi che vorranno evitare di guidare l'auto il sabato sera. «Disco bus» è l'iniziativa della discoteca «Enigma» di Castello d'Annone in provincia di Asti: un pullman è a disposizione per andare a ballare al pomeriggio.

A Novara - e prossimamente a Vercelli - ogni 15 giorni ci sono pullman messi a disposizione da club di dj per i ragazzi che desiderano trascorrere una nella famosa discoteca «Cocorico» di Riccione.

Amedeo Franco
Gianpaolo Marro

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 a Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata una domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista Condannato un imbianchino che partecipò alla guerra in Indocina

ENTREVES
DAL NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro «provinciale» Giorgio Bocca le dedica a un delitto che trentanove anni riempì per parecchie settimane i quotidiani e i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita di essere rivisto perché fu l'evento memorabile di quella lontana estate italiana. Sono dunque i fatti.

A Entrèves, sul mezzogiorno di sabato 8 agosto 1953, in riva alla Dora viene trovata senza vita una giovane trafitta da ventuno pugnalate. Semisvestita, dietro a un cespuglio i suoi indumenti, poco oltre la borsetta senza il portafogli (si saprà poi che c'erano 750 lire) né i documenti. Comunque è subito identificata perché sono stati dei villeggianti che la conoscevano a scoprire il cadavere: Angela Cavallero, sartina torinese di 24 anni piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che a Entrèves è arrivata il 2 agosto per una vacanza di dieci giorni in un piccolo albergo. Che nella tarda mattinata era andata sola ad abbronzarsi lungo la Dora.

Che l'assassino, oltre al portafogli, le aveva preso l'orologio e un braccialettino d'oro. Niente tracce, nessun sospetto.

E' l'ondata delle chiacchiere e delle ipotesi: è il delitto di un rapinatore, di un maniaco, di un innamorato respinto, di una donna gelosa. Crea la psicosi della paura all'assassino. I carabinieri ricevono strampalate confidenze, una pioggia di lettere anonime dettate da sentimenti di odio o di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono in casa alcuni folli che dicono: «Sì, ho ucciso Angela, arrestatemi».

Passano così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullulano di giornalisti arrivati da tutta Italia e il delitto tiene ancora la prima pagina.

Il 21 agosto a Roma viene fermata Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, con un bimbo di tre anni nato senza un braccino. Il giorno dopo è nella caserma dei carabinieri di Morgex. Risulta che è stata, per la prima vacanza della sua vita, nello stesso alberghetto di Angela Cavallero. C'era andata con uno studente padre del suo bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

Si parla di un sordo rancore di Jolanda Bergamo verso Angela Cavallero a causa dello studente. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' una simulatrice». E 8 agosto Jolanda Bergamo è denunciata per l'omicidio di Angela Cavallero e chiusa nella «Torre dei Balivi», carcere di Aosta.

«Ci dicono che la Bergamo è zoppa» dice Bocca. «Ma come, è uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio e in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di un chilometro? Facciamo una prova, uno di noi zoppicando ripete il percorso, ci mette più di cinque minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata e patetica domestica. I giornali sono innocentisti. Si chiede a gran voce la sua scarcerazione. Della cosa si interessa persino il governo. Infine Jolanda Bergamo, scampata a un errore giudiziario, ai primi di settembre può uscire dal carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la folla che l'acclama. Grida: «La libera stampa trionfa».

Angela Cavallero fu uccisa mentre era in vacanza; nel riquadro Nadir Chiabodo

Ora è il capitano dei carabinieri De Luca a occuparsi del delitto di Entrèves. Si imbatte a un imbianchino, Nadir Chiabodo, 26 anni, che lavorava per un'impresa di Courmayeur, licenziato il 7 agosto; l'indomani, giorno del delitto, lo avevano visto in bicicletta sulla strada per Entrèves.

Le informazioni su Chiabodo non sono buone. Infanzia difficile, la casa di rieducazione, poi lavori instabili, cinque anni di legione straniera e indurito dalla guerra in Indocina. E' uno che ne sa in giro con alla cintura il pugnale di legionario vinto a una gara di tiro. Da sei mesi è sposato con Nicole, una ragazza svizzera di 22 anni.

Risulta da due settimane Chiabodo fa il servizio militare a Palermo (per le autorità italiane i cinque anni sotto la bandiera della Legione non contano). Nella sua casa di Aosta i carabinieri trovano un orologio e un braccialetto che la sorella della vittima riconosce per quelli di Angela.

Il 17 settembre la recluta Chiabodo è prelevata dalla caserma di Palermo e trasferita a Torino, poi durante la notte (nel vano tentativo di sfuggire all'attenzione dei giornalisti) a La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto della vittima: com'è che sono finiti a casa sua? Non si scompone. Dice che li ha trovati in un prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Lì ha nascosti sotto un ponticello, è andato a riprenderli e li ha regalati alla moglie il giorno prima di partire soldato.

Resiste alle altre contestazioni: un fazzoletto con tracce di sangue trovato in una tasca della sua tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa del suo inseparabile pugnale. Le risposte che non convincono senza mostrare segni di turbamento.

Da ex legionario è, come si dice nel gergo, «un duro a cucinare».

La notte 8 settembre il capitano De Luca cala il suo asso. Fa entrare nella stanza Nicole e la lascia sola con il marito. Dopo un po' la giovane esce gli occhi arrossati, Chiabodo è seduto con la testa tra le mani rassegnato. Ha confessato tutto.

Dice che quel giorno era andato lungo la Dora a sparare uccelli con la fionda. Aveva visto una ragazza stesa al sole, che faceva luccicare il braccialetto d'oro. «Dovevo rubare mille lire. Ma moglie sola, senza soldi. Volevo lasciarle qualcosa, che l'aiutasse a vivere».

Arrivò alla ragazza di sorpresa e lei si mise a gridare. «Allora la prima cosa che mi trovai tra le mani fu il pugnale, per farla tacere cominciai a colpire con violenza. Seppi il numero dei colpi che le avevo dati dai giornali».

Le sfilò il braccialetto e l'orologio, prese il portafogli e fuggì in bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva dimenticato il pugnale insanguinato. Cercò l'arma e pulirlo sull'erba e il fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

Gli era caro quel pugnale, ma avrebbe tradito. Inciso sul scritta: «Au légionnaire Nadir Chiabodo, deuxieme prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1965, la corte d'appello di Torino ha condannato Chiabodo a ventinove anni e otto mesi di reclusione.

Luciano Curino

UNO-A-ERRE
NON UNO QUALSIASI.

14 FEBBRAIO
S. VALENTINO

Piero e Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono alla loro clientela i prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE e "LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca di qualcosa di veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI DI ANVERSA.

Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e i preziosi CHRISTIAN DIOR (PARIS).

Orologeria Oreficeria Mazzia Piero

Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

San Valentino

Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del 'San Rocco': IL RISTORANTE

Cena a lume di candela - Specialità alla lampada

Hotel San Rocco ★★★★

ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

Il Quartetto pianistico italiano in trasferta [redacted] Lisbona

Omaggio a Rossini

Virtuosismi [redacted] di Giusta, Giacosa, Fiamingo e Amadesi
I musicisti cuneesi interpreteranno anche l'«Improvviso» [redacted] Elos

Illustrazione tratta dal volume «Music»

CUNEO. Trasferta [redacted] Penisola Iberica per [redacted] «Quartetto pianistico italiano» che giovedì è atteso a Lisbona [redacted] dove inizierà una tournée di dieci giorni che comprenderà Oporto, Madrid e Siviglia.

A distanza [redacted] anno dal viaggio che li condusse a Mosca, Giuseppe Giusta, Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo e Franco Giacosa porteranno in Portogallo e in Spagna la musica [redacted] «Granda», su invito dell'Istituto italiano [redacted] cultura di Lisbona, in occasione dell'Anno europ[redacted] musica di cui è stata eletta «capitale» Madrid.

La caratteristica del quartet[redacted] è quella di [redacted] l'unica formazione italiana [redacted] cimentarsi nell'esecuzione di partiture per due pianoforti [redacted] mani. Una tecnica difficile e molto spettacolare [redacted] i quattro docenti di conservatorio hanno [redacted] punto [redacted] un sodalizio [redacted] dura ormai da cinque anni.

Così esprimeva la propria emozione l'inviato della Pravda al concerto che il quartetto eseguì [redacted] cosmodromo di Bajkonur: «Per una coincidenza fortunata e con un senso [redacted] stupore (che penso avrebbe provato chiunque) sono entrato in [redacted] tatto con un soggetto alquanto [redacted] che penetra direttamente dell'anima, denominato "due pianoforti"».

Perfetta [redacted] nei movimenti [redacted] grande sensibilità artistica sono le doti ormai riconosciute con [redacted] i pianisti affron[redacted] sempre nuove partiture [redacted] una continua ricerca che attra[redacted] la storia della musica, dalle trascrizioni [redacted] sinfonie di Mozart e Beethoven fino ai compositori dell'ultima generazione.

«A Lisbona interpreteremo in prima esecuzione assoluta l'Improvviso per [redacted] mani composto da Giuseppe Elos, titolare della cattedra [redacted] composizione al "Verdi" di Cuneo - raccontano -. Una partitura "fresca d'inchiostro" che Elos ci ha dedicato».

Non mancherà l'omaggio a Rossini, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita: il quartetto eseguirà la trascrizione dell'ouverture dal Guglielmo Tell, accanto [redacted] pagine [redacted] Moscheles, Prodigo e Liszt.

Racconta Franco [redacted]cosa: «Siamo molto soddisfatti dell'invito ricevuto, [redacted] solo perché [redacted] consente [redacted] esibirci in sedi prestigiose, tra cui il palazzo reale [redacted] Lisbona, ma per proseguire un discorso di ricerca e di scambi culturali [redacted] riteniamo importantissimo per la nostra crescita artistica».

Vanna Pescatori

LA [redacted] TAVOLA

Trionfo della selvaggina innaffiata con vino doc

RITORNO al «Gran Baita» di Savigliano dopo un'assenza di un sacco di anni. Lo ricordavamo al tempo del suo fondatore, Lino Andreotti: lo aveva fatto costruire ai margini della cittadina per spaziare meglio con la vista sulle «sue» montagne; lo aveva voluto in struttura vagamente alpina, con tanto legno, ampie vetrate per ricevere quanta più luce possibile; più che un ristorante, lui voleva che fosse una casa accogliente per riunire gli amici appassionati come lui di alpinismo.

Non è cambiato molto il «Gran Baita»: pochi ritocchi per nascondere gli anni, lo stesso pavimento in legno, sedie e tavoli solidi e comodi, delicate tovaglie rosa, stoviglie brillanti; lampade al soffitto con luce che filtra calda e diffusa attraverso un originale rivestimento di stoffa a forma di corolla; un ambiente elegante, ma non impegnativo, spazioso e tuttavia raccolto; un servizio curato, preciso, di buon livello; l'atmosfera viva del locale frequentato, con un sottofondo musicale che riempie i momenti di pausa delle conversazioni. E possiamo immaginare cosa sarà nella bella stagione con i tavoli nel piccolo ombroso giardino che separa il ristorante dall'hotel.

Da un anno il «Gran Baita» è gestito dal signor Roberto Lovera, saviglianese, con esperienza come direttore di sala in altri noti locali della provincia; ai fornelli tre giovani diplomati di scuole alberghiere, Davide, Andrea e Mario. Cucina alla piemontese con licenza di qualche «revisione», purché non venga snaturata. La «carta» è letta dai camerieri, è lunga e va seguita con attenzione oppure va chiesta la ripetizione. Un menù di tutto rispetto con tanti «primi» e «secondi» preparati o fatti al momento; contorni sempre appropriati. Ritornano antichi cibi che celebrano il trionfo delle carni, della selvaggina, delle verdure, della tradizione gastronomica in genere di questa fertile pianura.

Senza impegnarci in piatti difficili ci siamo trovati bene con il «giambonetto» di tacchino: coscia disossata e tritata, impastata con erbette, ricomposta, messa a cuocere con bacche di ginepro, bagnata di vino bianco durante la cottura e servita a fettine. Un mangiare facile e gustoso. Indovinato anche l'antipasto caldo: sfogliatelle al Castelmagno e sformato di peperoni. Invitante il carrello dei dolci tra i quali non sfigura l'umile tradizionale bunet con zabaione servito su un originale piatto con decorazioni musicali. Vini doc nella cantina, pallino del signor Roberto.

RISTORANTE GRAN BAITA
via Cuneo 23, Savigliano
tel. 0172/712.060
Coperti: 150
Pranzo completo con vino doc: 50 mila lire
Aperto tutta la settimana

Bruno Marchiaro

[redacted] TASERA AL [redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 15/18/20/22	**[redacted] il giorno che t'ho [redacted]** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
Fiamma Tel 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film vietato ai minori di anni** [redacted]
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/[redacted]	**[redacted] le vie** di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grinberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la [redacted] di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste [redacted] storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' [redacted]
Don Bosco Orario: 18,30/21 Lire 5000	[redacted]
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. [redacted] Lire 6000/8000	NON PERVENUTO
Moretta Tel. 42.381 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 5000/4000	NON PERVENUTO
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**Pensavo fosse amore invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 260.983 Lire 7000	NON PERVENUTO
Don Bosco Or.: 14,30; 16,30; 20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel. 412.217 Orario: 20/22. Fest. 14 [redacted]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/8000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 6000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri** Tel. 486.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 918.383 Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 L. 6000/5000: Aiace 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Politeama** Tel. 82.407 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Excelsior** Orario: 16/21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	**Orchidea selvaggia 2** di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ed appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 40' **Erotico**
[redacted] **Bertola** Tel. 47.698 Lire 7000/8000	Sala grande: **Robin Hood - Principe dei ladri**. Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18: 20; 22. Sala piccola: **Fino alla fine del mondo**. Orario. Feriali: 20,30; 22,30. [redacted] e festivi: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
[redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/8000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000	**Rapsodia di agosto** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000	**Film [redacted] ai minori di anni 15**
[redacted] **Roburent** Orario: 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[redacted] **Edelweiss**	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957 Lire 6000	**Charlie, anche i cani vanno in...** (pom.) **Prova schiacciante** (sera)
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBA

Brani dei Pink Floyd

Stasera (ore 23,30), alla discoteca Caline club, suonerà il gruppo rock «Subway», composto da Dino Riccomagno, Gabriele Cossetta, Giulio Russi, Pino Lipuma e Giacomo Lella. La band eseguirà brani originali ed alcuni celebri pezzi di Frank Zappa, Pink Floyd e Rolling Stones.

CUNEO

Il fascino del peccato

Al circolo Nuvolari stasera (ore 22,30), nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata a Pedro Almodovar, [redacted] proiettato [redacted] film «L'indiscreto fascino del peccato».

ALBA

Il Trio suona Bach

Nella sala Fenoglio, stasera alle 21, si terrà il secondo appuntamento [redacted] i concerti invernali di musica classica. Le pianiste Danila Godano e Micaela Patria eseguiranno pezzi [redacted] Fauré [redacted] una sonata di Schubert, mentre [redacted] Trio di Cuneo, con [redacted] Borello [redacted] pianoforte, Luciano [redacted]asquero al clarinetto e Alberto Fabi al violoncello suonerà musiche di Bach e Brahms.

REVELLO

Festa in discoteca

«Adamo cerca Eva» [redacted] il titolo della festa in programma [redacted]re, alla discoteca «Feeling». Giochi, gare [redacted] in palio un fine settimana a Parigi.

FOSSANO

Duo al piano bar

Stasera (ore 22), [redacted] piano bar «Dolce barlume», si esibirà il duo Giovanni Sacchi [redacted] Fabrizio Viasio. Proporrà brani di cantautori italiani e stranieri.

MANTA

Canzoni inedite

La Pro Manta, in collaborazione con il compositore [redacted] [redacted]icista Carlo Lena, organizza la seconda edizione della «Rassegna della can[redacted]e inedita italiana» riservata a cantautori, cantanti, autori e compositori del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Iscrizioni entro il 15 marzo. Informazioni allo 0175/96167-96167.

Prende il via giovedì [redacted] Savigliano la rassegna organizzata dal «Graneris»

Un invito al grande schermo

C'è «Urga», Leone d'oro del Festival di Venezia

SAVIGLIANO. Il circolo culturale «Enrico Graneris» propone, come [redacted] consueto, la rassegna cinematografica di primavera: [redacted] titoli in calendario da giovedì fino al 7 maggio ([redacted] 21,15), [redacted] cinema Aurora.

La tessera di abbonamento costa trentamila lire [redacted] [redacted] diritto alla visione di 10 proiezioni a scelta fra quelle programmate; chi desidera, può invece acquistare [redacted] biglietto fuori abbonamento al prezzo di seimila lire per film. Gli abbonamenti sono in vendita al botteghino del cinema Aurora.

Il primo film in cartellone è «Urga», Leone d'Oro a Venezia 1991, di Nikita Michalkov, con Badema, Bayaertu e Vladimir Gostukhin. Il 20 febbraio «Volere volare» di e con Maurizio Nichetti, con Angela Finocchiaro, Mariella Valentini, Patrizia Roversi.

Il [redacted] febbraio «Indiziato di reato», debutto [redacted] regista [redacted] produttore Irwin Winkler, con Robert De Niro nella parte di un regista vero (Martin Scorsese), che recita.

Marzo si aprirà [redacted] un film [redacted] «Zitti e mosca» di e con Alessandro Benvenuti. Fra gli interpreti anche Athina Cenci, Massimo Ghini e Alida Valli. Una settimana dopo un film dedicato [redacted] alla musica soul di Alan Parker, già [redacted] di [redacted] del famosissimo «The walls dei Pynk Floyd: «The Commitments».

Il 19 «Le tentazioni di Venere» di Istvan Szabo, con Niels Arestrup [redacted] Glenn Close. L'ultimo appuntamento di marzo è [redacted] «Jungle fever» di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Ossie Davis: la sfida dei tabù e dei razzismi di ogni giorno nell'America del Duemila.

Toccherà a Roberto Benigni e al [redacted] campione d'incassi «Johnny Stecchino» inaugurare le pellicole di aprile (giovedì 2): è una storia tutta basata sull'equivoco e ricchissima di gags divertenti. Il 9 aprile «Gli amanti del ponte nuovo» di Leos Carax, con Juliette Binoche, Denis Lavant, Klaus Michael Gruber: anche i barboni hanno il loro grande amore, e non è detto che sia cosa da poco.

Il giovedì successivo «Voyager» di Volker Schlondorff, con Sam Shepard, Julie Delpy e Barbara Sukowa, cui seguirà, una settimana dopo, «Barton Fink» [redacted] Joel ed Ethan Cohen, [redacted] John Turturro e John Goodman. Il 30 aprile «Sogni» di Akira Kurosawa, con Akira Terao e Martin Scorsese.

Martedì 5 maggio «Morte di un maestro del tè» di Kei Kumai e giovedì 7, per concludere, un'altra opera di Kurosawa: «Rapsodia in agosto». Per gli appassionati non rimane che l'imbarazzo della scelta.

Piero Bertoglio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
A[redacted]A v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
A[redacted]O P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Ste[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. San Donato 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cinque anni [illegible]** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C[redacted] Garibaldi 32/a [redacted] **N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi [redacted] **tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: sp. 20,20 [redacted] 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **[illegible]** Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
L[redacted] v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la [redacted]** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Galleria S. Federico. **[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Prova** [redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] 2 v. [redacted] 21. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. [redacted] **un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
[redacted] c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. Acqui 2. **I 100 giorni di** [redacted] 18,15; 20; 21,45.
[redacted] Roma 336 [illegible] [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecittà il Pasquale.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEA[redacted] p. Castello 215. Ore 13 al Piccolo [redacted] Opera, **[illegible]** [redacted] **di mezzogiorno.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.363/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **[illegible]** L. 15.000. Ingressi L. 10.000 [redacted] del Piccolo [redacted] ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. C[redacted] 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2: Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.[redacted]
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 [redacted] e domenica ore 15,30 **R. Baird in Pigmalione.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo III.** Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6246-544.282 repliche fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mer. 12 febb. ore 21 unica rap. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. [illegible]
TEATRO DI TORINO p. [illegible] 9. IX Stagione di **[illegible]** - Orleo. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. [redacted] e pren. 479.0169-796.803.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I giorni della violenza**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'aprisoaiole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica** (continuazione)
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaslandia**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Demonia amore mio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
16,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amandote tu**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **Odio implacabile**, film
0,30 **La città che scotta**, film

Telebiella
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

[redacted] 9 [redacted]
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Pearicampo**
21,45 **Le ragazze di Bosnia**, film
23 — **Asti sport**
[redacted] **Asti racconta**, programma
[redacted] **Tg 9**
24 — [redacted]

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Bentornata la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

G.R.P.
20,30 **Pallavolo serie A 2 femminile: Galup Pinerolo - Fulgor Fidenza**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film

Rete Canavese
20 — **Tv innamorarsi**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: La giornata della vita**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Linciaggio**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Motes**, intervista a...
23 — **Come fare bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'immagine è di tre anni fa. Allora si contestava il non gioco della squadra di Fedele. Dopo la sconfitta di domenica, per il Novara sono tornati i tempi della vergogna

Grave crisi della squadra, i tifosi contestano giocatori e allenatore

Il Novara scatena la rabbia

Oggi tutti a rapporto dal presidente

NOVARA. Beppe Folli ed Enrico Nicolini sono stati, domenica, i principali capri espiatori della situazione difficile venutasi a creare dopo la lezione rimediata in campo dal Leffe.

La contestazione dei tifosi si è fatta sentire. Si accusa Folli di aver risposto, in campo, con un gestaccio alle sollecitazioni dei tifosi delusi. Il tecnico, invece, è considerato il primo responsabile della condizione disastrosa della squadra sotto il profilo del gioco. Folli ha chiesto scusa ai tifosi, poi, visto che non bastava, per evitare guai, si è rifugiato in auto, allontanandosi. Nicolini si è intrattenuto più a lungo per dialogare con i tifosi più esagitati ed esasperati. Ha cercato di giustificare la figuraccia con le assenze di quattro titolari e non il risultato convincente. Non è sceso sul merito delle valutazioni dei singoli ma ha lasciato capire che è profondamente deluso dal comportamento di qualche giocatore. Le dimissioni neanche a parlarne. Dice: «Guardiamo avanti, pensando che domenica c'è un altro avversario».

Sulla fiducia al tecnico è tornato, ieri, anche il presidente Walter Stipari che pure è molto duro nei confronti della squadra: «Non so più che dire. Domenica ho visto in campo undici sonnambuli. Ogniqualvolta avevamo la possibilità di dare una svolta decisiva al campionato, riusciamo ad imprimerla, ma in negativo. Potevamo incassare tranquillamente sei gol... Interventi? Le abbiamo provate tutte, ricorrendo alle lusinghe, alle maniere forti. I giocatori hanno sempre garantito il massimo impegno poi però in campo ci hanno loro. Con il Leffe abbiamo visto tutti come sono andate le cose. E non si venga a tirar fuori la scusante degli assenti».

Il presidente oggi parlerà ai giocatori e si farà sentire. «Penso di dover dire qualcosa di molto duro perché mi hanno proprio stufato. Mi rabbia anche il constatare che nonostante le sconfitte siamo ancora lì a tre punti dalla seconda, ed è bene che si guardi anche indietro perché abbiamo lo stesso vantaggio sulla zona retrocessione...».

Nicolini, a detto, ha attribuito alle troppe assenze la ragione principale della figuraccia: «Mi rendevo conto che il campo le gambe non andavano, ma non avevo alternative. Si è presto infortunato anche Di Vincenzo, l'unico centrocampista difensivo, e così si sono complicato. Poi non siamo stati in grado di ribaltare la situazione compromessa, subendo oltre ogni limite».

Renato Ambiel

L'allenatore Enrico Nicolini

Per Aosta il solito castigo

Ancora gol subito nel finale Riconferma di Girelli-bomber

AOSTA. E' svanito al 4' dalla conclusione della partita il sogno dell'Aosta di conquistare la prima vittoria della stagione. Raffati all'andata a Valdagno, i rossoneri hanno soltanto sfiorato la vendetta sul campo dei vicentini, facendosi raggiungere nel finale quando ormai era di partita vinta.

«Avevamo la premesso per fare il colpaccio - dice l'allenatore Natalino Fossati -, come all'andata anche domenica scorsa il destino ci ha impedito di superare i veneti. Il pareggio premia a dovere la prestazione della squadra, però un punto in trasferta è sempre ben accetto. Non siamo riusciti a chiudere le sorti della partita, dopo il vantaggio siglato da Girelli, fallendo in contropiede alcune favorevoli occasioni per raddoppiare e siamo stati castigati da Del Sorbo».

«Proprio allo scadere - aggiunge il tecnico aostano - Orlando ha sfiorato l'incrocio dei pali con una conclusione che ci aveva già fatto gridare al gol. I ragazzi hanno confermato di essere in buona forma. Abbiamo potuto giocare su un campo che permetteva in risalto le qualità tecniche dei giocatori. Siamo riusciti a tessere delle interessanti trame di gioco. Speriamo che il maltempo non ci costringa il futuro a lottare su terreni pesanti che ci penalizzano».

L'Aosta si è presentata a Valdagno priva di Panizza (squalificato), Ferretti e Campistri (infortunati) e con Orlando in panchina (il libero è stato utilizzato soltanto nel finale a causa delle imperfette condizioni fisiche). Fossati ha presentato Maestrelli davanti a De Giorgi, con Cuc e Barone a centrocampo. Le scelte operate dal tecnico hanno dato i frutti sperati e i rossoneri hanno imbrigliato la manovra dei vicentini con una tattica accorta. Il gol di Girolli (nono sigillo personale per l'attaccante che è al comando della classifica dei bomber, assieme a Rusconi dell'Ospitaletto) non è stato però sufficiente per sbancare Valdagno.

«Sapevamo di dover affrontare un avversario deciso a conquistare la vittoria per sorpassarci in classifica - sottolinea Fossati -, però siamo scesi in campo con la dovuta concentrazione. Il fatto di aver subito a Valdagno un gol nel finale, dopo aver incassato una rete a Ospitaletto a poche battute dalla conclusione, è stato sintomo di rilassamento, e soltanto frutto di episodi che sono all'ordine del giorno nel calcio».

«Contro i vicentini i ragazzi hanno fatto il proprio dovere - conclude l'allenatore dei rossoneri -. La squadra mi è piaciuta sia per come ha interpretato la partita sia per come ha saputo sopperire ad assenze importanti. C'è la conferma della validità dell'organico. Non abbiamo accusato flessioni dal punto di vista atletico, anche dobbiamo fare i conti con qualche problema di allenamento per le condizioni non ottimali dei campi ad Aosta. Aspettiamo la visita della Centese domenica prossima con la dovuta serenità».

Sigfrido Beneyton

Il «cecchino» Girelli

Entusiasti i tifosi per il rilancio dell'Alessandria

I grigi sulla giusta via con la cura «Sabadini 2»

ALESSANDRIA. La cura «Sabadini 2» ha un effetto sull'Alessandria. E' meglio di un ricostituente per i giocatori, che hanno cominciato nel migliore dei modi il girone di ritorno: dopo il pareggio a Ferrara contro la capolista Spal, il successo di domenica al «Moccagatta», contro un Empoli attestato al secondo posto.

Nuovo è anche l'entusiasmo dei tifosi che dopo il match con i toscani hanno invaso pacificamente il campo. Per l'Empoli è la terza sconfitta stagionale e interrompe la positiva che durava da sei turni.

«Non ho usato filtro magico - dice mister Sabadini -. Piuttosto, tutti i giocatori sono responsabilizzati, ma senza l'ansia di conquistare punti a tutti i costi. E questo vale anche per chi non gioca. La squadra ha bisogno di ragionare, altrimenti guai».

Per Sabadini, tre componenti grigi per conseguire la salvezza: grinta, cuore, ma soprattutto raziocinio. L'Empoli, secondo in classifica, ha quindi dovuto arrendersi di fronte all'ottima disposizione tattica dell'Alessandria.

Era già accaduto, prima della sosta, alla capolista Spal, bloccata sullo 0-0 davanti al proprio pubblico. «Ma - aggiunge Sabadini - è vietata l'euforia. E' lunga la strada che garantisce la permanenza in C1 e ogni partita è uno spareggio».

L'insicurezza e il blocco psicologico che fino a tre settimane fa annebbiavano le idee ai giocatori, sono scomparsi all'improvviso. «E' ritornato lo spirito di gruppo - dice il mister -. E con tale carattere possiamo raggiungere la salvezza».

Contro l'Empoli, Sabadini ha proposto Roselli dal primo minuto come suggeritore delle punte Cinello e Fiori, con Zanuttig a contrastare le iniziative degli avversari. Sabato è stato fondamentale, mentre Accardi è annullato Gautieri, a quota sei nella classifica cannonieri.

«Con più calma - dice capitan Galparoli - possiamo giocare con maggiore attenzione, soprattutto a centrocampo. Ed i vantaggi notevoli in la difesa, che non viene sottoposta a continue pressioni, sia per l'attacco che ha a disposizione un maggior numero di palloni giocabili».

A tradurre in gol l'intelligenza tattica delle squadre ha pensato Gianfranco Cinello, che con una staffilata imprendibile ha risolto alla mezz'ora il primo tempo l'incontro, già fatto, siglando la rete vincente, lo scorso 8 dicembre contro il Baracca Lugo.

«Poco alla volta - dice l'attaccante - avanziamo in classifica, e questo è un fatto positivo. Ci occorrono alcuni risultati favorevoli e seguito per riacquistare fiducia nelle nostre potenzialità. I tre punti conseguiti a Ferrara e contro l'Empoli sono tonico per il morale e per la graduatoria».

Sabadini già guarda avanti, alla trasferta di domenica a Trieste: «Dobbiamo fare la nostra strada, affidandoci solo alle nostre forze. Soltanto il 31 maggio, alla fine dell'ultima sfida, faremo le somme».

Dopo Trieste, il calendario propone all'Alessandria scontri decisivi: il Pavia al «Moccagatta» il 23 febbraio, la Pro Sesto in trasferta la settimana successiva, quindi il doppio impegno casalingo Palazzolo e Arezzo.

Intanto, domani pomeriggio alle 15, si disputa un'amichevole internazionale al «Moccagatta» contro la squadra romena dell'Unirea di Alba Iulia.

Roberto Gelato

ALESSANDRIA		1	EMPOLI		0
TURCI	6,5		CALATTINI	6,5	
RAMPONI	6,5		DANIELI	6	
(85' TONINI)	6		FASCE	6,5	
ACCARDI	7		(73' MUSELLA)	6	
BRIATA	6,5		CARLI	7	
GALPAROLI	7		BALDINI	6,5	
STORGATO	7		PELLEGRINI	6	
ZANUTTIG	6,5		GAUTIERI	6	
	7		(82' MELIS)	6,5	
CINELLO	6,5		SPALLETTI	6,5	
ROSELLI	6,5		CARRONI	5,5	
(73' GARGIONI)	6,5		PERROTTI	5,5	
FIORI	6,5		CASTELLI	6	
All.: SABADINI	7		All.:	6	

Arbitro: POLA di Rovereto 6

Reti: 28' Cinello

Ammoniti: Zanuttig, Gautieri, Ramponi, Storgato e Briata

Spettatori: paganti 2411 per un incasso di circa 37 milioni

Casale, bello e sfortunato

Lotta tra difficoltà ma gli è stretto il pari di Lugo

Weifort, un gol su rigore

CASALE. Quel pallone ribattuto dal palo, in conclusione di Carsetti, al 92', ha tolto al Casale la possibilità di vincere a sorpresa sul campo del Baracca Lugo. Ma l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, si accontenta per il pareggio (1-1) che consente di restare a ridosso delle prime. «Ho sperato in un gol anche sul tiro di Avallone che ha scheggiato la traversa - dice il mister -, ma ritengo più giusto questo risultato, anche se contro noi altre squadre, come e Triestina, riuscite a pareggiare, senza merito, al "Natal Palli" proprio nel finale di partita. A Lugo abbiamo conquistato un punto, tra mille difficoltà».

In il portiere Brancaccio/che ha salvato il risultato con interventi strappa-applausi su di Buccioli, e un'insidiosa inzuccata di Calcagno.

Due le sostituzioni, già nel primo tempo. «Ho inserito Luxoro al posto di Col perché mi sembrava che a centrocampo dov'eramo spesso in difficoltà, fosse importante giocare più aggressività che tecnica - aggiunge Baveni -. invece costretto a sostituire Tintisona con la punta Weffort perché il centrocampista si infortunato».

L'infortunio di Tintisona si aggiunge a quelli, cronici, di Mulgeri e Carnovale che non rientreranno presto in squadra. «Ormai, obbligato a schierare molti calciatori in ruoli improvvisati - conclude il mister -. Comunque, tutti si adeguano a questa situazione. E neanche il parlare di tattiche. Noi in questo momento non ci riusciamo. Chi gioca si adatta a svolgere compiti diversi dal solito. E' quindi importante che, anche tra qualche difficoltà, si continui a far risultato».

[g. d.]

La vittoria sul Legnano amara dagli infortuni di Bertolone e Calamita

Resso nell'infermeria del Cuneo

Barlassina può disporre di 9 giocatori

CUNEO. Nessun clima di euforia in casa biancorossa per il 2-1 sul Legnano, terzo successo al «Paschiero» e quarto dell'anno. La soddisfazione per la vittoria, fondamentale in una classifica che raggruppa undici squadre in tre punti, è bilanciata dalla preoccupazione per la catena di infortuni che accompagnano la stagione biancorossa.

Senza contare Di Petrillo, Perugini e Parente, per i quali il torneo è finito, Barlassina lamenta di Zerpelloni e Calandra (stiramento), Costa (fabbre), Schiavone (ginocchio) e gli infortuni di Bertolone (botta al polpaccio) e Calamita. Oggi domani il fantasista sarà visitato, per capire la gravità dell'infortunio. «Speriamo che non sia una cosa grave - afferma l'allenatore -; sarebbe una "beffa" proprio quando la squadra ha dimostrato di essere in grado di fare gioco e risultati».

Contro il modesto, ma tenace Legnano, il Cuneo ha avuto grandi problemi per 70', portandosi sul 2-0 e sfiorando altre reti. Poi l'infortunio a Calamita si è accompagnato con una leggerezza di Cini che gli costerà sicuramente una multa. Ha perso un pallone e ha così dovuto intervenire con un fallo, meritandosi l'espulsione e mettendo in affanno i compagni. «Un'ingenuità che poteva costarci cara - sostiene il presidente Sanino -, che ha fatto sudare oltre il dovuto i compagni, quando invece poteva esserci un finale scoppiettante».

I timori per la catena di infortuni si compensano con la tranquillità di Barlassina: «Ho visto una squadra vivace e pronta, che non ha assolutamente sofferto la perdita di ritmo della sosta di campionato. L'unico guaio è che già oggi, alla ripresa della preparazione, dovrò fare la conta e vedere chi è a disposizione».

Nonostante i guai dettati dall'incredibile serie di infortuni, l'allenatore cuneese è fiducioso: «Nei tornei a venti squadre, come quelli che giocavo in serie B, le cose si decidono in primavera. Noi nelle gambe una preparazione che è basata sul fondo. Altri partiti molto forte e lo pagheranno con i primi caldi. Certo, bisogna che la ruota della sfortuna cambi direzione e che si riesca a mettere insieme una formazione omogenea».

Contro il Legnano ha esordito Fabrizio Meggio, 18 anni, attaccante della «Berrutti» biancorossa. La squadra ha giocato il lutto al braccio per ricordare l'ex presidente Giovanni Giordano e il giovane Alex Serale, cresciuto nelle giovanili del Cuneo, deceduti settimane.

Gualtiero Franco

Solo la sconfitta della Venturi alimenta le speranze dei cuneesi

L'Alpitour è sui carboni accesi

Anche a Brescia affiora la difficoltà di ricezione

Per una volta il tie-break dato una mano all'Alpitour. Fatale ai colori biancoblù in anche troppe occasioni, il quinto set condannato domenica alla sconfitta l'Olio Venturi Spoleto, la più insidiosa rivale dell'Alpitour nella corsa per evitare i playout.

Il sestetto umbro ha ceduto contro il Messaggero Ravenna per 15-13, dopo aver fatto sognare a lungo i tifosi. La sua impresa, dopo il «miracolo» del Carimonte a Falconara (i modenesi hanno espugnato il parquet del Sidis Tombolini Falconara) avrebbe probabilmente dato ai cuneesi il colpo di grazia un'amara conclusione della stagione.

Ora, invece, c'è speranza, anche se la situazione non è delle più tranquille. Considerando ormai spacciate Mantova e Città di Castello (virtualmente già retrocesse), la classifica vede Terme Scalini Catania a quota 8, Alpitour a 14, Olio Venturi a 16 e Carimonte a 18: due di questi stretti - terz'ultimo e quart'ultimo - dovranno disputare i playout.

Nell'ultimo turno di A1 l'Alpitour perso fuori casa a Brescia contro l'Aquater. Dopo un primo set esaltante, i cuneesi hanno patito lo sforzo e si sono arresi al sestetto locale. Per i biancoblù, comunque, mancano le attenuanti.

All'assenza di (vittima di una distorsione alla caviglia nell'allenamento di venerdì precedente la partite) e di Valsania (stiramento) si sono aggiunte le cattive condizioni dell'alzatore Bellini, alle prese con un'infiammazione al ginocchio, di Gallia, dolorante al tricipite del braccio destro, e di Mantovani, reduce dall'influenza. L'infermeria ha quindi condizionato il rendimento in campo.

Ad avvio di partita i cuneesi hanno retto il ritmo degli avversari. Poi il match si è ribaltato, i bresciani trascinati da uno strepitoso Antonov. L'Alpitour ha incontrato le tradizionali difficoltà in ricezione, che hanno permesso ai locali di ristabilire la situazione e concludere vittoriosamente la sfida. Poco dopo i hanno appreso l'exploit dell'Olio Venturi - in vantaggio per 2-0 sul Messaggero -, il recupero degli ospiti li ha consolati.

Per il sestetto cuneese saranno decisive le ultime quattro gare. I biancoblù domenica prossima riceveranno il Palatenda lo Scalini Catania, successivamente, sempre in casa, affronteranno il Gabbiano Mantova. L'Alpitour concluderà la «regular season» prima a Modena, poi con l'Olio Venturi: un doppio scontro-verità, che stabilirà il futuro del sestetto biancoblù.

[g. fr.]

Nell'Eccellenza risultati alterni per le quattro compagini del Cuneese

Saluzzo ha una marcia in più

Il team granata ha superato il Monferrato al termine di novanta minuti giocati a grande ritmo
Passi avanti di Albese e Intermonregalese. I maghi saviglianesi scivolano sul terreno del Venaria

SALUZZO. Secondo i pronostici della vigilia era un match facile. Ma il Saluzzo è riuscito a trasformare l'impegno casalingo e Monferrato da rischio ad occasione per proseguire il cammino nelle prime posizioni dell'Eccellenza, anche se l'impietoso Pinerolo non problemi per superare il Collegno e conservare il pri-

Il Saluzzo visto domenica ha avuto marcia in più. Ora l'undici di Damiano - secondo in classifica - ha 25 punti, in più del Rivoli, bloccato in dalla Novese. L'inseguimento Pinerolo (sette lunghezze di ritardo) sempre più difficile. questo non mai il nostro obiettivo - afferma l'allenatore Sandro Damiano -. Riuscire a difendere posto d'onore nel torneo sarebbe già per noi risultato In avvio di stagione nessuno avrebbe pronosticato questa posizione in graduatoria. Sono soddisfatto del 3-1 casalingo, e lo sono ancora di più per l'esaltante stagione che la mia squadra sta disputando. Il Pinerolo è "lepre" imprendibile, ma l'impresa più difficile

Il divario sulle avversarie».

Il «scalpaccio» recupero dal secondo turno di ritorno porta marchio Gli azzurri di «Chicco» Lombardi hanno vinto a Piobesi, su un campo dove in questa stagione in pochi sono riusciti a strappare punti. I tangarali hanno disputato una gara quasi perfetta, passando per primi in taggio. Dopo subito il gol del pareggio si sono rilassati, ma hanno cambiato cia.

«E' stata questa la nostra forza - afferma l'allenatore alb -. Sull'1-1 i miei uomini non si sono arresi. Erano sicuri potar ottenere qualcosa più di un punto. La vittoria vale quasi doppio, anche perché ci con di proseguire l'operazione rilancio scattata già la settimana scorsa». L'unico ostacolo dei tangarali potrebbe essere il pubblico «San Casaiano»: scorsa settimana il tecnico di casa si era lamentato per la difficoltà inserire in campo giovani speranze, quali i t non perdonerebbero errore.

Per l'Intermonregalese la vittoria contro il Borgaro era quasi d'obbligo. L'undici di Luca Richeri ha raggiunto l'obiettivo con un po' di fatica, termine di gara nella quale i torinesi stati lunghi tratti protagonisti, trascinati dal loro Margiotta. «Quest'ultimo ha o a dura prova nostra retroguardia - ammette il direttore sportivo monregalese Paolo Bruno -. Il Borgaro ha avuto qualche occasione da gol, ma le partite non ci è sfuggita mano». Rispetto alle occasioni create, l'undici di Mondovì ha segnato abbastanza tardi, al 75', con un'invenzione di Di Stefano.

Ci si attendeva forse qualcosa di più dalla Saviglianese. I «magh» rossoblù hanno ceduto sul campo del Venaria, dove, per ammissione degli stessi dirigenti locali, avrebbero meritato almeno il pareggio. «E' stata una partita equilibrata - sostiene l'addetto stampa dei locali Romanello -; la Savigliane ci ha costretti molto spesso ad arre e subire la superiorità centrocampo. Abbiamo la fortuna gnare a metà ripresa con Febbrini, ma gli ospiti resi più volte pericolosi con Gentile, vera spina nel fianco nostra difesa. Siamo soddisfatti della vittoria, ma con po' convinzione in più la Saviglianese avrebbe sicuramente potuto raddrizzare il punteggio». I «magh» rimangono così a metà classifica in compagnia di Monferrato, Novese e Piobesi. [r. s.]

SALUZZO		3	MONFERRATO		1
RUSSELIA	6		MENABO'	7	
CASTELLINO			LOPES	6,5	
CEAGLIO	6,5		GRAZIANO E.	6	
VILLOSIO	7		FANTIN	6,5	
MANISSERO	6		BAUCIA	5,5	
LUCCA	6,5		GUERRIATO	6	
(85' MANOCCHI)	s.		TOSONI	5,5	
NORDI	6,5		(65' DE AMBROGIO)	5,5	
(88' GRECO)	sv		CASALONE	6,5	
BUSOLIN	6,5		GIOVONI	7	
CELLERINO	6,5		LASALVIA	6,5	
BARALE	7		GRAZIANO G.	6	
OBERTO					
All.: DAMILANO	7		All.: PETRUCCI	6,5	

Arbitro: TOSCANO di Biella 5,5
Reti: 50' Busolin; 55' Lasalvia; 78' Nordi; 90' Villosio.
Ammoniti: Russella; Barale; Busolin; Baucia; De Ambrogio. **Corner** 8-5 per il Saluzzo.
Spettatori: paganti 200.

Bra, sogno finito all'86'

Anche a Voghera i giallorossi di Franco Della Donna hanno confermato di essere sulla strada giusta per risalire la classifica ed affrontare da protagonisti le ultime battute della stagione. Sul campo dei temibili rossoneri, allenati dall'ex Giuliano Cravegna, il Bra ha giocato ancora una volta un'ottima partita. In gol con Amarotti, autore di un preciso calcio di punizione, Daldola e compagni hanno controllato agevolmente l'avversario in virtù di un'accorta disposizione tattica e hanno ceduto soltanto a 4' dalla fine per una conclusione in mischia del centravanti avversario Curti. Per il resto i pochi attacchi della Vogherese sono stati neutralizzati dal gran lavoro difensivo di Peirone, che, da solo, ha saputo sopperire all'assenza del compagno di reparto Balocco, e dal portiere Conti, sempre più affidabile. Con Daldola in precarie condizione, le sorti dell'attacco sono state rette da Beppe Ragona, il migliore in campo. Nella ripresa si è rivisto De Santis, alla prima licenza dopo la partenza per il servizio militare. [l. f.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Borgo e Sommarivese bloccate pareggi

Girone F: Beinette-Ac Cuneo 2-0; Villar Perosa-Augusta Benese 1-1; Centallo-Borgo 1-0; Sommarivese-Busca 2-2; Ama Brenta Ceva-Carassonese 2-0; Real Pinerolo-Pedona 0-0; Cornaliano-Sommariva Perno 1-2; Valpellice-Vigone 1-2. **Classifica:** Sommarivese 30; Borgo 28; Centallo 24; 23; Vigone 22; Pedona, Augusta Be- 20; Beinette 19; Valpellice, Sommariva Perno 17; Cornaliano, Carassonese 14; Real Pinerole 12; Villar Perosa 11, Ceva 9; Ac Cu- 0.

Nulla di fatto in vetta. Neanche la gi che prevedeva gli scontri diretti fra le quattro prime della classe riuscita a dare uno scossone al campionato. Le sfide Sommarivese-Busca e Centallo-Borgo si sono chiuse in parità senza mutare la graduatoria. La capolista mantiene due punti di margine in attesa dei recuperi che daranno un assetto definitivo alla classifica. C'era molta attesa per derby monregalese Ama Ceva-Carassonese. I padroni di vittoria il risultato (2-0) conferma il loro momento. Positivo pareggio del Pedona a Pinerolo. Il Cornaliano ha perso in casa contro un buon Sommariva Perno. L'Ac Cu- sempre ultimo a quota zero, domenica ha contenuto il passivo subendo due reti a Beinette.

Battute Paesana e Moretta

Girone M: Sanfront-Cumiana 0-6; None-Paesana 2-1; Bricherasio-Pancalieri 1-2; Moretta-Perosa 0-1; Valsangone-Piossasco 1-2; Picchi Volvera-Revello rinviata; Cesana-Scalenghe 3-0. **Classifica:** Valsangone 25; Cumiana 24; Revello 22; Pancalieri 21; Perosa, None 20; Piossasco 16; Paesana, Moretta 14; Cesana 13; Bricherasio 10; Sanfront, Scalenghe 9; Picchi Volvera 7. Giornata negativa per le cuneesi. Il Revello, la formazione meglio piazzata in classifica, fermato dal maltempo, tutte le altre squadre della «Granda» sconfitte.

GIRONE N

Sfida senza gol Cervere Montatese

: Isola-Serravalle 3-2; Villafranca-Junior 4-0; Cervere-Montatese 0-0; Napoli Club-Roretese 1-0; Poirinese-Racconigi 2-1; Savigliano '81-Usaf Favari 2-3; Don Bosco-Valentino Mazzola 0-0. **Classifica:** Serravalle 26; Poirinese 22; Mon- Favari 21; Cervere 20; Racconigi 19; Junior Asti, Napoli Club 16; Roretese, Don co, Mazzola 14; Isola 13; Villafranca 11; Savigliano '81 . Il Savigliano '81, sconfitto in casa dal Usaf Favari, occupa in solitudine l'ultimo posto in classifica. Al tappeto anche la Roretese. Il Cervere ha pareggiato in casa con la Montatese.

GIRONE O

Santostefanese perde primato

0: Moncalvese-Refrancorese 2-2; Castelnovese-Castelnuovo 1-2; Occimiano-Nizza Monferrato 3-2; Quargnento-Cassine 0-1; Ozzano-Santostefanese 2-1; Pontestura Luese 3-2; Ronzonese-Silvanese 0-0. **Classifica:** Occimiano 28; Santostefanese 26; Cassine 24; Luese 22; Ozzano, Pontestura 18; Refrancore- 17; Castelnovese e Monferrato 15; Quargnento, Castelnuovo Belbo Ronzonese 12; Moncalvese 11; Silvanese 8. Brutto scivolone della Santostefanese in casa dell'Ozzano. I superati dall'Occimiano.

GIRONE Q

San Quirico ko, allunga la Narzolese

Virtus Carrasone-Boves 0-3; Robilante-Chiusa Pesio 2-1; Carrù-Garessio 3-2; Villanova-Narzolese 0-1; Bridel-Olmo 0-1; Peveragno-Roata Chiusani rinviata; Cuneo-San Quirico 3-2. C Narzolese 26; San Quirico 21; Bridel, Bo- e 19, Chiusa Pesio 18; Robilante 17; Carassone e ta Chiusani 16; Garessio, Carrù 11; Peveragno, Auxilium Cuneo 10. L'inattesa sconfitta del San Quirico dell'ultima in classifica Auxilium Cuneo ha regalato Narzolese cinque punti di vantaggio. In coda il Carrù di Alfio Lingua ha scavalcato il Peveragno e agganciato il Garessio.

Benigno sempre

Girone A: Bagnolo-Caraglio 1-0; Caramagnese-Villanovetta sospesa; Marene-Cervasca 1-1; Genola-San Paolo rinviata; Lagnasco-Passatore 2-0; Auxilium Saluzzo-San Benigno 2-7. **Classifica:** San Benigno 22; Caramagnese, Genola, 15; Caraglio 14; Bagnolo 13; Lagnasco 12; Marene, Passatore, San Paolo 11; Villanovetta 9; Auxilium Saluzzo, Cervasca 8. La fuga del San Benigno prosegue senza intoppi: capolista ha inflitto sette gol all'Auxilium Saluzzo.

GIRONE B

Pianfei segna undici reti al Cortemilia

Girone B: Ceresole-Gallo Calcio rinviata; Pianfei-Cortemilia 11-0; Verzà-Bagnasco 1-1; Koala-San Michele 7-1; Vicese-Azzurra 0-1; Canalese-Trinitese 5-0. **Classifica:** Pianfei 22; Canalese, Verzà 18; Azzurra 17; Koala 15; Vicese 12; San Michele 11; Bagnasco, Ceresole 8; Gallo Calcio 7; Trinitese, Cortemilia 3. Il Pianfei conferma la squadra battura, infliggendo undici reti il mediocre Cortemilia. Il fermato a Bagnasco è stato raggiunto dalla Canalese.

Parato un rigore

Doglianese gol e 3 pali al Villafranca

DOGLIANI. Contro Felizzano e Villafranca, Cavallermaggiore e Doglianese hanno conquistato due importanti.

«Abbiamo giocato molto bene - spiega il direttore sportivo della Doglianese Giancarlo Fenocchio -; il risultato è bugiardo, perché abbiamo dominato l'incontro, segnando una splendida rete con Fassone e colpendo tre pali. Nel finale abbiamo invece rischiato la "beffa", quando il Villafranca ha battuto un calcio di rigore che il no- portiere Silvestro, in gran forma, ha parato».

Note positive anche per Aldo Pizzo allenatore del Cavallermaggio «Sono più soddisfatto gioco che dei due punti conquistati. Malgrado le molte assenze la squadra ha disputato un ottimo primo tempo, passando in vantaggio con Rolfo. Avrebbe però dovuto chiudere l'incontro in anticipo. La classifica ancora oscillante, ma la squadra Questi due punti sono importanti per il morale. Ma il torneo è ancora finito». [a. a.]

Battuta per 2-1

Pro Dronero «beffata» a Luserna

DRONERO. La vittoria sul Real Moncalieri aveva riacceso nel clan della «Pro» grande entusiasmo, che la sconfitta di Luserna ha smorzato. «Siamo sfortunati - spiega l'allenatore Mario Raina -. Abbiamo regalato un'altra partita, siamo qui a meditare sull'ennesima sconfitta di una stagione sfortunata. A dieci minuti dal termine eravamo in taggio per 1-0, grazie al gol Oberto, ormai convinto di avere in tasca i due punti, perché la squadra riuscita a molt issime occasioni da rete, liberando spesso un solo davanti al portiere. Invece in tre minuti abbiamo subito due reti tornati a casa a bocca asciutta. L'impe- dei ragazzi, tutti molto giovani, c'è stato ed abbiamo giocato un buon incontro. però è una debole consolazione. Purtroppo ci la mentalità per chiudere le partite. situazione non ancora compromessa, perché in coda la classifica è molto corta. Sicuramente dovremo ancora soffrire a lungo». [a. a.]

Prosegue duello al vertice fra le protagoniste del torneo

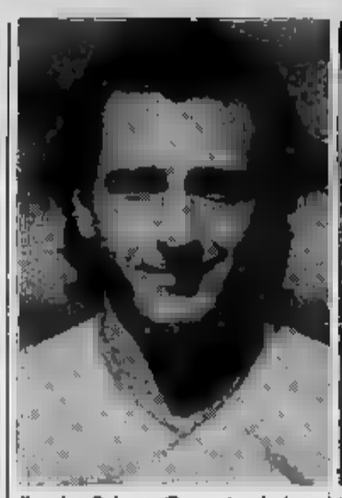
Fossano perde un punto

Contro Carmagnolese capolista si è salvata soltanto con due calci di rigore
Cheraschese corsara a Canelli. Pierostellati hanno quattro lunghezze ritardo

FOSSANO. Dopo il pareggio della settimana scorsa tra Fossanese e Cheraschese il campionato Promozione sembrava chiuso. Nel recupero della seconda giornata la capolista ha invece di nuovo pareggiato in trasferta contro il Carmagnola, ultimo in classifica, formazione nerostellata vinto a Canelli ed ha ridotto a quattro i punti di distacco.

A Cherasco però non si coltivano eccessive illusioni. «Abbiamo il dovere di provarci fino he - afferma il presidente Domenico Dogliani -, ma il compito è proibitivo. Canelli tappa insidiosa sul nostro cammino; però giocato con la stessa grinta messa in campo di abbiamo rimontato e vinto con due reti e Leo. riapre la speranza».

molto soddisfatto l'allenatore riano Grosso, anche perché la squadra ha bisogno di calci di rigore - trasformati entrambi da Astrua - per imporsi sulla modesta Carmagnolese: «Abbiamo disputato la più brutta partita dell'anno. Forse il pareggio con la Cheraschese ci aveva illusi che il campionato fosse già finito; questo mezzo passo falso, invece, ci deve far aiutare a ritrovare concentrazione. non è però compromessa: quattro punti di vantaggio sono ancora molti». [a. a.]



Il regista Roberto Corongiu a (a destra) il da doglianese Giancarlo Fenocchio

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da . Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ric- equipaggiamento dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre assoluta, grazie al retrotreno a barre torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione 8 anni. E gli 80 cv di potenza del Energy 1400.
19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.300.000 chiavi in

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

SONO TUTTI BUONI

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

M&A

I CATTIVI SIAMO NOI

OPPURE I CATTIVI SIETE VOI CHE CI PERMETTETE DI OFFRIRVI SEMPRE I TAPPETI PIÙ PREZIOSI E CONVENIENTI AL PREZZO GIUSTO. IL MECCANISMO È SEMPLICE, LO CONOSCONO TUTTI. PIÙ UNA AZIENDA VENDE E PIÙ ACQUISTA A PREZZI CONVENIENTI. NOI NON LO ABBIAMO MAI DETTO A PAROLE, PERCHÉ LO DIMOSTRIAMO SEMPRE CON I FATTI. ANCHE QUANDO GLI ALTRI RACCONTANO DI ESSERE DIVENTATI BUONI, NOI SIAMO PIÙ BUONI.

CHE TUTTO L'ANNO PROPONIAMO QUESTI PREZZI

PERSIA-SCHIRAZ-154x110
L.250.000

INDIA-AGRA-185x125
L.300.000

PERSIA-KASKAY-160x124
L.350.000

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DELLA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
SERVIZI SRL
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via L. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.213/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ORA IL GENOA AGGANCIA LA SAMPDORIA

«La vittoria di Ascoli? Due punti d'oro», esulta Pietro Kessisoglu, [illegible] del Coordinamento dei club genoani, che spera nin un bis domani a Parma, nella gara di Coppa Italia». Ma sul grifone in netta ripresa, [illegible] allunga l'ombra di altri tafferugli, dopo quelli di Pegli. Ad Ascoli, stamane, 4 tifosi rossoblù saranno processati.

La Sampdoria [illegible] Inutilmente Boskov cerca [illegible] rasserenare l'ambiente, sostenendo che, in fondo, la squadra si è battuta bene. Le smagliature saltano agli occhi. I giocatori migliori accusano sempre p[illegible] le offese della carta d'identità.

Chi sosteneva che la Sampdoria non è Vialli-dipendente, [illegible] stato servito. Senza il Gianluca nazionale la squadra non è la stessa, e mancando domenica anche Buso [illegible] visto, di veramente pericoloso, solo un bolide scagliato da [illegible] metri da Vierchowood. Le «punte» non c'erano. Un gran lavoro per Roberto Mancini (che ha segnato il suo centesimo gol), ma è stato come cercar di levare acqua dal mare [illegible] un cucchiaio. Nella foto: l'abbraccio [illegible] Bortolazzi-[illegible] Skuravy dopo il primo gol.

SERVIZIO A PAGINA 48

GENOVA

Appropriazione indebita

Truffe ai clienti broker [illegible] sparito [illegible] giorni

Sono in grande apprensione i trecento risparmiatori [illegible] avevano affidato il loro denaro ad Aurelio Bruzzone. [illegible]

CAMOGLI

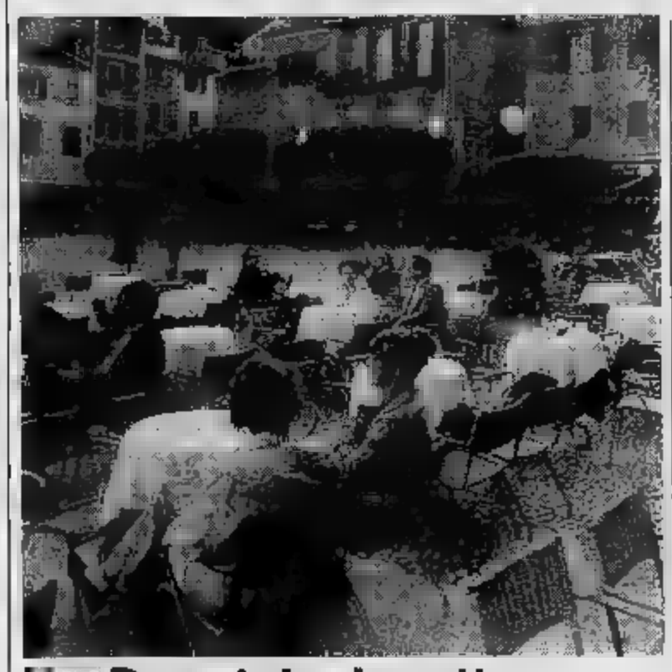
Cordoglio in [illegible]

[illegible] 17 anni sotto la [illegible] oggi l'autopsia

Forse è un infarto la causa del decesso [illegible] Paolo Molfino, lo studente stroncato sabato sera da un malore.

A PAGINA 39

COMMERCIO A PORTOFINO



[illegible] Dynasty in piazzetta

Battaglia senza esclusione di colpi per il controllo di negozi e ristoranti: negli ultimi tempi molti locali sono passati di mano. In lotta numerose cordate di imprenditori liguri, piemontesi e lombardi.

A PAG.

GENOVA

Al Carlo Felice

Franco Battiato grande tensione poi un'ovazione

Successo [illegible] concerto del cantautore siciliano, perplessità solo per alcuni aspetti tecnici. Rock e lieder.

A PAGINA 43

CHIAVARI

Ha battuto la Sestrese

[illegible] vuol diventare arbitro del [illegible]

In Eccellenza i chiavaresi, superata la capolista [illegible] ridato il primato alla Sanremese, cercasoddisfazioni.

A PAGINA 45

Duecento detenuti saranno trasferiti a partire dai prossimi giorni

Marassi, il carcere si svuota

La decisione annunciata ieri dal direttore degli istituti di pena, Nicolò Amato, in visita [illegible] Genova. Novanta reclusi finiranno a Pontedecimo, 14 [illegible] Savona, gli altri fuori regione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] carcere di Marassi sarà dimezzato. Duecento detenuti [illegible] trasferiti [illegible] partire dai prossimi giorni. Una parte, circa 90 persone, andrà ad occupare il braccio [illegible] libero del [illegible] femminile di Pontedecimo. Gli altri finiranno nei penitenziari oltreregione, per quattordici detenuti che godono del regime [illegible] semilibertà è stato previsto il trasferimento [illegible] Savona.

Il piano di sfollamento partirà subito. Su questo punto, il direttore degli istituti di pena Nicolò Amato, in visita ieri al carcere di Marassi, [illegible] apparso irremovibile. «Abbiamo pronto da [illegible] - ha detto Amato - [illegible] piano di ristrutturazione per questo [illegible] che è il peggiore in assoluto in Italia. Abbiamo attes[illegible] sino [illegible] oggi per farlo partire in quanto confidavamo nella possibilità di reperire un'area per costruirne uno nuovo. [illegible]'86 avevamo destinato 80 miliardi per l'avvio dei lavori. Quell'area non venne mai individuata e tre anni dopo siamo stati costretti a ritirare il finanziamento».

Nel frattempo la situazione [illegible] molto cambiata. In peggio, ovviamente. Il numero dei detenuti è salito in tutti i carceri, [illegible] preso quello di Marassi, dove sono [illegible] rinchiusi 496 detenuti. Soltanto nella prima sezione, 115 celle, [illegible] ospitati in condizioni disumane 358 detenuti.

In alcune celle, delle dimensioni di quattro metri per due, convivono [illegible] quattro e cinque. Dormono in letti a castello che sfiorano il soffitto. Le condizioni igieniche sono facilmente intuibili. Spesso la convivenza forzata nel poco spazio a disposizione innesca litigi, che poi degenerano [illegible] pestaggi e accoltellamenti.

I problemi nel carcere di Marassi non sono soltanto quelli dei detenuti. [illegible] sorveglianza e [illegible] rispetto dell'ordine nella sezione sono affidati a un solo agente di custodia. Uno contro [illegible] Un [illegible] [illegible] detenuti è tossicodipendente, poco meno i sieropositivi, almeno due o tre i malati di Aids. Molti extracomunitari, marocchini e tunisini.

Capita che, per attirare l'attenzione, chi vuole parlare con il magistrato [illegible] essere ricoverato nel centro clinico per assumere qualche goccia di sedativo arrivi al punto di [illegible]nare un'aggressione e si ferisca da sé.

Tra i provvedimenti annunciati dal direttore degli Istituti di pena c'è l'immediata chiusura di questa sezione. «Là dentro [illegible] situazione è intollerabile - ha proseguito Nicolò Amato -. Pertanto, trasferiremo subito 80 detenuti nell'ex sezi[illegible] femminile. Altri 48 reclusi saranno sistemati nella terza sezione, che [illegible] è riservata ai detenuti di passaggio a Marassi. Per altri 180 sarà possibile il trasferimento nel [illegible] clinico».

Nel pomeriggio Nicolò [illegible] si è incontrato con il sindaco Ro[illegible] Merlo e il vicesindaco Claudio Burlando, ai quali ha chiesto [illegible] trovare una risposta definitiva alla spinosa questione del nuovo carcere, con una novità. Se non si riesce a individuare un'area, può andare bene un edificio da adattare a carcere. «So che bisogna vincere l'opposizione dei quartieri», ha sottolineato Amato. Sotto l'aspetto finanziario, sfumata [illegible] prospettiva del finanziamento miliardario, al Comune resta una possibilità: acquistare l'edificio di Marassi, pagando il corrispettivo allo Stato, che si impegna a impiegare la somma per la realizzazione del nuovo carcere.

Paola Cavallero

Nicolò Amato

Anziano di Neirone soccorso dal parroco del paese

Dimesso dall'ospedale scalzo e senza vestiti

NEIRONE. E' stato dimesso dall'ospedale [illegible] Sestri Levante [illegible] lasciato davanti a casa, [illegible] volta sceso dall'ambulanza, coperto solo [illegible] un pigiama sporco e [illegible] piedi nudi. Lo sfortunato protagonista di questo singolare episodio è un pensionato di Ognio, frazione del Comune di Neirone, in Val Fontanabuona: Giovanni Battista Rosasco, 84 anni. L'uomo, abbandonato a sè stesso, è stato aiutato dai proprietari di una trattoria, e quindi [illegible] parroco di Neirone, don Mario Moltedo.

Il [illegible] ha scosso gli abitanti della frazione. Francesco Raffetta, titolare della trattoria «da Erminia», sulle prime era intenzion[illegible] a presentare un denuncia ai carabinieri. Il pensionato, molto conosciuto nella vallata, vive da anni in una casa fatiscente nei pressi della chiesa di Ognio: non c'è luce, acqua, riscaldamento. Manca ogni comfort e scarseggia la pulizia. L'uomo è solo, con [illegible] vecchiaia. Percepisce [illegible] pensione [illegible] [illegible] mila lire al mese, è avvezzo al bere e alle sigarette, soffre di malanni e solitudine.

Il primo febbraio si sente male. I suoi compaesani lo portano al p[illegible] soccorso di Lavagna. Viene ricoverato all'ospedale [illegible] Sestri Levante.

«Mia sorella lo [illegible] andato [illegible] trovare venerdì scorso - dice Raffetta. I medici le avevano detto che Rosasco aveva il cuore malandato e non avevano parlato di dimetterlo. Mia sorella aveva comunque la[illegible] ai medici il [illegible] numero [illegible] telefono, [illegible] mio, quello del parroco, pregandoli di avvertire qualcuno di noi, quando lo avrebbero dimesso».

Ma questo non avviene. Sabato scorso, nel pomeriggio, si ferme davanti alla casa fati[illegible] di Rosasco un'ambulenza. I militi fanno scendere il pensionato e lo lasciano davan[illegible] all'abitazione. «Era scalzo, con addosso solo un pigiama sporco - dice don Mario Moltedo. I suoi vestiti [illegible] avevano but[illegible] via al pronto soccorso. Noi non eravamo pronti a riceverlo, perchè nessuno ci [illegible] avvertito che sarebbe stato dimesso».

Il pensionato è stato soccorso dai proprietari della trattoria, rivestito [illegible] rifocillato. Quindi accompagnato [illegible] parroco, che gli ha messo [illegible] disposizione la casa canonica. Adesso [illegible] suo ca[illegible] [illegible] stato preso in [illegible] dal sindaco [illegible] Neirone, Romano Federighi, e [illegible] un assistente sociale. Il suo futuro potrebbe essere [illegible] un ricovero per anziani. Non quello di Neirone, però, costruito da almeno due [illegible] ma non ancora aperto. Ha detto il vicedirettore sanitario dell'Usl, Amorino Mazzeo: «La responsabilità è nostra, ce ne scusiamo con il paziente. [illegible] mattina c'è stato un sovraccarico di lavoro e non è stato possibile fare tutto il necessario».

[f. p.]

[illegible]

Di notte niente farmaci

[illegible] vicenda di Giovanni Battista Rosasco ha toccato nel vivo gli abitanti della Val Fontanabuona, che hanno colto l'occasione per lamentare disfunzioni dell'apparato sanitario locale. Dice Francesca Raffetta, [illegible] proprietario della trattoria «Da Erminia»: «L'altra sera mi sono tagliato mentre stavo lavorando. Erano da poco pas[illegible] le 22. Mi sono recato dalla guardia medica. Ho chiesto di poter fare un'iniezione antitetanica. Mi [illegible] sentito rispondere dalla guardia medica che [illegible] era sprovvisto».

Continua Raffetta: «Ho [illegible] allora di prendere contatto [illegible] le farmacie più vicine, ma mi sono dovuto arrendere. Di recente i sindaci [illegible] vallata hanno emesso un'ordinanza che sospende per [illegible] [illegible] il servizio [illegible] turno notturno delle farmacie locali. In caso [illegible] necessità, in pratica, bisogna avvertire un metronotte, che riceve dalla guardia medica le ri[illegible] in questione [illegible] si [illegible] a Chiavari per ritirare i medicinali, per poi consegnarli a chi ne ha fatto richiesta». Gli abitanti della Val Fontanabuona si [illegible] dimenticati. E così anche i commerciunti. Un esempio: per il ritiro della tessera sanitaria devono recarsi quattro volte al presidio sanitario di Monleone, dove l'ufficio competente apre ogni 15 giorni, [illegible] causa della limitata disponibilità dell'unica impiegata.

[f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SOPRAELEVATA

Furgone sbanda e blocca il traffico per tre ore

Traffico impazzito ieri mattina nel centro città per un incidente che ha bloccato la sopraelevata, [illegible] direzione Ponente. L'incidente si è verificato alle sei ed [illegible] quarto. Un furgone ha sbandato, a causa [illegible] del fondo [illegible] viscido da una leggera pioggia, e si è incastrato nel guard-rail che separa le corsie dei due sensi [illegible] [illegible]. E' stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Sono passate tre ore [illegible] che il traffico tornasse alla normalità. **[p. c.]**

[illegible]

Dipendente accoltellato a [illegible] mano

Un altro episodio di violenza al Massoero. Uno degli ospiti ha ferito ad una mano con un coltello l'impiegato addetto all'erogazione dei ticket. Domanico C., 55 anni, in passato ceramista, che da [illegible] trovava ricovero all'asilo [illegible] del Massoero, ha [illegible] [illegible] coltello e [illegible]a iniziato a inveire contro l'impiegato che gli stava spiegando come fare a sbrigare una pratica. Nella colluttazione, l'impiegato è rimasto ferito alla mano destra. I dipendenti del Massoero, che da tempo lamentano simili episodi, hanno annunciato uno sciopero. **[p. c.]**

SUICIDIO

Operaio di 47 anni si getta [illegible] scale

Era sofferente da tempo di esaurimento e ieri [illegible] [illegible] lasciato vincere da una crisi di sconforto. Un operaio [illegible] 47 anni, Giuseppe Risso, abitante in via [illegible] rasile 35, è stato trovato [illegible]orto nella tromba delle scale di palazzo in via Parodi. Un inquilino ha sentito un tonf[illegible] e ha visto quel corpo a terre, privo di vita. I militi della Croce Bianca hanno tentato di rianimare Giuseppe Risso durante il trasporto all'ospedale Celesia, ma l'uomo non si [illegible] [illegible]i ripreso ed è morto pochi attimi dopo. **[p. c.]**

Dopo la richiesta del [illegible] giudizio, il graduato si difende: «Ho parlato genericamente di sorteggi»

Ufficiale della Finanza è sotto [illegible]

Tenente colonnello avrebbe rivelato l'arrivo di un'ispezione

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per un tenente colonnello della Guardia di finanza, Alfonso Tafuri, 51 anni, accusato di violazione del segreto d'ufficio per avere «rivelato» a un imprenditore l'ovvia e risaputa notizia che il ministero delle Finanza sorteggia le aziende da sottoporre a verifica fiscale.

La richiesta di processare Tafuri [illegible] stata avanzata [illegible] sostitu[illegible] procuratore della Repubblica Gabrio Barone e [illegible] 14 febbraio prossimo sarà il giudice dell'udienza preliminare [illegible] decidere se rinviare a giudizio o prosciogliere l'imputato [illegible] è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi.

Per questa assurda vicenda l'ufficiale è stato sospeso [illegible] servizio. Nel [illegible] d'imputazione [illegible] legge che avrebbe violato i doveri del [illegible] ufficio per avere riferito a Enrico Burke, socio [illegible] Burke & Novi trading e della Burke [illegible] Novi S.p.a. che [illegible] società [illegible] [illegible] sottoposte a verifiche fiscali».

Tutto [illegible] inizio [illegible] [illegible] bre del '90 quando Tafuri conobbe casualmente Enrico Burke. L'imprenditore si era lamentato delle continue ispezioni fiscali. Il ten[illegible] colonnello, [illegible] suo dire, gli rispose che oltre alle verifiche programmate vi [illegible] anche quelle a sorpresa che potevano capitare alle aziende sorteggiate [illegible] ministero. E' bastata questa banal[illegible] frase per scatenare un ciclone che ha investito Tafuri.

Enrico Burke, infatti, parlò di qual colloquio con uno dei suoi soci, Giovanni Novi, forse mo[illegible] più sicuro [illegible] quello che effettivamente era, ha testimoniato al sostituto Barone, [illegible] l'impressione che aveva tratto [illegible] di[illegible] [illegible] l'ufficiale». Quindi [illegible] disinteressò della vicenda perchè era Novi che seguiva questo aspetto societario.

Quest'ultimo chiese e ottenne un appuntamento con il generale della Finanza Lorenzo Reali, 58 anni. [illegible] lui espresse le sue preoccupazioni per le [illegible] tinue ispezioni. Il generale gli domandò se [illegible] parlato con qualcuno di quest'argomento e Novi rivelò [illegible] colloquio di Burke con Tafuri. Reali, quindi, inviò una relazione alla magistratura. **[a. l.]**

[illegible] AVVOCATI [illegible]

Processo a falso procuratore

Per Ivan Melis, 36 anni, accusato di aver falsificato la certificazione che attestava l'ottenuta [illegible]azione per diventare procuratore legale, è ora arrivata la richiesta di rinvio a giudizio. Melis, che [illegible] imputato anche [illegible] esercizio abusivo [illegible] professione, [illegible] presentarsi il 19 febbraio prossimo davanti al giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa. [illegible] vicenda che ha sconvolto la [illegible] carriera forense di brillante e giovane esperto in diritto amministrativo ebbe inizio nel settembre dello scorso [illegible] quando il consiglio dell'ordine degli avvocati [illegible] accorse che i documenti presentati per l'iscrizione, il 14 maggio 1988, non era autentici. Melis era [illegible] dato a Brescia per sostenere gli [illegible] [illegible] proprio dal segretario della commissione era arrivata la comunicazione del falso. Nella riunione del 13 settembre scorso il consiglio dell'ordine degli avvocati, aveva deliberato la [illegible] cancellazione dall'albo. **[a. l.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa, corso Europa [redacted]
Ghersi, corso Buenos Aires - corso Lambruschini.
Pescetto, via Balbi [redacted]

[redacted]
Chiappano, via Sauli Pallavicino, 54

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. [redacted].

RECCO
[redacted], piazza Ni da Recco, tel. [redacted].

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA M[redacted]
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. [redacted]

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.848.

ZOAGLI
Vallara, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. [redacted]

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. [redacted]

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

[redacted]
Mariotto, [redacted] Longhi [redacted] tel. [redacted]

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.254
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

[redacted]
S. [redacted] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.86
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 916.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.080
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, [redacted], Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, [redacted] Tre Ponti, [redacted] Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
[redacted]**bato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.99
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.522
Sestri Levante: 41.277, 41.[redacted]
Sori: 700 396

CAPITA[redacted] **PORTO**
Genova: 26.74.51
[redacted] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 56.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[redacted] **Stefano** [redacted] 98.072

STASERA AL [redacted]

GENOVA

[redacted]
Carlo [redacted]
Orario: 21
Lire 50.000/35.000 25.000
[redacted]

Pol. Margherita
Orario: 16
Lire 35.000/25.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
I soldi degli [redacted]
di Jerry Sterner. Regia: [redacted] Maccarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni.

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
[redacted] **il saggio**
[redacted] Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
In Sant'[redacted]**ino**
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
Enciclopedia
di e con Roberto Castello. Spettacolo di teatro-danza con humor e ironia

[redacted]
Ariston 1
Tel. 208 549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35.
Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] **il giorno che t'ho in**[redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

[redacted]**llo 1**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza [redacted] inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] **il giorno che t'ho incontrato**
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Grattacielo
Tel. 584.403
Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux
[redacted]. 551.891
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho [redacted]
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'a[redacted]. N.V. 1h 52' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,35 20,40/22,40
Lire 8000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
[redacted] *con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [redacted] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Odeon
Tel. 388.298
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un c[redacted] **ancora aperto**
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
[redacted]: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] **Hood - Principe dei la**[redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
[redacted]. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una me[redacted] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 566.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di [redacted] marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/2[redacted]
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h [redacted] [redacted]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. [redacted].
[redacted]: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. [redacted]
La famiglia [redacted]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [redacted] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]**ersa**[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (mer. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed [redacted] donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [redacted] 40' **Commedia**

Verdi
[redacted]. 562.197
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donne vittime della malavita si alleano per [redacted] con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

Centrale 1
Tel. 580.380
Analità del sabato [redacted]

Centrale [redacted]
Tel. 580.380
I sensi, il piacere, il sesso
Analità, [redacted] **signora per bene**

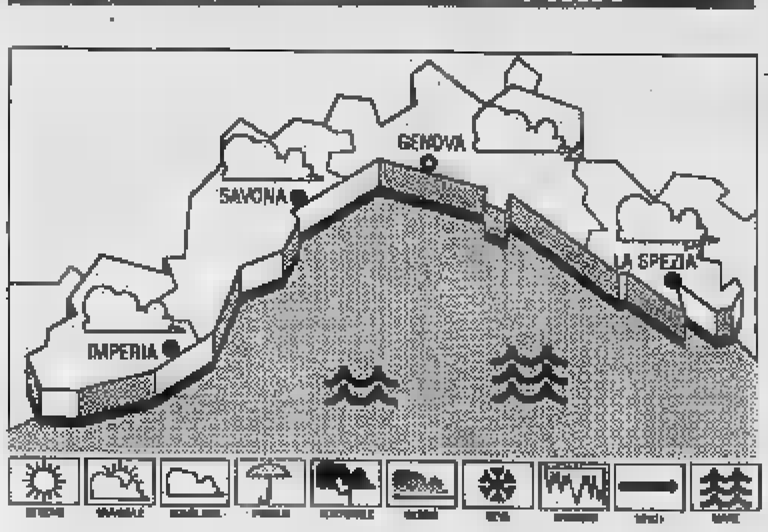
Chiabrera
Tel. 291.558
Hard [redacted] **café - Crazy** [redacted] **of Tamara**

Cristallo
[redacted] **grazie** [redacted] **contessa**

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

[redacted]
Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,15
[redacted] 5000
Il ventre dell'architetto

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura senza rilevanti variazioni.

[redacted] **DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, [redacted] molto mosso, cielo poco nuvoloso.

[redacted] DI [redacted]	[redacted]	[redacted]
Genova	14	[redacted]
Savona	13	[redacted]
Imperia	14	11

[redacted] **ANNO** [redacted] **A IMPERIA**
Max **13**; min. 7.
Il **Sole** sorge [redacted] 7,34 e tram[redacted] alle 17,50. La **Luna** si leva alle 10,39 e cala all'1,04 (fase crescente).

[redacted] dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 18/21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Orario: 20,15/22,15
Lire 5000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Orario: 17/21,15.
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Orario: inizio 15,15 17,40/20/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale
Tel. 285.033
Or.: inizio 16
Lire 8000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21
Lire 8000
[redacted]

[redacted]
Astor
Tel. [redacted]
Orario: in. 16
Lire 8000
[redacted] **comiche** [redacted]
[redacted] *Neri Parenti con Paolo Villaggio,* [redacted] *Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Cantero
Tel. [redacted]
Orario: in. 16
Lire 8000
Te le levi le braghette?
Commedia

Mignon
Tel. 309.884
[redacted]: 16,15/18,15/ 20,15/22,30 Lire 8000
Papà ho trovato un [redacted]
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
Orario: in. 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[redacted]
Ore: 20,45
Lire: 34.000 - 25.000
Stagione di prosa
[redacted]

[redacted]
Astor
Tel. 82.45.88
Ore 15,30/18/20,15/22,30
Lire [redacted]
[redacted]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta [redacted] vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
La famigli[redacted]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli [redacted] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] **2**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [redacted]
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa [redacted]*)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana [redacted]
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
Quando [redacted] **repressi**
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 9000/6000
[redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio
Tel. 366322.
[redacted]: 15,30/20,30/22,30
[redacted] 5000
[redacted]**ombra del testimone**
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere [redacted] simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15. 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Sensi, piaceri, [redacted]

Salesiani
Or.: 16
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
La famiglia Addams
[redacted] *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale [redacted] Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo l[redacted], [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16,30/18,30/22,30
Lire 8000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 50.997. Or.: [redacted]
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
[redacted]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted]
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
Film a luci [redacted]

[redacted]
Ondina
[redacted]. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[redacted]
Loanese
Tel. 668.961
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire [redacted]
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [redacted]' **Comm.**

Perla
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
[redacted]
Scappo [redacted] **città**
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[redacted]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted] **2**
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cin. V[redacted]
Or.: 15
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[redacted]
Centrale
Cineforum
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/rid. 5000
Billy Bathgate: [redacted] **scuola** [redacted]
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo [redacted] strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

[redacted]
Lire 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Riduzione martedì cinema L. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
[redacted] **ai** [redacted] **18**

[redacted]
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Rass. «France cinéma»
Roselyne e i leoni
di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — [redacted] ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500 rid. 3500
[redacted]

[redacted]
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Smeraldo
(estivo)
[redacted]

[redacted]
Aris[redacted]
Tel. 0184/508.060
Or.: 21,15
L. 10.000; ri[redacted]
OGGI CHIUSO

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che te[redacted] i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film [redacted] **ai minori di anni** [redacted]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10 000/rid. [redacted]
[redacted]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi [redacted] cinema: come è dura la vita [redacted] un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Al cinema [redacted]
[redacted] ***qualsiasi ora***
se[redacted] ***tr***[redacted] ***impegni***

Battaglia senza esclusione di colpi per [illegible] controllo di negozi e ristoranti

Ecco la Dynasty di Portofino

Dopo il crack miliardario dell'american bar «Strainer» [illegible] la fuga del gestore, in piazzetta molti locali sono passati di [illegible] In lotta [illegible] cordate di imprenditori liguri, piemontesi e lombardi

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Il borgo di Portofino: bellezze naturali, Vip, appartamenti a ville da miliardi, [illegible] anche «vetrina» commerciale d'eccezione dove il «posto al sole» costa caro ed è oggetto spesso di battaglie [illegible] agguerriti concorrenti, che nella [illegible] all'accaparramento rischiano anche [illegible] andare in[illegible]ro a rovesci finanziari di non poco conto.

E' [illegible] la condanna in pretura a Rapallo per [illegible] Verrone, di Zoagli, detto [illegible] Mida», condannato in contumacia per l'emissione [illegible] assegni a vuoto per 24 [illegible] 15 milioni, una «goccia» del «buco» di alcuni miliardi che si è lasciato alle spalle, dopo aver fallito nella gestione dell'american bar Strainer [illegible] Portofino. La vicenda personale di Ver[illegible] aggiunge un altro capitolo alla storia dello Strainer, che ha conosciuto in questi ultimi dieci anni almeno sei gestioni diverse [illegible] che [illegible] un'altra pagina negli annali del borgo: quella della «guerra dei locali», [illegible] lotta per l'acquisizione di quei punti vendita e ristoro che si affacciano sulla calata e piazzetta.

[illegible] parte dallo Strainer, [illegible] è [illegible] teatro dell'ultimo scontro tra i due gruppi più agguerriti. Il locale attorno al 1979 è passato nelle mani di Franco [illegible] [illegible] Chiavari, che poi si [illegible] [illegible] in società con il giornalista Carlo Rombaì. Rimasto solo, Rombaì ha venduto all'imprenditore milanese Petotti, che ha ceduto poi la gestione [illegible] locale a un [illegible] [illegible] meriere del ristorante Pitosforo. Questi ha quindi passato la mano in favore di Verrone, che sullo Strainer è caduto. Il fallimento di Verrone ha aperto la corsa all'acquisizione del locale: ha [illegible] l'imprenditore milanese, [illegible] dell'edilizia, Enrico Vago, detto a Portofino «il conquistatore», perchè [illegible] già suoi l'american bar Scafandro e il bar Mariuccia. Vago ha «soffiato» lo Strainer a Luigi «Puny» Miroli, proprietario del ristorante «Da Puny».

Sono questi i due principali eserciti nella g[illegible] per il controllo dei locali più in vista: [illegible] [illegible] lato l'imprenditore Vago, che rappresenta il nuovo corso; dall'altro la famiglia Miroli, la tradizione. Uno scontro fra titani: i nipoti di «Puny» hanno in mano la Taverna del marinaio; «Puny» stesso ha anche una partecipazione nel ristorante «O Magasin», [illegible] «L'approdo», assieme all'armeggiatore Giorgio Mussini e i Raggio, proprietari [illegible] ristorante [illegible] Gritta. Sempre Miroli [illegible] lanciato [illegible] ristorante Il Navicello, ad [illegible] lato della piazzetta, oggi gestito da due ex camerieri del Bar Excelsior, locale storico [illegible] proprietà della famiglia Repetto a gestione Gazzolo.

Nella «guerra dei locali» ci sono le armate, ma anche i battitori liberi. Per esempio le «grandi firme»: in piazzetta sono arrivati Hermes, Armani, Trussardi, Gucci, e si aspetta da un momento all'altro Valentino. C'è l'avvo[illegible] Camillo Marchese [illegible] Genova, legato alla boutique Blu, oppure l'ex moglie [illegible] cardiochirurgo Gaetano Azzolina, della boutique [illegible] amici della vela».

Portofino: nomi vecchi e nuovi al timone dei locali che si affacciano sulla piazzetta

E' i gioiellieri. Sono sette le gioiellerie del borgo e sono tutte [illegible] [illegible] a «forestì». I Cesa, argenti, di Alessandria [illegible] proprietari del negozio vicino alla Capitaneria di porto, già della famiglia Casiraghi di Milano. Il torinese Capello ha aperto al civico [illegible] [illegible] calata Marconi. I Cusi, da via Montenapoleone [illegible] hanno scelto il civico numero 14. [illegible] in Brianza, invece, [illegible] for evers, al civico 28.

[illegible] borgo [illegible] sbarcati anche imprenditori di Chiavari. Gianni Arcucci ha aperto la sua Merenda al posto dell'ultima macelleria del borgo. E' di Chiavari anche il proprietario di Prada (già Tadini S. Margherita), lo [illegible] che aveva rilevato senza successo l'ex Jolly della famiglia Brusacan, oggi «targato» Stone. Ci sono sempre, però, gli imprenditori portofinesi «doc», come Mino Vincava, [illegible] ha ricavato un negozio di oggettistica nell'ex galleria [illegible] Giorgio; oppure Ugo Repetto, attuale assessore alla Polizia municipale, proprietario del Bar [illegible].

E [illegible] l'ex sindaco Augusto Puppo Gazzolo, del ristorante Stella e della Gelateria del molo. E' passato da un negozio, situato [illegible] [illegible] ristorante Pitosforo, anche l'ex sindaco Giovanni Carbone, e si [illegible] trasformato in propri[illegible] [illegible] boutique «La Vela» l'ex fabbro di Portofino, Giardina.

Si parla il dialetto di Cuneo, invece, al ristorante «Il Delfino» e anche il pisano al «Pitosforo», che il senatore dc Carlo Pastorino ha lasciato all'ex consigliere del pci di Pisa, Sergio Lorenzi, in società con Gianni Malagoli, del ristorante [illegible] osteria del Baia di Genova Quarto.

Fabio Pozzo

DALLA [illegible]

[illegible] LEVANTE

Crisi Finarvedi, ieri incontro [illegible] Comune

La giunta di Sestri Levante ha incontrato ieri i capigruppo consiliari e i sindacati per discutere della crisi che [illegible] interessando [illegible] aziende [illegible] gruppo Finarvedi. Sono state gettate le basi per iniziative mirate ad ottenere dal gruppo Finarvedi una garanzia occupazionale, a fronte delle richieste di cassa integrazione in quattro delle sei aziende Finarvedi di Sestri Levante. **[f. p.]**

[illegible]

Sabotaggio sottomarino contro le reti [illegible] pescatori

Sconosciuti hanno posato sui fondali davanti a Bonassola alcuni grossi bidoni da 200 litri, riempiti [illegible] cemento, fissati con pali in legno e avvolti da filo spinato e aste [illegible] ferro. Contro questi ostacoli si sono impigliate, sabato scorso, le reti di alcuni pescatori di Sestri Levante, c[illegible] sono andate distrutte. I pescatori hanno presentato denuncia contro ignoti. L'autorità marittima [illegible] i carabinieri hanno [illegible] le indagini. **[f. p.]**

[illegible]

[illegible] [illegible] Dragun, aperta [illegible] sottoscrizione

Il [illegible] del Dragun, la caratteristica imbarcazione diventata uno dei simboli [illegible] Camogli, cominceranno la prossima primavera. Lo scafo, vecchio di cent'anni, ha bisogno di nuovi restauri che saranno eseguiti dagli stessi volontari che nelle scorse settimane hanno aperto una sottoscrizione per salvare l'imbarcazione. Finora sono stati raccolti quasi cinque milioni, [illegible] servono [illegible] due. [illegible] Dragun ha effettuato numerose traversate: [illegible] Parigi lungo la Senna nel 1978, [illegible] Londra lungo il Tamigi nel 1980, al Danubio nel 1982, all'Hudson fino [illegible] New York nel 1985. **[f. gr.]**

[illegible]

Incendi [illegible] boschi dell'entroterra

Sono stati spenti domenica altri due incendi nei boschi dell'entroterra della Riviera [illegible] Levante. E' bruciato [illegible] Lumarzo e al passo [illegible] Forcella, nel Comune di Rezzoaglio. Le fiamme hanno distrutto decine di ettari [illegible] pascolo e boschi di castagni. **[f. p.]**

[illegible] [illegible]

Convegno sul turismo, [illegible] proposte di legge del pds

Si apre oggi alle 16, all'hotel Miramare di Sestri Levante, [illegible] [illegible] vegno sul rilancio turistico [illegible] Tigullio, organizzato dal pds. Saranno presentati i contenuti di quattro proposte di legge del pds per il settore. Saranno presenti amministratori regionali, provinciali, comunali. Il convegno sarà introdotto dalla responsabile [illegible] gionale del pds Vittoria Rotini Traccani, presieduto dal segretario comprensoriale Paolo Perfigli. Le conclusioni saranno di Roberto Di Rosa, capogruppo del pds in Regione. **[f. p.]**

Era il nipote dell'imprenditore Carlo Riva

Morto a Rapallo bimbo di 7 mesi

RAPALLO. Un bambino di 7 [illegible] morto ieri [illegible] a Rapallo, mentre [illegible] dormendo nella culla. Si tratta [illegible] Marco Dall'Asta, figlio [illegible] Andrea Dall'Asta, conosciuto broker nel settore della nautica, genero dell'ingegnere Carlo Riva, l'imprenditore [illegible] ha realizzato il porticciolo turistico di Rapallo.

Il bambino è [illegible] trovato morto dai familiari nella culla, in una delle camere del castello in cui vive la famiglia Dall'Asta, già di proprietà della famiglia Piaggio, [illegible] San Michele [illegible] Pagana. Il tragico episodio è stato segnalato ai carabinieri di Rapallo. Il primo, sommario verbale parla [illegible] decesso per cause naturali. I militari hanno mantenuto uno stretto riserbo su quanto accaduto e così anche i dipendenti del porto turistico Carlo Rive di Rapallo, dove il padre del bambino gestisce [illegible] pratica l'organizzazione della «marina», [illegible] è il principale collaboratore dell'ingegnere Riva. «Non so cosa sia successo. Io [illegible] il dottor Dall'Asta in quanto [illegible] il mio datore [illegible] lavoro, [illegible] nulla [illegible] più», ha detto il marinaio di turno ieri sera al proticiolo.

Non [illegible] escluso che il corpicino del bambino venga sottoposto ad un esame autoptico, [illegible] rio per verificare le [illegible] che hanno provocato la morte. Secondo alcune prime testimonianze, il bambino potrebbe essere morto per soffocamento, forse sopraggiunto a seguito di [illegible] rigurgito di latte, favorito dalla posizione supina di Marco.

Non si tratta della prima disgrazia che colpisce da vicino l'ingegnere Carlo Riva. Alcuni [illegible] fa, [illegible] perso la figlia Carla, poco più che [illegible] La ragazza era morta in un incidente stradale [illegible] Manhattan, nel cuore [illegible] New York, dove la ragazza stava trascorrendo un soggiorno di studio. Da allora, hanno detto i conoscenti di Carlo Riva, l'ingegnere non si è più ripreso. Pian piano ha lasciato al genero Andrea Dall'Asta la gestione diretta delle [illegible] attività, [illegible] le quali appunto il «marina» di Rapallo.

[f. p.]

Vasto cordoglio nel Golfo Paradiso dove il giovane, dirigente dell'Azione Cattolica, era molto conosciuto

Camogli: muore sotto la doccia a 17 anni

Solo l'autopsia potrà dire che cosa ha ucciso lo studente

CAMOGLI. Sarà l'autopsia a far luce sulla [illegible] di Paolo Molfino, 17 anni, studente del liceo scientifico di Recco e dirigente dell'Azione Cattolica ragazzi del Golfo Paradiso, che sabato sera nel [illegible] appartamento di via Jacopo Ruffini 1 a Camogli improvvisamente si è accasciato al suolo mentre stava facen[illegible] la doccia e non ha più ripreso conoscenza.

Qualcuno parla di ictus cerebrale o di una congestione, ma è stato più probabilmente [illegible] infarto la causa della morte. Alcuni hanno infatti visto una macchia dietro il collo del giovane, che sarebbe [illegible] tipico segno del collas[illegible] cardiocircolatorio.

Il corpo [illegible] Paolo Molfino [illegible] [illegible] comunque già trasferito da sabato [illegible] nell'istituto di Medicina Legale al San Martino di Genova, d[illegible] oggi pomeriggio o al più tardi domattina dovrebbe [illegible] effettuato l'esame autoptico. I funerali si terranno il giorno dopo nella Basilica dell'Assunta a Camogli.

Dice [illegible] Salvatore Bevacqua [illegible] Camogli: «Paolo era un ra[illegible] modello. Sempre tra i primi nello studio e nell'impegno sociale in favore della solidarietà e della pace. Sabato aveva partecipato alla giornata per la pace organizzata nella chiesa di San Giovanni Battista a Recco. E' [illegible] [illegible] a casa intorno alle 18. Poi è venuto [illegible] attimo vicino alla chiesa, tra i suoi amici, ed è quindi risalito in casa per una doccia prima di uscire per la solita pizza del sabato sera».

Continua [illegible] sacerdote: «Mi [illegible] sembrato in piena salute, come tutte le altre volte [illegible] ci siamo visti. Non ha mai dato segni di stanchezza [illegible] altro. Forse, sabato pomeriggio, soltanto un leggero mal di testa. Nulla [illegible] più. Paolo [illegible] molto forte: un fisico da atleta, come dimostrava [illegible] [illegible] durante le lunghe passeggiate in montagna in estate con gli amici dell'Azione Cattolica. Al massimo, era stato colpito da qualche influenza. Roba passeggera. E' incredibile [illegible] [illegible] potuto succedere, [illegible] all'improvviso».

Paolo Molfino

La comunità cattolica di Camogli e Recco ha ricordato il giovane durante le Messe domenicali e ieri pomeriggio c'è [illegible] to anche il rosario. Per oggi è previsto un altro appuntamento di preghiera alle 17 nella Basilica dell'Assunta. I genitori [illegible] giovane sono stravolti. La mamma Maria, insegnante di Lettere [illegible] scuole medie di Camogli e Chiavari, e il padre Piero, funzionario alla Società di navigazione «Messina» [illegible] Genova, non riescono a capire co[illegible] sia potuto accadere il tragi[illegible] episodio.

E spiegano: «Paolo [illegible] aveva mai dato segni [illegible] stanchezza o altro. Qualche raffreddore, [illegible] poco di febbre e basta. Era forte e praticava sport come il [illegible] lidio e il canottaggio. Anzi proprio l'uso [illegible] canoa gli aveva aumentato la muscolatura. Sembrava quasi un atleta professionista. Quando sabato è entrato in [illegible] ed è andato a fare [illegible] doccia appariva in piena forma. [illegible] svenuto così, all'improvviso. Abbiamo cercato di rianimarlo, ma non c'è [illegible] nulla da fare».

Poco prima delle 19,30 è [illegible] to chiamato [illegible] medico. Il giovane è stato visitato dal dottor Vittorio Mortola che [illegible] subito constatato la gravissima situazione. Ha praticato a Paolo [illegible] massaggio cardiaco e [illegible] respirazione bocca a bocca. Nel frattempo sono arrivati anche i [illegible] lontari della Croce Verde [illegible] Camogli che hanno trasportato il giovane all'ospedale di Recco. Una corsa disperata che è risul[illegible] [illegible]s. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane.

In tarda [illegible] il corpo dello studente è [illegible] trasferito all'Istituto di Medicina legale [illegible] San Martino. La famiglia è sta[illegible] avvertita della possibilità [illegible] donazione per alcuni organi, come le cornee, e ha dato subito il benestare.

Aggiunge don Bevacqua: [illegible] padre di Paolo si è precipitato [illegible] San Martino per le pratiche [illegible] cessarie. Tuttavia, forse a causa della mancata tempestività dell'operazione, i sanitari hanno spiegato che non era più possi[illegible] effettuare l'espianto degli organi. I funerali [illegible] terranno nel pomeriggio per consentire ai suoi amici di partecipare senza perdere le ore di scuola come lui avrebbe voluto».

Fabrizio Graffione

Avevano 30 e 32 anni i ragazzi stroncati da overdose in una roulotte [illegible] in un vicolo vicino a via [illegible]

La droga ha ucciso due volte in 24 ore

A Voltri e nel centro storico le ultime vittime dell'eroina

GENOVA. Sono le dieci e mezzo [illegible] gruppi di studenti percorrono frettolosamente [illegible] [illegible] per raggiungere i palazzi dove hanno sede le Facoltà. Uno [illegible] loro si accorge che in un vicoletto che si affaccia su via Balbi c'è un giovane agonizzante. E' Giulio Tizzanini, 32 [illegible], che si è appena iniettato una dose [illegible] eroina, l'ultima. Morirà durante [illegible] il trasporto in ospedale.

Nella notte tra sabato e domenica [illegible] morto un altro giovane, probabilmente in seguito all'assunzione [illegible] sostanze stupefacenti. Si chiamava Vincenzo Petrucci, [illegible]0 anni, originario della provincia di Lecce. Era arrivato da po[illegible] ore in città. E' morto all'interno della roulotte [illegible] un amico, parcheggiata sul litorale di Voltri. In poco meno di [illegible] mese e mezzo, la droga ha già ucciso otto giovani.

Gli studenti hanno chiamato «Liguria Emergenza», che ha inviato un'ambulanza della Croce Verde genovese di via [illegible] Marina, che da sola effettua almeno una trentina di soccorsi al giorno a tossicodipendenti che si sentono male nel centro storico. Spesso la corsa in ospedale e la somministrazione del Narcan riescono a salvare [illegible] vita. Il fi[illegible] di Giulio Tizzanini [illegible] ha retto. All'ospedale Galliera [illegible] giunto cadavere.

Il giovane abitava ai piani di Sant'Andrea, in vico dei Casareggio 1/3. Nella zona era conosciuto come tossicodipendente. Gli accertamenti compiuti dalla polizia lasciano supporre che il decesso sia stato provocato dall'assunzione di stupefacenti. I vico[illegible] dietro a via Balbi sono frequentati solitamente da tossicodipendenti che cercano un luogo appartato per iniettarsi l'eroina comprata nel centro storico. A pochi metri di distan[illegible] c'è il mercato della droga in via Prè. I tossicodipendenti acquistano la dose in via Prè e [illegible] risalgono lungo uno dei vicoli che [illegible] congiungono con via Balbi, su sino alla scalinata [illegible] Santa Brigida. A terra c'è un tappeto di siringhe usate.

Probabilmente è stata la droga ad [illegible] la notte di domeni[illegible] Vincenzo Petrucci, un giovane leccese che era appena arrivato in città. A dare l'allarme [illegible] [illegible] Francesco [illegible] Guardia, 32 anni, che lo aveva ospitato nella [illegible] roulotte.

«Quando [illegible] sono svegliato - ha raccontato [illegible] Guardia - l'ho visto [illegible] terra, il corpo era già freddo. Non [illegible] che cosa gli sia successo. La [illegible] prima mi [illegible] sembrato un po' strano, quasi in stato soporifero».

[illegible] medico legale ha scritto sul referto che la morte [illegible] sopravv[illegible] per [illegible] non clinicamente accertabili. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. Sul corpo di Petrucci sono [illegible] trovati i [illegible] di iniezioni.

[p. c.]

Nel centro storico il rischio della droga

I carabinieri recuperano radio, macchine fotografiche, pistole [illegible] psicofarmaci

Scippano una donna, arrestati

Due giovani di Chiavari bloccati a Recco

SANTA MARGHERITA. I carabinieri hanno [illegible] l'altra sera [illegible] giovani tossicodipendenti chiavaresi colti in flagranza [illegible] [illegible] mentre stavano compiendo uno [illegible] [illegible] darmi [illegible] una pensionata, Jolanda Campessi, nel [illegible] di Recco. I militari hanno inoltre recupe[illegible] [illegible] vespe rubata nel pomeriggio a un operaio genovese, Antonio Vinci.

Nelle abitazioni [illegible] Francesco Palla, 31 anni, residente in via Entella 162/1, e Fabio Graziani, 25 [illegible], via Vecchie Mura 22/2, sono state rinvenute tre radio, due macchine fotografiche, un telefono portatile, tre pistole «Beretta», 50 [illegible] calibro 28, una ventina di pastiglie [illegible] psicofarmaci e alcuni semi di marijuana. Entrambi sono stati condannati in pretura a sei me[illegible] [illegible] di reclusione [illegible] duecentomila lire di multa. Soltanto Fabio Graziani ha usufruito della condizionale.

[f. gr.]

Francesco Palla e Fabio Graziani arrestati dopo aver scippato una donna a Recco

Dopo gli ultimi incidenti si aspetta il raddoppio e si pensa a misure urgenti

Sv-To: ora interviene il giudice?

Sei morti e dieci feriti in un mese e mezzo

MILLESIMO. Due [illegible] e due feriti, di cui un'insegnante di Mondovì di [illegible] anni in condizioni gravissime, rappresentano il bilancio dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino domenica mattina. Il tratto interessato è ancora [illegible] volta quello montano, lo [illegible] frontale tra due auto [illegible] avvenuto nella zona compresa tra Montezemolo e Priero, al confine con la Valle Bormida ligure.

Tre giorni prima, in prossimità della barriera di Altare, un funzionario vendite della 3M [illegible] morto in circostanze analoghe. Per un p[illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] illesi due liguri, residenti a Borghetto Santo Spirito. Altre tre persone erano morte, [illegible]'i[illegible] di gennaio, per [illegible] incidente avvenuto nella [illegible] di Carcare.

Sei [illegible] e non [illegible] 10 feriti, di cui alcuni gravissimi, in meno di 45 giorni. La Savona-Torino continua a uccidere e non [illegible] vedono in prospettiva possibilità [illegible] miglioramento della situazione. I lavori di raddoppio, nel tratto montano, sono completati per oltre il 70 per [illegible] Da Altare a Plodio, oltre che nel tratto Roccavignale Montezemolo Priero. Resta per il momento irrisolto il nodo [illegible] Millesimo. Le mancate decisioni sul doppio viadotto che dovrà superare [illegible] Marconi rischiano di consegnare agli automobilisti un raddoppio incompleto e quanto mai pericoloso nel prossimo novembre. Una situazione su cui tutti dovrebbero riflettere.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Succede sempre nel caso di incidenti mortali, ma questa volta le decisioni dei giudici potrebbero non limitarsi all'accertamento dei fatti [illegible] allargate alla pericolosità complessiva [illegible] un percorso che [illegible] autostrada ha solo il nome. Non si escluderebbe l'ipotesi, sollecitata più volte dall'opinione pubblica e da alcuni rappresentanti politici e amministratori dei Comuni della Val Bormida, della possibilità di chiudere alcuni tratti, specialmente in determinati periodi dell'anno, del percorso o almeno di ordinare lavori [illegible] adeguamento del tracciato.

Per ridurre lo stillicidio di incidenti gravi e sovente mortali, alcuni anni or [illegible] deciso di vietare [illegible] sorpasso nel tratto Altare-Ceva per [illegible] tutta la lunghezza del percorso. Troppo poco e troppo tardi. Gli incidenti, sia pure in misura relativamente ridotta, si [illegible] susseguiti e il bilancio delle vittime è aumentato. La corsia centrale, sulla quale per gran parte dei [illegible] chilometri che separano Altare da Ceva [illegible] vietato il transito, è [illegible] [illegible] ostacolo solo formale per molti automobilisti. In caso [illegible] traffico ridotto e malgrado la presenza [illegible] cartelli che segnalano il divieto di sorpasso e i limiti di velocità, non è difficile [illegible] auto che si impegnano in sorpassi azzardati.

Il maltempo fra le cause più frequenti degli scontri sull'autostrada

[illegible] l'imprudenza non è l'unica causa degli incidenti sulla Savona-Torino. Nel periodo invernale, in presenza di strada bagnata, una sbandata fortuita può trasformarsi in tragedia. Nessun ostacolo centrale o via di fuga laterale permettono alle auto di sfuggire alla possibilità di impattare contro altri veicoli che procedono nella direzione opposta. Un dato che fa riflettere sulla necessità di trovare [illegible] soluzione alternativa all'attuale stato di cose per quanto riguarda [illegible] percorribilità e [illegible] sicurezza su queste autostrade.

A suo tempo era stato chiesto che per limitare i pericoli la corsia centrale fosse delimitata da [illegible] spartitraffico molto alto, in grado [illegible] [illegible] l'invasione [illegible] di corsia da parte delle auto che sbandavano. Il percorso tortuoso e la progettazione vecchia di molti anni rendono [illegible] fatto molto rischioso utilizzare questa arteria almeno nei mesi [illegible]li. La proposta è rimasta tale. Dopo le prese [illegible] posizione seguite a incidenti [illegible] quello di domenica scorsa, la situazione si è perpetuata senza modifiche sostanziali.

Malgrado i lavori fatti per rettificare il percorso e migliorare il fondo stradale, il rischio di incidenti è reale e continuo. Nei pressi della galleria Franco, dove alcuni anni or sono morirono due giovani coniugi [illegible] Cairo e il loro bambino, esiste ora un limite di 50 chilometri l'ora e una segnaletica molto vistosa per evidenziare il pericolo che [illegible] [illegible] percorrere questo tratto di autostrada. Gli incidenti sono diminuiti, ma nel [illegible] so di sbandate oppure di mancato rispetto della velocità massima nulla può impedire che un'auto e un autocarro invadano la corsia opposta.

E' questo [illegible] problema vero che non si è mai riusciti a risolvere e per il quale non si esclude ora l'intervento della magistratura.

Enrico Marchisio

Sei le vittime dell'autostrada Savona-Torino nell'arco di un mese

RADDOPPIO

Quasi finiti 15 chilometri

Oltre 15 chilometri [illegible] lavori completati al 70 per cento tra Altare e Ceva, prospettiva [illegible] apertura entro l'anno del percorso. Questa la situazione dei cantieri autostradali all'opera [illegible] due anni nel tratto montano per realizzare [illegible] raddoppio della Savona Torino. Nel [illegible] Altare-Plodio da un lato e in quello Roccavignale-Montezemolo-Priero dall'altro non vi sono problemi per terminare i lavori, [illegible] natura economica o progettuale. [illegible] e [illegible] non poco il nodo di Millesimo. Mancano per questo tratto [illegible] cinque chilometri 280 miliardi. Duecento miliardi [illegible] garantiti dall'Anas, 80 potrebbero essere trovati con autofinanziamento [illegible] parte dalla [illegible] cietà Savona Torino. Il problema è [illegible] far passare [illegible] doppio viadotto, già progettato, su via Marconi a Millesimo. Gli abitanti e l'amministrazione [illegible] Millesimo si oppongono per motivi [illegible] sicurezza e perché alcune case dovranno essere abbattute. In attesa, le auto continueranno a procedere su due corsie. [e. m.]

Cogoleto: forse scongiurata la chiusura, tagli ai posti di lavoro

Assemblea per la Tubi Ghisa s'avvicina un compromesso?

COGOLETO. Si [illegible] svolta ieri mattina a Cogoleto un'assemblea dei lavoratori della Tubi Ghisa, la fabbrica che, come è [illegible] annunciato venerdì scorso dall'amministratore delegato, Sergio Manuali, dovrebbe chiudere entro due anni oppure [illegible] trasferita a Taranto.

Al termine dell'assemblea, che si [illegible] svolta all'aperto davanti alla portineria dello stabilimento, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno comunicato ai 420 dipendenti le intenzioni dei dirigenti del gruppo Ilva. Dalle 14 fino alle 19.30 i rappresentati del consiglio [illegible] fabbrica hanno poi avuto un lungo confronto con l'ammi[illegible] delegato per capire e conoscere le modalità attraver[illegible] le quali s'intenderebbe procedere alla chiusura della fabbrica: una realtà che fino a [illegible] [illegible] era [illegible] definita «altamente produttiva» dallo stesso amministratore [illegible] che, inspiegabilmente, sembra destinata ad andare incontro alla chiusura ponendo in seria crisi occupazionale [illegible] solo le maestranze e le famiglie dei dipendenti della fabbrica, ma l'intero paese.

Cogoleto, infatti, ha perso negli ultimi anni molto del suo potenziale produttivo ed oggi va incontro a prospettive non [illegible]. Tra queste, lo spostamento dei cantieri navali «Bianchi & Cecchi» nelle [illegible] Fincantieri di Sestri.

A conclusione del primo incontro di ieri, il tono dell'amministratore delegato è sembrato meno duro e la chiusura, data per certa solo tre giorni prima, sembra sia scongiurabile purché i lavoratori e i sindacati accettino i cambiamenti e [illegible] ristrutturazioni, voluti dall'Ilva, che prevedono drastici tagli ai posti [illegible] lavoro in alcuni reparti. L'altra settimana, infatti, alla proposta di ridimensionamento dell'organico del reparto centrifughe dove vengono prodotti i tubi, [illegible] erano organizzate alcune giornate di sciopero che avrebbero dovuto continuare anche durante questa settimana e che si sono sospese dopo l'annuncio di venerdì scorso.

Sembra quindi, a giudizio del consiglio di fabbrica, che [illegible] nera prospettiva della chiusura altro [illegible] sia che [illegible] modo «ricattatorio» per chiedere ai lavoratori [illegible] accettare la privatizzazione di alcuni reparti, licenziamenti e prepensionamenti. Questi ultimi già concordati per 112 lavoratori che si fermeranno [illegible] cassa alla fine del [illegible].

In [illegible] contrario, la chiusura della Tubi Ghisa avverrà [illegible] appena l'azienda, una società per azioni [illegible] Divisione acque dell'Ilva, passerà [illegible] il nome di Tdi (Tubi Dalmine Ilva), sempre dallo [illegible] gruppo.

In seguito la fabbrica sarà posta in vendita a privati insieme ad altre piccole aziende della stessa divisione. Nel corso dell'incontro, i sindacati hanno chiesto anche chiarimenti sulla posizione della società francese «Pont a Mousson», azionista per il 25 per cento della Tubi Ghisa.

Questa mattina il consiglio di fabbrica si riunirà per preparare un secondo incontro, già fissato per mercoledì. [a. z.]

Genova, consulente immobiliare di 38 anni denunciato per appropriazione indebita

E' sparito con i soldi dei clienti

Da gennaio [illegible] si hanno più sue notizie, [illegible] apprensione circa trecento risparmiatori genovesi
L'uomo avrebbe lasciato un «buco» di 400 milioni, si ricostruiscono le sue operazioni finanziarie

GENOVA. Sono in grande apprensione i circa [illegible] risparmiatori genovesi che avevano affidato il loro denaro da investire ad Aurelio Bruzzone, 38 anni, un promotore finanziario scomparso dalla circolazione alla fine [illegible] gennaio.

Il consulente mobiliare [illegible] stato denunciato dai carabinieri per appropriazione indebita dopo che alcuni suoi parenti hanno presentato [illegible] esposto perché [illegible] aveva loro corrisposto gli interessi sui soldi che, negli ultimi otto anni, gli avevano affidato per investimento.

[illegible] «buco» lasciato da Bruzzone sarebbe di circa quattrocento milioni. Il consulente lavorava presso la «Primeconsult» una stimata società di promozione mobiliare che [illegible] ha nulla a che fare con il comportamento [illegible] suo agente. «Anzi, anche noi ci riteniamo danneggiati», spiega il direttore della filiale genovese di piazza della Vittoria.

Lo scandalo è scoppiato il pomeriggio del 27 gennaio scorso quando i colleghi di Aurelio Bruzzone non lo hanno visto rientrare in ufficio. Dopo alcuni giorni dalla [illegible] scomparsa [illegible]cuni dei suoi numerosissimi clienti, soprattutto operatori [illegible] mercati cittadini, si sono presentati nella sede [illegible] società per chiedere spiegazioni. Hanno raccontato di avere consegnato al consulente degli [illegible] segni intestati [illegible] [illegible] perché venissero gestiti dal fondo. Questa è una delle ipotesi d'accusa perché [illegible], secondo la normativa in materia, avrebbe dovuto richiedere assegni non trasferibili intestati alla società per cui lavorava. Il promotore finanziario si sa[illegible] servito del buon nome della «Primeconsult» per acqui[illegible] personalmente quote di risparmio. La vicenda è ancora molto ingarbugliata e per il momento non [illegible] [illegible] quali siano state le operazioni di Bruzzone che lo hanno fatto «andare in rosso» tanto da decidere di allontanar[illegible] per qualche tempo.

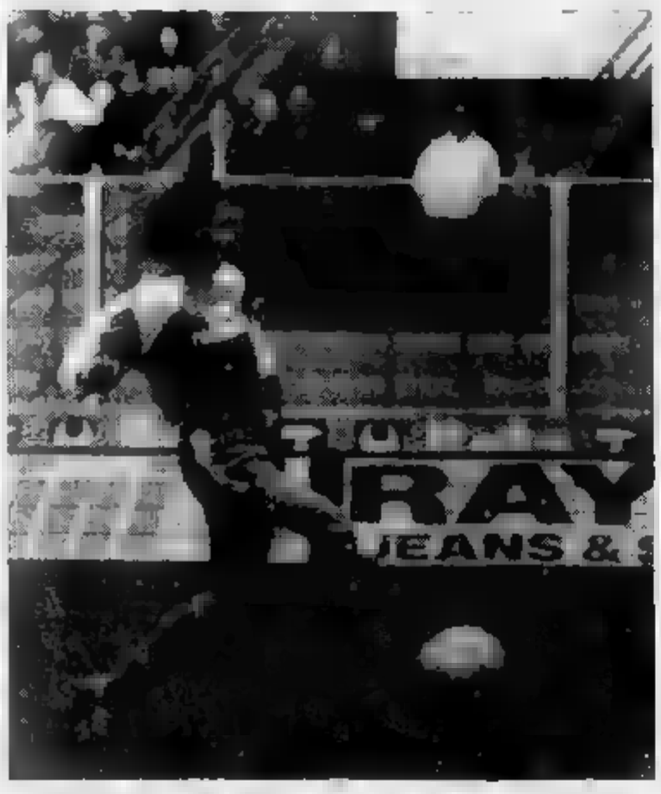
«Mio figlio non ha fatto proprio nulla di male» dice la ma[illegible] [illegible] broker finanziario Rosolina Gazzolo che abita [illegible] lui [illegible] [illegible] palazzina di [illegible] [illegible] Tecla a San Martino. E aggiun[illegible] «Potete chiederlo ai [illegible] colleghi di piazza della Vittoria. Sono sicura che non è successo niente».

Secondo la denuncia dei carabinieri, invece, in otto anni, il professionista si sarebbe fatto consegnare alcune centinaia di milioni dalla madre, dalla zia, dalla cugina, dal padre con la promessa di investirli e di remunerare il capitale con gli interessi. [m. v.]

GIUDIZIARIA

Accusato di truffa e falso

GENOVA. Chiede per venerdì [illegible] incontro con i commercianti di Pontedecimo, E' Gino Grasso, il commercialista di 42 anni, accusato di [illegible] appropriato del denaro che i suoi clienti gli consegnavano perché li versasse all'Erario per pagare le loro imposte. Il titolare [illegible] «Az system service», indagato per appropriazione indebita, truffa e falso, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore circondariale della Repubblica Federico Miniati. Al termine del colloquio con [illegible] magistrato, a cui ha assistito anche il legale del ragioniere, l'avvocato Stefano Frugone, Gino Grasso ha voluto lanciare un «appello» attraverso i giornalisti che lo attendevano all'uscita di palazzo [illegible] giustizia, per proporre [illegible] incontro chiarificatore con i suoi clienti. Grasso ha anche ammesso che l'ammanco non dovrebbe superare i 700 milioni e ha ribadito la sua volontà di rimborsare, il prima possibile, il denaro sottratto. A Grasso si rivolgevano in particolare i commercianti [illegible] Valpolcevera che gli consegnavano documenti e denaro per fare fronte ai loro adempimenti fiscali.



Il gol di Soda segnato all'inizio della partita contro la Samp

Dopo [illegible] di ieri [illegible] l'Ascoli, il Genoa spera di fare bis domani [illegible] partita di Coppa Italia contro il Parma

Sulla vittoria del grifone l'ombra lunga della violenza

Gruppi di teppisti rovinano l'immagine di 40 mila aderenti ai club rossoblù

[illegible] «La vittoria [illegible] Ascoli? Due punti d'oro», esulta Pietro Kessisoglu, presidente [illegible] Coordinamento dei club genoani, che spera «in un bis domani [illegible] Parma, nella gara di Coppa Italia».

Ma sul grifone in netta ripresa, si allunga l'ombra di altri tafferugli, dopo quelli di Pegli. Ad Ascoli, stamane, 4 tifosi rossoblù saranno processati. «Non ho assistito a quegli episodi, posso dire soltanto che non facevano parte dei pullman e delle comitive organizzate [illegible] noi», precisa Kessisoglu.

Ma sono ancora duri colpi all'immagine del Genoa: «Perché, purtroppo - [illegible] al club "Lo Squalo" - basta la violenza di [illegible] gruppetto di scalmanati per coinvolgere, in negativo, lo stile di tutta una società, di quasi 40 mila aderenti [illegible] club». Le Sampdoria arranca. Inutilmente Boskov [illegible] [illegible] rasserenare l'ambiente, sostenendo che, in fondo, [illegible] squadra si è battuta bene. Le smagliature saltano agli occhi. I giocatori migliori accusano sempre più le offese della carta d'identità.

Se manca Vialli. Chi sosteneva che la Sampdoria non è Vialli-dipendente, è stato servito. Senza il Gianluca nazionale [illegible] squadra non è la [illegible]e, mancando domenica anche Buso, si è visto [illegible] [illegible] pericoloso solo un bolide scagliato da 40 metri [illegible] Vierchowood. [illegible] «punte» non c'erano. Un gran lavoro per Roberto Mancini (che ha segnato il suo centesi[illegible] gol, realizzando un rigore), ma è stato come cercar di levare acqua dal ma[illegible] con un cucchiaio. Per di più Mancini, contuso, rischia [illegible] non [illegible] [illegible] campo non solo in Coppa Italia [illegible] la Roma, ma anche con[illegible] l'Inter. «Quando [illegible] per arrivare la primavera c'è qualcu[illegible] nella Samp con [illegible] gambe molli», dicono al club di Molassana, intitolato ad Alfredo Dolcino, tifoso prematuramente scomparso, animatore del tifo blucerchiato in questo quartiere della Genova [illegible] Ponente. Il club fu fondato 10 anni fa, i soci sono oltre 600. Molessana è considerata importante, particolarmente dai genoani: qui tirò infatti i suoi primi calci al pallone Stefano Eranio.

La gloria e i fischi. Presidente dell'«Alfredo Dolcino» è il pensionato Pierino Traverso. Cosa [illegible] va nella squadra? L'indice si punta, impietosamente, su Toninho Cerezo: «Manca un regista, insistere su Cerezo è anche una crudeltà, c'è Vialli che quando è in campo deve lavorare molto anche a centrocampo, Vierchowood ha il suo compito di marcatore che si fa sempre più difficile, perché molti [illegible] gli [illegible] avversari in grado [illegible] andare a rete. La squadra ha sbandamenti pericolosi». Il calcio è spietato.

I tifosi vogliono soltanto i risultati, [illegible] chi vedrebbero come sostituto di Cerezo? Al «Dolcino» si fa [illegible] nome di un [illegible] Matteoli, ora nel Cagliari. Ma [illegible] si dimentica che anche Matteoli ha [illegible] trentina d'anni. E in panchina? «Dobbiamo moltissimo a Boskov, che ha dato un gioco alle squadra, ha recato armonia negli spogliatoi, l'anno [illegible] ci ha fatto vincere [illegible] scudetto. Vorremmo la sua conferma. Se non fosse possibile, ben venga Eriksson, come si sente dire [illegible] più parti».

Il sogno di Liverpool. Volti più [illegible] tra i genoani, specialmente [illegible] che Branco [illegible] sul punto di firmare il contratto. Rimangono tuttavia [illegible] in bilico Aguilera ed Eranio. Nuovi acquisti? Stranamente, al Genoa Club «Giuliano Taccola», si [illegible] [illegible] nome [illegible] un altro [illegible] sampdoriano, Gambaro. «Sempre nel [illegible] dovesse partire Eranio, che, alla lunga può non essere insonsibile ai [illegible] e al prestigio di un grande club del Nord», è il parere di Giuseppe Santiago, presidente [illegible] club fondato trent'anni fa, 175 soci. Santiago aggiunge: «Domani a Parma, poi la [illegible]a. Ci giochiamo tutto in poche [illegible]. Ma i nostri obiettivi rimangono [illegible] coppe». In questo [illegible] a marzo, con [illegible] Liverpool (il 4 a Marassi, il 18 in trasferta) il grifone andrà verso il suo traguardo più importante.

Intanto tre ultras genoani compaiono stamani alla pretura di Ascoli. Sono Giuseppe Di Pierro, 24 anni, Massimo Zammerrelli, 22, [illegible] Tortorella, [illegible] In più [illegible] quattordicenne C. S., che sarà giudicato dal tribunale dei minori. Hanno reagito a[illegible] scagliate contro il [illegible] pullman, ma hanno anche spruzzato [illegible] soporifero sul volto degli agenti.

Guido Coppini

Pare risolto il giallo di Millesimo, Cecchinato dovrebbe tornare oggi al lavoro

«Non è scappato con la cassa»

Il socio dell'imprenditore: Era in vacanza

MILLESIMO. «Nessuna scomparsa misteriosa: Claudio Cecchinato rientrerà oggi regolarmente negli uffici della ditta. E' stato assente alcuni giorni solo per motivi di lavoro [redacted] personali. In pratica si è preso una breve vacanza. E' assurdo che siano state messe in giro [redacted] una sua fuga improvvisa. Non [redacted] sono ragioni per un comportameto di questo genere».

Luciano Pizzorno, socio di Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo che dal 29 gennaio è assente dagli uffici della [redacted] ditta in via Trento e Trieste a Millesimo, nega decisamente che la prolungata assenza del socio [redacted] qualche mistero.

Oggi dovrebbe risolversi finalmente un [redacted] che in Val Bormida si [redacted] già tinto di «giallo». Cecchinato che sparisce [redacted] dà più notizie di sé, probabilmente con la [redacted] della sua società e per sfuggire ai creditori. Queste le notizie che nel [redacted] della settimana sono rimbalzate tra gli abitanti [redacted] Millesimo e i dipendenti delle ditte che fanno parte dell'impresa Cecchinato. Ipotesi [redacted] supposizioni che non deve essere [redacted] facile per Pizzorno respingere. Numerosi dipendenti, nella giornata [redacted] ieri, hanno telefonato in ditta per avere ragguagli sulla sorte e [redacted] intenzioni del loro datore di lavoro.

L'azienda di Millesimo attorno alla quale ruota il «giallo». Nel riquadro l'imprenditore Claudio Cecchinato

La presenza di Claudio Cecchinato a Millesimo, 41 anni, sposato con due figlie, dovrebbe fugare definitivamente queste voci, che sono andate via via aumentando nel periodo durante il quale è stato lontano dal paese [redacted] origine. Alcuni fatti hanno contribuito a alimentare e far crescere la preoccupazione intorno alla sorte dell'imprenditore, che lavora nel settore [redacted] montaggi industriali di materiale elettrico e in altre attività commerciali. Un giro di affari di oltre 10 miliardi all'anno, [redacted] oltre 200 dipendenti divisi in 7 ditte, di cui due a Milano.

Cecchinato [redacted] pochi imprenditori valbormidesi che lavora [redacted] regolarità anche all'estero. Da anni un cantiere della sua ditta è in attività in Madagascar.

La prensenza della sua «Mercedes» nei capannoni di località Piangiaschi, auto dalla quale non si separa quasi mai, e l'assenza prolungata dalla casa [redacted] Murialdo, acquistata [redacted] qualche [redacted] e nella quale era andato a risiedere con la moglie e le due figlie, trasferite da qualche giorno a Millesimo, [redacted] alimentato le voci di fuga.

Respinte [redacted] forza dai dirigenti e dai collaboratori dell'azienda, che non troverebbero riscontri nella situazione in cui versano gli affari dell'imprenditore. Che ci fossero problemi di liquidità, causa il prolungarsi dei tempi di pagamento attuati da molte aziende che hanno [redacted] negli ultimi tempi lavori a Claudio Cecchinato, [redacted] dato che l'uomo non aveva mai nascosto. Un problema comune a molte ditte valbormidesi, che sta creando [redacted] poche difficoltà a fare fronte al pagamento del personale e dei fornitori.

E' possibile che Claudio Cecchinato abbia deciso [redacted] cedere parte delle sue attività a altri imprenditori, forse della Val Bormida. Ma nulla farebbe pensare [redacted] ipotesi più negative. Magistratura e forze dell'ordine negano che siano [redacted] pre[redacted] denunce per [redacted] sua presunta scomparsa, [redacted] vi sono istanze [redacted] fallimento o insolvenze presso il tribunale [redacted] Sa[redacted] per le ditte [redacted]ontrollate dalla Fin.ce, la finanziaria attraverso la quale Claudio Cecchinato amministra i diversi settori della sua attività.

Risulterebbe quindi improprio, almeno dalle dichiarazioni ufficiali dei suoi collaboratori, pensare a una fuga o alla scomparsa misteriosa di [redacted] tra i più giovani e brillanti imprenditori dell'entroterra. [e. m.]

A Savona finalmente previsto un «deodorizzatore» che può eliminare l'80% dei miasmi da biogas

«Depuratore, per settembre alt alla puzza»

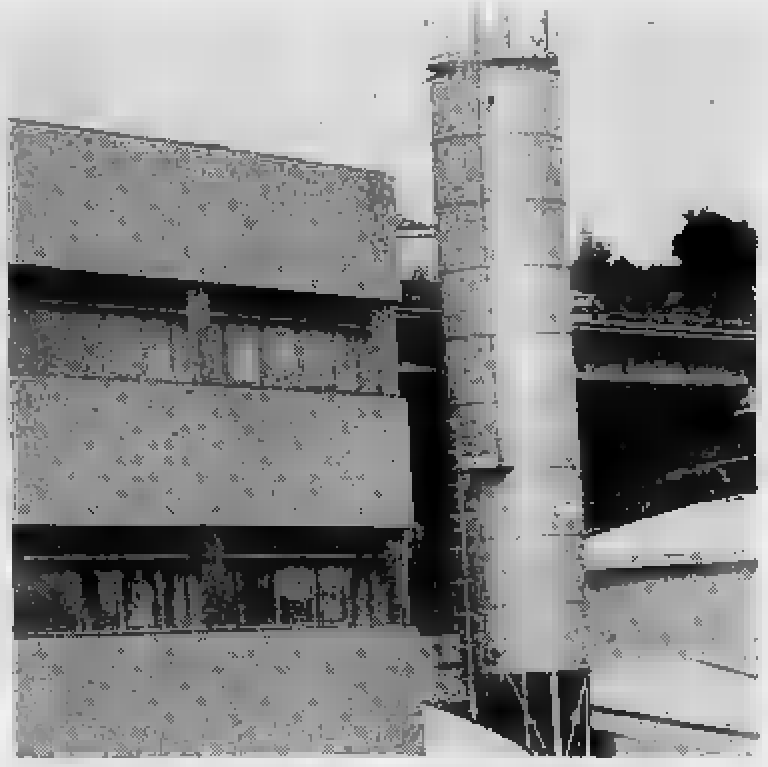
Gasco, presidente del Consorzio, annuncia la fine di un incubo per gli abitanti di Legino e Zinola, dopo anni di petizioni
Un progetto da duecento milioni fatto tutto in casa, ora a Milano i tecnici savonesi supervisionano gli ultimi collaudi

SAVONA. «Entro l'estate, avremo il deodorizzatore». Lo ha annunciato il presidente del consorzio di depurazione, Adelio Gasco, che proprio in questi giorni [redacted] dato via libera al progetto che dovrebbe consentire di eliminare in misura considerevole i miasmi sprigionati dal depuratore.

Fallito l'appalto-concorso che prevedeva una spesa di un miliardo [redacted] 800 milioni per un sofisticato impianto chimico [redacted] abbattimento degli odori, il Consorzio ha puntato su un progetto fatto in casa. «Il nuovo impianto è stato concepito dai nostri tecnici - spiega Gasco - [redacted] in pochi mesi sarà in grado di entrare in funzione, riteniamo con ottimi risultati». Si tratta di sostituire il sistema [redacted] combustione dei biogas che si liberano dopo la depurazione dei fanghi. [redacted] compito sinora affidato alla «torcia» ben visibile dall'autostrada [redacted] scarsi risultati. Non sempre infatti il biogas viene completamente bruciato [redacted] una parte finisce in atmosfera. I tecnici della VII Usl assicurano che le esalazioni non sono nocive, ma per gli abitanti di Legino e Zinola l'inconveniente è tutt'altro che trascurabile. [redacted] già state organizzate numerose petizioni, sinore [redacted] risultati.

[redacted] i dirigenti [redacted] Consorzio hanno deciso di sostituire la famigerata «torcia» [redacted] un f[redacted]. [redacted] biogas verrà bruciato in un ambiente chiuso - dice Gasco - dopo essere stato miscelato con metano. In questo modo non ci saranno dispersioni in atmosfera e gli odori [redacted] abbattuti almeno per l'80%». I tecnici del depuratore hanno g[redacted] visionato alcuni prototipi di questo impianto, a Milano. La spesa prevista si aggira sui 200 milioni e la [redacted] in opera non dovrebbe comportare particolari inconvenienti. «Entro l'inizio dell'estate [redacted] in grado [redacted] avviare [redacted] forno - aggiunge Gasco - [redacted] contiamo di essere pronti per la stagione balneare».

Nel frattempo [redacted] Consorzio dovrà affrontare un'altra deli[redacted] scadenza. Giovedì terminerà il contratto [redacted] la Cogefar-Impresit, l'azienda che [redacted] co[redacted] e gestito l'impianto sino ad oggi. Il Consorzio dovrà quindi assumere direttamente la conduzione del depuratore, affidando a piccole imprese locali i singoli appalti di manutenzione. Una soluzione provvisoria che non dovrebbe protrarsi oltre un anno, in attesa che l'assemblea del Consorzio organizzi [redacted] gara per l'affidamento della nuova gestione. C'è chi attende la scadenza del contratto con preoccupazione e scetticismo. «La direzione provinciale del pri denuncia le mancate risposte alla richiesta di indire una gara d'appalto [redacted]tro [redacted] 14 febbraio - dicono i repubblicani [redacted] un comunicato -, in questa situazione c'è il rischio che l'impianto possa essere fermato, [redacted] danni ancor peggiori per l'ambiente. Oggi infatti sono emerse gravi questioni di ordine tecnico inerenti sia alla progettazione, sia alla costruzione e gestione dell'impianto, che limitano gravemente la funzionalità del depuratore». [e. b.]


La «torcia» del depuratore di Savona, ben visibile anche dall'autostrada

L'ESPERTO

La morsa del traffico e i mezzi di soccorso

SPESSO mi sono chiesto che cosa pensano i savonesi quando vedono sfrecciare a sirene spiegate gli automezzi di soccorso dei Vigili del fuoco.

Per esperienza devo dire che i cittadini della nostra provincia, da sempre, abbinano l'opera dei pompieri al solo spegnimento degli incendi di bosco. Tanto che, quando piove, mi sento spesso dire: «Sarete contenti? Così i boschi non bruciano!».

Ma non tutti sanno che dei quasi quattromila interventi effettuati nel 1991, le uscite per lo spegnimento dei boschi in fiamme sono state soltanto duecentocinquanta. Tutto il resto comprende un'infinità [redacted] piccoli [redacted] grandi interventi. Dal gattino che non vuole scendere dall'albero all'incendio della nave.

E' per questa varietà [redacted] casi che, a differenza di altre strutture operanti nel soccorso, [redacted] difficile immaginare dove i Vigili del fuoco si stanno recando nel momen[redacted] in cui li vediamo passare [redacted] sirene spie[redacted]te. Perché i motivi, appunto, possono [redacted] i più disparati.

Vigili del fuoco in azione

La casistica [redacted] costellata da un incredibile numero di interventi, tutti rigorosamente scanditi dal passaggio degli automezzi color rosso vivo: dall'autopompa serbatoio, all'autoscala, all'autogru, per citare i più comuni. Mezzi di soccorso di [redacted]oli dimensioni, veri bisonti della strada, costretti però [redacted] muoversi in [redacted] traffico sempre più caotico. E proprio su questo aspetto desidero soffermarmi e fare alcune considerazioni.

Le autopompe dei Vigili del fuoco sono [redacted] vari tipi. Dalle più piccole, contenenti 2 mila litri d'acqua, alle più grandi, con oltre [redacted] mila litri. Per [redacted] parlare [redacted] autobotti per il rifornimento idrico, che possono raggiungere i 14 mila litri. Ogni automezzo [redacted] provvisto dei più svariati attrezzi [redacted] strumenti indispensabili per gli interventi, oltre naturalmente al posto in cabina per gli uomini che compongono la squadra di partenza.

Sempre più veloci, possono raggiungere i 90 chilometri orari e, mentre viaggiano, l'acqua trasportata si muove, urtando le pareti [redacted] serbatoio, a seconda delle accelerazioni e delle fermate dell'automezzo.

Per dare un'idea è un po' [redacted] su un autobus di linea i viaggiatori si spostano [redacted] indietro, [redacted] destra [redacted] a sinistra, a seconda [redacted] percorso. In queste condizioni raggiungere [redacted] luogo dell'intervento non [redacted] un'impresa facile.

Basta solo pensare al traffico cittadino nelle [redacted] di punta ed [redacted] lunghe code che si formano d'estate sulla Via Aurelia. Così ogni sorpasso diventa interminabile ed ogni incrocio, anche rallentando, è un tuffo [redacted] cuore.

L'esempio più drammatico [redacted] del [redacted] automobilistico [redacted] verifica in autostrada, durante le interruzioni per incidente [redacted] incendio, con tutte le corsie occupate [redacted] lunghe file di vetture ferme, [redacted] presa quella [redacted] emergenza nonostante i ripetuti inviti [redacted] lasciarle libere per [redacted]tire un rapido [redacted] Accade allora che chi attende con ansia il nostro arrivo impreca e maledice il «ritardo» e non risparmia critiche all'organizzazione antincendi.

La realtà, purtroppo, [redacted] che le nostre strade non rie[redacted] più a sopportare questa mole di traffico. Intasate come sono impediscono [redacted] qualsiasi mezzo di soccorso di intervenire in tempi rapidi. Ed [redacted] serve la sirena, quando ti trovi di fronte a un muro di auto. Ma non è solo un problema di traffico. Esistono anche i centri storici, con i loro percorsi invalicabili, i sottopassi, le strettoie, gli archivolti. [redacted] parcheggio selvaggio delle auto. E quando tutto ciò non basta, ecco l'«estro» di qualche amministratore locale che sistema splendide fioriere su strade di accesso, paline e transenne fisse nell'asfalto, quasi sempre in prossimità di curve ed incroci. Per non parlare dei [redacted]i antivelocità, vera tortura per i traumatizzati nelle ambulanze, realizzati su percorsi obbligati [redacted] strade alternative.

Insomma, una vera gimkana dagli esiti molte volte imprevedibili. [redacted] sarebbe meglio chiedere sempre prima a chi opera nel [redacted] un parere sull'opportunità [redacted] tali soluzioni? [redacted] eviterebbero spiacevoli sorprese e gravi perdite di tempo, [redacted] tutto vantaggio [redacted] un soccorso immediato ed efficiente.

[redacted]

L'incidenza del [redacted] alberghiero*

Località*	Incidenza 1988 %	Incidenza 1989 %	Incidenza 1990 [redacted]	Incidenza [redacted]
ALASSIO	21,2	22,7	22,5	22,8
PIETRA L.	13,8	14	14,5	14,3
LOANO	12,1	13,1	13	12,6
VARAZZE	10,4	10,2	10	10,2
FINALE L.	[redacted]	7,6	7,5	8,7
ALTRI COMUNI	7,9	7,3	7,4	7,2
LAIGUEGLIA	6	5,9	6	5,6
SPOTORNO	5,9	5,9	5,5	5,4
CELLE L.	3,3	3,4	3,4	3,1
ANDORA	3	3	3,1	2,9
CERIALE	2,6	2,8	2,9	2,9
NOLI	1,6	1,7	1,8	1,6
SAVONA	1,5	1,4	1,4	1,6
ALBISOLA	1	0,9	0,9	1
SASSELLO	0,1	0,1	0,1	0,1

* Sul totale delle presenze, sia italiane [redacted] straniere.

Giovanni Bono traccia [redacted] bilancio di 30 anni di gestione dell'Ente provinciale che lascia il posto alle nuove Apt

Il Savonese in un anno ha perso più di 400 mila turisti

Aumentano le defezioni degli stranieri, diminuisce il periodo medio di vacanza

Giovanni Bono

SAVONA. L'Ente Provinciale per il Turismo chiude per lasciare [redacted] posto alle Apt, le nuove [redacted]de [redacted] promozione turistica disposte da [redacted] legge regionale del 1991.

Giovanni Bono, presidente dell'Ente savonese, conclude la sua pluriennale attività con una relazione sulla situazione turistica del [redacted] le prospettive per il nuovo anno.

Innanzitutto i dati, poco incoraggianti. Gli esercizi alberghieri, dal [redacted] al '91 hanno perso 315 mila [redacted] presenze (220 mila 713 italiani, [redacted] mila 643 stranieri). Il calo, [redacted] testimoniare l'impressione che la diserzione non trova soltanto una giustificazione economica, [redacted] registra anche in campeggi ed ostelli, dove le presenze straniere sono state 6.945 in meno. Più consistente il «buco» prodotto dalla defezione dei nostri connazionali: 73 mila [redacted] in meno, sempre rispetto al 1990. Nel complesso, raff[redacted]tando i dati '90-'91 il totale di presenze straniere [redacted] stato di centomila e 588 persone in [redacted]no contro [redacted] 294 mila degli italiani.

«Non vi è dubbio che l'attuale momento n[redacted] sia dei più felici - dice Bono -, né lasci intravedere segnali certi [redacted] ripresa ed è proprio per questo che auspico un grande generale impegno che coinvolga [redacted]tti i soggetti interessati, pubblici e privati».

Quel che colpisce è [redacted] tendenza ad abbassare sempre di più le giornate di permanenza nel luogo di vacanza. Una settimana è il periodo [redacted] di permanenza prescelto dall'81,9 per cento degli italiani ospiti nel '91 della Riviera savonese, che hanno soggiornato in albergo. Tra le diverse categorie alberghiere, preferite dagli italiani sono state quelle a tre stelle, mentre l'esercizio ad [redacted] stella [redacted] risultato seriamente penalizzato. Gli stranieri hanno dimostrato di scegliere gli alberghi a quattro stelle, snobbando del tutto quelli a una sola stella. Ma le giornate [redacted] permanenza di questi ultimi sono state [redacted] inferiori di quelle degli italiani: non più di 4 o [redacted] giorni.

Gli stranieri che hanno [redacted]scorso in Liguria [redacted] periodo di [redacted] più lungo hanno dimo[redacted] di gradire [redacted] soggiorno nei residence che, nell'intera Provincia, erano '89, due di più rispetto al 1990, ma ancora pochi per soddisfare chi preferiva i villaggi residenziali.

Dopo il boom del 1985 che aveva fatto registrare una massiccia presenza sulle coste savonesi di belgi [redacted] francesi, oggi quasi scomparsi, la flessione è più o meno costante e ha interessato, nella passata stagione: inglesi, spagnoli, svedesi, svizzeri, statunitensi. Gli unici a dimostrare affezione per la Liguria continuano ad essere i tedeschi. Il lieve incremento di questi turisti, che si [redacted] soprattutto registrato nel maggio dello scorso anno, dimostrerebbe, secondo i dati [redacted] noti dall'Ente provinciale al turismo, che l'effetto «Haven» non ha avuto ripercussioni rilevanti.

Nonostante le flessioni della domanda, gli esercizi alberghieri della Provincia hanno continuato a restare aperti e solo [redacted] alberghi hanno chiuso [redacted] corso del 1991.

La brevità dei soggiorni dei turisti in Riviera dimostra che è giunto il momento di rivedere totalmente il modo di fare turismo in Liguria. Molte associazioni alberghi[redacted], infatti, stanno valutando la possibilità di offrire [redacted] al turista frettoloso un pacchetto promozionale che includa non solo la spiaggia e il soggiorno in albergo, ma anche la possibilità di gite ed escursioni di [redacted]rattere ambientale, storico, culturale, di serate all'insegna del divertimento, [redacted] anche conferenze [redacted] manifestazioni sportive. [a. s.]

L'episodio a Ventimiglia, il mezzo vale 200 milioni ed era carico di fiori per la Germania

Misterioso sequestro di 4 persone

Poi i banditi liberano gli ostaggi e rubano il camion

VENTIMIGLIA. Cinque uomini il volto coperto passamontagne, in pugno, hanno sequestrato quattro persone e rubato un frigo carico di fiori. L'episodio è accaduto domenica sera in località Porra. Due autisti stavano ultimando di sistemare il mezzo. Nel deposito anche la moglie e il figlio di uno dei due camionisti. Lo «Scania 400» targato Brescia, della ditta «Quadrifoglio», conteneva fiori per circa 15 milioni; sarebbe dovuto partire domenica dopo le 24. Il è stato rubato, i due autisti o i familiari sono stati sequestrati e poi abbandonati sulla Statale 20.

Il furto appare alquanto strano non solo per l'esiguità del valore dei fiori, ma anche perché il grosso mezzo, nuovo costa milioni, non è facile da riciclare ed inoltre appartiene ad una categoria in circolazione molto rara in Italia. Si parla di 10 del genere in tutto il territorio nazionale. Renato Cozza, 46 anni, residente in via Costa 150; a Coldirodi, e Pietro Modena, di 46, di Ospedaletti, via Marconi 11/b, sono gli autisti vittime di questa brutta avventura. Assieme a loro c'era la moglie di Modena, Lucia Mezzasalma, 43 anni, e il figlio Marco, di 20. La destinazione del frigo Francoforte.

«Faccio questo lavoro da anni - ha spiegato Modena - e viaggio per l'Europa. sono trovato qualche volta anche in zone a rischio, però non mi è mai accaduto nulla genere». Erano circa le quando individui con il volto coperto passamontagna (il quinto era rimasto alla guida della «Fiat» su cui erano giunti), hanno bl e P il gruppo davanti al deposito della ditta «Florimex», di Segrate, Milano. I quattro sono stati fatti entrare nel capannone e perquisiti, ma nulla è stato loro tolto. I banditi si sono impossessati del camion, poi hanno fatto salire gli ostaggi due auto, una di proprietà di Modena. Il gruppo ha percorso una serie di stradine ed anche la Statale 20, poi i malviventi hanno deciso di liberare i due autisti e i familiari nei pressi della frazione Truc.

Erano circa le 23, quando i quattro hanno raggiunto insieme il comando di compagnia dei carabinieri di Ventimiglia.

Gli inquirenti stanno svolgendo indagini in tutte le direzioni. Le ipotesi sono diverse, anche se è la prima volta che un caso simile si verifica in Al comando di compagnia vige il più stretto riserbo. Si pensa però più a vendetta o alla gelosia di concorrenti. Il bottino non appariva certo tale da giustificare un'azione con l'impiego così notevole di uomini della malavita che, con ogni probabilità, sono venuti da fuori. Sembra che parlassero tra loro accento meridionale.

«Non trascuriamo alcun indizio che possa essere utile alle indagini, che vertono in diverse direzioni», sottolineano alla caserma dell'Arma. Si pensa però che lo «Scania» verrà trovato abbandonato da qualche parte danneggiato o bruciato. Spiega Pietro Modena: «Solo demolendolo riescono di ricavare qualche soldo, anche è molto difficile piazzare pezzi particolari». Inoltre si è saputo che il mezzo non è il solito camion. Ha particolare timone di guida e per usarlo devono usare determinati accorgimenti. Chi l'ha rubato però sapeva come condurlo e forse ora sarà oltre frontiera o imboscato in qualche strada secondaria. La «Quadrifoglio» di Brescia è una ditta di esportazione specializzata in consegne di fiori, soprattutto in Germania. Gli investigatori scavando sui pochi elementi hanno in possesso. Ora si dovrà verificare quale delle due azienda coinvolte nell'episodio, il deposito «Florimex» o la «Quadrifoglio» di Brescia, si voleva colpire più duramente. Alla luce dei fatti, anche se la più danneggiata è l'azienda bresciana, potrebbe esserci un legame. Sono però ipotesi senza alcuna conferma. E' però che un po' tempo episodi delittuosi contro floricoltori o trasportatori si registrano in però non si i effettuata una rapina a mano a . Il timore che un nuovo sistema intimidatorio stia per essere instaurato, è preoccupazione sia per chi guida i grossi mezzi per le aziende.

Intanto, nei serrati controlli scattati a seguito rapina a mano armata, due individui sono stati fermati dalla polizia stradale di Ventimiglia verso le 14 ieri nel piazzale di Roverino. Per il momento non esiste però alcun elemento per metterli in collegamento con l'episodio. Le persone fermate sono Felice Ammirati, anni, di Torre del Greco e Nicola Monda, 35 anni, di Bruslano. Sul camion targato Napoli, presso il quale i due sono stati sorpresi, sono state trovate due pistole calibro 7,65. Accanto, una «Prisma» targata Como.

Italo Merlo

A sinistra, Renato Cozza anni e, sotto, Pietro Modena, i due autisti della ditta «Quadrifoglio». Qui sopra, Lucia Mezzasalma, 43 anni, moglie di Modena e il figlio Marco . Domenica sera i quattro stavano sistemando sul camion un carico di fiori da trasportare Il giorno dopo quando sono aggrediti da un gruppo di cinque uomini I banditi hanno rubato il mezzo e caricato su due i loro ostaggi Dopo giro per le stradine dell'entroterra, i quattro scaricati Nella foto a fianco, il deposito della Florimex a Porra, dov'è l'aggressione. Il rubato vale molto difficile da smerciare

Sanremo, affondata anche motobarca e tagliati i pneumatici di un'auto

Una gru incendiata per vendetta

Il proprietario: «Terzo attentato in tre anni»

SANREMO. Continua inesorabile a Sanremo strategia fuoco. Attentati a ripetizione. Dodici in un mese, una trentina nel 1991, anche se i dati ufficiosi trapelati dagli Uffici sinistri delle assicurazioni accreditano un'attività superiore casi, ogni tre giorni. Sabato notte è camion gru adibito all'alaggio delle barche, di proprietà dei cantieri navali Sanremo. E per il titolare, Francesco Vitulano, 57 anni, è stato il terzo attentato in due anni. Gli investigatori escludono la criminalità organizzata. Difficile pensare a pericolose ramificazioni del racket. Alla lunga della camorra o della mafia: fortunatamente Napoli e Palermo sono lontane dalla Riviera. Più probabile una vendetta. Molti attentati portano anche la firma di giovinastri alla ricerca di emozioni forti. Teppisti sconsiderati che, evidentemente, non conoscono le pene previste dal codice per il di incendio doloso. Danno fuoco per il solo gusto fare danni, per leggere disperazione e paura negli occhi delle loro vittime.

Prese di mira soprattutto le attività commerciali e artigianali: negozi, officine, camion, attrezzature meccaniche.

Sabato era toccato un grossista di salumi, quindici giorni prima ad un ristoratore e prima ancora ai camion frigo e un esportatore di fiori. Un'escalation preoccupante. Qualcuno ha anche alla mafia dei fiori: un'eventualità che per rientra soltanto nel ventaglio delle ipotesi.

L'attentato compiuto nella notte di sabato nel vecchio porto è soltanto l'ultimo atto di un autentico teppistico. Prima di dare fuoco alla cabina del camion gru, è stata affondata motobarca da pesca attraccata al pontile dello Yacht Club e stati squarciati i pneumatici dell'auto di un pescatore. Esistono legami fra i tre episodi? Sono riconducibili un'unica matrice o soltanto un caso? Vitulano non ha dubbi: «E' stata una vendetta» dice. Poi ammette: «Ho qualche sospetto, nessuna prova cartà». Dopo tre attentati, ha deciso di ingaggiare un guardiano per la sorveglianza del cantiere. «L'assistenza delle autorità è troppo limitata - denuncia - mancano uomini e mezzi. Devo proteggermi da solo».

Francesco Vitulano, 57 anni

Nega avere ricevuto offerte di «protezione» e richieste di denaro: ieri, né in occasione degli altri due incendi».

Chi ha incendiato il camion ha dovuto esporsi due volte al rischio di sorpreso: al primo tentativo, infatti, le fiamme sono state spente l'estintore automobilista di passaggio. Danni limitatissimi. Due ore dopo, il fuoco ha completamente distrutto la cabina di guida del camion gru, il quadro comando e il sistema idraulico rendendo inservibile un veicolo valore di milioni.

L'incendio ha rischiato estendersi alle imbarcazioni in secca sul piazzale del cantiere per lavori di rimessaggio e al vicino distributore di benzine dell'Agip. L'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della Capitaneria porto ha evitato conseguenze maggiori.

Gian Piero Moretti

Il camion-gru preso di mira dagli attentatori FOTO GATTI

Ha diretto l'istituto della S. Annunziata di viale Matteotti ed ha insegnato centinaia bambini

L'addio di Diano alla «madre superiora»

Suor Maria Amabile è morta 78 anni per male incurabile

Suor Maria Amabile, anni

DIANO MARINA. Si è spenta nei giorni scorsi, in seguito a malattia incurabile, Maria Amabile Salvini, più nota ai dianesi come la «madre superiora». Aveva anni. Per quaranta ha diretto l'Istituto della Santissima Annunziata di viale Matteotti, una scuola materna dove sono passati la maggior parte dei cittadini di Diano e che d'estate si trasforma in pensionato.

Suor Amabile ricopriva anche la di Vicaria Generale dell'Ordine della Reverenda Maria Leonarda Ranixe.

La religiosa ha dedicato buona parte della sua vita all'insegnamento e all'educazione didattica e spirituale dei bambini. Era, infatti, docente di scuola materna. E nella sua attività apprezzata da tutti. La sua dolcezza, la comprensione, la affabilità e comunicative le avevano consentito di raccogliere da parte della gente i più significativi di stima e di simpatia. Inoltre all'interno delle mura dell'Istituto la presenza rappresentava punto di sicuro riferimento per tutte le consorelle che le si rivolgevano spesso per avere consigli spirituali.

La alcuni anni fa è stata colpita da un male incurabile. Aveva dovuto subire alcuni interventi chirurgici. Malgrado ciò, a perso il bonario sorriso né la voglia di lavorare. Anche nei momenti più dolorosi suor Amabile mascherava con grande dignità i suoi tormenti fisici mantenendo il suo invidiabile stile lasciando trapelare il stato d'animo.

All'ora della chiusura delle lezioni è sempre presente per dare i necessari ragguagli alle mamme che venivano a prelevare i piccoli. Le sue li carezze avevano la capacità di far sparire dai visi più corrucciati dei bimbi ogni ombra di .

Al funerale di suor Amabile l'altro giorno c'era l'intera città.

Commenta il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari: «E' scomparsa una religiosa di grandi morali e intellettuali. Suor Amabile era conosciuta e apprezzata da tutti. Centinaia dianesi sono stati suoi alunni. Si può dire che la maggior parte dei professionisti di oggi sono stati nei suoi banchi di scuola. Le capacità come "Madre superiore" si sono evidenziate anche nella gestione del pensionato, uno dei fiori all'occhiello della strutture ricettive della cittadina. Durante l'estate l'Istituto è sempre ricco di clientela. Uno dei pregi che riconosco alla "madre" scomparsa è quello di aver saputo sempre comunicare e legare con l'intera popolazione».

(a. b.)

Un francese ha comprati 60, un anonimo è aggiudicato il «Velvet»

A Nizza «swatchmania» all'asta

Venduti 209 orologi di plastica, record 8 milioni

NIZZA. Sale la febbre gli Swatch. A Nizza, nei saloni dell'Hotel Plaza, si è svolta una vendita all'asta, vera caccia al «pezzo di plastica»: battuto il record di vendite, orologi piazzati. L'articolo più caro? Un «Velvet Undergrounds» 1985, fabbricato in 500 esemplari. Un orologio bianco, quadrante rosa ricoperto da un velo . Per accaparrarsi l'ambito Swatch l'asta ha raggiunto 36 mila franchi (8 milioni), sfiorando il record di giugno di Christie's a Zurigo. Una buona quotazione stata raggiunta anche dal modello «choc» dello scorso Natale: l'«Hocus Pocus», creato in omaggio a Nostradamus e pagato 13 franchi (quasi 3 milioni). Anche tutti gli altri modelli all'asta hanno raggiunto quotazioni capogiro, considerando che i prezzi di listino consigliati dalla Swatch ai rivenditori da 60 a 100 mila lire. Tra i collezionisti più agguerriti, all'hotel Plaza? si è evidenziato amministratore giudiziario di Nizza, la cui identità stata scrupolosamente nascosta da Yves Wetterwald, il battitore. Mister X si è presentato all'appuntamento in tuta e scarpe da ginnastica, se è andato tenendo con cura in mano una piccola borsa da viaggio. Dentro, dei 209 modelli proposti ai collezionisti. «Sono un appassionato di orologi, ne ho soprattutto degli Anni , qualche anno raccolgo anche gli Swatch», spiega. Tra gli logi acquistati all'asta, quello di cui più fiero è il «Rorrim 5», firmato dal pittore giapponese Tadanori Yokoo e prodotto in 5000 esemplari, pagato 8000 franchi (1 760 mila lire). Ma è stato un altro misterappassionato che è aggiudicato il lotto più importante, portandosi a l'ambito «Velvet Underground». Tra i pezzi esposti e venduti alcun problema, «Aselra» (1300 franchi), «White Horse» (7600), «Signal Flag» (3600), «Black Friday» (3600), «Storm» (2150), gli «Happy Fish» (tra 1100 e 3000), se dimenticare i «Crono» e gli «Scuba». Termini nuovi per molti, ma popolari per quelli che si sono fatti travolgere dalla swatchmania.

Pur se recentemente proposti, e quindi tuttora sul mercato, sono stati aggiudicati anche i tre «automatici» a 2350 franchi nella versione francese e a per i primi prototipi svizzeri. Ma è nei corridoi del Plaza che si fatti i migliori affari. Molti collezionisti-speculatori mostravano i tesori personali per proporli a prezzi concorrenziali. Come il giovane di Sanremo che offriva a 1500 franchi il «Golden Jelly», venduto istante prima all'asta per .

(d. b.)

Luci e ombre sul concerto al Carlo Felice, discussi alcuni aspetti tecnici

Battiato vince [redacted] convince

Tutto esaurito, ovazioni, grande tensione dell'artista siciliano che ha fatto spaziare la sua musica dal rock al jazz più sofisticato. Un settore dedicato alla classica e all'opera. Pubblico in delirio

GENOVA. La barba lunga, vestito di scuro con le babbucce color porpora, accovacciato su un tappeto orientale come un [redacted] tone indiano, Franco Battiato ha tenuto lunedì [redacted] Carlo Felice un applaudito concerto nell'ambito della tournée con l'orchestra da camera [redacted] Virtuosi Italiani», il pianista Antonio Ballista e il direttore Giusto Pio.

Teatro, va detto subito, esaurito e pubblico [redacted] via sempre più entusiasta [redacted] autentiche ovazioni finali. Sul piano critico, invece, lo spettacolo [redacted] presta a [redacted] analisi diversificata.

Artista poliedrico [redacted] originale, partito dalla canzonetta, approdato alle esperienze elettroniche dell'avanguardia (lo studio di Stockhausen), passato attraverso [redacted] pop e il rock, affascinato [redacted] mondo orientale, tentato dal teatro («Genesi» [redacted] del 1987, in giugno andrà in scena [redacted] Roma la [redacted] seconda opera), Battiato ha sempre percorso un itinerario personale, spesso stimolante. Convincono, [redacted] lui, soprattutto i testi, le tematiche, [redacted] oscillare [redacted] misticismo [redacted] irrealismo, [redacted] sua fuga da una realtà spesso denunciata [redacted] forti tinte («Povera Patria»). Sul piano musicale il [redacted] stile propone soluzioni interessanti per [redacted] mondo canzonettistico in cui si sviluppa, con evocazioni orientali, un melodismo a volte insinuante, una ritmica rilassata, contemplativa.

Per Battiato un applaudito concerto

Il concerto di lunedì presen[redacted] pagine [redacted] Battiato lieder e altri lavori «colti» del passato. [redacted] coinvolgeva, [redacted] si è detto, un'orchestra da camera e [redacted] pianista di valore quale Ballista. C'è in Battiato l'aspirazione a muoversi in ambiti più ampi, consapevole che nella musica non debbono esistere barriere di sorta.

Lo spettacolo, però, ha [redacted]tuito, a nostro parere, un'occasione perduta per tentare davvero vie nuove. Occorre intanto distinguere fra Battiato autore e Battiato interprete. Del primo si è in parte già detto, ma il concerto [redacted] Felice ha messo in luce, accanto [redacted] caratteri già noti, non pochi limiti. Con un complesso da camera a disposizione era lecito attendersi, ad esempio, una rilettura delle proprie pagine con un respiro, un taglio differenti. E [redacted] la strumentazione è parsa banale, ripetitiva, con gli archi quasi sempre tutti insieme [redacted] tenere note lunghe, i fiati usati raramente, il tutto a favore delle tastiere [redacted] del computer. Ci sono state comunque eccezioni. Si citano fra i momenti migliori «Strade dell'est», «L'oceano [redacted] silenzio», «L'ombra [redacted] luce» e «Prospettiva Nevskij».

Imbarazzante il giudizio [redacted] Battiato interprete. Non scandalizza certo la decisione [redacted] pagine [redacted] Wagner, Brahms, Beethoven. Ben vengano contaminazioni di generi, quando, però [redacted] garantisca una lettura corretta [redacted] non contraffatta. Battiato, purtroppo, ha maltrattato i tre grandi tedeschi dell'Ottocento. Non è solo questione di [redacted] (va bene per la sua musica confezionata su misura per [redacted] corde espressive); [redacted] questione soprattutto di stile e di gusto interpretativo. Con tutti i mezzi impiegati in queste tournée, Battiato avreb[redacted] potuto affiancarsi anche una [redacted] lasciando [redacted] quest'ultima l'onere delle [redacted] classiche. Va infine ricordato che l'orchestra [redacted] eseguito anche la «Suite di danze rumene» [redacted] Bartok e «Crisantemi» [redacted] Puccini. Letture piacevoli, anche [redacted] sarebbe [redacted] preferibile spegnere l'amplificazione. Applausi come si [redacted] detto calorosissimi. E Battiato non [redacted] è risparmiato concedendo numerosi bis, suoi e [redacted] mancava) di Johann Sebastian Bach.

Roberto Iovino

L'INTERVISTA

«Pubblico eccezionale»

«Più che del teatro, preferisco parlare del pubblico. [redacted] sembra molto adatto, anche se è ancora presto per trarre conclusioni definitive». Battiato commenta così [redacted] incontro [redacted] Carlo Felice (che probabilmente non lo ha entusiasmato) e gli spettatori genovesi. L'abbiamo incontrato alla fine della prima parte del suo [redacted] certo, «Come un cammello in una grondaia». Seduto nel suo camerino, parla con [redacted] certo distacco, misurando le parole, controllando [redacted] attenzione le sue risposte.

«Ho inserito alcuni Lieder - spiega - perché si tratta [redacted] canzoni [redacted] passato e trovavo interessante questo accostamento. [redacted] scelta è dipesa anche dalle mie possibilità vocali. Abbiamo cercato di confezionare uno spettacolo omogeneo [redacted] piano dello stile».

Autore di un'opera, «Genesi» rappresentata a Parma nell'87, Battiato [redacted] per [redacted] in scena il suo secondo lavoro teatrale: «Debutterò a Roma il 7 giugno. Rispetto a Genesi, la drammaturgia [redacted] sostanzialmente diversa». «Gilgamesh», questo il titolo del lavoro, [redacted] un'opera in due [redacted] dieci quadri per cori, orchestra e balletto. Durerà un'ora e mezza.

Il misticismo [redacted] cui è intrisa molta [redacted] musica, il suo stile evocatore di atmosfere e universi lontani, sembrano avvicinare sempre più l'artista alla produzione sacra: «In realtà io [redacted] solo musica sacra, anche [redacted] lo dichiaro. Basta pensare che "Oceano di silenzio" è usato spesso [redacted] funerali, mentre "L'ombra della luce" viene suonato durante il rito del matrimonio». [r. i.]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Tamburi giapponesi

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente, lo spettacolo «Wadaiko, tamburi giapponesi», presentato dal gruppo «Arahan» [redacted] da Sen Amano, suonatori di tamburo giapponese. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). Gli abbonati della stagione «Lina Volonghi» al teatro Verdi hanno diritto all'ingresso gratuito. [m. b.]

[redacted]

Musica [redacted] vivo al Nessundorma

Musica d'ascolto, questa sera, alle [redacted], al disco-club «Nessundorma Cafè» di via Porta D'Archi, uno dei locali preferiti [redacted] giovani genovesi. E' in pro[redacted] il consueto appuntamento del martedì «Drink, talk and music». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Serata jazz agli Anni Trenta

Ancora una serata all'insegna del grande jazz al Club Anni Trenta [redacted] piazza Tommaseo a Genova. Stasera, alle 23, grande spettacolo con la formazione di Claris. Tessera annuale lire [redacted] mila. [m. b.]

SANREMO

Le illusioni [redacted] «Magicus»

Una nuova attrazione per la sala «Liberty» [redacted] casinò [redacted] Sanre[redacted] da questa [redacted] sul palcoscenico [redacted] esibisce «Magicus», [redacted] secolo Giovanni Anghisi, prestigiatore delle nuove corrente che associa la magia [redacted] cabaret. I ritmi musicali sono dell'orchestra diretta [redacted] Victor Bacchetta. [g. ga.]

SPOTORNO

Adelio suona [redacted] Castello

Ballo liscio e musica revival al dancing «Castello» [redacted] Spotorno. Domani pomeriggio (ore 15,30) animazione [redacted] l'orchestra [redacted] Adelio. Sabato [redacted] grande liscio con le migliori orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE

«Anima nera» al Caligola

«Anima Nera» (Black-Soul) [redacted] il titolo della serata musicale in programma alle 22,30 alla discoteca «Caligola Retrò Club» in via Torino a Finale Ligure. In programma soul e musica black. [a. r.]

NIZZA

Di [redacted] «Mystification»

La grande prosa [redacted] Nizza. Questa [redacted] alle 21 nella sala «Michel» [redacted] teatro di Nizza è in programma lo spettacolo «Mystification» scritto [redacted] Diderot, regia di Jacques Weber. [g. ga.]

Domani al Carlo Felice il debutto della danza per la stagione '92

Quattro [redacted] di Kilian

Il Nederlands Dans Theater presenta [redacted] retrospettiva dei lavori del grande coreografo cecoslovacco. La compagnia ritorna a Genova dopo molti successi

GENOVA. Mentre [redacted] palazzo Tursi [redacted] pensando, con qualche preoccupazione di [redacted] rattere [redacted]e prossima edizione dei Balletti di Nervi (l'assessorato agli Spettacoli ha a disposizione un miliardo e mezzo di lire, cifra che dovrà bastare, almeno sulla carta, per tutti gli spettacoli da inserire nelle Colombiane), al teatro Carlo Felice farà il suo debutto (per il '92), domani, la danza. Il secondo titolo della «Stagione dell'Inaugurazione 1992» è il «Nederlands Dans Theater».

Domani alle 21, la compagnia presenterà quattro coreografie [redacted] suo direttore artistico, [redacted] cecoslovacco Jri Kilian: una retrospettiva di uno dei maggiori coreografi mitteleuropei.

La brillante compagnia olandese non è nuova ai palcoscenici genovesi. Nel 1972, tredici anni dopo la [redacted] nascita, partecipò con un grande successo all'allora Festival [redacted] Nervi, con le coreografie del suo primo direttore artistico Hans Van Manen (Grosse fuge, Sinfonia in tre movimenti, A solo per prima voce), [redacted] Louis Falco (Huescape), di Glen Tetley (I cacciatori mitici) [redacted] di John Butler (Carmina Burana).

[redacted] 1983, sempre ai parchi di Nervi, il Nederlands Dans Theater presentò le coreografie di Jiri Kilian, suo [redacted] direttore artistico (Curses and blesting, Dream Dances, Psalmen Simphonie).

Nel 1988, nell'ambito della [redacted] «Europadanzaoggi», la compagnia si esibì al teatro Verdi di Sestri Ponente con [redacted] formazione giovanile (Nederlands Dans Theater 2) che presentò sul palcoscenico del teatro di piazza Oriani un programma del repertorio di Hans Van [redacted] e Jiri Kilian.

I balletti, tutti firmati da Jiri Kilian, sono [redacted] Sinfonia di Salmi (1978) sull'omonima partitura di Igor Stravinskij (costumi di Joop Stokvis), Sarabande (1990) musica di J. Sebastian Bach (costumi di Joke Visser), Falling angels (1989) su Drumming di Steve Reich (costumi di Joke Visser) e Sinfonietta (1978) [redacted] Leos Janàceck (scene e costumi di Walter Nobbe).

Lo spettacolo del Nederlands Dans Theater resterà in scena al Carlo Felice [redacted] a domenica. Sabato prossimo è in programma [redacted] rapresentazione anche alle ore 16, dome[redacted] unico spettacolo alle ore 15.30.

[redacted] teatro Carlo Felice ospiterà la danza anche la prossima settimana [redacted] la compagnia Aterballetto diretta [redacted] Amedeo Amodio [redacted] venerdì 21 a mercoledì 26 febbraio p[redacted]terà «Coppelia», un balletto in un [redacted] unico dellos stesso Amodio, tratto da E.T.A. Hoffman, accompagnato dall'orchestra [redacted] comunale dell'opera di Genova diretta da David Garforth, con Alessandra Ferri. Musiche di Leo Délibes, coreografie [redacted] Amedeo Amodio, scene di Emanuele Luzzati e Luca Antonucci e costumi [redacted] Luisa Pinatelli.

I prezzi per entrambi gli spettacoli oscillano tra le [redacted] e le 100 mila lire, a seconda dell'ordine di posto e della serata (pri[redacted] replica, matinée). [m. b.]

In scena da stasera al Cantero «Te le levi le braghette?»: tra satira e goliardia

La Baistrocchi [redacted] Chiavari

Ricco di gustose allusioni, lo spettacolo prende le mosse in un castello della Carinzia. Da qui alcuni studiosi partono alla ricerca della mitica «mutanda filosofale». Can-can, lustrini e battute ironiche sui politici

Una momento della rivista portata in [redacted] dalla Baistrocchi

CHIAVARI. Torna anche quest'anno a Chiavari [redacted] rivista della «Baistrocchi», [redacted] compagnia teatrale-goliardica dell'Università di Genova. [redacted] Levante la «prima» del nuovo spettacolo, dal titolo «Te le levi le braghette...?» è [redacted] programma stasera al Cantero di piazza Matteotti. Le rappresentazioni [redacted] in cartellone sino al [redacted] febbraio. Il prezzo del biglietto è di [redacted] mila lire per le poltronissime, 30 mila per le poltrone, galleria, 15 mila per il loggione. Autori di «Te le levi le braghette...?» sono Sandro Boccia, Giuseppe Flamigni, Attilio Matuzio e Edoardo Quistelli. La regia è di Piero Rossi.

La trama è avvincente [redacted] allusiva al tempo [redacted]. In un [redacted] castello della Carinzia un insigne alchimista, il dottor Faust, assieme [redacted] uno studente del [redacted] anno [redacted] alchimia politica all'Università di Upsala, cercano la pietra filosofale [redacted] l'elisir della lunga vita. I due, fuorviati dalla maga Faustina, scoprono però in [redacted] biblioteca il leggendario «De mianda fetensa», un [redacted] testo goliardico che [redacted] la storia della mutanda. Il dottor Faust e lo studente chiedono alla maga di poter consultare, primi al mondo, il sacro testo.

La risposta [redacted] affermativa, ma ad [redacted] condizione: i due dovranno scegliere [redacted] le mutande descritte nel libro quella che riterranno più importante, che sarà trasformata dalla maga Faustina in «Mutanda filosofale». Lo spettacolo si dipana in una serie [redacted] quadri che hanno per oggetto la satira dei vari modelli di mutande.

Alla fine il dottor Faust [redacted] lo studente indicheranno, quale candidata a diventare «Mutanda filosofale», quella delle ballerine del can-can, il tradizionale balletto che chiude ogni spettacolo della «Bai». Quest'anno i goliardi [redacted] strocchi [redacted] hanno calcato molto la mano sui politici. [redacted] escluso che questa sera «scappino» ai goliardi anche alcune battute fuori programma all'indirizzo di amministratori e politici locali. [f. p.]

La proiezione al Centrale di S. Margherita

«Mai [redacted] mia figlia» al Cineclub del Tigullio

SANTA MARGHERITA. Con «Mai [redacted] mia figlia» si conclude giovedì il secondo ciclo per [redacted] «Giovedì cinema» [redacted] cura [redacted] cineclub Tigullio. L'appuntamento è al Centrale di Largo Giusti [redacted] Santa Margherita. Lo spettacolo unico delle 21,20 [redacted] preceduto da [redacted] breve introduzione critico-informativa a cura del presidente del cineclub Luciano Raiunusso.

«Mai senza mia figlia» [redacted] un film drammatico girato nel 1990 da Brian Gilbert con Sally Field e Alfred Molina [redacted] interpreti principali. [redacted] tratta di una storia vera ripresa dal romanzo scritto dalla stessa protagonista femminile del film che ha raccolto in un libro la testimonianza [redacted] giovane americana coinvolta, suo malgrado, dall'intergralismo islamico ai tempi di Khomeini. E la storia è ambientata nell'Iran del 1984: Sally Field è una gio[redacted] che segue, con [redacted] figlia, il marito iraniano dagli Stati Uniti, dove aveva studiato, [redacted] Iran. Il carattere del marito dopo poche settimane cambia radicalmente. Anche l'ambiente intorno a lei diventa ostile [redacted] dopo poco tempo [redacted] protagonista decide di lasciare l'Iran. La sua volontà di partire con la figlia [redacted]ta non soltanto dalla famiglia del marito, ma anche dagli amici e dal governo iraniano. La giovane non riesce a [redacted] solidarietà neppure nel governo degli Stati Uniti. Alla fine, tuttavia, tra mille difficoltà e imprese avventurose, riesce a tornare [redacted] casa con la figlia.

Il film suscitò numerose polemiche quando uscì negli Stati Uniti, soprattutto da parte dei gruppi degli immigrati islamici. In Europa è invece stato accolto come uno tra i migliori film-verità degli ultimi anni. Per giovedì 20 è atteso l'inizio del [redacted] di sei film. [f. gr.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna [redacted]

12 — [redacted]
13,05 [redacted] **Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Pallavolo**, BPS S. Antioco-VBC
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Mare moda e miti**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ars Amandi**, film con M. Placido
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Grp

15 — **Terra nera**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Pallavolo serie A2**, femm.
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
2,30 **La signora Miniver**, film
4,30 **La casa sulla scogliera**

Telestar

11 — [redacted] **con noi**
12,25 [redacted] teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 [redacted], [redacted]
14,25 **Daniel Boone**, [redacted]
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
[redacted] **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **Linciaggio**, film con Gail Russell
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7

13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Alaska**, documentario
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telegenova

12 — **Una pianta al giorno**
13 — **Shopping Center**, rubrica
[redacted] **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Shopping Center**, rubrica
[redacted] **La padroncina**, telenovela
18,30 **TG notizie**, informazione
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **L'apriscatole**
[redacted] **politica**, telefilm
23 — **Proposte promozionali**

Teleregione

12,30 [redacted] **di Diana Salazar**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Tribuna elettorale**, rubrica
22,55 **Sport e Sport**
23,45 **La padroncina**

Telesstar

12,30 **Samba d'amore**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 **Discoflash**
23,30 **Zoom**, attualità

[redacted]

12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **MTV's Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici
17 — **MTV's Coca Cola Report**, informazioni sulle stars
17,15 **MTV at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **News at [redacted]**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prime**, anteprima videoclips
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al [redacted]**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly Business Report**, in [redacted] legamento via satellite [redacted] New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Speciale elezioni**
21 — **Obiettivo Liguria**, contenitore d'informazione, inchieste
22,08 **Telecittà Flash**, notizie flash
[redacted] **Speciale Elezioni**
22,24 **Speciale Spettacolo**

Primantenna

13 — **Cronache [redacted] e [redacted] d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
[redacted] **TG6**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,15 **The Cat**, telefilm
[redacted] **Gli occhi del gatto**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**

[redacted]

9 — **Faccio da me**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**
22,15 **Pubbirose**

Telecupole

12,40 **TG4 [redacted]**
13 — **Archivio d'arte**, documentario
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 [redacted]
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **TG4 notiziario**, informazioni
20 — **GEO**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, rubrica
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4 notiziario**

Tele Sanremo

14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economico**
14,30 **Auto Tv**
18 — **Punto Flash**
18,15 **Cirada De Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Faccia a faccia**
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**, trasmissione
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**

Mixer Tv

15,30 **Happy end**, telenovela
18,30 **Codice d'onore**, film
19 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **I carabiniereitt**, film
22 — **Fiori di zucca**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sulla vetta dell'Interregionale la squadra di Orcino è stata nuovamente raggiunta dall'Oltrepò

Il Savona accusa l'arbitro di Serravalle

Arcuri: l'espulsione di Gatti ci ha impedito di vincere

SAVONA. Il Savona è sempre al comando, anche se di nuovo in coabitazione [illegible] l'Oltrepò. Il pareggio di S[illegible]lle contro il Libarna, secondo i dirigenti biancoblù, pare esser stato pilotato dall'arbitro Mulonia, fatto arrivare per dirigere questo importante incontro addirittura [illegible] Reggio Calabria.

Il d.s. Pietro Arcuri se la prende con [illegible] giacchetta nera, [illegible] di aver espulso con troppa facilità il bomber dei savonesi Fabrizio Gatti, danneggiando i biancoblù. Sostiene Arcuri: «L'arbitraggio [illegible] ci [illegible] pisciuto per niente, il cartellino rosso per Gatti [illegible] stato gratuito. Il Libarna ha giocato fin dall'inizio [illegible] grande agonismo, rompendo ogni nostra azione. L'espulsione di Gatti è stata determinante, ha pesato sulla gara. L'arbitro ci ha privato [illegible] giocatore che poteva far [illegible] differ[illegible] [illegible] avanti, avvantaggiando sicuramente [illegible] Libarna».

Il pareggio [illegible] stato accolto dunque con un misto di soddisfazione e rabbia. La soddisfazione è quella di esser riusciti a [illegible] almeno un punto nella rischiosa trasferta. Fanno rabbia solo le decisioni del giudice di gara. Mister Orcino rompe dopo alcune settimane il silenzio stampa: «Il punto ci poteva stare ed [illegible] giusto, così com'era prevedibile che l'Oltrepò ci raggiungesse. Abbiamo anche sofferto il terreno [illegible] gio[illegible] Il fondo era sconnesso, e ci ha impedito di giocare la palla a terra e in velocità, come siamo abituati. E' mancato lo spettacolo e il reo, oltre al terreno, è un arbitraggio sicuramente da dimenticare. Il campionato? Per la promozione la corsa è riservata [illegible] due squadre: noi e l'Oltrepò. Sulla partita con il Libarna, [illegible] ci resta che voltare pagina. L'unica [illegible] positiva è il pareggio conquistato in trasferta».

Amareggiato il centravanti biancoblù Fabrizio Gatti. L'ex interista afferma: «Sono stupi[illegible] [illegible] amareggiato per quanto mi è successo. Sono rimasto vitti[illegible] di un'espulsione piuttosto strana, in tanti anni di calcio non ho mai visto una cosa del genere. Nella prima mezz'ora di gioco ho preso solo calci da parte di Spaggiari, [illegible]oi improvvisamente l'arbitro ci ha chiamato, estraendo il cartellino rosso per l'espulsione». [illegible] presidente Grenno cerca di gettare calmare gli animi. Commenta il numero uno savonese: «Il punto in trasferta l'avremmo sottoscritto, alla vigilia. Ora dobbia[illegible] [illegible] pensare al derby di domenica prossima con il Rapallo».

A Serravalle nel Savona si è distinto su tutti il portiere Viviani, che in più occasioni ha salvato la propria porta. [illegible] retto bene la difesa, nonostante le assenze di Falco e Milani. Quest'ultimo avrebbe dovuto giocare fin dall'inizio, [illegible] all'ultimo istante Orcino ha preferito tenerlo in panchina per gettarlo [illegible] mischia magari da domenica prossima. Falco invece ha risentito di [illegible] dolore prima del[illegible] via ed è stato sostituito da Mozzone. E' rientrato intanto in squadra Benedetti. Il libero biancoblù ha risentito [illegible] lunga assenza dai campi di gio[illegible] e la sua prestazione non è [illegible] delle più felici. Ma il cammino è ancora lungo e Benedetti saprà far vedere quanto vale.

Pagelle: Viviani 7; Carrea 6; Mozzone 6; Valentino 6; [illegible]dotti 6,5; Baldi 5,5; Capurro [illegible]; Canu 6; Gatti 5,5; [illegible] 5,5; Peselli 6. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

Peselli, privato dell'apporto di Gatti, non è riuscito a battere [illegible] difesa del Libarna

SETTORE GIOVANILE

Oggi lo stage col Torino

SAVONA. I tecnici del Torino [illegible] presenti oggi pomeriggio al Bacigalupo per uno [illegible]ge tecnico organizzato dalla società gr[illegible]ta in collaborazione col Savona. Gli allenatori del Torino visioneranno, a partire dalle 14, tutti i baby biancoblù. [illegible] saranno anche molti ragazzi di altre società, le migliori promesse della zona. I tecnici granata faranno anche «scuola» agli allenatori delle giovanili biancoblù. Il presidente Grenno afferma: «L'iniziativa rientra nel quadro del potenziamento del vivaio che, oltre a dar la possibilità [illegible] ragazzi di tentare la strada del grande calcio, rappresenta un momento di apprendimento importante anche per i nostri tecnici». Nuova soddisfazione intanto per Gianluca Bocchi, convocato in Nazionale Under 18. Il biancoblù giocherà domani [illegible] gli azzurrini a Larnaca, in amichevole contro Cipro. Il selezionatore Aldo Sat lo convocherà anche per il prossimo torneo europeo, in primavera. Altri due giocatori del Savona sono stati convocati a far parte della rappresentativa Under 18 del girone D. Si tratta di Giusi Valentino e [illegible] Francesco Tommasello. Entrambi hanno [illegible] anni e sono seguiti da club professionistici. [r. p.]

E grazie alla vittoria sul Fanfulla ora la Cairese «rivede» la salvezza

CAIRO [illegible] E ora la Cairese torna a sperare. [illegible] vittoria interna (la seconda dall'inizio della stagione) sul Fanfulla ha nuovamente caricato la squadra del presidente Franco Pensiero. Sostiene il [illegible] uno gialloblù: «Non abbiamo [illegible] [illegible] di crederci. Contro il Fanfulla non solo [illegible] squadra ha ottenuto due punti importanti, ma si è vista finalmente una Cairese molto determinata, che ha cancellato le ultime prestazioni interne».

La vittoria porta la firma di Fissore: sul capo dell'ex giocatore dell'Albenga, prima [illegible] entrare in campo per sostituire Pensiero, il presidente [illegible] sparso per scaramanzia un po' di sale. E così, com'era già su[illegible] con l'Oltrepò, è arrivato il tanto sospirato successo. Coincidenza? Franco Pensiero sorride e afferma: «Noi le proviamo tutte per cercare di concretizzare il miracolo-salvez[illegible]. Ora siamo [illegible] tre punti dal nostro obiettivo: non possiamo permetterci ulteriori passi falsi». Capitan Vella sprizza felicità da ogni poro. L'ex atalantino: «E' [illegible] la più bella partita della Cairese in questa stagione. Grinta, umiltà ma soprattutto convinzione: sono questi i nostri ingredienti per cercare di rimanere nell'Interregionale. Il campionato è ancora lungo, e sono convinto che possiamo farcela».

Il presidente Pensiero intanto [illegible] in attesa di una risposta dal Comune, per giocare le prossime [illegible] partite interne al «Rizzo». Pensiero è convinto che se [illegible] squadra giocherà sul quel vecchio campo, avrà maggiori possibilità [illegible] salvezza.

Domenica prossima, [illegible]asferta in terra [illegible]: i gialloblù [illegible] [illegible] scena sul campo del Pietrasanta, e successivamente ci sarà la Sarzanese. La squadra di Tarigo dovrà fare almeno un punto col Pietrasanta e mettere in cassina l'intera posta [illegible] la Sarzanese. [r. p.]

Pagelle. Salamini 6,5; Colombino 7; Pietrolungo 7; Ferraro 7; Pacifico 7,5; Marenco 7; Paterniti 7; Gaudiosi 6,5; Pensiero 6 (Fissore 6,5); Vella 7,5; Saltarelli 7. All. Tarigo 7.

Il risultato del derby riporta i ruentini [illegible] centroclassifica e lascia nei guai i rossoneri

Rapallo, due punti sotto accusa

La vittoria sulla Sarzanese, arrivata su rigore, è stata ricca di episodi contestati. Il tecnico ospite Del Monte duro: «Siamo stati picchiati». Morelli, presidente bianconero, esulta per aver interrotto la serie negativa

SAMM, [illegible]

S. MARGHERITA. La più brut[illegible] Samm vista al «Broccardi» sotto la gestione-Casazza. Al 91' qualche recriminazione per un rigore non concesso su Tovani, [illegible] anche un'analisi pacata [illegible] sincera da parte del mister. «Se c'è questo nervosismo latente, oltre ai fattori episodici, il moti[illegible] è semplice: abbiamo giocato davvero male, dobbiamo pren[illegible] il punto [illegible] considerarlo guadagnato. Il Crema meritava qualcosa di più per le occasioni create, nella mia squadra [illegible] [illegible] completamente il centrocampo. Una giornata-no di tutto il reparto si può verificare, ma non deve ripetersi».

Dati al Crema i meriti dovuti, rimane l'impressione di una squadra che non riesce [illegible] esprimersi secondo le sue potenzialità. «Penso che la Samm di do[illegible] non sia quella vera, altrimenti ci sarebbe da preoccuparsi. Probabilmente abbiamo sentito troppo la gara: poteva [illegible] [illegible] match ideale per fare quel saltino in più verso la salvezza, l'abbiamo fallito. [illegible] ritengo sia stato [illegible] un episodio, una giornata da dimenticare».

[illegible] poi la stoccata finale: «Sono mancati gli uomini-guida, quelli che dovrebbero prendere per mano i più giovani. Certi giocatori, in campo, non han tenuto la posizione che avevo assegnato in fase [illegible] preparazione della partita: dovremo parlarne in settimana, capire cosa non ha funzionato. Certo, l'esperimento di 4 uomini avanzati, perché in campo inizialmente c'erano Righetti, D'Agostino, Antonaccio [illegible] Bosetti, difficilmente si ripeterà». [g. s.]

Pagelle: Perola [illegible]; Terrera [illegible] Mosca [illegible] Pastine 5,5; Tovani [illegible]; Merlo 6; Antonaccio 5,5; Pagnelli 5,5 (Biancato 6); Righetti 5,5; D'Agostino 5,5 (Macciò 6); Bosetti 5,5. All. Casazza 6.

Giovanni Casaretto visto da Ghiglione

RAPALLO. Per aver ragi[illegible] della Sarzanese il Rapallo ha dato tutto quel che ha, non solo in campo ma anche fuori, se è vero che Casaretto ha dovuto ricorrere alle [illegible] del dottore. Il balzo in classifica era auspicabile perché le ultime 5, potenziali condannate, [illegible] facendosi sotto: e il 2-0 condanna proprio la Sarzanese a capitanare il gruppo [illegible] dannati.

Non che al «Macera» [illegible] vi[illegible] gran differenza tra le due formazioni: il Rapallo ha avuto [illegible] iniziali molto buoni ma [illegible] andato [illegible] gol solo su rigore, non ha minimamente sfruttato il vantaggio numerico (Agnesini ha commesso fallo di mano sulla linea [illegible] porta) [illegible] nella ripresa [illegible] ricascato nella [illegible] [illegible] ritrosia nell'osare. [illegible] raddoppio è arrivato su rigore, soprattutto perché c'era uno Scalzi in più.

Dove [illegible] biancorneri non hanno difettato è stato nella decisione, anche troppa a [illegible] il tecnico della Sarzanese, Del Monte: «A un certo punto del secondo tempo ho invitato Casaretto a fermare i suoi; s[illegible] "menando" da matti. Musetti [illegible] uscito in barella [illegible] una spalla fuori posto, Lubbia è finito ko in uno scontro fortuito [illegible] l'avevano preso di mira più volte. Poi c'era Gori che stava mettendoci in croce perché lavorava [illegible] piedi [illegible] mani. Pareva fossero alla disperazione e l'arbitro ha visto poco [illegible] male. Non parlo dei rigori al Rapallo, ma di alcuni episodi in [illegible] ruentina giudicati diversamente».

Il presidente del Rapallo, Morelli, [illegible] sangue [illegible] minimizza, [illegible] durante l'incontro ha sofferto le pene dell'inferno: «Questa vittoria finalmente sfata il pregiudizio negativo del Macera: era [illegible] 27 ottobre che non riuscivamo [illegible] far due punti sul nostro campo. Ora potremo giocare con più tranquillità anche se [illegible] ho mai ritenuto che fossimo in pericolo. Ritorniamo in quel centroclassifica che è la nostra giusta collocazione». Il d.s. Vignolo si spinge fino a rinnovare l'attestato di [illegible] [illegible] Ca[illegible] «La società ribadisce che l'allenatore gode [illegible] piena fiducia e [illegible] affiancherà su tutta la linea sino alla fine del campionato». Per fortuna la «macchina della verità» non è più di moda... [d. s.]

Pagelle: Brogi p. [illegible]; Contini [illegible] Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 5,5; Monteforte 5,5; Capurro [illegible]; Scalzi 7; Di Malo 5,6; Dagnino 6; Gori 6,5 (Devoto 6,5). All. Casaretto 6.

AFFERMATA [illegible] COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:

VENDITORI

esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di **Savona e provincia.**

OFFRESI:

Portafoglio clienti;
Interessante anticipo provvigionale;
Contratto Enasarco.

Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio [illegible] n. **019/36.219 - [illegible]** (mattino) oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass [illegible] - 16121 GENOVA.**

Nuoto: grande successo per la finale nazionale del Trofeo Caduti di Brema

Gusperti ha infiammato Albenga

Vittoria allo sprint su Belfiore nei 50 stile libero

ALBENGA. Fiamme Gialle nel settore maschile e Aurelia Roma nel femminile sono le vincitrici della Coppa Caduti di Brema, campionato nazionale a squadre svoltosi nella piscina comunale di via Amalfi. Assenti gli «atleti-copertina» come Battistelli, Lamberti [illegible] Dalla Valle, [illegible] manifestazione brillantemente organizzata dall'Ingauna ha registrato l'adesione di altri nuotatori da tempo nel gi[illegible] azzurro, e che proseguono la preparazione [illegible] vista delle Olimpiadi di Barcellona.

Il «Città [illegible] Brema» è uno degli appuntamenti-clou della stagione, e vuol ricordare la tragedia aerea che nel '66 costò la vita agli atleti della Nazionale in viaggio per un meeting nella città tedesca. Tornando alle ga[illegible] [illegible] domenica, seguite [illegible] un folto pubblico, da registrare in campo maschile la bella vittoria di Gusperti nei [illegible] stile libero in 23"38. L'atleta delle Fiamme Gialle ha preceduto Belfiore (23"43) nella gara che più [illegible] infiammato gli appassionati. In evidenza anche altri due azzurri: Trevisan, brillante vincitore dei 100 stile libero in 51"04 [illegible] Minervini, primo nei 100 rana in 26"60. Tra gli altri risultati di spicco, quelli di Giacchino nei 1500 crawl (15'18"41) e di Bianchin nei 100 dorso (66"49).

In campo femminile riflettori puntati su Ilaria Tocchini che [illegible] ha deluso le aspettative aggiudicandosi sia i 100 stile libero (57"39) che i 50 farfalla (28"96). Nell'ambito societario c'è [illegible] registrare, nel settore maschile, [illegible] duello all'ultima gara tra Fiamme Gialle e Carabinieri, mentre tra le donne l'Aurelia non ha avuto rivali (la seconda classificata, il Sala Torino, [illegible] [illegible] di 13 lunghezze). Le società vincitrici hanno ottenuto il diritto a partecipare al Trofeo Cee in programma a Tolosa all'inizio di maggio.

Nel complesso [illegible] [illegible] viste gare di discreto valore tecnico anche se è necessario sottolineare che gli atleti [illegible] [illegible] lontani dalla forma migliore. Il [illegible] ligure ancora [illegible] volta ha dovuto far da spettatore, a conferma di quanto ci sia da lavorare [illegible] [illegible] sport che ha comunque fatto registrare sensibili progressi, grazie anche a nuovi impianti come l'Ingauno.

Afferma il d.s. Edilio Boero: «Il bilancio è positivo. Abbiamo ricevuto gli elogi dalla Fin, e gli atleti han sottolineato la scorrevolezza della [illegible]. [illegible] l'amarezza per l'assenza di Lamberti, che in via Amalfi aveva sostenuto numerosi allenamenti durante il servizio di leva ad Albenga. Aggiunge Boero: «Il meeting [illegible] stato di buon livello, interessando e avvicinando molti ragazzi alla nostra disciplina. Speriamo di ospitare in futuro altre gare di questo livello». [g. o.]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ERA
Assitalia
Agenzia Generale [illegible] Savona
ricerca
[illegible]
PRINCIPALE
[illegible] zona:
1) V[illegible] QUILIANO
1) PONENTE SAVONESE
Richiedesi: esperienza settore.
Offresi: portafoglio - [illegible] - contributo avviamento.
Tel. 019/821.928 per appuntamento - Sig.na Paletta o scrivere [illegible] C.P. 164 - [illegible]

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
CON IL GRUPPO
LEVEL BLUES BAND
Genere Blues, Country Blues, Covers, Bob Dylan, J. Hendrix, James Taylor, Eagles ecc.
Presenteranno [illegible] nuovo LP dal titolo [illegible] **BLUES»**
E' [illegible] LA [illegible]
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

Eccellenza: Lavagna in corsa per il primato, Sestri Levante alla sesta vittoria consecutiva

L'Entella sarà arbitro del campionato

«Dopo la Sestrese, proveremo a battere la Sanremese»

C'è una prima volta. Turno da seguire in rosso, il 5° di ritorno dell'Eccellenza. Al ventesimo tentativo, le tre levantine riescono a far bottino pieno: non si mai verificato, 8 giorni fa Entella, Lavagna e Sestri c'erano andate vicine 7 punti su 6. E han fallito domenica, in dei turni più difficili: due in trasferta, solo l'Entella in casa ma ricevere la leader Sestrese.

più di sette giorni orsono, Fabrizio Gorin aveva ripetuto un discorso rituale nelle ultime se perso il tram per la prima posizione, l'Entella farà da arbitro per il campionato in modo imparziale, cercando di ottenere il massimo ogni turno, togliendosi qualche soddisfazione con le big. La Sestrese ha già pagato dazio, fra 12 giorni toccherà alla Sanremese Comunale...

cercheremo farle lo stesso trattamento, come ad esempio domenica con il Vado, che all'andata portò via i 2 punti a Chiavari. Bando agli schemi, contro la Sestrese abbiamo vinto tutti i duelli in ogni campo. Penso che i genovesi non si siano espressi come in altre occasioni, ma in campo i meriti dell'una si sommano ai demeriti dell'altra: bravi noi, la asfissiante e la concentrazione ogni palla, nel non permettere giocare centrocampo e di rifornire le punte, che rimangono le più pericolose del girone».

Nessun pallone «pulito» Pileddu e compagni, Sestrese alla seconda sconfitta stagionale dopo la battuta d'arresto, sempre in campo esterno e sempre nel ritorno, di Vado. segnale? «Nulla di pregiudicato. Abbiamo trovato squadra determinata, grintosa e concentrata: tutte caratteristiche che solitamente il punto forza della Sestrese, e che a Chiavari sono Contiamo di recuperare subito, per riprendere il duello con Sanremese e Lavagna. Speran- l'Entella riservi lo stesso alla formazione

PRIMA CATEGORIA

Vallesturla, campanello d'allarme

Vallesturla, che succede? La sconfitta in dall'ultimo in classifica, il Pignone, deve suonare a campanello d'allarme per Stefano Risaliti. Tante emozioni nel derby «fratricida» Carasco-Riviera, Villaggio ko in modo rocambolesco a Caperana.

Attenti spalle. Prima quest'anno è torneo talmente equilibrato (eccetto il volo solitario Folbesi) che non sono distrazioni. Con due sconfitte consecutive il Vallesturla nuovamente a contatto con le zona calda. Nessun pericolo di retrocessione, ovviamente, poiché Pignone e Carasco stanno molto peggio, ma il rischio di finire nel calderone di coda c'è, è reale.

Contro il Pignone, un gol Avanzi al 90' ha solo limitato il passivo. Attacca invece il Villaggio, un portiere in gran giornata (Del Signore, quello per la Rappresentativa) e l'imprecisione in zona-gol degli uomini di Claudio Agnetti, confezionano l'1-0 per il Cepurana, che ringrazia.

E allegro. Fra Carasco e Riviera finisce 2-2 con le difese protagoniste in negativo. Vantaggio caraschino con Milanta, capovolge il risultato pro-rapallesi Cianci con una doppietta, a 2' dal fischio finale gol del pareggio di Avanzino. Reta che lascia a Mauro Rissetto ancora qualche speranza di salvezza, e anche tanta rabbia nel team di Paolo Origlia per non aver chiuso in anticipo, vincendo Carasco, la pratica-retrocessione. [g. a.]

«Cicchero» dice il co-presidente «verdi», Nicolo Pugliese. Per la squadra Gigi Bodi subito un banco di prova da brividi: domenica a Borzoli arriva il Sestri Levante dei record, 12 punti nelle ultime 6 giornate!

Marcia ripresa. Dopo la parziale fermata col Baiardo, con un pareggio casalingo, il Lavagna è tornato alla vittoria. In campo esterno, con rigore contestato dalla Pegliese, ma ciò che conta i due punti. Torrini propone prudenza: «Altri due tasselli al nostro cammino. Non condivido i giudizi di chi ha affermato che è esistita solo la Pegliese. Abbiamo praticato il nostro solito gioco, attendendoli nella nostra tre-quarti colpendo momento opportuno. E nel finale Perrone, in pieno occasioni, potevo anche raddoppiare».

Chi lo ferma più? Sesta vittoria consecutiva per il Sestri, sempre più . Il presidente Antonio Muzio il simbolo felicità: «Più punti nel ritorno non assegnano il salto di categoria. Ma questo è il vero cuore corsaro, con le giovani punte Agnetti e Masitto in gol. Senza quella partenza rallentatore...». E intanto alle porte c'è un Sestrese-Sestri Levante tutto da giocare.

Giancarlo Scartozzoni

Silvestri, match-winner per l'Entella

In Promozione sfiorata la rissa tra Carlo Grasso e Fontanabuona

Carlo Grasso e Pro Recco in salita, Fontanabuona e Rutese in discesa: in Promozione la 5a di ritorno ha detto questo, ma il fattaccio si è verificato al «Ma- di Rapallo, con il derby Carlo Grasso-Fontanabuona che si è trascinato oltre il 90'.

Domenica mattina. Il ritornello una canzone in voga negli Anni non è andato giù al Fontanabuona: i valligiani pensavano di giocare tutte le gare al pomeriggio, i al limite di sabato, ma non di domenica mattina. E alla fine Carmine Costantino l'ha detto apertamente. «Non m'importa il comunicato della Figc, potevamo almeno esser contattati dalla Carlo Grasso. Invece nulla: gesto di scorrettezza palese, al mattino della domenica abbiamo un paio di ragazzi che lavorano».

In rapallese obiettano: «Per sei volte, visti come sono stati formati i calendari, dovremo giocare di mattina, perché al pomeriggio c'è il Rapallo: non prendetevela con noi, ma chi ha compilato il calendario». Tutto pareva chiarito, con molta rabbia parte del Fontanabuona, quando è scoccata la scintilla: Costantino il portiere la Carlo Grasso, Sivori, han tentato di ven alle ni, riuscendo pure a «fiorarsi». Dopo un paio di minuti tutto è tornato normale: in campo la Carlo Grasso aveva vinto rete di Giovannelli a 10' dal termine, sprecando molto in zona-gol; per il Fontanabuona, oltre alla sconfitta, l'espulsione di Lia e un eccesso nervosismo.

E' finita. La Migliarinese, brava e fortunata, supera anche la Rutese e porta a 6 i punti di vantaggio sulla seconda. Se per qualcuno non fosse ancora chiaro, il torneo in vetta ormai finito, con il passaggio dagli spezzini in Eccellenza. La squadra di Derlin provato impensierire la capolista, ma una pausa difensive ha permesso a Paganini di realizzare, e in avanti Marchesini e c. son stati controllati bene dagli spezzini. Il Pro Recco torna in corsa per il secondo to: un gol di Ravera proietta i biancocelesti a 2 punti dai Ligerna. [g. a.]

Seconda categoria: infuria la battaglia per la piazza d'onore

I «ragionieri» del Torriglia

La capolista, in formazione molto rimaneggiata, si è sapientemente accontentata del pareggio casalingo il Montoggio. Per il Marina Giulia è stagione-no

Movimenti di truppa alle spalle della capolista: il Torriglia paga le gravi assenze e non oltre il pareggio, e il branco degli inseguitori prova a ridurre le distanze. più che un tentativo di colmare il «gap» pare che Camogli, Caperanese, Calvarese e Riva si preparino alla volata per il secondo posto.

Non solo forza. Il Torriglia e il allenatore Rebuffo hanno dato sabato dimostrazione che al primato si arriva magari per la forza del proprio organico, lo si difende e lo si au- col cervello. Il Montoggio e Torriglia tutte le intenzioni di vender cara la pelle, ha replicato nel primo tempo al rigore realizzato Fragomeno con una punizione molto bella di D'Annibale: ita l'antifona, il Torriglia privo del bomber Balsamo oltre che di e Massari, ha saputo accontentarsi. Le rivali han guadagnato un punto ma Torriglia ha messo un altro mattone sulla strada della Prima.

La fortuna aiuta. La Marina Giulia ha colpo preciso (mancanza di una seria organizza- societaria, lassismo nella disciplina di gruppo e individuale) ma non ha mai avuto dalla un po' comprensione né buona sorte. Domenica alla Colmata Riva Pro Sestri avrebbe dovuto fare un boccone dei malandati chiavaresi: invece per i primi 45', grazie an- il vento che soffiava impetuoso alle spalle, son stati i rossoblù a mettere alle corde i sestresi. E al 45' colpito in successione la traversa con Perron e il palo Sacchereti. Nella ripresa il vento (in tutti i sensi) è girato e han dovuto subire. solo all'85' e al 91' il Riva è passato. [d. s.]

LA TERZA

Si candida il Bargone

Un'altra società, oltre allo Champion Segesta, si chiama fuori volata per il secondo posto: i Sestieri, subendo 4 reti nello scontro diretto la Chiavari Calcio, hanno sofferto ko duro da hire. Eppure i lavagnesi chiuso il primo tempo vantaggio grazie a una rete di Oliva: ma nella ripresa hanno denunciato calo imputabile quasi esclusivamente alla di allenamento, e la Chiavari Calcio ha potuto affondare i colpi in una difesa improvvisamente di burro: Chiavero, Cosentino e due volte Circella han reso vistoso il successo della squadra dei fratelli Caraffini. L'altro fatto notevole 2ª ritorno à l'irrompere matricola Bargone questo miniturno per il secondo posto. Il team di Campanacci ha vinto facile Rupinaro (2-0 linì e De Benedetti) e punta a record: esser la prima squadra che ottiene la promozione al primo anno di attività con la Figc. [d. s.]

CALCIO DILETTANTI: I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

Entella, addio vetta

Under. Girone C: Fezzanese-Sestri Levante 3-3; Migliarinese-Carlo Grasso 7-0; Fontanabuona-S. Stefano 2-1; Canaletto-Pro Recco 0-5; Bogliasco-Vezzano 0-0; Lavagna-Monterosso rinviata; Entella-Ortonovo 0-2. Classifica: Vezzano p. 26; Ortonovo e Entella 24; Migliarinese 21; Sestri Levante 20; Lavagna 18; Pro Recco e Bogliasco 17; Canaletto e Fezzanese 16; Monterosso 14; Carlo Grasso 12; Fontanabuona 7; S. Stefano 2.

Allievi. Girone C: Ceperana-Spezia 4-1; Lavagna-N.S. Fruttuoso 0-1; Bogliasco-Sori 5-3; Bosco-Ortonovo 1-0; Sestri Levante-Pegazzano 0-0; Canaletto-Pro Recco 4-0; Samm-Sarzanese 3-1. Classifica: N.S. Fruttuoso p. 31; Bogliasco e Canaletto 30; Sarzanese 26; Ceperana 24; Samm 20; Sestri Levante e Pro Recco 18; Ortonovo 15; Don Bosco 14; Lavagna 13; Spezia 11; Pegazzano 10; Sori 8.

Giovanissimi. Girone C: Ortonovo-Lavagna 0-2; Sarzanese-Don Bosco 4-0; N.S. Fruttuoso-Bogliasco 1-2; Sampdoria-Canaletto 3-0; Rapallo-Ceparana 7-1; Pegazzano-Follo 1-0; Migliarinese-Mazzetta 1-1. Classifica: Sampdoria p. 35; Canaletto 30; Lavagna 29; Sarzanese e Rapallo 28; Mazzetta 22; Pegazzano 20; Bogliasco 16; Migliarinese e N.S. Fruttuoso 12; Don Bosco 11; Caperana 10; Ortonovo 6; Follo 5.

I PROVINCIALI

Rapallo, Allievi ok

Under: S. Ambrogio-Sori 1-9; Caperanese-Carasco 1-3; Emiliani-Arecco 0-1; Riva Pro Sestri-Casarza 1-1; Villaggio-Spartak 6-1; Marassi-Mora 0-4. Classifica: Carasco p. 23; Villaggio, Sori e Arecco 20; Caperanese 16; Mora 15; Casarza 14; Emiliani e Riva Pro Sestri 13; S. Ambrogio 9; Marassi 5; Spartak 0.

Allievi: Romito Magra-Villaggio 0-3; Spartak-Varese Ligure 1-4; Entella-Casarza 5-0; Sestri Levante-Calvarese 4-4; Caperanese-Pro R 2-1; Carlo Grasso-Rapallo 1-4. Ha riposato: Carasco. Classifica: Rapallo p. 25; Entella 24; Caperanese, Villaggio e Sestri Levante 19; Romito 16; Pro Recco 14; Varese 13; Carlo Grasso 11; Calvarese 8; Carasco 5; Casarza 4; Spartak 3.

Giovanissimi: Sestri Levante-Villaggio 1-1; Spartak-Carlo Grasso 0-3; Entella-Rapallo 4-0; Samm-Riva Pro Sestri 5-2; Carasco-Casarza 4-1; Pro Recco-Emiliani 3-0. Classifica: Entella p. 25; Carlo Grasso 21; Samm 17; Carasco 16; Villaggio 14; Sestri Levante e Pro Recco 12; Rapallo 11; Casarza 10; Riva 9; Emiliani 8; Spartak 1.

Esordienti (recuperi): Riva Pro Sestri-Pro Recco 0-2; Carasco-Sestri Levante 0-2. Classifica: Pro Recco p. 20; Sestri Levante 17; Lavagna 16; Entella 15; Caperanese 12; Samm e Rapallo 11; Carlo Grasso 10; Riva Pro Sestri 7; Carasco e Varese 6; Villaggio 3.

Esordienti Jr: Caperanese-Pro Recco 1-2; Entella-Rapallo 4-0; Sammargheritese-Sestri Levante 0-5; Lavagna-Casarza 0-1; Riva-Villaggio 1-1. Classifica: Entella p. 23; Rapallo 20; Riva 19; Pro Recco 17; Sestri Levante 15; Caperanese 12; Villaggio 9; Lavagna 7; Casarza 6; Sammargheritese 2.

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

REGIONE SOLE

PANORAMA SULL'IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA DI MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILERES 06800 CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14 33

UN INVESTIMENTO CONCRETO

La bellezza non impedisce la civetteria, la Costa Azzurra non s'é mai "trascurata": oggi brilla dello "charme" che ammalia gli acquirenti

Il suo parco alberghiero é senza dubbio il più rappresentativo del mondo: hôtel de Paris a Monaco, Negresco a Nizza, Carlton a Cannes, sono nomi conosciuti nei 5 continenti; il suo comparto internazionale é il secondo di Francia, e recentemente è stato anche ingrandito e migliorato; la rete autostradale rinnovata ne fa la porta naturale dell'Italia, ed anche il futuro grande incrocio dell'Europa del Sud, con gli svincoli previsti per Milano e Grenoble (dunque verso l'Austria e la Svizzera). La regione sarà così confortata nella sua posizione centrale sul fronte mediterraneo, a uguale distanza dalla Grecia e dal Portogallo.

Altri parametri decisivi : la rete ferroviaria raggiunge da tre anni il TGV (treno a grande velocità); la prima "technopoli" d'Europa, Sophia Antipolis, fa della Costa Azzurra un polo mondiale delle industrie di punta; le manifestazioni culturali (Festival del film e Midem a Cannes, Festival del film-tele a Montecarlo, il Carnovale di Nizza) e sportive (Gran Prix di formula 1, Rallye ed Open di tennis di Monaco) godono di una notorietà mondiale: incontri di golf di alto livello, vale-no alla Costa Azz... il soprannome di "California francese"; un comprensorio sciabile - che non è raro vedere in piena attività fino ad aprile - che si trova a circa 1 ora dalle spiagge. Spiagge che sono, senza dubbio, le più belle d'Europa : esse hanno fatto la fortuna di Saint Tropez, di Cannes e di Juan les Pins. Da non dimenticare, i porti turistici di Antibes e di Monaco e prossimamente Frejus dove, con la realizzazione di un immenso complesso marittimo, si ridà nuova vita all'antico porto romano.

Quanto a Nizza, è la testa di ponte del traffico turistico con la Corsica, la più vicina delle isole lontane, che è qui ad una mezz'ora d'aereo. In effetti, la Corsica cessa d'essere una destinazione per brevi escursioni, essa s'annuncia come il futuro paradiso turistico alla moda : armamento fino a 2500 metri di quota, chilometri di spiagge ancora vergini, un dislivello montagna-mare che propone agli amanti della canoa-kayak discese incredibili sui torrenti più rapidi d'Europa.

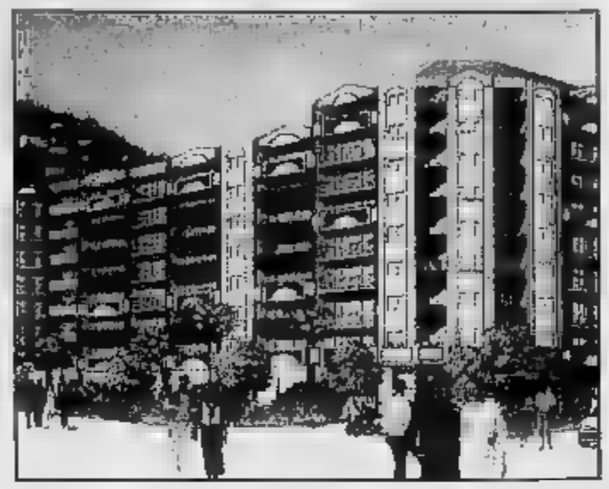
La Costa Azzurra non concentrerebbe tanta seduzione se non fosse il gioiello della Francia, e presto il gioiello dell'Europa. Un avvenire che si prepara con grandiosi progetti: una "metropolitana" è allo studio a Nizza, per meglio fluidificare il traffico urbano. Civetteria suprema: si mormora di "interrare" la circolazione delle auto sotto le Baie degli Angeli, al fine di rendere la "Promenade des Anglais" ai pedoni!

Un mercato diversificato e redditizio

La Costa Azzurra è naturalmente un settore immobiliare ricco di opportunità la più diversificata gamma completa di prodotti ed in testa, il "superlusso". Monaco, ad esempio, appare come il laboratorio dell'immobiliare del "2000". Un'audacia architetturale rara, una qualità costruttiva innovatrice in tutti i settori, ed il ricorso alla "domotica" per rivoluzionare la sistemazione degli interni.

Il mercato immobiliare "azzurro" non è solamente ricco, è anche molto attivo ed in tutti i settori. Esempio: il micro-mercato del "viager" (dettagliata spiegazione nei prossimi numeri) è il primo di Francia dopo Parigi. Il prezzo dell'antico, in generale è redditizio, poichè la regione dispone d'un parco immobiliare notevole, che data dalla "belle époque". Così a Nizza, dove superbi immobili borghesi arricchiscono armoniosamente l'immagine del centro città, la rivendita rappresenta come minimo l'80% delle transazioni.

Questa effervescenza nelle rivendita dimostra che qui la rivalutazione s'ottiene solamente a lungo termine, come succede normalmente nella "pietra", a medio termine ed anche a breve termine. Il prezzo d'un appartamento raddoppia in 7 anni, prendendo un «plus-valore» medio annuale di circa 10.000 F (lit. 2.250.000 circa), non tenendo conto della svalutazione monetaria. Nel 1975 si acquistava un trilocale di 75m2 a 250.000 F (circa 56 milioni di lire). Situato sulla bella collina di Fabron, ad ovest di Nizza in uno stabile di "standing" con vista sulla Baie degli Angeli, questo appartamento oggi è valutato circa 800.000 F (circa 180 milioni di lire). La svalutazione monetaria nel frattempo è stata di 250.000 F (circa 56 milioni di lire). Rivalutazione netta : 200.000 F in 16 anni (circa 45 milioni di lire). Seducente no?



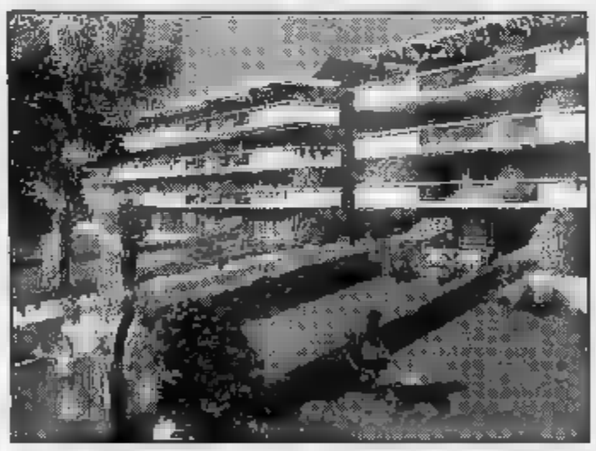
NIZZA

Quartiere tradizionale
di Nizza
nel cuore del centro città.

PANA FRANCE
INFORMAZIONI E
IN LIGURIA
0182 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

SAINT-RAPHAEL

In un'isola di verde a 500 metri dal lungomare, alloggi da sogno alla portata tutti.



PANA FRANCE
INFORMAZIONI E
51283
455, PROMENADE ANGLAIS - NIZZA

JUAN-LES-PINS

Il relax e la tranquillità nel cuore di Juan-les-Pins.

PANA FRANCE
PER INFORMAZIONI E VENDITE
IN LIGURIA
51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

CAGNES-SUR-MER

Metratrada tra Nizza e Cannes a due passi dal mare.

PANA FRANCE
PER ... E VENDITE
51283
455, ... DES ... - NIZZA

VILLEFRANCHE

In uno degli angoli più belli della Costa Azzurra, monolocali ad un prezzo incredibile.

... VENDITE
51283
PANA FRANCE
455, PROMENADE ... ANGLAIS 06200 - NIZZA

CANNES

La Costa Azzurra nel suo angolo migliore.

PER INFORMAZIONI E VENDITE
IN LIGURIA
51283
PANA FRANCE
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Argento
Serata con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 11 Febbraio 1992 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serata danzante con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, A SANREMO IL GIORNALE A DOMICILIO

«Stampa In» continua la propria attività a Sanremo. Gli uffici ora in inglesi, a pochi passi cittadino e alla portata di tutti coloro che vogliano ricevere informazioni servizio di distribuzione gratuita a domicilio organizzato da «La Stampa». Anche il nu- telefono per contattare gli addetti la segreteria del servizio è sempre in funzione. La segreteria telefonica Il migliore per lasciare i messaggi agli impiegati. Il nu- di telefono è lo 0184 57.53.37. Il punto di riferimento per ogni tipo di informazio- o problema che riguardi la consegna a domicilio. Gli impiegati a disposizione per ogni problema dalle 8,30 alle 12,30 ogni giorno lavorativo. Ma non finisce qui. Nei prossimi giorni partiranno iniziative legate a «Stampa in». Le sorprese per gli abbonati tantissime. Intanto, con febbraio continua il periodo dei pagamenti. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia corso Mombello e le filiali della d'America d'Italia di via Matteotti Cavalliotti.

VENTIMIGLIA

Sulla Statale 20
Quattro persone sequestrate
dai banditi

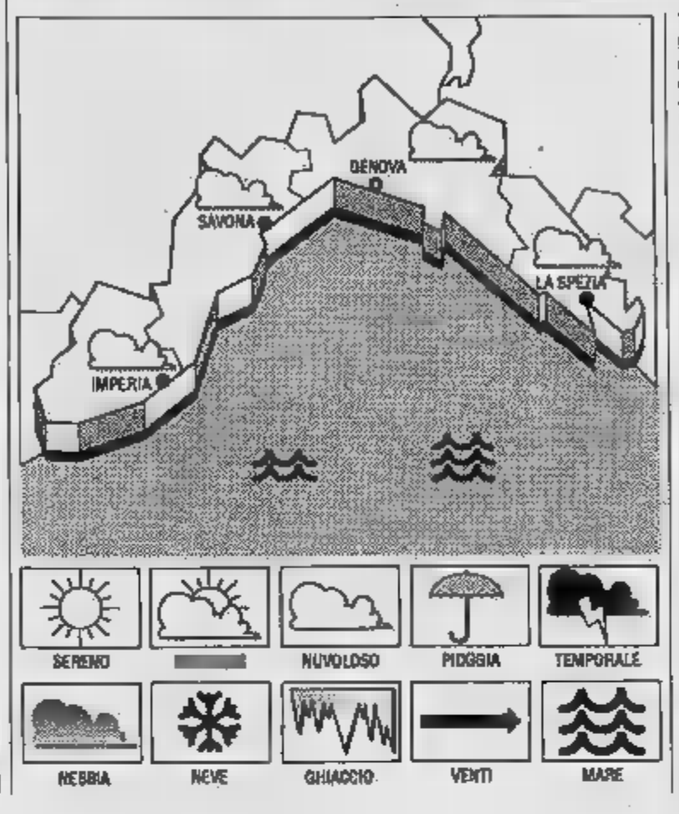
L'episodio domenica sera: armati, a volto coperto, i malviventi hanno rubato un camion carico di fiori. A PAGINA 38

DIANO M.

In frazione Muratori
Disco verde per 35 sulla

Firmata la convenzione: in cambio sarà allargata strada e realizzata una vasca per l'acquedotto. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO
Previsioni Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura senza rilevanti variazioni. **per domani:** peggioramento da mercoledì pomeriggio, possibilità di precipitazioni nella giornata di giovedì, miglioramento da venerdì.

. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 e tendenza segnalata in diminuzione.

	max	min
Genova	14	12
Savona	13	11
Imperia	14	11

IERI A IMPERIA
13; min: 7. Temperatura mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,50. La **Luna** si leva alle 10,39 e cala all'1,04 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portolino.

La Finanza è tornata in Comune per indagare sulla Lotteria dell'edizione '91

Inchiesta bis per le tangenti

Due ore di controlli all'Ufficio delibere. Iniziativa sorpresa quando si pensava che la prima fase degli accertamenti si fosse conclusa. Conti ieri si è presentato spontaneamente dai giudici

NOSTRO

Alle 10 di ieri partita un'inchiesta bis per le tangenti. A sorpresa c'è l'ennesimo sopralluogo della Finanza Palazzo Bellevue.

L'istruttoria sui Festival '89 '90 era approdata nei giorni si all'ultimo atto formale: le richieste di rinvio a giudizio e le contro dodici imputati. Compreso Adriano Aragozzini e tre amministratori nali in carica. Sembrava la fine delle indagini.

Gli accertamenti, invece, non si sono mai conclusi. Anzi. Le ai riscontri si con una visita all'Ufficio delibere. Punta l'attenzione della Procura sulla lotteria abbinata alla 41a edizione della rassegna (il Festival '91) e, ancora, alla presunta manovra corruttiva da 870 milioni rivelata dal marchese Antonio Gerini fin dal primo gennaio scorso.

A mezzogiorno di ieri, gli inquirenti sono tornati al Palazzo di giustizia. Dopo due ore di ricerche, hanno lasciato gli scaffali del Comune, solo dopo acquisito più di 200 fogli fotocopiati pratiche dall'ultimo Festival. Un nuovo dossier, destinato ad arricchire i dieci faldoni già raccolti nell'armadio del giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco.

C'è anche spazio riservato alle intercettazioni telefoniche: una ventina registrazioni, definite «interessanti» dalla pubblica accusa, che richiedeun'udienza a parte per la trascrizioni. Anche gli potranno indicare un elenco di intercettazioni negli atti del processo come elementi prova. Presto, il gip nominerà perito e darà il via all'udienza di trascrizione. Le frasi pronunciate al telefono alla vigilia dei Festival inquisiti entreranno così nel fascicolo delle prove, alla presenza dei pm Francesca Nanni e Paola Calleri, degli avvocati e dei dodici imputati.

Dodici personaggi sotto sa. Adriano Aragozzini, patron degli ultimi tre Festival e sato di aver dispensato «mazzette» ad alcuni politici sanremesi per aggiudicarsi il ruolo di organizzatore. Antonio Gerini, marchese romano e «grande accusatore» testimone-chiave che ha rivelato per primo alla magistratura i presunti retroscena del cambio della guardia dalla dinastia dei Revera all'era di Aragozzini. Leo Pippione, consigliere dc, sindaco all'epoca delle «kermesse» inquisite: secondo Gerini, avrebbe intascato dal patron una tangente da 200 milioni. Agostino Carnevale, assessore dc: nell'89 era delegato ai Servizi sociali. Anche lui, nella lista del marchese (avrebbe ricevuto 150 milioni) e al centro di una fitta serie di accertamenti bancari. Guido Goya, consigliere dc: secondo «grande elettore», sua «bustarella» sarebbe stata milioni. Pino Fassola, ex repubblicano al Turismo. Avrebbe ricevuto 180 milioni dietro le quinte del Festival. Poi, tre presunti intermediari: Roberto Taurini, Roberto Basso e Sergio Nanni. E ancora, un militante di destra: Eraldo Capitini. Un manager musicale: Guido Feri. Il commercialista di Aragozzini: Armando Bordoni.

Si è parlato anche del vicesindaco socialista Carlo Conti. Tra le confuse indiscrezioni, arrivate dai corridoi del palazzo di Giustizia spuntata anche questa: nome di Conti. E' attribuito alle ultime righe delle richieste di rinvio giudizio e, sembra, riferito ai magistrati da Guido Feri e Nicola Prisco, quest'ultimo implicato nella tangenti-story e prossimo al proscioglimento.

Ieri mattina Conti si presentato spontaneamente in procura. Lo ha accompagnato l'avvocato Fausto Moreno che ha dichiarato al sostituto procuratore Paola Calleri «la completa estraneità del vicesindaco al caso-Festival». Conti ha aggiunto: «Non mi sono mai occupato di questa pratica. Chi ha fatto il nome ha seguito un preciso piano politico. Ormai siamo in clima di trattative i partiti e qualcuno usando ogni mezzo per coinvolgere anche i socialisti». Il giudice Calleri avrebbe confermato: non ci sarebbe alcun elemento a carico di Conti. La parola passa all'udienza preliminare, per dopo Pasqua.

Michele

Un arresto e tre giovani feriti

Taggia, la festa finisce in rissa

TAGGIA. Un arresto e tre giovani all'ospedale, uno quali ricoverato in osservazione nel reparto di Terapia Intensiva. Questo, il bilancio della notte di San Benedetto, il patrono di Taggia. Quella che doveva essere solo una festa è, infatti, degin una rissa, rovinata dalla violenza giovanile e dalla rivalità alimentata fumi dell'alcol.

storico di Taggia illuminato dal falò, dall'accensione dei «furgarin», tipici fuochi d'artificio che risalgono all'invasione dei turchi, dalle cataste legna, vissuto scorso dei suoi momenti più affascinanti. Poi, tra balli scoppi di petardi, tra la gente che soreggiava il vino della valle Argentina, è scoppiato, purtroppo, putiferio. Prima schermaglie verbali, e poi pugni, calci bottiglie vuotrasformate in clave primitive.

Un giovane, Fabrizio Olivieri, 23 anni, residente Imperia in via Caramagna 40, soccper un colpo ricevuto alla testa. L'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale dove adesso ricoverato nel reparto Rianimazione per una di accertamenti: ricorda precisione che gli è successo. I medici vogliono essere sicuri che stia bene prima di dimetterlo.

I carabinieri domenica avefermato giovane sulla base delle testimonianze di alpersone. Ieri mattina gip ha trasformato lo stato fermo in l'accusa di lesioni gravi. Dietro le sbarre è finito Alessandro Catroppa, 23 anni, residente Taggia. Il giovane sarebbe accorso in aiuto del fratello Luca, avrebbe colpito Fabrizio Olivieri nel corso rissa.

Sabato all'ospedale sono arrianche altre ambulanze. Anna Maria Crosa, 35 anni, Genova, raggiunta da un petardo, ha riportato leggere ustionata al volto.

La festa di San Benedetto continuerà domenica 23 febbraio con la sfilata in costume medievale per le vie del centro storico Taggia. I carabinieri hanno annunciato una massiccia attività preventiva controllo, per evitare nuovi tafferugli. [g. ga.]

L'indagine della magistratura punta anche sull'edizione '91 del Festival

L'auto trovata Spezia

Arma, mistero per il furto di una Mercedes

ARMA DI TAGGIA. Ritrovata in provincia di Spezia, un'area di dell'autostrada, un'auto rubata la settiad Arma di Taggia. La polizia stradale di Brugnato ha rintracciato la vettura, una «Mercedes 250D», abbandonata, danneggiata, senza nessuno a bordo.

Gli accertamenti hanno appurato che la berlina è di proprietà di Marco Mudadu, 28 anni, residente Arma di Taggia in via Nuvolone. Il proprietario sporto regolare denuncia dopo il furto. L'automobile era stata comprata nella zona di Reggio Emilia.

Le indagini della polizia dale stanno adesso cercando di individuare i ladri d'auto che agiscono da lungo tempo nel Ponente Imperiese: escluso inoltre che siano in contatto con organizzate bande di ricettatori del Centro Italia. [g. gà.]

Casinò, data incerta

Per le elezioni slitta l'appello Merlo-Borletti

Le elezioni politiche previste per il 5 e 6 aprile faranno slittare l'atteso processo d'appello sullo scandalo casinò. L'udienza davanti alla Corte di Milano era proprio nei giorni della tornata elettorale. Sul banco degli imputati: Michele Merlo (condannato in primo grado) e il conte Giorgio Borletti (assolto).

L'accusa è la stesse che nel luglio fece scattare la danna per tredici amministratori comunali: corruzione. Per l'esattezza, pioggia di tangenti arrivata condizionare l'appalto a privati della casa da gioco. fissare giorno del rinvio, quando il processo d'appello potrà finalmente essere celebrato. Sembra comunque la vicenda della casa da gioco tornerà al vaglio della magistratura Milano con un ritardo minimo. Probabilmente, la fine di aprile, o a maggio. [m. p.]

I ragazzi hanno centrato tutti i pronostici con un «sistema» e si divideranno la vincita: il racconto

Cinque, giovani e fortunati: il 13 è loro

La schedina da 160 milioni è stata giocata al bar Rossini di Imperia

IMPERIA. Caccia ai sistemisti banno un tredici secco e si sono portati a casa oltre 160 milioni. La schedina vincente è stata compilata e giocata al Rossini, in via Vieusseux, a Oneglia. I vincitori sono cinque, tutti giovani e fedelissimi del Totocalcio. I nomi rimangono naturalmente «top secret»: fisco è in agguato e non risparmia i tredicisti baciati dalla fortuna.

Ogni giocatore si porterà a casa intorno ai trenta milioni. rispettabile. I soldi dovrebbero arrivare tra un mese, ma il condizionale in questi casi è d'obbligo. C'è la possibilità che somma venga versata con un certo ritardo. Lo Stato sempre si dimostra puntuale al momento di pagare le vincite (ne qualcosa anche gli amanti del Lotto).

Intanto, la schedina col tredici 160 milioni già stata consegnata agli impiegati della sede genovese del Coni, in viale Padre Santo. Ce l'ha portata ieri mattina, reliquia, titolare del bar Rossini, Enrica Frigerio, accompagna figli Fabio e Emiliano Cucchi.

E' stato proprio quest'ultimo a studiare il sistema che ha fatto felici cinque imperiesi. Ha previsto la sconfitta dell'Internazionale a Verona, risultato che ha fatto lievitare le quote. Dice: «La combinazione che poi si è rivelata vincente è stata elaborata computer. Era una schedina "prevedibile", dal momento che molti abbinamenti si ripresentavano diversi mesi e quindi la probabilità che si verificassero era più alta».

Domenica dopo aver la conferma che quella compilata schedina fortunata, i cinque sistemisti hanno telefonato al gestore, per fargli i complimenti e ringraziarlo. Non gli spetta nessuna percentuale sulle vincite, ma hanno promesso fargli un regalo. Come impiegheranno la somma vinta al Totocalcio? Andrea Massimiliano: «Erano euforici e avevano ancora le idee confuse. Soltanto uno sa già come investire i trenta milioni. La cifra servirà per l'acquisto di un'auto nuova».

Quello di domenica è il condo tredici azzeccato da frequentatori del Rossini. Due settimane fa, a un giocatore che aveva totalizzato anche dodici erano andati dieci milioni. Il bar sembra aver iniziato il '92 sotto una buona stella. A clienti amanti dell'ippica, che sfidano la sorte al Totip, sono andati complessivamente milioni. Il Coni, invece, ne ha distribuito oltre 230 ad avventori appassionati di football. La fortuna, tuttavia, è cieca di quanto possa sembrare: quello di via Vieusseux è il primo locale provincia (il terzo in Liguria), per numero di giocata al Totocalcio o al Totip. Le probabilità di successo sono dunque maggiori rispetto altre ricevitorie.

Anche l'American bar di via Belgrano è rivelato «dispensatore» felicità. L'anno scorso, ha totalizzato vincite per oltre milioni.

Afferma uno titolari, Eugenio De Lorenzis: «Un mio cliente, nel 1990, era riuscito a portare a casa milioni. trattava di imprenditore, era certo da problemi finanziari. A giocare con maggiore accanimento sono comunque soprattutto impiegati e operai, che desiderano dare una svolta in positivo alla loro vita. Non chiedono di vincere cifre a nove zeri: si accontenterebbero di molto meno. Quel poco che basta ad arrivare alla fine del mese senza l'assillo dei debiti».

Maurizio Vazzaro

A Diano il Comune ha firmato una convenzione con l'Italcostruzioni

Disco verde per 35 villette

La lottizzazione sorgerà in zona panoramica, tra i suggestivi uliveti di frazione Muratori
Il sindaco: «Tra le opere di urbanizzazione anche parcheggi e una vasca di accumulo per l'acquedotto»

DIANO MARINA. Ormai sembra cosa fatta. Tra i suggestivi uliveti di frazione Muratori di Diano Marina nasceranno presto 35 nuove villette. L'amministrazione comunale di Diano Marina ha firmato una convenzione con la Italcostruzioni, la società che realizzerà la lottizzazione, concordando i relativi oneri di urbanizzazione.

Il complesso residenziale che sorgerà in magnifica conca con vista immediatamente sotto l'abitato della piccola borgata Muratori era stato proposto nel 19[illegible]9, ma per una serie di problemi e di contestazioni la pratica ha trovato sul suo cammino numerosi ostacoli. Ora, però, i nodi sembrano stati tutti sciolti.

Cosa darà in cambio della concessione edilizia la società costruttrice?

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «L'Italcostruzioni si è impegnata con la convenzione ad allargare la strada che collega via Diano Gorleri con frazione Muratori, a realizzare una vasca di accumulo per l'acqua potabile e l'intero acquedotto della borgata. Inoltre la società dovrà costruire una nuova cabina per l'Enel, parcheggi pubblici e spazi di verde attrezzato che pur rimanendo di sua proprietà saranno ad uso pubblico. Credo che con tali condizioni i benefici per la città ci siano».

Quando inizieranno i lavori?

Una veduta di Diano Marina: sullo sfondo la collina dove sorgeranno le villette

Risponde ancora il sindaco Ferrari: «Prima di avviare le opere è necessario approvare i progetti esecutivi delle singole villette. La pratica delle villette di Muratori sta andando avanti da molto tempo anche perchè l'iter, in questi casi è lungo e tortuoso. Ma ora sembra che si possa sperare di fare abbastanza presto. Molto tempo è stato speso nel trovare gli accordi tra amministratori comunali e Italcostruzioni sugli oneri di urbanizzazioni. La società non proponeva certo tutte le opere che siamo riusciti ad ottenere e perciò siamo soddisfatti».

Angelo Basso

La nuova caserma dei carabinieri in costruzione lungo l'Aurelia

Entro due anni probabilmente i carabinieri di Diano Marina cambieranno casa. Da via Leonardo Da Vinci, oltre la ferrovia, si trasferiranno in borgo Paradiso, direttamente sulla statale. Hanno preso il via in questi giorni i lavori di costruzione della nuova caserma dei carabinieri. La struttura sorgerà nell'area compresa tra la via Aurelia, via dei Giacinti e via Arbu du tron. Non si hanno dettagli precisi sulle caratteristiche del fabbricato e sui tempi necessari per completare l'opera. Il progetto, per effetto di una legge speciale, non viene sottoposto al vaglio degli amministratori comunali ma segue un iter particolare. Quando si tratta di edifici dell'esercito il Ministero della Difesa preferisce mantenere il massimo di discrezione.

Conferma l'assessore ai lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Non sappiamo nulla del progetto perchè viene approvato direttamente dal Ministero. Posso solo immaginare che si tratti di una costruzione a due piani. Credo che i carabinieri abbiano necessità di stabile grande anche se presumo debbano esserci spazi per le auto e naturalmente devono essere previsti gli alloggi per carabinieri e comandante».

La nuova caserma verrà realizzata in una zona strategicamente più valida. La caserma si affaccerà, infatti, sulla via Aurelia e consentirà quindi interventi più immediati da parte degli uomini dell'Arma, la cui giurisdizione abbraccia sette comuni.

Un piccolo problema era sorto all'epoca in cui si era parlato per la prima volta di trasferimento, per la presenza di alcune palme sul terreno che avrebbe dovuto ospitare l'edificio. Le piante avrebbero dovuto essere trasferite. Sarà fatto?

Dice il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari: «Non ne so nulla. E' un problema che riguarda solo il Ministero della Difesa. Per quanto il Comune sappiamo che per effetto della costruzione verrà leggermente ritoccato il tracciato di via Arbu du tron».

[a. b.]

DALLA CITTA'

TEPPISMO

Incendiato motorino in piazza Doria a Oneglia

Vandali in azione, l'altra notte, a Imperia, nella zona del mercato coperto di piazza Doria, a Oneglia. Un motorino è stato incendiato, le fiamme hanno minacciato di estendersi alle auto vicine e allo stesso mercato: il rogo è stato domato dai vigili del fuoco, accorsi alle 5,45. Nelle adiacenze, i teppisti hanno anche mandato in frantumi lo specchietto retrovisore di una Renault 5. **[m. v.]**

INDAGINI

Lettera minatoria a concessionario d'auto

La lettera trovata accanto alla bomba al tritolo, scoperta nei giorni scorsi nelle campagne di Castelvecchio, era indirizzata al titolare di una concessionaria auto di Imperia. La missiva conteneva una serie di minacce, oltre a una richiesta in denaro. Il proprietario, di cui la polizia non rivela il nome per motivi di sicurezza, nega però di avere anche subito intimidazioni. **[m. v.]**

PRETURA

Direttore delle elementari condannato per minacce

Il pretore lo ha condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, per insulti e minacce. Bruno Boschi, che dirige la scuola elementare Regina Pacis, era stato denunciato dall'assessore comunale Gabriella Badano, che aveva presentato un'interpellanza al sindaco in cui si faceva cenno che l'Istituto utilizzava carta intestata al Comune senza autorizzazione. Boschi le aveva in seguito telefonato minacciando ritorsioni. **[m. v.]**

Ferita una poiana nei boschi di Pieve di Teco

Ancora un episodio di bracconaggio nell'entroterra di Imperia. Alcuni agenti della Forestale hanno trovato nei boschi di Pieve di Teco una poiana, che era stata ferita a un'ala da un colpo di fucile. L'uccello è stato medicato dal veterinario Poli. Quindi, la poiana è stata portata al Centro recupero rapaci di Parma, dove le verranno prestate ulteriori cure. **[m. v.]**

La Snam ha coperto gli utenti di gas da ogni rischio

La Snam, che gestisce tramite l'Italgas l'erogazione di gas di Imperia, ha esteso gratuitamente agli utenti di copertura contro i rischi derivanti dall'uso del gas, incendi, scoppi ed esplosioni «che siano conseguenza diretta di dispersioni o fughe che si verifichino a valle del punto contrattuale, contatore». La garanzia è fino ad un massimo di 120 milioni in caso di incendi, 80 milioni per il caso di morte e invalidità permanente, escluso suicidio. Per danni di rischi per responsabilità civile nei confronti di terzi la copertura, per ogni sinistro, giunge fino a 2 miliardi. **[b. v.]**

Le frazioni di Imperia si sentono trascurate: l'Amat replica riattivando alcune corse

Bus, mille firme contro i tagli

Pronta una petizione al prefetto per ottenere il ripristino dei collegamenti soppressi per ridurre le spese
La protesta degli abitanti di Piani e Torrazza. In Provincia è stato illustrato il piano regionale dei trasporti

IMPERIA. Altre mille firme contro i tagli alle corse dei bus in periferia. E' la quota raggiunta dal sindacato autonomo dei dipendenti dell'Amat, che ha istituito presidi in varie zone della città. Le critiche dei cittadini sono state anche discusse in un incontro con Gabriella Badano, esponente dei Verdi in Consiglio comunale, e il direttivo dell'azienda municipalizzata. Intanto, in Provincia, è stato illustrato il Piano regionale dei trasporti.

Ora, i rappresentanti della Cisas-Fisast stanno per presentare al prefetto una petizione, in cui si richiede il ripristino dei viaggi soppressi per ridurre le spese. Commenta uno degli esponenti, Augusto Wolff: «Abbiamo raccolto un migliaio di adesioni. Questo indica come il problema sia particolarmente avvertito dalla popolazione. L'argomento è stato preso in esame ieri, durante la riunione del consiglio della prima circoscrizione, che comprende diverse zone penalizzate dai tagli».

E' il grido degli abitanti di Torrazza e di Piani, che si lamentano per la soppressione delle corse delle 8,30 dirette nel centro cittadino e dello slittamento della fermata delle 14,30 alle 14,45. Inoltre, l'ultimo autobus da piazza Dante per Torrazza parte alle 18,15, causando inconvenienti a chi lascia il posto di lavoro alle 19.

L'Amat, comunque, ha già risposto alle critiche, riattivando numerosi collegamenti per le frazioni. Alle 7,45, è possibile utilizzare il bus per andare da Borgo d'Oneglia al centro, mentre, dieci minuti più tardi, è possibile utilizzare i mezzi pubblici per spostarsi da Montegrazie a Oneglia. Da Costa d'Oneglia e dalle Cascine l'orario è fissato per le 8,05, e, alle 8,25, è fissata la partenza da regione Collette. Infine, per Cantalupo, l'orario prevede anche la corsa delle 8,35.

Osserva Gabriella Badano, che ha discusso il problema con gli amministratori dell'azienda: «Ai controllori sarà affidato il rilevamento del numero di utenti, in vista di un miglioramento del servizio nelle frazioni. Per la periferia, comunque, proseguono i disagi, anche perchè non sono state reintrodotte le corse serali».

La questione è stata esaminata pure nella consultazione sul Piano dei trasporti, cui hanno partecipato esponenti della Regione. Dice uno dei partecipanti, il consigliere comunale delegato alla Viabilità, Enzo Amabile: «I dirigenti di Amat e Rt hanno ribadito la necessità di ricevere indicazioni per la gestione delle linee giudicate improduttive. Per la municipalizzata che gestisce i trasporti urbani, sono stati richiesti finanziamenti a progetti pilota per l'utilizzazione di bus-navetta che assicurino i collegamenti con il centro. I tre bus in partenza dall'area di sosta sul lungomare Vespucci dovrebbero entrare in servizio tra 15 giorni. L'Amat potrebbe anche occuparsi della gestione dei nuovi parcheggi che sorgeranno in piazza Roma e ai giardini Toscanini».

[e. f.]

..., la periferia chiede più ...

Firmata a Genova la convenzione fra Regione e Provincia

Dopo l'olio, uliveto Doc

Su un'area di 25 mila metri quadrati in regione Garbella, si sperimentano cinquanta varietà di piante. La coltivazione sarà aperta a visite guidate di turisti

IMPERIA. Diventerà una sorta di Giardino Hanbury dell'olivicoltura», come auspica Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia? Nuovi orizzonti, anche di tipo turistico, si schiudono per l'uliveto sperimentale della Garbella: ieri, a Genova, Regione e Provincia hanno stipulato una convenzione destinata a risollevare i destini di un'area, da tempo abbandonata e posta in vendita e le polemiche dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo. Il terreno (2,5 ettari, con 190 piante d'ulivo) sarà acquistato dai due enti e adibito ad attività dimostrative in agricoltura.

L'accordo, siglato dal presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero e da De Michelis, alla presenza degli assessori all'agricoltura Giuseppe Merlo (Regione) e Lino Craviotto (Provincia), fa cessare i timori sul possibile uso immobiliare del vasto appezzamento, situato sulla collina di Poggi, in splendida posizione panoramica: per almeno quindici anni, l'attuale destinazione non potrà essere variata. L'intenzione è quella di aprirlo al pubblico: «I visitatori saranno accompagnati nell'uliveto e nel vivaio, con il supporto di una guida botanica», precisa De Michelis.

Realizzato nel 1939 dal prof. Carocci Buzi, l'uliveto sperimentale ha una superficie di oltre mille mq, e ospita 50 varietà da olio e 8 da mensa.

«Le più diffuse sono la Taggiasca, il Frantoio e la Feglina, mentre dell'olivo delle Alpi si rintraccia solo esemplares», spiega Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl, che si è sempre schierato in difesa dell'impianto della Garbella. La sua proposta era di utilizzarlo per corsi di formazione e di aggiornamento per tecniche di coltivazione e produzione di piantine: «Potrebbe diventare un centro permanente dell'olivicoltura per la tutela della produzione dell'extravergine».

Ancora De Michelis: «Il recupero e il potenziamento dell'area sono finalizzati a obiettivi: costituire un campo dimostrativo per il rilancio dell'olivicoltura, e creare per la produzione di piante destinate al potenziamento del patrimonio floricolo-vegetale pubblico ormai in piena decadenza, poichè le piante di ulivo occupano circa il 50% dell'intero lotto e quindi il rimanente potrà essere occupato da un vivaio di piante ornamentali, del genere esotico ed endogeno della macchia mediterranea».

I finanziamenti ci sono. La Regione ha approvato un contributo di 200 milioni per l'acquisto del secondo lotto del terreno: la somma si aggiunge ai 400 milioni già deliberati dal Consiglio provinciale di Imperia il 22 maggio del '91, con il versamento di una cauzione pari al 20% del prezzo base d'asta, e ai 50 milioni della Camera di commercio. Secondo l'intesa, la Provincia dovrà stipulare entro il 30 settembre di ogni anno un programma d'attività per l'anno successivo, concordato con la regione.

[s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Senza i parcheggi la Riviera muore

A Montecarlo, due chilometri quadrati, il problema parcheggi che da anni paralizza tutte le città della Riviera, è stato risolto nel modo più semplice ed efficace: silos sotterranei realizzati da privati che, a costi zero per il Principato, hanno risolto quasi completamente l'emergenza. Addirittura, per ridurre la presenza di veicoli sulle strade, in alcuni impianti viene «regalata» la prima ora di sosta sotterranea. In Riviera, purtroppo, le cose vanno ben diversamente. Solo ora qualcosa si sta muovendo. Ho letto che Sanremo avrebbe bisogno di circa cinquemila posti auto. Imperia non sta meglio, così come Ventimiglia, Diano Marina, Alassio. Assieme alla carta dei parcheggi sotterranei si deve tenere conto di un'altra opportunità. So che è imminente lo spostamento a monte della ferrovia: è forse l'ultima occasione per riparare, almeno in parte agli errori e ai ritardi del passato. Già da ora bisognerebbe parlare dell'uso delle aree dismesse e ogni Comune dovrebbe presentare un progetto che tenga conto della viabilità e dei parcheggi.

Claudio Intagliato, Torino

Per servizio la lotta agli incendi

Per combattere, soprattutto per prevenire gli incendi boschivi perché non si utilizzano i giovani che scelgono il servizio civile? Sono un amante della montagna e più volte mi sono trovato fianco a fianco agli uomini della Forestale a fronteggiare le fiamme che periodicamente devastano i boschi e la macchia mediterranea del nostro splendido entroterra. Le persone pronte a intervenire, però, sono sempre le stesse e, nonostante lo spirito di sacrificio, spesso sono poche contro l'avanzare del fuoco, esteso a volte su un fronte di centinaia di metri. La mia proposta è quella di inquadrare in reparti di pronto intervento i giovani svolgono il servizio civile.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 33
Arnasco: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445,
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.825
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel.
Cipressa: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcou*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Firma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 - angolo via Chiappori, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia (24 su 24): tel 0183-290777. Distretto 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641

STATO CIVILE

10

A Imperia: Oggero; Fabio Leera; Simona Borio; Elena Bonsignorio.

A Imperia: Boero (61 anni).

MATRIMONI. A Imperia: Graziano Vuccolo Laura Presta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Imperia concede contributi a fondo perduto a portatori di handicap per la realizzazione di opere che favoriscano l'eliminazione delle barriere architettoniche in già esistenti. I finanziamenti verranno stanziati anche per i familiari che hanno a carico persone con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, o i condomini in cui risiedono disabili, o centri per handicappati. L'importo sarà pari spesa sostenuta questa non supera i 5 milioni, o equivalente al 25 per cento se la cifra varia tra 5 e 25 milioni. Da 25 a 100, il contributo sarà del 5 per cento. Le domande, con le indicazioni dei lavori da eseguire e le spese previste, dovranno essere inviate entro il 1° al sindaco Scajola. Alla richiesta, deve allegato il certificato medico in carta libera che attesta la menomazione e una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, nella quale sia precisata l'ubicazione dell'abitazione.

GLI APPUNTAMENTI

Corsi di danza classica

A Santo Stefano al Mare, è possibile seguire corsi di danza, dalla propedeutica destinata ai più piccini alla formazione professionale, con dell'«étoile» del Balletto Nazionale Sloveno, Michelle Paniagua. Per informazioni, ci si può rivolgere alla palestra Phoenix, in via Aurelia 94. **[e. f.]**

Grafica computerizzata

La sede imperiese dell'Enaip, in via Foce 62, organizza un corso formativo per tecnici di grafica computerizzata, della durata complessiva di 1000 ore (300 saranno riservate a uno stage aziendale). **[e. f.]**

Iniziativa del «Filo d'argento»

Proseguono i mercoledì socio-culturali del Filo d'Argento, nei locali della Società operaia, in via Santa Lucia, a Oneglia. Domani, i soci prenderanno parte al concorso «Una scarpetta per una nuova vita». **[e. f.]**

Neurochirurgia e giovinezza

«Come conservare la giovinezza: un cervello attivo per una vita migliore». Questo è il titolo del convegno in programma oggi alle 16,30 per i «Martedì letterari» al casinò municipale di Sanremo. Il dottor Ottavio Artale presenta la relazione del professor Carlo Loeb direttore della clinica Neurochirurgica dell'Università di Genova. Si apre oggi il ciclo di «Conferenze Sanitarie» organizzate dal «Centro Sociale Anziani» di via Palazzo a Sanremo. Alle 16 l'aiuto cardiologo Giancarlo Benza relaziona sulla «Malattia Cardiovascolare». **[g. ga.]**

Seminario sulla paleografia

Un corso per conoscere e approfondire i misteri della «lettura paleografica». L'iniziativa del «seminario» è del circolo culturale «Abau» di Ventimiglia. La sede del corso è il «Centro Studio» di via Roma a Ventimiglia. Per informazioni telefonare al numero 35.62.94. **[g. ga.]**

L'episodio ■ Ventimiglia, il mezzo vale 200 milioni ed era carico di fiori per la Germania

Misterioso sequestro di 4 persone

Poi i banditi liberano gli ostaggi e rubano il camion

VENTIMIGLIA. Cinque uomini con il volto coperto da passamontagna, armi in pugno, han[illegible] sequestrato quattro persone [illegible] rubato un [illegible] frigo carico di fiori. L'episodio [illegible] accaduto domenica sera in località Porra. Due autisti [illegible] ultimando di sistemare il mezzo. Nel deposito si trovavano anche la moglie e il figlio di [illegible] dei due camionisti. Lo «Scania 400» targato Brescia, della [illegible] «Quadrifoglio», conteneva fiori per circa 15 milioni; sarebbe dovuto partire domenica dopo le 24. Il camion [illegible] stato rubato, i due autisti [illegible] i familiari sono stati sequestrati e poi abbandonati sulla Statale 20.

Il furto appare alquanto [illegible]no non solo per l'esiguità del valore dei fiori, ma anche perché il grosso mezzo, nuovo costa 300 milioni, [illegible] è facile [illegible] riciclare [illegible] inoltre appartiene ad [illegible] categoria in circolazione molto rara in Italia. Si parla di 8 o 10 mezzi del genere in tutto il territorio nazionale. Renato Cozza, 46 anni, residen[illegible] in via Costa 150, a Coldirodi, [illegible] Pietro Modena, [illegible] 45, di Ospedaletti, [illegible] Marconi 11/b, sono gli autisti vittime [illegible] questa brutta avventura. Assieme a loro c'era la moglie di Modena, Lucia Mezzasalma, 43 anni, e [illegible] figlio Marco, di 20. La destinazione del camion frigo era Francoforte.

«Faccio questo lavoro da [illegible] anni - ha spiegato Modena - e viaggio per l'Europa. Mi sono trovato qualche volta anche in zone a rischio, però non mi è mai accaduto nulla del genere». Erano circa le 20 quando 4 individui [illegible] il volto coperto [illegible] passamontagna (il quinto era rimasto alla guida delle «Fiat» [illegible] cui [illegible] giunti), hanno bloccato a Porra il [illegible] davanti al deposito della ditta «Florimax», di Segrate, Milano. I quattro sono stati fatti entra[illegible] nel capannone e perquisiti, ma nulla [illegible] stato loro tolto. I banditi si sono impossessati del camion, poi hanno fatto salire gli ostaggi su due auto, una [illegible] proprietà di Modena. Il gruppo ha percorso una serie di stradine ed anche la Statale [illegible] poi i malviventi hanno deciso di liberare i due autisti e i familiari nei pressi della frazione Trucco.

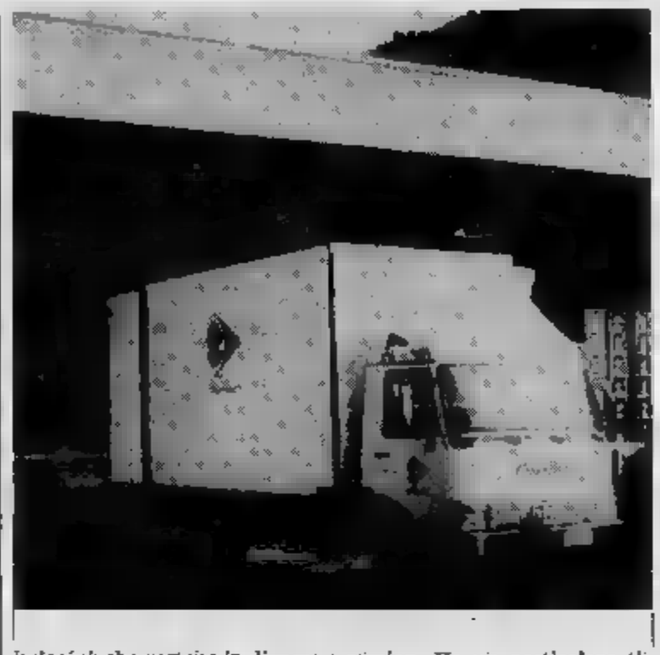
Erano circa le 23, quando i quattro hanno raggiunto insie[illegible] il comando di compagnia [illegible] carabinieri di Ventimiglia.

[illegible] inquirenti [illegible] svolgendo indagini in [illegible] le direzioni. Le ipotesi sono diverse, anche se [illegible] la prima volta che un caso simile si verifica in zona. Al comando di compagnia vige [illegible] più stretto riserbo. [illegible] pensa però più a [illegible] vendetta o alla gelosia di concorrenti. Il bottino [illegible] appariva certo tale [illegible] giustificare un'azione con l'impiego così notevole [illegible] uomini della malavita che, con ogni probabilità, sono venuti da fuori. Sembra [illegible] parlassero tra loro con accento meridionale.

«Non trascuriamo alcun indizio [illegible] [illegible] essere utile alle indagini, che vertono in diverse direzioni», sottolineano alla caserma dell'Arma. [illegible] pensa però che lo «Scania» verrà trovato abbandonato da qualche parte danneggiato [illegible] bruciato. Spiega Pietro Modena: «Solo demolendolo possono sperare di ricavare qualche soldo, anche [illegible] è molto difficile piazzare pezzi così particolari». Inoltre si è saputo che il mezzo non è il solito camion. Ha un particolare timone [illegible] guida e per usarlo si devono usare determinati accorgimenti. Chi l'ha rubato però sapeva come [illegible] e forse ora sarà oltre frontiera o imboscato in qualche strada secondaria. La «Quadrifoglio» di Brescia è una ditta di esporta[illegible] specializzata in consegne di fiori, soprattutto [illegible] Germania. Gli investigatori stanno scavando sui pochi elementi che hanno in possesso. Ora si dovrà verificare quale delle due aziende coinvolte nell'episodio, [illegible] deposito della «Florimax» o la «Quadrifoglio» [illegible] Brescia, si vo[illegible] colpire più duramente. Alla luce dei fatti, anche se la più danneggiata è l'azienda bresciana, potrebbe esserci un legame. Sono però ipotesi senza alcuna conferma. E' però vero [illegible] da [illegible] po' di tempo episodi delittuosi contro floricoltori o trasportatori si registrano in [illegible]a, però non si era mai effettuata una rapina a mano armata. Il timore che [illegible] nuovo sistema intimidatorio sia per [illegible]re instaurato, è una preoccupazione sia per chi guida i grossi mezzi sia per le aziende.

Intanto, nei serrati controlli scattati a seguito della rapina [illegible] mano armata, due individui sono stati fermati dalla polizia stradale di Ventimiglia verso le 14 di ieri nel piazzale di Roveri[illegible] Per il [illegible] [illegible] esiste però alcun elemento per metterli in collegamento [illegible] l'episodio. Le persone fermate [illegible] Felice Ammirati, 42 [illegible] di Torre del Greco e Nicola Monda, 35 anni, di Brusiano. Sul camion targato Napoli, presso [illegible] quale i [illegible] sono stati sorpresi, sono state trovate due pistole calibro 7,65. Accanto, una «Pri[illegible] targata Como.

Italo Merlo



A sinistra, Renato Cozza 46 [illegible] [illegible] sotto, Pietro Modena, i due autisti della [illegible] «Quadrifoglio». Qui sopra, Lucia Mezzasalma, [illegible] anni, moglie di Modena e il figlio [illegible] [illegible] 20. Domenica sera i quattro [illegible] sistemando sul camion un carico di fiori da trasportare in Germania il giorno dopo quando sono [illegible] aggrediti [illegible] [illegible] gruppo di cinque uomini i banditi hanno rubato il mezzo e caricato [illegible] due auto i loro ostaggi. Dopo un giro per le stradine dell'entroterra, i quattro sono stati scaricati. Nella foto [illegible] fianco, il deposito della Florimax [illegible] Porra, dov'è [illegible] l'aggressione. Il camion rubato vale molto ma è difficile da smerciare

Sanremo, affondata anche [illegible] motobarca e tagliati [illegible] pneumatici di un'auto

Una gru incendiata per vendetta

Il proprietario: «Terzo attentato in tre anni»

SANREMO. Continua inesorabile a Sanremo la strategia [illegible] fuoco. Attentati [illegible] ripetizione. Dodici in un mese, una trentina nel 1991, anche se i dati ufficio[illegible] trapelati dagli Uffici sinistri [illegible] assicurazioni accreditano un'attività superiore ai cento casi, uno ogni tre giorni. Sabato notte è [illegible] ad [illegible] camion g[illegible] adibito all'alaggio delle barche, di proprietà dei cantieri navali Sanremo. E per [illegible] titolare, Francesco Vitulano, 57 anni, [illegible] stato il terzo attentato in due anni. Gli investigatori escludono la criminalità organizzata. Difficile pensare a pericolose ramificazioni del racket. Alla lunga mano della camorra [illegible] della mafia: fortunatamente Napoli [illegible] Palermo sono a[illegible] lontane dalla Riviera. Più probabile una vendetta. Molti attentati portano anche [illegible] firma [illegible] giovinastri alla ricerca di emozioni forti. Teppisti sconsiderati che, evidentemente, non [illegible] le pene previste [illegible] codice per il reato [illegible] incendio doloso. Danno fuoco per il solo gusto di fare danni, per leggere disperazione e paura negli occhi delle loro vittime.

[illegible] [illegible] mira [illegible] le attività commerciali e artigianali: negozi, officine, camion, attrezzature meccaniche.

Sabato scorso [illegible] toccato [illegible] un grossista di salumi, quindici giorni prima [illegible] [illegible] ristoratore e prima ancora ai camion frigo di un e[illegible] [illegible] fiori. Un'escalation preoccupante. Qualcuno ha anche accennato alla mafia dei fiori: un'eventualità che per ora rientra soltanto nel vantaggio delle ipotesi.

L'attentato compiuto nella notte di sabato nel vecchio porto è stato soltanto l'ultimo atto di un autentico raid teppistico. Prima di dare fuoco alla cabina del camion gru, è stata affondata [illegible] motobarca da pesca attraccata al pontile dello Yacht Club e sono stati squarciati i pneumatici dell'auto [illegible] un pe[illegible] Esistono legami fra i tre episodi? Sono riconducibili ad un'unica matrice o è soltanto un caso? Vitulano non ha dubbi: «E' [illegible] una vendetta» dice. Poi ammette: «Ho qualche sospetto, ma [illegible] prova certa». Dopo tre attentati, ha deciso [illegible] [illegible] un guardiano per la sorveglianza del cantiere. «L'assistenza delle autorità [illegible] troppo limitata - denuncia - [illegible] uomini e mezzi. Devo proteggermi da solo».

Francesco Vitulano, 57 [illegible]

Nega [illegible] avere ricevuto offerte [illegible] «protezione» o richieste [illegible] denaro: [illegible] ieri, né in occasione degli altri due incendi.

Chi ha incendiato il camion ha dovuto esporsi due volte [illegible] rischio [illegible] essere sorpreso: al primo tentativo, infatti, le fiamme sono state spente [illegible] l'estintore da un automobilista di passaggio. Danni limitatissimi. [illegible] ore dopo, il fuoco [illegible] completamente distrutto la [illegible]bina [illegible] guida del camion gru, il quadro comando [illegible] il sistema idraulico rendendo inservibile un veicolo [illegible] valore di [illegible] milioni.

L'incendio [illegible] rischiato di estendersi alle imbarcazioni in [illegible] sul piazzale [illegible] cantiere per lavori di rimessaggio e al vicino distributore di benzina dell'Agip. L'intervento [illegible] vigi[illegible] del fuoco e degli uomini [illegible] Capitaneria [illegible] porto ha evitato conseguenze maggiori.

Gian Piero Moretti

Il camion-gru preso di mira dagli attentatori — FOTO GATTO

Ha diretto l'istituto della S. Annunziata [illegible] viale Matteotti ed ha insegnato [illegible] centinaia [illegible] bambini

L'addio [illegible] Diano alla «madre superiora»

Suor Maria Amabile è morta a 78 anni per [illegible] male incurabile

Suor Maria Amabile, 78 anni

DIANO [illegible]. Si è spenta nei giorni scorsi, in seguito a una malattia incurabile, suor Maria Amabile Salvini, più nota ai dianesi come la «madre superiora». Aveva 78 anni. Per quaranta ha diretto l'Istituto d[illegible] [illegible] Annunziata di viale Matteotti, una scuola materna da dove sono passati la maggior parte dei cittadini di Diano [illegible] che d'estate si trasforma in pensionato.

Suor Amabile ricopriva [illegible] che la carica di Vicaria Generale dell'Ordine della Reverende Maria Leonarda Ranixe.

La religiosa ha dedicato buo[illegible] parte della [illegible] vita all'insegnamento e all'educazione [illegible] dattica e spirituale dei bambini. Era, infatti, docente di scuola materna. [illegible] nella sua attività [illegible] apprezzata da tutti. La [illegible] dolcezza, la [illegible] comprensione, la sua affabilità e comunicativa le avevano consentito di raccogliere da parte della gente i più significativi sentimenti di stima e di simpatia. Inoltre all'interno delle mura dell'Istituto la sua presenza rappresentava [illegible] punto [illegible] sicuro riferimento per tutte le consorelle che le si rivolgevano spesso per avere consigli spirituali.

La suora alcuni anni fa era stata colpita da un male incurabile. Aveva dovuto subire alcuni interventi chirurgici. Malgrado ciò, non [illegible] mai [illegible] il suo bonario sorriso né la voglia di lavorare. Anche nei momenti più dolorosi suor Amabi[illegible] mascherava con grande dignità i suoi tormenti fisici mantenendo il suo invidiabile stile e non lasciando trapelare il suo stato d'animo.

All'ora della chiusura delle lezioni era sempre presente per dare i necessari ragguagli alle mamme che venivano a prelevare i piccoli. Le sue amorevoli carezze avevano la capacità di far sparire dai visi più corrucciati dei bimbi ogni ombra [illegible] tri[illegible]

Al funerale di suor Amabile l'altro giorno c'era l'intera città.

Commenta il sindaco [illegible] Diano Marina, Candida Ferrari: «E' [illegible] [illegible] religiosa [illegible] grandi doti morali e intellettuali. Suor Amabile era conosciuta e apprezzata [illegible] tutti. Centinaia di dianesi [illegible] stati suoi alunni. Si può dire che la maggior parte dei professionisti di oggi sono [illegible]ti nei suoi banchi di scuola. Le [illegible] capacità come "Madre superiore" si [illegible]o evidenziate anche nella gestione del pensionato, uno dei fiori all'occhiello tra le strutture ricettive della cittadina. Durante l'estate l'Istituto è sempre ricco di clientela. Uno dei pregi che riconosco alla "madre" scomparsa è quello [illegible] [illegible] saputo sempre comunicare e legare con l'intera popolazione».

[a. b.]

Un francese ne ha comprati 60, [illegible] anonimo si è aggiudicato il «Velvet»

A Nizza «swatchmania» all'asta

Venduti 209 orologi di plastica, record 8 milioni

NIZZA. [illegible] la [illegible]nire per [illegible] Swatch. A Nizza, nei saloni dell'Hotel Plaza, [illegible] è svolta [illegible] vendita all'asta, vera caccia al «pezzo di plastica»: battuto il record di vendite, con 209 orologi piazzati. L'articolo più caro? [illegible] «Velvet Undergrounds» del 1985, fabbricato in 500 esemplari. Un orologio bianco, con quadrante rosa ricoperto da un [illegible] nero. Per accaparrarsi l'ambito Swatch l'asta [illegible] raggiunto [illegible] mila 500 franchi [illegible] milioni), sfiorando il record di giugno di Christie's a Zurigo. Una buona quotazione [illegible] stata raggiunta anche dal modello [illegible] dello [illegible] Natale: l'«Hocus Pocus», [illegible] in [illegible] e Nostradamus [illegible] pagato 13 mila franchi (quasi 3 milioni). [illegible] tutti gli [illegible] modelli messi all'asta hanno raggiunto quotazioni da capogiro, considerando [illegible] i prezzi di listino consigliati dalla Swatch ai rivenditori vanno [illegible] 60 a [illegible] mila lire. Tra i collezionisti più agguerriti, all'hotel Plaza? si [illegible] evidenziato un [illegible] ministratore giudiziario di Nizza, la cui identità è [illegible] scrupolosamente r[illegible] [illegible] Yves Wetterwald, il battitore. Mister X si è presentato all'appunta[illegible]m in tuta e scarpe da ginnastica, [illegible] [illegible] andato tenendo con cura in mano una piccola borsa [illegible] viaggio. Dentro, 60 dei [illegible] modelli proposti ai 150 collezionisti. «Sono [illegible] appassionato di orologi, ne ho 400, soprattutto degli Anni 30. Da qualche anno raccolgo anche gli Swatch», spiega. Tra gli [illegible] logi acquistati all'asta, quello di [illegible] [illegible] più fiero [illegible] [illegible] «Rorrim 5», firmato dal pittore giapponese Tadanori Yokoo e prodotto in 5000 esemplari, pagato [illegible] franchi (1 milione 760 mila lire). Ma è stato un altro misterioso appassionato che si è aggiudicato il lotto più importante, portandosi a [illegible] l'ambito «Velvet Underground». Tra i pezzi esposti e venduti senza alcun problema, «Asetra» (1300 franchi), «White Horse» (7600), «Signal Flag» (3500), «Black Friday» (3600), «Sand [illegible] (2150), gli «Happy Fish» (tra 1100 e 3000), senza dimenticare i «Crono» e gli «Scuba». Termini nuovi per molti, ma popo[illegible]ri per quelli che si [illegible] fatti travolgere dalla swatchmania.

Pur se recentemente proposti, e quindi tuttora sul mercato, sono stati aggiudicati anche i [illegible] «automatici» [illegible] [illegible] [illegible]nchi nella versione francese [illegible] a [illegible] per i primi prototipi [illegible] zeri. Ma è nei corridoi del Plaza che si sono fatti i migliori affari. Molti collezionisti-speculatori mostravano i [illegible]ri personali per proporli [illegible] prezzi concorrenziali. Come il giovane [illegible] Sanremo che offriva [illegible] 1500 franchi il «Golden Jelly», venduto un istante prima all'asta per 5000.

[d. b.]

La settimana di San Valentino si è aperta con un segno nettamente positivo

Fiori, tre miliardi di fatturato

In Valle Armea sono affluite 3700 ceste. La rosa regina è stata la «Dallas» che ha toccato le 5 mila lire Prezzi più che raddoppiati nella vendita al minuto. Quotazioni in rialzo anche oggi [redacted] domani

SANREMO. Tre miliardi [redacted] 400 milioni di fatturato. La settimana di' S[redacted] Valentino si [redacted] aperta ieri mattina con [redacted] segno decisamente positivo per la floricoltura sanremese. Un afflusso [redacted] record, superiore alle 3700 ceste, che [redacted] prevedere buoni affari anche in vista delle giornate [redacted] vendita di oggi [redacted] domani.

La scadenza [redacted] 14 febbraio [redacted] molto [redacted] dagli operatori del settore. Le attese non [redacted] tradite: commercianti e spedizionieri ieri hanno affollato il plateatico di valle Armea cercando di aggiudicarsi le ceste migliori da destinare [redacted] mercati del Nord Europa e delle grandi città piemontesi e lombarde. Intanto, il bollettino dei fiori ha registrato circa un milione [redacted] mezzo [redacted] vendute pari a un giro d'affari [redacted] 2 miliardi e 492 milioni. La rosa «regina» della giornata [redacted] stata la «Dallas» extra che ha raggiunto una quotazione [redacted] vendita di [redacted] mila lire lo stelo. Le altre varietà maggiormente interessate dal mercato di [redacted] Valentino sono state: «Sandy», «Sonia» e «Omega». Intanto, per oggi [redacted] previsto [redacted] ulteriore aumento dei prezzi all'ingrosso. Lo scorso [redacted] valutazione [redacted] una rosa ha sfiorato anche le 7 mila lire [redacted] probabile che [redacted] tendenza venga confermata.

La [redacted] anche per il '92 [redacted] confermata quindi [redacted] mezzo migliore [redacted] più alla moda per [redacted] compagnare gli auguri in occasione della «Festa degli innamorati». I rilevamenti nelle grandi città, da Milano a Torino, riportano prezzi al dettaglio in costante aumento; il massimo a Milano [redacted] di 12 mila lire per un [redacted] rossa. Bene anche le contrattazioni [redacted] «Baccarà» [redacted] «Madame Delbard».

«Il [redacted] di San Valentino [redacted] ancora delle sorprese - ribadiscono in Valle Armea -. Ci sono ancora tre giornate di [redacted] dita [redacted] i prezzi potrebbero ulteriormente aumentare».

Giulio Gavino

I fiori di Sanremo hanno fatto registrare il fatturato record del '[redacted] FL. GATTI

[redacted]

[redacted] aumento i prezzi nei negozi Fino [redacted] 15 mila lire per una rosa

SANREMO. Il tetto massimo si [redacted] registrato [redacted] Torino. [redacted] «Carlo Fiori», in [redacted] Einaudi, una ro[redacted] «Dallas darling», [redacted] più prestigiose attualmente in commercio ha toccato le 15 mila lire allo stelo. «E' il boom di San Valentino - dice il titolare -. Un fenomeno più legato [redacted] stume che al reale valore [redacted] fiori. In alternativa proponia[redacted] mazzi colorati inserendo come motivi decorativi, in occasione della ricorrenza, mimose, mughetto e violette».

Anche [redacted] in [redacted] Manzoni [redacted] Milano, «La Scala [redacted] fiori», i prezzi si [redacted]gono alti: tra le 13 e le 14 mila lire a stelo. [redacted] valutazione scende alle [redacted] mila lire da «Cacciola», [redacted] via [redacted] Settembre a Genova: «Chiedere di più - afferma la signora Ines, famosa in tutta Italia per le sue composizioni - sarebbe davvero esagerato». L'alternativa alla rosa rossa, almeno per i genovesi è l'orchidea per la quale i prezzi [redacted] alti ma inferiori a quelli [redacted] «Dallas».

La vendita [redacted] dettaglio ha registrato però con la stagione [redacted] tutta una serie di problemi legati alla commercializzazione. Il primo, [redacted] forse il meno importante, è l'aumento vertiginoso [redacted] prezzi per la merce proveniente dalle maggiori piazze italiane: Sanremo, Viareggio e Pescia. Un fenomeno stagionale che segue una logica [redacted] legata alla richiesta e all'offerta. Il fattore che ha creato i maggiori disagi è il proliferare dei venditori ambulanti che offrono steli a prezzi bassi.

«Non si sa bene da dove vengano - dicono da "Carlo Fiori" a Torino -. Il fatto è che la gente [redacted] riesce a distinguere la qualità [redacted] fiori e vede che sulle bancarelle i prezzi sono inferiori». Gli esperti e i floricoltori affermano che [redacted] tratta di merce in arrivo da altri mercati europei, principalmente da quello olandese e belga.

Intanto, i commercianti affermano che i prezzi potrebbero ancora lievitare. Nei prossimi giorni le valutazioni [redacted] contrattazioni sul plateatico [redacted] valle Armea, con [redacted] migliore produzione [redacted] Riviera, [redacted] ranno l'indice dell'economia floricola per [redacted] San Valentino [redacted]. [g. ga.]

[redacted]

DALLA [redacted]

INCENDIO

Fiamme in un capannone [redacted] di Poggio

Fiamme sulle alture [redacted] città ieri sera poco dopo le 18. L'allarme [redacted] scattato sulla collina di Poggio, in via val d'Olivi, dove, per causa ancora da accertare, ha preso improvvisamente fuoco un capannone utilizzato dai floricoltori della zona come deposito per attrezzature e concimi. L'incendio ha visto impegnate nelle opere di spegnimento due squadre [redacted] vigili del fuoco. C'è voluta circa una mezz'ora per avere ragione del rogo che [redacted] causato danni per [redacted] milioni. Pare si sia [redacted] di [redacted] incidente. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti. [g. ga.]

PROTESTA

Gli avvocati [redacted] i pretori onorari a dimettersi

L'Ordine degli avvocati di Sanremo [redacted] invitato ufficialmente i pretori onorari [redacted] dimettersi, «per protestare contro [redacted] sfascio della Giustizia nel comprensorio». [redacted] gli avvocati [redacted] i procuratori legali che da tempo rivestono le cariche [redacted] giudici «supplenti» accoglieranno l'invito, sarà la paralisi per le preture di Ventimiglia, Bordighera, Taggia [redacted] Sanremo. Lo [redacted] di agitazione dell'ordine forense dura da circa due mesi. [m. p.]

[redacted]

Coppia in [redacted] si [redacted] sul lungomare [redacted] Arma

Catena [redacted] soccorsi per una coppia bloccata in un rifugio romantico. Nella notte fra sabato e domenica, una telefonata dal lungomare di Arma di Taggia ha raggiunto il centralino dei vigili [redacted]. A dare l'allarme erano due [redacted] che si erano appartati in [redacted] sulla battigia: le ruote della macchina si erano affossate nella sabbia. Ma l'intervento dei vigili non è bastato. Anche il mezzo di soccorso, infatti, [redacted] rimasto insabbiato. E solo l'arrivo di un grosso carro attrezzi ha risolto la doppia emergenza. [m. p.]

[redacted]

[redacted] Circolo filatelico

Il Circolo filatelico numismatico di Sanremo ha un nuovo consiglio direttivo. Presidente è Roberto Colombo, vicepresidente Marcello Capuccini. Le elezioni [redacted] avvenute domenica nella sede di [redacted] Carli 1, presso la Biblioteca comunale. [m. p.]

[redacted]

Sorelle record, festeggiano 101 e 99 anni

Compirà [redacted] anni domani, [redacted] già si prepara a festeggiare i [redacted] anni imminenti di [redacted] sorella. Il [redacted]rd [redacted] longevità [redacted] a Beatrice [redacted] Semiglia, residente [redacted] via Roma 23, che ha superato in buone condizioni di salute e in allegria la soglia dei cent'anni. Il [redacted] febbraio, un altro compleanno «eccellente» in famiglia: quello della sorella Brigida, novantanovenne. Auguri. [m. p.]

Il casinò ha salvato i tre miliardi [redacted] mezzo destinati ai centri della Riviera per il '92

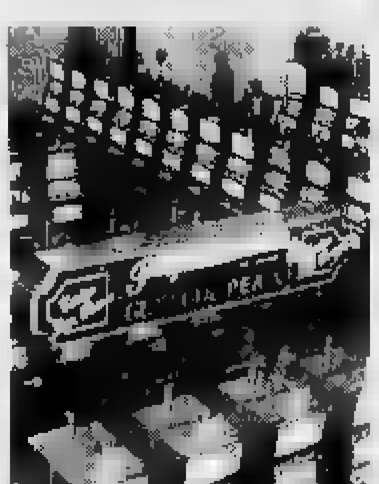
Confermati i contributi ai Comuni

La giunta ricaverà la somma riducendo del venti per cento le spese del calendario manifestazioni [redacted] Sanremo. L'elenco delle località. Informato anche il ministero dell'Interno. Il bilancio di previsione

[redacted]

Le cifre

INCASSO '91	87 MILIARDI
SPESE DI GESTIONE	43 MILIARDI
PRELIEVO ANTERIPARTO	30 MILIARDI
RIPARTO COMUNI	7 MILIARDI
FONDO PER RISARCIMENTI CAUSE LAVORO CROUPIER	7 MILIARDI



[redacted] Salvi i contributi del casinò destinati ai centri della provincia. Non [redacted] i previsti e contestati tagli. Almeno per il '92. L'ha deciso [redacted] giunta, varando [redacted] nuovo piano di suddivisione dell'«ante-riparto»: [redacted] quote che, ogni anno, il Comune [redacted] Sanremo preleva dagli incassi dall'azienda prima di procedere alla spartizione dei proventi. La manovra finanzia[redacted] messa a punto da amministratori [redacted] funzionari di palazzo Bellevue, dopo le minacce [redacted] dure prese di posizione arrivate dalle località che maggiormente avrebbero risentito delle riduzioni (Bordighera, Ventimiglia, Imperia, Taggia, Ospedaletti, San Bartolomeo al Mare, la stessa Provincia), sarà presen[redacted] oggi [redacted] sindaco Onorato Lanza al prefetto Giuseppe Piccolo. E' vincolante, infatti, il parere del ministero dell'Interno.

I tagli erano stati prospettati due settimane fa, per recuperare i miliardi (circa quaranta, [redacted] diluire in [redacted] decennio) [redacted]ri a coprire i debiti provocati dalle cause di lavoro intentate e vinte [redacted] croupier licenziati in modo illegittimo per lo scandalo dell'81, quello delle vincite truccate ai tavoli delle roulette. Cosa è cambiato in pochi giorni? Dove e come [redacted] state recuperate le somme p[redacted] garantire lo stesso [redacted] di contributi del '91?

Il teorema è semplice e intricato al tempo stesso: la giunta ha ritoccato il primo «ante-riparto», quello [redacted] messo in di[redacted] finora, che assicura linfa vitale [redacted] ricco calendario delle manifestazioni sanremesi e al completamento di importanti opere pubbliche, dal [redacted]cato dei fiori alla ferrovia a [redacted]. Riducendo del 20 [redacted] cento le [redacted] per ciascun capitolo, a esclusione di quelli [redacted]lativi all'Orchestra sinfonica e al [redacted] d'affitto dei locali che ospitano il [redacted] si recuperano gli oltre due miliardi cancellati in [redacted] primo tempo [redacted] riparto finale. Quindi, a disposizione dei Comuni della provincia e, in parte, del savonese, resta il 50 per [redacted] di 7 miliardi. L'altra fetta, va direttamente nelle [redacted] di Sanre[redacted] e dell'Apt (l'otto per cento).

Il calcolo [redacted] previsione d'incasso fatta per l'anno in corso dalla Sgt, che gestisce la casa da gioco «in nome e per conto» del [redacted]. E' stato fissato un introito di 87 miliardi, [redacted] cui devono essere detratti i primi 7 destinati a estinguere il debito con i croupier riabilitati dalla giustizia. Ne restano 80, [redacted] scendono [redacted] 50 dopo lo storno per l'«ante-riparto» e, successivamente, a 7 togliendo i 43 necessari alla copertura delle spese di gestione del casinò.

L'operazione crea, però, un precedente che in molti, a palazzo Bellevue, hanno definito «pericoloso». [redacted], prima d'ora, [redacted] stati infatti decisi tagli sull'«ante-riparto», allo scopo di aumentare i contributi ai Comuni, i quali, in futuro, potrebbero pretendere lo stesso trattamento, mettendo in crisi il bilancio di Sanremo. Su tutto però deve decidere il ministero.

Gianni Micaletto

La conducente, 25 anni, salvata dalle cinture di sicurezza

Auto impazzita in centro

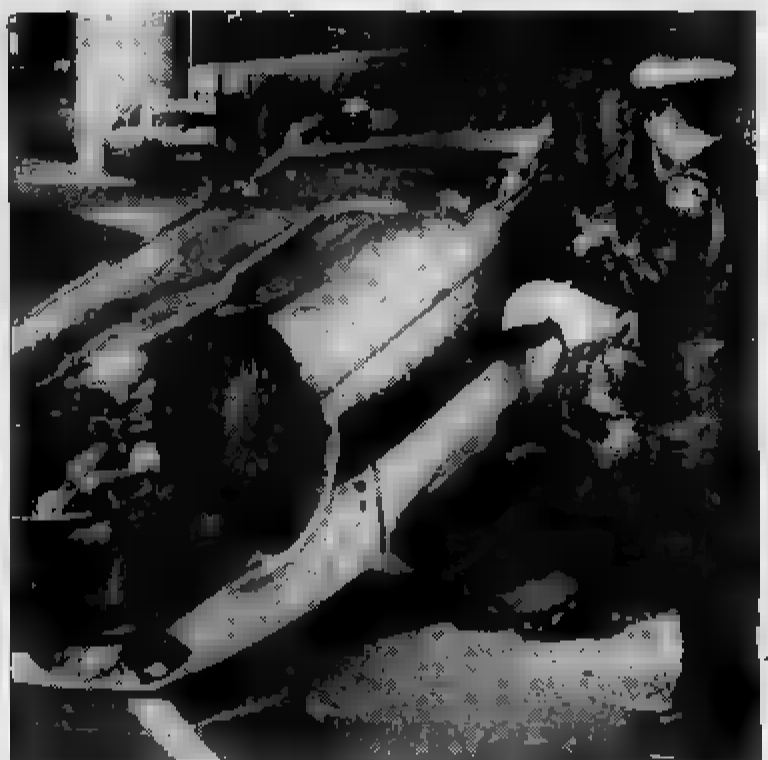
Paura [redacted] Sanremo in via S. Francesco: la vettura [redacted] sbandato sulla ghiaia, ha toccato il marciapiede e si è ribaltata. Il traffico ha subito rallentamenti

SANREMO. Una manovra er[redacted], l'asfalto sporco [redacted] ghiaia e l'auto, dopo aver sbandato e colpito il marciapiede, [redacted] ribaltata in mezzo alla strada.

E' [redacted] ieri pomeriggio, verso le 14,45, sul nuovo tratto [redacted] via [redacted] Francesco, l'arteria che collega direttamente il quartiere Baragallo a piazza Colombo. Il rocambolesco incidente, che fortunatamente non ha fatto vittime, ha avuto come protagonista, al volante di una Fiesta, Maria Grazia Giancaterino, 25 anni, residente a Sanremo in via Alighieri 321.

I rilevamenti sono stati [redacted]guiti [redacted] una pattuglia della polizia municipale. Il traffico ha subito qualche rallentamento: sino a quando l'auto non è stata rimossa [redacted] carro attrezzi, il flusso dei veicoli è stato deviato sulle direttrice di via [redacted].

La ragazza, che indossava le cinture [redacted] sicurezza, non è grave. Dopo il pauroso incidente la giovane è [redacted] trasportata al Pronto soccorso da un'ambulanza della Croce rossa. [g. ga.]


L'auto ribaltata pochi minuti dopo l'incidente: una fase dei soccorsi FL. GATTI

Belli e snelli... ... e la primavera ti peserà di meno

La sola promessa è una garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.

Anche se siamo ancora in [redacted] come non pensare alla primavera e alle belle giornate che tra poco meno di due [redacted] saranno preludio all'estate? Tra l'altro è cominciato il periodo della presentazione dei capi di abbigliamento per la nuova stagione e bisogna quindi prepararsi a smaltire [redacted] fretta e definitivamente quei piccoli cuscinetti di grasso che si [redacted] accumulati durante [redacted] cene e i pranzi del periodo natalizio e invernale. Quanti di voi [redacted] pensato alla necessità e alla voglia di [redacted]tirsi più leggeri e soprattutto [redacted] riuscire a vestire qualche taglia in meno di quella dell'anno scorso? Così, l'idea [redacted] perdere peso può concretizzarsi diventando [redacted] realtà in [redacted] serie [redacted] trattamenti per «dimagrire in salute».

La soluzione migliore, quella più adatta alle [redacted]genze di tutti, è «Belli e Snelli», a Sanremo [redacted] corso Matteotti 194. Il segreto [redacted] è in farmaci o «pozione» prodigiosa, [redacted] in «scioglipancia» o tutine da notte dagli effetti miracolosi. Per chi ha già sperimentato queste [redacted] e non ha avuto ovviamente risultati, la cosa migliore è quella di venire da noi e provare il nostro metodo di dimagrimento.

Un consulto gratuito: nell'incontro con Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi potrai ricevere consigli [redacted] come e quanto dimagrire per ritrovare l'armonia con il proprio corp[redacted] perdere il vigore e la tonicità dei tessuti. Suggerimenti «ad hoc» per uomini e donne con qualsiasi problema di sovrappeso. [redacted] risultato si vede già alla prima seduta insieme [redacted] di essersi affidati a un'équipe esperta che, [redacted] gli accorgimenti dovuti e con trattamenti a base di prodotti esclusivamente naturali, riuscirà [redacted]are ogni tipo di pro[redacted].

«Belli e Snelli» è un metodo di dimagrimento rapido [redacted] non impone diete rigide e nessun tipo di sacrifi[redacted]. L'importante è avere [redacted] consapevolezza della voglia di mantenersi in forma. Ba[redacted] poco: seguire le direttive amichevoli [redacted] Fiorella e Rosanna.

[redacted] c'è di [redacted]. «Belli e Snelli» garantisce anche una costante consulenza medica. Avere informazioni è semplice: basta telefonare al numero 57.72.81. Dalle 9 alle [redacted] ci sarà sempre una persona esperta pronta a rispondere per risolvere le tue esigenze. I prezzi sono accessibili [redacted] tutti [redacted] anche per gli orari troverete la massima disponibilità. Un fattore importante da ricordare è che la sede di «Belli e Snelli» di corso Matteotti 194 [redacted] trova in pieno centro. Già molte persone hanno trovato il tempo per sottoporsi a una serie di trattamenti anche durante la pausa del lavoro: non si perde tempo, si perde peso e soprattutto ci si sente [redacted] migliore [redacted] con se stessi.

«Dimagrire in salute» [redacted] comunque la [redacted] più importante. Con «Belli e Snelli» ognuno potrà trovare il giusto trattamento per risolvere ogni sua esigenza. Riacquistare in poco tempo [redacted] forma smagliante per affrontare la primavera ricaricati da un [redacted] entusiasmo.

[redacted] SI'... MA IN [redacted]

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Ventimiglia ricaverà dall'operazione circa un miliardo

Un'asta per le scuole

Il vendita alcuni edifici: parte del ricavato sarà destinato alla sistemazione dell'ex caserma e di alcune materne ed elementari

VENTIMIGLIA. Un'interpellanza dei Verdi, firmata dal capogruppo consiliare Franco Mollnari, è stata inviata al sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra.

Motivo: sollecitare che il ricavato dell'asta per l'alienazione degli edifici ex scuole comunali di Grimaldi, Sealza, Latte, [illegible] Lorenzo e Varase, venga usato per potenziare il restauro di alcuni plessi scolastici.

L'assessore al Patrimonio, Paolo Barabaschi, nonché vicesindaco, sottolinea: «I soldi ottenuti da questa vendita devono per metà servire a ripianare debiti fuori bilancio. Per il resto si dovranno esaminare possibili interventi sul patrimonio comunale, [illegible] un programma di priorità.

Per esempio, l'ex caserma di piazza Venti Settembre, di notevole importanza per la città, dovrebbe essere uno dei primi interventi. Naturalmente anche altre ristrutturazioni, come quelle per le strutture scolastiche, [illegible] importanti».

L'alienazione di questo patrimonio comunale frutterà alle casse civiche circa 1 miliardo. Quindi cinquecento milioni o poco meno sono già impegnati per ripianare i debiti fuori bilancio. Resta in pratica un'analoga disponibilità per gli altri interventi.

Tra le situazioni più gravi nell'edilizia scolastica segnalate dai Verdi c'è quella della scuola [illegible] di Roverino, dove i locali sono insufficienti. Infatti, delle tre sezioni, [illegible] è ospitata nella scuola elementare. Da tempo si parla di ampliamento, ma le promesse di lavori sono rinviate all'anno scolastico '93-94.

Vi sono altri [illegible] da segnalare. La scuola materna di [illegible] Sottoconvento è situata a piano terra di una casa popolare. E' un locale adattato a magazzino e non certo idonco allo scopo, a causa dei collattori dei bagni degli appartamenti soprastanti.

La scuola materna di Latte, ricostruita anche grazie alla mobilitazione dei genitori, attende le ultime pratiche amministrative per ritornare a funzionare. Adesso però risulta insufficiente la capienza: la strutture dovrabbe [illegible] ampliata.

Scuola elementare di Roverino: alcuni lavori per il risanamento del cortile [illegible] stati appaltati, ma in pratica non si [illegible] mai iniziati. Inoltre occorre una serie di opere di restauro all'interno.

Le scuola elementare di Latte manca totalmente di refettorio. I bambini sono costretti a pranzare in una piccola [illegible]. All'impianto manca anche la palestra. Alla scuola materna ed elemantare di [illegible]rvia necessitano opere di sistemazione [illegible] cortile.

Infine manca ancora all'appello la scuola [illegible] elementare dei fratelli Maristi: l'edificio, [illegible] da realizzare, potrebbe radunare tutta la popolazione scolastica della sponda destra [illegible] Roja e della Bassa Val Bevera, risolvendo i problemi derivanti [illegible] chiusura dei piccoli plessi e agevolando i nuovi insediamenti.

«In quest'ottica - spiega Molinari - abbiamo evidenziato nell'interpellanza le diverse problematiche da risolvere. Ci auguriamo che si realizzi qualcosa di positivo.

E' importante offrire ai nostri figli edifici consoni, funzionali e che li aiutino a stare meglio».

Conclude Barabaschi: «Riteniamo che ci saranno [illegible] miglioramenti. Le disponibilità sono limitate, comunque vaglieremo insieme quali interventi hanno priorità. Avere una solida base finanziaria è importante, ma risulta determinante fare le scelte giuste in tempi giusti».

I ventimigliesi si augurano comunque che i fondi vengano utilizzati al più presto, senza attese che finirebbero per svalutare con il passare dei giorni le reali disponibilità.

[i. m.]

Di Cagno lascia il Comune

BORDIGHERA. Franco [illegible] Cagno, ueo commissario straordinario per l'Apt e consigliere comunale del psi, lascerà l'incarico nell'amministrazione comunale. Lo ha annunciato domenica l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, nel [illegible] dell'inaugurazione della sede della sezione del psi «Santi». «Di Cagno lascerà il Consiglio in rispetto agli accordi politici alla [illegible] della nomina a commissario dell'Apt. Le dimissioni non hanno nulla a che vedare con le vicende personali del politico». Questa, in sintesi, la dichiarazione dell'assessore regionale. Esclusa, quindi, l'ipotesi che dietro l'abbandono dell'incarico comunale ci sia il recente denuncia alla procura della Repubblica per [illegible] in falsificazione di scritture contabili. Di Cagno ha dovuto rinunciare a Palazzo Garnier dove ricopriva la delega alle Finanze. Le dimissioni non sono ancora ufficiali, [illegible] quanto prima [illegible]à in maggioranze il primo dei non eletti nella lista psi, Ferruccio Nardini, suo compagno di sezione.

Il futuro consigliere [illegible] parte dell'amministrazione Olivo, che comprende esponenti dc, psi, gli indipendenti [illegible] Unione Cittadina, il pri-pli e il psdi. Il segretario della «Santi» [illegible] dichiarato, in merito alle polemiche che circondano [illegible] due sedi psi di Bordighera: [illegible] sezione "Santi" non è sorta in antitesi alla "Milleto", ma per offrire al cittadino una ulteriore possibilità di incontro [illegible] psi». All'inaugurazione della [illegible] sezione «Santi» del psi hanno preso parte il portavoce del psi on. Ugo Intini, Fulvio Cerofolini, Michele Denaro e Giovanni Barbagallo.

[d. b.]

L'Hôtel de Paris da cent'anni è [illegible] punto di ritrovo per vip

Ospiti di un mito

L'albergo di Monaco è tra i più suggestivi ed esclusivi al mondo. Lo dirige [illegible] torinese. Molti i clienti famosi, da Churchill a Greta Garbo

MONACO. Da più di 100 anni è l'indiscusso protagonista della vita mondana monegasca. Personaggi famosi, artisti di fama internazionale, ricchi e potenti hanno [illegible] almeno [illegible] notte all'Hôtel [illegible] Paris. E' il pezzo principale della [illegible] chiera di Montecarlo. Il suo fascino e [illegible] sua esclusività [illegible] hanno fatto [illegible] degli hotel più famosi del mondo. Duecentosessanta camere, 65 suite e appartamenti, 435 persone impiegate, la piscina racchiusa in [illegible] conchiglia che [illegible] affaccia sul Principato. Decorazioni e arredamento prestigiosi, unici, in stile Belle Epoque e barocco [illegible] il biglietto da visita dell'hotel dove tutti, almeno una volta nella vita, [illegible] permettare. Costo? Per 2 persone da 400 mila a [illegible] lire a notte. Fiore all'occhiello sono i ristoranti: il [illegible]e XV», tre stelle nella guida Michelin, tra i migliori [illegible] mondo, magistralmente curato da uno degli chef più ricercati, Alain Ducasse, la «Terrasse Empire» e il «Grill», sul tetto dell'hotel, [illegible] grigliate alla brace anche all'aperto. Eppoi vini eccezionali provenienti dalla famosa cantina ricavata nella roccia, dove riposano oltre 300 mila bottiglie.

Alla guida del prestigioso Hôtel de Paris Dario Dell'Antonia, di Torino, [illegible] 17 anni nel Principato, direttore dall'1 marzo 1975.

Cosa significa essere direttore dell'Hôtel de Paris? «Alimentarne la tradizione, l'etichetta, avere rispetto e considerazione per [illegible] cliente e garantirgli il meglio. L'hotel, pur conservando il suo stile, l'architettura e gli arredamenti, deve saper incorporare tutte le innovazioni tecnologiche che fanno parte della vita moderna. Seguire i cambi di comportamento. E' un ruolo di conservatore e al tempo stesso di osservatore e animatore per il cliente». Ogni parte dell'hotel è esclusiva, cosa non deve perdersi il cliente? «La tappe obbligatoria e senz'altro il [illegible] rante Louis XV, [illegible] l'aperitivo della sera al bar dell'hotel, per vedere e farsi vedere». Questo vale anche per i vip? «In genere sono discreti.

Lo scorso anno un cliente su tre dell'Hotel de Paris era italiano [illegible] GATTI

Certo, è meravigliosa la [illegible] plicità di alcuni rispetto all'estrosità di altri. Churchill, ad esempio, era straordinario. Amava dipingere qui, nei giardini, davanti a tutti, in compagnia [illegible] [illegible] pappagallo. [illegible] giorno, chissà perché, gli volò via e [illegible] Montecarlo si mise alla ricerca del volatile. Errol Flynn [illegible] qui in occasione del suo sontuoso matrimonio, nel 1956. Greta Garbo nel 1960 arrivò al ristorante Grill indossando un paio di pantaloni, fatto allora [illegible] precedenti. Elsa Maxell, abitualmente si sedeva all'entrata [illegible] bar per osservare la gente e prendere poi i suoi appunti. Eppoi la famiglia reale di Monaco».

Continua il direttore: «Ci sono anche tantissime storie curiose di chi, per esempio, soggiornando per lunghi periodi chiedeva che il proprio cane venisse seppellito nei giardini dell'hotel, oppure di [illegible] ricca signora che decise [illegible] trasferirsi stabilmente in uno dei nostri appartamenti con tutti i suoi mobili e il maggiordomo personale. Oppure di chi attraversava l'Atlantico per [illegible] trascorrere nel nostro hotel una sola notte di festa».

Parliamo di altri tempi. «Diciamo che oggi questo accade meno. Prima i soggiorni potevano durare anche 3 e [illegible] si. Molti erano i clienti che vivevano di rendita».

Oggi l'italiano come si inserisce nella clientela internazionale dell'Hôtel de Paris? Conclude il direttore Dario Dell'Antonia: «Nel 1991, cris a parte, uno su tre [illegible] italiano. E' un cliente eccellente, oggi il migliore al mondo. Viaggia sempre [illegible] più, ama il bello, lo acquista senza farsi troppi problemi. E' senza dubbio il più elegante, [illegible] la differenza. Nel 1992 saprà fare ancora di più».

Andrea Manari

[illegible]

Vallecrosia, giovane derubato da falso dipendente della Sip

[illegible] sposina di 22 anni [illegible] stata truffata da un uomo che si era spacciato per dipendente della Sip. E' successo [illegible] Vallecrosia Alta. [illegible] donna era [illegible] contattata dall'ignoto truffatore, che le aveva proposto l'allaccio alla linea telefonica. [illegible] coincidenza la giovane donna [illegible] qualche giorno voleva fare [illegible] sorpresa al marito facendogli trovare il telefono nuovo in casa. Ha così firmato una bolla di 500 mila lire e saldato il conto affidandosi al sedicente impiegato Sip. Brutta sorpresa quando ha scoperto che la linea non è mai [illegible] attivata e che l'uomo [illegible] fatto perdere [illegible] [illegible].

[d. b.]

ARRESTO

Sorpreso dai carabinieri [illegible] al ristorante

Gaetano Cosumano, 27 anni, vico [illegible] 8, è [illegible] dai carabinieri [illegible] Ventimiglia per furto aggravato. Il giovane [illegible] stato sorpreso a rubare monete e altro materiale in un ristorante di Camporosso e [illegible] altri locali pubblici. La refurtiva [illegible] [illegible] riconsegnata ai proprietari.

[i. m.]

SCUOLA

Premiati [illegible] [illegible] targa i carabinieri-professori

La giunta [illegible] Distretto scolastico numero 1, [illegible] [illegible] comandante del Gruppo carabinieri di Imperia, ha [illegible] al capitano Vito Pizzarelli, di Ventimiglia, e al [illegible] Paolo Rizzo, di Bordighera, targhe ricordo. «Ai due ufficiali - ha sottolineato Franco Sperta, vicepresidente [illegible] distretto - abbiamo voluto offrire un modesto riconoscimento per la particolare e valida collaborazione offerta in occasione delle conferenze svolte negli istituti scolastici superiori sull'infortunistica stradale».

[i. m.]

DENUNCIA

[illegible] ambulanti senegalesi bloccati con merce falsific

Due senegalesi sono [illegible] denunciati dai vigili di Bordighera in seguito al [illegible] merci contraffatte. [illegible] [illegible] Mamadou Abidjan, 25 anni e Modou Diaw, [illegible] domiciliati a Genova.

[d. b.]

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.

IN VISIONE DA: AUTOSIVELLI SANREMO — Audi VOLKSWAGEN

S.r.l. - Concessionaria per la Provincia di Imperia
Via Nino Bixio 13 - Tel. 0184 577.129 - SANREMO

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 [illegible] su 24, su tutto il territirio nazionale. Numero Verde 1678 27088

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Dopo gli ultimi incidenti si aspetta il raddoppio e si pensa a misure urgenti

Sv-To: ora interviene il giudice?

Sei morti e dieci feriti in un mese e mezzo

MILLESIMO. Due morti e due feriti, di cui un'insegnante di Mondovì di 48 [illegible] condizioni gravissime, rappresentano il bilancio dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino domenica mattina. Il tratto interessato è ancora una volta quello montano, lo scontro frontale tra due auto è avvenuto nella zona compresa tra Montezemolo e Priero, al confine con la Valle Bormida ligure.

Tre giorni prima, in prossimità della barriera di Altare, un funzionario vendite della 3M era morto in circostanze analoghe. Per un puro caso erano rimasti illesi due liguri, residenti a Borghetto Santo Spirito. Altre tre persone erano morte, all'inizio di gennaio, per un incidente avvenuto nella zona di Carcare.

Sei morti e non meno di 10 feriti, di cui alcuni gravissimi, in meno di 45 giorni. La Savona-Torino continua a uccidere e non si vedono in prospettiva possibilità di miglioramento della situazione. I lavori di raddoppio, nel tratto montano, sono completati per oltre il 70 per cento. Da Altare a Plodio, oltre che nel tratto Roccavignale Montezemolo Priero. Resta per il momento irrisolto il nodo di Millesimo. Le mancate decisioni sul doppio viadotto che dovrà superare via Marconi rischiano di consegnare agli automobilisti un raddoppio incompleto e quanto mai pericoloso nel prossimo novembre. Una situazione su cui tutti dovrebbero riflettere.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Succede sempre nel caso di incidenti mortali, questa volta le decisioni dei giudici potrebbero non limitarsi all'accertamento dei fatti ed essere allargate alla pericolosità complessiva di un percorso che di autostrada ha solo il nome. Non si escluderebbe l'ipotesi, sollecitata più volte dall'opinione pubblica e da alcuni rappresentanti politici e amministratori dei Comuni della Val Bormida, della possibilità di chiudere alcuni tratti, specialmente in determinati periodi dell'anno, del percorso o almeno di ordinare lavori di adeguamento del tracciato.

Per ridurre lo stillicidio di incidenti gravi e sovente mortali, alcuni anni or sono era stato deciso di vietare il sorpasso nel tratto Altare-Ceva per quasi tutta la lunghezza del percorso. Troppo poco e troppo tardi. Gli incidenti, sia pure in misura relativamente ridotta, si sono susseguiti e il bilancio delle vittime è aumentato. La corsia centrale, sulla quale per gran parte dei 20 chilometri che separano Altare da Ceva è vietato il transito, è sovente un ostacolo solo formale per molti automobilisti. In caso di traffico ridotto e malgrado la presenza di cartelli che segnalano il divieto di sorpasso e i limiti di velocità, non è difficile notare auto che si impegnano in sorpassi azzardati.

Il maltempo fra le cause più frequenti degli scontri sull'autostrada

Ma l'imprudenza non è l'unica causa degli incidenti sulla Savona-Torino. Nel periodo invernale, in presenza di strada bagnata, una sbandata fortuita può trasformarsi in tragedia. Nessun ostacolo centrale o via di fuga laterale permettono alle auto di sfuggire alla possibilità di impattare contro altri veicoli che procedono nella direzione opposta. Un dato che fa riflettere sulla necessità di trovare una soluzione alternativa all'attuale stato di cose per quanto riguarda la percorribilità e la sicurezza su questa autostrada.

A suo tempo era stato chiesto che per limitare i pericoli la corsia centrale fosse delimitata da uno spartitraffico molto alto, in grado di evitare l'invasione di corsia da parte delle auto che sbandavano. Il percorso tortuoso e la progettazione vecchia di molti anni rendono di fatto molto rischioso utilizzare questa arteria almeno nei mesi invernali. La proposta è rimasta tale. Dopo le prese di posizione seguite a incidenti come quello di domenica scorsa, la situazione si è perpetuata senza modifiche sostanziali.

Malgrado i lavori fatti per rettificare il percorso e migliorare il fondo stradale, il rischio di incidenti è reale e continuo. Nei pressi della galleria Franco, dove alcuni anni or sono morirono due giovani coniugi di Cairo e il loro bambino, esiste ora un limite di 50 chilometri l'ora e una segnaletica molto vistosa per evidenziare il pericolo che si corre a percorrere questo tratto di autostrada. Gli incidenti sono diminuiti, ma nel caso di sbandate oppure di mancato rispetto della velocità massima nulla può impedire che un'auto o un camion invadano la corsia opposta.

E' questo il problema vero che non è mai riuscito a risolvere e per il quel non si esclude ora l'intervento della magistratura.

Enrico Marchisio

Sei le vittime dell'autostrada Savona-Torino nell'arco di un mese

RADDOPPIO

Quasi finiti 15 chilometri

Oltre 15 chilometri di lavori completati al 70 per cento tra Altare e Ceva, prospettive di apertura entro l'anno del percorso. Questa la situazione dei cantieri autostradali all'opera da due anni nel tratto montano per realizzare il raddoppio della Savona Torino. Nel tratto Altare-Plodio da un lato e in quello Roccavignale-Montezemolo-Priero dall'altro non vi sono problemi per terminare i lavori, di natura economica o progettuale. Resta e preoccupa non poco il nodo di Millesimo. Mancano per questo tratto di cinque chilometri meno miliardi. Duecento miliardi sono garantiti dall'Anas, 80 potrebbero essere trovati con autofinanziamento da parte della società Savona Torino. Il problema è come far passare il doppio viadotto, già progettato, su via Marconi a Millesimo. Gli abitanti e l'amministrazione di Millesimo si oppongono per motivi di sicurezza e perché alcune case dovranno essere abbattute. In attesa, le auto continueranno a procedere su due corsie. [e. m.]

Cogoleto: forse scongiurata la chiusura, tagli ai posti di lavoro

Assemblea per la Tubi Ghisa s'avvicina un compromesso?

COGOLETO. Si è svolta ieri mattina a Cogoleto un'assemblea dei lavoratori della Tubi Ghisa, la fabbrica che, come è stato annunciato venerdì scorso dall'amministratore delegato, Sergio Manuali, dovrebbe chiudere entro due anni oppure essere trasferita a Taranto.

Al termine dell'assemblea, che si è svolta all'aperto davanti alla portineria dello stabilimento, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno comunicato ai 420 dipendenti le intenzioni dei dirigenti del gruppo Ilva. Dalle 14 fino alle 19,30 i rappresentati del consiglio di fabbrica hanno poi avuto un lungo confronto con l'amministratore delegato per capire e valutare le modalità attraverso le quali s'intenderebbe procedere alla chiusura della fabbrica: una realtà che fino a un mese fa era definita «altamente produttiva» dallo stesso amministratore e che, inspiegabilmente, sembra destinata ad andare incontro alla chiusura ponendo in seria crisi occupazionale solo le maestranze e le famiglie dei dipendenti della fabbrica, ma l'intero paese.

Cogoleto, infatti, ha perso negli ultimi anni molto del suo potenziale produttivo ed va incontro a prospettive non rosee. Tra queste, lo spostamento dei cantieri navali «Bianchi & Cecchi» nelle aree Fincantieri di Sestri.

A conclusione del primo incontro di ieri, il tono dell'amministratore delegato è sembrato meno duro e la chiusura, data per certa solo 60 giorni prima, sembra sia scongiurabile purché i lavoratori e i sindacati accettino i cambiamenti e le ristrutturazioni, voluti dall'Ilva, che prevedono drastici tagli ai posti di lavoro in alcuni reparti. L'altra settimana, infatti, alla proposta di ridimensionamento dell'organico del reparto centrifughe dove vengono prodotti i tubi, si erano organizzate alcune giornate di sciopero che avrebbero dovuto continuare anche durante questa settimana e che si sono spese dopo l'annuncio di venerdì scorso.

Sembra quindi, a giudizio del consiglio di fabbrica, che la nera prospettiva della chiusura altro non sia che un modo «ricattatorio» per chiedere ai lavoratori di accettare la privatizzazione di alcuni reparti, licenziamenti e prepensionamenti. Questi ultimi già concordati per 112 lavoratori che si fermeranno a metà alla fine del 1994.

In caso contrario, la chiusura della Tubi Ghisa avverrà non appena l'azienda, società per azioni della Divisione acque dell'Ilva, passerà sotto il controllo di Tdi (Tubi Dalmine Ilva), sempre dello stesso gruppo.

In seguito la fabbrica sarà posta in vendita a privati insieme ad altre piccole aziende della divisione. Nel corso dell'incontro, i sindacati hanno chiesto anche chiarimenti sulla posizione della società francese «Pont a Mussons», azionista per il 25 per cento della Tubi Ghisa.

Questa mattina il consiglio di fabbrica si riunirà per preparare un secondo incontro, già fissato per mercoledì. [a. z.]

Genova, consulente immobiliare di 38 anni denunciato per appropriazione indebita

E' sparito con i soldi dei clienti

Da gennaio non si hanno più sue notizie, in apprensione circa trecento risparmiatori genovesi L'uomo avrebbe lasciato un «buco» di 400 milioni, si ricostruiscono le sue operazioni finanziarie

GENOVA. Sono in grande apprensione i circa trecento risparmiatori genovesi che avevano affidato il loro denaro da investire ad Aurelio Bruzzone, 38 anni, un promotore finanziario scomparso dalla circolazione alla fine di gennaio.

Il consulente mobiliare è stato denunciato dai carabinieri per appropriazione indebita dopo che alcuni suoi parenti hanno presentato un esposto perché non aveva loro corrisposto gli interessi sui soldi che, negli ultimi otto anni, gli avevano affidato per investimento.

Il «buco» lasciato da Bruzzone sarebbe di circa quattrocento milioni. Il consulente lavorava presso la «Primeconsult» una stimata società di promozione mobiliare che non ha nulla a che fare con il comportamento di un agente. «Anzi, anche noi ci riteniamo danneggiati», spiega il direttore della filiale genovese di piazza Vittoria.

Lo scandalo è scoppiato il pomeriggio del 27 gennaio scorso quando i colleghi di Aurelio Bruzzone non lo hanno visto rientrare in ufficio. Dopo alcuni giorni dalla sua scomparsa alcuni dei suoi numerosissimi clienti, soprattutto operatori dei mercati cittadini, si sono presentati nella sede della società per chiedere spiegazioni. Hanno raccontato di avere consegnato al consulente degli assegni intestati a nome perché venissero gestiti dal fondo. Questa è una delle ipotesi d'accusa perché Bruzzone, secondo la normativa in materia, avrebbe dovuto richiedere assegni non trasferibili intestati alla società per cui lavorava. Il promotore finanziario sarebbe servito del buon nome «Primeconsult» per acquisire personalmente quote di risparmio. La vicenda è ancora molto ingarbugliata e per il momento non si sa quali siano state le operazioni di Bruzzone che lo hanno fatto «andare in rosso» tanto da decidere di allontanarsi per qualche tempo.

«Mio figlio non ha fatto proprio nulla di male» dice la madre del broker finanziario Rosolina Guzzolo che abita con lui in una palazzina di salita Santa Tecla a San Martino. E aggiunge: «Potete chiederlo ai suoi colleghi di piazza della Vittoria. Sono sicura che non è successo niente».

Secondo la denuncia dei carabinieri, invece, in otto anni, il professionista si sarebbe fatto consegnare alcune centinaia di milioni dalla madre, dalla zia, dalla cugina, dal padre con la promessa di investirli e di remunerare il capitale con gli interessi. [a. v.]

COMMERCIALISTA

Accusato di truffa e falso

GENOVA. Chiede per venerdì un incontro con i commercianti di Pontedecimo. E' Gino Grasso, il commercialista di 42 anni, accusato di essersi appropriato del denaro che i suoi clienti gli consegnavano perché li versasse all'Erario per pagare le loro imposte. Il titolare della «Az system service», indagato per appropriazione indebita, truffa e falso, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore circondariale della Repubblica Federico Miniati. Al termine del colloquio con il magistrato, a cui ha assistito anche il legale del ragioniere, l'avvocato Stefano Frugone, Gino Grasso ha voluto lanciare un «appello» attraverso i giornalisti che lo attendevano all'uscita di palazzo di giustizia, per proporre un incontro chiarificatore con i suoi clienti. Grasso ha anche ammesso che l'ammanco non dovrebbe superare i 700 milioni e ha ribadito la sua volontà di rimborsare, il prima possibile, il denaro sottratto. Grasso si rivolgevano in particolare i commercianti della Valpolcevera che gli consegnavano documenti e denaro per fare fronte ai loro adempimenti fiscali.

Il gol di Soda segnato all'inizio della partita contro la Samp

Dopo il successo di ieri contro l'Ascoli, il Genoa spera di fare bis domani nella partita di Coppa Italia contro il Parma

Sulla vittoria del grifone l'ombra lunga della violenza

Gruppi di teppisti rovinano l'immagine di 40 mila aderenti ai club rossoblù

GENOVA. «La vittoria ad Ascoli? Due punti d'oro», esulta Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club genoani, che spera «in un bis domani a Parma, nella gara di Coppa Italia».

Ma sul grifone in netta ripresa, si allunga l'ombra di altri tafferugli, dopo quelli di Pegli. Ad Ascoli, stamane, 4 tifosi rossoblù saranno processati. «Non ho assistito a quegli episodi, posso dire soltanto che non facevano parte dei pullman e delle comitive organizzate da noi», precisa Kessisoglu.

Ma [illegible] duri colpi all'immagine del Genoa: «Perché, purtroppo - osservano i club "Lo Squalo" - basta la violenza di un gruppetto di scalmanati per coinvolgere, in negativo, lo stile di tutta la società, di quasi 40 mila aderenti ai club». La Sampdoria arranca. Inutilmente Boskov cerca di rasserenare l'ambiente, sostenendo che, in fondo, la squadra si è battuta bene. Le smagliature saltano agli occhi. I giocatori migliori accusano sempre più le offese della carta d'identità.

Se manca Vialli. Chi sosteneva che la Sampdoria non è Vialli-dipendente, è stato [illegible] Senza il Gianluca nazionale la squadra non è la stessa e, mancando domenica anche Buso, si è visto di veramente pericoloso solo un bolide scagliato da 40 metri da Vierchowood. Le «punte» non c'erano. Un gran lavoro per Roberto Mancini (che ha segnato il suo centesimo gol, realizzando un rigore), ma è stato come cercar di levare acqua dal mare con un cucchiaio. Per di più Mancini, contuso, rischia di non essere in campo non solo in Coppa Italia contro la Roma, ma anche contro l'Inter. «Quando per arrivare la primavera c'è qualcuno nella Samp con le gambe molli», dicono al club di Molassana, intitolato ad Alfredo Dolcino, tifoso prematuramente scomparso, animatore del tifo blucerchiato in questo quartiere della Genova del Ponente. Il club fu fondato 10 anni fa, i soci sono oltre Molassana è considerata importante, particolarmente dai genoani: qui tirò infatti i suoi primi calci al pallone Stefano Eranio.

La gloria e i fischi. Presidente dell'«Alfredo Dolcino» è il pensionato Plerino Traverso. Cosa non va nella squadra? L'indice si punta, impietosamente, su Toninho Cerezo: «Manca un regista, insistere con è anche una crudeltà, c'è Vialli che quando è in campo deve lavorare molto anche a centrocampo, Vierchowod ha compito di marcatore che si fa sempre più difficile, perché molti sono gli attaccanti avversari in grado di andare a rete. La squadra ha sbandamenti pericolosi». Il calcio è spietato.

I tifosi vogliono soltanto i risultati, ma chi vedrebbero come sostituto di Cerezo? Al «Dolcino» si fa il nome di un ex, Matteoli, ora nel Cagliari. Ma forse si dimentica che anche Matteoli ha una trentina d'anni. E in panchina? «Dobbiamo moltissimo a Boskov, che ha dato un gioco alla squadra, ha recato armonia negli spogliatoi, l'anno scorso ci ha fatto vincere uno scudetto. Vorremmo la sua conferma. Se non fosse possibile, ben venga Eriksson, come si dice da più parti».

Il sogno di Liverpool. Volti più distesi tra i genoani, specialmente ora che è sul punto di firmare il contratto. Rimangono tuttavia in bilico Aguilera ed Eranio. Nuovi acquisti? Stranamente, al Genoa Club «Giuliano Taccola», si fa il nome di un altro sampdoriano, Gambaro. «Sempre nel dovesse partire Eranio, che, alla lunga può essere insostituibile ai soldi e al prestigio di un grande club del Nord», è il parere di Giuseppe Santiago, presidente del club fondato trent'anni fa, 175 soci. Santiago aggiunge: «Domani a Parma, poi la Roma. Ci giochiamo tutto in poche settimane. Ma i nostri obiettivi rimangono le coppe». In questo senso è [illegible], con il Liverpool (il 4 a Marassi, il 18 in trasferta) il grifone andrà verso il suo traguardo più importante.

Intanto tre ultras genoani compaiono stamani alla pretura di Ascoli. Sono Giuseppe Pierro, 24 anni, Massimo Zammerrelli, 22, Marco Tortorella, 24. In più il quattordicenne C. S., che sarà giudicato dal tribunale dei minori. Hanno reagito a sassate scagliate contro il loro pullman, ma hanno anche spruzzato gas soporifero sul volto degli agenti.

Guido Coppini

Luci e ombre sul concerto al Carlo Felice, discussi alcuni aspetti tecnici

Battiato vince ma non convince

Tutto esaurito, ovazioni, grande tensione dell'artista siciliano che ha fatto spaziare la [redacted] musica dal rock al jazz più sosfisticato. Un settore dedicato alla classica [redacted] all'opera. Pubblico in delirio

GENOVA. La barba lunga, vestito di [redacted] con le babbucce color porpora, accovacciato su un tappeto orientale come un santone indiano, Franco Battiato ha tenuto, lunedì [redacted] Felice un applaudito concerto nell'ambito [redacted]lla tournée con l'orchestra da camera «I Virtuosi Italiani», il pianista Antonio Ballista e il direttore Giusto Pio.

Teatro, va detto subito, esaurito e pubblico via via sempre più entusiasta con autentiche ovazioni finali. Sul piano critico[redacted], invece, [redacted] spettacolo si presta a una analisi diversificata.

Arti[redacted] poliedrico [redacted] originale, partito dalla canzonetta, approdato alle esperienze elettroniche dell'avanguardia (lo studio di Stockhausen), passato attraverso [redacted] pop e il rock, affascinato dal mondo orientale, tentato dal teatro («Genesi» è del 1987, in giugno andrà in scena [redacted] Roma la [redacted] seconda opera), Battiato ha sempre percorso un itinerario personale, spesso stimolante. Convincono, [redacted] lui, soprattutto i testi, le tematiche, il suo oscillare fra misticismo e irrealismo, la sua fuga da una realtà spesso denunciata con forti tinte («Povera Patria»). Sul piano musicale il suo stile propone soluzioni interessanti per il mondo canzonettistico in cui si sviluppa, con evocazioni orientali, un melodismo a volte insinuante, una ritmica rilassata, contemplativa.

Per Battiato un applaudito concerto

Il concerto [redacted] lunedì presentava accanto a pagine di Battiato lieder e altri [redacted] «colti» del passato. E coinvolgeva, come si è detto, un'orchestra [redacted] camera e un pianista di valore quale Ballista. C'è in Battiato l'aspirazione a muov[redacted] in ambiti più ampi, consapevole che nella musica non debbono esistere barriere di sorta.

Lo spettacolo, però, ha costituito, a nostro parere, un'occasione perduta [redacted] davvero vie nuove. Occorre intanto distinguere fra Battiato autore e Battiato interprete. [redacted] primo si è in parte già detto, ma il con[redacted] al Carlo Felice ha messo in luce, accanto ai caratteri già noti, non pochi limiti. Con un complesso da [redacted] a disposizione era lecito attendersi, ad esempio, una rilettura delle proprie pagine [redacted] respiro, un taglio differenti. E invece [redacted] è parsa banale, ripetitiva, con gli archi quasi sempre tutti insieme a tenure note lunghe, i fiati [redacted] raramente, il tutto a favore delle tastiere e del computer. Ci sono state comunque eccezioni. Si citano fra i momenti migliori «Strade dell'est», «L'oceano [redacted] silenzio», «L'ombra [redacted] luce» e «Prospettiva Nevskij».

Imbarazzante il giudizio [redacted] Battiato interprete. Non [redacted] certo la decisione [redacted] eseguire pagine di Wagner, Brahms, Beethoven. [redacted] vengano contaminazioni di generi, quando, però [redacted] garantisca una lettura corretta [redacted] non contraffatta. Battiato, purtroppo, ha maltrattato i tre grandi tede[redacted] dell'Ottocento. [redacted] è solo questione di voce (va bene per [redacted] sue mu[redacted] confezionate su misura per le sue corde espressive); è questione soprattutto di stile e di gusto interpretativo. Con tutti i mezzi impiegati in questa tournée, Battiato avrebbe potuto affiancarsi anche una cantante lasciando [redacted] quest'ultima l'onere delle esecuzioni classiche. Va infine ricordato che l'orchestra ha eseguito anche la «Suite di danze [redacted] di Bartok e «Crisantemi» di Puccini. Letture piacevoli, [redacted] che [redacted] sarebbe stato preferibile spegnere l'amplificazione. Applausi, come si [redacted] detto calorosissimi. E Battiato [redacted] si è risparmiato concedendo numerosi bis, suoi e (ci mancava) di Johann Sebastian Bach.

Roberto Iovine

[redacted]

«Pubblico eccezionale»

«Più che del teatro, preferisco parlare del pubblico. Mi sembra molto adatto, anche se [redacted] ancora presto per trarre conclusioni definitive». Battiato commenta così il suo [redacted] con il Carlo Felice (che probabilmente non lo ha entusiasmato) e gli spettatori genovesi. L'abbiamo incontrato alla fine della prima parte del suo concerto, «Come un cammello in [redacted] grondaia». Seduto nel [redacted] camerino, parla con un certo distacco, misurando le parole, controllando [redacted] attenzione le sue risposte.

«Ho inserito alcuni Lieder - spiega - perché si tratta [redacted] canzoni dal passato e trovavo [redacted]e qu[redacted] La scelta è dipesa anche dalle mie possibilità vocali. Abbiamo [redacted] di confezionare uno spettacolo omogeneo sul piano dello stile».

Autore di un'opera, «Genesi» rappresentata a Parma nell'87, Battiato sta per [redacted] in scena il suo secondo lavoro teatrale: «Debutterò [redacted] Roma il 7 giugno. Rispetto a Genesi, [redacted] drammaturgia è sostanzialmente di[redacted] «Gilgamesh», questo [redacted] titolo del lavoro, è un'opera in due atti [redacted] dieci quadri per cori, orchestra [redacted] balletto. Durerà un'ora e mezza.

Il misticismo di cui [redacted] intrisa molta sua musica, il suo stile evo[redacted]ore di atmosfere [redacted] universi lontani, sembrano avvicinare sempre più l'artista alla produzione [redacted] «In realtà io scrivo solo musica sacra, anche [redacted] non lo dichiaro. [redacted] pensare [redacted] "Oceano di silenzio" è usato spesso nei funerali, mentre "L'ombra della luce" viene suonato durante il rito del [redacted] [r. i.]

[redacted]O E [redacted]

[redacted] MARINA
Lattari pianista al Valerie

Il pianista Andrea Lattari è il protagonista delle serate [redacted] Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il giovane musicista propone standard jazz, alternati a grandi successi dei cantautori italiani. Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

DIANO MARINA
Una [redacted] per le donne

Serata dedicata alle rappresentanti del gentil [redacted] alla discoteca «V.M. [redacted] di [redacted]. Per le donne, è assicurato l'ingresso gratuito, [redacted] la selezione musicale curata [redacted] dee jay Marco Girotti sarà incentrata sulla musica Anni Sessanta [redacted] Settanta. [e. f.]

PIETRA LIGURE
Ecco la «Level blues band»

Musica dal vivo con [redacted] «Level Blues Band» questa [redacted] alle 22 al live-music-bar «Flora» sul lungomare Bado [redacted] Pietra Ligure. Di scena il gruppo milanese che propone blues, country e covers. [a. r.]

[redacted]
Tamburi giapponesi

Va in scena questa sera, alle 21, al [redacted] Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Wadaiko, tamburi giapponesi», presentat[redacted] dal gruppo «Arahan» e da San Amano, suonatori di tamburo giapponese. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). Gli abbonati [redacted] stagione «Lina Volonghi» al teatro Verdi hanno diritto all'ingresso gratuito. [m. b.]

SANREMO
Le illusioni di «Magicus»

Una nuova attrazione per la [redacted] «Liberty» del casinò di Sanremo. Da questa sera sul palcoscenico si esibisce «Magicus», al secolo Giovanni Anghisi, prestigiatore della nuova corrente che associa la magia al cabaret. I ritmi musicali sono dell'orchestra diretta da Victor Bacchetta. [g. ga.]

NIZZA
Di [redacted] «Mystification»

La grande prosa a Nizza. Questa [redacted]a alle 21 nella [redacted] «Michel» del teatro di Nizza [redacted] in programma [redacted] lo spettacolo «Mystification» scritto da Didarot, regie di Jacques Weber. [g. ga.]

GENOVA
Musica dal vivo al Nessundorma

Musica d'ascolto, questa sera, alle 22, al disco-club [redacted]dorma Café» di via Porta D'Archi [redacted] il consueto appuntamento del martedì «Drink, talk and music». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Nuovo incontro musicale per gli studenti della scuola media

Pagine di Mozart a Diano

Interpreti il soprano Cinzia Rizzone e il pianista Luca Brancaleon che hanno già alle spalle una lunga attività. Il concerto nella sala parrocchiale «Don Piana»

Illustrazione da «Music»

DIANO MARINA. Apprezzati solisti incontrano gli studenti alla sala parrocchiale Don Piana di Diano Marina, per dar vita al terzo «Incontro musicale», [redacted] metà [redacted] concerto e lezione, organizzato dai Musicisti Associati di Imperia e [redacted] Comune di Diano. Oggi, alle 16, [redacted] centinaio di ragazzi delle scuola media Umberto Novaro assisteranno all'esibizione del soprano Cinzia Rizzone e il pianista Luca Brancaleon.

L'interprete lirica [redacted] è diplomata al Conservatorio Verdi [redacted] Torino, [redacted] ha [redacted] suo attivo il terzo premio al Concorso nazionale di canto classico «Giovanni Battista Pergolesi», dell'Acca[redacted] barocca [redacted] Roma. E' giunta terza anche al Concorso Schubert di Tagliolo Monferrato, e ha collaborato con [redacted] Rai. Brancaleon, allievo di Remo Remoli al Conservatorio Verdi, ha seguito i corsi di perfezionamento di Alexander Lonquich. Nell'83, si [redacted] aggiudicato il Concorso di Corsico per duo strumentale, e ha vinto il premio [redacted] Solisti di Torino» come pianista dal Quartetto Johannes.

I due artisti presenteranno numerosi Lieder, scritti da Wolfgang Amadeus Mozart tra il 1770 e il 1780, e [redacted] ciclo di brani di Schumann, raccolti sotto il titolo di «Amore e vita [redacted] donna op.42». [redacted] musiche, che risalgono al 1840, erano state dedicate dal compositore tedesco alla giovane moglie. Al rigore tipico [redacted] Schumann si [redacted] vitalità di Rossini: in scaletta, «La regata veneziana», un'opera piena [redacted] calore e ironia.

Osserva Antonio Rostagno, presidente del sodalizio [redacted]anizzatore: «L'iniziativa ha avu[redacted] un grosso successo. [redacted] martedì, ben 150 ragazzi hanno assistito al [redacted] del Quintetto Franz Danzi, dimostran[redacted] molto attenti. I brani proposti vengono illustrati dai professori Angela Novaro e Giuseppe Cuppone».

Il prossimo martedì, ai docenti si affiancherà un complesso formato da star liguri, il Casati & Marchini Jazz group. [e. f.]

[redacted]A AL [redacted]

[redacted]

Centrale — Cineforum — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/rid. 5000
Billy Bathgate: a scuola di gangster — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO

Imperia — Riduzione martedì cinema L. 6000
[redacted]detto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

[redacted]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted]

Oli[redacted] — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000 — Rass. «Franco cinéma»
Roselyne e i leoni — di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' — Commedia

[redacted]

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5.000/4500 — rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Dianese — Or.: 18,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Smeraldo (estivo) — CHIUSO

[redacted]

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: 21,15 — L. 10.000; rid. 6000 — OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire [redacted] 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. [redacted] 1h 44 — Commedia

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [redacted]
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [redacted] — Horror

Orfeo — Tel. 62.033 — [redacted]: in. 15; ult. 22,30 — [redacted]: 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

Tabaria — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire [redacted]6000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1[redacted]

SAVONA

[redacted]

Colombo — T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 — fest. cont. 15,30/22,30 — Lire 8000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 — Or. 16,30/19,30/22,30 — Lire [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 4[redacted] — Commedia

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,10 — Fest. cont. 15-22,20 — Lire 7000/4000 — OGGI [redacted]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Fest. cont. 16-22,30 — Lire 7000/4000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

[redacted]

Ondina — Tel. 892.200 — Or: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

[redacted]

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 16,30/18,30/20,30 — 22,30 Lire 8000/6000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. cont. 16,30-22,30 — Lire 7000/5000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di J. Sterner, regia P. Maccarinelli, con S. Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia G. De Monticelli, con E. Pagni, U. Maria Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Enciclopedia di e con Roberto Castello, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Grattacielo: Hot Shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mignon: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood - Principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
[redacted] 1: [redacted] sera
[redacted] 2: I sensi, il piacere, l[redacted] Analità, la signora per bene
Chiabrera: Hard core café - Crazy life of Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa
Eldorado: Chiuso per restauri.

CINECLUB
Amici del cinema: Il ventre dell'archi[redacted]
Fritz Lang: Oggi riposo
[redacted]: [redacted] cinema [redacted] jazz: Special event
Movie Club: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo.

NERVI
San Siro: Oggi riposo.

STASERA [redacted]

Sardegna Uno
12 — **Promoeland**
13,05 **Agenzia Rockford**, [redacted]
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — [redacted] BPS 8. Antioco-[redacted]
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Mare moda e miti**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ara** [redacted] film con [redacted] Placido
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Grp
15 — **Terra nera**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Pallavolo serie A2**, temm.
[redacted] **Confidenziale...**, rubrica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
[redacted] [redacted] **i vecchi merletti**, film
2,30 **La signora** [redacted] film
4,30 **La casa sulla scogliera**

[redacted]
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
18,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bolicine**, telefilm
20,30 **Linciaggio**, film con Ga[redacted]
[redacted] **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far** [redacted]
24 — [redacted] **di** [redacted], telefilm

Canale 7
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **Replay**
18 — **Tg Liguria**
20,30 **Alaska**, documentario
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al** [redacted]

Telegenova
12 — **Una pianta al giorno**
13 — **Shopping Center**, rubrica
16,30 **Parliamo di colori**, [redacted]
17,30 **Shopping Center**, rubrica
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **TG notizie**, informazione
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **L'apriscatole**
[redacted] **Rubrica politica**, telefilm
23 — **Proposte promozionali**

Teleregione
12,30 [redacted] **di Diana** [redacted]
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Tribuna elettorale**, rubrica
22,53 **Sport e Sport**
23,45 **La padroncina**

Telestar
12,30 **Samba d'amore**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
18 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
21 — **12º in campo**
23,20 **Discoflash**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecittà
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engeler**
16 — **MTV,s Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici
17 — **MTV,s Coca Cola Report**, informazioni sulle stars
17,15 **MTV at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **News at night**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prime**, anteprima videoclips
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly Business Report**, in collegamento via satellite con New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Speciale elezioni**
21 — **Obiettivo Liguria**, contenitore d'informazione, inchieste
[redacted] **Telecittà Flash**, notizie flash
22,10 **Speciale Elezioni**
[redacted] **Speciale Spettacolo**

Primantenna
13 — [redacted] **del** [redacted] **d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **TGG**
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,15 **The Cat**, telefilm
22,45 **Gli occhi del gatto**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**

Rete Azzurra
9 — **Faccia da me**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Mobilificio**
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un**[redacted]
22,15 **Pubbliroto**

Telecupole
12,40 **TG**[redacted]
13 — **Archivio d'arte**, documentario
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **TG4 notiziario**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **TG4 notiziario**, informazioni
20 — **GEO**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, rubrica
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4 notiziario**

Tele Sanremo
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economico**
14,30 **Auto Tv**
18 — **Punto Flash**
18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Faccia a faccia**
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsoffitto**, trasmissione
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**

Mixer Tv
15,30 **Happy end**, telenovela
18,30 **Codice d'onore**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **I carabbinieri**, film
22 — **Fiori di zucca**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sulla vetta dell'Interregionale la squadra di Orcino è stata nuovamente raggiunta dall'Oltrepò

Il Savona accusa l'arbitro di Serravalle

Arcuri: l'espulsione di Gatti ci ha impedito di vincere

SAVONA. Il Savona è sempre al comando, anche se di nuovo in coabitazione [illegible] l'Oltrepò. Il pareggio di Serravalle contro il Libarna, secondo i dirigenti biancoblù, pare esser stato pilotato dall'arbitro Mulonia, fat[illegible] arrivare per dirigere questo importante [illegible] addirittu[illegible] da Reggio Calabria.

Il d.s. Pietro Arcuri se la prende con la giacchetta nera, reo di aver espulso con troppa facilità il bomber dei savonesi Fabrizio Gatti, danneggiando i biancoblù. Sostiene Arcuri: «L'arbitraggio [illegible] ci è piaciuto per niente, il cartellino [illegible] per Gatti è stato gratuito. Il Libarna ha giocato fin dall'inizio con grande agonismo, rompendo ogni nostra azione. L'espulsione di Gatti è stata determinante, ha pesato sulla gara. L'arbitro ci ha privato del giocatore che poteva far la differenza in avanti, avvantaggiando sicuramente [illegible] Libarna».

[illegible] pareggio [illegible] stato accolto dunque [illegible] un misto di soddisfazione e rabbia. La soddisfazione è quella [illegible] esser riusciti [illegible] incamerare almeno [illegible] punto nella rischiosa trasferta. Fanno rabbia solo le decisioni del giudice di gara. Mister Orcino rompe dopo alcune settimane il silenzio stampa: «Il punto ci poteva [illegible] ed è giusto, [illegible] com'era prevedibile che l'Oltrepò ci raggiungesse. Abbiamo anche sofferto il terreno di gioco. Il fondo era sconnesso, [illegible] ci ha impedito di giocare la palla a terra e in velocità, come siamo abituati. E' [illegible] lo spettacolo e il reo, oltre al terreno, è un arbitraggio sicuramente da dimenticare. Il campionato? Per la promozione la corsa è riservata [illegible] due squadre: noi [illegible] l'Oltrepò. Sulla partita con il Libarna, [illegible] ci resta che voltare pagina. L'unica [illegible] positiva è il [illegible] conquistato in trasferta».

Amareggiato il centravanti biancoblù Fabrizio Gatti. L'ex interista afferma: «Sono stupito e amareggiato per quanto [illegible] è successo. Sono rimasto vittima di un'espulsione piuttosto strana, in tanti anni di calcio non ho mai visto una [illegible] del genere. Nella prima mezz'ora di gioco ho preso solo calci [illegible] parte di Spaggiari, poi improvvisamente l'arbitro ci ha chiamato, estraendo il cartellino rosso per l'espulsione». Il presidente Granno cerca [illegible] gettare calmare gli animi. Commenta il [illegible] [illegible] savonese: «Il punto in trasferta l'avremmo sottoscritto, alla vigilia. Ora dobbiamo pensare [illegible] derby di domenica prossima con [illegible] Rapallo».

A Serravalle nel [illegible] si [illegible] distinto su tutti Il portiere Viviani, che in più occasioni ha salvato la propria porta. Ha retto [illegible] la difesa, nonostante [illegible] assenze [illegible] Falco e Milani. Quest'ultimo avrebbe dovuto gio[illegible] fin dall'inizio, [illegible] all'ultimo istante Orcino ha preferito tenerlo in panchina per gettarlo nella mischia magari da domenica prossima. Falco invece [illegible] risentito di un dolore prima del via ed [illegible] stato sostituito da Mozzone. E' rientrato intanto in squadra Benedetti. Il libero biancoblù ha risentito della lunga [illegible] [illegible] campi di gioco, [illegible] la [illegible] prestazione non è stata della più felici. [illegible] il cammino è ancora lungo e Benedetti saprà far vedere quanto vale.

Pagelle: Viviani 7; Carres 6; Mozzone 6; Valentino 6; Benedetti 5,5; Baldi 5,6; Capurro 6; Canu 6; Gatti 5,5; Barozzi 5,5; Peselli 6. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

SETTORE GIOVANILE

Oggi lo stage col Torino

SAVONA. I tecnici del Torino [illegible] presenti oggi pomeriggio [illegible] Barigalupo per [illegible] stage tecnico organizzato dalla società granata in collaborazione [illegible] Savona. Gli allenatori del Torino visioneranno, [illegible] partire dalle 14, tutti i baby biancoblù. Ma ci saranno [illegible] anche molti ragazzi di altre società, le migliori p[illegible] della zona. I tecnici granata faranno anche «scuola» agli allenatori delle [illegible]ovanili biancoblù. Il presidente Grenno afferma: «L'iniziativa rientra nel quadro del potenziamento del vivaio che, oltre [illegible] dar la possibilità ai ragazzi [illegible] tentare la strada [illegible] grande calcio, rappresenta un momento di apprendimento importante anche per i nostri tecnici». Nuova soddisfazione intanto per Gianluca Bocchi, convocato in Nazionale Under 18. [illegible] biancoblù giocherà [illegible]ini con gli azzurrini a Larnaca, in amichevole contro Cipro. Il selezionatore Aldo Bet lo convocherà anche per il prossimo [illegible] europeo, [illegible] primavera. Altri due giocatori del Savona sono stati convocati a far parte della rappresentativa Under [illegible] del girone D. Si tratta di Giusi Valentino e di Francesco Tommasello. Entrambi hanno 18 anni e sono seguiti da club professionistici. [r. p.]

Peselli, privato dell'apporto di Gatti, non [illegible] riuscito a battere la difesa del Libarna

[illegible] grazie alla vittoria sul Fanfulla [illegible] Cairese «rivede» la salvezza

[illegible] **MONTENOTTE.** E [illegible] la Cairese torna a sperare. La vittoria interna (la seconda dall'inizio della stagione) sul Fanfulla ha nuovamente caricato la squadra [illegible] presidente Franco Pensiero. Sostiene il [illegible] [illegible] gialloblù: «Non abbiamo mai smesso di crederci. Contro [illegible] Fanfulla [illegible] solo la squadra ha ottenuto due punti importanti, ma si è vista finalmente una Cairese molto determinata, che [illegible] cancellato le ultime prestazioni interne».

La vittoria porta la firma [illegible] Fissore: sul capo dell'ex giocatore dell'Albenga, prima di entrare in campo per sostituire Pensiero, il presidente ha sparso per scaramanzia un po' di sale. E così, com'era già successo con l'Oltrepò, è arrivato il tanto sospirato [illegible] Coincidenza? Franco Pensiero sorride e afferma: «Noi le proviamo tutte per cercare di concretizzare il miracolo-salvezza. Ora siamo a tre punti [illegible] [illegible] obiettivo: non possiamo permetterci ulteriori passi falsi». Capitan Vella sprizza felicità da ogni poro. L'ex atalantino: «E' stata la più bella partita della Cairese in questa stagione. Grinta, umiltà ma soprattutto convinzione: sono questi i nostri ingredienti per cercare di rimanere nell'interregionale. Il campionato [illegible] ancora lungo, e sono convinto che possiamo fercela».

Il presidente Pensiero intento è in attesa di una risposta del Comune, per gi[illegible] le prossime 6 partite i[illegible] al «Rizzo». Pensiero è convinto che se la squadra giocherà sul quel vecchio campo, avrà maggiori possibilità [illegible] salvezza.

Domenica prossima, trasferta in terra toscana: i gialloblù saranno di [illegible] sul campo [illegible] Pietrasanta, e successivamente ci sarà la Sarzanese. [illegible] squadra [illegible] Tarigo dovrà fare almeno [illegible] punto col Pietrasanta [illegible] mettere in cascina l'intera posta con la Sarzanese. [r. p.]

Pagelle. Salamini 6,5; Colombino 7; Pietrolungo 7; Ferraro 7; Pacifico 7,5; Marenco 7; Peternìti 7; Gaudiosi 6,5; Pensiero 6 (Fissore 6,5); Vella 7,5; Saltarelli 7. All. Tarigo 7.

Il risultato del derby riporta i rivieraschi a centroclassifica e lascia nei guai i rossoneri

Rapallo, due punti sotto accusa

La vittoria sulla Sarzanese, arrivata su rigore, è stata ricca di episodi contestati. Il tecnico ospite Del Monte duro: «Siamo stati picchiati». Morelli, presidente bianconero, esulta per aver interrotto la serie negativa

[illegible]

S. [illegible]. La più brutta Samm vista al «Broccardi» sotto la gestione-Casazza. Al 91' qualche recriminazione per un rigore non [illegible] su Tovani, ma anche un'analisi pacata e sincera da parte del mister. «Se c'è questo nervosismo latente, oltre ai fattori episodici, il motivo [illegible] semplice: abbiamo giocato davvero male, dobbiamo prendere il punto [illegible] considerarlo guadagnato. Il [illegible] meritava qualcosa di più per le occasioni create, nella [illegible] squadra è [illegible] completamente il centrocampo. Una giornata-no [illegible] tutto il reparto si può verificare, [illegible] non deve ripetersi».

Dati al Crema i meriti dovuti, rimane l'impressione di una squadra che non riesce [illegible] esprimersi secondo [illegible] sue potenzialità. «Penso che la Samm di domenica non sia quella vera, altrimenti ci sarebbe da preoccuparsi. Probabilmente abbiamo sentito troppo la [illegible]: poteva essere il match ideale per fare quel saltino in più [illegible] la salvezza, l'abbiamo fallito. Ma ritengo sia stato di un episodio, [illegible] giornata da dimenticare».

E poi la stoccata finale: «Sono mancati gli uomini-guida, quelli che dovrebbero prendere per mano i più giovani. Certi giocatori, in campo, non han tenuto la posizione che avevo assegnato in fase di preparazione della partita: dovremo parlarne in settimana, capire [illegible] non ha funzionato. Certo, l'esperimento di 4 uomini avanzati, perché [illegible] campo inizialmente c'erano Righetti, D'Agostino, Antonaccio e Bosetti, difficilmente si ripeterà». [g. c.]

Pagelle: Perola 6; Terrera [illegible] Mosca 6; Pastine 5,5; Tovani 6; Merlo 6; Antonaccio 5,5; Paganelli 5,5 (Biancato 6); Righetti 5,5; D'Agostino 6,5 (Maccio 6); Bosetti 5,5. All. Casazza 6.

Giovanni Casaretto visto da Ghiglione

RAPALLO. Per aver ragione della Sarzanese il Rapallo ha dato tutto quel che ha, non solo in campo ma anche fuori, se è vero che Casaretto ha dovuto ricorrere alle cure del dottore. Il balzo in classifica [illegible] auspicabile perché [illegible] ultime 5, potenziali condannate, stavano facendosi [illegible] e [illegible] 2-0 condanna proprio la Sarzanese a capita[illegible] il gruppo [illegible] dannati.

Non che al «Macera» si [illegible] vista gran differenza tra [illegible] due formazioni: il Rapallo ha avuto 20' iniziali molto buoni ma è andato in gol solo su rigore, [illegible] ha minimamente sfruttato il vantaggio numerico (Agnesini ha commesso fallo [illegible] mano sulla linea di porta) [illegible] nella ripresa è ricascato nella sua cronica ritrosia nell'osare. Il raddoppio è arrivato su rigore, soprattutto perché c'era uno Scalzi in più.

Dove i bianconeri non hanno difettato è stato nella decisione, anche troppo [illegible] sentire il tecnico della Sarzanese, Del Monte: «A [illegible] certo punto del secondo tempo ho invitato Casaretto a fermare i suoi: stavano "menando" da matti. Musetti è [illegible] in barella con una spalla fuori posto, Lubbia è finito ko in [illegible] fortuito [illegible] l'avevano preso [illegible] mira più volte. Poi c'è[illegible] Gori che [illegible] mettendoci in croce perché lavorava con piedi [illegible] mani. Pareva fossero alla disperazione [illegible] l'arbitro ha [illegible] poco e male. Non parlo [illegible] rigori al Rapallo, ma di alcuni episodi in [illegible] ruentina giudicati diversamente».

Il presidente del Rapallo, Morelli, [illegible] sangue freddo minimizza, [illegible] durante l'incontro ha sofferto le pene dell'inferno: «Questa vittoria finalmente sfata il pregiudizio negativo [illegible] Macera: era dal 27 ottobre [illegible] non riuscivamo [illegible] far due punti sul nostro campo. Ora potremo giocare [illegible] più tranquillità anche se non [illegible] mai ritenuto che fossimo in pericolo. Ritorniamo in quel centroclassifica che è la nostra giusta collocazione». Il d.s. Vignolo si spinge fino a rin[illegible] l'attestato di stima a Casaretto: «La società ribadisce che l'allenatore gode di piena fiducia e lo affiancherà [illegible] tutta la linea sino alla fine del campionato». Per fortuna [illegible] «macchina della verità» non [illegible] più di moda... [d. s.]

Pagelle: Brogi p. 6; Contini 6; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 5,5; Monteforte 5,5; Capurro 6; Scalzi 7; Di Maio 5,5; Degnino 6; Gori 6,5 (Devoto 5,5). All. Casaretto [illegible]

Nuoto: grande [illegible] per la finale nazionale del Trofeo Caduti di Brema

Gusperti ha infiammato Albenga

Vittoria allo sprint su Belfiore nei 50 stile libero

ALBENGA. Fiamme Gialle nel settore maschile e Aurelia Roma nel femminile [illegible] le vincitrici della Coppa Caduti di Brema, campionato nazionale a squadre svoltosi nella piscina comunale di via Amalfi. Assenti gli «atleti-copertina» come Battistelli, Lamberti e Dalla Valle, la manifestazione brillantemente organizzata dall'Ingauna ha registrato l'adesione di altri nuotatori da tempo nel giro azzurro, e che proseguono la preparazione in vista delle Olimpiadi di Barcellona.

Il «Città di Brema» è uno degli appuntamenti-clou della stagione, e vuol ricordare la tragedia [illegible] che nel '66 costò la vi[illegible] agli atleti della Nazionale in viaggio per un meeting nella città tedesca. Tornando alle gare di domenica, seguite da un folto pubblico, da registrare in campo maschile la bella vittoria di Gusperti nei 50 stile libero [illegible] 23"38. L'atleta delle Fiamme Gialle ha preceduto Belfiore (23"43) nella gara che più ha infiammato gli appassionati. In evidenza anche altri due azzurri: Trevisan, brillante vincitore [illegible] 100 stile libero in 53"04 [illegible] Minervini, primo nei 100 rana in 28"60. Tra gli altri risultati di spicco, quelli [illegible] Giacchino nei 1500 crawl (15'18"41) e di Bianchin nei 100 dorso (56"49).

In campo femminile riflettori puntati su Ilaria Tocchini che [illegible] ha deluso le aspettative aggiudicandosi sia i 100 stile libero (57"39) che i 50 farfalla (28"96). Nell'ambito societario c'è da registrare, nel [illegible] maschile, [illegible] duello all'ultima gara tra Fiamme Gialle [illegible] Carabinieri, [illegible] tra le donne l'Aurelia [illegible] ha avuto rivali (la seconda classificata, [illegible] [illegible] Torino, è staccato di 13 lunghezze). Le società vincitrici hanno ottenuto il diritto a partecipare [illegible] Trofeo Coni in programma [illegible] Tolosa all'inizio di maggio.

Nel complesso si sono viste gare [illegible] discreto valore tecnico anche se [illegible] necessario sottolineare che gli atleti [illegible] ancora lontani dalla forma migliore. Il [illegible] ligure [illegible] una volta ha dovuto far da spettatore, [illegible] conferma di quanto ci sia [illegible] lavorare in uno sport che ha comunque fatto registrare sensibili progressi, grazie anche a nuovi impianti come l'ingauno.

Afferma il d.s. Edilio Boero: «Il bilancio è positivo. Abbiamo ricevuto gli elogi della Fin, e gli atleti han sottolineato la scorrevolezza della vasca». Resta l'amarezza per l'assenza di Lamberti, che in via Amalfi [illegible] sostenuto numerosi allenamenti durante il servizio di leva [illegible] Albenga. Aggiunge Boero: [illegible] meeting [illegible] stato [illegible] buon livello, interessando [illegible] avvicinando molti ragazzi alla nostra disciplina. Speriamo di ospitare in futuro altre gare di questo livello». [g. o.]

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:

VENDITORI

esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di **Savona [illegible] provincia.**

OFFRESI:

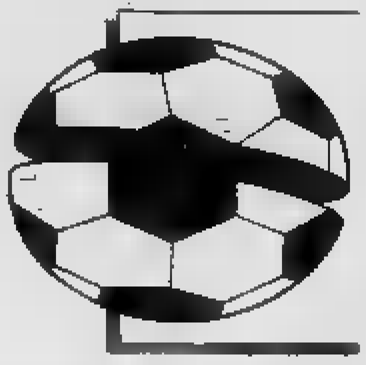
Portafoglio clienti;
Interessante anticipo provvigionale;
Contratto Enasarco.

Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al n. **019/36.219 - [illegible]** (mattino) oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass 20 - 16121 GENOVA.**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FNA
Assitalia
Agenzia Generale di Savona
ricerca
AGENTE PRINCIPALE
per zone:
1) VADO QUILIANO
1) PONENTE [illegible]
Richiedesi: esperienza settore.
Offresi: portafoglio - ufficio - contributo avviamento
Tel. 019/821.928 [illegible] appuntamento - Sig.na [illegible] o scrivere C.P. 164 - SAVONA.

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
CON IL GRUPPO
LEVEL BLUES BAND
Genere Blues, Country Blues, Covers, Bob Dylan, J. Hendrix, James Taylor, Eagles ecc.
Presenteranno il nuovo LP dal titolo
«AUTLOW BLUES»
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE



Eccellenza: il successo sul Busalla e il ko della Sestrese a Chiavari rilanciano i biancazzurri

La «Sanremese 2» è entrata in orbita

Matuziani soli in vetta nonostante le molte assenze

Grazie, Entella. Quasi d'obbligo, alla Sanremese, [redacted] pensiero riconoscente ai chiavaresi che, [redacted] ko la Sestrese, han permesso ai biancazzurri di tornare solitari in vetta dopo una giornata insidiosa perché [redacted] Sanremese, compreso mister Cichero, [redacted] tribuna per squalifiche [redacted] infortuni.

Il campionato, insomma, tor[redacted] a sorridere al club di Gianni Borra, anche se Cichero non si lascia andare a facili entusiasmi: «Troppo presto per far calcoli». Tanto più che proprio la forma dell'Entella, che sta crescendo di domenica in domenica, [redacted] intravedere nuovi, possibili concorrenti in zona-primato. Quella [redacted] cui sembrano [redacted] escluse Ventimiglia [redacted] Argentina che, in formato-trasferta, hanno chiuso [redacted] due pareggi le trasferte di Monterosso e Ortonovo.

Sanremese. Il successo sul Busalla (che all'andata aveva vinto) [redacted] il successo del gruppo. In campo, [redacted] Berlusconi, c'era la «Sanremese 2». Inevitabile. Con Baldisserri, Andrian e Piccareta (l'intero centrocampo) squalificati, [redacted] Simondo alle prese con l'influenza, [redacted] d'obbligo rivoltare la squadra. E Cichero lo ha fatto, mettendo in pratica qualche idea che maturava da tempo, [redacted] quella di Grossi schierato a centrocampo con Cantore e Veraice, Bertoni terzino [redacted] fascia [redacted] un inedito tridente offensivo formato da Spatari, Caruso e Calabria. Quest'ultimo, [redacted] la gioia di quel gruppo di tifosi che lo invoca in squadra da mesi, ha segnato [redacted] gol ed [redacted] stato tra i più attivi; bene è andato anche Grossi nel suo inedito ruolo.

La squadra insomma ha funzionato, anche [redacted] ha avuto qualche sbandamento di troppo [redacted] ha costretto a una vittoria [redacted] misura, [redacted] rigore, dopo [redacted] dominio netto, con un primo tempo nel quale ha creato occasioni da gol a ripetizione [redacted] sfruttate per sfortuna, precipitazione [redacted] per uno Spatari un [redacted]' in ombra, peraltro giustificato dall'avere nelle gambe 6 partite in una settimana, [redacted] campionato e rappresentativa ligure.

Ventimiglia. Un rigore realizzato da Lapa, un rigore parato da Luca Soncin. Il Ventimiglia ha costruito così il pareggio di [redacted]. Senza infamia e senza lode, bravo a recuperare il gol di svantaggio, soffrendo anche, però, contro i padroni di casa ridotti in 10 da un'espulsione. Pionetti è soddisfatto a metà: «E' stato un match spigoloso, col Monterosso che si giocava una fetta [redacted] salvezza. La squadra ha [redacted] maturità sul piano tecnico e caratteriale. [redacted] dar continuità ai risultati». E magari, segnare di più: solo Carcarese, Ortonovo e Monterosso han realizzato meno dei giallorossi.

Argentina. Zero a zero ad Ortonovo. E' l'undicesimo pari per l'Argentina, un record nel gi[redacted]ne. [redacted] i rossoneri escono bene dalla partita anche [redacted] come accaduto spesso, non han trovato il colpo vincente. Venivano da una settimana difficile, polemica. L'idea di Pisano di portare la squadra in ritiro fin da sabato sera [redacted] servita [redacted] rasserenare l'ambiente. [redacted] visto una gran volontà, qualche sbaglio ma [redacted] ho nulla da rimproverare. Abbiamo anche avuto l'occasione [redacted] di vincere», fa Pisano.

Bruno Monticone

PROMOZIONE

Alassio indigesto per l'Imperia 87

Cade l'Imperia dopo una lunga serie positiva, vince l'Arma Taggia, tornata in corsa per la salvezza.

Imperia 87. L'Alassio [redacted] confermato bestia ne[redacted] nerazzurri, battuti 1-0 al Ferrando come al Ciccione. Fatalità, coincidenze, o idiosincrasia per il giallonero? «E' successo quel che temevo: abbiamo perso una gara dominata, dal punto di vista tattico e per il gioco. L'Alassio si è vergognosamente difeso per tutta la gara, approfittando poi dell'unica nostra distrazione. Insomma ha fatto dell'anticalcio, conquistando poi l'intero bottino», ruggisce Bencardino. Una sconfitta che spegne le speranze di [redacted] in alto, un ko che brucia. Aggiunge [redacted] «Ogni volta che la squadra è chiamata a compiere il salto di qualità, [redacted]nisce col tradire le attese. Evidentemente non [redacted] ancora acquisito la personalità giusta». Ora Bencardino medita il rilancio di Costantini, fuori da 2 mesi per un brutto infortunio e in panchina ad Alassio.

Arma. Pronostico confermato allo Sclavi: due punti alla squadra di Fichera. Dianese sempre sul fondo [redacted] cambio [redacted] allenatore (Bianchi al posto di Brilla). [redacted] l'Arma Taggia ha faticato più del previsto per piegare i rossoblù, con la testa già in Prima. In ogni [redacted] i giallorossi hanno bissato il successo dell'andata, grazie a una prodezza [redacted] Nepita. [redacted] ora, il quart'ultimo posto, utile per la salvezza, [redacted] a sole due lunghezze. [g. mi.]

Calabria (Sanremese), un gol che vale

[redacted]

[redacted] il Bordighera sorride [redacted] Prima Carlin's e [redacted] perdono colpi

Ride solo il Bordighera, fra le imperiesi. E' l'unica squadra ad aver mosso [redacted] classifica, vincendo il derby col pericolante S. Bartolomeo Cervo. Per il resto, soltanto amarezze, [redacted] Vallecrosia e Carlin's Boys ridimensionate nella lotta di vertice.

Bordighera. I biancazzurri devono [redacted] un conto aperto col S. Bartolomeo: 3-1 all'andata, 3-0 al ritorno. Due delle 5 vittorie conquistate finora. [redacted] il team di Venturi avesse tenu[redacted] sempre questo passo, si ritroverebbe al vertice. Invece è stato tradito da un rendimento altalenante. Per il S. Bartolomeo prima sconfitta della ge[redacted]ona Spigno, ko che potrebbe pesare.

Vallecrosia. Senza il suo uomo-guida, «Chico» Ligammari, il Vallecrosia ha smarrito la strada della promozione (il fantasista accusa una distorsione [redacted] un ginocchio). Nelle ultime [redacted] gare è andato a segno una sola volta, ottenendo la miseria di due punti. [redacted] la sconfitta col Borghetto ha fatto scivolare i rossoblù a centroclassifica. «Troppe le assenze importanti per sperare di non risentirne. Giocatori come Ligammari, Orengo e [redacted]gro [redacted] si possono regalare [redacted] nessuno, soprattutto in questa categoria», dice l'allenatore Raffa, che aggiunge: «In più durante il match si [redacted] infortunato anche Zanoni, che ho sostituito col debuttante Masala, allievo di 16 anni. Nonostante tutto, potevamo strappare almeno il pari, anche [redacted] devo ammettere che abbiamo giocato male». Raffa [redacted] preoccupato soprattutto dell'impossibilità di recuperare Ligammari e Ne[redacted] a breve scadenza, mentre Orengo domenica potrebbe farcela.

Carlin's. Profondamente [redacted]gnata da squalifiche e torti arbitrali, la Carlin's [redacted] capitolata col Fegino, ora lanciato all'inseguimento di Cogoleto e Cengio. Un passo falso che ridimensiona i sanremesi, anche [redacted] resta l'obiettivo del secondo posto, considerato che 3 lunghezze rappresentano un divario colmabile [redacted] patto [redacted] ritrovare fiducia e determinazione. Rimonta già [redacted] domenica col fanalino Mallare? [g. mi.]

Seconda categoria: per il Camporosso pareggio scacciacrisi

Un aiuto dall'Ospedaletti

La rete di Maiano blocca il Cisano S. Giorgio capolista [redacted] consente al Sant'Ampelio di rosicchiare [redacted] punto agli albenganesi. Salgono anche S. Stefano [redacted] Pietrabruna

L'estemporanea «alleanza» tra Sant'Ampelio [redacted] Ospedaletti ha dato uno scossone in [redacted] L'Ospedaletti, a sorpresa, ha bloccato la capolista Cisano S. Giorgio sul suo campo (1-1, gol di Maiano che ha ripreso la [redacted]spinta del portiere su un suo rigore); il S. Ampelio ha espugnato il terreno della Spotornese (1-0, gol di Rotella) riducendo [redacted] due punti [redacted] distacco dal Cisano.

Qualche episodio da rilevare: il Cisano ha presentato un ricorso, forse inutile, perché l'arbitro avrebbe fischiato la fine troppo presto, impedendogli di battere [redacted] punizione. Sul Sant'Ampelio uno scherzo [redacted]tti[redacted] gusto: a fine partita qualcuno, da Spotorno, [redacted] diffuso la [redacted]tizia che i bordigotti avevano perso 7-3. La realtà era ben diversa, per fortuna del [redacted]. Ampelio [redacted] a dispetto di chi si diverte con questi mezzucci idioti.

[redacted] Stefano e Pietrabruna non hanno perso l'occasione di avvicinarsi alla vetta. I sanstefanesi hanno travolto [redacted] Leca: 5-1 con doppietta [redacted] Prette e gol [redacted] La Cava, Andreoli e Serpilli.

Con lo stesso risultato il lanciatissimo Pietrabruna ha espugnato il terreno del Riviera Fiori (che poi [redacted] anche il suo): poker di reti di Arrigo e gol [redacted] De Vito.

Pareggio scacciacrisi [redacted] Camporosso, ancora alla ricer[redacted] dell'allenatore: 2-2 contro la Cameranese, con reti di Pavani [redacted] Di [redacted] e il recuperato Marinelli migliore in campo. «Il pubblico [redacted] stato il [redacted] dodicesimo uomo», dice soddisfatto [redacted] presidente camporossino Veziano. Pareggio per 2-2 anche tra Poggese 87 e Auxilium Alassio: Rizzo [redacted] Canale gli autori dei gol poggesi. [redacted] il primo degli alassini [redacted] molti è apparso in fuorigioco. [b. m.]

[redacted]

«Giallo» a Pontedassio

PONTEDASSIO. Ancora [redacted] domenica «calda» in Terza. L'episodio più discusso nella sfida tra Pontedassio e S. Ampelio Under: a 4' [redacted] fine, [redacted] la formazione di Valle Impero vinceva 4-2, un giocatore avversario è stato colpito al capo da una pietra. Angelo Zambonini, 21 anni, autore della prima rete per i bordigotti, [redacted] stato trasportato all'ospedale [redacted] Imperia, dov'è stato giudicato guari[redacted] in 3 giorni. Nel frattempo, i dirigenti [redacted] deciso il ritiro. [redacted] d.s. Antonio Laganà: «Accanto al campo c'è un muraglione [redacted] quale sono affacciati gli spettatori, che possono lanciare oggetti dall'alto. E' un episodio assurdo, ci siamo ritirati perché la salute [redacted] ragazzi conta più del risultato». Il segretario del Pontedassio, Fulvio Pezzuto: «Siamo dispiaciuti, non cerchiamo giustificazioni. Però la pietra è stata lanciata dopo che [redacted] nostro giocatore [redacted] stato colpito in volto da [redacted] pallonata volontaria». [e. f.]

CALCIO [redacted], I RISULTATI DELLA [redacted]

I REGIONALI

Bene Imperia e Arma

Under. Girone A: Loanesi-Quil. 2-0; Imperia-Argent. 4-0; Varazze-Sanremese 0-0; Arma-Dianese 2-0; Pegliese-Carcar. 4-1; Alassio-Albenga 0-0; Vado-Finale 2-1. Pegliese e Vado p. 27; Sanremese 24; Loanesi 23; Arma e Varazze 19; Imperia 17; Argentina 15; Finale e Albenga 14; Carcar. 13; Alassio 10; Quiliano 7; Dianese 5.

Allievi. Girone A: Merlino-Imperia 2-1; Audace-S. Ampelio 1-0; Praese-Legino 1-1; Sestrese-Ponted. 1-0; Aurora-S. Filippo 2-2; Pegliese-Sampierd. 3-2; Loanesi-Ventimiglia 0-1. Pegliese p. 34; Sestrese 31; Ventim. 24; Sampierd. 22; Ponted. 21; Imperia 20; [redacted]. Filippo e Aurora 19; Audace 18; Praese 16; Merlino e S. Ampelio 12; Legino 11; Loanesi 7. B: Anpi-Carlin's 3-3; Varazze-Ligorna 3-2; Molass.-Savona 1-1; Cosmos-Baiardo 0-2; Finale-Albaro 0-0; Rivarol.-Samp 0-3; Argentina-Vado 2-3. Samp e Molass. p. 33; Savona 30; Argent. 23; Baiardo e Vado 22; Albaro 18; Riv., Varazze e Finale 15; Ligorna 13; Cosmos 12; Anpi 9; Carlin's 6.

Giovanissimi. Girone A: Busalla-Sestrese 2-0; Vado-Pegli[redacted]se 1-3; Multedo-Borgor. 3-0; Voltrese-Argentina [redacted]-1; Sampierd.-Marl. 3-1; Imperia-D. Bosco 0-4; Cairese-Praese 2-1. Sampierd. p. 33; Argentina e Pegli[redacted] 28; Vado 24; [redacted] Bosco 23; Cairese 22; Praese e Imperia 20; Busalla 19; Voltrese 16; Merlino 13; Mult. 12; Sestrese 8; Borgor. 0. B: Albaro-Anpi 5-1; Lig.-Cosmos 2-1; Carlin's-Aurora 0-1; Ventim.-Finale 3-1; Baiardo-Genoa 0-1; Savona-Molass. 1-1; Ponted.-Rivarol. 0-0. Genoa p. 37; Ventim. 31; Molass. 28; [redacted]vona 26; Ponted. 23; Albaro 21; Baiardo, Rivar. [redacted] Aurora 20; Ligorna 17; Carlin's 12; Anpi 9; Finale 2; Cosmos 0.

[redacted]

Bordighera a raffica

Allievi: Argentina-Ospedaletti 3-1; Riva-Vallecrosia 1-3; Bordighera-S. Bartolomeo 10-2; Dianese-Sanremese rinv.; rip. S. Ampelio. Class.: Vallecrosia p. 26; Bordighera 20; Argentina 17; Sanremese 14; Dianese 12; Ospedaletti 11; S. Ampelio 8; Riva 6; S. Bartolomeo 4.

Giovanissimi: Sanremese-S. Ampelio 6-1; Vallecr.-S. Biagio 0-2; Argent.-Dianese 0-1; Matuzia-Riviera 4-2; Bordighera-S. Bartol. 18-0; Campor.-Riva 1-1; Imperia-Sanremo 1-0. Sanremese p. 27; Bordighera 24; S. Ampelio e Dianese 21; Campor. 17; Imperia, Riviera e Sanremo 16; S. Biagio 15; Argent. 14; Matuzia 10; Vallecr. 6; Riva 4; S. Bart. 3.

Esordienti: Sanremese-S. Ampelio 0-1; Dolceacqua-S. Biagio 1-1; Argentina-Dianese 4-1; Ospedaletti-Riviera 3-0; Bordighera-S. Bartolomeo 0-4; Ventimiglia-Riva 1-0; Imperia-Sanremo 0-2. Classifica: Ospedaletti [redacted]. 29; Imperia e Sanremo 25; Ventimiglia 23; Argentina 21; S. Bartolomeo 19; Riviera 16; S. Ampelio e Riva 11; S. Biagio 9; Dianese e Dolceacqua 6; Sanremese 5; Bordighera 4.

Esordienti jr: Sanremese A-Argen[redacted] 1-0; Carlin's-Ospedal. B 3-0; S. Ampelio-Ventimiglia B 2-1; Vallecrosia-Sanremese B 4-0; Ventimiglia A-Imperia 2-1; Ospedal. A-Dianese 5-1. Classifica: Ospedaletti A p. 27; Carlin's 24; Vallecrosia 23; Sanremese A 20; Ventimiglia A e Argent. 18; Dianese 14; S. Ampelio 13; Imperia 11; Ospedal. B 8; Ventimiglia B 4; Sanremese B 0.

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

SONO TUTTI BUONI

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

M&A

I CATTIVI SIAMO NOI

OPPURE I CATTIVI SIETE VOI CHE CI PERMETTETE DI OFFRIRVI SEMPRE I TAPPETI PIÙ PREZIOSI E CONVENIENTI AL PREZZO GIUSTO. IL MECCANISMO È SEMPLICE, LO CONOSCONO TUTTI. PIÙ UNA AZIENDA VENDE E PIÙ ACQUISTA A PREZZI CONVENIENTI. NOI NON LO ABBIAMO MAI DETTO A PAROLE, PERCHÉ LO DIMOSTRIAMO SEMPRE CON I FATTI. ANCHE QUANDO GLI ALTRI RACCONTANO DI ESSERE DIVENTATI BUONI, NOI SIAMO PIÙ BUONI.

CHE TUTTO L'ANNO PROPONIAMO QUESTI PREZZI

PERSIA-SCHIRAZ-154x110
L.250.000

INDIA-AGRA-185x125
L.300.000

PERSIA-KASKAY-160x124
L.350.000

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR, 4 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
PIAZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/[illegible]

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[redacted] Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
[redacted]
Piazza [redacted] Marconi [redacted]
Tel. (019) 36.219/811.182

Martedì 11 Febbraio [redacted] 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per chi aderisce la tessera esclusiva con servizi, sconti e tanti vantaggi

Savona, [redacted] in ogni [redacted]

Una copia in omaggio per conoscerci meglio

«Stampa In», il servizio di recapito [redacted] giornale a domicilio, riprende la propria campagna promozionale. Da oggi a Savona le hostess dell'informazione sono di nuovo tra la gente. E, per cominciare, chi abita in [redacted] Tardy e Benech stamane riceverà gratuitamente [redacted] copia de La Stampa: si tratta di un'omaggio che serve a far conoscere meglio come funziona il servizio di recapito gratuito, un esempio pratico del vantaggio di poter ricevere il giornale direttamente a domicilio: puntuale entro le 7,30, comodo e assolutamente gratuito.

Infatti la consegna a casa non costa nulla: [redacted] pagano soltanto (e alla fine di ogni mese) le normali [redacted] lire a copia, proprio come all'edicola. Nei prossimi giorni le consegne omaggio verranno [redacted] anche alle vie adiacenti corso Tardy e Benech e, successivamente, verso Oltreletimbro e Mongrifone.

Ma «Stampa In» quest'anno offre nuovi servizi ai lettori del giornale. Insieme con la [redacted] pia de La Stampa verrà consegnato l'opuscolo del nuovo «Club In», l'iniziativa che riunisce tutti gli abbonati al servizio in [redacted] club [redacted] esclusivo, ricco di importantissimi vantaggi.

L'opuscolo contiene tutte le informazioni sui nuovi servizi che il club mette a disposizione degli amici di «Stampa In». Ci sono sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città, viaggi a prezzi speciali [redacted] Alpitour, autosoccorso gratuito in [redacted] e all'estero, sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz, nell'acquisto [redacted] carburante Erg, consulenza veterinaria gratuita [redacted] ore [redacted] giorno [redacted] la tessera Agis-Endas, sconti per l'ingresso nei cinema di prima visione.

Questa sera [redacted] hostess ini[redacted] visite a domicilio [redacted] Tardy e Benech per presentare l'iniziativa nei dettagli e raccogliere [redacted] adesioni.

COGOLETO

Ieri un'assemblea

Futuro incerto per i lavoratori della Tubi Ghisa

La direzione ha annunciato che la fabbrica dovrebbe chiudere entro 2 anni oppure essere trasferita a Taranto. [redacted]

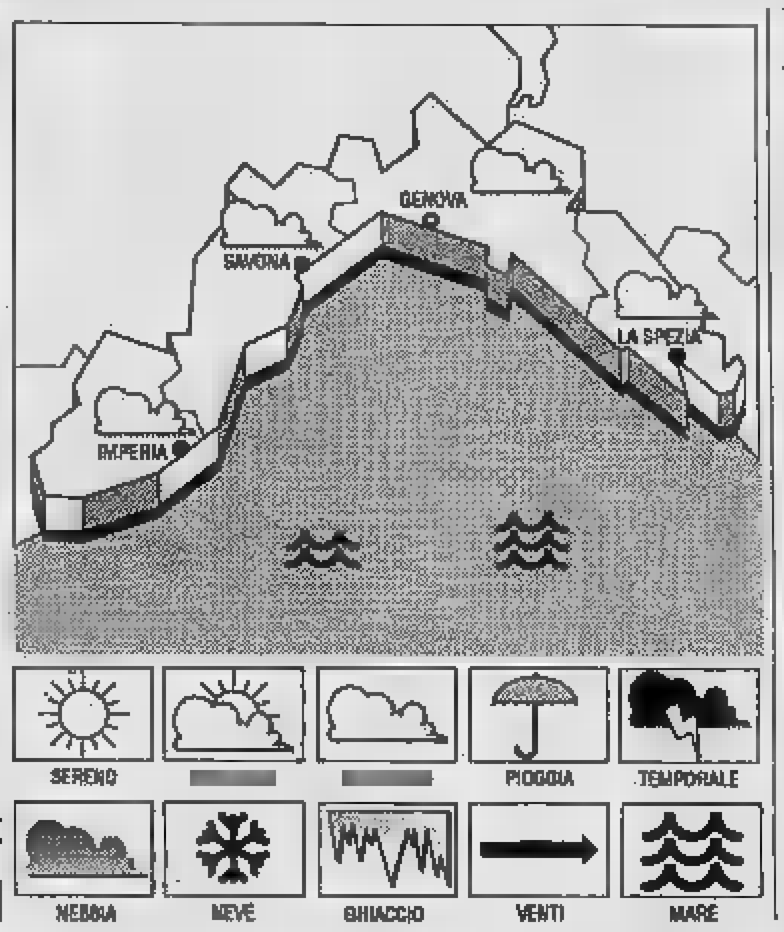
ALBENGA

Fiamme al Black-out

Attentato [redacted] discoteca

Uno dei locali più frequentati della Riviera. Il rogo è stato spento dai proprietari. Racket o vendetta? A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [redacted] Imperia: tendenza per oggi: [redacted] poco nuvoloso-irregolar[redacted] nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura [redacted] rilevanti [redacted]. [redacted] peggioramento da mercoledì pomeriggio, con possibilità [redacted] precipitazioni nella giornata di giovedì, miglioramento da venerdì.

[redacted]AZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb e tendenza segnalata in diminuzione.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	12
Savona	13	11
Imperia	14	11

UN ANNO [redacted]
Max: 13; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tra[redacted] alle 17,50. La **Luna** si leva alle 10,39 e cala all'1,04 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

In questura sono convinti di trovarsi di fronte [redacted] una banda di giovani

Teppisti incendiari in [redacted]

Nelle ultime ore hanno dato alle fiamme 7 contenitori della nettezza urbana. In corso Ricci appiccato il fuoco a un Tir carico di cellulosa. I pompieri hanno limitato i danni

[redacted] Sette cassonetti dell'immondizia distrutti in altrettanti incendi dolosi. Un autotre[redacted] di cellulosa dato alle fiamme, che lo hanno in parte risparmiato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco. E' il bilancio di un nuovo raid teppistico che [redacted] la [redacted] notte [redacted] ieri pomeriggio ha mobilitato in tutta la città i pompieri della centrale di via Nizza [redacted] di[redacted] porto.

In tutti gli 8 incendi [redacted] sarebbe la mano di una banda di vandali, forse gli stessi che nelle sc[redacted] settimane hanno danneggiato una decina di autovet[redacted] in via delle Trincee e in via Rusca e che nella notte fra sabato e domenica hanno appiccato il fuoco a un cassonetto in via Paganini e a un motocarro parcheggiato vicino [redacted] palazzo della Provincia. Per questo ultimo episodio i carabinieri, infatti, escludono un gesto intimidatorio.

La prima chiamata [redacted] stata raccolta [redacted] centralinisti dei vigili del fuoco, poco dopo l'una. Una telefonata anonima [redacted] lava l'incendio [redacted] un contenitore dell'immondizia in via Cimarosa. In un'ora altri cinque cassonetti dell'Amnu sono [redacted] distrutti: in via Poggi, via Saredo, via Genova, via Turati e via Vittime di Brescia. Nell'ex piazza d'armi, invece, i teppisti hanno preso di mira un autotreno [redacted] cellulosa [redacted] ditta di trasporti nazionali e internazionali «Cortili», che ha sede in via Lanfranco ad Albisola Capo.

I vandali hanno gettato un mozzicone di sigaretta sul telone: si è sviluppata una fiammata che in pochi secondi si [redacted] estesa ai rotoli di carta. Nel rogo è bruciata una parte [redacted] carico, ma grazie all'intervento dei pompieri i danni [redacted] stati limitati. «Sembrava che i teppisti ci osservassero - hanno commentato ieri mattina nella caserma di via Nizza -. Non appena finivamo di spegnere l'incendio in un posto, ne divampava un secondo in [redacted] altro quartiere».

Ma i teppisti non si sono placati neppure ieri pomeriggio. Il settimo [redacted] è stato bruciato in via Mignone, poco dopo le 15. Le fiamme hanno minacciato anche alcune auto parcheggiate nelle vicinanze: l'intervento dei pompieri ha evitato conseguenze più gravi.

Ora sulla [redacted]a, pesante [redacted] data di episodi teppistici sono in [redacted] indagini della polizia. [redacted] parliamo [redacted] racket - ha commentato il dirigente della mobile, [redacted] Saitta -. Probabilmente gli incendiari sono ba[redacted] si divertono a gettare mozziconi nei cassonetti. Prima [redacted] poi [redacted] un errore [redacted] li prenderemo sul fatto».

In questura, intanto, [redacted] scattato il piano anti-teppisti. Le tre pattuglie delle volante in [redacted] zio permanente intensificheranno [redacted] i controlli sia nel centro sia nella periferia della città. Soprattutto nelle [redacted] notturne, quando [redacted] verifica il maggior numero di atti vandalici.

Claudio Vimercati

IN RIVIERA

Colpiti giardini e auto

[redacted] Come ormai tutti i fine settimana anche quello appena trascorso ha visto in azione gruppi di teppisti scatenati. Ad Albenga, Ceriale, Andora sono stati diversi i cassonetti della nettezza urbana dati alle fiamme [redacted] le auto parcheggiate che hanno subito danni. Il lavoro maggiore [redacted] svolto dai vigili del fuoco di Albenga che [redacted] intervenuti in piazza Europa ad Albenga e sul lungomare di Ceriale per spegnere gli incendi sviluppati in due cassonetti. Probabilmente le fiamme si sono sviluppate per l'esplosione [redacted] petardi. Ad Andora i teppisti se la sono presa con le [redacted] parcheggiate sull'argine sinistro del Merula. Sono stati infranti specchietti retrovisori, spezzate alcune antenne delle autoradio e [redacted] maccate le carrozzerie di due auto. Nel mirino dei vandali anche fioriere, panchine e arredi urbani [redacted] Albenga, in viale Italia e sulla passeggiata a mare e ad Alassio, nel «budello». [a. p.]

La «processionaria» attacca Legino e la Rusca

[redacted] verdi di Savona infestate [redacted] bruchi

I pini nella zona di via Rusca minacciati dai famelici bruchi della processionaria

SAVONA. La processi[redacted] ha infestato le colline di Savona. Le larve, dopo aver distrutto migliaia di piante nei boschi di Naso di Gatto e Santuario, ora hanno [redacted] anche le conifere che crescono a Legino e alla Ru[redacted]. «Abbiamo ricevuto decine di segnalazioni. La situazione è divenuta ormai preoccupante - afferma l'assessore all'Ambien[redacted] Francesco [redacted] -. Gli insetti hanno attaccato tutte le [redacted] periferiche della città. Un fenomeno che quest'anno è stato [redacted] centuato dal clima eccezionalmente mite».

Pochi i rimedi. Dice Bodini: «L'unica cura efficace consiste nel taglio dei rami infestati, ma purtroppo richiede notevole dispendio [redacted] personale. Ora gli agronomi stanno preparando una terapia biologica, che consiste nel diffondere micro organismi in grado di uccidere la processionaria. [redacted] questo sistema di disinfestazione per garantire buoni risultati richiederebbe l'impiego di un elicottero». La guerra [redacted] i bruchi dovrebbe scattare entro [redacted] mese di marzo, prima [redacted] inizi la riproduzione. [e. b.]

Società e Club Estiarte stanno preparando un autentico esodo di tifosi

Rari, [redacted] per Trieste

Per seguire la seconda finale di Coppa Campioni

Uno scorcio del pubblico della Rari

SAVONA. Un treno speciale per seguire la Rari [redacted] Trieste, nella seconda [redacted] decisiva finale di Coppa dei Campioni. Lo [redacted] organizzando la [redacted] biancorossa e il «Club Manuel Estiarte» del Dopolavoro Ferroviario [redacted] L'iniziativa è già [redacted] buon punto: occorre però che il [redacted] garantisca fin da dopodomani, giovedì, almeno trecento adesioni. Per avere [redacted] convoglio speciale, infatti, occorre questo numero minimo di partecipanti, in grado di occupare quattro ca[redacted]

La società, che al momento della prenotazione dovrà anche versare una cauzione, ovviamente spera di ottenere anche maggior [redacted] anche perché la cifra da spendere (poco più di 50 mila lire a testa, biglietto per la partita escluso) appare d[redacted] alla portata di tutti, soprattutto tenuto [redacted] della «storicità» dell'avveni[redacted] Se le iscrizioni fossero anche di molto superiori alle trecento, [redacted] problema: le Ferrovie dello Stato aggiungerebbero altre [redacted]. Il treno dovrebbe partire nella prima mattinata di sabato [redacted] febbraio da Savona. In circa 6 ore, [redacted] alcune fermata intermedia, sarà a Trieste dove alle 20 è in programma Jadran Spalato-Rari. Il viaggio di ritorno inizierà attorno alle 24.

Un'iniziativa senza precedenti per la pallanuoto, e che richiama [redacted] memoria certi gloriosi esodi del passato al seguito del grande Savona Calcio, quando gli sportivi biancoblù non esitavano [redacted] prendere [redacted] salto i treni, ma anche traghetti e aerei. La riuscita del «treno biancorosso» [redacted] legata [redacted] mente alla risposta dei tifosi. Per questo sarà necessario che tutti gli interessati [redacted] rivolgano al più presto alla segreteria della Rari, alla p[redacted] di corso Colombo. [m. no.]

La fortuna è [redacted] un semplice sistema da 16 colonne che costa poco più di dodicimila lire

Totocalcio, vinti [redacted] milioni [redacted] Bar Olimpia

La schedina sarebbe stata giocata da [redacted] cliente occasionale

Il bar Olimpia in via del Vegerio

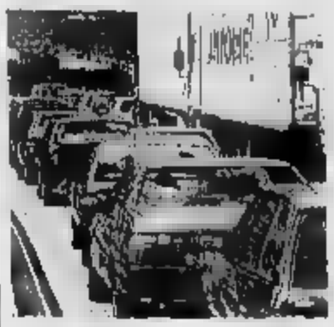
SAVONA. Un tredici [redacted] quattro dodici per una vincita [redacted] 195 milioni. [redacted] i [redacted] tredicisti che domenica scorsa hanno azzeccato la colonna vincente del Totocalcio c'è anche [redacted] savonese. A centrare il tredici milionario [redacted] un sistema [redacted] quattro doppie (per [redacted] totale [redacted] 16 colonne) [redacted] è costato al fortunato giocatore poco più di dodici mila lire.

La schedina sarebbe stata gio[redacted] nel bar tabaccheria «Olimpia» di via [redacted] Vegerio 2, di proprietà di Paola Tambuscio. «Abbiamo sentito qualcosa del ge[redacted] - hanno commentato ieri pomeriggio i titolari della rivendita - [redacted] per [redacted] momento non c'è nulla di ufficiale. Solo giovedì, quando ci arriverà la comunicazione del Totocalcio, potremo confermare [redacted] notizia». Inutile chiedere informazioni sull'identità del vincitore, destinata [redacted] sempre a restare segreta. [redacted] come facciamo a saperlo? - dicono ancora nella tabaccheria - Ogni settimana [redacted] centinaia le persone che giocano la schedina. Potrebbe anche [redacted] un cliente occasionale». Forse un fumatore che ha comprato un pacchetto di sigarette e ha poi tentato la fortuna. O chissà uno studente che ha giocato la schedina [redacted] compagno [redacted] scuola.

Intanto in città, non si parla d'altro. I giocatori incalliti, quelli che ogni settimana giocano centinaia di colonne per azzeccare il tredici milionario, hanno parole [redacted] ammirazione per chi ha compilato la schedina vincente. [redacted] era, infatti, facile prevedere i pareggi interni di Sampdoria e Roma. La sconfitta dell'Inter a Verona. [redacted] ancora le vittorie del Parma sul Napoli e della Reggiana in [redacted] della Lucchese. [redacted] anche il gol di Casiraghi al Milan ha gelato decine di giocatori savonesi. In molti, infatti, [redacted] previsto l'uno fisso per i rossoneri di Fabio Capello.

Non è la prima schedina vincente che viene giocata nel bar tabaccheria «Olimpia». Alcune settimane fa, un sistema a quote [redacted] azzeccato un tredici e otto dodici. In quel caso la vincita era [redacted] di [redacted] milioni. In precedenza, invece, un altro sistema da [redacted] doppie, messo in vendita [redacted] dalla tabaccheria, aveva fruttato [redacted] 57 [redacted] lioni.

Il concorso [redacted] Totocalcio non ha portato fortuna soltanto a Savona. Il [redacted] condo tredici registratosi in Liguria, infatti, è stato realizzato a Imperia Oneglia. Anche in questo caso i 167 milioni andranno a una sola persona: un giocatore che ha [redacted] la colonna vincente con una sche[redacted] di sole due colonne, co[redacted] 1600 lire. Sarebbe stata giocata [redacted] bar di Enri[redacted] Frigerio in via Viesseux a Oneglia. [c. v.]



VIAGGIO NEI QUARTIERI. La strada è soffocata dal traffico pesante. I problemi della gente

Corso Tardy e Benech ha trent'anni

Doveva essere la via Paleocapa dell'Oltreletimbro

SAVONA. Corso Tardy e Benech ha trent'anni esatti e non li porta bene. E' stato ultimato nel 1962, e molti dei caseggiati sono più recenti. Prima c'erano solo orti e l'area vicina al nuovo ponte sul Letimbro che immette su via Mazzini era in gran parte occupata da una fabbrica, l'Arcos, poi trasferita ad Albisola Superiore.

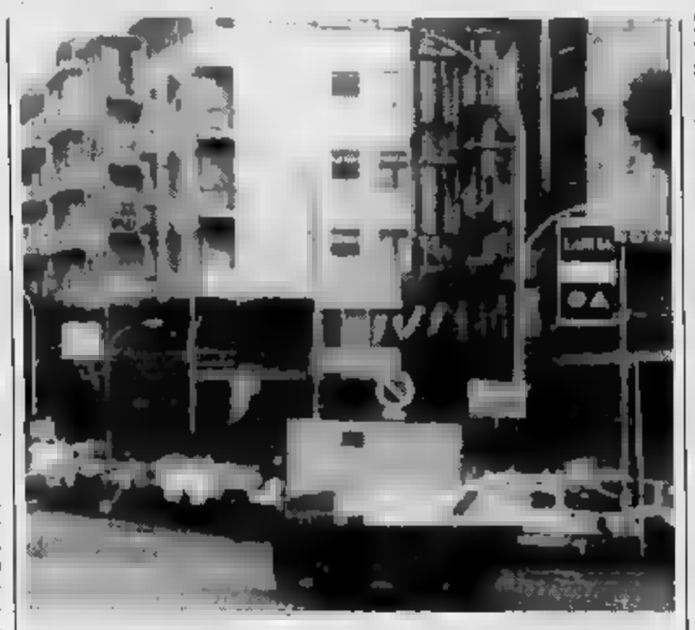
Il nuovo asse avrebbe potuto rappresentare la via Paleocapa dell'Oltreletimbro, ma gli amministratori dell'epoca non hanno saputo cogliere l'occasione e hanno lasciato area libera ai privati, che hanno speculato ogni metro quadrato disponibile. Solo un tratto di corso Tardy e Benech, per esempio, è dotato di portici, gli altri sono palazzoni piuttosto anonimi. Poteva essere una via elegante ma a Palazzo comunale la programmazione territoriale non era ancora di moda.

Altro colossale errore di valutazione è stato quello di non imporre ai costruttori di dotare ogni condominio di parcheggi sotterranei. Lo sviluppo della zona e la forte crescita del numero di uffici, anche pubblici, ha reso la situazione insostenibile. Un problema che si rileva in occasione di manifestazioni al palazzetto dello sport, che pure esisteva già all'epoca in cui si è progettato corso Tardy e Benech.

Oggi non è più possibile rimediare a questi errori di valutazione. E' un vero peccato. A dare un tocco di eleganza a corso Tardy e Benech è rimasto, per fortuna, il duplice filare di pini marittimi. Tuttavia, di recente, molti di questi alberi, nella zona prossima all'incrocio con via Servettaz, si sono ammalati. Il Comune li ha fatti estirpare e sostituire da alberelli di vivaio, che ora stentano a crescere perché non si è provveduto a rinnovare il terreno dove sono stati piantati. In quel tratto di strada trent'anni fa furono spianate le macerie dell'ex stabilimento Arcos ed è naturale che i pini abbiano difficoltà a crescere se non adeguatamente aiutati.

La gente del quartiere si lamenta poi per il traffico e la mancanza di un semaforo all'incrocio con via De Amicis, dove gli incidenti sono sempre frequenti e esiste un forte attraversamento pedonale dovuto all'esistenza di un supermercato. «Da anni chiediamo inutilmente un semaforo - afferma Giacomo Ighina, titolare della cartoleria "Paola" -. Per gli anziani, infatti, è quasi impossibile attraversare la strada, dove sfrecciano ogni giorno migliaia di auto».

Tutto il traffico pesante che proviene sia dallo svincolo autostradale e sia dall'Aurelia per entrare in città deve transitare da corso Tardy e Benech. E nelle ore di punta, mattino e sera, si creano lunghe colonne, con grave inquinamento di gas di scarico e rumori. Questo perché il traffico pesante che proviene da Ponente ha l'obbligo, per scelta del Comune, di percorrere questa strada, evitando il lungomare.



L'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Servettaz ha necessità di un semaforo

Continua Ighina: «Occorre risolvere al più presto anche il problema dell'illuminazione pubblica. I controviali di corso Tardy & Benech, via Carissimo & Crotti e soprattutto la zona delle scuole elementari Astengo sono quasi completamente al buio».

Deficitario anche il servizio di nettezza urbana. Scrive Alba Racca, residente in via Canepa: «Nelle vie secondarie gli spazzini non si vedono quasi mai e anche quando vengono puliscono a intervalli di settimane. Alcuni giorni fa, per esempio, ho segnalato la presenza di 150 siringhe in via Scarpa: hanno impiegato dieci giorni per eliminarle».

Un problema d'attualità è rappresentato dal «Mattirone» e dal piano di recupero delle aree ex Pizzorno. I commercianti dell'Oltreletimbro hanno già chiesto un incontro con la III Circoscrizione, per conoscere il progetto.

In questa zona della città desta preoccupazione anche la rete delle fognatura. Continua la signora Racca: «Le fogne di via Servettaz sono gravemente carenti. La condotta principale, infatti, è stata realizzata a livello superiore rispetto agli scarichi dei condomini e spesso i liquami fuoriescono nei cortili dei caseggiati. Inoltre la rete è stata realizzata molti anni fa, prima dello sviluppo del quartiere, e non è in grado di sopportare l'attuale volume degli scarichi». Analoghi inconvenienti si sono verificati nella zona di San Michele. Ma questi sono solo alcuni dei problemi. E' sperabile che i responsabili comincino a prenderne qualcuno in considerazione.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

Oggi interrogatorio per

Nuovo interrogatorio questa mattina per Iolanda Mozzone, la donna che ucciso a martellate il figlio tossicodipendente, Marzio Ratto. Questa mattina, Iolanda Mozzone sarà sentita dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha ricevuto la perizia del medico legale. L'esame confermerebbe che il giovane sarebbe stato ucciso nel sonno. [c. v.]

Trasferiti da a Savona 14 detenuti

Quattordici detenuti in regime di semilibertà che attualmente si trovano nel carcere genovese di Marassi verranno trasferiti entro pochi giorni a Savona. La decisione, che rientra nel piano di ristrutturazione di Marassi, è stata presa dal direttore degli istituti di pena Nicolò Amato. [p. p.]

PROCESSO

Condannato per violazione di domicilio

Luigi Deidda, 36 anni, abitante a Savona, è stato condannato a 1 anno e 2 mesi di carcere, per violazione del domicilio della moglie, Anna Santanocito, di anni, dalla quale è separato da alcuni mesi. L'uomo era stato arrestato sabato notte dai carabinieri dopo che aveva sfondato la porta di casa della donna. [b. b.]

Las Vegas, successo dei pizzaioli savonesi

La pizza «Colombiana», realizzata da Angelo Ruggieri dal ristorante «Galaxpizza» ha vinto il primo premio assoluto, per la sezione creativi, all'Expo '92 di Las Vegas, una sorta di campionato mondiali dei pizzaioli. Due secondi posti per Emilio Giacomelli per la sezione destrezza e per la pizza più lunga. Alle gare si sono cimentati molti dei 5500 convenuti da tutto il mondo. [a. r]

La lettera del titolare dell'impresa di Celle dove nei giorni scorsi morì un operaio

«Lasciatemi solo con il mio dolore»

L'imprenditore di Pavia, sconvolto, ha lasciato il messaggio a un cognato che abita a Monterosso (La Spezia) Poi ha fatto perdere le tracce. Preoccupati i familiari: «Temiamo gli sia accaduto qualcosa». L'inchiesta

SAVONA. «Lasciatemi solo. Sono disperato per la tragedia che è successa. Non riesco a trovare una spiegazione e in questo momento non voglio nessuno accanto a me». Sono le ultime parole che ha rivolto ai familiari, Giuseppe Marchiselli, 43 anni, di Pavia, titolare dell'impresa che aveva in appalto i lavori di ristrutturazione della palazzina di Celle, in Val Coca dei Piani, dove venerdì scorso è morto Domenico Cerri, 57 anni.

Le ha scritte su una lettera che sabato scorso ha consegnato a un cognato abitante a Monterosso in provincia di La Spezia, in casa del quale aveva trovato rifugio subito dopo la tragedia. Da allora Giuseppe Marchiselli ha fatto perdere le tracce. E' scomparso come nel nulla e i familiari, temendo che possa aver messo in pratica un gesto disperato, hanno chiesto aiuto ai carabinieri.

Ieri mattina hanno consegnato la lettera, nella quale si legge tutta la disperazione del congiunto, ai militari di Monterosso. Ora per cercare il titolare dell'impresa edile sono mobilitati i carabinieri di tre province. Quelli di Pavia, dove nel frattempo Giuseppe Marchiselli potrebbe aver fatto ritorno. Quelli di La Spezia, nell'ipotesi che l'uomo non abbia mai lasciato la loro provincia. E i militari di Celle Ligure, i quali non escludono che il titolare dell'impresa sia tornato in provincia diSavona.

Giuseppe Marchiselli era molto legato a Domenico Cerri, il quale lavorava da molti anni. «E' rimasto molto scosso per quello che è successo - hanno raccontato i parenti ai carabinieri - Diceva frasi sconnesse, prive di senso». Probabilmente si sente in colpa per l'incidente. La disgrazia è avvenuta sotto i suoi occhi. Domenico Cerri è scivolato dal ponteggio ed è caduto da un'altezza di tre piani; ha battuto violentemente la testa ed è morto sul colpo. Ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile.

Sull'incidente il giudice Emilio Gatti ha aperto un'inchiesta: il cantiere è stato posto sotto sequestro, mentre due avvisi di garanzia sono già stati inviati ai proprietari della ditta. «La dinamica dell'incidente è ormai stata completamente chiarita - si è limitato a osservare il magistrato - Attendiamo solo l'interrogatorio dei responsabili». Secondo i primi accertamenti, svolti dai carabinieri, a provocare il tragico salto nel vuoto potrebbero essere state alcune tavole mal sistemate dei ponteggi. Sarebbero scivolate improvvisamente sotto ai piedi di Domenico Cerri. L'uomo non ha avuto il tempo di aggrapparsi all'impalcatura: è caduto all'indietro ed è morto sul colpo.

[c. v.]

ALBISOLA CAPO

Incidente, quattro feriti.

ALBISOLA SUPERIORE. Quattro persone sono rimaste ferite, ieri sera, in un duplice investimento sull'Aurelia, all'uscita dalla galleria Torre, ad Albisola Capo. Sono: Luca Pasqualini, 27 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Alba Docilia; Marco Bisegna, 28 anni, e Giovanni Fantozzi, 46 anni, entrambi residenti all'Aquila e Luigi Pesce, 48 anni, di Savona. Tutti e quattro sono stati ricoverati nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Il più grave è Giovanni Fantozzi, giudicato guaribile in 60 giorni. E' di 10 giorni, invece, la prognosi degli altri tre feriti. L'incidente è avvenuto poco dopo le 0. Secondo i primi accertamenti, il furgone Ford Transit, sul quale si trovavano Bisegna e Fantozzi ha urtato il motorino di Luigi Pesce. I due automobilisti si sono fermati a prestare le cure al giovane di Albisola Superiore insieme a Luca Pasqualini quando sono stati investiti da una Golf. [c. v.]

Cassa di Risparmio

Gravi disagi per lo sciopero di ieri mattina

SAVONA. Ancora disagi per i clienti della Cassa di Risparmio di Savona per lo sciopero proclamato dai sindacati. Ieri mattina quasi tutti gli sportelli della provincia sono rimasti chiusi. All'agitazione ha aderito infatti oltre l'80 per cento dei dipendenti. «Lo sciopero è riuscito in pieno — affermano i sindacati — e sono rimasti aperti solo un paio di sportelli secondari periferici».

Molti clienti ieri mattina hanno trovato la porta chiusa nella sede principale di piazza Italia, dove un laconico cartello dava notizia dell'agitazione dei dipendenti. Le organizzazioni sindacali hanno previsto altre tre giornate di sciopero, per il 20 e 21 febbraio (giorni di scadenza per il pagamento dell'Iva) e il 5 marzo. Ma non è escluso che nel frattempo sindacati e azienda trovino un'intesa, che potrebbe porre fine alla lunga vertenza. I bancari chiedono l'assunzione di 50 dipendenti per concorso pubblico e l'aumento del premio di produzione. [s. b.]

Molte le conferme

Gli eletti all'Ordine degli avvocati

SAVONA. L'Ordine degli avvocati e procuratori legali della provincia di Savona ha eletto (in gran parte si tratta di riconferme) il nuovo consiglio direttivo.

Alla presidenza è stato confermato l'avvocato Giovanni (Nanni) Russo. Anche l'avvocato Fausto Mazzitelli è stato confermato segretario. L'avvocato Franco Crivelli è il nuovo tesoriere, carica ricoperta, lo scorso anno, dall'avvocato Orlando Sotgiu.

Anche gli altri consiglieri, con la sola eccezione dell'avvocato Roberto Romani, che non si è più candidato per impegni personali, sono stati riconfermati. Si tratta di Angelo Preve, Nazareno Siccardi, Angela Accame e Attilio Bonifacino. Gli avvocati Giuseppe Aglietto e Mario Spotorno sono i due nuovi consiglieri dell'Ordine degli avvocati e procuratori.

Prima delle votazioni, l'assemblea ha affrontato e discusso i problemi dell'Ordine e dell'amministrazione della giustizia a Savona. [b. b.]

Funivie trasferite

Il sindaco favorevole al progetto

SAVONA. «Il progetto di spostamento delle funivie da Miramare è interessante». Lo ha affermato il sindaco Armando Magliotto che ieri ha incontrato i dirigenti delle Funivie. Il piano era stato presentato anche al ministro dei Trasporti Bernini che si è impegnato a finanziare parte dei 175 miliardi necessari al trasferimento. Il progetto prevede la realizzazione di un tunnel che dalla darsena Alti Fondali conduce in località San Rocco. Il carbone verrebbe trasportato all'interno del tunnel su nastri trasportatori e caricato solo dopo San Rocco sui vagonetti della funivia. «Il progetto è importante e potrebbe risolvere molti inconvenienti — ha detto Magliotto — sarà indispensabile sottoporlo ad una valutazione di impatto ambientale. Restano da verificare sia il metodo di scarico e movimentazione del carbone agli Alti Fondali, sia la realizzazione del tunnel». Il progetto era stato duramente contestato dal Comune di Albissola Marina. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Albenga, d'accordo con l'isola pedonale

I commercianti del centro storico di Albenga hanno dato inizio a una raccolta di firme per la riapertura al traffico del centro stesso. Sentiamo doveroso fare alcune osservazioni in merito.

Il centro storico non è dei commercianti, ma dei cittadini che sono favorevoli alla chiusura alle auto, misura che permette di camminare in tranquillità, senza pericoli ed inquinamento. I pochi posti auto all'interno del centro erano perennemente occupati dalle auto dei commercianti e perciò la necessità di posteggi per i clienti è solo un pretesto. E, comunque, in Albenga il problema parcheggio è quasi inesistente.

I turisti apprezzano la possibilità di ammirare i monumenti senza la presenza deturpante dei veicoli. Cosa che del resto avviene ormai in tutti i centri storici, tipo quelli della vicina Francia. Un calo negli affari dopo la chiusura al traffico del centro storico può essere attribuito a una generale crisi del commercio e alla mancanza di iniziativo.

Basti pensare alla chiusura festiva e serale dei negozi anche in estate. Certamente il Comune da parte sua dovrà avviare iniziative e manifestazioni atte a vitalizzare il centro storico, ma non sarà certo la riapertura al traffico che migliorerà la situazione. Anzi, sarebbe un provvedimento che porterebbe la nostra Albenga indietro rispetto ad altri centri.

Lettera con 21 firme, Albenga

L'incrocio di Valleggia è diventato pericoloso

Davanti al ponte che conduce a Valleggia, la strada Savona-Quiliano è stata sensibilmente ampliata, per favorire l'accesso degli autocarri al mercato di Filalunga.

Ora è persino troppo ampia, tant'è che è stata ricavata una sorta d'aiuola lungo il torrente. Ho l'impressione che possa rappresentare un ostacolo e che qualche automobilista finirà per piombarci contro.

Lettera firmata, Quiliano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 826.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 870.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 960.105/981.333

FARMACIE DI TURNO

Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20: *Moderna*, via Montenotte 103, telefono 828.862.
Riccardi, via Piave 38, telefono 850.802.
Valenti, via Guiliano 4, telefono 881.888.

Servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, telefono 50.420.
Albisola Marina: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.955.
Cengio: *Lorigo*, via Padre Garesio 68, telefono 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliani 6, telefono 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668213.
Pietra Ligure: *Finotti*, via Montaldo 14, telefono 628.035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 56, telefono 682.379.
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, telefono 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 850.164.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, telefono 972.80.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto di Ligure 827.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA DI FEBBRAIO

NATI. Simone Floris. Matteo Intelisano. Eros Gibellini Alice Fiorito. Lorenzo Firpo. Gaspare Santamaria.

MORTI. Gualberto Firmino, di 67 anni, residente a Dego in località Piano 12; trasporto funebre previsto per questa mattina alle 10,10 al cimitero di Dego. Giuseppe Venturino, di 82 anni, residente a Savona in via San Dalmazio 27, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,10 nella parrocchia di San Dalmazio a Lavagnola. Mafalda Rossi di anni, abitante a Savona in via Montegrappa 7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,50 nel duomo delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello di via Montegrappa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Finale Ligure. «La città di Finale Ligure e il suo entroterra sono, dal settembre '90, senza pronto soccorso. Nessuno si è mosso per garantire questo servizio ai cittadini». La denuncia è contenuta in un volantino distribuito ieri dalla Lega Nord di Finale. Il problema del pronto soccorso è già stato segnalato in Comune dagli esponenti del Consiglio all'opposizione. Su Finale gravitano mila residenti che in estate diventano 60 mila per il fenomeno delle seconde case.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Vecchia Loano, nuovo direttivo

Santo Puleo è stato riconfermato alla guida dell'associazione «Vecchia Loano» che opera per la rivalutazione del centro storico. Del direttivo fanno parte anche Agostino Istri (vice presidente), Carmine Attanasio (segretario), Massimo Bonfante, Giovanni Bosio, Mario Del Balzo, Rosangela Florio, Mirella Malovino, Tito Mangiola, Mauro e Paola Paba, Gina Ricotta, Luciano Sorrentino. [s. r.]

CONFERENZA

La Chiesa e i suoi problemi

«La missione universale: sfide alla Chiesa di oggi» è il titolo della conferenza in programma il 14 febbraio presso il Duomo di San Nicolò a Pietra Ligure che festeggia il bicentenario. Relatore sarà padre Pietro Gheddo direttore di «Mondo Missione». [s. r.]

VADO LIGURE

Dipinti e graffiti liguri

Prosegue fino al 7 marzo nella Sala attività culturali della Coop, la mostra fotografica «I muri raccontano», raccolta di immagini, dipinti e graffiti scoperti in Liguria. [s. z.]

GARDEN CLUB

Visita ai giardini della Provenza

Il Garden club di Savona organizza per giovedì 13 febbraio una visita guidata a Grasse, la città provenzale dei profumi dove ha lavorato il pittore Fragonad e ai giardini di Noailles, uno dei migliori esempi europei. [s. z.]

SAVONA

Il lezione di antiquariato

Per il Corso di Antiquariato, lunedì 17 febbraio alle 17 nella sala del Filmstudio, in piazza Diaz a Savona, lezione sul tema «Il mobile francese dal '700». [s. z.]

SAVONA

«L'Italia tra '700 e '800»

Giovedì 13 febbraio alle 17 nel ridotto del Teatro Chiabrera, il professor Domenico Astengo del circolo Sonnenberg presenterà la conferenza «Viaggio in Italia fra '700 e '800». [s. z.]

Pare risolto il giallo di Millesimo, Cecchinato dovrebbe tornare oggi al lavoro

«Non è scappato con la cassa»

Il socio dell'imprenditore: Era in vacanza

MILLESIMO. «Nessuna scomparsa misteriosa. Claudio Cecchinato rientrerà oggi regolarmente negli uffici della ditta. E' stato assente alcuni giorni solo per motivi di lavoro e personali. In pratica si è preso una breve vacanza. E' assurdo che siano state in giro voci su una fuga improvvisa. Non vi ragioni per un comportamento di questo genere».

Luciano Pizzorno, socio di Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo che dal 29 gennaio è assente dagli uffici della sua ditta in via Trento e Trieste a Millesimo, nega decisamente che la prolungata assenza del socio nasconda qualche mistero.

Oggi dovrebbe risolversi finalmente un caso che in Val Bormida si era già tinto di «giallo». Cecchinato che sparisce e non dà più notizie di sé, probabilmente con la cassa della sua società o per sfuggire ai creditori. Queste le notizie che nel corso della settimana sono rimbalzate tra gli abitanti di Millesimo e i dipendenti della ditta che fanno parte dell'impero Cecchinato. Ipotesi e supposizioni che non deve essere stato facile per Pizzorno respingere. Numerosi dipendenti, nella giornata di ieri, hanno telefonato in ditta per avere ragguagli sulla sorte e le intenzioni del loro datore di lavoro.

La presenza di Claudio Cecchinato a Millesimo, 41 anni, sposato con due figlie, dovrebbe fugare definitivamente queste voci, che sono andate via via aumentando nel periodo durante il quale è stato lontano dal paese d'origine. Alcuni fatti hanno contribuito a alimentare e far crescere la preoccupazione intorno alla sorte dell'imprenditore, che lavora nel settore del montaggi industriali e materiale elettrico e in altre attività commerciali. Un giro di affari di oltre 10 miliardi all'anno, oltre 200 dipendenti divisi in 7 ditte, di cui due a Milano.

Cecchinato è uno dei pochi imprenditori valbormidesi che lavora con regolarità anche all'estero. Da anni un cantiere della sua ditta è in attività a Madagascar.

La presenza della «Mercedes» nei capannoni di località Piangiaschi, auto dalla quale non si separa quasi mai, e l'assenza prolungata dalla casa di Murialdo, acquistata da qualche mese e nella quale è andato a risiedere con la moglie e le due figlie, trasferite da qualche giorno a Millesimo, avevano alimentato le voci di fuga.

Respinte con forza dai dirigenti e dai collaboratori dell'azienda, che non troverebbero riscontri nella situazione in cui versano gli affari dell'imprenditore. Che ci fossero problemi di liquidità, causa il prolungarsi dei tempi di pagamento attuati da molte aziende che hanno commissionato negli ultimi tempi lavori a Claudio Cecchinato, era un dato che l'uomo non aveva mai nascosto. Un problema di molte ditte valbormidesi, che sta creando non poche difficoltà a fare fronte al pagamento del personale e dei fornitori.

E' possibile che Claudio Cecchinato abbia deciso di cedere parte delle attività a altri imprenditori, forse della Val Bormida. Ma nulla farebbe pensare a ipotesi più negative. Magistratura e forze dell'ordine negano che siano state presentate denunce per la sua presunta scomparsa, non vi sono istanze di fallimento e insolvenza presso il tribunale di Savona per le ditte controllate dalla Fin.ce, la finanziaria attraverso la quale Claudio Cecchinato amministra i diversi settori e attività.

Risulterebbe quindi improprio, almeno dalle dichiarazioni ufficiali dei suoi collaboratori, parlare a una fuga o alla scomparsa misteriosa di uno tra i più giovani e brillanti imprenditori dell'entroterra.

(e. m.)

L'azienda di Millesimo attorno alla quale ruota il «giallo». Nel riquadro l'imprenditore Claudio Cecchinato

A Savona finalmente previsto un «deodorizzatore» che può eliminare l'80% dei miasmi da biogas

«Depuratore, per settembre alt alla puzza»

Gasco, presidente del Consorzio, annuncia la fine di un incubo per gli abitanti di Legino e Zinola, dopo anni di petizioni... Un progetto da duecento milioni fatto tutto in casa, non a Milano i tecnici savonesi supervisionano gli ultimi collaudi

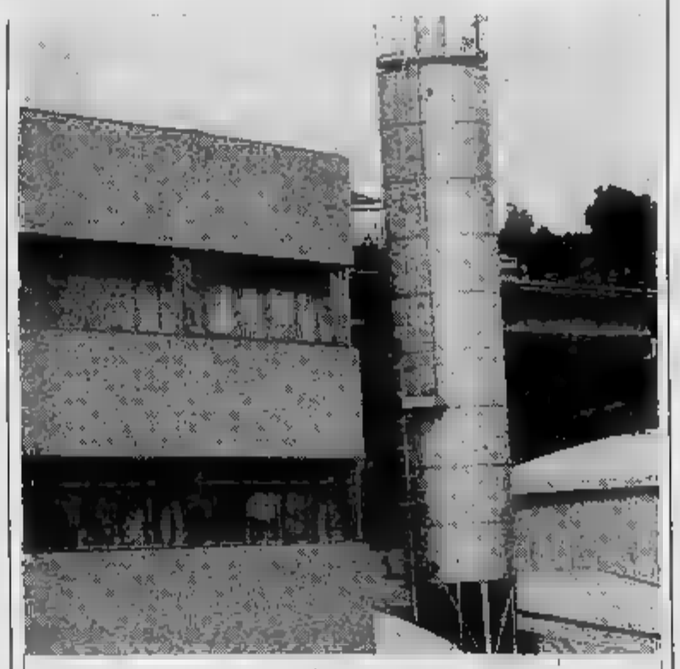
SAVONA. «Entro l'estate, avremo il deodorizzatore». Lo ha annunciato il presidente del consorzio di depurazione, Adelio Gasco, che proprio in questi giorni ha dato via libera al progetto che dovrebbe consentire di eliminare in misura considerevole i miasmi sprigionati dal depuratore.

Fallito l'appalto-concorso che prevedeva una spesa di un miliardo e 800 milioni per un sofisticato impianto chimico di abbattimento degli odori, il Consorzio ha puntato su un progetto fatto in casa. «Il nuovo impianto è stato concepito dai nostri tecnici - spiega Gasco - e in pochi mesi sarà in grado di entrare in funzione, riteniamo con ottimi risultati». Si tratta di sostituire il sistema di combustione dei biogas che si liberano dopo la depurazione dei fanghi. Un compito sinora affidato alla «torcia» ben visibile dall'autostrada con scarsi risultati. Non sempre infatti il biogas viene completamente bruciato e una parte finisce in atmosfera. I tecnici della VII Usl assicurano che le esalazioni non sono nocive, ma per gli abitanti di Legino e Zinola l'inconveniente è tutt'altro che trascurabile. Sono già state organizzate numerose petizioni, sinora senza risultati.

Così i dirigenti del Consorzio hanno deciso di sostituire la famigerata «torcia» con un forno. «Il biogas verrà bruciato in un ambiente chiuso - dice Gasco - dopo essere stato miscelato con metano. In questo modo non ci saranno dispersioni in atmosfera e gli odori verranno abbattuti almeno per l'80%». I tecnici del depuratore hanno già visionato alcuni prototipi di questo impianto, a Milano. La spesa prevista si aggira sui 200 milioni e la messa in opera non dovrebbe comportare particolari inconvenienti. «Entro l'inizio dell'estate saremo in grado di avviare il forno - aggiunge Gasco - e contiamo di essere pronti per la stagione balneare».

Nel frattempo il Consorzio dovrà affrontare un'altra delicata scadenza. Giovedì rinnoverà il contratto con la Cogefarimpresit, l'azienda che ha costruito e gestito l'impianto sino ad oggi. Il Consorzio dovrà quindi assumere direttamente la conduzione del depuratore, affidando a piccole imprese locali i singoli appalti di manutenzione. Una soluzione provvisoria che dovrebbe protrarsi oltre un anno, in attesa che l'assemblea del Consorzio organizzi una gara per l'affidamento della nuova gestione. C'è chi attende la scadenza del contratto con preoccupazione e scetticismo. «La direzione provinciale del pri denuncia le mancate risposte alla richiesta di indire una gara d'appalto entro il 14 febbraio - dicono i repubblicani in un comunicato -, in questa situazione c'è il rischio che l'impianto possa essere fermato, con danni ancor peggiori per l'ambiente. Oggi infatti sono emerse gravi questioni di ordine tecnico inerenti sia alla progettazione, sia alla costruzione e gestione dell'impianto, che limitano gravemente le funzionalità del depuratore».

[e. b.]



La «torcia» del depuratore di Savona, ben visibile anche dall'autostrada

L'ESPERTO

La morsa del traffico e i mezzi di soccorso

Spesso mi sono chiesto che pensano i savonesi quando vedono sfrecciare le sirene spiegate gli automezzi di soccorso dei Vigili del fuoco.

Per esperienza devo dire che i cittadini della provincia, sempre, abbinano l'opera dei pompieri al solo spegnimento degli incendi di bosco. Tanto che, quando piove, mi sento dire: «Sarete contenti! Così i boschi bruciano!».

Ma non tutti sanno che dei quasi quattromila interventi effettuati nel 1991, le uscite per lo spegnimento dei boschi e fiamme sono soltanto duecentocinquanta. Tutto il resto comprende un'infinità di piccoli e grandi interventi. Dal gattino che vuole scendere dall'albero all'incendio della nave.

E' per questa varietà di casi che, a differenza di altre strutture operanti nel soccorso, è difficile immaginare dove i Vigili del fuoco si stanno recando nel momento in cui li vediamo passare a sirene spiegate. Perché i motivi, appunto, possono essere i più disparati.

La casistica è costellata da un incredibile numero di interventi, tutti rigorosamente scanditi dal passaggio degli automezzi color rosso: dall'autopompa serbatoio, all'autoscala, all'autogru, per citare i più comuni. Mezzi di notevoli dimensioni, veri bisonti della strada, costretti però a muoversi in un traffico sempre più caotico. E proprio su questo aspetto desidero soffermarmi e fare alcune considerazioni.

Le autopompe dei Vigili del fuoco sono di vari tipi. Dalle più piccole, contenenti mila litri d'acqua, alle più grandi, con oltre mila litri. Per non parlare delle autobotti per il rifornimento idrico, che possono raggiungere i 14 mila litri. Ogni automezzo è provvisto dei più svariati attrezzi e strumenti indispensabili per gli interventi, oltre naturalmente al posto in cabina per gli uomini che compongono la squadra di partenza.

Sempre più veloci, possono raggiungere i 90 chilometri orari e, mentre viaggiano, l'acqua trasportata si muove, urtando le pareti del serbatoio, a seconda delle accelerazioni e dalle fermate dell'automezzo.

Per dare un'idea è un po' come se un autobus di linea viaggiatori si spostassero avanti e indietro, a destra e a sinistra, a seconda del percorso. In queste condizioni raggiungere il luogo dell'intervento è un'impresa facile.

Basta solo pensare al traffico cittadino nelle ore di punta ed alle lunghe code che si formano d'estate sulla Via Aurelia. Così ogni sorpasso diventa interminabile ed ogni incrocio, anche rallentando, è un tuffo al cuore.

L'esempio più drammatico del caos automobilistico si verifica in autostrada, durante le interruzioni per incidente o incendio, con tutte le corsie occupate da lunghe file di vetture ferme, compresa quella di emergenza nonostante i ripetuti inviti a lasciarle libere per consentire un rapido soccorso. Accade allora che chi attende con ansia il nostro arrivo impreca e maledice il «ritardo» e non risparmia critiche all'organizzazione antincendi.

La realtà, purtroppo, è che le nostre strade non riescono più a sopportare questa mole di traffico. Intasamenti come sono impediscono a qualsiasi mezzo di soccorso di intervenire in tempi rapidi. E a nulla serve la sirena, quando ti trovi di fronte a un muro di auto. Ma questo è solo un problema di traffico. Esistono anche i centri storici, con i loro percorsi invalicabili, i sottopassi, le strettoie, gli archivolti. Il parcheggio selvaggio delle auto. E quando tutto ciò non basta, ecco l'«estro» di qualche amministratore locale che sistema splendide fioriere su strade di accesso, paline e transenne fisse nell'asfalto, quasi sempre in prossimità di curve ed incroci. Per non parlare dei dossi antivelocità, vera tortura per i traumatizzati nelle ambulanze, realizzati su percorsi obbligati senza strade alternative.

Insomma, una vera gimkana degli esiti molto imprevedibili. Ma non sarebbe meglio chiedere sempre prima a chi opera nel settore un parere sull'opportunità di tali soluzioni? Si eviterebbero spiacevoli sorprese e gravi perdite di tempo, a tutto vantaggio di un intervento immediato ed efficiente.

Michele Costantini

Vigili del fuoco in azione

Giovanni Bono traccia un bilancio di 30 anni di gestione dell'Ente provinciale che lascia il posto alle nuove Apt

Il Savonese in un anno ha perso più di 400 mila turisti

Aumentano le defezioni degli stranieri, diminuisce il periodo medio di vacanza

SAVONA. L'Ente Provinciale per il Turismo chiude per lasciare il posto alle Apt, le nuove aziende di promozione turistica disposte da una legge regionale del 1991.

Giovanni Bono, presidente dell'Ente savonese, conclude la sua pluriennale attività con una relazione sulla situazione turistica del 1991 e le prospettive per il nuovo anno.

Innanzitutto i dati, poco incoraggianti. Gli esercizi alberghieri, dal '90 al '91 hanno perso 315 mila presenze pari a 713 italiani, 94 mila 643 stranieri. Il calo, a testimoniare l'impressione che la diserzione non trova soltanto una giustificazione economica, si registra anche in campeggi e ostelli, dove le presenze straniere sono state 6.945 in meno. Più consistente il «buco» prodotto dalla defezione dei nostri connazionali: 73 mila e 376 in meno, sempre rispetto al 1990. Nel complesso, raffrontando i '90-'91 il totale di presenze straniere è di centomila e persona in meno contro mila degli italiani.

«Non è dubbio che l'attuale momento non sia più felice - dice Bono -, né lasci intravedere segnali certi di ripresa ed è proprio per questo che auspico un grande generale impegno che coinvolga tutti i soggetti interessati, pubblici e privati».

Quel che colpisce è la tendenza ad abbassare sempre più le giornate di permanenza nel luogo di vacanza. Una settimana è il periodo medio di permanenza prescelto dall'81,9 per cento degli italiani ospiti nel '91 della Riviera savonese che hanno soggiornato in albergo. Tra le diverse categorie alberghiere, preferite dagli italiani sono quelle a tre stelle, mentre l'esercizio ad una stella è risultato seriamente penalizzato. Gli stranieri hanno dimostrato di scegliere gli alberghi a quattro stelle, snobbando del tutto quelli a una sola stella. Ma le giornate di permanenza di questi ultimi sono state ancora inferiori di quelle degli italiani: non più di 4 o 5 giorni.

Gli stranieri che hanno trascorso in Liguria un periodo di vacanza più lungo hanno dimostrato di gradire il soggiorno nei residence che, nell'intera Provincia, erano '89, il 6% di più rispetto al 1990, ma ancora pochi per soddisfare chi preferiva i villaggi residenziali.

Dopo il boom del 1985 che aveva fatto registrare una massiccia presenza sulle coste savonesi di belgi e francesi, oggi quasi scomparsi, la flessione è più o meno costante e ha interessato, nella passata stagione: inglesi, spagnoli, svedesi, svizzeri, statunitensi. Gli unici a dimostrare affezione per la Liguria continuano ad essere i tedeschi. Il lieve incremento di questi turisti, che si è soprattutto registrato nel maggio dello scorso anno, dimostrerebbe, secondo i dati resi noti dall'Ente provinciale al turismo, che l'effetto «Haven» non ha avuto ripercussioni rilevanti.

Nonostante le flessioni della domanda, gli esercizi alberghieri della Provincia hanno continuato a restare aperti e solo 6 alberghi hanno chiuso nel corso del 1991.

La brevità dei soggiorni dei turisti in Riviera dimostra che è giunto il momento di rivedere totalmente il modo di fare turismo in Liguria. Molte associazioni alberghiere, infatti, stanno valutando la possibilità di offrire al turista frettoloso un pacchetto promozionale che includa non solo la spiaggia e il soggiorno in albergo, ma anche la possibilità di gite e escursioni di carattere ambientale, storico, culturale, di svago all'insegna del divertimento, ma anche conferenze e manifestazioni sportive.

[a. z.]

Giovanni Bono

Incidenza del turismo alberghiero*

Località	Incidenza 1988 %	Incidenza 1989 %	Incidenza 1990 %	Incidenza 1991 %
ALASSIO	21,2	22,7	22,5	22,8
PIETRA L.	13,8	14	14,5	14,3
LOANO	12,1	13,1	13	12,6
VARAZZE	10,4	10,2	10	10,2
FINALE L.	9,6	7,6	7,5	6,7
ALTRI COMUNI	7,9	7,3	7,4	7,2
LAIGUEGLIA	6	5,9	6	5,6
SPOTORNO	5,9	5,9	5,5	5,4
CELLE L.	3,3	3,4	3,4	3,1
ANDORA			3,1	2,9
CERIALE	2,6	2,8	2,9	2,9
NOLI	1,8	1,7	1,8	1,6
SAVONA	1,5	1,4	1,4	1,6
ALBISOLA	1	0,9	0,9	
SASSELLO	0,1	0,1	0,1	0,1

* Sul totale delle presenze, sia italiane che straniere.

Le fiamme spente dai titolari con un estintore, racket o vendetta di un gruppo di teppisti

Albenga, attentato in una discoteca

Bottiglia incendiaria al Black Out di viale Martiri

ALBENGA. Attentato incendiario nella notte tra domenica e lunedì alla discoteca «Black [illegible] viale Martiri ad Albenga, uno dei locali più frequentati [illegible] fine settimana della Riviera. L'incendio, spento dagli [illegible] titolari con un estintore, poteva avere conseguenze drammatiche: all'interno della discoteca, infatti, c'erano ancora una ventina di persone. Che si tratti di una intimidazione del racket non è escluso anche se la pista più seguita dagli investigatori è quella della vendetta.

La [illegible] dell'episodio viene raccontata da Franco Repetto e Mauro Vicari, due dei titolari: «Erano le due dopo mezzanotte quando, dalla porta di [illegible] abbiamo visto entrare [illegible] fumo. Abbiamo aperto e abbiamo visto del fuoco. Con l'estintore siamo riusciti a spegnerlo in pochi secondi». A provocare l'incendio è [illegible] una bottiglietta di vetro, del tipo usato [illegible] contenitore [illegible] succo di frutta, piena di miscele per ciclomotori.

«Proprio il tipo [illegible] combustibile [illegible] ci fa pensare ad [illegible] vendetta di qualche giovane che non abbiamo fatto entrare. Nel [illegible] locale si entra solo con tessera e, proprio per qualificare [illegible] lasciare tranquilli i nostri clienti, siamo piuttosto selettivi, spiegano ancora i titolari. [illegible] l'ipotesi del racket? «Richieste di denaro non ne abbiamo mai ricevute. Non possiamo sapere [illegible] [illegible] prossime settimane verranno a chiederci [illegible] tangente [illegible] ci sembra strano. Gestiamo il locale [illegible] appena cinque mesi, c'è un discreto giro [illegible] clientela ma non tale [illegible] giustificare una richiesta di denaro», spiegano ancora Repetto e Vicari.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri solo nel tardo pomeriggio di ieri. Della vicenda si stanno occupando anche gli uomini del commissariato di Alas[illegible]. Il danno provocato dal principio d'incendio [illegible] minimo, poco più [illegible] centomila lire. A preoccupare, però, è il gesto. «Poteva sicuramente avere conseguenze più [illegible]. [illegible] l'incendio [illegible] fosse [illegible] spento subito le fiamme avrebbero potuto propagarsi all'interno del locale. Le conseguenze sono facili da immaginare anche se i materiali all'interno del locale sono ignifughi, spiegano gli investigatori. Le indagini, [illegible] ogni [illegible] non tralasciano [illegible] pista. Non [illegible] la prima volta che vengono presi di mira locali pubblici della [illegible]. [illegible] Maffi's, nel centro storico, [illegible] fiamme divampate all'improvviso, hanno provocato danni per decine e decine di milioni. L'ipotesi dolosa [illegible] la più probabile, mentre [illegible] incerti gli episodi avvenuti nel corso degli ultimi [illegible] ad Albenga e dintorni.

La Confesercenti ha istituito, dopo il ripetersi [illegible] altri gravi fatti, un numero verde per denun[illegible] eventuali intimidazioni e minacce, ai danni di negozianti e imprenditori. Anche perchè negli anni scorsi sono andati [illegible] segno numerosi «colpi» del racket. Nel mirino sono finite boutique, cantieri edili, aziende, [illegible] dell'entroterra. Un crescendo che non [illegible] ancora a rientrare nonostante l'aumento dei controlli [illegible] polizia e carabinieri.

Il racket, sembra comunque concentrato nell'area Borghetto-Loano-Albenga, a dominare sarebbe esponenti di primo piano dell'"ndrangheta, specializzati soprattutto nel riciclaggio di denaro sporco, frutto delle attività illecite, in particolare lo spaccio di stupefacenti.

Oggetto di inchieste giudiziarie d[illegible] procure savonese, anche alcune finanziarie gestite [illegible] persone coinvolte in vicende di malavita.

Stefano Pezzini

La discoteca Black Out in viale Martiri dove è avvenuto un attentato incendiario

PIETRA LIGURE [illegible]

Nuove lottizzazioni

I consiglieri interrogati dai carabinieri

PIETRA L. Giacomo Accame, consigliere leghista, [illegible] stato interrogato ieri [illegible] carabinieri in merito alle accuse lanciate all'amministrazione nell'ultimo Consiglio in cui [illegible] discuteva [illegible] piani commerciali. Nelle prossime [illegible] saranno ascoltati anche Renata Rainato (verdi) [illegible] Franco Buscaglia (pds). I tre consiglieri [illegible] minoranza avevano messo in relazione le scelte del Comune con il progetto, per la costruzione di un autosilo e un centro commerciale, della «Pietra Azzurra». Alla magistratura sono arrivati nei giorni scorsi i verbali del Consiglio. E' [illegible] la giunta a chiedere al giudice se nelle dichiarazioni ci siano estremi per procedere. Contro i tre consiglieri [illegible] ci sono provvedimenti da parte della procura. **[a. r.]**

[illegible]

Vicino al Capo Mele

[illegible] frontale tre feriti sull'Aurelia

LAIGUEGLIA. Scontro frontale fra una Mercedes e una Peugeot: i 3 feriti, ricoverati ad Albenga, hanno riportato ferite guaribili fra i 10 [illegible] i 25 giorni. L'incidente [illegible] avvenuto dopo le [illegible] [illegible] domenica, sull'Aurelia, lungo [illegible] salita di Capo Mele. Mmi si conosce la dinamica, sono in [illegible] i rilievi della Polstrada (Nicola Paragona, Renata Sartori). I feriti [illegible] Fausto Lanfredi, 25 anni, residente ad Andora in via Marco Polo 1/B (era alla guida della Peugeot, prognosi di 25 giorni), ed i torinesi [illegible] bordo della Mercedes) Bruno Spandon e Silvio Bosco (prognosi [illegible] 10 e 15 giorni). Sul luogo sono accorse, con buona tempestività, tre ambulanze della Croce Bianca di Andora e Alassio e della Croce Rossa di Alassio. **[r. sr.]**

Minacciata l'Autofiori

Bosco in fiamme due ore di lavoro per i pompieri

ANDORA. Fiamme nel [illegible] pomeriggio di domenica [illegible] Andora. [illegible] [illegible] agricola [illegible] località Negri l'incendio [illegible] divampato [illegible] le 19. Sul luogo intervenivano la squadra dei volontari antincendio di Andora, la Forestale di Andora [illegible] i Vigili [illegible] fuoco di Albenga. A causa del forte [illegible] di libeccio si [illegible] temuto che il fuoco si propagasse in modo incontrollabile. Ma il lavoro delle squadre [illegible] spegnimento è riuscito a circoscrivere i focolai. Dopo poco più [illegible] due ore il rogo è [illegible] completamente domato. Si è anche temuto che il fumo denso sprigionato dalla sterpaglia incendiata costituisse una barriera pericolosa per il transito sull'Autostrada dei Fiori. Pericolo che [illegible] stato scongiurato. **[r. sr.]**

Per irrigare i campi

Due [illegible] «derubavano» l'acquedotto

SAVONA. Per mesi, le acque che fluiscono nell'acquedotto comunale di Finale, [illegible] Cà del Moro e da Olle, sono state inquinate da batteri coliformi e c'è [illegible] [illegible] rischio concreto di avvelenamento da fertilizzanti e altri prodotti chimici utilizzati dagli agricoltori.

I responsabili di questa vicenda, sono due contadini dell'entroterra finalese, la cui identità [illegible] ancora coperta dal segreto istruttorio.

I due agricoltori avevano aperto una falla nei tubi dell'acquedotto, per irrigare i campi. Così, nell'acquedotto sono finiti coliformi [illegible] altre [illegible] stanze inquinanti. Sono accusati di furto e di inquinamento. [illegible] 3 marzo saranno interrogati dal procuratore della Repubblica. **[b. b.]**

[illegible]

Rapina in tabaccheria, confermati gli arresti

Il magistrato che [illegible] indagando sulla rapina effettuata venerdì pomeriggio [illegible] una tabaccheria di Ceriale ha confermato gli arresti per Aldo Canova, 31 anni, ed Elena Cignetti, 28 anni, i due piemontesi arrestati subito dopo la rapina dalla Polizia stradale. Canova [illegible] Cignetti sono [illegible] interrogati ieri mattina. Il giovane erano armato [illegible] una pistola-giocattolo. **[s. p.]**

[illegible]

Denunciati gli [illegible] di uno scippo

Sarebbero due giovani di Finale Ligure gli autori dello scippo messo a segno [illegible] 31 gennaio [illegible] a Borgio Verezzi, durante il quale una d[illegible] [illegible] rimasta ferita.

I carabinieri di Finale hanno infatti denunciato a piede libero per furto, scippo [illegible] ricettazione, Giorgio Pili, 26 anni, residente in via Sottochiesa, e Massimo Magnano, [illegible] anni, residente in via Pineta, [illegible] a Finale. L'inchiesta ha portato alla denuncia per ricettazione di M.F. di Albenga. E' stata recuperata refurtiva e denaro. **[a. r.]**

ALBENGA

Inaugurata ieri [illegible] nuova agenzia [illegible]

E' [illegible] inaugurato ufficialmente ieri mattina in via Trieste [illegible] Albenga il nuovo sportello bancario della Banca nazionale [illegible] Lavoro.

Alla cerimonie di inaugurazione hanno assistito i vertici della banca [illegible] le autorità cittadine. Con il [illegible] sportello della Bnl salgono a [illegible] le banche presenti [illegible] Albenga. **[a. p.]**

ALASSIO

Vigile urbano salva turista colpita da malore

Se la turista Renata Abbiati, 61 anni, colpita da improvviso [illegible] lore, mentre stava [illegible] con la figlia [illegible] via Dante, riuscirà a sopravvivere, lo dovrà alla prontezza del vigile urbano Gianni Baudoino, che le ha praticato il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca.

Le condizioni della donna, poco dopo il [illegible] all'ospedale, sono migliorate. **[r. sr.]**

LOANO

Dopo l'incendio lezioni sospese [illegible]

Torneranno [illegible] scuola solo venerdì prossimo gli [illegible] studenti dell'istituto tecnico per Regionieri. La scuola è stata dichiarata inagibile dopo l'incendio doloso [illegible] venerdì notte nel quale [illegible] [illegible] distrutto un archivio.

Le fiamme hanno annerito i muri [illegible] aula [illegible] corridoi. La prima stima dei danni è di 50 milioni. **[a. r.]**

A Spotorno denunce, foto rubate e lettere anonime stanno creando un forte stato di disagio

Parroco, vigili e assessore: storia di una lite

Ma il prete tuona e insiste: «Le guardie mi stanno perseguitando»

SPOTORNO
NOSTRO SERVIZIO

Sabato notte, anzi è già domeni[illegible]. Sono appena passate le 1,30 e la gente che affolla il dancing Castello si attarda [illegible] l'ultimo drink. Giovani [illegible] smoking, ex giovani con la mascherina di cartone da carnevale. Una signora lava il pavimento, i ragazz[illegible] mettono a posto tavoli e sedie. Gente allegra ed educata, che ha appena passato [illegible] serata tranquilla in compagnia dell'orchestra-spettacolo Adelio, [illegible] re [illegible] liscio romagnolo. Cerchiamo [illegible] «patron». Eccolo. E' don Carlo Rebagliati, il parroco di Spotorno al centro - da mesi - di un'interminabile querelle tra vigili, Comune e parrocchie. Dunque: il 4 agosto '91, i vigili intercettano [illegible] [illegible] [illegible] detriti. Proviene dalle opere parrocchiali dove è in corso una ristrutturazione abusiva. Scatta l'inchiesta, [illegible] parroco viene multato, [illegible] [illegible] [illegible] «esternato» tutto quel che pensa sul modo di procedere dei vigili. Gli [illegible] un'altra denuncia per «vilipendio allo Stato».

Terzo episodio: un vigile, incrociando il sacerdote, così lo apostrofa: «Buon gi[illegible] reverendo, mi saluti gli albanesi». Passano settimane e il reverendo risponde con una breve letterina, dai toni garbati, in cui de[illegible] al sindaco il [illegible] [illegible] quel saluto così allusivo. Anche perché, in quel momento, don Rebagliati sta mantenendo venti profughi, [illegible] difficoltà d'ogni genere. Il vigile, [illegible] tanto di protocollo, risponde al parroco.

Nega tutto: quel saluto non sarebbe stato ironico. [illegible] il [illegible] gile sottolinea di sentirsi sinto[illegible] con i blitz anti-albanesi del ministro Scotti e di «amare "anche" gli italiani in miseria...». Scoppia il caso: [illegible] vigile viene accusato [illegible] [illegible] utilizzato [illegible] intestata del Comune [illegible]

Il dancing Castello, alla cui gestione collabora anche il parroco di Spotorno

viene aperta un'inchiesta disciplinare. Ora rischia, se la com[illegible] [illegible] gli darà torto, una [illegible] rie di sanzioni, compresa la riduzione dello stipendio.

Ma la guerra prosegue: i vigili multano l'auto della segretaria comunale. L'assessore pds al Personale, Andrea Rossello, afferra [illegible] telefono, chiama il comando, [illegible] - ma [illegible] questo punto le versioni divergono - chiede [illegible] la multa sia annullata perché la segretaria [illegible] trovava «nell'esercizio delle [illegible] funzioni». Volano insulti? Lo accerteranno i giudici.

L'assessore: «Non è vero. Solo [illegible] [illegible] scambio di battute. Ho due testimoni...». I vigili: «Davvero? Li sentiremo [illegible] processo, i due testimoni. Lì dovranno dire la verità, pena l'incriminazione. Noi siamo assolutamente sicuri di quanto abbiamo scritto nel rapporto». Subito inviato alla procura [illegible] Repubblica di Savona.

E poi: vigili e [illegible] si spiano vicendevolmente a caccia di errori in grado [illegible] far pesare la bilancia dall'una o dall'altra parte. [illegible] [illegible] i primi elementi di [illegible] dossier che rischia di diventare voluminoso: la foto di un vigile (in servizio) che [illegible] le fidanzata; testimoni che affermano di [illegible] visto un vigile sollevare la ruota anteriore della Vespa [illegible] fare evoluzioni sulla passeggiata; [illegible] vigile che percorre in moto una strada in senso vietato e altre «gravi» infrazioni.

Non è finita: l'assessore fa controllare le telefonate effet[illegible] [illegible] Comando, a caccia di conversazioni private, [illegible] quindi illegittime. Misure tanto [illegible] da indurre i vigili a scrivere lettere di servizio, dal Comando all'ufficio anagrafe, distanti poche centinaia [illegible] metri, per questioni burocratiche, anziché usare - [illegible] logica vorrebbe - le linee della Sip.

L'assessore Rossello: «E' [illegible] persecuzione. Quando vado a [illegible] sono regolarmente inseguito da un vigile». La replica: «E' vero il contrario. Siamo noi, i vigili, a essere pedinati dagli amministratori».

E sulla bacheca compare un ordine [illegible] servizio, l'ennesimo segnale di un stato di disagio. Il comandante invita a vigili «a essere gentili [illegible] gli abitanti e i turisti». Perché, normalmente, non lo sono?

Torniamo [illegible] dancing. Don Rebagliati, felpa blu, pantaloni sportivi [illegible] scarpe da tennis, spera [illegible] zero: «In questo dossier c'è tutto. Articoli, lettere, risposte, volantini... la storia di un'inspiegabile persecuzione [illegible] miei danni. Ho preso decine di multe, [illegible] hanno messo i bastoni fra le [illegible] in tutti i modi... Volevo costruire un alloggio dignitoso per un povero vecchio che viveva [illegible] [illegible] catapecchia, al freddo. Mi [illegible] persino mandato gli operai di una ditta che lavorava per il Comune, avevo l'autorizzazione. Ecco perché mi sono inquietato quando sono arrivati i vigili per [illegible] [illegible] irregolarità edilizie! Ma come, [illegible] mi occupo di drogati, disabili, poveri, degli anziani soli. Risolvo grane a tutti e in cambio vengo denunciato. Questo [illegible] il vero scandalo. Per questo ho reagito con violenza. Il dancing? E' l'unico posto dove la gente può ritrovarsi e divertirsi. Ed [illegible] [illegible] regolare».

Massimo Numa

ALLA
SU:
- TENDAGGI
- TESSUTI
- BIANCHERIA
- TAPPETI
- MOQUETTES
- E ALTRI 1000 ARTICOLI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
LIQUIDAZIONE
CHE CONTINUA
+ FIERA DEL BIANCO
= SCONTI 50%
E PREZZI SUPER
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51
EFF. COM. LEGGE 80

Il caso del ponte Stiaccini dimostra che occorre rivedere il piano del traffico

A Cairo i semafori inutili

E' l'opinione della maggior parte degli automobilisti. Circolazione più fluida ogni volta che c'è un guasto agli impianti. Il vero problema è l'insufficienza dei parcheggi

CAIRO M. Il semaforo tra via 25 Aprile e corso Dante, che regola il traffico sul ponte Stiaccini, è invecchiato. Negli ultimi tre mesi ha funzionato saltuariamente, con grande sollievo per gli automobilisti. Infatti, quando è attivo solo il lampeggiante giallo, si circola molto meglio e, soprattutto, non si code.

La situazione è servita a dimostrare come l'impianto, costato decine di milioni, appaia sproporzionato alle effettive difficoltà che presenta la circolazione nella zona e nello stesso tempo come si riesca a viaggiare molto più velocemente quando il semaforo in funzione.

Installati alcuni anni or regolare il traffico sul principale crocevia di Cairo, i semafori risultati quasi subito inutili. Servono intasamenti, oltre a problemi agli abitanti di corso Dante, per l'inquinamento atmosferico e rumore prodotto dalle file di auto incolonnate in attesa di poter transitare ponte. Nelle giornate, molte nell'ultimo periodo, durante le quali è disattivato, la circolazione risulta più fluida e scorrevole.

Il Comune ha un istituto specializzato di studiare un nuovo piano per il traffico, costo 80 milioni, che dovrebbe essere pronto marzo. valuteranno in quel momento soluzioni più adatte per migliorare la viabilità nella zona. Ma basta gli ingorghi che si quando il semaforo è in funzione, per capire come l'impianto contribuisca solo a peggiorare una situazione che di per sé, è dimostrato dai fatti, non risulterebbe particolarmente critica.

Nelle ore punta l'effetto negativo del semaforo si allarga anche alle strade al ponte Stiaccini. In via Sanguinetti Mazzini, oltre che sul ponte «Italia 61», non è difficile notare i problemi che vengono causati su qu arterie dal passaggio delle rimaste incolonnate. Un nodo stradale relativamente agevole è stato trasformato, negli anni, in un punto critico in grado di immobilizzare frenare gran parte della circolazione diretta da e per il centro storico.

Inoltre, il mantenere in funzione semaforo costringe a usare via Francia, l'arteria più agevole per l'accesso alla zona di piazza della Vittoria, a senso unico in direzione monte-fiume. Una situazione che comporta ulteriori disagi al traffico e aumenta la possibilità di incidenti in corso Di Vittorio, parallelo , per il formarsi lunghe file di che si incrociano in zione con quelle provenienti dalle strade laterali.

I problemi del traffico a Cairo non sono mai stati affrontati, solo peggiorati dalle soluzioni finora semaforo sul ponte Stiaccini ne è un esempio. Anche l'isola pedonale di piazza delle Vittoria, serve poco e ora è contestata dalla maggioranza dei mercianti del storico, risulta da un'inchiesta fatta dall'Istituto Dello di Brescia, deve essere modificata negli orari e non mantenuta in vigore tutto l'anno. La soluzione indispensabile è quella di trovare nuovi parcheggi, per garantire la sicurezza dei pedoni e respiro alle attività economiche sociali del obiettivo che non è mai stato colto e che sembra difficile possa trovare sbocchi positivi solo lo studio nuovo piano del traffico, quando sicuro che per alcuni anni si potranno realizzare parcheggi nelle di piazza della Vittoria.

L'attuale amministrazione comunale ha presentato alla Regione un progetto, che prevede richiesta finanziamenti per costruire nuovi parcheggi nella zona degli lavatoi, a lato della strada Sant'Anna. Un progetto analogo già stato bocciato or sembra avere molte possibilità anche nella nuova formulazione studiata per riproporlo all'attenzione degli amministratori regionali. Del resto, a livello opinione pubblica, nessuno lo vuole. La zona ex lavatoi è difficilmente raggiungibile nel periodo invernale troppo isolata.

Lo stesso discorso vale per i parcheggi lungo il Bormida, nella zona cimitero. Sono troppo decentrati e il rischio di realizzare posti auto che nessuno vorrà . Restano sempre a livello di proposta i parcheggi sotterranei piazza della Vittoria e quelli che si possono recuperare coprendo Bormida, in teoria gli unici in grado di affrontare una situazione ampiamente compromessa che non sembra al momento possibilità di soluzione.

[e. m.]

Il centro storico di Cairo soffre, ormai da tempo, della mancanza di parcheggi

Riunione Roma

«Il Resol è vitale per l'Acna»

CENGIO. Si è svolta ieri a Roma riunione del comitato di coordinamento Stato-Regioni problema dell'Acna. E' che i lavori risanamento sono a buon punto e che il livello degli inquinanti è sotto il limite di guardia.

esperti dell'Istituto superiore di sanità si sono detti piuttosto soddisfatti. I dati sono ancora incompleti, tuttavia loro relazione affermano: stato delle attuali conoscenze vi sono indicazioni che dimostrino l'esistenza di rischi per la popolazione della Val Bormida. Nessun allarme, quindi, i tempi previsti per il recupero ambientale dell'intera sembrano ancora lunghi».

Il direttore generale del ministero per l'Ambiente, Corrado Clini ha spiegato: «Non esiste alcun ritardo nei lavori. Il fatto è che si tratta di una situazione piuttosto complessa per vederla risolta in poco tempo».

Secondo i dirigenti dell'Acna, per il momento sono stati effettuati interventi per 140 miliardi, pari a oltre il 55 per cento delle previsioni d'investimento. In particolare sono state realizzate oltre il delle opere per ridurre l'inquinamento idrico e sono in corso quelle per dar vita al cosiddetto «ciclo chiuso» delle acque.

Per il completo recupero ambientale dell'Acna, secondo i dirigenti del gruppo, esisterebbe ancora un ostacolo: il blocco dei lavori del Resol. «Senza quest'impianto - sostengono - non possiamo portare a termine il programma di risanamento. La mancanza del Resol, il della nostra azienda, probabilmente saremo costretti a chiudere». Ma di Resol ieri non se n'è quasi parlato.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

TARI

Nuovi scioperi e manifestazioni per Nordelettronica

Sciopero di 8 ore ieri alla Nordelettronica contro il ricorso alla integrazione per 100 dipendenti. I lavoratori, con striscioni e cartelli, hanno presidiato i cancelli stabilimento e la sede dell'Unione industriali di Savona. Sempre ieri incontro tra sindacato, Regione e Provincia e, tardo pomeriggio, riunione fra rappresentanti lavoratori e azienda. Il sindacato addirittura la chiusura della fabbrica. [l. b.]

[illegible]

Una riunione per le di e Donato

Il giorno 18 si riunirà il Consiglio scolastico distrettuale per esaminare problema scuole materne delle Ville e delle elementari Donato, di cui Comune vuole la chiusura. un'opposizione ferma alla proposta parte comitato formato dai genitori e dagli insegnanti delle due scuole. Nel frattempo a San Donato, malgrado le ipotesi chiusura, sono avute 10 nuove iscrizioni per il prossimo anno. [a. m.]

[illegible]

Furti: intensificati i controlli dei carabinieri

Continuano in tutta Bormida i servizi coordinati carabinieri per fronteggiare il fenomeno in crescita dei furti. I primi successi, come dimostrano le due denunce per ricettazione spiccate recentemente contro due giovani di Pontinvrea, farebbero ritenere che i carabinieri abbiano imboccato la pista giusta. Più difficile sarà risalire agli autori dei furti di opere d'arte. Si tratta di reati commessi commissione e quasi certamente da una organizzazione di estranei alla Val Bormida. [e. m.]

SAN [illegible]

Trattative per la aree Agrimont

I dirigenti dell'Agrimont anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, stati in riunione con i massimi dirigenti Enichem a Milano. La possibilità che lo ive in i privati per una parziale delle S. Giuseppe siano ormai a buon punto sarebbe confermata dall'assiduità con cui i dirigenti dell'Agrimont frequen qualche tempo, la sede centrale di Milano. La questione interessa anche il Consiglio di fabbrica la Fulc, che entro la fine della un incontro con i dirigenti dell'Agrimont. [e. m.]

COSSERIA

Lavori all'edificio scuole elementari

L'amministrazione comunale ha approvato un progetto che serie di interventi di adeguamento dell'edificio scolastico per elementari alle norme di sicurezza e igiene. Il progetto, presentato alla Regione Liguria, verrà finanziato attraverso un a carico dello Stato. [l. b.]

[illegible]

Elettrosiderurgica: discute di ambiente

La questione ambientale sarà centro dell'incontro sindacato dirigenti dell'Elettrosiderurgica in programma questa mattina alle 11. Al centro della la verifica degli interventi contenuti nell'accordo siglato lo scorso tra azienda e rappresentanti dei lavoratori. [l. b.]

Dopo gli ultimi incidenti si aspetta il raddoppio e si pensa a misure urgenti

Sv-To: ora interviene il giudice?

Sei morti e dieci feriti in un mese e mezzo

MILLESIMO. Due [illegible] e due feriti, di cui un'insegnante di Mondovì di 48 anni in condizioni gravissime, rappresentano il bilancio dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino domenica mattina. Il [illegible] interessato è ancora una volta quello montano, lo scontro frontale [illegible] due auto è avvenuto nella zona compresa [illegible] Montezemolo e Priero, al confine con la Valle Bormida ligure.

Tre giorni prima, in prossimità della barriera di Altare, un funzionario vendite della 3M era morto in circostanze analoghe. Per [illegible] puro [illegible] erano rimasti illesi due liguri, residenti a Borghetto Santo Spirito. Altre tre persone erano morte, all'inizio di gennaio, per un incidente avvenuto nella [illegible] di Carcare.

Sei morti e non meno di 10 feriti, di cui alcuni gravissimi, in meno di 45 giorni. La Savona-Torino continua a uccidere e non si vedono in prospettiva possibilità di miglioramento della situazione. I lavori di raddoppio, nel tratto montano, sono completati per oltre il 70 per [illegible]. Da Altare e Plodio, oltre che nel tratto Roccavignale Montezemolo Priero. Resta [illegible] il momento irrisolto il nodo di Millesimo. Le mancate decisioni sul doppio viadotto che dovrà superare [illegible] Marconi rischiano di consegnare agli automobilisti [illegible] raddoppio incompleto e quanto mai pericoloso nel prossimo novembre. Una situazione su cui tutti dovrebbero riflettere.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Succede sempre nel caso di incidenti mortali, ma questa volta le decisioni dei giudici potrebbero [illegible] limitarsi all'accertamento dei fatti ed essere allargate alla pericolosità complessiva di un percorso che di autostrada ha solo il no[illegible]. Non si escluderebbe l'ipotesi, sollecitata più volte dall'opinione pubblica e da alcuni rappresentanti politici e amministratori dei Comuni della Val Bormida, della possibilità [illegible] chiudere alcuni tratti, specialmente in determinati periodi dell'anno, [illegible] percorso o almeno di ordinare lavori di adeguamento [illegible] tracciato.

Per ridurre lo stillicidio di incidenti gravi o sovente mortali, alcuni [illegible] se ne sono era stato deciso [illegible] vietare il sorpasso nel tratto Altare-Ceva per quasi tutta la lunghezza del percorso. Troppo poco [illegible] troppo tardi. Gli incidenti, sia pure in misura relativamente ridotta, si sono susseguiti e il bilancio delle vittime [illegible] aumentato. La corsia centrale, sulla quale [illegible] gran parte [illegible] 20 chilometri che separano Altare da Ceva [illegible] vietato il transito, è sovente un ostacolo solo formale [illegible] molti automobilisti. In caso [illegible] traffico ridotto e malgrado la presenza di cartelli che segnalano [illegible] divieto di sorpasso e i limiti di velocità, non è difficile notare auto che [illegible] impegnano in sorpassi azzardati.

Ma l'imprudenza non è l'unica causa degli incidenti sulla Savona-Torino. Nel periodo invernale, in presenza [illegible] strada bagnata, una sbandata fortuita può trasformarsi in tragedia. Nessun ostacolo centrale o via di fuga laterale permettono alle auto di sfuggire alla possibilità di impattare contro altri veicoli che procedono nella direzione opposta. Un dato che fa riflettere sulla necessità di trovare una soluzione alternativa all'attuale stato di [illegible] per quanto riguarda la percorribilità e la sicurezza [illegible] questa autostrada.

A suo tempo era stato chiesto che per limitare i pericoli [illegible] corsia centrale fossa delimitata [illegible] uno spartitraffico molto alto, in grado di evitare l'invasione [illegible] corsia da parte delle auto che sbandavano. Il percorso tortuoso e la progettazione vecchia di molti anni rendono di fatto molto rischioso utilizzare questa arteria almeno nei mesi invernali. La proposta è rimasta tale. Dopo [illegible] di posizione seguite a incidenti c[illegible] quello di domenica scorsa, la situazione [illegible] è perpetuata [illegible] modifiche sostanziali.

Malgrado i lavori fatti per rettificare il percorso e migliorare [illegible] [illegible]3 stradale, il rischio [illegible] incidenti è reale e continuo. Nei pressi della galleria Franco, dove alcuni anni or sono morirono due giovani coniugi di Cairo e il l[illegible] bambino, esiste ora un limite di 50 chilometri l'ora e una segnaletica molto vistosa per evidenziare il pericolo che si corre [illegible] percorrere questo tratto di autostrada. Gli i[illegible]denti sono diminuti, ma nel ca[illegible] di sbandate oppure [illegible] man[illegible] rispetto della velocità massima nulla può impedire che un'auto o [illegible] autocarro invadano la corsia opposta.

E' questo il problema vero che non si è mai riusciti a risolvere e per il qual [illegible] si escluda ora l'intervento della magistratura.

Il maltempo fra le cause più frequenti degli scontri sull'autostrada

Sei le vittime dell'autostrada Savona-Torino nell'arco [illegible] mese

[illegible]

Quasi finiti 15 chilometri

Oltre 15 chilometri di lavori completati al 70 per cento [illegible] Altare e Ceva, prospettive di apertura entro l'anno del percorso. Questa la situazione dei cantieri autostradali all'opera da due anni nel trat[illegible] montano per realizzare il raddoppio della Savona Torino. Nel tratto Altare-Plodio da un lato e in quello Roccavignale-Montezemolo-Priero dall'altro non [illegible] sono problemi per terminare i lavori, di n[illegible] [illegible] o progettuale. Resta e preoccupa [illegible] poco il nodo di Millesimo. Mancano per questo tratto di cinque chilometri 280 miliardi. Duecento miliar[illegible] sono garantiti dall'Anas, 80 potrebbero essere trovati con autofinanziamento da parte della società Savona Torino. Il problema è come far passare il doppio viadotto, già progettato, su via Marconi a Millesimo. Gli abitanti [illegible] l'amministrazione di Millesimo si oppongono per motivi di sicurezza e perché alcune case dovranno essere abbattute. In [illegible] le auto continueranno a procedere [illegible] due corsie. [e. m.]

Cogoleto: forse scongiurata la chiusura, tagli ai posti di lavoro

Assemblea per la Tubi Ghisa s'avvicina un compromesso?

COGOLETO. Si è svolta ieri mattina a Cogoleto un'assemblea dei lavoratori della Tubi Ghisa, la fabbrica che, come è stato annunciato venerdì scorso dall'amministratore delegato, Sergio Manuali, dovrebbe chiudere [illegible] due anni oppure essere trasferita a Taranto.

Al termine dell'assemblea, che si è svolta all'aperto davan[illegible] alla portineria dello stabilimento, i rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica hanno comunicato ai 420 dipendenti le intenzioni dei dirigenti [illegible] gruppo Ilva. Dalle 14 fino alle 19,30 i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno poi avuto [illegible] lungo confronto con l'amministratore delegato per capire e conoscere le modalità attraverso le quali s'intenderebbe procedere alla chiusura [illegible] fabbrica: [illegible] realtà che fino [illegible] un [illegible] fa [illegible] [illegible] definita «altamente produttiva» dallo [illegible] amministratore e che, inspiegabilmente, sembra destinata ad andare incontro alla chiusura ponendo in [illegible] crisi occupazionale non solo le maestranze e le famiglie dei dipendenti della fabbrica, ma l'intero paese.

Cogoleto, infatti, ha perso negli ultimi anni molto del suo potenziale produttivo ed oggi va incontro a prospettive non rosee. Tra queste, lo spostamento dei cantieri navali «Bianchi & Cecchi» nelle aree Fincantieri di Sestri.

A conclusione del primo incontro di ieri, il tono dell'am[illegible] [illegible] delegato [illegible] [illegible] brato meno duro e la chiusura, data per certa solo tre giorni prima, sembra sia scongiurabile purché i lavoratori [illegible] i sindacati accettino i cambiamenti [illegible] ristrutturazioni, volute dall'Ilva, che prevedono drastici tagli ai posti di lavoro in alcuni reparti. L'altra settimana, infatti, alla proposta di ridimensionamento dell'organico del reparto centrifughe dove vengono prodotti i tubi, si erano organizzate alcune giornate di sciopero che avrebbero dovuto continuare anche durante questa settimana e che [illegible] sono sospese dopo l'annuncio [illegible] venerdì [illegible].

Sembra quindi, a giudizio del consiglio di fabbrica, che la nera prospettiva della chiusura altro non sia che un modo «ricattatorio» per chiedere ai lavoratori di accettare la priva[illegible] di alcuni reparti, licenziamenti e prepensionamenti. Questi ultimi già concordati per 112 lavoratori che si fermeranno a [illegible] alla fine [illegible] mese.

In caso contrario, la chiusura della Tubi Ghisa avverrà non appena l'azienda, una società per azioni della Divisione acque dell'Ilva, passerà [illegible] il [illegible] di Tdi (Tubi Dalmine Ilva), sempre dello [illegible] gruppo.

In seguito la fabbrica sarà posta in vendita a privati insieme ad altre piccole aziende della stessa divisione. Nel corso dell'incontro, i sindacati hanno chiesto anche chiarimenti sulla posizione della società francese «Pont a Mussons», azionista per il 25 per cento della Tubi Ghisa.

Questa mattina il consiglio di fabbrica si riunirà per preparare un secondo incontro, [illegible] (fissato per mercoledì). [a. z.]

Genova, consulente immobiliare di 38 anni denunciato per appropriazione indebita

E' sparito con i soldi dei clienti

Da gennaio non si hanno più sue notizie, in apprensione circa trecento risparmiatori genovesi
L'uomo avrebbe lasciato un «buco» di 400 milioni, si ricostruiscono le sue operazioni finanziarie

[illegible] Sono in grande apprensione i circa trecento risparmiatori genovesi che avevano affidato il loro denaro da investire [illegible] Aurelio Bruzzone, 38 anni, un promotore finanziario scomparso dalla circolazione alla fine di gennaio.

Il consulente mobiliare [illegible] stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] appropriazione indebita dopo che alcuni suoi parenti hanno presentato un esposto perché non aveva loro [illegible] sto gli interessi sui soldi che, negli ultimi otto anni, gli avevano affidato per investimento.

Il «buco» lasciato da Bruzzo[illegible] sarebbe di circa quattrocento milioni. Il consulente lavorava presso la «Primeconsult» una stimata società di promozione mobiliare che non ha nulla a che fare con [illegible] comportamento [illegible] [illegible] agente. «Anzi, anche noi ci riteniamo danneggiati», spiega il direttore della filiale genovese di piazza della Vittoria.

Lo scandalo è scoppiato il pomeriggio del 27 gennaio scorso quando i colleghi di Aurelio Bruzzone non lo hanno visto rientrare in ufficio. Dopo alcuni giorni dalla sua [illegible] alcuni dei suoi numerosissimi clienti, soprattutto operatori dei mercati cittadini, si sono presentati nella sede della società per chiedere spiegazioni. Hanno raccontato di avere consegnato [illegible] consulente degli [illegible] segni intestati [illegible] suo nome perch[illegible] venissero gestiti [illegible] fondo. Questa è una delle ipote[illegible] d'accusa perché Bruzzone, secondo la normativa in materia, avrebbe dovuto richiedere assegni non trasferibili intestati alla società per cui lavorava. Il promotore finanziario si sarebbe servito del buon nome della «Primeconsult» per acquisire personalmente quote di risparmio. La vicenda è ancora molto ingarbugliata [illegible] per il momento non si sa quali siano state le operazioni di Bruzzone che lo hanno fatto «andare in [illegible] tanto da decidere di allontanarsi per qualche tempo.

«Mio figlio non ha fatto proprio nulla di male» dice la madre [illegible] broker finanziario Rosolina Gazzolo che abita con lui in una palazzina di salita Santa Tecla [illegible] San Martino. [illegible] aggiunge: «Potete chiederlo ai suoi colleghi di piazza della Vittoria. Sono sicura che non è successo niente».

Secondo la denuncia dei carabinieri, invece, in otto anni, il professionista [illegible] sarebbe fatto consegnare alcune centinaia di milioni dalla madre, dalla zia, [illegible] cugina, dal padre con [illegible] promessa di investirli [illegible] di remunerare il capitale [illegible] gli interessi. [a. v.]

[illegible] COMMERCIALISTA [illegible]

Accusato di truffa e falso

GENOVA. Chiede per venerdì un incontro con i commercianti di Pontedecimo. E' Gino Grasso, il commercialista di 42 anni, [illegible] di essersi appropriato del denaro che i suoi clienti gli [illegible] perché li versasse all'Erario per pagare le loro imposte. Il titolare della [illegible] «system service», indagato per appropriazione indebita, truffa e falso, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore circondariale della Repubblica Federico Miniati. Al termine del colloquio con il magistrato, a cui ha assistito anche il legale [illegible] ragioniere, l'avvocato Stefano Prugone, Gino Grasso ha voluto lanciare un «appello» attraverso i giornalisti che lo attendevano all'uscita di palazzo di giustizia, per proporre un incontro chiarificatore con i suoi clienti. Grasso ha anche ammesso che l'ammanco [illegible] dovrebbe superare i 700 milioni e ha ribadito la sua volontà di rimborsare, il prima possibile, il denaro sottratto. A Grasso si rivolgevano in particolare i commercianti della Valpolcevera che gli consegnavano documenti e denaro per fare fronte ai loro adempimenti fiscali.

Il gol di [illegible] segnato all'inizio della partita contro la Samp

Dopo il [illegible] di ieri contro l'Ascoli, il Genoa spera [illegible] fare bis domani nella partita di Coppa Italia contro il Parma

Sulla vittoria del grifone l'ombra lunga della violenza

Gruppi di teppisti rovinano l'immagine di 40 mila aderenti ai club rossoblù

GENOVA. «La vittoria ad Ascoli? Due punti d'oro», esulta Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club genoani, che spera «in un bis domani a Parma, nella gara [illegible] Coppa Italia».

Ma sul grifone in [illegible] ripresa, [illegible] allunga l'ombra [illegible] altri tafferugli, dopo quelli di Pegli. Ad Ascoli, stamane, 4 tifosi rossoblù saranno processati. «Non ho assistito a quegli episodi, posso dire soltanto che non facevano parte del pullman e delle comitive organizzate [illegible] noi», precisa Kessisoglu.

Ma sono ancora duri colpi all'immagine del Genoa: «Perché, purtroppo - osservano al club "Lo Squalo" - basta la violenza di un gruppetto di scalmanati per coinvolgere, in negativo, lo stile [illegible] tutta [illegible] società, di quasi 40 mila aderenti ai club». La Sampdoria arranca. Inutilmente Boskov [illegible] [illegible] rasserenare l'ambiente, sostenendo che, in fondo, la squadra [illegible] [illegible] battuta bene. Le smagliature saltano agli occhi. I giocatori migliori accusano sempre più le offese della carta d'identità.

[illegible] manca Vialli. Chi sostene[illegible] che [illegible] Sampdoria non è Vialli-dipendente, è [illegible] servito. [illegible] il Gianluca nazionale la squadra non è la [illegible] [illegible] mancando domenica anche Buso, si è visto di veramente pericoloso solo un bolide scagliato da 40 metri da Vierchowood. Le «punte» non c'erano. Un gran lavoro per Roberto Mancini (che ha segnato il suo centesimo gol, realizzando un rigore), [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] levare acqua dal mare con un cucchiaio. Per di più Mancini, [illegible] tuso, rischia di non [illegible] in campo non solo in Coppa Italia contro la Roma, ma anche contro l'Inter. «Quando sta per arrivare la primavera c'è qualcuno nella Samp [illegible] le gambe molli», dicono al club di Molassana, intitolato [illegible] Alfredo Dolcino, tifoso prematuramente scomparso, animatore del tifo blucerchiato in questo quartie[illegible] [illegible] delle Genova del Ponente. Il club fu fondato 10 anni fa, i soci sono oltre [illegible]. Molassana [illegible] considerata importante, particolarmente dai genoani: qui tirò infatti i suoi primi calci al pallone Stefano Eranio.

La gloria e i fischi. Presidente dell'«Alfredo Dolcino» [illegible] il pen[illegible]sta Pierino Traverso. [illegible] non va nella squadra? L'indice si punta, impietosamente, su Toninho Cerezo: «Manca un regista, insistere [illegible] Cerezo è [illegible] che [illegible] crudeltà, c'è Vialli [illegible] quando è in campo deve lavorare molto anche a centrocampo, Vierchowod ha [illegible] suo compito di marcatore che [illegible] fa sempre più difficile, perché molti sono gli attaccanti avversari in grado di andare a [illegible] La squadra ha sbandamenti pericolosi». Il calcio è spietato.

I tifosi vogliono soltanto i risultati, [illegible] chi vedrebbero come sostituto [illegible] Cerezo? Al «Dolcino» si fa il nome di un ex, Matteoli, ora nel Cagliari. Ma forse si dimentica che anche Matteoli ha una trentina d'anni. E in panchina? «Dobbiamo moltissimo a Boskov, che ha dato un gioco alla squadra, ha recato armonia negli spogliatoi, l'anno scorso ci ha fatto vincere uno scudetto. Vorremmo la sua conferma. Se non fosse possibile, ben venga Erikason, come si sente dire da più parti».

Il sogno di Liverpool. Volti più distesi tra i genoani, specialmente ora che Branco è sul punto di firmare il contratto. Rimangono tuttavia [illegible] in bilico Aguilera ed Eranio. Nuovi acquisti? Stranamente, al Genoa Club «Giuliano Taccola», si fa il nome di [illegible] altro [illegible] sampdoriano, Gambaro. «Sempre nel caso dovesse partire Eranio, che, alla lunga può [illegible] essere insensibile ai soldi [illegible] [illegible] prestigio di un grande club del Nord», è il parere [illegible] Giuseppe Santiago, presidente del club fondato trent'anni fa, 175 soci. Santiago aggiunge: «Domani a Parma, poi la [illegible]. Ci giochiamo tutto in poche settimane. Ma i nostri obiettivi rimangono le coppe». In questo [illegible] a marzo, [illegible] il Liverpool (il 4 [illegible] Marassi, il [illegible] [illegible] trasferta) il grifone andrà verso il [illegible] traguardo più importante.

Intanto [illegible] ultras genoani compaiono stamani alla pretu[illegible] di Ascoli. Sono Giuseppe Di Pierro, 24 anni, Massimo Zammarrelli, 22, Marco Tortorella, 24. In più il quattordicenne C. S., che [illegible] giudicato dal tribu[illegible]ale dei minori. [illegible]anno reagito a sassate scagliate contro il [illegible] pullman, ma hanno anche spruzzato gas soporifero sul volto degli agenti.

Guido Coppini

Luci e ombre sul concerto al Carlo Felice, discussi alcuni aspetti tecnici

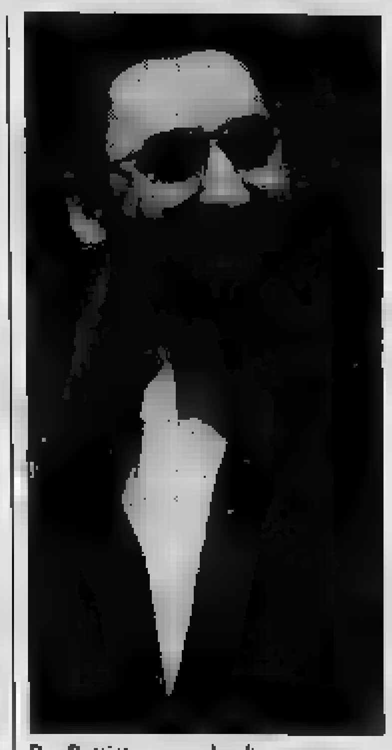
Battiato vince ma non convince

Tutto esaurito, ovazioni, grande tensione dell'artista siciliano che ha fatto spaziare la [redacted] musica dal rock al jazz più sosfisticato. Un settore dedicato alla classica e all'opera. Pubblico in delirio

GENOVA. La barba lunga, vestito di scuro con le babbucce color porpora, accovacciato su un tappeto orientale come un santone indiano, Franco Battiato ha tenuto, lunedì [redacted] Carlo Felice un applaudito concerto nell'ambito [redacted] tournée con l'orchestra [redacted] camera «I Virtuosi Italiani», il pianista Antonio Ballista [redacted] il direttore Giusto Fio.

Teatro, va detto subito, [redacted] rito e pubblico via via sempre più entusiasta [redacted] autentiche ovazioni finali. [redacted] piano critico, invece, lo spettacolo si presta a una analisi diversificata.

Artista poliedrico e originale, partito dalla canzonetta, approdato alle esperienze elettroniche dell'avanguardia (lo studio [redacted] Stockhausen), passato attraverso il pop [redacted] il rock, affascinato dal mondo orientale, ten[redacted] dal [redacted] («Genesi» è del 1987, in giugno andrà in scena [redacted] Roma la sua seconda opera), Battiato ha sempre percorso un itinerario personale, spesso stimolante. Convincono, di lui, soprattutto i testi, le tematiche, il suo oscillare fra misticismo [redacted] irrealismo, [redacted] fuga [redacted] realtà spesso denunciata con forti tinte («Povera Patria»). Sul piano musicale il suo stile propo[redacted] soluzioni interessanti per [redacted] mondo canzonettistico in cui si sviluppa, con evocazioni orientali, un melodismo a volte insinuante, [redacted]a ritmica rilassata, contemplativa.



Per Battiato un applaudito concerto

Il concerto [redacted] lunedì presentava [redacted] a pagine di Battiato lieder e altri la[redacted] «colti» [redacted] passato. E coinvolgeva, come si è detto, un'orchestra da [redacted] e un pianista di [redacted] quale Ballista. C'è [redacted] Battiato l'aspirazione a muoversi in ambiti più ampi, consapevole che nella musica [redacted] debbono esistere barriere di sorta.

Lo spettacolo, però, ha costituito, [redacted] parere, un'occasione perduta [redacted] tentare dav[redacted] vie [redacted] Occorre intant[redacted] distinguere fra Battiato autore e Battiato interprete. Del primo si è [redacted] parte già detto, ma il concerto al Carlo Felice ha [redacted] in luce, accanto ai caratteri già noti, non pochi limiti. Con un complesso da camera a disposizione era lecito attendersi, ad esempio, una rilettura delle proprie pagine con un respiro, un taglio differenti. E invece la strumentazione è parsa banale, ripetitiva, [redacted] gli archi quasi sempre tutti insieme a tenere [redacted] lunghe, i fiati usati raramente, il tutto a favore delle tastiere [redacted] del computer. Ci sono state comunque eccezioni. [redacted] citano fra i momenti migliori «Strade dell'est», «L'oceano di silenzio», «L'ombra [redacted] luce» [redacted] «Prospettiva Nevskij».

Imbarazzante il giudizio su Battiato interprete. Non scandalizza certo la decisione di eseguire pagine di Wagner, Brahms, Beethoven. [redacted] vengano contaminazioni [redacted] generi, quando, però si garantisca una lettura corretta e non contraffatta. Battiato, purtroppo, ha maltrattato i tre grandi tedeschi dell'Ottocento. Non è [redacted] questione di voce ([redacted] bene per la sua musica confezionata [redacted] misura per le sue corde espressive); è questione soprattutto di stile e di gusto interpretativo. Con tutti i mezzi impiegati in questa tournée, Battiato avrebbe potuto affiancarsi anche una [redacted] lasciando a quest'ultima l'onere delle esecuzioni classiche. Va infine ricordato [redacted] l'orchestra ha eseguito anche la «Suite [redacted] danze rumene» [redacted] Bartok e «Crisantemi» di Puccini. Letture piacevoli, [redacted] che se sarebbe stato preferibile spegnere l'amplificazione. Applausi, come [redacted] detto calorosissimi. E Battiato non si è risparmiato concedendo [redacted] rosi bis, suoi e (ci mancava) di Johann Sebastian Bach.

Roberto Iovino

[redacted] L'INTERVISTA [redacted]

«Pubblico eccezionale»

«Più che del teatro, preferisco parlare del pubblico. Mi sembra molto adatto, anche se [redacted] ancora presto per trarre conclusioni definiti[redacted]. Battiato commenta così [redacted] suo i[redacted] il Carlo Felice (che probabilmente non lo ha entusiasmato) [redacted] gli spettatori genovesi. L'abbiamo incontrato [redacted] fine della prima parte del suo [redacted] certo, «Come un cammello in una grondaia». [redacted] nel [redacted] camerino, parla [redacted] un certo distacco, misurando le parole, controllando [redacted] attenzione le sue risposte.

«Ho inserito alcuni Lieder - spiega - perché [redacted] di canzoni del passato e trovavo interessante questo accostamento. La scelta è dipesa anche dalle mie possibilità vocali. [redacted] di confezionare uno spettacolo omogeneo sul piano dello stile».

Autore di un'opera, «Genesi» rappresentata a Parma nell'87, Battiato [redacted] per mettere in scena il [redacted] secondo lavoro teatrale: «Debutterò [redacted] Roma il 7 giugno. Rispetto a Genesi, la drammaturgia [redacted] sostanzialmente diversa». «Gilgamesh», questo il titolo del lavoro, [redacted] un'opera in due atti e dieci quadri per cori, orchestra e balletto. Durerà un'ora e [redacted]

[redacted] misticismo di cui [redacted] molta sua musica, il [redacted] evocatore di atmosfere e universi lontani, sembrano avvicinare [redacted] pre più l'artista [redacted] produzione [redacted] «In realtà io scrivo solo musi[redacted] sacra, anche[redacted] non lo dichiaro. Basta pensare [redacted] "Oceano [redacted] silenzio" è usato spesso nei funerali, mentre "L'ombra della luce" [redacted] suonato durante il rito del matrimonio». [r. i.]

[redacted]

[redacted]
Festa al «Thenax»

Alla discoteca «Thenax club» [redacted] Celle Ligure, si balla tutti i martedì, venerdì e domenica sera [redacted] la compagnia di affermati dee-jay, tra i migliori a livello provinciale. Ogni sabato sera vengono organizzate feste [redacted] tema. [e. z.]

SPOTORNO
Adelio suona [redacted] Castello

Ballo liscio e musica revival al dancing «Castello» di Spotorno. Domani pomeriggio (ore 15,30) animazione con Adelio. Sabato sera grande liscio con le migliori orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE
«Anima nera» [redacted] Caligola

«Anima Nera» (Black-Soul) è il titolo della serata musicale in [redacted] alle 22,30 alla discoteca «Caligola Retrò Club» in via Torino [redacted] Finale Ligure. In programma soul [redacted] musica black. [a. r.]

DIANO MARINA
Le[redacted]ri pianista al Valerie

[redacted] pianista Andrea Lattari [redacted] protagonista delle serate al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano [redacted]. Il giovane musicista propone standard jazz, alternati [redacted] grandi successi dei cantautori italiani. Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

PIETRA LIGURE
Ecco la «Level blues band»

Musica dal vivo con la «Level Blues Band» questa sera alle [redacted] al live-music-bar «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Di [redacted] il gruppo milanese che pr[redacted] blues, country e covers. [a. r.]

DIANO MARINA
Un[redacted]ta per le donne

Serata [redacted] alle rappresentanti del gentil sesso, alla discoteca «V. M. 49» di Diano. Per le donne, è assicurato l'ingresso gratuito, e la selezione musicale [redacted] dal d[redacted] Marco Girotti sarà incentrata sulla musica Anni Sessanta e Settanta. [e. f.]

GENOVA
Tamburi giapponesi

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Wadaiko, tamburi giapponesi», presentato dal gruppo «Arahen» e da Seiff Amano, suonatori [redacted] tamburo giapponese. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). Gli abbonati della stagione «Lina Volonghi» al teatro Verdi hanno diritto all'ingresso gratuito. [m. b.]

La «A Campanassa» organizza un concorso per dilettanti

Canzoni dialettali a Savona

Il titolo della manifestazione è «Cansuin de cà nostra» ed è aperto anche [redacted] gruppi e compositori. La serata conclusiva al Teatro Chiabrera il 23 maggio. La giuria

[redacted] I[redacted] concorso [redacted] cantanti dialettali al Chiabrera. L'iniziativa è stata bandita in questi giorni dall'associazione culturale [redacted] Campanassa», per [redacted] vita le tradizioni culturali locali. [redacted] «Cansuin de ca' nostra», questo il titolo della manifestazione, possono prendere parte esclusivamente [redacted] tanti, compositori o gruppi ca[redacted] che presentino brani inediti scritti solo in dialetto.

Per gareggiare [redacted] necessario inoltre essere residenti in provincia di Savona. Gli autori po[redacted] partecipare a questo Festival della [redacted] dialettale con uno o p[redacted] titoli, mentre i cantanti [redacted] i gruppi canori potranno esibirsi una sola volta. La Commissione organizzatrice [redacted] concorso selezionerà 18 canzoni finaliste. [redacted] brani verranno presentati nella [redacted] conclusiva che si terrà al teatro Chiabrera il 23 maggio - spiega il vicepresidente della Campanassa, Edoardo Travi - e l'intento è quello [redacted] deste la tradizione musicale savone[redacted] e il dialetto».

[redacted] questi giorni verranno spediti i primi [redacted] musici, una categoria che purtroppo non ha più molti addetti in provincia di Savona. Per questo il concorso è aperto anche [redacted] dilettanti, che si sentano in grado [redacted] inventare un [redacted] dialettale. I brani [redacted] sottoposti all'esame di una giuria composta [redacted] 7 membri esperti in musica [redacted] poesia, rappresentanti [redacted] stampa e artisti. Le iscrizioni sono completamente gratuite e il materiale che verrà in[redacted] alla Campanassa per il concorso non sarà più restituito. Per la presentazione delle domande [redacted] iscrizione a «Cansuin da ca' [redacted] è stato fissato il termine del 25 aprile. I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria d[redacted] Campanassa (piazza del Bran[redacted] 1, tel. 821.379) il seguente materiale: una partitura integrale del testo [redacted] dialetto, una parti[redacted] integrale in italiano, il brano registrato su musicassetta eseguito [redacted] o [redacted] gruppo [redacted] iscritto al concorso. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire: 34.000 - 25.000
Stagione di prosa

A[redacted] — **Abbronzatissimi**
Tel. 82.45.86
Ore 15,30/18/20.15/22,30
Lire 8000/6000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Diana 1 — **La [redacted] Addams**
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45
[redacted] Lire [redacted]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Diana 2 — **Prova [redacted]**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
[redacted] Lire [redacted]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 3 — **Quando [redacted] repressi**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
[redacted] Lire 8000/6000
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioie e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eldorado — **Hot Shots!**
Or.: 15,30/17,15/19
[redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — **L'[redacted] del [redacted]**
Tel. 585322.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. [redacted] 1h 42' [redacted]

Jolly — **[redacted], sesso**
Tel. 850.570. Or.: 15 - 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 5000/4000

Colombo — **La famiglia Addams**
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 15,30/22,30
Lire 6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 640.427
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 8000/6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000

Astor — **Prova schiacciante**
Tel. 50.997. Or.: 20[redacted]
Fest. cont. 16-22,30
Lire [redacted]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

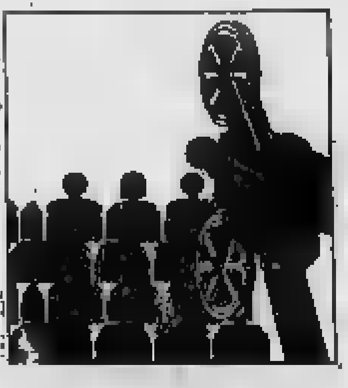
Abba — **Film a luci rosse**
[redacted]. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina — **[redacted]**
Tel. 892.200
Or. 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Loanese — **Hot Shots!**
Tel.[redacted]
Or.: 16,30/18,30/20,30
[redacted],30 Lire [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e [redacted] eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Perla — **Scappo [redacted] città**
Tel. 888.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000



Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15
17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire 8000/6000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30 ult. spett.
Lire 8000/6000

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15
Lire 3500

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Pallavolo**, BPS S. Antioco-VBC
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Mare moda e miti**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Ars Amandi**, film con M. Placido
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Grp
15 — **Terra nera**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **Sanford & Son**, telefilm
[redacted] **Pallavolo serie A2**, femm.
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
[redacted] — **Vinovo corre**, rubrica
[redacted] **Arsenico e vecchi merletti**, film
2,30 **La signora Miniver**, film
4,30 **La casa sulla scogliera**

Telestar
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **L'ingaggio**, film con Gail Russell
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — [redacted]
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Alaska**, documentario
21,55 **Andiamo al cine**[redacted]
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telegenova
12 — **Una pianta al giorno**
13 — **Shopping Center**, rubrica
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Shopping Center**, [redacted]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **TG notizie**, informazione
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **L'apriscatole**
22,15 **Rubrica politica**, telefilm
23 — **Proposte promozionali**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Tribuna elettorale**, rubrica
22,55 **Sport e Sport**
23,45 **La padroncina**

[redacted]
12,30 **Samba d'amore**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 **Discoflash**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecittà
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simona Ingelese**
16 — **MTV,s Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici
17 — **MTV,s Coca Cola Report**, informazioni sulle stars
17,15 **MTV at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **News at night**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prime**, anteprima videoclips
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly Business Report**, in collegamento via satellite con New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Speciale elezioni**
21 — **Obiettivo Liguria**, contenitore d'informazione, inchieste
22,05 **Telecittà Flash**, notizie flash
22,10 **Speciale Elezioni**
22,24 **Speciale Spettacolo**

Primantenna
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **TGO**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amanda te**, telenovela
22,15 **The Cat**, telefilm
22,45 **Gli occhi del gatto**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**

Rete Azzurra
9 — [redacted] **dal mo**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Mobilificio**
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risott e la milanesa**
22,15 **Pubbrosa**

Telecupole
12,40 **TG4 notiziario**
13 — **Archivio d'arte**, documentario
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,52 **TG4 notiziario**
16,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **TG4 notiziario**, informazioni
20 — **GEO**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, rubrica
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4 notiziario**

Tele Sanremo
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economico**
14,30 **Auto Tv**
16 — **Punto Flash**
16,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Faccia a faccia**
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**, trasmissione
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**

Mixer Tv
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Codice d'onore**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **I carabbiniatti**, film
22 — **Fiori di zucca**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

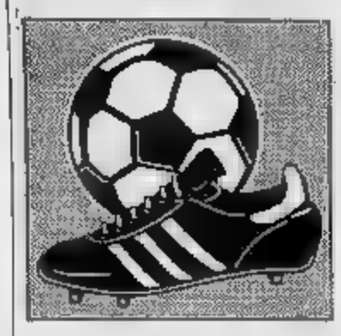
GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di J. Sterner, regia P. Maccarinelli, con S. Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia G. De Monticelli, con E. Pagni, U. Maria Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Enciclopedia di e con Roberto Castello, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Nightmare 8
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Grattacielo: Hot Shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mani: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood - Principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Analità del sabato sera
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
Chiabrera: Hard core café - Crazy life of Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa
Eldorado: Chiuso per restauri.

CINECLUB
Amici del cinema: Il ventre dell'architetto
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Rassegna cinema & jazz: Special event
Movie Club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI
San Siro: Oggi riposo.



Sulla vetta dell'Interregionale la squadra di Orcino è stata nuovamente raggiunta dall'Oltrepò

Il Savona accusa l'arbitro di Serravalle

Arcuri: l'espulsione di Gatti ci ha impedito di vincere

SAVONA. Il Savona è sempre al comando, anche se di nuovo in coabitazione con l'Oltrepò. Il pareggio di Serravalle contro il Libarna, secondo i dirigenti biancoblù, pare esser stato pilotato dall'arbitro Mulonia, fatto arrivare per dirigere questo importante incontro addirittura da Reggio Calabria.

Il d.s. Pietro Arcuri la prende con la giacchetta nera, reo di aver espulso con troppa facilità il bomber dei savonesi Fabrizio Gatti, danneggiando i biancoblù. Sostiene Arcuri: «L'arbitraggio ci è piaciuto per niente, il cartellino per Gatti è gratuito. Il Libarna ha giocato fin dall'inizio con grande agonismo, rompendo ogni nostra azione. L'espulsione di Gatti è stata determinante, ha pesato sulla gara. L'arbitro ci ha privato del giocatore che poteva far la differenza in avanti, avvantaggiando sicuramente il Libarna».

Il pareggio è stato accolto dunque con misto di soddisfazione e rabbia. La soddisfazione è quella di esser riusciti a incamerare almeno un punto nella rischiosa trasferta. Fanno rabbia solo le decisioni del giudice di gara. Mister Orcino rompe dopo alcune settimane il silenzio stampa: «Il punto ci poteva ed è giusto, così com'era prevedibile l'Oltrepò ci raggiungesse. Abbiamo anche sofferto il terreno di gioco. Il fondo era sconnesso, e ci è impedito di giocare la palla a terra e in velocità, siamo abituati. E' mancato lo spettacolo e il reo, oltre il terreno, è un arbitraggio sicuramente da dimenticare. Il campionato? Per la promozione la è riservata a due squadre: noi e l'Oltrepò. Sulla partita con il Libarna, non mi resta che voltare pagina. L'unica nota positiva è il pareggio conquistato in trasferta».

Amareggiato il centravanti biancoblù Fabrizio Gatti. L'ex interista afferma: «Sono stupito e amareggiato per quanto mi è successo. Sono rimasto vittima di un'espulsione piuttosto strana, in tanti anni di calcio non ho mai visto una cosa del genere. Nella prima mezz'ora di gioco ho preso solo calci da parte di Spaggiari, poi improvvisamente l'arbitro ci ha chiamato, estraendo il cartellino rosso per l'espulsione». Il presidente Grenno cerca di gettare calmare gli animi. Commenta il numero savonese: «Il punto in trasferta l'avremmo sottoscritto, alla vigilia. Ora dobbiamo pensare al derby di domenica prossima con il Rapallo».

Serravalle nel Savona si è distinto su tutti il portiere Viviani, che in più occasioni ha salvato la propria porta. Ha retto bene la difesa, nonostante le assenze di Falco e Milani. Quest'ultimo avrebbe dovuto giocare fin dall'inizio, ma all'ultimo istante Orcino ha preferito tenerlo in panchina per gettarlo nella mischia magari domenica prossima. Falco invece ha risentito di un dolore prima del via ed è stato sostituito da Mozzone. E' entrato intanto in squadra Benedetti. Il libero biancoblù risentito della lunga ascenza dai campi di gioco, e sua prestazione non è stata delle più felici. Ma il cammino è ancora lungo e Benedetti saprà far vedere quanto vale.

Pagelle: Viviani 7; Carrea 6; Mozzone 6; Valentino 6; Benedetti 5,5; 5,5; Capurro 6; Canu 6; Gatti 5,5; Barozzi 5,5; Peselli 6. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

SETTORE GIOVANILE

Oggi lo stage col Torino

SAVONA. I tecnici del Torino saranno presenti oggi pomeriggio al Bacigalupo per uno stage tecnico organizzato dalla società granata in collaborazione col Savona. Gli allenatori del Torino visioneranno, a partire dalle 14, tutti i baby biancoblù. Ma ci saranno anche molti ragazzi di altre società, le migliori p della . I tecnici granata faranno anche «scuola» agli allenatori giovanili biancoblù. Il presidente Grenno afferma: «L'iniziativa rientra nel quadro potenziamento del vivaio che, oltre a dar la possibilità ai ragazzi tentare la strada del grande calcio, rappresen momento apprendimento importante anche per i nostri tecnici». Nuova soddisfazione intanto per Gianluca Bocchi, con in Nazionale Under 18. Il biancoblù giocherà domani gli azzurrini a Larnaca, in amichevole contro Cipro. Il selezionatore Aldo Bet lo convocherà anche per il prossimo torneo europeo, in primavera. Altri due giocatori del Savona sono stati co a far parte della rappresentativa Under 18 del girona D. Si tratta di Giusi Valentino e di Francesco Tommaselio. Entrambi hanno 18 e seguiti da club professionistici. [r. p.]

Peselli, privato dell'apporto di Gatti, non è riuscito a battere la difesa del Libarna

E grazie alla vittoria sul Fanfulla ora la Cairese «rivede» la salvezza

CAIRO MONTENOTTE. E ora la Cairese a sperare. La vittoria interna (la seconda dall'inizio della stagione) sul Fanfulla ha nuovamente caricato la squadra del presidente Franco Pensiero. Sostiene il giallobl: «Non abbiamo mai smesso di crederci. Contro il Fanfulla solo la squadra ha ottenuto due punti importanti, ma si è vista finalmente una Cairese molto determinata, che ha cancellato le ultime prestazioni interne».

La vittoria porta la firma Fissore: sul capo dell'ex giocatore dell'Albenga, prima di entrare campo per sostituire Pensiero, il presidente ha sparso per scaramanzia un po' di sale. E così, com'era già cesso con l'Oltrepò, è arrivato il tanto sospirato . Coincidenza? Franco Pensiero sorride e afferma: «Noi le proviamo tutte per cercare di concretizzare il miracolo-salvez Ora siamo a tre punti dal nostro obiettivo: non possiamo permetterci ulteriori passi falsi». Capitan Vella sprizza felicità da ogni poro. L'ex atalantino: «E' stato più bella partita della Cairese in questa stagione. Grinta, umiltà soprattutto convinzione: sono questi i nostri ingredienti per cercare di rimanere nell'Interregionale. Il campionato è ancora lungo, e sono che possiamo farcela».

Il presidente Pensiero intanto in attesa di una risposta dal Comune, per giocare le prossime 6 partite interne il «Rizzo». Pensiero convinto che se squadra giocherà sul quel vecchio campo, avrà maggiori possibilità di salvez

Domenica prossima, trasferta in terra toscana: i giallobl il sul campo il Pietrasanta, e successivamente ci sarà la Sarzanese. squadra Tarigo dovrà fare almeno un punto col Pietrasanta e mettere in cascina l'intera posta con la Sarzanese. [r. p.]

Pagelle. Salamini 6,5; Colombino 7; Pietrolungo 7; Ferraro 7; Pacifico 7,5; Marenco 7; Paterniti 7; Gaudiosi 6,5; Pensiero 6 (Fissore 6,5); Vella 7,5; Saltarelli 7. All. Tarigo 7.

Il risultato del derby riporta i ruentini centroclassifica e lascia nei guai i rossoneri

Rapallo, due punti sotto accusa

La vittoria sulla Sarzanese, arrivata su rigore, è stata ricca di episodi contestati. Il tecnico ospite Del Monte duro: «Siamo stati picchiati». Morelli, presidente bianconero, esulta per aver interrotto la serie negativa

SAMM, FESTA DA DIMENTICARE

S. MARGHERITA. più brutta Samm vista al «Broccardi» sotto la gestione-Casazza. Al 91' qualche recriminazione per un rigore non concesso su Tovani, ma anche un'analisi pacata e sincera da parte del mister. «Se c'è questo nervosismo latente, oltre ai fattori episodici, il motivo è semplice: abbiamo giocato davvero male, dobbiamo prendere il punto e considerarlo guadagnato. Il C qualcosa di più per le occasioni create, nella mia squadra è mancato completamente il centrocampo. Una giornata-no di tutto il reparto si può verificare, ma non deve ripetersi».

Dati al Crema i meriti dovuti, rimane l'impressione di una squadra che non a esprisecondo le sue potenzialità. «Penso che Samm di domenica non sia quella vera, altrimenti ci sarebbe preoccuparsi. Probabilmente abbiamo sentito troppo la gara: poteva il match ideale per quel saltino in più verso la salvezza, l'abbiamo fallito. Ma ritengo sia stato di un episodio, una giornata da dimenticare».

E poi la stoccata finale: «Sono mancati gli uomini-guida, quelli che dovrebbero prendere per mano i più giovani. Certi giocatori, in campo, non han tenuto la posizione che avevo assegnain fase di preparazione dellapartita: dovremo parlarne in settimana, capire cosa ha funzionato. Certo, l'esperimento di 4 uomini avanzati, perché in campo inizialmente c' Righetti, D'Agostino, Antonaccio e Bosetti, difficilmante si ripeterà». [g. s.]

Pagelle: Perola 6; Terrera 6; Mosca ; Pastine 5,5; Tovani 6; Merlo 6; Antonaccio 5,5; Paganelli 5,5 (Biancato 6); Righetti 5,5; D'Agostino 5,5 (Macciò 6); Bosetti 5,5. All. Casazza 6.

Giovanni Casaretto visto da Ghiglione

RAPALLO. Per aver ragione della Sarzanese il Rapallo ha dato tutto quel che ha, non solo in campo ma anche fuori, se è vero che Casaretto ha dovuto ricorrere del dottore. balzo in classifica era auspicabile perché le ultime 5, potenziali condannate, stavano facendosi sotto: e il 2-0 condanna proprio la Sarzanese a capitanare il gruppo dei dannati.

Non che al «Macera» si vidifferenza tra le due formazioni; il Rapallo ha avuto 20' iniziali molto buoni ma è andato in gol solo su rigore, non ha minimamente il vantaggio numerico (Agnesini ha commesso fallo di mano sulla linea di porta) e nella ripresa è ricascato nella sua cronica ritrosia nell'osare. Il raddoppio è arrivato su rigore, soprattutto perché c'era uno Scalzi in più.

Dove i bianconeri non hanno difettato è stato nella decisione, anche troppa a sentire tecnico della Sarzanese, Del Monte: «A un certo punto secondo tempo ho invitato Casaretto a fermare i suoi: stavano "do" da matti. Musetti è uscito in barella con una spalla fuori posto, Lubbia è finito ko in uno scontro fortuito ma l'avevano mira volte. Poi c'era Gori che stava mettendosi in croce perché lavorava con piedi e mani. Pareva fossero alla disperazione e l'arbitro ha visto poco e male. Non parlo dei rigori al Rapallo, ma di alcuni episodi in area ruentina giudicati diversamente».

Il presidente del Rapallo, Morelli, a sangue freddo minimizza, durante l'incontro ha sofferto le pene dell'inferno: «Questa vittoria finalmente sfail pregiudizio negativo del Macera: dal 27 ottobre che non riuscivamo a far due punti sul nostro campo. Ora potremo giocare con più tranquillità che non mai ritenuto che fossimo in pericolo. Ritorniamo in quel centroclassifica che è la nostra giusta collocazione». Il d.s. Vignolo si spinge fino a rinnovare l'attestato di stima a Ca«La società ribadisce che l'allenatore gode di piena fiducia e lo affiancherà su tutta la linea sino alla fine del campionato». Per fortuna la «macchina verità» non è più di da... [d. s.]

Pagelle: Brogi p. 6; Contini 6; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Si 5,5; Monteforte 5,5; Capurro 6; Scaizi 7; Di Maio 5,5; Dagnino 6; Gori 6,5 (Devoto 5,5). All. Casaretto 6.

Nuoto: grande successo per la finale nazionale del Trofeo Caduti di Brema

Gusperti ha infiammato Albenga

Vittoria allo sprint su Belfiore nei 50 stile libero

ALBENGA. Fiamme Gialle nel settore maschile e Aurelia Roma nel femminile sono le vincitrici della Coppa Caduti di Brema, campionato nazionale a squadre svoltosi nella piscina comunale di via Amalfi. Assenti gli «atleti-copertina» come Battistelli, Lambarti e Dalla Valle, la manifestazione brillantemente organizzata dall'Ingauna ha registrato l'adesione di altri nuotatori da tempo nel giro azzurro, e che proseguono la preparazione in vista delle Olimpiadi di Barcellona.

Il «Città di Brema» è uno degli appuntamenti-clou della stagione, e vuol ricordare la tragedia che nel '66 costò la vita agli atleti della Nazionale in viaggio per un meeting nella città tedesca. Tornando alle gare di domenica, seguite da un folto pubblico, registrare in campo maschile la bella vittoria di Gusperti nei 50 stile libero in 23''38. L'atleta delle Fiamme Gialle ha preceduto Belfiore (23''43) nella gara che più ha infiammato gli appassionati. In evidenza anche altri due azzurri: Trevisan, brillante vincitore dei stile libero in 51''04 e Minervini, primo nei 100 rana 28''60. Tra gli altri risultati di spicco, quelli di Giacchino nei 1500 crawl (15'18''41) e di Bianchin nei 100 d (55''49).

In campo femminile riflettori puntati su Ilaria Tocchini che non ha deluso le aspettative aggiudicandosi sia i 100 stile libero (57''39) che i 50 farfalla (28''96). Nell'ambito societario c'è da registrare, nel settore maschile, un duello all'ultima gara tra Fiamme Gialle e Carabinieri, mentre le donne l'Aurelia non ha avuto rivali (la seconda classificata, il Sisa Torino, è staccato di 13 lunghezze). Le società vincitrici hanno il diritto a partecipare al Trofeo Cee in programma a Tolosa all'inizio di maggio.

Nel complesso si sono viste gare discreto valore tecnico anche se necessario sottolinche gli atleti sono ancora lontani dalla forma migliore. Il nuoto ligure ancora una volta ha dovuto far da spettatore, a conferma di quanto ci sia da lavorare in uno sport che ha comunque fatto registrare sensibili progressi, grazie anche a nuovi impianti come l'ingauno.

Afferma il d.s. Edilio Boero: «Il bilancio è positivo. Abbiamo ricevuto gli elogi dalla Fin, e gli atleti han sottolineato la scorrevolezza della vasca». Resta l'amarezza per l'assenza di Lamberti, che in via Amalfi aveva sostenuto numerosi allenamenti durante servizio leva ad Albenga. Aggiunge Boero: «Il meeting è stato di buon livello, interessando e avvicinando molti ragazzi alla nostra disciplina. Speriamo di ospitare in futuro altre gare di questo livello». [g. o.]

AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:

VENDITORI

esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi importanti mezzi stampa per la zona di provincia.

OFFRESI:

Portafoglio clienti;
Interessante anticipo provvigionale;
Contratto Enasarco.

Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al n. **019/36.219 - 811.182** (mattino) oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass - GENOVA.**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RAS
Assitalia
Agenzia Generale Savona
ricerca
AGENTE PRINCIPALE
per zone:
1) VADO GOLFO
1) PONENTE SAVONESE
Richiedesi: esperienza settore.
Offresi: portafoglio - ufficio - contributo avviamento.
Tel. 019/821.928 per appuntamento - Sig.na Paletta o scrivere C.P. 164 - SAVONA.

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
CON IL GRUPPO
LEVEL BLUES BAND
Genere Blues, Country Blues, Covers, Bob Dylan, J. Hendrix, James Taylor, Eagles ecc.
Presenteranno il LP dal titolo
«AUTLOW BLUES»
E' GRADITA LA
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

Eccellenza: in coda fanno progressi anche l'Arma Taggia e la rilanciata Albenga di Locatelli

Tutti i segreti del Quiliano fatto in casa

Ghigliazza e i suoi verso la salvezza a ritmo di record

C'è una squadra che nelle ultime settimane [illegible] viaggiando con [illegible] media-record: è il Quiliano che, superando la Culmv, è riuscito [illegible] realizzare 7 punti in 4 gare, abbandonando forse in modo definitivo la [illegible] retrocessione. Alla guida dei biancorossi Luigi Ghigliazza, fiero di allenare la squadra del suo paese, dopo lunghe esperienze nelle società del Savonese.

Le imprese dei biancorossi so- [illegible] seguite dagli appassionati con la stessa attenzione di quelle di Loanesi e Finale, sempre protagoniste di un infuocato duello al vertice. Pensare che, [illegible] come [illegible] erano [illegible] [illegible] cosa nel girone d'andata, nessuno [illegible] ebbe immaginato una simile reazione. E' lo stesso trainer Ghigliazza a spiegar [illegible] ragioni della metamorfosi: «Sono successe molte cose. All'inizio abbiamo dovuto fare i conti con l'inesperienza tipica di una neopromossa. E poi c'erano anche tensioni negli spogliatoi che contribuivano ad appesantire il clima. Poi col passare del tempo gli equivoci sono stati chiariti [illegible] sono arrivati i primi risultati».

Protagonista di [illegible] campagna estiva votata al risparmio (tra acquisti e cessioni non si sono superati i 25 milioni) il [illegible]uliano non ha mai avuto ambizioni, se non quella di [illegible] con tutte [illegible] forze [illegible] salvezza. Trasci- [illegible] da [illegible] pubblico invidiato dalle società leader, la società biancorossa è adesso a un passo dall'obiettivo (3 punti di vantaggio sull'Albenga, terz'ultima) quando mancano 10 gare alla conclusione delle ostilità.

Aggiunge Ghigliazza: «Dobbiamo stare con i piedi per terra. [illegible] cammino resta lungo e tutto può ancora succedere. Guai a crederci arrivati: [illegible] mancanza [illegible] concentrazione è [illegible] namico principale [illegible] battere». E poi ci sono i tifosi, pronti [illegible] seguire la squadra in ogni [illegible] Conclude Ghigliazza: «E' vero. Il nostro pubblico è l'arma vincente, quello che ci [illegible] [illegible] carica. E poi noi giochiamo sempre partite di alta carica agonistica. [illegible] [illegible] esempio contro la Culmv ho rischiato davvero l'infarto. E poi lasciatemelo dire: c'è una soddisfazione indescrivibile nell'allenare la compagine del proprio paese».

Intanto [illegible] [illegible] rivali collezionano punti. Nell'ultima giornata Armataggia ed Albenga sono uscite vittoriose dagli scontri con Dianese e Audace. Sulle zone basse della classifica interviene anche il presidente della società bianconera, Giancarlo Gualerzi: «E' ancora tutto da giocare. Se però confermeremo la grinta espressa con i genovesi, abbiamo ancora molte speranze». La squadra di Locatelli ha giocato una buona partita, dimostando di [illegible] [illegible] potenzialità per uscire dal tunnel.

Problemi diversi hanno invece Loanesi e Finale che, entrambe vittoriose, sembrano aver dimenticato il passo falso di sette giorni prima. Tutto lascia presumere un duello fino all'ultima giornata, nel quale si può [illegible] pre inserire il Varazze. La compagine [illegible] Tanganelli ha giocato una splendida partita sul campo del Molassana, ma non è riuscita a spingersi oltre alla divisione della posta. Chi credeva ancora nell'Imperia 87 è invece deluso: ad Alassio la squadra di Boncardino ha visto tramontare i sogni [illegible] recupero.

Guglielmo Oliveri

PRIMA CATEGORIA

Il Millesimo a Zinola ha perso la testa

Zinola Forneci-Millesimo, incontro sospeso dall'arbitro Minazzi di Imperia [illegible] 14' [illegible] fine, dopo le espulsioni [illegible] ben 6 giocatori (5 ospiti), [illegible] [illegible] un match tutto [illegible] corretto a ben giocato, fino alle espulsioni contemporanee di Balestra e Bazzini, quando il risultato era sul 3-2 per i locali. Sostiene l'allenatore dello Zinola, Beppe Corbellini, tra l'altro ex di turno: «I giocatori del Milesimo devono aver perso la testa, dopo che siamo passati in vantaggio. Queste cose [illegible] calcio non devono succedere. Anche noi abbiamo pagato cara questa vittoria, con l'espulsione affrettata di Tortorolo».

Per [illegible] cronaca il Millesimo era passato sul 2-0 grazie alle reti di Orsi e Francia. Quindi Barosio [illegible] una doppietta di Parodi hanno permesso ai locali il sorpasso. Poi il fattaccio: Bazzini ha avuto uno scontro con [illegible] tifoso [illegible] Millesimo, [illegible] veniva allontanato dall'arbitro assieme [illegible] Balestra. Successivamente prendevano la via degli spogliatoi Porotto, Orsi [illegible] Briano. Partita sospesa: il [illegible] non aveva più i giocatori per continuare.

Il dirigente Viglino condanna l'episodio: «Prenderemo sicuramente dei provvedimenti verso alcuni giocatori, anche se l'arbitro sembrava avercela con noi. Ogni volta che un nostro giocatore diceva qualcosa veniva espulso». E ora si aspetta la sentenza del Giudice: 2-0 a tavolino per lo Zinola e sanzioni pesanti per gli espulsi. [r. p.]

[illegible] e l'Albenga sfidano il Quiliano

Eccellenza: Carcare, [illegible] la paura [illegible] metà

Brutta giornata per Vado e Carcarese. La Carcarese [illegible] stata battuta in [illegible] dal Pontedecimo che ha raggiunto in classifica proprio il Vado, il quale ha pareggiato [illegible] casa del Baiardo.

Appare piuttosto sfiduciato, l'allenatore biancorosso Tonino Grippo: «E' andata come temevo. Non si possono regalare troppe [illegible] a una squadra come il Pontedecimo. Infatti hanno solo sfruttato i nostri errori, non han fatto nulla per vincere». Poi continua parlando dei suoi: «Da parte nostra abbiamo fornito una prestazione inferiore alle ultime. Poi, dopo esser stato costretto [illegible] inventare la difesa, dopo pochi minuti sono dovuto uscire [illegible] stesso per infortunio [illegible] ho dovuto nuovamente cambiar l'assetto della squadra. Peccato per le occasioni fallite da Persenda che ha colpito il palo, e da Cavaliere a Persenda che [illegible] sono ostacolati al momento di spinger [illegible] palla in rete. [illegible] spero di recuperare qualche titolare. Nella [illegible] situazione [illegible] possiamo mandare in campo troppi under: serve l'esperienza».

Un po' più soddisfatto, ma non troppo, il vicepresidente del Vado, Biggi: «Abbiamo disputato una gara discreta. Siamo stati penalizzati dal campo molto duro e pieno di buche, che non ha certo favorito il nostro gioco. [illegible] poi aggiungiamo il rigore inesistente regalato ai genovesi e l'espulsione di Sughi inventata, possiamo spiegare tranquillamente il pareggio. [illegible] segnalare la grande prestazione di Parodi [illegible] per tutti i novanta minuti ha [illegible]o una costante spinta alla squadra. Sono felice anche per il gol [illegible] Ghiso. Era un po' che il ragazzo lo cercava, ora spero possa continuare».

Un appunto [illegible] campo deve farlo anche Dado Grasso: «Non [illegible] possibile che alla soglie del 2000 le righe [illegible] campo vengano ancora tracciate con la [illegible]». Se un giocatore mette [illegible] mano agli occhi dopo aver toccato la riga, o ci cade sopra con [illegible] ferita, rischia pericolose infezioni. Bisognerebbe far qualcosa anche per non far correr rischi ai giocatori».

[m. no.]

Seconda: il Cisano, leader dell'«A», è avvicinato dal S. Ampelio

Sarà una volata a cinque

Arenzano, Villapiana, Altarese, Multedo e Legino in piena lotta per il successo nel girone B. La dichiarazione di resa del Celle 90, i molti rimpianti della Veloce

Piccolo passo falso per il Cisano nel girone A. La compagine di Rolando [illegible] costretta al pareggio interno [illegible] l'Ospedaletti [illegible] [illegible] partita risolta da due tiri dal dischetto. Il S. Ampelio [illegible] adesso a due punti dalla capolista, grazie alla vittoria [illegible] di Spotorno. Pareggio dell'Auxilium sul campo della Poggese. Il presidente Giulio Grassi: «Un punto prezioso, vista la classifica. La squadra ha giocato bene, sul difficile campo imperiese». Terza vittoria della S. Filippo, altra formazione impegnata nella lotta-salvezza. Il giocatore Roberto Ardissone: «La vittoria sul Borghetto [illegible] preziosa. Siamo fiduciosi anche perché la squadra nelle ultime settimane si è espresse al meglio».

Nel girone B sempre [illegible] squa- [illegible] (Arenzano, Villapiana, Altarese e Multedo) racchiuse in sole due lunghezze, inseguite dal Legino. Tra le vittorie più [illegible] delle leader, quella dell'Arenzano che [illegible] travolto di reti il Celle [illegible]0. La presidentessa Anna Bovarel: «Non c'è [illegible] nulla da fare. I genovesi avevano [illegible] marcia in più [illegible] e noi non è rimasto altro compito che limitare i danni». Anche la Veloce ha dovuto arrendersi [illegible] quotata Altarese. Il dirigente Levo: «Purtroppo la sconfitta [illegible] maturata in pieno recupero, quando eravamo convinti di portare a [illegible] [illegible] punto prezioso. Del resto non potevamo sperare più di tanto [illegible] [illegible] condotta dall'arbitro che, forse intimorito dal pubblico, [illegible] [illegible] ha mai [illegible]schiato un fallo a favore. Pazienza, l'importante [illegible] [illegible] fuori dalle [illegible] pericolose». Nelle zone basse ancora un [illegible] della Priamar, contro [illegible] S. Cecilia, al termine di una partita ricca di colpi di scena. [g. o.]

LA VETTA

Conscente di nuovo sola

La Conscente [illegible] sola in vetta al girone A. [illegible] compagine del presidente Mariano approfitta del mezzo passo falso del Laigueglia che solo al 90' e grazie a [illegible] colpo di testa del portiere Emiliano Dell'Oriente, riesce [illegible] pareggiare la gara interna col Portovado. Afferma Mariano: «Sono tornati i risultati. Il gioco non era mai mancato, in queste ultime settimane giocavamo bene ma non riu- [illegible] a segnare. Il momento difficile sembra passato, [illegible] fiducioso». Nel girone B la storia infinita tra Rocchetta [illegible] Cengio e Sassello Pontinvrea continua. Le due squadre continuano un testa a testa a base di vittorie. Afferma il presidente cengese Dotta: «E' un campionato affascinante. La lotta tra noi e il Sassello tiene viva l'attenzione su un torneo che altrimenti avrebbe poco interesse». Risale l'Aurora, che dopo 2 sconfitte consecutive e grazie al primo gol stagionale di Pennino, ha battuto [illegible] Piana. [m. no.]

CALCIO GIOVANILE, I [illegible] DELLA DOMENICA

I REGIONALI

Vado sempre in vetta

Under. Girone A: Loanesi-Quiliano 2-0; Imperia-Argentina 4-0; Varazze-Sanremese 0-0; Armataggia-Dianese 2-0; Pegliese-Carcarese 4-1; Alassio-Albenga 0-0; Vado-Finale 2-1. Classifica: Pegliese e Vado p. 27; Sanremese 24; Loanesi 23; Armataggia e Varazze 19; Imperia 17; Argentina 15; Finale e Albenga 14; Carcarese 13; Alassio 10; Quiliano 7; Dianese 5.

Allievi. Girone A: Merlino-Imperia 2-1; Audace-S. Ampelio 1-0; Praese-Legino 1-1; Sestrese-Pontedecimo 1-0; Aurora-S. Filippo 2-2; Pegliese-Sampierdarenese 3-2; Loanesi-Ventimiglia 0-1. Classifica: Pegliese p. 34; Sestrese 31; Ventimiglia 24; Sampierdarenese 22; Pontedecimo 21; Imperia 20; [illegible]. Filippo e Aurora 19; Audace 18; Praese 16; Merlino e S. Ampelio 12; Legino 11; Loanesi 7. **Girone B:** Anpi-Carlin's 3-3; Varazze-Ligorna 3-2; Molass.-Savona 1-1; Cosmos-Baiardo 0-2; Finale-Albaro 0-0; Rivarol.-Samp 0-3; Argentina-Vado 2-3. Classifica: Samp e Molassana p. 33; Savona 30; Argentina 23; Baiardo e Vado 22; Albaro 18; Rivarolese, Varazze e Finale 15; Ligorna 13; Cosmos 12; Anpi Casassa 9; Carlin's [illegible].

Giovanissimi. Girone A: Busalla-Sestrese 2-0; Vado-Pegliese 1-3; Multedo-Borgoratti 3-0; Voltrese-Argentina 0-1; Sampierd.-Merlino 3-1; Imperia-Don Bosco 0-4; Cairese-Praese 2-1. Classifica: Sampierdarenese p. 33; Argentina [illegible] Pegliese 28; Vado 24; Don [illegible] 23; Cairese 22; Praese e Impe- [illegible] 20; Busalla 19; Voltrese 16; Merlino [illegible] Multedo 12; Sestrese 8; Borgoratti 0. **Girone B:** Albaro-Anpi Casassa 5-1; Ligorna-Cosmos 2-1; Carlin's-Aurora 0-1; Ventim.-Finale 3-1; Baiardo-Genoa 0-1; Savona-Molassana 1-1; Fontedecimo-Rivarolese 0-0. Classifica: Genoa p. [illegible]7; Ventimiglia 31; Molassana 28; Savona [illegible] Pontedecimo 23; Albaro 21; Baiardo, Rivarolesa e Aurora [illegible]; Ligorna 17; Carlin's 12; Anpi 9; Finale 2; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Borghetto senza freni

Under. Girone A: Auxilium-Villanovese 2-0 a tav.; S. Bernard.-Borghetto 0-2; S. Filippo-Toirano 6-0; Laigueglia-Pietra 1-0. Rip. Borgio. Classifica: Borghetto p. 21; S. Filippo 17; Borgio 12; Pietra 11; S. Bernardino 9; Toirano 6; Auxilium [illegible]; Laig. 4. **Girone B:** S. Cecilia-Camer. 2-3; Villapiana-Albisola 1-0; Cengio-Legino 1-4; Finalb.-Bragno 1-0. Rip. Don Bosco. Classifica: Legino e Finalborghese p. 18; Villap. 16; Cengio, Albisola e D. Bosco [illegible] [illegible] Cecilia e Bragno 7; Cameranese 5.

Allievi. Girone A: Alassio-Quiliano 2-1; Albisola-Pontel. 4-1; Don Bosco-S. Nicolò 2-2; S. Filippo-Auxil. 0-3; Soccorso-Laigueglia 6-1; Spotornese-S. Bernardino 1-0. Classifica: Albisola p. 30; Alassio 28; Soccorso 26; Pontelungo 19; Don Bosco 17; Quiliano 15; Spotornese 14; S. Bernardino [illegible] S. Nicolò 13; Auxilium 10; Laigueglia 4; S. Filippo 1. **B:** Cairese-Celle [illegible] 6-0; Cameranese-Cengio 3-3; Lavagnola-Zinola 2-0; Mallare-Legino 1-0; Millesimo-S. Cecilia 2-1; Priamar-Villapiana 0-5. Classifica: Cairese p. 28; Villap. 27; Lavagn. 25; S. Cecilia 15; Camer. 14; Mallare 12; Cengio 11; [illegible] 10; Zinola [illegible] Priamar e [illegible] [illegible] 6.

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

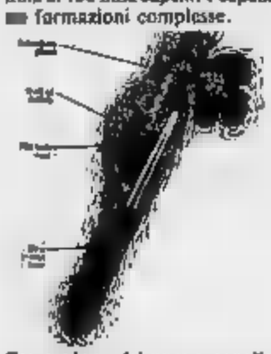
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti [illegible] caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste [illegible] vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle [illegible] intelligenza, curando ogni aspetto [illegible] problema.
Uno dei quali è il rapporto con [illegible] altri, che vuol dire anche [illegible] nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli [illegible] una parte essenziale del [illegible] modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a [illegible] stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha [illegible] dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace [illegible] vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del [illegible] capello che sollecita [illegible] ricambio del vecchio, che avviene dopo [illegible] [illegible] anni.

Sono costituiti infatti [illegible] 3 strati concentrici: [illegible] strato esterno, [illegible] cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite [illegible] radice, formata dal [illegible] pillifero [illegible] quale prendono forma e [illegible] differen[illegible] [illegible] cellule [illegible] capello) e dalla papilla che rappresenta [illegible] polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e [illegible] trimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe [illegible] [illegible] rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
[illegible] Forfora e prurito
Dipendono [illegible] alterazioni del cuoio capelluto, [illegible] portare danno [illegible] capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di [illegible] caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a [illegible]ti idonei.
Nei [illegible]stri centri CIMET [illegible] tutto questo.
Basta [illegible] telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere [illegible] appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel [illegible] di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo [illegible] approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto [illegible] serie di trattamenti fra [illegible] formule studiate dai nostri esperti nel [illegible] di lunghi anni [illegible] studio [illegible] esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) [illegible] fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono [illegible] le formule CIMET nella cui gamma [illegible] annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del [illegible] capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano [illegible] ristabilire la normalità del cuoio capelluto e [illegible] capelli.

Ogni formula è [illegible]tta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane [illegible] applicazioni, [illegible] bastano [illegible] poche sedute per verificare i primi risultati positivi. [illegible] [illegible] viene effettuato nei [illegible] stri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a [illegible] con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi [illegible] trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un [illegible] cesso [illegible]o. Sarà pe[illegible] lo [illegible] esperto che vi visiterà in uno dei no[illegible] centri CIMET a sconsigliare [illegible] ricorso [illegible] nostri trattamenti. È [illegible] segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: [illegible] intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, [illegible] possia[illegible] fare, ma di più [illegible] può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva [illegible]

Per chi ha [illegible] perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e [illegible] straordinaria concezione.
Tre [illegible] le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli in[illegible]ti [illegible] costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre [illegible] qualità, l'opacità, il colore [illegible] una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e [illegible] sua grande elasticità permettono l'in[illegible]sto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che [illegible] avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante.

3) Il nodo autoserrante.
[illegible] il protagonista [illegible] questo sistema d'innesto. Inserito nel [illegible] sot[illegible] [illegible] allo strato fibroso si instaura [illegible] ancoraggio stabile senza bisogno di suture [illegible] microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora [illegible] fiducia il [illegible] primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei [illegible] CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ri[illegible] tricologica.

CIMET
Esperienza antica - Tecnologia moderna

La CIMET in [illegible]: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) [illegible]
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	[illegible]	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. [illegible] 5524518	CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) [illegible]
[illegible]	C.so B. Aires 42 - T. (02) 2[illegible]	PESCARA	[illegible] Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 8 - Tel. (080) 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2932482
[illegible]	Via Padre Giuliani 10 - Tel. (039) 2300972	[illegible]	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253	[illegible]	Cimet GMBH Deutschland 6000 Frankfurt / M 90
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862		Tel. (06) 8450474 - 8848698	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) 984161		Leipziger Str. 76 - Tel. (069) 778744
[illegible]	Via Fiaschi, 1 - Tel. (010) 541158	[illegible]	Via Montezebio, 30 - Tel. (06) [illegible]	[illegible]	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324869	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - [illegible]			VERONA - Via Mazzini, 8 - Tel. (045) [illegible]	

[illegible] / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - [illegible] (0721) [illegible]

Quando si ha classe per vincere si rispetta anche l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

RISTORANTE - PIZZERIA
«Mira - Lago»
2 FORNI A LEGNA
AMPI SALONI PER BANCHETTI
(su prenotazione)
E' UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO PER GUSTOSE GRIGLIATE
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 165
Tel. 0331 - 922.414

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 11 Febbraio 1992 n. 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

RISTORANTE - PIZZERIA
«Mira - Lago»
2 FORNI A LEGNA
AMPI SALONI PER BANCHETTI
(su prenotazione)
E' UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO PER GUSTOSE GRIGLIATE
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 165

NOVARA

Aveva 72 anni
Muore il calciatore Mario Muri

E' deceduto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Giocò quando Il Novara Calcio militava in serie A. A PAGINA 38

NOVARA

Ospedali
Inchiesta in tutta la provincia

Il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore è oberato dalla mole di lavoro. In vista una ristrutturazione. A PAGINA 39

CONTESTAZIONE AL NOVARA CALCIO

Una sconfitta che lascia il segno

L'umiliazione patita domenica dagli azzurri ad opera del Leffe è quella che i tifosi non dimenticheranno facilmente. Ma ha fatto irritare anche i dirigenti. Il presidente Stipari parlerà ai giocatori. A PAGINA 44

VERBANIA

Droga tagliata
In aumento i decessi per overdose

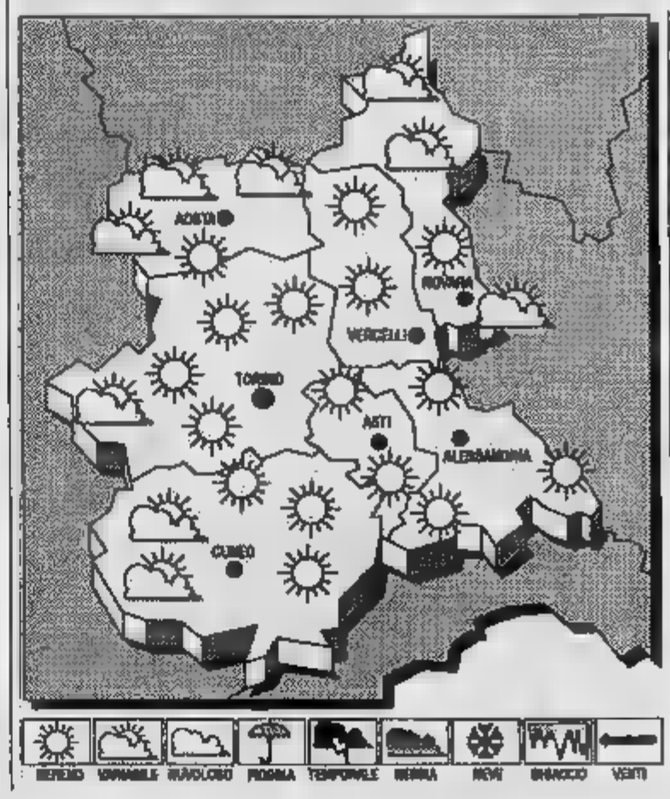
Il caso più recente è quello del ragazzo di 21 anni trovato senza vita nel letto di casa. Altre due vittime a dicembre.

OLEGGIO

Questa sera
In scena «Importance of being Ernest» di Oscar Wilde

«L'importanza di chiamarsi Ernesto» è inserito nel cartellone di prosa. L'allestimento è diretto da Edmo Fenoglio. 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione a ridosso dell'arco alpino occidentale tende più lentamente le regioni settentrionali italiane.

In diminuzione massime.

Moderati Sud-Ovest.

Cielo poco nuvoloso. pianure, durante ore notturne e al primo mattino, diradamento durante il giorno.

TEMPO. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, peggioramento sul settore nord-occidentale.

LE DI A NOVARA
Max: 4; min: 2; media: 2

ANNO
Max: 4,5; min: —10; —3

10	
7	14
Cuneo 5	Vercelli 4

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta 17,50. La leva alle 10,35 e cala (il giorno successivo) alle 2,20.

Anche a Novara mattone a peso d'oro, dall'inizio del '92 un'impennata dei costi

Casa, prezzi alle stelle in centro

Da un minimo di due milioni a tre milioni oltre per il nuovo. La carenza di immobili l'arrivo dei lombardi contribuiscono ai rincari. Aumenti anche Borgomanero, Domodossola Verbania

NOVARA. Mattone a peso d'oro: il boom delle case e la lievitazione dei prezzi degli immobili ha toccato all'inizio del '92 nuovi record. Novara e provincia non fanno differenza nel giro di quindici mesi gli aumenti sono stati del 12-25 per cento a seconda delle zone, ma ormai, trovare un appartamento nuovo in centro, sia a Novara che nelle località maggiori, significa sborsare, se va bene, almeno due milioni al metro quadrato.

«Novara fino a pochi anni fa era una delle città in cui gli immobili costavano decisamente poco - dice Gianni Se, agente immobiliare - poi c'è stato il boom e i prezzi sono saliti in modo anche troppo rapido».

A determinare il caro-mattone nel capoluogo sono stati vari fattori: «L'arrivo di molti lombardi, che trovano comunque più conveniente acquistare in questa zona; la penuria di appartamenti, mentre la richiesta è massiccia, e infine, l'anno scorso, la all'acquisto determinata dal timore un eccessivo rialzo degli indici catastali».

Chi ha a fine '91 spinto dalla fretta, non sempre però ha fatto affare: in certe della periferia gli indici sono addirittura diminuiti, ma una parte di S. Rocco e S. Agabio, aree tradizionalmente di «fascia basse», è stata inserita nelle classi catastali più alte.

Quanto costa un appartamento a Novara? La Borsa immobiliare della Federazione Agenti Immobiliari compila un borsino con i prezzi delle varie zone.

Per gli appartamenti di prestigio non si trova nulla a meno di 2 milioni e mezzo al metro quadrato, su su fino a superare ampiamente i tre milioni.

Fra i due milioni e 200 mila ed i tre milioni il prezzo del nuovo al centro, S. Cuore e Baluardi; qui, il ristrutturato parte dai due milioni. Da 900 mila a un milione e 300 costano i «gusci vuoti», i vecchi immobili centro completamente da sistemare.

Nelle zone semiperiferiche dal milione e mezzo ai due milioni abbondanti, e poi trovare qualcosa ad un milione e mezzo pescare l'occasione nei quartieri più lontani e meno serviti.

Una situazione analoga negli altri centri: aumenti molto consistenti a Borgomanero, Domodossola e Verbania, e due situazioni particolari ad Omegna ed Arona.

Il Lago d'Orta Omegna presenta forse i prezzi più vantaggiosi, non esistono «appartamenti periferici»: la distinzione, un po' come ad Arona, è fra il vista lago e l'interno, e nel primo caso i prezzi come minimo raddoppiano. Omegna ed Arona hanno un centro storico vecchio, molti fatiscenti, dove possono spuntare buoni prezzi, ma poi occorre aggiungere la cifra, altissima, della ristrutturazione.

Dovunque però, c'è la corsa all'acquisto dell'immobile, ed è solo nelle ultime settimane nota un rallentamento del mercato: prezzi troppo alti? «Questo è un motivo - risponde Sementa - e mi auguro che all'aumento finisca, perchè potrebbe rivelarsi boomerang e scoraggiare gli acquisti. A Novara, un piccolo appartamento tre vani più servizi, al centro costa meno di 150-160 milioni, periferia più lontana almeno 85-90».

In provincia

[PREZZO AL MQ IN DI LIRE]

	CENTRO	SEMICENTRO	
NOVARA	2.800	1.950	1.400
DOMODOSSOLA	2.500	2.000	1.500
VERBANIA	2.500	2.000	1.800
BORGOMANERO	2.500	2.000	2.000
ARONA	3.000	2.000	1.600
OMEGNA	1.800	1.500	1.200

Marcello Giordani

Oleggio, bloccato dai carabinieri

Tenta di rubare nel bar, preso

I carabinieri lo bloccano mentre cerca di scassinare la serranda del bar della stazione Aldo Zanierato, anni, di Milano, era arrivato a Oleggio nella di domenica e aveva parcheggiato la auto poco lontano dal locale pubblico.

Verso le tre i militari ca di Oleggio, che erano in servizio di pattuglia, tato un'ombra vicino all'ingresso del bar, proprietà di Antonio Arbaia.

Appostati poco lontano, i militari, che sono agli maresciallo Salvatore Naro, hanno lasciato che lo Zanierato armeggiasse poco e quando è stato il momento buono, lo hanno fermato in flagrante. Evidentemente voleva impossessarsi di tabacchi eventuale che poteva trovarsi all'interno del locale.

Dapprima l'uomo è stato condotto in caserma per le pratiche del caso, poi ieri mattina è stato processato in pretura a Novara e condannato a sei mesi di reclusione.

può però ottenuto la sospensione pena ed è stato rimesso in

Zanierato risulta già noto alle forze dell'ordine. Nella sua auto stati trovati cacciaviti, grimaldelli altri attrezzi per

Il bar della stazione è molto frequentato durante tutta la giornata e la sera rimane aperto fin le ventidue. Dopo chiusure, il proprietario raggiunge sua abitazione in Valsesia.

Zanierato si sentiva quindi tranquillo poter agire senza problemi. Ma non aveva fatto i conti con la pattuglia di carabinieri, che, a bordo di un'auto, controlla assiduità il centro storico e le zone più isolate. I giardini pubblici possono infatti offrire rifugio a malintenzionati e tossicodipendenti.

Negli ultimi mesi si è registrato un calo nei furti e negli scippi fino a pochi mesi fa si verificavano in città con preoccupante frequenza.

Posti di blocco e controlli vengono istituiti sulle strade che collegano Oleggio la Lombardia: tutto questo, almeno negli intenti, può servire a scoraggiare i malavitosi. [m. p. a.]

Ieri alla parrocchia Sant'Antonio di Novara i funerali di un giovane colpito da un

Muore a sedici anni per un male incurabile

Voleva proseguire gli studi e aveva dato gli esami in ospedale

Luigi Mantovani, il giovane deceduto

Il suo sogno era di fare il cameriere. Aveva anche mandato la richiesta d'iscrizione alla scuola alberghiera di Stresa. Il suo sogno si è infranto contro un male incurabile che se lo è portato via a sedici anni.

Luigi Mantovani abitava in via Europa 16, con i genitori: Gino, 50 anni, dipendente dell'impresa Montipò, e Santina Quaglio, 48. Luigi lascia anche una sorella, Barbara, di 20 anni.

Il calvario del giovane novarese iniziato a maggio, quando aveva scoperto dei noduli vicino al collo. Subito il padre e la madre lo avevano portato dai medici. Dopo una serie di controlli, un verdetto drammatico: il tumore lo aggredito. Una metastasi si espandeva vicino al

A nulla le lunghe, intense e un'operazione a Orbassano, in provincia di Torino.

Luigi è morto due giorni fa all'ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di seconda medicina. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali, nella parrocchia di Sant'Antonio.

Nel piccolo appartamento della famiglia ieri mattina c'erano silenzio e tristezza. Un dolore

La mamma e il papà di Luigi parlavano di lui con orgoglio: doveva succedere. Il nostro ragazzo era riuscito anche a dare gli esami di terza media in ospedale. Voleva continuare a studiare».

«Aveva in progetto di fare il cameriere - ricorda il padre - gli piaceva proprio. Era e bravo. A settembre ci hanno avvertito che la sua richiesta all'alberghiera di era accolta. oramai per Luigi non c'era più niente da fare. Lui non sapeva quanto fosse grave, però deciso di rinunciare alla scuola».

Il giovane aveva capito anche cosa, anche davanti ai genitori non «Noi gli chiedevamo sempre aveva dolore, cosa sentiva. E lui ci tranquillizzava - mamma Santina - diceva di non stare pensiero, che non sentiva male. Fino pochi giorni prima della morte era stato a Poi lo abbiamo ricoverato. Ma sapevamo già che i suoi giorni erano contati».

Davanti agli annunci funebri si sono fermati tanti vicini di casa (i Mantovani abitano in una palazzina di un complesso nuovo). La notizia della morte di Luigi è arrivata agli ex compagni di scuola, agli amici.

Ieri, famiglia, si sono strette tante persone, compagni di lavoro del padre, semplici conoscenti: «Io nato in - ha raccontato Gino Matovani - ma i miei si trasferiti qui in città quando avevo soltanto due mesi». [m. p. a.]

Group Hotels
Presenta
LE ORE LIETE 1992
14 SAN VALENTINO ore 20,30
Ristorante «L'Arc en Ciel»
Cena per... innamorati
al lume candela e le dolci di Tato
Ristorante «Giardino»
La festa di San Valentino
un collage di pane, amore e... melodie Renzo e Gatteo
Ristorante «La Gioconda»
una serata ricca... d'amore, di prelibatezze di serenate Raff e Fabrizio
L'ARC CIEL
ARLANDIC Hotel
C.so Repubblica, 124
28041 ARONA (NO)
Tel. 0322 46521 (10 linee)
RISTORANTE GIARDINO
Giardino Hotel
C.so Repubblica, 1
28041 (NO)
Tel. 0322 45994
LA
Via Verbano, 1
28041 ARONA (NO)
Tel. 0322 r.a.

A Novara sempre più difficile trovare un loculo [redacted] i costi sono aumentati

[redacted] c'è più posto nel cimitero

Sino al 1993 [redacted] saranno realizzati ampliamenti. Quanto si spende: da un minimo di un milione [redacted] 966 mila lire [redacted] 3 milioni e 385 mila. Ma - fanno notare in Comune - in altre città il tariffario è più oneroso

NOVARA. La sepoltura nel cimitero diventa sempre più difficile: attualmente la disponibilità è di circa cento loculi e sino [redacted] 1993 non ne [redacted]no costruiti [redacted] nuovi. [redacted] un loculo in seconda posizione [redacted] milioni [redacted] mezzo. [redacted] prezzo, deliberato [redacted] Consiglio comunale lo [redacted] novembre, si basa sul costo complessivo della realizzazione e della posizione di fila. Le cifre spaziano [redacted] un minimo di [redacted] milione [redacted] mila lire per settima, ottava e [redacted] fila, [redacted] tre milioni 385 mila lire per le lapidi in seconda e [redacted] fila. Posizioni intermedie richiedono spese diverse. La sesta fila costa circa due milioni, la prima due milioni [redacted] mezzo. I prezzi [redacted] relativi alle costruzioni [redacted] condo lotto, realizzato negli [redacted] anni. Rispetto ai costi del primo lotto, che risale agli anni Ottanta, il prezzo per la seconda e terza fila, le più richieste, è aumentato [redacted] circa un milione. Da qui le proteste di tanti novaresi, sorpresi dai costi per la tumulazione, che si aggiungono a quelli dell'onoranza funebre. [redacted] all'ufficio di viale Curtatone [redacted] polemica viene smorzata. «La cifra risulta - precisa Piercarlo [redacted] - dal [redacted] di costruzione, suddiviso poi per il nu[redacted] complessivo dei loculi e caricando di quote aggiuntive quelli in posizione agevole. Se confrontati con i prezzi di alt[redacted] città, i loculi di Novara non sono molto cari». A Pavia, un loculo in seconda fila [redacted] 4 milioni e [redacted] mila lire, mentre a Milano la somma da sborsare supera i cinque milioni. Le cifre stabilite dal Comune per i loculi sono [redacted] bloccate per due anni, fino al '93. Molti [redacted] conseguenza scelgono la sepoltura nei piccoli centri, dove ci sono spazi liberi e costi minori, [redacted] senza protestare all'ufficio di viale Curtatone per i prezzi praticati. «Molti sembrano dimenticare - [redacted] Piero Nicolazzi - che il Comune [redacted] per legge l'inumazione gratuita nella terra, come è gratuita la cremazione. Il regolamento di polizia mortuale non prevede invece l'obbligo di [redacted]struire loculi». Al caro-cimitero si affianca ora il problema [redacted] reperimento di spazi per seppellire le salme. Attualmente a disposizione del cimitero rimangono circa cento loculi, insufficienti per la città. Questo è il problema che preoccupa maggiormente i responsabili dell'ufficio. «Siamo in grado [redacted] fronteggiare - dicono - le esigenze della città per pochi mesi. Poi la situazione diventerà critica e [redacted] potremo più [redacted] cedere loculi». La saturazione del cimitero novarese [redacted] affrontata dall'amministrazione comunale, che ha deliberato [redacted] costruzione di una nuova ala ad Ovest, con giardino e ascensori, per un totale [redacted] 4800 loculi, [redacted] che costerà circa 10 miliardi. Il progetto diventerà realtà solo il prossimo anno. Nel frattempo, caccia selvaggia agli ultimi posti. Le recenti disposizioni stabiliscono che il possesso dei loculi durerà [redacted] anni. Al termine quindi bisognerà scegliere tra la riesumazione [redacted] il rinnovo della concessione. La rotazione dei loculi [redacted] quindi lenta, [redacted] aiuta le esigenze funerarie. Una possibilità, poco utilizzata, è quella di accedere ai loculi sotterranei. [redacted] prezzo per queste sepolture è di mezzo milione.

[redacted]

I loculi disponibili al cimitero novarese di viale Curtatone sono solo un centinaio

In [redacted] le [redacted]

Scelta più economica della inumazione. I soci sono 5706

NOVARA. Aumentano i prezzi [redacted] funerali e tombe, e l'utente decide di farsi [redacted] con un risparmio secco di almeno un milione.

Sono in forte crescita i novaresi che optano per [redacted] zione ed aderiscono alla So.Crem, il sodalizio [redacted] ha sede in via Mossotti.

Mentre fino agli anni '80 il numero dei defunti novaresi cremati [redacted] inferiore al centinaio l'anno, nell'89 è stata superata per la prima volta quota 100, l'anno seguente so[redacted] stati 135 e nel '91 il numero è salito a 152.

Per quest'anno si prevede una cifra record, visto che il [redacted] dei soci ha raggiunto i 5706, e soltanto il [redacted] scorso sono state registrare 106 nuove iscrizioni.

Farsi [redacted] è molto più economico dell'inumazione: per chi [redacted] accontenta [redacted] cassa del capitolato, la più economica, il funerale, comprese tutte le spese, costa 708 mila lire.

«Le ceneri - dice il presidente della So.Crem, Gian Alberto Martelli - [redacted] riposte in una [redacted] zinco di [redacted] centimetri; la gente oggi sceglie la cremazione non solo per un motivo economico, ma perché ha capito che è più igienica, sot[redacted] meno spazio dell'inumazione, visto che lo spazio occupato [redacted] una bara è sufficiente per 200 cassettine di zinco».

A Novara la [redacted] di Cremazione è [redacted] nel 1882, presieduta da Giuseppe Paroni e da Marco Bellini Tornielli: all'epoca i soci erano liberali, radicali e [redacted] pensatori, considerati personaggi eccentrici. «Oggi, dopo che la Chiesa ha ammesso la cremazione - dice Martelli - questo pregiudizio è caduto, [redacted] si spiega così anche l'aumento delle adesioni».

[redacted] cimitero, il Comune ha pu[redacted] cambiato il forno inceneritore, [redacted] raggiunge gli 800 gradi ed in due ore [redacted] la salma in una [redacted] polve[redacted] [m. g]

IN BREVE

[redacted]

Extracomunitari, un intervento del msi

Gianni Rovida, commissario della sezione novarese del msi, ha inviato una [redacted] stragiudiziale al prefetto e al questore sul tema degli extracomunitari. Rovida chiede che vengano predisposte tutte le iniziative per individuare i soggetti non in regola con le disposizioni sull'immigrazione e quindi procedere all'espulsione. Secondo il missino la diffida si rende necessaria «in considerazione dello [redacted] di emergenza e di allarme sociale che [redacted] destando [redacted] fa[redacted].

CALTIGNAGA

Dibattito pubblico sul piano regolatore

Pubblica assemblea alle 21 di giovedì nel salone delle scuole elementari di Sologno. Il tema del dibattito sarà il progetto di piano regolatore che è [redacted] adottato dal consiglio comunale con una delibera [redacted] novembre.

[redacted]

[redacted] consiglio di quartiere [redacted] San [redacted]

Si riunirà qu[redacted] sera [redacted] 21 il consiglio del quartiere San Martino. All'ordine del giorno la delibera programmatica di spesa per l'anno 1992.

[redacted]

Nomina ufficiale per il nuovo consigliere

Calogero Salomone [redacted] il nuovo consigliere comunale per il partito democratico della sinistra. Sostituisce [redacted] dimissionario Roberto Marchetti. Salomone di professione giardiniere, ha 37 anni. Nelle ultime elezioni si era presentato come indipendente ed era risultato il primo degli esclusi.

NOVARA

Entro sabato iscrizioni al corso per [redacted]

[redacted] chiuderanno sabato le iscrizioni al [redacted] di italiano per extracomunitari organizzato dall'Enaip. Le adesioni si ricevono oggi e giovedì, dalle 20,30 alle 21,30, alla sede Enaip di via Camoletti 21. Per l'iscrizione sono [redacted] il permesso di soggiorno e una preparazione di base. Il corso, gratuito, è valido per il conseguimento della licenza elementare.

NOVARA

[redacted] convegno sulle norme Cee per i bilanci

«Il decreto [redacted] attuazione della IV e VII direttiva Cee» è il titolo del convegno che si terrà domani [redacted] 15 [redacted] Ain. Obiettivo del [redacted] approfondire [redacted] normativa [redacted] tema [redacted] bilanci d'esercizio delle imprese.

Caduta dal tetto

Migliora la [redacted] indiana

NOVARA. Le condizioni di Edathil Sebastian Moly, la aspirante [redacted] di origine indiana precipitata dieci giorni fa nel cortile dell'Istituto «Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli», migliorano.

Venerdì [redacted] stata sottoposta ad [redacted] intervento chirurgico [redacted] ridurre le fratture all'omero, polso e femore [redacted] l'applicazione di alcune placche metalliche.

Nei prossimi giorni è prevista l'operazione più preoccupante poiché coinvolgerà direttamente la zona adiacente alla colon[redacted] vertebrale.

Ieri per la prima volta è stata eliminata l'apparecchiatura di sussidio alla respirazione, se[redacted] evidente che l'organismo [redacted]lla ventenne [redacted] reagendo positivamente alle terapie.

Niente [redacted] nuovo invece sui motivi che hanno indotto [redacted] giovane al tentativo di suicidio.

La causa più probabile pare che sia da imputare ad uno stato depressivo piuttosto [redacted] eventuali dissapori con le consorelle. [r. l.]

In via Battistini

[redacted] di 50 milioni in tabaccheria

[redacted] Profumi, sigarette e valori bollati per cinquanta milioni [redacted] il bottino del furto avvenuto l'altra [redacted] nella tabaccheria [redacted] via Battistini 34.

Inizialmente i ladri hanno [redacted] di entrare [redacted] negozio. Ma non [redacted] riusciti a scardinare la porta sul cortile che [redacted] in ferro.

Allora ci hanno riprovato, con la saracinesca che si affac[redacted] sulla via Battistini, facilmente aperta con [redacted]pio taglio. Entrati all'interno del negozio i ladri hanno fatto razzia di tabacchi, prodotti di profumeria e valori bollati per una cinquantina [redacted] milioni.

Per la profumeria di Elena Lauro è già il secondo furto nel giro di qualche mese. Ad ottobre, infatti, il negozio era stato preso [redacted] mira da due ladri che [redacted] poi stati bloccati a Vercelli [redacted] carabinieri.

Sulla loro automobile c'era [redacted] tutto il bottino: sigaret[redacted] e profumi per diversi milioni. La refurtiva [redacted] stata poi restituita alla proprietaria della tabaccheria. [b. c.]

Deceduto [redacted] Pietra Ligure un personaggio caro ai vecchi sportivi novaresi

Morto Muci, [redacted]

Dai campetti della periferia, giovanissimo, era approdato al Novara che allora militava in serie A
Nel dopoguerra fece coppia [redacted] Peppino Meazza nell'Inter. I funerali si svolgono oggi alle 16 a Cerano

NOVARA. Dopo una sofferta e lunga malattia è deceduto all'ospedal[redacted] Santa Corona di Pietra Ligure un personaggio caro ai ricordi dei vecchi sportivi novaresi: Mino Muci, 72 anni, da tempo trasferitosi [redacted] la famiglia a Cerano, dove la moglie aveva aperto un negozio di confezioni. Cosimo Muci, per tutti «Mino», era cresciuto [redacted] città, dove il padre era un funzionario di polizia e la madre una notissima ostetrica.

Aveva un fratello maggiore, Silvio, anch'esso sportivo, che [redacted] era però fermato alle attività dilettantistiche. Dopo aver gio[redacted] sui campetti della periferia, Mino, giovanissimo, appro[redacted] al Novara in serie A.

E' l'annata migliore degli azzurri, che concludono il [redacted] metà classifica e raggiungono la finalissima della Coppa Italia a Roma vinta per 2 [redacted] 1 dall'Ambrosiana (oggi Inter) che allineava giocatori [redacted] calibro di Meazza, Frossi, De Maria, Locatelli, Olmi e Campatelli.

Nel 1940, mentre presta servizio militare, Muci alterna le

Nino Muci, ex calciatore del Novara

sue presenze nel [redacted] che può [redacted] su Caimo, Bonati, Galimberti, Rigotti, [redacted]ese, Galli, Borrini, Romano, Torri, Versaldi e Barberis. In occasione di un Novara-Milan, rientrato in città nella mattina di domenica, [redacted]uci indossa la maglia azzurra, e con due bellissime [redacted] sigla la vittoria.

Di lui ci parla brevemente quello che possiamo considera[redacted] lo «storico» del Novara Calcio. «Era di due anni più [redacted]no di me - ricorda Peppino Molina - e non ebbe bisogno di fare molta panchina. Tecnicamente dotato, tirava [redacted] facilità con entrambi i piedi [redacted] tutte le posizioni anche se [redacted] possedeva il fisico del gran lottatore. Un grande compagno ed un difficile avversario come [redacted] sempre ricordato Giampiero Boniperti nelle poche occasioni che l'ha incontrato».

Mino Nuci è rim[redacted] al Nova[redacted] sino alla conclusione degli eventi bellici, anche [redacted] le [redacted] presenze erano state sospese per la partenza per il fronte russo. Nell'immediato dopoguerra rientrò in campo nel Brescia per passare poi all'Internazionale dove, in coppia con l'anziano Peppino Meazza, riuscì a salvare i nerazzurri [redacted] quella che sarebbe stata la prima ed unica retrocessione. Poi un altrettanto fortunata stagione a Vicenza e le ultime apparizioni nella Pro Patria di Busto Arsizio.

Una carriera brillante, anche se privata degli anni miglio[redacted] con grandi riconoscimenti che [redacted] tempo [redacted] purtroppo dimenticato. Mino Muci ha fatto parte da sempre dei «globetrotters», lo speciale Club che annoverava moltissimi campioni novaresi (Antoniotti, Arzano, Berruti, Boniperti, Ghiselli, Rosetta, Gigi e Peppino Molina) trascinati [redacted] collega Gino Ardemagni con la collaborazione di [redacted] amici. Ogni anno si radunavano a Novara decine di campioni per l'assegnazione del «Premio alla stima» che degnissimamente, oggi, po[redacted] essere assegnato a Mino Muci per la signorilità e la correttezza dimostrate in campo e nella vita. [redacted] cerimonia funebre si [redacted] oggi, [redacted] inizio alle 16, nella chiesa parrocchiale di Ce[redacted] [l. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

[redacted] e diritti dei padroni di [redacted]

Tra l'indignazione e i reclami (troppo educati) e il menefreghismo di chi è addetto a far ri[redacted] le disposizioni vigenti, l'Allea [redacted] Novara, oasi [redacted] verde e [redacted] pace, [redacted] diventata il regno dell'anarchia [redacted] della prepotenza dei ciclisti, motociclisti, dei padroni di cani lu[redacted], dobermann, [redacted] tenuti al guinzaglio, senza museruola che si rincorrono ringhiando, mordicchiandosi per gioco [redacted] per lite tra la paura degli adulti, il terrore dei bambini [redacted] delle mamme che temono per loro e per il passeggino [redacted] dentro il piccolo.

I padroni chiacchierano tra loro non dei problemi contingenti, familiari, o dei loro figli, [redacted] del loro [redacted] Cosa mangia, delle sue prodezze, quanto [redacted] intraprendente, come annusa e lecca bene il deretano degli altri cani. Poi rivolta al [redacted] pargolo (cane) dice: dai un bacio alla mammina, non sulla guan[redacted] ma sulla bocca. Cose demenziali!. All'altezza del caffè «il pipistrello», una signora di[redacted] al cane: «Va pure giù da solo, ma aspettami dal giornalaio vicino al bocciodromo!». Alle rimostranze [redacted] una passante la risposta è stata: «Non si preoccupi, il mio [redacted] ha già mangiato!». Proposta: più vigilanza, multe, [redacted] già esistono [redacted] fianco all'Albergo Italia e in fondo [redacted] viale Verdi si mettano cartelli di diffida «divieto assoluto di portare cani». [redacted] assegni invece un vasto prato in una zona poco frequentata. Io amo i cani, non le prepotenze dei loro padroni.

Carola Zaninetti, Novara

[redacted] Lega sui [redacted] stradali

Non ne faccio una ragione politica, ma vorrei capire perché i «leghisti» devono imbrattare [redacted] adesivi [redacted] scritte tipo «Repubblica [redacted] Nord» i cartelli stradali.

Io ho notato questo fatto fra Bellinzago [redacted] Novara, ma mi risulta che succeda anche in altre zone. Ripeto, ciascuno può pensare (e votare) quello che meglio crede, ma sono sicuri di rendere un buon servizio, questi attivisti?

Lettera firmata, Bellinzago

NUMERI UTILI

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.063
Domodossola: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63699
[redacted]: 0323[redacted] 848559-885000
[redacted] 0323 / 33.380
[redacted] 0323 [redacted] 556.161
[redacted] 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.818

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Comunale*, corso Mazzini, tel. 399613, con orario dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, via M. S. Gabriele 97, tel. 631003 dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo di [redacted] urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio*, via Veneto, telefono 0322/53.130.
Oleggio: *Celesia*, via Mattzotti 10, telefono 91.391.
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, telefono 0322/83.22.35.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, telefono 0322/97.133.
Verbania (Intra): *Rapp*, via Balettini 22, telefono 0323/51.91.81.
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, telefono 0323/92.50.94.
Cannobio: *Fida (Antica del Lago)*, piazza Angelo Custode 16, telefono 0323/70.136.
Lesa: *Passiani*, via Carcano 21, telefono 0322/7241.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 6, telefono 0324/40.241.
Omavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 29/13, telefono 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, telefono 0324/65.037.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, telefono 0323/840.077.
Orta S. Giulio: *Bergamasco*, piazza Motta 8, telefono 0322/90.117.
Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami 2, telefono 0163/4171.18.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Adele Rollino, [redacted] Micca, 36; Marco Fabrizio Spina, Oleggio; Stefano Pittarela, via Valsesia, 4/F; Edoardo Biunno, [redacted] Ticino; Bianca Baracco, via Guicciardini, 4; Sabrina Noemi Criasia, via Spreafico, 42; Elia Bovio, Bellinzago Novarese; [redacted] Nidasio, Casaleggio; Andrea Tamborini, Granozzo [redacted] Monticello; Margherita Dessilani, Fara Novarese; Max Cascone, [redacted] Perazzi, 49; Lorenzo Luca Marchetti, corso Risorgimento, 130; Rosa Sabrina Cherillo, Cameri.

MORTI. Sergio Borghi (1935), via Agogna, 39; Antonia Aimone Secati (1916), via Ansaldi, 3; Maria Prato (1905), [redacted] Lomellina, 6; Rita Maria Grappi (1944), via XX Settembre, 14; [redacted] Monticolo (1906), [redacted] Solferino; Giuseppe Antoniazzi (1920), via Corridoni, 16.

Teodoro Calone (1910), [redacted] della Vittoria, 34; [redacted] Colivasco[redacted] (1920), [redacted] Torino, [redacted] Angela Calalli (1900), via Mercantini, 14; Giuseppe Gattone (1907), via Mas[redacted], 4; Paolo Ferrari (1912), via Maggi, 7; Luciano Bottini (1925), Marano Ticino; Giuseppe Scaccia (1927), via Valsesia, 12; Olivo Zarin (1914), Cilavegna; Gaudenzio [redacted] (1915), via Gibellini, 69; Marta Teresa Negro (1903), via Galvani, 41.

[redacted]

[redacted]

Il Vescovo celebra all'ospedale

In occasione dell'anniversario della Madonna di Lourdes, oggi alle 15 nella [redacted] dell'ospedale Maggiore, monsignor Ren[redacted] Corti celebrerà la funzione per i malati e tutto il personale. Al termine sul piazzale della chiesa verrà collocata la nuova statua della Madonna.

[redacted]

Concorso «Francesco Bertozzi»

C'è tempo fino al 15 febbraio per consegnare le foto che partecipano al concorso alla memoria di Francesco Bertozzi. [redacted] opere [redacted] consegnate [redacted] «La Nuovissima» di Mario Massara, corso Torino 4. L'esposizione delle foto vincenti [redacted] prevista [redacted] il 3/3 alla barriera Albertina.

[redacted]

Letteratura e viaggi

«L'altrove [redacted] Forme del viaggio in letteratura» è il libro che verrà presentato domani alle 18 nella sala convegni dell'Albergo Italia. Interverranno il sindaco Antonio Malerba, Claudio Magris e Renzo Crivelli, docenti di letteratura tedesca e inglese all'università di Trieste.

[redacted]

Soggiorno a Loano

Sono in corso le iscrizioni al soggiorno marino per anziani organizzato dal Comune di Fara. Luogo per la villeggiatura è Loano, per informazioni sulle iscrizioni e contributo da versare, gli uffici sono a disposizione fino al 18/2.

[redacted]

Benessere con gli alimenti

S'inizia [redacted] 20,30, nella sede di via Monte San Gabriele 13, il corso di cucina naturale teorico-pratico per la preparazione di verdure e combinazioni alimentari. Le lezioni sono tenute da Daniela Caretti.

[redacted]

Tra sport e filosofia

Al palazzetto dello sport si tengono i corsi di Taekwondo, un'arte marziale che unisce la forza alla saggezza. Le lezioni si tengono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

Inchiesta in provincia dopo le clamorose notizie che arrivano da alcuni ospedali italiani

«A Novara [redacted] respingiamo [redacted]»

Anche se al pronto soccorso del «Maggiore» secondo alcuni addetti ai lavori «c'è da mettersi le mani ai capelli» per la mole di lavoro. Le cose miglioreranno non appena ci sarà la ristrutturazione per la quale si attende il via dal Comune

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Rispetto [redacted] pronto soccorso di molti altri ospedali italiani, gli stessi che [redacted]o destando tanto clamore, quello di Novara è davvero di prim'ordine»: Renato Bianchi, massimo esponente della Cgil sanità, non ha dubbi [redacted] proposito. E su questo punto viaggia in sintonia [redacted] tutti gli altri rappresentanti delle componenti ospedaliere. «Nessun malato qui da noi viene lasciato fuori; ci mancherebbe altro», [redacted] l'amministratore straordinario Alessandro Giordano, e [redacted] le assicura il dottor Martino De Leo, responsabile della Cimo, sindacato autonomo dei medici ospedalieri: «Tutti i degenti che arrivano [redacted] pronto soccorso vengono curati. E questo si deve all'impegno di chi [redacted] in quel reparto, medici e paramedici». De Leo aggiunge di rimanere impressionato - tutte le volte che per un motivo o per l'altro si [redacted] al pronto soccorso - dalla mole di lavoro che c'è in quel settore: «In certi momenti c'è da mettersi le mani ai capelli. [redacted] chiederai, [redacted] apprensione, cosa potrebbe accadere da un momento all'altro, in una eventuale emergenza. La riforma è responsabile anche [redacted] queste situazioni che in altre città hanno creato lo scandalo. [redacted] "filtro" [redacted] territorio che era stato promesso [redacted] esiste. Fino ad ora, comunque, tutto è filato liscio. Per fortuna l'ospedale di Novara, rispetto [redacted] quelli tanto chiacchierati di molte grandi città, è [redacted] una struttura a dimensione [redacted]

[redacted] Renato Bianchi parla di intasamento «super». E secondo lui c'è anche un motivo [redacted] determinare l'aumento di arrivi al pronto [redacted]: il tentativo di evitare [redacted] ticket. Il trattamento delle urgenze, infatti, non prevede alcuna pagamento a chi lo sa [redacted] di farsi [redacted] arrivando da quella parte.

[redacted] anche senza questi [redacted] l'intasamento è reale - aggiunge Bianchi - e c'è [redacted] augurarsi che [redacted] piano di ristrutturazione [redacted] pronto soccorso, già annunciato dall'amministratore straordinario, favorisca l'aumento del "filtro" e l'incremento degli spazi. Qualche segnale positivo c'è stato: il personale non [redacted] ancora in [redacted] adeguato, [redacted] recentemente sono arrivati dei rinforzi. Tornando all'accoglienza i novaresi stiano tranquilli: qui [redacted] Maggiore non si sono mai verificati casi di malati respinti. Chiunque si presenta viene accettato. Quando la ressa è al massimo [redacted] stabilire le priorità. E [redacted] tratta [redacted]pre di scelte antipatiche anche se necessarie».

Il sindacalista Bianchi [redacted]na poi - in chiave negativa - alla diminuzione dei posti letto nei vari [redacted] che a suo giudizio dintasa la degenza temporanea e provoca, anche a Novara, l'inizio [redacted] fenomeno delle barelle trasformate in posti-letto».

Alessandro Giordano, amministratore straordinario, sta seguendo le clamorose notizie che arrivano da vari ospedali italiani. E misura - [redacted] la direzione sanitaria - l'efficienza [redacted] pron[redacted] soccorso del «Maggiore».

Non nasconde le preoccupazione anche se professionalità [redacted] disponibilità umana del personale [redacted] non sono mai [redacted] messe in discussione a Novara. «Sì, ogni tanto c'è qualche lagnanza - aggiunge - e in rari casi c'è chi dice di essere stato trattato male. Ma si è sempre trattato di casi sporadici. Io stesso, nel corso dei miei "giri" all'interno dell'ospedale, ho sempre riscontrato la massima disponibilità di medici e paramedici. [redacted] miglioreranno quando potremo ristrutturare il pronto soccorso. E per quello stiamo aspettando che il Comune ci dia la licenza edilizia. Poi daremo il via ai lavori».

Marcello Sanzo

Nessuno è mai stato «respinto» dal pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore

A Verbania

Un reparto che funziona

VERBANIA. Non ci sono problemi in fatto [redacted] pronto [redacted] nel secondo ospedale della provincia. Nessuno è [redacted] respinto, con qualsiasi mezzo abbia raggiunto il Dea, qualunque fosse il colore della sua pelle.

C'è [redacted] dire che nel Verbano i servizi di pronto [redacted] esp[redacted] dalla Croce [redacted] e dalla Croce Verde con l'impiego anche di numerosi volontari non hanno mai dato luogo a lamentele o proteste.

Questo reparto insomma sembra essere un'oasi [redacted]ico. Che le cose vanno bene lo assicurano anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri.

«Se si fossero verificati casi analoghi o simili a quelli di cui si sono occupate le cronache degli ultimi giorni - dicono i rapp[redacted] lavoratori della sanità - saremmo intervenuti immediatamente noi per condannarli e denunciarli». [s. c.]

Ad Arona

Sovraffollato in estate

ARONA. Quello del SS.Trinità è un pronto [redacted]corso di dimensioni limitate, ma non per questo meno importante. Funzioni limitate in quanto non è sede di Dea, [redacted] perché dovrebbe avere uno spazio maggiore ed un «modesto aumento» di personale. Lo dice il dottor Angelo Andina, il direttore sanitario dell'ospedale. Andina dice che [redacted] pronto intervento ed accettazioni, il lavoro è piuttosto rilevante, nell'ordine di migliaia di interventi ogni anno: [redacted] comunque, anche del 50 per cento in più di altri servizi che sono sede [redacted] Dea. Il servizio è garantito 24 ore [redacted] 24, mentre il personale (medici e infermieri professionali) viene rinforzato durante il giorno.

Per la particolare situazione logistica della città, assume ritmi più intensi durante l'estate e nei fine settimana. Qualche problema insorge se si presentano casi di patologie specifiche per le quali l'ospedale non è attrezzato. [m. b.]

Ad Omegna

C'è anche l'eliporto

OMEGNA. Attrezzato come un Dea. Così si pre[redacted] Pronto Soccorso dell'ospedale Madon[redacted] del Popolo. Ventiquattr'ore su ventiquattro è presente un medico [redacted] un infermiere e un'ausiliaria. Di giorno è presente [redacted] caposala.

Con quest'organico l'ospedale cusiano è in grado di [redacted]tare qualsiasi [redacted] urgenza ed emergenza. Il medico di turno [redacted] pronto soccorso è costantemente in contatto con gli specialisti dell'ospedale reperibili ed in caso di necessità è in gra[redacted] convocarli per qualsiasi consulto. Direttamente poi il pronto soccorso è collegato con i servizi di radiologia, [redacted] laboratorio analisi [redacted] con gli anestesisti fornendo tutte le prestazioni di un Dea.

Nei casi di estrema gravità, dovendo trasportare il paziente in [redacted] al-l'uso dell'ambulanza [redacted]do l'ospedale di Omegna a[redacted] anche di un piccolo eliporto. [v. a.]

Domodossola

Trasferimento imminente

DOMODOSSOLA. La sanità non è allo sfascio ovunque: non [redacted] mai [redacted] segnalate disfunzioni o carenze al pronto soccorso, ora Dea, di Domodossola. Il personale è in grado [redacted] coprire tutti i turni, i primi accertamenti diagnostici, compresi quelli radiografici, vengono svolti tempestivamente.

La struttura ospedaliera ha retto benissimo in situazioni di grave emergenza, [redacted] quelle create [redacted] calamità naturali che hanno colpito l'Ossola.

Il servizio è in continuo miglioramento. Unico [redacted] del pronto soccorso [redacted] San Biagio fino a qualche tempo [redacted] era la scalinata di fronte all'ingresso. All'inconveniente [redacted] rimediato con uno scivolo per [redacted] lettighe. Il funzionamento del dipartimento di emergenza [redacted] destinato a migliorare ulteriormente con il trasferimento, che sembra imminente, nella nuova «piastra» dei servizi, con spazi e [redacted] più adeguate. [a. v.]

Carpignano Sesia

Le pellicce non erano rubate

CARPIGNANO SESIA. [redacted] sono rubate le pellicce che i carabinieri hanno scoperto [redacted] retro del ristorante «Il quadrifoglio». I coniugi Armando Buonocore, [redacted] 37 anni, e Annalisa damato, [redacted] anni, titolari del locale, hanno giustificato il [redacted] dei vestiti sui quali i militari avevano sospetti.

L'ipotesi di reato per incauto acquisto che nei giorni scorsi [redacted] stata formulata [redacted] loro confronti è quindi caduta. Alla procura della Repubblica [redacted] confermano: a carico dei due non ci sono fascicoli aperti.

Tutto [redacted] nato perchè, al momento [redacted] perquisizione, Armando Buonocore non era stato in grado di fornire i documenti che giustificassero l'acquisto delle pellicce e degli altri abiti. Fatture e bolle di accompagnamento erano in [redacted] altro alloggio della coppia. L'uomo le ha recuperate qualche giorno dopo e le ha presentate alla procura novarese.

«Avevo comprato quello stock di abbigliamento - spiega Armando Buonocore - in un negozio di Milano che vende anche abiti usati. Quelle trenta pellicce che avrei mandato in Germania mi erano costate solo 5 milioni. Quando ho saputo della denuncia e dei sospetti mi è caduto il mondo [redacted]: ero [redacted] che [redacted] vicenda fosse chiu[redacted]. [f. co.]

Ad Arona

Casa di riposo la situazione insostenibile

ARONA. Chi salverà la casa di riposo di Arona? [redacted] comitato direttivo dell'ente ha inviato una comunicazione [redacted] prefetto, ai sindacati, all'Usl [redacted] e al sindaco per dire, in poche parole, che la situazione è ormai insostenibile sotto il profilo economico. Non è [redacted] escludere che [redacted] pochi giorni il sindaco Antonio Bertinotti [redacted] veda consegnate [redacted] chiavi dell'istituto.

La casa di riposo di Arona si occupa attualmente di [redacted] assistiti ed [redacted] un personale [redacted] 15 dipendenti, dei quali due [redacted]ti [redacted] ed una in maternità. [redacted] fa altresì presente che il fabbisogno [redacted] per la gestione risulta di un miliardo [redacted] milioni: una somma che dovrebbe essere coperta in parte dalle rette degli assistiti, poi dall'Usl e infine dal Comune.

In realtà l'Usl [redacted] che per legge non [redacted] spetta alcun onero, ma [redacted] smentita dal [redacted]ne di Arona, secondo il quale sarebbe stato raggiunto un «ac[redacted] bilaterale tra Usl e comu[redacted] per far fronte alle necessità. In breve: il Comune non ha [redacted] lira, l'Usl non interviene perchè la legge [redacted] glielo impone. Restano le rette degli assistiti, che [redacted] state aumentate. La situazione [redacted] molto [redacted] Sicchè, a questo punto, il comitato direttivo ha manifestato il proposito di consegnare [redacted] chiavi della casa di riposo allo sindaco. [s. bot.]

Invorio, grande cordoglio per la morte del giovane militare figlio di commercianti

Il [redacted] sconvolto dall'incidente

Doveva laurearsi in Economia e commercio, intanto [redacted] in forze alla caserma Babini di Bellinzago
Nello scontro di sabato feriti anche due ragazzi che abitano a Talonno e il conducente dell'altra vettura

INVORIO. La gente [redacted] parla d'altro. E' un paese in lutto da domenica, quando si [redacted] sparsa la notizia del drammatico incidente nel quale sono rimasti coinvolti tre giovani della frazione di Talonno. Uno è morto, gli altri due sono all'ospedale.

[redacted] si conoscono tutti. Marcello Barcellini, lo studente deceduto, era «il figlio del macellaio». L'unico figlio [redacted] Gino Barcellini e di Franca Giovanetti.

Marcello si [redacted] prima diplomato in ragioneria, poi aveva voluto continuare gli studi all'Università di Milano, facoltà Economia e Commercio. Aveva già dato tutti [redacted] esami, gli restava soltanto da discutere la [redacted]. Intanto si [redacted] da cinque mesi alla [redacted] Babini di Bellinzago. La breve distanza da casa gli consentiva di rientrare spesso a Talonno. Sabato scorso dopo la [redacted] era uscito al bar a far quattro chiacchiere con gli amici.

Verso le 23, Marcello accetta l'invito [redacted] Vezzù e di Fernando Ferrari. L'auto era la Renault Clio [redacted] Davide Vezzù, [redacted] anni, meccanico alla Re[redacted] di Borgomanero. Anche [redacted] Vezzù è di Talonno, [redacted] con i genitori in via Madonnina. Marcello si siede sul sedile posteriore. Di fianco sale [redacted] terzo giovane. E' Fernando Ferrari, 39 anni, via Maggiore 9. Da Talonno, l'auto punta su Borgomanero, quindi verso Romagnano. Qui lo scontro frontale, allo svincolo dell'autostrada Voltri-Sempione, con una Simca Horizon condotta da Antonio Catena, 39 anni, [redacted] Serravalle, cuoco di professione.

Marcello Barcellini, 26 anni

Lo studente è stato ricoverato al «Maggiore» di Novara, dove è morto [redacted] le 4 e mezzo. Gli altri [redacted] stati portati prima a Gattinara, poi a Novara. Le prognosi sono di 30 giorni. I funerali di Marcello si dovrebbero svolgere domani pomeriggio, celebreti [redacted] don Carlo Bonetta. [s. bot.]

Incidenti a Novara e nell'Ossola con [redacted] giovani leggermente feriti

NOVARA. Scontro frontale [redacted] due auto ieri mattina a Pernate. Intorno alle 7,30, la Lancia Delta condotta da Dario Donna, di 23 anni, abitante a Galliate in via dei [redacted] 36, è finita contro [redacted] Renault 5 che procedeva in senso opposto. Al volante della vettura era Ornella Bertoncelli, di 30 anni, abitante a Novara in via Abbà 2.

Dai primi rilievi sembra che la Delta, proveniente da Galliate, percorrendo via dei tigli abbia sbandato e invaso l'altra corsia, andando a sbattere contro la Renault.

I due conducenti delle vet[redacted] sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» di Novara dove sono stati medicati e subito [redacted]messi. Ha avuto la peggio la Bertoncelli che è stata dichiarata guaribile in ventidue giorni. [redacted] avrà soltanto per quindici giorni invece il Donna. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Novara.

Due incidenti, fortunatamente [redacted] lievi conseguenze, sono accaduti l'altra sera nell'Alto Novarese.

Un'auto che procedeva sulla strada del Sempione, [redacted] Varzo si [redacted] ribaltata. Sull'Audi [redacted] si trovavano Michele Sacchetti, [redacted] anni, che era alla guida, Antonella Bertossi, 21 anni, entrambi [redacted] Arona, e [redacted] Zanini, [redacted] anni, [redacted] Oggebbio.

L'auto, per cause ancora imprecisate, ha sbandato nell'affrontare una curva: si è [redacted]sciata su se stessa e si è fermata dopo alcuni metri. Ricoverati al «San Biagio» di Domo[redacted], i giovani [redacted] stati giudicati guaribili in pochi giorni.

A Trontano un'auto ha urtato un ciclomotore e una bicicletta e li ha buttati fuori strada.

E' successo domenica sera sulla provinciale Beura-Vogogna. La Fiat Tempra condotta da Adriano Scesa, [redacted] anni, di Beura, ha urtato [redacted] motorino, guidato da Andrea Loseggio, di 16 anni, abitante a Cuzzego, [redacted] bicicletta condotta da Ronny Pella, 16 anni di Beura, che sono stati «sbalzati» fuori dalla carreggiata. Guariranno in 8 giorni. [r.s.]

San Valentino
Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del "San Rocco": IL RISTORANTE
Cena a lume di candela [redacted] Specialità alla lampada
Hotel San Rocco ★★★★
ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

[redacted] SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
[redacted]
SALA CONFERENZE HOTEL MAYA - NOVARA
Via Boggiani 54 - Tel. 0321 450.810 - Fax 0321 [redacted]
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS
[redacted] del VINO
[redacted]
Il [redacted] è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni [redacted] terranno dalle ore 15,30 alle 18 oppure [redacted] 20,30 alle 23.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 18 - 20 - 24 - 26 - 28 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers [redacted]
presso Istituto Tecnico Agrario
Piazza della Vittoria 5 - VERCELLI - Tel. 0161 250.418
Enoteca San Rocco - Viale Giulio Cesare 125 - NOVARA - Tel. 0321 601.775
Pasticceria Bertani - Corso Cavour 5 - NOVARA - Tel. 0321 25.273
Bar Novara - Viale Kennedy 55 - NOVARA - 0321 450.708

CENTRO [redacted] UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[redacted] anche [redacted] bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. 722.000 AL MESE
● MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. [redacted] - 77.692

Domodossola, l'annuncio nell'incontro fra dirigenti di ferrovie e dogane

Saranno salvati i treni navetta

C'è però il timore che la Val Divedro sia invasa ogni giorno da centinaia di tir «scaricati» a Iselle
Si è parlato anche dei problemi connessi all'imminente apertura del nuovo scalo internazionale

La soppressione dei treni-navetta era vista come un grave danno all'economia

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passano i mesi e il rischio che l'Ossola, in particolare la stretta e tortuosa Val Divedro, sia invasa da centinaia di Tir ogni giorno, «scaricati» a Iselle dalle ferrovie svizzere, diventa sempre più reale e concreto. E sul Sempione tornano i treni-navetta.

La scorsa settimana a Domodossola c'è stato un incontro fra dirigenti delle ferrovie e delle dogane italiane e svizzere per esaminare i problemi connessi all'apertura del nuovo scalo internazionale di «Domodue».

Tanti complimenti da parte Svizzera per l'opera realizzata, davvero colossale, ma c'è una completa concordanza di vedute sul futuro del traffico delle merci attraverso il Sempione. Gli esperti, forti di un accordo raggiunto recentemente in sede comunitaria, stanno lavorando alla realizzazione della famosa «strada viaggiante», i camion caricati su ferrovia. Nell'incontro di Domodossola hanno ribadito che i lavori di innalzamento della volta del tunnel del Sempione sono già a buon punto e che entro la fine del 1994 sarà completato il terzo binario, che dovrebbe appunto consentire il transito degli uckepack sulla linea del Loetschberg che collega il Sempione a Berna.

Da parte italiana c'è invece assenza di programmi, soprattutto a breve e medio periodo. Le ferrovie non sembrano vedere di buon occhio il semplice adeguamento della galleria elicoidale fra Varzo e Iselle per far arrivare i Tir a rotaia fino a Domodue, da dove dovrebbero poi proseguire su strada. Dal punto di vista commerciale, l'operazione non andrebbe certo a vantaggio delle Fs che hanno investito 700 miliardi nel nuovo impianto di Beura e sono lo hanno fatto certo per vedersi sottrarre i trasporti.

L'unica soluzione è un ammodernamento della linea Domodossola- Novara, con la completa elettrificazione e l'adeguamento della sagoma di alcune gallerie, per far proseguire gli uckepack, sempre su ferrovia, fino alle stazioni interne. Un tasto sul quale ha insistito particolarmente l'amministrazione provinciale: «Senza sbocchi adeguati - ha detto l'assessore Rodolfo Zani a un recente convegno - Domodue rischia di non avere futuro. Gli scali milanesi sono intasati non possono ricevere altre merci, l'unica direttrice su cui puntare è Novara». Finora non ci sono impegni definiti e precisi per arrivare in tempo all'appuntamento del 1994. E' stato annunciato uno stanziamento di trenta miliardi per la sola elettrificazione che però non è ancora stato perfezionato.

Buone notizie invece per i treni-navetta, i convogli che trasportano le auto fra Iselle e Briga. Era stata annunciata la soppressione di questo servizio, vitale per l'economia dell'Ossola e del Vallese, dal maggio prossimo. Le ferrovie federali svizzere hanno però ufficialmente comunicato che il provvedimento è stato annullato. Ogni decisione per i treni-navetta è rinviata in attesa dell'esito di un referendum sul finanziamento dei trasporti di interesse generale.

Adriano Valli

Lunghe code al confine

E tanti sciatori si presentano con carte d'identità scadute

ISELLE. «Code» di almeno tre chilometri domenica scorsa per gli automobilisti nel tratto finale della statale del Sempione poco prima del confine italo-svizzero di Gondo.

Un ingorgo dovuto alla splendida giornata festiva che ha indotto moltissimi sciatori a prendere d'assalto le stazioni turistiche d'oltre confine - da Rottwald sino a Leukerbad dove si può sciare ma anche frequentare le celebri piscine termali - e che poco dopo le nove del mattino, l'ora di maggiore affluenza, ha formato un corteo di macchine che procedevano a passo d'uomo fino il controllo italiano di Paglino.

«Per fare quei tre chilometri tra il blocco della Finanza e quello dei carabinieri - dice un automobilista rimasto intrappolato nel serpentone domenicale - ho impiegato quasi tre quarti d'ora».

La spiegazione dell'intoppo viene offerta dal settore di polizia di frontiera di Domodossola, che svolge il servizio di controllo con propri agenti o carabinieri per i viaggiatori che a Iselle preferiscono raggiungere la Svizzera con treno-navetta, particolarmente numerosi domenica scorsa, quanto per quelli che si presentano al valico stradale di Paglino e di lì salgono al Passo.

«I nostri uomini hanno rilevato parecchi turisti con documenti irregolari, carte d'identità scadute o addirittura non valide per l'espatrio - dicono alla polizia - specialmente nel controllo ferroviario per la navetta».

Questi viaggiatori sono stati respinti, parecchi «si sono fatti furbi», secondo un'usanza tipicamente nostrana, ritentando il passaggio al valico stradale, poche centinaia di metri più in là.

Tutto questo andirivieni ha dato per un certo periodo la formazione di una colonna di auto in prossimità dei tre controlli, i due italiani (finanza prima e poi carabinieri) e l'unico svizzero a Gondo per dogana e polizia.

I nostri uomini di frontiera, sono generalmente turisti occasionali, con targhe lombarde, a presentarsi ai valichi con documenti non validi.

«E' sufficiente la carta d'identità - ricordano alla Polizia - ma ovviamente non deve essere scaduta; per gli svizzeri vanno anche bene quelle verde per l'assistenza all'estero, non più necessaria solo nei Paesi Cee».

Aggiungono alla polizia di frontiera che il tentativo di espatriare senza documenti può anche riuscire, ma il gioco è pericoloso, in caso eventuale controllo al momento di rientrare in Italia.

Le norme penali sul cosiddetto «espatrio abusivo» sono state depenalizzate.

Si incorre in procedimenti penali, un rischio che non vale affrontare per una giornata di vacanza.

«Tanto più - aggiungono alla polizia - che in casi di minori o per minori sprovvisti di documenti, possiamo anche rilasciare lasciapassare temporanei validi a tutti gli effetti».

[b. a.]

IN BREVE

TORINO

Un esposto contro la nuova provincia

Nuovo esposto contro l'istituzione della nuova provincia è stato presentato al commissario di governo dal presidente del comitato di difesa per l'unità del Cusio, Vittorio Lizio. Si chiede la legittimità della Regione di modificare i confini dell'istituenda provincia rispetto a quelli previsti dalla prima scelta. In secondo luogo si contesta poi il documento sottoscritto dai sette sindaci componenti il comitato promotore che avrebbero avuto la delega degli altri settanta primi cittadini. Come si può intuire almeno la prima obiezione era sollevata dai sostenitori dell'unità del Cusio.

DOMODOSSOLA

Usl, il 18 marzo l'udienza

Sarà il 18 marzo la corte di appello di Torino l'udienza per il ricorso fatto dagli amministratori dell'Usl 56, contro la sentenza di condanna emessa l'anno scorso dal Tribunale di Verbania. La pena inflitta riguardava l'ammissione ad alcuni per assistenti, della moglie di Aldo Picchetti, alcuni dei componenti del comitato di gestione. La donna aveva superato l'età prevista per quella carica.

DOMODOSSOLA

«Famiglia Ossolana»

E' nata a Milano la «Famiglia Ossolana». La compongono un gruppo di ossolani residenti nel capoluogo lombardo che intendono incontrarsi e trascorrere qualche ora insieme. Nel primo raduno dei soci è stato eletto presidente della «Famiglia Ossolana» il villadossolese, Gianfranco Donati, titolare a Milano di un ufficio marketing.

DOMODOSSOLA

Progetto di collaborazione tra scuola e imprese

«Alternanza scuola lavoro» è il titolo del progetto di collaborazione tra provinciale e Unione Industriali e cui hanno preso parte tre istituti superiori domesi: Einaudi, Galletti e Marconi. L'intenzione di alcune di collaborazione tra scuola, imprese ed enti locali per verificare l'adeguatezza dei corsi e della metodologia didattiche utili ai giovani che partecipano alle iniziative di studio.

un incontro sull'educazione sessuale

«L'educazione sessuale, educazione alla vita» è il tema della conferenza che si terrà domani al cinema Rolatore sarà don Giannino Piana, teologo di fama internazionale.

Domodossola, suscita perplessità la struttura di via Romita

Non piace la nuova pretura

Ha solo sei anni la sua funzionalità è messa sotto accusa da chi ci lavora. Una finestra difettosa ha addirittura favorito l'ingresso ai ladri

DOMODOSSOLA. Ha solo sei anni è vita la sua funzionalità viene messa spesso sotto accusa da chi la frequenta: avvocati, imputati, testimoni e funzionari che ci lavorano.

L'edificio che ospita la nuova pretura, diventata da poco sede distaccata di quella di Verbania, appare già «vecchio» e inadeguato a fronteggiare i bisogni della gente che l'affolla, specie martedì e giovedì, giorni di udienza civile e penale.

E pensare che quando la nuova pretura doveva far fronte alle sempre più pressanti bisogni di una giustizia che ancor oggi, in Italia, appare già penalizzata da altri problemi. I nuovi uffici giudiziari sorti in via Romita, dovevano sostituire quelli anacronistici che trovavano accoglienza nell'antico palazzo di via Oaci, nel centro storico della città. Pur essendo nata da poco, la nuova struttura non è neppure dotata di scivoli o di ascensori che favoriscano l'accesso dei portatori di handicap. Accedere alle segreterie e cancellerie, che sono al primo piano, diventa impossibile per chi è costretto su sedie a rotelle.

Solo se ci si sofferma sull'arredamento, la pretura domese appare già penalizzata. La sala delle udienze ne è l'esempio più lampante. Il pretore ed il segretario (che verbalizza ancora a penna) sono seduti a due cattedre scolastiche, anche il resto dell'arredamento è fatiscente. Sempre in queste sale c'è una molteplice presenza di sedie colorate in plastica, vecchie panchine in legno, scrivanie adatte più un ufficio che ad una sala udienze.

Ma anche gli uffici di segreteria e cancelleria lamentano carenze nell'arredamento. Tra i «mali» più vistosi, l'assenza di portaombrelli e attaccapanni. Gli stessi avvocati arricciano il naso, perché la sala loro riservata per i colloqui con i clienti è stata a pianterreno quando le sala per i dibattimenti e gli uffici sono al primo piano. Questa pretura è stata per sorgere di pari passo con l'edificio che deve ospitare il Al momento i due stabili non paiono integrarsi.

Gli stessi arrestati passano in mezzo a tutte le persone che attendono nel corridoio antistante le sale udienze o accalcati nelle stesse sala. (re. m.)

Primario industria Lavoro assume

CAPO REPARTO APPARECCHIATURE DI CONTROLLO

da inserire nel reparto manutenzione strumentistica dello stabilimento.
Di età compresa tra i 30 - 35 anni; Diploma di Perito elettronico o elettrotecnico, che abbia maturato una significativa esperienza nella manutenzione di sistemi di controllo ed autoregolazione di processi produttivi a ciclo continuo.
Dotato di capacità di coordinamento di squadra di manutenzione e programmazione degli interventi, disponibilità di interventi al di fuori del normale orario di lavoro.
Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese.
La posizione, nell'ambito della Direzione Tecnica dello stabilimento, risponderà al responsabile dell'area elettrica.
La retribuzione sarà in grado di soddisfare i tecnici più qualificati.

Scrivere: **Publikompass 416 - 10100 Torino.**

Azienda produttrice strumentazione per pressione e temperatura ricerca, militesenti:

a) AIUTO VENDITORI

diploma preferibilmente tecnico, età entro i anni, conoscenze lingue inglese o francese o tedesca.

b) AIUTO TECNICO COMMERCIALE

diploma tecnico-industriale, motivato ad approfondire le problematiche tecniche e di mercato del settore in oggetto. Esperienza di o affini può sostituire preferenziale. Sede di lavoro:

Le domande vanno indirizzate a: SpA - Via C. 59 - IVORIO (No) - Att.ne Dott.ssa Paola Barbaglia.

Impresa SANSIRO NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
0321/393.257
INTERPELLATECI DIRETTAMENTE

HOTEL RESIDENCE ****
l'approdo
LORD NELSON PUB
89.346/7
PETTENASCO
D'ORTA (NO)
Menù degustazione L. 40.000 per persona con piano bar
Cocktail aperitivo
Omaggio alle signore
VENERDI' 14 FEBBRAIO
S. Valentino
CENA AL LUME DI CANDELA

Dinamica Spa in forte sviluppo ricerca
VENDITORI
21/38enni, esperienza, automuniti. Offresi periodo di addestramento retribuito, lavoro organizzato in zona di residenza, guadagni mensili da 3.000.000 a 4.500.000.
Telefonare al numero: 0322 846.410.

VENDITORE PART-TIME
con esperienza cercasi per mobilificio zona Novara.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 409 - 10100 TORINO.**

CAPO PARTITA COMMIS CUCINA
CERCASI PER ALBERGO LAGO MAGGIORE
TEL. 0322/76.525

CERCASI
CAMERIERE/A QUALIFICATO
ZONA BORGOMANERO
TEL. 0322/835.322

DOLCIARIA
cerca
per provincia
Si richiede patente C.
Tel. 0322/839.102

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti Lavoratori Autonomi anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

IMMOBILIARE BERGHETTI
OMEGNA - Appartamento libero di due locali con servizi, balconi, cantina, garage e piccola porzione di terreno. RISCALDAMENTO AUTONOMO.
VERBANIA-TROBASO - In palazzina completamente commerciale, magazzini di varie metrature.
(zona centrale) - Ceduto avviamento commerciale PROFUMERIA - BIGIOTTERIA, comprensivo di arredamento.
Corso Manzoni 11 - VERBANIA INTRA (NO)

In definitiva sistemazione, settore commerciale da inserirsi in organico già con oltre ventennale esperienza sul nazionale, *ricerchiamo*
n. 3 AGENTI VENDITA e n. 1 CAPOSETTORE,
per nostre filiali nelle province di Novara, Varese, Alessandria.
Richiedesi: auto propria e disponibilità immediata.
Offresi: inquadramento di legge + trattamento provvigionale.
Per colloquio selettivo tel. 846.772.

Dopo gli ultimi decessi di giovani c'è forte preoccupazione [redacted] Verbania

[redacted] fornisce le dosi mortali?

Il caso più recente è quello del ragazzo di 21 anni trovato [redacted] vita dal padre, nel letto di [redacted] Altre due vittime [redacted] dicembre. E' probabile che circoli droga «tagliata» con sostanze pericolose

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

La morte per presunta overdose di Marco Maffini, 21 anni, trovato dal padre ormai privo di vita, sabato pomeriggio, nel letto di casa, ripropone in tutta la [redacted] drammaticità il problema della preoccupante diffusione fra i giovani dell'uso delle droghe pesanti.

Va detto che nel caso non è stata trovata alcuna siringa. Questo però non [redacted] nulla, in quanto ora l'eroina viene anche assunta «sniffandola», come la cocaina, oppure addirittura ingerendola.

C'è [redacted] timore che siano in circolazione dosi tagliate con approssimazione e con sostanze al[redacted] pericolose, se non letali.

E' anche per questo che nelle ultime [redacted] stati convocati ed interrogati in Commissariato [redacted] dozzina di giovani, fra tossicodipendenti e piccoli spacciatori.

«Vogliamo ricostruire - dice un funzionario - gli ultimi movimenti ed anche i contatti che la vittima ha avuto tra il pomeriggio di venerdì e la notte su sabato. Il nostro obiettivo è di risalire al fornitore della dose mortale, e non soltanto ai fini di imputargli un eventuale reato (quello [redacted] omicidio colposo), [redacted] per scoprire la provenienza dello stupefacente».

Non si può dimenticare che, sempre per sospetta overdose, sono deceduti il 23 dicembre scorso [redacted] Ricciardello, 26 anni, e appena sei giorni più tar[redacted] Bastianello, 30 anni.

E che il giorno successivo altri due giovani erano stati sottratti alla [redacted] soltanto per la tempestività dei soccorsi portati loro.

[redacted] Maffini lavorava [redacted] operaio [redacted] un'azienda di Fondotoce. Il padre Paolo è elettricista. [redacted] una sorella erano andati a vivere con lui - nella [redacted] sarda di vicolo del Boden ove [redacted] avvenuta la tragedia - dopo che i genitori avevano divorziato.

Con la madre, Maria Pia Guzzi, dipendente della biblioteca civica, vive un'altra [redacted] del giovane.

Dicono i vicini: [redacted] giova[redacted] piuttosto chiuso. Forse aveva [redacted] problemi; ma non poteva essere di certo il ricorso agli stupefacenti a risolverglieli».

Di sicuro [redacted] preoccupazione per il diffondersi degli stupefacenti è forte in tutto l'Alto Novarese. Sono purtroppo sempre più numerosi i giovani che si avvicinano alle droghe legg[redacted] per poi finire nella spirale dell'eroina.

Antonio Costantini

Marco Maffini, morto nella sua casa

Deceduto sull'ambulanza

Aveva 29 anni, lascia due figli L'autopsia chiarirà le cause

[redacted] Giovan Battista Griggi, 29 anni, operaio, abitante in rione Possaccio, nel quartiere popolare di via Pola, [redacted] morto [redacted] 4 [redacted] ieri notte, poco dopo l'arrivo in ospedale, su un'ambulanza [redacted] Croce Rossa. E' misteriosa, per il momento, la causa del decesso.

Dopo il referto redatto dai medici, sono intervenuti i [redacted] binieri, e il magistrato di turno, il dottor Corrado Lembo, ha disposto che una perizia necroscopica accerti le [redacted] del decesso.

I famigliari parlano di broncopolmonite, senza dare tante spiegazioni. Dicono di essersi rivolti domenica sera alla guardia medica, e di [redacted] stati invitati da chi rispondeva al telefono a ricoverare il loro congiunto in ospedale.

I vicini [redacted] stringono nelle spalle. «Prima - dice [redacted] conoscente - lo vedevamo andare avanti ed indietro per le sue attività, anche in moto. [redacted] qualche [redacted] però si muoveva soltanto in auto».

Quali fossero queste «attività» dicono però di non saperlo propri[redacted]

Giovan Battista Griggi - conosciuto dalla polizia per le frequentazioni con tossicodipendenti della città - lascia due bambini: [redacted] ragazzino di sei anni appena, ed [redacted] ragazzina di dodici, [redacted]glia, quest'ultima, [redacted] attuale convivente.

La perizia medico-legale verrà eseguita in giornata, ma le risultanze saranno note solo fra 40 o 50 giorni. [a. c.]

Giovan Battista Griggi

[redacted] BREVE

[redacted]
Domani il processo ai 4 rapinatori del distributore

Massimo Leoni, Nicola Vescio, Luca Orlando e Giuseppe Joele, i quattro giovani [redacted] Pella arrestati dai carabinieri giovedì sera, a Dormelletto, dopo che avevano rapinato il distributore [redacted] benzina di proprietà [redacted] Ermenegildo Bacchetta, verranno processati doma[redacted] mattina con rito abbreviato. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica dottor Corrado Lembo, accogliendo le richieste [redacted] difensori. Ieri mattina ha confermato l'arresto [redacted] quattro giovani.

[redacted]
Furto di ex voto alla [redacted] Campagna

[redacted] stati rubati gli [redacted] voto alla Madonna di Campagna. I ladri però si [redacted] disfatti [redacted] dipinti devozionali [redacted] hanno portato via soltanto le cornici, antiche e di pregio.

VERBANIA
Avevano eroina, arrestati due giovani

E' tornato in ca[redacted] Luigi Agosta, [redacted] anni, residente in via Cadorna. Il giovane è stato trovato con un gramm[redacted] eroina in [redacted]. Dieci giorni fa era stato condannato ad un [redacted] di reclusione e [redacted] milioni di multa per spaccio. [redacted] Premeno, i carabinieri hanno arrestato Laurence Shaw, 26 anni, cittadino inglese [redacted] residenza [redacted] Arizzano, già noto alle forze dell'ordine per [redacted] reati. Alcuni anni fa [redacted] discoteca cittadina, era [redacted] coinvolto in una rissa che si [redacted] conclusa con 7 arresti [redacted] due feriti gravi. I carabinieri lo hanno sorpreso con un grammo di eroina, siringhe e [redacted] cucchiai[redacted] E' stato processato con rito abbreviato [redacted] condannato ad un [redacted] reclusione e [redacted] milioni [redacted] mezzo [redacted] multa.

ARONA
Interpellanza sugli [redacted] fognari

[redacted] consigliere Mario Mariani (msi) ha pres[redacted] un'interpellanza per chiedere a che punto siano i lavori per il controllo degli scarichi fognari nelle vicinanze [redacted] cantiere [redacted] Navigazione. Nel [redacted] del 1989 il Comune si era impegnato a predisporre un progetto che costava [redacted] miliardo. [redacted] ancora oggi gli scarichi di acque nere [redacted] più che mai attivi.

Distrutti un reparto e numerosi macchinari alla «Capra», trenta operai da questa mattina dovrebbero rientrare in fabbrica

Conceria, riprende il lavoro [redacted] l'incendio

A Cesara [redacted] miliardo di danni, alcuni dipendenti ancora in cassa

Vigili del fuoco al lavoro. Le fiamme non hanno raggiunto i prodotti solventi

CESARA. Riprenderà probabilmente oggi l'attività lavorativa dalla conceria Capra di Cesara dove domenica mattina [redacted] incendio ha distrutto u[redacted] reparto danneggiando, oltre a numerosi macchinari ed a pelli semilavorate, la struttura stessa dell'edificio.

Una ripresa non [redacted] pieno ritmo [redacted] e dei quaranta dipendenti soltanto [redacted] rientreranno in fabbrica.

Per gli altri continuerà la cassa Integrazione che [redacted] già in vigore sin dall'inizio dell'anno. Come altre aziende del [redacted] anche la Capra in questo periodo subiva un calo di produzione che gli esperti definiscono «stagionale».

Il Comune ha [redacted] un'ordinanza che impedisce, per motivi di sicurezza, l'accesso al capannone danneggiato dal calore [redacted] fiamme [redacted] che ha avuto il tetto parzialmente distrutto. Ieri mattina i dipendenti hanno iniziato, assieme a tecnici specializzati, il ripristino delle li[redacted] elettriche distrutte per consentire agli altri [redacted] parti di tornare [redacted] lavorare. Nelle prossime [redacted] dovrebbe tornare anche il titolare [redacted] ceria, Umberto Capra, che da alcuni giorni [redacted] trova in Arg[redacted] tina [redacted] al figlio Ste[redacted] per motivi di lavoro.

«L'attività lavorativa riprenderà quasi normalmente - dice Giampaolo Borgialli, responsabile [redacted] reparto "umido" [redacted] Capra - anche [redacted] quantità di produzione non sarà per il momento uguale [redacted] prima dell'incendio. Siamo comunque [redacted] grado, con altri macchinari, di svolgere le lavorazioni di rifinitura che venivano svolte nel capannone andato [redacted] fuoco».

Sono attesi per oggi anche i periti per [redacted] valutazione dei danni che comunque sembra siano superiori al miliardo. «Fortunatamente i vigili [redacted] fuoco sono stati tempestivi, è giusto elogiarli - dichiara Valeria Bianchi, la dipendente che per prima, [redacted] mattina, ha dato l'allarme -; sono entrati [redacted] maschere antigas ed armati di schiumogeni nel capannone spegnendo le fiamme nel giro di poche ore. Quando ho visto il fumo uscire dal finestrone ho pensato che potevano bruciare anche gli altri capannoni - ricorda ancora la signora Bianchi -; ho chiamato mio marito ed altri dipendenti che si sono precipitati in fabbrica». [redacted] di arginare l'incendio sia il marito di Valeria Bianchi, Pie[redacted] Graziano, che Giampaolo Borgialli ed un [redacted] della Capra, Gianpiero Zanetta: coprendosi con dei fazzoletti il volto hanno [redacted] entrare nel reparto.

«Temevamo che il fuoco arri[redacted] nella stanza dove [redacted]iamo i solventi ed altri prod[redacted] infiammabili usati nella lavorazione della pelle - fa notare [redacted] - invece fortunatamente [redacted]ne, che ha le pareti in materiale refrattario [redacted] le porte antifuoco, ha resistito perfettamente. Diversamente sarebbe stato un disastro».

Sulle [redacted] dell'incendio [redacted] fanno soltanto ipotesi, quella che ha maggior credito [redacted] di un corto circuito. [v. a.]

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE [redacted]
[redacted] 0322-660.200 [redacted] 0337-243.770

[redacted] DORMELLETTO
In signorile complesso residenziale con parco [redacted] mq. 6.000 appartamento termoautonomo vista lago disposto su diversi livelli con ampi balconi composto da: soggiorno, cucina, bagno, zona giorno, due camere letto con due bagni, due locali indipendenti [redacted] bagno e lavanderia, cantine e autorimesse.

[redacted] SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI [redacted] RUOLI [redacted] C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI
DALLA LEGGE N° [redacted] DEL [redacted]

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
[redacted] DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE [redacted] 39)

gp IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. [redacted] 841946
BORGOMANERO: CASA indipendente compost[redacted] due appartamenti con cantinato di mq 120. Terreno circostante di mq. 1.200.
BOR[redacted] TERRENO edificabile [redacted] uso residenz[redacted] di mq 2.100. Bella posizione, possibilità edificatoria di n° 4 ville.
SUNO: CASA ristrutturata indipendente con terreno recintato di mq 2.000. L. 120.000.000
BORGOMANERO: Costruenda VILLA unifamiliare composta da piano seminterrato - garage, taverna, cantina, lavanderia. Piano rialzato - ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere. Porticato con giardino circostante.
BORGOMANERO: APPARTAMENTO ristrutturato termoautonomo composto da: soggiorno, [redacted]cina, bagno, 2 camere letto, veranda. Cantina, garage. L. 105.000.000.
STRESA: Vicinanze BAR con licenza RISTORANTE e AFFITTACAMERE, con terrazza sul lago di 80 posti. Avviatissimo, reddito elevato, documentabile.
BORGOMANERO: AFFITTASI [redacted] pian[redacted] locale di mq 220. Centralissimo.
GATTICO: AFFITTASI n° 2 APPARTAMENTI nuovi con autorimessa.

Agenzia Immobiliare PELETTI
Via Mazzini, 19 - Tel. 0324/242.395 - 28037 DOMODOSSOLA (No)
DOMODOSSOLA località Castanedo, vendesi villetta individuale di nuova costruzione di circa mq. 210 complessivi composta da: soggiorno, pranzo, cucina, studio, [redacted], doppi servizi, balconi, terrazzo, doppio box auto, [redacted] lavanderia. [redacted] mq. 600 circa. L. 320.000.000.
DOMODOSSOLA, centro, vendesi in nuova palazzina appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina, posto auto. L. 184.000.000. Mutuo agevolato in valuta estera.
DOMODOSSOLA, via G. Leopardi, vendesi appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina, posto auto. L. 93.000.000
DOMODOSSOLA, centro, vendesi attività di pasticceria tab. VII, produzione propria, compresa di arredamento e macchinari di laboratorio. Ottimi incassi. L. 150.000.000.
ALCONE (fraz. di Crevoladossola) vendesi rustico semindipendente disposto su 2 piani, più sottotetto mansardabile, più piccolo giardino di proprietà. L. 35.000.000.
CREVOLADOSSOLA (loc. Faldarica) vendesi casa bifamiliare al rustico più 80 mq circa di terreno [redacted] L. [redacted].000.000.

AGENZIA [redacted]
Di Palo G.
VERBANIA: Zona S. Giuseppe, palazzina in costruzione: alloggi composti da 2/3 locali più servizi, varie metrature. Riscaldamento autonomo. Cantina e garage. Da L. 119 milioni.
TROBASO: Alloggio sito al 1° piano, composto da 3 locali più servizi, ampliabile. Riscaldamento autonomo; 3 balconi. Libero. L. 98 milioni.
VIGNONE: Fraz. Bureglio, casa in centro paese, composta da: P.T.: soggiorno con angolo cottura; 1° P.: camera da letto, bagno, ampio terrazzo; 2° P.: [redacted] letto, [redacted]. Terreno annesso. Libero. L. 90 milioni.
ZOVERALLO: Alloggio sito al 2° P., bellissima posizione composto da: ingresso, [redacted] soggiorno con terrazzo, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e garage. L. 260 milioni.
VERBANIA: Capannone di mq 630 circa con ufficio. Ampio parcheggio per autocarri. L. 70 milioni più mutuo.
INTRA: Posizione centralissima alloggio in fase di ristrutturazione, composto da: 2 camere da letto, soggiorno, cucin[redacted], balconi, solaio. Riscaldamento autonomo. Consegna prevista per primavera '93. L. [redacted]
PALLANZA 0323 - 501932/501826 - INTRA 0323-403018

[redacted] BALLETTO
28883 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza [redacted]
Si cerca in ACQUISTO zona Verbania, [redacted] da ristrutturare, trattative e conclusioni in tempi brevi; contanti.
Verbania Intra si vendono alloggi in costruzione, varie tipologie, prezzi medi. L. 1.700.000 al mq. TUTTO COMPRESO.
Omegna centro INVESTIMENTO si vendono muri negozio con vetrina, rendita da locazione oltre il 7%; ov. abbinamento ad alloggio LIBERO 3 locali e bagno, 80 mq, minima ristrutturazione.
[redacted] si vende porzione di fabbricato da [redacted] 10 locali.
STRESA in posizione dominante il Golfo Borromeo si prenotano villette.
Ricordiamo inoltre che l'acquisto di un immobile può essere finanziato fino all'80% del valore con mutui ipotecari da 3 a 20 con rate costanti, crescenti o GESTIONE AUTONOMA adatte a lavoratori a[redacted].

il tetto ☎ 0324 - 44858
[redacted]
DOMODOSSOLA - vendiamo albergo centralissimo - 30 camere - salone ristorante 120 coperti - cucine attrezzate, cantine, parcheggio [redacted] interno - alloggio per gestore + due appartamenti - [redacted].000.000
SANTA MARIA MAGGIORE (Vigezzo) in centro paese vendiamo bella [redacted] da 4000 mq di parco con bellissimi alberi alto fusto - 800.000.000
TABACCHERIA CEDESI - zona di passaggio - vicinanze Lago Maggiore - [redacted] dimostrabile informazioni solo in Agenzia.
VALLE ANTRONA (S. Pietro) vendiamo antica casa in pietra interamente ristrutturata ed arredata - quattro camere letto, soggiorno con camino, cucina, taverna, doppi servizi - 90.000.000
DOMODOSSOLA - in costruende piccole palazzine prendiamo acquisti di appartamenti termoautonomi e signorilmente rifiniti - mutuo in ECU 11,50% annuale - prezzi a partire da 90.000.000.
In tutta l'Ossola cerchiamo per acquisto case, baite, terreni, appartamenti, ville
VIA GRAMSCI, 37 - DOMODOSSOLA

Mirelago Immobiliare s.a.s.
Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
[redacted]
ARONA - Semicentrale, nuovo, signorile, termoautonomo, ultimo piano; [redacted] camere, bagno, balcone, [redacted] - Completamente arredato - L. 50.000.000 + mutuo.
DORMELLETTO - Fronte lago, in residence con giardino, spiaggia privata, tennis, piscina, darsena - 3 locali + servizi, terrazza box - da L. 50.000.000 + [redacted] tuo.
KM 7 ARONA - Casa recente, signorile, [redacted], cucina, 4 camere, 2 bagni, box triplo, giardino privato - L. 170.000.000 + mutuo.
KM 4 ARONA - Costruenda villetta a schiera, consegna estate '92 - Soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, taverna, lavanderia, box, giardino privato - L. 85.000.000 + mutuo.
[redacted] - in ristrutturazione, consegna fine '92, signorili, termoautonomi 2-3-4 locali + [redacted] box - L. 1.000.000 al mq - Dilazioni, mutui.
...e numerose altre occasioni!
Tel. (0322) 47.992

[redacted] MARIO BERETTA
DA OLTRE 20 ANNI IN ARONA
ARONA CENTRO: in prestigioso condominio, appartamento di due locali, bagno, cucina, cantina e box.
ARONA: in prestigioso condominio, appartamento di quattro locali più doppi servizi, doppio box e cantina.
ARONA SEMICENTRALE: appartamenti di nuova costruzione, [redacted] metrature, [redacted] mento autonomo, box.
INVORIO: appartamento di tre locali, doppi servizi, box e cantina. LIBERO SUBITO.
[redacted] FOSSENO: appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto, ultima vista lago, completamente arredati.
ALTO VERGANTE: villetta di nuova costruzione - vista lago.
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box. Riscaldamento autonomo.
ARONA VICINANZE: villetta bifamiliare composta da soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina e veranda al piano terreno; soggiorno, due camere, cucina, bagno e terrazzo al piano primo. Due ampie autorimesse e due cantine. Giardino. LIBERA SUBITO.
[redacted] - Lungo Lago [redacted] 41 - Tel. (0322) 243.842

agenzia immobiliare agena
VERBANIA - INTRA
Via Matteotti 24B
TEL. [redacted] 40.20.05
VERBANIA: vendiamo avviatissima [redacted] «massime agevolazioni» - richiesta professionalità.
VERBANIA: vendiamo prestigiosi monolocali di varie metrature, arredati e termoautonomi.
VERBANIA: in palazzina di prestigio, vendesi monolocale arredato termoautonomo.
[redacted] vendiamo laboratori artigianali nelle misure a richiesta. [redacted] a tassi [redacted] 7,50% ARTIGIANCASSA.

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato sera i ragazzi hanno raggiunto in pullman un locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

PER evitare i rischi di «stragi sabato sera», la discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, ha messo a disposizione dei propri clienti un pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare musicali o soprattutto la tranquillità dovere guidare l'auto di balli scatenati, lucipsichedeliche alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle 20,45 da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri della provincia ed è arrivato Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a casa.

I partecipanti hanno speso ventimila lire per viaggio, in in discoteca zione analcolica.

appena abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, anni, studente di Villafalletto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che solo è interessante per passare una alternativa, anche per quanto riguarda il pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, commessa in una boutique - da Busca, Savigliano o Cuneo fino a Entraque non una crociera, ma è originale, permette di socializzare, di non stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, farò il bis».

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato al «bus più tendenzioso del è fuori degli schemi: abiti attillati, cappelli Anni 50, occhiali stravaganti, medaglioni, orecchini, collane «decorazioni».

«Ci vestiamo così - spiega Filippo Rimolino, 18 anni parrucchiere di Busca - perché serata usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare le ore piccole. Saliti in auto ci cambiamo indossiamo questi vestiti».

«Il trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, 20 anni, commerciante di Cuneo -. Tra amici abbiamo deciso di aderire alle quattro serate. Sul pullman si può conoscere gente, e poi non c'è il problema del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristina Alladio - sono legati all'inesperienza, all'abuso di alcolici, non certo al fatto che si è ballato per due, tre ore».

«L'estate - aggiungono in gruppo - siamo stati al "Barcellona" di Rimini, frequentiamo spesso lo "Studio Due" Torino e il "Meridiana" di Nocome. Quando organizziamo le serate fuori provincia, ci muoviamo auto. Poi dormiamo in macchina, per tornare al mattino a casa».

Anche i genitori sono entusiasti della proposta. «Ogni giorno si leggono sui giornali notizie di ragazzi morti in incidenti stradali dopo una notte in discoteca - dice Anna Giordano di Cuneo -. Non si fa nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i lì sulle strade, all'uscita dei locali, ma soprattutto sull'uso delle bevande alcoliche. La proposta "Capolinea" dimostra ancora una volta che no sempre i privati a rimboccarsi maniche».

Spiega Elda Riondino di Bu «Con servizio pullman le mie preoccupazioni mamma si sono un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, 18 anni, è un assiduo frequentatore della discoteca. Quando mi ha detto che da sabato ci sarebbe stato un servizio pullman, per me è stata una notizia rassicurante, anche perché preso da poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega Alberto Rapisarda, titolare del locale - proseguirà per tutto febbraio. Parlare di ora sarebbe prematuro. Sabato, nonostante la pubblicità e le locandine appese in alcuni paesi, molti clienti hanno preferito una volta l'automobile».

Anche in altre province gestori locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziative. Alessandria, Paolo Bellotti, assessore comunale Politiche giovanili, ha proposto i «taxi-discoteche» che saranno a disposizione, a prezzi modici, per tutti i ragazzi che non evitare di guidare l'auto il sabato sera. «Disco è l'iniziativa della discoteca «Enigma» di Castello d'Annone provincia di Asti; un pullman è a disposizione per andare a ballare al pomeriggio.

A Novara - a prossimamente anche a Vercelli - ogni giorni pullman messi a disposizione club di dj per i ragazzi che desiderano serata famosa discoteca «Cocoricò» di Riccione.

Amedeo Franco
Gianpaolo Marro

GLI INCIDENTI NOTTURNI

Quattro vittime negli ultimi mesi

Con la morte di Marcello Barcellini, militare di 26 anni (abitava Invorio, in provincia di Novara), vittima sabato di un incidente stradale, ritorna parlare stragi si registrano durante i fine settimana sulle strade per le discoteche. In provincia Cuneo, nei mesi scorsi, sul raccordo Fossano dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 22 anni. I due giovani, dopo aver trascorso la in un locale notturno Genola, avevano deciso di andare bere un caffè all'autogrill. Un incidente post-discoteca ad Alessandria è avvenuto a metà dicembre; Vincenza Costanza, 51 rincasando in auto dalla discoteca «Master» Boscomarengo, quando si è improvvisamente scontrato la vettura guidata da Fabio Drigo, 24 anni. donna è morta colpo, mentre due sue amiche hanno riportato lievi ferite. Nel Vercellese l'ultimo incidente si è verificato in febbraio. Fortunatamente non ci sono stati morti. A poca distanza dal dancing «Le Cave», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata Danilo mbonini, 28 anni, sulla quale trovavano Daniele Maestrini, suo coetaneo, Federico Maestrini, 21 anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, ha iniziato e sbandare ed è uscita di strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un mese. (a. f.)

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 a Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata una domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista cuneese. Condannato imbianchino che partecipò alla guerra in Indocina

ENTRÈVES
NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro «Il provinciale» Giorgio le dedia delitto che trentanove anni fa riempì per parecchie settimane i quotidiani i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita di essere rivisto perché fu l'evento memorabile di quella lontana italiana. Ecco dunque i fatti.

Entrèves, sul mezzogiorno di sabato 8 agosto 1953, in riva alla Dora viene trovata senza vita una giovane trafitta da ventuno pugnalate. Semisvestita, dietro a un cespuglio i suoi indumenti, poco oltre la borsetta il portafogli (si sarà che c'erano 750 lire) né i documenti. Comunque è subito identificata perché sono stati dei villeggianti che la conoscevano a scoprire il cadavere: Angela Cavallero, sartina torinese di 24 piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che era arrivata a Entrèves il 2 agosto per una vacanza di dieci in un piccolo albergo. Che nella tarda mattinata andata sola abbronzarsi lungo la Dora.

Che l'assassino, oltre al portafogli, le aveva preso l'orologio e un braccialettino d'oro. Niente tracce, nessun sospetto.

Si scatena l'ondata delle chiacchiere e delle ipotesi: è delitto rapinatore, un maniaco, un innamorato respinto, di una donna gelosa. Cresce la psicosi della caccia all'assassino. I carabinieri strampalate confidenze, pioggia di lettere anonime dettate sentimenti di odio e di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono in caserma alcuni folli che dicono: «Sì, ho Angela, arrestatemi».

Passano così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullulano di giornalisti arrivati da tutta Italia e delitto prima pagina.

21 agosto a Roma viene fermata Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, con un bimbo di tre anni nato senza un braccino. giorno dopo è nella caserma dei carabinieri di Morgex. Risulta che era stata, per la prima vadella sua vita, nello stesso alberghetto Angela Cavallero. C'era andata con uno studente romano, padre del bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

Si parla di un sordo rancore di Jolanda Bergamo verso Angela Cavallero a causa dello studente. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' una simulatrice». 24 agosto Jolanda Bergamo è denunciata per l'omicidio di Angela Cavallero e chiusa nella «Torre dei Balivi», di Aosta.

«Ci dicono che la Bergamo è zoppa» scrive Bocca. «Ma come, uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio e in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di un chilometro? Facciamo una prova, di noi zoppicando ripete percorso, mi metto più di venti minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata e patetica domestica. I giornali sono innocentisti. Si chiede a gran voce la sua scarcerazione. Della cosa si interessa persino il governo. Infine Jolanda Bergamo, scampata a un errore giudiziario, ai primi di settembre può uscire dal carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la folla che l'acclama. Bocca: «La libera stampa trionfa».

Ora il capitano carabinieri Luca a occuparsi del delitto Entrèves. Si a un imbianchino, Nadir Chiabodo 26 anni, che lavorava per un'impresa Courmayeur, licenziato il 7 agosto; l'indomani, giorno del delitto, avevano visto in bicicletta sulla strada per Entrèves.

Le informazioni Chiabodo non sono buone. Infanzia difficile, la casa di rieducazione, poi instabili, cinque anni di legione straniera e indurito dalla guerra in Indocina. E' che ne va in giro con alla cintura il pugnale di legionario a gare di tiro. Da sei mesi è sposato con Nicole, una ragazza svizzera di 22 anni.

Risulta che da due settimane Chiabodo fa il servizio militare a Palermo (per le autorità italiane i cinque anni sotto bandiera della Legione non contano). Nella casa di Aosta i carabinieri trovano un orologio un braccialetto che la sorella della vittima personalli di Angela.

Angela Cavallero fu uccisa mentre era in vacanza; nel riquadro Nadir Chiabodo

Il 17 settembre la recluta Chiabodo è prelevata dalla caserma di Palermo e trasferita a Torino, poi durante (nel vano tentativo di sfuggire all'attenzione dei giornalisti) a La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto della vittima: com'è che sono finiti a casua? Non si scompone. che ha trovati in un prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Li ha nascosti sotto un ponticello, è andato a riprenderli e li ha regalati alla moglie giorno prima di partire soldato.

Resiste alle ai contestazioni: un fazzoletto con tracce di sangue trovato in una della sua tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa del suo inseparabile pugnale. Dà risposte che non convincono mostrare segni di turbamento.

Da ex legionario è, come si dice nel gergo, «un duro a cucinare».

La notte del 21 settembre il capitano De Luca cala asso. Fa entrare nella stanza Nicole e la lascia sola con il marito. Dopo po' la giovane esce gli occhi arrossati, Chiabodo è seduto la testa tra le mani, rassegnato. Racconta tutto.

Dice che quel giorno era andato lungo la Dora a uccelli con la fionda. Aveva visto ragazza stesa sole, che le faceva luccicare il braccialetto d'oro. «Dovevo andare militare. Mia moglie restava sola, senza mezzi. Volevo lasciarle qualcosa, che l'aiutasse a vivere».

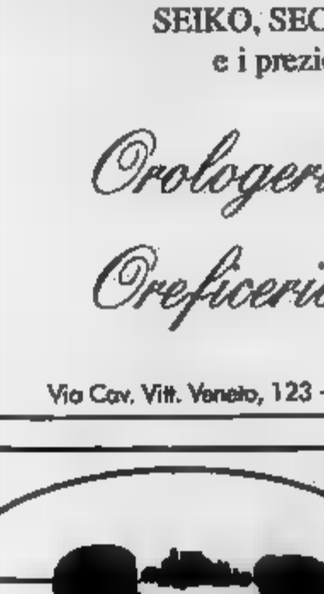
Arrivò alla ragazza di sorpresa e lei si mise a gridare. «Allora prima cosa che mi trovai tra le mani fu il pugnale, per farla tacere cominciai a colpire violenza. Seppi il numero dei colpi che le avevo vibrato giornali».

Le sfilò il braccialetto e l'orologio, prese il portafogli e fuggì in bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva dimenticato il pugnale insanguinato. Cercò invano di pulirlo sull'erba e con il fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

Gli era caro quel pugnale, ma lo avrebbe tradito: recava sul manico la scritta: «Au légionnaire Nadir Chiabodo, deuxième prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1955, la corte d'appello di Torino ha condannato Chiabodo a ventinove anni e otto mesi di reclusione.

Luciano Curino



UNO-A-ERRE
NON UNO QUALSIASI.

14 FEBBRAIO
S. VALENTINO

Piero e Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono alla loro clientela i prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE
"LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca qualcosa di veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI DI ANVERSA.

Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e i preziosi CHRISTIAN DIOR (PARIS).

Orologeria Oreficeria Mazzia Piero

Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

San Valentino

Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del 'San Rocco': IL RISTORANTE

Cena lume di candela • Specialità alla lampada

Hotel San Rocco ★★★★

ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

Stasera al cineteatro comunale è in programma «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

A Oleggio l'Inghilterra di Wilde

L'allestimento, diretto da Edmo Fenoglio, è inserito nel cartellone di prosa. Le parti principali sono affidate a Ileana Ghione e Carlo Simoni. Vizi e virtù della società britannica sono raccontate in una vicenda comica

[redacted]

E' per pochi fortunati, lo spettacolo che va in scena stasera [redacted] al cineteatro comunale nell'ambito [redacted] stagione di prosa. [redacted]el circuito piemontese, soltanto [redacted] pubblico oleggese e quello di Moncalieri (il 16 febbraio) po[redacted] assistere a «L'importanza [redacted] chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, regia [redacted] Edmo Fenoglio. L'allestimento è curato dal Teatro Ghione. Attori principali, Ileana Ghione e Carlo [redacted].

[redacted] testo fa parte di [redacted] serie di quattro che [redacted] come grande [redacted] drammatico. Le produzioni sono datate fra il [redacted] e il 1895.

Oltre a «L'importanza di chiamarsi Ernesto», gli altri tre titoli [redacted] «Il ventaglio [redacted] Lady Windermere», «Una donna senza importanza» e «Un marito ideale». Queste opere conservano e tramandano l'immagine più autentica e scintillante dello stile [redacted] Wilde, che amava ricorrere a paradossi e aforismi per vivacizzare la prosa.

Vizi e virtù dell'Inghilterra vengono messi in luce con salottiero [redacted]mo e con [redacted] realistici. Nel caso di «L'importanza di chiamarsi Ernesto» è un gentiluomo a trovarsi [redacted] centro di un'aggrovigliata vicenda dopo aver detto una piccola bugia. C'è un «trucco» linguistico alla base [redacted] vicenda: Ernest in inglese si pronuncia come earnest, che significa serietà. Luoghi comuni, debolezze umane e paraventi etici ricorrono nella storia, che [redacted] anche di sicuro effetto comico.

Ileana Ghione e Carlo Simoni in una scena di «L'importanza di chiamarsi Ernesto», che Oscar Wilde scrisse nel 1895

I personaggi sono tratteggiati [redacted] precisa, non possono [redacted] resi se [redacted] Wilde [redacted] concepiti, [redacted] a pieno titolo sono entrati nell'archivio universale [redacted] teatro moderno. [redacted] su tutti, l'immortale lady Bracknell.

[redacted] rappresentazione dovrebbe incontrare i favori del pubblico - anticipa l'assessore comunale alla Cultura Rita Mattacchini - soprattutto perchè può [redacted] "letta" [redacted] vari aspetti. Si può godere come uno spettacolo e basta, quindi sorridendo delle vicende articolatissime che si intrecciano, oppure si può cogliere [redacted] risvolto più impegnato, [redacted]trando nel merito della psicologia di ciascun personaggio».

Il pubblico oleggese in questa [redacted] ha già avuto [redacted] di apprezzare l'opera degli scrittori irlandesi del secondo Ottocento: la stagione era stata inaugurata infatti con «Il pigmalione» di Shaw. Il pubblico aveva gradito l'allestimento. [redacted] palco, [redacted] mattatore come Renzo Montagnani e [redacted] brava Laura [redacted] avevano fatto il resto.

[redacted] dunque la volta [redacted] conoscere in mani[redacted] più approfondita Oscar Wilde, considerato uno dei massimi esponenti dell'estetismo decadente.

Wilde nacque nel 1854 e morì nel 1900. Sul finire dell'età vittoriana, fu tra i narratori che meglio racco[redacted] l'ipocrisia e le frivolezze della società inglese.

Per una relazione omosessuale lo scrittore fu condannato, dopo [redacted] clamoroso processo, a due anni di lavori forzati. Questa esperienza segnò profondamente Wilde, che divenne ancor più [redacted] e pungente nel dipingere [redacted] società inglese.

Nella sua produzione, oltre ai quattro [redacted] dedicati al teatro, c'è l'opera di narrativa «Ritratto di Dorian [redacted]», del 1891, oltre ad [redacted] serie di racconti.

[redacted] tragico ebbe meno fortuna: degno di [redacted] per i critici è soltanto l'atto unico Salomè. L'esperienza della reclusione è raccontata ne «La ball[redacted] [redacted] Reading», del 1898, considerata la sua più alta e sincera espressione poetica.

Nel [redacted] «L'importanza di chiamarsi Ernesto» era stato allestito per il [redacted] «Giochi di finzione» a Domodossola [redacted] compagnia locale Lalo.

A Oleggio sta per iniziare intanto la prevendita per «I Malavoglia» di Verga, che il Gruppo teatrale Gli Atecnici porterà in scena il 19 febbraio. Lo spettacolo è fuori abbonamento e i biglietti saranno disponibili da venerdì a lunedì [redacted] botteghino (orario 20-23) e la sera della rappresentazione, a 20 mila lire (12 mila i ridotti). Per questo appuntamento sono già arrivate richieste da parte di scuole.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

SESTO CALENDE
Conoscere l'arte

«Nuovi [redacted] di leggere la pittura» è il titolo dell'incontro che si terrà stasera nella sala consiliare. Relatore sarà Maggi, che dalle 21, proporrà una digressione storica sulla storia dell'arte e sul modo d'interpretare i diversi stili.

CASTELLETTO
In trasferta per il teatro

Il centro culturale San Carlo propone una serie [redacted] trasferte a Milano per assistere ad alcuni spettacoli di teatro. Il primo appuntam[redacted] è previsto [redacted] venerdì 28. L'allestimento in programma [redacted] «L'avaro» [redacted] Molière, per la compagnia [redacted] Giulio Bosetti, che [redacted] al Carcano. Le iscrizioni si ricevono fino al 20 all'oratorio [redacted] Carlo. Per infor[redacted] tel. 0331/972722.

ARONA
Cineforum al San Carlo

«L'Atlante», pellicola realizzata da Jean Vigo nel 1934, una settimana prima della morte del giovane regista, è in programma domani sera per la rassegna «Cinecircolo '92» del [redacted] San Carlo. L'inizio della proiezione è per le 21, l'introduzione è [redacted] a [redacted] Bellingeri.

[redacted]
E' Festival all'Openhouse

L'imitatore Alfredo Papa, nelle originali vesti di Saddam Hussein, presenterà questa notte all'«Openhouse» di via Carducci 25 a Milano, il primo Festival della canzone originale italiana. Non [redacted] festival di contestazione e saranno bandite le case discografiche. La serata nasce dall'incontro tra musicisti, poeti e cantanti italiani. S'inizia alle 23.

[redacted]
Blues per il «Babilonia»

Ancora tanta musica sul palco del [redacted] Cafè Chantant» di Mergozzo (via [redacted] Marta) dove stasera si esibiscono i «Soliti [redacted]». E' una scatenata band del milanese che propone un repertorio di rock blues demenziale e coinvolgente. L'appuntamento è per le 22,30. Per assistere alle serate con musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

Borgomanero, al liceo scientifico da oggi c'è la Compagnia di Lecco

[redacted] per tre giorni a [redacted]

Va in scena «Carillon», omaggio alla libertà

BORGOMANERO. Tre giorni di [redacted]atro per gli studenti delle medie. Da questa mattina a giovedì, all'auditorium del liceo scientifico, in via Aldo Moro, va in [redacted] «Carillon» di Giorgio Galimberti e Luca Radaelli, autori-attori [redacted] compagnia «Teatro Invito» di Lecco.

Questa volta non si sono registrate defezioni da parte di nes[redacted] dei quattro istituti cittadini: le due medie statali, [redacted] Don Bosco e il Rosmini hanno aderito all'iniziativa dell'assessore alla Cultura, Pier Bartolo Giromini, prenotando un migliaio di posti da ripartire nelle tre rappresentazioni.

«Carillon» non è «Aulularia» [redacted] Plauto, che [redacted] suscitato clamore per la decisione dell'istituto rosminiano di vietarne la visione alle [redacted] allieve, a [redacted] una presunta scabrosità di alcuni dialoghi. Perciò, non sono state avanzate riserve [redacted] alcun genere.

Anche il [redacted] lavoro potrebbe tuttavia prestarsi a qualche discussione, trattandosi di un'opera [redacted] classificare nel settore della sperimentazione teatrale, sempre suscettibile di perplessità. Ma il copione [redacted]alimberti e Radaelli è già stato collaudato [redacted].

Lo spettacolo [redacted] parte della «Rassegna teatro per ragazzi e giovani», un progetto ideato dal Centro teatrale lariano, [redacted] da Lorenzo Minniti, e proposto anche ad altri Comuni [redacted] Novarese. Minniti ha presentato un cartellone di rappresentazioni valide per tutti i cicli scolastici. Per i più piccoli, sono previsti spettacoli di burattini.

Che cos'è «Carillon»? Il nome stesso [redacted] qualcosa [redacted] meccanico, [redacted] ripetitivo. Il carillon è un congegno che imita motivi musicali. «E uno dei due protagonisti [redacted] storia - precisa Lorenzo Minniti - [redacted] appunto una statuetta di carillon: una figurina meccanica fabbricata sul modello di un uomo». [redacted] qualunque: ma sempre un individuo ben distinto, [redacted] particolari virtù e vizi, generosità e debolezze. Efficiente e impassibile, la figurina del carillon compie [redacted] sempre i suoi percorsi abituali e ripetitivi. Finché, un giorno, la svolta.

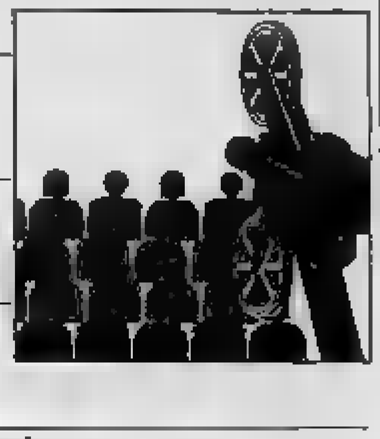
Imprevedibilmente, un giorno, la statuina meccanica si mette a imitare gesti e abitudini dell'originale: dall'uomo sul cui modello era [redacted] insomma costruita. Fino a diventarne una copia perfetta, un doppione senza anima. Il bel giocattolino ripete la giornata dell'u[redacted], sino a identificarsi in questi. Anche se, alla fine, il doppio filo che li tiene uniti si spezzerà, in modo da lasciarli «liberi e uniti». Una metafora della ricerca della libertà?

Francesco Allegra

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Eldorado Tel. 24.155 Or.: [redacted].05/22 Lire 10.000/8000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vit[redacted] tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.676 [redacted]o: 19,20/22,15 Lire 10.000/8000 [redacted] 8000/5000	**Fino alla fine [redacted] mondo** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo [redacted]acciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [redacted] Drammatico
Vittoria Tel. 23.398 Orario: [redacted] Lire 10.000/8000	**Maledetto il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 Commedia
Vip Tel. 25.658 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**[redacted]ghtmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror
Araldo Tel. 474.825. Or.: 21,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000	**Tilai** *di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90)* — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' Drammatico
S. Cuore Tel. 465.454 Or.: 15/18/20/22,15 Lire 8000/6000	RIPOSO



[redacted] **S. Andrea** Or.: 16/21 Lire 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534. Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	RIPOSO
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**[redacted] gusto**
Nuovo Tel. 61.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 9000	**Maledetto il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted] N.V. 1h 44 [redacted]
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 19,30/22 Lire 9000	**Fino [redacted] fine del mondo** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo [redacted] dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mi[redacted] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 [redacted]
[redacted] **Ballardini** Lire 5000	RIPOSO
[redacted] **Corso** Tel. 240.553 L. 5000 Or.: 20,30/22,30	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 6000/4000	**SALA 1: Prova schiacciante.** Inizio ore 20,15; 22,30; **SALA 2: I cieli degli altri.** Inizio ore 20,15; 22,30
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91153 - Lire 8000/6000 Orario 21 Lun. solo se fer. 7000/5000	**Teatro: L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde, con Ileana Ghione, Carlo Simoni. Regia di Edmo Fenoglio. Ingresso L. 25.000/20.000.
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Inizio ore 14,30 continuato Lire 6000/4000	RIPOSO
Oratorio Or.: 14/16/20.15/22,15 Lire 4000	RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Or.: 20; 22 Lire [redacted]	**Film a luce rossa**
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	RIPOSO
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,15/16,30/20,15 22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000	RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Or.: 19,30/22,45 Lire 8000/6000 Mart fer. L. 5000	**J.F.K. - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato [redacted] indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/6000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000/8000/6000/5000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra c[redacted] amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio [redacted] 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!!! Mi sono perso a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA c. Gramsci 8. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
[redacted] p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Per sempre fuori amore in vece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una** [redacted] Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po [redacted]. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: ap. 20,20 film 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Chiablese v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. [redacted] 53. [redacted] 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
VITTORIA v. Roma 33 [redacted] **Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
ZETA v. Colleasca 12 [redacted] **Pompeio.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13 al Piccolo Regio: Video Opera, **Scenario attuali di spettacolo nel teatro di marzapiano.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815 [redacted]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **Le Esperie vengo!** L. 15.000. Ingressi L. 10.000 alle bigl. del Piccolo alle ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Nicotini Compagnia [redacted]atro in **Hitler, Dana, Vesa.** Dal 18/II: Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 abb e domani [redacted] ore 15,30 M. Balsi in **Pigmalione.** [redacted] 1,60 i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II.** Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-19 lunedì riposo). Per [redacted] tel. 011 557.6246-544.282 repliche fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mar. 12 febb. ore 21, unica rap. Prevendita cassa teatro ore [redacted] 15-19. Tel. 669.6034-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. [redacted] 16. Inf. e pren. 472.0169-795.850.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. V. Emanuele 30. **Per sempre fuori amore [redacted]...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ANTEO v. [redacted] 9. **Boyz 'n the hood - Strade violente.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. [redacted] **con le gonne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [redacted] (v.o. [redacted]). Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Maledetto il** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **18 anni tra una** [redacted] Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Torino 30. **Mr. Naff.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le [redacted] Nero [redacted]. **Lanterne rosse.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v.le [redacted] Nero 84. **Delicatessen.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Papà ho tro-** [redacted] Or.: 1[redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria [redacted] Corso. **Un caso ancora aperto.** Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
ELISEO c. Torino 64. **Lan**[redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20; [redacted]
EXCELSIOR [redacted] **Hood - Principe dei ladri.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Or.: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Toy** [redacted] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Quando** [redacted] **repressi.** Or.: 16; [redacted] 20,20; 22[redacted].
METROPOL. Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **I cieli degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Or.: 15,50; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Pre-** [redacted] Or.: 16; 18,50; 18,35; 20,30; 22,35.
[redacted] **SALA 4** v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Delicatessen.** Or.: 16; 18,50; 18,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Sette meravigliose corvegliosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 15,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Mio padre che eroe.** V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA. Arabella. Ore 20. Turno A.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Rasoi.** Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **12 cenerentole in cerca d'autore.** Ore 21, fest. ore 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorelle al nasco.** Ore 20,30, fest. ore 16.
GRECO p. Greco 2. **Eros, Italia.** Ore 21.
[redacted] c. Magenta 24. **Jekill e Hyde.** [redacted] fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero.** Ore 20,45, fest. ore 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle smirne.** Ore 21, fest. ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila [redacted] Ore 21, fest. ore 16.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. [redacted] **e Johnny al chiar di luna.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Duo.** [redacted] **notte.** Ore 20,45, fest. ore 15,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **La voci di dentro.** Ore 21, fest. ore 15,30 e [redacted]
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Accerdion.** Ore 21, fest. ore 15,30.
[redacted] v. Rivoli 6. **Quatre danses sataniques.** Ore 20,30.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Spazio giovani, Il Tuttomusica**
20,30 **Le diretta,** attualità
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il Tuttomusica**

VCO
20 — **Cacciaperta,** rubrica
20,30 **Italia vota**
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Vco notizie**
23 — **Sport time**
23,45 **Calcio fans,** rubrica

ALTAITALIA TV
19,15 **News edizione serale**
20 — **Continente news,** attualità
20,30 **Onda quiz,** spettacolo
22,30 **News edizione notte**
23 — **Pronto doctor,** rubrica
23,30 **Monjiro,** telefilm
0,30 **News ultime edizione**
1 — **Perduto amore,** telefilm

■ **Eventuali errori e** [redacted] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

L'immagine è di tre anni fa. Allora si contestava il non gioco della squadra di Fedele. Dopo la sconfitta di domenica, per il Novara sono tornati i tempi della vergogna

Grave crisi della squadra, i tifosi contestano giocatori [redacted] allenatore

Il Novara scatena la rabbia

Oggi tutti a rapporto dal presidente

NOVARA. Beppe Folli ed Enrico Nicolini [redacted] stati, domenica, i principali capri espiatori della situazione difficile venutasi a [redacted] dopo la lezione rimediata in campo dal Leffe.

La [redacted] dei tifosi [redacted] è fatta sentire. Si s[redacted] Folli [redacted] aver risposto, [redacted] campo, con un gestaccio alle sollecitazioni dei tifosi delusi. Il tecnico, invece, [redacted] considerato il primo responsabile della condizione disastrosa della squadra sotto il profilo [redacted] gioco. Folli [redacted] chiesto [redacted] ai tifosi, poi, visto che [redacted] bastava, per evitare guai, [redacted] è rifugiato in auto, allontanandosi. Nicolini si è intrattenuto più a lungo per dialogare con i tifosi più accesi [redacted] esasperati. Ha cercato [redacted] giustificare le figuraccie con le [redacted] di quattro titolari [redacted] non è risultato convincente. [redacted] è sceso sul terreno delle valutazioni dei singoli ma ha lasciato [redacted] che [redacted] profondamente deluso dal comportamento [redacted] qualche giocatore. Di dimissioni neanche a parlarne. Dice: «Guardiamo avanti, pensando che domenica c'è [redacted] avversario».

L'allenatore Enrico Nicolini

Sulla fiducia al tecnico è tornato, ieri, anche il presidente Walter Stiperi che pure è stato molto duro nei confronti della squadra: «Non so più cosa dire. Domenica ho visto in [redacted] undici sonnambuli. Ogniqualvolta abbiamo la possibilità di dare una svolta decisiva [redacted] campionato, riusciamo [redacted] imprimerla, [redacted] in negativo. Potevamo [redacted] tranquillamente sei gol... Interventi? Le abbiamo provate tutte, ricorrendo alle lusinghe, alle maniere forti. I giocatori hanno sempre garantito il massimo impegno poi però in campo [redacted] loro. Con il Leffe abbiamo visto tutti [redacted] sono andate le cose. E non si venga a tirar fuori la scusante degli assenti».

Il presidente oggi parlerà ai giocatori e si farà sentire. «Penso di dover dire qualcosa di molto duro perché mi hanno proprio stufato. Mi fa rabbia anche il constatare che nonostante sette sconfitte [redacted] ancora lì [redacted] tre punti dalla seconda, ma [redacted] bene che si guardi an[redacted] indietro perché abbi[redacted] lo stesso vantaggio sulla [redacted] retrocessione...».

Nicolini, [redacted] detto, ha attribuito alle troppe assenze la causa principale della figuraccia: «Mi rendevo conto che in campo le [redacted] non andavano, ma non avevo alternative. [redacted] è presto infortunato anche Di Vincenzo, l'unico centrocampista difensivo, e le [redacted] si sono complicate. Poi non siamo stati in grado di ribaltare la situazione [redacted] compromessa, subendo oltre ogni limite».

Renato Ambiel

[redacted]

Per Aosta il solito castigo

Ancora un gol subito nel finale
Riconferma di Girelli-bomber

[redacted] E' svanito a 4' dalla conclusione della partita il sogno dell'Aosta di conquistare [redacted] prima vittoria esterna della stagione. [redacted] all'andata dal Valdagno, i rossoneri hanno [redacted] sfiorato [redacted] vendetta sul campo dei vicentini, facendosi raggiungere nel finale quando erano ormai certi di [redacted] partita vinta.

«Avevamo creato le prem[redacted] per fare il colpaccio - dice l'alle[redacted] Natalino [redacted] -, [redacted] come all'andata anche domeni[redacted] il destino ci ha impedito di superare i veneti. Il pareggio non premia a d[redacted] la prestazione della squadra, però [redacted] punto in trasferta [redacted] sempre ben accetto. Non siamo riusciti [redacted] chiudere le sorti della partita, dopo il vantaggio siglato da Girelli, fallendo in [redacted] alcune favorevoli occasioni per raddoppiare e siamo stati castigati da Del Sorbo».

«Proprio allo [redacted] - aggiunge il tecnico aostano - Orlando ha sfiorato l'incrocio [redacted] pali con una conclusione che [redacted] aveva già fatto gridare al gol. I ragazzi hanno confermato di [redacted] in buona forma. Abbia[redacted] potuto giocare [redacted] un campo che permetteva [redacted] in risalto le qualità tecniche dei giocatori. Siamo riusciti [redacted] tessere delle interessanti trame [redacted] gioco. Speriamo che il maltempo non ci costringa [redacted] futuro a lottare [redacted] terreni pesanti che ci penalizzano».

Il «cecchino» Girelli

L'Aosta si [redacted] presentata a Valdagno priva di Panizza (squalificato), Ferretti e Campistri (infortunati) e con Orlando in panchina [redacted] libero è stato utilizzato soltanto nel finale a [redacted] delle imperfette condizioni fisiche). Fossati ha presentato Maestrelli davanti a De Giorgi, [redacted] Cuc e Barone a centrocampo. Le scelte operate [redacted] tecnico hanno dato i frutti sperati [redacted] i rossoneri hanno imbrigliato la [redacted] dei vicentini con una tattica accorta. Il gol di Girelli (nono sigillo personale per l'attaccante che [redacted] al comando della classifica dei bomber, assieme a Rusconi dell'Ospitaletto) non è [redacted] però sufficiente per sbancare Valdagno.

«Sapevamo di dover affrontare un avversario deciso a conquistare la vittoria per sorpassarci in classifica - sottolinea Fossati -, però siamo [redacted] in campo [redacted] la dovuta concentrazione. Il fatto [redacted] aver subito [redacted] Valdagno un gol nel finale, dopo [redacted] una [redacted] Ospitaletto [redacted] poche battute dalla conclusione, non [redacted] stato sintomo di rilassamento, ma soltanto frutto di episodi che [redacted] all'ordine del giorno nel calcio.

«Contro i vicentini i ragazzi hanno fatto il proprio dovere - conclude l'allenatore dei [redacted] neri -. La squadra mi [redacted] piaciuta sia per [redacted] ha interpretato la partita [redacted] per [redacted] ha saputo sopperire [redacted] importanti. C'è stata la conferma della validità dell'organico. [redacted] abbiamo [redacted] flessioni dal punto di vista atletico, anche se dobbiamo fare i conti [redacted] qualche problema [redacted] allenamento per le condizioni non ottimali [redacted] campi ad Aosta. Aspettiamo la visita della Centese domenica p[redacted] con la dovuta serenità».

Sigfrido Beneyton

Entusiasti i tifosi per il rilancio dell'Alessandria

I grigi sulla giusta via con la cura «Sabadini 2»

ALESSANDRIA. La cura «Sabadini 2» ha un effetto speciale sull'Alessandria. [redacted] meglio di un ricostituente per i giocatori, che hanno [redacted] nel migliore dei modi il girone di ritorno: dopo [redacted] pareggio [redacted] Ferrara contro la capolista Spal, [redacted] successo di domenica al «Moccagatta», contro un Empoli attestato al secondo posto.

Nuovo è anche l'entusiasmo dei tifosi che dopo il match con i toscani hanno invaso pacificamente il campo. Per l'Empoli è la [redacted] sconfitta stagionale e interrompe la serie positiva che durava da sei turni.

«Non ho usato nessun filtro magico - dice mister Sabadini -. Piuttosto, tutti i giocatori sono responsabilizzati, ma [redacted] l'ansia di conquistare punti a tutti i costi. E questo vale [redacted] che per chi non gioca. La squadra ha bisogno di ragionare, altrimenti [redacted] guai».

Per Sabadini, tre componenti occorrono ai grigi per conseguire la salvezza: grinta, cuore, ma soprattutto raziocinio. L'Empoli, secondo in classifica, [redacted] quindi dovuto arrendersi di f[redacted] all'ottima disposizione tattica dell'Alessandria.

Era [redacted] accaduto, prima della sosta, alla capolista Spal, bloccata sullo 0-0 davanti al proprio pubblico. [redacted] - aggiunge Sabadini - è vietata l'euforia. E' [redacted] lunga la strada che garantisce [redacted] permanenza in C1 [redacted] ogni partita è uno spareggio».

L'insicurezza e il blocco psicologico che fino a tre settima[redacted] annebbiavano le idee [redacted] giocatori, sono scomparsi all'improvviso. «E' [redacted] lo spirito di gruppo - dice il mister -. E con tale carattere [redacted] raggiungere la salvezza».

Contro l'Empoli, Sabadini [redacted] proposto Roselli dal primo mi[redacted] come suggeritore [redacted] punte Cinello e Fiori, con Briata e Zanuttig a [redacted] iniziative degli avversari. Sabato [redacted] stato un [redacted] instancabile, mentre Accardi ha annullato Gautieri, [redacted] e quota [redacted] nella classifica cannonieri.

«Con più calma - dice capitan Galparoli - possiamo giocare con maggiore attenzione, [redacted] prattutto a centrocampo. Ed i vantaggi [redacted] notevoli sia per la difesa, che non viene sottoposta a continue pressioni, sia per l'attacco che ha [redacted] disposizione un maggior numero [redacted] palloni giocabili».

A tradurre in gol l'intelligen[redacted] tattica della squadra ci [redacted] pensato Gianfranco Cinello, che con una staffilata imprendibile ha risolto alla mezz'ora del pri[redacted] tempo l'incontro, come già aveva fatto, siglando la rete vincente, lo [redacted] 8 dicembre [redacted] il [redacted] Lugo.

«Poco alla volta - dice l'attaccante - avanziamo in classifica, e ciò è un fatto positivo. Ci oc[redacted] alcuni risultati favorevoli di seguito per riacquistare fiducia nelle [redacted] potenzialità. I tre punti conseguiti [redacted] Fer[redacted] e co[redacted] l'Empoli so[redacted] un tonico per il morale e per la [redacted] stra graduatoria».

Ma Sabadini già guarda avanti, [redacted] trasferta [redacted] domenica a Trieste: «Dobbiamo fare [redacted] strada, affidandoci solo alle nostre forze. Soltanto il 31 maggio, alla fine dell'ultima sfida, tireremo le [redacted]

Dopo Trieste, il calendario propone all'Alessandria confronti decisivi: il Pavia al «Moccagatta» il [redacted] febbraio, la Pro Sesto in trasferta [redacted] settimana successiva, quindi il doppio impegno casalingo [redacted] Palazzolo e Arezzo.

Intanto, d[redacted]i pomeriggio alle 15, si disputa un'amichevole internazionale [redacted] «Moccagatta» contro la squadra romena dell'Unirea di Alba [redacted]lia.

Roberto Gelato

[redacted]	1	EMPOLI	0
TURCI	[redacted]	CALATTINI	6,5
RAMPONI	6,5	DANIEL	6
(65' TONINI)	6	FASCE	6,5
ACCARDI	7	(73' MUSELLA)	6
[redacted]	[redacted]	CARLI	7
GALPAROLI	7	BALDINI	6,5
[redacted]	7	PELLEGRINI	6
[redacted]	[redacted]	GAUTIERI	6
SAB[redacted]	7	(62' MELIS)	6,5
CINELLO	6,5	SPALLETTI	6,5
ROSELLI	6,5	CARBONI	6,5
(73' GARGIONI)	6,5	PERROTTI	5,5
FIORI	6,5	CASTELLI	6
ALL: SABADINI	7	ALL: GUIDOLIN	6

[redacted]POLA di [redacted]
Rete: 29' Cinello
Ammoniti: Zanuttig, Gautieri, Ramponi, Storgato e [redacted]
Spettatori: paganti 2411 per un incasso di circa 37 milioni

[redacted]

Casale, bello [redacted] sfortunato

Lotta tra numerose difficoltà ma gli è stretto il pari di Lugo

Welfort, un gol su rigore

CASALE. Quel pallone ribattuto dal palo, su conclusione di Carsetti, al 92', ha tolto al Casale [redacted] possibilità di vincere a sorpresa sul [redacted] del Baracca Lugo. Ma l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, [redacted] recrimina per un pareggio (1-1) che consente di [redacted] a ridosso delle prime. «Ho sperato in un gol anche sul tiro di Availone che [redacted] scheggiato la traversa - dice il mister -. Ma ritengo più giusto questo risultato, [redacted] se contro di noi altre squadre, come [redacted] e Triestina, erano riuscite a pareggiare, senza merito, al "[redacted]" proprio nel finale di partita. [redacted] Lugo [redacted] conquistato [redacted] ottimo punto, tra mille difficoltà».

In evidenza [redacted] i casalesi [redacted] portiere Brancaccio, che ha sal[redacted] il risultato [redacted] interventi strappa-applausi su staffilate [redacted] Lombardi, Buccioli, e un'insidiosa inzuccata di Calcagn[redacted]

[redacted] le sostituzioni, già nel primo tempo, [redacted] inserito Lu[redacted] al posto di [redacted] perché mi sembrava che a centrocampo, dov'eravamo spesso in difficoltà, fosse importante giocare con più aggressività che tecnica - aggiunge Baveni -. Sono invece [redacted] costretto a sostituire Tintisona [redacted] la punta Welfort perché il centrocampista [redacted] infortunato».

L'infortunio di Tintisona [redacted] aggiunge a quelli, cronici, di Malgeri e Carnovale che non rientreranno presto in squadra. «Ormai, sono obbligato a schierare molti calciatori in ruoli improvvisati - conclude [redacted] mister -. Comunque, [redacted] si adeguano a questa situazione. [redacted] è neanche il caso [redacted] parlare di tattiche. Noi in questo momento non ci riusciamo. Chi gioca si adatta a svolgere anche compiti diversi dal solito. E' quindi [redacted] portante che, anche tra qu[redacted] difficoltà, [redacted] continui a far risultato». [g. d.]

La vittoria sul Legnano resa [redacted] dagli infortuni [redacted] Bertolone e Calamita

Ressa nell'infermeria del Cuneo

Barlassina non può disporre di 9 giocatori

CUNEO. Nessun clima di euforia in casa biancorossa per il 2-1 sul Legnano, terzo successo al «Paschiero» e quarto dell'anno. La soddisfazione per la vittoria, fondamentale in una classifica che [redacted] undici squadre in tre punti, [redacted] bilanciata dalla preoccupazione per la catena di infortuni che accompagnano la stagione biancorossa.

Senza contare Di Petrillo, Perugini e Parente, per i quali il torneo è finito, il tecnico Barlassina lamenta le [redacted] Zerpelloni e Calandra (stiramento), Costa (febbre), Schiavone (ginocchio) [redacted] gli infortuni di Bertolone (botta al polpaccio) e Calamita. Oggi o domani il fantasista cuneese sarà visitato, per capire la gravità dell'infortunio. «Speriamo che non sia una [redacted] grave - afferma l'allenatore -; sarebbe [redacted] "beffa" proprio quando la squadra ha dimostrato [redacted] essere in grado di fare gioco e risultati».

Contro il modesto, ma tenace Legnano, il Cuneo non ha avuto grandi problemi per 70', portandosi sul 2-0 e sfiorando altre reti. Poi l'infortunio a Calamita [redacted] è accompagnato con una leggerezza di Cini che gli costerà sicuramente una multa. Ha perso un pallone e ha così dovuto intervenire con un fallo, meritandosi l'espulsione e mettendo in affanno i compagni. «Un'ingenuità che poteva costarci cara - sostiene il presidente Sanino -, che [redacted] fatto sudare oltre il dovuto i compagni, quando invece poteva esserci [redacted] finale scoppiettante».

I timori per la [redacted] di infortuni [redacted] compensano con la tranquillità di Barlassina: «Ho [redacted] una squadra vivace e pronta, che non ha assolutamente sofferto la perdita [redacted] rit[redacted] della sosta [redacted] campionato. L'unico guaio è che già oggi, alla ripresa della preparazione, dovrò fare la conta [redacted] vedere chi [redacted] a disposizione».

Nonostante i guai dettati dall'incredibile [redacted] di infortuni, l'allenatore [redacted] è fiducio[redacted]: «Nei tornei a venti squadre, come quelli che giocavo [redacted] serie B, le cose si decidono in primavera. [redacted] abbiamo nelle gambe [redacted] preparazione che è basata sul fondo. Altri [redacted] partiti molto forte e lo pagheranno con i primi caldi. Certo, bisogna che la [redacted] della sfortuna cambi direzione e che si [redacted] a mettere insieme una formazione omogenea».

Contro il Legnano ha esordito Fabrizio Meggio, 18 anni, attaccante della «Berretti» biancorossa. [redacted] squadra ha invece giocato con il lutto al braccio per ricordare l'ex presidente Giovanni Giordano e il giovane Alex Serale, cresciuto nelle giovanili del Cuneo, deceduti in settimana.

[redacted] Franco

[redacted]

Solo la sconfitta della Venturi alimenta ancora le speranze dei cuneesi

L'Alpitour è sui carboni accesi

Anche a Brescia affiora la difficoltà di ricezione

CUNEO. Per una volta il tie-break ha dato una mano all'Alpitour. Fatale ai colori biancoblù in anche troppe occasioni, il quinto set ha condannato domenica alla sconfitta l'Olio Venturi Spoleto, la più insidiosa rivale dell'Alpitour nella cor[redacted] per evitare i playout.

Il sestetto umbro ha ceduto [redacted] il Messaggero Ravenna per 15-13, dopo aver fatto [redacted] gn[redacted] a lungo i tifosi. La [redacted] impresa, dopo il «miracolo» del Carimonte a Falconara (i mode[redacted]i hanno espugnato il parquet del Sidis Tombolini Falconara) a[redacted]e probabilmente dato [redacted] il colpo di grazia verso un'amara conclusione [redacted] stagione.

Ora, invece, c'è ancora spe[redacted] anche se la situazione [redacted] è delle più tranquille. Considerando ormai spacciate Mantova [redacted] Città di Castello (virtualmente già retrocesse), la classifica [redacted]de Terme Scaini Catania [redacted] quota 8, Alpitour [redacted] 14, Olio Venturi a 16 e Carimonte a [redacted] due di questi sestetti - terz'ultimo e quart'ultimo del torneo - dovranno disputare i playout.

Nell'ultimo [redacted] Al l'Alpitour ha perso fuori [redacted] Brescia contro l'Aquater. Dopo un primo [redacted] esaltante, i cuneesi hanno patito lo sforzo e si sono arresi al sestetto locale. Per i biancoblù, comunque, [redacted] mancano [redacted] attenuanti.

All'assenza [redacted] Mantoan (vittima [redacted] distorsione alla [redacted] vigilia nell'allenamento del venerdì precedente [redacted] partita) e di Valsania (stiramento) si sono aggiunte le [redacted] condizioni dell'alzatore Bellini, ancora al[redacted] un'infiammazione al ginocchio, di Gallia, dolorante al tricipite del braccio destro, [redacted] di Mantovani, reduce dall'influenza. L'infermeria ha quindi condizionato [redacted] rendimento in campo.

In [redacted] di partita i cuneesi hanno retto il ritmo degli avversari. Poi il match si è ribaltato, con i bresciani trascinati da [redacted] strepitoso Antonov. L'Alpitour ha incontrato le tradizionali difficoltà in ricezione, che hanno permesso ai locali di ristabilire la situazione e concludere vittoriosamente la sfida. Poco dopo i cuneesi hanno appreso l'exploit dell'Olio Venturi - in vantaggio per 2-0 [redacted] Messaggero -, ma il recupero degli ospiti li ha consolati.

[redacted] il [redacted] cuneese [redacted]no decisive le ultime quattro gare. I biancoblù domenica prossima riceveranno al Palatenda lo Scaini Catania, successivamente, sempre in casa, affronteranno il Gabbiano Mantova. L'Alpitour concluderà la «regular season» prima a Modena, poi [redacted] l'Olio Venturi: un doppio scontro-verità, che stabilirà il futuro [redacted] sestetto biancoblù. [g. fr.]

Interregionale, ad Oleggio giocatori e tecnico redarguiti dalla dirigenza

C'è burrasca in casa dell'Iris

Il «patron» Vetilio Manzetti perdona i quattordici pareggi e in particolare l'ultimo col Saronno maturato dopo vantaggio di 2-0. Pareggiano anche il Bellinzago lo Sparta in serie positiva

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

C'è aria di burrasca clan dell'Iris Oleggio. Il pareggio casalingo di domenica - ma forse più ancora l'essersi lasciati rimontare dal 2-0 al 2-2 - ha fatto indispettire il «patron» Vetilio Manzetti e il figlio Carlo, presidente della società. I due massimi esponenti del sodalizio subito dopo il match col Saronno sono intervenuti durezza. Vetilio Manzetti ha fatto la «romanzina» tutti, giocatori e tecnico, già negli spogliatoi. All'indomani dell'incontro Manzetti rincara la dose, a dimostrazione come situazione sia ancora «Siamo seccati, inutile negarlo. Questo col Saronno è il quattordicesimo pareggio della squadra. E per di più è arrivato dopo che si era riusciti a portarsi sul 2-0. Ora io dico: se non riusciamo a vincere neanche in queste occasioni vorrà c'è qualcosa da rivedere. Sarà il gioco? l'impegno? Probabilmente di tutto un po'. Una cosa è certa: è arrivato il momento di cambiare registro».

Pericoli per la panchina dell'allenatore Giampiero comunque al momento non ve ne sono, anche le critiche presidente e del «patron» non risparmiano nessuno. «Giocatori e tecnico, certamente - ancora Carlo Manzetti -, ciascuno per la sua parte, debbono una sterzata. Non fosse altro che per i tifosi quali l'andazzo squadra piace. E anche per la classifica. Così siamo né carne né pesce. E attenzione: se dovessimo andare incontro qualche sconfitta si verrebbero a problemi preoccupanti. Siamo convinti che la squadra può molto di più. E tutti debbono mettersi di dare il massimo».

Quattordici pareggi: c'è chi li ritiene, però, positivi. E bisogna neanche andare troppo lontano. A Bellinzago ogni punto guadagnato viene accolto favore. Anche quello di domenica col Millefonti. Per la verità, considerata la forza dell'antagonista, si poteva aspirare al successo pieno. Ma avendo solo il programma salvezza, la regola dell'«un punto è meglio che niente» vale pienamente.

E nel quadro generale delle novaresi di Interregionale, non ha fatto eccezione alla regola del pareggio lo Sparta. Ma l'undici di Seghedoni il punto è andato a guadagnarselo in trasferta Corbetta) e la cosa conferisce alla divisione della posta un'importanza diversa, come indica la stessa media inglese.

Non solo: i novaresi avevano affrontato il match in terra lombarda con una formazione assai rimaneggiata così il pareggio diventa decisamente accettabile.

Anche perché questo Corbetta è il quindicesimo risultato utile consecutivo, bella striscia che portando i novaresi nell'altissima classifica. E tale serie coincide con l'avvento al timone della squadra di Gianni Seghedoni, allenatore dalla lunga esperienza e dalla grande saggezza. Il mister è convinto che la sua squadra possa dare ancora di più. E di più significa lottare per il massimo traguardo.

[m. a.]

Il difensore Rotolo - a sinistra - è uno dei punti di forza dell'impenetrabile difesa spartana che non subisce gol da cinque partite. A destra Giampiero Erbetta

IN BREVE

PUGILATO

Anche un pullman per seguire Michele La Fratta

Michele La Fratta, nato a Verbania 26 anni fa da genitori pugliesi, tenterà nuovo la scalata al titolo italiano, fallita quattro mesi or sono a Poggia, quando l'incontro col detentore Pazienza Adobati si concluse con in parità. La si svolgerà sabato prossimo nel palazzetto di Lumezzane, in provincia di Brescia. Per seguirlo sostenerlo, la società pugilistica «Verbania Boxe» (nelle cui fila Michele La Fratta è nato) organizzando un pullman. Per informazioni telefonare allo 0323 / 581.434.

La Libertas scivola al

Battuta d'arresto per il G.S. Badminton Libertas Novara nella prigiornata di ritorno del campionato di serie D. Gli azzurri battuti dall'Andromeda di Forno Canavese per 3-1, ma mantengmo il comando della classifica. formazione era composta da Vincenzo Giardino, Nicoletta Dilora e Sebastiano Musso. Domenica prossima gara casalinga contro il

PODISMO

Mauro Uccelli primo al Torrion Quartara

Centocinquanta podisti sono accorsi al Torrion Quartara per il tredicesimo appuntamento dell'Ammazzinverno. Il primo a tagliare il traguardo stato Mauro Uccelli, che preceduto Giorgio Cerutti e Fabrizio Folli. Tra donne si imposta Carmen Scardini davanti Pinuccia Cucca e Daniela Macaluso. Nella classifica per gruppi sempre al comando Gravellona, che precede Borgo- Paruzzaro e Verbania.

CALCIO BERRETTI

«azzurrini» derby piemontese Cuneo

Bel dei Novara Berretti nella quarta giornata ritorno. Gli «azzurrini» Loris Fugirei hanno battuto il Cuneo *derby* piemontese per 1-0 un gol Costa a venti minuti dalla fine. La classifica è sempre comandata dal Torino, seguito a due lunghezze dalla Pro Sesto. Il Novara è quinto, a due punti dal quarto posto occupato Pergocrema, alla vigilia diretto.

TIRO L'ARCO

Marco Carpignano vince dai metri indoor

Si è svolto a Carpignano Sesia l'undicesimo torneo «Città Carpi- gara interregionale di tiro con l'arco indoor 18 metri organizzata dalla locale compagnia «Arcieri dell'Arengo». Vincitore assoluto della manifestazione è stato l'atleta novarese dell'Ash De Agostini, Marco Carpignano. Al terzo posto si è piazzato il compagno di squadre Roberto Pariani. Buoni piazzamenti anche per il gallatese Stefano Loi, Maroni ed Elisabetta Maroni.

HOCKEY

Il Novara vince di misura Reggio Emilia ma il gioco continua non convincere

Arrivano i punti, non i consensi

Ci sono ancora parecchie cose da registrare nell'inquadratura della squadra che manca di schemi efficaci L'allenatore Battistella appare preoccupato da questo stato cose anche se classifica è buona

Crudeli autore del gol della vittoria

SERVIZIO

Azzurri sotto tono sulla pista della Reggiana, classifica immutata per l'unica rete dalla gara messa a segno nel primo tempo da Crudeli. Tutto è bene quel che finisce bene, pensiamo che il tecnico azzurro sia più preoccupato che mai per il non gioco offerto squadra ultime tre gare di campionato.

Insoddisfazione generale, quindi, e giuste preoccupazioni per il futuro Novara che si dimostrata capace di grosse imprese (nove vittorie consecutive) e di paurosi sbandamenti e ripetute «assenze» in zona d'attacco. Solo in una occasione gli azzurri hano segnato 9 reti in questo campionato: nella gara interna con il Giovinazzo. Poi, se escludiamo i successi esterni di Lodi e Seregno, la squadra ha sempre dovuto lottare sul filo del minimo giro.

Nell'anticipo di venerdì a Reggio Emilia gli azzurri hanno chiuso con il minimo stagionale di A1, una sola rete difesa sino secondo. Grazie grattutto alle strepitose parate di Livio Parasuco, che ha confermato la sua brillante stagione potrebbe discutere sugli interventi Zin e Gusdagnin, in serata negativa, ma ciò non cambierebbe il discorso. La squadra manca gioco d'attacco quanto la pallina viene ostinatamente portata avanti, consentendo la chiusura avversaria. Con l'ulteriore rischio del pericoloso contropiede che proprio l'altra sera avrebbe potuto annullare la preziosa vittoria.

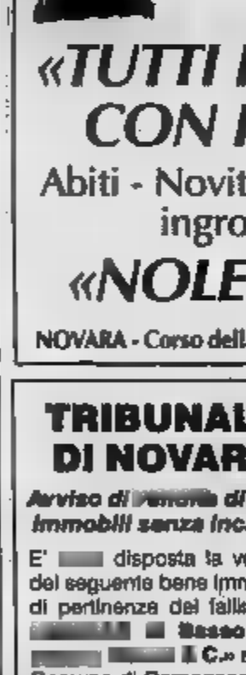
alle prese problema recupero Bernardini e forse non si accorge (si fa per dire) che il punto chiave della squadra è oggi la posizione di Crudeli. Nato attaccante, ha dimostrato di esprimersi meglio nell'area avversaria e di lasciare giusto spazio agli inserimenti di Amato. Se la scelta dell'argentino Cairo in difesa non soddisfa, perché provare l'innesto del novarese Mario Ferrari, che nelle poche occasioni avute ha certo demeritato?

In ancora una volta sugli scudi la neopromossa formazione della Novara; impegnata sabato sera contro il fortissimo blocco dell'Hockey Salerno, secondo in classifica, bella prestazione collettiva, ha vinto per 4-2, risultato che ammette discussioni. Ancora volta successo «linea verde», questa volta non è mancato l'apporto dello stesso allenatore Borrini e dell'altro «vecio» Galloni, unitamente ai sempre bravo Lodigiani.

Due successi iniziali Enea Montefiorte, che hanno controbattuto la rete d'apertura degli ospiti; due reti finali di Duò che hanno annullato quella di Gomes che avrebbe potuto riaprire l'incontro.

Senza la sconfitta di Castiglione, il «colpaccio» sarebbe stato totale. Le distanze sono solo state dimezzate e non si sa mai; anche rimane la coabitazione l'Amatori Vercelli che potrebbe collaborare nell'impresa di raggiungere i salernitani.

Liliano Laurenzi



FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA adiacenze centro commerciale, appartamento autonomo di 3 vani + cucina e servizi, balconi. L. 70.000.000 dilazionabili.
OMEGNA, vicinanze p.zza Madonna del Popolo, villetta di 4 vani + servizi, ampia autorimessa e locale sgombero. Mansarda. Cortile. in bifamiliare appartamento autonomo rinnovato di 3 ampi vani servizi, taverna, garage. L. 120.000.000 dilazionabili.
C.C. posizione elevata, soleggiata, indipendente casa rustica di cinque vani con giardino antestante.
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

E' disposta la vendita del seguente bene immobile di pertinenza del fallimento «Sasso Giuc. s.n.c.» sito in Comune di Romagnano Sesia
Terreno di mq. 1640 circa fronte sulla vicinale di Sotto Ronchi, al Foglio 36 mapp. 194.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 35.000.000
2) eventuali interessati dovranno pervenire loro in Cancelleria entro le ore 12 del 6 marzo 1992.
offerta potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno accompagnate da un versamento pari 25% prezzo offerto.
versamento prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.

Il delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., riservato Indire un'eventuale gara tra offerenti differenze minime.
Maggiori informazioni in Cancelleria presso il Curatore avv. Paolo Borgna con studio in Novara, via Tornielli 12 - (0321) 35.388.

Novara 29 gennaio 1992.

IL CANCELLIERE
dr.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno marzo 1992 ore si procederà alla vendita incanto dei seguenti beni immobili pertinenza del fallimento «SILL di Biagini F. - Poletti G. & C Sas», siti in
Comune di Oleggio
quota parte indivisa di metà terreno mq. 870 circa, sito in Via Giudeo e con entrostante casa di civile abitazione comprendente piano terra di mq. circa, soggiorno, cucina servizi oltre autorimessa mq. 35, pollaio e portico di mq. 55. Al primo piano mq. 140 circa, appartamento di quattro servizi.
Condizioni di vendita
1) prezzo base L. 36.750.000 (3ª riduzione)
2) offerta minima d'au L. 1.000.000
deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro ore 12 9 marzo 1992, L. 8.400.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara)
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Maurizio studio in Novara, C.so Torino 45 - telef. (0321) 452.668.

Novara 25 gennaio 1992

IL COLLABORATORE
CANCELLERIA
dr.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno marzo 1992 alle 11 si procederà alla vendi con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «C.R.N. Carta S.r.l.», siti in
Comune Biandrate nei pressi strada - Bellingara - San Nazario Sesia, di mq. 4500 circa, in produttiva e censito alla par. Foglio 9 mapp. 127.
Condizioni vendita
1) prezzo L. (4ª riduzione)
minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione e da effettuarsi in Cancelleria entro ore giorno 9.3.1992, L. 11.000.000 (detto deposito deve essere effettuato assegni circolari stati al cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti sportelli in Novara)
4) versamento prezzo entro dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Giovanni Borrini studio in Cameri, Piazza Dante n. 5 - telef. (0321) 510.004.

Novara 28 gennaio 1992

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Francesco

BASKET

Novaresi in ribasso

Borgomanero salva il bilancio della provincia

NOVARA. Brutta battuta d'arresto per la nelle quinta di ritorno serie B2. Gli azzurri usciti sconfitti per 92-57 dalla trasferta Treviglio, riuscendo a in partita giusto nei primi minuti dell'incontro. meglio sono andate le cose per la Borgoin serie C. I biancoviola dell'allenatore Benelli andati ad imporsi nello diretto di Fossano ed entrano a pieno titolo nell'area promozione. segnalare i punti di Airaghi ed i 20 di Galli. Vincendo la gara interna con l'Alba potrebbero avvicinarsi ulteriormente alla vetta. In D, la Maya Omegna cade nella al vertice di Saluzzo e resta a quattro punti dalla vetta. Scivola anche la Rosmini Domodossola nella trasferta di Ivrea, mentre nel girone lombardo anche l'Acatati Verbania è ad incassare una sconfitta, a Lecco per dieci punti. [m. p.]

TENNISTAVOLO

Ancora una vittoria

In A2 la Regaldi non rallenta la marcia

La marcia della Regaldi sosta, ed anche il Trieste fanalino di coda della serie A2 si è dovuto inchiallo strapotere della capolista. Gli azzurri hanno travolto per 5-0 i veneti con due punti di Roman Piese, uno dei quali otnel «derby» contro lo sloveno Darian Vizjak, due di Marco Montemagno ed uno di Cuzzoni.

La Regaldi mantiene comando della classifica punti, con quattro lunghezze vantaggio sul Genova in grande forma. Risultato sorpresa ad Asola, dove il Marostica è imposto per 5-4, mentre il Bologna ha bel il Monza per 5-3 ed il Cus Torino ha sconfitto il San Marino 5-4. Sabato prossimo i novaresi, al «Palaverdi», saranno chiamati a «vendicarsi» del San Marino, l'unica compagine che in tutto il campionato è riuscita a sconfiggerli. [m. p.]

CALCIO FEMMINILE

In C Trecate è primo

Biancorosso in scioltezza sul Visport

TRECATE. Risultato tennistico per le ragazze biancorosse nella giornata di ritorno della serie C di calcio femminile. L'undici diretto Giuseppe Fornara ha travolto per 6-0 il Visport Front tripletta della scatenata Katia Ricchi, una marcatura per le Alessio, Dolara e Beduschi. In classifica, il Trescatta in fuga al comando, approfittando falso dell'Acqui che conferma la sua crisi e cade sul campo del La Chivasso per 3-2.

scia delle trecatesi, un solo punto di ritardo, resta il Borghetto, che regola Biellese per 2-0. Sconfitta a sorpresa per il Dormelletto, che scivola sul campo del fanalino di coda Borgaro per 3-2. Domanica prossima il Trecate ospiterà l'insidiosa Biellese, mentre le lacuali di Roberto Langhi sono attese alla difficile trasferta di Cuneo. [m. p.]

VOLLEY

Fermi i campionati

La Ceppiratti questa in Coppa di Lega

NOVARA. Tutto fermo, nell'appena weekend, per i campionati volleistici di serie B C. L'attività riprenderà sabato prossimo con la cinque novaresi impegnate nella parte clusiva della loro stagione.

L'attenzione tutta rivolta alla Coppa Lega, manifestazione giunta ai quarti di finale. In campo, anche la Ceppiratti Novara che questa al «Palaverdi» (con inizio alle 20,30) cerca il passaggio turno successivo.

Gli azzurri ricevono il Pinerolo B1 costretti a rimontare una situazione sfavorevole di 3 1, risultato maturato nella partita d'andata in torinese. Per l'allenatore Livio Varesi non ci dovrebbro problemi di formazione, tranne le due incognite legate nomi di Andrea Pozzae Paolo Mazzini, fermi qualche giorno per problemi fisici. (m. p.)

CENTRO CASA ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI ARCA
POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0322/95.65.30

LA FESTA DEI PREZZI

PROMOZIONI VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 1992

NEI CENTRI ARMANI É ANCORA FESTA...!

SCONTO 30% — SERVIZI DA TAVOLA, SERVIZI DA THE, SERVIZI DA CAFFÉ, PIATTI SFUSI, SET POSATE INOX 18/10

SCONTO 30% — PENTOLAME, BATTERIE DI PENTOLE INOX 18/10 TRIPLO FONDO

SCONTO 50% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI BIALETTI

SCONTO 40% — LAMPADARI DI OGNI GENERE

UN GRANDE GIOCATTOLO
IN OMAGGIO
A TUTTI I BAMBINI CHE...
ACCOMPAGNERANNO
I GENITORI

SCONTO 15% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

...ED INOLTRE I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI

VIDEOREGISTRATORI	da L.	460.000
TELECAMERA SCHNEIDER	L.	1.200.000
TELEFONI A MANO LIBERA INNO-HIT 10 MEMORIE	L.	40.000
TELEVISORE PORTATILE 6" B/N	L.	99.000
TELEVISORE 14" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	340.000
TELEVISORE 20" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	580.000
SISTEMA HI-FI PREDISPOSTO CD C/TELECOMANDO	L.	320.000
LETTORE CD SABA	L.	170.000
FRIGORIFERO A TAVOLINO	da L.	247.000
FRIGORIFERO 2 PORTE INDESIT	L.	400.000
CONGELATORE 130 l	L.	290.000
SFORNATUTTO DE LONGHI	L.	130.000
CUCINA CANDY	L.	450.000
STUFE "ARGO"	da L.	180.000
STUFE BRUCIATUTTO C.A.T.	L.	230.000
LAVATRICE S. GIORGIO EXPORT	L.	445.000
SEDIE IMPAGLIATE DA CUCINA	L.	20.000
SALOTTO COMPLETO TESSUTO	L.	490.000

MOBILETTI PER INGRESSO E ARREDOBAGNO — SCONTO 40%

SCONTO 30% — MOBILI (CUCINE COMPONIBILI CAMERE-SOGGIORNI)

PROMOZIONI VALIDE SULLA MERCE DISPONIBILE EFF. COM. L.80

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI - GARANZIA ED ASSISTENZA

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 11 Febbraio 1992 vo 57
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci (5 - Tel. (015) 30.769/34.779
Telefax (015) 355.195

VERCELLI

Scontro dc-psi

La sfida della verifica in Comune

Adesso è lo scudocrociato a replicare: l'incontro politico si farà, discutendo [illegible] vo sindaco. A PAGINA 39

S. GERMANO

Il padre [illegible]

«Francesco doveva morire [illegible]

Giuseppe Antuoferno vuole rivolgersi ai giudici: quel punto del canale Cavour era troppo pericoloso. A PAGINA 39

LA PRO VOLA

Sfida all'Abbiategrasso

I bianchi sconfiggendo il Chieri hanno rosicchiato un altro punto alla capolista. Domenica lo scontro diretto. In Eccellenza vince il Borgo, pari per [illegible] e Trino. SERVIZI ALLE PAGINE 44 E 45

BIELLA

Lavori in ritardo

I [illegible] per Novara [illegible] partiranno prima di 2 mesi

Slitta l'inaugurazione del collegamento ferroviario [illegible] Milano perché i nuovi binari [illegible] no pronti. A PAGINA 40

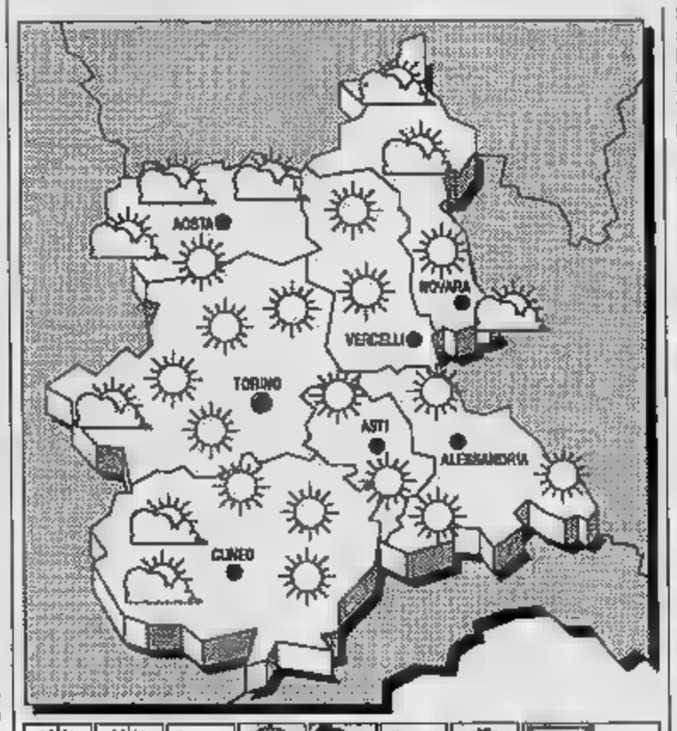
BIELLA

A causa di un cantiere

Scorie radioattive dell'ospedale finite nel Cervo

Lavori stradali hanno determinato lo sganciamento dal depu[illegible] delle fogne di [illegible] parte della città A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Una perturbazione a ridosso dell'arco alpino occiden[illegible] tende [illegible] interessare più dirett[illegible] le regioni settentrionali italiane.

[illegible] diminuzione la massima.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco [illegible]. Banchi [illegible] sulle pianure, durante [illegible] ore notturne e al primo mattino, in diradamento durante il giorno.

[illegible] DEL TEMPO. Alternanza di schiarite ed [illegible] menti, [illegible] peggioramento sul settore nord-occidentale.

LE [illegible] [illegible] VERCELLI
Max: 4; min: —1; media: 1

[illegible]
Max: 1; min: —3; media: 0

[illegible] PIEMONTE

Torino 10	Novara 4
Alessandria 7	Aosta [illegible]
Cuneo 5	Asti 8

Il [illegible] sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,50. La Luna [illegible] alle 10,35 e cala (il giorno successivo) alle 2,20.

Il gruppo dei Verdi: la Provincia organizzi una manifestazione di protesta

«Tutti in piazza per l'ateneo»

Obiettivi: ottenere dal ministero la sede di Ingegneria e dal Comune di Vercelli quella di Lettere
Ma la proposta [illegible] è stata votata. Valeri: «Politecnico all'Opn? E' solo una soluzione di ripiego»

[illegible] Roma [illegible] vuole darci la Garrone? Il Comune dorme sull'Università? [illegible] ci scendiamo in piazza insieme agli studenti e ai sindaci [illegible] provincia. Firmato, [illegible] gruppo [illegible] Verdi. La proposta è stata fatta ieri in sala delle Tarsie: la Provincia organizzi [illegible] corteo di protesta sull'ateneo. Sempre ieri, inoltre, giunta e opposizione hanno fatto pace sulla questione della sede di Ingegneria: Valeri ha chiarito che l'ipotesi dell'ex Opn è soltanto una [illegible] luzione di ripiego», e che l'obiettivo principale [illegible] è caserma Garrone.

[illegible] la vera novità si chiama politica-spettacolo. Presidente e assessori in piazza con il gagliardetto della Provincia, a urlare per chiedere che ognuno faccia la sua parte (dal ministero delle Finanze al Comune di Vercelli) per far decollare le [illegible] coltà cittadine. [illegible] una proposta provocatoria - ha detto il consigliere Alessio Cossavella -. [illegible] è un modo per dimostrare che a questo [illegible] ci teniamo davvero».

Per gli «slogans» ci sono già alcune idee: «Ministero delle Fi[illegible] cci subito [illegible] Garrone come [illegible] avi promesso». E poi: «Comune di Vercelli, prepara la convenzione per dare la farmacia dell'ex ospedale all'Università, in modo che si possano cominciare i lavori».

La proposta, [illegible] è stata fatta durante il dibattito sull'ateneo, non era iscritta all'ordine [illegible] giorno, [illegible] è stata votata. Ma dc, psdi e psi l'hanno accolta [illegible] giudizi negativi. Gli altri gruppi non si sono pronunciati. «Questa iniziativa - spiega Domenico Vetrò, assessore "verde" - potrebbe servire per dare la sveglia alla città: [illegible] vuole davvero l'Università venga in piazza a dirlo. Smuoviamo anche gli imprenditori, le banche e le forze sociali».

Sempre ieri, in Consiglio, il presidente Gilberto Valeri ha spiegato che l'idea di usare l'ex manicomio come sede di Ingegneria non è un'ipotesi alternativa alla Garrone, ma soltanto [illegible] soluzione di ripiego. Il proposito principale [illegible] giunta (pds, psi, verdi e liberali) è quello di ottenere dal ministero delle Finanze la [illegible] vercellese, in parte abbandonata dai militari. [illegible] c'è un ostacolo [illegible] superare: [illegible] Roma hanno detto che prima di concedere l'edificio di piazza Cugnolio bisogna controllare che [illegible] interessi ad altri enti. Per scavalcare l'intoppo si [illegible] pensando [illegible] dare al ministero una delegazione composta [illegible] parlamentari e amministratori.

Sopite, in parte, anche le polemiche fra la giunta e la dc, che ieri sera ha approvato [illegible] di[illegible] di Valeri [illegible] parte finale della sua relazione sull'ateneo. Tutti concordi [illegible] che [illegible] un altro punto: per Lettere e filosofia i problemi vanno risolti a Vercelli, non a Roma. [illegible] Comune, [illegible] particolare, [illegible] [illegible] dando molto [illegible] fare, e [illegible] ha ancora [illegible] i locali della farmacia dell'ex ospedale, scelt[illegible] come sede dei corsi. I lavori [illegible] ristrutturazione, così, [illegible] possono cominciare.

Giuseppe Baffa

L'ex ospedale psichiatrico: ma per Ingegneria si continua a preferire la Garrone

Biella, bolletta da 12 milioni

Telefona in Perù paga il Comune

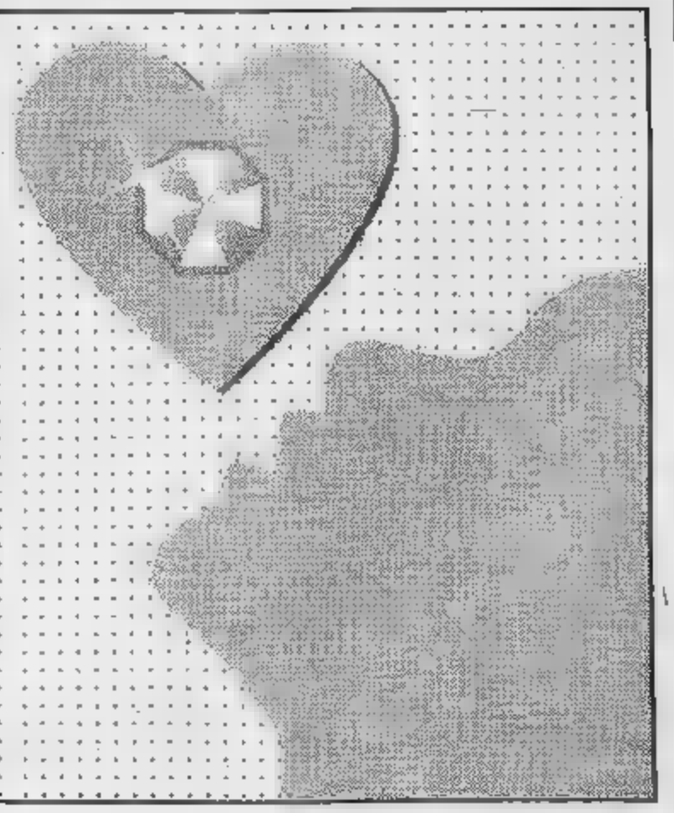
BIELLA. [illegible] bolletta telefonica da 12 milioni per mesi ha tenuto in allarme l'amministrazione comunale. Poi, a poco a poco, dopo un'accurata inchiesta condotta da [illegible] funzionario del municipio, la verità è venuta a galla: [illegible] comporre i numeri e a rimanere attaccati alla cornetta era [illegible] un gruppo di studenti peruviani di Arequipa, la città gemellata con Biella, ospitati al Convitto.

A portare alla luce la vicenda è stato Giancarlo Ogliaro, consigliere comunale del pds. Racconta l'esponente politico: «Mi [illegible] detto che un anno fa al Comune era giunta una bolletta da 12 milioni per delle telefonate compiute da [illegible] apparecchio [illegible] Convitto. Ho voluto vederci chiaro e quando mi sono recato [illegible] Palazzo Oropa, il ragioniere capo [illegible] signor Odorico, [illegible] appena terminato di mettere insieme i tasselli dell'intricata questione».

In pratica era avvenuto che un gruppo [illegible] studenti peruviani un anno fa era venuto a Biella per seguire un [illegible] a Texilia. I giovani erano stati ospitati in alcune [illegible] all'ultimo piano del Convitto, l'edificio che è sede [illegible] alcuni uffici del Comune. L'apparecchio telefonico [illegible] riservata agli ospiti non era però [illegible] disattivato [illegible] così i giovani si sono trovati tra le [illegible]i un'autentica manna: di sera potevano tranquilla[illegible] [illegible] in teleselezione il Perù e il costo delle comunicazioni veniva registrato sulla bolletta del Comune.

Così [illegible] anno fa all'amministrazione la Sip ha chiesto il pagamento [illegible] una maxi-bolletta di 12 milioni. Immediatamente [illegible] ragioniere capo ha avviato un'indagine tra l'altro complessa [illegible] (inizialmente l'Italcable non voleva indicare i numeri corrispondenti alle chiamate) e solo [illegible] distanza di qualche [illegible] la vicenda è stata ricostruita.

Ma nel frattempo [illegible] [illegible]lla era rimasto solo uno studente del gruppo di peruviani autori del «misfatto». «E' bastato [illegible] in [illegible] con lui - aggiunge il sindaco Luigi [illegible] -: ha chie[illegible] [illegible] [illegible] nome di tutti. Sono pronti a pagare fino all'ultimo centesimo. E' solo questione di tempo e i soldi [illegible] nelle nostre casse». **(g. ca.)**

S. VALENTINO
ti regala un cuore tutto d'oro
E&B
ORAFI IN COSSATO
IN OMAGGIO
un cuore d'oro
a tutti i clienti
Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734


Vercelli, replica dc al veleno dopo la richiesta d'incontro rifiutata dal psi

«Il [redacted] alla verifica? Un bluff»

Astori sulla staffetta: «Mandrino opziona il sindaco fino al '95, [redacted] le istituzioni non sono diritti acquisiti da nessuno». Il psdi: parliamone subito. Discussione al pds sulla rosa dei candidati

Verifica, stiletti e candidati [redacted] ballottaggio: da sinistra Gianfranco Astori, Emanuele Caradonna, Ezio Robotti e Guido Nobiucci

VERCELLI. Il «no» alla verifica del psi? Pretattica. E [redacted] «dialogo», [redacted] comunque lo [redacted] voglia chiamare, non è mai morta nessuna coalizione. La democrazia cristiana passa al contrattacco. E gira il [redacted] dell'incontro politico rifiutato, della mancata staffetta (sindaco psi fino al '92, sindaco dc [redacted] chiudere la legislatura) al suo Clausewitz romano. Astori contro Mandrino.

Via alla cronaca dietro le quinte di feste di compleanno al ristorante, di annunci di dimissioni [redacted] scadenza ravvicinata, di brindisi incrociati. Stoccata dell'onorevole: «La cena di Borgomanero era un anticipo di verifica». E l'assalto di Fulvio Bodo [redacted] del segretario socialista (se un sindaco psi lascia [redacted] detto che il [redacted] partito rinunci alla carica)?. Replica democristiana: «Mandrino opziona il sindaco fino al '95, ma le istitu[redacted] non sono diritti acquisiti da nessuno». E manuale Cencelli degli equilibri: «Ad un sindaco espresso dal psi si aggiungeva un'amministrazione provinciale con presidente democristiano». «Licenziato pretestuosamente». Stiletto.

Casa dc parla di sonni inquieti in [redacted] Stara: «un psi diventato nervoso dopo il congresso provinciale democristiano di Borgosesia», [redacted] Piero Mandri[redacted] che, sulla giunta di Santhià (un'alleanza dc-pds, [redacted] passaggio alle [redacted] in giugno) [redacted] scopre skinhead [redacted] provincia, accampando «qualcosa che sa di razzismo quando dice [redacted] non collaborerà [redacted] nessuno degli amministratori in carica».

Poi [redacted] la querelle sul [redacted]passata [redacted] aprile». La verifica bocciata dal garofano? «Inviteremo gli altri partiti ad un confronto - [redacted] Clausewitz-Astori - anche se sappiamo che hanno numerosi impegni per le elezioni politiche».

Un confronto che pare interessare parecchio anche [redacted] psdi di Emanuele Caradonna. Ieri mattina, da viale Garibaldi, è stata spedita [redacted] lettera indirizzata alle segreterie degli altri partiti. La verifica? La vogliamo [redacted] Anche perchè [redacted] Comune, Provincia, alleanza [redacted] Santhià, bisogna aggiungere quel Consorzio dei Comuni a presidenza socialdemocratica che si è impantanato in un [redacted] di guai. «Un'istituzione bloccata» dice Caradonna, sventolando la minaccia delle dimissioni. Questa volta [redacted] staffetta.

Niente attesa del dopo-elezioni, insomma, anche se [redacted] è già aperto il valzer [redacted] candidato. Dopo il «sì» [redacted] Roberto Schema alla corsa al [redacted] per il psi, e mentre in casa scudocrociata [redacted] tesione tra gli «aspiranti» eccellenti non si allenta, il pds ha passato [redacted] di ieri a discutere una rosa dei nomi. In ballottaggio fino all'ultimo il [redacted]didato al Senato: Guido Nobilucci [redacted] Ezio Robotti; sicuri alla Camera, invece, il sindaco [redacted] Trino Giovanni Tricarri [redacted] quello di Stroppiana Domenica Cattone. L'interrogativo sul terzo nome in lista verrà sciolto in queste [redacted]. Ma il segretario della Quercia Marco Cicchetti parla [redacted] 4 «nomination». Patto tra federazioni: Vercelli offrirà spazi anche al parlamentare uscente di [redacted] Ronzani.

Roberta [redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Rifiuti trasportati dal vento, indagine [redacted] Consorzio

Dopo le lamentele degli abitanti della [redacted] ai tecnici del Consorzio dei Comuni è stata affidata un'indagine sugli inconvenienti provocati [redacted] vento, che avrebbe trasportato i rifiuti della discari[redacted] sui terreni vicini all'impianto. Stando al presidente del Consorzio, il socialdemocratico Emanuele Caradonna, sacchetti di plastica e cartacce difficilmente potrebbero «invadere» i campi accanto alla discarica perchè [redacted] livello massimo [redacted] massa dei rifiuti portati all'impianto sarebbe di 20 metri al di sotto del livello del terreno. E il materiale verrebbe ricoperto al termine di ogni giornata.

[redacted]

[redacted] scarpe al Continente, denunciato

Gli serviva un paio di scarpe nuove ed allora ha pensato di sceglierle sullo scaffale dell'ipermercato «Continente»: poi le ha cal[redacted] e, lasciando quelle vecchie, ha tentato [redacted] uscire dribblando [redacted] cassiere. Se [redacted] però accorti gli addetti alla vigilanza interna, che lo hanno bloccato e consegnato alla polizia: così nei confronti [redacted] vercellese Giuseppe Olindo, 22 anni, via Martiri [redacted] Kiwù 59, [redacted] scattata una denuncia per furto.

[redacted]

Algerino bloccato al supermercato [redacted] coop»

Un altro caso [redacted] taccheggio: preso di mira queste volte [redacted] stato il supermercato cittadino «Nova coop», di largo Chatillon. Protagonista è st[redacted] un giovane algerino, Belgacem Wahid Belhay, 29 anni, originario di Tunisi ma residente a Vercelli in via Dalmazia 22. E' [redacted] denunciato [redacted] piede libero per taccheggio. Secondo il rapporto degli agenti, il giovane avrebbe tentato di uscire dal supermercato con merce [redacted] pagata.

[redacted]

L'Anga presenta [redacted] Fiera in campo

L'Associazione giovani agricoltori ha preparato un nuovo appuntamento con la «Fiera in campo», manifestazione dedicate alle novità agricole e organizzata alla Tenuta Veneria [redacted] Lignana. La quindicesima [redacted] «Fiera», in calendario il 22 e il 23 febbraio, verrà presentata venerdì alle 15 alla sede dll'Unione agricoltori.

[redacted]

Amnesty, raccolta di firme per un prigioniero

La sezione vercellese di Amnesty international [redacted] organizzato una raccolta di firme a favore [redacted] Mimoun El Fahouri, detenuto dal 1973 nelle carceri [redacted] Marocco con l'accusa [redacted] tentato golpe. [redacted] allora [redacted] se ne ha più notizia. Si potrà firmare la petizione sabato, sotto i portici che collegano piazza Cavour a corso Libertà.

Furto in alloggio

Denunciati tre zingari [redacted]

VERCELLI. Denunciati a piede libero dalla Squadra Mobile per furto aggravato tre giovanissimi nomadi: data [redacted] loro [redacted] non ne sono stati [redacted] noti i nomi. Il relativo rapporto [redacted] stato invia[redacted] alla procura della Repubbli[redacted] presso il tribunale per i minorenni [redacted] Torino.

I tre denunciati, tutti di origi[redacted] slava, sono P. [redacted] di 17 anni; J. M. di 16 ed M. I. di 17. I primi due sono originari di Zagabria ed il terzo di Belgrado; tutti so[redacted] residenti nel campo nomadi di via Martirano 71 [redacted] Muggiano, [redacted] provincia [redacted] Milano.

Secondo il rapporto della polizia l'altro giorno i tre ragazzi, approfittando dell'assenza del proprietario, avrebbero forzato la tapparella [redacted] una finestra dell'abitazione [redacted] Sergio Zabarino, 55 anni, via Zamenhof [redacted] e, dopo aver infranto un vetro, sarebbero entrati nell'appartamento rubando denaro [redacted] pre[redacted] custoditi in un cofanetto.

Bloccati [redacted] una pattuglia della polizia, i tre giovani hanno consegnato agli agenti l'intera refurtiva. [r. s.]

Vandali al cimitero

[redacted] danneggiata la lapide

BORGOVERCELLI. Deturpata [redacted] nera a spray, nel cimitero di Borgovercelli, la lapide tombale [redacted] Pietro Besate, un dirigente del pci scomparso nel 1984. In particolare gli ignoti vandali si sono accaniti sulla fotografia del defunto, insistendovi con lo spray fino a renderla irriconoscibile.

Negli Anni Cinquanta-Sessanta Pietro Besate aveva svolto intensa attività sindacale per la Camera del lavoro di Vercelli impegnandosi soprattutto nelle lotte per la conquista delle otto ore di lavoro [redacted] e dei problemi [redacted]

Tra l'altro [redacted] stato autore del testo e della [redacted] della canzone «Son la mondina, son la sfruttata», diventata negli Anni Settanta celebre nel [redacted]pertorio folk. In [redacted] aveva ricoperto la carica di segretario della Federazione comunista vercellese [redacted] successivamente era stato eletto presidente del Comitato comprensoriale di Vercelli e poi consigliere provinciale e regionale sempre per il pci. [r. s.]

A «Pressing», dopo aver ricevuto una lettera dei tifosi vercellesi sul collegamento-lampo di dicembre

E Vianello, in diretta, chiede [redacted] alla Pro

La protesta: «Una beffa i 46 secondi dedicati alla squadra»

Trasmissione contestata: l'attesa nella società di via Massaua per il collegamento con «Pressing» (FOTO [redacted])

VERCELLI. Per il povero Raimondo Vianello i tifosi della Pro [redacted] peggio della moglie Sandra Mondaini: non gliene perdonano una. E lui, [redacted] al solito, [redacted] costretto [redacted] scusarsi, a spiegare, a cercare [redacted] rimediare con mezze parole e quello sguardo malizioso e un po' complice che lo ha reso famoso.

Domenica sera, a «Pressing», [redacted] trasmissione sportiva [redacted] «Italia 1», il popolare conduttore [redacted] improvvisamente tirato fuori da una tasca una lettera ed ha chiesto scusa alla Pro Vercelli. O[redacted]lio: ha detto che lui conosce benissimo la storia della Pro [redacted] che non è dipeso [redacted] lui [redacted] il famoso collegamento da Vercelli dello [redacted] 22 dicembre durò soltanto [redacted] secondi, come hanno calcolato i calciofili più attenti. Poi, per dimostrare che diceva la verità, ha mostrato una fotografia che lo ritraeva insieme a Piola [redacted] dedica dell'anziano [redacted] Tutto ciò sotto gli sguardi, [redacted] il sorpreso e il divertito, di Sivori, Capello, Tacconi [redacted] i sorrisetti di Kay Sandvik.

Cos'è [redacted] per strappare a Vianello una simile precisazione [redacted] diretta? E' accaduto semplicemente che, all'indomani del collegamento-sprint, [redacted] gruppo di 8 tifosi della Pro gli ha scritto una lettera di lamentele. «La ricorrenza del centenario di vita di una società come la Pro Vercelli avrebbe meritato ben altro rilievo di quello che la vostra trasmissione gli ha dato. In[redacted] lei (il riferimento [redacted] proprio a Vianello, n.d.r.) ha preferito lasciare spazio a Maurizio Mosca [redacted] ad Ezio De Cesari per parlare delle solite cose. Ma, forse, lei non ricorda che la Pro ha vinto sette scudetti soltanto nel calcio, [redacted] dimenticare i successi negli altri sport». La protesta dei tifosi vercellesi non si è, però, limitata al calcio: «Non capiamo - hanno concluso - perchè una professionista come Kay Sandvik debba essere ridotta solo ad annunciare la pubblicità».

Vianello ha evidentemente incassato [redacted] colpo [redacted] ieri [redacted] ha risposto: «Non è vero che non [redacted] Pro. [redacted] benissimo che [redacted] stata per sette volte campione d'Italia, ci mancherebbe! Ecco una mia foto con Piola». Poi, prima di uno stacco pubblicitario, ha passato la parola alla Sandvik ed ha aggiunto: «In questa lettera mi dicono anche che a "Pressing" fai troppo poco. Vorrà dire che ti daremo un'altra [redacted] così [redacted] più spazio». La presentatrice americana ha riso ed ha ringraziato i tifosi vercellesi.

Così a «Pressing» si è parlato per la seconda volta dei 100 anni della Pro. Non abbiamo calcolato il tempo di questo «passaggio» ma all'incirca è durato quanto quello di dicembre. Con [redacted] differenza [redacted]: qualche decina di milioni allora, 750 lire [redacted]. Per il francobollo.

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

«Sanità, non [redacted] che [redacted] male»

Negli ultimi tempi i giornali [redacted] informano del grave disagio [redacted] soffre [redacted] Sanità. Senza negare le carenze reali, penso che [redacted] le persone lo vogliono, è possibile far funzionare bene le cose. Recentemente sono rimasta a lungo nel reparto di Pneumologia 1 dell'ospedale di Vercelli. C'erano parecchie difficoltà logistiche, ma il personale ha sopperito con grande professionalità alla mancanza [redacted] strutture.

L'umanità, la dedizione, il [redacted] di responsabilità hanno fatto il miracolo. Ho scritto al vostro giornale perché sentivo [redacted] desiderio di ringraziare tutti gli amici che hanno partecipato al doloroso calvario che mi ha coinvolta [redacted] Tra questi amici, [redacted] sono anche e soprattutto i medici e gli infermieri [redacted] Pneumologia.

Piera Broggi Musso, Vercelli

[redacted] per s[redacted] perché a Biella no?

Sono studentessa, [redacted] come tutti i ragazzi della mia età, per i miei passatempi e per gli hobby, ho a disposizione una quantità di denaro limitata. Purtroppo, però, qualsiasi sva[redacted] [redacted] veramente costoso: la discoteca, il cinema, il teatro, la pizzeria, il concerto hanno prezzi che sommati l'uno all'altro raggiungono cifre veramente elevate. Nelle grandi città esistono possibilità diverse: gli studenti, ad esempio, sono in p[redacted] di una tessera grazie [redacted] quale possono accedere [redacted] prezzo ridotto a molti spettacoli.

A Biella invece queste opportunità sono trascurate. Non [redacted]stono tessere di sconto e cumulative, se non [redacted] l'acquisto di libri oppure di dischi (si tratta di formule che, tra l'altro, trat[redacted] senza distinzione studenti, lavoratori, bambini e padri di famiglia). Eppure [redacted] esigenze dei giovani sono simili sia nelle grandi città sia [redacted] Biella.

Forse sarebbe possibile, da parte del Comune, riservare una minima parte del bilancio per predisporre delle convenzioni con i diversi esercizi, in modo tale da poter consentire questi sconti.

Anna Coda, Biella

[redacted]

[redacted]

Vercelli: (0161) 213 000 [redacted] Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.500 - 43.106; [redacted] (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; [redacted] (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[redacted] DI TURNO

[redacted] **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a [redacted]tenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [redacted] medica urgente): *Comunale 2*, [redacted] Torino angolo [redacted] Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189; [redacted] sussidiario: *Dr. Pietro Arario*, via [redacted] Filippo 2, tel. (015) 22.169. Orario [redacted] principale della farmacie: [redacted] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presenta[redacted] [redacted] ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario, nei festivi, è chiusa. Per gli altri Comuni [redacted] Provincia, [redacted] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] medica urgente.

Grignasco: *dr. Piergiuseppe Sorse*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli [redacted] (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Pralungo: *dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.

Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Carutti*, [redacted] 6, [redacted] (0169) 562.473.

Cavaglià: *dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo [redacted] 9, tel. (015) 706.194.

Mottalciata: *Dr. [redacted] Fulchori*, [redacted] gli Alciati 19, tel. (015) 857.114.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [redacted] Marta 14, tel. (0163) 71.196.

[redacted]

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) [redacted] **Trino:** [redacted] (0161) 829.565

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

[redacted] CIVILE

[redacted]

[redacted]TI. Vittoria Mastronardi, Valentina Germano, Federico Martinotti.

MORTI. Egidio Deldda, [redacted] anni, pensionato; Adele Garella, 95 anni, pensionata; Cesare Cerutti, 61 anni, pensionato; Federico Ubertis, [redacted] anni, pensionato; [redacted] Orecchia, 75 anni, pensionato; Eusebio Francese, 52 anni, agricoltore.

[redacted] SPOSERANNO. Pietro Borgia, 27 anni, carrozziere, con Monica D'Addario, 22 anni, parrucchiera; Antonio Perrone, [redacted] anni, tecnico, con Carla Tarchetti, 27 anni, impiegata; Paolo Quaranta, 24 anni, impiegato, [redacted] Stefania Borzano, [redacted] anni, impiegata; Marco Cavallin, 30 anni, farmacista, con Sabrina Bellotti, 28 anni, farmacista; Oreste Cassetta, [redacted] anni, imprenditore, con Nicoletta Zucca, 32 anni, impiegata.

[redacted]

NATI. Nicolò Pavin, Annalisa [redacted]gro, Morena Rizzacasa, Jennifer Tania Laudani, Federico [redacted].

[redacted] Luca Borchio, 32 anni, geometra, con Fele Bolo[redacted]ko, [redacted] anni, casalinga.

[redacted]

NATI. Maddalena Infranca.

[redacted]

[redacted] Riccardo Basso.

GLI [redacted]

[redacted]

«Come vorrei la [redacted] scuola»

Il gruppo ricreativo socio culturale «Il Bruco» di Vallemosso, [redacted] il patrocinio dell'assessorato [redacted] Cultura di Cossato, organiz[redacted] la terza edizione del concorso [redacted] composizione artistica che ha per titolo «Come vorrei la mia scuola». L'iniziativa [redacted] aperta a tutti i bambini ed i ragazzi, dalle scuole elementari [redacted] superiori, che possono partecipare individualmente o in gruppo. Tutte le opere vanno consegnate entro il [redacted] aprile a Fabrizio Sartore, via Bacconengo 25 a Vallemosso. Per informazioni [redacted] può telefonare allo 015-703910 e 703673.

[redacted]

Concorso fotografico dei Lions

Il Lions internazionale ha indetto un concorso fotografico aperto a tutti i ragazzi [redacted] 14 ai 18 anni. Tema dell'iniziativa [redacted] «L'Unione europea in un'immagine». Il materiale, un massimo di tre fotografie per partecipante, [redacted] bianco e nero o a colori, che abbiano un formato minimo di 13 per 18 e massimo di 30 [redacted] 40, dovranno essere recapitate alla segreteria del «Lions Biella host» in viale Matteotti 7 entro questo sabato. Le opere pervenute saranno giudicate e premiate a Biella, durante il mese di marzo. [redacted] i risultati [redacted]ropei si dovrà attendere il 30 [redacted]aggio.

[redacted]

Il lati[redacted] in conferenza

L'associazione «Cenaculum Latinitatis» organizza per questo giovedì sera la seconda conferenza del corso di cultura latina. [redacted] ospite Laura Fiocchi, do[redacted] dell'Università [redacted] Torino. Nelle [redacted] circolo Sociale, a Biella, si parlerà di «Tito Livio, libro XXI. La guerra punica». L'incontro-dibattito sarà preceduto da una [redacted] alle 20. Per prenotazioni [redacted] telefona allo 015-22175.

VARALLO

I miracoli raccontati

«Il Convivio», il movimento culturale di Varallo, questo pomeriggio organizza, per la [redacted]zione Terza età, un incontro al quale prenderà parte don Ercole Scolari. Nelle sale del centro «G. Pastore», alle 15, si parlerà di «Lourdes e i miracoli».

San Germano, il padre del bimbo annegato accusa: perché l'inchiesta è stata archiviata?

«Per Francesco paghino i colpevoli»

«Il Cavour è una trappola». Esposto al magistrato

SAN GERMANO. È vero che nessuno ha colpa per la morte di Francesco. L'inchiesta è archiviata, ma adesso voglio giustizia». Giuseppe Antuofermo, 35 anni, il padre del bambino di 3 annegato la scorsa primavera nel canale Cavour, si è messo nelle mani di un avvocato. Vuole andare fino in fondo e denunciare chi ha lasciato che figlio morisse. Presenterà un esposto alla magistratura. «Contro chi? Non lo voglio ancora dire», spiega il ferroviere di San Germano. Ma il bersaglio più probabile è l'ente che gestisce il canale d'irrigazione.

Francesco Antuofermo cadde in acqua vicino al ponte della ferrovia di San Germano, in campagna. Voleva prendere un pallone a galla in mezzo ai rifiuti, e perse l'equilibrio. Era il 12 maggio dell'anno scorso. Il corpo del bimbo fu ritrovato il 16 giugno ad Albano. Gli appelli della famiglia, che chiedeva aiuto per sveltire le ricerche, fecero commuovere l'Italia.

Adesso, a otto mesi dalla fine di quella tragedia, il padre di Francesco ha preso una decisione sofferta: «A settembre i giudici di Vercelli hanno detto che nessuno è responsabile per la morte di mio figlio - spiega -. Ma come può essere così. Mio figlio è caduto in acqua in un punto pericolosissimo e senza protezioni: non una rete, un recinto. Nelle acque del canale Cavour c'era un isolotto di rifiuti su cui galleggiavano palloni e altri oggetti, molto attraenti per un bambino. Vicino, sull'argine, ci sono quattro sifoni profondi sei metri, nemmeno chiusi da coperchio. Due trappole mortali. Quella di Francesco è una tragedia che si doveva evitare».

Quindici anni prima, nello stesso posto, era già annegato un padre di famiglia: anche lui voleva raccogliere un pallone. Ora, dopo il clamore provocato dalla morte del bimbo, vicino al ponte ferroviario è stata sistemata una rete. «Si aspetta sempre la vittima prima di fare qualcosa», dice Antuofermo. «Tutte le autostrade sono protette da una recinzione, e sono lunghe centinaia di chilometri. Possibile che per i punti pericolosi di un naviglio non si possa fare lo stesso?».

E quella di Francesco, aggiunge il padre, è anche una tragedia dimenticata: «Molte persone ci furono vicine durante le ricerche, soprattutto i volontari della Protezione civile, venuti da tutta Italia. Ma adesso nessuno si ricorda di noi. In questa battaglia legale che ho deciso di intraprendere sono completamente solo».

Fra una parola e l'altra, il peso dei ricordi: 36 giorni di ricerche sotto il ponte ferroviario intasato di rifiuti e lungo le rogge laterali del canale Cavour. Gli appelli disperati per far prosciugare il naviglio e il «caso» che questa richiesta provocò: è più importante trovare il corpo di un bimbo morto o irrigare le risaie, che proprio a maggio e giugno hanno bisogno di molta acqua? «Si disse che gli agricoltori erano contrari - ricorda Antuofermo -, ma non era così. Chiudere le paratie per un giorno non avrebbe provocato nessun danno». [g. bu.]

Il corpo di Francesco Antuofermo (nella foto a fianco) fu ritrovato dopo 36 giorni di ricerche lungo il canale Cavour

IN BREVE

VALDUGGIA

Si è tolto la vita impiccandosi in casa

Antonio Cappelletto, un invalido civile che aveva 63 anni e abitava in frazione Orlonghetto, si è suicidato domenica pomeriggio impiccandosi. L'uomo, che abitava con l'anziana madre, è sceso in un piccolo locale adibito a laboratorio al piano terreno della propria abitazione, ha fatto passare una corda ad un e si è ucciso.

BRESCIA

Vercellese danneggiato la lapide dei Caduti

Palma, 46 anni, una vercellese che soffre di problemi psichici, domenica pomeriggio ha raggiunto la stazione ferroviaria ed è salita su treno per Venezia. La donna, che in passato è stata ospite dell'ex Opn, è scesa a Brescia e, dopo aver raggiunto il centro della città, ha fuoco alle corone di alloro deposte sotto il monumento che ricorda i Caduti in guerra. E' stata denunciata l'accusa di danneggiamento.

TORINO

Rimpatriati quattro immigrati permessi

I carabinieri hanno fermato in centro paese quattri immigrati dal Nord Africa che sono stati trovati senza ambulanti e stati espulsi. Sono Moustafa Luiti e Hasai Jalal, entrambi 19 anni e abitanti a Torino; Hamed Habulak, 22 anni, che ha dato come recapito la stazione ferroviaria di Porta Susa a Torino; e Shaiib El Moustafa, 22 anni, che è

A Gattinara

Coniugi in manette per eroina

GATTINARA. Due persone sono arrestate dai carabinieri della stazione della città e dal nucleo operativo-radiomobile di Vercelli con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Sono i coniugi Antonio Enterpe e Rosalena Tanzini, entrambi 26enni e abitanti in corso Garibaldi 122.

I militari hanno arrestato i coniugi dopo aver effettuato una perquisizione nella loro abitazione nel corso della quale sono stati trovati meno di quindici grammi di eroina e trenta di una sostanza usate per tagliare la droga. Nell'alloggio è stato scoperto anche un bilancino per la preparazione delle dosi.

I due sono stati condotti in carcere a Vercelli e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se confermarne o meno l'arresto.

Antonio Enterpe era già conosciuto negli ambienti delle forze dell'ordine in quanto, tempo addietro, era già rimasto coinvolto in un altro episodio analogo. [r. s.]

Non sono rubati i «capi» trovati dai carabinieri di Vercelli

«Quelle pellicce sono mie»

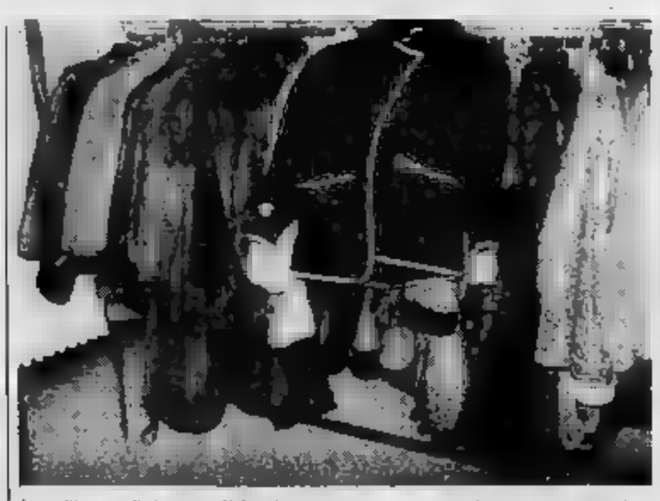
Il titolare del ristorante Quadrifoglio di Carpignano ha già presentato alla Procura novarese le fatture degli abiti. E' caduta l'accusa di incauto acquisto

VERCELLI. Non sono rubate le pellicce che i carabinieri hanno scoperto nel retro del «Il Quadrifoglio» di Carpignano Sesia. I coniugi Armando Buonocore, 37 anni, e Annalisa Damato, 33, i titolari del locale, hanno giustificato il possesso dei vestiti sui quali i militari avevano sospetti.

L'ipotesi di incauto acquisto formulata loro confronti è quindi caduta. Alla Procura della Repubblica di Novara confermano: il carico dei due non fascicoli aperti.

Tutto è nato perché, al momento della perquisizione, Armando Buonocore non stato in grado di fornire i documenti che giustificassero l'acquisto delle pellicce degli altri abiti. Fatture e bolle d'accompagnamento erano in un altro alloggio della coppia in cui l'uomo la ha recuperate qualche giorno dopo presentandole alla procura novarese.

«Avevo comprato quello stock di abbigliamento - spiega Armando Buonocore - in un negozio di Milano che vende anche abiti usati. Quelle trenta pellicce che avrei mandato in Germania mi erano costate solo 5 milioni, un vero affare. Quando ho letto sui giornali della denuncia e dei sospetti mi è caduto il mondo addosso: ero certo che la vicenda fosse chiusa». Poi conclude: stata rubata pensate che l'avrei tenuta così, sotto gli occhi di tutti?». [f. co.]



Le pellicce e gli altri capi d'abbigliamento erano stati regolarmente acquistati

Lavori Borgosesia, gli abitanti si sostituiscono al Comune

Strada, sborsiamo noi

Via Antongini, nel centro storico, va ampliata, ma la burocrazia ostacola il progetto: i residenti si accollano le spese del cantiere cambio agevolazioni

BORGOSESIA. Serve una da più larga, il Comune, ostacolato da lacci e lacciuoli burocratici, tarda ad intervenire: e così un gruppo di abitanti del centro valsesiano ha deciso di anticipare il denaro necessario ad avviare i lavori.

La strada in questione è via Antongini, nel centro storico di Borgo. Le mutate condizioni del traffico impongono la carreggiata sia ampliata, ma per intervenire è necessario abbattere vecchi ed ingombranti edifici. A questo punto, visti i ritardi dell'ente pubblico, scatta una singolare proposta. Gli abitanti abbatteranno le costruzioni inutilizzate da tempo, in questo modo la strada potrà essere allargata, sempre a loro e verrà realizzato pure marciapiede.

Per compensare l'anticipo denaro, il Comune concederà l'utilizzo del terreno dove sorgono le vecchie case per costruire condominio e far spazio per parcheggi pubblici e privati. il progetto prevede la realizzazione di una zona verde.

Spiega l'assessore all'Urbanistica ed edilizia di Borgosesia Francesco Senatore: giorni i residenti di via Antongini saranno a ritirare in Comune la concessione edilizia. Subito dopo le imprese apriranno i cantieri».

Il progetto prevede, come prima tappa, la demolizione del vecchio fabbricato che si trova via della Bisnca e via Antongini e l'eliminazione delle barriere architettoniche su via fra Dolcino. Contemporaneamente verrà abbattuta e arretrata la recinzione della villa Pila.

Grazie a questi interventi, entro breve tempo sarà possibile allargare la strettoia di via Antongini (lunga un centinaio di metri in tutto). La strada in alcuni punti non è larga neppure sei metri, mentre a lavori ultimati lo spazio disponibile sarà di oltre nove metri. Con vantaggi per la viabilità.

La seconda parte del progetto nell'edilizia privata e prevede la costruzione di un condominio che sorgerà nell'area liberata dalle macerie dei vecchi edifici e che al piano terra sarà adibito a zona commerciale.

Aggiunge Senatore: «La seconda non avrà realizzazione immediata. Le opere di edilizia pubblica infatti urgenti, mentre per la costruzione del nuovo palazzo l'accordo prevede un tempo limite di tre anni. Nell'area in prossimità condominio verranno ricavate inoltre autorimesse a uso privato».

La convenzione appena stipulata definisce gli incarichi: le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate dagli abitanti e poi cedute gratuitamente al Comune. L'amministrazione si impegnerà in seguito a sottrarre le spese dagli di urbanizzazione dei residenti. I servizi ad uso pubblico, peggio a verde, saranno invece attuati dalle imprese appaltatrici senza ulteriore gravio dagli oneri.

Ugliengo

CARNEVALE DI BORGOSESIA

La busecca che bontà

Con l'insediamento delle maschere cittadine e la distribuzione in piazza Mazzini di sei mila razioni di trippa domenica nel centro valsesiano ha preso il via il lungo ciclo di appuntamenti allegorici. Nella foto di Hellar Reolon il Peru e la Gin assaggiano il minestrone preparato dai cuochi di corte

Iniziati i lavori alla chiesa Santa Maria delle Grazie Crevacuore su un progetto del Docbi

In restauro gli affreschi del Cinquecento

I dipinti votivi attribuiti alla scuola novarese dei Cagnalis

E' la di un «restauro annunciato» quello chiesa di Santa Maria delle Grazie. qualche tempo infatti Docbi, l'associazione che si occupa della documentazione e della tutela del patrimonio storico-culturale biellese, pensando al recupero questo importante risalente al 1516. Il progetto era pronto, mancavano il nullaosta per gli interventi e, forse più importante, parte del denaro.

Oggi, le autorizzazioni delle Soprintendenze competenti e ad un finanziamento Popolare Novara a cui si aggiungono fondi dello stesso Docbi, sono potuti iniziare i lavori con il primo intervento più urgente, quello di consolidamento delle strutture murarie lamentavano decenni e forse secoli di abbandono.

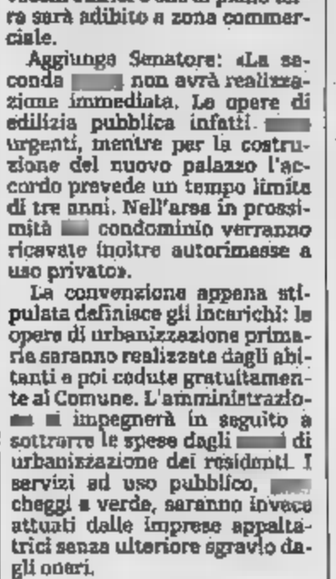
La tappa successiva restauro sarà la sistemazione della copertura in coppi per mantenere le linee originali dell'edificio. Infine l'attenzione degli esperti concentrerà sui bellissimi affreschi di cui si occuperà restauratrice di Dormelletto Tiziana Carbonati.

Si tratta quattro dipinti murali votivi attribuiti alla famosa e prolifica scuola novarese Cagnalis, tre quali sono posizionati sulla parete di fondo ed quella destra. E' più volte rappresentata la Maestà con l'immagine di Maria nell'atto allattare il Bambino; completano poi l'iconografia pittorica alcuni Santi ed una Crocefissione di ottima fattura.

Lo stato di conservazione degli affreschi è decisamente precario: ci sono lacune nella pellicola pittorica con zone abbastanza ampie attaccate dalle muffe. alla pulitura ed al fissaggio del colore è anche necessario asportare le zone ricoperte in epoche recenti interventi molto spesso non appropriati.

Scriveva lo storico don Delmo Lebole a proposito dell'edificio: «Tra il '400 ed il '500 sono stati edificati nel Biellese parecchi oratori dedicati alla Santa Maria delle Grazie. Di piccole dimensioni e quasi sempre a pianta quadrata, spesso il muro faccista, all'interno erano arricchiti di affreschi raffiguranti la Madonna. Ne sono esempio quello di Benna e di Mongrando San Lorenzo».

Una volta completati i prossimi interventi di restauro (il termine è previsto per la primavera inoltrata) l'oratorio tornerà completamente rimesso a nuovo alla sua originaria destinazione. Don Icilio Grassi, il parroco di Crevacuore, ha infatti intenzione di aprirlo nuovamente alla de dei fedeli. [a. l.]



Santa Maria delle Grazie a Crevacuore

Smentito l'annuncio della riapertura della linea ferroviaria ad aprile

Biella-Novara, primo rinvio

L'inaugurazione del sofferto collegamento per Milano slitta di quasi 2 mesi. I lavori sui binari non sono finiti e il Compartimento chiede tempo per organizzare il servizio

BIELLA. [redacted] ancora entrato [redacted] funzione e già il nuovo collegamento ferroviario per Milano accusa il primo ritardo: la riapertura slitta [redacted] due mesi.

L'annuncio è stato dato ieri dai sindacati dopo un'animata riunione al Compartimento di Torino. Dice Gianluigi Castricone della Uil trasporti: «Ci è [redacted] to comunicato che la prevista inaugurazione del 2 aprile [redacted] stata annullata. La tratta Biella-Novara potrà riaprire i battenti soltanto il 20 [redacted] maggio».

La notizia del rinvio si è subi[redacted] diffusa tra le centinaia di pendolari che quotidianamente fanno [redacted] spola tra il capoluogo laniero [redacted] la metropoli lombarda, costretti in questi mesi a utilizzare i servizi alternativi su pullman. E la delusione è stata grande.

«Questo ritardo certo non ci voleva - commenta Castricone - ma consideriamo che fino [redacted] un anno fa c'era il timore che [redacted] Biella-Novara non riaprisse più. In quest'ottica [redacted] rinvio è accettabile soprattutto in considerazione del fatto che è stato motivato dal Compartimento con [redacted] necessità [redacted] organizzare meglio il servizio».

Ufficialmente le Ferrovie parlano di problemi logistici: i lavori di sostituzione dei binari sono quasi ultimati. Proprio in questi giorni [redacted] avanzando lungo la linea ferroviaria uno speciale carro che procede al livellamento delle rotaie. Sono stati [redacted] modernizzati diversi passaggi a livello, mentre altri sono [redacted] eliminati. I convogli, nelle intenzioni, dovrebbero quindi [redacted] in grado di viaggiare a velocità superiore ai treni-lumaca di prima, assicurando un maggior comfort ai passeggeri.

«Per il [redacted] è stato smentito il [redacted] alle vecchie littorine - aggiunge Castricone -. L'impiego d[redacted] materiale rota[redacted] è tutto da definire. Così co[redacted] deve essere ancora completato l'organico del personale nelle stazioni e [redacted] caselli lungo la tratta. E [redacted] pure in alto mare gli orari [redacted] collegamenti».

Tramite la Provincia, i sindacati hanno fatto avere al Compartimento un progetto con le frequenze dei convogli. «Ma il piano [redacted] esaminato solo verso la fine [redacted] febbraio - dice an[redacted] Castricone -. Siamo stati messi in preallarme per una possibile riunione il 18 febbraio. Ma [redacted] possibile che la conferenza sia spostata [redacted] 26».

Le Ferrovie si [redacted] già pronunciate invece sulla fattibilità di un treno diretto Biella-Milano. Il Compartimento ha escluso categoricamente che per [redacted] momento un simile collegamento sia ipotizzabile: «Solo se Biella diventerà Provincia, il progetto potrà essere preso in considerazione. Ma per il momento la tratta funzionerà esclusivamente fino alla città di Novara».

[m. al.]

I collegamenti [redacted] Milano, via Novara, sono assicurati [redacted] autobus

Degli Infermi, s'aggrava la carenza di personale

Radiologia [redacted] tecnici un mese per gli esami

BIELLA. Il laboratorio di analisi [redacted] rischia la paralisi; tempi d'attesa estenuanti in radiologia; uffici amministrativi sovraccarichi di lavoro. Nei corridoi dell'ospedale una lamentela [redacted] tutte accomuna primari e responsabili di settore, lo [redacted] numero di personale. Al labora[redacted] [redacted] cinque tecnici, in radiologia sette e dodici [redacted] amministrazione. Sono gli ultimi casi denunciati dai respon[redacted] dell'Usl.

La causa di questa situazione [redacted] forse [redacted] ricercare nella assoluta mancanza di tecnici specializzati nella [redacted]a. Sovente i nuovi assunti risiedono a centinaia [redacted] chilometri di distanza dal posto di lavoro e appena raggi[redacted] [redacted] graduatorie necessarie per ottenere [redacted] impiego più [redacted] a casa, lasciano Biella e tornano al loro domicilio. E i servizi ospedalieri ne risento[redacted] e vanno in crisi.

«La [redacted] situazione è gravissima - spiega Gian Luigi Cavalleri, primario del laboratorio di analisi -. Quattro tecnici hanno dato le dimissioni ed una quinta [redacted] in gravidanza. E' [redacted] tempo che il personale rima[redacted] deve accollarsi il lavoro degli assenti: i problemi diventano quasi insostenibili quando uno dei presenti si deve assentare, a [redacted] di una malattia [redacted] per altri motivi. Non [redacted] pensare a ciò che capiterà durante le ferie se tutto rimarrà così».

Situazione analoga anche in radiologia: personale sotto organico e tempi [redacted] prenotazione che si allungano sempre più, fino a un mese. [redacted] personale fosse al completo [redacted] potrebbe dimezzare l'attesa, soprattutto per gli esami più complessi - spiega Pier Giacomo Origlia, primario del reparto -. Per ovviare al problema, la direzione sanitaria dovrebbe [redacted] in questi giorni alcuni specialisti [redacted] un [redacted] che [redacted] ogni otto mesi. Ma non [redacted] certo la soluzione ottimale. I tecnici arrivano dalla Sardegna e [redacted] appena passeranno di ruolo potrebbero scegliere un'altra destinazione».

Aggiunge [redacted] Luigi Cavalleri: «Se almeno si potessero sveltire [redacted] procedure per i concorsi l'assunzione del personale diventerebbe più immediata. E' da molto tempo che è stato bandito [redacted] concorso per tecnici di laboratorio e solo in questi giorni si sta nominando la commis[redacted] d'esame. Dovranno pas[redacted] ancora mesi prima che i candidati sostengano le prove».

La situazione per l'ammini[redacted] è ancora più complessa. L'impiego pubblico non garantisce alti stipendi [redacted] una realtà industriale come quella biellese, il privato offre [redacted] prospettive più allettanti. Per essere assunti negli uffici [redacted] ministrativi delle Usl inoltre, [redacted] necessario avere una laurea [redacted] sovente anche parecchi anni [redacted] esperienza maturati già nello [redacted] settore.

«Con questi requisiti, [redacted] le nuove riforme che cambiano costantemente [redacted] con la mole [redacted] lavoro da sbrigare molti preferiscono altre soluzioni - [redacted] spiegato l'amministratore straordinario Efisio Petterino -. Effettivamente gli stipendi [redacted] decisamente bassi, le incentivazioni sono scarse e ci sono altri settori in cui le prospettive professionali sono senz'altro più interessanti».

Efisio Petterino

Paola Guabello

Ugo Fogliano racconta, dopo lo choc, la [redacted] disavventura

«Travolto [redacted] sciatore»

Il professionista, procuratore legale, si era ferito sulle piste di Cervinia. Sulle prime pensava ad [redacted] caduta: «Invece qualcuno mi ha urtato, poi è scappato»

BIELLA. «Non sono affatto caduto da solo. Stavo per raggiun[redacted]re la fine della pista quando uno sciatore mi ha investito e [redacted] si è fermato. [redacted] meglio: per un attimo è rimasto a vedere [redacted] successo ma poi, quando ha capito che mi ero fatto davvero male, è scappato».

Ugo Fogliano, 32 anni, procuratore legale, assessore alle Fi[redacted] del Comune di San Paolo Cervo e personaggio di spicco della dc biellese, a fatica riesce a raccontare la disavventura che lo ha visto protagonista la settimana scorsa, in occasione di un week-end sulle nevi [redacted] Cervinia. Dopo quattro giorni trascorsi in un letto dell'ospedale [redacted] Aosta, da venerdì è ricoverato in [redacted] camera della clinica Vialarda. [redacted] il suo respiro è ancora affannoso.

«Ho quattro costole rotte, una clavicola fratturata [redacted] ho rischiato [redacted] versamento pleurico - dice -. Insomma, ho subito [redacted] colpo fortissimo, però sono stato fortunato, tra qualche giorno potrò tornare a casa».

Nei giorni immediatamente seguenti l'incidente, in città si era sparsa [redacted] notizia che l'assessore era caduto mentre sciava, riportando ferite [redacted] gravi.

«Mia moglie aveva deciso [redacted] ridimensionare l'accaduto per non allarmare nessuno - aggiunge Ugo Fogliano -. Però, adesso che tutto si sta risolvendo per il meglio sono contento di poter specificare che la colpa non è stata mia».

Prosegue il professionista: «Mi trovavo a Cervinia, ad [redacted]profittare di una splendida domenica di sole. Stavo sciando sulla pista del Ventina ed [redacted] giunto alla [redacted]ne, quando al mio fianco vedo giungere all'improvviso uno sciatore. Era velocissimo, ho capito che mi sarebbe venuto addosso ma [redacted] ho potuto fare nulla per schivarlo. L'urto è stato violento e sono caduto. No, non sono svenuto. Almeno credo, perché di quello che è successo dopo ho un ricordo vago».

Conclude Fogliano: «E' stata mia moglie a raccontarmi tutto. Quello che mi ha investito per un attimo si è fermato. Poi, quando ha sentito che gli uomini del soccorso piste stavano chiamando l'elicottero, è scappato. Ho sporto denuncia contro ignoti: chissà se servirà a qualcosa».

[d. p.]

Ugo Fogliano

La medaglia d'oro al merito gli verrà consegnata venerdì nella capitale

[redacted] Tempia il premio [redacted] artist»

Per l'attività della Fondazione contro i tumori

Elvo Tempia

BIELLA. Elvo Tempia, insieme a Giulio Andreotti, Franco Zeffirelli, Valentino, l'Arma dei carabinieri, Serena Grandi ed altri personaggi della cultura, dell'arte [redacted] della scienza: il 14 febbraio [redacted] presidente della Fondazione «Edo Tempia» riceverà [redacted] premio internazionale «Foyer d[redacted] Artistes». L'ambito riconoscimento gli verrà assegnato durante una cerimonia che si svolgerà nell'aula magna dell'università «La Sapienza» di Roma.

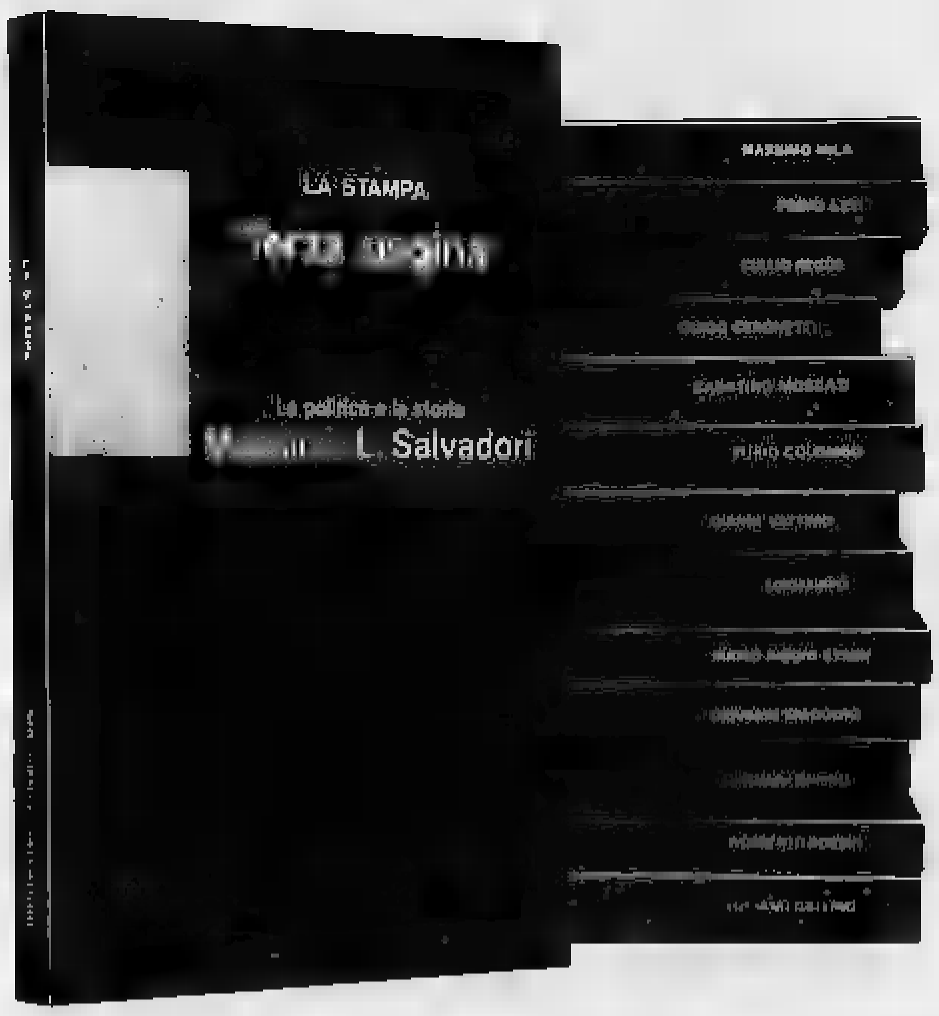
«La [redacted] l'ho ricevuta ieri mattina [redacted] lettera - spiega l'esponente biellese del pds -. Effettivamente ero al corrente [redacted] fatto che il mio nome fosse stato proposto al comitato organizzatore, ma c'e[redacted] tantissimi personaggi importanti fra i candidati ed [redacted] molti dubbi [redacted] ad entrare nella [redacted] dei premiati».

E aggiunge: [redacted] dà soddisfazione soprattutto la conferma che ciò che stiamo facendo è riconosciuto non soltanto dai biellesi, grazie ai quali fino [redacted] oggi è stato possibile raggiungere i nostri obiettivi, ma anche dalle autorità [redacted] dai maggiori esponenti della cultura italia[redacted]. L'attestato ci servirà senz'altro da incentivo e da stimolo per continuare e migliorare le attività del Fondo».

Elvo Tempia riceverà venerdì sera una medaglia d'oro ed [redacted] diploma [redacted] seguente motivazione: «Per l'impegno e la passione dimostrata nel [redacted]trocinio del Fondo di solidarietà che opera da oltre un de[redacted] nel campo della lotta contro i tumori». «Questa per [redacted] un'esperienza nuova - ha concluso - ed è inutile negare l'emozione. Sarà comunque l'occasione p[redacted] far conoscere ancor di più l'attività della fondazione: p[redacted] coinvolgere nel discorso anche gli altri premiati».

[p. g.]

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Brevissimi articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. [redacted] volumi d'alto livello culturale [redacted] d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DI LA STAMPA

I lavori della Biella-Mongrando bloccano la fognatura: ma non c'è pericolo

Rifiuti radioattivi nel Cervo

Nel torrente finiscono tutti gli scarichi dell'ospedale, tra cui alcuni isotopi, e della zona Nord-Est della città. Non sarebbe dovuto più succedere, ma il cantiere Anas rischiava di allagato

BIELLA. Da più di un gli scarichi dell'Ospedale degli infermi e della Nord-Est stati scollegati depuratore e si riversano nel Cervo. E nei liquami che finiscono nel d'acqua anche i rifiuti radioattivi del reparto di medicina nucleare.

I tecnici escludono categoricamente che pericoli per la salute e l'ambiente, ma il tasso di inquinamento del maggior del Biellese nuovamente aumentato le numerose proteste di contadini e pescatori.

All'origine della vicenda ci sono i lavori di costruzione sotto la tangenziale delle superstrada Biella-Mongrando. Le ruspe che scavando profonda trincea (l'arteria scorrerà tutta in galleria), hanno incrociato sulla loro traiettoria la fognatura che convogliava depuratore di Ponderano le acque reflue dell'ospedale e dell'area Nord-Est della città.

Il responso dei tecnici è stato chiaro: il rischio che il cantiere fosse allagato dal liquami. Così, all'altezza tiere del laboratorio sanità, dietro al Cottolengo, costruito un by-pass per deviare le acque di scarico delle condotte fognarie di via Candelo che si riversano nel torrente Cervo poco dopo la discarica pubblica.

Dopo un anno si riaccende la polemica tra i contadini e i pescatori per il grave inquinamento del torrente Cervo

c'ora altro da fare - spiega l'assessore all'ambiente Gian Paolo Varnero -. Si tratta comunque di una soluzione provvisoria: abbiamo già concordato l'Anas e l'impresa Bartoletti, che sta costruendo primo lotto della Biella-Mongrando, il progetto di nuova fognatura. Scorrerà dietro alla galleria della superstrada e convoglierà i rifiuti liquidi al depuratore di Ponderano. E' un'operazione che ci costerà circa un miliardo ma l'Anas contribuirà in maniera determinante alla spesa e i lavori saranno eseguiti dalla stessa impresa nell'ambito delle viarie».

Me ad allarmare la gente è stata la scoperta che il reparto di Medicina nucleare elimina parte rifiuti nelle cloache cittadine. Nel dell'autorizzazione scarico concessa dal sindaco commissario straordinario Efisio Petterino si legge a pagina 2: «Si prende atto che lo smaltimento dei rifiuti radioattivi liquidi avviene nella fognatura comunale, nei dotti di viale Carducci e via Rodolfo Caracciolo».

Il ragionamento che molti hanno fatto è stato: il depuratore è in grado smaltire gli isotopi? Ma la domanda non ha risposta perché quei liquami non arrivano neppure all'impianto Ponderano e finiscono direttamente nel Cervo.

c'è allarmarsi - spiega il dottor Sergio Ramella Pollone, fisico del parto di Medicina nucleare -. I dosaggi di immissione sono stati calcolati per l'ipotesi che fossero dispersi immediatamente nell'ambiente senza passare dal depuratore. E quindi valori radioattività inferiori ai parametri di legge. Si consideri poi che si di medicine e quindi di prodotti già tarati per non nuocere al corpo umano. Come gli isotopi che utilizziamo in reparto si esauriscono generalmente nello spazio di qualche giorno. Solo lo stronzio perde la radioattività in poco meno di mesi. E l'accumulo di materiale aumenta il tasso di emissione».

Maurizio Alfieri

IN BREVE

ARRESTI

Fermate due minorenni: rubavano in un alloggio

minorenni arrestate l'altro giorno dalla polizia. Le ragazze state sorprese mentre uscivano da un alloggio di Macchieraldo, che era appena svaligiato. Le giovani sono state trovate in possesso della refurtiva (denaro, gioielli soprammobili di valore) e cacciaviti utilizzati per lo scasso. Ora si trovano nel centro di prima accoglienza del Ferrante Aporti di Torino a disposizione del sostituto procuratore tribunale dei minori.

PROVINCIA

Emendamento in Senato, ma decreto non

Preoccupazione in ci per un emendamento presentato missione affari costituzionali del Senato, che chiede la proroga di anno della delega al Governo per l'istituzione delle nuove province. In realtà la proposta vuole aprire strada ad altri emendamenti e non ritarderà la creazione dei sette nuovi capoluoghi già concordati nella legge 142.

TEXILIA

ultimi diplomi per i manager tessili

Si stamattina a Città Studi alle 10,30 l'ultima di esame della scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili per l'anno accademico '91-'92. Agli ultimi nove primo ciclo triennale, che ha anticipato l'istituzione della laurea breve, no consegnati i diplomi. In totale ben studenti dei iscritti hanno completato il con successo. Alle 11 la migliore tesi verrà premiata con premio 4 milioni.

SCUOLA

A Vigliano corso di educazione alimentare

Terminerà con la pubblicazione un opuscolo il ciclo di lezioni di educazione alimentare organizzato dal Comune Vigliano. Le conferenze, tenute da un'esperta dietologa ogni lunedì pomeriggio, sono riservate a genitori e insegnanti e riguardano le caratteristiche una dieta equilibrata per i bambini.

Cessato il fondatore un villaggio israeliano

E' da ieri in visita secondo centro biellese padre Bruno Hussar, del villaggio israeliano «Nevè Shalom», esperimento convivenza pacifica tra ebrei arabi, gemellatosi grazie all'assessore Giuseppe Paschetto. mattinata padre Hussar ha incontrato gli allievi del liceo scientifico e pomeriggio incontrato sindaco amministratori in Municipio.

Al Villaggio Lamarmora i funerali del giovane morto per droga venerdì notte

Tanti amici per l'addio a Marco

Una folla ha gremito ieri pomeriggio la chiesa del quartiere per dare l'ultimo saluto al figlio dell'ex assessore psi Silvio Jorioz. Le indagini della polizia su chi venduto al ragazzo la dose mortale

Il Villaggio si è stretto commosso attorno alla famiglia Jorioz

BIELLA. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali Marco Jorioz, anni. l'imprenditore morto venerdì notte di un'iniezione di droga.

Più 400 persone hanno gremito la parrocchia del Villaggio Lamarmora, il quartiere dove il giovane risiedeva in un alloggio via don Cabrio insieme padre Silvio, alla mamma Angela Zegna ai due fratelli e Roberto. Oltre ai famigliari e ai parenti, hanno voluto mancare i amici e i compagni della Pro Candelo, la squadra calcio in cui Marco Jorioz giocava come ala sinistra.

Verso le 15,30 la bara, ricoperta tappeto fiori bianchi e circondata une decine di corone, giunta sul sagrato della chiesa, occupato da chi non aveva trovato posto all'interno. Ad accoglierla il parroco Giballo, che nelle drammatiche ore che hanno seguito la tragedia è stato molto vicino alla famiglia Jorioz.

Particolarmente toccanti le parole del religioso durante l'omelia. «Non a caso abbiamo letto la pagina del Vangelo che racconta i momenti di Gesù trascorsi nell'orto dei Getsemani - ha detto don Giballo -. Lo abbiamo fatto perchè di questa triste vicenda è già parlato fin troppo. E' meglio quindi non dire altro, se non affidare a Dio nostra sofferenza».

Subito dopo la cerimonia, il feretro è stato trasportato al cimitero cittadino, dove la salma tumulata.

Nel frattempo prosegue a ritmo l'indagine della polizia sulla morte dell'imprenditore. Le forze dell'ordine stanno infatti cercando ricostruire le ultime ore giovane, in modo da poter scoprire chi gli avrebbe venduto la droga eventualmente di chi lo avrebbe aiutato a iniettarsi per la prima volta la dose che poi lo ha ucciso. infatti gli inquirenti non la che Jorioz in compagnia di qualnegli attimi precedenti il decesso. [d. p.]

Giovane di Vigliano

Arrestato per una rissa al Cancello

finito nei guai per un pugno rifilato un poliziotto. Marco Conotto, 22 anni residente Vigliano, stato l'altra notte scoppiata nella discoteca al Cancello.

Era da trascorso l'una quando Stani Terranova, titolare del locale, ha invitato il giovane andarsene. «Era ubriaco e stava dando fastidio» ha spiegato il proprietario del Cancello. Marco Conotto ha finto di ubbidire e, dopo essere uscito locale, è rientrato.

A quel punto Stani Terranova l'intervento un amico, Angelo Francese, agente polizia stradale di Villarbeit, che per si nella discoteca. Non appena Marco Conotto ha visto avvicinarsi il poliziotto, ha reagito calci pugni. Ne è nata una zuffa, conclusasi soltanto con l'arrivo dei carabinieri. Ieri pomeriggio il giovane è comparso fronte vice pretore onorario Triban ha convalidato l'arresto e lo ha rimesso in libertà. [d. p.]

ACCADEMIA ITALIANA M SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. - Fax 051/555732
PRESSO SALA CONFERENZE HOTEL VIOTTI - VERCELLI
Via Marsala 7 - Tel. - Fax 251834
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni. Il corso si articola in 5 lezioni che trattano la conoscenza delle seguenti materie:
1ª lezione lunedì 17 febbraio - Centri storici - vitigni - sistemi di allevamento - vendemmia. 2ª lezione mercoledì 19 febbraio - Pratiche di cantina - fermentazioni - sistemi e metodi di vinificazione. 3ª lezione venerdì 21 febbraio - Cenni di legislazione - lettura delle etichette - enografia italiana. 4ª lezione martedì 25 febbraio - Tecniche della degustazione - prove visive - olfattive - gustative. 5ª lezione giovedì 27 febbraio - Conservazione - servizio abbinamento cibo/vino - prove di abbinamento.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers Dianisca Casalino presso Istituto Tecnico Agrario - Piazza della Vittoria 3 - VERCELLI - Tel. 0161 250.418
Bottega dell'arte del bere - Piazza Risorgimento 5 - VERCELLI - Tel. 0161 64.035
Cicolaio - Corso Libertà 97 - VERCELLI - Tel. 0161 57.152
Ristorante Da Giuseppe - Via Trino 16 - VERCELLI - Tel. 0161 215.225
Enoteca Affari Renata - Corso Libertà 243 - VERCELLI - Tel. 0161 215.783
Diffusione vini La Serra - Via al Castello 2 - 13040 ROPPOLO (VC) - Tel. 0161 987.600

CENTRO VENDITA
Trabaldo Togna
MADE IN ITALY
SALDI
di FINE STAGIONE
SCONTI
30 - 40 e 50%
ORARIO: da martedì a venerdì 15/19
sabato 8,30/12,30 15/19 - chiuso lunedì
PRAY - Via B. Sella 5 - Tel. 767.824

Risale al 1500

Sarà restaurato il dipinto di Sant'Agata

GUARDABOSONE. Verrà restaurato l'antico affresco che decora una delle pareti interne della chiesa parrocchiale di Sant'Agata, un pregevole dipinto che risale al 1600, da tempo in pessime condizioni conservazione

L'appello lanciato diocesi stato finalmente raccolto da famiglia del (ha voluto mantenere l'anonimato), che si è dichiarata disponibile ad affrontare il dell'intero restauro.

L'annuncio ufficiale è dato dal parroco durante la festa patronale. Ora è stata avviata la pratica: occorre infatti l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni artistici di Torino.

Dopo il sopralluogo dei tecnici verrà redatto un progetto di che prevede che i lavori di recupero del dipinto possano incominciare nella prossima primavera. [d. p.]

Allarme incendi

Spento un rogo sulla collina del Turlo

PETTINENGO. E' ancora allarme per gli incendi boschivi. Dopo gli interventi della settimana da parte dei pompieri, della guardia forestale e volontari, anche domenica le squadre di soccorso dovuto intervenire per due volte.

Il primo allarme è scattato in piena notte: verso le tre stavano bruciando alcuni ettari di bosco sulla collina della Colma. L'opera di spegnimento è proseguita per quattro e alle 7 il fuoco è stato finalmente spento.

Il secondo intervento registrato alle 14: questa volta le fiamme divampate nel di Pettinengo, sui fianchi della collina chiamata «Turlo». Il lavoro delle squadre è proseguito fino alle 19.

Complessivamente andati distrutti fuoco dacina ettari. Non esclude che gli incendi siano di origine dolosa. [d. p.]

Biella, singolare iniziativa Biblioteca per una ricerca sulla città

«Così costruivamo gli aquiloni»

Negli asili i nonni raccontano la vita di ieri

BIELLA. dove c'era l'erba, ora c'è una città. Erano gli Anni Sessanta e Celentano sfornava nelle sue canzoni i temi campagna che si stava arrendendo al cemento e delle schiette tradizioni popolari che cedevano il passo ad una vita sempre più frenetica. Da allora la situazione è migliorata e bisogno delle semplici cose di tempo si avvertire con prepotenza.

Come giocavano i nostri nonni? Come costruivano pupazzi e aquiloni? dove finiti i campi di grano? Domande impegnative, forse retoriche. A porle non sono cantautori sociologi, i bambini biellesi. Alla loro curiosità, al loro desiderio sapere che c'era e come viveva prima, rispondendo le maestre di asili elementari.

Il tutto in un gioco, che appassiona e che rispetta le regole dalla spontaneità. Nelle scuole materne ed elementari della città è scatenata una «caccia al passato», con l'obiettivo di raccogliere tutte le testimonianze possibili di anni lontani.

E così so che i nonni tornano all'asilo per raccontare ai loro nipoti le storie di allora, i piccoli trucchi per costruire con poca spesa e molto divertimento le bambole, gli aquiloni; altri invece si seminava e poi si mieteva il grano e dove si giocava nei prati e nei boschi che lambivano la periferia.

I racconti hanno acceso l'entusiasmo dei piccoli. Con carte colorate, bastoncini spago, stoffe, aghi e fili si sono improvvisati giocattolai . Sono così stati ricostruiti gli aquiloni e i pupazzi. E' tutto sotto gli occhi divertiti e complici di nonni e insegnanti.

I parenti non si sono limitati narrare. Con il loro aiuto i ragazzini sono andati alla ricerca di vecchi oggetti ormai dimenticati nei solai e nelle cantine. da scatoloni saltati fuori trenini di legno, cerchioni di vecchie biciclette, ferri da stiro a carbonella, vestiti anche i costumi che bisnonne indossavano alle feste pa

I lavori fatti in classe e le ricerche nelle sono stati documentati quindi piccoli alunni con relazioni e fotografie percorrono ppa dopo tappa riscoperta del mondo dimenticato. Ora toccherà alla biblioteca comunale concludere il lavoro iniziato dai bambini, ordinando il materiale in più libri. Ogni classe che ha partecipato all'esperimento (dall'asilo Petiva alle elementari di via Coda) avrà alla fine realizzato un volumetto che raccoglierà una parte ricordi di storia e di un costume minori, ma non per questo meno importanti. [f. ug.]

Commenti favorevoli di giovani e madri al primo esperimento nel Cuneese

Discoteche, buon viaggio col bus

Sabato sera i ragazzi hanno raggiunto in pullman [redacted] locale di Entracque: «Il nostro divertimento comincia già nel viaggio». Iniziative simili anche ad Alessandria, Novara, Vercelli e nell'Astigiano

Dopo aver ballato al «Capolinea» i giovani sono stati accompagnati a casa in corriera

P[redacted] evitare i rischi [redacted] «stragi del sabato sera», [redacted] discoteca «Capolinea» di Entracque, in provincia di Cuneo, ha messo a disposizione dei propri clienti [redacted] pullman. Cinquantotto posti, impianto stereo per ascoltare novità musicali e soprattutto [redacted] tranquillità di non dovere guidare l'auto dopo [redacted] di balli scatenati, luci psichedeliche [redacted] musica ad alto volume. Il «trendybus» è partito sabato alle 20,45 da Villafalletto, toccando alcuni dei maggiori centri della provincia ed è arrivato [redacted] Entracque alle 23,45. Alle 2,30 è ripartito per portare tutti a casa.

I partecipanti hanno speso ventimila lire per viaggio, ingresso in discoteca [redacted] consumazione analcolica.

«Non [redacted]a abbiamo saputo dell'iniziativa - spiega Ugo Poggiolesi, [redacted] anni, studente di Villafalletto - abbiamo subito aderito. E' un'idea originale, che non solo è interessante per passare una serata alternativa, [redacted] anche per quanto riguarda [redacted] pericolo di incidenti».

«Fare il viaggio in pullman - racconta Cristiana Alladio, 24 anni, commessa in una boutique - da Busca, Savigliano o Cuneo fino a Entraque non è [redacted] crociera, ma è originale, permette di socializzare, di [redacted] stare sempre seduti come in macchina. Il prossimo sabato? Certo, [redacted] il bis».

[redacted]

Quattro vittime negli ultimi mesi

Con la morte di Marcello Barcellini, militare di 26 anni (abitava [redacted] Invorio, in provincia di Novara), vittima sabato sera di un incidente stradale, si ritorna [redacted] parlare delle stragi che si registrano durante i fine settimana sulle strade per le discoteche. In provincia di Cuneo, nei mesi scorsi, sul raccordo di Fossano dell'autostrada «To-Sv», hanno perso la vita Ivano Riba, 25 anni, e Paolo Sanino, 22 anni. I due giovani, dopo aver trascorso le serate in un locale notturno di Genola, [redacted] deciso di andare a bere un [redacted] all'autogrill. Un incidente post-discoteca ad Alessandria è [redacted] metà dicembre; Vincenza Costanza, [redacted] anni, stava rincasando in auto dalla discoteca «Master» [redacted] Boscomarengo, quando [redacted] improvvisamente scontrato con la vettura guidata da Fabio Drigo, [redacted] anni. La donna è [redacted] sul colpo, mentre due sue amiche hanno riportato lievi feri[redacted]. [redacted] Vercellese l'ultimo incidente [redacted] verificato in febbraio. Fortunatamente non ci sono stati morti. A poca distanza [redacted] dancing «Le Cave», a Borgosesia, una «Renault 9», guidata da Danilo Zambonini, [redacted] anni, sulla quale si [redacted] Daniele Maestrini, suo coetaneo, Federico Maestrini, [redacted] anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, [redacted] iniziato a sbandare ed [redacted] di strada, ribaltandosi più volte in un prato. I quattro giovani hanno riportato ferite e fratture guaribili in un [redacted]. [a. f.]

L'abbigliamento dei giovani che hanno partecipato [redacted] «bus più tendenzioso del [redacted] fuori dagli schemi: abiti attillati, cappelli Anni [redacted]0, occhiali stravaganti, medaglioni, orecchini, collane [redacted] «decorazioni».

«Ci vestiamo così - spiega Filippo Riondino, 18 anni parrucchiere di Busca - perché fa tendenza. Alla sera usciamo, andiamo al bar, poi, si sceglie il locale dove fare [redacted] ore piccole. Saliti in auto ci cambiamo e indossiamo questi vestiti».

«Il trendybus è nuovo in provincia - spiega Barbara Bottasso, [redacted] anni, commerciante di Cuneo -. Tra amici abbiamo deciso [redacted] aderire alle quattro [redacted]te. Sul pullman si può [redacted]re gente, e poi non c'è il proble[redacted] del rientro».

«Gli incidenti stradali - continua Cristina Alladio - sono legati all'inesperienza, all'abuso [redacted] alcolici, non certo [redacted] fatto che si è ballato per due, tre ore».

«L'estate [redacted] - [redacted] in gruppo - siamo stati al "Barcellona" di Rimini, frequentiamo spesso lo "Studio Due" di Torino e il "Meridiana" di Novara. Quando organizziamo la serata fuori provincia, ci muoviamo in auto. Poi dormiamo in macchina, per tornare [redacted] mattino [redacted]

Anche i genitori sono entusiasti della proposta. «Ogni giorno si leggono sui giornali notizia di ragazzi morti in incidenti stradali dopo una notte trascorsa in discoteca - dice Anna Giordano [redacted] Cuneo -. Non si [redacted] nulla però per evitare il ripetersi di queste stragi. Mancano i controlli sulle strade, all'uscita dei locali, ma soprattutto sull'uso delle bevande alcoliche. La proposta del "Capolinea" dimostra ancora una volta che sono sempre i privati a rimboccarsi le maniche».

Spiega Elda Riondino di Busca: «Con il servizio del pullman le mie preoccupazioni di mamma si [redacted] un po' ridimensionate. Filippo, il mio unico figlio, 18 [redacted] è un assiduo frequentat[redacted] dalla discoteca. Quando mi ha detto che da [redacted]bato ci sarebbe stato [redacted] servizio di pullman, per me [redacted] notizia rassicurante, anche perchè ha preso da poco tempo la patente».

«L'iniziativa - spiega Alberto Rapisarda, titolare del locale - proseguirà per tutto febbraio. Parlare [redacted] sarebbe prematuro. Sabato, nonostante la pubblicità e le locandine appese in alcuni paesi, molti clienti hanno preferito ancora [redacted] volta l'automobile».

Anche in altre province gestori di locali notturni e Comuni hanno preso analoghe iniziative. [redacted] Alessandria, Paolo Bellotti, assessore comunale alle Politiche giovanili, ha proposto i «taxi-discoteche» che saranno a disposizione, [redacted] prezzi modici, per tutti i ragazzi che vorranno evitare di guidare l'auto il saba[redacted] sera. «Disco bus» è l'iniziati[redacted] della discoteca «Enigma» di Castello d'Annone in provincia [redacted] Asti: u[redacted] pullman è a disposizione per andare a ballare al pomeriggio.

A Novara - e prossimamente anche a Vercelli - ogni 15 giorni ci sono pullman messi a disposizione da club [redacted] dj per i ragazzi che desiderano trascorrere una serata nella famosa discoteca «Cocoricò» di Riccione.

Amedeo Franco
Giampaolo Marro

«Il provinciale» di Giorgio Bocca rievoca l'omicidio dell'8 agosto 1953 [redacted] Entrèves

Pugnalata da un ex legionario

Sarta di 24 anni fu trovata morta lungo il fiume Dora. Venne accusata [redacted] domestica romana, scagionata dagli articoli del giornalista cuneese. Condannato un imbianchino che partecipò alla guerra in Indocina

ENTREVES
DAL NOSTRO INVIATO

Tre pagine del bel libro [redacted] provinciale» Giorgio Bocca le dedica [redacted] un delitto che trentanove anni fa riempì per parecchie settimane i quotidiani [redacted] i rotocalchi. Accadde in Val d'Aosta e merita [redacted] rivisto perché fu l'evento memorabile di quella lontana estate italiana. Ecco dunque i fatti.

A Entrèves, sul mezzogiorno di sabato 8 agosto 1953, in riva alla Dora viene trovata senza vita una giovane trafitta da [redacted]tuno pugnalate. Semisvestita, dietro a un cespuglio i suoi indumenti, poco oltre la borsetta senza il portafogli [redacted] saprà poi che c'erano 750 lire) [redacted] i documenti. Comunque è subito identificata perché sono [redacted] dei villeggianti che la conoscevano a scoprire il cadavere: Angela Cavallero, sartina torinese di 24 anni piuttosto graziosa.

I carabinieri di Morgex accertano che era arrivata a Entrèves il [redacted] agosto per una vacanza di dieci giorni in un piccolo albergo. Che nella tarda mattinata era andata sola ad abbronzarsi lungo la Dora.

Che l'assassino, oltre [redacted] portafogli, [redacted] aveva preso l'orologio e un braccialettino d'oro. Niente tracce, nessun sospetto.

Si scatena l'ondata delle chiacchiere e delle ipotesi: è il delitto [redacted] un rapinatore, [redacted] maniaco, di un innamorato respinto, di una donna gelosa. Cresce la psicosi della caccia all'assassino. I carabinieri ricevono strampalate confidenze, una pioggia di lettere [redacted] det[redacted] da sentimenti di odio [redacted] di vendetta. Gente sospettata, fermata e lungamente interrogata. Vengono in caserma alcuni folli che dicono: «Sì, ho ucciso Angela, arrestatemi».

Passano così due settimane. Entrèves e Courmayeur pullulano di giornalisti arrivati da tutta Italia e il delitto tiene ancora [redacted] prima pagina.

[redacted] 21 agosto [redacted] Roma viene fermata Jolanda Bergamo, 27 anni. Una domestica sciancata, mite, spaurita, [redacted] bimbo di tre anni nato senza un braccino. [redacted] giorno dopo è nella caserma dei carabinieri di Morgex. Risulta che [redacted] stata, per la prima vacanza della sua vita, nello stesso alberghetto [redacted] Angela Cavallero. C'era andata con uno studente romano, padre del suo bimbo, e avevano lasciato Entrèves il giorno dopo il delitto.

Si parla di un sordo rancore [redacted] Jolanda Bergamo verso Angela Cavallero a causa dello studente. Delitto di gelosia, dunque? La giovane nega, piange, si dispera. Qualcuno insinua: «E' [redacted] simulatrice». Il 24 agosto Jolanda Bergamo è denunciata per l'omicidio [redacted] Angela Cavallero e chiusa nella «Torre dei Balivi», carcere [redacted] Aosta.

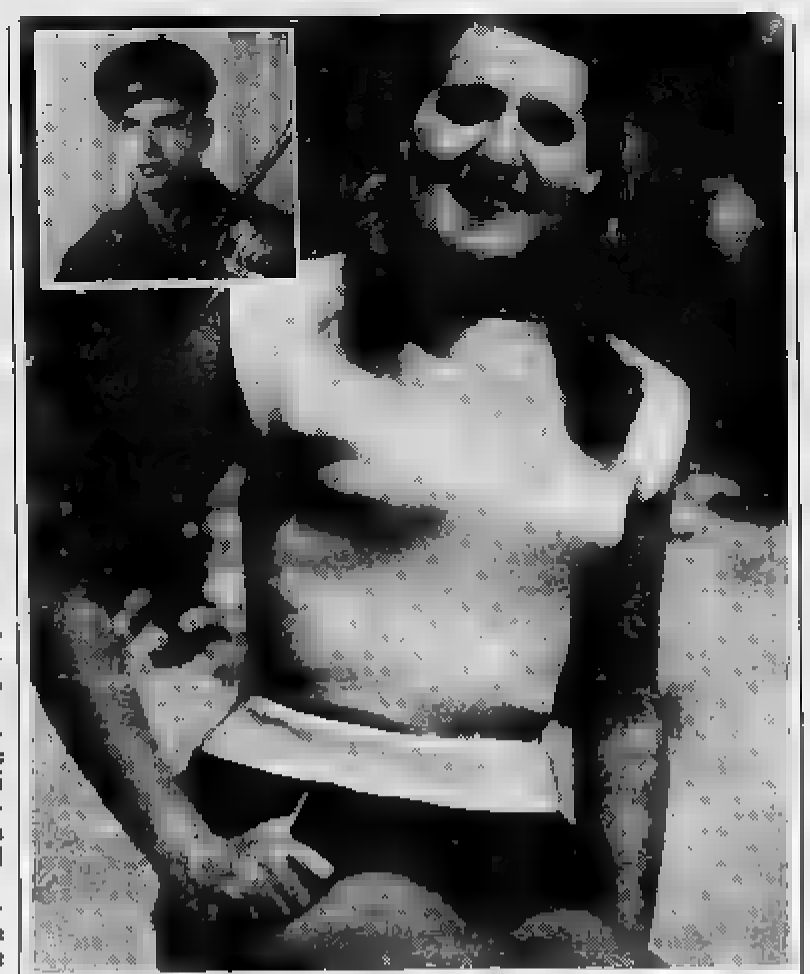
«Ci dicono che la Bergamo è zoppa» [redacted] Bocca. «Ma come, è uscita dall'albergo solo dieci minuti prima della scoperta dell'assassinio e in dieci minuti avrebbe dovuto percorrere più di un chilometro? Facciamo una prova, uno di [redacted] zoppicando ripete il percorso, ci mette più di venti minuti».

Una prova decisamente favorevole alla sventurata [redacted] patetica domestica. I giornali [redacted] innocentisti. Si chiede a gran voce la sua [redacted]. Della cosa si interessa persino il governo. Infine Jolanda Bergamo, scampata [redacted] un errore giudiziario, [redacted] primi di settembre può uscire [redacted] carcere. Intimidita, frastornata, in lacrime, saluta col fazzoletto la [redacted] che l'acclama. Bocca: «La libera stampa trionfa».

Ora è il capitano dei carabinieri De Luca [redacted] occuparsi [redacted] delitto di Entrèves. [redacted] interessa a [redacted] imbianchino, Nadir Chiabodo di [redacted] anni, che lavorava per un'impresa di Courmayeur, licenziato il 7 agosto; l'indomani, giorno del delitto, lo avevano visto in bicicletta sulla strada per Entrèves.

Le informazioni [redacted] Chiabodo non [redacted] buone. Infanzia difficile, la [redacted] di rieducazione, poi lavori instabili, [redacted] anni di legione straniera e indurito dalla guerra in Indocina. E' uno che se ne va in giro con alla cintura il pugnale di legionario vinto [redacted] una gara [redacted] tiro. Da [redacted] mesi è sposato con Nicole, [redacted] ragazza svizzera di 22 [redacted].

Risulta che da due settimane Chiabodo fa il servizio militare a Palermo (per le autorità italiane i cinque anni sotto la bandiera della Legione non contano). Nella sua [redacted] di Aosta i carabinieri [redacted] un orologio e un braccialetto [redacted] la sorella della vittima riconosce per quelli di Angela.



Angela Cavallero fu uccisa mentre [redacted] in vacanza; nel riquadro Nadir Chiabodo

Il 17 settembre la recluta Chiabodo è prelevata dalla caserma di Palermo e trasferita a Torino; poi durante la notte (nel vano tentativo di sfuggire all'attenzione dei giornalisti) a La Thuile.

Mostrano all'ex legionario l'orologio e il braccialetto [redacted] vittima: com'è che sono finiti a [redacted] sua? Non si scompone. Dice che li ha trovati in [redacted] prato di Villair, pochi chilometri da Entrèves. Li ha nascosti sotto un ponticello, è andato [redacted] riprenderli [redacted] li ha regalati alla moglie il giorno prima di partire soldato.

Resiste alle altre contestazioni: [redacted] fazzoletto con tracce di sangue trovato in [redacted]la [redacted] tuta d'imbianchino, i graffi sul braccio destro, la scomparsa dal suo inseparabile pugnale. Dà risposte che non convincono [redacted] mostrare segni [redacted] turbamento.

Da ex legionario è, come [redacted] dice nel gergo, «un duro a cucina[redacted]».

La notte del 21 settembre il capitano De Luca cala il suo [redacted]so. [redacted] nella stanza Nicole e la lascia sola [redacted] il marito. Dopo un po' la giovane esce [redacted] gli occhi arrossati, Chiabodo [redacted] seduto [redacted] la testa tra le mani, rassegnato. Racconta tutto.

Dice che quel giorno era andato lungo [redacted] Dora a cacciare uccelli [redacted] fionda. Aveva visto una ragazza stesa al sole, che le faceva luccicare [redacted] braccialetto d'oro. «Dovevo andare militare. Mia moglie restava sola, [redacted] mezzi. Volevo lasciarle qualco[redacted] che l'aiutasse a vivere».

Arrivò alla ragazza [redacted] sorpresa [redacted] lei [redacted] mise [redacted] gridare. «Allora la prima cosa che mi trovai tra le mani fu [redacted] pugnale, per farla tacere cominciai a colpire [redacted] violenza. Seppi il numero dei colpi che le [redacted] vibrato dai giornali».

Le sfilò il braccialetto e l'orologio, prese [redacted] portafogli e fuggì in bicicletta. Dopo cinquecento metri tornò indietro perché aveva dimenticato [redacted] pugnale insanguinato. Cercò invano di pulirlo sull'erba [redacted] il fazzoletto, poi lo gettò nella Dora.

Gli era [redacted] quel pugnale, ma lo avrebbe tradito. Recava sul manico la scritta: «Au légionnaire [redacted] Nadir Chiabodo, deuxieme prix de tir».

Per il delitto di Entrèves, nel 1955, [redacted] corte d'appello di Torino [redacted] ha condannato Chiabodo a ventinove anni [redacted] otto mesi di reclusione.

Luciano Curino

NON UNO QUALSIASI.
14 FEBBRAIO
S. VALENTINO
Piero [redacted] Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono alla loro clientela i prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE e "LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca di qualcosa [redacted] veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI DI ANVERSA.
Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e i preziosi CHRISTIAN DIOR
(PARIS).
Orologeria
Oreficeria
Mazzia Piero
Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

San Valentino
Tutto il fascino del lago d'Orta nella cornice più esclusiva del "San Rocco": IL RISTORANTE
Cena a lume di candela [redacted] Specialità alla lampada
Hotel San Rocco ★★★★
ORTA San Giulio (NOVARA) Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Speciale Week-end

I «Red Mountain» al Prisma per la gara de La Stampa

Universitari da rock

La band, composta da quattro studenti novaresi, ha presentato ad Asigliano un repertorio di cover, da Bob Dylan a Jimi Hendrix

Sfilata di band alla «Notte rock» del Prisma di Asigliano

ASIGLIANO. Ancora gremito il «Prisma» asiglianese, sabato scorso, per una delle serate dedicate alla «Notte giovane rock» sotto l'egida del nostro giornale. Sul palco c'erano i «Red Mountain», band metà di Novara e metà di Galliate. Un gruppo agli esordi ma con tanta grinta, che ha entusiasmato il pubblico dopo un rodaggio durato le canzoni d'inizio.

Questa la formazione. Gian Luca Ciapotti alla batteria, Stefano Errini alla chitarra e vocalist solista, Antonio Galli alla chitarra e Aldo Geddo, basso e vocalist.

Il novarese Gian Luca Ciapotti ha spiegato in breve la «R.M.» story. Red Mountain potrebbe ricordare qualche sfumatura counntry, invece il nome, curiosamente, è stato ispirato da tutt'altra cosa. Dice Gian Luca: «La nosta band ha come sala prove un cascinale dalle parti della Bicocca, che si chiama Montecrosso: ecco perché "Red Mountain"».

Gli «R.M.» sono quattro studenti: Luca e Stefano iscritti alla facoltà milanese di Ingegneria al Politecnico, Antonio a quella di Storia alla Statale e Aldo al Conservatorio per specializzarsi in contrabbasso. Continua Gian Luca: «Abbiamo iniziato a suonare insieme durante gli ultimi anni di Liceo. Le nostre performances sono state realizzate durante le feste natalizie e di fine d'anno: tenevamo concerti alla sede staccata dello Scientifico del quartiere San Martino, a Novara. E sempre nella nostra città abbiamo partecipato a rassegne di bande rock».

Che cosa hanno proposto ad Asigliano i «Red Mountain»? Un repertorio di molte cover: «Hotel California» degli Eagles, «Somebody» di Bryan Adams, «The Dock on the Bay» di Otis Redding, «Have You Ever Seen the Rain» e «Lody» dei Credence Clearwater Revival, «All Along the Watch-Tower» e «Knockin'on Heaven's Door» di Bob Dylan, «Little Wing» di Jimi Hendrix, «We Can Work It Out» dei Beatles, «Turn & Frayed» e «Simpaty for the Devil» dei Rolling Stones, «Be bop a Lula» di Jene Vincent, «Take me Home» di John Denver, «Should I Stay or Should I Go» dei Clash, «All Right Now» dei Free e «White Room» dei Cream.

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

Amori, conventi e scarpe per tre donne in viaggio

MERITA un 6 e mezzo il film «La condanna» di Marco Bellocchio. Questo voto, decisamente scolastico, trova la sua motivazione nella prima parte della pellicola: interessanti i toni forzatamente realistici impiegati nel gioco della seduzione che portano l'intera pellicola alla sufficienza abbondante.

La ragazza e l'architetto imprigionati nelle sale di Palazzo Farnese interpretano una danza sessuale che diventa quasi un rito. Appropriato poi il paragone con l'arte in un continuo confronto con quadri e sculture che prende avvio dal significativo gruppo marmoreo «Apollo e Dafne» di Bernini.

Il «voto» finale non è più alto perché il secondo tempo si rivela invece deludente, cerebrale ed eccessivamente simbolica la «fantasia» del pubblico ministero che ha condannato l'architetto accusato dalla ragazza di violenza. Molto più divertente il commento a bassa voce di una spettatrice alla scena della «torta in faccia» lanciata dalla ragazza al pm: «Ma per quale motivo adesso hanno dovuto sprecare questa magnifica torta?».

Dal genere erotico questa sera si passa alla commedia brillante: «Sirene» di Richard Benjamin. La storia si svolge sullo sfondo di alcune città degli Stati Uniti: l'anno è il 1963 con l'immancabile riferimento alle atmosfere create dall'assassinio di John Fitzgerald Kennedy avvenuto il 22 novembre dello stesso anno.

La famiglia Flax composta da una mamma un po' particolare, interpretata da Cher, dalla quindicenne Charlotte (la ormai notissima Winona Ryder di recente ammirata in molti film fra cui la bella favola «Edward mani di forbice») e la piccola Kate, Cristina Ricci.

Delle figlie, la più grande è intenzionata a prendere i voti da suora ed entrare in convento mentre la più piccola è già campionessa di nuoto a nove anni. Le due ragazze decidono di accompagnare la madre in un lungo viaggio che le porterà ad attraversare molte città degli Stati Uniti.

Alla diciottesima tappa, East Port, nel Massachusetts, avviene l'incontro con il proprietario di un negozio di scarpe, Lou Landsky. Il commerciante dal carattere accomodante e dal sorriso bonario è Bob Hoskins (diventato notissimo interpretando il detective che indaga nel mondo dei cartoons in «Chi ha incastrato Roger Rabbit») il quale intesse con mamma Flax una relazione.

Nelle maglie della rete amorosa cade anche Charlotte che a sua volta si invaghisce del custode di un convento. A questo punto però mamma Flax vorrebbe continuare il suo viaggio, le figlie invece non intendono andarsene.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018, Lire 8000/6000, Ore 15 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera la Cinerassegna «I Martedì al Cinema» presenta Sirene di R. Benjamin (Usa '91)

Principe — Inf. orari tel. 215.018, Lire 9000/8000, Ore 15 spett. cont. — **Lanterne rosse**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018, Lire 9000/8000, Ore 15 spett. cont. — **La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018, Lire 8000/5000, Ore 15 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375, Lire 5000, Or.: 14,30 continuato — OGGI RIPOSO

Splendor — L. 7000/5000, Or.: 21,15 spett unico — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106, L. 8000/7000, Or.: 20,30/22 — Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.201, L. 8000/5000, Or.: 16 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000, Ore 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827, Lire 8000/5000, Or.: 15/20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000, Or: 14,30 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300, Lire 6000/4000, Or.: 15/18,30 — OGGI RIPOSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.765, Lire 7000 — Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736, Lire 10.000/9000 — **Harley Davidson & Marlboro Man** di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 36' Avventura

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736, Lire 10.000/9000 — **Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Odeon — Inf. orari (015) 22.736, L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736, L. 10.000 — **Prova schiacciante** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Lux — Inf. orari (0163) 22.686, Or.: 15/21/22,30, L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927, Lire 9000/7000, Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 9000/7000, Or.: 15 spett. cont. — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.920, Lire 9000/7000. Orario 14,30/16,20/20,15/22 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323, Lire 8000/7000, Or.: 15 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415, Lire 9000/7000, Or.: 15 spett. cont/ — OGGI RIPOSO

Sottoriva — Lire 7000/5000, Or.: 18/20/22 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
In consolle Baba Yaga e Pez

Domani sera, come ogni mercoledì, alla «Nuova Cabala» biellese, in via Torino, «Clinica e Adrenalina group» presentano «Mercolediscolo» con super house, down beat, deep e funky. Ospiti speciali: la dee jay Baba Yaga del Movida Ranch di Jesolo e il dee jay J. Jackmaster Pez del Mattoni di Milano. Si inizia alle 22.

PIODE
Sound per San Valentino

Per la festa di San Valentino, venerdì 14, all'Albergo ristorante Pescatori di Piode, la cena romantica per gli innamorati sarà allietata dalle melodie del maestro Giuseppe Avogadro.

CREVACUORE
Rock Line e Jeremy's Joke

Al «Dragon's pub» si festeggia il giorno di San Valentino con il gruppo «Rock Line Band» di Franco Monte. Per sabato il concerto del mese con i «Jeremy's Joke» di Marco Bax, cantante chitarrista con una buona militanza blues a New York. La sua «New York Cold Song», canzone registrata negli Usa, è stata il punto di partenza della band. Questa la formazione: Marco Bax, chitarra e voce, Pippo Magnaro al basso, Gep alla batteria e Paolo Serati alle tastiere. Ospite Leonardo Ceralli alla chitarra. Inizio alle 22,30.

BRUSNENGO
Le serate del Faro

Queste le programazioni in musica al dancing «Il Faro» di Brusnengo. Giovedì sera ballo liscio con l'orchestra Baiardi. Venerdì discoteca con il meglio degli Anni Settanta e Ottanta. Sabato il «Faro» presenta la migliore disco con i dee jay Mario Volo e Gianluca. Domenica la festa continua con Alberto Moggi.

BORGOVERCELLI
Le maschere di Carnevale

Giovedì sera al «Globo», in zona bivio Sesia, sulla statale Vercelli-Novara, si festeggiano con una grande veglia le maschere del Bar Bon, del Rione Isola e di Caresanablot. Sul palco l'orchestra di Carluccio Ramponi.

Biella, teatro in lingua domani pomeriggio con l'Alliance Française

Le favole haitiane di Mimi

Un'attrice creola racconta i miti dell'isola

BIELLA. La platea in semicerchio, le luci soffuse, e il narratore inizia: come nelle favole in cui si raccontano altre favole, Mimi Barthélémy si presenterà al pubblico con il solo «incantesimo» della voce e della narrazione. Lo spettacolo che propone, «La reine des poissons», andrà in scena domani pomeriggio, alle 16,30, nell'aula magna del Liceo scientifico di Biella, organizzato dall'Alliance Française.

Con questo monologo, recitato in lingua originale (ma al francese si aggiungono alcuni incisi in creolo), l'attrice e performer haitiana ha vinto nel 1989 il «Becker d'or», vale a dire il più importante riconoscimento concesso dal festival degli attori francofoni.

La storia è una fiaba in cui ogni personaggio evocato vive in un universo dai contorni mitologici. I protagonisti principali sono due gemelli prodigiosamente nati dopo soli quindici giorni di gravidanza dalla moglie del pescatore Lormillis, che ha giurato eterna fedeltà alla Regina dei Pesci. E, come in ogni favola, per i due personaggi principali cominciano a questo punto le avventure «iniziatiche», una serie di prove che debbono superare con l'aiuto di alcuni oggetti magici: una bottiglia d'acqua vivificante, un machete e un cane dotati di poteri magici.

Mimi Barthélémy racconta, recita, talvolta quasi intona dei canti grazie alla duttilità della sua voce. L'attrice incarna insomma il ruolo di poeta e di mago, rievocando le figure dei primi narratori. Laureata in letteratura spagnola, Mimi Barthélémy è autrice di importanti studi sulle culture caraibiche e di alcune opere teatrali. Dall'80 porta in scena le leggende e i miti della sua isola.

[m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono persa a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: ap. 20,20 film 20,30; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,00.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Pangolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13 al Piccolo Regio: Video Opera, **Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383/208/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **De España vengo!** L. 15.000, ingressi L. 10.000 alla bigl. del Piccolo alle ore 20, tel. 8815.241/242.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2 C. Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2376.
ALFIERI p. Solferino 4. Stasera ore 20,45 sino a domenica ore 15,30 M. Bolai in **Pigmalione.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II.** Stag. In Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6245-544.262 repliche fino a domenica 23 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mer. 12 febb. ore 21, unica rap. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189-785.000.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I giorni della violenza**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica** (continuazione)
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'amministratrice**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Demonio amore mio**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Testvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **Odio implacabile**, film
0,30 **La città che scotta**, film

Telebiella
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,45 **La ragazza di Boemia**, film
23 — **Asti sport**
23,20 **Asti racconta**, programma
23,30 **Tg 9**
24 — **Asti sport**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramela la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

G.R.P.
20,30 **Pallavolo serie A2 femminile: Galup Pinerolo - Fulgor Fidenza**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film

Rete Canavese
20 — **Tv innamorarsi**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa:** *La giornata della vita*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Linciaggio**, film
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informe 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su LA STAMPA • stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.028
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 35.750
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.794-62.862

I vercellesi sempre più all'inseguimento della capolista Abbiategrasso

E adesso Tonelli vara la Pro3

L'allenatore per motivi legati alla squalifica di Bollini e alla rete d'apertura degli ospiti con il Chieri ha messo in campo una formazione inedita. Domenica la trasferta nella tana lombarda

VERCELLI. Se soltanto un mese addietro qualcuno avesse osato ipotizzare che la Pro sarebbe arrivata al big match con l'Abbiategrasso a due sole lunghezze dai lombardi, in compagnia dell'ex rullo compressore Seregno, l'ignaro personaggio, probabilmente, sarebbe stato indirizzato al reparto intensivo della più vicina clinica psichiatrica. Nel giro di poche settimane, invece, lo scenario è radicalmente mutato. L'undici vercellese, marciando a ritmi elevatissimi, ha dimezzato lo svantaggio dal vertice e sogna, neppur troppo velatamente, un clamoroso «aggancio al vertice», magari sin da domenica, quando le ambizioni della Pro2 si scontreranno con la realtà più sorprendente del torneo: l'Abbiategrasso.

La strada che ha portato i bicciolani alla sfida-verità con i milanesi di Viganò non è stata, però, delle più agevoli. Per risolvere il «rebus Chieri», i bianchi hanno dovuto faticare oltre il lecito e buon per i vercellesi che Tonelli, da navigato «enigmista» delle panchine, abbia saputo trovare la soluzione ottimale per mandare in tilt l'undici torinese.

Se sul piano puramente statistico il 3-1 è un risultato ottimale, il gioco espresso dalla Pro non è stato, almeno a tratti, ottimale. Soprattutto in entrata di partita, com'era già successo contro il Nizza, i bianchi hanno stentato a praticare con la necessaria efficacia e lucidità gli schemi voluti da Tonelli.

Non a caso, una volta in svantaggio, il tecnico ligure, che già aveva dovuto rinunciare allo squalificato Bollini, ha operato una mini-rivoluzione. Dellapina è stato dirottato sull'out destro, Tasca si è spostato sulla fascia sinistra mentre Burgato ha agito in posizione più avanzata, immediatamente a ridosso delle punte.

E' nata così la «Pro3» come l'ha battezzata Tonelli al termine del match: «Visto che con la Pro2 non si riusciva a passare, abbiamo dovuto provare soluzioni alternative: credo che i risultati siano stati positivi. Gli effettivi a disposizione, d'altronde, mi permettono di operare gli opportuni "aggiustamenti" nel corso del match. Non è escluso che durante il torneo conosceremo le altre facce della Pro».

Dalla situazione oggettivamente difficile in cui si erano venuti a trovare, i bianchi sono riusciti a rimettere il match sui binari della normalità con due invenzioni strappa applausi di Burgato e De Falco, unitamente a Piagni i migliori in campo. Contrariamente alle «abitudini» la Pro ha saggiamente controllato il risultato, senza che Beccari corresse per altro rischi particolari.

Conferma Tonelli: «Inizialmente ci siamo complicati l'esistenza, subendo il gol nell'unica azione offensiva dei torinesi; quindi siamo stati bravi a portare l'incontro su binari a noi favorevoli. Certo non è facile, per noi, cambiare continuamente formazione ad ogni incontro a causa delle troppe squalifiche. Per il match di Abbiategrasso, comunque, non dovrebbero esserci problemi in questo senso».

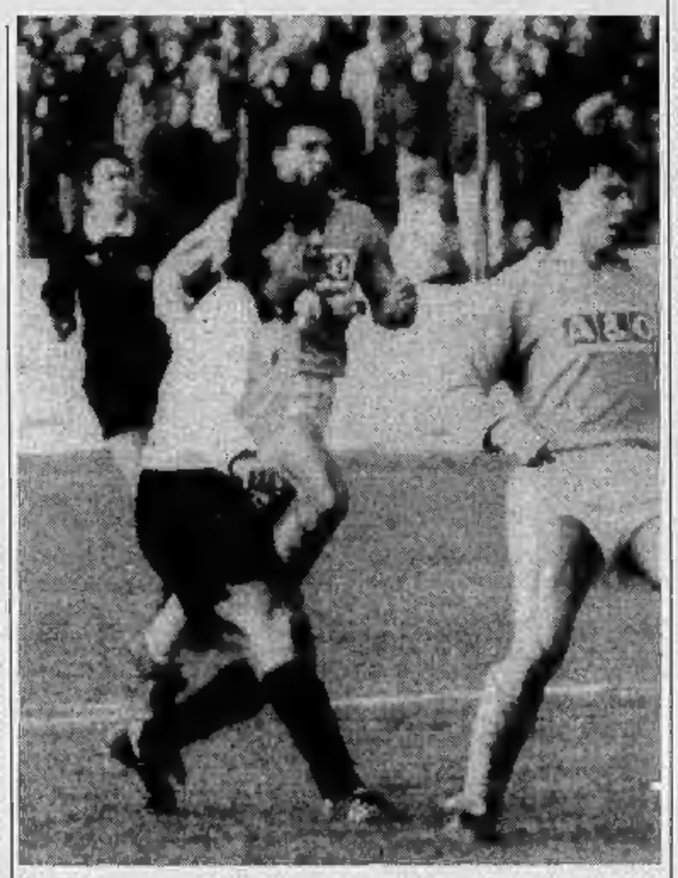
L'attenzione di sportivi e tecnici è già rivolta al prossimo e decisivo impegno in terra lombarda. La tifoseria si sta mobilitando: volantini d'invito a presenziare all'incontro che può valere un'intera stagione, sono stati distribuiti dai tifosi all'interno del «Robbiano».

Commenta l'Amministratore delegato Francesco Proli, già in cassetto da battaglia»: «Visto il buon esito riscosso nella trasferta con il Nizza la società organizza nuovamente un servizio pullman. Come sempre le adesioni si riceveranno, sino a venerdì, nella sede di via Massaua. Se tutto andrà secondo le nostre previsioni dovremo riuscire a riempire più di un pullman. Quanto al match andremo ad Abbiategrasso per vincere anche se, visti i risultati, potremmo anche accontentarci di un pareggio».

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI		3	CHIERI		1
BECCARI	6,5		LANFRANCO	5,5	
PIAGNI	6,5		REBAGLIATI	6,5	
FIORASO	6		BERTRONE	5,5	
DE FALCO	7		FAVARETTO	6	
BELLOPEDE	6,5		CAON	6	
MARABOTTO	6		PARENTE	6	
TASCA	6,5		(67' TOPPINO)	s.v.	
BELLINGERI	5,5		VALOTI	6,5	
SANDRI	6,5		FIORITO	5,5	
BURGATO	7		ZAGARIA	6,5	
(84' CATTINI)	s.v.		SABENA	5,5	
DELLAPINA	6		TINOZZI	5,5	
(50' ALLONI)	6,5		(77' CRIVELLARI)	6	
All.: TONELLI	6,5		All.: DEZIO	6	

Arbitro: STAGLIOTTO di Bassano 6,5
Reti: 11' Zagaria, 31' Sandri, 39' Burgato, 63' Alloni.
Ammoniti: Bellopede. **Spettatori:** presenti 1300, di cui 1100 paganti.
Condizioni atmosferiche: giornata fredda, terreno pesante.



Burgato ha appena calciato il pallone che ha portato in vantaggio la Pro sul Chieri

FUORIGIOCO

Anche un pareggio stavolta può bastare

DUE punti di distacco in classifica dalla capolista Abbiategrasso, uno solo in media inglese: il pareggio conquistato sul terreno del Nizza, come era nelle aspettative), si è capitalizzato domenica nel match al Robbiano con il Chieri. Una partita che si è risolta felicemente per i bianchi dopo un avvio in apprensione e giustamente, a fine gara, Tonelli ha parlato di «Pro3». Diciamo subito che a dispetto del pingue risultato i bianchi hanno disputato una gara con qualche affanno e non solo, a nostro avviso, per l'assenza dello squalificato Bollini che ha costretto il mister bicciolano a una piccola rivoluzione (ingresso di Bellingeri, Tasca e Dellapina che dopo l'avvio si sono scambiate le fasce laterali).

Siamo infatti dell'opinione che la Pro, come del resto l'Abbiategrasso o il Corsico delle passate settimane, dopo la grande accelerata da Ivrea in poi (12 punti incamerati sui 14 disponibili), con il Nizza e il Chieri ha «pagato» lo scotto della furiosa rincorsa anche se più a livello psicologico che fisico.

Ecco perché, complice nell'ultimo turno l'Ivrea, l'aver ridotto a due lunghezze il distacco è di grande importanza in previsione dello scontro diretto di domenica prossima ad Abbiategrasso. Per la prima volta, infatti, dall'inizio della nuova gestione, la Pro di Tonelli può permettersi il lusso di impostare una partita accorta, senza dover espressamente cercare la vittoria e pure con la possibilità, per via del calendario (il 23 febbraio è in cartellone Corsico-Abbiategrasso), addirittura di tenere accesa la fiammella delle speranza nel caso malaugurato di una sconfitta.

Insomma, il big-match di domenica va visto nell'ottica di un primo tempo e con una seconda frazione rinviata di sette giorni. E solo dopo Corsico-Abbiategrasso sarà possibile tirare le prime somme.

Roberto Eynard

Tasca è stato impiegato a sinistra

LE RIVALI

La corsa per il vertice promette un finale incandescente

Corsico, il vero pericolo

La formazione di Caligaris dopo l'impresa di Giaveno si propone come la più fiera rivale dei bianchi. Ma attenzione all'Abbiategrasso. Il Seregno in crisi

VERCELLI. Il pericolo arriva dal Milanese, ovvero da Abbiategrasso e Corsico. Infatti, l'inattesa sconfitta subita in casa con la Pro Patria ha probabilmente dato un duro colpo alle velleità del Seregno.

L'undici di Maestroni, al secondo capitombolo consecutivo, pare essere entrato in crisi avendo raccolto «solo» cinque punti nelle ultime sei partite.

Il segnale che qualcosa non quadrava nell'undici blucelesto lo si era avvertito l'altra domenica a Vigevano dove i brianzoli avevano disputato un brutto, bruttissimo match. Ora è arrivata la conferma del periodo nero di Rigamonti e compagni e proprio lo 0-1 patito di fronte al pubblico amico con la Pro Patria confermerebbe la fase discendente dell'undici lombardo. Insomma, il campionato sembra avviato alla svolta decisiva e molto probabilmente se ne saprà di più la prossima settimana dopo i due big-match consecutivi Abbiategrasso-Pro Vercelli e Corsico-Abbiategrasso (da notare che resterà da disputare Pro Vercelli-Corsico, come dire che tutte e tre le grandi favorite giocheranno uno scontro diretto in casa ed uno in trasferta).

Ranghetti, dell'Abbiategrasso

Anche la capolista non appare al meglio della condizione essendo al terzo pareggio consecutivo, ma a differenza del Seregno la matricola comunque «tiene». Certo non riuscire a sconfiggere prima il Giaveno e poi l'Ivrea, ovvero due club di bassa classifica, può rappresentare un sintomo di malessere.

Così, al tirar delle somme, questo sesto turno di ritorno, ha riproposto come rivale numero uno il Corsico del biellese Sergio Caligaris. I granata sono andati ad espugnare il terreno di quel Giaveno che sette giorni prima aveva costretto l'Abbiategrasso al 2-2 casalingo. In vantaggio con Chiappara nel primo tempo, i milanesi sono stati raggiunti nella ripresa dai torinesi, ma ugualmente nel finale con Seveso hanno conquistato una vittoria importantissima.

«Farei firma già da ora di giocarmi il campionato al Robbiano alla terz'ultima giornata in un emozionante testa a testa con la Pro - sottolinea Caligaris -. Sarebbe il degno finale di un torneo quanto mai incerto».

[r. eyn.]

CONCORSO

Continua l'avanzata del granata in «Vota il tuo campione»

Romei è a «quota mille»

Il centrocampista del Borgosesia continua la sua scalata al vertice assieme ai compagni Petrone e Pagani. Ma il leader Vezzoli del Vigliano rimane il preferito

VERCELLI. Accanto alla classifica legata al campione eccellente ne sta nascendo un'altra parallela che ha come oggetto di paragone non tanto l'abilità calcistica degli atleti quanto, piuttosto, l'avvenenza fisica.

Non che i più «gettonati» non siano validi giocatori: Vezzoli, Strobino, Petrone, Tasca, sono punti di forza inamovibili ma, indubbiamente, nelle preferenze sono co-aiutati da quello che Luca Carboni definirebbe: «un fisico eccezionale».

In questo momento, esaurita l'ondata dei voti da parte degli sportivi entrano in scena le tifose che si stanno radunando in gruppi pur di aiutare il loro idolo. Così ecco a Borgosesia sono nate le «be fans» e «le tifose del Borgo» che si identificano in Guido Romei. Il terzino goleador dei granata, 994 preferenze, è ormai ad un soffio dai fatidici «mille voti» e s'accinge a tentare un'improbabile rimonta su Strobino e Vezzoli.

Anche per «Tato» Petrone e Diego Pagani le cose in classifica non vanno male: l'attaccante è a quota 892, mentre l'estremo difensore, grazie «alle sue ammiratrici» è salito a 453.

L'avanzata più massiccia, comunque, spetta all'indiscusso leader del concorso: Marco Vezzoli, reduce dalla sfortunata trasferta con la rappresentativa piemontese, ha avuto qualcosa come 200 voti. Così il vantaggio su Strobino si è ulteriormente dilatato e, ben difficilmente, il biondo regista dell'Incas sarà spodestato dal gradino più alto del podio.

Tra gli allenatori, intanto, sale il tecnico del Val Mos Balcsini che, con i suoi 24 voti, si è piazzato al quarto posto della speciale classifica, sempre comandata dalla coppia Arrondini-Tonelli. **[p. m. f.]**

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la locandina del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

UN BIELLESE ALLE OLIMPIADI

L'atleta laniero ieri era impegnato nel balletto di free-style

Franco cade ed è solo settimo

Un errore iniziale ha condizionato la prova

BIELLA. Non è nata sotta una buona stella l'Olimpiade della squadra italiana. Dopo i podi sfiorati da Marco Albarello e Stefania Belmondo nel fondo e da Huber nello slittino, nemmeno a Roberto Franco è riuscita l'impresa di regalare la prima medaglia alla Nazionale azzurra. Sulle nevi di Tignes nella finale del free-style, specialità balletto, lo sciatore biellese è caduto all'inizio del suo esercizio e si è dovuto accontentare del settimo posto.

Dopo la sesta posizione nelle qualificazioni di domenica, che gli è valsa l'accesso alla prova decisiva, a Roberto Franco serviva una prestazione maiuscola per rientrare nel giro delle medaglie. «Mi sono studiato un esercizio con tutte le difficoltà possibili, inserendo molti passaggi ad effetto - aveva detto prima di scendere in pista -. Solo così posso sperare d'impressionare i giudici».

Roberto Franco settimo alle Olimpiadi

Invece proprio alla prima piroetta, il vincitore della Coppa del Mondo '89-'90 ha perso l'equilibrio ed è caduto. Ironia della sorte, da quel punto in poi la sua prestazione è stata pressoché impeccabile, al punto che nonostante l'incidente la giuria ha concesso a Franco una buona valutazione.

La medaglia d'oro è toccata all'idolo di casa, il francese Fabrice Beker, l'astro nascente del free-style mondiale, che ha preceduto lo statunitense Lane Spina e il norvegese Rune Kristiansen. «E' il mio destino - ha commentato Franco -. Ho già perso i mondiali in Germania da un tedesco e in Colorado da uno statunitense. Era quasi scontato che in Savoia fosse un francese a sconfiggermi, anche se più nettamente del previsto». Per il biellese è l'ultima grande gara della carriera: a fine stagione abbandonerà l'attività. **[g. ca.]**

HOCKEY

La vittoria sul Fiap Modena ha rimpinguato le ambizioni del quintetto di Severgnini

Il secondo posto nel mirino dell'Amatori

Il Salerno, sconfitto dal Novara, davanti di sole due lunghezze

Pietro Arione nel match con il Modena ha preso il posto di Santangelo (F. CALEFFI)

VERCELLI. L'Amatori è ancora al terzo posto in graduatoria, ma il distacco dell'Hockey Salerno è ridotto a due soli punti. La squadra campana sabato è stata superata in un ostico incontro dal Novara, terzo a pari punti con l'Amatori ma con una differenza reti peggiore.

La formazione di Borrini ha dunque fatto un favore alla formazione di Severgnini che così vede aprirsi la possibilità di concludere il torneo al secondo posto, dietro al Lodi.

Il campionato entra in una sua fase delicata, perché la lotta per la promozione è ridotta a tre formazioni: Hockey Salerno, Amatori e Novara. Sono tre squadre che si equivalgono e conterà molto la freschezza fisica nelle partite che rimangono da disputare e la voglia di emergere.

L'Amatori ha buone possibilità di farcela, anche perché l'Hockey Salerno verrà a Vercelli e certamente quel match sarà determinante ed il fattore pista è dalla parte dei vercellesi. Ma non crediamo sia solo questo. La formazione giallo-verde sabato sera ha disputato con il Fiap Modena un incontro proprio incentrato sulla volontà di vincere.

La squadra vercellese aveva avuto difficoltà nel primo tempo che si era chiuso sullo 0-0. Il gioco poco ortodosso ma veloce degli ospiti aveva messo in difficoltà i locali, privi di Santangelo, infortunato, e di Provera influenzato.

Nella ripresa, spinto da un Moreta che oltre a coordinare le azioni ha scoccato in porta fiondate precise, l'Amatori ha trovato il filo per costruire una netta vittoria: 3-0. Proprio Moreta ha sbloccato il risultato, quindi sono andati in gol Francazio e Raed che ha consolidato la sua posizione nella classifica cannonieri. **[f. l.]**

I granata hanno travolto la Strambinese con protagonista il portiere

Xausa para, il Borgo vince

Il giovane numero uno all'esordio stagionale ha sventato due calci di rigore. «Ma non sono uno specialista: in allenamento segnano sempre». Agganciata la seconda piazza

In alto Xausa grande protagonista del match con la Strambinese vinto per 3-0 (F. NICOLINI)

BORGOSESIA. Mesi e mesi di prove sono servite a qualcosa: a fine allenamento in casa granata è una consuetudine la gara dei rigori. In palio c'è l'aperitivo al bar di fronte e l'arbitro della contesa è Stefano Xausa, 18 anni, normalmente numero dodici. Tocca a lui cercare di bloccare i tiri dal dischetto, mentre il titolare è già sotto la doccia.

A forza di provare e riprovare, tanto allenamento ha prodotto i suoi frutti: domenica contro la Strambinese il portierino, promosso numero uno per un infortunio a Pagani, invece di emozionarsi, di rigori ne ha sventati due, di quelli che contano perché il Borgo in quel momento stava vincendo solo 1-0.

Insomma, tra tutte le chiavi di lettura del match, nessuno aveva pensato che potesse risultare decisivo proprio l'estremo difensore. «Però non è vero che sono uno specialista - si schermisce Xausa -: in allenamento non li paro mai». Eppure qualche anno fa, quando ancora difendeva la porta della Biellese Allievi, un'impresa identica gli era già riuscita. E' stato facile ripetersi? «Per il primo penalty sì - ricorda Stefano -. Si capiva subito dove avrebbe tirato Severino. Nel secondo invece mi è andata bene. Ho scelto di tuffarmi da una parte e la palla è finita proprio lì».

Xausa aveva già esordito in prima squadra l'anno passato, ma aveva sentito particolarmente il peso delle responsabilità. Questa volta invece ha vinto la freddezza. E la timidezza. «I compagni? No, non mi hanno detto niente di particolare - spiega -. Non hanno fatto in tempo: dopo la partita sono andato via subito».

Per il resto la gara non ha presentato particolari problemi, a dispetto delle emozioni dagli undici metri. Dopo la rete del vantaggio di Florio, i granata hanno sempre dato l'impressione di tenere la situazione sotto controllo. Poco importa se le altre due reti (opera di Bizzaro e Maggioni, un ottimo modo per dimenticare l'opaca prestazione di Biella) sono arrivate solo negli ultimi cinque minuti.

Ora la classifica torna a dare segnali confortanti: i granata sono risaliti al secondo posto in graduatoria, fianco a fianco con il blasonato Borgomanero. Davvero una bella soddisfazione per tifosi e dirigenti di una compagine che solo due stagioni fa era in Prima categoria.

Giampiero Cannedda

Dopo l'ottimo pareggio in casa del Villadossola

Biellese, a piccoli passi la salvezza è più vicina

BIELLA. Dopo lo «scisma» di novembre sembrava un traguardo impossibile, ma persi i migliori giocatori e senza qualcosa alle spalle che assomigli a una società di calcio, la Biellese ha trovato la forza di reinserirsi nella lotte per la salvezza. I bianconeri sono tornati a casa con un prezioso punticino anche da Villadossola e si sono lasciati alle spalle al terzultimo posto la Strambinese.

Nanni Tarello ha impostato la squadra in maniera molto realistica: niente fronzoli, solo grinta a tutto campo e ognuno pronto a dare una mano alla difesa. Così alla prima occasione in cui i bianconeri hanno varcato la metà campo è arrivato il rigore: dal dischetto Gradella (due gol in due partite, una vera e propria rinascita per il quotato attaccante) ha trasformato. E' da sottolineare anche il pessimo stato d'animo dei padroni di casa, che hanno appreso prima della partita del ritiro dall'attività di Fabio Borzoni: il vecchio centravanti soffre di problemi di salute.

Per il resto a brillare è stata soprattutto la retroguardia, in cui il solito Redaelli ha giocato da protagonista. Il portiere è stato determinante in almeno tre circostanze: solo sul rigore del pareggio non ha potuto fare nulla. Una curiosità: Binacchi è tornato ma non in panchina. Farà da prestanome a Tarello che non ha il patentino da allenatore. [g. ca.]

Il biellese Casadei in azione con Mico che osserva il compagno (F. ANTONIO MANTOVANI)

Gli azzurri in crescendo

Trino, la vittoria è sfumata all'ultimo minuto nella nebbia

TRINO. Quando una vittoria sfugge al 90' è difficile trovare motivi di soddisfazione. Anche l'1-1 degli azzurri di Segbezza contro il Trecate non si sottrae a questa regola; tuttavia per i trinesi il punto casalingo colto con i novaresi non è affatto disprezzabile. Le altre dirette concorrenti alla salvezza, ammesso che il quart'ultimo posto sia ancora l'obiettivo del Trino, hanno rallentato, così la sicura ascesa dell'undici vercellese può continuare senza scossoni.

Spiega il d.s. Piero Vermonti: «Indubbiamente una vittoria avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del confronto. Nel primo tempo i ragazzi hanno giocato davvero bene anche se, purtroppo, non sono riusciti a pizzicare il colpo del ko».

Ancora una volta fatali agli azzurri sono stati gli ultimi secondi del confronto quando, nella nebbia sempre più fitta, Cattaneo ha pescato il jolly su punizione. «Sino a quel momento - ricorda Vermonti - la squadra aveva retto bene agli attacchi del Trecate, sfiorando a più riprese il punto raddoppio. Peccato perchè un pensierino alla vittoria lo avevamo davvero fatto».

Contro il Trecate, ex grande del torneo d'Eccellenza, il Trino ha comunque ribadito il suo attuale momento di forma: bene i giovani Siri, Libero e Torretta, ancora una volta tra i migliori, ottimamente coadiuvati dai «vecchi» Coppo, Piccolotti e Fante, quest'ultimo autore del punto d'apertura con una staffilata da fuori area.

«Quello che ci conforta maggiormente - prosegue il general manager - è la costante crescita dei nostri giovani. Il Trino è forse l'unica squadra del campionato a giocare stabilmente con due '73 ed un '74 nell'undici titolare; ottenere questi risultati, dunque, non sempre è facile. Forse pagheremo un po' d'inesperienza nei momenti cruciali del confronto, non a caso molti successi sono sfumati in extremis, ma in proiezione futura, sono un investimento che darà sicuramente parecchie soddisfazioni». [p. m. f.]

PROMOZIONE

Pareggio in trasferta per l'undici di Ubertalli: ora i rossoneri hanno ridotto il distacco a quattro punti

Vigliano attento, il Grignasco si avvicina

Gattinara si dimostra in gran forma: poker di gol al Verrone

VERRONE		1	GATTINARA		4
VALLI	6,5		RIVA	6	
DESTRO	6		FERRARIS	6,5	
(46' BUSCAGLIA)	6		BOSSOLESI	6,5	
L. GIAVARRA	6,5		TOTA	7	
CRESPAN	6		ROSSI	6,5	
CRAPPA	6,5		BESSI	6,5	
LUNARDI	6		(78' MORA)	s.v.	
PRINA	5,5		TESTA	6	
EULOGIO	6		(72' BERTON)	6	
(65' SIMONCELLI)	6		CERELLO	7	
F. GIAVARRA	6,5		SCANO	7,5	
BOTOSSO	5,5		ZARDI	7	
TOPPAN	6		CASTELLETTA	6	
All.: BRANDO	6		All.: BIOLCHI	7	

Arbitro: BOTTA di Nichelino, 6

Reti: 7', 12' e 64' Scano, 32' Zardi, 51' F. Giavarra. **Ammoniti:** Crespan, Lunardi, Riva e Ferraris. **Espulso:** Prina per aver fermato un avversario lanciato a rete. **Spettatori:** paganti 250 circa.

Vinicio Zardi è andato ancora a segno

VIGLIANO. Era iniziato sotto l'insegna del duello Vigliano-Grignasco: ora nel torneo di Promozione il braccio di ferro si sta riproponendo. Merito dei rossoneri, che in sole due giornate sono riusciti a ridurre da sette a quattro le lunghezze di distacco dai giallorossi, ma colpa anche di Bianchetto e compagni che si stanno forse concedendo qualche passaggio a vuoto di troppo.

Nemmeno a Galliate l'undici di Ubertalli è riuscito a tornare al successo, ma il gioco, quello sì, si è rivisto. Andato in svantaggio nel primo tempo, sorpreso dalle giornate di grazia dei poco quotati padroni di casa, il Vigliano ha reagito di prepotenza nella ripresa. Prima il rigore del pareggio, trasformato da Marco Vezzoli, poi tutta una serie di palle gol sfumate per un soffio o per la bravura del portiere galliatese Lazzarini, hanno lanciato ottimi segnali di ripresa in casa giallorossa: la sconfitta di Grignasco è già archiviata nel passato e quattro punti sono sempre un vantaggio considerevole da amministrare.

Tra Sunese e Viverone invece lo 0-0 ha finito per scontentare entrambe le formazioni: lupi e lacuali si trovano ora sempre più lontani dal duo di vetta. La partita è stata da divisione della posta, con i padroni di casa più pericolosi e gli ospiti comunque ottimamente disposti in campo per arginare le offensive avversarie. Il brivido più grande comunque lo ha corso Mancuso, che a un minuto dalla fine ha visto spegnersi sul palo un bel diagonale del fantasista Scialino.

Chi invece sta prepotentemente risalendo la china è il Gattinara: espugnare il terreno del solido Verrone era un'impresa riuscita finora soltanto al Vigliano e al Fenusma (che approfittò di una giornata storta gialloblù), ma nessuno aveva vinto nitidamente (4-1) come è riuscito agli uomini di Biolchi. E' stata sufficiente mezz'ora e tre reti messe a segno a freddo per annichilire la resistenza della compagine di Brando, che ha tentato una vigorosa ma sfortunata reazione. La palma del migliore in campo spetta di diritto a Scano (ottimo sostituto di Micky Berton), autore di una tripletta, suggellata dalla quarta rete del solito Vinicio Zardi. Per il Verrone, oltre all'inutile rete della bandiera di Fabrizio Giavarra, resta una traversa di Crespan.

Al Val Mos è stata fatale una mezza papera in un'azione in mischia del portiere Banfo nel secondo tempo, risultata decisiva per regalare la vittoria 2-1 al Cerano. Una rete di Teodato Di Paolo in avvio aveva illuso gli ospiti, incapaci però di difendere il risultato nonostante i granata di casa non fossero in gran giornata.

Continua anche il momentono della Dufour: i neroverdi hanno rimediato una batosta impensabile sul terreno del Fenusma, un 4-0 che non ammette repliche. Proprio all'undici di Marangon toccherà domenica saggiare le forze del Vigliano al Comunale di via degli Alpini: non si tratta certo della partita ideale per uscire dal periodo negativo. [g. ca.]

CRESCENTINESE

Trino, la vittoria è sfumata all'ultimo minuto nella nebbia

CRESCENTINO. Continua senza sussulti il torneo della Crescentinese. Dopo aver accantonato i sogni di primato, l'undici di Terrone in questo scorcio ha come obiettivo principale quello di togliersi importanti soddisfazioni, fermando per esempio com'è accaduto di recente la marcia di undici accreditati, valorizzando i giovani in vista di un futuro più rosso.

Intanto nella prima delle due trasferte consecutive imposte dal calendario, la Crescentinese ha impattato 0-0 con il San Mauro. Un successo avrebbe consentito ai granata di agganciare i torinesi in classifica ma, in definitiva, anche il risultato ad occhiali soddisfa le squadra che è riuscita a mantenere la propria imbattibilità lontano dal «Comunale». Questo è uno degli obiettivi che la Crescentinese si prefigge per questo finale di stagione. [p. m. f.]

PRIMA

Continua la marcia trionfale dei biancoverdi vittoriosi a fatica anche sull'Occhieppese

Domo in fuga, in tre per il secondo posto

Cossatese, La Cervo e Saluggia si disputano la piazza d'onore

MONGRANDO. Nessuno ferma il Domo, nemmeno una giornata di scarsa vena e un'Occhieppese più coriacea del previsto. I biancoverdi hanno conquistato altri due punti e la loro cavalcata verso la promozione sembra ormai irrefrenabile (niente male per una matricola). Domenica, dopo un inizio lampo con due gol in nove minuti, i ragazzi di Guelpa hanno subito la reazione dei biancorossi, portatisi prima sul 2-1 poi sul 3-2. Ma la sete di punti dell'undici ospite, in lotta per salvarsi, non è bastata.

Il duello più interessante, nella vana attesa che il Domo si stanchi di fare il rullo compressore, resta così quello per il secondo posto utile per salire in Promozione. La cerchia delle pretendenti sembra ristretta a tre sole squadre, tutte protagoniste di vittorie più o meno tranquille. Al Fila la Cossatese ha regolato con un classico 2-0 il Santhià (di Bassignani e Brancaleon nel primo tempo le reti della vittoria).

Decisamente più impegnativo il compito del La Cervo di Silvano Lobia, staccato di una lunghezza dai blasonati azzurri. Solo all'88' una pregevole invenzione di Costanzo ha regalato il successo 2-1 ai padroni di casa, che erano andati addirittura in svantaggio.

Non molla la presa nemmeno il Saluggia, attualmente a due punti dal fatidico secondo posto. La vittima di turno è stata il Livorno Ferraris, sconfitta per 3-1, una batosta che fa tornare i granata a preoccuparsi per la salvezza.

Proprio nella zona calda ha centrato un punto prezioso la Chiavazzese, che ha pareggiato allo scadere in casa con la Pro Roasio. Continuano a salire anche le quotazioni del Varallo di Silvino Borcellino, pur bloccato in casa da un'altra formazione in crescita rispetto al girone di andata, il Villata.

Non è riuscito a ripetersi il Cigliano, che dopo aver battuto ogni record la settimana scorsa con un inequivocabile 7-0 alla Chiavazzese, è stato frenato dal Lumellogno. Divisione della posta 1-1 nel derby tra Quarona e Valsesseria, tra due squadre che ambiscono a un torneo tranquillo. [g. ca.]

CARESANESE

Limberti nuovo mister

La Caresanese ha cambiato allenatore. E' stato esonerato Luciano Caramaschi, sostituito da Gigi Limberti. La decisione di giungere all'esonero del mister, l'anno scorso alla guida della Crescentinese, è stata dettata dalla necessità di dare una scossa psicologica all'ambiente. In effetti la formazione granata costruita per disputare un campionato di avanguardia, con elementi di notevole valore, si trova ora in una difficile situazione di classifica. Domenica ha perso a Borgo San Martino ed ora dovrà fare molta attenzione a non venire coinvolta nella lotta per la retrocessione. Tutto questo ha sollevato violente discussioni tra i sostenitori granata ed ha indotto, considerato che la squadra non scambiava passo», i dirigenti a prendere la decisione di sollevare dall'incarico Caramaschi che, a suo tempo, era stato l'artefice della promozione della Caresanese in Prima Categoria. Ora tocca a Gigi Limberti raddrizzare la difficile situazione.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE E PRESSO LA PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella, con sentenza in data 16-10-1991 - esecutiva il 27-12-1991 - ha condannato **ANSELMO Gianni** nato a Graglia (VC) il 14-9-1955, residente a Biella via Coda 36/R, alla pena di L. 900.000 di multa per emissione di assegno a vuoto per l'importo di L. 16.000.000.
Pena accessoria: pubblicazione della sentenza su «LA STAMPA» e divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno.
Biella, 16 gennaio 1992.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE E PRESSO LA PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella, con sentenza 11-10-1991 - esecutiva il 16-12-1991 - ha condannato **PASCARELLA Giovanni** nato ad Acerra (NA) il 15-11-1946, residente a Viareggio via dei Peocchi 69/b, alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 1.000.000 di multa per emissione di assegno a vuoto per l'importo di L. 15.000.000.
Pena accessoria: pubblicazione della sentenza su «LA STAMPA» e divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno.
Biella, 16 gennaio 1992.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Clio *S iniezione Cat.*

Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400; 80 cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autoventilanti, pneumatici ribassati a sezione larga, volante racing, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando. L. 15.620.000.

Io? Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault.
Cavalli
puliti.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.